2015.07.
23
16:28:04
+02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVI | BARI, 23 LUGLIO 2015 | n. 106

Corte Costituzionale
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi
Rettifiche

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

ORDINANZA 25 giugno 2015, n. 164
Giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 2 della legge della Regione Puglia 5 febbraio 2013, n. 6, recante «Modifiche e integrazioni all'articolo 5 della legge regionale 30 luglio 2009, n. 14 (Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell'attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale), modificata e integrata dalla legge regionale 1° agosto 2011, n. 21 e all'articolo 4 della legge regionale 13 dicembre 2004, n. 23».
Pag. 31872

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 luglio 2015, n. 440
Nomina componenti della Giunta Regionale di cui ai decreti del Presidente nn. 402, 406 e 407 dell'8 luglio 2015 - Revoca.
Pag. 31874

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 20 luglio 2015, n. 311
Legge n. 82 del 20 febbraio 2006. Campagna vitivinicola 2015/2016. Determinazione del periodo vendemmiale, delle fermentazioni e delle rifermentazioni.
Pag. 31875

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 14 luglio 2015, n. 184
Reg. (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 - Asse IV Mis. 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dalla Commissione per la Valutazione del Progetto a regia "GIOVINAZZO e il MARE" - Cod. Id. Prog.: 06/SZ/2011/6.1.a/3- Az. 6.1.a del Piano di Sviluppo Costiero (P.S.C.) del GAC "Terre di Mare scarl" Approvazione e pubblicazione sul B.U.R.P. del Progetto Ammesso a finanziamento. CUP:B74B15000160009.
Pag. 31878

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 16 luglio 2015, n. 144
Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC) 2007-2013. Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali". Avviso Pubblico "Digitalizzazione delle sale cinematografiche" 2014. Approvazione graduatoria definitiva e schema di disciplinare.
Pag. 31881

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 21 luglio 2015, n. 145
Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC) 2007-2013. Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali" Avviso Pubblico "Valorizzazione delle eccellenze della rete dei festival" 2015 di cui alla D.D. n. 56 dell'1/04/2015. Adempimenti ex art. 8 c. 10. Graduatoria provvisoria.
Pag. 31894

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 14 luglio 2015, n. 260
Ditta Vergari Carmine - Cava situata in località "Cortefinocchio" nel Comune di San Pancrazio Salentino (BR) - Recupero tariffa attività estrattive 2012.
Pag. 31903

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 7 luglio 2015, n. 38
Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 relativa alla costruzione ed all'esercizio di:
- **un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 0,999 MW (n. 1 aerogeneratore) sito nel Comune di Orsara di Puglia (FG) in località "Torre Guevara", delle opere connesse nonché delle infrastrutture indispensabili;**
- **à n. 1 cabina di consegna MT da realizzarsi nel Comune di Orsara di Puglia (Fg. 26 p.lla 30);**
- **una linea elettrica interrata a 20 KV di lunghezza pari a circa 55 m per il collegamento della cabina di consegna al punto di allaccio, tramite connessione in entra - esce alla linea MT "GIARDINETTO".**

Società CLEANPOWERS. c.p.a. con sede legale in via Lavaredo, 44/52 - Mestre (VE).
Pag. 31906

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 14 luglio 2015, n. 40
Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e ss.mm.ii. relativa alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo Eolico della potenza elettrica originaria di 40,00 MWe, adeguato a 6 MW sito nel Comune di Gravina in Puglia (BA)- Località "Lamacolma" e relative opere di connessione, consistenti in:
a) elettrodotto di connessione MT;
b) elettrodotto di connessione AT;
c) cabine di sezionamento/consegna e cabina primaria di raccolta;
d) raccordi AAT di connessione alla nuova stazione elettrica;
e) sottostazione di trasformazione MT/AT;
f) stazione RTN 380/150 kV ubicata sulla linea Matera-S. Sofia nel comune di Gravina in Puglia in contrada "Zingariello".
Proponente: Energia Rinnovabile Pugliese srl - via Torino, 61 - 20121, Milano (MI).
Pag. 31924

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 20 luglio 2015, n. 41
Voltura della Determinazione Dirigenziale n. 249 del 23 novembre 2010 e della determinazione dirigenziale n. 113 del 28.4.2011di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) della potenza di 998,2 KWp e delle opere connesse nel Comune di Modugno, dalla Società Smea Impianti S.r.l. alla Società Petrolpuglia S.r.l. con sede in Via Magenta, 15 Monopoli.
Pag. 31969

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 2 luglio, n. 832
Deliberazione di Giunta Regionale n. 606 del 30/03/2015 "Art. 41 L.R. 14/2014 e successive modificazioni. Criteri per l'utilizzazione nei Centri per l'impiego degli operatori della formazione professionale. Apertura termini per la trasmissione degli elenchi". Seguito dd n. 750 dell'11/06/2015. Esito risultanze istruttorie.
Pag. 31971

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 15 luglio, n. 860
P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse I - Adattabilità - Avviso n. 1/2014 -"Riqualificazione O.S.S. (Operatori Socio Sanitari)" A.D. n.355/2015 "Scorrimento graduatorie approvate con A.D. n. 1103 del 28/11/2014 e rettificate con A.D. n. 1174 del 05/12/2014". Rettifica graduatoria lavoratori provincia di Brindisi.
Pag. 31973

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 15 luglio, n. 873
Deliberazione di Giunta Regionale n. 606 del 30/03/2015 "Art. 41 L.R. 14/2014 e successive modificazioni. Criteri per l'utilizzazione nei Centri per l'impiego degli operatori della formazione professionale. Apertura termini per la trasmissione degli elenchi". Rettifica errori materiali determinazione dirigenziale 832/2015.
Pag. 31975

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 8 luglio 2015, n. 523
D.P.R. 361/2000 - Art. 16 C.C. - DGR n. 1945/2008. Riconoscimento giuridico di diritto privato mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche della Associazione "San Giuseppe Onlus" - Cerignola (Fg). Nulla osta.
Pag. 31978

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 20 luglio 2015, n. 1367
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro
Pag. 31995

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 20 luglio 2015, n. 205
DGR 27 del 20/01/2015. Avviso pubblico per n. 245 tirocini formativi. Graduatoria finale rettifiche ed integrazioni.
Pag. 32050

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 20 luglio 2015, n. 206
Art. 24, comma 5-bis della L. R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. - Laboratorio Analisi "Patrizia e Giovanni Magrì s.r.l." con sede nel Comune di Pulsano (TA), Via Luigi di Savoia n. 11/13. Mantenimento dell'accreditamento a seguito di trasformazione da Società in nome collettivo a Società a responsabilità limitata.
Pag. 32067

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 20 luglio 2015, n. 207
L.R. n. 4 del 25.02.2010, art. 32 - Norme in materia di protesi, ortesi e ausili tecnici - Aggiornamento, ai sensi del comma 15, dell' Elenco Regionale definitivo delle imprese che intendono fornire dispositivi protesici su misura e/o predisposti ovvero dei dispositivi di cui all'Elenco n. 1 allegato al D.M. 332/99, con spesa a carico del SSR.
Pag. 32071

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE 13 luglio 2015, n. 241
DIEF 2014 - 2015. Progetto Sperimentale Trattamento della Patologia del Gioco d'Azzardo. Assegnazione somme alle AA.SS.LL.
Pag. 32185

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 13 luglio 2015, n. 333
FSC 2007-2013 - D.G.R. 1992/2013 e D.G.R. n. 447 del 17/03/2015 "Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale" - Intervento denominato OpenLabs - Approvazione delle Specifiche funzionali e delle Specifiche delle procedure e dei criteri di aggiudicazione della gara e mandato al Servizio Programmazione Acquisti per l'espletamento delle procedure di affidamento di un appalto pre commerciale ai sensi dell'art. 19 co. 1 lett. f) del D.Lgs. n. 163/2006 relativo a servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale funzionali alla realizzazione di un nuovo sistema che consenta di minimizzare la produzione, migliorare la qualità e favorire il riuso dei fanghi nei processi di trattamento e depurazione delle acque reflue urbane.
Pag. 32194

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 13 luglio 2015, n. 334
FSC 2007-2013 - D.G.R. 1992/2013 e D.G.R. n. 447 del 17/03/2015 "Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale" - Intervento denominato OpenLabs - Approvazione delle Specifiche funzionali e delle Specifiche delle procedure e dei criteri di aggiudicazione della gara e mandato al Servizio Programmazione Acquisti per l'espletamento delle procedure di affidamento di un appalto precommerciale ai sensi dell'art. 19 co. 1 lett. f) del D.Lgs. n. 163/2006 relativo a servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale funzionali alla realizzazione di un nuovo dispositivo per la localizzazione delle perdite idriche delle condotte, il monitoraggio dello stato delle condotte e il rilevamento georeferenziato delle condotte nelle reti idriche urbane di distribuzione.
Pag. 32221

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 13 luglio 2015, n. 259
L.R. 37/85 - Trasferimento del titolo autorizzativo alla coltivazione della cava di sabbie calcarenitiche in località "Amici" del Comune di GROTTAGLIE (TA) - Foglio n. 83 p.lla n. 61 alla Società LINEA AMBIENTE s.r.l. - sede legale in Rovato (BS) Via XXV Aprile n. 18 - p. IVA 00719900987.
Pag. 32246

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE 2 luglio 2015, n. 10
Progetto Ambiente Bacino Lecce Due S.u.r.l." - Procedura di Riesame AIA rilasciata con DCD n. 36/2007 e smi dell'Impianto complesso di Gestione di RSU ubicato nel Comune di Poggiardo, loc. Pastorizze. D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., art 29 octies.
Pag. 32249

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE 2 luglio 2015, n. 11
Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre S.u.r.l." -Procedura di Riesame AIA rilasciata con DCD n. 38/2007 e smi dell'Impianto complesso di Gestione di RSU ubicato nel Comune di Ugento, loc. Burgesi. D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., art 29 octies.
Pag. 32345

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 30 aprile 2015, n. 974
Mobilità in deroga 2013 - 2014. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenchi trasmessi da INPS Regionale il 24.03.2015 e 27.03.2015 - Varie.
Pag. 32473

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 30 aprile 2015, n. 975
Mobilità in deroga. Revoca parziale A.D. n. 51 del 04.02.2014. Elenco trasmesso dall'INPS il 01.12.2014.
Pag. 32475

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 30 aprile 2015, n. 976
Mobilità in deroga. Revoca parziale A.D. n. 27 del 21.01.2014. Elenco trasmesso dall'INPS il 03.02.2015.
Pag. 32478

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 30 aprile 2015, n. 977
Mobilità in deroga 2012. Revoca parziale A.D. n. 71 del 28.02.2013. Elenco trasmesso dall'INPS il 03.02.2015.
Pag. 32481

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 30 aprile 2015, n. 978
Mobilità in deroga 2012. Revoca parziale A.D. n. 72 del 28.02.2013. Elenco trasmesso dall'INPS il 01.12.2014.
Pag. 32484

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 30 aprile 2015, n. 979
Mobilità in deroga 2012. Revoca parziale A.D. n. 121 del 29.03.2013. Elenco trasmesso dall'INPS il 01.12.2014.
Pag. 32487

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VAS 10 luglio 2015, n. 257
D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Valutazione Ambientale Strategica del "Piano di Lottizzazione del comparto 60 - A del PRG" comprensiva di Valutazione d'Incidenza - Autorità procedente: Comune di Ugento - Parere Motivato.
Pag. 32490

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 13 luglio 2015, n. 258
SUAP 12386/2015. PSR 2007-2013 - Misura 311 Az. 5 "ampliamento dell'area concimaia esistente e impianto di cogenerazione a biogas (Potenza elettrica 99 kWe)" - Comune di Martina Franca. Proponente: AZ. zootecnica SCIALPI s.s.. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5200.
Pag. 32514

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 15 luglio 2015, n. 201
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Misura 133 "Attività di Informazione e Promozione". Bando pubblicato nel BURP n. 74 del 28/05/2015. Concessione degli aiuti.
Pag. 32519

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CONSORZIO BONIFICA CAPITANATA
Deliberazione 8 giugno 2015, n. 1377
Occupazione abusiva.
Pag. 32526

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

CONSIGLIO REGIONALE UFFICIO AFFARI GENERALI
Avviso pubblico alla manifestazione di interesse per la Costituzione di un Registro delle organizzazioni di terzo settore per la formalizzazione di partnership.
Pag. 32526

INNOVAPUGLIA
Gara telematica a procedura aperta per l'affidamento, mediante l'utilizzo dell'Accordo Quadro di cui all'art. 59 del D.Lgs. n. 163/2006, di servizi di sviluppo, manutenzione software, supporto alle attività di comunicazione e addestramento, nonché contact center per il servizio telematico EmPULIA. CIG [6327963044].
Pag. 32528

INNOVAPUGLIA
Gara telematica a procedura aperta per la fornitura di "Servizi per la diffusione del sistema Aurora" CIG [6334648CE3].
Pag. 32531

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO
Avviso sorteggio sostituzione componente regionale supplente cessato dal servizio, Commissione concorso pubblico Farmacista Dirigente - disciplina Farmacia Ospedaliera ASL TA di Taranto.
Pag. 32533

ARPA PUGLIA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 unita di personale, profilo di Assistente Tecnico - Perito Chimico - Cat. C. da assegnare al Dipartimento provinciale di Taranto. Riapertura termini.
Pag. 32533

ARPA PUGLIA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 5 unità di personale - profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (CAT. D) - Ingegnere Ambiente e Territorio.
Pag. 32547

ARPA PUGLIA
Avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 5 posti - profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) - Ingegnere Ambiente e Territorio.
Pag. 32562

ASL BA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di Dirigente Avvocato - Ruolo Professionale.
Pag. 32573

ASL BA
Avviso pubblico di mobilità volontaria per la copertura di un posto di Dirigente Amministrativo Area Gestione Risorse Finanziarie.
Pag. 32580

ASL BA
Avviso pubblico di mobilità volontaria per la copertura di un posto di Dirigente Amministrativo Area Gestione Risorse Umane - U.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo.
Pag. 32596

ASL BA
Avviso pubblico di mobilità volontaria per la copertura di un posto di Dirigente Amministrativo Area Gestione Risorse Umane - U.O. Gestione Personale Convenzionato.
Pag. 32612

ASL BA
Avviso pubblico di mobilità volontaria per la copertura di due posti di Dirigente Amministrativo Area Gestione Patrimonio.
Pag. 32628

ASL BA
Avviso pubblico di mobilità volontaria per la copertura di un posto di Dirigente Analista U.O. Analisi e Sviluppo del Sistema Informativo.
Pag. 32644

ASL BR
Bando di concorso per titoli ed esami per la copertura di un posto di Dirigente Fisico.
Pag. 32660

ASL BR
Bando di concorso per titoli ed esami per la copertura di un posto di Dirigente Medico disciplina Pediatria.
Pag. 32666

ASL TA
Avviso sorteggio dei componenti Commissione Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Neonatologia.
Pag. 32672

ASL TA
Avviso pubblico per soli titoli per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di Cps Tecnico della riabilitazione psichiatrica.
Pag. 32672

COMUNE DI FASANO
Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di due specialisti di vigilanza (Cat. D) con riserva di un posto al personale dipendente.
Pag. 32681

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione per una figura professionale, con laurea in Giurisprudenza, di Supporto Avanzato (B) alle attività relative al Progetto di ricerca "Dalla sicurezza del paziente alla sicurezza aziendale: percorsi innovativi nell'ambito della gestione del rischio".
Pag. 32681

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 2 incarichi di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), per n. 2 figure professionali, con laurea in Ingegneria Elettronica/Biomedica, di Supporto Avanzato (B) alle attività di ricerca.
Pag. 32685

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m. e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione, per n.1 figura professionale di "Medico Junior", laureato in Medicina e Chirurgia e con specializzazione in Medicina Legale e delle Assicurazioni, per le attività di ricerca relative al Progetto "Dalla sicurezza del Paziente alla sicurezza aziendale: percorsi innovativi nell'ambito della gestione del rischio".
Pag. 32688

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.
Pag. 32692

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.
Pag. 32693

COMUNE DI APRICENA
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.
Pag. 32693

SOCIETA' ERP
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 32693

SOCIETA' MARCOPOLO ENGINEERING
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.
Pag. 32694

Rettifiche

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 8 luglio 2015, n. 142
Albo Regionale dello Spettacolo - L.R. n. 6/2004, art. 8 - Regolamento n. 11/2007 Art. 7 - comma 3 lettera b) - Cancellazione e diniego all'iscrizione all'Albo Regionale dello Spettacolo per l'anno 2015.
Pag. 32694

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

ORDINANZA 25 giugno 2015, n. 164

Giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 2 della legge della Regione Puglia 5 febbraio 2013, n. 6, recante «Modifiche e integrazioni all'articolo 5 della legge regionale 30 luglio 2009, n. 14 (Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell'attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale), modificata e integrata dalla legge regionale 1° agosto 2011, n. 21 e all'articolo 4 della legge regionale 13 dicembre 2004, n. 23».

ORDINANZA N. 164
ANNO 2015

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Alessandro CRISCUOLO	Presidente
- Paolo GROSSI	Giudice
- Giorgio LATTANZI	"
- Aldo CAROSI	"
- Marta CARTABIA	"
- Mario Rosario MORELLI	"
- Giancarlo CORAGGIO	"
- Giuliano AMATO	"
- Silvana SCIARRA	"
- Daria de PRETIS	"
- Nicolò ZANON	"

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 2 della legge della Regione Puglia 5 febbraio 2013, n. 6, recante «Modifiche e integrazioni all'articolo 5 della legge regionale 30 luglio 2009, n. 14 (Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell'attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale), modificata e integrata dalla legge regionale 1° agosto 2011, n. 21 e all'articolo 4 della legge regionale 13 dicembre 2004, n. 23», promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 14-19 marzo 2013, depositato in cancelleria il 20 marzo 2013 ed iscritto al n. 47 del registro ricorsi 2013.

Visto l'atto di costituzione della Regione Puglia;

udito nella camera di consiglio del 24 giugno 2015 il Giudice relatore Marta Cartabia.

Ritenuto che, con ricorso notificato il 14-19 marzo 2013 e depositato in cancelleria il 20 marzo 2013 (reg. ric. n. 47 del 2013), il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha promosso questione di legittimità costituzionale dell'art. 2 della legge della Regione Puglia 5 febbraio 2013, n. 6, recante «Modifiche e integrazioni all'articolo 5 della legge regionale 30 luglio 2009, n. 14 (Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell'attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale), modificata e integrata dalla legge regionale 1° agosto 2011, n. 21 e all'articolo 4 della legge regionale 13 dicembre 2004, n. 23)», per violazione dell'art. 117, comma terzo, della Costituzione, in relazione agli artt. 65, 83, 88 e 93 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia - Testo A), nonché dell'art. 117, comma secondo, lettera *h*), Cost.;

che, premette il ricorrente, anteriormente all'entrata in vigore delle norme impugnate, nelle zone del territorio regionale classificate a bassa sismicità (zone 3 e 4), chi intendeva procedere ad attività edilizia doveva, prima dell'inizio dei lavori, dare preavviso scritto al competente ufficio, o sportello unico per l'edilizia, del Comune, allegando il progetto con i relativi elaborati tecnici e atti amministrativi; in seguito, spettava alla Provincia eseguire le verifiche di cui all'art. 93 del d.P.R. n. 380 del 2001, anche in merito al rispetto delle prescrizioni per le opere in

conglomerato cementizio di cui all'art. 65 del d.P.R. n. 380 del 2001, nonché delle norme tecniche ministeriali per le costruzioni da realizzare nelle zone sismiche di cui all'art. 83 dello stesso testo unico, derogabili solo alle condizioni di cui al successivo art. 88; in esito alle verifiche, gli uffici provinciali potevano chiedere integrazioni alla documentazione, oppure rilasciare l'attestazione di avvenuto deposito del progetto, unitamente a copia vistata del progetto stesso;

che, prosegue la difesa erariale, con riguardo alle anzidette zone a bassa sismicità, in deroga alla normativa previgente, la disposizione impugnata autorizzava i Comuni individuati, a seguito di intesa, dall'Associazione nazionale dei Comuni d'Italia (ANCI) e dall'Unione delle Province italiane (UPI Puglia) a rilasciare direttamente le attestazioni di avvenuto deposito di cui all'art. 93 del d.P.R. n. 380 del 2001, «previa verifica della completezza della prescritta documentazione e successiva trasmissione degli atti all'amministrazione provinciale competente per territorio» (comma 1); spettava al Presidente della Giunta regionale, con proprio decreto, a seguito della prevista intesa, modificare la disciplina regionale in materia di trasferimento di funzioni riguardanti l'edilizia sismica (comma 2);

che, tuttavia, il ricorrente lamenta come, in tal modo, si sarebbe demandata ai Comuni «una mera verifica estrinseca di completezza della prescritta documentazione», senza alcun riferimento alla rispondenza della documentazione alle norme tecniche ministeriali e alle prescrizioni per le opere in conglomerato cementizio;

che ciò avrebbe determinato una violazione dell'art. 117, comma terzo, Cost., in relazione agli artt. 65, 83, 88 e 93 del d.P.R. n. 380 del 2001, i quali costituirebbero principi fondamentali delle materie del governo del territorio e della protezione civile, nonché dell'art. 117, comma secondo, lettera *h*), Cost.;

che il Presidente della Giunta regionale si è costituito in giudizio con atto depositato il 26 aprile 2013, chiedendo che la questione sia rigettata, in quanto la norma impugnata avrebbe esclusivamente previsto la delega delle stesse funzioni di cui all'art. 93 del d.P.R. n. 380 del 2001, che prima spettavano alle Province, ai Comuni che fossero in condizione di esercitarle, secondo l'apprezzamento di ANCI e UPI;

che, con memoria depositata il 25 luglio 2013, la difesa erariale ha replicato agli argomenti di parte resistente, ribadendo quanto esposto nel ricorso;

che, con memoria depositata il 13 gennaio 2014, il Presidente del Consiglio dei ministri ha formulato la richiesta - cui ha aderito la difesa regionale - di un rinvio della discussione della causa, in modo da consentire una valutazione sull'opportunità di rinunciare al ricorso in seguito alla promulgazione della legge della Regione Puglia 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi), il cui art. 7, comma 1, ha aggiunto all'impugnato art. 2 della legge reg. Puglia n. 6 del 2013 il comma 1-*bis*, del seguente tenore: «[l]a verifica della completezza della prescritta documentazione di cui al comma 1 comprende anche la valutazione del contenuto tecnico del progetto, ancorché tale valutazione sia limitata al solo rispetto formale della normativa tecnica statale di cui all'articolo 65 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (Testo A), emanato con decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380»;

che, previa delibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2014, con atto depositato il 25 febbraio 2014, il Presidente del Consiglio dei ministri ha dichiarato di rinunciare al ricorso, in seguito alla modifica normativa intervenuta e alla luce del suo esplicito riferimento all'art. 65 del d.P.R. n. 380 del 2001;

che, con delibera del 14 ottobre 2014, depositata il 13 febbraio 2015, la Giunta regionale della Puglia ha accettato la rinuncia al ricorso.

Considerato che, nei giudizi di legittimità costituzionale in via principale, la rinuncia alla impugnazione della parte ricorrente, accettata dalla resistente costituita,

determina l'estinzione dei processi, ai sensi dell'art. 23 delle norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale (*ex plurimis*, sentenze n. 82 e n. 77 del 2015; ordinanze n. 93, n. 79 e n. 73 del 2015).

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara l'estinzione del processo.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della

Consulta, il 24 giugno 2015

Alessandro CRISCUOLO, Presidente

Marta CARTABIA, Redattore

Gabriella Paola MELATTI, Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 15 luglio 2015.

Il Direttore della Cancelleria
Gabriella Paola MELATTI

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 luglio 2015, n. 440

Nomina componenti della Giunta Regionale di cui ai decreti del Presidente nn. 402, 406 e 407 dell'8 luglio 2015 - Revoca.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO gli artt. 41 e segg. dello Statuto della Regione Puglia;

PRESO atto che il Presidente dell'Ufficio Centrale Regionale presso la Corte d'Appello di Bari ha provveduto, in data 26 giugno 2015, alla proclamazione del Presidente della Giunta Regionale nella persona del dott. Michele Emiliano;

PRESO atto che il Presidente dell'Ufficio Centrale Regionale presso la Corte d'Appello di Bari ha provveduto, in data 2 luglio 2015, alla proclamazione dei Consiglieri del Consiglio della Regione Puglia;

VISTO il DPGR n. 402 dell'8 luglio 2015;

VISTO il DPGR n. 406 dell'8 luglio 2015;

VISTO il DPGR n. 407 dell'8 luglio 2015;

DATO ATTO che i suddetti decreti di nomina di componenti della Giunta Regionale sono stati ritualmente notificati agli interessati e che gli stessi non sono stati accettati;

RITENUTO di dover, quindi, procedere alla revoca dei DPGR sopra indicati.

DECRETA

1. Di revocare i DPGR nn. 402, 406 e 407 dell'8 luglio 2015 ad oggetto: "Nomina componente della Giunta Regionale".

2. Di dare atto che, sino a nuove disposizioni, restano in capo al Presidente della Giunta Regionale, oltre ogni altra materia non espressamente delegata: Programmazione e Assistenza Territoriale e Prevenzione, Programmazione e Assistenza Sanitaria specialistica, Gestione accentrata e Finanza Sanitaria, Accreditamento e Promozione Sanitaria, Rapporti Istituzionali, Politiche Internazionali, Attuazione del Programma e Partecipazione, Trasparenza, Anti-Corruzione ed Antimafia Sociale, Cooperazione Internazionale, Migranti, Aziende Partecipate, Gestione Fondi Comunitari.

3. Di disporre la pubblicazione del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 21 luglio 2015

MICHELE EMILIANO

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 20 luglio 2015, n. 311

Legge n. 82 del 20 febbraio 2006. Campagna vitivinicola 2015/2016. Determinazione del periodo vendemmiale, delle fermentazioni e delle rifermentazioni.

Il giorno 20 luglio 2015, in Bari, nella sede del Servizio Agricoltura in Lungomare Nazario Sauro, n.45/47,

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Il Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed erbacee, Dott. Domenico Campanile, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario Enol. Vito Pavone, responsabile del procedimento amministrativo, riferisce quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Reg. (CE) n.555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del Reg.(CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 5396 del 27 novembre 2008, recante le disposizioni di attuazione dei Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio e (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della distillazione dei sottoprodotti della vinificazione;

VISTO il Reg. (CE) n. 436/2009 della Commissione del 26 maggio 2009, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio in ordine allo schedario viticolo, alle dichiarazioni obbligatorie e alle informazioni per il controllo del mercato, ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo;

VISTO il Decreto Legislativo n. 260/2000, e successive modifiche concernenti disposizioni sanzionatorie in applicazione del Reg. (CE) n.479/2008;

VISTA la legge n. 82 del 20 febbraio 2006 concernente disposizioni di attuazione della normativa comunitaria dell'Organizzazione Comune del Mercato del vino;

VISTO l'art. 9, comma 1, della sopra citata legge che demanda alle Regioni la competenza di determinare il periodo entro il quale le fermentazioni e le rifermentazioni sono consentite;

VISTO l'art. 14 della sopra citata legge che stabilisce il termine ultimo di detenzione delle vinacce negli stabilimenti enologici, a decorrere dal 30° giorno dalla fine del periodo vendemmiale, determinato con provvedimento delle regioni ai sensi dell'art. 9, comma 1;

VISTO il Decreto Ministeriale del 19 dicembre 2000 relativo alle modalità di applicazione del divieto di vinificazione delle uve da tavola;

VISTA la D.G.R. n. 2151 del 04/10/2010 - Disposizioni Regionali in merito ai controlli in materia di

uso agronomico dei sottoprodotti della vinificazione in applicazione al D.M. 04 agosto 2010 n. 7407;

CONSIDERATO che occorre determinare nella Regione Puglia, per la campagna vitivinicola 2015/2016, il periodo vendemmiale e il periodo di fermentazione e rifermentazione, nonché il termine per la detenzione delle vinacce negli stabilimenti enologici, nel rispetto della normativa Comunitaria e Nazionale sopra specificata;

TANTO PREMESSO, si propone di:

- stabilire che il periodo vendemmiale della campagna vitivinicola 2015/2016 inizia il 1 agosto 2015 e termina il 30 novembre 2015;
- stabilire che tale periodo è prorogato al 31 dicembre 2015 esclusivamente per le uve da tavola destinate alla trasformazione in mosto per la produzione di succhi d'uva, negli stabilimenti a ciò appositamente destinati a condizione che sia stata presentata dichiarazione d'inizio attività, ai sensi dell'art. 5 del decreto ministeriale 19 dicembre 2000;
- stabilire che il periodo entro il quale possono avere luogo le fermentazioni e le rifermentazioni inizia il 1 agosto 2015 e termina il 31 dicembre 2015;
- stabilire, altresì, che le fermentazioni spontanee che avvengono al di fuori del periodo stabilito, devono essere comunicate a mezzo di telegramma, fax o sistemi equipollenti riconosciuti, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, (ICQ) Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei prodotti Agroalimentari con sede in Via G. Falcone e P. Borsellino 2, 70125 - Bari;
- stabilire che è vietata qualsiasi fermentazione e rifermentazione al di fuori del periodo stabilito, fatta eccezione per quelle effettuate in bottiglia o in autoclave per la preparazione dei vini spumante, dei vini frizzanti e dei mosti parzialmente fermentati frizzanti, nonché per quelli che si verificano spontaneamente nei vini imbottigliati;
- stabilire che la detenzione delle vinacce negli stabilimenti enologici è vietata a decorrere dal 30° giorno della fine del periodo vendemmiale, così come determinato dal presente provvedimento e che, per dette vinacce, si applicano le norme sul "ritiro sotto controllo" di cui all'art. 5 del decreto n. 5396 del 27 novembre 2008 del Mipaaf come sostituito dal D.M. n. 7407 del 04 agosto 2010;
- dare atto che gli organi preposti alla vigilanza per il Controllo della Qualità dei prodotti Agroalimentari sono incaricati dell'esecuzione del presente provvedimento;
- dare atto che, per quanto non disposto dal presente provvedimento, si rinvia alle disposizioni contenute nella legge n.82/2006 ed alle normative comunitarie e nazionali di settore, nonché alle disposizioni interpretative emanate dal Ministero delle politiche agricole e forestali - Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione del-

l'atto finale da parte del Dirigente di Servizio è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Istruttore
p.a. Marino Caputi Iambrenghi

Il Responsabile del procedimento
Enol. Vito Pavone

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Domenico Campanile

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

Vista la proposta del dirigente dell'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee,

ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;

- di stabilire che il periodo vendemmiale della campagna vitivinicola 2015/2016 inizia il 1 agosto 2015 e termina il 30 novembre 2015;

- di stabilire che tale periodo è prorogato al 31 dicembre 2015 esclusivamente per le uve da tavola destinate alla trasformazione in mosto per la produzione di succhi d'uva, negli stabilimenti a ciò appositamente destinati a condizione che sia stata presentata dichiarazione d'inizio attività, ai sensi dell'art. 5 del decreto ministeriale 19 dicembre 2000;

- di stabilire che il periodo entro il quale possono avere luogo le fermentazioni e le rifermentazioni inizia il 1 agosto 2015 e termina il 31 dicembre 2015;

- di stabilire, altresì, che le fermentazioni spontanee che avvengono al di fuori del periodo stabilito, devono essere comunicate a mezzo di telegramma, fax o sistemi equipollenti riconosciuti, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, (ICQ) Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei prodotti Agroalimentari con sede in Via G. Falcone e P. Borsellino 2, 70125 - Bari.

- di stabilire che è vietata qualsiasi fermentazione e rifermentazione al di fuori del periodo stabilito, fatta eccezione per quelle effettuate in bottiglia o in autoclave per la preparazione dei vini spumante, dei vini frizzanti e dei mosti parzialmente fermentati frizzanti, nonché per quelli che si verificano spontaneamente nei vini imbottigliati.

- di stabilire che la detenzione delle vinacce negli stabilimenti enologici è vietata a decorrere dal 30° giorno della fine del periodo vendemmiale, così come determinato dal presente provvedimento e che, per dette vinacce, si applicano le norme sul "ritiro sotto controllo" di cui all'art. 5 del decreto n. 5396 del 27 novembre 2008 del Mipaaf come sostituito dal D.M. n. 7407 del 04 agosto 2010;

- di dare atto che gli organi preposti alla vigilanza per il Controllo della Qualità dei prodotti Agroalimentari sono incaricati dell'esecuzione del presente provvedimento;

- di dare atto che, per quanto non disposto dal presente provvedimento, si rinvia alle disposizioni contenute nella legge n.82/2006 ed alle normative comunitarie e nazionali di settore, nonché alle disposizioni interpretative emanate dal Ministero delle politiche agricole e forestali - Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari;

- di incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee a trasmettere il provvedimento a:
  - Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
  - Uffici Provinciali dell'Agricoltura, competenti per territorio;
  - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, (ICQ) Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei prodotti Agroalimentari;
  - Sindaci dei Comuni della Regione Puglia, per la pubblicazione nei rispettivi albi pretori comunali.

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è composto da n° 5 (cinque) facciate timbrate e vidimate ed è adottato in originale;

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;

c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e nel sito ufficiale dell'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee;

e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

f) non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente del Servizio Agricoltura
Dott. Giuseppe D'Onghia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 14 luglio 2015, n. 184

Reg. (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 - Asse IV Mis. 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dalla Commissione per la Valutazione del Progetto a regia "GIOVINAZZO e il MARE" - Cod. Id. Prog.: 06/SZ/2011/6.1.a/3- Az. 6.1.a del Piano di Sviluppo Costiero (P.S.C.) del GAC "Terre di Mare scarl" Approvazione e pubblicazione sul B.U.R.P. del Progetto Ammesso a finanziamento. CUP:B74B15000160009.

Il giorno 14 luglio 2015 in Bari, nella sede della Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo rurale - Servizio Caccia e Pesca, Via Paolo Lembo, n. 38/F, 6 stata adottata la presente determinazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CACCIA E PESCA

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001;

Visto l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione del dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca (FEP);

Visto il Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Reg. (CF) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

Visto il Reg. (CE) n° 1249 della Commissione del 22 dicembre 2010 che modifica ii Reg. (CE) n° 498/2007;

Visto il Programma Operativo Nazionale FEP per il settore della Pesca in Italia, approvato dalla Commissione con decisione C(2010) 7914 dell'11 novembre 2010, cosi come modificato sulla base dell'art. 18, comma 2 del Reg. (CE) $0^0$1198/2006 ed approvato nel corso del Comitato di Sorveglianza del 16/12/2011;

VISTA la D.G.R. n. 364 del 07 marzo 2013 con la quale e stato designato Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo intermedio Regione Puglia Gennaro Russo;

VISTO che la Regione, in qua lita di 0.1., gestisce la Misura 4.1 relativa alio "Sviluppo sostenibile zone di pesca", ai sensi degli artt. 43, 44 e 45 del Reg. (CE) n. 1198/2006 e degli artt.21-25 del Reg. CF 498/2007;

VISTA la D.D. n. 12 del 31/01/11 con cui 6 stato approvato IF bando regionale relativo alla Misura 4.1, per la selezione del Gruppi d'Azione Costieri (GAC) pubblicato sul BURP n. 29 del 24/02/11;

VISTO che per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP 2007/2013 (FEP) nell'ambito della Misura IV, la Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo rurale - Servizio Caccia e Pesca ha selezionato, tra gli altri, il GAC "Terre di Mare" con il relativo Piano di Sviluppo Costiero (PSC).

VISTO che il GAC "Terre di Mare" ha sottoscritto, in data 17 Aprile 2014, la nuova Convenzione che sostituisce integralmente la precedente, regolante i rapporti tra il R.A.d.G. (Referente Autorità di Gestione) della Regione Puglia ed ii GAC.

VISTO che con DD n.122 del 26/05/15 e stato approvato ii nuovo Piano Finanziario a seguito del disimpegno automatico del 2014.

Sulla base dell'istruttoria, espletata sugli atti d'ufficio dal Responsabile dell'Asse IV PO FEP 2007/2013 e della Relazione predisposta dallo stesso e confermata dal Dirigente dell'Ufficio "Pesca" emerge quanto segue:

Il GAC "Terre di Mare" a seguito dell'avvenuta pubblicazione del Bando relativo all'Az. 6.1.a "Conservare l'attrattiva, rivitalizzare e sviluppare le località dei paesi costieri con l'attività di pesca", sul proprio sito istituzionale www.gacterredimare.net e negli Albi Pretori del Comuni della propria zona di riferimento, ha acquisito il Progetto ed ha inoltrato (nota prot. 759 del 24.06.2015 alla Regione (Atti Ufficio Prot. A0004324/06/2015 n. 2711) il seguente plico:

- Comune di Giovinazzo (prot. GAC n. 758 del 23/06/2015 Cod. id. 06/SZ/2011/6.1.a/3

La Commissione per la Valutazione dei progetti relativi alle Azioni a Regia dei P.S.C. dei GAC (DD.DD. n. 284/14 e n. 368 del 07/05/2014) ha preso atto dell'avvenuta pubblicazione da parte del GAC del Banda relativo all'Az. 6.1.a e del progetto acquisito ed in data 08/07/2015 ha elaborato la relativa check-list di ricevibilità, di accesso e di ammissibilità e la scheda di valutazione ed ha proposto al R.A.d.G. di approvare il Progetto a regia "Giovinazzo e il mare" - Az. 6.1.a del P.S.C. del GAC "Terre di Mare":

N° ord.	Data di invio	Protocollo GAC	Titolo Progetto Codice identificativo	RICHIEDENTE	SPESA AMMESSA Totale (IVA esclusa) (art. 10 del bando)	Importo pubblico	Importo Privato	Punteggio
1	19.06.2015	758	Giovinazzo e il mare 06/SZ/2011/6.1.a/3	Comune di Giovinazzo	€ 142.000,00	€ 142.000,00	€ 0	45

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione e redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Per l'attuazione delle iniziative di cui trattasi 6 stata già impegnata con le D.D. n. 12 del 31/01/11 l'importo di contributo pubblico di euro 142.000,00. Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa ne a carico del Bilancio Regionale ne a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che 6 escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto del Bilancio Regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle risultanze istruttorie relative alle attività di valutazione dei progetti a Regia - Az. 6.1.a del Piano di Sviluppo Costiero del GAC "Terre di Mare" esercitata dalla Commissione di valutazione e del relativo verbale del 08/07/2015;

- di approvare ii seguente Progetto e di ritenerlo ammissibile a finanziamento sulla base della valutazione effettuata dalla predetta Commissione:

N° ord.	Data di invio	Protocollo GAC	Titolo Progetto Codice identificativo	RICHIEDENTE	SPESA AMMESSA (art. 10 del bando)	Importo pubblico	Importo Privato	Punteggio
1	19.06.2015	758	Giovinazzo e il mare 06/SZ/2011/6.1.a/3	Comune di Giovinazzo	€ 142.000,00	€ 142.000,00	€ 0	45

- di dare atto che la spesa pubblica di € 142.000,00 a valere sulla Misura 4.1 del PO FEP è stata regolarmente impegnata;

- di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato integralmente sul BURP;

- di dichiarare che la presente ammissibilità diventa definitiva decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente Determinazione sul BURP;

- di incaricare ii Responsabile della Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" di notificare ii presente atto al GAC "Terre di Mare";

- di dichiarare l'obbligatorietà dell'adempimento circa gli obblighi di cui all'art. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33.

Il presente atto:
- viene redatto in forma integrale e per "estratto", nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.;
- sarà reso pubblico, mediante affissione all'Albo del Servizio Caccia e Pesca nel rispetto della normativa vigente e sarà pubblicato (per estratto) all'albo on-line nelle pagine del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso il servizio di competenza, sotto la diretta responsabilità del Dirigente dello stesso Servizio;
- sarà inviato in copra conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ed all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari;
- composto in totale di n. 5 facciate redatti in un unico originale.

Il Dirigente del Servizio
Referente Autorità di Gestione FEP
Ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 16 luglio 2015, n. 144

Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC) 2007-2013. Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali". Avviso Pubblico "Digitalizzazione delle sale cinematografiche" 2014. Approvazione graduatoria definitiva e schema di disciplinare.

Il giorno 16/07/2015, in Bari, nella sede del Servizio Cultura e Spettacolo

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO

Visti:
- Il D.Lgs n. 165/2001 e successive modificazioni;
- gli artt. n. 4, 5 e 6 della legge regionale n. 7/97 e s.m.i.;
- La deliberazione della Giunta Regionale n. 3261/1998;
- gli artt. n. 15 e 16 del d.p.g.r. n.161 del 22/02/2008;
- il d.p.g.r. n. 885 del 19/09/2011 di rettifica al d.p.g.r. n. 675/11;
- l'art. 18 del d.lgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la delibera Cipe n. 92 del 3 agosto 2012;
- le deliberazioni di G.R. n. 2787 del 14/12/2012, n. 1606 del 3/9/2013, n. 1808 del 01/10/2013;
- le deliberazioni di G.R. n. 2165 del 19/11/2013, n. 2248 del 30/11/2013, n. 652 del 08/4/2014 e n. 2253 del 28/10/14;
- la deliberazione di G.R. n. 1458 del 15/07/2014 e la deliberazione di rettifica n. 1644 del 29/07/2014;
- Il Regolamento Regionale n. 15 del 01/08/2014;
- la deliberazione di G.R. n. 2640 del 16/12/2014 e n. 459 del 17/03/2015;

Premesso che:
- con l'Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali", ratificato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2165 del 19/11/2013, all'allegato 1 - Settore Attività Culturali, sono stati individuati gli interventi immediatamente cantierabili di sviluppo e modernizzazione della filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee, che danno seguito e completano le azioni e gli interventi avviati a valere sull'Asse IV - Linea 4.3 - sviluppo di attività culturali e dello spettacolo, del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
- per il Settore attività culturali, come stabilito dalla DGR n. 1458 del 15/07/14 e n. 1644 del 29/07/14, la dotazione passa da 20 Meuro a € 17.872.078,49, secondo lo schema riportato nelle citate deliberazioni;
- gli interventi previsti nell'APQ e riportati nelle deliberazioni n. 1458/14 e n. 1644/14, risultano coerenti nelle finalità con il P.O. FESR Puglia 2007/2013 e il PPA (Programma Pluriennale di Attuazione) 2007/2013 dell'Asse IV - Linea 4.3 "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo";
- il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA) è individuato nel dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo, giusto DGR n. 2787/12 e n. 1606/2013;
- con deliberazione n. 1808 del 17/10/2013, di rettifica della DGR n. 1606/2013, il Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo è stato autorizzato ad operare sul capitolo di spesa n. 1147080 per la parte relativa agli interventi di competenza;
- con DGR n. 2253 del 28/10/2014 la Giunta regionale ha approvato lo schema di disciplinare, coerente con le Direttive di attuazione dello stesso P.O. FESR 2007/2013, da sottoscrivere con i soggetti beneficiari e affidatari degli interventi di cui all'Allegato 1 - Settore Attività Culturali della D.G.R. n. 2165/2013.

Considerato che:
- nell'ambito della Linea 4.3 del PPA dell'Asse IV del PO FESR Puglia 2007/2013, tra gli interventi a titolarità regionale, è compresa l'Attività Lett. A - "Poli di eccellenza nella filiera dell'audiovisivo", la quale ha previsto la realizzazione di interventi di potenziamento del sistema regionale della produzione cinematografica, multimediale e audiovisiva attraverso l'adeguamento e l'implementazione delle attrezzature e delle dotazioni tecnologiche e digitali delle imprese di piccole dimensioni che operano nel campo del cinema e dell'audiovisivo,

limitatamente ad interventi di innovazione tecnologica.
- Tra le schede intervento inserite nell'allegato 1 alla DGR n. 2165/2013 di ratifica dell'APQ rafforzato Beni ed Attività Culturali è previsto l'intervento "Digitalizzazione sale cinematografiche" con una dotazione finanziaria pari a € 500.000,00;
- L'intervento "Digitalizzazione delle sale cinematografiche" prevede, in coerenza con le attività realizzate nell'ambito del PO FESR Puglia 2007/2013 - Asse IV - Linea 4.3 - Azione 4.3.1, l'attivazione di procedure di evidenza pubblica in regime di aiuti, nel rispetto del D.Lgs. n. 163/2006.
- Con determinazione dirigenziale n. 366 del 21/11/2014 si è provveduto ad approvare l'Avviso pubblico "Digitalizzazione delle sale cinematografiche 2014" (pubblicato sul BURP n. 170 del 11/12/2014) e, contestualmente, ad impegnare la somma di € 500.000,00;
- Con determinazione dirigenziale n. 519 del 19/12/2014 si è provveduto a prorogare al 30/01/2015 la scadenza per la ricezione delle domande di finanziamento, inizialmente prevista al 09/01/2015.
- Con determinazione dirigenziale n. 57 del 01/04/2015, pubblicata sul BURP n. 49 del 09/04/2015, è stata approvata la graduatoria provvisoria delle domande pervenute ai sensi dell'avviso.
- Con determinazione dirigenziale n. 60 del 13/04/2015, pubblicata sul BURP n. 54 del 16/04/2015, si è provveduto ad una nuova pubblicazione della graduatoria provvisoria approvata con D.D. n. 57/2015, in quanto, per mero errore materiale, risultava pubblicata una versione dell'Allegato A non corrispondente a quello approvato;
- In data 30/04/2015 l'Avvocatura della Regione Puglia ha ricevuto il ricorso avverso presentato dal sig. Giuseppe Armenise al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia al fine dell'annullamento degli atti n. 57 del 01/04/2015 e n. 60 del 14/04/2015;
- Con determinazione dirigenziale n. 99 del 25/05/2015, accertato il possesso dei requisiti per partecipare all'Avviso da parte del Cinema Armenise di Giuseppe Armenise, si è provveduto a sospendere l'efficacia delle determinazioni dirigenziali n. 57 del 01/04/2015 e n. 60 del 14/04/2015 di approvazione della graduatoria provvisoria dell'Avviso.
- Con determinazione dirigenziale n. 117 del 11/06/2015, esaminate le motivate opposizioni presentate dalla Parisi Antonio & C. Snc e Mediacom Movie Srl, si è provveduto, a seguito della valutazione di merito dei progetti presentati da Cinema Armenise di Giuseppe Armenise e Parisi Antonio & C. Snc, all'annullamento delle determinazioni dirigenziali n. 57 del 01/04/2015 e n. 60 del 14/04/2015 e all'approvazione di una nuova graduatoria provvisoria, pubblicata sul BURP n. 85 del 18/06/2015.

Tenuto conto che:
- Ai sensi dell'art. 8 comma 16, la Regione ha provveduto ad acquisire dagli Enti e Amministrazioni competenti le certificazioni relative alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà presentate;
- Ai sensi dell'art. 9 comma 1, La Regione sottoscrive con le imprese assegnatarie dei finanziamenti un apposito disciplinare regolante i rapporti tra la Regione e l'ente finanziato.
- La verifica delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà presentate dai soggetti istanti ha rilevato le seguenti cause di decadenza dei benefici del procedimento e, di conseguenza, di non ammissibilità:

Soggetto	Cinema	Causa di esclusione
Parisi Antonio & C. Snc	Cinema Paris	- DURC CIP 20151912439321 e CIP 20151995844716 non regolare
Ditta Individuale Cicolella Francesco Paolo	Supercinemateatro Cicolella	- Nota prot. 8564/10.02/AREA II del 02/05/2015 della Prefettura di Foggia: Mancato possesso del parere di agibilità rilasciato dalla Commissione Provinciale - Nota prot. 3291 del 13/04/2015 del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Foggia: Mancato possesso del Certificato di Prevenzione Incendi
Giuseppe Cicolella Gestione Cinema Srl	Cinema Cicolella	- Nota prot. 8560/10.02/AREA II del 02/05/2015 della Prefettura di Foggia: Mancato possesso del parere di agibilità rilasciato dalla Commissione Provinciale - Nota prot. 5251 del 05/06/2015 del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Foggia: Mancato possesso del Certificato di Prevenzione Incendi
Coop. Soc. Fantarca arl	Cinema Exviri	- Nota prot. 4654 del 13/03/2015 del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari: Mancato possesso del Certificato Prevenzione Incendi
Cinema Armenise di Giuseppe Armenise	Multisala Armenise	- DURC CIP 20151912356295 e CIP 20151995765392 non regolare
SE.CI Soc. Coop. Arl	Multisala Pianeta Cinema	- DURC CIP 20151995970972 non regolare

Tanto premesso,

con il presente provvedimento, verificate le modifiche intervenute alla graduatoria provvisoria, si intende approvare la graduatoria definitiva dell'Avviso pubblico Digitalizzazione delle Sale Cinematografiche 2014 e lo schema di disciplinare da sottoscrivere con gli enti beneficiari del finanziamento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 e s.m.i..

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale, tanto meno a carico di altri enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente ad interim del Servizio
Il Responsabile di Attuazione dell'APQ
Dott. Francesco Palumbo

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

- **di approvare** la graduatoria definitiva relativa all'Avviso pubblico Digitalizzazione delle Sale Cinematografiche 2014, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante, composta dall'Allegato A che comprende l'elenco delle

domande ammesse e non ammesse e dall'Allegato B che comprende la graduatoria delle domande ammesse e finanziate e delle domande ammesse e non finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile;

- **di approvare** lo schema di disciplinare da sottoscrivere con gli enti beneficiari del finanziamento di cui all'Allegato C al presente provvedimento.

- **di dare atto** che l'Avviso pubblico Digitalizzazione delle sale cinematografiche 2014 è finanziato con un importo pari a € 500.000,00 a fronte dell'impegno di spesa assunto con D.D. n. 366/2014.

- **di dare atto** che ai sensi dell'art. 8 comma 17 dell'Avviso, si procederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e ad inviare una comunicazione via PEC ai soggetti assegnatari contenente la descrizione del piano di investimento agevolato, l'indicazione della sala/schermo oggetto dell'investimento, l'importo dell'agevolazione assegnata e il termine per la sottoscrizione del disciplinare;

- **di dare atto** che le risorse non assegnate o recuperate o derivanti da economie, riduzioni d'ufficio, rinunce e/o revoche dei finanziamenti assegnati, in coerenza con quanto stabilito all'art. 8 punto 9 e 11 dell'Avviso, saranno utilizzate per lo scorrimento della graduatoria di cui all'All. B ed il finanziamento, secondo l'ordine di graduatoria, delle domande ammesse e non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili;

- **di dare mandato** ai competenti uffici di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali riferiti all'adozione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento, composto da n°14 facciate, è adottato in singolo originale:

a. è immediatamente esecutivo;

b. sarà notificato al Dirigente del Servizio Attuazione del Programma della Regione Puglia, Responsabile Unico delle Parti (RUPA);

c. sarà pubblicato nella pagina "Avviso pubblico digitalizzazione delle sale cinematografiche", nella sezione trasparenza del sito della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul BURP;

d. sarà trasmesso, in copia conforme all'originale, al Segretariato Generale della Giunta Regionale, all'Assessore all'Industria Turistica e Culturale e all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013;

Il Dirigente ad interim del Servizio
Il Responsabile di Attuazione dell'APQ
dott. Francesco Palumbo

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO
DIGITALIZZAZIONE DELLE SALE CINEMATOGRAFICHE 2014
ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA'

N. ORDINE	SOGGETTO	ESITO	CAUSALE ESCLUSIONE
1	Angelo Acquaviva	AMMISSIBILE	
2	Cinema 80 di G. Paolillo Sas	AMMISSIBILE	
3	Cinema Armenise	NON AMMISSIBILE	DURC CIP 20151912356295 e DURC CIP 20151995765392 non regolare
4	Cinema Aurora	AMMISSIBILE	
5	Cinema Palladino di Palladino Nicola	AMMISSIBILE	
6	Cinema Paris	NON AMMISSIBILE	DURC CIP 20151912439321 e DURC CIP 20151995844716 non regolare
7	Cinema Riuniti di Cicolella F. P. & C. Snc	AMMISSIBILE	
8	Cinema Teatro Cicolella di Cicolella Francesco Paolo	NON AMMISSIBILE	Nota prot. 8564/10.02/AREA II del 02/05/2015 della Prefettura di Foggia: Mancato possesso del parere di agibilità rilasciato dalla Commissione Provinciale. Nota prot. 3291 del 13/04/2015 del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Foggia: Mancato possesso del Certificato di Prevenzione Incendi
9	C. G. Pia Società Torinese di S. Giuseppe	NON AMMISSIBILE	Art. 7, comma 4,: mancanza della dicitura richiesta all'art. 7, comma 1 sul plico contenente la domanda di ammissione
10	Cinema Teatro Moderno di Spinelli Giuseppe	AMMISSIBILE	
11	Dimensione Cinema srl	AMMISSIBILE	
12	Dionysia Film srl	AMMISSIBILE	
13	Fantarca's Movie srl	NON AMMISSIBILE	Art. 7, comma 8: mancata presentazione dell'All. L
14	Giuseppe Cicolella Gestione Cinema Srl	NON AMMISSIBILE	Nota prot. 8560/10.02/AREA II del 02/05/2015 della Prefettura di Foggia: Mancato possesso del parere di agibilità rilasciato dalla Commissione Provinciale Nota prot. 5251 del 05/06/2015 del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Foggia: Mancato possesso del Certificato di Prevenzione Incendi
15	Giuseppe Grande	AMMISSIBILE	
16	Immobiliare Cinema di Giulio Dilonardo & C. Sas	AMMISSIBILE	
17	Italia Cineteatro Srl	AMMISSIBILE	
18	Ma.Sa.Fra.Gi Srl	AMMISSIBILE	
19	Mediacom Movie Srl	NON AMMISSIBILE	Art. 3 comma 2 lett. a: codice ATECO non definito nel registro CCIAA DURC CIP 20151996014849 non regolare
20	Montefusco Piero	AMMISSIBILE	
21	Multisala Vignola	AMMISSIBILE	
22	Nuovo Cinema Paradiso di Becci Vito Antonio	AMMISSIBILE	
23	Orfeo srl	AMMISSIBILE	
24	Politeama Italia Srl	AMMISSIBILE	
25	Pro Loco Castro	NON AMMISSIBILE	Art. 7 comma 8: mancata presentazione dell'ultima dichiarazione dei redditi di impresa regolarmente presentata Art. 8 comma 3: Manca indicazione di possesso CPI, data di rilascio e Comando VVFF procedente su All. B
26	Pupa Srl	AMMISSIBILE	
27	Salerno Cinema Srl	AMMISSIBILE	
28	Se.Ci. Soc. Coop. Arl	NON AMMISSIBILE	DURC CIP 20151995970972 non regolare
29	Settima Arte Srl	AMMISSIBILE	
30	Società Coop. Fantarca Arl	NON AMMISSIBILE	Nota prot. 4654 del 13/03/2015 del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari: Mancato possesso del Certificato Prevenzione Incendi

ALLEGATO B

AVVISO PUBBLICO DIGITALIZZAZIONE DELLE SALE CINEMATOGRAFICHE 2014

DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO

N.ORD	TIPOLOGIA	IMPRESA	CINEMA	SALA	SEDE	PROV.	PT VAL	PT PR	TOT PT	SPESE AMMISSIBILI	N. SCHERMI	CONTRIBUTO
11	A	Dimensione Cinema srlu	Cinema Vittoria	Vittoria	Cassano delle Murge	Ba	65	30	**95**	59.480,00	1	**35.688,00**
7	A	Cinema Riuniti di Cicolella F. P. & C. snc	Cinema Roma	Roma	Cerignola	Fg	55	25	**80**	60.000,00	1	**36.000,00**
21	A	Cinema Teatro e Arena Vignola di Vignola Savino	Multisala Vignola	Sala 1	Polignano a Mare	Ba	55	25	**80**	60.000,00	4	**30.000,00**
24	A	Politeama Italia srl	Politeama Italia	Sala B	Bisceglie	Bt	65	10	**75**	59.978,00	2	**29.989,00**
4	A	Ditta individuale Cinema Aurora di Errico Giuseppe	Cinema Autora	Aurora	Botrugno	Le	55	20	**75**	57.070,00	1	**34.242,00**
5	A	Cinema Palladino di Palladino Nicola	Cinema Palladino	Sala 2	San Giovanni Rotondo	Fg	45	30	**75**	59.360,00	2	**29.680,00**
20	A	Montefusco Piero	Cinema So.C.R.A.Te.	So.C.R.A.Te.	Castellana Grotte	Ba	55	15	**70**	59.990,00	1	**35.994,00**
16	A	Immobiliare Cinema di Giulio Dilonardo & C. sas	Cinema Teatro Nuovo	Teatro Nuovo	Martina Franca	Ta	55	15	**70**	60.000,00	1	**36.000,00**
29	A	Settima Arte srl	Multisala Roma	Sala 2	Andria	Bt	50	20	**70**	52.900,50	3	**26.450,25**
17	A	Italia Cineteatro srl	Cinemateatro Italia	Italia	Francavilla Fontana	Br	45	20	**65**	52.600,00	1	**31.560,00**
1	A	Acquaviva Angelo	Cinema Auditorium Comunale di Locorotondo	Cinema Auditorium Comunale	Locorotondo	Ba	35	30	**65**	49.950,00	1	**29.970,00**
10	A	Cinema Teatro Moderno di Spinelli Giuseppe	Cinema Moderno	Moderno	Maglie	Le	35	20	**55**	60.000,00	1	**36.000,00**
27	A	Salerno Cinema srl	Multisala Vittoria	Sala Fellini	Sava	Ta	30	25	**55**	55.150,55	2	**27.575,28**
12	A	Dionysia Film srl	Cinema Arena Airicicoltteri	Airicicoltteri	Bari	Ba	40	10	**50**	59.900,00	1	**35.940,00**
23	A	Orfeo srl	Cinema Orfeo	Orfeo	Taranto	Ta	35	10	**45**	60.000,00	1	**36.000,00**

DOMANDE AMMESSE E NON FINANZIATE

N.ORD	TIPOLOGIA	IMPRESA	CINEMA	SALA	SEDE	PROV.	PT VAL	PT PR	TOT PT	
18	A	Ma.Sa.Fra.G. srl	Cinema Sidion	Sala 2	Gravina in Puglia	Ba	25	20	**45**	
22	A	Nuovo Cinema Paradiso di Becci Vito Antonio	Nuovo Cinema Paradiso	Sala 2	Erchie	Br	20	25	**45**	
26	A	Pupa srl	Cinema Daniela	Daniela	Taranto	Ta	35	10	**45**	
15	A	Giuseppe Grande	Multisala Grande	Sala 1	Altamura	Ba	25	5	**30**	
2	B	Cinema 80 di G. Paolillo Sas	Multisala Paolillo	Manfredi	Barletta	Bt	NV	NV	**NV**	Non valutata ai sensi dell'art. 8 comma 12

ALLEGATO C

R E G I O N E P U G L I A

ASSESSORATO REGIONALE MEDITERRANEO, CULTURA e TURISMO

SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO

FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2007-2013
ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
“BENI ED ATTIVITA’ CULTURALI”

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA LA REGIONE PUGLIA E

CUP……

MIRWEB……

PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLA SALA_____DEL CINEMA_____

(Importo a valere sulla Delibera Cipe 92/2012- €_____)

Premesso che:

- con Delibera Cipe n. 92 del 3.8.2012 sono state programmate le risorse residue del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2000-2006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia ed in particolare è stato assegnato per interventi a favore delle attività Culturali (filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee) l'importo di Meuro 20 per il periodo di programmazione 2007-2013;
- con l'Accordo di Programma Quadro, sottoscritto in data 13.11.2013 e ratificato con DGR n. 2165 del 19.11.2013, è stato ricompreso tra i progetti dell'Allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili" l'intervento denominato: "**Digitalizzazione delle sale cinematografiche**" per un importo di € 500.000,00 da attuare con procedura di evidenza pubblica in regime di aiuti, in continuità con quanto già attivato nell'ambito del PO FESR Puglia 2007/2013 – Asse IV – Linea 4.3 e nel rispetto del D.Lgs n. 163/2006;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1458 del 15/07/2014 è stato rideterminato l'importo assegnato dall'APQ al Settore Attività Culturali da 20 Meuro a € 17.872.078,49;
- con DGR n. 2253 del 28/10/2014 è stato approvato lo schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Ente beneficiario del finanziamento;
- con DGR n. 2640 del16/12/2014 sono stati riprogrammati gli interventi inseriti nell'APQ rafforzato "Beni ed Attività Culturali";
- Con determinazione dirigenziale n. 366 del 21/11/2014 si è provveduto ad approvare l'Avviso pubblico "Digitalizzazione delle sale cinematografiche 2014" (pubblicato sul BURP n. 170 del 11/12/2014) e, contestualmente, ad impegnare la somma di € 500.000,00;
- Con determinazione dirigenziale n. 117 del 11/06/2015 è stata approvata la graduatoria provvisoria, pubblicata sul BURP n. 85 del 18/06/2015.
- Con determinazione dirigenziale n.____del_____, pubblicata sul BURP n._____del_____, è stata approvata la graduatoria definitiva dell'Avviso pubblico Digitalizzazione delle sale cinematografiche 2014.

ART. 1
(Generalità)

1. I rapporti tra la Regione Puglia e L'Ente beneficiario del finanziamento (di seguito denominato Ente) di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC)2007- 2013 "Accordo di Programma Quadro - Beni ed Attività Culturali" (di seguito APQ) sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. L'Ente è responsabile della digitalizzazione della sala "_____" del cinema "_____" di _____ finanziata con **euro** _____.

ART. 2
(Esecuzione delle attività di progetto)

1. L'Ente beneficiario del finanziamento dovrà rispettare, in ogni fase di realizzazione dell'attività di progetto, oggetto della presente convenzione, la normativa nazionale, comunitaria e regionale con particolare riferimento al D.Lgs. n. 163 del 12/04/06 e successive modifiche ed integrazioni e il DPR n. 207 del 5/10/2010.

ART. 3
(Obblighi dei beneficiari)

1. I beneficiari dell'agevolazione sono obbligati:
   a) al rispetto dell'intera normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la concessione e la gestione degli aiuti de minimis oggetto del presente Avviso;
   b) a realizzare integralmente gli investimenti oggetto dell'agevolazione **entro e non oltre i 4 mesi** successivi alla data di sottoscrizione del presente disciplinare;
   c) a rendere funzionali e funzionanti gli investimenti ammessi all'agevolazione al momento del saldo;
   d) a far pervenire al Servizio Cultura e Spettacolo, a mezzo raccomandata A/R o consegnata a mano, **entro 10 giorni** dal termine ultimo per la conclusione del progetto (come definito al precedente punto b) la documentazione relativa alla rendicontazione dello stesso;
   e) nel caso di rinuncia all'investimento, a dare immediata comunicazione scritta al Servizio Cultura e Spettacolo della rinuncia al contributo;
   f) a dare comunicazione scritta al Servizio Cultura e Spettacolo di ogni intervenuta variazione statutaria e della natura giuridica dell'impresa;
   g) a dare comunicazione scritta al Servizio Cultura e Spettacolo **entro 10 giorni** dal verificarsi di una delle seguenti ipotesi:
      I. messa in liquidazione della società, cessione dell'attività d'impresa;
      II. dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero avvio del procedimento per la dichiarazione di una delle predette situazioni;
      III. avvio di un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.3 delle Legge n. 1423/56 o una delle cause ostative di cui all'art. 10 della Legge n. 575/65;

IV. pronuncia di sentenza passata in giudicato o emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure la pronuncia di sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale ed in particolare, ai sensi dell'art. 45 della Direttiva CE n. 18/2004, per partecipazione ad una organizzazione criminale, per corruzione, per frode finanziaria ai danni della Comunità Europea, per riciclaggio dei proventi da attività illecite;

h) a curare la conservazione, a norma dell'art. 90 del Reg. CE n. 1083/2006, separata o separabile mediante codifica dagli altri atti amministrativi generali, di tutti gli elaborati tecnici e della documentazione amministrativa e contabile relativa all'investimento realizzato. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni al controllo di organismi e persone che di norma hanno il diritto di controllarle e deve essere conservata per i tre anni successivi alla conclusione del PO FESR Puglia 2007-2013;
i) al rispetto delle normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, nonché delle normative per le parti opportunità e delle disposizioni in materia di costituzione dei rapporti di lavoro e di contrattazione collettiva nazionale di lavoro;
j) all'ottemperanza di ogni eventuale altra disposizione stabilita dalla Giunta Regionale successivamente all'approvazione del presente Avviso ed a questo applicabile;
k) a non alienare i beni oggetto del finanziamento nei **tre anni successivi** alla data di ultimazione dell'investimento agevolato. Per data di ultimazione si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile;
l) a dare visibilità al finanziamento concesso tramite l'apposizione, su tutte le attrezzature ed i macchinari acquistati, di una **targhetta** recante la seguente dicitura:

"**Intervento cofinanziato dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 della Regione Puglia***",*

nonché tramite una vetrofania che sarà fornita dal Servizio Cultura e Spettacolo della Regione, alla presentazione della richiesta di saldo, e che andrà collocata all'ingresso della sala cinematografica, con la dicitura:

Questa sala è stata digitalizzata grazie all'intervento della Regione Puglia – FSC 2007/2013
Investiamo nel vostro futuro;

m) a dare visibilità ai loghi della Regione Puglia, della Comunità Europea e della dicitura:

"***REGIONE PUGLIA – Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013*** **- Investiamo nel vostro futuro***"*

su ogni strumento di pubblicità e comunicazione adottato dalla sala/schermo oggetto dell'agevolazione (sito internet, flani, flyers, ecc).

2. Nel caso in cui, alla scadenza dei termini fissati all'art. 1 commi b e d, l'Ente non adempia agli obblighi sopra elencati, la Regione, salvo motivato ritardo comunicato entro lo stesso termine, provvede alla revoca dell'intervento finanziario.

ART. 4
(Soggetto Responsabile dell'Attuazione dell'APQ)

1. Il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'APQ (RUA) rappresenta il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo, che, tenuto conto degli atti di organizzazione della Regione, è individuato tra i dirigenti regionali responsabili del settore;
2. Al RUA sono demandate le attività di coordinamento, di controllo e di gestione finanziaria sull'attuazione dell'APQ.

ART. 5
(Primi adempimenti dell'Ente)

1. L'Ente, entro 10 giorni dalla notifica del presente schema di convenzione, si obbliga ad inviare alla Regione:
   a) il presente disciplinare debitamente compilato e sottoscritto per accettazione da parte del Legale Rappresentante dell'Ente;

   Nel caso in cui alla scadenza del termine di cui al precedente comma 1 il soggetto beneficiario non adempia al relativo obbligo, la Regione provvede alla revoca del contributo finanziario concesso, salvo motivato ritardo comunicato dal soggetto assegnatario entro lo stesso termine di cui al comma 1.

ART. 6
(Misura dell'agevolazione)

1. L'agevolazione consiste in un contributo pari ad un importo massimo del **50 per cento** (del **60 per cento per le monosale**) **del totale delle spese ammissibili**.
2. Le imprese assegnatarie devono garantire la copertura finanziaria della parte degli investimenti non coperti dall'agevolazione di cui al presente Avviso, attraverso il ricorso a risorse proprie o ad altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato.
3. La riduzione delle spese ammissibili a consuntivo comporterà una riduzione proporzionale (secondo le percentuali stabilite al comma 1) del finanziamento assegnato;

4. nel caso di una riduzione superiore al 20% del totale delle spese ammissibili indicate a preventivo si procederà alla revoca dell'intervento;
5. Le economie resteranno a disposizione della Regione Puglia per essere riprogrammate, a seguito dell'accertamento delle medesime e dei relativi importi, tramite gli organi e secondo le procedure previste dall'APQ.

ART. 7
(Spese ammissibili)

1. L'importo del finanziamento definitivamente concesso, costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile.
2. Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle previste dall'APQ "Beni ed Attività Culturali (FSC 2007/2013)" e dal DPR 196/2008, "*Regolamento di esenzione del Regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", nonché le disposizioni in tema di spese ammissibili contenute nella DGR n. 165/2009, DGR n. 651/2010 relative alle "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO Fesr Puglia 2007/2013" e il R.R. n. 6/2015 relativo ai regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive.
3. Sono ritenute ammissibili esclusivamente le seguenti spese, con esclusione di imposte, tasse ed altri oneri, sostenute per l'acquisizione di impianti ed apparecchiature destinate alla proiezione digitale:
   a) acquisto di apparecchi di proiezione e riproduzione digitale di nuova fabbricazione;
   b) acquisto o aggiornamento di impianti e apparecchiature per la ricezione del segnale digitale di nuova fabbricazione;
   c) spese per l'adeguamento dell'impianto elettrico e dell'impianto di climatizzazione della cabina di proiezione direttamente connesse e conseguenti all'installazione degli apparecchi di proiezione digitale (fino al massimo del 15 per cento del totale spese ammissibili di cui ai punti 1 e 2).
4. Per essere considerate ammissibili le spese devono essere accompagnate da copia conforme all'originale, sottoscritta dal Legale Rappresentante, dei documenti attestanti i pagamenti effettuati, secondo quanto disposto dalla Legge n.136/2010: documenti giustificativi di spesa con indicazione, nella causale, degli estremi del documento di spesa cui il pagamento si riferisce. Qualsiasi altra forma di pagamento implica la mancata documentazione della spesa e comporta la inammissibilità della spesa medesima.
5. I documenti di cui sopra devono essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.
6. Le spese considerate non ammissibili rimangono a totale esclusivo carico dell'Ente. Sono comunque non ammissibili ai sensi del presente Avviso le spese:
   - non direttamente imputabili agli investimenti oggetto di finanziamento;
   - non riconducibili ad una categoria di spesa prevista dal presente articolo;
   - riferite a opere e lavori strutturali;
   - eccedenti i limiti massimi di spesa previsti dal precedente comma 2;
   - non pertinenti agli investimenti finanziati;
   - non sostenute nell'arco temporale previsto dal comma precedente;
   - non effettivamente sostenute al momento della rendicontazione;
   - non dimostrate da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
   - per le quali non è rispettato il principio della tracciabilità;
   - sostenute in contanti o per compensazione;
   - sostenute per noleggi o leasing;
   - relative ad interessi passivi;
   - relative ad attività di intermediazione.

   L'investimento, per il quale si richiede l'agevolazione, deve riguardare unicamente le spese ammissibili come definite nel presente articolo.
7. Il Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del presente Avviso e non oltre i **4 mesi successivi** alla data di sottoscrizione del Disciplinare
8. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.
9. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione del progetto sono a totale carico dell'Ente beneficiario.

ART. 8
(Rendicontazione)

1. La rendicontazione, redatta utilizzando esclusivamente la modulistica allegata, deve essere accompagnata dalla **documentazione fiscale di avvenuta spesa**, in copia conforme all'originale sottoscritta dal Legale Rappresentante.
2. In sede di rendicontazione è ammissibile la spesa per l'acquisto di apparecchi di proiezione e riproduzione digitale ovvero di impianti e apparecchiature per la ricezione del segnale digitale, anche diversi da quelli indicati nei preventivi di spesa presentati con la domanda di agevolazione, purché riferiti a apparecchi, impianti e attrezzature

di nuova fabbricazione aventi le stesse funzioni e le medesime caratteristiche tecniche. In questo caso, l'impresa deve accompagnare la rendicontazione con una relazione tecnica che motivi tale scelta. In ogni caso l'agevolazione non può superare il 50 per cento (il 60 per cento per le monosale) delle spese rendicontate, né l'importo dell'agevolazione concessa.

3. Ogni documentazione di spesa deve essere accompagnata dal contratto o dalla lettera d'ordine, in copia conforme all'originale sottoscritta dal Legale Rappresentante, da cui risulti chiaramente ed inequivocabilmente la descrizione del bene o servizio, l'importo e la sua pertinenza con il progetto agevolato.
4. La documentazione di avvenuta spesa è rappresentata dalla **ricevuta contabile del bonifico** o altro **documento bancario** di cui sia comprovato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del documento di spesa cui il pagamento si riferisce. Non saranno considerati validi (e pertanto non saranno considerati utili ai fini della rendicontazione) quei pagamenti effettuati in difformità a quanto stabilito dalle Legge n.136/2010 e s.m.i..
5. E' ammessa, come modalità di pagamento degli investimenti oggetto dell'agevolazione, la cessione del credito d'imposta ai sensi del Decreto Ministeriale 21/01/2010 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Ove l'impresa utilizzi tale modalità di pagamento, la documentazione di avvenuta spesa è rappresentata da:
   - copia conforme all'originale, sottoscritta dal legale rappresentante, della comunicazione, ai sensi dell'art.3, comma 4, del D.M. 21/01/2010, della autorizzazione al credito d'imposta e della sua quantificazione;
   - copia conforme all'originale, sottoscritta dal legale rappresentante, dell'atto di cessione del credito d'imposta sottoscritto dall'impresa cedente e dalla ditta cessionaria;
   - copia conforme all'originale, sottoscritta dal legale rappresentante, della fattura relativa alla fornitura con l'indicazione delle modalità di avvenuto pagamento.
6. La documentazione di avvenuta spesa deve riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata e non saranno considerati validi pagamenti effettuati sulla base di fatture proforma o di titoli di spesa non validi ai fini fiscali.
7. Negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione deve essere indicato il codice unico di progetto (CUP).
8. Sugli originali di spesa deve essere apposto, in modo indelebile, a cura dell'impresa assegnataria, un timbro di imputazione della spesa recante la dicitura:

FSC 2007/2013 - APQ rafforzato "Beni ed Attività Culturali"
DIGITALIZZAZIONE SALA CINEMATOGRAFICA ……..
(denominazione della Sala e dello schermo)
rendicontata per euro ……. CUP ……..

9. La Regione si riserva, prima di ogni erogazione, di richiedere l'esibizione degli originali di spesa.
10. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione.

ART. 9
(Modalità di erogazione del finanziamento)

1. L'erogazione dell'agevolazione è subordinata all'acquisizione delle certificazioni di regolarità contributiva ed alla verificata della regolarità (ex art. 48-bis D.P.R. n. 602/73) degli adempimenti derivanti dalla notifica di cartelle di pagamento, relative all'impresa assegnataria.

2. L'erogazione dell'agevolazione avviene secondo una delle seguenti modalità:
   A. in un'unica soluzione **a saldo** al termine dell'investimento;
   B. in due soluzioni: **anticipazione** pari al **50 per cento** e **saldo** al termine dell'investimento.

3. La richiesta di **anticipazione**, redatta sulla modulistica allegata (ALL **M**), può essere presentata successivamente alla sottoscrizione del presente disciplinare e deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:
   a) indicazione delle **coordinate del conto corrente** dedicato all'investimento;
   b) **polizza fideiussoria** irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, con validità almeno fino al 31 dicembre 2015, rilasciata da un istituto bancario iscritto all'Albo delle Banche presso la Banca d'Italia o da una società di assicurazione iscritta nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP (art. 1 della Legge 10 giugno 1982 n. 348), ovvero da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/93.
   La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa, di importo **pari all'anticipazione richiesta maggiorata del 5 per cento** deve essere rilasciata in conformità allo schema di cui all'Atto Dirigenziale n. 757 del 03/08/2010 *dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione–Servizio Ricerca e Competitività* della Regione Puglia e deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile e la sua operatività entro 15 giorni a "*semplice richiesta scritta*" della Regione Puglia - *Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti - Servizio Cultura e Spettacolo*;

   ovvero, in alternativa,

rendicontazione delle spese sostenute, elencate su specifica modulistica (ALL **O**), che documenti una **spesa di importo almeno pari al 50 per cento dell'investimento totale previsto**.

4. La richiesta di **saldo**, redatta sulla modulistica allegata (ALL **N**), deve essere presentata **entro 10 giorni** dal termine ultimo per la conclusione delle attività del progetto e deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:
   a) Indicazioni delle **coordinate del conto corrente** dedicato all'investimento;
   b) **rendicontazione consuntiva dell'investimento,** così come elencata sulla modulistica da presentare (ALL **O**);
   c) **dichiarazione sostitutiva** di certificazione, redatta sull'ALL **P**, relativa a:
      - aver completato l'investimento dichiarato nel piano di sviluppo con la messa in funzione dell'impianto/attrezzatura oggetto dell'agevolazione;
      - aver provveduto al pagamento di tutte le spese contenute nella rendicontazione consuntiva;
      - assunzione dell'obbligo a non richiedere il riconoscimento di altre eventuali spese, pure se sostenute nei termini temporali di ammissibilità e riconducibili al piano di sviluppo, non riportate nella rendicontazione consuntiva.
   d) copia conforme all'originale, sottoscritta dal Legale Rappresentante, della **documentazione di conformità alle leggi sulla sicurezza** e **di collaudo** dell'impianto/attrezzatura oggetto del contributo.
5. Ai fini dell'erogazione dell'anticipazione e del saldo, la rendicontazione deve essere presentata nel pieno rispetto di quanto disposto dai precedenti art. 7 e 8 e deve essere sottoposta alla verifica del Responsabile del Procedimento.

ART. 10
(Monitoraggio)

1. L'Ente si obbliga a fornire alla Regione ogni dato, atto e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione del progetto oggetto della presente convenzione, secondo le richieste della Regione.
2. La trasmissione dei dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale costituiscono condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento da parte della Regione, così come definito nel precedente art. 9.

ART. 11
(Controlli)

1. I competenti Servizi della Regione, dello Stato e della Commissione europea, per tutti i progetti dell'APQ si riservano il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario del progetto da realizzare.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare esecuzione dell'attività.
3. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione del progetto oggetto della presente convenzione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente beneficiario.

ART. 12
(Revoca del finanziamento)

1. Al RUA, previa diffida, è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni e agli obblighi previsti della presente convenzione, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Lo stesso potere di revoca il RUA lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, l'Ente comprometta la tempestiva esecuzione o la buona riuscita del progetto oggetto della presente convenzione;
3. Si procederà alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme eventualmente già finanziate nel caso in cui l'aiuto concesso sia riconosciuto non concedibile e/o non ammissibile da parte degli organi comunitari competenti, ovvero sia dichiarato non ammissibile da parte degli organi di controllo comunitari, statali e/o regionali;
4. Il Responsabile Unico di Attuazione (RUA), ricevuta notizia di circostanze che possono dar luogo alla revoca, ai sensi dell'art. 13 dell'Avviso, comunica con **posta elettronica certificata** al soggetto interessato, ai sensi della Legge n.241/1990 e s.m.i., l'avvio del procedimento, indicando l'oggetto del procedimento, il responsabile dello stesso ed l'ufficio presso il quale è possibile prendere visione dei documenti relativi. Con la stessa comunicazione è assegnato al destinatario il termine di **10 giorni**, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale il soggetto interessato può presentare, mediante consegna a mano o invio tramite posta elettronica certificata, memorie scritte in carta semplice ed ogni altra eventuale documentazione. Nel caso di consegna a mano all'Ufficio indicato nella comunicazione, fa fede il timbro del protocollo del Servizio Cultura e Spettacolo. Il RUA, esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione; in caso contrario, con provvedimento motivato, dispone la revoca del finanziamento, dandone comunicazione all'Ente. In entrambi i casi ne dà comunicazione scritta, a mezzo posta elettronica certificata, al soggetto interessato.
5. In caso di revoca parziale, riferita alla parte di finanziamento relativa a spese dichiarate non ammissibili, le stesse

restano a totale carico esclusivo dell'Ente.

6. Con il provvedimento di revoca è disposta la restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente, nonché le modalità di restituzione delle stesse. L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata. Decorsi 30 giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di revoca, nel caso in cui l'Ente non abbia provveduto a restituire quanto dovuto, la Regione procederà all'iscrizione a ruolo delle somme richieste e non restituite tramite gli Uffici preposti.

ART. 13

(Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa)

1. Il Soggetto attuatore è obbligato al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m..

ART.14

(Informazione e pubblicità)

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati della presente convenzione saranno ampiamente pubblicizzate, sulla base un piano di comunicazione predisposto dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e in coerenza con quanto disposto dagli artt. 8 e 9 del Regolamento CE 1828/2006.
2. L'Ente beneficiario si impegna a fornire tutti i dati richiesti dalla Regione/DPS al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

ART. 15

(Norme di salvaguardia)

1. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione del progetto oggetto della presente convenzione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente beneficiario.
2. L'ente beneficiario si assume ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale, nei confronti di chiunque, derivante dagli investimenti oggetto dell'agevolazione, nonché ogni responsabilità in ordine alla richiesta ed alla concessione di tutti i permessi e di tutte le certificazioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza.
3. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, nonché alle prescrizioni dell'APQ oggetto della presente convenzione.
4. Eventuali prescrizioni comunitarie, statali e/o regionali, che vadano a modificare, anche con efficacia retroattiva, le previsioni dell'Avviso e/o del presente disciplinare saranno recepite attraverso un apposito atto da pubblicarsi sul B.U.R.P. e da notificare al soggetto interessato.

ART. 16

(Rispetto L.R. n. 28 del 26/10/2006)

1. Il beneficiario è obbligato ad applicare o far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti o, nel caso di cooperative, dei soci lavoratori, quale che sia la qualificazione giuridica del rapporto di lavoro intercorrente, i contratti collettivi nazionali e territoriali del settore di appartenenza, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

ART. 17

(Durata della convenzione)

1. Fatte salve le prescrizioni contenute ai commi h e k dell'Art. 3 e, nel caso di mancata loro applicazione, all'art. 12, il presente disciplinare scade con l'approvazione della rendicontazione consuntiva da parte della Regione e comunque entro e non oltre il 31/12/2015.

PER ACCETTAZIONE
IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE ASSEGNATARIO

IL RESPONSABILE UNICO DELL'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO
Dott. Francesco Palumbo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 21 luglio 2015, n. 145

Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC) 2007-2013. Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali" Avviso Pubblico "Valorizzazione delle eccellenze della rete dei festival" 2015 di cui alla D.D. n. 56 dell'1/04/2015. Adempimenti ex art. 8 c. 10. Graduatoria provvisoria.

L'anno 2015 addì 21 del mese di LUGLIO in Bari, presso il Servizio Cultura e Spettacolo

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. n.165/2001 e successive modificazioni;

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/97 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 1998;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008, n. 161;

Visto il DPGR n. 885 del 19/09/2011 di rettifica al DPGR n. 675/11.

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione CIPE n. 92 del 3 agosto 2012;

Viste le deliberazioni di G.R. n. 2787 del 14/12/2012, n. 1606 del 03/09/2013, n. 1808 del 01/10/ 2013;

Viste le deliberazioni di G.R. n. 2165 del 19/11/2013, n. 2248 del 30/11/2013, n. 652 del 08/04/2014, n. 2253 del 28/10/2014 e n. 2640 del 16/12/2014;

Vista la deliberazione di G.R. n. 1458 del 15/07/2014 e deliberazione di rettifica n. 1644 del 29/07/2014**;**

Premesso che:

- con l'Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali", ratificato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2165 del 19 novembre 2013, all'allegato 1 (Settore attività culturali), sono stati individuati gli interventi immediatamente cantierabili di sviluppo e modernizzazione della filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee, che danno seguito e completano le azioni e gli interventi avviati a valere sull'Asse IV - Linea 4.3 "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo", del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
- il citato APQ rafforzato "Beni ed Attività Culturali", ha previsto all' Allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili" del Settore Attività Culturali - Delibera Cipe 92/12, n. 14 interventi finanziati con risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione per € 20.000.000,00;
- con Deliberazione n. 1458 del 15/07/2014, rettificata dalla deliberazione n. 1644 del 29/07/2014, la Giunta Regionale ha approvato la ripartizione della riduzione della dotazione finanziaria dell'APQ "Beni ed Attività Culturali" fra il Settore beni culturali e quello attività culturali. La dotazione complessiva passa da 20 Meuro a € 17.872.078,49, secondo lo schema riportato nel medesimo deliberativo;
- il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA) è individuato nel Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo, giusta DGR n. 1606 del 03/09/2013;
- con DGR n. 2253 del 28/10/2014 la Giunta regionale ha approvato lo schema di disciplinare, coerente con le Direttive di attuazione dello stesso PO Fesr 2007/2013, da sottoscrivere con i soggetti attuatori e affidatari degli interventi di cui all' Allegato 1° - Settore Attività Culturali, alla DGR n. 2165/2013;
- con Deliberazione n. 2640 del 16/12/2014 sono state approvate modifiche alle relazioni tecniche (allegati 1a) e schede progetto (allegati 1b) di alcuni interventi inseriti nell'APQ rafforzato "Beni ed Attività Culturali",
- gli interventi previsti nell'APQ e riportati nelle deliberazioni n. 1644/2014 e n. 2640/2014, risul-

tano coerenti nelle finalità con il P.O. FESR Puglia 2007-2013 e con il Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) 2007-2013 dell'Asse IV - Linea 4.3 "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo".
- tra gli interventi compresi nell'Allegato 1° a- settore attività culturali - Delibera Cipe 92/2012 è previsto l'intervento *"Valorizzazione delle eccellenze della rete dei festival*", da realizzare con procedura di evidenza pubblica in regime di aiuti.
- il suddetto Intervento è volto a consolidare quanto già attivato nell'ambito della Linea 4.3 - PPA 2007/2013 dell'Asse IV del PO Fesr Puglia 2007/2013;
- con Deliberazione n. 459 del 17/03/2015 sono stati istituiti capitoli di nuova iscrizione collegati al capitolo originario 1147080 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 - Delibera CIPE n. 92/2012 - Settore di intervento Beni Culturali";

Considerato che:
- con D.D. n.56 dell'1/04/2015, pubblicata sul BURP n.61 del 30/04/2015 è stato approvato l'Avviso Pubblico *"Valorizzazione delle eccellenze della rete dei festival*" 2015, con la relativa copertura finanziaria, volto a potenziare e valorizzare le eccellenze territoriali di offerta di spettacolo dal vivo, anche in chiave di promozione turistica del patrimonio storico, architettonico e paesaggistico regionale, attraverso aiuti al funzionamento, come definiti dall'art. 53 del Regolamento n. 651/2014/UE dei festival e rassegne;
- Il termine per la presentazione delle domande, sulla base di quanto previsto all'art.7 comma 2 del predetto Avviso Pubblico, era fissato al 1° giugno 2015;
- con atto dirigenziale n. 115 del 8/06/2015 si è proceduto, ai sensi dell'art. 8 comma2 dell'Avviso in questione, alla nomina di apposita Commissione per l'attività di istruttoria e di valutazione dei progetti pervenuti, il cui insediamento è avvenuto in data 16/06/2015 con l'avvio, in seduta pubblica, delle procedure previste dal medesimo Avviso;
- la Commissione ha svolto, in detta seduta pubblica il controllo di ammissibilità delle istanze pervenute, in conformità a quanto previsto all'art.8 commi 3 e 4;
- successivamente, espletate le procedure di cui sopra, la Commissione ha proceduto, in più sedute riservate, alla valutazione di merito e di premialità delle domande dichiarate "ammissibili", assegnando a ciascun programma di valorizzazione il punteggio di cui alle Tab 1 e 2 previste all'art. 8 comma 9 dell'Avviso;
- a conclusione dei propri lavori, la Commissione ha redatto l'elenco delle domande dichiarate "non ammissibili" alla valutazione, in quanto non hanno superato il controllo di ammissibilità di cui al suddetto comma 3 dell'art.8 e la graduatoria provvisoria dei programmi di valorizzazione prevista dall'art. 10 dell'Avviso;
- così come previsto dall'Avviso Pubblico al comma 7 dell'art.8, la graduatoria è stata suddivisa in tre fasce di punteggio:
  1. fascia 1 per i progetti che hanno conseguito un punteggio totale non inferiore a 90 punti;
  2. fascia 2 per quelli con punteggio non inferiore a 75 punti,
  3. fascia 3 per quelli con punteggio non inferiore a 60 punti;
- i contributi sono stati assegnati ai programmi di valorizzazione che hanno conseguito un punteggio totale non inferiore a 60 punti (tab.1+Tab.2), così come previsto all'art.8 comma 6, sulla base della posizione in graduatoria, fino ad esaurimento della dotazione complessiva quantificata nell'importo di € 1.500.000,00 nell'art.2 dell'Avviso;
- i contributi assegnati, sulla base della graduatoria di cui sopra, sono stati determinati secondo il calcolo previsto al comma 9 dell'art.8 e tenuto conto di quanto previsto ai precedenti commi 7 e 8 del medesimo articolo;
- L' attività di controllo dell'ammissione e di valutazione svolta dalla Commissione è riportata in n. 5 verbali, agli atti dell'Ufficio, datati rispettivamente 16/06/2015 - 1/07/2015 - 2/07/2015 - 3/07/2015 - 20/07/2015 e trasmessi al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di competenza.

Tanto premesso, risultano:
- non ammissibili alla valutazione n. 9 progetti, in quanto non hanno superato il controllo di ammissibilità di cui all'art.8 comma 3 dell'Avviso;
- ammissibili alla valutazione: n. 28 progetti, di cui:
  1) n. 22 progetti finanziati con punteggio non inferiore a 60 punti

2) n. 3 progetti non finanziati con punteggio non inferiore a 60 punti per esaurimento dotazione finanziaria;
3) n. 3 progetti non finanziati per punteggio inferiore a 60 punti

L'art. 8 comma 10 dell'Avviso prevede l'adozione, da parte del Responsabile Unico di Attuazione dell'APQ, dell'atto di approvazione della graduatoria provvisoria da pubblicare nel BURP, entro 60 giorni dal termine di presentazione delle domande, fissato al 1° giugno 2015.

Sulla base di quanto previsto all'art.8 comma 11 dell'Avviso in questione, dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria, decorreranno 20 giorni entro i quali le imprese interessate possono presentare eventuali osservazioni e motivate opposizioni, adeguatamente documentate, al Responsabile Unico di Attuazione dell'APQ con posta certificata (PEC) all'indirizzo
fsc.culturaspettacolo@pec.rupar.puglia.it,

Sulla base delle osservazioni/opposizioni pervenute nei termini di cui sopra e dell'esito della verifica delle autodichiarazioni presentate dalle imprese assegnatarie del contributo, il Responsabile Unico di Attuazione dell'APQ provvederà, entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria, alla pubblicazione della graduatoria definitiva sul BURP e ad inviare comunicazione alle imprese assegnatarie, a mezzo PEC, così come previsto all'art.8 comma.13 dell'Avviso.

Con il presente atto, pertanto, si intende approvare i lavori della Commissione le cui risultanze sono riportate in due allegati, parti integranti del presente atto:
- **Allegato "A"** relativo all'elenco dei progetti "ammissibili alla valutazione" e dei progetti "non ammissibili alla valutazione" con la relativa motivazione addotta a seguito del controllo di ammissibilità;
- **Allegato "B"**, relativo alla graduatoria provvisoria dei programmi di valorizzazione ammissibili alla valutazione con l'indicazione del punteggio totale di ciascuno e delle corrispondenti assegnazioni, relativamente alle imprese finanziate, sulla base della posizione in graduatoria.

Con successivo atto dirigenziale, si provvederà ad approvare la graduatoria definitiva ed il relativo impegno di spesa.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2001, N. 28 E S.M.I.:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale, tanto meno a carico di altri enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente ad interim del Servizio
Responsabile di Attuazione dell'APQ
Dott. Francesco Palumbo

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

- **di approvare** l'istruttoria relativa al controllo di ammissibilità, svolto dalla Commissione, delle proposte progettuali pervenute al Servizio Cultura e Spettacolo a seguito dell' Avviso pubblico "*Valorizzazione delle eccellenze della rete dei festival"* 2015, come dai verbali agli atti dell'Ufficio, le cui risultanze sono riportate nell'**Allegato "A"**, parte integrante della presente determinazione, relativo all'elenco dei progetti "ammissibili" e dei progetti "non ammissibili" con la relativa motivazione addotta a seguito del controllo di ammissibilità;

- **di approvare** le risultanze della valutazione di merito e di premialità, effettuata dalla Commissione, come dai verbali agli atti dell'Ufficio, nonché la graduatoria provvisoria dei progetti ammissibili con l'indicazione delle corrispondenti assegnazioni, per un importo complessivo di **€ 1.499.723,92,** così come riportato nell' **Allegato "B"**, parte integrante della presente determinazione;

- **di dare atto che**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 11 dell' Avviso, dalla data di pubblicazione del presente atto nel BURP, decorreranno 20 giorni entro i quali le imprese interessate possono presentare eventuali osservazioni e motivate opposizioni, adeguatamente documentate, al Responsabile Unico di Attuazione dell'APQ con posta certifificata (PEC) all'indirizzo **fsc.cultura-spettacolo@pec.rupar.puglia.it**

- **di dare atto** che, sulla base delle osservazioni/opposizioni pervenute entro il suddetto termine e dell'esito della verifica delle autodichiarazioni presentate dalle imprese assegnatarie del contributo, il Responsabile Unico di Attuazione dell'APQ provvederà ad approvare la graduatoria definitiva delle proposte progettuali da ammettere a finanziamento, con il relativo impegno di spesa;

- **di dichiarare** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- **di dare mandato** al competente Servizio Cultura e Spettacolo di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali riferiti all'adozione del presente provvedimento;

- **di trasmettere** il presente atto, con i relativi allegati, al BURP per la pubblicazione dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale e composto da n. 11 pagine compresi gli Allegati:
- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, e ai fini della della L.R. 15/2008, nella sezione trasparenza;
- sarà notificato al Dirigente del Servizio Attuazione del Programma della Regione Puglia, Responsabile Unico delle Parti (RUPA);
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale ed in copia all'Assessore all'Industria Turistica e Culturale e all'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007/2013;
- sarà disponibile, ai fini della L.R. 15/2008, nella sezione trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it

Il Dirigente ad interim del Servizio
Responsabile di Attuazione dell'APQ
Dott. Francesco Palumbo

ALLEGATO A

Avviso Pubblico "Valorizzazione delle eccellenze della rete dei Festival -2015"

ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA'

IMPRESE AMMESSE ALLA VALUTAZIONE			
n.ro Istanza	Città	IMPRESA	
1	Troia	Unione Giovanile Troiana	
2	Bari	A.T.S. L'Acqua in testa	
3	Trani	Ass. Cult. La Maria del Porto	
4	Martina Franca	Centro Artistico Music. "Paolo Grassi"	
5	Bari	ATS Maggio all'infanzia	
6	Melpignano	Fondazione Notte della Taranta	
7	Carmiano	Ass. Cult. e Ricreativa Magliano ti Amo	
10	Corsano	Ass. onlus Mir Preko Nada	
11	Molfetta	Ass.Cult. Il Carro dei Comici	
12	Carpino	Ass. Cult. Carpino Folk Festival	
16	Novoli	Fondazione Focara di Novoli	
18	Bari	Otium Records di Muciaccia F.sco & c. s.a.s.	
19	Bari	Ass. Abusuan	
20	Bari	Ass. Cult. Al Nour	
21	Sogliano Cavour	Ass. Cult. Music. Locomotive (1)	
22	Mola di Bari	Ass. G.Padovano A.G.I.MUS	
24	Monte Sant'Angelo	Legambiente Circolo FestambienteSud	
25	Foggia	Ass. Cappella Music. Iconavetere	
26	Bovino	Ass. Mus. Festival dei Monti Dauni	
27	Martina Franca	Idea Show srl	
28	Torre a Mare	Ass. cult. L'Amoroso	
29	Bari	Ass. Cult. Time Zones	
30	Bari	A/Herostrato coop. s.r.l.	
31	Cisternino	Ass. Cult. Pietre che Cantano	
32	Foggia	Ass.cult. Spazio Musica	
33	Foggia	Ass. Cult. Musica Civica	
34	Bari	Bass Culture Srl	
35	Putignano	Fondazione Carnevale di Putignano	

IMPRESE NON AMMESSE ALLA VALUTAZIONE

Nr.o Istanza	Città	IMPRESA	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
8	Bitonto	Associazione In Jazz	1) mancanza del requisito di cui all'art. 3, comma 2. Lett. A : iscrizione Registro Imprese o Rea), 2) mancanza della documentazione di cui all'art. 7, comma 7, lett. C, punto 2) (visura camerale storica); 3) mancanza della documentazione di cui all'art. 7, comma 7, lett. C, punto 4) dichiarazione dei redditi d'impresa 2012 e 2013 e il rendiconto economico 2012 e 2013, 4) mancanza della documentazione di cui all'art. 7, comma 7, lett. C, punto 5) (documentazione Siae attestante le attività nel triennio 2012-2014 Si è rilevata, inoltre, l'inosservanza della modalità di presentazione in bollo della domanda e la mancanza di una casella di posta elettronica certificata intestata all'impresa,
9	Manfredonia	Idea Doc ADV	1) mancanza del requisito di cui all'art. 3, comma 2, lett. C, in quanto ilCodice Ateco documentato con la visura camerale risulta incompatibile con le attività di programmazione di spettacolo dal vivo; 2) 2) mancanza della documentazione di cui all'art. 7, comma 7, lett. C, punto 3) bilanci relativi agli esercizi finanziari 2012 e 2013 approvati e depositati, 3) mancanza della documentazione di cui all'art. 7, comma 7, lett. C punto 5) documentazione SIAE attestante le attività nel triennio 2012-2014)
13	Mottola	Associazione Musicale e Cult.urale Accademia della Chitarra	1) mancanza del requisito di cui all'art. 3, comma 2, lett. C, in quanto ilCodice Ateco documentato con la visura camerale risulta incompatibile con le attività di programmazione di spettacolo dal vivo;
14	Alberobello	Associazione Culturale Piccola Bottega Popolare	1) mancanza del requisito di cui all'art. 3 comma 2, lett. A (iscrizione Registro Imprese o Rea), 2) incompletezza della documentazione di cui all'art. 7, comma 7 lett. C punto 5) (documentazione SIAE attestante le attività nel triennio 2012-2014), in quanto non documentato il numero di giornate di programmazione (3) e il numero di *performance* (6) così come previsto

			dall'Avviso all'art.1 comma 1 lett. b); 3) mancanza della documentazione di cui all'art. 7, comma 7 lett. E (biografia artistico-organizzativa dell'impresa)
15	Bari	Associazione. Florilegium Vocis	1) mancanza della documentazione di cui all'art. 7, comma 7 lett. C punto 5) documentazione Siae attestante le attività nel triennio 2012-2014); 2) mancanza della documentazione di cui all'art. 7, comma 7 lett. C punto 4) relativamente ai i redditi d'impresa 2012 e 2013)
17	Ceglie Messapica	Associazione Centro Artistico Musicale "Caelium"	1) mancanza del requisito di cui all'art. 3, comma 2, lett. C (codice Ateco compatibile con le attività di programmazione di spettacolo dal vivo).
23	San Marco in Lamis	Associazione Culturale Mò L'estate	1) mancanza della documentazione di cui all'art. 7, comma 7, lett. E : biografia artistico-organizzativa dell'impresa; 2) incoerenza del rendiconto consuntivo 2012 con quanto autodichiarato nell'all. 2; 3) rendiconto consuntivo 2013 non leggibile nelle sue voci; Si è rilevata, inoltre, l'inosservanza della modalità di presentazione in bollo della domanda
37	Barletta	Associazione Culturale Played in Italy	La domanda è fuori termine, in quanto pervenuta, tramite posta, in data 3 giugno 2015 ed acquisita in pari data con prot AOO_171/0002425
38	Barletta	Associazione Amici della Musica M.Giuliani	La domanda è fuori termine, in quanto, pervenuta, tramite posta privata, in data 4 giugno 2015 ed acquisita in pari data con prot AOO_171/0002431

ALLEGATO B

Avviso Pubblico "Valorizzazione delle eccellenze della rete dei Festival -2015"

Graduatoria Provvisoria

IMPRESA	FESTIVAL/RASSEGNA	FASCIA	PT TOT	PT VAL	PT PREM	*PART FIN*	CONTRIBUTO
Centro Artistico Musicale PAOLO GRASSI	*FESTIVAL DELLA VALLE D'ITRIA*	1	100	75	25	*62%*	510.799,00
Associazione Culturale LA MARIA DEL PORTO	*I DIALOGHI DI TRANI*	2	85	65	20	*18%*	68.544,00
BASS CULTURE srl	*LOCUS FESTIVAL*	2	85	60	25	*30%*	69.615,00
Associazione Culturale TIME ZONES	*TIME ZONES SULLA VIA DELLE MUSICHE POSSIBILI*	2	80	60	20	*40%*	52.920,00
Associazione Culturale L'AMOROSO	*ANIMA MEA 2015*	2	80	60	20	*38%*	25.920,00
Fondazione LA NOTTE DELLA TARANTA	*LA NOTTE DELLA TARANTA 2015*	2	80	60	20	*3%*	289.595,38
Associazione UNIONE GIOVANILE TROIANA	*FESTIVAL TROIA TEATRO 2015*	2	80	55	25	*42%*	15.120,00
Legambiente Circolo FESTAMBIENTE SUD	*FESTAMBIENTE SUD 2015*	2	80	55	25	*35%*	51.012,00
Fondazione CITTA' BAMBINO in qualità di capofila mandataria dell'ATS MAGGIO ALL'INFANZIA	*MAGGIO ALL'INFANZIA 2015*	2	75	60	15	*47%*	29.092,50
Associazione Culturale SPAZIO MUSICA	*FESTIVAL D'ARTE APULIAE*	2	75	55	20	*33%*	33.696,00
Associazione Culturale CARPINO FOLK FESTIVAL	*CARPINO FOLK FESTIVAL*	2	75	50	25	*30%*	61.080,75
Associazione Culturale Musicale LOCOMOTIVE	*LOCOMOTIVE JAZZ FESTIVAL*	2	75	50	25	*30%*	43.335,00
Associazione culturale MUSICA CIVICA	*MUSICA CIVICA*	3	70	55	15	*36%*	26.544,00
Associazione Culturale PIETRE CHE CANTANO	*PIETRE CHE CANTANO 2015*	3	70	50	20	*24%*	19.325,60
A.G.I.MUS. (Associazione Giovanni Padovano Iniziative Musicali)	*AGIMUS FESTIVAL 2015*	3	70	45	25	*35%*	31.360,00
Associazione ABUSUAN	*BARI IN JAZZ FESTIVAL METROPOLITANO*	3	70	45	25	*33%*	69.440,00
Associazione CAPPELLA MUSICALE ICONAVETERE	*LA VIA FRANCIGENA DEL SUD*	3	70	45	25	*32%*	8.758,40
Associazione di volontariato MIR	*POPOLI - GLOBAL MELTING POT FESTIVAL*	3	70	45	25	*31%*	11.905,60

PREKO NADA								
AHEROSTRATO Cooperativa	*EXPERIMENTA*	3	65	60	5	*52%*	8.320,00	
OTIUM RECORDS di Muciaccia F.sco & c. sas	*AQUAVITAE 2015*	3	65	50	15	*48%*	6.760,00	
Fondazione FOCARA DI NOVOLI	*FOCARA FESTIVAL*	3	65	50	15	*30%*	44.740,69	
Associazione ATS L'ACQUA IN TESTA	*L'ACQUA IN TESTA MUSIC FESTIVAL*	3	65	50	15	*17%*	21.840,00	1.499.723,92

IMPRESE NON FINANZIATE PER ESAURIMENTO DOTAZIONE FINANZIARIA

Fondazione CARNEVALE DI PUTIGNANO	*CARNEVALE DI PUTIGNANO*	3	60	50	10	*30%*
IDEA SHOW srl	*GHIRONDA WINTER FESTIVAL 2015*	3	60	45	15	*44%*
Associazione Musicale FESTIVAL DEI MONTI DAUNI	*FESTIVAL DEI MONTI DAUNI*	3	60	35	25	*31%*

IMPRESE NON FINANZIATE PER PUNTEGGIO INFERIORE A 60

Associazione Culturale e Ricreativa MAGLIANO TI AMO	*MAGLIANO TI AMO*	NO	55	45	10	*57%*
Associazione Culturale AL NOUR	*YA SALAM APULIA FESTIVAL*	NO	50	45	5	*43%*
Associazione Culturale IL CARRO DEI COMICI	*IL FUOCO CENTRALE*	NO	45	30	15	*31%*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 14 luglio 2015, n. 260

Ditta Vergari Carmine - Cava situata in località "Cortefinocchio" nel Comune di San Pancrazio Salentino (BR) - Recupero tariffa attività estrattive 2012.

Il giorno 14/07/2015, in Modugno, nella sede di Via Delle Magnolie, n. 6/8

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici";

VISTO la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;

VISTO la L.R. 31/2007 "Norme per il sostegno e lo sviluppo del settore estrattivo"

VISTE la D.G.R. n. 3044 del 29.12.2011 e il D.P.G.R. n. 1 del 2.1.2012 che riguardano, fra l'altro, la cessazione del Servizio Attività Estrattive e il Trasferimento delle competenze al Servizio Attività Economiche Consumatori;

VISTA la D.G.R. n.1845 del 09.09.2014 di attribuzione al Servizio Ecologia delle funzioni di programmazione nel settore estrattivo e di definizione e gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditorialità nel settore estrattivo;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione n.22 del 20.10.2014 di riassetto degli Uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione n.25 del 21.11.2014 di affidamento incarichi di Direzione degli Uffici dei Servizi incardinati nell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale

VISTA la DGR n. 572 del 26.03.2015 in cui si autorizza il Dirigente del Servizio Ecologia all'utilizzo dei capitoli dell'U.P.B. 2.1.6

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario dell'Ufficio Attività Estrattive Dott. Fabrizio Fasano, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

con L.R. 19/2010 art.22 è stata modificata la L.R. 37/1985, rendendo le autorizzazioni sulle attività estrattive onerose e definendo che la Giunta regionale, dovesse stabilire annualmente con proprio atto i criteri per la determinazione degli oneri finanziari a carico dei titolari dell'autorizzazione in relazione alla quantità e tipologia dei materiali estratti nell'anno precedente.

con D.G.R. n.234 del 18.02.2013 è stata approvata la tariffa sulle attività estrattive effettuate nel corso del 2012, in relazione ai m^3 estratti ed alla tipologia di materiale estratto.

Nella stessa D.G.R. si faceva riferimento al fatto che entro 6 mesi dalla pubblicazione della stessa sul BURP (BURP n° 41 del 19.03.2013) le ditte con cave autorizzate dovessero trasmettere all'Ufficio Controllo e Gestione del PRAE (ora Ufficio Attività Estrattive) le attestazioni di versamento del contributo calcolato secondo le modalità indicate nella D.G.R. suddetta, insieme alla documentazione di statistica mineraria.

La ditta Vergari Carmine è autorizzata a svolgere attività estrattiva sulla cava in località "Cortefinocchio" (Autorizzazione ex Det.Dir. 24/MIN/90 del 23.07.1990) nel Comune di San Pancrazio Salentino (BR).

la ditta Vergari Carmine ha inviato la documentazione sulla statistica mineraria per le cave in oggetto per l'estratto 2012, indicando estrazioni di Calcare per inerti di 9.352,26 m^3. Nella stessa documentazione inviata, non era incluso il bollettino di

pagamento della corrispondente tariffa sulle attività estrattiva.

L'Ufficio Controllo e Gestione del PRAE (ora Ufficio Attività Estrattive) ha sollecitato il pagamento della tariffa suddetta con nota Raccomandata registrata al prot. AOO_160/n°6825 del 13.05.2014. Nella stessa nota si comunicava che in caso di mancato pagamento entro 15 giorni dalla ricezione (Ricevuta di ritorno del 21.05.2014) si sarebbero contabilizzati sulla cifra dovuta gli interessi legali e si sarebbero avviate le procedure di recupero coattivo ai sensi del Regio Decreto n°639 del 14.04.1910 con le modalità di cui alla L.R. n°8 del 31.03.1973 e s.m.i., con trasmissione degli atti al Servizio Contenzioso amministrativo (territorio di competenza)

Considerato:

con nota Raccomandata A/R registrata al prot. AOO_089/n°1540 del 05.02.2015 (ricevuta di ritorno del 13.02.2015) il Servizio Ecologia ha avviato il procedimento di recupero credito della tariffa 2012 per l'importo di 748,18 €, invitando la ditta Andrea Mastrodonato S.r.l a presentare controdeduzioni entro trenta giorni dal ricevimento della nota. Nella stessa nota si ribadiva il ricorso al recupero coattivo in caso di mancato pagamento ed il relativo calcolo degli interessi legali per il ritardo di pagamento.

Ad oggi, nonostante i solleciti e la nota di avvio del procedimento di recupero credito, non è pervenuto nessun riscontro di pagamento da parte della ditta, né sono pervenute nei termini dei trenta giorni, controdeduzioni per quel che riguarda il pagamento della somma di cui al punto precedente..

Ritenuto

di dover, inoltre, determinare gli interessi legali dovuti come da Decreto del Ministero dell'Economia 12/12/11 fino al 31.12.2013 (2,5%), Decreto del Ministero dell'Economia 12.12.2013 fino al 31.12.2014 (1%) e come da Decreto del Ministero dell'Economia 11.12.2014 dal 01.01.2015 (0,5%), per il mancato pagamento della tariffa sulle attività estrattive per le cave in oggetto. Il calcolo degli interessi legali viene effettuato a partire dalla data della scadenza del pagamento della tariffa (19.09.2013) fino alla data della pubblicazione della seguente determina, sulla base del seguente prospetto:

IMPORTO DOVUTO: 748,18 € + INTERESSI LEGALI DAL 19.09.2013 AL 14.07.2015: 14,76 € = TOTALE IMPORTO DA VERSARE: **762,94** €

di dover intimare il pagamento dell'importo dovuto, con l'aggiunta degli interessi legali, di cui innanzi, entro sessanta (60) giorni dalla notifica della presente determina con le seguenti modalità:

BOLLETTINO DI CONTO CORRENTE POSTALE n°60225323 intestato a "Regione Puglia - Tasse, Tributi e proventi regionali"

Codice IBAN IT 94 D 07601 04000000060225323

Causale del versamento: "Proventi Tariffazione Attività estrattiva 2012 (Capitolo 3061150 - €…… come quota capitale) ed €…… come quota interessi legali"

BONIFICO BANCARIO

Banco di Napoli - Tesoreria regionale IBAN IT 25 G 01010 04197 000040000001

Causale: "Proventi Tariffazione Attività estrattiva 2012 (Capitolo 3061150 - €…… come quota capitale) ed €…… come quota interessi legali"

Intestato a "Regione Puglia - Tasse, Tributi e proventi regionali"

di dover calcolare per ogni giorno di ulteriore ritardo oltre i sessanta (60) giorni dalla notifica della presente, gli interessi legali per un importo pari a 0,01 € al giorno, come da Decreto del Ministero dell'Economia 11.12.14 attualmente in vigore. Tale importo dovrà essere aggiunto ai **762,94** € in narrativa determinati.

di dover procedere, in caso di inadempienza di pagamento, entro i termini e modalità innanzi previste nei punti precedenti, ad avviare le procedure di riscossione coattiva a ai sensi del R.D. 14 Aprile 1910 n°639 e della L.R. 31 Marzo 1973 n°8 e successive modifiche ed integrazioni, con trasmissione degli atti al Servizio Contenzioso Amministrativo della Regione Puglia - Ufficio Coordinamento Puglia Meridionale - Viale Aldo Moro - 73100 Lecce

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente

regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate dal Funzionario dell'Ufficio Attività Estrattive Dott. Fabrizio Fasano;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa;

2. di definire che l'importo dovuto dalla ditta Vergari Carmine ammonta ad € 748,18 per le attività estrattive 2012;

3. di determinare gli interessi legali dovuti come da Decreto del Ministero dell'Economia 12/12/11 fino al 31.12.2013 (2,5%), Decreto del Ministero dell'Economia 12.12.2013 fino al 31.12.2014 (1%) e come da Decreto del Ministero dell'Economia 11.12.2014 dal 01.01.2015 (0,5%), per il mancato pagamento della tariffa sulle attività estrattive per le cave in oggetto. Il calcolo degli interessi legali viene effettuato a partire dalla data della scadenza del pagamento della tariffa (19.09.2013) fino alla data della pubblicazione della seguente determina, sulla base del seguente prospetto:

IMPORTO DOVUTO: 748,18 € + INTERESSI LEGALI DAL 19.09.2013 AL 14.07.2015: 14,76 € = TOTALE IMPORTO DA VERSARE: **762,94** €

4. di intimare il pagamento dell'importo dovuto, con l'aggiunta degli interessi legali nei termini di cui in narrativa, entro sessanta (60) giorni dalla notifica della presente determina con le seguenti modalità:

BOLLETTINO DI CONTO CORRENTE POSTALE n°60225323 intestato a "Regione Puglia - Tasse, Tributi e proventi regionali"

Codice IBAN IT 94 D 07601 04000000060225323

Causale del versamento: "Proventi Tariffazione Attività estrattiva 2012 (Capitolo 3061150 - €…… come quota capitale) ed €…… come quota interessi legali"

BONIFICO BANCARIO

Banco di Napoli - Tesoreria regionale IBAN IT 25 G 01010 04197 000040000001

Causale: "Proventi Tariffazione Attività estrattiva 2012 (Capitolo 3061150 - €…… come quota capitale) ed €…… come quota interessi legali"

Intestato a "Regione Puglia - Tasse, Tributi e proventi regionali"

5. di dover calcolare per ogni giorno di ulteriore ritardo oltre i sessanta (60) giorni dalla notifica della presente, gli interessi legali per un importo pari a **0,01 €** al giorno, come da Decreto del Ministero dell'Economia 11.12.14 attualmente in vigore. **Tale importo dovrà essere aggiunto ai 762,94 € in narrativa determinati**;

6. di fare obbligo alla ditta Vergari Carmine in persona del legale rappresentante, con sede legale in San Pancrazio Salentino (BR) Via Mesagne 75, di fornire tempestivamente a questo Servizio, competente per materia, prova dell'avvenuto versamento in favore della Regione Puglia della somma di **762,94 €,**inviando copia del bollettino e/o del bonifico di pagamento da effettuarsi secondo le modalità indicate precedentemente, all'indirizzo PEC dell'Ufficio Attività Estrattive:
surae.regione@pec.rupar.puglia.it o all'indirizzo Via delle Magnolie 8, 70026 Modugno (BA) sede dell'uf-

ficio suddetto. Verificato il corretto adempimento dell'obbligazione, questo Servizio comunicherà all'Ufficio Entrate del Servizio Bilancio e Ragioneria gli elementi necessari all'emissione del relativo ordinativo di incasso (estremi della determina dirigenziale di recupero con indicazione dell'importo recuperato e documentazione comprovante l'avvenuto versamento nonché il capitolo di entrata di imputazione della somma);

7. di stabilire, inoltre, che qualora alla scadenza del termine ultimo dei 60 (sessanta) giorni dalla notifica, la ditta Vergari Carmine non provveda al versamento della citata somma di **762,94 €**, il Servizio Contenzioso Amministrativo della Regione Puglia - Ufficio Coordinamento Puglia Meridionale - Viale Aldo Moro - 73100 Lecce, è incaricato di attivare le procedure di riscossione coattiva ai sensi del R.D. 14 Aprile 1910 n°639 e della L.R. 31 Marzo 1973 n°8 e successive modifiche ed integrazioni. A Tale fine questo Servizio regionale, verificato l'inadempimento del soggetto debitore entro il prescritto termine, trasmetterà alla struttura provinciale di Ragioneria di Brindisi, territorialmente competente, copia conforme della presente determinazione dirigenziale, corredata della prova dell'avvenuta notificazione della stessa al soggetto debitore;

8. la competente Ragioneria provinciale, effettuato l'ulteriore definitivo controllo, attraverso il sistema contabile COBRA, dell'acquisizione della predetta somma all'entrata del bilancio regionale, provvederà alla registrazione del credito non riscosso all'apposita procedura di rilevazione extracontabile ed alla trasmissione della copia conforme all'originale della determina dirigenziale di recupero, unitamente alla prova dell'avvenuta notificazione della stessa, al Servizio Contenzioso Amministrativo della Regione Puglia - Ufficio Coordinamento Puglia Meridionale - Viale Aldo Moro - 73100 Lecce, per i consequenziali adempimenti;

9. il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii;

10. il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
d) sarà notificato in copia alla ditta Vergari Carmine di San Pancrazio Salentino.
e) Il presente atto, composto da n°7 (sette) facciate, è adottato in originale.

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario
Dott. Fabrizio Fasano

Il Dirigente dell'Ufficio Attività Estrattive
Ing. Angelo Lefons

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 7 luglio 2015, n. 38

Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 relativa alla costruzione ed all'esercizio di:

- **un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 0,999 MW (n.1 aerogeneratore) sito nel Comune di Orsara di Puglia (FG) in località "Torre Guevara", delle opere connesse nonché delle infrastrutture indispensabili;**
- **n. 1 cabina di consegna MT da realizzarsi nel Comune di Orsara di Puglia (Fg. 26 p.lla 30);**
- **una linea elettrica interrata a 20 KV di lunghezza pari a circa 55 m per il collegamento della cabina di consegna al punto di allaccio, tramite connessione in entra - esce alla linea MT "GIARDINETTO".**

Società CLEANPOWERS. c.p.a. con sede legale in via Lavaredo, 44/52 - Mestre (VE).

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in

attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 2259 del 26/10/2010 ha aggiornato, ad integrazione della D.G.R. n. 35/2007, gli "Oneri Istruttori";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 581 del 02/04/2014 ha adottato la "Analisi di scenario della produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili sul territorio regionale. Criticità di sistema e iniziative conseguenti";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto;
- il D.Lgs. n. 1 del 24/01/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27 del 24/03/2012 ha disposto (con l'art. 65 comma 5) che "il comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, introdotto dall'art. 27 comma 42, della L. n. 99 del 23/07/2009, deve intendersi riferito esclusivamente alla realizzazione di impianti alimentati a biomasse situati in aree classificate come zone agricole dagli strumenti urbanistici comunali";
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coor-

dinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Rilevato che:
- la Società **P&L SYSTEM S.r.l.** con sede legale in via Roma n.95 - Castelluccio dei Sauri (FG), con nota acquisita al prot. n.7195 del 01/07/2009, presentava istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 per un impianto di produzione da fonte rinnovabile di tipo **eolico** della potenza elettrica di **1 MW** (**n.1** aerogeneratore) nel Comune di **Orsara di Puglia** (FG) in località "Torre Guevara", denominato "Parco Eolico";
- ENEL SpA, con nota prot. n.405858 del 28/08/2008, comunicava alla proponente la soluzione di connessione che prevedeva l'allacciamento dell'impianto alla rete MT con tensione nominale di 20 KV tramite costruzione di cabina di consegna connessa in derivazione alla linea MT "GIARDINETTO" in uscita dalla SM Orsara ubicata in prossimità della linea stessa. In dettaglio:
  - connessione in entra - esce alla linea MT "GIARDINETTO" mediante costruzione di raccordi di linea in cavo sotterraneo AL 185 mmq;
  - costruzione di cabina di consegna;
- in data 18/06/2009 la Società depositava presso l'Assessorato Ambiente e Territorio della Provincia di Foggia istanza per la verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. e della L.R. n.11/01 e s.m.i.;
- il Servizio Energia, con nota prot. n.12498 del 18/11/2009, inoltrava alla proponente richiesta di integrazioni documentali ai sensi della D.G.R. n.35/2007, a cui veniva dato riscontro con note acquisite ai prott. n.14434 del 30/12/2009 e n.579 del 13/01/2010;;
- la Società **P&L SYSTEM S.r.l.**, con nota acquisita al prot. n. 4946 del 31/03/2010, comunicava la cessione dei diritti relativi al progetto dell'impianto eolico a favore della Società **CLEANPOWER S.c.a.r.l.**, con sede legale in via Lavaredo n.44/52 I - Venezia Mestre; con riferimento all'istanza di verifica di VIA attivata presso la Provincia di Foggia, la Società depositava attestazione del progettista che dichiarava l'esclusione del progetto proposto dalla predetta procedura ambientale per effetto della L.R. n.25/2007 e della L. n. 99/2009;
- il Servizio Energia, con nota prot. n.8147 del 25/05/2010, richiedeva alla CLEANPOWER S.c.a.r.l. precisazioni in merito ad alcuni aspetti riguardanti la documentazione progettuale, a cui veniva dato riscontro con nota acquisita al prot. n.10676 del 07/07/2010;
- la Società, con nota acquisita al prot. n.10985 del 13/07/2010, richiedeva al Comune di Orsara di Puglia (FG) l'archiviazione di tutti gli atti/documenti afferenti la procedura di verifica di VIA, essendo l'impianto eolico proposto non soggetto a detta procedura per effetto della L.R. n.25/07 e della Legge n.99/09;
- in data 23/09/2011, la Società presentava presso il TAR Puglia Sede di Bari ricorso avverso il silenzio serbato dalla Regione Puglia sull'istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica;
- l'Ufficio Energia e Reti Energetiche, accertata l'applicabilità della D.G.R. n.3029/10 e del R.R. n. 24/10 al procedimento in questione, con nota prot. n.13810 del 17/11/2011, richiedeva alla Società l'inoltro dell'istanza telematica per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi della predetta Delibera nonché il deposito della documentazione prevista dall'art.4 c.1 L.R. n.31/2008 e propedeutica alla convocazione della Conferenza di Servizi;
- il TAR Puglia, con Sentenza non definitiva n.112/2012, dichiarava improcedibile il ricorso in relazione all'accertamento del silenzio sull'istanza di Autorizzazione Unica;
- la Società Cleanpower S.c.p.a., con nota acquisita al prot. n.AOO_159/20/04/2012/0003827I, inoltrava istanza telematica per il rilascio dell'Autorizzazione Unica per l'impianto eolico in oggetto, ai sensi della D.G.R. n.3029/2010;
- il Legale Rappresentante della Cleanpower S.c.p.a. ed il progettista, con nota acquisita al prot. n.3719 del 18/04/2012, dichiaravano, ai sensi del D.P.R. n.445/2000, che la potenza complessiva dell'impianto eolico risultava essere pari a **999 KWe**;

- l'Ufficio Energia e Reti Energetiche, con nota prot. n.AOO_159/18/04/2012/0003829U, espletata la pertinente fase istruttoria telematica, inoltrava alla Società preavviso di improcedibilità dell'istanza ed invito al completamento della documentazione, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n.3029/2010, a cui veniva dato riscontro con nota acquisita al prot. n.4719 del 17/05/2012;
- l'Ufficio Energia e Reti Energetiche, con nota prot. n. AOO_159/16/07/2012/0006809U, comunicava alla Società ed alle Amministrazioni/Enti coinvolte l'avvio del procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica per l'impianto eolico di potenza pari a **0,99 MWe**;
- l'Ufficio Energia e Reti Energetiche, con nota prot. n.1298 del 14/02/2013, convocava la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 12/03/2013, ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- In data 12/03/2013 si svolgeva la Conferenza di Servizi a cui non partecipava nessuna delle Amministrazioni invitate ad eccezione del Comune di Orsara di Puglia e durante la quale si acquisivano i pareri/note di seguito elencati, di cui in parte acquisiti ai sensi del punto 2.2 lett. b) punto iv della D.G.R. n. 3029/2010:
  - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia - prot. n.11148 del 01/10/2008;
  - Ministero Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata - prot. n.6855 (data illeggibile);
  - ENAC SpA - prot. 4710 del 23/01/2009;
  - Aeronautica Militare - Comando III Regione Aerea - prot. n.9704 del 21/11/2008;
  - Comando Provinciale VV.FF. di Foggia - prot. n.3051 del 21/09/2009;
  - ANAS SpA - prot. n.28534 dell'08/08/2012;
  - Comando Militare Esercito "Puglia" - prot. n.15601 del 12/12/2012;
  - Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio - prot. n.1679 del 28/02/2013;
  - Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto - prot. n.8359 del 28/02/2013;
  - Regione Puglia - Servizio Foreste - prot. n.4735 del 27/02/2013;
  - SNAM Rete Gas SpA del 05/03/2013;
  - ASL FG - prot. n.95574 del 19/11/2012;
  - Autorità di Bacino della Puglia - prot. n.3219 del 06/03/2013;
  - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia - prot. n. 3583 dell'11/03/2013;
  - Regione Puglia - Servizio Demanio e Patrimonio- prot. n. 23891 del 09/08/2010;
  - Comune di Orsara di Puglia - modulo parere del 12/03/2013;

  i lavori della conferenza si concludevano con l'invito alla Società ad ottemperare alla richiesta di integrazioni formulata da alcuni Enti (Autorità di Bacino della Puglia, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici), in particolare, a completare il piano di dismissione e del ripristino dello stato dei luoghi a fine ciclo produttivo con la stima dei costi, ai fini della determinazione della cauzione o fidejussione a garanzia dell'effettiva esecuzione degli interventi previsti; si prendeva atto che il Comune di Orsara di Puglia chiedeva il rinvio della conferenza, riservandosi di esprimere parere definitivo dopo aver visionato il progetto definitivo;
- la Società, con nota acquisita al prot. n.2256 del 15/03/2013, trasmetteva certificato attestante il cambio di ragione sociale da Cleanpower S.c.r.l. a Cleanpower S.c.p.a.;
- l'Ufficio Energia e Reti Energetiche, con nota prot. n.2643 del 27/03/2013, trasmetteva alla proponente ed alle Amministrazioni invitate a partecipare copia conforme del verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 12/03/2013, con allegati i seguenti pareri/note successivamente acquisiti:
  - ARPA Puglia - DAP Foggia del 12/03/2013;
  - Consorzio per la Bonifica della Capitanata - prot. n. 4352 del 12/3/2013;
  - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia - prot. n. 3583 dell'11/03/2013;
  - Regione Puglia - Ufficio Espropri - prot. n.10617 del 14/03/2013;
- l'Ufficio Energia e Reti Energetiche acquisiva successivamente i pareri/note di seguito riportati:
  - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia - prot. n.10997 del 17/09/2013;
  - Regione Puglia - Servizio Attività Economiche Consumatori - prot. n. 7008 del 09/05/2013;

- Comando Militare Esercito "Puglia" - prot. n.6038 del 24/05/2013;
- Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici per le province di Bari - BAT e Foggia - prot. 11348 del 31/07/2013;
- ARPA Puglia - DAP Foggia - prot. n.58205 del 15/10/2013;

- la proponente, con nota acquisita al prot. n.5758 del 09/07/2013, comunicava di aver depositato sul portale telematico regionale la documentazione integrativa richiesta dagli Enti durante i lavori della Conferenza di Servizi del 12/03/2013;
- l'Ufficio Energia e Reti Energetiche, ai sensi dell'art. 10-bis della L. n. 241/90 e s.m.i., con nota prot. n. 8305 del 22/10/2013, comunicava alla Società Cleanpower S.c.p.a. la sussistenza di motivi ostativi alla conclusione del procedimento, alla luce del parere dell'ARPA Puglia - DAP di Foggia (prot. n.58205 del 15/10/2013) che confermava la valutazione tecnica negativa in merito al progetto già espressa con nota del 12/03/2013 nonchè della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (prot. 11348 del 31/07/2013) che esprimeva parere contrario al progetto proposto, in quanto in contrasto con le esigenze di tutela dei valori paesaggistici dell'area in esame;
- la Società Cleanpower S.c.p.a., con nota acquisita al prot. n. 8590 del 4/11/2013, forniva le proprie osservazioni alla succitata nota prot. n. 8305 del 22/10/2013 e, contestualmente, richiedeva all'Ufficio Energia di proseguire l'iter autorizzativo con la remissione del procedimento al Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 14-quater della L. n.241/90;
- l'Ufficio Energia e Reti Energetiche, con nota prot. n.1717 dell'11/03/2014,convocava la riunione della Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto definitivo per il giorno 15/04/2014, ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- in data 15/04/2014 si svolgeva la riunione della Conferenza di Servizi a cui non partecipava nessuna delle Amministrazioni invitate e durante la quale si acquisivano i pareri/note di seguito elencati:
  - ARPA Puglia - DAP di Foggia - prot. n.21622 del 14/04/2014;
  - Autorità di Bacino della Puglia - prot. n.4744 dell'11/04/2014;
  - Comando Marittimo Sud - Ufficio Infrastrutture e Demanio - prot. n.14298 dell'11/04/2014;
  - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, BAT e Foggia - modulo parere con allegata nota prot. n. 11348 del 31/07/2013;

  i lavori della conferenza si concludevano con la presa d'atto dei pareri acquisiti e di quanto emerso in sede di conferenza di servizi; il dirigente dell'Ufficio Energia si riservava le proprie determinazioni in merito al procedimento;
- l'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, con nota prot. n. 2746 del 05/05/2014, trasmetteva alla proponente ed alle Amministrazioni invitate a partecipare copia conforme del verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 15/04/2015, con allegati i seguenti pareri successivamente acquisiti:
  - SNAM Rete Gas SpA - prot. n. 116 dell'08/04/2014;
  - Consorzio per la Bonifica della Capitanata - prot. n.6572 del 15/04/2014.

Preso atto dei pareri definitivi espressi ed acquisiti durante i lavori della Conferenza di Servizi e di seguito riportati:

- **Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Assetto del Territorio** - nota prot. n. 1679 del 28/02/2013: si rappresenta quanto segue:
- a seguito della cessazione del regime transitorio ex art 159 del D.Lgs. 42/04 e l'entrata in vigore a pieno della procedura prevista dell'art 146 dello stesso decreto 42/04, nonché delle disposizioni in materia di autorizzazioni paesaggistiche contenute negli artt. 7, 8, 9 e 11 della L.R. n. 20/09, la delega al comuni per il rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche è subordinata atta verifica da parte della Regione Puglia della sussistenza del requisiti di organizzazione e competenza tecnico scientifica, nonché della Istituzione delle commissioni locali per il paesaggio, giusta D.G.R. n. 2273 del 24.11.2009 e s.m.i.;
- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 2946 dei 29/12/2010 a seguito della ricognizione di cui all'art 10 della LR. 20/2009, ha attribuito la delega per le autorizzazioni paesaggistiche al Comune di Orsara di Puglia (FG), per gli interventi differenti da quelli in capo alla Regione, ivi compresi gli impianti di produzione di energia con potenza

nominale non superiore a 10 Megawatt, giusto art. 7 della L.R. n. 20 del 07/10/2009 e ss.mm.ii.
In relazione a quanto esposto il Comune di Orsara di Puglia risulta competente ad esprimere, nell'ambito della conferenza di servizi finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione Unica Regionale prevista dall'art 4 della L.R. 31 del 21.10.2008 per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, parere ai fini della compatibilità paesaggistica dell'intervento con riferimento agi indirizzi e prescrizioni del PUTT/P;

- **Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Attività Economiche Consumatori - Ufficio PRAE** - prot. n. 7008 del 09/05/2013: si esprime Nulla Osta di massima, ai soli fini minerari, alla realizzazione dell'impianto e della relativa linea di allaccio. La Società è comunque tenuta, in fase di realizzazione, a posizionare gli elettrodotti e tutti i vari manufatti a distanza di sicurezza dai cigli di eventuali cave lambite, tali da garantire sempre la stabilità delle relative scarpate;
- **Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste - Sezione Provinciale di Foggia -** prot. n.4735 del 27/02/2013**:** comunica che le aree interessate dall'impianto e dalle relative opere di connessione non sono soggette a vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. n. 3267;
- **Regione Puglia - Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza ambientale e per l'Attuazione delle opere pubbliche - Servizio LL.PP. - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale di Foggia** - nota prot. n. 2395 del 29/01/2015: si rileva che per la messa in opera del cavidotto non sono previste interferenze con i corsi d'acqua naturali e/o artificiali. Anche lo stesso impianto eolico non interferisce con linee di drenaggio e/o corsi d'acqua, per cui non vi sono attività da svolgere.
  Per tale ultima considerazione, nulla osta da parte dell'Ufficio all'approvazione del progetto;
- **Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Regionale Espropri**- prot. n.10617 del 14/03/2013: esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera con le prescrizioni ed osservazioni di seguito riportate:
  - occorre acquisire preliminarmente la certificazione del Comune interessato attestante la conformità o compatibilità con il vigente strumento urbanistico comunale, ovvero che si approvi l'eventuale preventiva variante urbanistica;
  - a seguito dell'intervenuta declaratoria della illegittimità costituzionale dell'art. 40 commi 2 e 3 del D.Lgs. 327/01, pronunciata dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 181 del 07.06.2011, depositata il 10.06.2011, le indennità da offrire dovranno essere stimate nel rispetto della Sentenza medesima, allegando all'uopo apposita documentazione a dimostrazione del valore unitario riportato nell'elenco descrittivo;
  - in generale, si prescrive sia accertato ed esplicitamente dichiarato dal progettista che la superficie di cui è richiesto l'esproprio e/o l'occupazione temporanea è limitata all'estensione strettamente indispensabile ai fini della funzionalità delle opere e del rispetto di eventuali normative di tutela;

  Resta inteso, altresì, che la corrispondenza del piano particellare alle effettive esigenze costruttive, è affidata alla esclusiva responsabilità della Ditta proponente, restando escluse ogni possibilità di integrazione e/o modifica che non risulti corrispondente ad effettive esigenze di variante formalmente autorizzate;
- **Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali** - prot. n. 2395 del 29/01/2015: si è rilevato che per la messa in opera del cavidotto non sono previste interferenze con i corsi d'acqua naturali e/o artificiali. Anche lo stessoo impianto eolico non interferisce con linee di drenaggio e/o corsi d'acqua, per cui non vi sono attività da svolgere.
  Per tale ultima considerazione, nulla osta all'approvazione del progetto;
- **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia - modulo parere del 15/04/2014**: si ribadisce il parere espresso con nota prot. n. 11348 del 31/07/2013 con cui si comunica che "questa Soprintendenza prende atto che l'intervento non interessa direttamente beni o aree di interesse monumentale vincolati a norma della

Parte II del D.Lgs. n. 42/2004 e beni o aree di interesse paesaggistico vincolati ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004, e che - a conoscenza della scrivente - non vi sono interferenze dirette tra l'impianto e beni tutelati ai sensi dell'art. 142 dello stesso decreto, fatta salva la relativa verifica da effettuare da parte dell'Ente competente. Atteso che il progetto in esame non prevede interferenze dirette tra l'impianto e aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004, comma 1, lettera m), questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esprime forti perplessità in merito alla realizzazione del progetto, per le motivazioni di seguito riportate.

Effettuando l'analisi del bacino visivo dell'impianto, così come definito dalle Linee guida -D.M. 10 settembre 2010 - allegato IV e dalla D.G.R. n. 3029/2010, si evince che all'interno del suddetto bacino ricadono diversi elementi architettonici e naturalistici tutelati dalle norme vigenti. In particolare ricadono nell'area di studio:

- il centro storico di Troia;
- il palazzo di Torre Guevara, sottoposto a tutela diretta ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004 con Decl. del 22/04/1986, posto ad appena 1,8 km dall'aerogeneratore di progetto;
- la Fontana Monumentale Borbonica, in territorio di Bovino, anch'essa tutelata ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004 con Deci, del 28/01/1986;
- l'area denominata "Valleverde", dichiarata di notevole interesse pubblico con D.M. del 01/08/1985 e quindi sottoposta a tutela ai sensi della parte III del D.Lgs. 42/2004;
- i tratturelli Foggia - Camporeale, Troia-Incoronata e Cerignola -Ponte di Bovino.

Nella stessa area, inoltre, ricadono:

- i torrenti Cervaro, Lavella e Sannoro con i relativi bacini idrografici, nei quali si segnalano i fossi Acqua Salata e Valle dell'Angelo;
- la zona SIC "Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata" (cod. IT9110032);
- numerose masserie, alcune delle quali oggetto di segnalazione architettonica e/o archeologica: Spuntone, Giumentereccia, Serrane, Posta Guevara, Imporchia, S.Francesco e Piano Foreste sono le più vicine tra quelle con intervisibilità diretta con l'impianto;
- numerose aree di interesse archeologico (necropoli, villaggi e insediamenti), alcune delle quali vincolate come il villaggio di monte Calvello;
- alcune aree boscate, in particolare lungo il corso del torrente Cervaro, nella zona di monte Campana ("Valleverde") e sui poggi pre-collinari frapposti tra il sito in esame e l'abitato di Orsara.

L'impianto in esame si collocherebbe nella pianura che precede i primi rilievi dei Monti Dauni, nel tratto più stretto tra i torrenti Sannoro e Lavella, che in quell'area scorrono a meno di 1 km l'uno dall'altro. Il territorio pianeggiante è caratterizzato da vaste coltivazioni a seminativo (grano duro in particolare) ed è solcato dal tracciato tortuoso dei torrenti sopra richiamati, le anse dei quali sono arricchite da folta vegetazione palustre.

Nelle immediate vicinanze del sito in esame non risultano presenti aerogeneratori già realizzati, mentre alcuni impianti sono collocati a circa 3,5 km verso est e a 4,5 km verso ovest.

Dal punto di vista paesaggistico, le principali criticità legate al progetto in esame sono costituite dalla visibilità dell'impianto, amplificata per l'assenza di impianti vicini, da alcuni punti particolarmente suggestivi e "sensibili" sotto il profilo paesaggistico e della tutela "di prossimità". Questi sono, in particolare: il palazzo di Torre Guevara, eretto alla fine del XVII secolo dal duca di Bovino come residenza di caccia e celebre per aver ospitato Carlo III di Borbone; la strada panoramica che raggiunge il Santuario di Valleverde, con tornanti che attraversano l'area boscata tutelata ma che si aprono sul paesaggio sottostante, costituendo privilegiati punti di osservazione panoramica; i belvedere panoramici del centro storico di Troia e in particolare quelli che si aprono su via Roma e via Vittorio Emanuele; l'alveo del torrente Cervaro e tutto il relativo Sito di Interesse Comunitario, caratterizzato dalla pregevole vegetazione ripariale che interessa l'intero corso del torrente.

L'impatto, essenzialmente visivo dal punto di vista paesaggistico, influisce negativamente sulla percezione del territorio secondo le numerose direzioni corrispondenti alle altrettante emergenze ivi contenute; queste visuali-direzioni privilegiate attraversano l'ampia area sia a breve che a media e lunga distanza, tanta è la concentrazione, come si è detto, di emergenze nell'area stessa. Per cui, l'impianto nuocerebbe sia alle visuali ravvicinate dai corsi d'acqua e da Torre Guevara, che da posizioni più distanti, come i percorsi tratturali, il centro storico di Troia e i tracciati panoramici che solcano le

propaggini dei Monti Dauni come le alture di Valleverde.

Gli effetti sopra richiamati sarebbero particolarmente negativi dal monumento vincolato di Torre Guevara, di proprietà pubblica e oggetto di recenti restauri, situato ad appena 1,8 km ad ovest del sito in esame, sempre tra gli alvei dei torrenti Sannoro e Lavella. La visuale dal palazzo verso est, come si evince chiaramente della Tav. B ''Documentazione fotografica - foto inserimenti", è attualmente caratterizzata dal fondale costituito dal monte Calvello, sul quale sorge un parco eolico, ben visibile ma distante oltre 5 km; il nuovo impianto si frapporrebbe tra i due elementi - Torre Guevara e il fondale panoramico- costituendo una intrusione negativa e "nuova" per l'area in esame.

Simili effetti si hanno dagli altri punti panoramici: l'inserimento dell'aerogeneratore in un'area priva di tali impianti lo rende piuttosto un"intrusione, a scala notevolmente fuori proporzione rispetto agli oggetti architettonici del paesaggio rurale locale, dove l'unico elemento ad emergere è proprio il palazzo di Torre Guevara, i cui tre livelli fuori terra rappresentano una rara eccezione tipologica.

Gli effetti negativi dell'impatto visivo dell'impianto, visto che esso comprende un solo aerogeneratore, sarebbero stati certamente attenuati se il sito fosse stato scelto tenendo conto degli impianti già esistenti; viceversa, la sua localizzazione in territorio privo di altri aerogeneratori ne esalta gli aspetti sfavorevoli per la percezione del paesaggio locale.

Per quanto sopra esposto, si ritiene che le esigenze di tutela dei valori paesaggistici dell'area in esame contrastino con la costruzione del nuovo parco eolico in oggetto, per cui questa Soprintendenza. per quanto di competenza, esprime parere contrario al progetto così come proposto. La scrivente, tuttavia. ritiene che l'impianto possa essere riprogettato, alla luce delle criticità sopra espresse, al fine di contenere. o se possibile eliminare, gli effetti negativi dell'impianto sulle visuali paesaggistiche";

Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia - prot. n. 11148 del 01/10/2008 e prot. n.10997 del 17/09/2013: comunica che "trattandosi di opere ricadenti in un territorio ad alta rilevanza archeologica, si ritiene che per la tutela dei beni archeologici insistenti nel sottosuolo debbano essere garantite le misure preventive di assistenza ai lavori nella fase di realizzazione della piazzola di installazione, delle opere per la connessione elettrica e della pista di servizio. Le attività curate da archeologi con requisiti noti a questo Ufficio (attività certificate di indagini archeologiche) comporteranno oneri relativi agli incarichi a carico di codesta Società. Qualora le indagini preliminari, relative all'accertamento di eventuali presenze archeologiche, dovessero comportare ulteriori prescrizioni, potranno essere effettuati sondaggi e scavi anche in estensione, sotto la piena responsabilità di questa Soprintendenza che curerà l'alta sorveglianza delle attività sui terreni.

Si precisa che l'affidamento dei lavori di scavo archeologico seguirà le normative vigenti con l'individuazione di soggetti che abbiano la qualificazione nella categoria di riferimento.

Qualora dovessero emergere dati archeologici di particolare rilevanza, il seguito degli approfondimenti istruttori comporterà prescrizioni a tutela di elementi archeologicamente significativi, con successivo rinterro dei contesti di interesse archeologico e misure cautelative per la conservazione degli stessi.

Si comunica, per opportuna conoscenza, che l'esistenza di beni di particolare interesse storico archeologico comporta l'adozione di specifiche misure a salvaguardia e tutela delle preesistenze, secondo quanto previsto dal codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. 42/04, con l'avvio del procedimento di dichiarazione d'interesse ai sensi degli articoli 12 e 13 del predetto codice.

Si rileva che la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, con prot. n.10997 del 17/09/2013,fa presente che "il comprensorio interessato dalle opere è attualmente oggetto di ricerche estensive in relazione ai lavori di raddoppio della ferrovia Foggia - Cervaro. L'attività di ricerca archeologica condotta ha evidenziato come la località Giardinetto risulti interessata da un importante insediamento preromano di notevole estensione, con alta densità di presenze funerarie. In relazione all'interesse dei suoli, si ritiene che la tipologia dell'intervento con realizzazione del cavidotto di collegamento della lunghezza di 600 metri determini livelli di rischio archeologico molto elevate. Si espri-

mono, pertanto, forti perplessità alla realizzazione del progetto e si richiede una più attenta valutazione sull'impatto delle opere, non sufficientemente rappresentato dai documenti integrativi riportati di recente sul portale della Regione Puglia"; anche tali rilievi sono stati oggetto della remissione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri effettuata con nota prot. n. 3115 del 22/05/2014, pur rilevando che l'elettrodotto previsto in progetto non è lungo 600 metri ma solo 55 m circa;

Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata - prot. n.6855 (data illeggibile): si rilascia Nulla Osta Provvisorio alla costruzione per l'impianto in oggetto limitatamente a quelle parti che non interessano, con attraversamenti e avvicinamenti, le linee di telecomunicazioni statali, sociali e private. Il rilascio del consenso alla costruzione dell'intero impianto elettrico sopra citato è subordinato all'approvazione dei progetti di dettaglio relativi agli eventuali attraversamenti e parallelismi che le linee elettriche potranno determinare con linee Tlc. Tali elaborati che la Società presenterà a questo Ufficio nel più breve tempo possibile, dovranno essere redatti in conformità alle vigenti normative per la esecuzione delle linee elettriche aeree esterne. Il presente Nulla Osta Provvisorio viene concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla P&L System S.r.l. in data 01/07/2008 e fatti salvi i diritti che derivano dal R.D. n. 1775/1933, dal DPR n. 156/1973 e dal D.Lgs. n. 259/03;

Comune di Orsara di Puglia (FG) - modulo parere del 12/03/2013: si richiedeva il rinvio della seduta della conferenza di servizi ai fini dell'espressione del parere di competenza, in quanto non era stato visionato il progetto definitivo sul portale telematico regionale.

Si rileva che, alla data di conclusione del procedimento, il Comune di Orsara di Puglia non ha espresso il parere di competenza sul progetto definitivo, pertanto si considera acquisito l'assenso dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'art. 14-ter c. 7 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii.;

Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M. 3^ Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio - prot. n.9704 del 21/11/2008: si rilascia nulla osta militare dell'A.M. per l'autorizzazione alla realizzazione dell'opera, per gli aspetti demaniali di competenza. Ai fini della segnalazione delle opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, la Società è invitata ad attenersi alla disposizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa;

Comando Marittimo Sud - prot. n.14298 dell'11/04/2014: si richiamano le determinazioni già assunte con nota prot. n. 8359 del 28/02/2013, ossia "si rappresenta che in ordine ai soli interessi della Marina Militare non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico e delle relative opere connesse. Si ritiene opportuno sottolineare l'esigenza di provvedere alla installazione della segnaletica ottico - luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità competente per l'identificazione degli ostacoli e per la tutela del volo a bassa quota";

Comando Militare Esercito "Puglia" - prot. n.6038 del 24/05/2013: tenuto conto che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stato oggetto di bonifica sistematica, concede il nulla osta:

- evidenziando l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati (ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/08);
- rappresentando che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica, per la cui esecuzione dovrà essere presentata apposita istanza all'ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di NAPOLI;

Autorità di Bacino della Puglia - prot. n.4744 dell'11/04/2014: si ritiene, per quanto di propria competenza, in ordine ai vincoli vigenti, di esprimere parere favorevole alla realizzazione delle opere, come da elaborati progettuali trasmessi dalla Società Cleanpower S.c.p.a., relative all'impianto eolico della potenza elettrica di 0,99 MW ubicato nel Comune di Orsara di Puglia;

Consorzio per la Bonifica della Capitanata - prot. n. 6572 del 15/04/14:dall'esame della documentazione tecnica depositata sul portale non sono emerse interferenze degli interventi in progetto con le opere gestite da questo Ente;

ASL di Foggia - Dipartimento di Prevenzione - prot. n. 95574 del 19/11/2012: si esprime, per quanto concerne l'aspetto igienico - sanitario, parere favorevole su quanto in progetto. Si prescrive che l'eventuale materiale di scavo e/o demolizione (materiale inerte) sia smaltito ai sensi del R.R. n. 6 del 12/06/2006;

ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente - Dipartimento Provinciale di Foggia- prot. n. 21622 del 14/04/2014: dopo aver ripercorso l'iter istruttorio che aveva portato al rilascio dei pareri del 12/03/2013 e del 15/10/2013, comunica che "esaminata la documentazione integrativa, per quanto di competenza, si rileva quanto segue:

- l'aerogeneratore oggetto di valutazione tecnica ed eventualmente installato risulta essere di marca LeitWind77, diametro rotore 76,6 m, altezza al mozzo 80 m, potenza 6-18 giri/min;
- dalla relazione "Calcolo della gittata massima" si riscontra che l'aerogeneratore da installare dista circa 70 m dalla strada comunale denominata "Selce di San Martino Giardinetto". Considerando che il calcolo della gittata massima produce un valore di 313 m è opportuno che venga acquisito, nel merito, il parere di competenza del Comune;
- si riscontra che la Società ha effettuato una valutazione degli impatti cumulativi secondo quanto indicato nelle linee guida ARPA Puglia adottate con Delibera del Direttore Generale n. 244 del 31/05/2013. Considerata un'area buffer di 7 Km di raggio, si riscontra la presenza di ulteriori parchi eolici realizzati, per cui il 1° criterio non risulta soddisfatto.

Si fa presente che tali rilievi sono stati oggetto della remissione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri effettuata con nota prot. n. 3115 del 22/05/2014;

ENAC SpA - prot. 4710 del 23/01/2009: comunica che:

- l'ENAV ha comunicato che la realizzazione in questione non comporta implicazioni per quanto concerne gli aspetti di competenza;
- l'A.M.I. CIGA ha comunicato che la costruzione delle infrastrutture prospettata nella documentazione pervenuta non crea alcuna interferenza con le procedure strumentali di volo, attualmente in vigore sotto la specifica competenza dell'aeronautica militare. Ha evidenziato inoltre che:
- da parte della stessa A.M.I. sarà espresso parere negativo ad ogni qualsivoglia eventuale futura richiesta da parte della Ditta in parola di istituire una zona vietata al sorvolo degli aeromobili a protezione dell'impianto in oggetto, in quanto tale divieto comporterebbe una forte penalizzazione dell'operatività civile e militare;
- l'A.M.I. non risponderà di eventuali danni della torre eolica in argomento riconducibili alle operazioni di volo da parte degli aeromobili civili e/o militari;
- l'A.M.I. rappresenta a riguardo che l'erigenda torre eolica non dovrà generare interferenze elettromagnetiche tali da compromettere le comunicazioni radio terra/bordo/terra, le presentazioni dei sistemi radar e le indicazioni elettromagnetiche fornite dalle radioassistenze ubicate nelle vicinanze del sito in parola;
- in relazione a quanto riportato negli elaborati allegati alla richiesta, la torre eolica non interferisce con superfici aeronautiche di interesse aeroportuale ma superando di oltre 100 metri la quota del terreno costituisce comunque ostacolo alla navigazione aerea, ai sensi del Cap. 11 paragrafo 11.1.3 del Regolamento Enac per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti e pertanto e' soggetto a segnalazione secondo quanto di seguito riportato:

segnaletica diurna: le pale del rotore dell'aerogeneratore dovranno essere verniciate con n. 3 bande alternate "rosso - bianco - rosso di 6 m ciascuna di larghezza, in modo da impegnare solamente gli ultimi 18 m delle pale stesse.

Quanto sopra è richiesto per le torri eoliche che superano in totale (comprese le pale) i 100 m. di altezza e le cui pale siano di lunghezza superiore ai 30 m.

Se le pale sono di dimensione uguale o inferiore a 30 m., la verniciatura sarà limitata ad un terzo della lunghezza stessa delle pale (divisa in tre fasce rossa,bianca e rossa)

La manutenzione sarà a cura e spese del proprietario del bene;

segnalazione notturna: le luci dovranno essere posizionate all'estremità delle pale eoliche e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter illuminare la stessa solo in corrispondenza del pas-

saggio della pala nella parte più alta della sua rotazione e per un arco di cerchio di 30° circa. La Società potrà proporre una soluzione alternativa parimenti efficace che sarà oggetto di opportuna valutazione.

Dovrà essere, inoltre, prevista a cura e spese della Società una procedura manutentiva ed il monitoraggio dell'efficienza della segnaletica con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della prevista vita utile.

Dovrà essere comunicatala almeno 90 giorni prima e almeno 30 giorni prima la data di inizio e di fine lavori alla Direzione Aeroportuale di Bari - Brindisi, all'ENAV e all'Aeronautica Militare C.I.G.A. ai fini della pubblicazione in AIP e per l'attivazione della richiesta procedura manutentiva.

Si rilascia per quanto di competenza il nulla osta alla realizzazione della suddetta torre eolica corredata dalle predette prescrizioni;

SNAM Rete Gas - Centro di Foggia - prot. n. 116 dell'08/04/2014: si comunica che dall'esame della planimetria allegata, comparata con i disegni di dettaglio, le opere non interferiscono con metanodotti;

ANAS SpA - prot. n.28534 dell'08/08/2012: si segnala che i lavori da realizzare non interferiscono in alcun modo con la viabilità di competenza per cui non si emette alcun parere;

Ministero dell'Interno - Comando Provinciale VV.FF. di Foggia - prot. n.3051 del 21/09/2009: si comunica che gli impianti di produzione di energia elettrica fonte eolica non sono attività assoggettate all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi, non essendo comprese nell'allegato al D.M. 16/02/1982 che riporta l'elenco delle attività soggette al rilascio del predetto Certificato.

Rilevato altresì che:

- il Servizio Energia, per effetto del solo dissenso espresso dal MIBACT in sede di conferenza di servizi del 15/04/2014, con nota prot. n. 3115 del 22/05/2014, ha trasmesso gli atti del procedimento amministrativo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 14-quater della Legge n. 241/90 e s.m.i.; in tale situazione, infatti, il Servizio Energia, che non è deputato a valutazioni tecniche di merito dei progetti di impianti FER sottoposti ad autorizzazione unica, ha ritenuto di dover devolvere la decisione ad un altro e superiore livello di amministrazione. L'Ufficio Energia della Regione Puglia ha ritenuto inoltre necessario rappresentare al Consiglio dei Ministri la situazione di criticità determinata dalla estrema concentrazione di iniziative nel settore delle fonti energetiche rinnovabili in Puglia, e in particolare nel settore dell'eolico in Capitanata; a dimostrazione di quanto sopra, si allegano alla presente i due elaborati grafici denominati "Impianti eolici nella Provincia di Foggia" e "Mappa visibilità degli impianti eolici nella Provincia di Foggia" già depositati presso codesto spettabile Dipartimento in data 16.07.2013. Dette planimetrie evidenziano la situazione di enorme pressione territoriale e paesaggistica determinata in provincia di Foggia dai soli impianti eolici già esistenti ed autorizzati. La realizzazione dei suddetti nuovi impianti accrescerebbe una pressione territoriale già insostenibile, che appare non fronteggiabile con i meccanismi normativi vigenti;
- di dover riferire che anche con riferimento alla rete elettrica, la situazione degli impianti FER in Puglia, ed in particolare nella Provincia di Foggia, risulta molto critica; si allegano, a tal proposito, alcune diapositive acquisite dalla relazione sullo stato della rete elaborata da Terna Spa e da una presentazione di Enel Distribuzione Spa, la prima delle quali mette in luce l'enorme sproporzione delle iniziative proposte dagli operatori del settore FER in Puglia rispetto alle altre regioni; le slides di Enel, indicano chiaramente che la Puglia è la regione con il maggior numero di "comuni critici" per la gestione della rete e viene evidenziato in rosso proprio il territorio della provincia di Foggia, dove dovrebbero sorgere i due impianti oggetto della riunione. In sintesi, i gestori di rete hanno già più volte segnalato la criticità della Puglia, ma la Regione deve esprimersi indipendentemente dallo stato di criticità della rete elettrica, anche se si raggiungono situazioni limite, già da tempo verificatesi in Puglia, per le quali gli impianti da fonti rinnovabili già in esercizio vengono spenti o limitati per problemi di dispacciamento dell'energia prodotta;
- per quanto riguarda, infine, la rilevanza economica delle opere in oggetto, si comunica di non avere informazioni in merito alle eventuali misure

di compensazione convenute dalla società proponente con i Comuni interessati, misure di compensazione che sarebbero comunque difficili da quantificare visto che non devono avere, ai sensi del D.M. 10.09.2010, natura economico-patrimoniale; la eventuale ricaduta occupazionale degli impianti in questione nella fase di esercizio appare poco significativa, atteso che l'attività manutentiva sugli impianti eolici è alquanto contenuta ed ha periodicità molto ampia, in particolare nel caso di singole torri eoliche;

- il Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota acquisita al prot. n. 2250 del 03/04/2014, trasmetteva copia del resoconto della riunione di coordinamento tenutasi in data 20/03/2014 presso i propri uffici di Roma;
- successivamente, in data 11 giugno 2014, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, si è tenuta una riunione di coordinamento istruttorio con i rappresentanti del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e del Ministero dello sviluppo economico, per approfondire le problematiche relative alla realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia, rimessi dalla medesima Regione. In data 08/08/2014 si è tenuta una ulteriore riunione presso il Consiglio dei Ministri, nella quale ha "deliberato di condividere la proposta del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo" di effettuare "una valutazione congiunta degli specifici problemi relativi alle fonti di energia rinnovabili nella Regione Puglia", nell'ambito di un "apposito tavolo tecnico con le amministrazioni statali e locali interessate, ai fini di una valutazione unitaria dell'impatto paesaggistico d'insieme dei progetti ricadenti in aree vincolate o contermini". Pertanto, in ossequio alla predetta delibera, in data 02/09/2014, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri si è tenuto un incontro al quale sono state chiamate a partecipare le amministrazioni statali e locali interessate. Successivamente, in data 10/09/2014, si è tenuta una ulteriore riunione di coordinamento istruttorio con i rappresentanti del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e del Ministero dello Sviluppo Economico per esaminare gli effetti sull'ambiente e la rilevanza dell'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili di un gruppo di impianti eolici da realizzare nella Regione Puglia, compreso quello della Società Sviluppo Energie Rinnovabili Puglia S.r.l. in Sant'Agata di Puglia. I predetti incontri si sono conclusi dando atto che è confermato l'interesse pubblico all'incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili. A tali incontri non ha preso parte la Regione Puglia, nel primo caso per l'insufficiente preavviso ricevuto, nel secondo perché non convocata;
- il Gabinetto di Presidenza della Giunta della Regione Puglia, con nota prot. n. 5470 del 08/09/2014, ha chiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo, di riconvocare il tavolo tecnico con le amministrazione statali e locali o, in subordine, di fissare un incontro specifico per i rappresentanti della Regione Puglia, visto il grandissimo interesse che la problematica degli impianti eolici riveste per la Puglia. La richiesta è rimasta senza esito da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la quale ha prima adottato una serie di deliberazioni, tra le quali quella in data 19/09/2014;
- il Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo, con nota al prot. n. 21707 del 29/09/2014, rendeva noto che il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 19/09/2014, aveva deliberato che "sussiste la possibilità di procedere alla realizzazione del progetto a condizione che siano rispettate le verifiche e le prescrizioni fornite dagli Enti coinvolti nella conferenza di servizi, favorevoli al progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico della potenza elettrica di 0,99 MW sito nel Comune di Orsara di Puglia (FG) località "Torre Guevara".

  Nella suddetta deliberazione, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha inoltre ritenuto raggiunta l'intesa con la Regione Puglia "relativamente alla posizione favorevole all'impianto espressa in conferenza di servizi", vale a dire che la Presidenza del Consiglio ha equiparato l'assenza di pareri tecnici contrari da parte di uffici regionali al rilascio dell'intesa, il che non sarebbe stato possibile se non avvalendosi del potere, riconosciuto a detto organo di alta amministrazione, di superare la

mancata intesa (nei casi di decorrenza del termine o di espresso dissenso da parte delle amministrazioni interessate), così da concludere definitivamente il procedimento autorizzativo (cfr. Consiglio di Stato, sentenza n. 2999/2014);
- l'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, con nota prot. n. 5322 del 02/10/2014, notificava alla Società Cleanpower S.c.p.a. la delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in ordine al procedimento di cui all'oggetto;
- l'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, con nota prot. n. 5687 del 21/10/2014, comunicava alla Società ed alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento autorizzativo di aver preso atto di quanto deliberato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 19/09/2014, pur non condividendone i contenuti che risultano in contrasto con le indicazioni contenute nella D.G.R. n. 581/2014, e pertanto invitava la Società a trasmettere copia del progetto definitivo conforme a tutte le risultanze della Conferenza di Servizi nonché dichiarazioni/asseverazioni da parte del legale rappresentante della Società e dei progettisti in ordine al medesimo progetto approvato;
- la Società, con nota acquisita al prot. n. 277 del 22/01/2015, provvedeva al deposito presso l'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti della documentazione tecnico-amministrativa richiesta con nota prot. n. 5687 del 21/10/2014 nonchè a caricare la stessa documentazione sul portale telematico regionale Sistema Puglia;
- in data 12 maggio 2015 è stato sottoscritto dalla Società Cleanpower S.c.p.a. l'Atto unilaterale d'obbligo nei confronti della Regione Puglia e del Comune di Sant'Agata di Puglia ai sensi della D.G.R. n. 3029/10, così come modificata dalle Sentenze n. 2748/2013 del TAR Lazio e n. 5249/2014 del Consiglio di Stato, in materia di sistema produttivo locale e di oneri di monitoraggio;
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 14 maggio 2015 ha provveduto alla registrazione dell'Atto unilaterale d'obbligo al repertorio n. 017107.

Rilevato infine che:
- la Società, con nota acquisita al prot. n. 277 del 22/01/2015, inoltrava richiesta di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati dall'intervento nonché di dichiarazione di pubblica utilità delle opere da realizzare;
- l'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, con nota prot. n. 877 del 26/02/2015, comunicava alla Società di essere impossibilitato ad avviare le procedure di cui all'art. 16 del DPR n. 327/01, in quanto il Piano Particellare di Esproprio era risultato carente di alcuni dati;
- la Società, con nota acquisita al prot. n. 1563 del 02/04/2015, comunicava all'Ufficio Energie Rinnovabili che era in procinto di concludere accordi bonari con i proprietari dei terreni interessati dall'impianto;
- la Società, con nota acquisita al prot. n. 1858 del 22/04/2015, trasmetteva copia dei contratti preliminari stipulati con i proprietari dei terreni identificati al Foglio n. 26 p.lle 30 - 9 - 63 del N.C.T. del Comune di Orsara di Puglia (FG), pertanto l'Ufficio Energie Rinnovabili non procedeva all'attivazione delle procedure di cui all'art. 16 del DPR n. 327/01.

Considerato che:
- ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. n. 387/2003 nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete elettrica nonchè le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto;
- ai sensi dei comma 6, 6-bis e 7 dell'art. 14-ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della Conferenza di Servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio dell'Autorizzazione Unica relativa ad:
  - un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a **0,99 MW** (**n.1** aerogeneratore) sito nel Comune di Orsara di Puglia (FG) in località "Torre Guevara":

Aerogeneratore n.	Coordinate sistema di riferimento UTM WGS84 Fuso 33N	
	E	**N**
1	530626	4574668

- n. 1 cabina di consegna MT da realizzarsi nel Comune di Orsara di Puglia (Fg. 26 p.lla 30);
- una linea elettrica interrata a 20 KV in AL 185 mmq di lunghezza pari a circa 55 m per il collegamento della cabina di consegna al punto di allaccio (palo di sostegno) in entra - esce alla linea MT "GIARDINETTO".

La Società Cleanpower S.c.p.a., con sede legale in Mestre (VE) alla via Lavaredo, 44/52 - Cod. Fisc./P.IVA n. 03404370276, con nota acquisita al prot. n. 277 del 22/01/2015, ha trasmesso:

- n. 3 copie del progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza di Servizi;
- asseverazione resa ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 con la quale il progettista attesta la conformità del progetto definitivo a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni formulate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dagli Enti/Amministrazioni;
- asseverazione resa ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 per mezzo della quale il progettista attesta che l'impianto è ubicato in aree distanti più di 1 Km dall'area edificabile dei centri abitati, così come prevista dalla vigente strumentazione urbanistica comunale;
- verifica puntuale dell'interferenza del progetto con i titoli minerari per idrocarburi prevista dal Ministero dello Sviluppo Economico - Dip. per l'Energia - Ufficio U.N.M.I.G. di Napoli;
- dichiarazione sostitutiva dell'Atto di Notorietà in merito alla trasmissione del Piano di Utilizzo, in conformità all'Allegato 5 del D.M. n.161/2012 "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 221 del 21 settembre 2012, almeno 90 giorni prima dell'inizio lavori, anche solo per via telematica, nonché il Piano di gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti in fase esecutiva;
- documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotte dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
- Attestazione del versamento previsto al par. 2.3.5 della D.G.R. n. 35/2007, relativo agli oneri per il monitoraggio.

Come risulta dalla relazione istruttoria rep. N. 38 del 7 Luglio 2015 sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti dott. Salvatore P. Giannone e dal Funzionario istruttore Ing. Andrea Sabato agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento.

La Società Cleanpower S.c.p.a. è tenuta a depositare sul portale telematico regionale www.sistema.puglia.it nella Sezione "Progetti Definitivi" gli strati informativi dell'impianto eolico e delle relative opere di connessione elettrica georiferiti nel sistema di riferimento UTM WGS84 Fuso 33N, **entro il termine di 90 giorni** dalla notifica della presente determinazione.

Ai sensi dell'art. 5 del **Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 agosto 2012, n. 161 e ss.mm.ii.** recante "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", entrato in vigore il 6 ottobre 2012, la Società Sviluppo Energie Rinnovabili Puglia S.r.l. deve presentare all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, **almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori** per la realizzazione dell'opera, il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 dello stesso D.M. n.161/2012, nonché il piano di gestione dei rifiuti.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30.12.2010;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

Visto l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto in data 28 maggio 2015 dalla Società Sviluppo Energie Rinnovabili Puglia S.r.l.;

PRESO ATTO

- della Deliberazione del Consiglio dei Ministri 19.09.2014, notificata con nota prot. n. 21718 del 29.9.2014 e pubblicata sul BURP n. 158 del 13.11.2014, la quale, pur se non condivisa poiché in contrasto con le indicazioni contenute nella DGR n. 581/2014, a norma di legge supera il dissenso espresso dagli organi territoriali del MIBACT ed impedisce all'Amministrazione Procedente di tenere conto di tale dissenso ai fini della valutazione delle posizioni prevalenti espresse nella Conferenza di Servizi;
- del fatto che la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sempre nella citata deliberazione, pur rilevando come "la Regione Puglia ha ritenuto opportuno illustrare la situazione di criticità determinata dalla estrema concentrazione di iniziative nel settore delle fonti di energia rinnovabile (FER) in Puglia", ha ritenuto raggiunta l'intesa con la Regione Puglia "relativamente alla posizione favorevole all'impianto espressa in conferenza di servizi" vale a dire che la Presidenza del Consiglio ha equiparato l'assenza di pareri tecnici contrari da parte di uffici regionali al rilascio dell'intesa, il che non sarebbe stato possibile se non avvalendosi del potere, riconosciuto a detto organo di alta amministrazione, di superare la mancata intesa (nei casi di decorrenza del termine o di espresso dissenso da parte delle amministrazioni interessate), così da concludere definitivamente il procedimento autorizzativo (cfr. Consiglio di Stato, sentenza n. 2999/2014);
- del fatto che, conseguentemente, l'Amministrazione procedente, nel caso specifico, è tenuta a rilasciare l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto.

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Art. 2)

Ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società Cleanpower S.c.p.a., con sede legale in Mestre (VE) alla via Lavaredo, 44/52 - Cod. Fisc./P.IVA n. 03404370276, nella persona del Sig. Marco Ceroni, nato a Luino (VA), il 16/04/1972 e residente in Mestre (VE), nella sua qualità di Legale Rappresentante - di cui ai comma 3 e dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387 del 29/12/2003, della D.G.R. n. 35 del 23/01/2007 e della D.G.R. n. 3029 del 30/12/2010, relativamente a:

- un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a **0,99 MW** (**n.1** aerogeneratore) sito nel Comune di Orsara di Puglia (FG) in località "Torre Guevara":

Aerogeneratore n.	Coordinate sistema di riferimento UTM WGS84 Fuso 33N	
	E	N
1	530626	4574668

- n. 1 cabina di consegna MT da realizzarsi nel Comune di Orsara di Puglia (Fg. 26 p.lla 30);
- una linea elettrica interrata a 20 KV in AL 185 mmq di lunghezza pari a circa 55 m per il collegamento della cabina di consegna al punto di allaccio (palo di sostegno) in entra - esce alla linea MT "GIARDINETTO".

Art. 3)

La presente Autorizzazione Unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. n. 387 del 29/12/2003 ed ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6 bis della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società Cleanpower S.c.p.a. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti in conferenza di servizi e/o riportate nella presente determinazione, con particolare riferimento a quelle impartite dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia vista l'accurata rilevanza archeologica delle aree dove è previsto l'impianto, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti, nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "*Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati".*

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:
- durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori;
- durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità l'impianto eolico, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.01.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

Art. 6-bis)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-ter comma 8-bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. "I termini di validità di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, decorrono a far data dall'adozione del provvedimento finale".

Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012, entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;

b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esi-

stenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;

c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;

d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) **determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione**, l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10.09.2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia - Assessorato allo Sviluppo Economico, Settore Industria ed Energia, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione; quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U.

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.

Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:

- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;
- mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'Atto di Impegno e dalla Convenzione sottoscritti.

Il mancato rispetto delle modalità con cui eseguire le eventuali misure compensative, previa diffida ad adempiere, determina la decadenza dell'Autorizzazione Unica.

Art. 8-bis)

La presente Determinazione è rilasciata avvalendosi, sussistendone i presupposti, della precisazione di cui all'art. 92, comma 3, del D.Lgs. 159/2011 e quindi sottoposta ad espressa clausola risolutiva per cui in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, l'Ufficio rilasciante, provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

Art. 9)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione degli impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dall'Ufficio Energia e Reti Energetiche.

La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del parco eolico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del parco eolico;
- a depositare presso la struttura tecnica provinciale del Servizio Lavori Pubblici Regionale territorialmente competente i calcoli statici delle opere in cemento armato, prima dell'inizio dei lavori inerenti tali opere;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che

svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno da parte degli appaltatori e subappaltatori a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

Art. 11)

Il Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica - Ufficio Energie Rinnovabili e Reti provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 27 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 14 luglio 2015, n. 40

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e ss.mm.ii. relativa alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo Eolico della potenza elettrica originaria di 40,00 MWe, adeguato a 6 MW sito nel Comune di Gravina in Puglia (BA)- Località "Lamacolma" e relative opere di connessione, consistenti in:

a) elettrodotto di connessione MT;
b) elettrodotto di connessione AT;
c) cabine di sezionamento/consegna e cabina primaria di raccolta;
d) raccordi AAT di connessione alla nuova stazione elettrica;
e) sottostazione di trasformazione MT/AT;
f) stazione RTN 380/150 kV ubicata sulla linea Matera-S. Sofia nel comune di Gravina in Puglia in contrada "Zingariello".

Proponente: Energia Rinnovabile Pugliese srl - via Torino, 61 - 20121, Milano (MI).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi

e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;

- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 2259 del 26/10/2010 ha aggiornato, ad integrazione della D.G.R. n. 35/2007, gli "Oneri Istruttori";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto;
- il D.Lgs. n. 1 del 24/01/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27 del 24/03/2012 ha disposto (con l'art. 65 comma 5) che "il comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, introdotto dall'art. 27 comma 42, della L. n. 99 del 23/07/2009, deve intendersi riferito esclusivamente alla realizzazione di impianti alimentati a biomasse situati in aree classificate come zone agricole dagli strumenti urbanistici comunali";
- l'art. 14 della Legge 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Atteso che:

- la Società Energia Rinnovabile Pugliese Srl - con sede legale in Milano alla via Torino, 61 - con nota acquisita agli atti del Servizio prot. n. 38/3615 del 29.03.2007, ha presentato richiesta di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica di 40 MW e delle relative opere di connessione e infrastrutture sito nel Comune di Gravina di Puglia (Ba) denominato "Lamacolma".

- l'Ufficio Energia e Reti Energetiche con nota prot. n. 11170, trasmessa in data 13.11.2007, richiedeva integrazioni progettuali ed amministrative consistenti in:
  1. Piano particellare di esproprio;
  2. Supporto informatico degli elaborati di progetto, con specifiche informazioni dell'intervento da realizzare fornite in uno dei formati commerciali più diffusi;
  3. Relazione illustrativa dei criteri di inserimento ai quali il progetto si uniforma maggiormente inclusi quelli al § 2.1 della DGR 35/2007;
  4. Documentazione attestante i requisiti di cui al § 2.2 della DGR 35/2007;
  5. Documentazione rilasciata da Terna Spa o società distributrice attestante l'assegnazione del punto di connessione dell'impianto da realizzare alla rete e relative opere di collegamento;
  6. Dichiarazione attraverso la quale il proponente si obbliga a sottoscrivere con la Regione Puglia, l'Atto di Impegno di cui al § 2.3.5. con i comune interessati e la convenzione di cui al §2.3.6 della DGR 35/07.

  Nella suddetta richiesta di integrazioni, l'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti ha precisato che "la citata documentazione, pena improcedibilità della domanda, come indicato al punto 2.3.2 della DGR 35/2007, dovrà pervenire, in unico esemplare, entro 30 giorni dal ricevimento della presente. Solo successivamente all'adempimento di quanto richiesto, l'Ufficio Energie Rinnovabili attiverà l'avvio del procedimento ai sensi della L.241/90 e ss.mm.ii, previa verifica delle condizioni previste dal comma 7 dell'art 14 del RR 16 del 14.10.2006".
- La Società Energia Rinnovabile Pugliese Srl, con nota acquisita agli atti del Servizio in data 07.12.2007 prot. n. 12715, dava seguito alla richiesta di integrazioni effettuata ma il procedimento è rimasto sospeso per effetto del RR 16/2006 in attesa della conclusione dell'iter ai fini dell'acquisizione del titolo abilitativo di compatibilità ambientale.
- In data 05.01.2011, la società presentava ricorso n. 31/2011 presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro la Regione Puglia per il silenzio serbato sull'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA successiva alla Sentenza n. 344 del 17.11.2010 di illegittimità costituzionale dell'art. 3, comma 16, della legge della Regione Puglia 31 dicembre 2007, n. 40 (Disposizioni per la formazione del bilancio previsione 2008 e bilancio pluriennale 2008-2010 della Regione Puglia), nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14, commi 2 e 7, del regolamento 4 ottobre 2006, n. 16. (Regolamento per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia);dichiara, ai sensi dell'articolo 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87, l'illegittimità costituzionale dell'art. 3, comma 16, della legge regionale n. 40 del 2007, nella parte in cui richiama le restanti disposizioni del regolamento n. 16 del 2006.
- La Regione Puglia - Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS con Determina Dirigenziale n. 101 del 19.04.2011 e per le motivazioni in fatto ed in diritto ivi riportate, riteneva di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto in oggetto indicato.
- Il Tar Bari con sentenza n. 1060/2011 depositata in data 11/07/2011, si pronunciava sul ricorso n. 31/2011 e per l'effetto dichiarava l'obbligo della Regione "di dar corso alla procedura di autorizzazione unica, comprensiva della verifica di assoggettabilità a V.I.A., avviata dalla società ricorrente…., definendolo ovvero esplicitando le ragioni della relativa sospensione".
- Ai fini che qui interessano si precisa che con D.G.R. n. 3029 del 30.12.2010 la Regione Puglia ha recepito le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" approvate con D.M. Ministero dello sviluppo economico del 10/09/2010 (Pubblicato nella Gazz. Uff. 18 settembre 2010, n. 219) di cui al D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. attivando, inoltre, la procedura di informatizzazione per il rilascio dell'Autorizzazione Unica. Detta prevede, all'art. 7 "Disposizioni transitorie", espressamente che:

  "7.1 Le disposizioni di cui al presente provvedimento si applicano ai procedimenti in corso al momento della sua entrata in vigore, ai sensi dell'articolo 12, comma 10, del D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, fatto salvo quanto previsto al punto successivo.

  7.2 I procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del presente provvedimento sono conclusi ai sensi della previgente normativa (DGR n. 35 del 23 gennaio 2007) qualora riferiti a

progetti completi della soluzione di connessione di cui al punto 2.2, lettera m), e per i quali siano intervenuti i pareri ambientali prescritti.

7.3 Per i procedimenti in corso al 1' gennaio 2011 e per i quali ai sensi del punto 7.1 si applicano le disposizioni di cui al presente provvedimento, il proponente, a pena di improcedibilità, integra l'istanza con la documentazione prevista al punto 2, entro il 1' aprile 2011, salvo richiesta di proroga per un massimo di ulteriori trenta giorni per comprovate necessità tecniche."

In ordine all'applicabilità della DGR 3029/2010, con particolare al punto 7.2 della stessa, si rileva nel caso specifico l'intervento alla data di entrata in vigore della norma era privo dei pareri ambientali prescritti. Come visto ed infatti l'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, con Determina Dirigenziale n. 101 del 19.04.2011 (successivamente alla data di entrata in vigore della DGR 3029/2010), ha assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto in oggetto indicato.

- La Società Energia Rinnovabile Pugliese srl a seguito e per l'effetto dell'approvazione da parte della Giunta Regionale della Deliberazione n. 3029 del 30/12/2010, recante la "Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica" - mediante procedura telematica - con nota acquisita al prot. n. 9265 del 19.07.2011 ha provveduto al trasferimento sul portale telematico www.sistema.puglia.it,dell'originaria istanza cartacea prot. n. 38/3615 del 29.03.2007.
- l'Ufficio Energia e Reti Energetiche, con nota prot. n. 9464 del 22/07/2011, a seguito della fase istruttoria, inoltrava alla Società preavviso di improcedibilità e invito al completamento documentale dell'istanza, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n.3029/2010; dette integrazioni consistevano in:
  1) Analisi di elementi tutelati dal piano paesaggistico La tavola e/o relazione non risulta firmato dalla Società proponente.
  2) Calcoli preliminari di strutture e impianti La tavola e/o relazione non risulta firmato dalla Società proponente.
  3) Certificato comunale attestante la destinazione urbanistica Si chiede un certificato aggiornato al 2011.
  4) Computo metrico estimativo La tavola e/o relazione non risulta firmato dalla Società proponente.
  5) Dichiarazione resa da istituto bancario relativa a disponibilità finanziaria Si chiede specifica nota della banca in cui si esplicita il nominativo del firmatario e il ruolo amministrativo ricoperto nell'istituto di credito.
  6) Disciplinare descrittivo e prestazionale La tavola e/o relazione non risulta firmato dalla Società proponente.
  7) Documentazione specialistica
     Le tavole e/o relazioni non risultano firmate dalla Società proponente.
  8) Elaborati grafici Le tavole e/o relazioni non risultano firmate dalla Società proponente.
  9) Piano di esproprio e/o documentazione attestante la disponibilità delle aree Le tavole e/o relazioni non risultano firmate dalla Società proponente.
  10) Quadro economico Il documento deve essere sottoscritto da un istituto bancario così come previsto dall'art.4 della LR 31 e ss.mm.ii.
  11) Relazione descrittiva La relazione non risulta firmata dalla Società proponente.
  12) Relazione di compatibilità al Piano di Tutela delle Acque La relazione non risulta firmata dalla Società proponente.
  13) Relazione geologica La relazione non risulta firmata dalla Società proponente.
  14) Relazione geotecnica La relazione non risulta firmata dalla Società proponente e non conforme ai requisiti della D.D. 1/2011
  15) Relazione idraulica La relazione non risulta firmata dalla Società proponente e non risulta conforme ai requisiti della D.D. 1/2011 (DPR 554/99 e ss.mm.ii)
  16) Relazione idrologica La relazione non risulta firmata dalla Società proponente e non risulta conforme ai requisiti della D.D. 1/2011 (DPR 554/99 e ss.mm.ii)
  17) Relazione pedo agronomica La relazione non risulta firmata dalla Società proponente.
  18) Relazione tecnica ed eventuali allegati La tavola non risulta firmata dalla Società proponente.
  19) Ricevuta di pagamento degli oneri per l'AU Si chiede copia della ricevuta dei pagamenti degli oneri istruttoria all'epoca del deposito

dell'istanza cartacea presso lo scrivente Ufficio.

20) Rilievo di elementi caratteristici del paesaggio agrario La relazione non risulta firmata dalla Società proponente e da un tecnico competente abilitato in scienze agrarie.
21) Rilievo di produzioni agricole di particolare pregio La relazione non risulta firmata dalla Società proponente e da un tecnico competente abilitato in scienze agrarie.
22) Rilievo planimetrico e studio di insediamento urbanistico La tavola e/o relazione non risulta firmato dalla Società proponente.
23) Strati Informativi Il file digitale deve essere sottoscritto anche dalla Società proponente.
24) Studio di fattibilità ambientale La relazione non risulta firmata dalla Società proponente.

- La Società Energia Rinnovabile Pugliese srl, con nota prot. n. AOO 159-08.09.2011-0010673, trasmetteva integrazioni progettuali ed amministrative sul portale telematico www.sistema.puglia.it.
- L'Ufficio Energia e Reti Energetiche in data 13.09.2011, con nota prot. n. 10829 avviava formalmente il procedimento amministrativo in via telematica sollecitando l'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS a fornire le proprie determinazioni di merito.
- La Societa Terna Spa con nota acquisita al protocollo n. 12695 del 25.10.2011, rendeva noto che la Società Energia Rinnovabile Pugliese Srl, in data 08.08.2011, ha trasmesso la documentazione di progetto delle opere per la connessione che è risultata rispondente ai requisiti RTN di cui al Codice di Rete.
- l'Ufficio Energia e Reti Energetiche, con nota prot. n. 11907 del 03.10.2011, ha convocato, in data 26 ottobre 2011, la prima riunione di conferenza di servizi, presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. Nell'avviso di convocazione era rivolto espresso invito all'Ufficio Programmazione Via e Politiche Energetiche a "fornire le proprie determinazioni in merito alla procedura"; a tale data, infatti, il progetto di cui trattasi era ancora carente del titolo abilitativo ai fini ambientali.
- In data 30.11.2011 è stato trasmesso a tutti gli Enti coinvolti il verbale della riunione di Conferenza di Servizi del 26.10.2011.
- L'Avvocatura della Regione Puglia con nota prot. n. 2205 del 01.02.2012, trasmetteva l'istanza, formulata dalla Società, di nomina di Commissario ad Acta al fine di dare esecuzione alla sentenza del TAR Bari n. 1060/2011.
- L'Ufficio Energia e Reti Energetiche in data 16.02.2012, perdurando la mancanza del titolo ambientale, con nota prot. n. 1492, rimetteva il procedimento alla Presidenza della Giunta della Giunta della Regione Puglia al fine di adottare la determinazione sostitutiva così come previsto dall'allegato A paragrafo 2.3.4 della DGR 35/07.
- La Regione Puglia - Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS nota prot. n. 1410 del 17.02.2012, al fine di proseguire l'iter istruttorio chiedeva, agli Enti preposti, l'espressione del parere di competenza in merito alla procedura di valutazione di impatto ambientale.
- l'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti con nota prot. n. 2166 del 06.03.2012, ha convocato, in data 22 marzo 2012, la seconda riunione di conferenza di servizi, presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. evidenziando la necessità di acquisire i pareri relativi alla stazione elettrica RTN 380/150 kV di Gravina in Puglia. Tale esigenza era determinata dalla circostanza che la società proponente aveva caricato sul portale telematico il progetto delle opere di connessione comprensivo della stazione elettrica che era già stata autorizzata con diverso procedimento di Autorizzazione Unica, il quale, tuttavia era stato oggetto di riesame e successivo annullamento. Detta nota di convocazione conteneva ulteriore invito rivolto all'Ufficio Programmazione, VIA e Politiche Energetiche a "fornire le proprie determinazioni in merito alla procedura" atteso che, per la stessa permaneva l'assenza del titolo abilitativo ai fini ambientali.
- In data 29.03.2012, con nota prot. n. 2976, è stato trasmesso a tutti gli Enti coinvolti il verbale della riunione di Conferenza di Servizi del 22.03.2012. Detto nelle sue conclusioni evidenziava che *"il progetto dell'impianto eolico nella sua attuale configurazione, non è autorizzabile a causa della ubicazione di alcuni aerogeneratori e della Stazione Elettrica RTN 380/150 kV in area sottoposta a vincolo di tutela del PUTT/P, che non consentono*

la realizzazione di tali opere. Pertanto, nel riservarsi le azioni necessarie in merito al titolo autorizzativo precedentemente emanato ed inerente anche la suddetta stazione RTN, il Presidente invita la Società a revisionare il progetto in tempo compatibile con le decisione del TAR al fine di non gravare l'Amministrazione regionale dell'onere del Commissariamento. Il Comune di Gravina in Puglia è invitato a fornire con la massima urgenza i contributi istruttori richiesti da AdB Basilicata e dalla Soprintendenza BAP. Si chiude, pertanto, la riunione della conferenza di Servizi sollecitando ancora una volta il Servizio Ecologia della Regione Puglia a rilasciare la valutazione di impatto ambientale e disponendo che il presente verbale venga trasmesso anche alla Presidenza della Giunta".

- Il TAR Bari Sez. I con Ordinanza n. 594/2012 resa su ricorso n. di reg. gen. 31 del 2011 ha nominato il Commissario ad Acta dott.ssa Giuseppina Rizzo - Delega del Provveditore alle OO.PP. per la Puglia e Basilicata.
- Con nota prot. n. 3042 del 30.3.2012 l'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti dando riscontro all'Ordinanza n. 594, ha trasmesso al Commissario ad Acta le risultanze del procedimento amministrativo evidenziando che il progetto di che trattasi nell'attuale configurazione risulta non autorizzabile.
- L'Ufficio Energia e Reti Energetiche, in riscontro all'Ordinanza n.665/2013 del TAR Bari Sez. I, con cui è stata revocata l'Ordinanza n. 594/2012 dello stesso TAR Bari Sez. I di nomina del Commissario ad acta, a valle delle risultanze della seconda riunione di conferenza di servizi che hanno determinato la necessità di delocalizzare le opere di connessione consistenti in:
  a) elettrodotto di connessione MT;
  b) elettrodotto di connessione AT;
  c) cabine di sezionamento/consegna e cabina primaria di raccolta;
  d) raccordi AAT di connessione alla nuova stazione elettrica;
  e) sottostazione di trasformazione MT/AT;
  f) stazione RTN 380/150 kV ubicata sulla linea Matera-S.Sofia nel comune di Gravina in Puglia in contrada "Zingariello".

  ed a valle di deposito sul portale telematico della documentazione di variante delle opere di connessione sopra citate, ha convocato la terza riunione di conferenza di servizi, con nota prot. n. 5591 del 03/07/2013, in modo da poter acquisire tutti i pareri degli Enti coinvolti nel procedimento comprensivi dell'istruttoria sulle nuove opere di rete;
- Il verbale della terza riunione di conferenza di servizi è stato trasmesso a tutti gli Enti in data 23.09.2013 con nota prot. n. 7486.
- Con Determinazione del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 1 del 9 gennaio 2015, ai sensi della L.R. 11/2001 e s.m.i. e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.,ai sensi della DGR 2122/2012 e LR 4/2014 dove all'art. 3 è specificato che *"per tutte le opere e gli interventi da sottoporre alle procedure previste dall'articolo 5, l'autorità competente per la procedura di VIA provvede al coordinamento dei procedimenti amministrativi e all'acquisizione unitaria degli atti autorizzativi necessari per la realizzazione del progetto, ai sensi di quanto stabilito dagli articoli 13, 14 e 15",* a valle di istanza di V.I.A. presentata con nota del 30.06.2011 acquisita al prot. n. AOO_089_7093 del 12.07.2011 del Servizio Ecologia, il competente Servizio regionale esprimeva giudizio positivo di compatibilità ambientale per gli aerogeneratori n. 33-35-36 avendo le coordinate sotto elencate:

Coordinate aerogeneratori nel sistema di riferimento cartografico ufficiale italiano Gauss Boaga fuso Est		
WTG	E.	N.
N. 33	2627771	4523593
N. 35	2626910	4524038
N. 36	2627274	4524635

nonché sulle opere di connessione, comprensive della stazione RTN in agro di Gravina in Puglia.

- l'Avvocatura della Regione Puglia - prot. n. 14937 del 30.09.2013 ha comunicato che in ordine all'impugnazione dell'Ordinanza del TAR Bari n. 665/2013, in sede di Camera di Consiglio del Consiglio di Stato del 27.08.2013 sono stati esautoriti i poteri del Commissario ad acta. dott. Giuseppina Rizzo, rinviando l'udienza a data da destinarsi.
- Con nota prot. n. 841 del 24.02.2015, l'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, in riscontro alla sopra richiamata Determinazione Dirigenziale n. 1/2015, ha convocato in data 20.04.2015, la quarta riunione di conferenza di servizi, invitando

la Società proponente a caricare sul portale telematico il progetto adeguato alle prescrizioni della DD.1/2015.

- La Società Energie Rinnovabili Pugliese srl, con nota pec del 31.03.2015, protocollata in data 01/04/2015 al n. 1556, ha dichiarato di aver caricato sul portale telematico www.sistema.puglia.it, il progetto adeguato alle prescrizioni della DD. 1/2015.
- A valle di deposito del progetto definitivo su portale telematico, in data 31.03.2015, l'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti con nota prot. n. 1591 del 2.4.2015, ha comunicato l'attivazione della procedura di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo al Comune di Gravina in Puglia ed alla Società proponente in riferimento alle ditte proprietarie dei terreni interessati, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità delle opere.
- In data 13.04.2015 la società con nota prot. n. 1723 del 14.04.2015, ha comunicato all'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, l'avvenuta pubblicazione su quotidiano locale "Nuovo Quotidiano Pugliese" del 11.04.2015 e su testata nazionale "Messaggero" del 11.04.2015, dell'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini della dichiarazione di pubblica utilità.
- La società proponente, con nota del 19.05.2015 prot. n. 2270, ha trasmesso comunicazione del Comune di Gravina in Puglia del 18.5.2015 di conferma di avvenuta pubblicazione sull'albo pretorio relativa al periodo dal 7.4.2015 al 7.5.2015, della procedura di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, in riferimento alle ditte proprietarie dei terreni interessati, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità.
- in merito all'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, in riferimento alle ditte proprietarie dei terreni interessati, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, non sono pervenute osservazioni.
- Il verbale della riunione della conferenza di servizi del 20.04.2015 è stato trasmesso a tutti gli Enti interessati con nota prot. n. 1838 del 21.04.2015.
- Successivamente alla data di riunione di conferenza di servizi del 20.04.2015 è pervenuta nota prot. n. 4406 del 22.04.2015 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali - Soprintendenza Archeologica della Puglia.
- in sede di Conferenza di Servizi del 20.04.2015, l'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, rilevava l'assenza di tutti gli Enti invitati a parteciparvi, tranne il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici, competente e ARPA Puglia DAP BA.
- nel corso delle quattro riunioni di conferenza di servizi tenutesi presso l'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, sono stati acquisiti agli atti i seguenti pareri dei seguenti Uffici e/o Enti:
  - Regione Puglia - Servizio Ecologia - Determinazione di VIA n.1 del 15.01.2015;
  - Nota delle Ferrovie Appulo Lucane - parere acquisito in sede di riunione di conferenza di servizi del 21.10.2011
  - Nota pec Aeronautica Militare del 6.3.2015 prot. n. 10600;
  - Nota Comando Provinciale Vigili del Fuoco - prot. n. 6469 del 14.03.2012;
  - Nota Comando Provinciale Vigili del Fuoco - prot. n. 15882 del 17.07.2013;
  - Nota pec del Ministero dell'Interno - Comando Provinciale Vigili del Fuoco - prot. n. 4345 del 11.03.2015;
  - Nota del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia - prot. n. 9063 del 23.07.2013;
  - Nota del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia - prot. n. 10884 del 16.09.2013;
  - Nota Ministero dei Beni e delle Attività Culturali - Soprintendenza Archeologica della Puglia del 22.04.2015 prot. n. 4406;
  - Nota pec del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali - Segretariato regionale per la Puglia del 20.04.2015 prot. n. 4008;
  - Nota del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici - parere depositato in sede di riunione di conferenza di servizi del 26.10.2011;
  - Nota del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici - prot. n. 3883 del 20.03.2012;
  - Nota del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici - prot. n. 15183 del 31.10.2013;

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza per i Beni Architettonici - parere rilasciato in sede di riunione di conferenza di servizi del 20.04.2015;
- Nota Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica - prot. n. 2499 del 12.03.2012;
- Nota Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica - prot. n. 2905 del 21.03.2012;
- Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio - prot. n. 8078 del 17/09/2013;
- AdB della Puglia - prot. n. 2166 del 06.03.2012;
- Nota AdB - prot. n. 11239 del 28/08/2013;
- Nota AdB - prot. n. 5346 del 17.04.2015;
- Nota AdB della Basilicata - prot. 726 del 21.03.2012;
- Nota AdB della Basilicata - prot. 1510/8002 del 02.07.2013
- Nota AdB della Basilicata - prot. 2039/8002 del 17.09.2013;
- Nota AdB della Basilicata - prot. 3258 del 24.10.2011;
- Nota Regione Puglia - Servizio Tutela delle Acque - prot. n. 1205 del 08.03.2012;
- Nota Regione Puglia - Servizio Tutela delle Acque - prot. n. 3381 del 24.07.2013;
- Nota Regione Puglia Ufficio Espropri - prot. n. 14432 del 20.03.2012;
- Nota Regione Puglia Ufficio Espropri - prot. n. 32021 del 10.09.2013;
- Nota Regione Puglia - Servizio LL.PP. - Ufficio Coordinamento STP BA/FG prot. n. 14839 del 21.08.2012;
- Nota Regione Puglia - Servizio LL.PP. - Ufficio Coordinamento STP BA/FG prot. n. 7372 del 18.09.2013;
- Nota Regione Puglia - Servizio LL.PP. - Ufficio Coordinamento STP BA/FG prot. n. 7372 del 24.05.2014;
- Nota Consorzio Bonifica Terre d'Apulia - prot. n. 2427 del 19.03.2012;
- Nota AdB della Puglia - prot. n. 2166 del 06.03.2012;
- Nota Comando Militare Esercito "Puglia" - prot. n. 3462 del 13.03.2012;
- Nota Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio - prot. n. 11570 del 20.03.2012 e nota del 28.09.2011 prot. n. 23971;
- Nota Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio - prot. n. 33586 del 10.09.2013;
- Note del Comune di Gravina in Puglia - prot. n. 32131 del 10.10.2011 e prot. n. 36445 del 29.12.2008.
- Nota ASL - Bari - parere rilasciato in sede di riunione di conferenza di servizi del 17.09.2013;
- Nota del Comune di Gravina in Puglia rilasciata in sede di riunione di Conferenza di Servizi del 17.09.2013;
- Nota del Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni - prot. n. 8945 del 05.08.2013;
- Nota del Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni - prot. n. 8946 del 05.08.2013;
- Nota di Terna Rete Italia - prot. n. 8131 del 29.08.2013;
- Nota di SNAM Rete Gas del 05/09/2013;
- Nota Provincia di Bari - Viabilità - prot. n. 87879 del 19.10.2011;
- Nota Provincia di Bari - Viabilità - prot. n. 152385 del 16.09.2013;
- Nota della Regione Puglia - Servizio Ecologia - prot. n. 8583 del 16/09/2013;
- Regione Puglia - Avvocatura - prot. n. 14937 del 30/08/2013 di rinvio udienza;
- Regione Puglia - Servizio Agricoltura - prot. n. 77127 del 16/09/2013;
- Regione Puglia - Servizio Foreste - prot. n. 60797 del 21/03/2012;
- Nota della Regione Puglia - Servizio Foreste - prot. n. 19293 del 17/09/2013;
- Nota della Regione Puglia - Servizio Foreste - prot. n. 17211 del 23/07/2014;
- Nota ARPA Puglia - DAP Bari - parere acquisito in sede di riunione di conferenza di servizi del 26.10.2011;
- ARPA Puglia - DAP Bari - parere acquisito in sede di riunione di conferenza di servizi del 23.09.2013 e del 23.09.2013, prot. n. 22341 del 20.04.2015 - parere acquisito in sede di riunione di conferenza di servizi*;*
- Nota AQP - prot. n. 96647 del 16/9/2013;

- Sono stati acquisiti agli atti del procedimento due pareri non favorevoli cioè quello espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e ARPA Puglia;

- Il parere della SBAP, descrive interferenze e criticità, legate all' impatto rilevante sia sulla qualità intrinseca del paesaggio sia sulla sua valenza ecologica, già considerate nella Determinazione di VIA del Servizio Ecologia della Regione Puglia del 9.1.2015 n.1;
- In merito al parere di ARPA Puglia, la Società proponente, con nota pec del 21.05.2015, successivamente prot. n. 2343 del 22.05.2015, ha trasmesso il progetto esecutivo delle opere strutturali la cui non esaustività è stata richiamata da ARPA in sede di riunione di conferenza di servizi del 20.04.2015.
- Il Servizio Energie Rinnovabili Reti ed Efficienza Energetica ha valutato che i pareri sfavorevoli della SBAP e di ARPA Puglia DAP BA possano ritenersi assorbiti nel procedimento di VIA svolto con il modulo della Conferenza di Servizi ai sensi della L.R. 4/2014 e che quindi i motivi ostativi rappresentati in detti pareri risultino superati dal giudizio favorevole di compatibilità ambientale espresso sia dal Comitato VIA sia dalle Conferenze di Servizi appositamente convocate dal Servizio Ecologia regionale quale Autorità Ambientale procedente.
- Preso atto delle considerazioni sopra riportate, il Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica, con nota prot. n. 2619 del 11.6.2015, ha comunicato alla Società proponente e a tutti gli Enti interessati la conclusione positiva del procedimento amministrativo di che trattasi, invitando, contestualmente, la Società proponente a depositare la seguente documentazione propedeutica al rilascio del provvedimento finale di Autorizzazione Unica:
  - n° 3 copie del progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza di Servizi;
  - una asseverazione ai sensi del DPR n. 445/2000 resa dal progettista con il quale il medesimo asseveri ai sensi del DPR n. 380/2001, la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
  - una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
  - una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il tecnico abilitato, attesti che in nessuna area dell'impianto vi sia la presenza di ulivi dichiarati "monumentali" ai sensi della l.r.14/2007;
  - una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il tecnico abilitato, attesti la non ricadenza dell'impianto in aree agricole interessate da produzioni agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P.;
  - una dichiarazione di Atto Notorio del legale rappresentante della Società proponente, come da modello allegato alla presente nota;
  - ad ottemperare a quanto previsto al punto 2.3.5 della D.G.R. n° 35/2007, relativo agli oneri di monitoraggio;
  - a depositare n. 12 marche da bollo da 16 €uro per i diritti di registrazione dell'Atto Unilaterale d'obbligo, al momento della sottoscrizione dello stesso;
  - alla sottoscrizione dell'Atto unilaterale d'obbligo nei confronti della Regione Puglia e del Comune o dei Comuni interessati territorialmente dall'intervento, come previsto ai sensi del punto 4.1 alla D.G.R. N.3029/10.

Si riportano di seguito i pareri complessivamente confluiti nel corso del procedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi del D.Lgs 387/2003 e ss.mm.ii.

Regione Puglia - Servizio Ecologia - Determinazione di VIA n.1 del 15.01.2015 - cui si rimanda integralmente e con cui è stato espresso parere favorevole alla realizzazione del parco eolico e delle opere di connessione alla RTN in agro di Gravina in Puglia**;**

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia - prot. n. 11102 del 23.08.2011 - comunica che con riferimento alla vostra nota del 27.6.2011. ns. prot. n. 9206 del 1.7.2011. nella quale si fa richiesta di conoscere se l'area interessata dal progetto di cui trattasi è dichiarala formalmente di interesse archeologico o se siano in itinere procedure di dichiarazione, questa Soprintendenza, esaminati gli allegati inviati, comunica che le località interessate dall'intervento non sono dichiarate di interesse

archeologico, ma rientrano in un comparto territoriale nel quale sono avvenuti importanti rinvenimenti archeologici collocabili fra l'età del Bronzo antico e l'età classica documentati anche da fonti d'archivio e bibliografiche. Pertanto questa Soprintendenza, visti gli artt. 95 e 96 del D.lgs 163/2006, tenuto conto dell'art. 28, comma 4 del D.lgs 42/2004, ritiene che si debba integrare il progetto inviato con il seguente elaborato:

- Carta archeologica del rischio del territorio interessato, c:ome descritta nell'allegato 1. Questo al fine di evitare danni al patrimonio archeologico con la conseguenza che si possano determinare variazioni del progetto in corso d'opera. La redazione della Carta archeologica dovrà essere affidata ad archeeologi aventi i requisiti previsti dalla vigente normativa il cui curriculum deve essere validato preventivamente da questo Ufficio competente. L'onere finanziario per la redazione della Carta archeologica dovrà essere a totale carico del richiedente.

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia - prot. n. 9063 del 23.07.2013 - in riferimento al progetto citato che investe un'arca non soggetta a dichiarazione di interesse archeoiogico ai sensi del D.lgs 42/04. Per procedere tuttavia ad una corretta valutazione delle opere previste per la delocalizzazione delle opere di rete, per quanto di competenza di chi scrive, chiede di integrare la documentazione trasmessa con apposita Relazione archeologica che individui il grado di rischio dell 'area interessata, elaborata da professionisti del settore, il cui nominativo potrà essere attinto dal sito www.archeologiapreventiva.beniculturali.it.

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia - prot. n. 10884 del 16.09.2013 - chiede di documentare per quanto di competenza, ai sensi della citata normativa, l'interferenza dell'intervento con vincoli e/o emergenze archeologiche del territorio interessato.

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali - Segretariato regionale per la Puglia prot. n. 4008 del 20.04.2015 - comunica che vista la documentazione agli atti, considerato il parere prot.n. 9063 del 23/07/2013 trasmesso dalla "Soprintendenza Archeologia della Puglia" con il quale si comunica che, ai sensi del D.lgs 42/2004, "trattasi di un'area non soggetta a dichiarazione di interesse archeologico", e così come già rappresentato dalla Scrivente e con nota prot.n. 310 del 15/01/2014 e con nota prot. n. 6714 del 02/07/2014, lo scrivente Segretariato regionale ribadisce che la questione esula dalle proprie competenze. Il parere in questione, pertanto, dovrà essere rilasciato direttamente dalla "Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia" nell'ambito della conferenza di servizi decisoria del 20/04/2015.

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Archeologica della Puglia del 22.04.2015 prot. n. 4406 - comunica che nelle precedenti note prot. 11102 del 23/08/2011 e prot. 9063 del 23/07/2013, la Soprintendenza, nel dichiarare che l'area oggetto di intervento non risulta soggetta a dichiarazione di interesse archeologico ai sensi del D.lgs. 42/04, ha contestualmente richiesto, considerata l'alta densità di siti archeologici del territorio di Gravina in Puglia e sulla base del disposto degli artt. 95 e 96 del D.Lgs. 163/2006, apposita Carta Archeologica del Rischio archeologico. Allo stato attuale la suddetta documentazione non risulta elaborata. La Soprintendenza Archeologica della Puglia prende atto, secondo quanto dichiarato dalla Società proponente, per le vie brevi, all'Ufficio competente e con nota del 7.4.2015 al competente Ufficio Regionale, dell'impegno a realizzare la suddetta Carta Archeologica a valle del rilascio del titolo autorizzativo dell'intervento, a seguito della presa di possesso dei terreni in cui effettuare le attività di indagine archeologica. Tanto premesso, questa Soprintendenza, allo scopo di evitare il ricorso a quanto previsto dall'art.28 del D.Lgs.vo 42/2004, prescrive che, preliminarmente all'avvio dei lavori, sulla base delle risultanze dei dati rinvenienti dall'esame della Carta del Rischio Archeologico e, quindi, della presenza di "elementi archeologicamente significativi" (art.96, del D.Lgs. 163/2006), siano effettuate indagini archeologiche sia indirette (indagini geofisiche) sia dirette. Per quanto riguarda queste ultime, costituite da saggi di scavo archeologico, esse potranno eventualmente, sulla base di esiti positivi dei saggi di scavo,

configurarsi come scavi archeologici in estensione, sotto la Direzione scientifica della Soprintendenza Archeologica della Puglia. Fa presente, pertanto, che i risultati di tali indagini, i cui oneri economici saranno a carico della Società proponente, potranno comportare la richiesta, da parte di questo ufficio, di varianti anche sostanziali in corso d'opera e, in casi estremi, anche pregiudicare la realizzabilità del progetto stesso.

Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici - parere depositato in sede di riunione di conferenza di servizi del 26.10.2011 - comunica che per quanto riguarda l'aspetto paesaggistico non è stato possibile esaminare la documentazione del sistema tematico regionale per cui chiede di depositare documentazione cartacea per l'esame di competenza. Non esprime parere.

Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici - prot. n. 3883 del 20.03.2012 - Comunica che esaminata la documentazione depositata sul portale "sistema puglia" con Id HPDW7V3, nonché la documentazione cartacea qui pervenuta in data 4.11.2011 acquisita con prot. n. 14350 in data 7/11/2011, richiede l'attestazione del competente Ente locale circa la ricognizione effettuata relativamente alla presenza di aree tutelate per legge (ai sensi dell'art. 142, comma 1 del D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42), con particolare riguardo all'area interessata dalla realizzazione della Stazione RTN 380/150 kV, nonché alle aree interessate dal parco eolico, dalle opere di connessione e dalla viabilità interna. Inoltre si chiede di precisare il piano strategico nazionale nel quale risulta prevista la stazione elettrica RTN su menzionata. La ricognizione di cui sopra dovrà essere comunicata alla Scrivente onde permettere di esprimere il parere di competenza. Ad ogni buon conto si fa presente che da una prima verifica risulta che il cavidotto interessa un'area tutelata dal punto di vista archeologico-architettonico pertanto il procedimento necessariamente dovrà coinvolgere anche la Direzione Regionale che legge per contezza, o che per competenza esprimerà un unico parere per le due specifiche competenze.

Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici - prot. n. 15183 del 31.10.2013 - esaminata la documentazione depositata sul portale "sistema puglia", nonchè la documentazione cartacea pervenuta e acquisita agli atti in data 7.11.2011 prot. n. 14350 e successive integrazioni pervenute ed acquisite in formato cartaceo ed elettronico nelle date 17.06.2013 prot. n.8871 e 16.9.2013 prot. n.12906, comunica quanto segue:

- il progetto consiste nella realizzazione di un parco eolico composto da 20 aerogeneratori aventi potenza di 2 MW cadauno aventi altezza media pari a 130 metri, ed un cavidotto di collegamento ad una futura stazione elettrica per la connessione alla RTN 380 kV in agro di Gravina in Puglia, nonché di opere di cantierizzazione e connessione interna al parco che vanno ad interessare una superficie estesa di circa 16 km quadrati. il parco in questione risulta attraversato da ben due acque pubbliche "Torrente Pentecchia" - "Torrente Pentecchia di Chimienti"; inoltre, sempre internamente al parco, si trovano due boschi così come riscontrabile dagli elaborati integrativi pervenuti con nota del 16.09.2013 acqusiita al prot. n. 12996 del 16.09.2013 e precisamente Tav. 1_2 e Tav. 2_1.
- le opere di cantierizzazione e cavidotti interni al parco eolico, inevitabilmente vanno ad interferire con i beni descritti al punto precedente.
- il cavidotto esterno, che si estende per oltre 10 km, interseca il tratturello "Tolve-Gravina" coincidente con la SS.96, per poi attraversare un bosco e quindi raggiungere la stazione RTN summenzionata.

Dall'analisi del bacino visivo dell'impianto, così come definito dalle Linee Guida nazionali del D.M. 30.09.2010 - allegato IV e al punto 3.11 lett. e) della DGR n.3029/2010, si è potuto riscontrare la presenza di numerosi beni paesaggistici di seguito elencati:

1. Lago "Serra del Corvo" a circa 1 km dall'aerogeneratore più vicino;
2. Torrente "Basentello";
3. Fosso "Palude dell'Aspro e Madonna dle Piede";
4. Fosso "Fontane, Patriarco e la Tigna";
5. Canale "S.Francesco e Capodacqua";
6. Fosso "Dolce Canto";
7. Canale "Cipriani e ramificazione Diamante";

8. Parco Nazionale Alta Murgia DPR 10.03.2004.

Inoltre segnala la presenza del bene architettonico Masseria Recupa di Scardinale, vincolata direttamente con D.D.R. del 14.09.2012, che con la realizzazione del presente progetto vedrebbe infittirsi l'interferenza visiva indotta dalle pale eoliche, nonché l'impatto cumulativo derivante dalla realizzazione del parco eolico della ditta Nuova Energia srl, rappresentato planimetricamente nella tavola "elaborati fotografici e simulazioni di progetto". In sostanza l'analisi delle caratteristiche del paesaggio, nelle sue diverse componenti naturali ed antropiche, ovvero:

- la modifica della configurazione e dei caratteri geomorfologici dell'ambito interessato dall'intervento;
- l'interferenza con i sistemi naturalistici presenti (boschi);
- l'interferenza con il paesaggio agrario, caratterizzato dalla presenza id jazzi (recinti in pietra a secco per il ricovero degli animali dopo il pascolo) e muretti a secco di confine;
- l'intervisibilità dell'impianto nel paesaggio;

sono fattori che contrastano con le componenti paesaggistiche riconosciute, alterandone il godimento. per quanto sopra esposto, ritiene che la costruzione del citato parco eolico contrasti con le esigenze di tutela dei valori paesaggistici territoriali.

Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza per i Beni Architettonici - parere rilasciato in sede di riunione di conferenza di servizi del 20.04.2015 - comunica che, tenuto conto che questa Soprintendenza aveva già espresso, con prot. n. 15183 del 31/10/2013 e prot. n. 17802 del 23/12/2013, parere contrario in merito all'originario progetto che prevedeva l'inserimento di n. 20 pale, preso atto che il numero di aerogeneratori risulta ridotto a 3 pale (33-35-36), si evidenzia la circostanza che la loro particolare ubicazione, ricompresa tra una zona a dolce declivio in prossimità di una lama (torr. Pentecchia di Chimienti) e la frontistante particolare orografia di un'area collinare a ripido sviluppo in altezza, costituisce nella sua articolazione complessiva una zona di particolare valenza paesaggistica in quanto offre numerosi punti di belvedere rispetto ai quali l'impatto visivo delle suddette pale risulterebbe quanto mai incisivo. A questa circostanza, si aggiunge, non di minore valenza, l'assenza nel territorio strettamente limitrofo e anche oltre, di impianti similari, caratterizzando ulteriormente questa porzione di territorio nella sua integrità paesaggistica. Nel caso di specie evidenzia che la realizzazione dell'impianto eolico proposto determinerebbe di impatto rilevante sia sulla qualità intrinseca del paesaggio sia sulla sua valenza ecologica.E pertanto non ravvisano soluzioni alternative che consentirebbero di esprimere una valutazione favorevole di compatibilità paesaggistica. Nel sistema della legislazione vincolistica infatti la giurisprudenza ha costantemente ribadito che l'esercizio dei poteri di tutela di interesse paesaggistico e storico archeologico non è condizionato ad una ponderazione dell'interesse culturale con gli altri interessi pubblici o privati dovendosi riconoscere un valore assoluto al paesaggio ed ai beni paesaggistici e quindi una istituzionale prevalenza su altre esigenze di tipo diverso (Tar Lazio, II sez. 24 febbraio 1995 n. 267, Tar Catanzaro, sez. I, 5 febbraio 2001 n. 142). Ancora, come osservato dalla Sez. VI del Consiglio di Stato 26.03.2013 n. 1674 quando vengono in rilievo opere infrastrutturali di grande impatto visivo il paesaggio, quale bene potenzialmente pregiudicato dalla realizzazione di opere citate, si manifesta in una proiezione spaziale più ampia di quella rinveniente dalla sua semplice perimetrazione fisica consentita. In altri termini il paesaggio si manifesta in tali casi quale componente qualificata ed essenziale dell'ambiente, nella lata accezione che di tale bene giuridico ha fornito l'evoluzione giurisprudenziale, anche di matrice costituzionale (Corte Cost. 14.11.2007, n. 378). Un eccesso di iniziative nel settore determina una serie di effetti negativi sul sistema elettrico nazionale che non sono stati adeguatamente contemplati dalla normativa statale e che si aggiungono alla pressione territoriale degli impianti e delle relative opere di concessione in spregio al tipizzato concetto di sviluppo sostenibile. Come ha autorevolmente sancito il Consiglio di Stato (Cons. Stato, VI Sez., 3.3.2011, n. 1366; Cons. Stato, VI Sez., 7646/2012) questi impianti debbano in ogni caso "garantire il rispetto dei fattori caratterizzanti la componente paesaggistica". Infine è parimenti vero che anche la salvaguardia del Paesaggio costituisce oggetto di impegni assunti dall'Italia in sede internazionale (cfr. Convenzione Europea del Paesaggio promossa dal Consiglio d'Europa e fir-

mata a Firenze il 20 ottobre 2000 ratificata con legge 9 gennaio 2006, n. 14) sicchè il conflitto tra tutela paesaggio e tutela dell'ambiente (e indirettamente della salute) non può essere risolto in forza di una nuova aprioristica gerarchia che inverte la scala di valori (non configurabile neppure invocando la rafforzata cogenza degli obblighi assunti in forza di convenzioni internazionali di cui si giovano come detto sia i valori paesaggistici che quelli ambientali), ma deve essere necessariamente operato in concreto, attraverso una ponderazione comparativa di tutti gli interessi coinvolti, non potendosi configurare alcuna preminenza valoriale né in un senso (a favore del paesaggio) né nell'altro (a favore deWambiente e del diritto alla salute o del diritto di intrapresa economica). A tal proposito la Corte Costituzionale con sentenza n. 196 del 2004 ha affermato che il carattere di "primarietà" riconosciuto all'interesse alla tutela del paesaggio inteso come "forma del territorio e dell'ambiente" ed annoverato tra i "valori costituzionali primari" (cfr., tra le molte, le sentenze n. 151 del 1986, n. 359 e n. 94 del 1985) origina la necessità che essi debbano sempre essere presi in considerazione nei concreti bilanciamenti operati dal legislatore ordinario e dalle pubbliche amministrazioni; in altri termini, la "primarietà" degli interessi che assurgono alla qualifica di "valori costituzionali" non può che implicare l'esigenza di una compiuta ed esplicita rappresentazione di tali interessi nei processi decisionali all'interno dei quali si esprime la discrezionalità delle scelte politiche o amministrative. Si tratta in definitiva di interessi a garanzia procedimentale rafforzata, come evidenziato in dottrina. (Tar Molise, Campobasso sent.n.115/2009).

La Società Energie Rinnovabili Pugliese srl, con nota pec del 24.04.2015 successivamente protocollata il 27.04.2015, n. 1913, ha formulato numerose osservazioni in ordine ai pareri negativi resi dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, rilevanso che: "*l'area interessata dal progetto non è gravata da alcun vincolo ai sensi del D. Lgs. 42/2004. Ne deriva che, come indicato chiaramente dal D.M. 10 settembre 2010, il rappresentante del Ministero dei Beni Culturali partecipa non già al procedimento di autorizzazione unica bensì ai sensi del punto 14.9 lettera b) nell'ambito dell'istruttoria di valutazione di impatto ambientale, qualora prescritta per gli impianti eolici con potenza nominale maggiore di 1 MW. Ne deriva che il rappresentante del Ministero dei Beni Culturali poteva esprimersi unicamente in sede di procedimento di valutazione di impatto ambientale, il che, peraltro, è avvenuto. Infatti, il relativo rappresentante ha debitamente partecipato alle riunioni della Commissione che, con riferimento agli aerogeneratori residui, ha in effetti espresso parere positivo. Più in particolare, con parere sottoscritto in data 06.03.2012, il Comitato regionale di VIA, ai sensi del comma 2 dell'art. 2 del Regolamento Regionale 10/2011, al termine dell'istruttoria svolta dal Comitato medesimo, esprimeva parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione dei soli aerogeneratori nn. 33-35-36-37-38. Tale parere del Comitato regionale VIA del 06.03.2012 era pertanto comprensivo di tutte le valutazioni di competenza della predetta Soprintendenza anche in considerazione del fatto che, ai sensi del Decreto dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente n. 4 del 9.11.2011, veniva designato il rappresentate del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia quale componente del Comitato regionale per la V.I.A. (e che con nota prot. n. 9793 del 28.10.2011 la stessa Soprintendenza provvedeva ad individuare il proprio rappresentante nell'Arch. Matichecchia Giovanni Battista, che poi, in effetti, partecipava al procedimento in questione). La relativa attività della Soprintendenza dunque doveva ritenersi consumata nell'ambito del procedimento di VIA. Peraltro sempre con riferimento agli aspetti paesaggistici con nota prot. 8078 del 17.09.2013, il Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia confermava il proprio precedente parere prot. A000145_21.03.2012 n. 2905, espresso ai sensi del PUTT/P con valutazione paesaggistica favorevole sui predetti cinque aerogeneratori nn. 33-35-36-37-38 e criticità ravvisate per gli aerogeneratori nn. 22, 39 e 40, in considerazione del fatto che la loro realizzazione non contrasta con le misure di salvaguardia di cui all'art. 105 delle NTA del PPTR. Con la medesima nota sopra indicata, integrata con successiva nota n. 8790 del 07.10.2013, il Servizio Assetto del Territorio rilasciava parere favorevole di compatibilità paesaggistica anche in relazione alle opere di connessione alla rete del parco eolico della Scrivente attestando che in relazione alle suddette opere, non sussiste alcun contrasto sia con il vigente*

PUTT/p che con le misure di salvaguardia di cui all'art. 105 delle NTA del PPTR. Ciò nonostante con nota prot. 15183 del 31.10.2013, la Soprintendenza ha rilasciato ulteriore parere nell'ambito della procedura autorizzativa ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii. relativa all'intervento di cui in oggetto ritenendo, in contrasto con quanto precedentemente valutato nell'ambito della Commissione VIA, "che la costruzione del citato parco eolico in oggetto contrasta con le esigenze di tutela dei valori paesaggistici del territorio". Con nota del 23.12.2013, la Società ha rappresentato alla Soprintendenza facendo presente che l'area di progetto oltre a non essere di per sé vincolata, neanche risulta contermine ad area sottoposta a tutela. Ai fini del prosieguo e conclusione della procedura di VIA, ai sensi della L.R. 4.2014, l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche VIA e VAS convocava le conferenze dei servizi tenutesi nelle date del 10.07.2014 e del 05.12.2014 invitando alle stesse anche la Soprintendenza la quale non faceva pervenire alcun parere né forniva alcun riscontro. Soltanto successivamente alla conclusione del procedimento di VIA con la nota del 20.04.2015 depositata in conferenza dei servizi decisoria per il rilascio dell'autorizzazione unica, la Soprintendenza si esprimeva nuovamente in termini negativi rispetto all'intervento. Invero si ritiene che detto parere debba essere considerato inammissibile alla stregua di quanto indicato dall'art. 14 quater della L. 241/1990. Infatti, prescindendo dalla circostanza, peraltro dirimente, che il relativo potere si era già consumato nell'ambito del procedimento di VIA, il parere reso in conferenza dei servizi da parte della Soprintendenza (che deve essere reso peraltro ai sensi dell'art. 14 ter, comma 3 bis, della L. 241/1990 solo ove vi sia un vincolo ai sensi del D. Lgs. 42/2004) deve essere oltre che manifestato in conferenza, congruamente motivato e deve indicare le modifiche progettuali necessarie al fine dell'assenso. Tali requisiti, con tutta evidenza non sono stati rispettati né sotto il profilo dell'espressione in conferenza dei servizi (in quanto il rappresentante si è limitato a depositare un parere già predisposto), né sotto il profilo della motivazione (in quanto non si comprende a che titolo la Soprintendenza si esprima nuovamente e, comunque, mediante un parere che esprime una generale contrarietà ai progetti eolici e non procede ad una disamina dettagliata degli eventuali e asseriti impatti), né infine alle modifiche necessarie per superare il dissenso (a conferma del fatto che si tratta di una aprioristica contrarietà agli impianti eolici si afferma nientemeno che non si ravvisano soluzioni alternative). Il che, tutto considerato è tanto più grave avuto riguardo al numero, tipo e rilevanza di tutti i pareri favorevoli pervenuti sia nell'ambito della procedura di valutazione ambientale ai sensi della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che della procedura di autorizzazione unica ai sensi del D.lgs. 387/2003, anche in materia paesaggistica."

L'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti ritiene che il parere sfavorevole della SBAP può ritenersi assorbito nel procedimento di VIA svolto con il modulo della Conferenza di Servizi ai sensi della L.R. 4/2014 e che quindi i motivi ostativi in esso rappresentati risultino superati dal giudizio favorevole di compatibilità ambientale espresso sia dal Comitato VIA sia dalle Conferenze di Servizi appositamente convocate dal Servizio Ecologia regionale quale Autorità Ambientale procedente.

Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica - prot. n. 2905 del 21.03.2012 - trasmette in allegato il parere inviato con nota A00_145_0002499 del 12/03/2012 al Dirigente dell'Ufficio V.I.A./V.A.S. del Servizio Ecologia, e acquisito dal Comitato Regionale VIA nella seduta del 12/03/2012. Inoltre, ritiene opportuno evidenziare che, a seguito di accertamenti svolti in fase di istruttoria, dalla documentazione e dagli atti in possesso del Servizio competente, è emerso che la futura Stazione elettrica 380/150 k di Tema S.p.a. da ubicarsi In contrada "Pellicciari" del comune di Gravina in Puglia, autorizzata con Determinazione del Dirigente Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo n. 66 del 01/03/2011, in assenza di esplicito parere dello scrivente ufficio, risulta in contrasto con le prescrizioni di base del PUTT (art 3.08 delle NTA) in quanto Interessata dalla presenza di un corso d'acqua.

Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica - prot. n. 2499 del 12.03.2012 - comunica che l'ambito territoriale dell'Alta Murgia.Tale territorio è costituito da una ossatura calcareo-dolomitica radi-

cata di natura calcarenitica, sabbiosa o detritico-alluvionale. Morfologicamente, si delinea una struttura "a gradinata", avente culmine lungo un'asse diretto parallelamente alla linea di costa, e degradante in modo rapido ad ovest verso la depressione del Fiume Bradano, e più debolmente verso est, fino a raccordarsi mediante una successione di spianate e gradini al mare adriatico. L'idrografia superficiale è di tipo essenzialmente "episodico", con corsi d'acqua privi di deflussi se non in occasione di eventi meteorici molto intensi. La morfologia di questi corsi d'acqua (le "lame" ne sono un tipico esempio), è quella tipica dei solchi erosivi fluvio-carsici, ora più approfonditi nel substrato calcareo, ora più dolcemente raccordati alle aree di interfluvio. Le tipologie idrogeomorfologiche che caratterizzano l'ambito sono essenzialmente quelle dovute ai processi di modellamento fluviale e carsico, e in subordine a quelle di versante. Tra le prime sono da annoverare le "doline", tipiche forme depresse originate dalla dissoluzione carsica delle rocce calcaree affioranti. Tra le forme di modellamento fluviale, si segnalano le valli fluvio-carsiche, localmente dette "lame", che solcano in modo netto il tavolato calcareo, con tendenza all'allargamento e all'approfondimento avvicinandosi allo sbocco a mare. Strettamente connesso a questa forma sono le "ripe fluviali" delle stesse lame che contribuiscono ad articolare e variegare l'esposizione dei versanti e il loro valore percettivo nonché ecosistemico. Meno diffusi ma non meno rilevanti sono le forme di versante legate a fenomeni di modellamento regionale, come gli orli di terrazzi di origine marina o strutturale, tali da creare più o meno evidenti "balconate" sulle aree sottostanti, fonte di percezioni suggestive della morfologia dei luoghi. Nel complesso tale territorio, costituito da forme morfologiche aspre, evidenti e del tutto prive di regolarità, dovute al carsismo, risulta caratterizzato da una non comune percezione paesaggistica. L'impianto proposto, in particolare, localizzato in un'area, posta a circa 1 km dal lago artificiale "Serra dal Corvo", coltivata estensivamente a seminativo con discreta presenza di appezzamenti ad oliveto e vigneto, la matrice agricola è sempre intervallata o prossima a spazi naturali e aree rifugio. Risulta elevata la contiguità con ecotoni e biotopi. L'agroecosistema si presenta in genere diversificato e complesso.

L'impianto proposto, inoltre, si colloca in un'area facilmente traguardabile da importanti fulcri visivi antropici nelle immediate vicinanze come la città di Poggiorsini, e una serie di Jazzi segnalati dalla carta del Beni Culturali della Regione Puglia e posti sui margini del costone murgiano.

Compatibilità con Indirizzi, Direttive e prescrizioni di base delle NTA del PUTT/P e successive integrazioni. Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi- ATE, si rileva che:

- gli aerogeneratori 29, 30, 31 41 e 42 sono localizzati in un Ambito Territoriale. Esteso di tipo "C" di valore distinguibile se posto a tutela diretta dal PUTT/P, risultando in contrasto con gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) che prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; *trasformazione dell'assetto attuale,* se c*ompromesso, per il ripristino* e *l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile e con la qualificazione paesaggistica";*
- gli aerogeneratori 23, 24, 25, 27 e 28 sono localizzati in un Ambite Territoriale Esteso di tipo "D" di valore relativo sottoposto a tutela diretta dal PUTT/P, risultando in contrasto con gli indirizzi di tutela (art. 2.2 punto 1.4 delle NTA del PUTT/P) che prevedono la "valorizzazione degli aspetti rilevanti con salvaguardia delle visuali panoramiche";
- gli aerogeneratori 22, 26, 32, 33, 35, 36, 37, 38, 39 e 40 ricadono in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "E" di valore normale;
- la sottostazione elettrica di trasformazione AT/MT interessa un Ambito Territoriale Esteso di tipo "C", di valore distinguibile e sottoposto a tutela diretta dal PUTT/P;
- la rete elettrica interrata degli aerogeneratori fino alla sottostazione elettrica, interessa un Ambito Territoriale Esteso di tipo "B" di valore rilevante sottoposto a tutela diretta dal PUTT/P, un Ambite Territoriale Esteso di tipo "C" di valore distinguibile sottoposto a tutela diretta dal PUTT/P, un Ambito Territoriale Esteso di tipo "D" di valore relativo sottoposto a tutela diretta dal PUTT/P e un Ambito Territoriale Esteso di tipo "E" di valore normale:
- i tratti di strada per l'accesso agli aerogeneratori e l'adeguamento di alcune strade esistenti interessano un Ambito Territoriale Esteso di tipo "C" di valore distinguibile sottoposto a tutela diretta

dal PUTT, un Ambito Territoriale Esteso di tipo "D" di valore relativo sottoposto a tutela diretta al PUTT/P e un Ambito Territoriale Esteso di tipe "E" di valore normale.

Premesso che il Comune di Gravina in Puglia ha approvato i Primi Adempimenti (al sensi dell'art. 5.05 delle NTA del PUTT/P) con DCC n. 33 del 13/05/2002 nei quali sono state aggiornate le perimetrazioni degli ATD cosi come definiti nel Titolo III del PUTT/P adeguandoli alle situazioni di fatto documentate dalla cartografia comunale in scala maggiormente aggiornata. Dalla documentazione progettuale trasmessa e da accertamenti di ufficio, per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio (Ambiti Territoriali Distinti ATD), si evince quanto segue:

- la localizzazione degli aerogeneratori 26, 32, 41 e 42, interessa l'area annessa della componente geomorfoidrologica "corsi d'acqua", nello specifico del corso d'acqua "Torrente Pentecchia", individuato all' "Elenco dell'idrologia superficiale'' del PUTT/P come acqua pubblica cartografato all'interno del primi adempimenti del Comune di Gravina in Puglia e sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P, risultando in contrasto con dette prescrizioni di base;
- la localizzazione degli aerogeneratori 28 e 29 interessa un'area annessa di una componente geomorfologica "versanti crinali" ed in particolare di un ciglio di scarpata cartografato dall'Autorità di Bacino e sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P, risultando in contrasto con dette prescrizioni di base;
- la localizzazione di tutti gli aerogeneratori interessa un'area caratterizzata da una fitta rete di reticoli fluviali e relative ripe soggetti agli indirizzi di tutela di cui al punto 1.5 dell'art. 2.02 (art. 3.08 delle NTA del PUTT/P);
- la sottostazione elettrica di trasformazione AT/MT, in prossimità della stazione elettrica 380/150 kV di Tema S.p.a, è localizzata in un'area interposta tra due affluenti in sinistra Idraulica del Torrente Basentello, di cui quello a valle, perimetrato all'interno della carta geomorfoidrogeologica del Autorità di Bacino, dista circa 23 metri dalla stessa;
- il cavidotto interseca l'area annessa della componente geomorfoidrologica "corsi d'acqua", nello specifico del corso d'acqua "Torrente Pentecchia", individuato nell'Elenco dell'"Idrologia superficiale" del PUTT/P come acqua pubblica e sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P;
- il cavidotto interseca l'area di pertinenza e annessa di una componente storico-culturale "zone archeologiche", nello specifico del trattturello "Tolve - Gravina, cartografato dai primi adempimenti del comune di Gravina In Puglia e sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.15 delle NTA del P TT/P:
  - Il cavidotto interseca l'area annessa dl una componente geomorfologica "versanti e crinali", ed in particolare di un ciglio di scarpata cartografato dall'Autorità di Bacino e sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P.

Si rileva inoltre che:

- il cavidotto interseca un'area interessata dalla presenza di vincolo idrogeologico;
- Il sito dell'impianto proposto dista circa 5,8 km dal Parco dell'Alta Murgia, 5,3 km dall'IBA 135 "Murge" e dal SIC/ZPS Cod. IT9120007 "'Murgia Alta".

Valutazione dall'Impatto paesaggistico potenziale

Premesso che l'impianto eoli va valutato nella sua complessità di relazioni con l'ambito territoriale in cui si inserisce, accanto ai contrasti con le NTA del PUTT/P rilevati al paragrafo che precede, si rilevano delle particola criticità per gli aspetti paesaggistici:

- la localizzazione dell'impianto interessa un'area altamente qualificata dal punto di vista paesaggistico e naturalistico. Il sito d'intervento, in prossimità della fossa Bradanica, una lunga fascia pedemurgiana larga circa 4 km sita a protezione del Parco dell'Alta Murgia, del SIC-ZPS "Murgia Alta e dell'IBA 135 "Murge" è attraversato nel mezzo dal Torrente Pentecchia e dal suoi affluenti i quali si inseriscono all'interno di una matrice agricola costituita da appezzamenti coltivati estensivamente a seminativo. In tale contesto si rilevano frequenti spazi naturali e aree rifugio costituiti dalla vegetazione spontanea consolidatasi lungo le vie d'acqua. Vi è una discreta contiguità con ecotoni e biotopi. L'agroecosistema si presenta in genere diversificato e complesso. Tali corsi d'acqua costituiscono dei corridoi ecologici, ossia

delle fasce lineari di vegetazione che permettono una continuità tra habitat di differenti, nello specifico fra le aree agricole estensive della Fossa Bradanica e l'area umida del lago "Serra del Corvo" posto a circa 1 km dall'impianto proposto. Per tali ragioni, questi elementi lineari del paesaggio facilitano i processi di dispersione di specie animali e vegetali, mantenendo attivi i processi che consentono la "vitalità" delle popolazioni presenti, la raggiungibilità dei diversi elementi e delle risorse indispensabili per la loro sopravvivenza, lo scambio dei patrimoni genetici tra le specie presenti aumentando il grado di biodiversità. Tale area risulta pertanto importante ai fini della conservazione della biodiversità. In essa, infatti, sono presenti comunità di rapaci rupicoli e specie steppiche contemplati dalle direttive comunitarie come Lanario, Grillaio, Calandra, Occhione. ecc. I cui *home range* esterni alla ZPS necessitano di misure di tutela parzialmente soddisfatte con l'area in questione. In virtù di tali considerazioni, nello specifico la realizzazione degli aerogeneratori 22 e 24, particolarmente prossimi al corso d'acqua "Torrente Pentecchia "tutelato ex lege D.Lgs. n. 42/2004 art. 142 - lettera e "corsi d'acqua pubblici", determinerebbe una grave compromissione della qualificazione del sito;
- la localizzazione dell'impianto interessa un'area caratterizzata dalla presenza nelle vicinanze di importanti, luoghi privilegiati di fruizione visiva del paesaggio. Si tratta di fulcri visivi antropici quali la città i Poggiorsini e una serie di jazzi, segni della cultura materiale diffusi nel paesaggio. come Jazzo Filieri, Jazzo Fomasiello, Jazzo S. Mannara, masseria Pantano, posti sul margine occidentale del costone murgiano, da cui è possibile traguardare verso ovest un paesaggio fortemente omogeneo e caratterizzato da dolci colline cerealicole solcate da un· fitto sistema idrografico. Oltre a tali luoghi di percezione puntuali del paesaggio sopra descritto sono da considerare anche alcuni elementi lineari coma la ferrovia Spinazzola- Gioia del Colle e la strada provinciale SP 230, oltre ad una serie di strade provinciali lungo la fossa bradanica come la SP10, la SP52 e la SP 26 da cui è possibile apprezzare in direzione est nord-est Il costone murgiano, elemento visivo persistente caratterizzato da profondi valloni, steppa erbacea con roccia affiorante e un suggestivo e complesso sistema rupicolo. Nello specifico la realizzazione degli aerogeneratori 39, 40, 41 e 42, introdurrebbe nelle prospettive e nelle visuali elementi di disturbo particolarmente impattanti sulle visuali panoramiche sopra descritte;
- la realizzazione della sottostazione elettrica di trasformazione AT/MT, posta in prossimità di elementi del reticolo Idrografico risulta in contrasto con gli indirizzi di tutela dell'Ambito Territoriale Esteso di tipo "C" valore distinguibile.

Conclusioni

Per quanto esposto, il Servizio Assetto del Territorio ritiene di poter esprimere, per il progetto in oggetto, **parere favorevole** per gli aspetti paesaggistici di compatibilità con il PUTT/P, con esclusione degli aerogeneratori 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 41, 42 ed evidenzia, inoltre, importanti criticità in merito all'impatto paesaggistico degli aerogeneratori 22, 39 e 40. Prescrive, inoltre, che a fine ciclo vita dell'impianto siano messe in atto tutte le possibili precauzioni per il recupero paesaggistico e ambientale del luoghi, in particolare:
- siano rimossi e porta utilmente al recupero secondo la normativa vigente gli aerogeneratori;
- siano rimosse fondazioni e tutte le opere accessorie (cabine, piste ecc.);
- sia ripristinato lo stato i luoghi riportando il terreno allo stato agricolo preesistente la fase di cantiere.

Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio - prot. n. 8078 del 17/09/2013 - Premette che il Servizio ha già espresso per l'impianto in oggetto il proprio parere di competenza con nota prot. A00145_ 12/03/2012 n° 2499, inviata al Dirigente dell'Ufficio V.I.A e V.A.S. del Servizio Ecologia e acquisita dal Comitato Regionale VIA nella seduta del 12/03/2012 all'interno della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e della L.R. 11/2001 e s.m.i.; Premesso ancora che il suddetto parere è stato trasmesso con nota prot. A00145_21/03/2012 n° 2905 al Servizio Energia, nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica ex D.Lgs n. 387/2003; Considerato che le opere di connessione dell'impianto eolico proposto sono state delocalizzate rendendo necessario una integrazione del parere da parte dello scrivente in merito a tale modifiche proget-

tuali; rappresenta quanto segue: le nuove opere di connessione, il cui lay-out è consultabile sul Portale "www.sistema.puglia.it" alla sezione Autorizzazione Unica, prevedono la realizzazione di:

- una nuova Stazione Elettrica Terna a 380/150 kV nel comune di Gravina di Puglia in loc. *Zingariello,* da inserire sulla linea 380 kV *"Bisaccia* - Matera";
- una Stazione di trasformazione 150/30 kV in adiacenza alla Stazione Elettrica Terna - lato ovest;
- due raccordi aerei 380 kV dalla Stazione Elettrica alla linea 380 kV 'Bisaccia - Matera', con i relativi sostegni;
- un raccordo aereo 150 kV dalla Sottostazione di trasformazione alla Stazione Elettrica Terna;
- del tratto terminale del cavidotto di vettoriamento MT afferente alla Sottostazione di trasformazione lungo circa 6, 7 km;
- della nuova viabilità di accesso alla Stazione Elettrica Tema e alla Sottostazione di Trasformazione.

Compatibilità delle nuove opere di connessione con indirizzi, direttive e prescrizioni di base delle NTA del PUTT/P e successive integrazioni

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi-ATE, si rileva che:

- la Stazione Elettrica Terna a 380/150 kV ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "E" di valore normale;
- la Stazione di trasformazione 150/30 kV ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "E" di valore normale;
- i due raccordi aerei 380 kV dalla Stazione Elettrica alla linea 380 kV *"Bisaccia - Matera",* con i relativi sostegni, interessano un Ambito Territoriale Esteso di tipo "D" di valore relativo sottoposto a tutela diretta dal PUTT/P, e un Ambito Territoriale Esteso di tipo "E" di valore normale;
- il raccordo aereo 150 kV dalla Sottostazione di trasformazione alla Stazione Elettrica Terna, ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "E" di valore normale;
- il tratto terminale del cavidotto di vettoriamento MT interseca un Ambito Territoriale Esteso di tipo "C" di valore distinguibile sottoposto a tutela diretta dal PUTT/P, un Ambito Territoriale Esteso di tipo "D" di valore relativo sottoposto a tutela diretta dal PUTT/P, e un Ambito Territoriale Esteso di tipo "E" di valore normale;
- la viabilità di accesso alla Stazione Elettrica Terna e alla Sottostazione di Trasformazione, di nuova realizzazione, ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "E" di valore normale.

Premesso che il Comune di Gravina in Puglia, ai sensi dell'art. 5.05 delle NTA del PUTT/P, ha trasmesso le perimetrazioni degli ambiti territoriali distinti individuati nelle Tavole del PUTT/P e negli elenchi allegati alle NTA, adeguandoli alle situazioni di fatto documentate dalla cartografia comunale in scala maggiore più aggiornata;

dalla documentazione progettuale trasmessa e da accertamenti di ufficio, per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio (Ambiti Territoriali Distinti-ATD), si evince quanto segue:

- il tracciato del cavidotto MT, sotto strada esistente, interseca l'area annessa di una componente geomorfoidrologica *"corsi d'acqua",* sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P;
- il tracciato del cavidotto MT, sotto strada esistente, interseca l'area annessa di una componente geomorfoidrologica *"Versanti e crinali',* ed in particolare di un ciglio di scarpata, sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P;
- il tracciato del cavidotto MT, sotto strada esistente, interseca l'area di pertinenza e annessa di una componente storico-culturale *"zone archeologiche",* nello specifico del tratturello *"Tolve - Gravina",* sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.15 delle NTA del PUTT/P;
- un tratto del raccordo aereo 380 kV interseca l'area annessa di una componente geomorfoidrologica *"corsi d'acqua",* sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 f delle NTA del PUTT/P;
- un tratto del raccordo aereo 380 kV interseca l'area annessa di una componente geomorfoidrologica *"Versanti e crinali',* ed in particolare di un ciglio di scarpata, sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P;
- il sostegno estremo a nord del raccordo 380 kV verso *"Bisaccia"* è localizzato nell'area annessa di una componente geomorfoidrologica *"Versanti e crinali',* ed in particolare di un ciglio di scarpata, sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P, risultando in contrasto con le stesse.

Conformità delle nuove opere di connessione con le norme di salvaguardia del Piano Paesaggistico Territoriale adottato (PPTR)

Considerato che con Deliberazione 2 agosto 2013, n. 1435, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 108 del 06!08/2013, la _Giunta Regionale ha adottato il nuovo Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR), s1 rappresenta che, ai sensi dell art. 105 delle Norme Tecniche di Attuazione dello stesso Piano, a far data dall'adozione del PPTR non sono consentiti sugli immobili e nelle aree di cui all'art. 134 del D.Lgs. 42/2004, interventi in contrasto con le prescrizioni di tutela previste dal Piano, né interventi in contrasto con le specifiche misure di salvaguardia ed utilizzazione previste per gli ulteriori contesti come individuati nell'art. 38 co. 3.1 delle NTA del Piano.

Dall'analisi delle tavole tematiche dell'adottato PPTR si evince che:

- il tracciato del cavidotto MT sotto strada esistente, interseca:
- una componente culturale insediativa, annoverata tra gli ulteriori contesti del PPTR come *"Testimonianza della stratificazione insediativa_rete tratturi",* denominata *"Tratture/lo Tolve - Gravina"* e sottoposta alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR;
- una componente culturale insediativa, annoverata tra gli ulteriori contesti del PPTR come *"Area di rispetto delle componenti culturali insediative",* sottoposta alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art 82 delle NTA del PPTR;
- una componente botanico-vegetazionale, annoverata tra i beni paesaggistici del PPTR come *"Boschi',* sottoposta alle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR;
- una componente botanico-vegetazionale, annoverata tra gli ulteriori contesti del PPTR come *"Area di rispetto dei boschi',* sottoposta alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR;
- una componente geomorfologica, annoverata tra gli ulteriori contesti del PPTR come *"Versanti',* sottoposta alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR;
- parte del tracciato del cavidotto MT. sotto strada esistente, percorre una componente dei valori percettivi, annoverata tra gli ulteriori contesti del PPTR come *"strade* a *valenza paesaggistica",* sottoposta alle norme di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR;
- il raccordo 380 kV verso *"Matera"* interseca una componente dei valori percettivi, annoverata tra gli ulteriori contesti del PPTR come *"strade* a *valenza paesaggistica",* sottoposta alle norme di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR;
- parte del raccordo 380 kV verso *"Matera",* con i relativi sostegni, ricadono in una componente delle aree protette e dei siti naturalistici, annoverata tra gli ulteriori contesti del PPTR come *"siti di rilevanza naturalistica",* denominata Sic IT9120008 *"Bosco Difesa Grande",* sottoposta alle norme di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR;
- parte dei due raccordi 380 kV, assieme ai sostegni estremi verso *"Matera"* e *"Bisaccia",* ricadono in una componente botanico-vegetazionale, annoverata tra gli ulteriori contesti del PPTR come *"Area di respetto dei boschf',* sottoposta alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR, risultando in contrasto con le stesse;

Per quanto attiene alla realizzazione delle nuove opere di connessione elettrica in questione, rappresenta che le stesse risultano compatibili paesaggisticamente ai sensi del PUTT/P, ad eccezione del sostegno estremo a nord del raccordo 380 kV verso *"Bisaccia",* per il quale, risultando localizzato nell'area annessa di una componente geomorfoidrologica *"Versanti e crinali',* e quindi in contrasto con le prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P, si rende tuttavia, sulla base di quanto esposto nell'istruttoria ai sensi del nuovo Piano Paesaggistico, indispensabile una delocalizzazione al di fuori dell'area annessa interessata. Evidenzia un contrasto dei due raccordi 380 kV *"Bisaccia-Matera*" con il combinato disposto dalle norme di cui all'art. 63 e 105 delle NTA del PPTR, per cui, solo relativamente ai suddetti elementi progettuali, il parere resta sospeso.

Ritiene, inoltre, opportuno precisare che il parco eolico, con particolare riferimento agli aerogeneratori autorizzati ai sensi del PUTT/P all'interno del ns parere trasmesso con nota prot. A00145_21/03/2012 n° 2905 a Codesto Servizio Energia, non contrasta con le misure di salvaguardia di cui all'art. 105 delle NTA del PPTR.

Che in ordine a quanto riferito in merito alla compatibilità del sostegno estremo a nord del raccordo 380 kV verso *"Bisaccia"* e dei due raccordi 380 kV "Bisaccia-Matera", il Servizio Energie Rinnovabili e Reti ed Efficienza Energetica, ha ravvisato che il parere del Servizio Assetto del Territorio è confluito nelle conferenze di servizi espressamente convocate dal Servizio Ecologia della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA ex LR 4/2014 e risulta, pertanto, superato dalla Determinazione Dirigenziale del Servizio Ecologia del 9 gennaio 2015, n. 1 di Valutazione di Impatto Ambientale favorevole.

Regione Puglia - Servizio LL.PP. - Ufficio Coordinamento STP BA/FG prot. n. 14839 del 21.08.2012 - comunica che, per quanto riguarda l'ubicazione delle singole torri di produzione, le stesse sono poste su versanti che le rendono immuni dal rischio idraulico. Invece la connessione elettrica fra i diversi gruppi di produzione previsti con cavidotto interrato da realizzarsi in corrispondenza della viabilità esistente comporta interferenza con una parte della fitta rete di drenaggio facente parte del bacino del Torrente " PENTECCHIA ". La viabilità utilizzata in corrispondenza degli attraversamenti con la rete idrica è generalmente munita di opere idrauliche di attraversamento stradale (ponti o tombini). Il progetto in oggetto non prevede in questa fase i particolari costruttivi posti a tipologia del cavidotto da utilizzare per il superamento degli stessi. La Società dovrà provvedere, pertanto, alla predisposizione dello schema tipologico di attraversamento, completo di tutte le verifiche idrauliche così come richiesto dal vigente PAI della Basilicata che dovrà rifarsi, per gli aspetti metodologici, nella valutazione delle portate stabilite con il metodo VA.PI. In mancanza di tavole con particolari costruttivi e di studi idraulici che supportino la proposta progettuale, questo Ufficio non può rilasciare Il proprio parere di competenza, unitamente all'atto concessorio previsto all'ultimo comma dell'art. 120 del R.D. 11.12.1933 n° 1775. Pertanto resta in attesa delle suddette integrazioni al fine del rilascio del relativo parere in ordine alla fattibilità dell'intervento proposto con il progetto di che trattasi.

Regione Puglia - Servizio LL.PP. - Ufficio Coordinamento STP BA/FG prot. n. 7372 del 18.09.2013 - In ordine all'intervento in oggetto indicato, la Società proponente, con nota dell'01/08/2013, acquisita al protocollo dell'Ufficio Coordinamento STP BA/FG al N. 32294 dell'12/09/2013, ha trasmesso nuovi elaborati tecnici in ordine all'intervento in oggetto indicato. Con nota n. 14839 del 21/ 3/ 2012, questo Ufficio aveva evidenziato che l'intervento, per quanto riguarda la linea interrata dei cavidotti di connessione tra gli aerogeneratori, interferisce con aste idrografiche del reticolo del Torrente Pentecchia, e pertanto aveva richiesto integrazioni riguardanti la progettazione dei particolari costruttivi delle opere di attraversamento da realizzarsi e studi idraulici secondo la vigente normativa del PAI della Basilcata. La nuova proposta progettuale in esame, non supera tale problematica, in quanto la linea interrata dei cavidotti attraversa in più tratti gli impluvi naturali, e segnatamente nei tratti di collegamento tra gli aerogeneratori nn. 42-29-27 e tra il n. 23 e la stazione elettrica Terna. Pertanto si resta in attesa di ricevere la progettazione esecutiva delle opere in subalveo degli attraversamenti idraulici, al fine di poter esprimere il parere di merito ai sensi dell'art. 93 del A.O. 25.07.1904. Resta salvo ogni ulteriore parere, in capo ad altri organi, in ordine alla compatibilità dell'intervento con la pianificazione in materia di assetto idrogeologico (PAI) della Regione Basilicata nel cui bacino idrografico ricade l'area interessata dal progetto in esame. La Società proponente con nota pec del 28.10.2013 ha comunicato al competente Ufficio Coordinamento STP BA/FG e Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, di aver caricato sul portale istituzionale www.sistema.puglia.it, le integrazioni richieste.

Regione Puglia - Servizio LL.PP. - Ufficio Coordinamento STP BA/FG prot. n. 7372 del 24.05.2014 (trasmesso al competente Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia)- comunica che in riferimento alla precorsa corrispondenza inerente l'oggetto, la società richiedente ha trasmesso nuovi elaborati tecnici in adempimento alla richiesta dell'Ufficio Coordinamento STP BA/FG, di cui alla nota n. 32488 del 13/09/2013. In particolare i nuovi elaborati rappresentano a scala di maggior dettaglio (Progetto esecutivo) rispetto a quello presentato, le modalità di attraversamento delle linee interrate dei cavidotti in corrispondenza degli impluvi e delle opere idrau-

liche esistenti. I lavori da eseguirsi interessano aree ricadente entro il Comprensorio del Consorzio di Bonifica di "Terre d'Apulia, per la parte riguardante il Comune di Gravina. Tanto si rileva in riferimento alla nuova disciplina di recente emanazione, che ha riguardato il procedimento e le condizioni per l'affidamento in concessione dei beni del demanio regionale - ramo bonifica - nella disponibilità dei Consorzi di Bonifica a qualsiasi titolo, di cui al Regolamento Regionale 1 agosto 2013 nr. 17. Il citato regolamento dà attuazione a quanto stabilito dall'art. 10 della L. R. n. 4 del 13 marzo 2012, e pertanto gli attraversamenti in subalveo e in affiancamento ai ponti esistenti sui corsi d'acqua saranno regolati dalla relativa concessione che dovrà essere richiesta al Consorzio. Tale norma, comunque non supera quanto stabilito dal R. D. 25.07.1904 n. 523, in materia di autorizzazione idraulica per cui gli interventi che si realizzano negli alvei fluviali o pertinenze idrauliche, devono ottenere preventivamente l'autorizzazione ai fini idraulici, da richiedersi ali' Autorità Idraulica,, rappresentata da questo Ufficio. Dall'esame del progetto, si rileva che la linea elettrica è del tipo interrata con attraversamento in sotterraneo (in subalveo), in corrispondenza di quelle opere idrauliche poste a meno di 1.30 m al di sotto del manto di asfalto. Questa condizione, non consente di realizzare la sezione di scavo per passare sopra l'opera idraulica. Negli altri casi con spessori maggiori di 1.30 m tra il manto stradale e l'estradosso dell'opera idraulica il passaggio dei cavidotti avviene in scavo nella massicciata stradale, al di sopra dell'attraversamento idraulico. In altri casi la linea elettrica passa in affiancamento al ponte in una canaletta in acciaio sorretta da mensole ancorate al ponte stesso. Per quanto di competenza, considerato che gli attraversamenti così come progettati non pregiudicano l'officiosità dei corsi d'acqua interessati si ritiene di rilasciare la prescritta autorizzazione idraulica a condizione che, per gli attraversamenti, ed in particolare per quelli specie in subalveo, venga approfondito il quadro conoscitivo e progettuale in modo da non compromettere la stabilità delle opere idrauliche esistenti. Tanto al fine di consentire al Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, le ulteriori valutazioni di competenza in materia di concessione demaniale.

L'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, rileva che non sono pervenute ulteriori comunicazioni da parte del competente Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, invita quindi la Società Energie Rinnovabili Pugliesi srl ad attivare presso il competente Consorzio, e prima dell'inizio dei lavori, ogni iniziativa utile al rispetto delle prescrizioni riferite nella summenzionata nota del Servizio LL.PP. - Ufficio Coordinamento STP BA/FG prot. n. 7372 del 24.05.2014.

Consorzio Bonifica Terre d'Apulia - prot. n. 2427 del 19.03.2012 - comunica che non risultano interferenze con le opere consortili.

Regione Puglia - Servizio Agricoltura - prot. n. 77127 del 16/09/2013 - consultata la documentazione presente sul portale www.sistema.puglia.it, giudicata scarna e priva di riferimenti (vedasi la relazione agronomica, la relazione essenze e la relazione sul paesaggio agrario), premesso: **-** Che la Regione Puglia incentiva, attraverso il PSR Puglia 2007 - 2013, le produzioni agricole, promuovendone attivamente i prodotti di qualità; **-** Che l'area in oggetto è interessata anche da produzioni agricole in coltura biologica; **-** Che la realizzazione dell'impianto e delle opere connesse alterano significativamente la percezione "agricola" dell'area, Visto che l'area è interessata da elementi del paesaggio e da colture agrarie che hanno beneficiato e beneficiano di finanziamenti pubblici a valere sulle misure 216 (cura del paesaggio) e 214 (agricolturabiologica) che la Regione Puglia eroga ai conduttori che si impegnano al mantenimento dei muretti a secco e alle aziende che producono con metodi di agricoltura biologica; Visto che molte delle aziende riportate nel piano particellare di esproprio hanno anche presentato istanzeper realizzare interventi nel campo della meccanizzazione o per la trasformazione colturale dei propri fondie il parco eolico comprometterebbe una loro completa realizzazione; Considerato che la sottrazione di terreno e l'opera di disturbo operata dalle macchine operatrici in fase di realizzazione degli impianti riduce e compromette le produzioni di qualità biologiche cerealicole - orticole (leguminose) presenti nell'area, interrompe e altera la continuità dei muretti a secco esistenti. Considerato che le aree oggetto di intervento sono aree di riforma agraria nelle quali sono state realizzate opere ed interventi finalizzati allo sviluppo dell'agricoltura, esprime parere nega-

tivo alla realizzazione dell'opera non individuando alcuna possibilità di risolvere le criticità evidenziate in quanto legate all'incompatibilità tra sviluppo agricolo dell'area e installazione di impianti eolici.

Regione Puglia - Servizio Ecologia - prot. n. 8583 del 16/09/2013 - comunica che:

- a valle della sentenza del Tar Bari n. 1061 dell'11/07/2011 e della conseguente ordinanza n. 594/2012 il medesimo Tar, con altra ordinanza n. 665 del 30/04/2013, ha ritenuto non più necessaria l'attività del *commissario ad acta* ivi nominato (nella persona della Dott.ssa Giuseppina Rizzo), quale ausiliario del giudice: di talchè la Regione Puglia è nuovamente titolare del potere autorizzativo ai sensi del d.lgs. n. 387/2003, per la cui finalizzazione occorre acquisire il presupposto provvedimento di compatibilità ambientale, ai sensi del d.lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii., fatti salvi gli esiti dell'appello all'ordinanza n. 665/2013 notificato dalla società dinanzi al Consiglio di Stato con ricorso iscritto al R.G. n. 5138/2013 e, ad oggi, non ancora definito;
- prima del deposito presso la Segreteria del Tar dell'ordinanza n. 594/2012 e dell'insediamento del *commissario ad acta,* lo scrivente ufficio, con nota avente prot. n. 2766 del 30/03/2012 comunicava alla società proponente i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di VIA, conformemente al parere tecnico-consultivo espresso dal Comitato VIA nella seduta del 06/03/2012;
- in esito al citato preavviso di rigetto la società formulava le proprie osservazioni con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3274 del 20/04/2012, inoltrandole, per conoscenza, anche alla dott.ssa Rizzo, la quale *medio tempore,* si era insediata;
- a seguito dell'annullamento della determinazione dirigenziale n. 66/2011 (avente ad oggetto la stazione elettrica RTN 380/150 kV di Terna cui si sarebbe dovuto originariamente connettere l'impianto della ERP Srl) avvenuto con altra determinazione n. 45 del 8/06/2012, la società trasmetteva allo scrivente Ufficio tutta la documentazione progettuale relativa alla nuova soluzione di connessione alla RTN (inoltrandola contestualmente anche agli altri Enti coinvolti nel procedimento ex d.lgs. n. 387/2003), al fine di acquisire i pareri di competenza, unitamente alla richiesta di avvio della procedura di Valutazione di Incidenza delle nuove opere ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997. A tal fine la società provvedeva alla pubblicazione a mezzo stampa dell'avviso di deposito delle integrazioni progettuali e dello studio di impatto ambientale inerenti alla nuova soluzione di connessione alla RTN, assolvendo di tal guisa all'onere della consultazione ex art. 24 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., conformemente a quanto disposto dai commi 9 e 9 bis del medesimo articolo relativamente alle modifiche sostanziali apportate dal proponente all'intervento. Considerato che: a seguito delle modifiche progettuali apportate (in specie inerenti al tracciato del cavidotto, alla nuova localizzazione della sottostazione MT/AT e della nuova stazione elettrica del gestore di rete) è necessario operare una nuova valutazione d'impatto ambientale del progetto così come rimodulato, da operarsi tenendo conto del contributo istruttorio reso dalle amministrazioni coinvolte nel procedimento di VIA ai sensi della DGR n. 2122/2012; ad eccezione del parere già reso dall'Autorità di Bacino della Basilicata (di segno favorevole) con nota prot. n. 1510/8002 del 02/07/2013 e trasmesso dalla BayWare Srl con nota assunta al prot. del Servizio Ecologia n. 7242 del 22/07/2013 e di quello favorevole con prescrizioni dell'Ufficio Programmazione e Regolamentazione relativamente alla conformità delle nuove opere al Piano di Tutela delle Acque approvato con D.G.R. n. 230 del 20/10/2009, l'Ufficio VIA/VAS, ai fini della definizione del procedimento di compatibilità ambientale (per le motivazioni sopra esplicitate) terrà conto dei pareri, autorizzazioni e nulla osta relativi alla nuova configurazione progettuale, che verranno resi ed acquisiti in sede di conferenza dei servizi. Per quanto sopra esposto devono dunque considerarsi superati i rilievi svolti nella nota prot. n. 2766 del 30/03/2012 sopra esplicitata recante i motivi ostativi all'accoglimento della domanda di VIA, in quanto formulati antecedentemente alla rimodulazione del progetto operata a seguito della delocalizzazione delle opere di connessione. Al fine di consentire la definizione del presupposto procedimento di VIA, invita il Servizio Energie Rinnovabili e Reti a voler inoltrare all'Ufficio VIA/VAS il verbale della conferenza di servizi con gli allegati pareri e/o contributi istruttori che ivi perverranno.

L'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, con nota prot. n. 7486 del 23.09.2013 ha trasmesso al competente Ufficio Via e a tutti gli Enti il relativo verbale di conferenza di servizi del 17.09.2013.

Regione Puglia - Servizio Foreste - prot. n. 60797 del 21/03/2012 - concede il Nulla Osta solo ed esclusivamente nei riguardi del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923, al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia per il rilascio dell'autorizzazione unica (D.L. n.387/03), per conto della Società Energia Rinnovabile Pugliese srl, in qualità di società proponente, per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, su terreni ricadenti, in parte in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23, nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate:

1. movimenti di terra che si autorizzano sono esclusivamente quelli strettamente necessari a realizzare le opere così come da elaborati tecnico-grafici di progetto presentati ed "agli atti presso il link del Servizio Ecologia alla Sezione "Impianti Eolici on shore"; pertanto, non si dovranno movimentare e/o stabilmente trasformare ulteriori superfici.

2. Le eventuali varianti tecniche che si dovessero rendere necessarie, non previste nel progetto depositato agli atti, dovranno essere preventivamente oggetto di ulteriore Nulla Osta da parte di questa Sezione Provinciale di Bari del Servizio Foreste.

3. Il deflusso delle acque meteoriche dovrà essere assicurato e regolamentato impedendo fenomeni di accumulo e ristagno nei terreni interessati o in quelli limitrofi.

4. I materiali di risulta provenienti dai movimenti di terra dovranno essere allontanati secondo la normativa vigente in materia.

Tale concessione, non è da considerare un'autorizzazione ad iniziare i lavori, ma solo un nulla - osta rilasciato esclusivamente ai fini idrogeologici ai sensi del R.D.L. n. 3267/'23 e del suo regolamento R D.L. 1126/'26, facendo salvi i diritti dei terzi ed ogni norma vigente in materia ambientale, paesaggistica, P.A.I., etc, etc, sull'area oggetto d'intervento per i quali la ditta richiedente dovrà acquisire i necessari pareri e/o autorizzazioni e/o nulla-osta da parte delle Amministrazioni competenti prima dell'inizio dei lavori. La Sezione Provinciale del Servizio Foreste anche su indicazione dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali si riserva la facoltà di revocare, in qualunque momento, il presente nulla - osta in caso di inosservanza delle prescrizioni summenzionate.

Regione Puglia - Servizio Foreste - prot. n. 19293 del 17/09/2013 - comunica di non partecipare alla conferenza di servizi prevista per il giorno 17.09.2013 e che la zona di intervento prevista dalla variante risulta in parte soggetta al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. n. 3267/23, per cui, fermo restando quanto già autorizzato con nulla osta forestale n. 6079 del 21.03.2012, i lavori da eseguire nella zona compresa lungo la strada prov. Gravina in Puglia - Irsina dalla part. 212 e 286 del Fg. 92 e fino alla part. 129 del Fg. 94 risultano all'interno della zona vincolata n.5, mentre quelli da eseguire lungo la strada vicinale "Pozzo Fetente" dall'imbocco con le part. vincolate n. 157 e 350 del Fg. 94 e proseguendo fino alla part. 45 del Fg. 94 che è fuori vincolo, il tracciato del cavidotto risulta all'interno della zona vincolata n.4. Per quanto sopra e per i tratti summenzionati sarà necessario rilasciare ulteriore autorizzazione da parte del Servizio Foreste. A tal proposito dovrà essere inviata documentazione integrativa consistente in una relazione idrogeomorfologica, allegata al presente parere tecnico, con lo studio delle zone vincolate e con l'indicazione dei volumi di terra, espressi in metri cubi, che saranno movimentati per l'inserimento dei cavidotti, come previsto dalla L.R. n. 12 del 25.05.2012. in riferimento alle competenze relative al Servizio Foreste relative al taglio di piante sparse, valgono le norme di cui all'art. 3 del Regolamento Regionale n. 10 del 30.06.2009 e ss.mm.ii. La Società proponente, con nota pec del 21/10/2013 15:16, ha comunicato, al competente Servizio Foreste, che le integrazioni progettuali di che trattasi sono disponibili sul portale istituzionale www.sitema.puglia.it.

Regione Puglia - Servizio Foreste - prot. n. 17211 del 23/07/2014 - riferisce che a causa delle opere di delocalizzazione in variante decisa in sede di riunione di conferenza di servizi, annulla l'autorizzazione già rilasciata precedentemente al prot. n. 6079 del 21.03.2012 e concede il nulla osta, solo ed esclusivamente nei riguardi del vincolo idrogeolo-

gico ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923, per la realizzazione delle opere di connessione alla RTN dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica lo. "Lamacolma" su terreni ricadenti in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del RDL n. 3267 del 1923 ed in particolare i sotto riportati movimenti terra:

- mc 919.90 nel tratto A-B lungo la strada provinciale Gravina - Irsina per circa ml 1.419,60 all'interno della ZONA Vincolata V - dalla ptc n. 212 e 286 del Fg 92 lungo la strada prov Gravina - Irsina e fino alla ptc n. 129 e 114 sempre del Fg.92, compresi i raccordi aerei previsti nelle p.lle n. 171 e 172 del Fh 100/ (150-380 kV), previa costituzione di servitù di elettrodotto.
- mc 954.50 lungo la strada vicinale detta "Pozzo Fetente" per circa ml. 1.473, all'interno della ZONA Vincolata IV - dalle particelle n. 157 e 350 del Fg 94 continuando lungo la strada vicinale detta "Serra Pozzo Fetente" e fino alle ptc. n. 163 e 347 sempre del Fg 94, compresi i raccordi aerei previsti nelle p.lle n. 18 e 24 del Fg. 112 (150 kV - 380 kV) previa costituzione di servitù di elettrodotto.

1. I movimenti di terra che si autorizzano sono esclusivamente quelli strettamente necessari a realizzare le opere così come da elaborato tecnico-grafico di progetto presentato alla Sezione Provinciale di Bari del Servizio Foreste ed al comune di Gravina in Puglia, pertanto non si dovranno movimentare e/o stabilmente trasformare ulteriori superfici.

2. I lavori devono essere eseguiti a regola d'arte con il ripristino della sede stradale completa di manto d'asfalto e tappetino d'usura. Ulteriori varianti tecniche che si dovessero rendere necessarie, non previste nel progetto depositato agli atti, dovranno essere preventivamente oggetto di ulteriore nulla - osta da parte del competente Ufficio provinciale.

3. Il deflusso delle acque meteoriche dovrà essere assicurato e regolamentato impedendo fenomeni di accumulo e ristagno nei terreni interessati o in quelli limitrofi.

4. Eventuali materiali di risulta provenienti dai movimenti di terra, non utilizzati in loco, dovranno essere allontanati secondo la normativa vigente in materia.

Tale concessione è da considerarsi non un'autorizzazione ad iniziarei lavori, ma solo un nulla osta rilasciato esclusivamente ai fini idrogeologici ai sensi del RDL 3267/1923 e del suo Regolamento RDL 1126/1926, facendo salvi i diritti dei terzi ed ogni norma vigente in materia ambientale, paesaggistica, PAI etc, sull'area oggetto d'intervento per i quali la Società proponente dovrà acquisire i necessari pareri e/o autorizzazioni e/o nulla osta da parte delle Amministrazioni competenti prima dell'inizio dei lavori.

L'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali, si riserva la facoltà di revocare, in qualunque momento, il presente nulla osta in caso di inosservanza delle prescrizioni summenzionate, anche su indicazione della Sezione Provinciale del Servizio Foreste di Bari. Il presente provvedimento rimane vigente fino a quando non subentrino mutazioni della stato dei luoghi.

Regione Puglia - Servizio Tutela delle Acque - prot. n. 1205 del 08.03.2012 - rileva che in base al contenuto degli elaborati progettuali trasmessi dalla società Energia Rinnovabile Pugliese ed acquisiti agli atti del Servizio Tutela delle Acque tramite il portale "Sistema Puglia" n.3995, si evince che il progetto In esame prevede la produzione di energia elettrica per una potenza totale di 40,00 MWp, tramite la installazione di n°20 aerogeneratori tripala della potenza nominale di 2MW. E' prevista, inoltre, la realizzazione delle opere necessarie per la connessione dell'impianto alla rete elettrica attraverso la sottostazione 150/30 KV in progetto, che sarà connessa alla stazione RTN 380/150 KV da realizzare in Gravina di Puglia. La progettazione, nell'insieme, Interessa una zona censita catastalmente nel territorio del Comune di Gravina nei fogli nn. 47-48-49-92-109-110-111. I terreni interessati dall'intervento non ricadono in alcuna delle aree per le quali il Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA), approvato con D.G.R. n. 230 del 20/10/2009, ha definito misure di salvaguardia. Ciò premesso, per quanto concerne specificatamente il PTA, nulla osta alla realizzazione dell'Impianto.

Regione Puglia - Servizio Tutela delle Acque - prot. n. 3381 del 24.07.2013 - riscontra la nota acquisita al protocollo del Servizio scrivente 2801 del 17/06/2013, con cui la Società Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l., al fine di perfezionare la procedura di V.I.A. di competenza di codesto servizio, ha

inviato copia del progetto in epigrafe per il conseguimento del parere di compatibilità al PTA. Dall'esame degli elaborati pervenuti si evince che il progetto si riferisce alla delocalizzazione di una centrale elettrica già prevista in un precedente progetto su cui l'ufficio competente si è espresso nell'ambito dell'autorizzazione Unica con nota n. 1205 del 8/03/2012. Nella precedente soluzione, la suddetta centrale veniva prevista sul foglio catastale n. 109 del territorio di Gravina, mentre nella attuale rielaborazione è stata ubicata nel foglio Catastale n. 111 dello stesso Comune. Lo spostamento determina una variazione di percorso del cavidotto di connessione, per cui il nuovo layout di progetto interessa catastalmente i fogli nn. 47-48-49-71-72-73-92-94-110 e 111. I terreni interessati dall'intervento, così come nel precedente parere, non ricadono in alcuna delle aree per le quali il Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA), approvato con D.G.R. n. 230 del 20/10/2009, ha definito misure di salvaguardia. Pertanto conferma il precedente parere e con particolare riferimento all'area della costruenda Centrale Elettrica, evidenzia che, qualora siano previsti impianti per il trattamento di reflui e per il trattamento di acque di prima pioggia, gli stessi devono essere realizzati conformemente alla relativa normativa nazionale e regionale. In particolare:

- relativamente al trattamento del reflui, si richiama quanto previsto dalla normativa regionale circa la disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate provenienti da insediamenti isolati (vd. Regolamento Regionale n. 26/2011).
- relativamente al trattamento delle acque meteoriche, si richiama il rispetto della normativa regionale (vd. Linee Guida del PTA, *"Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"),* nonché del Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21.11.2003 e dell'Appendice Al al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16.06.2002. Ciò premesso, per quanto concerne specificatamente il PTA, nulla osta alla realizzazione dell'impianto.

Regione Puglia Ufficio Espropri - prot. n. 14432 del 20.03.2012 - prende atto degli atti trasmessi contenti gli elaborati: Tav 185 AU Piano Particellare di esproprio; Tavv Catastale n. 04 e evidenzia che in linea generale ritiene che i succitati atti risultano esaustivi e, pertanto, esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità.

Regione Puglia Ufficio Espropri - prot. n. 32021 del 10.09.2013 - prende atto che:

- occorre acquisire il certificato di conformità o compatibilità delle opere con il vigente piano urbanistico comunale, ovvero si approvi la eventuale preventiva variante urbanistica, con apposizione del vincolo espropriativo, per le aree da espropriare con particolare riguardo al rispetto delle normative di indirizzo e tutela.
- l'elenco descrittivo sia prodotto in scala tale da garantire un'adeguata leggibilità.
- si eliminino dall'elenco descrittivo gli immobili di proprietà dell'Ente regionale di sviluppo agricolo della Puglia qualora appartenente al demanio pubblico, significando che non è consentita né la servitù coattiva né l'esproprio di beni appartenenti al medesimo demanio, sino alla pronuncia della sdemanializzazione;
- l'esproprio delle aree di sito degli aerogeneratori dovrà riguardare solo il diritto di superficie, che avrà la durata pari a quella da assentire con l'autorizzazione unica;
- in generale, si prescrive sia accertato ed esplicitamente dichiarato dal progettista che le superfici di cui è richiesto l'espropriazione e/o asservimento sono limitate all'estensione strettamente indispensabile ai fini della funzionalità delle opere e del rispetto di eventuali normative di tutela.
- il piano deve essere, altresì, corredato da grafici planimetrici di dettaglio in scala adeguata, idonei a definire con la precisione necessaria i limiti fisici delle aree da assoggettare al vincolo richiesto (asservimento), riferiti ad elementi dimensionali univoci e non suscettibili di alcuna variazione successiva e/o di contestazione in sede attuativa (schema di frazionamento preferibilmente georeferenziato) ciò con particolare riguardo alle particelle di cui si è previsto l'utilizzo parziale. Preso atto dell'istruttoria operata dal responsabile del procedimento dell'Ufficio Espropri sulla predetta documentazione, esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera con le prescrizioni ed osservazioni innanzi riportate.

Provincia di Bari - Viabilità - prot. n. 67878 del 19.10.2011 - comunica che dall'esame del progetto definitivo, notificato con nota acquisita al prot. 64825 del 11/10/2011 e scaricato dal portale www.sistema.puglia.it, si evidenziano le seguenti interferenze con le strade provinciali di competenza.

1) Sulla S."P. 52 ''Gravina in Puglia-Sant'Angelo-Dolcecanto-Canalecchie"sono previsti:

- al Km 10+800 circa, lato sinistro, adeguamento della strada di accesso verso WTG 39;
- al Km 12+200 circa, lato sinistro, realizzazione di nuovo accesso verso WTG 40;
- al Km 12+500 circa, lato sinistro, realizzazione di nuovo accesso verso WTG 41;
- al Km 13+200 circa, lato sinistro, realizzazione di nuovo accesso verso WTG 42;
- parallelismo delle linee elettriche MT 30 kV per circa 2.850 ml (dal Km 10+800 al Km 13+650) oltre che della linea di fibra ottica multimodale;
- eventuali attraversamenti trasversali delle linee elettriche MT 30 kV al Km 13+650 e 1O+800.

2) Sulla S.P. *26* "Lamacolma" è previsto un parallelismo, delle linee elettriche e di fibra ottica multimodale dal km 10+000 al km 10+200 oltre che eventuali attraversamenti in trasversale al km 10+000 e 10+200.

Per tali interferenze si illustrano le prescrizioni alle quali l'impresa richiedente dovrà attenersi, dopo l'ottenimento dell'autorizzazione unica e prima dell'esecuzione dei lavori, oltre che verificare mediante apposite indagini (georadar, scavi localizzati, ecc), la presenza di altri sottoservizi interrati nel corpo stradale oltre che di tutte le opere d'arte e idrauliche esistenti e gli attraversamenti stradali sia per la costruzione dei nuovi accessi e la modifica di quelli esistenti. Il parallelismo alle strade provinciali delle linee elettriche e di fibra ottica per le comunicazioni interrate dovrà essere effettuato fuori dalla sede stradale bituminosa e senza l'interessamento delle corsie di marcia.

La sezione tipo per la posa dei cavidotti in parallelismo deve prevedere il riempimento del cavo con materiale arido di cava (tipo stabilizzato) compattato meccanicamente, al di sopra dei cavidotti protetti dalla soletta in cls e non già con materiale proveniente dagli scavi. Gli attraversamenti trasversali delle S.P. 52 e S.P. 26 e delle opere d'arte idrauliche dovranno essere eseguiti con la tecnologia no-dig con perforazione teleguidata. Si evidenzia che la posizione dei nuovi accessi verso WTG 40,41 e 42 dovranno essere distanti almeno 300 ml lineari da altri accessi esistenti ovvero - in caso di verifica negativa - dovranno prevedere l'accorpamento con quelli esistenti, previo assenso degli attuali concessionari degli stessi. Gli accessi sulla SP 52 verso gli aerogeneratori 39,40,41 e 42 dovranno essere pavimentati per tutta la zona svasata di innesto sulla strada e attrezzature con la segnaletica orizzontale (corsie, fascia di arresto, isole divisionali, zebrature) e verticale prevista dal codice della strada. Tutto quanto sopra descritto dovrà essere riportato in appositi elaborati grafici da allegare alla predetta richiesta di concessione, con l'indicazione delle precise posizioni (progressive chilometriche) delle interferenze sulle strade provinciali interessate.

Provincia di Bari - Viabilità - prot. n. 152385 del 16.09.2013 - comunica che vista la documentazione tecnica del progetto definitivo in oggetto, relativa alla delocalizzazione delle opere di rete per la connessione del parco eolico, trasmessa dalla società proponente - Energia Rinnovabile Pugliese srl - Milano su supporto Informatico, (copia completa della documentazione tecnica caricata sul portate www.sistema.puglia.it) e n.4 tavole progettuali (Tav.2_0_04, Tav.2_0_05, Tav.2_0_06, Tav.2_0_09), in formato cartaceo, con nota acquisita agli atti di questo Servizio in data 25.07.2013 con prot. n. PG 0131592; conferma in toto quanto già espresso e osservato con parere di competenza in sede di Conferenza di Servizi del 26.10.2011, Inviato con nota prot. PG 0067878 del 19.10.2011, relativamente alle SS.PP.52·26, estendendolo Integralmente alle nuove opere prevlSte sulla S.P, 193 "'Strada di bonifica "Damarosa"per effetto della delocalizzazione delle opere di rete e consistenti in:

- adeguamento della strada di accesso verso la nuova stazione elettrica RTN 380/150 kV, al km 4+000 circa, lato dx;
- parallelismo degli elettrodotti interrati per circa 4.000 ml (dal km 0+000 al Km. 4+000 circa, lato dx);
- eventuali attraversamenti trasversali degli stessi, al km 4+000 circa;
- attraversamenti aerei trasversali (raccordi aerei RNT 380 kV) al km 4+000 circa.

Precisa che tutti gli interventi (nuovi accessi, adeguamenti di quelli esistenti, attraversamenti interrati e/o aerei, ecc.) interessanti le sedi stradali provinciali e loro fasce di rispetto, realizzati in conformità a quanto imposto dal C.d.S. e successivo Regolamento di Esecuzione, dovranno essere subordinati a specifici atti autorizzativi e/o concessori da parte dell'Ente Provincia con i quali saranno quantificati gli oneri derivanti dalle occupazioni di suolo pubblico e fornite indicazioni e prescrizioni di carattere tecnico-amministrativo di dettaglio. Pertanto, Il soggetto proponente, prima dell'esecuzione del lavori, dovrà presentare formale richiesta per il rilascio del detti provvedimenti fornendo elaborati tecnici di dettaglio opportunamente quotati e in scala adeguata, nonché corredati con cronoprogramma effettivo di tutte le attività interferenti con la viabilità provinciale e planimetria della segnaletica di cantiere. Il tutto dovrà essere realizzato in modo da garantire l'integrità e funzionalità delle sedi stradali nonché le condizioni di sicurezza e di fluidità del traffico veicolare lungo i tratti provinciali coinvolti.

Comune di Gravina in Puglia - prot. n. 36445/2008 del 29.12.2008 - comunica che dall'esame svolto sull'area interessata per l'installazione degli aerogeneratori individuati nella planimetria progettuale, con i numeri dall' 1 al 42 (totale n. 42) e da un controllo della stessa area si rileva che questa è rispettosa delle prescrizioni contenute nell'art. 14 "Disposizioni Transitorie" - comma 2, del Regolamento Regionale 4 Ottobre 2006, n. 16 "Regolamento per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia". Per quanto sopra esposto, l'amministrazione comunale esprime parere positivo, limitatamente all'area progettuale interessata all'installazione degli aerogeneratori individuati con i numeri da 1 a 42. AREA INTERESSATA PER L'INSTALLAZIONE DI N. 12 AEROGENERATORI (individuati con i numeri da 43 a 54), dall'esame svolto sull'area interessata per l'installazione degli aerogeneratori individuati nella planimetria progettuale, con i numeri dal 43 al 54 (totale n. 12), e da un raffronto della stessa area con le cartografie tecniche riportate nell'ATLARETE, Atlante della Rete Elettrica Nazionale edizione 2006, edito da TERNA Rete Elettrica Nazionale S.p.a., si è rilevata l'assenza di connessione con la RTN (Rete di Trasmissione Nazionale). Il progetto limitatamente all'area considerata, non e' idoneo per la mancanza di una soluzione di allaccio alla RTN (Rete di Trasmissione Nazionale). La eventuale soluzione di allaccio alle linee RTN non e' praticabile per l'eccessiva distanza del progetto di parco dalle stesse (distanza> 10 km). Tale scelta progettuale contrasta, comunque, con quanto previsto dall'art. 14 "Disposizioni transitorie" comma 3, lettera B) del Regolamento Regionale 4/10/2006 nr. 16 che enuncia il seguente criterio tecnico "Opere di allacciamento alla rete di trasmissione/distribuzione; al fine di ridurre/azzerare gli impatti causati dalla realizzazione di nuovi elettrodotti la distanza dell'elettrodotto di connessione con la Rete di Trasmissione Nazionale deve essere la minima possibile (preferibilmente non superiore a 3 Km)". Inoltre, le opere di allacciamento alla RTN stessa (il cavidotto di vettoriamento ed il relativo posizionamento) comporterebbero l'apertura di aree di cantiere molto estese (in metri lineari) che interesserebbero gran parte del territorio del comune di Gravina in Puglia andando contro il principio di sostenibilita' ambientale dell'opera stessa e, quindi, della minimizzazione delle opere ad essa asservite. L'area prescelta per l'installazione del parco eolico non e' coerente con le esigenze di salvaguardia del paesaggio murgiano: il parco eolico e' posizionato tra i principali punti di vista e di belvedere della Murgia gravinese, l'altopiano murgiano, sede del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e dell'area SIC/ZPS "Murgia Alta" IT9120007. La localizzazione del parco eolico nella fascia pedemontana dell'altopiano murgiano, in prossimità dei confini amministrativi della aree protette sopra elencate, crea un impatto visivo negativo dovuto ad una barriera artificiale tra il territorio circostante e i punti panoramici dell'altopiano stesso. Nelle more della salvaguardia paesaggistica del territorio murgiano, si ritiene la posizione non idonea cosi come riportato dall'art. 14 "Disposizioni transitorie" comma 3 lettera F) del Regolamento Regionale 4/10/2006 nr. 16 "Regolamento per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia" che prescrive: "La scelta dell'area dovra' essere tale da evitare che l'impianto installato si frapponga tra i principali punti di vista o di belvedere ed il paesaggio circostante, creando una barriera paesaggistica". L'Amministrazione, istituzionalmente preposta al governo del territorio su scala comunale, ritiene che l'impianto in questione non sia in linea con la pianificazione e gestione ter-

ritoriale del comprensorio e delle sue risorse. Rappresenta che l'area interessata all'installazione degli aerogeneratori individuati con i numeri dal 43 al 54 di cui al progetto di codesta Società viene attraversata, per la sua intera estensione, dal regio tratturo "Melfi-Castellaneta", area di interesse paesaggistico tutelata ai sensi del vigente Codice dei beni culturali e del paesaggio, in ossequio del quale l'amministrazione comunale ha avviato la procedura per l'approvazione del Piano Comunale Tratturi, giusta deliberazione di G.C. nr. 160 in data 11.10.2007, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto: "Piano Comunale.-tratturi (P.C.T.), art. 2 Legge Regionale nr. 29/2003; avvio della procedura di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge nr. 241/90 e s.m.i.", approvato con deliberazione del Commissario Prefettizio, con i poteri del Consiglio Comunale, n. 3 del 31.07.2008, esecutiva ai sensi di legge. Ritiene che il progetto riguardante l'area interessata all'installazione degli aerogeneratori individuati con i numeri dal 43 al 54 costituisca un profondo detrattore per i valori territoriali del Parco nazionale dell'Alta Murgia, di cui l'Amministrazione è parte integrante e attiva e intende valorizzarne e sfruttarne le risorse, avendo puntato decisamente sugli obiettivi propri del Parco, anche quale fattore di sviluppo per il turismo di qualità e di progettualità ambientale. La risibile distanza dal confine dell'area parco, nonchè ZPS, SIC e IBA, costituisce un fattore gravoso che si tradurrebbe quale detrattore nei confronti della stessa area protetta, e quindi nei confronti degli obiettivi di questa amministrazione, pur insistendo all'esterno del Parco. Per tutto quanto sopra esposto, questa amministrazione comunale esprime parere negativo limitatamente ali' area progettuale, interessata dall'installazione degli aerogeneratori individuati con i numeri dal 43 al 54. Per completezza di discorso, si fa presente, inoltre, che con deliberazione di G.C. nr. 1 in data 06.05.2005, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la proposta di Piano Strategico della "Città Murgiana della Qualità e del Benessere" cui ha fatto seguito, in data 15.02.2007, il Protocollo d'intesa per la realizzazione del Piano Strategico della "Città Murgiana della Qualità e del Benessere" tra i Comuni di Altamura, Gravina in Puglia, Santeramo in Colle e Poggiorsini, nel quale è stato individuato come capofila il Comune di Gravina in Puglia. In esecuzione dell'Atto Dirigenziale del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie della Regione Puglia m. 199 del 30.06.2006, pubblicato sul B.U.R.P. nr. 92 del 20.07.2006, con deliberazione della Giunta Regionale nr. 72 dell'08.02.4007, pubblicato sul B.U.R.P. nr. 24 del 15.02.2007, sono state assegnate e ripartite le risorse finanziarie destinate alla definizione dei Piani Strategici nelle città ed aree metropolitane, costituenti le Aree V aste della regione, e dei relativi progetti nonché per i Piani Urbani della Mobilità rivenienti dalla Delibera CIPE nr. 20/2004 (€ 660.238,36) e dalla Delibera CIPE nr. 35/2005 - FAS Aree Urbane (€ 78.947,11), da cui risulta un'assegnazione al Comune di Gravina in Puglia, quale Comune capofila del Piano Strategico di Area Vasta "Altamura, Gravina in Puglia, Santeramo in Colle e Poggiorsini", di € 739.185,47. Dalla lettura della Relazione allegata alla proposta di Piano Strategico sopracitato, si evince, nell'ambito delle strategie delineate, la presenza di quella volta a "Ridurre gli impatti sull'ambiente", e, nell'ambito dei fabbisogni da soddisfare, la presenza di quello ambientale, connesso sia al degrado di alcune aree specifiche (quali le aree naturali di pregio naturalistico), sia alla tutela della salute pubblica. Tutti valori che risultano richiamati negli atti regolamentari regionali, per la salvaguardia dei quali questa amministrazione non intende derogare ai vincoli discendenti dalle leggi di settore. Inoltre, con deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio Comunale, n. 22 in data 23.12.2008, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il nuovo schema di convenzione del Piano strategico "La città Murgiana della qualità e del benessere" tra i Comuni di Altamura, Gravina in Puglia, Poggiorsini, Santeramo in Colle, la Provincia di Bari ed il Parco dell'Alta Murgia.

Riepilogo generale:

N. AEROGENERATORI	N. IDENTIFICATIVO (come da elaborato grafico progettuale)	PARERE
42	1, 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17,18,19,20, 21,22,23,24,25,26,27,28,29,30,31,32,33,34,35,36, 37,38,39,40,41 e 42 .	POSITIVO
12	43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53 e 54	NEGATIVO
TOTALE N. 54		

Comune di Gravina in Puglia - prot. n. 32131 del 10.10.2011 - comunica che il "Progetto definitivo e del SIA (Studio di Impatto Ambientale)", relativo all'oggetto di cui sopra, è stato pubblicato all'albo pretorio informatico del Comune di Gravina in Puglia dal 19. 07.2011 al 19. 08.2011. Non risultano pervenute opposizioni in merito.

Premesso quanto sopra, in ordine al parere ambientale, si ribadisce quanto già comunicato con nota comunale n. 36445/2008 del 29.12.2008.

Comune di Gravina parere rilasciato in sede di riunione di Conferenza di Servizi del 17.09.2013 - comunica che non c'è nulla da eccepire in linea esclusivamente edilizia e tanto sul presupposto della compatibilità dell'impianto con quanto prescritto dal Piano Paesaggistico Territoriale adottato con Delibera di G.R. n. 1435 del 2.08.2013 ed ove le condizioni al contorno non abbiano subito modifiche per effetto di altre realizzazioni di impianti FER intervenute nel tempo. Per la definizione delle misure compensative, richiama la Delibera di C.C. n. 26 del 10.09.2013 nonchè quanto oggetto di convenzione sottoscritta in data 16.09.2013, considerato che i costi di dismissione dell'impianto con il conseguente ripristino dello stato dei luoghi sono datati 2011 e ricavati, "ove possibile, attraverso l'ultimo prezziario OO.PP. Regione Puglia"; il Comune rappresenta quindi la necessità che la stima dei costi di dismissione vada adeguata in aumento, tanto perchè la cauzione o fidejussione deve essere prodotta a garanzia del fatto che, a fine vita dell'impianto ovverossia tra trenta anni, venga assolto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi. Il Comune rileva ancora che l'importo stimato di circa € 390.000,00, corrisponde a meno di un quinto del valore necessitante per la dismissione. Esprime, quindi, parere favorevole a condizione del rispetto di quanto sopra riportato. **L'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti** evidenza a tale proposito che, vista la riduzione di potenza dell'impianto autorizzato, l'importo di 50 €/kW previsto dalla DGR 3029/2010 è congruo con le esigenze manifestate dal Comune di Gravina in Puglia.

Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni - prot. n. 8946 del 05.08.2013 - comunica che in riferimento all'istanza del 17.7.2013 con la quale la Società proponente ha proposto la variante del cavidotto MT a seguito della delocalizzazione della SSE 30/150 kV e Cabina Primaria 150/380 kV rispetto a quella descritta nella richiesta di Nulla Osta che l' Ufficio Ministeriale ha rilasciato in data 3/1 /2012. Visto che la variante non costituisce impedimento alla realizzaione dell'impianto stesso, conferma la validità del succitato Nulla Osta. Ribadisce che il NULLA OSTA PROVVISORIO viene concesso in dipendenza dell 'atto di sottomissione rilasciato dalla ENERGIA RINNOVABILE PUGLIESE S. r.l. (P.1.05522290963) in data 12/ 10/2011 e registrato a MILANO, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano dal R.D. n. 1775/1933, dal D.P.R. n. 156 del 29/03/1973 e dal D.Lgs. 1/08/2003 n. 259.

Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio - prot. n. 11570 del 20.03.2012 - comunica che ha acquisito la documentazione progettuale in data 22.09.2011 dal portale www.sistema.puglia.it relativa al progetto di un impianto eolico nonché delle previste opere ed infrastrutture utili per la connessione alla Rete Elettrica nazionale da realizzare nel territorio di Gravina in Puglia. Ha espresso le proprie determinazioni al riguardo con il foglio n. 23971 in data 26.09.2011 e ribadite in data 26.10.2011. Alla data di emissione del parere non risulta pervenuta alcuna ulteriore documentazione tecnica relativa al progetto di che trattasi.

Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio - prot. n. 23971 del

26.09.2011 - rappresenta che - per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare - non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico e delle relative opere ed infrastrutture connesse indicati in argomento, come da documentazione, progettuale acquisita in data 22/09/2011 dal portale www.sistema.puglia.it. Ritiene opportuno, tuttavia, sottolineare l'esigenza che la Società interessata provveda alla installazione della segnaletica ottico·luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta doli' Autorità competente - in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli - per la tutela del volo a bassa quota.

Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio - prot. n. 33586 del 10.09.2013 - comunica che in relazione alla nota in riferimento, con la quale la Regione Puglia ha convocato apposita conferenza di servizi tematica del giorno 17 settembre 2013 - per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare - non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione delle varianti apportate al progetto dell'impianto eolico indicato in argomento, consistenti nella delocalizzazione della Stazione elettrica 150/380 kV di Terna e delle relative opere di connessione, come da documentazione progettuale acquisita in data 06/09/2013 dal portale www.sistema.puglia.it-Sezione Autorizzazione (nota in riferimento e). Ritiene opportuno, tuttavia, rammentare l'esigenza che la Società interessata provveda alla installazione della segnaletica ottico-luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità competente - in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli - per la tutela del volo abassa quota, anche durante l'arco notturno. Per Maristaer Grottaglie, che legge per conoscenza, si allega uno stralcio planimetrico dell'area di interesse,· per opportuna informazione.

Comando Militare Esercito "Puglia" - prot. n. 3462 del 13.03.2012 - chiede alla Società proponente l'inoltro di due copie in formato elettronico CD, al fine di trasmettere tempestivamente ai competenti organi tecnici quali 15°Reparto Infrastrutture Bari e 2° Comando Forze Difesa S. Giorgio a Cremano per l'acquisizione dei loro pareri propedeutici e fondati al conseguente rilascio del Nulla - Osta.

Aeronautica Militare - Comando Scuole dell'A.M./3° Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio - prot. n. 10600 del 6.3.2015 - comunica che in esito alle istanze di rilascio dei pareri delle FF.AA. in merito alla realizzazione dell'opera in oggetto, acquisiti i pareri favorevoli dei Comandi Territoriali in conoscenza con i fogli a riferimento a e b, nonché dal C.S.A.M./3"R.A. con il foglio cui si fa seguito, si esprime il parere interforze favorevole del Ministero Difesa. Precisa che, per ciò che concerne la segnaletica e la rappresentazione cartografica di eventuali ostacoli alla navigazione aerea, dovranno essere rispettate le disposizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con la circolare allegata al foglio in riferimento c. A tal riguardo, rammenta che le prescritte informazioni relative alle caratteristiche degli ostacoli dovranno essere comunicate al C.I.G.A. con anticipo di almeno 30 gg rispetto alla data di costituzione degli stessi. Tenuto conto che la zona interessata dalle opere non risulta essere bonificata, il presente atto è subordinato all'effettuazione dei necessari interventi di bonifica a cura della società in proponente per i quali la stessa dovrà assumere, ad autorizzazione acquisita, diretti ed immediati contatti con il 10° Reparto Infrastrutture in conoscenza.

Ferrovie Appulo Lucane - parere acquisito in sede di riunione di conferenza di servizi del 21.10.2011 - comunica il proprio nulla osta ai lavori essendo gli stessi esterni alla fascia di rispetto di cui all'art. 49 del DPR 753/90 e nel rispetto della Circolare n. 0489/A del 12.02.2009 del Ministero dei Trasporti.

Comando Provinciale Vigili del Fuoco - prot. n. 6469 del 14.03.2012 - comunica che il parere di cui allegata nota prot. n° 24060 del 26/09/2011, attesta la non assoggettabilità degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica alle visite ed ai controlli di prevenzione incendi, è da intendersi quale determinazione di competenza di questo Comando nell'ambito delprocedimento di che trattasi.

Comando Provinciale Vigili del Fuoco - prot. n. 15882 del 17.07.2013 - attesta la non assoggettabilità degli impianti da fonti rinnovabili da fonte eolica ai controlli di prevenzione incendi, è da intendersi quale determinazione di competenze del Comando.

Ministero dell'Interno - Comando Provinciale Vigili del Fuoco - prot. n. 4345 del 11.03.2015 - comunica che gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica non rientrano fra le attività soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco. Precisa, ad ogni buon conto, che per eventuali attività ricadenti in Categorie B e/o C dell'allegato I del D.P.R. 151/2011, eventualmente presenti nell'ambito dell'attività di che trattasi, il titolare dell'attività è tenuto ad adempiere agli obblighi previsti nello stesso D.P.R., in tempo utile e comunque prima della data della Conferenza di Servizi, al fine di consentire la formulazione del parere di competenza di questo Comando nell'ambito della stessa.

AdB della Puglia - prot. n. 2166 del 06.03.2012 - ribadisce che dall'esame degli elaborati progettuali resi disponibili sul sito web www.sistema.puglia.it risulta che l'intervento progettato ricade interamente nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino della Basilicata; Pertanto questa l'Autorità di Bacino della Puglia è da ritenersi estranea all'Iter autorizzativo in oggetto.

AdB della Puglia - prot. n. 11239 del 28/08/2013 - Con riferimento alla nota indicata in epigrafe, trasmessa a mezzo PEC in data 08/07/2013 e acquisita agli atti con prot. n. 9535 del 10/07/2013, con la quale l'Ufficio procedente ha indetto la riunione di conferenza di Servizi per l'impianto in oggetto in data 17/09/2013, fa presente che, esaminati gli elaborati progettuali integrativi resi disponibili sul sito web www.sistema.puglia.it, l'intervento proposto ricade interamente nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino della Basilicata. Pertanto l'Autorità di Bacino della Puglia è da ritenersi estranea all'iter autorizzativo in oggetto.

AdB della Puglia - prot. n. 5346 del 17.04.2015 - comunica che l'intervento proposto ricade interamente nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino della Basilicata.

AdB della Basilicata - prot. 3258 del 24.10.2011 - comunica che dal confronto degli elaborati progettuali (resi disponibile dall'Ufficio della Regione Puglia in indirizzo sul portale www.sistema.puglia.it), con le previsioni del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (P Al) risulta che le opere da realizzare (n.20 pale eoliche con relative piazzole, cavidotto interrato MT, viabilità interna da realizzare/adeguare, sottostazione 150/30 kV, stallo di connessione della sottostazione ad una stazione TERNA già autorizzata dalla Regione Puglia), non interferiscono con le aree vincolate dal PAl, pertanto il progetto delle opere in questione è soggetto esclusivamente alle prescrizioni di carattere generale contenute nella Normativa di Attuazione del PAI ed in particolare all'art. 4 c.4 riportato in seguito: "I progetti di opere e/o interventi che interessano versanti potenzialmente instabili non ancora oggetto di studio da parte dell'AdB, dovranno comprendere, obbligatoriamente, adeguati studi geomorfologici ed idrogeologici. I progetti di opere e/o interventi che interessano corsi d'acqua e/o aree limitrofe, non ancora oggetto di studio da parte dell 'AdB, dovranno comprendere, obbligatoriamente, uno studio idrologico e idraulico che consideri una portata di piena avente periodo di ritorno pari a 200 anni. Il livello di approfondimento e dettaglio degli studi dovrà essere adeguato alle condizioni di pericolosità e di rischio idraulico esistenti sull'area ed alla tipologia ed importanza delle opere da realizzare. I progetti delle opere e degli intèrventi dovranno essere corredati da una dichiarazione, sottoscritta dal tecnico incaricato della redazione degli studi geomorfologici, idrogeologici e/o idrologici e idraulici, relativa all'esenzione delle opere progettate rispetto al rischio idrogeologico considerato. Gli Uffici Tecnici dei Comuni interessati dalla realizzazione delle opere o degli interventi sono tenuti alla verifica della completezza della documentazione su indicata ed alla conservazione della stessa, nonché all'ottemperanza degli obblighi di cui al precedente art.3, c.4.". Le verifiche della completezza e correttezza della documentazione progettuale e della esecuzione delle opere/interventi è demandata ai sensi de) comma 4 dell 'art3 e de) comma 4 dell 'art.4 agli Uffici Tecnici dei Comuni interessati. Inoltre ai sensi del comma 8 dell'art. I delle NdA del P Al le valutazioni di tali progetti sono demandate agli Uffici regionali chiamati a rilasciare pareri/autorizzazioni di competenza.

AdB della Basilicata - prot. 726 del 21.03.2012 - comunica quanto segue: dal confronto degli elaborati progettuali con le previsioni del vigente Piano

Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI) risulta che le opere da realizzare (n.20 pale eoliche con relative piazzole, viabilità da realizzare/adeguare ed opere di connessione rappresentate da elettrodotto MT, elettrodotto AT, sottostazione 1 150/30 kV, raccordi di connessione AAT, Stazione TERNA 380/150 kV prevista in località Pellicciari di Gravina in Puglia), non interferiscono con le aree vincolate dal PAI vigente. Pertanto, come già comunicato con nota prot. 3258/808 del 24/10/2011, di cui si allega copia, il progetto della suddetta tipologia di opere è soggetto alle prescrizioni di carattere generale contenute nella Normativa di Attuazione (NdA) del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI) ed in particolare all'art. 4 c.4. Le verifiche della completezza e correttezza sia della documentazione progettuale rispetto a quanto previsto dall'art. 4 c.4 sopra citato sia della esecuzione delle opere/interventi è demandata agli Uffici Tecnici dei Comuni interessati ai sensi delrart.4 c.4 e del art. 3 c.4 delle NdA del PAI. Inoltre, ai sensi del comma 8 dell' art.1 delle NTA del PAI le valutazioni di tali progetti sono demandate agli Uffici regionali chiamati a rilasciare pareri/autorizzazioni di competenza. Le NdA del PAI sono consultabili integralmente nel sito internet dell'Autorità di Bacino all'indirizzo www.adb.basilicata.it. Le opere progettate, la realizzazione, il monitoraggio e la manutenzione delle stesse dovranno comunque essere conformi a quanto previsto dalle Norme di Attuazione del PAI e dalle vigenti normative. Tuttavia relativamente al cavidotto interrato MT di collegamento del campo eolico con la sottostazione 150/30 kV, fa presente che successivamente alla nota prot. 3258/808 del 24/10/2011, la scrivente Autorità di Bacino sta procedendo all'aggiornamento del PAI -Aree di Versante, anche per il Comune di Gravina in Puglia. Dagli studi relativi all'aggiornamento del PAI risulta che il cavidotto MT potrebbe interferire con alcune aree interessate da movimenti gravitativi di versante. Anche se tale aggiornamento del PAI non è ancora adottato, la Società Energia Rinnovabile Pugliese vorrà porre attenzione all'analisi dell'assetto geologico-geomorfologico e delle condizioni di stabilità delle opere da realizzare, al fine di individuare le misure/interventi utili a preservare il cavidotto dalle dinamiche evolutive del versante.

AdB della Basilicata - prot. 1510/8002 del 2.07.2013 - comunica che dal confronto tra gli elaborati tecnici trasmessi *e* le cartografie del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) vigente redatto da questa Autorità di Bacino, si evince che il sito ove è prevista l' ubicazione della stazione elettrica non è interessato da aree vincolate dal PAI. La realizzazione della stazione, pertanto, non è sottoposta a parere da parte della scrivente struttura ma esclusivamente alle prescrizioni di carattere generale contenute nella Normativa di Attuazione del PAI, che qui di seguito vengono sinteticamente richiamate. L'articolo I comma 8 della NtA prevede che le valutazioni di merito sui progetti di opere interessanti aree non perimetrale dal PAI siano demandate agli Uffici Regionali chiamati a rilasciare pareri/autorizzazioni di competenza. L'articolo 4 comma 4 specifica quali devono essere le documentazioni e le attestazioni a corredo dei progetti, attribuendo la verifica della loro completezza agli Uffici Tecnici Comunali, ai quali spetta anche, ai sensi dell'articolo 3 comma 4, la vigilanza sulla corretta e conforme esecuzione delle opere durante le fasi di realizzazione.

AdB della Basilicata - prot. 2039/8002 del 17.09.2013 - comunica che in riferimento alla nota in oggetto acquisita da questo Ufficio in data 10/07/2013 (prot. 1588/8OE), comunica quanto segue. Durante la pre-istruttoria della documentazione tecnica sono state riscontrate interferenze del cavidotto MT 30 KV con aree a rischio idrogeologico censite dal PAI 2013 adottato con Delibera del Comitato Istituzionale n.10 del 28/06/2013. Pertanto, ai fini del rilascio del dovuto parere occorre trasmettere all'AdB Basilicata una planimetria di tutte le opere da realizzare con, sovrapposto, il PAI vigente prelevabile dal sito web dell'Autorità di Bacino della BASILICATA al seguente indirizzo: http://www.adb.basilicata.iUadb/pStralcio/download.asp. Fa presente che la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere è prelevabile dal sito web della scrivente Autorità di Bacino al seguente indirizzo:
http://www.adb.basilicata.iUtesti_pdf/NORME_2011.zip. La Società proponente con pec del 18.10.2013, ha trasmesso nota all'AdB Basilicata e all'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti e all'Ufficio VIA/VAS della Regione Puglia, con cui ha comuni-

cato che sul portale telematico istituzionale della Regione Puglia www.sistema.puglia.it sono state caricate le integrazioni richieste. La Società proponente, con nota pec del 10/12/2013 12:42 ha trasmesso all'AdB Basilicata ulteriori integrazioni progettuali sopra richiamate.

ASL - Bari - parere rilasciato in sede di riunione di conferenza di servizi del 17.09.2013 - esprime parere favorevole igienico sanitario a condizione che il proponente ottemperi alle seguenti prescrizioni:

1. Siano rispettate le norme previste in materia di Sicurezza ai sensi del D.lgs 81/08 e ss.mm.ii

2. Siano rispettati i limiti di inquinamento elettromagnetico come previsti dalla normativa vigente

3. le installazioni cementizio/metalliche (o di altro tipo comunque interrate) siano messe in opera nel rispetto delle vigenti normative, e sia assicurato il ripristino delle aree dismesse a fine ciclo vita degli impianti;

4. le attività di cantiere siano ridotte al minimo nel periodo riproduttivo delle specie ed effettuate solo in periodo diurno;

5. sia assicurato un adeguato trattamento e smaltimento degli oli derivanti dal funzionamento a regime del parco eolico;

6. alla fine del ciclo di vita del parco eolico sia ripristinato il sito alle condizioni pregresse alla sua realizzazione;

7. nelle aree di cantiere si dovrà porre massima attenzione ad minimizzare gli impatti sulla vegetazione, e dovrà essere ripristinata la vegetazioni eliminata, in particolare durante la fase di cantiere, e restituita alle condizioni iniziali;

8. l'area dell'installazione degli aerogeneratori non ricada sulle rotte migratorie dell'avifauna, e siano messe in opera opere di mitigazione a tutela dei chirotteri;

9. Siano evitate o opportunamente mitigate le emissioni inquinanti durante la fase di cantiere, con particolare attenzione alle polveri;

10. garantire il normale deflusso delle acque superficiali durante la fase di cantiere e garantire un regolare deflusso negli naturali;

11. l'intero progetto non produca alterazioni geoidrogeologiche dell'area;

12. sia rispettata la normativa in materia di impatto acustico sia in fase di cantiere che di esercizio degli impianti.

Terna Rete Italia SpA - prot. n. 8131 del 29.08.2013 - comunica che:

- In data 09.02.2007 con lettera prot. TE/A2007003283 la Società Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l. (di seguito la Società), ha trasmesso a Terna la richiesta di connessione alla RTN per un impianto eolico da 120 MVA da realizzare nel Comune in Gravina di Puglia (BT);
- In data 16.02.2007 con lettera ns. prot. TE/P2007001912 Terna ha trasmesso alla Società la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) che prevede la connessione dell'impianto in oggetto in antenna a 150 kV con la sezione a 150 kV di una futura Stazione Elettrica della RTN a 380/150 kV da inserire in entra - esce alla linea 380 kV della RTN "Matera - S. Sofia";
- In data 27.03.2007 ns. prot. TE/A2007006986 la Società ha accettato la STMG testé riportata;
- In data 20.12.2007 con lettera ns. prot. TE/A2007027459 ha trasmesso a Terna una nuova richiesta di connessione alla RTN per l'incremento di potenza dell'impianto impianto eolico in oggetto da 120 MVA a 162 MVA da realizzare nel Comune di Gravina di Puglia (BT);
- In data 22.01.2008 con lettera ns. prot. TE/P2008000782 Terna ha confermato alla Società la stessa STMG che prevede la connessione dell'impianto in oggetto in antenna a 150 kV con la sezione a 150 kV di una futura Stazione Elettrica della RTN a 380/150 kV da inserire in entra - esce alla linea 380 kv della RTN "Matera - S. Sofia";
- In data 04.02.2008 la Società ha accettato la STMG testé riportata;
- In data 08.08.2011 con lettera ns. prot. TE/A20110021899 la Società ha trasmesso la documentazione progettuale delle opere per la connessione dell'impianto in oggetto, che è risultata rispondente ai requisiti RTN di cui al Codice di Rete;
- In data 01.09.2011 con lettera ns. prot. TE/P20110013866 Terna ha comunicato alla Società la conformità della documentazione progettuale trasmessa e la rispondenza della stessa ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete;
- In data 29.03.2013 con lettera prot. TRISPNA20130005306 la Società ha trasmesso la nuova documentazione progettuale delle opere

RTN per la connessione, con delocalizzazione della futura SE 380/150 kV, come previsto dai richiedenti la connessione interessati alle medesime opere di rete, nell'ambito del tavolo tecnico del 07.11.2012 e successivo aggiornamento, in conseguenza della Determinazione n. 45 del 2013 della Regione Puglia (Annullamento Determinazione n. 66 del 01.03.2011);

- In data 03.04.2013 ns. prot. TRISPNP20130003911 Terna ha comunicato alla Società la conformità della nuova documentazione progettuale trasmessa e la rispondenza della stessa ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete (in allegato).

Ai fini autorizzativi nell'ambito del procedimento unico previsto dall'art. 12 del D.lgs. 387/03 comunica pertanto parere positivo.

SNAM Rete Gas del 05/09/2013 - comunica che in riferimento all'oggetto e alla corrispondenza del 10 Luglio 2013, ricevuta in data 11/07/2013 (prot. interno n.49), conferma quanto già espresso, autorizzando all'attraversamento dei metanodotti emarginati secondo le modalità indicate negli elaborati progettuali ricevuti a seguito sopralluogo congiunto (Verbale di picchettamento del 20/04/2012) ed allegati e trasmessi con lettera prot. DI.SOR/MATE/PAS/78/pg del 21/05/2013. Rammenta sin d'ora che i metanodotti in argomento, in pressione ed esercizio, sono disciplinati in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali e dalle vigenti norme di sicurezza di cui al D.M. 17/04/2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8 (pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 107 dell'8 maggio 2008), il quale ha recepito quanto precedentemente normato dal D.M. 24/11/1984 del Ministero dell'Interno e successive modificazioni (Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzo del gas naturale con densità non superiore a 0,8). Nei citati Decreti Ministeriali sono stabilite, tra l'altro, le distanze di sicurezza, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei metanodotti con altre infrastrutture. Evidenzia fin d'ora che, poiché le preesistenti condotte trasportanti gas sono in pressione ed esercizio, ai fini della sicurezza in prossimità della fascia di rispetto dei nostri gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso da chiunque, senza nostra preventiva autorizzazione. Per il superamento delle interferenze, oltre che attenersi scrupolosamente a quanto descritto negli elaborati sopra indicati, risulterà necessario rispettare le seguenti prescrizioni:

- svolgimento di una riunione, con conseguente verbalizzazione dei contenuti, nella quale verranno evidenziati i rischi specifici presenti sui metanodotti Snam Rete Gas, le principali misure di prevenzione ed emergenza, nonché il programma lavori; di seguito la Società dovrà provvedere, prima di qualunque attività, all'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi;
- ogni Vostra eventuale attività in prossimità dei metanodotti dovrà essere preceduta da un rilievo (picchettamento e saggi) eseguito a cura ed in presenza di Snam rete Gas. Il rilievo sulla condotta, sarà eseguito per evidenziare, con la dovuta accuratezza, la posizione, il tracciato e la profondità di posa della condotta;
- in tutte le fasi di scavo, dovranno essere messe in opera, a cura della Società, tutti gli accorgimenti, opere provvisionali e le protezioni necessarie per evitare che i metanodotti in esercizio e le relative opere accessorie possano essere danneggiati per tutto il periodo dei lavori;
- la ditta appaltatrice, della quale dovrà essere fornita denominazione, ragione sociale e documentazione attestante l'idoneità tecnico professionale dell'impresa, dovrà redarre il piano operativo della sicurezza considerando la presenza dei metanodotti e dovrà eseguire tutti i lavori sotto la sorveglianza dei tecnici Snam Rete Gas S.p.A., i quali potranno essere presenti a tutte le fasi di scavo, con l'obbligo da parte della Società di ripristinare, a fine lavori, i terreni allo stato "quoante".

Atteso quanto sopra, invita la Società proponente a prendere contatto con il competente Ufficio di Matera - via Gravina. 47 - 75100 Matera (MT) tel. 0835-262811 - 12 fax 0835-389260, per concordare le fasi dei lavori, presenziare al picchettamento delle condotte e sottoscrivere il relativo "verbale" in cui fra l'altro è previsto il nominativo dell'impresa esecutrice e quello della compagnia assicuratrice. Copia della presente dovrà esserci restituita controfirmata per accettazione prima dell'inizio dei lavori.

Il presente nulla osta sarà da intendersi revocato qualora dovesse essere disattesa anche soro una delle prescrizioni sopra esposte, oppure qualora non dovesse essere rispettalo il progetto tecnico allegato.

AQP SpA - prot. n. 96647 del 16/9/2013 - preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria già a suo tempo comunicato con nota prot. 115821/17.10.2011, acclarato dagli elaborati grafici pervenuti che la delocalizzazione di cui trattasi riguarda le opere di rete per la connessione del parco eolico e verificato che tale variante progettuale non interferisce con condotte di pertinenza della Società AQP, conferma il nulla osta favorevole.

ARPA Puglia - DAP Bari - parere acquisito in sede di riunione di conferenza di servizi del 26.10.2011 rileva che:

- rispetto alla proposta progettuale a cui fa riferimento la Sentenza del T.A.R. Puglia Bari Sez. I n. 1060/2011 il proponente ha modificato la taglia degli aerogeneratori da utilizzarsi da 3 MW, portandoli a 2 MW, adducendo non meglio specificate motivazioni tecnico economiche e in piena autonomia. Secondo il parere del Servizio, tali modifiche sono da ritenersi come sostanziali ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e come riportato dall'art.5 c.3 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, in quanto comportano la modifica della dimensione degli apparecchi. Inoltre, sebbene gli aerogeneratori dell'attuale proposta siano di dimensioni inferiori ai precedenti, non si riscontrano agli atti le evidenze di un miglioramento ambientale e tecnologico conseguente l'inserimento della modifica sostanziale apportata, rispetto alle precedenti condizioni di progetto. Infatti, secondo la documentazione agli atti non è possibile stabilire che la diminuzione della potenza del singolo aerogeneratore permetta di migliorare la producibilità dell'impianto e parità dell'entità degli impatti sulle diverse matrici ambientali;
- non è stato possibile estrarre ed esaminare l'elaborato contenuto nel file HPDW7V3 RilievoEssenza.pdf;
- è stata condotta dalla proponente una campagna anemometrica dalla cui analisi anemologica il proponente ha calcolato che la producibilità dell'impianto è pari a 2.200 ore equivalenti l'anno di funzionamento, come riportato in un apposito elaborato. Si rileva che non si sono riscontrati agli atti: tabulati o tabelle che indichino una sintesi dei dati campionati, attraverso medie, annuali,mensili, orarie, le velocità medie e massime del vento, la direzione e la turbolenza, per ciascuna delle torri anemometriche o una media dei valori pesati secondo opportuni indici, con riportati i metodi analitici e i riferimenti normativi; (curve di velocità disponibilità oraria dei campi di vento) derivate dai dati campionati, opportunamente pesati in base alle caratteristiche sito specifico e in base ai metodi statistici analitici, con indicazione dei metodi adottati e i loro riferimenti normativi; anemogrammi o analoghe rappresentazioni di sintesi della disponibilità eolica media annuale e complessiva secondo le principali direzioni, riferiti alla specifica campagna anemometrica condotta; curve di producibiltà dell'aerogeneratore o degli aerogeneratori utilizzati nel calcolo secondo dati disponibili dal produttore o sperimentati attraverso il monitoraggio di medesimi aerogeneratori già in eserc1Z10. Si osserva che l'elaborato "HPDW7V3_RelazioneDescrittiva" rimanda a uno studio di producibilità che non è stato riscontrato agli atti, né in elenco nell'elaborato "HPDW7V3_TabellaSintesi";
- non è stato riscontrato agli atti l'identificazione univoca dell'aerogeneratore prescelto, che si indica genericamente essere prodotta dalla VESTAS di potenza nominale pari a da 2 MW;
- è assente qualsiasi voce descrittiva o di capitolato inerente la gestione del rischio incendio degli aerogeneratori;
- tra gli elaborati agli atti sul portale della Regione, è presente *"HPDW7V3_DocumentazioneSpecialistica_06 - Studio Gittata Pala''.* Nell'elaborato, non si sono riscontrati i relativi modelli di calcolo utilizzati, né ulteriori riferimenti a norme e metodi se non a una pubblicazione VESTAS, al momento non disponibile. Tali riferimenti sono necessari alla verifica delle stime prodotte (ipotesi di calcolo, condizioni sito specifiche di progetto);
- le relazioni geologica e geotecnica contenute rispettivamente negli elaborati "HPDW7V3 RelazioneGeologica" e "HPDW7V3 RelazioneGeotecnica", non sono corredate delle caratterizzazioni in grado di garantire la sicurezza e la funzionalità

delle strutture nel rispetto del livello di dettaglio di progetto definitivo e del grado di rischio associato alla complessità dei carichi derivanti dalle strutture sui siti delle installazioni, né si riferiscono a nonne di indirizzo e di riferimento o linee guida e regolamenti emanati dagli ordini e associazioni professionali, da dipartimenti ed enti ministeriali, a tutela della salute pubblica e dell'ambiente;

- l'elaborato *"HPDW7V3_Relazioneldrologica",* non riporta alcuna valutazione sui tempi di ritorno e i relativi modelli di calcolo delle portate di piena, né vengono riportate le necessarie valutazioni tecniche in grado di giustificarne· l'assenza, in considerazione del rischio associato e del livello di progettazione definitivo;
- rileva che nell'elaborato *"HPDW7V3 _ Relazioneldraulica"* si afferma che *"Si evidenzia, inoltre, che anche le opere edili fondali del parco eolico non possono determinare in alcun modo interferenze di vario genere con il deflusso delle acque meteoriche superficiali."*
- sebbene siano stati citati in alcuni elaborati, quali a titolo di esempio, *"HPDW7V3_RelazionePUTT"* e *''HPDW7V3_StudioFattibilitaAmbientale",* non si è riscontrata, agli atti, la descrizione degli interventi di riparazione compensativa e degli interventi di mitigazione da effettuare, in base agli impatti derivanti l'inserimento della proposta progettuale nell'ambito territoriale, anche in considerazione del loro effetto cumulato, ai sensi del d.lgs 152/06;
- nell'elaborato denominato *"HPDW7V3 _ StudioFattibilitaAmbientale"* viene esclusa la presenza di avifauna rientrante tra le specie sottoposte a tutela ai sensi della normativa comunitaria e nazionale, come rappresentato nel paragrafo 2.6.9 Avifauna - Scheda Di Sintesi. Tale affermazione non viene condivisa dal Servizio, in quanto l'area delle installazioni eoliche distano circa 5 km dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
- non si è riscontrato agli atti una caratterizzazione dettagliata dello stato dei luoghi oggetto della proposta d'intervento, in particolare per quanto riguarda la caratterizzazione pedo-agronomica. Tali considerazioni sono necessarie alle conseguenti valutazioni degli impatti nello specifico territorio agricolo attraverso la caratterizzazione degli habitat seminaturali che vi sussistono, in particolare delle popolazioni faunistiche e vegetali che caratterizzano gli specifici agroecosistemi anche in relazione al ruolo svolto dalle catene alimentari alterate dalla presenza cumulata delle diverse installazioni eoliche alle diverse scale temporali;
- in ordine all'impatto derivante dall'emissione di campi elettromagnetici, si prende atto delle considerazioni contenute nell'apposito elaborato. Non si è riscontrato agli atti l'autocertificazione tecnica del gestore (ex art. 5 L.R. 25/2008), per le linee e gli impianti MT, che attesti che l'opera in progetto è conforme ai dettami della normativa di legge vigente, nonché alle prescrizioni tecniche di cui alle nonne del Comitato Tecnico Italiano (CEI), in particolare per quanto riguarda le cabine di trasformazione con tensione d'ingresso inferiore a 30.000 V ed eventuali tratti di elettrodotto non interrato;
- per guanto attiene alla componente "rumore" è stata fornita dalla proponente, una apposita relazione di impatto acustico. Si rileva che la copia dell'elaborato agli atti è dotata di circa sole 40 delle 75 pagine dell'originale, inoltre alcune delle pagine risultano vuote, seppur dotate di numerazione; in base a quanto sopra rilevato, si espone quanto segue:
  a) si richiede l'elenco complessivo dei firmatari dei diversi elaborati agli atti, con le qualifiche che li abilitano alla sottoscrizione, in particolare per quanto riguarda le relazioni specialistiche;
  b) in base alle risultanze delle analisi documentali emerse al punto 2. secondo il parere del Servizio, l'attuale autorizzazione sarebbe da considerarsi come ricadente nel regime normativo vigente alla data dell'avvio del procedimento avente prot. n. A00_159 13/09/2011 0010829;
  c) si richiede una copia dell'elaborato" *HPDW7v3 RilievoEssenza.pdf*'
  d) in ordine alle risultanze di cui al punto 4. si richiedono:
     1. Risultati della campagna anemometrica di durata almeno annuale con riportati almeno:
        - velocità del vento medie e massime mensili, con relative turbolenze (deviazioni standard) e direzioni del vento rappresentazione grafica (anemogramma annuale, rosa dei venti, grafico a barre delle frequenze)

2. uno studio comparato sito specifico della producibilità mensile delle diverse taglie di turbine eoliche alle diverse altezze del rotore tale che:
   - fatte salve le opzioni di fattibilità tecnico-economica, sia massimizzata la potenza eolica prodotta per unità di superficie impegnata dall'intera area di impianto, possibilmente attraverso l'adozione delle taglie delle turbine eoliche ottimizzate per ciascuna delle localizzazioni.
   - Lo studio deve utilizzare dati anemometrici rilevati dalla campagna di monitoraggio, con medie al più orarie, opportunamente trasformati e mediati secondo i valori. di rugosità e la topografia del terreno.
   - Tale studio comparato è necessario ai fini della valutazione del criterio d'inserimento basato sul grado di innovazione tecnologica con particolare riferimento al rendimento energetico di impianto.

   L'assenza di siffatto studio è di per sé motivo sufficiente a caratterizzare la modifica degli aerogeneratori quale sostanziale ai sensi del d.lgs 152/06 e ss.mm.ii.

e) è richiesta la descrizione tecnica completa degli aerogeneratori prescelti, ovvero in grado di identificare univocamente le caratteristiche dell'aerogeneratore, di descrivere nel dettaglio le condizioni opèrative, il sistema di controllo, i sistemi di sicurezza, le valutazioni degli scenari di rischio derivanti dall'esercizio dell'impianto comprese le considerazioni circa l'utilizzo di sostanze o preparati all'interno dei processi di impianto in fase di installazione ed esercizio e la gestione del rischio incendio degli aerogeneratori. In particolare sono richieste:
   1. specifiche tecniche dei singoli componenti del generatore eolico completo di descrizione grafica e schemi tecnici elettro-meccanici;
   2. schede di sicurezza dei materiali e delle sostanze e preparati utilizzati all' interno dei processi di impianto; sia in fase di installazione che di esercizio che di smantellamento.
   3. descrizione del sistema di controllo, monitoraggio e supervisione.
   4. condizioni operative di funzionamento (ad esempio campi di temperatura esterna, limiti operativi di vento).
   5. la documentazione dovrà essere corredata di attestazione della certificazione degli aerogeneratori secondo le nonne IEC 61400;
   6. dovrà essere effettuata una valutazione dell'idoneità delle caratteristiche delle macchine, in relazione alle condizioni meteorologiche estreme del sito;
   7. la descrizione dei sistemi e dispositivi di protezione collettiva dal rischio incendio le cui caratteristiche e distribuzione si richiede di specificare;

   Si osserva che non è da ritenersi sufficiente la descrizione dei particolari costruttivi o operativi dedotta da elaborati tecnici diversi dal documento come sopra specificato.

f) in ordine a quanto riportato al punto 7. richiede almeno l'inserimento nella documentazione di progetto di una copia dello studio VESTAS, presente quale riferimento, nella sua versione più estesa;

g) alla luce dei riscontri di cui ai punti 8, 9 e 10, si richiede di redigere una nuova versione degli elaborati, redatti unicamente da quei professionisti abilitati alla loro sottoscrizione, secondo le norme di riferimento. Si fa presente che gli approfondimenti preliminari geologici e in particolare geotecnici costituiscono un elemento essenziale e fondamentale per la definizione del progetto definitivo di un impianto eolico quali presupposto per i primi dimensionamenti delle strutture di fondazione, soprattutto qualora non siano già disponibili informazioni geotecniche. Le valutazioni geotecniche devono altresi essere dotate di un progetto preliminare delle fondazioni per tipo in base alle analisi condotte motivando opportunamente i criteri di selezione dei siti, distinguendo per tipo e numero di campionamenti effettuati, tali da essere rappresentativi di tutte le aree interessate all'installazioni. Diversamente, l'indagine dovrà essere eseguita sull'intero insieme delle localizzazioni di ciascuno degli aerogeneratori. Dovranno essere chiaramente definite le tipologie di fondazioni scelte per ciascun aerogeneratore, e i criteri di selezione adottati.

E' richiesta, quindi, la corrispondenza puntuale del risultato delle verifiche effettuate con le prescrizioni normative attualmente in vigore ivi comprese le relative campagne di indagini geognostiche;

h) si richiede di dettagliare in un apposito elaborato gli interventi di mitigazione opportuni in base alle risultanze ambientali, e di caratterizzarle quali-quantitativamente anche attraverso la stima dei loro costi da imputare in descrizioni di capitolato, computo metrico ed economiche secondo il dovuto grado di dettaglio, in particolare con le rappresentazioni cartografiche necessarie ad individuare parte degli interventi da realizzare, o gli equivalenti riferimenti agli elaborati di progetto già prodotti;

i) in relazione a quanto riportato al punto 12 è necessaria una analisi del flusso aerodinamico perturbato al fine di valutare la possibile interazione con l'avifauna. Si chiede, inoltre, al RUP di valutare l'opportunità di un monitoraggio della popolazione dell'avifauna protetta e dei chirotteri comunque presente nell'ambito territoriale dell'area delle installazioni secondo le modalità opportunamente individuate in fase esecutiva, a titolo di riparazione compensativa dell'impatto ambientale apportato dall'inserimento della proposta progettuale;

j) si richiede un approfondimento delle valutazioni pedo-agronomiche in relazione a quanto riportato al punto 13. ai sensi delle normative nazionali e comunitarie (a titolo di esempio il DPR 8 settembre 1997, n. 357, il d.lgs 152/06 e ss.mm.ii)

k) per quanto riguarda l'utilizzo di trasformatori di potenza in olio si richiede di dettagliare tutte le fasi relative all'installazione e all'esercizio, con, in particolare la descrizione delle fasi di analisi degli oli e la descrizione dei sistemi di raccolta e trattamento degli oli di processo e il loro smaltimento, le misure adottate per evitare l'interferenza con il sistema di captazione delle acque.

l) si richiede autocertificazione tecnica del gestore (ex art. *5* L.R. 25/2008), per le linee e gli impianti MT, che attesti che l'opera in progetto è conforme ai dettami della normativa di legge vigente, nonché alle prescrizioni tecniche di cui alle nonne del Comitato Tecnico Italiano (CEI), o equivalente attestazione che non esistano tratte di elettrodotti non interrate. Tale autocertificazione dovrà essere a firma di un unico responsabile;

m) in riferimento a quanto riportato al punto 16. si richiede la versione completa della relazione di impatto acustico;

n) in ordine alla valutazione dell'impatto luminoso, si prescrive, in quanto non riscontrata agli atti,una apposita valutazione dell'impatto luminoso ai sensi della L.R. n. 15 del 23/11/2005 e del Regolamento Regionale del 22/08/2006, n. 13 della Regione Puglia, con la prescrizione che sia adottata almeno una delle seguenti due soluzioni tecniche:
   a. che l'impianto di illuminazione esterno sia realizzato mediante apparecchi illuminanti costituiti ciascuno con flusso totale emesso in ogni direzione non superiore a 1500 lumen e che abbiano una emissione complessiva al di sopra del piano dell'orizzonte non superiore a 2250 lumen; ·
   b. che l'illuminazione esterna sia attivata da sensori, ad esempio di movimento e di presenza, dotati di soglie tali che il periodo di accensione media dell'impianto non sia superiore alle due ore notturne, in base alla taratura dei sensori di movimentò e alla durata del timer di accensione. Differentemente, dovrà essere prodotta una opportuna documentazione che attesti chiara evidenza del rispetto dei requisiti tecnici a più basso impatto ambientale di cui devono godere in particolare il progetto, i materiali e gli impianti per l'illuminazione, ai fini del risparmio energetico e per prevenire l'inquinamento luminoso ai sensi della Legge Regionale n. 15/05 e al regolamento n. 13/06. In particolare dovrà essere prodotta:
      - dichiarazione di conformità del progetto illuminotecnico alla L.r. 15/05,
      - per i prodotti per l'illuminazione:
      - certificati di conformità alla L.r. 15/05 (con intervalli di posizione ed inclinazione conformi);
      - misurazioni fotometriche dell'apparecchio, sia in forma tabellare numerica su

supporto cartaceo, sia sotto forma di file standard normalizzato, tipo il formato commerciale "Eulumdat" o analogo verificabile, ed emesso in regime di sistema di qualità aziendale certificato o rilasciato da ente terzo quali l'IMQ, le stesse devono riportare:

- L'identificazione del laboratorio di misura ed il nominativo del responsabile tecnico;
- Le specifiche della lampada (sorgente luminosa) utilizzata per la prova;
- La posizione dell'apparecchio durante la misurazione;
- Il tipo di apparecchiatura utilizzata per la misura e la relativa incertezza di misura;
- La dichiarazione dal responsabile tecnico di laboratorio o di enti terzi circa la veridicità delle misure;
- istruzioni di installazione ed uso corretto dell'apparecchio;
- le simulazioni dovranno tener conto di eventuali altri impianti di illuminazione limitrofi e delle superfici riflettenti interessate;

- autorizzazione comunali per i nuovi impianti di illuminazione, laddove il Comune competente la richieda;
- le ulteriori caratterizzazioni, tecniche, rispetto quelle già presenti, che assicurino la rispondenza dell'impianto alle leggi e regolamenti in materia.

A seguito dell'esame delle integrazioni che saranno prodotte dalla proponente e che perverranno a questo Servizio attraverso l'Ufficio della Regione, sarà espresso la relativa valutazione tecnica ambientale parere di competenza.

Il presente parere tecnico non contempla un giudizio sul dimensionamento degli impianti né sostituisce pareri o autorizzazioni richieste ad altro titolo.

ARPA Puglia - DAP Bari - parere acquisito in sede di riunione di conferenza di servizi del 23.09.2013 - conclude che la documentazione progettuale depositata sul SI della Regione, per quanto di competenza di ARPA Puglia non consente di esprimere una Valutazione Tecnica Ambientale positiva,in assenza delle dovute integrazioni come prescritte; per quanto sopra esposto, si esprime la Valutazione Tecnica Ambientale Negativa.

ARPA Puglia - DAP Bari - parere acquisito in sede di riunione di conferenza di servizi del 23.09.2013, prot. n. 22341 del 20.04.2015 - evidenzia che dall'analisi della documentazione agli atti non risultano ottemperate le prescrizioni di cui ai punti 2.4, 2.8 e 2.9 della Valutazione Tecnica Ambientale rilasciata con prot. 64164 del 19/11/2014 (agli atti del Servizio Ecologia della Regione Puglia in ordine alla procedura di VIA). Infatti come già riportato nella suddetta nota si specifica quanto segue:

- non è possibile desumere dagli elaborati di progetto la conformità alle Norme Tecniche per le Costruzioni, emanate con il D.M. 14/01/2008 pubblicato nel suppi. 30 G.U. 29 del 4/02/2008, la Circolare del Ministero Infrastrutture e Trasporti del 2 Febbraio 2009, n. 617 "Istruzioni per l'applicazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni". Non si riscontra quel necessario livello di dettaglio per l'autorizzazione della proposta progettuale, in particolare per quanto attiene l'approfondimento delle prescrizioni ed indicazioni relative ai rapporti delle opere con il terreno e, in generale, agli aspetti geotecnici, in relazione alla capacità di sostenere i carichi che possono verificarsi per effetto dei carichi ciclici, dell'interazione terreno struttura, in considerazione delle tipologie di fondazioni e le modalità di messa in opera. In particolare, gli studi e le indagini specialistiche avrebbero dovuto essere condotte al livello tale da consentire i calcoli preliminari delle strutture e degli impianti;
- non risultano agli atti integrazioni relative alla dismissione della stazione di trasformazione. Si evidenzia che qualsiasi valutazione sulla durata di vita di un impianto industriale in area rurale necessita di un piano dismissione ai fini della sostenibilità delle opere in progetto;
- in ordine all'impatto elettromagnetico delle opere di connessione si evidenzia che ad oggi non risultano essere state ottemperate le prescrizioni di cui alla VTA, come trasmessa con prot. 37815 del 07/07/2014.

Infine, si evidenzia la presenza del rischio di impatto cumulativo, come attestato dalle stesse analisi anemologiche prodotte agli atti dalla proponente a causa della prossimità ad aereogeneratori

autorizzati, come da comunicazione del Servizio Ecologia prot. n. 10234 del 4/11/2014 (agli atti del Servizio Ecologia della Regione Puglia in ordine alla procedura di VIA). Sulla base di quanto sopra esposto, in assenza degli elaborati specifici richiesti per l'ottemperanza alle prescrizioni già richieste si **conferma la valutazione tecnica ambientale negativa.**

La Società Energie Rinnovabile Pugliese srl con nota acquisita il 27.04.2015 prot. n. 1913, ha formulato le proprie controdeduzioni in ordine ai pareri negativi della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e ARPA Puglia DAP BA. In particolare la Società precisa che "*Con la VTA, l'ARPA Puglia evidenzia che non risulterebbero ottemperate le prescrizioni di cui ai punti 2.4, 2.8 e 2.9 della VTA del 19.11.2014 prot. 64164, precedentemente trasmessa alla Società nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Per il punto 2.4 relativo all'adeguamento del progetto delle strutture di fondazione alla vigente normativa sismica, la scrivente Società procederà a valle del rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii., in sede di progettazione esecutiva (che potrà essere realizzata solo a valle dell'immissione in possesso dei terreni e delle conseguenti indagini geognostiche di dettaglio) e comunque prima dell'inizio della realizzazione delle opere, al deposito dei calcoli statici delle opere in c.a. ed a struttura metallica, presso il Genio Civile di competenza, fatti salvi gli ulteriori adempimenti di legge, calcoli statici redatti in conformità alla normativa vigente inclusa la normativa sismica di cui al D.M. 14.01.2008 e ss.mm.ii., ai fini del rilascio del relativo nullaosta di cui ai sensi della Legge 1086/71 e ss.mm.ii. Pertanto, la Società ottempererà alla richiesta di ARPA in conformità alle disposizioni di legge, ossia in fase di progettazione esecutiva di dettaglio. Per il punto 2.8 relativo all'impatto elettromagnetico delle opere di connessione, la scrivente Società trasmetteva ad Arpa Puglia a mezzo PEC in data 13.11.2013 l'elaborato tecnico "HPDW7V3_DocumentazioneSpecialistica_32 e 33" per la compatibilità elettromagnetica delle opere di rete per la connessione in conformità al DPCM 08.07.2013 ed all'allegato del D.M. 29.05.2008 con l'utilizzo del calcolo tridimensionale ed il dettaglio delle relative DPA. L'ARPA Puglia, contrariamente a quanto riportato nella nota prot. 0022341 del 20.04.2015, nella medesima VTA del 19.11.2014 prot. 64164, in merito al punto 2.8, concludeva con l'ottemperanza con prescrizioni. Pertanto la Società aveva già ottemperato alla prescrizione. Per il punto 2.9 relativo alla dismissione della stazione di trasformazione ed alla mancata integrazione della documentazione relativa alla medesima stazione di trasformazione, in data 30.03.2015 la scrivente Società caricava sul portale www.sistema.puglia.it, in adempimento alle procedure contenute nella D.G.R. n. 1 del 03.01.2011 e ss.mm.ii., gli elaborato tecnici "HPDW7V3_DocumentazioneSpecialistica_02_bis"e "HPDW7V3_DocumentazioneSpecialistica_03_bis" relativi all'adeguamento della relazione di dismissione ed il ripristino dei luoghi nonché di stima per la dismissione ed il ripristino degli stessi includendo la sopra richiamata stazione di trasformazione in ottemperanza al punto 13 delle "Linee guida nazionali" di cui al D.M. 10.09.2010 e ss.mm.ii. ed al punto 2.2 della D.G.R. 3029.2010 e ss.mm.ii..*

L'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, con nota prot. n. 2619 del 11.06.2015, in esito all'istruttoria svolta, ha valutato che il parere sfavorevole di ARPA Puglia DAP BA possa ritenersi assorbito nel procedimento di VIA svolto con il modulo della Conferenza di Servizi ai sensi della L.R. 4/2014 e che quindi i motivi ostativi in esso rappresentati risultino superati dal giudizio favorevole di compatibilità ambientale espresso sia dal Comitato VIA sia dalle Conferenze di Servizi appositamente convocate dal Servizio Ecologia regionale quale Autorità Ambientale procedente.

Rilevato altresì che:

- in ordine alle opere di connessione la Società Terna Spa con nota Prot. TE/P2007001912 del 16.02.2007 ha previsto che la centrale eolica venga collegata in antenna con la sezione a 150 kV della futura stazione elettrica a 380 kV che sarà collegata in entra-esce sulla linea a 380 kV "Matera-S.Sofia".
- la Società Terna Spa con nota prot. n. 12695 del 25.10.2011 ha dichiarato che il progetto trasmesso dalla Società Energia Rinnovabile Pugliese Srl in data 08.08.2011 rispondente ai requisiti RTN di cui al Codice di Rete;

- la Società Terna Spa in data 29.03.2013 con lettera prot. TRISPNA20130005306 ha trasmesso la nuova documentazione progettuale delle opere RTN per la connessione, con delocalizzazione della futura SE 380/150 kV, come previsto dai richiedenti la connessione interessati alle medesime opere di rete, nell'ambito del tavolo tecnico del 07.11.2012 e successivo aggiornamento, in conseguenza della Determinazione n. 45/2013 della Regione Puglia (Annullamento Determinazione n. 66 del 01.03.2011);
- la Società Terna Spa in data 03.04.2013 ns. prot. TRISPNP20130003911 Terna ha comunicato alla Società la conformità della nuova documentazione progettuale trasmessa e la rispondenza della stessa ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete (in allegato). Ai fini autorizzativi nell'ambito del procedimento unico previsto dall'art. 12 del D.lgs. 387/03 comunica pertanto parere positivo.
- la Società ha depositato, con nota acquisita al protocollo con n. 2828 del 25/06/2015, n. 3 copie del progetto definitivo corredato da una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii, per mezzo della quale il progettista ed il legale rappresentante della Società attestano che il progetto di che trattasi è conforme a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo ed è adeguato a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso e con la quale si impegnano a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
- il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in triplice copia dall'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti;
- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011, l'Ufficio ha acquisito, con nota prot. n. 2782 del 23/06/2015, dichiarazione dei legali rappresentanti della Società Energie Rinnovabili Pugliese srl, relativa alla dichiarazione sostitutiva antimafia e depositando Certificato della Camera di Commercio di Milano in corso di validità;
- la Società Energie Rinnovabili Pugliese srl, con nota prot. n. 2782 del 23/06/2015, ha asseverato che il progetto definitivo depositato sul portale è conforme a tutte le risultanze del procedimento amministrativo autorizzativo e a tutte le prescrizioni formulate dagli Enti;
- in data 17.6.2015, con nota prot. n. 2700, sono state trasmesse al Servizio Affari Generali della Regione Puglia n.3 copie originali dell'Atto Unilaterale d'Obbligo in bollo; con nota prot. n. 2615 del 29.06.2015 il Servizio Affari Generali ha trasmesso l'Atto Unilaterale d'Obbligo repertoriato al numero 017242 del 22.06.2015;

Come risulta dalla relazione istruttoria rep. N. 40 del 14/07/2015 agli atti del Servizio sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti dott. Patrizio Giannone e dal funzionario ing. Pietro Calabrese, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo.

Tutto quanto sopra considerato:

si procede con l'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30.12.2010;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

Vista la Legge Regionale n. 4 del 12.02.2014;

Visto l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto in data 17 giugno 2015 dalla Società Energie Rinnovabili Pugliese srl;

PRESO ATTO

- Con Determinazione del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 1 del 9 gennaio 2015, ai sensi della L.R. 11/2001 e s.m.i. e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ai sensi della DGR 2122/2012 e della L.R: n. 4/2014, a valle di istanza di V.I.A. presentata con nota del 30.06.2011 acquisita al prot. n. AOO_089_7093 del 12.07.2011 del Servizio Ecologia, il competente Servizio regionale esprimeva giudizio positivo di compatibilità ambientale per gli aerogeneratori n. 33-35-36 di coordinate sotto elencate:

Coordinate aerogeneratori nel sistema di riferimento cartografico ufficiale italiano Gauss Boaga fuso Est		
WTG	E.	N.
N. 33	2627771	4523593
N. 35	2626910	4524038
N. 36	2627274	4524635

ed opere di connessione alla RTN in agro di Gravina in Pugliaconsistenti in:

a) elettrodotto di connessione MT;
b) elettrodotto di connessione AT;
c) cabine di sezionamento/consegna e cabina primaria di raccolta;
d) raccordi AAT di connessione alla nuova stazione elettrica;
e) sottostazione di trasformazione MT/AT;
f) stazione RTN 380/150 kV ubicata sulla linea Matera-S.Sofia nel comune di Gravina in Puglia in contrada "Zingariello".

La Società proponente dovrà presentare il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 del D.M. n.161/2012 "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 221 del 21 settembre 2012, in applicazione all'art. 184bis del D.Lgs. 152/06, che soddisfi i requisiti qualitativi della tab. 4.1 dell'Allegato 4 dello stesso D.M. ovvero dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, nel caso di applicazione dell'art. 185 del D.Lgs. 152/06, nella fattispecie in cui il terreno, accertato non contaminato da appositi certificati prodotti da laboratori di analisi provvisti di Aut. Min., venga riutilizzato negli stessi siti di escavazione.

Tale Piano di Utilizzo, essendo parte integrante del progetto definitivo che dovrà essere autorizzato, dovrà essere presentato almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori. Nel caso in cui vi sia produzione di rifiuto, sarà necessaria la redazione del Piano di gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti in fase esecutiva, ai sensi dell'art. 183 c.1 del D.Lgs. 152/06, e depositato in triplice copia, come la restante documentazione del progetto definitivo.

L'Autorità competente è l'ente che autorizza la realizzazione dell'opera.

L'ASL e l'ARPA, ognuno per le proprie competenze, vorranno inoltre valutare il piano di utilizzo alla luce delle previsioni contenute nel decreto appena citato e delle normative specifiche in materia.

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Art. 2)

di rilasciare alla **Energia Rinnovabile Pugliese srl - via Torino, 61 - 20121, Milano (MI) - P.IVA 05522290963**, nella persona del sig. Francesco Perniciaro, in qualità di legale rappresentante, l'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 e dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 3029 del 30.12.2010, relativamente alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, costituito da n. 3 aerogeneratori di potenza complessiva pari ad 6 MW avente le seguenti coordinate Gauss Boaga:

Coordinate aerogeneratori nel sistema di riferimento cartografico ufficiale italiano Gauss Boaga fuso Est		
WTG	E.	N.
N. 33	2627771	4523593
N. 35	2626910	4524038
N. 36	2627274	4524635

Con opere di collegamento alla rete elettrica definite dalla Società Terna spa consistenti in:

a) elettrodotto di connessione MT;

b) elettrodotto di connessione AT;

c) cabine di sezionamento/consegna e cabina primaria di raccolta;

d) raccordi AAT di connessione alla nuova stazione elettrica;

e) sottostazione di trasformazione MT/AT;

f) stazione RTN 380/150 kV ubicata sulla linea Matera-S.Sofia nel comune di Gravina in Puglia in contrada "Zingariello".

Art. 3)

La presente autorizzazione unica, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6 bis della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla conferenza di servizi.

Art. 4)

La Società Energie Rinnovabili Pugliese srl nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "*Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati".*

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori;
- durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità l'impianto eolico, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.01.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 del-

l'art. 5 della L.R. 25/2012, entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione:

1. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;

2. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;

3. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo prescritto dal Comune di Gravina in Puglia con nota del 17.09.2013, di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;

4. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) **determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione**, l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10.09.2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia - Assessorato allo Sviluppo Economico, Settore Industria ed Energia, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione; quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U.

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.

Prima dell'inizio dei lavori la Società Energie Rinnovabili Pugliese srl, dovrà acquisire il Nulla Osta del Servizio Ecologia della Regione Puglia in merito all'efficacia del parere di compatibilità ambientale.

Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:

- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;

- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;
- mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'Atto di Impegno e dalla Convenzione sottoscritti.

Il mancato rispetto delle modalità con cui eseguire le eventuali misure compensative, previa diffida ad adempiere, determina la decadenza dell'Autorizzazione Unica.

Art. 8bis)

La presente Determinazione è rilasciata avvalendosi, sussistendone i presupposti, della precisazione di cui all'art. 92, comma 3, del D.Lgs. 159/2011 e quindi sottoposta ad espressa clausola risolutiva per cui, nel caso di verifica non positiva della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, il Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica rilasciante provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

Art. 9)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione degli impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dall'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti.

La Regione Puglia - Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del parco eolico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del parco eolico;
- a depositare presso la struttura tecnica provinciale del Servizio Lavori Pubblici Regionale territorialmente competente i calcoli statici delle opere in cemento armato, prima dell'inizio dei lavori inerenti tali opere;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;

- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;

Il Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica - Ufficio Energie Rinnovabili e Reti provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 80 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 20 luglio 2015, n. 41

Voltura della Determinazione Dirigenziale n. 249 del 23 novembre 2010 e della determinazione dirigenziale n. 113 del 28.4.2011di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) della potenza di 998,2 KWp e delle opere connesse nel Comune di Modugno, dalla Società Smea Impianti S.r.l. alla Società Petrolpuglia S.r.l. con sede in Via Magenta, 15 Monopoli.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

Premesso che:

- allo scopo di disciplinare il procedimento amministrativo ed indicare la documentazione necessaria ad effettuare ed ottenere il trasferimento di titolarità dell'Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi e per gli effetti di cui all'art.12 del D.Lgs 387/2003, al fine di semplificare le modalità di accesso alle informazioni e di realizzare una celere definizione dei procedimenti amministrativi di cui trattasi, l'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti ha provveduto a redigere ed a pubblicare sin dal 2.10.2012, nella pagina istituzionale, un apposito

documento denominato "Guida alle procedure ed alla documentazione richiesta per le istanze di volturazione delle Autorizzazioni uniche rilasciate ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 387/2003";
- il documento redatto raggruppa le tipologie dei cambi di titolarità sulla base delle casistiche più frequenti in ambito societario;
- il documento in questione precisa anche che "l'elenco a seguire è da intendersi come meramente esemplificativo e non esaustivo delle possibili fattispecie sottese al cambio di titolarità" e che "In caso di fattispecie non specificatamente previste, la Regione Puglia procederà per analogia con quelle illustrate nel presente documento".

Tenuto conto che:
- alla Società Smea Impianti S.r.l. con sede legale in Modugno (Ba), ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387 del 29.12.2003, con determinazione dirigenziale n. 249 del 23 novembre 2010 e con determinazione dirigenziale n. 113 del 28 aprile 2011 è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica solare (fotovoltaico) della potenza di 998,2 KWp e delle relative opere di connessione già realizzato nel comune di Modugno;
- con nota consegnata a mano del 13 luglio 2015, acquisita agli atti prot. n. AOO_159 13-07-2015 - 0003116, la Società Petrolpuglia S.r.l. con sede legale in Monopoli via Magenta, n. 15, iscritta al registro delle imprese di Bari al n. 97733, comunica il subentro alla società Smea Impianti S.r.l., e richiedeva l'intestazione dell'Autorizzazione Unica di cui trattasi a proprio nome, allegando la seguente documentazione:
  - Copia della cessione di ramo d'azienda con atto a rogito del Notaio Alberto D'Abbicco, Rep. 31303 registrato a Gioia del colle il 3.7.2015 al n. 6154;
  - Certificato CCIAA di BARI della società Petrolpuglia S.r.l.;
  - Certificato CCIAA di BARI della società Smea impianti S.r.l.;
  - Atto Notorio di permanenza requisiti società cedente;
  - Atto Notorio di possesso requisiti società subentrante;
  - Dichiarazione d'impegno resa dalla società subentrante alla presentazione della polizza fideiussoria a favore del Comune;

Considerato che:
- La struttura di progetto del servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica ha effettuato con esito positivo i controllo sugli adempimenti in fase esecutiva posti a carico della società titolare della Autorizzazione Unica n. 249/2010 e n. 113/2011;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di prendere atto della richiesta di voltura della determinazione dirigenziale n. 249 del 4 novembre 2010 e n. 113 del 28.4.2011, sotto riserva espressa di revoca del presente provvedimento ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti risulterebbero non veritiere le dichiarazioni rese in atti. La Voltura dell'autorizzazione unica è effettuata nello stato di fatto e di diritto dei titoli originali alla nuova società, così denominata:
- Petrolpuglia S.r.l.;
- Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Bari 00254920721, REA:BA-97733;
- Sede legale: Via Magenta, 15 - Monopoli.

Come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 41 del 20/07/2015 agli atti del Servizio sottoscritta dall'istruttore Felice Miccolis, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse formanti parte integrante del presente provvedimento, della cessione del ramo d'azienda alla società Petrolpuglia Srl del 3.7.2015 giusto atto notarile del 1.7.2015, rep. 31303 a rogito del

dott. Alberto D'Abbicco, notaio in Gioia del Colle Milano e di tutti i diritti e gli obblighi relativi all'atto dirigenziale di Autorizzazione Unica n. 249/2010 e n. 113/2011;

- di volturare per cessione di ramo d'azienda l'atto dirigenziale di Autorizzazione Unica n. 249/2010 e n. 113/2011 per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) della potenza di 998,2 KWp e delle opere connesse nel Comune di Modugno, alla nuova società così denominata:
  - Petrolpuglia S.r.l.;
  - Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Bari 00254920721, REA:BA-97733;
  - Sede legale: Via Magenta, 15 - Monopoli

Il Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica - Struttura di Progetto provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società ed al Comune di Modugno.

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 3 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 2 luglio, n. 832

Deliberazione di Giunta Regionale n. 606 del 30/03/2015 "Art. 41 L.R. 14/2014 e successive modificazioni. Criteri per l'utilizzazione nei Centri per l'impiego degli operatori della formazione professionale. Apertura termini per la trasmissione degli elenchi". Seguito dd n. 750 dell'11/06/2015. Esito risultanze istruttorie.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

Vista la relazione di seguito riportata:

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 606 del 30/03/2015 "*Art. 41 L.R. 14/2001 e successive modificazioni. Criteri per l'utilizzazione nei Centri per l'impiego degli operatori della formazione professionale. Apertura termini per la trasmissione degli elenchi*" e la successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 1168 del 26/05/2015 avente ad oggetto *"Deliberazione di Giunta Regionale n. 606 del 30/03/2015 "Art. 41 L.R. 14/2001 e successive modificazioni. Criteri per l'utilizzazione nei Centri per l'impiego degli operatori della formazione professionale. Apertura termini per la trasmissione degli elenchi. Presa d'atto dell'esito degli accordi sottoscritti in sede di Task Force occupazione*";

CONSIDERATO che il paragrafo 2) della predetta deliberazione n. 606/2015 prevedeva che gli enti di informazione inviassero all'Amministrazione regionale l'elenco degli operatori interessati all'operazione in parola, tanto previa verifica, in capo ai medesimi, della sussistenza dei requisiti indicati al paragrafo 1) e di quelli concordati tra le parti sociali di cui al verbale di Task Force del 12.1.2015;

RILEVATO che, come previsto dal verbale di Task Force del 12.1.2015, i soggetti della contrattazione regionale CCRL Puglia, hanno interpellato enti e lavoratori interessati al fine di acquisire notizie utili al fine di valutare la sussistenza di criteri di prefe-

renza richiamati dallo stesso verbale (anzianità di servizio nel sistema della formazione professionale, grado del titolo di studio, lunghezza del periodo di disoccupazione o fruizione degli ammortizzatori sociali);

VISTI gli elenchi degli operatori interessati trasmessi dagli enti di formazione i cui estremi sono riportati nell'allegato "A" al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

VISTE la note prott. nn. 113/2015 del 16/04/2015 e 117/2015 del 15/05/2015 trasmesse dalla *Delegazione per la contrattazione regionale C.C.R.L. Puglia;*

CONSIDERATO che, con atto dirigenziale n. 750 dell'11/06/2015, il Servizio Formazione Professionale, rilevato che dalla lettura congiunta delle citate note prot. 113/2015 del 16/04/2015 e prot. 117/2015 del 15/05/2015 non emergeva con sufficiente chiarezza se in capo a due dei dipendenti di E.P.C.P.E.P (sig.re Zammarano Anna Adriana e Damiani Daniela) sussistessero o meno i requisiti concordati nel verbale di Task force del 12/01/2015, determinava di procedere ad ulteriori approfondimenti e/o chiarimenti;

VISTA la nota prot. n. AOO_137/0010455 del 15/06/2015 con la quale il Servizio Formazione Professionale richiedeva tanto alla Delegazione per la Contrattazione Regionale CCRL tanto ad EPCPEP conferme in ordine al possesso dei requisiti concordati nel verbale di Task Force del 12/01/2015 in capo alle sig.re Zammarano e Damiani;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 141/2015 datata 24/06/2015, la predetta Delegazione specificava espressamente la "*sussistenza dei requisiti per tutti i nominativi presentati*";

RILEVATO che con nota prot. n. 2381/fp del 18/06/2015 anche l'ente EPCPEP ha confermato la predetta circostanza;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di accogliere la candidatura di EPCPEP con riferimento alle sig.re ZAMMARANO Anna Adriana e DAMIANI Daniela e, per l'effetto, di integrare l'allegato "B" alla determinazione dirigenziale n. 750/2015 con i predetti nominativi;

- di disporre la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento con i relativi allegati, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6.

Il presente provvedimento, composto complessivamente da n. 3 pagine:
- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "*Amministrazione Trasparente*";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso ai Servizi Politiche per il Lavoro e Autorità di Gestione PO FSE per gli adempimenti di competenza;
- sarà notificato alle Amministrazioni Provinciali di BAT e Taranto per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore competente e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 15 luglio, n. 860

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse I - Adattabilità - Avviso n. 1/2014 -"Riqualificazione O.S.S. (Operatori Socio Sanitari)" A.D. n.355/2015 "Scorrimento graduatorie approvate con A.D. n. 1103 del 28/11/2014 e rettificate con A.D. n. 1174 del 05/12/2014". Rettifica graduatoria lavoratori provincia di Brindisi.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

Ritenuto di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della richiamata L.R. n. 7/1997;

Vista la relazione di seguito riportata:

Il P.O. Puglia FSE 2007-2013 esprime tra gli obiettivi strategici quello di sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori.

La formazione dell'Operatore Socio Sanitario (O.S.S.), come definita dal Regolamento Regionale n. 28 del 18/12/2007 pubblicato sul BURP n. 181 suppl. del 19/12/2007, sintesi di base tra il settore sanitario e sociale, richiede interventi di preparazione adeguati ai compiti assegnati dal legislatore.

In data 15/05/2014 è stato pubblicato sul BURP n. 62 l'A.D. n. 399 del 09/05/2014 relativo all'approvazione dell' Avviso n. 1/2014 - "*Riqualificazione O.S.S.*" finanziato nell'ambito del P.O. Puglia FSE 2007/2013 avente l'obiettivo di promuovere la riqualificazione in O.S.S. (Operatore Socio Sanitario)riservato prioritariamente al personale ausiliario già in servizio a tempo indeterminato alle dirette dipendenze delle Aziende Sanitarie Locali, nelle Aziende Ospedaliere Universitarie e negli II.RR.CC.CC.SS. pubblici, che svolga attività di cura con prestazioni di base rivolte ai pazienti delle strutture ospedaliere, sanitarie extraospedaliere (hospice, RSA, strutture riabilitative residenziali e semiresidenziali) e dei servizi domiciliari, ovvero in servizio presso le società in house delle stesse Aziende. Ove le risorse disponibili lo consentano, può partecipare il personale ausiliario già in servizio con contratti a tempo indeterminato alle dipendenze di Enti Ecclesiastici, Case di Cura private accreditate con il SSR, II.RR.CCSS privati e altri soggetti privati titolari e gestori di strutture private sanitarie extraospedaliere accreditate (hospice, RSA, strutture riabilitative residenziali e semiresidenziali) e dei servizi domiciliari, nonché delle strutture sociosanitarie (RSSA, case per la vita, comunità socioriabilitative).

Lo stesso Avviso individuava due Linee d'azione, Linea d'azione n. 1 a cura del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, per la definizione dei lavoratori da riqualificare e Linea d'azione n. 2 a cura del Servizio Formazione Professionale per selezionare i soggetti accreditati proponenti e le proposte progettuali presentate.

In data **04/12/2014**, in esito al predetto avviso veniva pubblicato, sul BURP n. **166** l'A.D. n. **1103** del **28/11/2014**, rettificato con l'A.D. n. **1174** del **05/12/2014** (BURP n. **170** del **11/12/2014**) con il quale venivano pubblicati sia gli elenchi dei lavoratori da riqualificare giusta valutazione effettuata dalle Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti, sia le graduatorie provinciali dei soggetti assegnatari e dei corsi di riqualificazione, giusta istruttoria effettuata dal Servizio Formazione Professionale.

Con successivo A.D. **n. 355** del **08/04/2015**, pubblicato sul BURP n. **54** del **16/04/2015**, si è provveduto allo "**Scorrimento graduatorie approvate con A.D. n. 1103 del 28/11/2014 e rettificate con A.D. n. 1174 del 05/12/2014",** successivamente rettificato con l'atto dirigenziale n. 504 del 28/04/2015, pubblicato sul BURP n. 64 del 07/05/2015**.**

A seguito di ulteriori controlli effettuati dalle Aziende Sanitarie Locali, il Dirigente Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica e Accreditamento, responsabile della **Linea d'azione n. 1** dell'Avviso n. 1/2014, ha trasmesso a questo Servizio Formazione Professionale, la comunicazione prot. n. AOO/151/03/07/2015-0018247 avente ad oggetto: *"Avviso n. 1/2014. Rettifica graduatoria di merito ASL BR dei lavoratori destinatari dei percorsi formativi in Operatore Socio Sanitario".*

Di fatto, a modifica della precedente nota prot. n. AOO/151/20/03/2015-13679, il Dirigente Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica e Accreditamento, ha trasmesso la nuova graduatoria provinciale di merito dei lavoratori destinatari dei percorsi di riqualificazione in Operatore Socio Sanitario dell'Azienda Sanitaria Locali di BRINDISI, a seguito dell'ammissione della Sig.ra Urso Tonia.

Tanto premesso, con il presente atto si intende rettificata la graduatoria dei lavoratori relativa alla provincia di BRINDISI, a seguito della succitata nota prot. n. AOO/151/03/07/2015-0018247 pervenuta dal Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica e Accreditamento con l'ammissione della Sig.ra Urso Tonia.

Pertanto i lavoratori ammessi alla riqualificazione risultano in totale n. 458.

***Si dà atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale*.**

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali ess. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di dare atto che in data in data 15/05/2014 è stato pubblicato sul BURP n. 62 l'A.D. n. 399 del 09/05/2014 con il quale è stato approvato l'**Avviso n. 1/2014** ***"Riqualificazione O.S.S."***;

- di dare atto che con A.D. n. **1103** del **28/11/2014 (**BURP n. **166/2014)**, rettificato con l'A.D. n. **1174** del **05/12/2014** (BURP n. **170** del **11/12/2014**) venivano pubblicati sia gli elenchi dei lavoratori da riqualificare giusta valutazione effettuata dalle Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti, sia le graduatorie provinciali dei soggetti assegnatari e dei corsi di riqualificazione, giusta istruttoria effettuata dal Servizio Formazione Professionale;

- di dare atto che con A.D. n. **n. 355** del **08/04/2015**, pubblicato sul BURP n. **54** del **16/04/2015**, e rettificato con A.D. n. 504 del 28/04/2015, pubblicato sul BURP n. 64/2015, si è provveduto allo "**Scorrimento graduatorie approvate con A.D. n. 1103 del 28/11/2014 e rettificate con A.D. n. 1174/2014";**

- di dare atto che, a seguito di ulteriori controlli effettuati dalle Aziende Sanitarie Locali, il Dirigente Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica e Accreditamento, responsabile della **Linea d'azione n. 1** dell'Avviso n. 1/2014, a modifica della precedente nota prot. n. AOO/151/20/03/2015-13679, ha trasmesso, con nota prot. n. AOO/151/03/07/2015-0018247, la graduatoria provinciale di merito dei lavoratori destinatari dei percorsi di riqualificazione in Ope-

ratore Socio Sanitario dell'Azienda Sanitaria Locali di BRINDISI, a seguito dell'ammissione della Sig.ra Urso Tonia. Pertanto i lavoratori ammessi alla riqualificazione risultano in totale n. 458.

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, ai sensi dell' art.6, della L.R. n. 13/1994.

Il presente provvedimento, redatto in originale, composto da n. 4 pagine:
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà pubblicato con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n. 13/1994;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica; all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 15 luglio, n. 873

Deliberazione di Giunta Regionale n. 606 del 30/03/2015 "Art. 41 L.R. 14/2014 e successive modificazioni. Criteri per l'utilizzazione nei Centri per l'impiego degli operatori della formazione professionale. Apertura termini per la trasmissione degli elenchi". Rettifica errori materiali determinazione dirigenziale 832/2015.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

Vista la relazione di seguito riportata:

Con determinazione dirigenziale n. 832 del 2/07/2015, il Servizio Formazione Professionale completava l'istruttoria di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 606 del 30/03/2015 "*Art. 41 L.R. 14/2001 e successive modificazioni. Criteri per l'utilizzazione nei Centri per l'impiego degli operatori della formazione professionale. Apertura termini per la trasmissione degli elenchi*".

La citata determinazione, al quarto capoverso, riportava " VISTI gli elenchi degli operatori interessati trasmessi dagli enti di formazione i cui estremi sono riportati nell'allegato "A" al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso".

Tuttavia, per mero errore materiale il succitato allegato "A" - avente valore meramente riepilogativo - non veniva accluso alla medesima determinazione.

Con il presente provvedimento, pertanto, viene rettificata (*rectius*: integrata) la determinazione n. 832/2015 nel senso sopra indicato.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di rettificare la determinazione dirigenziale n. 832/2015 integrando la stessa dell'allegato "A", avente valore meramente riepilogativo, al presente atto;
- di disporre la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6.

Il presente provvedimento, composto complessivamente da n. 3 pagine, incluso l'allegato "A":

- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "*Amministrazione Trasparente*";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso ai Servizi Politiche per il Lavoro e Autorità di Gestione PO FSE per gli adempimenti di competenza;
- sarà notificato alle Amministrazioni Provinciali di BAT e Taranto per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore competente e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
dott.ssa Anna Lobosco

ALLEGATO A

	ente	COGNOME	NOME	Data di Nascita	Comune di residenza	AREA FUNZIONALE	LIVELLO	TITOLO DI STUDIO
1	programma sviluppo	Caiò	Anna	18/04/1966	Capurso	3	V	diploma
2	programma sviluppo	Cardo	Cosima	26/12/1963	Monopoli	3	V	diploma
3	programma sviluppo	Barbarello	Paolo	19/05/1963	Torre S.Susanna (Br)	3	V	diploma
4	programma sviluppo	Mariano	Christian	03/03/1977	Lecce	3	V	laurea
5	irapl	Guerra	Antonio	03/05/1963	Manfredonia	3	V	diploma
6	irapl	Pizzuto	Paolo	08/06/1956	Lucera	3	V	diploma
7	irapl	Pozzuolo	Matteo	04/07/1962	Foggia	3	V	diploma
8	irapl	Rotunno	Antonio Pasquale	13/06/1961	Lucera	3	V	diploma
9	irapl	Lusito	Carmela	09/09/1967	Bari	3	V	laurea
10	ASSIForm Ente F.P.	Monsellato	Antonella	11/05/1963	Casarano (LE)	3	V	diploma
11	irsea	Massaro	Luigi	05.01.1975	Cerignola	3	V	laurea
12	epcepep	Lanave	Damiano	03/07/1961	Bari	3	V	diploma
13	epcepep	Damiani	Daniela	06/03/1968	Bari	3	V	laurea
14	epcepep	Zammarano	Anna Adriana	29/08/1957	Bari	3	V	diploma
15	enap	Lupo	Antonia	10/10/1958	Bari	3	V	diploma
16	ageform	Boccaccio	Giseppe	19/02/1976	Ruvo di Puglia (BA)	3	V°	diploma
17	ageform	Cuppone	Consolata Loredana	27/11/1977	Cassano delle Murge (BA)	3	V°	laurea
18	ageform	Cutrignelli	Elisabetta	05/01/1963	Modugno (BA)	3	V°	diploma
19	ageform	Demarco	Grazia Laura	27/08/1969	Noicattaro (BA)	3	V°	diploma
20	ageform	Faienza	Maria Grazia	21/08/1972	Bari	3	V°	laurea
21	ageform	Filannino	Francesco	02/08/1971	Barletta (BT)	3	V°	laurea
22	ageform	Ignazzi	Laura	02/01/1976	Monopoli (BA)	3	V°	diploma
23	ageform	Massari	Annunziata	21/02/1960	Bari	3	V°	laurea
24	ageform	Morisco	Daniele	03/09/1980	Modugno (BA)	3	V°	Maturità Classica
25	ageform	Nesto	Raffaele	20/06/1962	Barletta (BT)	3	V°	diploma
26	ageform	Pennelli	Tommaso	17/03/1978	Bari	3	V°	diploma
27	ageform	Tagliente	Maria Giovanna	14/10/1959	Taranto (TA)	3	V°	diploma
28	dante alighieri	Palmisano	Pietro	23/09/1956	Ostuni (Br)	3	V°	diploma
29	dante alighieri	Caputo	Simone	30/09/1973	Brindisi	3	V°	diploma
30	ciofs	Angelini	Francesco	30/01/1974	Martina Franca	3	V	diploma
31	ciofs	Bruno	Antonella	29/02/1980	Ruvo di Puglia	3	V	diploma
32	ciofs	Caso	Maria	27/10/1973	Pulsano	3	V	diploma
33	ciofs	Catalano	Rosamaria	22/06/1977	Ruvo di Puglia	3	V	diploma
34	ciofs	Corona	Sabrina	12/07/1978	Fragagnano	3	V	diploma
35	ciofs	Di Palma	Maria Luisa	08/06/1971	Fragagnano	3	V	diploma
36	ciofs	Giuri	Francesco	21/03/1972	Taranto	3	VI	diploma
37	ciofs	Mastrorilli	Marilena	11/09/1976	Ruvo di Puglia	3	V	diploma
38	ciofs	Mintrone	Adele	17/03/1974	Corato	3	V	diploma
39	ciofs	Montaruli	Anna	29/04/1981	Ruvo di Puglia	3	V	diploma
40	ciofs	Montaruli	Carmela	27/01/1979	Ruvo di Puglia	3	V	diploma
41	ciofs	Montaruli	Teresa	19/05/1975	Ruvo di Puglia	3	V	diploma
42	ciofs	Ragazzo	Maria Pia	16/06/1968	Taranto	3	VI	diploma
43	ciofs	Romano	Iole	29/07/1976	Martina Franca	3	V	diploma
44	ciofs	Summo	Angela	29/07/1977	Ruvo di Puglia	3	V	diploma
45	ciofs	Vinci	Romina	20/04/1967	Taranto	3	V	diploma
46	itca	Dubbini	Nerio	12/04/1954	Monte S.Angelo (fg)	3	V	laurea
47	cnipa	Danese	Paola	11/09/1964	Bari	3	V°	diploma
48	cnos fap	De Ruvo	Marta	14/02/1961	Molfetta (Ba)	3	V°	diploma

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 8 luglio 2015, n. 523

D.P.R. 361/2000 - Art. 16 C.C. - DGR n. 1945/2008. Riconoscimento giuridico di diritto privato mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche della Associazione "San Giuseppe Onlus" - Cerignola (Fg). Nulla osta.

Il giorno 8 luglio 2015, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Benessere sociale e le Pari Opportunità dell'Assessorato alla Welfare

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITÀ, DOTT.SSA FRANCESCA ZAMPANO

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1829 del 25 settembre 2012 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;

VISTA la Determinazione del Direttore di Area del 16 settembre 2009, n. 5 di nomina del Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore Dr. Pierluigi Ruggiero.

PREMESSO CHE

- l'art. 2 - 1° comma - della legge regionale 30 settembre 2004, n. 15, cosi come il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 ha emanato ii regolamento recante norme per la semplificazione del procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;
- D.P.G.R. n. 103 del 19.02.2001, ha istituito, ai sensi dell'art. 7 del citato D.P.R. n. 361/2000, presso il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - Ufficio Leggi, Regolamenti e Atti del Presidente, il registro delle persone giuridiche private;
- il regolamento regionale 20 giugno 2001, n. 6 reca norme per l'istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, per il procedimento di iscrizione e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e della statuto";
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1065 del 24.07.2001, adeguandosi alle disposizioni di cui al citato D.P.R. del 10 febbraio 2000, n. 361, ha approvato le nuove direttive inerenti l'azione amministrativa regionale in materia di persone giuridiche private operanti nel campo del servizi socio-assistenziali;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1945 del 21.10.2008, ha modificato le direttive di cui alla delibera 1065 del 24.07.2001, in considerazione del mutato quadro normativo di riferimento, con particolare riguardo alla sopravvenuta emanazione della legge regionale n. 15 del 30.09.2004 e s.m.i "Riforma delle II.PP.A.B. e disciplina delle aziende pubbliche del servizi alle persone" e del relativo regolamento di attuazione, nonché alla luce del nuovo assetto organizzativo dell'amministrazione regionale approvato con DPGR n. 161/2008.

CONSIDERATO CHE

- il procedimento amministrativo di iscrizione è stato avviato, ai sensi dalla deliberazione di giunta regionale del 21.10.2008 n. 1945, su istanza, datata 18.04.2014, del Presidente pro tempore dell'Associazione "San Giuseppe Onlus", con sede in Cerignola, trasmessa al Presidente della Giunta Regionale il 21.04.2015, volta ad ottenere ii riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi del D.P.R. n. 361/2000, mediante iscrizione dell'Associazione nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato operanti nel campo dei servizi socio assistenziali;

- il Servizio Comunicazione Istituzionale ha trasmesso con nota prot. A00_142 n. 717 del 27.04.2014 per competenza, ai sensi del regolamento regionale n. 6/2001, a questo servizio l'istanza in questione unitamente agli allegati prodotti;
- l'atto costitutivo e l'allegato statuto composto da 19 articoli, datato 01.06.1998, repertorio n. 15544 e Raccolta n. 9101, registrato a Foggia il 08.06.1998 al n. 488/1T, a rogito del dr. Antonio Pepe, notaio in Foggia, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Foggia e Lucera;
- l'istanza di iscrizione ha altresì i requisiti di cui all'art. 2, comma 4, del regolamento regionale n. 6/2001;
- dall'analisi della documentazione della Banca Prossima del 15.06.2015, nonché dalla documentazione dell'Ente, emerge la congruità della situazione patrimoniale nonché dei mezzi finanziari per le periodiche erogazioni necessarie al raggiungimento degli scopi statutari.

RITENUTO, a conclusione dell'istruttoria condotta dall'Ufficio Governance e Terzo Settore - P.O. di Foggia, di accogliere l'istanza di iscrizione dell'Associazione "San Giuseppe Onlus", con sede in Cerignola (Fg), net registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato e approvazione dell'atto costitutivo con allegato statuto.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legate, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEIVIPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale ne a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento; ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

1. Di concedere per le motivazioni in premessa indicate, che qui si intendono integralmente riportate, il "nulla osta" al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato, ex D.P.R. n. 361/2000, dell'Associazione "San Giuseppe Onlus", con sede in Cerignola, località Borgo Tressanti, costituitasi con atto in data 1 giugno 1998, repertorio n. 15544 e Raccolta n. 9101, registrato a Foggia il 08.06.1998 al n. 488/IT, a rogito del dr. Antonio Pepe, notaio in Foggia iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Foggia e Lucera, che si allega, unitamente alio statuto composto da n. 19 articoli, al presente provvedimento per fame parte integrante e sostanziale.

2. di disporre l'obbligatorietà, per gli amministratori, ad ottemperare a tutto quanto disposto dall'art. 4, secondo comma, del D.P.R. n. 361/2000.

3. Di dare atto che ii provvedimento viene redatto in forma integrate e “per estratto”, con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legate, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche e integrazioni.

4. Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia, entro sessanta giorni dalla notifica.

5. Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all’Ufficio Governance e Terzo Settore.

6. il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato per estratto all’albo dei provvedimenti istituito presso ii Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

b) sarà disponibile per estratto sul sito ufficiale della regione: www.regione.puglia.it;

c) sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

d) sarà trasmesso in copia conforme all’originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;

e) sarà trasmesso in copia per estratto all’Assessore al Welfare;

f) composto da n. 19 (diciannove) facciate, compresi degli allegati statuto e atto costitutivo di cui fanno parte integrante e sostanziale,adottato in originale. I restanti allegati citati nell’atto notarile si intendono acquisiti agli atti d’ufficio.

La Dirigente Servizio Politiche
di Benessere Sociale e Pari Opportunità
Dott.ssa Francesca Zampano

335

Repertorio N. 15544 Raccolta N. 9101

ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentonovantotto (1998) il giorno uno (1) del mese di giugno, in Foggia, nella sede dell'Arcivescovado, alla Via Oberdan n.13.

Innanzi a me dottor Antonio Pepe dell'avv. Giuseppe, NOTAIO, residente in Foggia, con studio alla Piazza Federico II n.11, ed iscritto nel ruolo dei distretti notarili riuniti di Foggia e Lucera, senza l'assistenza dei testimoni cui le costituende parti d'accordo tra loro e col mio consenso, avendo i requisiti di legge, espressamente rinunziano. Si sono personalmente costituiti:

CASALE Monsignor GIUSEPPE, Arcivescovo dell'Arcidiocesi di Foggia - Bovino, [redacted]

D'ADDARIO Monsignor VINCENZO, Arcivescovo dell'Arcidiocesi di Manfredonia-Vieste, [redacted]

ZERRILLO Monsignor FRANCESCO, Vescovo della Diocesi di Lucera-Troia, [redacted]

336

SECCIA Monsignor MICHELE, Vescovo della Diocesi di San Severo, [redacted]

PICHIERRI Monsignor GIOVANBATTISTA, Vescovo della Diocesi di Cerignola - Ascoli Satriano, [redacted]

I comparenti, della cui identità personale io Notaio sono certo, dichiarano esatti i dati suindicati, dichiarano di conoscersi tra di loro e di avere richiesto il mio ministero per far constare da pubblico atto quanto segue:

1) Casale Monsignor Giuseppe, D'Addario Monsignor Vincenzo, Zerrillo Monsignor Francesco, Seccia Monsignor Michele, Pichierri Monsingor GiovanBattista, dichiarano di costituire, come con questo atto costituiscono, un'associazione di volontariato denominata "San Giuseppe = Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS)"

2) L'Associazione ha sede in Cerignola, Località "Borgo Tressanti", ex Scuola Professionale Agricoltura.

3) L'Associazione, che non ha fini di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel campo della beneficenza, dell'istruzione e dell'assistenza sociale e materiale agli immigrati. L'Associazione è costituita ai sensi e per gli effetti degli artt.36 e seguenti del Codice Civile,

337

della legge 11 agosto 1991 n.266, della legge Regione Puglia 16 marzo 1994, n.11 e del Decreto Legislativo n.460/1997.

L'attività dell'associazione consiste, principalmente, nell'offrire accoglienza alle persone immigrate in difficoltà di alloggio e vitto, in via temporanea o continuativa e, comunque, secondo le possibilità dell'associazione, nonchè nel formare e preparare le persone accolte in vista della loro integrazione sociale, culturale, lavorativa e religiosa.

L'Associazione non persegue fini di lucro, neanche indiretto ed è caratterizzata, altresì, dalla democraticità della sua struttura, dall'assenza di remunerazione degli associati e quindi dalla gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti e dalla gratuità ed elettività delle cariche sociali. ——

L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse o di quelle accessorie per natura a quelle istituzionali, in quanto integrative delle stesse. ————————

L'Associazione realizza le finalità istituzionali nel rispetto dei diritti e della reale dignità delle persone accolte, senza discriminazione di carattere etnico, politico e religioso, il tutto per puro spirito di volontariato.

L'Associazione può fare domanda di iscrizione nel registro delle organizzazioni di volontariato della Regione Puglia ai sensi dell'art.2 della relativa legge n.11/1994; essa può svolgere la propria attività anche convenzionandosi con

933

strutture private e con strutture pubbliche indicate all'art.7 della legge n.266/1991 o con strutture con queste ultime convenzionate, stipulando, con tutte le suddette, apposite convenzioni, così come previste dal prefato art.7 della legge n.266/1991 e dagli artt. 4 e 5 della legge Regione Puglia n.11/1994. L'Associazione può stabilire collegamenti associativi con altre organizzazioni di volontariato e l'interazione con altri soggetti sociali e con servizi pubblici; può, altresì, aderire a federazioni o collegamenti di organizzazioni di volontariato. Essa cura la formazione e l'aggiornamento dei propri volontari facendoli partecipare a corsi specifici organizzati dallo Stato, dalla Regione, dagli enti locali; cura, inoltre, la qualificazione, riqualificazione ed aggiornamento degli operatori sociali, facendoli partecipare ai relativi corsi come sopra organizzati.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti di qualsiasi livello o funzione o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta dalla stessa. L'Associazione provvede ad assicurare i propri aderenti, che prestano attività di volontariato, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonchè per la responsabilità civile contro i terzi. Le relative polizze saranno stipulate e gestite in conformità a quanto previsto dal Decreto

del Ministero dell'Industria, Lavoro e Artigianato del 16 novembre 1992. L'Associazione può chiedere in ogni momento alle competenti autorità governative o regionali il riconoscimento ai fini del conseguimento della personalità giuridica, ai sensi degli artt.12 e seguenti del Codice Civile, delle sue disposizioni di attuazione e dell'art.14 del D.P.R. 24 luglio 1977, n.616.

L'associazione opererà nella Regione Puglia in genere e nella Provincia di Foggia, in particolare.

4) L'Associazione è retta dallo Statuto, composto di diciannove articoli, statuto che, firmato dai comparenti e da me Notaio, in un esemplare si allega al presente atto sotto la lettera "A".

5) A comporre il Consiglio Direttivo, in deroga alle norme statutarie e per il primo anno, vengono nominati i comparenti tutti: Casale Monsignor Giuseppe, D'Addario Monsignor Vincenzo, Zerrillo Monsignor Francesco, Seccia Monsignor Michele, Pichierri Monsingor GiovanBattista. Il comparente Mons.Giuseppe Casale viene eletto Presidente. Tutti dichiarano di accettare la carica.

Nella prima riunione i comparenti provvederanno alla nomina delle altre cariche sociali.

6) L'Assemblea dei soci, ove lo riterrà, provvederà alla nomina del Collegio dei Revisori.

7) La quota associativa per il primo anno viene fissata dai

340

SPECIFICA

Bollo	/
Scritto	6000
Onorario	80000
Archivio	8000
Repertorio	500
Copia Registro	30000
Tassa Registro	/
Copia Voltura	/
TOTALE	124500

comparenti in lire unmilione (£.1.000.000).

8) Viene concesso al Presidente dell'Associazione la facoltà di apportare all'atto costitutivo ed all'allegato statuto tutte quelle modifiche eventualmente richieste dalla Regione Puglia e comunque dalle Autorità competenti ,modifiche necessarie per ottenere il riconoscimento della personalità giuridica e la iscrizione nei registri regionali delle organizzazione di volontariato.

9) Le spese del presente atto cedono a carico dell'Associazione, che invoca tutti i benefici fiscali previsti dalle leggi vigenti ed in particolare quelli della legge 11 agosto 1991,n.266.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto il quale viene firmato dai comparenti e da me Notaio.Prima della sottoscrizione l'atto presente,scritto con nastro indelebile e con sistema elettronico da persona di mia fiducia,è stato da me Notaio letto e pubblicato, con l'allegato,a chiara voce,ai comparenti i quali,dopo mia interpellanza,lo hanno dichiarato conforme alla loro volontà.

Consta di fogli due per facciate sei fin qui.

+ Giuseppe Vasale
+ Vincenzo D'Addario
+ Francesco Zerrillo
+ Michele Lecce
+ Giovan Battista Pichierri

E' allegato all'atto pubblico registrato
il 8 GIU. 1998 488/13
IL DIRETTORE DEL REG.
(Dott. Donato Vece)

341

Allegato A ad atto
Rep. N. 15544 e Racc.
N. 9101

STATUTO

DENOMINAZIONE - SEDE- SCOPO

Art.1) E' costituita l'Associazione denominata "San Giuseppe = Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS)".

Art.2) Essa ha sede in **Cerignola, Località "Borgo Tressanti", ex Scuola Professionale Agricoltura.**

Art.3) L'Associazione, che non ha fini di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel campo della beneficenza(1) e dell'assistenza sociale e materiale agli immigrati. L'Associazione è costituita ai sensi e per gli effetti degli artt.36 e seguenti del Codice Civile, della legge 11 agosto 1991 n.266, della legge Regione Puglia 16 marzo 1994, n.11 e del Decreto Legislativo n.460/1997.

L'attività dell'associazione consiste, principalmente, nell'offrire accoglienza alle persone immigrate in difficoltà di alloggio e vitto, in via temporanea o continuativa e, comunque, secondo le possibilità dell'associazione, nonchè nel formare e preparare le persone accolte in vista della loro integrazione sociale, culturale, lavorativa e religiosa. L'Associazione non persegue fini di lucro, neanche indiretto ed è caratterizzata, altresì, dalla democraticità della sua struttura, dall'assenza di remunerazione degli associati e quindi dalla gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti e dalla gratuità ed elettività delle cariche sociali.

L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse o di quelle accessorie per natura a quelle istituzionali, in quanto integrative delle stesse.

L'Associazione realizza le finalità istituzionali nel rispetto dei diritti e della reale dignità delle persone accolte, senza discriminazione di carattere etnico, politico e religioso, il tutto per puro spirito di volontariato.

L'Associazione può fare domanda di iscrizione nel registro delle organizzazioni di volontariato della Regione Puglia ai sensi dell'art.2 della relativa legge n.11/1994; essa può svolgere la propria attività anche convenzionandosi con strutture private e con strutture pubbliche indicate all'art.7 della legge n.266/1991 o con strutture con queste ultime convenzionate, stipulando, con tutte le suddette, apposite convenzioni, così come previste dal prefato art.7 della legge n.266/1991 e dagli artt. 4 e 5 della legge Regione Puglia n.11/1994. L'Associazione può stabilire collegamenti associativi con altre organizzazioni di volontariato e l'interazione con altri soggetti sociali e con servizi pubblici; può, altresì, aderire a federazioni o collegamenti di organizzazioni di volontariato. Essa cura la formazione e l'aggiornamento dei propri volontari facendoli partecipare a corsi specifici organizzati dallo Stato, dalla Regione, dagli enti locali; cura, inoltre, la qualificazione, riqualificazione ed aggiornamento degli operatori sociali, facendoli partecipare ai relativi corsi come sopra organizzati.

342

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti di qualsiasi livello o funzione o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta dalla stessa. L'Associazione provvede ad assicurare i propri aderenti, che prestano attività di volontariato, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonchè per la responsabilità civile contro i terzi. Le relative polizze saranno stipulate e gestite in conformità a quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Industria, Lavoro e Artigianato del 16 novembre 1992. L'Associazione può chiedere in ogni momento alle competenti autorità governative o regionali il riconoscimento ai fini del conseguimento della personalità giuridica, ai sensi degli artt.12 e seguenti del Codice Civile, delle sue disposizioni di attuazione e dell'art.14 del D.P.R. 24 luglio 1977, n.616.

L'associazione opererà nella Regione Puglia in genere e nella Provincia di Foggia, in particolare.

PATRIMONIO ED ENTRATE DELL'ASSOCIAZIONE

Art.4) Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai beni mobili ed immobili che pervengono alla medesima a qualsiasi titolo, da elargizioni o contributi da parte di enti pubblici e privati o persone fisiche.

Per l'adempimento dei suoi compiti l'Associazione dispone delle seguenti entrate:

a) versamenti effettuati dai fondatori originari;

b) quote sociali e versamenti ulteriori effettuati dagli associati;

c) redditi derivanti dal patrimonio dell'Associazione;

d) eventuali introiti realizzati nello svolgimento della attività dell'associazione.

Il Consiglio direttivo annualmente stabilisce la quota di versamento minimo da effettuarsi all'atto dell'adesione all'associazione da parte di chi intende aderire alla stessa. L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto al versamento originario. E' comunque in facoltà degli aderenti all'associazione di effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli originari. I versamenti al fondo di dotazione possono essere di qualsiasi entità, fatto salvo il versamento minimo come sopra determinato e sono comunque a fondo perduto; in nessun caso, e quindi nemmeno in caso di scioglimento dell'Associazione, nè in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione dell'associato dall'associazione, può pertanto farsi luogo alla ripetizione di quanto versato a titolo di versamento al fondo di dotazione. Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e, segnatamente, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, nè per successione a titolo particolare, nè per successione a titolo universale.

E'prevista espressamente l'intrasmissibilità della quota o contributo associativo e la non rivalutabilità della stessa.

343

FONDATORI, SOCI E BENEMERITI

Art. 5) Sono aderenti all'Associazione:
i soci fondatori,i soci dell'Associazione o soci ordinari ed i soci benemeriti dell'Associazione.
L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo.
L'adesione all'Associazione comporta il diritto di voto nell'assemblea per l'approvazione e le modificazioni dell'atto costitutivo (2) e dei Regolamenti, per la nomina degli organi direttivi dell'associazione, nonchè per tutte le deliberazioni da adottare.
Sono fondatori coloro che partecipano alla costituzione dell'originario fondo di dotazione dell'Associazione stessa e quindi alla stipula dell'atto costitutivo.
Sono soci dell'Associazione coloro che aderiscono alla stessa nel corso della sua esistenza.
Possono essere soci dell'Associazione coloro che, proposti in numero massimo di tre da ciascuna delle diocesi comprese nel territorio della provincia di Foggia, abbiano i seguenti requisiti: appartenenza ad organizzazioni, caritative o di volontariato, esperte nell'accoglienza e nel trattamento a favore di immigrati, nonchè provata conoscenza dei principi di organizzazione nazionale ed internazionale dell'accoglienza e sicura apertura sulle problematiche razziali.
Sono benemeriti dell'Associazione coloro che effettuano versamenti al fondo di dotazione e che sono ritenuti di particolare rilevanza dal Consiglio direttivo.
I soggetti, proposti da ciascuna diocesi ed aventi i requisiti sopra riportati, che intendano aderire all'Associazione, devono rivolgere espressa domanda al Consiglio direttivo recante la dichiarazione del possesso dei suddetti requisiti e di condivisione delle finalità che l'Associazione si propone e l'impegno e l'obbligo ad approvarne ed osservarne statuto e regolamenti, anche con riferimento al pagamento della quota associativa.
Il Consiglio direttivo deve provvedere in ordine alle domande di ammissione entro sessanta giorni dal loro ricevimento (per il computo di detto periodo si applicano peraltro le norme circa la sospensione feriale dei termini giudiziari); in assenza di un provvedimento di accoglimento della domanda entro il termine predetto, si intende che essa è stata respinta. In caso di diniego espresso, il Consiglio direttivo non è tenuto ad esplicitare la motivazione di detto diniego.
Chiunque aderisca all'Associazione può in qualsiasi momento notificare la sua volontà di recedere dal novero dei partecipanti all'associazione stessa; tale recesso ha efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il Consiglio direttivo riceva la notifica della volontà di recesso.
In presenza di gravi motivi, chiunque partecipi all'Associazione può essere escluso con deliberazione del Consiglio direttivo.
L'esclusione ha effetto dal trentaseiesimo giorno successivo alla notifica del provvedimento di esclusione, il quale de-

34

le motivazioni per le quali l'esclusione sia stata deliberata. Nel caso l'escluso non condivida le ragioni dell'esclusione egli può adire l'arbitro, di cui al presente statuto; in tal caso l'efficacia della deliberazione di esclusione è sospesa fino alla pronuncia dello stesso.

Sono beneficiari dell'associazione coloro cui vengono erogati i servizi che la medesima associazione si propone di svolgere.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art.6) Sono organi dell'Associazione: l'Assemblea dei soci; il Presidente del Consiglio Direttivo; il Vice Presidente del Consiglio Direttivo, il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei Conti.

ASSEMBLEA

Art.7) L'Assemblea è sovrana.

Essa è composta da tutti i soci dell'Associazione.

L'Assemblea si riunisce almeno due volte all'anno per l'approvazione del bilancio che il Consiglio annualmente deve redigere, sia consuntivo (entro il 31 marzo di ciascun anno), sia preventivo (entro il 30 ottobre di ciascun anno). Essa inoltre provvede alla nomina del Consiglio Direttivo, del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio Direttivo, del Tesoriere, del Segretario del Consiglio stesso,nonchè del Collegio dei Revisori dei Conti, delinea gli indirizzi generali dell'attività dell'associazione, delibera sulle modifiche al presente statuto, approva i regolamenti che disciplinano lo svolgimente dell'attività dell'Associazione, delibera sull'eventuale destinazione degli utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonchè di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, qualora ciò sia consentito dalla legge e dal presente statuto; delibera lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio.

L'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno, oppure se ne sia fatta richiesta da almeno due terzi dei componenti o da almeno tre consiglieri oppure dal Collegio dei Revisori (3)

L'avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno, deve essere inviato ai componenti dell'Assemblea a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Nei casi urgenti il suddetto termine può essere ridotto a cinque giorni. Di tale avviso dovrà esserne data pubblicità mediante sua affissione all'albo della sede sociale e di tutte le sue eventuali succursali o sedi secondarie. L'assemblea deve essere convocata nella sede dell'Associazione (4)

Le delibere delle assemblea sono rese pubbliche mediante la loro affissione all'albo della sede sociale.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea i fondatori e i soci che siano in regola con le prescrizioni del presente statuto.

Alle votazioni si applica il principio del voto singolo.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo; in mancanza, dal Vice Presidente; in mancanza di entrambi dal

345

Consigliere più anziano di età.

Delle riunioni dell'assemblea si redige processo verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario,da rendersi pubblico secondo le modalità come sopra citate.

L'assemblea è validamente costituita, sia in prima che in seconda convocazione, se è presente almeno la metà più uno dei componenti e le relative delibere, ed anche quelle relative all'approvazione del bilancio, sono adottate con il voto favorevole dalla metà più uno dei presenti.

I componenti tutti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto nelle delibere che riguardano la loro responsabilità.

Per la modifica dello statuto, per la delibera di scioglimento dell'Associazione e di devoluzione del suo patrimonio, occorre che l'assemblea si costituisca validamente con la presenza di almeno tre quarti dei suoi componenti e la relativa delibera sia adottata con il voto unanime dei presenti.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art.8) L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto di cinque membri, di cui un Presidente, un Vice Presidente, un Tesoriere, un Segretario ed un Consigliere, tutti eletti dall'Assemblea dei soci per la durata di anni tre.

La carica di Presidente e di Consigliere è prorogabile ad ogni scadenza triennale a discrezione degli organi che procedono alla loro elezione e designazione.

Nei casi di dimissioni, decesso o esclusione di uno dei componenti il Consiglio, Il Presidente del Consiglio convoca immediatamente l'assemblea perchè provveda alla sua sostituzione.

E' prevista la libera eleggibilità degli organi amministrativi.

Decade dalla carica di Consigliere (o di Presidente) chi si assenti per più di due volte dalle riunioni dell'organo senza giustificato motivo.

Il Consiglio cura l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, nel rispetto delle norme dello statuto e dei regolamenti. Redige il bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea. Svolge tutte le attività esecutive che si rendano necessarie od opportune per il funzionamento dell'amministrazione dell'Associazione.

Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno tre dei suoi componenti. La convocazione deve essere fatta con raccomandata con ricevuta di ritorno contenente l'ordine del giorno ed inviata almeno cinque giorni prima della riunione. La convocazione può essere inviata anche a mezzo di raccomandata a mano. Nei casi urgenti il termine di cinque giorni può essere ridotto a tre.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva di almeno tre componenti dell'organo ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente, in ...

346

Presidente; in assenza di entrambi dal Consigliere più anziano di età fra i presenti.

Delle riunioni del Consiglio viene redatto, su apposito libro, il relativo verbale che deve essere sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Fra le attribuzioni dell'organo è compresa anche la assunzione di dipendenti e funzionari, determinandone le funzioni, nonchè il conferimento di incarichi professionali a professionisti esterni, ove se ne ravvisi la necessità. Compila il regolamento dell'Associazione, la cui osservanza è obbligatoria per tutti gli associati.

Per le obbligazioni assunte dalle persone che rappresentano l'Associazione, i terzi possono far valere i loro diritti sul patrimonio dell'Associazione. Delle obbligazioni stesse rispondono anche personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'Associazione, ai sensi dell'art.38 del Codice Civile.

Dalla nomina a consigliere non consegue alcun compenso, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute per ragione dell'ufficio ricoperto.

PRESIDENTE

Art.9) Al Presidente dell'Associazione ed, in sua assenza, al Vice Presidente, spetta la rappresentanza dell'Associazione stessa di fronte ai terzi ed in giudizio. Egli cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Consiglio; nei casi di urgenza, può esercitare i poteri del Consiglio, salvo ratifica da parte di questo alla prima riunione.

Il Presidente convoca e presiede l'assemblea ed il Consiglio Direttivo; sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione, verifica l'osservanza dell'atto costitutivo e dei regolamenti, ne promuove la riforma, ove se ne presenti la necessità.

VICE PRESIDENTE

ART.10) Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni. Il solo interento del Vice Presidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del Presidente.

SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Art.11) Il segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'assemblea e del consiglio direttivo e coadiuva il Presidente ed il consiglio direttivo nella esplicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie od opportune per il funzionamento dell'amministrazione dell'Associazione. Il segretario cura la tenuta del libro verbali delle assemblee, del consiglio direttivo nonchè del libro degli aderenti all'Associazione.

LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

Art.12) Oltre alla tenuta dei libri prescritti dalla legge, l'Associazione tiene i libri verbali delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea, del consiglio direttivo e del consiglio dei revisori dei conti nonchè il libro degli aderenti all'Associazione.

347

TESORIERE

Art.13) Il tesoriere cura la gestione della cassa dell'Associazione e ne tiene la contabilità, effettua le relative verifiche, controlla la tenuta dei libri contabili, predispone, dal punto di vista contabile, il bilancio preventivo e quello consuntivo, accompagnandoli da idonea relazione contabile.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Art.14) Ove l'assemblea lo riterrà, la gestione dell'Associazione sarà controllata da un collegio di revisori, che si compone di tre membri effettivi e di due supplenti, tutti eletti dall'assemblea dei soci; i membri supplenti subentrano in ogni caso di cessazione di un membro effettivo.

L'incarico di revisore dei conti è incompatibile con la carica di consigliere.

Per la durata in carica, la rieleggibilità ed il compenso valgono le norme dettate nel presente statuto per i membri del consiglio direttivo.

I revisori dei conti curano la tenuta del libro delle adunanze dei revisori stessi, partecipano di diritto alle adunanze dell'assemblea e del consiglio direttivo, con facoltà di parola ma senza diritto di voto; verificano la regolare tenuta della contabilità dell'Associazione e dei relativi libri, danno parere sui bilanci.

BILANCIO CONSUNTIVO E PREVENTIVO

Art.15) Gli esercizi dell'Associazione chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

E' stabilito l'obbligo di formazione del bilancio, dal quale devono risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti.

Entro il 28 febbraio di ciascun anno il consiglio direttivo è convocato per la predisposizione ed approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente da sottoporre alla approvazione dell'assemblea.

Entro il 30 settembre di ciascun anno il consiglio direttivo è convocato per la predisposizione ed approvazione del bilancio preventivo del successivo esercizio da sottoporre alla apparovazione dell'assemblea.

I bilanci debbono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei quindici (15) giorni che precedono l'assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura.

AVANZI DI GESTIONE

Art.16) All'Associazione è vietato distribuire,anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonchè fondi, riserve o capitale durante la vita della Associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima e unitaria struttura.

L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi

343

di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

SCIOGLIMENTO

Art.17) Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'assemblea, la quale provvederà alla nomina di uno o più liquidatori. In caso di suo scioglimento, per qualunque causa, l'Associazione ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio alle cinque Caritas delle cinque diocesi della Metropolia in parti uguali o ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n.662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Art.18) Qualunque controversia sorgesse in dipendenza della esecuzione o interpretazione del presente statuto e che possa formare oggetto di compromesso, sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale. L'arbitro sarà scelto di comune accordo dalle parti contendenti; in mancanza di accordo, alla nomina dell'arbitro provvederà il Presidente del Tribunale di Foggia.

LEGGE APPLICABILE

Art.19) Per disciplinare ciò che non sia previsto nel presente statuto, si deve far riferimento alla norme in materia di enti contenute nel libro I del codice civile e, in subordine, alle norme contenute nel libro V del Codice Civile, nonchè alle sopra menzionate leggi 11 agosto 1991 n.266, Decreto legislativo n.460/1997 e legge Regione Puglia 16 marzo 1994,n.11.

Foggia, 1 giugno 1998

(1) Adde: "dell'istruzione"
(2) Adde: "dello Statuto"
(3) Adde: "ovvero da un decimo dei soci"
(4) Adde: "o anche fuori, purchè in Italia"

Sono quattro postille da me notaio scritte e da me notaio lette ai comparenti che dichiarano di approvarle.

+ Giuseppe [illegible]
+ Vincenzo D'Addario
+ Francesco [illegible]
+ [illegible]
+ Giovan Battista [illegible]

[illegible]

Certifico io sottoscritto dr. ANTONIO PEPE Notaio in Foggia dei Collegi Notarili Riuniti di Foggia e Lucera che la presente copia composta di [illegible] fogli è conforme all'originale, debitamente firmato nei miei atti.
Si rilascia, previa collazione, per uso [illegible]
[illegible]
Foggia, 13 aprile 2015

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 20 luglio 2015, n. 1367

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro

Il giorno 20 luglio 2015 in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Rilevato che è stata espletata l'istruttoria da parte della Responsabile P.O., confermata dal Dirigente di Ufficio

Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;

Vista la eliberazione G.R. n.3261/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/01;

Visto l'art.32 della legge 18 giugno 2009, 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Legge 24 giugno 1997 n. 196, art. 17 "Riordino della formazione professionale";

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144;

Visto il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276: " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i.;

Vista la L.R. 29 settembre 2011, n. 25: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro";

Visto il Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n. 167: Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247;

Visto il Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";

Vista la delibera n.2887 del 20.12.2012 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento per l'accreditamento dei servizi al lavoro della Regione Puglia; e la successiva delibera n.34 del 27 dicembre 2012 con cui, la Giunta Regionale ha approvato le modifiche al suddetto Regolamento;

Considerato che in attuazione del succitato Regolamento occorre dare avvio alla procedura di accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro con Avviso Pubblico allegato al presente atto dirigenziale;

Considerato che la presentazione delle istanze di candidatura potrà avvenire a partire dal giorno **27/07/2015** con le modalità previste dall'Avviso Pubblico allegato;

Ritenuto che la procedura di candidatura, completamente informatizzata, sarà supportata da un'apposita guida per la compilazione

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia

di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

- Di approvare l'allegato Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli operatori legittimanti all'erogazione dei servizi al lavoro con i relativi allegati da "A" ad "E" parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo

b) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

e) sarà disponibile nel sito www.sistema.puglia.it nella sezione Lavoro;

f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 4 facciate e da n. 6 allegati per complessive n. 53 facciate ed è adottato in originale

Il Dirigente di Servizio
Dr.ssa Luisa Anna Fiore

REGIONE PUGLIA

Area di Coordinamento Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione

SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO
Ufficio politiche attive tutela della sicurezza e qualità del lavoro

AVVISO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA FINALIZZATE ALL'ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO

INDICE

Riferimenti normativi .....

I. Premessa e finalità del presente Avviso .....

II. Soggetti istanti e destinatari dell'accreditamento .....

II.1 Soggetti .....

III. Requisiti ed obblighi dei soggetti legittimati .....

III.1 Premessa .....
III.2. Requisiti comuni di ordine generale .....
III.3. Requisiti specifici ulteriori per alcuni soggetti .....
III.3.1 Requisiti specifici ulteriori .....
III.3.2 Soggetti tenuti al possesso dei requisiti specifici ulteriori di cui al punto III.3.1 .....
III.4. Sedi .....

IV. Requisiti logistico-strutturali .....

Il possesso di questi ulteriori requisiti dovrà essere comprovato secondo quanto previsto all'Allegato C "Scheda tecnica: requisiti logistico-strutturali". .....
IV.1 Locali .....
IV.1.1 Configurazione minima dei locali .....
IV.1.2 Conformità dei locali alle prescrizioni di legge .....
IV.1.3 Titolo di disponibilità dei locali .....
IV.1.4 Apertura al pubblico .....
IV.2 Attrezzature .....

V. Requisiti delle figure professionali .....

Il possesso di questi ulteriori requisiti dovrà essere comprovato secondo quanto previsto all'Allegato D "Scheda tecnica: requisiti figure professionali". .....
V.1. Figure professionali previste .....
V.2. Inquadramento contrattuale delle figure professionali .....
V.3 Requisiti delle figure professionali e competenze degli operatori per l'accreditamento ai Servizi al lavoro di base (cfr. artt. 5, 6 e 7 del Regolamento) .....
V.4. Requisiti delle figure professionali e competenze degli operatori per l'accreditamento ai Servizi al lavoro specialistici (aggiuntivi a quelli di base - cfr. art. 8 del Regolamento) .....

VI. Modalità e termini per la presentazione della domanda di candidatura .....

VII. Istruttoria delle domande .....

VIII. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. .....

IX. Indicatori di misurazione dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi erogati .....

X. Indicazioni sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni .....

XI. Tutela della privacy .....

ALLEGATI ALL'AVVISO PUBBLICO

ALLEGATO A "MODELLO DI ISTANZA"
ALLEGATO B "SCHEDA TECNICA: REQUISITI SOGGETTIVI GIURIDICO-FINANZIARI COMUNI E SPECIFICI" .....
ALLEGATO C "SCHEDA TECNICA: REQUISITI STRUTTURALI"
ALLEGATO D "SCHEDA TECNICA: REQUISITI FIGURE PROFESSIONALI"
ALLEGATO E "SCHEDA TECNICA: INDICATORI"

Riferimenti normativi

- Legge 24 giugno 1997 n. 196, art. 17 "Riordino della formazione professionale";
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144;
- Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276: " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i. ;
- L.R. 29 settembre 2011, n. 25: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro";
- Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n. 167: Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247;
- Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25".

I. Premessa e finalità del presente Avviso

Nel rispetto dei principi di trasparenza amministrativa stabiliti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ed in coerenza con quanto previsto agli articoli 4, 6 e 7 del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i. con il presente Avviso si intende dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5 della L.R. 29 settembre 2011, n. 25 recante: *"Procedure per l'accreditamento"*, nonché dall'art. 11 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34 (di seguito "Regolamento") recante: *"Modalità di presentazione della richiesta e di rilascio dell'accreditamento"* che stabilisce quanto segue: *"Per ottenere l'accreditamento i soggetti legittimati interessati potranno presentare istanza di candidatura secondo le modalità stabilite da apposito avviso che sarà predisposto a cura del Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia"*.
A tale scopo, gli organismi pubblici e privati, in possesso dei requisiti fissati dalla suddetta disciplina di riferimento e dal presente Avviso, che intendono richiedere la concessione dell'accreditamento per i servizi al lavoro di base e specialistici, devono inoltrare apposita domanda alla Regione Puglia esclusivamente tramite procedura telematica disponibile sul portale www.sistema.puglia.it.
In coerenza con quanto previsto dalla disciplina sopra richiamata, ai fini dell'accreditamento gli organismi devono risultare in possesso:

- di **specifici requisiti soggettivi giuridico-finanziari** diversificati a seconda della tipologia del soggetto istante (cfr. par. III e allegato B Scheda tecnica);
- di **specifici requisiti logistico-strutturali** (locali ed attrezzature) (cfr. par. IV ed allegato C Scheda tecnica);

- a seconda della tipologia di servizi per la quale si intende richiedere l'accreditamento e l'iscrizione nell'Albo regionale di cui all'art. 10 del Regolamento (servizi al lavoro di base e specialistici), di una serie di **specifiche figure professionali** (cfr. par. V e allegato D Scheda tecnica).

II. Soggetti istanti e destinatari dell'accreditamento

II.1 Soggetti

Possono presentare domanda di accreditamento gli organismi indicati all'articolo 3 e all'articolo 4, comma 3 del Regolamento, ovvero:

1) società commerciali cosi come definite dal Codice Civile ed i loro Consorzi;
2) Università e Consorzi universitari nei limiti e nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 6, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i. ed esclusivamente nei confronti dei soggetti ivi previsti;
3) Camere di Commercio direttamente o per il tramite delle Aziende speciali;
4) Scuole superiori compresi I.T.S. di cui all'art. 13, comma 2, della Legge 2 aprile 2007, n.40 nei limiti e nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 6, comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i. ed esclusivamente nei confronti dei soggetti ivi previsti;
5) associazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative che possono svolgere l'attività anche per il tramite delle associazioni territoriali e delle società di servizio controllate, anche con riferimento alle persone giuridiche di diritto privato di cui alla legge 30 marzo 2001, n. 52;
6) associazioni in possesso di riconoscimento istituzionale a rilevanza nazionale o regionale e aventi come oggetto sociale la tutela e l'assistenza delle attività imprenditoriali del lavoro e delle disabilità;
7) Comuni relativamente alla fascia di utenza destinataria degli interventi socio assistenziali di cui alla L.R. n.19 del 20 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
8) fondazioni o altro soggetto dotato di personalità giuridica di cui al comma 2 dell'art. 6 Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i..

Le società autorizzate ai sensi del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i. sono automaticamente accreditate presso la Regione Puglia:

- a condizione della compilazione del campo anagrafico con citazione degli estremi del provvedimento autorizzatorio;
- fermo restando il rispetto dei requisiti logistico-strutturali di cui al successivo punto IV ed i requisiti delle figure professionali di cui al successivo punto V;

I soggetti di cui ai nn. 2) e 4) del comma 1 del presente paragrafo, qualora già accreditati per lo svolgimento delle attività formative secondo le procedure previste dal Servizio Formazione Professionale, sono altresì iscritti d'ufficio all'albo dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro a condizione:

- della compilazione del campo anagrafico con citazione degli estremi del provvedimento autorizzatorio;
- della presentazione di una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. attestante la

permanenza dei requisiti di accreditamento per lo svolgimento di attività formative;
- fermo restando il rispetto dei requisiti delle figure professionali di cui al successivo punto V.

II.2 Dichiarazione relativa all'assunzione di impegni conseguenti all'accreditamento

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento, i soggetti accreditati, entro sei mesi dal provvedimento di accreditamento, devono dotarsi di:
- un sistema di gestione della qualità certificato, secondo le norme della serie UNI EN ISO 9001:2000 ed eventuali successive modificazioni, con riferimento al settore coerente alla tipologia di attività;
- una carta dei servizi in cui sono descritti modalità, criteri e strutture attraverso cui il servizio viene attuato, nonché diritti e doveri dell'utente e le procedure di reclamo e controllo.

Il mancato adempimento dell'obbligo di cui al precedente comma costituisce motivo di revoca dell'accreditamento e la contestuale cancellazione dall'Albo regionale dei soggetti accreditati.
Inoltre, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14 del Regolamento, i soggetti, una volta accreditati, sono tenuti a:
a) interconnettersi con il sistema informativo lavoro regionale ("SINTESI") e con la Borsa Continua Nazionale del Lavoro per il tramite del sistema Cliclavoro (www.cliclavoro.gov.it) per conferire in via obbligatoria i dati relativi ai curricula dei cittadini serviti ed alle opportunità di lavoro espresse dai datori di lavoro che richiedono loro servizi di selezione ai sensi dell'art. 15, comma 3 del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i.; devono inoltre garantire la piena interconnettività e condivisione dei dati con i sistemi informativi sopra indicati;
b) inviare al Servizio Politiche del Lavoro della Regione Puglia ogni informazione strategica per un efficace funzionamento del mercato del lavoro;
c) comunicare al Servizio Politiche del Lavoro della Regione Puglia le buone pratiche realizzate, nonché le informazioni e i dati relativi all'attività svolta e ai risultati conseguiti;
d) fornire le proprie prestazioni a tutti gli utenti, persone e imprese, che ad essi si rivolgono, nel rispetto dei principi di non discriminazione e di pari opportunità, con particolare attenzione alle categorie più deboli e a quelle con maggiore difficoltà nell'inserimento lavorativo;
e) svolgere i propri servizi senza oneri per i lavoratori, ai sensi dell'art. 11 del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i.;
f) osservare le disposizioni concernenti il trattamento dei dati personali e il divieto d'indagine sulle opinioni di cui agli artt. 8, 9 e 10 del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i..

Pertanto, in sede di istanza di accreditamento, il Soggetto richiedente dovrà sottoscrivere apposito impegno al rispetto di tali adempimenti.

III. Requisiti ed obblighi dei soggetti legittimati

III.1 Premessa

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4 del Regolamento, i soggetti legittimati devono risultare in possesso di una serie di requisiti giuridico-finanziari che, in sede di candidatura, ciascun soggetto, in ragione della propria specifica configurazione giuridica, è tenuto a dichiarare e/o documentare ai sensi di quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
Il possesso di tali requisiti dovrà essere comprovato secondo quanto previsto all'Allegato B "Scheda tecnica: requisiti soggettivi giuridico-finanziari comuni e specifici".

III.2. Requisiti comuni di ordine generale

Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 4, comma 3 del Regolamento, costituiscono requisiti comuni di ordine generale **per tutti i soggetti pubblici e privati**:

a) il rispetto degli obblighi concernenti il pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione nazionale;
b) il rispetto degli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi;
c) il rispetto della normativa in materia di diritto al lavoro dei disabili;
d) il rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
e) l'integrale applicazione degli accordi e contratti collettivi nazionali, regionali, territoriali e aziendali, sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative e della normativa vigente sull'attuazione del principio di parità di genere;
f) il rispetto delle disposizioni in tema di autorizzazione al trattamento dei dati personali.

III.3. Requisiti specifici ulteriori per alcuni soggetti

III.3.1 Requisiti specifici ulteriori

In aggiunta ai suddetti requisiti comuni, alcuni soggetti quali le società commerciali, le associazioni sindacali e datoriali e le associazioni in possesso di riconoscimento istituzionale a rilevanza nazionale o regionale, dovranno risultare in possesso di specifici ulteriori requisiti, secondo i criteri di cui al successivo par. III.3.2.
Gli specifici ulteriori requisiti richiesti sono:

a) capitale sociale interamente versato non inferiore a euro 50.000,00;
b) la previsione nell'oggetto sociale statutario dello svolgimento di almeno uno tra i seguenti servizi al lavoro per i quali si chiede l'accreditamento:
   - orientamento;
   - servizi per l'incontro fra domanda e offerta di lavoro;
   - sostegno alla mobilità geografica dei lavoratori;
   - ogni altro servizio connesso e strumentale alle funzioni dei servizi pubblici per l'impiego, diverso da quelli sottoposti alle procedure di autorizzazione e da quelli riservati dalla legge in via esclusiva ai servizi pubblici;
c) bilancio societario dell'ultimo esercizio finanziario sottoposto a verifica da parte di un revisore contabile o di una società di revisione iscritti al registro dei revisori

contabili; per le società di nuova costituzione la verifica sui bilanci è richiesta a partire dalle annualità successive all'iscrizione nell'albo dei soggetti accreditati;

d) assenza di stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o di procedure per la dichiarazione di una delle predette situazioni;

e) assenza in capo agli amministratori, ai direttori generali, ai dirigenti muniti di rappresentanza e ai soci accomandatari di condanne penali, anche non definitive ivi comprese, sanzioni sostitutive di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689, e successive modificazioni ed integrazioni, per delitti contro il patrimonio, per delitti contro la fede pubblica o contro l'economia pubblica, per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale, o per delitti non colposi per i quali la legge commini la pena della reclusione non inferiore nel massimo a tre anni, per delitti o contravvenzioni previsti da leggi dirette alla prevenzione degli infortuni sul lavoro; non devono essere, altresì, sottoposti a misure di prevenzione disposte ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, o della legge 13 settembre 1982, n. 646.

III.3.2 Possesso dei requisiti specifici ulteriori di cui al punto III.3.1

I soggetti citati al punto III.3.1 sono tenuti al possesso dei requisiti specifici ulteriori secondo i seguenti criteri:

- le società commerciali, così come definite dal Codice Civile ed i loro Consorzi, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4 comma 1 e dell'art. 3 comma 1, punto 1) del Regolamento, dovranno risultare in possesso dei requisiti di cui alle **lettere da a) ad e)** del precedente capoverso;
- le associazioni sindacali e datoriali, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4 comma 1 e dell'art. 3 comma 1, punto 5) del Regolamento, dovranno risultare in possesso dei requisiti di cui alle precedenti **lettere b), d), e)**;
- le associazioni in possesso di riconoscimento istituzionale a rilevanza nazionale o regionale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4 comma 1 e dell'art. 3 comma 1, punto 6) del Regolamento, dovranno risultare in possesso dei requisiti di cui alle precedenti **lettere b), d), e).**

Tali soggetti dovranno dichiarare/documentare gli specifici ulteriori requisiti di cui al precedente punto III.3.1, secondo le disposizioni riportate nell'allegato B) del presente avviso.

Per i soggetti autorizzati ai sensi degli articoli 4 e 5 del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i., in luogo di tali dichiarazioni e documentazione, risulterà sufficiente inserire il provvedimento di iscrizione all'albo ministeriale.

Tali requisiti non sono invece richiesti per le Camere di Commercio, i Comuni e le fondazioni o altro soggetto dotato di personalità giuridica di cui all'art. 6, comma 2 del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i.

III.4. Sedi

Ai sensi dell'art. 4, comma 5 del Regolamento, al momento di presentazione dell'istanza di accreditamento,

- le società commerciali così come definite dal codice civile ed i loro Consorzi,

- le associazioni in possesso di riconoscimento istituzionale a rilevanza nazionale o regionale e aventi come oggetto sociale la tutela e l'assistenza delle attività imprenditoriali del lavoro e delle disabilità,
- le fondazioni o altro soggetto dotato di personalità giuridica di cui all'art. 6, comma 2 del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i.

dovranno dimostrare di avere sede legale ubicata nel territorio regionale; in alternativa, dovranno dimostrare di avere almeno due sedi operative ubicate in due diverse province del territorio regionale.

IV. Requisiti logistico-strutturali

Il possesso di questi ulteriori requisiti dovrà essere comprovato secondo quanto previsto all'Allegato C "Scheda tecnica: requisiti logistico-strutturali".

IV.1 Locali

IV.1.1 Configurazione minima dei locali

Ai sensi di quanto previsto dai commi 6, 7 ed 8 dell'articolo 4 del Regolamento, l'attività di cui ai servizi al lavoro per i quali viene richiesto l'accreditamento deve essere svolta in locali che abbiano la seguente configurazione minima:

1. spazio dedicato alle attività di governo/amministrative;
2. spazio per l'accoglienza ed attesa esclusivamente dedicato ai servizi per il lavoro;
3. sportello/desk informativo esclusivamente dedicato ai servizi per il lavoro per indirizzare l'utente verso i servizi disponibili;
4. spazio per i colloqui individuali con le caratteristiche di seguito descritte;
5. spazio per l'erogazione dei servizi/attività collettivi.

I locali devono essere **distinti ed identificabili** rispetto a quelli nei quali sono ubicate attività svolte da altri soggetti e non relative ai servizi per cui si richiede l'accreditamento. In particolare, gli spazi di cui ai punti 3, e 4 del precedente elenco non possono essere utilizzati per attività non relative ai servizi per cui si richiede l'accreditamento. Ai fini dell'assolvimento della suddetta configurazione, essa dovrà essere assicurata attraverso spazi specificatamente destinati allo svolgimento di tutte le funzioni di servizio/supporto all'erogazione delle attività all'utenza, tali da risultare riconoscibili e ben individuati da apposita cartellonistica, in conformità a specifiche direttive regionali, oggetto di apposite Linee guida approvate con successiva Determina dirigenziale, relative all'utilizzo dell'immagine coordinata prevista per le attività di informazione e pubblicità.

A tale scopo dovrà essere allegata una planimetria dei locali dalla quale risulti l'esatta individuazione e strutturazione degli stessi.

I locali dovranno inoltre risultare:

- dotati di adeguati arredi per l'attesa dell'utenza (comprensivi di almeno 5 sedute e meccanismo tagliacode dedicato ai servizi per il lavoro): ai fini

dell'assolvimento del presente requisito, si precisa che l'adeguatezza degli arredi dovrà contemplare almeno un open space dotato di illuminazione, riscaldamento, sedie, display informativi;

- atti a garantire la riservatezza durante i colloqui individuali (i colloqui dovranno svolgersi in box separati da idonei tramezzi e sufficientemente distanti).

IV.1.2 Conformità dei locali alle prescrizioni di legge

I locali dovranno essere conformi alla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, alla normativa in materia di tutela di igiene e sicurezza e alle norme antincendio nonché alla normativa in materia di accessibilità per i disabili.

IV.1.3 Titolo di disponibilità dei locali

La disponibilità dei locali deve risultare giuridicamente riconducibile al soggetto richiedente l'accreditamento.

Ai fini dell'assolvimento del presente requisito, si precisa che il titolo di disponibilità dovrà chiaramente avere data certa e richiamare l'esatta denominazione del soggetto richiedente l'accreditamento, nonché, in caso di possesso diverso dalla proprietà (locazione, comodato, ecc.), riportare una durata non inferiore a 24 mesi a far data dalla richiesta di accreditamento.

Ai fini del presente punto, i soggetti di cui al par. II.1, n. 8 del presente avviso potranno indicare la sede dell'ordine qualora coincidente con quella della fondazione.

IV.1.4 Apertura al pubblico

Il Soggetto richiedente dovrà dichiarare di garantire l'apertura al pubblico dei locali adibiti a sportello per lo svolgimento delle attività per cui è richiesto l'accreditamento per un numero di ore settimanali non inferiore a trenta, indicando gli orari di apertura previsti.

Gli orari di apertura al pubblico dovranno consentire la possibilità di accesso alla sede e ai servizi al lavoro erogati da parte di tutte le fasce di utenza, al fine di garantire parità di trattamento, privilegiando le fasce orarie pomeridiane.

IV.2 Attrezzature

I soggetti richiedenti devono inoltre assicurare la disponibilità, in ciascuna sede, di:

- attrezzature d'ufficio idonee allo svolgimento delle attività per cui viene richiesto l'accreditamento: ai fini dell'assolvimento del presente requisito, si precisa che presso ciascuna sede dovrà risultare attiva almeno una linea telefonica/fax, una fotocopiatrice e uno scanner e dovranno essere assicurate e specificatamente dedicate all'utenza almeno tre postazioni complete di tavolo, sedia, dotate di PC con relativo accesso ad internet e a stampanti di rete nonché la disponibilità di una connessione wi-fi accessibile in tutta la sede per un numero di utenti sufficientemente ampio (c.d. set minimo);
- collegamenti telematici idonei a interconnettersi con il Sistema Informativo Lavoro Regionale ("SINTESI") e con la Borsa nazionale continua del lavoro, per il tramite del sistema Cliclavoro (http://www.cliclavoro.gov.it), così come espressamente richiesto dall'art. 48 della legge 4 novembre 2010, n. 183.

- un'indicazione visibile, apposta su una targa fissa, all'esterno e all'interno dei locali delle sedi:
  - degli estremi del provvedimento d'iscrizione nell'Albo regionale;
  - dei servizi e delle prestazioni offerti, delle relative finalità, nonché degli orari di apertura al pubblico garantiti per ciascun servizio/prestazione;
  - dell'organigramma delle funzioni aziendali, con indicazione di responsabilità e ruoli;
  - del nominativo del responsabile dell'unità organizzativa nonché della sede.

V. Requisiti delle figure professionali

Il possesso di questi ulteriori requisiti dovrà essere comprovato secondo quanto previsto all'Allegato D "Scheda tecnica: requisiti figure professionali".

V.1. Figure professionali previste

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 4, comma 9 del Regolamento, ai fini dell'accreditamento deve essere garantita, all'interno di ciascuna sede, una unità organizzativa che contempli la presenza delle seguenti figure professionali che garantiscano i **servizi al lavoro di base**, quindi da ritenersi obbligatorie ed imprescindibili ai fini dell'accreditamento:

- Responsabile dell'unità organizzativa;
- Addetto all'accoglienza ed informazione degli utenti;
- Tutor individuale;
- Esperto junior, in affiancamento al tutor individuale.

Lo stesso art. 4, comma 10 e l'art. 8 del Regolamento prevedono, inoltre, la possibilità di dotarsi di ulteriori soggetti/figure professionali che garantiscano **servizi specialistici** per l'inserimento dei disabili, delle donne, dei migranti e di un responsabile della valutazione delle competenze.

V.2. Inquadramento contrattuale delle figure professionali

Tutte le figure professionali devono risultare impiegate con contratto di lavoro stipulato direttamente con il soggetto che chiede l'accreditamento, nelle forme consentite dalla legge, in modo tale da garantire la continuità del servizio.
La figura professionale di addetto all'accoglienza e informazione degli utenti dovrà risultare assunta con contratto di lavoro subordinato con un impegno almeno corrispondente all'orario di apertura al pubblico (minimo 30 ore settimanali).
Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 4, comma 3 della L.R. 29 settembre 2011, n.25 costituisce requisito non derogabile, ai fini della concessione dell'accreditamento, l'applicazione integrale da parte del soggetto richiedente l'accreditamento degli accordi e contratti collettivi nazionali.

V.3 Requisiti delle figure professionali e competenze degli operatori per l'accreditamento ai Servizi al lavoro di base (cfr. artt. 5, 6 e 7 del Regolamento)

Il Responsabile dell'Unità Organizzativa deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli:

a) diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica e comprovata esperienza lavorativa di almeno due anni nella responsabilità gestionale di unità organizzative o funzioni aziendali direttive nell'area delle risorse umane;
b) diploma di laurea triennale e comprovata esperienza lavorativa di almeno tre anni nella responsabilità gestionale di unità organizzative o funzioni aziendali direttive nell'area delle risorse umane;
c) titolo di studio secondario superiore e comprovata esperienza lavorativa di almeno cinque anni nella responsabilità gestionale di unità organizzative o funzioni aziendali direttive nell'area delle risorse umane.

Al Responsabile dell'Unità Organizzativa competono prestazioni inerenti le funzioni di coordinamento delle risorse umane, tecnologiche, finanziarie e organizzative, di promozione dei servizi, dell'attuazione e monitoraggio delle azioni e dei programmi di attività, della gestione del sistema informativo, della gestione delle relazioni con le imprese, le istituzioni e gli attori locali.
Per le Università e loro Consorzi, il Responsabile Organizzativo può essere individuato nel delegato del Rettore al Placement.
Per le Scuole secondarie superiori, il Responsabile Organizzativo può essere individuato nel Dirigente Scolastico o suo delegato in possesso di specifiche competenze.

L'Addetto all'accoglienza e all'informazione deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli:
a) diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica in discipline umanistiche o giuridiche;
b) diploma di laurea triennale in discipline umanistiche o giuridiche, e corsi di specializzazione e/o master in materia di gestione delle risorse umane, diritto del lavoro e delle relazioni industriali;
c) titolo di studio secondario superiore e comprovata esperienza lavorativa di almeno cinque anni nell'area delle risorse umane.

All'Addetto all'accoglienza e all'informazione competono prestazioni inerenti le funzioni di gestione dell'accoglienza e dello screening dei fabbisogni dell'utenza, nonché la consulenza informativa di primo livello.
Per le Università e loro Consorzi e per le Scuole secondarie superiori, l'Addetto all'accoglienza e all'informazione può essere individuato in una figura del personale impiegato in possesso di adeguate competenze equivalenti.

Il Tutor individuale deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli:
a) diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica in discipline giuridiche o umanistiche, e 3 anni di esperienza nei servizi per il lavoro con particolare riferimento a: orientamento professionale, bilancio di competenze, counselling, incrocio domanda offerta di lavoro;
b) diploma di laurea triennale in discipline giuridiche o umanistiche e corso di specializzazione o master in materia di gestione delle risorse umane, diritto del lavoro e delle relazioni industriali e 3 anni di esperienza nei servizi per il lavoro con

particolare riferimento a: orientamento professionale, bilancio di competenze, counselling, incrocio domanda offerta di lavoro;

c) titolo di studio di scuola secondaria superiore e comprovata esperienza lavorativa di almeno cinque anni nell'ambito di funzioni aziendali nell'area delle risorse umane e 5 anni di esperienza nei servizi al lavoro con particolare riferimento a: orientamento professionale, bilancio di competenze, counselling, incrocio domanda offerta di lavoro.

La figura del Tutor individuale sarà affiancata da **un esperto junior** in possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica in discipline giuridiche o umanistiche e corsi di specializzazione o master in materia di gestione delle risorse umane, diritto del lavoro e delle relazioni industriali;
b) diploma di laurea triennale in discipline giuridiche o umanistiche, corsi di specializzazione o master in materia di gestione delle risorse umane, diritto del lavoro e delle relazioni industriali;
c) titolo di studio di scuola secondaria superiore e comprovata esperienza lavorativa di almeno cinque anni nell'ambito di funzioni aziendali nell'area delle risorse umane e 2 anni di esperienza nei servizi al lavoro con particolare riferimento a: orientamento professionale, bilancio di competenze, counselling, incrocio domanda offerta di lavoro.

Al Tutor individuale competono prestazioni riconducibili alle seguenti funzioni:

- la gestione della valutazione del caso individuale (profiling);
- la gestione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- il tutoraggio nelle misure di sostegno all'inserimento lavorativo;
- la gestione dei contatti con le imprese e la conseguente individuazione dei fabbisogni;
- il supporto e la consulenza ai datori di lavoro per l'inserimento occupazionale;
- la gestione dell'incontro tra domanda e offerta del lavoro.

Per le Università e loro Consorzi e per le Scuole secondarie superiori, il Tutor individuale e l'esperto junior possono essere individuati in figure del personale impiegato in possesso di adeguate competenze equivalenti.

V.4. Requisiti delle figure professionali e competenze degli operatori per l'accreditamento ai Servizi al lavoro specialistici (aggiuntivi a quelli di base - cfr. art. 8 del Regolamento)

Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento, qualora il soggetto istante intenda anche erogare servizi specialistici finalizzati all'inserimento lavorativo dei disabili, delle donne, dei migranti, esso sarà tenuto a dotare le singole sedi di riferimento di operatori con particolari professionalità.

Si tratta, in particolare, delle seguenti figure:

- Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei disabili;
- Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne;
- Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei migranti.

Gli operatori potranno essere affiancati da un esperto junior.
In tale ambito è prevista, inoltre, la funzione di valutazione delle competenze, svolta da un Responsabile della valutazione delle competenze, al fine di garantire la correttezza metodologica in fase di erogazione del servizio e di presidio del sistema interno di valutazione e certificazione delle competenze.
Il presidio della funzione, con il relativo standard minimo, sarà obbligatorio dal momento dell'adozione del sistema di certificazione delle competenze in via di definizione da parte dell'amministrazione regionale.

L'Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei disabili deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli:
a) diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica in discipline giuridiche o umanistiche e 3 anni di esperienza nei servizi al lavoro con particolare riferimento a: orientamento professionale, bilancio di competenze, counselling, incrocio domanda offerta di lavoro;
b) diploma di laurea triennale in discipline giuridiche o umanistiche e corsi di specializzazione o master in materia di gestione delle risorse umane, diritto del lavoro e delle relazioni industriali e 3 anni di esperienza nei servizi al lavoro con particolare riferimento a: orientamento professionale, bilancio di competenze, counselling, mediazione domanda offerta di lavoro;
c) titolo di studio di scuola secondaria superiore con indirizzo pedagogico, educativo e socioassistenziale e comprovata esperienza lavorativa di almeno 5 anni nell'area del disagio e disabili, per la quale sia documentata la funzione specifica ricoperta, l'utenza supportata, la metodologia utilizzata ed il contesto nel quale si è operato

All'operatore competono prestazioni inerenti alle seguenti funzioni:
- la diagnosi dei fabbisogni;
- l'analisi delle esperienze formative, professionali e personali degli utenti;
- l'individuazione personalizzata delle opportunità orientative, formative e professionali, con particolare riferimento al contesto sociale alle risorse e ai vincoli;
- l'identificazione delle competenze individuali e degli interessi professionali valorizzabili in relazione alle opportunità esterne individuate;
- il supporto all'utente nella predisposizione di un progetto personale, verificabile e completo nei suoi elementi (obiettivo, tempi, azioni, interlocutori, risorse);
- la stipula e la gestione del patto di servizio con l'utente e del piano di azione;
- il monitoraggio delle azioni intraprese e la valutazione della loro efficacia in conformità al progetto di massima.

L'Operatore di cui al precedente comma sarà affiancato da un **esperto junior** in possesso di uno dei seguenti titoli:
a) diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica in discipline giuridiche o umanistiche e corso di specializzazione o master in materia di gestione delle risorse umane, diritto del lavoro e delle relazioni industriali;
b) diploma di laurea triennale in discipline giuridiche o umanistiche e corso di specializzazione o master in materia di gestione delle risorse umane, diritto del lavoro e delle relazioni industriali; c) titolo di studio secondario superiore con indirizzo pedagogico, educativo e socio-assistenziale e comprovata esperienza

lavorativa di almeno 2 anni nell'area del disagio e disabili, per la quale sia documentata la funzione specifica ricoperta, l'utenza supportata, la metodologia utilizzata ed il contesto nel quale si è operato.

Per le Università e loro Consorzi e per le Scuole secondarie superiori, l'Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei disabili e l'esperto junior possono essere individuati in figure del personale impiegato in possesso di adeguate competenze equivalenti.

L'Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli:

a) diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica in discipline giuridiche o umanistiche, e 3 anni di esperienza nei servizi al lavoro con particolare riferimento a: orientamento professionale, bilancio di competenze, counselling, incontro domanda offerta di lavoro;
b) diploma di laurea triennale in discipline giuridiche e umanistiche, e corso di specializzazione o master in materia di pari opportunità e/o gestione delle risorse umane e 3 anni di esperienza nei servizi al lavoro con particolare riferimento a: orientamento professionale, bilancio di competenze, counselling, incontro domanda offerta di lavoro;
c) diploma di scuola secondaria superiore e comprovata esperienza lavorativa di almeno 5 anni nella promozione dell'inserimento e della crescita professionale delle donne all'interno mercato del lavoro.

All'Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne competono prestazioni inerenti le seguenti funzioni:

- l'informazione sui Servizi e sulle Politiche del lavoro disponibili con particolare riferimento ai programmi nazionali, regionali e provinciali nonché sulla rete dei servizi esterni orientati a facilitare l'ingresso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro;
- la consulenza per la redazione di un progetto personalizzato di inserimento lavorativo o di auto-impiego e il tutoraggio in itinere;
- l'informazione sulle misure di sostegno per l'inserimento lavorativo, fruibili all'interno del servizio o presso centri specialistici del territorio.

L'Operatore potrà essere affiancato da un **esperto junior** in possesso di uno dei seguenti titoli:

a) diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica in discipline giuridiche o umanistiche e corso di specializzazione o master in materia di pari opportunità e/o gestione delle risorse umane;
b) diploma di laurea triennale in discipline giuridiche e umanistiche e corsi di specializzazione o master in materia di pari opportunità e/o gestione delle risorse umane;
c) diploma di scuola secondaria superiore e comprovata esperienza lavorativa di almeno 2 anni nella promozione dell'inserimento e della crescita professionale delle donne all'interno del mercato del lavoro.

Per le Università e loro Consorzi e per le Scuole secondarie superiori, l'Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne e l'esperto junior possono essere individuati in figure del personale impiegato in possesso di adeguate competenze equivalenti.

L'Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei migranti deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli:

a) diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica in discipline giuridiche o umanistiche, nonché conoscenza di almeno una lingua straniera e 3 anni di esperienza nei servizi al lavoro con particolare riferimento a: orientamento professionale, bilancio di competenze, counselling, mediazione domanda-offerta di lavoro;
b) diploma di laurea triennale specialistica in discipline giuridiche o umanistiche, e master o corso di specializzazione in mediazione culturale, conoscenza di almeno una lingua straniera e 3 anni di esperienza nei servizi al lavoro con particolare riferimento a: orientamento professionale, bilancio di competenze, counselling, mediazione domanda offerta di lavoro;
c) titolo di studio secondario superiore e comprovata esperienza lavorativa di almeno tre anni nella integrazione socio-lavorativa dei cittadini migranti e nella mediazione culturale, nonché conoscenza di almeno una lingua straniera e 5 anni di esperienza nei servizi al lavoro con particolare riferimento a: orientamento professionale, bilancio di competenze, counselling, incrocio domanda offerta di lavoro.

All'operatore di supporto all'inserimento lavorativo dei migranti competono prestazioni inerenti le seguenti funzioni:

- l'informazione sui Servizi e Politiche del lavoro destinati ai cittadini migranti e sulla rete dei servizi esterni orientati a facilitare il reimpiego e la permanenza dei cittadini migranti nel mercato del lavoro con particolare riferimento ai programmi nazionali, regionali e provinciali;
- la consulenza per la redazione di un progetto personalizzato di inserimento lavorativo o di autoimpiego e tutoraggio in itinere;
- l'informazione sulle misure di sostegno per l'inserimento lavorativo fruibili all'interno del servizio o presso centri specialistici del territorio.

L'Operatore potrà essere affiancato da un **esperto junior** in possesso di uno dei seguenti titoli:

a) diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica in discipline giuridiche o umanistiche e conoscenza di almeno una lingua straniera e master o corsi di specializzazione in mediazione culturale;
b) diploma di laurea triennale specialistica in discipline giuridiche o umanistiche e master o corso di specializzazione in mediazione culturale, nonché conoscenza di almeno una lingua straniera;
c) titolo di studio secondario superiore e comprovata esperienza lavorativa di almeno tre anni nella integrazione socio-lavorativa dei cittadini migranti e nella mediazione culturale, nonché conoscenza di almeno una lingua straniera e 2 anni di esperienza nei servizi al lavoro con particolare riferimento a: orientamento professionale, bilancio di competenze, counselling, incrocio domanda offerta di lavoro.

Per le Università e loro Consorzi e per le Scuole secondarie superiori, l'Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei migranti e l'esperto junior possono essere individuati in figure del personale impiegato in possesso di adeguate competenze equivalenti.

Al **Responsabile della valutazione delle competenze** competono prestazioni inerenti le seguenti funzioni:

- l'individuazione e la definizione delle metodologie di verifica dell'apprendimento e di valutazione delle competenze secondo gli standard di riferimento;
- il presidio dell'intero processo di riconoscimento e certificazione delle competenze;
- la verifica della coerenza e della correttezza metodologica nello svolgimento delle attività e nella redazione degli atti relativi all'attestazione, registrazione e documentazione delle certificazioni;
- la supervisione delle azioni di diffusione e pubblicizzazione, in particolare in merito alla trasparenza delle informazioni agli utenti in relazione ai processi ed ai vari attestati conseguibili.

Per le Università e loro Consorzi e per le Scuole secondarie superiori, il Responsabile della valutazione delle competenze può essere individuato in una figura del personale impiegato in possesso di adeguate competenze equivalenti.

VI. Modalità e termini per la presentazione della domanda di candidatura

Per poter presentare la propria domanda di candidatura, ogni soggetto interessato è tenuto ad accedere alla procedura telematica di accreditamento.
Le domande dovranno essere inoltrate, **a pena di esclusione**, **unicamente per via telematica** attraverso la procedura *on line*, messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it alla pagina **Accreditamento Servizi per il Lavoro**.
La pagina è attiva nella sezione **Lavoro** e nella sezione **Bandi in corso,** e raggiungibile al link diretto www.sistema.puglia.it/accreditamentoservizilavoro.
La procedura sarà disponibile a partire dalle ore **14:00 del 27/07/2015**.
Dopo l'invio della domanda, il sistema consentirà l'accesso alla stessa in sola modalità consultazione, pertanto, dopo l'invio non sarà più ammessa la regolarizzazione, sotto qualsiasi forma, delle domande da parte dei candidati che abbiano omesso, totalmente o in modo parziale, anche uno solo dei dati e/o delle dichiarazioni prescritte.
A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica sarà generato il modulo di domanda (file .pdf_riepilogativo, conforme all'Allegato A) che dovrà essere firmato digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto proponente e allegato alla stessa procedura.
Inoltre, durante la compilazione dovranno essere allegati alla procedura i documenti richiesti dall'avviso.
Per assistenza sull'utilizzo della procedura telematica, nella pagina dedicata all'avviso del portale **www.sistema.puglia.it** sarà attivo il servizio on line di **Supporto Tecnico.**

Nella stessa sezione sarà pubblicato il documento **Iter Procedurale** che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente per la predisposizione e l'inoltro dell'istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico.
Per le richieste di chiarimento circa il procedimento, sulla stessa pagina sarà attivo il servizio **Richiedi Info.**

VII. Istruttoria delle domande

La domanda di accreditamento dovrà rispettare le seguenti condizioni a pena d'inammissibilità:

- compilazione della domanda di candidatura secondo le modalità ed i termini fissati ai paragrafi II, III e IV del presente Avviso, con riferimento a quanto richiesto in capo a ciascun soggetto istante;
- compilazione schede tecniche costituenti parti integranti della domanda secondo gli allegati al presente Avviso - con l'inserimento attraverso la compilazione dei pannelli della procedura telematica che sarà disponibile sul sito internet di SistemaPuglia - di tutte le informazioni/documenti e i requisiti di cui ai paragrafi II, III, IV e V e corrispondenti SCHEDE TECNICHE allegate al presente Avviso, secondo le modalità indicate nella "*guida per la compilazione della domanda on line*".

Tutti i requisiti (generali/comuni e specifici) di cui ai paragrafi III, IV e V ed indicati nelle **relative SCHEDE TECNICHE allegate** al presente Avviso e costituenti parti integranti e sostanziali del presente Avviso e della procedura, dovranno risultare dimostrabili e comprovabili mediante la produzione dei documenti indicati dal presente Avviso e saranno comunque verificati mediante controlli *on desk* ed in loco, oltreché a campione ai sensi di quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i..
In mancanza anche di una sola delle suddette condizioni, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità della domanda proposta ed in ogni caso alla revoca del provvedimento di accreditamento, qualora già emanato.
Solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione già prodotta, l'Amministrazione potrà esercitare la facoltà di procedere richiedendo integrazioni, prima dell'adozione del provvedimento di formale esclusione dell'istanza, indicando le modalità ed i termini di trasmissione della documentazione ritenuta integrabile. In caso di mancato perfezionamento della domanda, entro il termine assegnato dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità. Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.
L'istanza di candidatura pervenuta tramite procedura telematica, con i relativi allegati, verrà esaminata da un Nucleo di Valutazione operante presso il Servizio Politiche per il Lavoro che - ai fini dell'istruttoria tecnico-amministrativa - procederà ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e potrà avvalersi dell'ausilio di organismi esterni.
Salve le interruzioni determinate da richieste di integrazioni, ai sensi di quanto disposto dall'art. 11 del Regolamento regionale, entro 60 giorni dalla data di ricezione della candidatura, completa in tutti i suoi dati ed elementi, con provvedimento del Servizio Politiche del Lavoro verrà disposta l'iscrizione nell'albo regionale dei soggetti

accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro di cui all'art. 5 della L.R. 29 settembre 2011, n. 25 ed in coerenza con quanto previsto dall'art. 10 del Regolamento, oppure comunicato il rigetto della stessa istanza al soggetto interessato
L'esito dell'istruttoria verrà approvato con provvedimento immediatamente efficace ed esecutivo del Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro o suo delegato, con cui verrà anche contestualmente disposta l'iscrizione all'interno dell'"Elenco degli organismi accreditati". Detto provvedimento dovrà essere immediatamente notificato all'organismo richiedente e dovrà essere richiamato in sede di pubblicazione dei suddetti elenchi sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
L'accreditamento risulta efficace a far data dalla notifica del provvedimento. La data di ricevimento della comunicazione costituisce termine di decorrenza iniziale anche per la presentazione di eventuali ricorsi in via amministrativa, da inoltrare da parte del soggetto interessato entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni.
La definizione dei ricorsi avverrà entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento formale degli stessi.
Dalla data dell'adozione del provvedimento di accreditamento decorrono i termini per gli adempimenti successivi previsti dal Regolamento e dal presente Avviso, nonché il termine biennale della durata dello stesso accreditamento.

In caso di rigetto della domanda per due volte, l'organismo non potrà presentare una nuova domanda prima di un anno a far data dal secondo provvedimento di rigetto. Qualora un organismo, che non abbia ottenuto l'accreditamento, pubblicizzi sé stesso come organismo accreditato dalla Regione Puglia incorrerà nel divieto di presentare ulteriori domande di accreditamento.

VIII. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
REGIONE PUGLIA - Viale Corigliano 1 - Zona Industriale - 70132 Bari -
Servizio Politiche per il lavoro
Dirigente Responsabile: dott.ssa Luisa Anna Fiore
Responsabile del procedimento: Maria Luisa Monfreda

IX. Indicatori di misurazione dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi erogati

In conformità a quanto già stabilito per i Servizi pubblici con DGR n.847 del 23 marzo 2010, la valutazione sulla efficacia e l'efficienza dei servizi sarà effettuata sulla base di indicatori quali-quantitativi, previsti dal Regolamento (all'art. 17 e alle schede tecniche allegate allo stesso) connessi all'andamento delle attività, riportati nell'Allegato E "Scheda tecnica: Indicatori".
Fatte salve le casistiche già indicate relative alla eventuale violazione degli obblighi imposti ai soggetti accreditati, la Regione si riserva di valutare, alla fine del primo anno

di sperimentazione, la configurabilità di ulteriori ipotesi di revoca dell'accreditamento connesse al mancato raggiungimento degli obiettivi sulla base di un set circoscritto e qualificato di indicatori.

X. Indicazioni sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni

La Regione Puglia si riserva la facoltà di effettuare controlli in merito alla veridicità delle dichiarazioni e della documentazione prodotte, in ordine al rispetto degli impegni assunti, nonché sulle attività in svolgimento, anche attraverso accertamenti diretti.
Fermo restando l'obbligo di fornire, con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti/dati determinanti l'accreditamento, ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione.
La rilevazione di dichiarazioni false e mendaci comporterà la segnalazione all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza.
Informazioni aggiuntive sull'avviso potranno essere richieste esclusivamente utilizzando il servizio *Richiedi Info* attivo nella pagina dell'Accreditamento sul portale www.sistema.puglia.it.

XI. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*.
La relativa ***"Informativa"*** è parte integrante del presente atto e deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto istante.

ALLEGATI ALL'AVVISO PUBBLICO

ALLEGATO A "MODELLO DI ISTANZA"

ALLEGATO B "SCHEDA TECNICA: REQUISITI SOGGETTIVI GIURIDICO-FINANZIARI COMUNI E SPECIFICI"

ALLEGATO C "SCHEDA TECNICA: REQUISITI STRUTTURALI"

ALLEGATO D "SCHEDA TECNICA: REQUISITI FIGURE PROFESSIONALI"

ALLEGATO E "SCHEDA TECNICA: INDICATORI"

ALLEGATO A
"MODELLO DI ISTANZA DI ACCREDITAMENTO ALLO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI PER IL LAVORO ED ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DEGLI ORGANISMI ACCREDITATI" di cui al par. I e VI dell'Avviso adottato con….. pubbl…..

REGIONE PUGLIA
Area di Coordinamento Politiche per lo
sviluppo economico, lavoro e innovazione
Servizio Politiche per il lavoro
Viale Corigliano 1 - Zona Industriale - 70132 Bari

A. SEZIONE ANAGRAFICA SOGGETTO ISTANTE

Il/la sottoscritto/a, _____(di seguito "il sottoscritto")_____nato/a_____a_____ _____(Prov._____) il_____
Codice Fiscale _____ in qualità di legale rappresentante di _____ che si è costituito in data _____ con sede legale in _____ (Prov._____) Via _____ n. _____ Cap _____
Codice Fiscale_____
Partita IVA _____
Iscrizione alla CCIAA di _____ al n. _____
Estremi del provvedimento autorizzatorio _____*[richiesto solo per soggetti nn. 2 e 4 (Università e Consorzi, Scuole Superiori - qualora già accreditati per lo svolgimento di servizi di formazione professionale e n. 9 (società autorizzate)]*
Telefono_____
Fax_____
PEC: _____
E-mail_____
Attività (Class. ATECO 2011)_____

Indirizzo a cui inviare le comunicazioni ufficiali, se diverso dalla sede legale:

Via _____
C.A.P. _____ Comune _____ Prov. _____
Tel._____
Fax _____
e-mail _____
PEC:_____
Riferimento per informazioni aggiuntive (persona da contattare):
Nome e cognome_____
Telefono_____Fax_____
E - mail_____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, ai sensi di quanto previsto dall'art. 47 dello stesso DPR N. 445/2000

DICHIARA

che il Soggetto istante come sopra specificato rientra nella seguente configurazione giuridica:

1. Società commerciali, così come definite dal Codice Civile, ed i loro Consorzi
2. Università e Consorzi universitari nei limiti e nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 6, comma 1 lettera b) del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i.
3. Camere di Commercio direttamente o per il tramite delle Aziende speciali
4. Scuole superiori compresi I.T.S. di cui all'art. 13, comma 2, della Legge 2 aprile 2007, n.40 nei limiti e nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 6, comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i.
5. Associazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative che possono svolgere l'attività anche per il tramite delle associazioni territoriali e delle società di servizio controllate, anche con riferimento alle persone giuridiche di diritto privato di cui alla legge 30 marzo 2001, n. 52
6. Associazioni in possesso di riconoscimento istituzionale a rilevanza nazionale o regionale e aventi come oggetto sociale la tutela e l'assistenza delle attività imprenditoriali del lavoro e delle disabilità
7. Comuni relativamente alla fascia di utenza destinataria degli interventi socio assistenziali di cui alla L.R. n.19 del 20 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia".
8. Fondazioni o altro soggetto dotato di personalità giuridica di cui al comma 2 dell'art. 6 Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i
9. Società autorizzate ai sensi del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i.

B. ASSUNZIONE DI IMPEGNI CONSEGUENTI ALL'ACCREDITAMENTO, AI SENSI DEL PAR. II.2 DELL'AVVISO

B1. Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni regionali in materia di accreditamento dei servizi al lavoro ed in relazione alla presente istanza, il sottoscritto, nella qualità di legale rappresentante del Soggetto istante sopra specificato, inoltre

ASSUME

per conto dello stesso Soggetto, l'obbligo irrevocabile a dotarsi, entro sei mesi dal provvedimento di concessione dell'accreditamento, di:

- un sistema di gestione della qualità certificato, secondo le norme della serie UNI EN ISO 9001:2000 ed eventuali successive modificazioni, con riferimento al settore coerente alla tipologia di attività;
- una carta dei servizi in cui sono descritti modalità, criteri e strutture attraverso cui il servizio viene attuato, nonché diritti e doveri dell'utente e le procedure di reclamo e controllo.

dichiarandosi consapevole che il mancato adempimento ai suddetti obblighi costituisce motivo di revoca dell'accreditamento e la contestuale cancellazione dall'Albo regionale dei soggetti accreditati.

B2. Il sottoscritto, inoltre,

IMPEGNA

formalmente e ad ogni effetto lo stesso Soggetto, una volta concesso l'accreditamento, a rispettare tutti gli obblighi previsti dal paragrafo II.2 dell'avviso, ed in particolare a:

a) interconnettersi con il sistema informativo lavoro regionale ("SINTESI") e con la Borsa Continua Nazionale del Lavoro per il tramite del sistema Cliclavoro (www.cliclavoro.gov.it) per conferire in via obbligatoria i dati relativi ai curricula dei cittadini serviti ed alle opportunità di lavoro espresse

dai datori di lavoro che richiedono loro servizi di selezione ai sensi dell'art. 15, comma 3 del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i.; devono inoltre garantire la piena interconnettività e condivisione dei dati con i sistemi informativi sopra indicati;

b) inviare al Servizio Politiche del Lavoro della Regione Puglia ogni informazione strategica per un efficace funzionamento del mercato del lavoro;
c) comunicare al Servizio Politiche del Lavoro della Regione Puglia le buone pratiche realizzate, nonché le informazioni e i dati relativi all'attività svolta e ai risultati conseguiti;
d) fornire le proprie prestazioni a tutti gli utenti, persone e imprese, che ad essi si rivolgono, nel rispetto dei principi di non discriminazione e di pari opportunità, con particolare attenzione alle categorie più deboli e a quelle con maggiore difficoltà nell'inserimento lavorativo;
e) svolgere i propri servizi senza oneri per i lavoratori, ai sensi dell'art. 11 del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i;
f) osservare le disposizioni concernenti il trattamento dei dati personali e il divieto d'indagine sulle opinioni di cui agli artt. 8, 9 e 10 del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i..

C. RICHIESTA ACCREDITAMENTO E ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE

C.1 Tutto ciò premesso e dichiarato, vista la LR n. 25 del 29 settembre 2011, le disposizioni concernenti le procedure ed i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro, di cui al Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34 (di seguito "Regolamento"), nonché il successivo Avviso adottato con… pubblicato sul BURP…. il sottoscritto, in nome e per conto del Soggetto sopra specificato

CHIEDE LA CONCESSIONE

C.1.1. per l'accreditamento ai Servizi per il lavoro ai sensi del par. I dell'avviso, con conseguente iscrizione nell'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento delle **attività**, rientranti:

- nell'**Area A - Servizi di base**
- nell'**Area B – Servizi specialistici**

C.1.2. per l'accreditamento ai Servizi per il lavoro per la seguente **sezione dell'Albo**:

- Sezione provinciale di: _____ *(in caso di attività in una sola provincia, barrare sezione provinciale e specificare la provincia)*
- Sezione regionale (se il soggetto svolge attività in più province)

C.1.3. per l'accreditamento ai Servizi per il lavoro alla/e seguente/i **servizio/area** delle sezioni dell'Albo:

- A1. Servizi al lavoro di base
- B1. Inserimento lavorativo dei disabili
- B2. Inserimento lavorativo delle donne
- B3. Inserimento lavorativo dei migranti

C2. Il sottoscritto

DICHIARA

che i Servizi per il lavoro per i quali richiede l'iscrizione all'Albo saranno erogati presso la/le seguente/i sede/i:

SEDE n. 1. Indirizzo della sede per la quale si chiede l'accreditamento:

Via _____
C.A.P. _____ Comune _____ Prov. _____
Tel. _____

Fax
e-mail
PEC:
Referente della sede:
Nome e cognome
Telefono Fax
E - mail

Inserire eventuali altre sedi

D. REQUISITI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ISTANTE

Ai fini della procedura di accreditamento nell'Albo regionale dei servizi per il lavoro, il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui al DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni e integrazioni, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di affermazioni mendaci e della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che l'organismo rappresentato è in possesso di:

D.1 REQUISITI SOGGETTIVI GIURIDICO-FINANZIARI COMUNI E SPECIFICI, di cui al cap. III e all'Allegato B dell'avviso

*[Questa sezione non va compilata da soggetti quali le Università/Scuole (punti **nn. 2 e 4** della Sezione A – Anagrafica) **SE GIÀ ACCREDITATI**. Devono però poter ALLEGARE la dichiarazione sostitutiva attestante la permanenza dei requisiti di accreditamento.]*

D.1.1 Il soggetto rappresentato dichiara di essere in possesso dei seguenti **requisiti comuni di ordine generale** (di cui al par. III.2)

a) rispetto degli obblighi concernenti il pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione nazionale;
b) rispetto degli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi;
c) rispetto della normativa in materia di diritto al lavoro dei disabili;
d) rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
e) integrale applicazione degli accordi e contratti collettivi nazionali, regionali, territoriali e aziendali, sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative e della normativa vigente sull'attuazione del principio di parità di genere;
f) rispetto delle disposizioni in tema di autorizzazione al trattamento dei dati personali.

D.1.2 Rientrando il Soggetto istante tra le **Società commerciali, così come definite dal Codice Civile, ed i loro Consorzi**

DICHIARA

inoltre, sempre ai sensi di quanto previsto dal DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, che lo stesso è in possesso dei seguenti, ulteriori, **requisiti specifici**:

a) capitale sociale interamente versato non inferiore a euro 50.000,00;
b) previsione nell'oggetto sociale statutario dello svolgimento di almeno uno tra i seguenti servizi al lavoro per i quali si chiede l'accreditamento:
   - orientamento;
   - servizi per l'incontro fra domanda e offerta di lavoro;
   - sostegno alla mobilità geografica dei lavoratori;

- ogni altro servizio connesso e strumentale alle funzioni dei servizi pubblici per l'impiego, diverso da quelli sottoposti alle procedure di autorizzazione e da quelli riservati dalla legge in via esclusiva ai servizi pubblici;

c) bilancio societario dell'ultimo esercizio finanziario sottoposto a verifica da parte di un revisore contabile o di una società di revisione iscritti al registro dei revisori contabili; per le società di nuova costituzione la verifica sui bilanci è richiesta a partire dalle annualità successive all'iscrizione nell'albo dei soggetti accreditati;

d) assenza di stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o di procedure per la dichiarazione di una delle predette situazioni;

e) assenza in capo agli amministratori, ai direttori generali, ai dirigenti muniti di rappresentanza e ai soci accomandatari di condanne penali, anche non definitive ivi comprese, sanzioni sostitutive di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689, e successive modificazioni ed integrazioni, per delitti contro il patrimonio, per delitti contro la fede pubblica o contro l'economia pubblica, per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale, o per delitti non colposi per i quali la legge commini la pena della reclusione non inferiore nel massimo a tre anni, per delitti o contravvenzioni previsti da leggi dirette alla prevenzione degli infortuni sul lavoro; non devono essere, altresì, sottoposti a misure di prevenzione disposte ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, o della legge 13 settembre 1982, n. 646.

D.1.3 Rientrando il Soggetto istante

- tra le **associazioni sindacali e datoriali** *(soggetti di cui al punto 5 della Sezione A - Anagrafica)*

oppure

- tra le **associazioni in possesso di riconoscimento istituzionale a rilevanza nazionale o regionale** *(soggetti di cui al punto 6 della Sezione A – Anagrafica)*

DICHIARA

inoltre, sempre ai sensi di quanto previsto dal DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, che lo stesso è in possesso dei seguenti, ulteriori **requisiti specifici**:

b) previsione nell'oggetto sociale statutario dello svolgimento di almeno uno tra i seguenti servizi al lavoro per i quali si chiede l'accreditamento:
   - orientamento;
   - servizi per l'incontro fra domanda e offerta di lavoro;
   - sostegno alla mobilità geografica dei lavoratori;
   - ogni altro servizio connesso e strumentale alle funzioni dei servizi pubblici per l'impiego, diverso da quelli sottoposti alle procedure di autorizzazione e da quelli riservati dalla legge in via esclusiva ai servizi pubblici;

d) assenza di stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o di procedure per la dichiarazione di una delle predette situazioni;

e) assenza in capo agli amministratori, ai direttori generali, ai dirigenti muniti di rappresentanza e ai soci accomandatari di condanne penali, anche non definitive ivi comprese, sanzioni sostitutive di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689, e successive modificazioni ed integrazioni, per delitti contro il patrimonio, per delitti contro la fede pubblica o contro l'economia pubblica, per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale, o per delitti non colposi per i quali la legge commini la pena della reclusione non inferiore nel massimo a tre anni, per delitti o contravvenzioni previsti da leggi dirette alla prevenzione degli infortuni sul lavoro; non devono essere, altresì, sottoposti a misure di prevenzione disposte ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, o della legge 13 settembre 1982, n. 646.

*Per i soggetti già autorizzati ai sensi degli articoli 4 e 5 del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i. - (soggetti di cui al punto **n. 9** della Sezione A - Anagrafica) - in luogo di tali dichiarazioni e documentazione, risulterà sufficiente **inserire il provvedimento di iscrizione all'albo ministeriale**.*

Nessun requisito richiesto per:

- *Comuni (soggetti di cui al **punto n. 7** della Sezione A – Anagrafica);*
- *Fondazioni (soggetti di cui al **punto n. 8** della Sezione A – Anagrafica);*
- *Camere di Commercio (soggetti di cui al **punto n. 3** della Sezione A - Anagrafica)*

D.2 INDICAZIONE SEDI

D.2.1. Ai sensi di quanto previsto con riferimento alla presente procedura, inoltre, il sottoscritto, in quanto legale rappresentante di una:

- società commerciale così come definita dal c.c. ed i loro Consorzi *(soggetti di cui al punto n. 1 della Sezione A – Anagrafica)*
- associazione in possesso di riconoscimento istituzionale a rilevanza nazionale o regionale *(soggetti di cui al punto 6 della Sezione A – Anagrafica)*
- fondazione o altro soggetto dotato di personalità giuridica *(soggetti di cui al punto n. 8 della Sezione A – Anagrafica)*

DICHIARA

che la stessa è in possesso di una sede legale ubicata nel territorio regionale o, in alternativa, almeno due sedi operative ubicate in due diverse province del territorio regionale.

D.2.2. NOTA: Nel caso di sedi operative ubicate in due o più province, si indicano gli estremi di riferimento della sede.

SEDE OPERATIVA n.… *(Compilare una scheda per ciascuna sede operativa)*

Via _____
C.A.P. _____ Comune _____ Prov. _____
Tel._____
Fax _____
e-mail _____

Riferimento del RESPONSABILE ORGANIZZATIVO DELL'OPERATORE ACCREDITATO

Nome e cognome_____
Codice fiscale _____

E. REQUISITI LOGISTICO-STRUTTURALI

*[Questa sezione **non va compilata** da soggetti quali le Università/Scuole (punti **nn. 2 e 4** della Sezione A – Anagrafica) **SE GIÀ ACCREDITATI allo svolgimento di attività formative**]*

E1. Il sottoscritto dichiara che, per l'esercizio delle attività per cui si richiede accreditamento, dispone di **locali** che presentano la configurazione minima prevista al par. IV.1.1 dell'avviso.

E2. Il sottoscritto dichiara che, per l'esercizio delle attività per cui si richiede accreditamento, i locali di cui al punto precedente rispettano i requisiti previsti in termini di adeguatezza dell'**arredo** per l'attesa dell'utenza e di riservatezza per i colloqui individuali previsti al par. IV.1.1 dell'avviso.

E3. Il sottoscritto dichiara che, per l'esercizio delle attività per cui si richiede accreditamento, i locali di cui al punto 1 rispettano i requisiti di **conformità alle prescrizioni di legge** in materia di:

- sicurezza;
- accessibilità per i disabili;
- antincendio.

E4. Il sottoscritto dichiara che, per l'esercizio delle attività per cui si richiede accreditamento, la **disponibilità dei locali** di cui al punto 1 è giuridicamente riconducibile al soggetto richiedente l'accreditamento, secondo quanto previsto dal par. IV.1.3 dell'avviso. Le fondazioni (*soggetti di cui al punto n. 8 della Sezione A – Anagrafica*) potranno indicare la sede dell'ordine qualora coincidente con quella della fondazione.

E5. Il sottoscritto dichiara che l'**apertura al pubblico** dei locali adibiti a sportello per lo svolgimento delle attività per cui è richiesto l'accreditamento è pari ad un numero di ore settimanali non inferiore a trenta, secondo il seguente orario:

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

GIORNI DELLA SETTIMANA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
ORARIO						

E6. Il sottoscritto dichiara che, per l'esercizio delle attività per cui si richiede accreditamento, rende disponibili, in ciascuna sede, le **attrezzature** previste al par. IV.2 dell'avviso.

F. REQUISITI E COMPITI PROFESSIONALI

F1. Il sottoscritto dichiara che, per ciascuna sede e per i servizi per i quali si richiede l'accreditamento, è garantita l'unità organizzativa minima prevista al par. V.1 e V.4 dell'avviso, rispettando l'**inquadramento contrattuale** previsto al par. V.2 dell'avviso.

F2. Il sottoscritto dichiara che, per l'unità organizzativa presente in ciascuna sede per i servizi per i quali si richiede l'accreditamento, le figure professionali e le competenze degli operatori presentano i **requisiti** previsti ai parr. V.3 e V.4 dell'avviso.

G. INDICAZIONI SUI CONTROLLI, PERMANENZA DEI REQUISITI E SULLE VARIAZIONI

1. Il sottoscritto si impegna a comunicare alla struttura regionale competente in materia di lavoro, entro 15 giorni dal verificarsi, ogni variazione dei requisiti che hanno determinato la concessione dell'Accreditamento.

2. Il sottoscritto accetta espressamente il controllo del Servizio competente della Regione, anche sotto forma di verifica presso la/e propria/e sede/i, della sussistenza dei requisiti necessari al rilascio ed al mantenimento dell'accreditamento, consapevole che, qualora si riscontrassero difformità e/o mutamenti delle condizioni e dei requisiti che hanno consentito l'accreditamento, ovvero si verifichi l'inottemperanza, entro il termine perentorio stabilito, alle prescrizioni impartite a seguito di difformità o anomalie riscontrate, sarà disposta la revoca dell'accreditamento e la cancellazione dall'Albo Regionale degli organismi accreditati (art. 14 del Regolamento).

3. Il sottoscritto dichiara di conservare agli atti, presso la sede legale/operativa n. _ [1] _____, tutta la documentazione (cartacea e/o su formato digitale) idonea a comprovare quanto dichiarato e a renderla accessibile in copia presso tutte le sedi indicate nella domanda di accreditamento, cosi come previsto dalla procedura per l'accreditamento.

Data, _____

Il Legale Rappresentante

_____

(Timbro e Firma originale e leggibile)

N.B. - Allegare fotocopia di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità

Il Sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 e successive modificazioni, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti dichiarazioni sono rese.

Data _____

Il Legale Rappresentante

_____

(Timbro e Firma originale e leggibile)

[1] Indicare l'indirizzo completo della sede operativa di interesse

ALLEGATO B "SCHEDA TECNICA: REQUISITI SOGGETTIVI GIURIDICO-FINANZIARI COMUNI E SPECIFICI", di cui al Par. III dell'Avviso

SCHEDA TECNICA B: REQUISITI SOGGETTIVI GIURIDICO-FINANZIARI COMUNI E SPECIFICI (CAP. III dell'Avviso)						
Requisito	**Soggetti tenuti alla comprova del requisito**	**Documento da produrre per dimostrare il possesso del requisito**	**Verifica**		**Indicazioni per il mantenimento**	**Indicazioni per piattaforma informatica**
			documentale	**in loco**		
B.1 Requisiti comuni di ordine generale (rif. III.2 dell'Avviso):						Sezione accessibile a tutti
a) il rispetto degli obblighi concernenti il pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione nazionale; b) il rispetto degli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi; c) il rispetto della normativa in materia di diritto al lavoro dei disabili; d) il rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; e) l'integrale applicazione degli accordi e contratti collettivi nazionali, regionali, territoriali e aziendali, sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative e della normativa vigente sull'attuazione del principio di parità di genere; f) il rispetto delle disposizioni in tema di autorizzazione al trattamento dei dati personali.	Tutti i soggetti legittimati all'istanza	• Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/00 • Per i soggetti quali le Università/Scuole (punti nn. 2 e 4 della Sezione A – Anagrafica), se già accreditati, devono allegare la dichiarazione sostitutiva attestante la permanenza dei requisiti di accreditamento per lo svolgimento di attività formative	Esame formale e sostanziale della dichiarazione		Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti di ordine generale determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione	Tale sezione prevede un pannello dal quale generare il modello da scaricare e compilare
B.2 Requisiti specifici ulteriori per alcuni soggetti (rif. III.3 dell'Avviso):						Sezione accessibile da alcuni soggetti
a) capitale sociale interamente versato non inferiore a euro 50.000,00;	• Società commerciali Sono esclusi Camere di Commercio, Comuni e fondazioni o altro soggetto dotato di personalità giuridica ex art. 6, co. 2 Decr. Leg.vo n. 276/03	Uno tra i seguenti purché attesti il requisito, da produrre con copia scannerizzata di: • Certificazione della Camera di Commercio (CCIA); • Provvedimento di Autorizzazione ministeriale	Esame formale e sostanziale del documento		Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti specifici ulteriori determinanti	Tale sezione prevede un pannello dal quale generare il modello da scaricare e compilare. Sono esclusi Camere di

SCHEDA TECNICA B: REQUISITI SOGGETTIVI GIURIDICO-FINANZIARI COMUNI E SPECIFICI (CAP. III dell'Avviso)						
Requisito	**Soggetti tenuti alla comprova del requisito**	**Documento da produrre per dimostrare il possesso del requisito**	**Verifica**		**Indicazioni per il mantenimento**	**Indicazioni per piattaforma informatica**
			documentale	**in loco**		
					l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione	Commercio, Comuni e fondazioni o altro soggetto dotato di personalità giuridica ex art. 6, co. 2 Decr. Leg.vo n. 276/03
b) la previsione nell'oggetto sociale statutario dello svolgimento di almeno uno tra i seguenti servizi al lavoro per i quali si chiede l'accreditamento • orientamento; • servizi per l'incontro fra domanda e offerta di lavoro; • sostegno alla mobilità geografica dei lavoratori; • ogni altro servizio connesso e strumentale alle funzioni dei servizi pubblici per l'impiego, diverso da quelli sottoposti alle procedure di autorizzazione e da quelli riservati dalla legge in via esclusiva ai servizi pubblici;	• Società commerciali; • Associazioni sindacali e datoriali; • Associazioni in possesso di riconoscimento istituzionale a rilevanza nazionale o regionale. Sono esclusi Camere di Commercio, Comuni e fondazioni o altro soggetto dotato di personalità giuridica ex art. 6, co. 2 Decr. Leg.vo n. 276/03	Uno tra i seguenti purché attesti il requisito, da produrre con copia scannerizzata di: • Statuto/Atto costitutivo; • Certificazione CCIAA; • Provvedimento di Autorizzazione ministeriale	Esame formale e sostanziale del documento		Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti specifici ulteriori determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione	Tale sezione prevede un pannello dal quale generare il modello da scaricare e compilare. Sono esclusi Camere di Commercio, Comuni e fondazioni o altro soggetto dotato di personalità giuridica ex art. 6, co. 2 Decr. Leg.vo n. 276/03
c) bilancio societario dell'ultimo esercizio finanziario sottoposto a verifica da parte di un revisore contabile o di una società di revisione iscritti al registro dei revisori contabili; per le società di nuova costituzione la verifica sui bilanci è richiesta a partire dalle annualità	• Società commerciali Sono esclusi Camere di Commercio, Comuni e fondazioni o altro soggetto dotato di personalità giuridica	Uno tra i seguenti purché attesti il requisito da produrre con copia scannerizzata di: • copia dell'ultimo bilancio certificato; • Provvedimento di	Esame formale e sostanziale del documento		Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento	Tale sezione prevede un pannello dal quale generare il modello da scaricare e

SCHEDA TECNICA B: REQUISITI SOGGETTIVI GIURIDICO-FINANZIARI COMUNI E SPECIFICI (CAP. III dell'Avviso)						
Requisito	**Soggetti tenuti alla comprova del requisito**	**Documento da produrre per dimostrare il possesso del requisito**	**Verifica**		**Indicazioni per il mantenimento**	**Indicazioni per piattaforma informatica**
			documentale	**in loco**		
successive all'iscrizione nell'albo dei soggetti accreditati;	ex art. 6, co. 2 Decr. Leg.vo n. 276/03	Autorizzazione ministeriale			dei requisiti specifici ulteriori determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione	compilare. Sono esclusi Camere di Commercio, Comuni e fondazioni o altro soggetto dotato di personalità giuridica ex art. 6, co. 2 Decr. Leg.vo n. 276/03
d) assenza di stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o di procedure per la dichiarazione di una delle predette situazioni;	• Società commerciali; • Associazioni sindacali e datoriali; • Associazioni in possesso di riconoscimento istituzionale a rilevanza nazionale o regionale. Sono esclusi Camere di Commercio, Comuni e fondazioni o altro soggetto dotato di personalità giuridica ex art. 6, co. 2 Decr. Leg.vo n. 276/03	Uno tra i seguenti purché attesti il requisito da produrre con copia scannerizzata di: • Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/00; • Provvedimento di Autorizzazione ministeriale	Esame formale e sostanziale della dichiarazione/ documento		Fornire con Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti specifici ulteriori determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione	Tale sezione prevede un pannello dal quale generare il modello da scaricare e compilare. Sono esclusi Camere di Commercio, Comuni e fondazioni o altro soggetto dotato di personalità giuridica ex art. 6, co. 2 Decr. Leg.vo n. 276/03
e) assenza in capo agli amministratori, ai direttori generali, ai dirigenti muniti di	• Società commerciali; • Associazioni sindacali e	• Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/00	Esame formale e sostanziale della		Fornire con periodicità	Tale sezione prevede un

SCHEDA TECNICA B: REQUISITI SOGGETTIVI GIURIDICO-FINANZIARI COMUNI E SPECIFICI (CAP. III dell'Avviso)						
Requisito	**Soggetti tenuti alla comprova del requisito**	**Documento da produrre per dimostrare il possesso del requisito**	**Verifica**		**Indicazioni per il mantenimento**	**Indicazioni per piattaforma informatica**
			documentale	**in loco**		
rappresentanza e ai soci accomandatari di condanne penali, anche non definitive ivi comprese, sanzioni sostitutive di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689, e successive modificazioni ed integrazioni, per delitti contro il patrimonio, per delitti contro la fede pubblica o contro l'economia pubblica, per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale, o per delitti non colposi per i quali la legge commini la pena della reclusione non inferiore nel massimo a tre anni, per delitti o contravvenzioni previsti da leggi dirette alla prevenzione degli infortuni sul lavoro; non devono essere, altresì, sottoposti a misure di prevenzione disposte ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, o della legge 13 settembre 1982, n. 646.	datoriali; • Associazioni in possesso di riconoscimento istituzionale a rilevanza nazionale o regionali. Sono esclusi Camere di Commercio, Comuni e fondazioni o altro soggetto dotato di personalità giuridica ex art. 6, co. 2 Decr. Leg.vo n. 276/03		dichiarazione		annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti specifici ulteriori determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione	pannello dal quale generare il modello da scaricare e compilare. Sono esclusi Camere di Commercio, Comuni e fondazioni o altro soggetto dotato di personalità giuridica ex art. 6, co. 2 Decr. Leg.vo n. 276/03
B.3 Sedi (rif. III.4 dell'Avviso):						Prevedere apposito campo in sezione Anagrafica
• sede legale ubicata nel territorio regionale; in alternativa, almeno due sedi operative ubicate in due diverse province del territorio regionale.	• Società commerciali; • Associazioni in possesso di riconoscimento istituzionale a rilevanza nazionale o regionali; • Fondazioni o altro soggetto dotato di personalità giuridica. ex art. 6, co. 2 Decr. Leg.vo n. 276/03	• Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/00	Esame formale e sostanziale del documento		Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti relativi alle sedi determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente	Tale sezione prevede un pannello dal quale generare il modello da scaricare e compilare

SCHEDA TECNICA B: REQUISITI SOGGETTIVI GIURIDICO-FINANZIARI COMUNI E SPECIFICI (CAP. III dell'Avviso)						
Requisito	Soggetti tenuti alla comprova del requisito	Documento da produrre per dimostrare il possesso del requisito	Verifica		Indicazioni per il mantenimento	Indicazioni per piattaforma informatica
			documentale	in loco		
					e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione	

ALLEGATO C "SCHEDA TECNICA: REQUISITI LOGISTICO-STRUTTURALI", di cui al cap. IV dell'Avviso

SCHEDA TECNICA C: REQUISITI LOGISTICO-STRUTTURALI (CAP. IV dell'Avviso)						
Requisito	**Soggetti tenuti alla comprova del requisito**	**Documento da produrre per dimostrare il possesso del requisito**	**Verifica**		**Indicazioni per il mantenimento**	**Indicazioni per piattaforma informatica**
			documentale	**in loco**		
C.1 Locali (rif. IV.1 dell'Avviso):						Sezione accessibile a tutti
• Configurazione minima dei locali	Tutti i soggetti legittimati all'istanza, ad esclusione dei soggetti quali le Università/Scuole se già accreditati allo svolgimento di attività formative	• Copia scannerizzata di planimetria/visura catastale con indicazione dei locali che compongono la configurazione minima; • Illustrazione grafica virtuale (rendering) della distribuzione degli allestimenti e delle attrezzature all'interno degli spazi; • Nota riportante la descrizione della disposizione degli spazi, degli arredi, delle attrezzature e della cartellonistica. In particolare, la predisposizione della cartellonistica dovrà garantire la conformità a specifiche direttive regionali, oggetto di apposite Linee guida approvate con successiva Determina Dirigenziale, relative all'utilizzo dell'immagine coordinata prevista per le attività di informazione e pubblicità.	Esame formale e sostanziale della dichiarazione	Accertamento diretto dei dati riportati nella planimetria (visura catastale e confronto rispetto allo stato dei luoghi.	Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti relativi ai locali determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione	
• Adeguatezza dell'arredo per l'attesa dell'utenza	Tutti i soggetti legittimati all'istanza, ad esclusione dei soggetti quali le Università/Scuole se già accreditati allo svolgimento di attività formative	• Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/00	Esame formale e sostanziale della dichiarazione	Accertamento diretto delle informazioni dichiarate	Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti relativi ai locali determinanti	

SCHEDA TECNICA C: REQUISITI LOGISTICO-STRUTTURALI (CAP. IV dell'Avviso)						
Requisito	**Soggetti tenuti alla comprova del requisito**	**Documento da produrre per dimostrare il possesso del requisito**	**Verifica**		**Indicazioni per il mantenimento**	**Indicazioni per piattaforma informatica**
			documentale	**in loco**		
					l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione	
• Garanzia di riservatezza per i colloqui individuali	Tutti i soggetti legittimati all'istanza, ad esclusione dei soggetti quali le Università/Scuole se già accreditati allo svolgimento di attività formative	• Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/00	Esame formale della dichiarazione	Accertamento diretto delle informazioni dichiarate	Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti relativi ai locali determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione	
• Conformità dei locali alle prescrizioni di legge in materia di: o sicurezza; o accessibilità per i disabili; o antincendio	Tutti i soggetti legittimati all'istanza salvo Università, scuole se già accreditati allo svolgimento di attività formative e Comuni	• Copia scannerizzata di perizia tecnica, sottoscritta e asseverata da tecnico abilitato che attesti in modo specifico gli adempimenti e le prescrizioni di riferimento	Esame documentale della perizia tecnica	Accertamento diretto di quanto riportato nella perizia rispetto allo stato	Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento	Comprova del requisiti non comprende i Comuni, le Università e le Scuole

SCHEDA TECNICA C: REQUISITI LOGISTICO-STRUTTURALI (CAP. IV dell'Avviso)						
Requisito	**Soggetti tenuti alla comprova del requisito**	**Documento da produrre per dimostrare il possesso del requisito**	**Verifica**		**Indicazioni per il mantenimento**	**Indicazioni per piattaforma informatica**
			documentale	**in loco**		
				dei luoghi	dei requisiti relativi ai locali determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione	
• Disponibilità dei locali	Tutti i soggetti legittimati all'istanza, ad esclusione dei soggetti quali le Università/Scuole se già accreditati allo svolgimento di attività formative	Copia scannerizzata di documento/contratto/titolo che attesti la proprietà o la disponibilità per almeno 24 mesi	Esame formale e sostanziale del documento	Accertamento diretto della disponibilità dei locali	Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti relativi ai locali determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione	
• Orario di apertura al pubblico	Tutti i soggetti legittimati all'istanza, ad esclusione dei soggetti quali le			Accertamento diretto		Prevedere un apposito campo per indicare

SCHEDA TECNICA C: REQUISITI LOGISTICO-STRUTTURALI (CAP. IV dell'Avviso)						
Requisito	**Soggetti tenuti alla comprova del requisito**	**Documento da produrre per dimostrare il possesso del requisito**	**Verifica**		**Indicazioni per il mantenimento**	**Indicazioni per piattaforma informatica**
			documentale	**in loco**		
	Università/Scuole se già accreditati allo svolgimento di attività formative					l'informazione
C.2 Attrezzature (rif. IV.2 dell'Avviso):						Sezione accessibile a tutti
• Attrezzature d'ufficio idonee allo svolgimento delle attività per cui viene richiesto l'accreditamento	Tutti i soggetti legittimati all'istanza, ad esclusione dei soggetti quali le Università/Scuole se già accreditati allo svolgimento di attività formative	Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/00	Esame formale e sostanziale del documento	Accertamento diretto	Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti relativi alle attrezzature determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione	
• Collegamenti telematici idonei	Tutti i soggetti legittimati all'istanza, ad esclusione dei soggetti quali le Università/Scuole se già accreditati allo svolgimento di attività formative	Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/00	Esame formale e sostanziale del documento	Accertamento diretto	Fornire con Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti relativi alle attrezzature determinanti	

SCHEDA TECNICA C: REQUISITI LOGISTICO-STRUTTURALI (CAP. IV dell'Avviso)						
Requisito	**Soggetti tenuti alla comprova del requisito**	**Documento da produrre per dimostrare il possesso del requisito**	**Verifica**		**Indicazioni per il mantenimento**	**Indicazioni per piattaforma informatica**
			documentale	**in loco**		
					l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione	
• Indicazioni visibili delle informazioni	Tutti i soggetti legittimati all'istanza, ad esclusione dei soggetti quali le Università/Scuole se già accreditati allo svolgimento di attività formative	Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/00	Esame formale e sostanziale del documento	Accertamento diretto	Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti relativi alle attrezzature determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione	

ALLEGATO D "SCHEDA TECNICA: REQUISITI FIGURE PROFESSIONALI", di cui al cap. V dell'Avviso

SCHEDA TECNICA D: REQUISITI FIGURE PROFESSIONALI (CAP. V dell'Avviso)						
Requisito	**Soggetti tenuti alla comprova del requisito**	**Documento da produrre per dimostrare il possesso del requisito**	**Verifica**		**Indicazioni per il mantenimento**	**Indicazioni per piattaforma informatica**
			documentale	**in loco**		
D.1 Presenza delle figure professionali per i servizi di base (rif V.1 e V.2 dell'Avviso):						Sezione accessibile a tutti i soggetti
• Responsabile dell'unità organizzativa	Tutti i soggetti legittimati all'istanza	• Copia scannerizzata del contratto di lavoro stipulato direttamente con il soggetto che chiede l'accreditamento • Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/00 del rispetto degli accordi e contratti collettivi nazionali	Esame formale e sostanziale del documento	Accertamento diretto della presenza della figura del personale	Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti sul personale determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione	
• Addetto all'accoglienza ed informazione degli utenti	Tutti i soggetti legittimati all'istanza	• Copia scannerizzata del contratto di lavoro subordinato stipulato direttamente con il soggetto che chiede l'accreditamento, con un impegno almeno corrispondente all'orario di apertura al pubblico (minimo 30 ore settimanali) • Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/00 del rispetto degli accordi e contratti collettivi nazionali	Esame formale e sostanziale del documento	Accertamento diretto della presenza della figura del personale	Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti sul personale determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli	

SCHEDA TECNICA D: REQUISITI FIGURE PROFESSIONALI (CAP. V dell'Avviso)						
Requisito	**Soggetti tenuti alla comprova del requisito**	**Documento da produrre per dimostrare il possesso del requisito**	**Verifica**		**Indicazioni per il mantenimento**	**Indicazioni per piattaforma informatica**
			documentale	**in loco**		
					stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione	
• Tutor individuale	Tutti i soggetti legittimati all'istanza	• Copia scannerizzata del contratto di lavoro stipulato direttamente con il soggetto che chiede l'accreditamento • Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/00 del rispetto degli accordi e contratti collettivi nazionali	Esame formale e sostanziale del documento	Accertamento diretto della presenza della figura del personale	Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti sul personale determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione	
• Esperto junior, in affiancamento al tutor individuale	Tutti i soggetti legittimati all'istanza	• Copia scannerizzata del contratto di lavoro stipulato direttamente con il soggetto che chiede l'accreditamento • Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/00 del rispetto degli accordi e contratti collettivi nazionali	Esame formale e sostanziale del documento	Accertamento diretto della presenza della figura del personale	Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti sul personale determinanti	

SCHEDA TECNICA D: REQUISITI FIGURE PROFESSIONALI (CAP. V dell'Avviso)						
Requisito	**Soggetti tenuti alla comprova del requisito**	**Documento da produrre per dimostrare il possesso del requisito**	**Verifica**		**Indicazioni per il mantenimento**	**Indicazioni per piattaforma informatica**
			documentale	**in loco**		
					l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione	
D.2 Requisiti richiesti per le figure professionali dei servizi di base (rif. V.3 dell'Avviso):						Sezione accessibile a tutti i soggetti
• Responsabile dell'unità organizzativa Per le Università e loro Consorzi, il Responsabile Organizzativo può essere individuato nel delegato del Rettore al Placement. Per le Scuole secondarie superiori, il Responsabile Organizzativo può essere individuato nel Dirigente Scolastico o suo delegato in possesso di specifiche competenze.	Tutti i soggetti legittimati all'istanza	• Copia scannerizzata del curriculum vitae in formato europeo sottoscritto ai sensi del DPR 445/00 e corredato di copia di documento di identità in corso di validità	Esame formale e sostanziale del documento		Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti sul personale determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione	
• Addetto all'accoglienza ed informazione degli utenti	Tutti i soggetti legittimati all'istanza	• Copia scannerizzata del curriculum vitae in formato europeo sottoscritto ai sensi del DPR 445/00 e corredato di copia di	Esame formale e sostanziale del documento		Fornire con periodicità annuale, una	

SCHEDA TECNICA D: REQUISITI FIGURE PROFESSIONALI (CAP. V dell'Avviso)						
Requisito	**Soggetti tenuti alla comprova del requisito**	**Documento da produrre per dimostrare il possesso del requisito**	**Verifica**		**Indicazioni per il mantenimento**	**Indicazioni per piattaforma informatica**
			documentale	**in loco**		
Per le Università e loro Consorzi e per le Scuole secondarie superiori, l'Addetto all'accoglienza e all'informazione può essere individuato in una figura del personale impiegato in possesso di adeguate competenze equivalenti.		documento di identità in corso di validità			dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti sul personale determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione	
• Tutor individuale Per le Università e loro Consorzi e per le Scuole secondarie superiori, il Tutor individuale può essere individuato in figure del personale impiegato in possesso di adeguate competenze equivalenti.	Tutti i soggetti legittimati all'istanza	• Copia scannerizzata del curriculum vitae in formato europeo sottoscritto ai sensi del DPR 445/00 e corredato di copia di documento di identità in corso di validità	Esame formale e sostanziale del documento		Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti sul personale determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione	

SCHEDA TECNICA D: REQUISITI FIGURE PROFESSIONALI (CAP. V dell'Avviso)						
Requisito	**Soggetti tenuti alla comprova del requisito**	**Documento da produrre per dimostrare il possesso del requisito**	**Verifica**		**Indicazioni per il mantenimento**	**Indicazioni per piattaforma informatica**
			documentale	**in loco**		
• Esperto junior, in affiancamento al tutor individuale Per le Università e loro Consorzi e per le Scuole secondarie superiori, l'esperto junior può essere individuato in figure del personale impiegato in possesso di adeguate competenze equivalenti.	Tutti i soggetti legittimati all'istanza	• Copia scannerizzata del curriculum vitae in formato europeo sottoscritto ai sensi del DPR 445/00 e corredato di copia di documento di identità in corso di validità	Esame formale e sostanziale del documento		Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti sul personale determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione	
D.3 Presenza delle figure professionali per i servizi specialistici (rif V.1 e V.2 dell'Avviso):						Sezione accessibile ai soggetti che hanno richiesto l'accreditamento anche per servizi specialistici
• Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei disabili	Soggetti che hanno richiesto l'accreditamento anche per servizi specialistici	• Copia scannerizzata del contratto di lavoro stipulato direttamente con il soggetto che chiede l'accreditamento • Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/00 del rispetto degli accordi e contratti collettivi nazionali	Esame formale e sostanziale del documento	Accertamento diretto della presenza della figura del personale	Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti sul personale determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale	

SCHEDA TECNICA D: REQUISITI FIGURE PROFESSIONALI (CAP. V dell'Avviso)						
Requisito	**Soggetti tenuti alla comprova del requisito**	**Documento da produrre per dimostrare il possesso del requisito**	**Verifica**		**Indicazioni per il mantenimento**	**Indicazioni per piattaforma informatica**
			documentale	**in loco**		
					variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione	
• Esperto junior in affiancamento dell'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei disabili	Soggetti che hanno richiesto l'accreditamento anche per servizi specialistici	• Copia scannerizzata del contratto di lavoro stipulato direttamente con il soggetto che chiede l'accreditamento • Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/00 del rispetto degli accordi e contratti collettivi nazionali	Esame formale e sostanziale del documento	Accertamento diretto della presenza della figura del personale	Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti sul personale determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione	
• Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne	Soggetti che hanno richiesto l'accreditamento anche per servizi specialistici	• Copia scannerizzata del contratto di lavoro stipulato direttamente con il soggetto che chiede l'accreditamento • Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/00 del rispetto degli accordi e contratti collettivi nazionali	Esame formale e sostanziale del documento	Accertamento diretto della presenza della figura del personale	Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti sul personale	

SCHEDA TECNICA D: REQUISITI FIGURE PROFESSIONALI (CAP. V dell'Avviso)						
Requisito	**Soggetti tenuti alla comprova del requisito**	**Documento da produrre per dimostrare il possesso del requisito**	**Verifica**		**Indicazioni per il mantenimento**	**Indicazioni per piattaforma informatica**
			documentale	**in loco**		
					determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione	
• Esperto junior in affiancamento dell'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne	Soggetti che hanno richiesto l'accreditamento anche per servizi specialistici	• Copia scannerizzata del contratto di lavoro stipulato direttamente con il soggetto che chiede l'accreditamento • Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/00 del rispetto degli accordi e contratti collettivi nazionali	Esame formale e sostanziale del documento	Accertamento diretto della presenza della figura del personale	Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti sul personale determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione	
• Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei migranti	Soggetti che hanno richiesto l'accreditamento anche per servizi specialistici	• Copia scannerizzata del contratto di lavoro stipulato direttamente con il soggetto che chiede l'accreditamento • Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/00 del rispetto degli accordi e	Esame formale e sostanziale del documento	Accertamento diretto della presenza della figura del personale	Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il	

SCHEDA TECNICA D: REQUISITI FIGURE PROFESSIONALI (CAP. V dell'Avviso)						
Requisito	**Soggetti tenuti alla comprova del requisito**	**Documento da produrre per dimostrare il possesso del requisito**	**Verifica**		**Indicazioni per il mantenimento**	**Indicazioni per piattaforma informatica**
			documentale	**in loco**		
		contratti collettivi nazionali			mantenimento dei requisiti sul personale determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione	
• Esperto junior in affiancamento dell'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei migranti	Soggetti che hanno richiesto l'accreditamento anche per servizi specialistici	• Copia scannerizzata del contratto di lavoro stipulato direttamente con il soggetto che chiede l'accreditamento • Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/00 del rispetto degli accordi e contratti collettivi nazionali	Esame formale e sostanziale del documento	Accertamento diretto della presenza della figura del personale	Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti sul personale determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione	
• Responsabile della valutazione delle	Soggetti che hanno richiesto l'accreditamento anche per	• Copia scannerizzata del contratto di lavoro stipulato direttamente con il soggetto che	Esame formale e sostanziale del	Accertamento diretto della	Fornire con periodicità	

SCHEDA TECNICA D: REQUISITI FIGURE PROFESSIONALI (CAP. V dell'Avviso)						
Requisito	**Soggetti tenuti alla comprova del requisito**	**Documento da produrre per dimostrare il possesso del requisito**	**Verifica**		**Indicazioni per il mantenimento**	**Indicazioni per piattaforma informatica**
			documentale	**in loco**		
competenze	servizi specialistici	chiede l'accreditamento • Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/00 del rispetto degli accordi e contratti collettivi nazionali	documento	presenza della figura del personale	annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti sul personale determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione	
D.4 Requisiti richiesti per le figure professionali dei servizi specialistici (rif V.4 dell'Avviso):						Sezione accessibile ai soggetti che hanno richiesto l'accreditamento anche per servizi specialistici
• Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei disabili Per le Università e loro Consorzi e per le Scuole secondarie superiori, l'Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei disabili può essere individuato in una figura del personale impiegato in possesso di adeguate competenze equivalenti.	Soggetti che hanno richiesto l'accreditamento anche per servizi specialistici	• Copia scannerizzata del curriculum vitae in formato europeo sottoscritto ai sensi del DPR 445/00 e corredato di copia di documento di identità in corso di validità	Esame formale e sostanziale del documento		Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti sul personale determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà	

SCHEDA TECNICA D: REQUISITI FIGURE PROFESSIONALI (CAP. V dell'Avviso)						
Requisito	**Soggetti tenuti alla comprova del requisito**	**Documento da produrre per dimostrare il possesso del requisito**	**Verifica**		**Indicazioni per il mantenimento**	**Indicazioni per piattaforma informatica**
			documentale	**in loco**		
					essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione	
• Esperto junior in affiancamento dell'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei disabili Per le Università e loro Consorzi e per le Scuole secondarie superiori, l'esperto junior può essere individuato in una figura del personale impiegato in possesso di adeguate competenze equivalenti.	Soggetti che hanno richiesto l'accreditamento anche per servizi specialistici	• Copia scannerizzata del curriculum vitae in formato europeo sottoscritto ai sensi del DPR 445/00 e corredato di copia di documento di identità in corso di validità	Esame formale e sostanziale del documento		Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti sul personale determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione	
• Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne Per le Università e loro Consorzi e per le Scuole secondarie superiori, l'Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne può essere individuato in una figura del personale	Soggetti che hanno richiesto l'accreditamento anche per servizi specialistici	• Copia scannerizzata del curriculum vitae in formato europeo sottoscritto ai sensi del DPR 445/00 e corredato di copia di documento di identità in corso di validità	Esame formale e sostanziale del documento		Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti sul personale determinanti l'accreditamento.	

SCHEDA TECNICA D: REQUISITI FIGURE PROFESSIONALI (CAP. V dell'Avviso)						
Requisito	**Soggetti tenuti alla comprova del requisito**	**Documento da produrre per dimostrare il possesso del requisito**	**Verifica**		**Indicazioni per il mantenimento**	**Indicazioni per piattaforma informatica**
			documentale	**in loco**		
impiegato in possesso di adeguate competenze equivalenti.					Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione	
• Esperto junior in affiancamento dell'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne Per le Università e loro Consorzi e per le Scuole secondarie superiori, l'esperto junior può essere individuato in una figura del personale impiegato in possesso di adeguate competenze equivalenti.	Soggetti che hanno richiesto l'accreditamento anche per servizi specialistici	• Copia scannerizzata del curriculum vitae in formato europeo sottoscritto ai sensi del DPR 445/00 e corredato di copia di documento di identità in corso di validità	Esame formale e sostanziale del documento		Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti sul personale determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione	
• Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei migranti Per le Università e loro Consorzi e per le Scuole secondarie superiori, l'Operatore a supporto	Soggetti che hanno richiesto l'accreditamento anche per servizi specialistici	• Copia scannerizzata del curriculum vitae in formato europeo sottoscritto ai sensi del DPR 445/00 e corredato di copia di documento di identità in corso di validità	Esame formale e sostanziale del documento		Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti sul	

SCHEDA TECNICA D: REQUISITI FIGURE PROFESSIONALI (CAP. V dell'Avviso)						
Requisito	**Soggetti tenuti alla comprova del requisito**	**Documento da produrre per dimostrare il possesso del requisito**	**Verifica**		**Indicazioni per il mantenimento**	**Indicazioni per piattaforma informatica**
			documentale	**in loco**		
dell'inserimento lavorativo dei migranti può essere individuato in una figura del personale impiegato in possesso di adeguate competenze equivalenti.					personale determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione	
• Esperto junior in affiancamento dell'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei migranti Per le Università e loro Consorzi e per le Scuole secondarie superiori, l'esperto junior può essere individuato in una figura del personale impiegato in possesso di adeguate competenze equivalenti.	Soggetti che hanno richiesto l'accreditamento anche per servizi specialistici	• Copia scannerizzata del curriculum vitae in formato europeo sottoscritto ai sensi del DPR 445/00 e corredato di copia di documento di identità in corso di validità	Esame formale e sostanziale del documento		Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti sul personale determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione	
• Responsabile della valutazione delle competenze	Soggetti che hanno richiesto l'accreditamento anche per servizi specialistici	• Copia scannerizzata del curriculum vitae in formato europeo sottoscritto ai sensi del DPR 445/00 e corredato di copia di documento di identità in corso di validità	Esame formale e sostanziale del documento		Fornire con periodicità annuale, una dichiarazione	

SCHEDA TECNICA D: REQUISITI FIGURE PROFESSIONALI (CAP. V dell'Avviso)						
Requisito	**Soggetti tenuti alla comprova del requisito**	**Documento da produrre per dimostrare il possesso del requisito**	**Verifica**		**Indicazioni per il mantenimento**	**Indicazioni per piattaforma informatica**
			documentale	**in loco**		
Per le Università e loro Consorzi e per le Scuole secondarie superiori, il Responsabile della valutazione delle competenze può essere individuato in una figura del personale impiegato in possesso di adeguate competenze equivalenti.					attestante il mantenimento dei requisiti sul personale determinanti l'accreditamento. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre il termine di gg. 15 dall'intervenuta modificazione	

ALLEGATO E "SCHEDA TECNICA: INDICATORI", di cui al cap. IX dell'Avviso

SCHEDA TECNICA E: INDICATORI (CAP. IX dell'Avviso)		
Prestazione specialistica	**Indicatori**	
A. Supporto dell'inserimento lavorativo dei disabili	**Indicatori di regolarità di esecuzione**	**Indicatori di qualità**
Diagnosi dei bisogni e della domanda individuale di orientamento		Numero Utenti soddisfatti della qualità del servizio
Analisi ed eventuale ridefinizione della domanda di orientamento		
Analisi delle esperienza formative, professionali degli utenti		
Individuazione con l'utente delle risorse, dei vincoli e delle opportunità orientative, formative e professionali, con particolare riferimento al contesto sociale		
Identificazione con l'utente delle competenze individuali e degli interessi professionali valorizzabili in relazione alle opportunità esterne individuate		
Supporto all'utente nella predisposizione di un progetto personale verificabile e completo		
Stipula e gestione del patto di servizio e del piano di azione con l'utente	Numero Utenti presi in carico attraverso Patto di Servizio	
	Numero Utenti con cui si redige il PAI – Piano Individuale	
Supporto all'utente nel monitoraggio delle azioni (orientative, formative o di inserimento lavorativo) intraprese e valutazione della loro conformità al progetto di massima.	Numero Utenti inviati a misure di politica attiva	
	Numero Utenti che hanno concluso percorsi di politica attiva	
	Numero Utenti inseriti al lavoro	
		Numero Utenti soddisfatti della qualità del servizio
B. Supporto dell'inserimento lavorativo delle donne	**Indicatori di regolarità di esecuzione**	**Indicatori di qualità**
Accesso e Informazione sui Servizi e Politiche del lavoro disponibili (programmi nazionali, regionali e provinciali) e sulla rete dei servizi esterni orientati a facilitare l'ingresso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro	Numero Utenti presi in carico attraverso Patto di Servizio	
Consulenza per la redazione di un progetto personalizzato di inserimento lavorativo o di auto-impiego e tutoraggio in itinere dello stesso (Stipula del PAI – Piano di Azione Individuale) verso le donne inoccupate/disoccupate o inattive	Numero Utenti con cui si redige il PAI – Piano Individuale	
Accesso a misure di sostegno per l'inserimento lavorativo, all'interno del servizio (es. colloqui di gruppo, consulenza per l'auto impiego, bilancio di competenze, tirocini	Numero Utenti inviati a misure di politica attiva	
	Numero Utenti che hanno concluso percorsi di politica attiva	

SCHEDA TECNICA E: INDICATORI (CAP. IX dell'Avviso)		
Prestazione specialistica	**Indicatori**	
formativi, percorsi e voucher formativi, bonus assunzionali e di conciliazione, etc.) e/o presso centri specialistici sul territorio, in collegamento con gli Uffici del Piano di Zona per i servizi sociali erogati dai Comuni/Ambiti di zona, Ufficio della Consigliera di Parità Regionale e Provinciale, Associazioni Terzo Settore etc.	Numero Utenti inseriti al lavoro	
		Numero Utenti soddisfatti della qualità del servizio
C. Supporto dell'inserimento lavorativo dei migranti	**Indicatori di regolarità di esecuzione**	**Indicatori di qualità**
Accesso e Informazione sui Servizi e Politiche del lavoro disponibili (programmi nazionali, regionali e provinciali) destinati ai cittadini migranti e sulla rete dei servizi esterni orientati a facilitare il re-impiego e la permanenza dei cittadini migranti nel mercato del lavoro	Numero Utenti presi in carico attraverso Patto di Servizio	
Consulenza per la redazione di un progetto personalizzato di inserimento lavorativo o di auto-impiego e tutoraggio in itinere dello stesso (Stipula del PAI – Piano di Azione Individuale) verso cittadini migranti	Numero Utenti con cui si redige il PAI – Piano Individuale	
Accesso a misure di sostegno per l'inserimento lavorativo di natura orientativa, formativa e professionalizzante all'interno del servizio (es. colloqui di gruppo, consulenza per l'auto impiego, bilancio di competenze, tirocini formativi, percorsi e voucher formativi, bonus assunzionali e di conciliazione, etc.) e/o presso centri specialistici sul territorio in collegamento con gli Uffici del Piano di Zona per i servizi sociali erogati dai Comuni/Ambiti di zona, Uffici Territoriali del Governo, Associazioni Terzo Settore e dei Migranti etc.	Numero Utenti inviati a misure di politica attiva	
	Numero Utenti che hanno concluso percorsi di politica attiva	
	Numero Utenti inseriti al lavoro	
		Numero Utenti soddisfatti della qualità del servizio
D. Valutazione delle competenze	**Indicatori di regolarità di esecuzione**	**Indicatori di qualità**
Individuazione degli standard di riferimento e dei processi di valutazione con eventuale reperimento di esperti ai fini del rilascio dei documenti certificativi	Numero Utenti che richiedono il servizio	
	Numero Utenti a cui viene rilasciata la documentazione certificativa richiesta	
		Numero Utenti soddisfatti della qualità del servizio
Controllo dei processi e degli atti relativi alla registrazione e documentazione delle certificazioni		Numero di reclami pervenuti all'Amministrazione
Coordinamento delle azioni di pubblicizzazione	Numero azioni di pubblicizzazione realizzate	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 20 luglio 2015, n. 205

DGR 27 del 20/01/2015. Avviso pubblico per n. 245 tirocini formativi. Graduatoria finale rettifiche ed integrazioni.

Il giorno 20 luglio 2015, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento in Via G. Gentile 52

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO P.A.O.S.A.

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 18 del Digs 196/03 "Codice in materia di protezione del dati personali" in merito al Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 1237 del 30/8/2005 e s.m.i.;

VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2008 n.161;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTE le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 24 del 08.06.2012 di conferimento della Direzione dell'Ufficio Risorse Umane e Aziende Sanitarie

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 2271 del 31.10.2014;

VISTO ii D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014.

In Bari, alla Via G. Gentile n. 52, presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente dell'Ufficio Risorse Umane e Aziende Sanitarie, riceve la seguente relazione.

Con Deliberazione n. 2695 in data 16.12.2014, modificata con DGR n. 27 del 20.01.2015, fa Giunta regionale ha approvato lo schema di avviso per la realizzazione di progetti finalizzati ad offrire a soggetti che si trovano da tempo in stato di disoccupazione, l'opportunità di partecipare ad attività formative mirate a favorire il loro reinserimento lavora6vo attraverso l'apprendimento on the job ed ha autorizzato ii dirigente del Servizio PAOSA ad utilizzare le risorse finanziare messe a disposizione dal Servizio Politiche per il lavoro per progetti formativi da effettuarsi presso le Aziende Sanitarie pubbliche.

Con Determina Dirigenziale n. 28 del 02.02.2015 del Dirigente del Servizio PAOSA pubblicata sul BURP. n. 19 del 5 Febbraio 2015 è stato emanato l'avviso pubblico che si e concluso il 20.02.2015.

Con Determina Dirigenziale n.51 del 03.03.2015 del Dirigente del Servizio PAOSA pubblicata sul BURP. n. 33 supplemento del 5 Marzo 2015 e stata pubblicata una graduatoria provvisoria per le domande pervenute.

A seguito di quest'ultima graduatoria e per l'economicità del procedimento ammnistrativo, la valutazione del curriculum da parte della commissione è stata limitata, in prima istanza, a tutti candidati che hanno totalizzato almeno 25 punti nel calcolo automatico preliminare effettuato sulla base dell'anzianità di disoccupazione e sul mesi di godimento di ammortizzatori social in deroga da loro dichiarati.

Con Determina Dirigenziale n.173 del 30.06.2015 del Dirigente del Servizio PAOSA, pubblicata sul BURP n. 97 del 09.07.2015, veniva approvata la graduatoria finale per le 376 domande che avevano totalizzato almeno 25 punti, assegnati automaticamente sulla base dei primi due criteri anzidetti.

In riferimento alla graduatoria finale approvata pervenivano presso ii Servizio PAOSA le istanze di

ricorso dai cand4Jati di seguito elencati e che avevano presentato regolare domanda all'avviso pubblico in oggetto:

Blasi Carla 09/09/1957, Selicati Ganpiero 26/05/1975, Demicco Luigi 21/05/1961, Sportelli Stefano 17/07/1976, Campanella Maria L. 12/05/1952, Chiurnarulo Ottavio 12/06/1953, Rauccio Maria 02/05/1961, De Mola Lucia 31/05/1962, Cellamare Gaetano 14/09/1964, Masciopinto Paolo 04/02/1969, Cirulli Giuseppe 06/09/1960.

La commissione di valutazione riunita in data 14.07.2015 ha esaminato le istanze di ricorso presentate ed ha formalizzato le seguenti conclusioni:

Il ricorso di Blasi Carla e stato accolto e le viene attribuito il nuovo punteggio di 58,92

Il ricorso di Selicati Gianpiero è stato accolto e viene attribuito il punteggio di 50,00

Il ricorso di Demicco Luigi è stato accolto e viene attribuito il punteggio di 49,5

Il ricorso di Sportelli Stefano e stato accolto e viene attribuito il nuovo punteggio di 55,3

Il ricorso di Campanella Maria L. è stato accolto e le viene attribuito il nuovo punteggio di 65

Il ricorso di Chiumarulo Ottavio non ha fundamento in quanto il punteggio attribuito è corretto.

Il ricorso di Rauccio Maria è stato accolto e le viene attribuito ii nuovo punteggio di 53,16

Il ricorso di De (viola Maria è stato accolto e le viene attribuito il nuovo punteggio di 50,25

Il ricorso di Papandrea Maria non può essere accolto in quanto nel curriculum non e indicato un periodo per !a mobilita in deroga più lungo di quello indicato nella domanda.

Il ricorso di Cellamare Gaetano è stato accolto e gli viene attribuito ii nuovo punteggio di 60,39

Il ricorso di Masciopinto Paolo è stato accolto e gli viene attribuito il punteggio di 52,00

Il ricorso di Cirulli Giuseppe è stato accolto e gli viene attribuito il punteggio di 53,33

E' stato inoltre corretto il punteggio erroneamente assegnato a Matinelli Vito in 63,38.

La commissione ha altresì trasmesso al Responsabile del procedimento la graduatoria modificata.

La nuova graduatoria scaturente dalle rettifiche effettuate sostituisce quella già approvata con Determina Di6genziale n.173 del 30.06.2015 del Dirigente del Servizio PAOSA, pubblicata sul BURP n. 97 del 09.07.2015 e riportata nell'Allegato, che costituito da 14 (quattordici) pagine fa parte integrante del presente alto.

In caso sorgesse la necessita di scorrimenti oltre la 245" posizione, la graduatoria può essere utilizzata considerando i candidati che hanno totalizzato più di 41 punti (fino alla posizione 264).

I candidati saranno assegnato alle Aziende aspiranti, interessate ai progetto formativi, in base alla posizione in graduatoria ed alle due opzioni espresso per la scelta della sede dei tirocini.

Qualora il candidata non posse essere assegnato ad una delle due sedi prescelte, per raggiungimento del numero massimo di tirocini, sarà posto in lista d'attesa per l'assegnazione ad un'altra sede al termine della scorrimento della graduatoria.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e s.m.i.

Con determinazione dirigenziale n. 24 del 28.01.2015 del Servizio PAOSA è stata prenotata la SOMMA di € 850.000,00 da utilizzare per l'erogazione delle 245 borse di studio, ed altre spese, previste dall'avviso. Si procederà, con determinazioni successive, all'impegno e alla liquidazione delle somme spettanti a ciascuna Azienda ospitante in base al numero di tirocini attivati.

Il Dirigente
Giovanni Campobasso

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO P.A.O.S.A.

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio;

richiamato, in particolare il disposto dell'Art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrative che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di modificare la graduatoria finale, approvata con la determina dirigenziale del Servizio PAOSA n. 173 del 30.06.2015 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 97 del 09.07.2015, come da Allegato costituito da c. 14 (quattordici) pagine e facente parte integrante del presente atto, a seguito delle istanze di ricorso pervenute ed elencate in narrativa.

2. Di considerare ai fini della scorrimento per l'attribuzione dei progetti formativi, i candidati che nella graduatoria di cui sopra hanno totalizzato più di 41 punti, fino al raggiungimento dell'assegnazione dei 245 tirocini, con le modalità attuative descritte in narrativa.

3. Di disporre la pubblicazione de i presente atto nel 13ollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giovanni Campobasso

ALLEGATO

GRADUATORIA DGR 27 del 20/01/2015. Avviso pubblico per n. 245 tirocini formativi

Posizione	CANDIDATO	Codice Fiscale	Data Nascita	Familiari a Carico	Valutazione	Ospitante 1	Ospitante 2	Annotazion
1	LUIGI MAZZONE	M2ZLGU57M29A662R	29-AGO-57	0	65,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
2	MARIA LAURA CAMPANELLA	CMPMLR52E52A055C	12-MAG-52	0	65,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
3	GIACOMA FUCILLI	FCLGCM61E69A662Q	29-MAG-61	0	64,38	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
4	FRANCESCO FORZIATI	FRZFNC54H10A662M	10-GIU-54	1	64,01	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
5	FILIPPO MAROLO	MRLFPP54D15F262R	15-APR-54	0	63,87	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
6	GRAZIA MONTARULI	MNTGRZ69P50A662N	10-SET-69	0	63,85	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	
7	FRANCESCO GIUSEPPE LIANTONIO	LNTFNC59B14G291G	14-FEB-59	4	63,63	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
8	DOMENICO D'ARMIENTO	DRMDNC63B26A662Y	26-FEB-63	2	63,42	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	
9	VITO MATINELLI	MTNVTI61R27A662N	27-OTT-61	2	63,38	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
10	FRANCESCO APRILE	PRLFNC66D18A662V	18-APR-66	3	63,27	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
11	ANGELO CACUCCIOLO	CCCNGL62LD4A662D	04-LUG-62	2	63,23	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
12	LUCIANA FALCONETTI	FLCLCN55L64C514Q	24-LUG-55	1	63,00	ASL FG	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	
13	SANTA VERNI	VRNSNT59E62I053L	22-MAG-59	0	63,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
14	TERESA NICOLETTA CAMPOBASSO	CMPTSN59E48L425X	08-MAG-59	0	63,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
15	GAETANO CASA DI BARI	CSDGTN62C11A662I	11-MAR-62	3	62,83	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	
16	FRANCESCO FANELLI	FNLFNC56L29A662Z	29-LUG-56	0	62,67	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
17	ANNA GEMMA	GMMNNA55S56A662Y	16-NOV-55	3	62,50	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
18	MARIA ASSUNTA DEL GIUDICE	DLGMSS59H46M131S	06-GIU-59	0	62,50	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
19	NICOLA DE GIROLAMO	DGRNCL58B11A662U	11-FEB-58	2	62,24	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	
20	RODOLFO CAROCCI	CRCRLF62A13E506H	13-GEN-62	2	62,19	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
21	ROSANNA CIOCIA	CCIRNN66B53A893O	13-FEB-66	0	62,09	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	
22	ANNA LISA ANGIULI	NGLNLS65C43A271J	03-MAR-65	0	62,08	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.		
23	FILOMENA BARBETTA	BRBFMN60R70A662G	30-OTT-60	0	62,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
24	ANNA ROSARIA MALDARI	MLDNRS59T48E047E	08-DIC-59	0	62,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
25	ANGELO ANSELMI	NSLNGL61L20H645N	20-LUG-61	2	61,97	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	

Posizione	C A N D I D A T O	Codice Fiscale	Data Nascita	Familiari a Carico	Valutazione	Ospitante 1	Ospitante 2	Annotazion
26	FRANCESCO ANTONACCI	NTNFNC60E26A66NM	26-MAG-60	1	61,89	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
27	LEONARDO FANELLI	FNLLRD60B27C975Z	27-FEB-60	3	61,60	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
28	GIROLAMO FERRARESE	FRRGLM54D06A662V	06-APR-54	1	61,54	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
29	ANGELA GIARDINO	GRDNGL61E55A662R	15-MAG-61	2	61,50	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
30	MARIA DI STASI	DSTMRA63R64A662W	24-OTT-63	0	61,50	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	
31	MICHELE RITI	RTIMHL53C29A662A	29-MAR-53	0	61,34	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
32	ANTONIA STRAMAGLIA	STRNTN58P60A662G	20-SET-58	0	61,23	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	
33	FARA MERCOLEDISANTO	MRCFRA57C44A662N	04-MAR-57	4	61,20	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	
34	GIULIO COLALEO	CLLGLI58E25A662F	25-MAG-58	1	61,13	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	
35	MARIA SANTANTONIO	SNTMRA63M68A662Q	28-AGO-63	0	61,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
36	ROCCO SAULLE	SLLRCC63E30A662E	30-MAG-63	0	61,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
37	CATALDO LIVRIERI	LVRCLD63E20C983G	20-MAG-63	0	61,00	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	
38	ANTONIO FANTINI	FNTNTN63A12A662B	12-GEN-63	0	61,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
39	PIETRO MATERA	MTRPTR57T26F399C	26-DIC-57	1	60,97	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
40	DONATO MANGINO	MNGDNT52D12B619Y	12-APR-52	2	60,82	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
41	ANNA ANGELA PANTALEO	PNTNNG60D64F262X	24-APR-60	0	60,80	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
42	NICOLA CARDANOBILE	CRDNCL64L10A662F	10-LUG-64	3	60,57	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
43	DONATO POLISENO	PLSDNT68D15A662I	15-APR-68	3	60,50	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
44	ANGELA CALIA	CLANGL55B47F262M	07-FEB-55	2	60,50	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	
45	VITO CUTRONE	CTRVTI54R09G291L	09-OTT-54	2	60,43	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
46	GRAZIA SFARZETTA	SFRGRZ53P42A662O	02-SET-53	0	60,42	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	
47	GAETANO CELLAMARE	CLLGTN64P14A662H	14-SET-64	3	60,39	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
48	GIUSEPPE PAPALINO	PPLGPP59M31A662L	31-AGO-59	0	60,32	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.		
49	GAETANO DI TULLIO	DTLGTN61A28A662X	28-GEN-61	3	60,25	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
50	OTTAVIO CHIUMARULO	CHMTTV53H12A662T	12-GIU-53	2	60,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
51	CARLO COSTANZO	CSTCRL61P13A662H	13-SET-61	1	60,00	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	
52	LUCIANA CASSANO	CSSLCN58C47A662H	07-MAR-58	1	60,00	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	
53	ANGELA D'ARMIENTO	DRMNGL59D54A662U	14-APR-59	0	60,00	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	
54	FILOMENA FUMAI	FMUFMN55R66A662U	26-OTT-55	0	60,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	

Posizione	C A N D I D A T O	Codice Fiscale	Data Nascita	Familiari a Carico	Valutazione	Ospitante 1	Ospitante 2	Annotazion
55	SANTA TIRITIELLO	TRTSNT61C47A662O	07-MAR-61	1	59,92	Sanitaservice ASL Pallottino Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
56	ANNALISA DE SANTIS	DSNNLS69M56A662M	16-AGO-69	2	59,83	Sanitaservice ASL Pallottino Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
57	MARIAROSARIA PEZZILLI	PZZMRS59C45A662D	05-MAR-59	1	59,83	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL Pallottino Bari s.r.l.	
58	SERIO BREGLIA	BRGSRE67C26A662C	26-MAR-67	0	59,74	Sanitaservice ASL Pallottino Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
59	TRIFONE PONTRELLI	PNTTFN59D24A055E	24-APR-59	2	59,67	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL Pallottino Bari s.r.l.	
60	TEODORO CARBONE	CRBTDR71T13B180L	13-DIC-71	1	59,55	A S L B R	Sanitaservice ASL LE s.r.l.	
61	VITO MAZZACANE	MZZVTI55P06A662P	06-SET-55	1	59,50	Sanitaservice ASL Pallottino Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
62	GIUSEPPE BUX	BXUGPP54E24A662W	24-MAG-54	1	59,50	Sanitaservice ASL Pallottino Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
63	DONATO ALBANESE	LBNDNT53T13A048Z	13-DIC-53	1	59,50	Sanitaservice ASL Pallottino Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
64	NUNZIO AMENDOLARA	MNDNNZ58R03G291W	03-OTT-58	0	59,50	Sanitaservice ASL Pallottino Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
65	ANTONIO CAMPANALE	CMPNTN55B10A662C	10-FEB-55	0	59,50	Sanitaservice ASL Pallottino Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
66	ANNA MANZARI	MNZNNA63A60A662J	20-GEN-63	1	59,41	Sanitaservice ASL Pallottino Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
67	ANTONIA ZAZA	ZZANTN58E65F284J	25-MAG-58	0	59,31	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL Pallottino Bari s.r.l.	
68	ONOFRIO SCAVO	SCVNFR58B22A662R	22-FEB-58	1	59,00	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL Pallottino Bari s.r.l.	
69	MARIAROSARIA LADISA	LDSMRS60E47A662Y	07-MAG-60	0	59,00	Sanitaservice ASL Pallottino Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
70	CARLA BLASI	BLSCRL67P49A662Q	09-SET-67	2	58,92	Sanitaservice ASL Pallottino Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
71	CARMELA AMORUSO	MRSCML61T42L328A	02-DIC-61	0	58,86	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
72	MARIA PLANTAMURA	PLNMRA65D42A662M	02-APR-65	0	58,67	Sanitaservice ASL Pallottino Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
73	COSIMO LEMMA	LMMCSM55H30A662V	30-GIU-55	0	58,54	Sanitaservice ASL Pallottino Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
74	FRANCESCO TURI	TRUFNC58H23A662R	23-GIU-58	1	58,51	Sanitaservice ASL Pallottino Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
75	MICHELE MORELLI	MRLMHL66T04A662T	04-DIC-66	2	58,37	Sanitaservice ASL Pallottino Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
76	IMMACOLATA COLAMUSSI	CLMMCL64T48F923X	08-DIC-64	3	58,25	Sanitaservice ASL Pallottino Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
77	ANTONIO MAGISTRO	MGSNTN60P29A662N	29-SET-60	1	58,24	Sanitaservice ASL Pallottino Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
78	PALMA RINALDI	RNLPLM72D56A662Y	16-APR-72	0	58,19	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	
79	MADDALENA PONTONE	PNTMDL61D70A662N	30-APR-61	0	58,12	Sanitaservice ASL Pallottino Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
80	GIORGIO ALBERGO	LBRGRG67B14A662N	14-FEB-67	3	58,10	Sanitaservice ASL Pallottino Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
81	VINCENZO CHIARAPPA	CHRVCN62D11L736A	11-APR-62	3	58,10	Sanitaservice ASL Pallottino Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
82	NICOLA ANCONA	NCNNCL60D02A662U	02-APR-60	3	58,00	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL Pallottino Bari s.r.l.	
83	VITO BURDI	BRDVTI55R06A662E	06-OTT-55	1	58,00	Sanitaservice ASL Pallottino Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	

Posizione	CANDIDATO	Codice Fiscale	Data Nascita	Familiari a Carico	Valutazione	Ospitante 1	Ospitante 2	Annotazion
84	ANNAMARIA MARI	MRANMR64A69A662B	29-GEN-64	5	57,99	Sanitaservice ASL Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
85	HICHEM AOUIDET	DTAHHM62M262352B	26-AGO-62	2	57,96	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
86	ROCCO CLEMENTE	CLMRCC60D21C436H	21-APR-60	2	57,95	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	
87	LUCIA OROFINO	RFNLCU67P45A662H	05-SET-67	0	57,75	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	
88	ROCCO BALICE	BLCRCC67L17A662G	17-LUG-67	1	57,71	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
89	PIETRO MARENGO	MRNPTR66E26A662S	26-MAG-66	3	57,51	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
90	NICOLA DELL'AGLIO	DLLNCL55C31A662Z	31-MAR-55	3	57,48	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	
91	FRANCESCA ROSSANO	RSSFNC60A49A892J	09-GEN-60	2	57,33	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
92	PASQUA DABBICCO	DBBPSQ62L55A662M	15-LUG-62	0	57,28	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
93	MARIA PALMISANI	PLMMRA70H46A662B	06-GIU-70	2	57,25	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	
94	PASQUA LORUSSO	LRSPSQ61T48A662Z	08-DIC-61	0	57,25	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
95	RITA TANESE	TNSRTI62C52G787C	12-MAR-62	0	57,17	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	
96	MARIA ALTAMURA	LTMMRA55C53A662S	13-MAR-55	0	57,10	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
97	MARIA ANTONIETTA COSTANTINO	CSTMNT67H69A662Y	29-GIU-67	0	57,08	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
98	AMOR AOUIDET	DTAMRA64B182352Y	18-FEB-64	6	56,97	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
99	VITO PALOMBELLA	PLMVTI53H16F280N	16-GIU-53	0	56,97	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
100	GAETANO DE RUVO	DRVGTN59M16A893C	16-AGO-59	0	56,83	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	
101	CAMILLA PETAROSCIA	PTRCLL70T52F262F	12-DIC-70	3	56,74	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
102	MICHELE CAPUANO	CPNMHL56E09A662Z	09-MAG-56	1	56,67	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
103	VINCENZO MANZARI	MNZVCN65E01A662S	01-MAG-65	2	56,58	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
104	FRANCESCA CUCUMAZZO	CCMFNC52P50A662Y	10-SET-52	0	56,57	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
105	ANTONIA FARAONE	FRNNTN64M57A662T	17-AGO-64	2	56,37	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
106	ANTONIA SALTARELLI	SLTNTN65H61A662Q	21-GIU-65	0	56,33	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
107	DONATA CALABRESE	CLBDNT73M70A662A	30-AGO-73	2	56,28	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
108	FRANCESCO SAVERIO CASSANO	CSSFNC73E09A662I	09-MAG-73	0	56,26	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
109	PIETRO NICOLA CRACCO	CRCPRN64T19A662O	19-DIC-64	0	56,25	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	
110	ANNA LARICCHIA	LRCNNA60M49A662N	09-AGO-60	0	56,17	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
111	MIRELLA SCOPPIO	SCPMLL66P55L682V	15-SET-66	0	56,03	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
112	VINCENZO SANNICANDRO	SNNVCN56A29A893G	29-GEN-56	2	55,91	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	

Posizione	C A N D I D A T O	Codice Fiscale	Data Nascita	Familiari a Carico	Valutazione	Ospitante 1	Ospitante 2	Annotazior
113	FRANCESCO CARLUCCI	CRLFNC66H25A662C	25-GIU-66	0	55,91	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	[illegible]	
114	MARIA PECONIO	PCNMRA52B64L425G	24-FEB-52	0	55,86	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	[illegible]	
115	DOMENICA ROMANO	RMNDNC59L41A662R	01-LUG-59	0	55,83	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
116	TERESA DE TULLIO	DTLTRS53P55A662I	15-SET-53	0	55,80	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
117	ONOFRIO MACCHIA	MCCNFR61D02A662S	02-APR-61	0	55,78	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
118	FILOMENA DELLINO	DLLFMN67T48A662N	08-DIC-67	1	55,75	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
119	GRAZIA CHIEPPA	CHPGRZ64T66L328R	26-DIC-64	0	55,73	Sanitaservice ASL BA s.r.l.		
120	MARINO BIANCOFIORE	BNCMRN72H15A055Q	15-GIU-72	3	55,72	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
121	ANTONELLA DIANA	DNINNL71R70A662N	30-OTT-71	2	55,67	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
122	FRANCESCO PATRUNO	PTRFNC55B11A662Y	11-FEB-55	0	55,63	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	
123	EVA BOCCACASILE	BCCVEA72H51A662A	11-GIU-72	1	55,58	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
124	TOMMASO GRIMALDI	GRMTMS64C11A662A	11-MAR-64	0	55,58	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
125	GRAZIA ZAZA	ZZAGRZ63E56Z112K	16-MAG-63	0	55,54	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
126	CATERINA MORISCO	MRSCRN69H56A662B	16-GIU-69	1	55,50	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
127	DOMENICA LACARPIA	LCRDNC63S68A662Q	28-NOV-63	0	55,50	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
128	SABINO FIORE	FRISBN71P26A662O	26-SET-71	3	55,42	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	
129	VITA BIZZOCCO	B2ZVTI58E57A662N	17-MAG-58	1	55,42	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
130	VINCENZO ALTAMURA	LTMVCN52H04A662R	04-GIU-52	2	55,39	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
131	GIUSEPPE SCHIAVULLI	SCHGPP64C05A662O	05-MAR-64	3	55,33	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
132	STEFANO SPORTELLI	SPRSFN76L17F376C	17-LUG-76	0	55,30	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
133	ANGELA NITTI	NTTNGL57R56C134Y	16-OTT-57	0	55,25	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	
134	ANNA MOLINESE	MLNNNA62E64A662T	24-MAG-62	0	55,23	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
135	FRANCESCO FORTUNATO	FRTFNC65B15A662B	15-FEB-65	0	55,20	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
136	DANIELA SANTORO	SNTDNL71A57A662K	17-GEN-71	0	54,95	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
137	TERESA CALABRESE	CLBTRS68M68A662X	28-AGO-68	2	54,92	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	
138	MARIA GABRIELLA TANCREDI	TNCMGB69B41B619W	01-FEB-69	0	54,90	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	
139	MATTEO REDAVID	RDVMTT53E05H643H	05-MAG-53	3	54,83	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
140	MARCO CIRIELLI	CRLMRC64D20A048X	20-APR-64	3	54,76	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
141	ANDREA BELLINO	BLLNDR70T05C975J	05-DIC-70	2	54,71	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	

Posizione	C A N D I D A T O	Codice Fiscale	Data Nascita	Familiari a Carico	Valutazione	Ospitante 1	Ospitante 2	Annotazion
142	LEONORA ROMITO	RMTLNR63E50A662L	10-MAG-63	0	54,71	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
143	PIETRO LADISA	LDSPTR56L05A662X	05-LUG-56	4	54,66	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
144	ANGELA VACCA	VCCNGL71A48A662U	08-GEN-71	1	54,65	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
145	NICOLA MANZARI	MNZNCL71C01A662C	01-MAR-71	3	54,57	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
146	ANNAMARIA OLEANDRO	LNDNMR67M56A662C	16-AGO-67	4	54,52	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
147	SAVERIO LUISI	LSUSVR70H21B619B	21-GIU-70	1	54,50	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
148	TOMMASO MARONE	MRNTMS68M20A662Y	20-AGO-68	2	54,37	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
149	FRANCESCA AMORUSO	MRSFNC60T60A662G	20-DIC-60	0	54,35	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
150	GIUSEPPE MESSINESE	MSSGPP63B20A662P	20-FEB-63	1	54,32	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	
151	CHIARA PELLEGRINO	PLLCHR69M61A662Y	21-AGO-69	3	54,28	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
152	VITO LUIGI ALBERGA	LBRVLG58M20A894T	20-AGO-58	0	54,16	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
153	MARIA TRIFONE FALTONE	FLTMTR68P59A0S5W	19-SET-68	0	54,15	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
154	ONOFRIO DI FONTE	DFNNFR63T01A662D	01-DIC-63	0	54,08	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
155	NICOLA GLORIOSO	GLRNCL60T08A662H	08-DIC-60	3	54,05	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
156	CONCETTA TIZIANA MARENGO	MRNCCT68M42A893K	02-AGO-68	2	54,00	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
157	GIUSEPPE MILILLO	MLLGPP70L23A662J	23-LUG-70	0	54,00	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	
158	ANNA PALELLA	PLLNNA62A43A662C	03-GEN-62	0	54,00	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
159	CLARA COLAMUSSI	CLMCLR67C56F923J	16-MAR-67	1	53,83	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
160	ISABELLA PARISI	PRSSLL56M43A662J	03-AGO-56	3	53,81	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
161	VITTORIA ANNA GIOVANNA SANTOSTASI	SNTVTR60C42H749N	02-MAR-60	1	53,75	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
162	MADDALENA LOPRINO	LPRMDL62C41A662F	01-MAR-62	0	53,69	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
163	GRAZIA TISTI	TSTGRZ69A69A662H	29-GEN-69	3	53,60	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
164	ANNA MANZARI	MNZNNA63T68A662O	28-DIC-63	2	53,57	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
165	GIUSEPPE TOMASICCHIO	TMSGPP72L28A662C	28-LUG-72	2	53,55	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
166	NICOLA LAMPIGNANO	LMPNCL69L22A662F	22-LUG-69	0	53,53	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	
167	ANTONIO INDIVERI	NDVNTN63T09A048U	09-DIC-63	0	53,50	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
168	CONCETTA LECCESE	LCCCCT59S48A893Z	08-NOV-59	0	53,50	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
169	FRANCESCO PERRUGGINI	PRRFNC62M09A662H	09-AGO-62	0	53,40	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
170	FRANCESCO CAPRIATI	CPRFNC69M04A662C	04-AGO-69	0	53,34	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	

Posizione	C A N D I D A T O	Codice Fiscale	Data Nascita	Familiari a Carico	Valutazione	Ospitante 1	Ospitante 2	Annotazion
171	GIUSEPPE CIRULLI	CRLGPP60P06A662F	06-SET-60	2	53,33	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
172	MARIO CARELLA	CRLMRA49H20A662G	20-GIU-49	0	53,22	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
173	GIULIA MONACELLI	MNCGLI61D57A662V	17-APR-61	0	53,18	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	
174	MARIA RAUCCIO	RCCMRA61E42A662R	02-MAG-61	0	53,16	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
175	ANNA MARIA FALLACARA	FLLNMR64S47A285Y	07-NOV-64	2	53,10	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
176	MARIA CATALANO	CTLMRA62D53A662G	13-APR-62	3	53,08	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
177	FRANCESCA GENCHI	GNCFNC72C46G888Z	06-MAR-72	2	53,08	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
178	GIUSEPPINA DAMMACCO	DMMGPP62D69A662I	29-APR-62	0	53,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
179	LETIZIA ROTTINI	RTTLTZ53L48G478T	08-LUG-53	0	53,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
180	MARIA SOLLECITO	SLLMRA68P51E223S	11-SET-68	0	52,75	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
181	GIANCARLA FRACCHIOLLA	FRCGCR64L63L109B	23-LUG-64	0	52,58	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
182	MARIELLA SANTORO	SNTMLL69S49A662X	09-NOV-69	0	52,50	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	
183	MARIA PUPILLO	PPLMRA65D63A662E	23-APR-65	0	52,50	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	
184	MARCO SOMMA	SMMMRC67S03A662B	03-NOV-67	2	52,29	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
185	SILVIO SCATIGNO	SCTSLV62P25B180M	25-SET-62	3	52,25	A S L B R	Sanitaservice ASL LE s.r.l.	
186	BARBARA LORUSSO	LRSBBR71E56A662U	16-MAG-71	0	52,23	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
187	PAOLO MASCIOPINTO	MSCPLA69B04A662P	04-FEB-69	0	52,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.		
188	ANGELA SCHIAVULLI	SCHNGL53E56A662L	16-MAG-53	0	52,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
189	MICHELE DE TULLIO	DTLMHL60L05A662Y	05-LUG-60	0	51,99	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
190	VITO DELIGIO	DLGVTI68A10A662Y	10-GEN-68	1	51,95	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
191	MASSIMO IMMEDIATO	MMDMSM66B08A883R	08-FEB-66	0	51,92	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	
192	SABINO BDTEGA	BTGSBN65B02Z614K	02-FEB-65	1	51,75	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	
193	CONCETTA DE GIOSA	DGSCCT65B65A662M	25-FEB-65	0	51,53	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
194	CONCETTA ZAMPIERI	ZMPCCT63E52A662X	12-MAG-63	2	51,50	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
195	VINCENZO TANSELLA	TNSVCN60A28A662L	28-GEN-60	1	51,50	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
196	ROSA CASCIONE	CSCRSO71M49A662C	09-AGO-71	0	51,50	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
197	GIUSEPPE FAGGIANO	FGGGPP62C03I066N	03-MAR-62	0	51,38	A S L B R	Sanitaservice ASL LE s.r.l.	
198	ROSA SECONDI	SCNRSO66A55A662N	15-GEN-66	0	51,32	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
199	CANDIDA MARIA MILILLO	MLLCDD73E68A662V	28-MAG-73	0	51,25	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	

Posizione	C A N D I D A T O	Codice Fiscale	Data Nascita	Familiari a Carico	Valutazione	Ospitante 1	Ospitante 2	Annotazion
200	SERAFINA MANZARI	MNZSFN69D54A662N	14-APR-69	1	51,22	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
201	ANNUNZIATA BARBONE	BRBNNZ73H46A662B	06-GIU-73	1	51,16	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
202	LUCIA MELE	MLELCU55L57A662O	17-LUG-55	3	51,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
203	MAURIZIO SCAZZI	SCZMRZ59M07A662J	07-AGO-59	1	51,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
204	MARISA MENOLASCINA	MNLMR568P51A662A	11-SET-68	2	50,92	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	
205	ROSA MENOLASCINA	MNLRSO60C46A662N	06-MAR-60	3	50,91	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
206	DAVIDE GALEANDRO	GLNDVD65A26L049H	26-GEN-65	0	50,75	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
207	ANNAMARIA D'ALOYA	DLYNMR68B66A662E	26-FEB-68	0	50,25	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
208	LUCIA DE MOLA	DMLLCU62E71A662O	31-MAG-62	0	50,25	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
209	VITO GENCHI	GNCVTI62C06A662J	06-MAR-62	3	50,00	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	
210	GIANPIERO SELICATI	SLCGPR75E26F376G	26-MAG-75	0	50,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
211	MARIA CASCIONE	CSCMRA69M41A662Q	01-AGO-69	0	50,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
212	LUCIA ROSELLI	RSLLCU71L69A662L	29-LUG-71	0	49,90	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
213	GIULIA MANZARI	MNZGLI72P70A662Y	30-SET-72	3	49,67	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
214	ANTONIA FRANCO	FRNNTN68E69A662T	29-MAG-68	2	49,60	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
215	DOMENICO BIANCOFIORE	BNCDNC53D04A662X	04-APR-53	3	49,50	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	
216	CATERINA DE PALMA	DPLCRN69T52A662T	12-DIC-69	1	49,50	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
217	LUIGI DEMICCO	DMCLGU61E21F376B	21-MAG-61	0	49,50	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	
218	MARIA CAPRIATI	CPRMRA58P41A662Y	01-SET-58	0	49,50	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
219	MARIA PAPARELLA	PPRMRA60R45A662I	05-OTT-60	0	48,96	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
220	RITA MEROLA	MRLRTI70E63E815Y	23-MAG-70	3	48,87	A S L B R	Sanitaservice ASL LE s.r.l.	
221	GIUSEPPE DI MARIO	DMRGPP63L11A662W	11-LUG-63	1	48,83	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
222	GIOVANNA MATRELLA	MTRGNN62M71D643Z	31-AGO-62	2	48,50	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.		
223	MARIA PETAROSCIA	PTRMRA52T49A662A	09-DIC-52	0	47,29	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
224	IGNAZIO VINCIGUERRRA	VNCGNZ66M21F376Y	21-AGO-66	4	45,88	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	
225	MARIA PAPANDREA	PPNMRA64D45A662X	05-APR-64	0	45,71	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
226	GIROLAMO GROSSO	GRSGLM55T13A662C	13-DIC-55	4	45,50	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	
227	ROSA BRESCIA	BRSRSO66L45A662K	05-LUG-66	4	45,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	(
228	STELLA PASSAQUINDICI	PSSSLL64D53A662A	13-APR-64	4	45,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	(

Posizione	C A N D I D A T O	Codice Fiscale	Data Nascita	Familiari a Carico	Valutazione	Ospitante 1	Ospitante 2	Annotazion
229	DOMENICA DE LUCA	DLCDNC62E65A662P	25-MAG-62	4	45,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	(2
230	ROSA CAROFIGLIO	CRFRSO72B56A662N	16-FEB-72	3	45,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	(1)(2
231	NATALE DIPIERRO	DPRNTL65B28F923O	28-FEB-65	3	45,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	(2
232	VITO DI COSOLA	DCSVTI64P08A662B	08-SET-64	3	45,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	(2
233	GIOVANNI NARDI	NRDGNN63P05A662N	05-SET-63	3	45,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	(2
234	SANTE SCHIRALDI	SCHSNT59P06A662Y	06-SET-59	3	45,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
235	FRANCESCO PACIULLO	PCLFNC76M25B180Y	25-AGO-76	2	45,00	A S L B R	Sanitaservice ASL LE s.r.l.	(2
236	FILIPPO BALZANO	BLZFPP62M15A662C	15-AGO-62	2	45,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	(2
237	NICOLA CIAVARELLA	CVRNCL60C08F923H	08-MAR-60	2	45,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	(2
238	FRANCESCO MAGGIO	MGGFNC60M08A893X	08-AGO-60	1	45,00	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	(2
239	GIUSEPPINA SCANNICCHIO	SCNGPP59S56A662I	16-NOV-59	1	45,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	(2
240	GIROLAMA STRAMBELLI	STRGLM71P68A662D	28-SET-71	0	45,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	(2
241	NICOLA IUSCO	SCINCL69T11A662X	11-DIC-69	0	45,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	(2
242	ANGELA LOSCIALE	LSCNGL69S66A662T	26-NOV-69	0	45,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	(2
243	ONOFRIO CASSANDRA	CSSNFR69L14A662M	14-LUG-69	0	45,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	(2
244	GAETANA TOMBOLA	TMBGTN66C55A662Z	15-MAR-66	0	45,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	(2
245	LAURA DI GIROLAMO	DGRLRA65P57A662H	17-SET-65	0	45,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	(2
246	AURORA SERRANO	SRRRRA64M63A662I	23-AGO-64	0	45,00	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	(2
247	ANNA ASSOLUTISSIMAMENTE	SSLNNA63L50A662R	10-LUG-63	0	45,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	(1)(2
248	ELENA GISONDA	GSNLNE57P56A662B	16-SET-57	0	45,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	(2
249	MICHELE FIERMONTE	FRMMHL55R13A662S	13-OTT-55	0	45,00	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	(2
250	NUNZIO LOSACCO	LSCNNZ55H24A662B	24-GIU-55	0	45,00	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	(2
251	CARMINE LOMBARDI	LMBCMN55C05A662H	05-MAR-55	0	45,00	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	(1)(2
252	LUISA SCIANCALEPORE	SCNLSU54R52A662I	12-OTT-54	0	45,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	(1
253	MARCANTONIA LORUSSO	LRSMCN54E43A662W	03-MAG-54	0	45,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	(2
254	FRANCESCO GAROFALO	GRFFNC54D26G131S	26-APR-54	0	45,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	(2
255	SAVERIO VITO MICHELE ZAPPIMBULSO	2PPSRV52D13H749L	13-APR-52	0	45,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	(2
256	MARIA LONGO	LNGMRA67H45A662E	05-GIU-67	0	44,16	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
257	MATTEO STRAFELLA	STRMTT77E23D862D	23-MAG-77	0	43,24	Sanitaservice ASL LE s.r.l.	A S L B R	

Posizione	C A N D I D A T O	Codice Fiscale	Data Nascita	Familiari a Carico	Valutazione	Ospitante 1	Ospitante 2	Annotazion
258	PASQUALE PALUMBO	PLMPQL61T18I907E	18-DIC-61	2	43,00	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.		
259	RITA SCISTRI	SCSRTI66T66E885J	26-DIC-66	0	43,00	ASL FG	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	
260	ANGELA MARIA D'ONGHIA	DNGNLM60E53C134K	13-MAG-60	0	42,50	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
261	SAVERIO MARTIRADONNA	MRTSVR58C02A892C	02-MAR-58	1	42,00	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
262	MICHELE TRULLI	TRLMHL64D27L425Z	27-APR-64	3	41,50	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
263	LUCIA PALACCO	PLCLCU70T53A893D	13-DIC-70	0	41,50	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
264	GIOVANNI VINCENTI	VNCGNN54M12A662E	12-AGO-54	0	41,41	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
265	SALVATORE SERAFINO	SRFSVT68D10A662R	10-APR-68	2	40,92	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
266	LUISA LEPORE	LPRLSU63D54A662F	14-APR-63	0	40,75	Sanitaservice ASL BA s.r.l.		
267	MARIA CALABRESE	CLBMRA55R55A662C	15-OTT-55	1	40,50	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
268	NICOLA CEGLIE	CGLNCL75P24A662C	24-SET-75	0	40,50	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
269	VITO SINISI	SNSVTI60L18A285P	18-LUG-60	3	39,36	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
270	ANTONIO DI SUMMA	DSMNTN50D13D761H	13-APR-50	2	39,00	ASL BR	Sanitaservice ASL LE s.r.l.	
271	LEONARDO NAPOLETANO	NPLLRD64S07A883N	07-NOV-64	2	38,29	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
272	MAURIZIO QUARTA	QRTMRZ57A02B180O	02-GEN-57	1	38,00	ASL BR	Sanitaservice ASL LE s.r.l.	(
273	FRANCESCO DE MARINIS	DMRFNC77M18I158S	18-AGO-77	0	38,00	ASL FG		(
274	RUGGIERO DARGENIO	DRGRGR70T20A669I	20-DIC-70	3	37,50	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
275	ISABELLA SCHIAVONE	SCHSLL79A60A662U	20-GEN-79	0	37,10	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
276	MARIA CARMELA DARGENIO	DRGMCR75C66A669H	26-MAR-75	2	36,75	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
277	GIOVANNI LANDOLFO	LNDGNN80M20D862G	20-AGO-80	0	36,62	Sanitaservice ASL LE s.r.l.	ASL BR	
278	RINA DI MAGGIO	DMGRNI69T56A662H	16-DIC-69	0	36,00	Sanitaservice ASL BA s.r.l.		
279	MARCELLO PETROCELLI	PTRMCL73C13A225H	13-MAR-73	2	35,88	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
280	FABRIZIO INGLESE	NGLFRZ58D24B180N	24-APR-58	3	35,75	ASL BR	Sanitaservice ASL LE s.r.l.	
281	PANTALEO INGUSCIO	NGSPTL61D27D862X	27-APR-61	2	35,50	Sanitaservice ASL LE s.r.l.	ASL BR	
282	TOMMASO ALLEGRETTI	LLGTMS63F15L328J	15-MAG-63	5	35,00	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	(1)(
283	SANTINA CIRACI'	CRCSTN76S58C424X	18-NOV-76	3	35,00	ASL BR	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	(1)(
284	DANIELE CARLUCCI	CRLDNL69T26A662L	26-DIC-69	3	35,00	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	(
285	MICHELE DE FELICE	DFLMHL90R19L049O	19-OTT-90	0	35,00	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	ASL BR	(1)(
286	PIERA SPINELLI	SPNPRI88P48F280U	08-SET-88	0	35,00	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	ASL FG	(1)(

Posizione	C A N D I D A T O	Codice Fiscale	Data Nascita	Familiari a Carico	Valutazione	Ospitante 1	Ospitante 2	Annotazione
287	M A R I A S P I N E L L I	SPNMRA88P48F280J	08-SET-88	0	35,00	Sanitaservice ASL Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	(2
288	A L B E R T O F A N E L L I	FNLLRT82B28I158M	28-FEB-82	0	35,00	A S L F G	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	(2
289	M A R C O S I E N A	SNIMRC79M30B180U	30-AGO-79	0	35,00	A S L B R	Sanitaservice ASL LE s.r.l.	
290	P A L M I N A F R A N C H I N I	FRNPMN67L48A048N	08-LUG-67	0	35,00	Sanitaservice AQU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	(2
291	D O M E N I C O D I N G E O	DNGDNC66B16A662T	16-FEB-66	0	35,00	Sanitaservice AQU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	(1)(2
292	M A R I A G R A Z I A G R E C O	GRCMGR65M62D862H	22-AGO-65	0	35,00	Sanitaservice ASL LE s.r.l.	A S L B R	(1)(2
293	A N G E L A N T O N I O G I A N N U Z Z I	GNNNLN61T27A669N	27-DIC-61	0	35,00	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	A S L F G	(2
294	D A N I E L E P A C U C C I	PCCDNL61C25A662C	25-MAR-61	0	35,00	Sanitaservice AQU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	(2
295	S A L V A T O R E S T R I S C I U G L I O	STRSVT73M04A662D	04-AGO-73	0	34,75	Sanitaservice AQU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
296	R I C C A R D O S I N I S I	SNSRCR73R11A285B	11-OTT-73	2	34,50	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	Sanitaservice AQU Policlinico Bari s.r.l.	
297	B I A G I O R I G N A N E S E	RGNBGI74T08E716T	08-DIC-74	1	34,50	A S L F G	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	
298	A N T O N I O L E U Z Z I	LZZNTN74D17B180S	17-APR-74	3	34,36	A S L B R	Sanitaservice ASL LE s.r.l.	
299	S A L V I N A C O L A C E	CLCSVN57L46H558T	06-LUG-57	0	34,29	A S L B R	Sanitaservice AQU Policlinico Bari s.r.l.	
300	M A R I A R O S A R I A M I G G I A N O	MGGMRS72P47Z133Z	07-SET-72	2	34,08	Sanitaservice ASL LE s.r.l.	A S L B R	
301	N U N Z I O L O S I T O	LSTNNZ69H08A285Y	08-GIU-69	3	33,50	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
302	L U C I O , D I E G O F R A C A S S O	FRCLDG72D26D862F	26-APR-72	1	33,50	Sanitaservice ASL LE s.r.l.	A S L B R	
303	N I C O L A S A L V E M I N I	SLVNCL76E11A662R	11-MAG-76	0	32,50	Sanitaservice AQU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
304	C O S I M O M A R G I O T T A	MRGCSM64S08E506C	08-NOV-64	2	31,87	Sanitaservice ASL LE s.r.l.	A S L B R	
305	G I O V A N N I N A R C I S O	NRCGNN71T13L328E	13-DIC-71	3	31,71	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
306	L U C R E Z I A S P O R T E L L I	SPRLRZ82R44C975I	04-OTT-82	0	31,67	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice AQU Policlinico Bari s.r.l.	
307	R U G G I E R O N I C A S T R O	NCSRGR78L31B201R	31-LUG-78	0	31,66	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	Sanitaservice AQU Policlinico Bari s.r.l.	
308	N I C O L A P A P P A L A R D I	PPPNCL66B24E155A	24-FEB-66	2	31,58	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice AQU Policlinico Bari s.r.l.	
309	D O M E N I C A G I O I A	GIODNC78H65D761Q	25-GIU-78	1	31,50	A S L B R		
310	D A R I O D ' E R R I C O	DRRDRA83T23D862R	23-DIC-83	0	31,50	Sanitaservice ASL LE s.r.l.	A S L B R	
311	B E N E D E T T O M A G N I F I C O	MGNBDT65T16L328E	16-DIC-65	3	31,29	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	
312	M A R I A C O N C E T T A S T R A F E L L A	STRMCN79T67D862J	27-DIC-79	3	31,12	Sanitaservice ASL LE s.r.l.	A S L B R	
313	I S A B E L L A G R E C O	GRCSLL71M47F376F	07-AGO-71	3	31,00	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice AQU Policlinico Bari s.r.l.	(2
314	M A R I A A L T O M A R E B E L L I N O	BLLMLT64B53C514C	13-FEB-64	2	31,00	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	(1)(2
315	D O M E N I C O A N T O N I C E L L I	NTNDNC64B17A662R	17-FEB-64	1	31,00	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice AQU Policlinico Bari s.r.l.	(2

Posizione	C A N D I D A T O	Codice Fiscale	Data Nascita	Familiari a Carico	Valutazione	Ospitante 1	Ospitante 2	Annotazion
316	G E R E M I A G I U L I A N O	GLNGRM88S19H926W	19-NOV-88	0	31,00	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	(1)(2
317	A N T O N E L L A M I N E R V I N I	MNRNNL65P44D643S	04-SET-65	0	31,00	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	(1)(2
318	G I A N L U C A M I T R O T T A	MTRGLC75P25B180D	25-SET-75	0	30,65	A S L B R	Sanitaservice ASL LE s.r.l.	
319	F E L I C E C A S A D I B A R I	CSDFLC71A06A662X	06-GEN-71	3	30,00	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	(2
320	D A V I D E C A R A C C I O L O	CRCDVD75B22E506A	22-FEB-75	2	30,00	Sanitaservice ASL LE s.r.l.	A S L B R	(1)(2
321	S I L V I A C A R B O N E	CRBSLV92H66A669M	26-GIU-92	1	30,00	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	(1)(2
322	M I C H E L E S C A R A M U Z Z I	SCRMHL60M16A662H	16-AGO-60	2	29,50	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
323	C O S I M O G R A Z I O S O	GRZCSM69M07B180U	07-AGO-69	1	29,50	A S L B R	Sanitaservice ASL LE s.r.l.	
324	A N G E L O T A S S I L L O	TSSNGL70S09B180N	09-NOV-70	1	27,84	A S L B R	Sanitaservice ASL LE s.r.l.	
325	C O S I M O R I L L O	RLLCSM59E01B180M	01-MAG-59	2	26,00	A S L B R	Sanitaservice ASL LE s.r.l.	
326	F R A N C E S C O S G U E R A	SGRFNC63H19A669W	19-GIU-63	1	26,00	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	
327	S A V I N A G I A N N E L L A	GNNSVN67D57A669A	17-APR-67	6	25,00	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.		(1)(2
328	F A U S T A B A R I	BRAFST73S63A225P	23-NOV-73	5	25,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	(1)(2
329	E U P R E P I O V A C C A	VCCPRP64M09D761J	09-AGO-64	5	25,00	A S L B R	Sanitaservice ASL LE s.r.l.	(2
330	D O N A T O S A L C I T O	SLCDNT64L11Z112V	11-LUG-64	5	25,00	A S L F G		(1)(2
331	F R A N C E S C O M E R A F I N A	MRFFNC55B02A285U	02-FEB-55	5	25,00	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	(2
332	P I E T R O S F O R Z A	SFRPTR51H19L220N	19-GIU-51	5	25,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	(2
333	L U C I A L A T O R R E	LTRLCU72S48E885J	08-NOV-72	4	25,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	A S L F G	(1)(2
334	D O M E N I C O S P I N A Z Z O L A	SPNDNC65S21A669S	21-NOV-65	4	25,00	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	(2
335	F I L O M E N O R O M B A L D I	RMBFMN73D25A662U	25-APR-73	3	25,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	(2
336	R O B E R T O V E R N I L E	VRNRRT73A22E155L	22-GEN-73	3	25,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	(1)(2
337	R I C C A R D O C A L I G N A N O	CLGRCR69B22L484I	22-FEB-69	3	25,00	Sanitaservice ASL LE s.r.l.	A S L B R	(2
338	L U I G I A V A L E N T E	VLNLGU68H59L109D	19-GIU-68	3	25,00	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	(2
339	L U I G I S A N N I C A N D R O	SNNLGU68H14A893U	14-GIU-68	3	25,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	(2
340	F E L I C E B E R N O C C O	BRNFLC67B10A285U	10-FEB-67	3	25,00	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	(1)(2
341	V I T O C A F A G N A	CFGVTI66P23H096D	23-SET-66	3	25,00	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	(2
342	R O S A R I A B A R I L E	BRLRSR63R45L109M	05-OTT-63	3	25,00	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	(2
343	L E O N A R D O B A R T O L I	BRTLRD60H07A662Y	07-GIU-60	3	25,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	(2
344	M A T T E O F I O R E	FRIMTT85M18H926T	18-AGO-85	2	25,00	A S L F G	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	(1)(2

Posizione	C A N D I D A T O	Codice Fiscale	Data Nascita	Familiari a Carico	Valutazione	Ospitante 1	Ospitante 2	Annotazion
345	M A R I A D I B A R I	DBRMRA75P41A285N	01-SET-75	2	25,00	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	(2
346	C A R M E L I N D A M A R U L L O	MRLCML74L58D862W	18-LUG-74	2	25,00	Sanitaservice ASL LE s.r.l.	A S L B R	(1)(2
347	O T T A V I A D E C A N D I A	DCNTTV73P70F284L	30-SET-73	2	25,00	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	(1)(2
348	F R A N C E S C O L E G A	LGEFNC69E16I119V	16-MAG-69	2	25,00	Sanitaservice ASL LE s.r.l.	A S L B R	(1)(2
349	A N N A M A R I A G I O R D A N O	GRDNMR65M71A893L	31-AGO-65	2	25,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	(2
350	M I C H E L E C O L O N N A	CLNMHLS9H01A225F	01-GIU-59	2	25,00	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	(2
351	L E O N Z I O S G O B B A	SGBLNZ81M20L049W	20-AGO-81	1	25,00	A S L B R	Sanitaservice ASL LE s.r.l.	(1)(2
352	M A R I L E N A P A T I E R N O	PTRMLN76E50L219F	10-MAG-76	1	25,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	(1)(2
353	O R A Z I O V I N D I C E	VNDRZO71T05B180J	05-DIC-71	1	25,00	A S L B R	Sanitaservice ASL LE s.r.l.	(2
354	C O S I M O C A M A S S A	CMSCSM67C17H632A	17-MAR-67	1	25,00	Sanitaservice ASL LE s.r.l.	A S L B R	(1)(2
355	M A R I A Z U C C A R O	ZCCMRA60M64B180E	24-AGO-60	1	25,00	A S L B R	Sanitaservice ASL LE s.r.l.	(1)(2
356	F R A N C E S C O N I G R O	NGRFNC60C10I396S	10-MAR-60	1	25,00	A S L B R	Sanitaservice ASL LE s.r.l.	(2
357	G I U S E P P E R I Z Z O	RZZGPP57L25I800R	25-LUG-57	1	25,00	Sanitaservice ASL LE s.r.l.	A S L B R	(2
358	M A R I O C O N T I C E L L I	CNTMRA90B16L245S	16-FEB-90	0	25,00	A S L F G		(2
359	F. U L V I A S O L I B E R T O	SLBFLV85H65F152Y	25-GIU-85	0	25,00	A S L B R	Sanitaservice ASL LE s.r.l.	(1)(2
360	E R M I N I A S C I S C I A	SCSRMN81R45A669F	05-OTT-81	0	25,00	A S L B R	A S L F G	(1)(2
361	G A E T A N O M A R Z O C C A	MRZGTN76T04A669X	04-DIC-76	0	25,00	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	(1)(2
362	T I Z I A N A M I N E C C I A	MNCTZN75B61A662P	21-FEB-75	0	25,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	(2
363	D A N I E L A P A L M U L L I	PLMDNL73S68A662T	28-NOV-73	0	25,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	(2
364	V I T O C A L D A R A	CLDVTI73P24E223O	24-SET-73	0	25,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	(1)(2
365	L U C I A P A L E N A	PLNLCU73P61H926O	21-SET-73	0	25,00	A S L F G	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	(2
366	A N T O N E L L A G I O V A N E T T I	GVNNNL72S53A662N	13-NOV-72	0	25,00	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	(2
367	S E R G I O D E L L E C A S T E L L E	DLLSRG70P29B936H	29-SET-70	0	25,00	Sanitaservice ASL LE s.r.l.	A S L B R	(1)(2
368	M A R I A G R A Z I A S A S S O	SSSMGR69E56C424F	16-MAG-69	0	25,00	A S L B R	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	(1)(2
369	R O S A E L I A	LEIRSO67S54F284P	14-NOV-67	0	25,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.		(1)(2
370	R O S A S A S A N E L L I	SSNRSO67L50L571A	10-LUG-67	0	25,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	(2
371	L U I G I D E C E G L I E	DCGLGU66B27A669W	27-FEB-66	0	25,00	Sanitaservice ASL BAT s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	(2
372	A N N A M A N Z A R I	MNZNNA63L55A662X	15-LUG-63	0	25,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	(2
373	A N T O N I O D E L L E C A S T E L L E	DLLNTN63L07F054R	07-LUG-63	0	25,00	Sanitaservice ASL LE s.r.l.		(2

Posizione	C A N D I D A T O	Codice Fiscale	Data Nascita	Familiari a Carico	Valutazione	Ospitante 1	Ospitante 2	Annotazion
374	A N T O N I A A C C O G L I	CCGNTN61S67L419Z	27-NOV-61	0	25,00	Sanitaservice ASL LE s.r.l.	A S L B R	(1
375	M A R I A S C I A N C A L E P O R E	SCNMRA59D53F284S	13-APR-59	0	25,00	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	(2
376	G I U S E P P E D E L U C A	DLCGPP57H08B180J	08-GIU-57	0	25,00	A S L B R	Sanitaservice ASL LE s.r.l.	(2
377	G R A Z I A S C O G N A M I L L O	SCGGRZ56L47B180S	07-LUG-56	0	25,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	(1)(2
378	G I U S E P P E C A R B O N A R A	CRBGPP56B26A892L	26-FEB-56	0	25,00	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	(2
379	D O M E N I C O M I N E R V I N I	MNRDNC56B14B584U	14-FEB-56	0	25,00	Sanitaservice ASL BA s.r.l.	Sanitaservice AOU Policlinico Bari s.r.l.	(1)(2

(1) Curriculum non valutato in quanto non firmato

(2) Curriculum non valutato in quanto privo di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 20 luglio 2015, n. 206

Art. 24, comma 5-bis della L. R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. - Laboratorio Analisi "Patrizia e Giovanni Magrì s.r.l." con sede nel Comune di Pulsano (TA), Via Luigi di Savoia n. 11/13. Mantenimento dell'accreditamento a seguito di trasformazione da Società in nome collettivo a Società a responsabilità limitata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 - Norme di Organizzazione dell' Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30/07/2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio 1 Accreditamenti;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2271 del 31/10/2014 avente ad oggetto**:** "*Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità - modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i.*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 novembre 2014 n. 743, ad oggetto "*Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*", pubblicato sul BURP n. 161 del 20/11/2014.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015 avente ad oggetto: "*Art. 15 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione di Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*".

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento riceve la seguente relazione.

Il Laboratorio di analisi cliniche "Patrizia e Giovanni Magrì s.n.c.", sito nel Comune di Pulsano (TA) alla Via Luigi di Savoia n. 11/13, già titolare di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento provvisorio, attualmente rientra fra le strutture specialistiche private accreditate ai sensi dell'art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010 s.m.i..

L'art. 10, comma 1 della L. R. n. 8/2004 e s.m.i. al punto 2-bis stabilisce che l'autorizzazione all'esercizio è trasmissibile in caso di "*passaggio da aziende individuali e/o società di persone, già autorizzate all' esercizio, a società di capitale con il vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto autorizzato all'esercizio*".

L'art. 24, comma 5 bis, della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. dispone che "*La società di capitale autorizzata all'esercizio ai sensi del punto 2-bis) del comma 1 dell'articolo 10 mantiene l'accreditamento provvisorio e/o istituzionale, qualora posseduta dall'azienda e/o dalla società di persone, previa verifica della sussistenza dei titoli e dei requisiti".*

Con istanza del 09/10/2012 il legale rappresentante della "Patrizia e Giovanni Magrì s.r.l." ha chiesto la "*conferma dell'accreditamento dalla Patrizia e Giovanni Magrì snc alla Patrizia e Giovanni Magrì srl.*", dichiarando di "*aver trasformato il decreto autorizzativo, di aver mantenuto la com-*

pagine sociale e di aver ottemperato a quanto previsto dalla L. R. n. 8/04 e seg.", allegandovi:

- copia dell'atto di "*Trasformazione della Società "Patrizia e Giovanni Magrì s.n.c.*" *con sede in Pulsano in società a responsabilità limitata*", redatto in data 11/01/2011 dalla Dott.ssa Emilia Mobilio, notaio in Taranto, rep. n. 3174, racc. n. 2402, registrato a Taranto il 13/01/2011 al n. 451, dal quale risulta che i dottori Patrizia e Giovanni Magrì, componenti l'omonima società in nome collettivo, conservano la totalità delle quote di partecipazione al capitale sociale nella srl, nella misura del 50% ciascuno;
- copia del certificato di iscrizione nella sezione ordinaria della C.C.I.A.A. di Taranto della "Patrizia & Giovanni Magrì s.r.l.", con numero REA 66852 e Codice Fiscale 00324160738 completo di certificato antimafia;
- copia del provvedimento comunale prot. n. 11883 del 20/07/2011, con il quale il Sindaco del Comune di Pulsano (TA) ha modificato "*L'autorizzazione all'esercizio rilasciata da questo Comune con atto prot. n. 3197 del 30.03.1992 per l'esercizio di Medicina di Laboratorio con tipologia "Laboratorio generale di base con settori specializzati di Ematologia e Microbiologia e Radioimmunologia con l'utilizzo di radioisotopi in vitro" nei locali ubicati in Pulsano alla Via Luigi di Savoia n. 11/13 per trasformazione della società in nome collettivo nella forma della società a responsabilità limitata, da "Patrizia & Giovanni Magrì s.n.c." a "Patrizia & Giovanni Magrì S.r.l.*";
- copia del "*Contratto per la erogazione ed acquisto di prestazioni specialistiche ambulatoriali da parte di Professionisti e Strutture Sanitarie Private in regime di accreditamento istituzionale per l'intero anno 2012*", sottoscritto con la ASL Taranto in data 10/09/2012.

In fase di istruttoria relativa alla citata istanza del 09/10/2012, trasmessa ai sensi dell'art. 24, comma 5 bis della L.R. n. 8/04 s.m.i. ai fini del mantenimento dell'accreditamento in capo al Laboratorio analisi "Patrizia e Giovanni Magrì s.r.l.", si è rilevato che, pur risultando la struttura autorizzata all'esercizio per l'attività di Laboratorio Generale di Base con i settori specializzati di "*Ematologia, Microbiologia e Radioimmunologia*", gli stessi settori non risultano convalidati in sede di verifica ex D.G.R. n. 1398/2007.

Posto quanto sopra, e considerato:

- che con nota circolare prot. n. AOO_151/2632 del 20/03/2012, trasmessa, tra l'altro, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Regionali, il Dirigente del Servizio PAOS di questo Assessorato, con riferimento all'accreditamento delle sezioni specializzate dei laboratori generali di base, ha comunicato che "*in ragione della circostanza che la fase di provvisorio accreditamento è cessata il 31/12/2010, e che il Servizio APS sta ancora completando la valutazione della documentazione per accedere alla fase dell'accreditamento istituzionale, è sufficiente che le "sezioni" in parola, siano state autorizzate e convalidate in sede di verifica da parte del Dipartimenti di prevenzione in ottemperanza alla D.G.R. n. 1398/2007. L'autorizzazione deve risultare da decreto autorizzativo rilasciato dal Sindaco, in data certa ed antecedente alla data del 31/12/2010, e potrà riguardare solo le "sezioni" previste dai R.R. n. 3/2005 e 3/2010*";
- che, pertanto, condizione essenziale per considerare i settori specializzati quali accreditati, così come confermato dal TAR Puglia sez. di Lecce (cfr. 2039/2041 e 2042/2013), oltre alla circostanza che gli stessi siano stati autorizzati in data certa ed antecedente al 31/12/2010, era altresì che gli stessi fossero stati convalidati in sede di verifica ex D.G.R. n. 1398/2007 dal Dipartimento di Prevenzione e che rientrassero tra quelli previsti dal R.R. n. 3/05 s.m.i.;
- che agli atti d'ufficio è presente l'autorizzazione all'esercizio prot. n. 3197 del 30/03/1992, con la quale il Sindaco del Comune di Pulsano ha autorizzato "*la s.n.c. Patrizia e Giovanni Magrì ad aprire e gestire un laboratorio di analisi aperto al pubblico sotto la diretta responsabilità della dott. Magrì Patrizia che il laboratorio generale di base avrà i settori specializzati in Ematologia, Microbiologia e Radioimmunologia ed è quindi autorizzato all'uso di radioisotopi in vitro, in V Luigi di Savoia 11/13 del Comune di Pulsano (TA)*", volturata dal Sindaco del Comune di Pulsano (TA), con atto prot. n. 11883 del 20/07/2011, in capo alla "Patrizia e Giovanni Magrì s.r.l." per "*l'esercizio dell'attività di Medicina di Laboratorio con tipologia "Laboratorio generale di Base con settori specializzati di Ematologia e Microbiologia e Radioimmunologia con l'utilizzo di radioisotopi in vitro (…)*";

- che, peraltro, dalla lettura della "*Relazione Riepilogativa Laboratorio di Analisi "Patrizia e Giovanni Magrì snc Via L. di Savoia n. 11/13 - Pulsano (TA)*", trasmessa dal Dipartimento di Prevenzione ASL TA al Servizio PGS con nota prot. n. 6372/P del 20/11/08, non risulta che la verifica straordinaria effettuata ai sensi della DGR 1398/2007 abbia riguardato anche i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi dei settori specializzati di cui all'autorizzazione innanzi detta, per cui dalla medesima relazione non si rileva che i suddetti settori siano stati verificati, con esito positivo, entro il 31/12/2010;

con nota prot. n. AOO_081/929/APS1 del 10/03/2014 il Dirigente del Servizio APS ha invitato il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL TA ad indicare se, pur ciò non risultando dalla Relazione Riepilogativa innanzi detta, i settori specializzati del Laboratorio di che trattasi fossero stati oggetto di verifiche ex D.G.R. n. 1398/07, e, se del caso, l'esito delle stesse in relazione al possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi.

Successivamente, con nota circolare prot. n. AOO_151/916 del 28/01/2015 ad oggetto "*Branca di patologia clinica - riconoscimento sezioni autorizzate DGR 1500/2010 -*", il Servizio PAOSA ha comunicato ai Commissari Straordinari ed ai Direttori Generali delle ASL regionali che "*(…) ai fini della valutazione delle c.d. "sezioni specializzate", di cui alla DGR 1500/2010, a far tempo dal 1/1/2015, potranno essere valorizzate ai fini del punteggio, anche le sezioni per le quali il provvedimento autorizzativo rilasciato dal Sindaco sia intervenuto successivamente al 31/12/2010, su presupposto che l'istanza da parte della struttura e la verifica da parte del Dipartimento di Prevenzione, risultino concluse positivamente entro il limite del 31/12/2010. (…) Nessun riconoscimento economico può essere disposto per i periodi pregressi*".

Con la suddetta nota circolare si è ritenuto di poter includere, ai fini del riconoscimento dell'accreditamento istituzionale e della valutazione delle sezioni specializzate, oltre alle sezioni specializzate che rispondevano al duplice requisito di essere state autorizzate entro il 31/12/2010 e di essere state verificate positivamente dal Dipartimento di Prevenzione ai fini dell'accesso all'accreditamento istituzionale, anche quelle sezioni per le quali l'istanza di autorizzazione all'esercizio e gli esiti della relativa verifica non fossero successivi al 31/12/2010, indipendentemente dalle verifiche effettuate dal Dipartimento incaricato ai sensi della DGR 1398/2007.

Pertanto, considerato che:

- con il provvedimento sindacale prot. n. 3197 del 30.03.1992 sono stati autorizzati all'esercizio i settori specializzati di "*Ematologia, Microbiologia e Radioimmunologia*";
- il Laboratorio di che trattasi risulta quindi autorizzato all'esercizio dei predetti settori specializzati entro il termine previsto dalla citata circolare regionale prot. n. AOO_151/2632 del 20/03/2012 (31/12/2010);
- peraltro, posto che la suddetta circolare prevede tra l'altro che, ai fini dell'accreditamentoistituzionale dei settori specializzati, l'autorizzazione può riguardare solo le "sezioni" previste dai R.R. n. 3/2005 e 3/2010, e che la "Radioimmunologia" non rientra tra i settori specializzati previsti dai suddetti regolamenti regionali (né dal D.P.C.M. del 10/02/1984 e dal DPR 14/01/1997), trattandosi in realtà di un metodo d'indagine analitica che si avvale dell'utilizzo di isotopi radioattivi, non è possibile riconoscere l'accreditamento istituzionale per la "Radioimmunologia";

si propone, ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis della L. R. n. 8/04 e s.m.i., il mantenimento dell'accreditamento istituzionale quale laboratorio generale di base con i settori specializzati di Ematologia e Microbiologia, già posseduto dal laboratorio di analisi "Patrizia e Giovanni Magrì Snc" sito in Pulsano (TA) alla Via Luigi di Savoia n. 11/13, in capo al laboratorio di analisi "Patrizia e Giovanni Magrì s.r.l." con sede in Pulsano (TA) alla Via Luigi di Savoia n. 11/13, con la precisazione che il mantenimento dell'accreditamento in capo alla S.r.l. è subordinato:

- al vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto già autorizzato all'esercizio ai sensi dell'art. 10, co. 1, punto 2-bis della L.R. n. 8/04 s.m.i.;
- all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

D E T E R M I N A

- di disporre, ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis della L. R. n. 8/04 e s.m.i., il mantenimento dell'accreditamento istituzionale quale laboratorio generale di base con i settori specializzati di Ematologia e Microbiologia, già posseduto dal laboratorio di analisi "Patrizia e Giovanni Magrì Snc" sito in Pulsano (TA) alla Via Luigi di Savoia n. 11/13, in capo al laboratorio di analisi "Patrizia e Giovanni Magrì s.r.l." con sede in Pulsano (TA) alla Via Luigi di Savoia n. 11/13, con la precisazione che il mantenimento dell'accreditamento in capo alla S.r.l. è subordinato:
  - al vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto già autorizzato all'esercizio ai sensi dell'art. 10, co. 1, punto 2-bis della L.R. n. 8/04 s.m.i.;
  - all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i.;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della società "Patrizia e Giovanni Magrì s.r.l.", con sede in Via Luigi di Savoia n. 11/13 a Pulsano (TA);
  - al Direttore Generale dell'Azienda ASL TA;
  - al Sindaco del Comune di Pulsano (TA).

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento/all'Albo Telematico *(ove disponibile)*;

b) sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;

c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;

d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*

e) il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in originale;

f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio PAOSA
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 20 luglio 2015, n. 207

L.R. n. 4 del 25.02.2010, art. 32 - Norme in materia di protesi, ortesi e ausili tecnici - Aggiornamento, ai sensi del comma 15, dell' Elenco Regionale definitivo delle imprese che intendono fornire dispositivi protesici su misura e/o predisposti ovvero dei dispositivi di cui all'Elenco n. 1 allegato al D.M. 332/99, con spesa a carico del SSR.

Il giorno 20 luglio 2015, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;

Visti gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale n. 7/97;

Vista la deliberazione di G.R. 28 luglio 1998 n. 3261;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 151 - art. 16, comma 3;

Visto l'articolo 45, comma 1 della Legge Regionale 16 aprile 2007 n. 10;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della A.P. "Riabilitazione Strutture residenziale e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali Strutture Sociosanitarie" riceve dalla stessa la seguente relazione:

L'art. 32 della L,R. n. 4 del 25.02.2010, recante "Norme urgenti in materia di Sanita e Servizi Sociali", pubblicata sul BURP n. 40 suppl. del 2.3.2010, ha disciplinato la normativa in materia di protesi, ortesi e ausili tecnici, istituendo, tra l'altro, l'elenco regionale delle imprese che intendono fornire dispositivi "su misura" e/o "predisposti", ovvero, dei dispositivi di cui all'elenco n. 1 allegato al D.M. 332/99, con spesa a carico del SSN.

La suddetta norma ha demandato, altresi, in via preliminare alla Giunta Regionale ii compito di stabilire, con proprio provvedimento, I requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi che le imprese devono possedere per essere iscritte nell'elenco in questione.

Con Deliberazione n.1312 del 03.06.2010, successivamente modificata ed integrata dalle Deliberazioni n. 2616 del 30.11.2010, n. 1590 del 31.07.2012, n. 1697 del 07.08.2012 e n. 1932 del 02/10/2012, la Giunta regionale ha approvato

I requisiti minimi che le imprese fornitrici di presidi "su misura" e/o "predisposti" devono possedere ai fini dell'inserimento nell' elenco regionale previsto dall'art.32 della L.R. n. 4 del 25/2/2010.

Il comma 5 dell'art.32, L.R. n.4/2010 ha istituito una Commissione regionale con il compito di emanare linee guida per l'uniformità delle procedure di verifica da parte delle ASL nonché il monitoraggio delle attività in riferimento alle aziende da inserire nell'Elenco regionale.

Con Determinazione dirigenziale n. 227 del 06.08.2010, poi integrata con determinazione n.70 del 25/06/2012, sono stati nominati i componenti della predetta Commissione regionale.

Con Deliberazione di Giunta regionale n.1697 del 07/08/2012 sono state approvate le Linee guida di cui innanzi.

In applicazione del comma 30 dell'art. 32, L.R. n.4/2010 le ASL, per il tramite dei Dipartimenti di prevenzione, in seguito alla verifica del possesso dei requisiti di cui alla DGR n. 1312/2010 e s.m.i., con le modalità previste nelle Linee guida innanzi citate, hanno inviato l'elenco definitivo delle imprese al Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica che, con Determinazione dirigenziale n.3 dell'11/01/2013, poi integrata con Determinazione dirigenziale n. 37 dell'8/3/2013 e con Determinazione dirigenziale n. 44 del 26/03/2013, ha provveduto a formulare e a pubblicare II corrispondente Elenco regionale definitivo sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

II comma 15 dell'art. 32, L.R. n. 4/2010 dispone che entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno il dirigente del competente Servizio dell'Area Politiche per la promozione della Salute, delle persone e delle pan i opportunità della Regione Puglia aggiorna l'Elenco, di cui al comma 3 dello stesso articolo, con l'inserimento delle imprese che entro

il 31 maggio ed il 30 novembre di ciascun anno abbiano ottenuto da parte del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL, competente per territorio, la verifica positive prevista dall'art. 32.

A tal riguardo, l'Elenco regionale è stato aggiornato a dicembre 2014 con D.D. n. 10 del 19/01/2015, poi integrato con D.D. n. 44 del 25/02/2015.

Ai sensi del predetto comma 15 dell'art. 32, L.R. n.4/2010 con il presente provvedimento si procede all'approvazione dell'aggiornamento di giugno 2015 dell'Elenco regionale.

Si precisa che per la fase istruttoria del presente provvedimento si 6 tenuto conto della documentazione trasmessa a questo Servizio dai Direttori generali e dai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali e protocollata in entrata entro la data del 17/07/2015.

Si precisa, inoltre, che l'aggiornamento dell'Elenco regionale di cui all'allegato A al presente provvedimento comprende tutte le ditte incluse nell'Elenco definitivo di cui alla precedente D.D. n.10 del 19/01/2015 ed all'integrazione di cui alla D.D. n.44 del 26/03/2013, fatta eccezione per le variazioni ed integrazioni previste dal presente provvedimento.

Per tutto quanto innanzi detto, di seguito si elencano le imprese, suddivise per ASL competente per territorio, che, a seguito di verifica sul possesso dei requisiti effettuata dai Dipartimenti di Prevenzione, cosi come disposto dal comma 15 dell'art.32, L.R. n.4/2010, vengono inserite nell'Elenco regionale definitivo aggiornato a giugno 2015 di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale al presente provvedimento:

ASL LE	
PROMED S.R.L. di Ronzino Fernando Antonio (Filiale della sede operativa di Nardò) Via Nicola Ferramosca, 50 – Maglie	**Parere favorevole** sul possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi a seguito di sopralluogo effettuato il 20/05/2015, trasmesso dalla ASL LE con nota prot. 82678 del 29/5/2015, agli atti con prot. AOO151-17413 del 10/6/2015.
ORTHO SAM di Piccinno Andrea Via Macchiaioli, 47 - Taviano	**Parere favorevole** sul possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi a seguito di sopralluogo effettuato il 23/04/2015, trasmesso dalla ASL LE con nota prot. 82678 del 29/5/2015, agli atti con prot. AOO151-17413 del 10/6/2015.
ASL FG	
OTTICA ITALO DI CAVALIERE ITALO C.so G. Torelli, 77/A - Apricena	**Parere favorevole** sul possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi trasmesso dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL FG con nota prot. 107864 del 18/12/2014, agli atti con prot. AOO151-14022 del 22/12/2014. La ditta non era stata inclusa in Elenco con la D.D. n. 10/2015 in quanto il sopralluogo da parte del Dipartimento di Prevenzione era stato effettuato in data 17/12/2014, dietro istanza della ditta del 26/11/2014. Infatti, ai sensi del comma 11 dell'art.32, L.R. n.4/2010, *"entro sessanta giorni dalla data di presentaziane dell'istanza da parte dell'impresa, la ASL verifica, tramite il Dipartimento di Prevenzione, la sussistenza dei requisiti richiesti"*. Inoltre, ai sensi del successivo comma 15 dell'art.32, L.R. n.4/2010, *"il dirigente del competente servizio dell'Area politiche per la promoziane della salute delle persone e delle pori opportunità dello Regione Puglio aggiorno l'elenco di cui al comma 3 con l'inserimento delle imprese che entro il 31 maggio ed il 30 novembre di cioscun anno abbiana ottenuto da parte del dipartimento di prevenzione dell'ASL competente per territorio la verifico positiva previsto dal presente articolo"*.
CENTRO UDITO di Popolo Valentina Via S. Matteo, 19 – San Severo	**Parere favorevole** sul possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi a seguito di sopralluogo effettuato il 15/04/2015, trasmesso dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL FG con nota prot. 37044 del 22/4/2015, agli atti con prot. AOO151-15087 del 27/4/2015.
ASL BA	
NUOVA ORTOPEDIA srl (Filiale della sede operativa di Bisceglie) Via I Maggio, 44 – NOICATTARO	La ditta NUOVA ORTOPEDIA srl è già inserita nell'Elenco regionale per la se di Bisceglie. Con istanza del 30/03/2015 trasmessa alla Direzione generale della ASL BA, al Dipartimento di Prevenzione della ASL BA ed alla Regione, protocollata in entrata con n. AOO151-14202 del 03/04/2015, la ditta ha richiesto di essere inserita in Elenco per la filiale di Noicattaro. La ASL BA con nota prot.134846/1 del 13/07/2015, agli atti con prot. AOO151-18731 del 17/07/2015, ha trasmesso **parere favorevole** sul possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi a seguito di sopralluogo effettuato il 22/06/2015.

	Tenuto conto della normativa regionale, ovvero tenuto conto che: • ai sensi del comma 11 dell'art.32, L.R. n.4/2010, *"entro sessanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza da parte dell'impresa, la ASL verifica, tramite il Dipartimento di Prevenzione, la sussistenza dei requisiti richiesti".* • ai sensi del successivo comma 15 dell'art.32, L.R. n.4/2010, *"il dirigente del competente servizio dell'Area politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità della Regione Puglia aggiorna l'elenco di cui al comma 3 con l'inserimento delle imprese che entro il 31 maggio ed il 30 novembre di ciascun anno abbiano ottenuto da parte del dipartimento di prevenzione dell'ASL competente per territorio la verifica positiva prevista dal presente articolo"* Considerato che la ditta ha presentato istanza di inserimento in Elenco dell filiale di Noicattaro in data 30/03/2015, per cui i 60 giorni, dettati dalla legg regionale, a disposizione del dipartimento di prevenzione per effettuare le dovute verifiche presso la ditta sono scaduti il 29/05/2015, si può concludere che il ritardo nel sopralluogo non sia imputabile a tardiva trasmissione dell'istanza da parte della ditta, per cui si procede all'inserimento in Elenco della filiale di Noicattaro di NUOVA ORTOPEDIA sr

Inoltre, Si conferma l'inserimento con riserva nell'Elenco regionale in oggetto delle imprese, di cui all'allegato B a farne parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, già inserite con riserva con la precedente D.D. n. 10 del 19/01/2015. Trattasi di tutte le sedi pugliesi ad insegna Amplifon. A seguito di un contenzioso instauratosi tra la Regione Puglia ed Amplifon spa. che verte sulla questione di stabilire chi abbia diritto all'inclusione in Elenco (se Amplifon s.p.a. le imprese gestori delle vane sedi regionali ad insegna Amplifon) ed in attesa della definizione dello stesso, si dispone che tutte le sedi regionali ad insegna Amplifon siano inserite con riserva nell'Elenco in oggetto. Si precisa che, nelle more della definizione del contenzioso con Amplifon s.p.a., l'intestazione delle predette sedi è la stessa di cui alla precedente determinazione dirigenziale n.10/2015.

Inoltre, per le medesime motivazioni riportate appena innanzi, si inserisce con riserva nell'Elenco regionale in oggetto, di cui all'allegato 8 a fame parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, la seguente ditta:

ASL BT	
Amplifon s.p.a. di Spina Giuseppe Corso Cavour, 74/76 - TRANI	Parere favorevole espresso dal Dipartimento di Prevenzione nel sopralluogo effettuato in data 07/05/2015, trasmesso con nota del Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BT prot. 32383/15 del 8/6/2015, agli atti con prot. AOO151-17328 del 09/6/2015. Tra la documentazione trasmessa si evince che la ditta individuale Spina Giuseppe è subentrata nell'attività di commercio al dettaglio alla società Amplifon Spa mediante fitto d'azienda.

Nell'allegato C, a farne parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, si riportano le imprese, suddivise per ASL competente per territorio, che non vengono inserite nell'Elenco regionale in oggetto in quanta hanno ottenuto parere sfavorevole da parte del Dipartimenti di Prevenzione in seguito alle attività di verifica sul possesso dei requisiti:

ASL BT	
Istituto Acustico Centro Controllo Sordità s.r.l."MAICD" - sede di Barletta Piazza Federico di Svevia, 30 – Barletta	PARERE SFAVOREVOLE espresso per mancanza di requisiti strutturali e tecnologici, come da nota prot. 032556/15 del 8/6/2015 trasmessa dal Direttore del SISP della ASL BT, agli atti con prot. AOD151-17317 del 09/06/2015. Nel verbale di sopralluogo del 12/05/2015 allegato al predetto parere sfavorevole è specificato quanto segue:

	• in riferimento ai requisiti strutturali – locali non adeguati all'esercizio, all'accoglienza, all'individuazione, prove e adattamento, all'applicazione, all'addestramento ed assistenza; – mancanza dello spazio accoglienza (consueling-consegne) – mancanza della sala prove • in riferimento ai requisiti tecnologici – mancanza di cabina silente o locale insonorizzato Tuttavia, al verbale di sopralluogo è allegata una relazione tecnica a firma di un ingegnere nella quale è precisato che presso la sede della ditta in oggetto è presente un locale insonorizzato realizzato secondo le principali norme tecniche EN ISO UNI 10343 e UNI 10844. Pertanto, pur ritenendo superata la carenza del requisito tecnologico, permangono le carenze relative ai requisiti strutturali.

Nell'allegato D, a fame parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, si riporta no le imprese, suddivise per ASL competente per territorio, che vengono escluse dall'Elenco regionale, ovvero alle quali si applica la revoca dell'autorizzazione alla produzione e fornitura dei dispositivi protesici di cui all'elenco 1 allegato al DM 332/99, per le motivazioni riportate a fianco:

ASL FG	
ORTOPEDIA FALCONE FILOMENA Via G. Pesola, 37 - FOGGIA	La ditta ORTOPEDIA FALCONE FILOMENA è stata inserita con riserva nell'Elenco in oggetto con la D.D. n.10/2015 in riferimento ad alcune famiglie di codici di dispositivi protesici su misura e predisposti con la motivazione che nel verbale di sopralluogo del 04/06/2014 effettuato dal Dipartimento di Prevenzione della ASL FG non era chiaramente evidenziata la presenza di tutta la strumentazione prevista dalla DGR n.1312/2010. Trattandosi di chiarimenti da fornirsi da parte del Dipartimento di Prevenzione della ASL FG, non potendo questo Servizio indugiare nell'approvazione dell'aggiornamento dell'Elenco ed anche al fine di non arrecare un danno alla ditta che sin dal 12/05/2014 aveva presentato istanza d'Inserimento in Elenco, si è provveduto all'inserimento con riserva della ditta Ortopedia Falcone nell'Elenco regionale di cui all D.D. n.10/2015. A seguito dell'approvazione del predetto Elenco, questo Servizio con nota prot.AOO15 12788 del 26/02/2015 ha sollecitato i dovuti chiarimenti al Dipartimento di prevenzior della ASL FG. Non ricevendo alcun riscontro, con nota prot. AOO151-15919 del 12/05/2015 (alla quale è poi seguita nota prot.AOO151-16716 del 26/05/2015), si sollecitava ulteriormente il Dipartimento di prevenzione a fornire chiarimenti sul possesso della strumentazione minima da parte della ditta, diffidando lo stesso a riscontrare la nota entro e non oltre sette giorni dal suo ricevimento, decorsi i quali si sarebbero messe in atto le opportune iniziative a tutela dell'interesse pubblico. Dopo diversi solleciti, il Dipartimento di prevenzione della ASL FG con fax del 9/06/201 agli atti con prot. AOO151-17511 del 12/06/2015, ha comunicato che all'atto del sopralluogo del 04/06/2014 presso la ditta Ortopedia Falcone era presente la seguente strumentazione: banco di finissaggio, macchina da cucire Singer, levigatrice Einhell, smerigliatrice Acter Power, fornetto elettrico. Si può concludere, quindi, che all'atto della verifica sul possesso dei requisiti da parte d Dip. di Prevenzione, i requisiti tecnologici fossero carenti. La nota prot. AOO151-15919 del 12/05/2015 era inviata anche alla ditta Ortopedia Falcone e costituiva un avvio di procedimento di esclusione dall'Elenco, volendo ai sen della L.241/90 e s.m.i. dare la possibilità alla stessa ditta di poter controdedurre sulla questione. La nota è stata trasmessa alla sede della ditta via fax e per raccomandata con ricevuta ritorno, ma è tornata al mittente in data 16/06/2015 in quanto soggetto sconosciuto. Per tale motivo, il Servizio ha attivato in data 23/06/2015 visita ispettiva mediante il

	Nucleo Ispettivo Regionale al fine di verificare l'effettiva esistenza ed operatività della ditta. Con relazione del 30/06/2015, di cui al prot.AOO151-18284 del 06/07/2015, gli ispettori NIR hanno riscontrato che presso la sede della ditta in via Pesola, 37 a Foggia risultano esserci n.4 serrande chiuse e prive di insegna. Da sommarie ed informali informazioni acquisite in loco la ditta risulta chiusa da alcuni mesi. Pertanto, tenuto conto di tutto quanto innanzi riportato si procede **all'esclusione dall'Elenco regionale della ditta Ortopedia Falcone Filomena**, fermo restando che il Direttore generale della ASL FG dovrà procedere alla verifica delle eventuali autorizzazioni alla fornitura di dispositivi protesici concesse alla ditta in oggetto, nonché al recupero delle relative somme.

Inoltre, di seguito si elencano le imprese, suddivise per ASL competente per territorio, che erano già inserite nell'Elenco regionale e che hanno richiesto integrazioni di vario tipo (sostituzione/esclusione di tecnici abilitati, integrazione di codici per la produzione e fornitura del dispositivi protesici, cambio di ragione sociale). Le integrazioni elencate di seguito sono riportate nell'allegato A al presente provvedimento a fame parte integrante e sostanziale:

ASL LE	
MOV s.r.l. di Ennio Vergati Via Parini, 57/63 - Lecce	Parere favorevole espresso dal Dipartimento di Prevenzione ASL LE con nota prot. 2015/93795 del 22/6/2015, agli atti con prot.AOO151-18011 del 29/06/2015, in riferimento al possesso dei requisiti di cui alla normativa regionale di riferimento da parte del tecnico ortopedico Francesco Brunetti in sostituzione del precedente tecnico Mario Quarta.
PROMED s.r.l. di Ronzino Fernando Anton Via XXV Aprile – Nardò	Parere favorevole espresso dal Dipartimento di Prevenzione ASL LE con nota prot. 2015/89537 del 12/6/2015, agli atti con prot.AOO151-17431 del 10/06/2015, in riferimento al possesso dei requisiti di cui alla normativa regionale di riferimento da parte del tecnico ortopedico Morra Danny. Pertanto, presso la sede di Nardò della ditta Promed s.r.l. sono presenti n.2 tecnici ortopedici: Incoronata Giampaolo, già dipendente della ditta ed inserita nell'Elenco regionale, e Morra Danny.
FEOLA Tecnologie Ortopediche e Sanitarie s.r.l. Via F. Storella, 18 - 73100 LECCE Via Tommaso Campanella s.n. – CAMPI SALENTINA P.zza Valdoni – GALATINA	La ditta Feola s.r.l. con D.D. n.3/2013 e con le successive determinazioni dirigenziali di aggiornamento è inserita in Elenco per le sedi di Lecce e per le filiali di Campi Salentina e Galatina. In riferimento ai requisiti organizzativi, sin dall'approvazione dell'Elenco di cui all D.D. n.3/2013, risulta che i tecnici ortopedici che operano a rapporto esclusivo con la ditta sono: Nocetti Stefano, Brunetti Francesco e Alagia Biagio. A seguito di richiesta da parte della ditta MOV s.r.l. di Lecce di assunzione di nuovo tecnico ortopedico nella persona di Brunetti Francesco, la cui verifica ha prodotto il parere favorevole da parte del Dipartimento di prevenzione della ASL LE (*cfr. paragrafo precedente*), ne consegue che il tecnico Brunetti Francesco non presta più servizio presso l ditta Feola s.r.l. Secondo quanto stabilito nell'art. 5 dell'allegato alla DGR n. 1697/2012, le imprese inserite nell'Elenco regionale hanno l'obbligo di comunicare ogni tipo di variazione, in special modo le variazioni dei requisiti di cui alle DGR n. 1312/2010 e DGR n.2616/2010, al Direttore generale della ASL di riferimento che provvede a comunicarle al Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ai fini dell'aggiornamento dell'Elenco regionale. Pertanto, la ditta Feola ha omesso di comunicare la variazione dei requisiti organizzativi ai fini della conferma della stessa nell'Elenco regionale. Si procede, quindi, d'ufficio all'esclusione del tecnico ortopedico Brunetti Francesco dalla scheda relativa alla ditta Feo s.r.l., con la precisazione che la ditta Feola, relativamente alla sede di Lecce ed alle filiali di Campi Salentina e di Galatina, dovrà entro e non oltre 10 gg. dall'approvazione del present provvedimento comunicare in riferimento ai tecnici ortopedici Nocetti Stefano e Alagia Biagio il nuovo assetto organizzativo, compatibilmente con le disposizioni di cui normativa

	regionale e precisamente: • ai sensi dell'art.32 della L.R. n.4/2010 e della DGR 1312/2010, presso la sede principale delle ditte il personale tecnico-sanitario deve assicurare la presenza per l'intero orario di apertura con rapporto esclusivo; in particolare, deve essere garantita la presenza di un tecnico ortopedico durante l'intero orario di attività della struttura; • ai sensi della DGR n. 1590/2012 presso le filiali il personale tecnico assicura la presenza in giorni ed orari stabiliti che dovranno essere comunicati alla ASL, almeno 4 ore al giorno per minimo 3 giorni la settimana.
ASL BR – ASL BA	
ORTHOGEA di Vergati Ennio & C. sas Via dell'Architettura, 6 Z.I. – Ostuni	La ditta ORTHOGEA è già inserita in Elenco per le sedi di Ostuni e di Monopoli con i tecnici ortopedici Gianfranco Flore e Pangaro Armando. Con distinte note del 27/1/2015, agli atti con prot.AOO151-2475 e 2476 del 10/02/2015, indirizzate rispettivamente alle Direzioni generali della ASL BA e della ASL BR ed alla Regione, il legale rappresentante dell'azienda ha comunicato di avere in organico i seguenti tecnici ortopedici: • Gianfranco Flore • Marco Senaccioli in sostituzione del tecnico ortopedico Pangaro Armando. In riscontro alla comunicazione della ditta, la ASL BA, con nota prot.134846/1 del 13/07/2015, agli atti con prot. AOO151-18731 del 17/07/2015, ha confermato la presenza del tecnico ortopedico Senaccioli Marco ed il possesso da parte dello stesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale, con i relativi orari di presenza nella filiale di Monopoli, a seguito di verbale di sopralluogo effettuato il 23/06/2015. Tenuto conto della normativa regionale, ovvero tenuto conto che: • ai sensi del comma 11 dell'art.32, L.R. n.4/2010, *"entro sessanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza da parte dell'impresa, la ASL verifica, tramite il Dipartimento di Prevenzione, la sussistenza dei requisiti richiesti".* • ai sensi del successivo comma 15 dell'art.32, L.R. n.4/2010, *"il dirigente del competente servizio dell'Area politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità della Regione Puglia aggiorna l'elenco di cui al comma 3 con l'inserimento delle imprese che entro il 31 maggio ed il 30 novembre di ciascun anno abbiano ottenuto da parte del dipartimento di prevenzione dell'ASL competente per territorio la verifica positiva prevista dal presente articolo"* Considerato che la ditta ha presentato istanza di sostituzione del tecnico il data 27/1/2015, per cui i 60 giorni, dettati dalla legge regionale, a disposizione del dipartimento di prevenzione per effettuare le dovute verifiche presso la ditta sono scaduti il 28/03/2015, si può concludere che il ritardo nel sopralluogo non sia imputabile a tardiva trasmissione dell'istanza da parte della ditta, per cui si procede, relativamente alla ditta ORTHOGEA sedi di Ostuni e di Monopoli, all'inserimento in Elenco del tecnico ortopedico Marco Senaccioli in sostituzione di Pangaro Armando.
ASL FG	
ORTOPEDIA SANITARIA FUTURA Via G. Matteotti, 39 – 71100 FOGGIA	La ditta ORTOPEDIA SANITARIA FUTURA è già inserita nell'Elenco regionale. A seguito di richiesta di integrazione in Elenco per la produzione/fornitura della famiglia di codici 06.03 "Ortesi spinali", il Dipartimento di Prevenzione della ASL FG ha espresso parere favorevole a seguito di sopralluogo effettuato in data 20/05/2015, trasmesso con nota prot.49365 del 28/05/2015, agli atti con prot.AOO151-17316 del 09/06/2015, integrata con note prot.51892 del 08/06/2015, agli atti con prot.AOO151-17329 del 09/06/2015 e prot.60615 del 02/07/2015, agli atti con prot.AOO151-18494 del 10/07/2015.
ORTOPEDIC SANITAS Via costituente, 68 – 71017 TORREMAGGIORE	La ditta ORTOPEDIC SANITAS è già inserita nell'Elenco regionale per la fornitura dei dispositivi predisposti. A seguito di richiesta da parte della ditta alla ASL FG di poter produrre/fornire i dispositivi protesici su misura, il Dipartimento di Prevenzione ha espresso parere favorevole sul possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi a seguito di

	sopralluogo effettuato il 15/12/2014, trasmesso con nota prot.106888 del 16/12/2014, poi integrata con nota prot.106964 del 16/12/2014, agli atti con prot. AOO151-13835 del 17/12/2014. Nel predetto verbale è riportato che il tecnico ortopedico è Telleri Maria Cristina e che la verifica è avvenuta nella sede di via Marconi, 42 angolo piazzale Diaz, 6 a Torremaggiore. Si procede, pertanto ad aggiornare l'Elenco con i codici dei dispositivi su misura, con il nominativo del nuovo tecnico ortopedico e con la nuova sede operativa della ditta. Occorre precisare che l'integrazione in Elenco non è avvenuta con la D.D. n. 10/2015 in quanto il sopralluogo da parte del Dipartimento di Prevenzione è stato effettuato in data 15/12/2014, dietro istanza della ditta del 20/10/2014, come specificato dal Dipartimento di Prevenzione con nota prot.21653 del 05/03/2015, agli atti con prot. AOO151-13197 del 09/03/2015. Infatti, ai sensi del comma 11 dell'art.32, L.R. n.4/2010, *"entro sessanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza da parte dell'impresa, la ASL verifica, tramite il Dipartimento di Prevenzione, la sussistenza dei requisiti richiesti"*. Inoltre, ai sensi del successivo comma 15 dell'art.32, L.R. n.4/2010, *"il dirigente del competente servizio dell'Area politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità della Regione Puglia aggiorna l'elenco di cui al comma 3 con l'inserimento delle imprese che entro il 31 maggio ed il 30 novembre di ciascun anno abbiono ottenuto da parte del diportimento di prevenzione dell'ASL competente per territorio la verifico positiva prevista dol presente articolo"*. Inoltre, occorre precisare che in data 23/06/2015 con nota prot.AOO151-17831 questo Servizio ha chiesto chiarimenti alla ASL FG sul verbale di sopralluogo del 15/12/2014 in riferimento ad un requisito tecnologico, chiarimento ricevuto con nota del Dipartimento d Prevenzione prot. 59246 del 30/06/2015, agli atti con prot. AOO151-18291 del 06/07/201
ASL BA	
SANITARIA PUGLIESE s.r.l. c.so Italia, 32/34 - BARI	La ditta SANITARIA PUGLIESE s.r.l. è già inserita nell'Elenco regionale. Con nota del 07/01/2015 trasmessa alla ASL BA ed alla Regione, protocollata in entrata con n. AOO151-1286 del 05/02/2015, la ditta ha comunicato il cambio del legale rappresentante della ditt a far data dal 01/01/2015 dalla persona di Rossi Ermanno nelle persone di Di Cagno Giovanni e Scavo Filippo.
ASL BA-ASL TA	
RIZZOLI ORTOPEDIA spa Via Capruzzi, 196/c – BARI Via Lago Trasimeno. 2/2 – TARANTO sedi operative di BUDRIO (BO)	Con pec del 26/06/2015, agli atti con prot.AOO151-18120 del 01/07/2015, il Curatore fallimentare della Rizzoli Ortopedia spa ha comunicato che il Tribunale civile di Bologna co sentenza n. 10/2013 ha dichiarato il fallimento della Rizzoli Ortopedia spa disponendo ai sensi della l.f. la continuazione temporanea dell'esercizio d'impresa fino al 30/03/2013, successivamente prorogata fino al 30/06/201S. In data 15/06/2015 il Giudice delegato ha disposto un'ulteriore proroga dell'esercizio provvisorio sino al 31/08/2015. Pertanto, si confermano in Elenco le due sedi di Bari e di Taranto della RIZZOLI ORTOPEDIA spa fino alla data del 31/08/2015, ovvero fino a nuova comunicazione da parte del curator fallimentare, fermo restando l'obbligo di mantenere i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dalla normativa regionale relativi alle sedi regionali di imprese con sede legale extraregionale.

Si precisa che il codice riportato per ogni dispositivo su misura e/o predisposto corrisponde alla classificazione a norma 150 riportata nello stesso DM 332/99. Nell'ambito di tale classificazione, per agevolare la stesura dell'elenco in oggetto, sono state riportate la classe e la sottoclasse di appartenenza del dispositivi, intendendosi compresi anche i corrispondenti ed eventuali codici di aggiuntivi e di riparazioni. Per alcune classi di dispositivi incluse sia nell'elenco 1 che nell'elenco 2 allegati al DM 332/99, trattando r elenco regionale provvisorio soltanto i dispositivi di cui all'elenco 1, per individuare questi ultimi è stato necessario riportare anche la sottoclasse, la divisione e la suddivisione di appartenenza.

Si precisa, inoltre, che ciascuna impresa inclusa nell' elenco regionale definitivo aggiornato, di cui all'allegato A e B al presente provvedimento, pub fornire soltanto i dispositivi protesici di cui alle classi di codici riportati nel corrispondente riquadro disposto di seguito ai dati identificativi della stessa. Pertanto, i competenti uffici delle ASL, all'atto dell'autorizzazione per la fornitura di un dispositivo protesico incluso nell'elenco 1 allegato

al DM 332/99, verificano che l'assistito scelga la ditta fornitrice tra quelle inserite nell'elenco regionale e che tale ditta prescelta possa effettivamente erogare II dispositivo prescritto.

Nei locali delle imprese iscritte nell'elenco regionale definitivo aggiornato, di cui all'allegato A e B al presente provvedimento, deve essere apposta, ben in vista, una tabella recante le generalità e requisiti professionali posseduti dal personale addetto al servizio.

Come previsto dal co.24, art. 32, L.R. n.4/2010, al fine di garantire ii diritto alla libera scelta dell'assistito, le ASL espongono nei propri locali e pubblicano sul proprio sito istituzionale l'elenco regionale definitivo aggiornato delle imprese abilitate all'erogazione di dispositivi protesici con spesa a carico del SSN di cui al presente schema di determinazione dirigenziale.

Ai sensi del co. 9, art. 32, L.R. n. 4/2010 le imprese fornitrici sono tenute al rispetto delle modalità tecnico-organizzative stabilite dalla Regione per l'alimentazione dei flussi informativi relativi all'assistenza protesica e al monitoraggio della spesa.

Nell'ambito del nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale denominato "Edotto" è prevista l'implementazione di una area applicativa denominata "Assistenza protesica". Tale software ha l'obiettivo di supportare gli operatori delle ASL nella gestione del percorso erogativo relativo ai dispositivi protesici e, tra l'altro, si occupa di gestire l'anagrafe dei fornitori di dispositivi protesici, compresi i dati anagrafici, quelli amministrativi, nonché i dispositivi protesici per i quali essi sono abilitati.

Nella sezione "Fornitori" devono essere registrati i dati delle imprese incluse nell'elenco regionale definitivo e nei successivi aggiornamenti. Le imprese inserite nell'elenco regionale dei fornitori dei dispositivi su misura e/o predisposti, di cui all'elenco n. 1 allegato al D.M. 332/99, con spesa a carico del SSN, costituisce una parte del sistema che deve interagire con le Aziende sanitarie per l'inserimento e l'interscambio di dati ed informazioni utili ed indispensabili al fine della prevista autorizzazione, fornitura, collaudo e liquidazione dei dispositivi protesici.

Si propone, quindi, con la presente Determinazione di approvare, ai sensi del comma 15 dell'art.32, L.R. n. 4/2010, l'Elenco regionale definitivo aggiornato di cui all'art. 32 della L.R. n. 4/2010, cosi come riportato negli allegati A e B che fanno parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, rispettivamente composti da n. 95 e da n. 8 pagine.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione 6 redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero ii riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPINIENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA
E SPECIALISTICA

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della A.P.;

richiamato, in particola re, il disposto dell'art. 6 della L. R. 4 febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate

- di approvare l'aggiornamento dell'Elenco regionale definitivo, ai sensi del comma 15 dell'art. 32, L.R. n. 4/2010, cos i come riportato nelle premesse, che costituisce l'allegato A e che fa parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, composto da n. 95 pagine, con l'inclusione delle ditte che, avendo presentato apposita istanza alla competente ASL, abbiano ottenuto la verifica positiva da parte del Dipartimento di Prevenzione;

- di approvare l'allegato B che fa parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, composto da n. 8 pagine, con le ditte incluse con riserva nell'Elenco regionale in oggetto;

- di non includere nell'aggiornamento dell'Elenco regionale definitivo di cui all'allegato A le imprese, suddivise per ASL competente per territorio, di cui all'allegato C a farne parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, composto da n. 1 pagina, che hanno ottenuto parere sfavorevole da parte del Dipartimenti di Prevenzione;

- di approvare le integrazioni in riferimento alle imprese già inserite nell'Elenco regionale ed elencate in premessa, che sono riportate nell'allegato A al presente provvedimento a fame parte integrante e sostanziale;

- di disporre che nei locali delle imprese iscritte nell'elenco regionale definitivo aggiornato a giugno 2014 debba essere apposta, ben in vista, una tabella recante le generalità e i requisiti professionali posseduti dal personale addetto al servizio;

- di disporre, come previsto dal co.24, art. 32, L.R. n. 4/2010, al fine di garantire il diritto alla libera scelta dell'assistito, che le ASL espongano nei propri locali e pubblichino sul proprio sito istituzionale l'elenco regionale definitivo aggiornato con le imprese abilitate all'erogazione di dispositivi protesici con spesa a carico del SSN;
- di precisare che ciascuna impresa inclusa nell' elenco regionale definitivo aggiornato di cui all'allegato A e B può fornire soltanto i dispositivi protesici di cui alle classi di codici riportati nel corrispondente riquadro disposto di seguito ai dati identificativi della stessa. Pertanto, i competenti uffici delle ASL, all'atto dell'autorizzazione per la fornitura di un dispositivo protesico incluso nell'elenco 1 allegato al DM 332/99, verificano che l'assistito scelga la ditta fornitrice tra quelle inserite nell'elenco regionale definitivo e che tale ditta prescelta possa effettivamente erogare il dispositivo prescritto;

- di stabilire che le imprese incluse nell'elenco regionale definitivo aggiornato di cui all'allegato A e B devono accreditarsi obbligatoriamente al sistema Edotto, nel rispetto delle specifiche tecniche e delle modalità tecnico-organizzative ed operative che saranno stabilite dalla Regione ai sensi dell'art. 39 della L.R. n. 4/2010;

- di stabilire che le ASL notifichino il presente provvedimento alle imprese del proprio territorio di competenza incluse e/o escluse e/o non incluse nell' Elenco regionale definitivo aggiornato;

- di notificare a cura del Servizio proponente il presente provvedimento alle Aziende Sanitarie Local' della Regione ed alle principali Associazioni di categoria rappresentative delle imprese produttrici e fornitrici di dispositivi protesici;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/94;

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Digs 196/03 in materia di protezione del dati personali e ss.mm. e ii.;

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it e nelle sezioni Amministrazione trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;

e) Il presente atto, composto da n° 11 facciate, e adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Giovanni Campobasso

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per la promozione della Salute, delle persone e delle pari opportunità
Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica
Ufficio Organizzazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica – Ufficio 3

ALLEGATO A alla D.D. n.

ELENCO REGIONALE DEFINITIVO AGGIORNATO A GIUGNO 2015 DELLE IMPRESE CHE INTENDONO FORNIRE DISPOSITIVI "SU MISURA E/O PREDISPOSTI",OVVERO DEI DISPOSITIVI DI CUI ALL'ELENCO N.1 ALLEGATO AL D.M. 332/99, CON SPESA A CARICO DEL SSR

ASL BARI

OTP ORTOPUGLIA SRL Via M.Cifarelli, 6/c - 70124 BARI P.I. 06483690720 Tel/fax 080/5792374	Legale rappresentante: **CAFORIO GIUSEPPE** Tecnici ortopedici: **NACCI GIUSEPPE** **SERAFINO ANTONIO** **CAUSARANO VITO** **MADAGHIELE DANILO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01022698**
CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE	

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

OFFICINA ORTOPEDICA SETTEBELLO s.n.c. Via Skanderbeg, 54/62 - 70123 BARI P.I. 03645850722 Tel. 080/5344508	Legale rappresentante: **D'ELIA GIULIANA** Tecnico ortopedico: **D'ELIA GIOVANNI** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 011000253**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO

03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

RIZZOLI ORTOPEDIA s.p.a. (in curatela) Via Capruzzi, 196/c – BARI sede operativa di BUDRIO (BO) P.I. 02178881203 Tel. 080/5428272	Legale rappresentante: **ZANZI MARCO** Tecnico ortopedico: **SIMEONE CARMINE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01018973**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREOISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREOISPOSTO

TOMBOLINI OFFICINE ORTOPEDICHE srl Via Vito Nicola Di Tullio, 54/56/68 – BARI (sede operativa di SAN GIORGIO JONICO – TA) P.I. 01937190732 Tel/Fax 080/5575944	Legale rappresentante: **TOMBOLINI GIUSEPPE** Tecnici ortopedici: **LAURIA GIUSEPPE lun 15,00/19,00** **Mar 9,00/13,00** **TOMBOLINI GIUSEPPE mer 15,00/19,00** **TOMBOLINI ORESTE gio 15,00/19,00** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000060**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA DE CICCO s.r.l. Via Giorgio Amendola, 101 – BARI (filiale di Bisceglie BT) P.I. 05979940722	Legale rappresentante: **DE CICCO GIUSEPPE** Tecnico ortopedico: **DI REDA GIUSEPPE mer-gio-ven ore 15,30 – 19,30** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01026035**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

SANITARIA PUGLIESE s.r.l. c.so Italia, 32/34 – 70123 BARI P.I. 06386130725 Tel/fax: 080/5219181	Legale rappresentante: **DI CAGNO GIOVANNI – SCAVO FILIPPO** Tecnici ortopedici: **MORGESE FRANCESCO** **ANTONACI MARILISA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01016559**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03.09/12/15	ORTESI TORACO-LOMBO-SACRALI/CERVICALI/CERVICO TORACI	SU MISURA
06.06.06/09/12/13/15	ORTESI MANO/POLSO/POLSO-MANO/POLSO-MANO-DITA/GOMITO	SU MISURA

06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

BIO-SANITAS

Via G. Modugno, 18/a - BARI

P.I. 03722880725

Tel: 080/5041711

Legale rappresentante: **FRONTERRE' CORRADO**

Tecnico ortopedico: **FRONTERRE' CORRADO**

Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000323**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTHOSANITY s.r.l. Via Monsignor Laera, 160 – 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA) P.I. 05624280722 Tel-Fax 080/767181	Legale rappresentante: **SETTE DANIELA** Tecnici ortopedici: **SETTE FRANCESCO** **SETTE ANTONIO VITO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01007399**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 03.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

KASUCCI s.r.l. Via Marche Lotto 111 Z.I. - 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA) P.I. 03587600721	Legale rappresentante: **CASUCCI ELIO ALBERTO RICCARDO** Tecnico ortopedico: **CASUCCI ELIO ALBERTO RICCARDO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000068**

Tel. 080/767819 - 768986 Fax 080/762371	

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO

TECNO HOSPITAL s.r.l. Via M.Kolbe, 3 - 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI Via Ettore Carafa, 25/27 – BARI (filiale di Acquaviva delle Fonti) Via Madonna della Croce - ALTAMURA (filiale di Acquaviva delle Fonti) P.I. 04525150720 Tel. 080/2466203 - 2466204 Fax 080/758741 080/3147915 – 080/2464083 ALTAMURA	Legale rappresentante: **SOLAZZO FRANCESCO** Tecnico ortopedico: **TAFURI ANTONIO** **SOLAZZO FRANCESCO EUSTACHIO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000403**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO

12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

LABORATORIO TECNICO ORTOPEDICO di Vacca Antonio e c. s.a.s. Via Marsala, 6/17/19/22 – 70032 BITONTO VIA t.Traetta, 23 – 70032 BITONTO P.I. 03738980725 Tel. 080/3717370	Legale rappresentante: **VACCA ANTONIO** Tecnico ortopedico: **VACCA COSIMO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000326**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

OFFICINA ORTOPEDICA s.r.l. Viale Ettore Fieramosca, 139 – 70033 CORATO (BA) P.I. 05079430723 Tel. 080/8983712 Fax 080/3729575	Legale rappresentante: **MUSCI GIUSEPPE** Tecnico ortopedico: **LOTITO RAFFAELE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000308**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA SANI Via Rossellini, 31/a – GIOIA DEL COLLE P.I. 07122990729	Legale rappresentante: **FAVIA MARIA ANTONIETTA** Tecnico ortopedico: **FAVIA LUCA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01027630**

Tel: 080/3483567	

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

OFFICINA ORTOPEDICA ABRUZZESE s.r.l. Via C. Battisti, 57 – 70024 GRAVINA IN PUGLIA (BA) P.I. 06581500722 Tel/Fax: 080/3262140	Legale rappresentante: **ABRUZZESE LUCIANA** Tecnici ortopedici: **DEMARINIS GIOVANNI** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01016322**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA

06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

FARMASANITARI di Iacobellis Teresa Via C.Colombo, 12-14 - Modugno P.I. 02437620723 Tel: 080/96670024	Legale rappresentante: **IACOBELLIS TERESA** Tecnico ortopedico: **PALUMBO ANNALISA** Iscrizione al Ministero della Salute:

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

MEDICAL di Squeo Sergio Via Papa Giovanni Paolo II, 22 - 70056 MOLFETTA	Legale rappresentante: **SQUEO SERGIO** Tecnico ortopedico: **SQUEO MICHELE**

P.I. 07086750721 Tel: 080/96670024	**SQUEO SERGIO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000767**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREOISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTHOGEA OFFICINE ORTOPEDICHE DI VERGATI E. & C. sas Filiale della sede di Ostuni Via San Donato, 23 – MONOPOLI P.I.01907630741 Tel. 080/9683578 Fax 080/4037508	Legale rappresentante: **ENNIO VERGATI** Tecnico ortopedico: **SENACCIOLI MARCO lun-mer-ven ore 16,00 – 20,00** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01019833**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA

06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

NUOVA ORTOPEDIA srl Via I Maggio, 44 – NOICATTARO Filiale della sede operativa di Bisceglie P.I. 07615170722 Tel/Fax : 080/9677497	Legale rappresentante: **SALERNO NICOLA** Tecnico ortopedico: **ESPOSITD FEDERICO lun-mer-ven ore 9,00 – 13,00** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01031376**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.03.09	ORTESI TORACO-LOMBO-SACRALI	SU MISURA
06.12.03 – 06.12.06	ORTESI PER PIEDE E PER CAVIGLIA - PIEDE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48	AUSILI PER RIEDUCAZIONE DI MOVIMENTO,FORZA,EQUILIBRIO	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
18.09.18.012	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE	PREDISPOSTO
Da 18.09.39.021 a 18.09.39.172	UNITA' POSTURALE DORSO/SACRALE,CAPO,ARTO SUP.E INFER.	PREDISPOSTO

TOGATI ORTOPEDIA di Togati Tiziano Via Napoleone Bonaparte, 82 – 70017 PUTIGNANO P.I. 05669500729 Tel/fax: 080/4054648	Legale rappresentante: **TOGATI TIZIANO** Tecnici ortopedici: **TOGATI ANGELA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 1024382**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.12.03	PLANTARI E RIALZI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

BARBIERI srl Sede legale via L.Ariosto, 26 – Reggio Emilia Sede regionale via Buonarroti, 15 – Sammichele di Bari P.I. 01543860355 Tel. /fax 080/89108116	Legale rappresentante: **BARBIERI PAOLO** Tecnico ortopedico: **BURDI FRANCESCO** Iscrizione al Ministero della Salute:

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.12.03.003/021	PLANTARE PREDISPOSTO	PREDISPOSTO
06.33.03	CALZATURE ORTOPEDICHE PREDISPOSTE	PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

OFFICINE ORTOPEDICHE TOMBOLINI S.A.S. Via Ezio Vanoni, 19 – SANTERAMO IN COLLE (ditta extraregionale con sede legale in via Livorno, 116 – Potenza) P.I.01068660768	Legale rappresentante: **TOMBOLINI ANTONIO RAFFAELE** Tecnico ortopedico: **TOMBOLINI ANTONIO RAFFAELE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000162**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO

12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOSAN di Palella Francesco c.so Vittorio Emanuele, 247 – TRIGGIANO P.I. 06392250723 Tel/fax 080/4682702	Legale rappresentante: **PALELLA FRANCESCO** Tecnici ortopedici: **PALELLA FRANCESCO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01023152**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03.09 / 06.03.12 / 06.03.15	ORTESI TORACO-LOMBO-SACRALI/CERVICALI/CERVICO TORACI	SU MISURA
06.06.06 / 06.06.09 / 06.06.12 / 06.06.13 / 06.06.15	ORTESI MANO/POLSO-MANO/POLSO-MANO-DITA/GOMITO	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

LOM s.r.l. S.S. 172 km 14,400 – 70010 TURI (BA)	Legale rappresentante: **COSTANTIELLO ALBERTO** Tecnici ortopedici: **COSTANTIELLO ANGELO**

P.I. 06646360724 Tel: 080/8911347 Fax: 080/2140507	Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01024655**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

BIOSAN Via Bari, 209 – 70010 VALENZANO (BA) P.I. 04834780720 Tel – fax 080/4676751	Legale rappresentante: **CANNONE ROSSELLA** Tecnico ortopedico: **CANNONE ROSSELLA** **DENTAMARO GIOVANNI** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01021998**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO

03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ACUSTICA PUGLIE s.r.l. Via Dante Alighieri, 191 - 191/A - 70122 BARI P.I. 00765190723 Tel. 080/5247253 Fax 080/5247253	Legale rappresentante: **VILELLA PASQUALE** Tecnici audio protesisti : **DI TURSI PAOLA** **POTITO ALBERTO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

CENTRO CONTROLLO UDITO PUGLIA s.r.l. Piazza G.Cesare, 22 - 70124 BARI	Legale rappresentante: **PISCOPO PASQUALE** Tecnico audio protesista : **PISCOPO PASQUALE** **DE BARI VINCENZA**

P.I. 06639380721 Tel. 080/5978571 - 5564124 Fax 080/5564124	

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AUDIOCLINICA s.r.l. Via V. Veneto, 13 – 70131 BARI Carbonara P.I. 06562390721 Tel/Fax 080/5032131	Legale rappresentante: **SCAVO MICHELE** Tecnico audio protesista : **SCAVO MICHELE**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

ISTITUTO ACUSTICO-CENTRO CONTROLLO SORDITA' s.r.l. Piazza Luigi di Savoia, 18 – 70121 BARI P.I. 03751320726 Tel/Fax 080/5242173	Legale rappresentante: **LAURIOLA ANTONIO** Tecnico audio protesista : **DE TULLIO ANTONIO** **GESMUNDO ERICA**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

GIANNINI PIERO s.n.c. di Fabio e di Alessandro Giannini Corso Cavour, 97 – 70121 BARI P.I. 07096200725 Tel/Fax 080/5211353	Legale rappresentante: **GIANNINI FABIO** Tecnici audio protesisti : **GIANNINI FABIO** **GIANNINI ALESSANDRO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AUDIOSI' Corso S. Sonnino, 128 – 70121 BARI P.I.06360050726 Tel/fax: 080/4030425	Legale rappresentante: **DE PALMA SAVERIO** Tecnici audio protesisti : **DE PALMA SAVERIO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

CENTRO ACUSTICO srl c.so G. Mazzini, 29 – 70123 BARI P.I. 07642990720 Tel/fax: 080/5722733	Legale rappresentante: **IACOBELLIS MARCELLO** Tecnici audio protesisti : **IACOBELLIS MARCELLO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

BARIFON s.n.c. di Ranieri Francesco e Sirago Nicola Via Marchese di Montrone, 104/A – 70122 BARI P.I. 05794000728 Tel: 080/5228866	Legale rappresentante: **SIRAGO NICOLA** Tecnici audio protesisti : **SIRAGO NICOLA** **RANIERI FRANCESCO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

DECIBEL SORDITA' s.r.l. p.zza Luigi di Savoia, 21-21/a-22 – 70121 BARI P.I. 03609850726 Tel/fax: 080/5247623	Legale rappresentante: **PELLEGRINI TOMMASO** Tecnici audio protesisti : **FORNELLI GIOVANNI** **PELLEGRINI TOMMASO** **SIGNORILE GIANFRANCO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AUDIFON s.r.l. Via Capruzzi, 22/24 – 70126 BARI P.I. 02938480726 Tel/fax: 080/5533978	Legale rappresentante: **SACCO MICHELE** Tecnici audio protesisti : **SACCO MICHELE** **DI COSMO AGNESE** **TAMMA PATRIZIA** **BISACCIA NICOLETTA** **NOTARNICOLA LEONARDO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

ASCOLTARE di Guglielmi Venanzio v.le Ennio, 54 – 70124 BARI P.I. 04190510729 Tel/fax: 080/5428282	Legale rappresentante: **GUGLIELMI VANANZIO** Tecnici audio protesisti : **GUGLIELMI VANANZIO** **GUGLIELMI PASQUALE ROBERTO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO

21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

BIOACUSTICA di Massimo Mevoli Via A.Gabrieli, 44 – 70125 BARI P.I. 04790120721 Tel/fax: 080/5564825	Legale rappresentante: **MEVOLI MASSIMO** Tecnici audio protesisti : **MEVOLI MASSIMO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

ACUSTIC CENTER Via Pasubio, 186 – 70125 BARI P.I. 05764460720 Tel: 080/5422282	Legale rappresentante: **FUMAI FRANCESCO** Tecnico audio protesista : **FUMAI FRANCESCO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AUDIO CENTER	Legale rappresentante: **MEVOLI DOMENICO**

Via Saverio Lioce, 23 – 70124 BARI P.I. 07417090722	Tecnico audio protesista : **MEVOLI DOMENICO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

OTOFON Via G. Fanelli, 217 a/e – BARI P.I. 06818880723	Legale rappresentante: **BOVE GIUSEPPE** Tecnico audio protesista : **BOVE GIUSEPPE**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

CENTRO ACUSTICO UDIVOX Corso Giuseppe Mazzini, 142 – BARI P.I. 07616750720	Legale rappresentante: **FARA BELLINI** Tecnico audio protesista : **FARA BELLINI**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

SENTO OK di Pennelli Nicola Viale Salandra, 40 – Bari P.I. 07592260728 Tel/fax 080/5563654	Legale rappresentante: **PENNELLI NICOLA** Tecnico audio protesista : **PENNELLI NICOLA**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

M.A.X. Oto Otocostruzioni s.r.l. Via Laterza, 44 – BARI (sede legale: p.zza Garibaldi,3 – Napoli) P.I. 07905560632	Legale rappresentante: **INCARNATD GIOVANNA** Tecnico audio protesista : **DE STEFANO ANIELLO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

ACUSTICA TORTORELLI Via Mestre, 10/A - ALTAMURA	Legale rappresentante: **TORTORELLI GAETANA**

P.I. 07141060728 Tel/fax: 080/3320029	Tecnico audio protesista : **TORTORELLI GAETANA**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

NUOVA AURIPHDN SORDITA' Piazza Sylos Sersale, 1 - BITONTO P.I. 05758480726 Tel: 080/3749129	Legale rappresentante: **MIRIZZI FRANCESCO** Tecnico audio protesista : **MIRIZZI FRANCESCO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISD	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

DE LUCA GIUSEPPE Via Vincenzo Longo, 29 – CASTELLANA GROTTE P.I. 05698070728	Legale rappresentante: **DE LUCA GIUSEPPE** Tecnico ortopedico: **DE LUCA GIUSEPPE**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

UDIRE di Pavone Paolo Via Roma, 34 – 70043 MONOPOLI (BA) P.I. 05364740729 Tel/fax: 080/742993	Legale rappresentante: **PAVONE PAOLO** Tecnici audio protesisti : **PAVONE PAOLO** **PAVONE FILIPPO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

TECNOFON s.n.c. p.zza Giovanni Laterza, 5 – 70017 PUTIGNANO (BA) P.I. 05373470722 Tel/fax: 080/4911398	Legale rappresentante: **TRAVERSA ANDREA e TAYLOR EMILIO** Tecnici audio protesisti : **TRAVERSA ANDREA** **TAYLOR EMILIO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO

21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

OTOFON di Bove Giuseppe c.so Roma, 95/A – 70029 SANTERAMO IN COLLE (BA) P.I. 06818880723 Tel: 800 974492 cell. 339/3347221	Legale rappresentante: **BOVE GIUSEPPE** Tecnici audio protesisti : **BOVE GIUSEPPE**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

CENTRO OTTICO LAVERMICOCCA via Postiglione n. 5/F – Bari P.I. 05080960726 Tel. 080/5427971	Legale rappresentante: **LAVERMICOCCA RUGGERO** Tecnico ottico: **LAVERMICOCCA RUGGERO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01018443**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA

21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE E INCLINABILE	SU MISURA
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

OTTICA COMMERCIALE G.RANIERI s.r.l.

Corso Italia, 25/a – 70123 BARI

P.I.03431280720

Tel: 080/5211383
Fax:080/5211487

Legale rappresentante: **RANIERI GIUSEPPE**

Tecnico ottico: **RANIERI GIUSEPPE**

Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01001367**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.30.21	PROTESI OCULARI SU MISURA	SU MISURA
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA
21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE E INCLINABILE	SU MISURA
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

OCCHIALE IN FABBRICA s.r.l.

P.zza Generale dalla Chiesa, 7/D – 70022 ALTAMURA

P.I. 06662800728

Tel/fax: 080/3106923

Legale rappresentante: **LOPORCARO LUCIA**

Tecnico ottico: **CAMICIA RAFFAELE**

Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01024522**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA
21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE E INCLINABILE	SU MISURA
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

OTTICA BUX Via XX settembre, 28 - ALTAMURA P.I. 00141480723 Tel/fax: 080/3111986	Legale rappresentante: **BUX GIUSEPPE** Tecnico ottico: **BUX GIUSEPPE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01022580**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA
21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE E INCLINABILE	SU MISURA
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

OTTICA ALFIA s.r.l.	Legale rappresentante: **TEOT ALDO MARIA AMEDEO**

Via XX settembre, 15 - ALTAMURA P.I. 04686220726 Tel/fax: 080/3111175	Tecnico ottico: **TEOT GIDVANNI** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01027437**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA
21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE E INCLINABILE	SU MISURA
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

OTTICA LES LUNETTES di Casiello G. Via Latina, 4 - Altamura P.I. 04612330722 Tel/fax: 080/3148600	Legale rappresentante: **CASIELLO GRAZIA** Tecnico ottico: **CASIELLO GRAZIA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01025353**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA
21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE E	SU MISURA

	INCLINABILE	
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

OTTICA MAZZILLI – CENTRO VISIONE S.A.S. di Mazzilli Rosaria & C Via Aldo Moro, 42 - CORATO P.I. 07391S0728 Tel/fax: 080/8721636	Legale rappresentante: **MAZZILLI ROSARIA** Tecnico ottico: **MAZZILLI ROSARIA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01030636**

CODICI DEI DISPDSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA
21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE E INCLINABILE	SU MISURA
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

ASL BAT

ORTOPEDIA PARATO SRL Corso G. Garibaldi, 174 – 70061 BARLETTA (BT) P.I. 05948000723 Tel. 0883/334286	Legale rappresentante: **PARATO VITO LEONARDO G.** Tecnico ortopedico: **PARATO VITO LEONARDO G.** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01019201**

Fax 0883/306026	

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12.03	ORTESI PER PIEDE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA DE CICCO s.r.l.

Via S. Andrea,172– BISCEGLIE (BT) SEDE LEGALE ED OPERATIVA
Via Roma, 127/129 - 70061 BARLETTA (BT) FILIALE DI BISCEGLIE

P.I. 05979940722

Tel. 080/3958030 BISCEGLIE
Fax 080/3958031 BISCEGLIE
Tel. 0883/515599 BARLETTA

Legale rappresentante: **DE CICCO GIUSEPPE**

Tecnico ortopedico: DE CICCO GIUSEPPE (sede di Bisceglie)
DE CICCO ROBERTO (sede di Bisceglie)
DE CICCO ONOFRIO (sede di Bisceglie)
DI REDA GIUSEPPE (sede di Bisceglie)
PAPAGNI DEMETRIO (sede di Bisceglie)

PAPAGNI DEMETRIO sede di Barletta mar 15,30-19,30
gio 8,30-12,30
ven 15,30-19,30

Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01026035**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA

06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARRDZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

NUOVA ORTOPEDIA srl Via Petronelli, 1 – BISCEGLIE P.I. 07615170722 Tel/Fax : 080/9678353 - 4031760	Legale rappresentante: **SALERNO NICOLA** Tecnico ortopedico: **FALCONE GIANLUIGI** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01031376**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.03.09	ORTESI TORACO-LOMBO-SACRALI	SU MISURA
06.12.03 – 06.12.06	ORTESI PER PIEDE E PER CAVIGLIA - PIEDE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48	AUSILI PER RIEDUCAZIONE DI MOVIMENTO,FORZA,EQUILIBRIO	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
18.09.18.012	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE	PREDISPOSTO

Da 18.09.39.021 a 18.09.39.172	UNITA' POSTURALE DORSO/SACRALE,CAPO,ARTO SUP.E INFER.	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA MILANO s.r.l. Via G. Bovio, 116-120 a/b/c – CANOSA DI PUGLIA (BT) P.I. 07009690723 Tel. 0883/663694 Fax 0883/617513	Legale rappresentante: **QUAGLIARELLA VINCENZO** Tecnico ortopedico: **QUAGLIARELLA VINCENZO** **QUAGLIARELLA CESARE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01026153**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

SANITAS PALUMBO Via Chiancone, 57-63 – CANOSA DI PUGLIA (BT) P.I. 03963860725 Tel/Fax 0883/661151	Legale rappresentante: **PALUMBO ANTONIO** Tecnico ortopedico: **PALUMBO ANTONIO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01021219**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA MODERNA s.a.s. Corso M.R. Imbriani, 10/12– 70059 TRANI (BT) P.I. 02841260728 Tel-fax 0883/487900 TRANI	Legale rappresentante: **TANNOJA FRANCESCO PAOLO** Tecnico ortopedico: **TANNOJA FRANCESCO PAOLO** **COSMAI LEONARDO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000323**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO

06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

NUOVO I.O.S. Via Badoglio, 28 – 70059 TRANI (BT) P.I. 06303970724 Tel 0883/766840 fax 0883/950554	Legale rappresentante: **MARRONE PASQUALE** Tecnico ortopedico: **MORGESE FRANCESCO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000661**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03.09.013/018 06.03.09.036 06.03.09.078	ORTESI TORACO – LOMBO - SACRALI	SU MISURA PREDISPOSTO PREDISPOSTO
06.12.03	ORTESI PER PIEDE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO

18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ISTITUTO ACUSTICO CENTRO CONTROLLO SORDITA' s.r.l. MAICO Via P. Castello, 1 – ANDRIA Tel. 0883/347522	Legale rappresentante: **LAURIOLA ANTONIO** Tecnico audioprotesista : **GIORGIO UGO** **DE BENEDICTIS NICOLA** **GIUSTO ROSANNA**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

PROGETTO UDITO s.a.s. DI PAGNOTTA GIORGIO & C. Via Cavour, 89 – TRANI P.I. 07086330722 Tel. 0883/510008	Legale rappresentante: **PAGNOTTA GIORGIO** Tecnico audioprotesista : **PAGNOTTA GIORGIO** **PADUOS ANTONIO** **ALICINO VINCENZO** **FIORENTINO DARIO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

OTOFONIA s.n.c. Via G.Pasquale , 1 – 70052 BISCEGLIE (BT) P.I. 05234810728	Legale rappresentante: **ARCIERI GIUSEPPE** Tecnici audioprotesisti : **ARCIERI GIUSEPPE** **DI PIERRO MARINO**

Tel.-Fax 080/3953947	

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

DIAPASON CENTRO ACUSTICO SPECIALIZZATO di VECCHIO VINCENZO Via Giovanni Bovio, 181 – 70052 BISCEGLIE (BT) P.I. 04389200728 Tel.-Fax 080/3921669	Legale rappresentante: **VECCHIO VINCENZO** Tecnici audioprotesisti : **VECCHIO VINCENZO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

OTTICA G.FAGGELLA via F. D'Aragona, 60 – 70051 BARLETTA P.I. 06343580723 Tel 0883/531715 Fax 0883/534926	Legale rappresentante: **CARMINE FAGGELLA** Tecnico ottico: **CARMINE FAGGELLA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01023479**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA

21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA

ASL BRINDISI

ORTO SANITARIA di Vinci Giovanni Via Nazionale dei Trulli, 128/A – 72015 FASANO (BR) Tel/fax: 080/4393075	Legale rappresentante: **VINCI GIOVANNI** Tecnici ortopedici: **DEANDRI DOMENICO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01025111**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.12.06 – 06.12.09 – 06.12.12 – 06.12.15 – 06.12.18	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE (DOCCIA)	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

NEW MEDICAL TREND s.r.l. Via Mons. A. Franco, 9 – 72021 FRANCAVILLA FONTANA (BR) Tel/Fax 0831/842215	Legale rappresentante: **CARRIERE FABIO** Tecnico ortopedico: **GRECO GIOVANNI** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01025116**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREOISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

C.O.T. CENTRO OI ORTOPEDIA TECNICA s.r.l. P.I. 02140130747 Via Garibaldi, 61/65 – 72022 LATIANO (BR) Viale Commenda, 214 – 72100 BRINDISI (filiale) Orario apertura ufficio segreteria: dal lun al ven 9.30 – 12.30 / 16.30 – 19.30 Orario servizio misure,prove e consegne: lun 16.00 – 19.30 Tel. 0831/725231 LATIANO Fax 0831/725232 LATIANO Tel.0831/516496 filiale di BRINDISI	Legale rappresentante: **SUMA CLARA** Tecnici ortopedici: **SUMA CLARA** **D'AVERSA CROCIFISSO** **D'ANGELO SILVANO** **CONTE CARMELO** **LAURA CAFORIO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01022680**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CDDICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA

06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLIO A PEDALE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREOISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA MARSEGLIA s.a.s. Via G. Farnese, 5 – 72023 MESAGNE (BR) P.I.02033230745 Tel/Fax 0831/773555	Legale rappresentante: **CAVALLO ELIANA VALERIA** Tecnico ortopedico: **CAVALLO ELIANA** **CAVALLO FRANCESCO** **MARSEGLIA LUCIA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000265**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03.09.003 – 06.03.09.157	ORTESI TORACO-LOMBO-SACRALI	SU MISURA
06.03.12.003 – 06.03.15.015	ORTESI CERVICALI E CERVICO-TORACICHE	SU MISURA
06.06.06 – 06.06.15.024	ORTESI PER MANO-POLSO-DITA-GOMITO	SU MISURA
06.12.03.003 – 06.12.03.506	PLANTARI	SU MISURA
06.12.06.003-06.12.06.006	DOCCIA GAMBA PIEDE + TUTORE GAMBA PIEDE	SU MISURA
06.12.06.024-06.12.09.033	ORTESI PER GINOCCHIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO

12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTHOGEA OFFICINE ORTOPEDICHE DI VERGATI E. & C. sas Via dell'Architettura, 6 – 72017 OSTUNI (BR) P.I.01907630741 Tel. 0831/339077 Fax 0831/306875	Legale rappresentante: **ENNIO VERGATI** Tecnico ortopedico: **GIANFRANCO FLORE** **SENACCIOLI MARCO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01019833**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

MEDICAL ORTOPEDIA VERGATI s.r.l. Largo Falcone sn – 72017 OSTUNI (BR) Via Tor Pisana, 22/24 – 72100 BRINDISI (filiale)	Legale rappresentante: **ENNIO VERGATI** Tecnico ortopedico: **ENNIO VERGATI** **SILVANO ANCORA**

Tel. 0831/305655 Fax 0831/306434	Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01025310**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIDLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

FARMASANITARIA di Ugo Trapana' Via Lecce, 247 – 72027 SAN PIETRO VERNOTICO (BR) P.I. 01426370746 Tel/fax: 0831/654173	Legale rappresentante: **TRAPANA' UGO** Tecnici ortopedici: **TRAPANA' UGO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000385**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA

06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA LA BUSTAIA DI C. DE PASCALIS Via Lecce, 211 – 72027 SAN PIETRO VERNOTICO (filiale della sede di SQUINZANO - LE) P.I. 00648400752 Tel/fax: 0831/654983	Legale rappresentante: **DE PASCALIS CARMELA** Tecnico ortopedico: **PARISI MASSIMILIANO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01005757**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO

SENTIRE TECNOLOGIA srl Via Appia, 154/B – 72100 BRINDISI Tel/Fax 0831/525400	Legale rappresentante: **AVANTAGGIATO PAOLO** Tecnici audioprotesisti : **AVANTAGGIATO PAOLO** **TODISCO FRANCESCO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTIO

AURIS NOVA di Bellanova Jessica Via Martina, 43 – 72013 CEGLIE MESSAPICA P.I. 02321460749 Tel 0831/1983771 Fax 0831/382468	Legale rappresentante: **BELLANOVA JESSICA** Tecnico audio protesista : **BELLANOVA JESSICA**

CDDICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

PHONICA SOLUZIONI UDITIVE s.r.l. Via Baracca, 11/A-13 – 72021 FRANCAVILLA FONTANA P.I. 02363190741 Tel/Fax: 0831/815822	Legale rappresentante: **NACCI CRISTIANO** Tecnico audio protesista : **NACCI CRISTIANO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AMPLISUONO s.r.l. c.so Umberto I, 17 – 72017 OSTUNI P.I. 08517541002 Tel/Fax 0831/304755	Legale rappresentante: **CARELLA GIANCARLO** Tecnico audio protesista : **CARELLA GIANCARLO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

ASL FOGGIA

SANITARIA ORTOPEDIA MARISA p.zza Padre Pio da Petralcina, 30/B – FOGGIA P.I. 03464510712 Tel: 0881/639008 Fax:0881/638023	Legale rappresentante: **SOLIMANDO MARIA ELISA** Tecnici ortopedici: **MARINO FORTUNATA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01026666**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA LANDI s.r.l. Via Mari Natola, 51 – 71121 FOGGIA P.I.03767650710 Tel/Fax 0881/776687	Legale rappresentante: **LANDI PAOLO** Tecnico ortopedico: **LANDI PAOLO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01027241**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA

06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ISTITUTO ORTOPEDICO BANFO s.r.l. P.zza dei Mille ,3 – 71121 FOGGIA P.I. 00172780710 Tel./Fax 0881/615609	Legale rappresentante: **LATTANZI ANGELA** Tecnico ortopedico: **POCE GIUSEPPE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000255**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA SALVATI 1850 s.r.l. Via Monfalcone, 39 – 71121 FOGGIA P.I. 07887020632 Tel/fax 0881/723722	Legale rappresentante: **DE SANDRO SALVATI VERONICA** Tecnico ortopedico: **DE SANDRO SALVATI BRUNO** **DE SANDRO SALVATI LUCA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01016670**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

CORPORA CENTRO ORTOPEDICO s.u.r.l. sede legale Via della Stazione snc -Gricignano di Aversa sede in Puglia: Via Raiti, 15/17/19 – 71121 FOGGIA P.I. 03874590619	Legale rappresentante: **SILENTI ROSANNA** Tecnico ortopedico: **MUTI VITO** **TOSCHES MATTEO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000753**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA SANITARIA FUTURA	Legale rappresentante: **ALLEGRETTI ANNA**
Via G. Matteotti, 39 – 71100 FOGGIA	Tecnici ortopedici: **RUOTOLO FRANCESCO PAOLO**
P.I. 01929160719	
Tel: 0881/770254	

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.12.03	PLANTARI E RIALZI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO

03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

SANITAS PALUMBO Via Dante,19 – CAGNANO VARANO (filiale della sede di Canosa) P.I. 03963860725 Tel/fax 0883/661181	Legale rappresentante: **PALUMBO ANTONIO** Tecnico ortopedico: **PELUSI MICHELE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01021219**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

SO.RA.C. s.r.l. Via Napoli, 33, 33/a – 71042 CERIGNOLA (FG)	Legale rappresentante: **ANGELO ANGIOLINO** Tecnico ortopedico: **ANGELO ANGIOLINO**

Tel. 0885/417498 Fax 0885/443819	Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01006958**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33.03	CALZATURE ORTOPEDICHE DI SERIE	PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA ROCCA Via Dei Giardini, 49 – 71036 LUCERA (FG) P.I. 03701090718 Tel. 0881/197371	Legale rappresentante: **PETRILLO ROCCHINA** Tecnico ortopedico: **PETRILLO ROCCHINA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01026084**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO

03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA SANITARIA De Cicco Via Ettore Cavalli, 9 – 71036 LUCERA P.I. 01680240718 Tel. 0881/547380	Legale rappresentante: **DE CICCO ROSARIA MARIA** Tecnici ortopedici: **DE CICCO ROSARIA MARIA** **DE CICCO NICOLA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000177**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA OELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOSANA di Severino Prato C.so S. Francesco, 1/2 – MANFREDONIA (FG)	Legale rappresentante: **SEVERINO PRATO** Tecnico ortopedico: **SEVERINO PRATO**

Tel. 0884/583550 Fax 0884/090105	Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01001348**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA SANITARIA di Notarangelo M. & C. snc C.so Roma, 109 – 71013 SAN GIOVANNI ROTONDO (FG) P.I. 02279040717 Tel. 0882/411575 Fax 0882/1995211 - 411575	Legale rappresentante: **NOTARANGELO MICHELE** Tecnico ortopedico: **NOTARANGELO MICHELE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000050**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA

06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA D'AVENA s.n.c. Via Aspromonte 3/A – 71016 SAN SEVERO (FG) P.I. 02064200716 Tel. 0882/226923 Fax 0882/226923	Legale rappresentante: **D'AVENA MARIA ROSARIA** Tecnico ortopedico: **D'AVENA MARIA ROSARIA** **D'AVENA MASSIMO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000633**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO

12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA SAN FRANCESCO v.le Due Giugno, 395 – SAN SEVERO (FG) P.I. 03178810713 Tel/fax: 0882/224797	Legale rappresentante: **DI CHIARA GIUSEPPE** Tecnico ortopedico: **SCRIMA JONATHAN** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01018614**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

SANIGEA Viale Matteotti, 43 – 71016 SAN SEVERO P.I. 03571750714 Tel/fax: 0882/600868	Legale rappresentante: **COLAPIETRO MONICA** Tecnico ortopedico: **COLAPIETRO MONICA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01029093**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIC SANITAS Via Marconi, 42 angolo piazzale Diaz, 6– 71017 TORREMAGGIORE (FG) P.I. 03501430718 Tel/fax: 0882/393084	Legale rappresentante: **TELLERI MARIA CRISTINA** Tecnico ortopedico : **TELLERI MARIA CRISTINA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01028900**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA

06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

HEALTHSTORE s.r.l.

Via Grecia, 12/14 – 71122 FOGGIA

P.I. 03685430716

Tel. 0881/639210
Fax 0881/310025

Legale rappresentante: **FRASCARIA FERNANDO**
VENAFRO RAFFAELE

Tecnici audioprotesisti : **FRASCARIA FERNANDO**
VENAFRO RAFFAELE

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISD	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	SU MISURA

AUDIOFON di Stefano De stefano

Via Monfalcone, 53/55 – 71100 FOGGIA

P.I. 03515050718

Tel/fax: 0881/720481

Legale rappresentante: **STEFANO DE STEFAND**

Tecnici audio protesisti : **STEFANO DE STEFANO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/D PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

NOVACUSTICA s.r.l. c.so Roma, 114/E - 71100 FOGGIA tel/fax: 0881/662066	Legale rappresentante: **BOTTALICO ANTONIO** Tecnici audio protesisti : **BOTTALICO ANTONIO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

ISTITUTO ACUSTICO CENTRO CONTROLLO SORDITA' s.r.l. Via Santa Maria della Neve, 13 – 71100 FOGGIA Via don Minzoni, 72 – SAN SEVERO P.I. 03095490714 Tel. 0881/776578 Fax 0881/753294	Legale rappresentante: **ANSELMO PAOLINO** Tecnico audioprotesista : **ANSELMO PAOLINO - ANSELMO SARA - ANSELMO MAURO - SANNELLA ANTONIO - GATTI RENATO per la sede di Foggia** **GIANFRANCA CASTELLUCCIO per la sede di San Severo**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

TECNOFON PUGLIA s.a.s.	Legale rappresentante: **CARDONE FRANCESCO**

Via Consolare, 4/a – CERIGNOLA P.I. 00819790940 Tel/fax:	Tecnici audio protesisti : **CARDONE FRANCESCO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

CENTRO AUDIOPROTESI del dott. Molfetta Francesco Via Stazione, 32 – SAN PIETRO VERNOTICO P.I. 02192520993	Legale rappresentante: **MOLFETTA FRANCESCO** Tecnici audio protesisti : **MOLFETTA FRANCESCO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

PROGETTO UDITO s.a.s. DI PAGNOTTA GIORGIO & C. Via A. Minuziano, 12 – SAN SEVERO P.I. 07086330722	Legale rappresentante: **PAGNOTTA GIORGIO** Tecnico audioprotesista : **PADUOS ANTONIO** **ALICINO VINCENZO** **FIORENTINO DARIO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISD	DESCRIZIDNE	SU MISURA E/D PREDISPDSTD
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

CENTRD UDITD di Popolo Valentina Via S.Matteo, 19 – SAN SEVERO P.I. 04002550715	Legale rappresentante: **POPOLO VALENTINA** Tecnico audioprotesista : **POPOLO VALENTINA**

CODICI DEI DISPDSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPDSTD
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

OTTICA CASSAR c.so Giannone, 179/181 – 71100 FOGGIA P.I. 00495680712 Tel/fax: 0881/687411	Legale rappresentante: **CASSAR MICHELE** Tecnico ottico: **CASSAR MDNICA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01019998**

CODICI DEI DISPDSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CDDICE ISO	DESCRIZIDNE	SU MISURA E/O PREDISPOSTD
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA

OTTICA ITALO di Cavaliere Italo c.so G. Torelli, 77/A – 71011 APRICENA P.I. 03208870711	Legale rappresentante: **CAVALIERE ITALO SERGIO** Tecnico ottico: **CAVALIERE ITALO SERGIO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01027334**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA
21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE E INCLINABILE	SU MISURA
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

BERTERAMO s.r.l. c.so Aldo Moro, 39 – CERIGNOLA P.I. 033117000714 Tel/fax: 0885/414486	Legale rappresentante: **CARBONE ROSA** Tecnico ottico: **BERTERAMO SARA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01020783**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA

FOTO CINE OTTICA PAONE Via Tiberio Solis, n. 7S – SAN SEVERO	Legale rappresentante: **PAONE DOMENICO** Tecnico ottico: **PAONE DOMENICO** **LOPS LUCIANA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01018198**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA
21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE E INCLINABILE	SU MISURA
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

ASL LECCE

SANITARIA VILLA BIANCA s.r.l. Via Leuca, 90/A- 73100 LECCE P.I. 036S21407S1 Tel. 0832/344910 Fax 0832/23274S	Legale rappresentante: **GALLUCCIO ELENA** Tecnico ortopedico: **CHIRIATTI LUCA FRANCESCO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01021548**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03.09	ORTESI TORACO-LOMBO-SACRALI	SU MISURA
06.03.12	ORTESI CERVICALI	SU MISURA
06.03.15	ORTESI CERVICO-TORACICHE	SU MISURA
06.03.18	ORTESI CERVICO-TORACO-LOMBO-SACRALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

FOOTCARE s.a.s. DI MAURIZIO SPALLUTO & C.

Via 95° Reggimento Fanteria, 104 - 73100 LECCE

Tel. 0832/230076
Fax 0832/230971

Legale rappresentante: **MAURIZIO SPALLUTO**

Tecnico ortopedico: **MAURIZIO SPALLUTO**

Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01016390**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO

12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA DE GIOVANNI Via Cudazzo, 15 - 73100 LECCE Via Re d'Italia, 24 – GALATINA (filiale della sede di Lecce via Cudazzo,15) Tel. 0832/300461 Fax 0832/300461 Tel. 0836/569732 GALATINA	Legale rappresentante: **DE GIOVANNI LUIGI** Tecnico ortopedico: **DE GIOVANNI LUIGI** **DE GIOVANNI ANTONIO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000091**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12.03	ORTESI PER PIEDE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

MOV s.r.l. Via Giuseppe Parini, 57/63 - 73100 LECCE Tel./Fax 0832/261178	Legale rappresentante: **VERGATI ENNIO** Tecnico ortopedico: **BRUNETTI FRANCESCO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01018976**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

FEOLA TECNOLOGIE ORTOPEDICHE E SANITARIE s.r.l. Via F. Storella, 18 - 73100 LECCE Via Tommaso Campanella s.n. – CAMPI SALENTINA P.zza Valdoni - GALATINA Tel. 0832/312155 Fax 0832/458942 LECCE Tel.0832/794979 CAMPI SALENTINA Tel.0836/528159 GALATINA	Legale rappresentante: **FEOLA SRL** Tecnico ortopedico: **NOCETTI STEFANO** **ALAGIA BIAGIO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000758**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

C.O.T. CENTRO DI ORTOPEDIA TECNICA s.r.l. P.I. 02140130747 Via Cavour, 52 – LECCE (filiale della sede di LATIANO) Orario apertura: lun-mar 15.30 – 19.30 gio 9.00 – 13.00/ 15.30 – 19.30 Via Lecce, 97/A – GALLIPOLI (filiale della sede di LATIANO) Orario apertura: lun 9.00 – 13.00 mar 15.30 – 19.30 gio 9.00 – 13.00 Tel.0832/242158 LECCE	Legale rappresentante: **SUMA CLARA** Tecnici ortopedici: **SUMA CLARA** **D'AVERSA CROCIFISSO** **D'ANGELO SILVANO** **CONTE CARMELO** **LAURA CAFORIO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01022680**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLIO A PEDALE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA TORINESE

Via Matino Pl. Ieca – 73042 CASARANO (LE)

P.I. 02401590753

Tel./Fax 0833/591483

Legale rappresentante: **PALESE ELISA**

Tecnico ortopedico: **PALESE ELISA**

Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000405**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03.09	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO

12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREOISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREOISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIOUCIBILE E/O CHIUOIBILE	PREDISPOSTO

ORTHOSAN ORTOPEDIA BARTOLOMEO Via Eroi O'Italia, 187 - TAURISANO P.I. 04442120756 Tel. 0833/512168 Fax.0833/512168	Legale rappresentante: **BARTOLOMEO LUCIO** Tecnico ortopedico: **BARTOLOMEO LUCIO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01025203**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA OELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEOICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEOICHE	SU MISURA
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREOISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREOISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI OI POSTURA	PREOISPOSTO

ORTOSAN s.r.l. Via Verdi, 10 – 73020 CASTROMEOIANO – CAVALLINO (LE)	Legale rappresentante: **SARACINO ROBERTO** **LANOTTE LUCIA** Tecnici ortopedici: **SARACINO ROBERTO**

Tel. 0832/230502 Fax 0832/230502	**LANOTTE LUCIA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01018322**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03.09 Escluso 038-039-042-045-048-051-054-057-060-063-066-069-072-073-075-078-079-080 06.03.12 06.03.15 Escluso 06.03.18	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33.06	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

LA SANITARIA di Antonio Leucci Via D.B.Rainò, 51 – MAGLIE P.I. 0091040757 Tel/fax: 0836/483190 - 483936	Legale rappresentante: **LEUCCI ANTONIO** Tecnici ortopedici: **LEUCCI ANTONIO** **PAOLO MERENDA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000267**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

LABORATORIO ORTOPEDICO BELLO s.r.l. Via C.Petri', 4 - 73035 MIGGIANO (LE) P.I. 04211820750 Tel. 0833/761177 Fax 0833/761177	Legale rappresentante: **BELLO VITTORIO – BELLO GIUSEPPE** Tecnico ortopedico: **BELLO VITTORIO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01025237**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO

12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

PROMED srl Sede operativa: Via XXV Aprile, 6 - Nardò Filiale: Via Nicola Ferramosca, 50 – Maglie P.I. 04206070759 Tel. 0833/828433 Fax 0833/836899	Legale rappresentante: **RONZINO FERNANOO ANTONIO** Tecnico ortopedico: **INCORONATA GIAMPAOLO - MORRA OANNY nella sede di NAROO'** **INCORONATA GIAMPAOLO nella filiale di MAGLIE lun-mar-gio dalle ore 9,00 alle ore 13,00** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01031347**

COOICI OEI OISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREOISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEOIA SANITARIA SOLDA VIA Pispico, 2S/29 – 73037 POGGIARDO	Legale rappresentante: **SOLOA SALVATORE** Tecnici ortopedici: **SOLOA LAOIMIRO**

P.I. 00264090754 Tel/fax: 0836/909419	Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000766**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARRDZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

LABORATORIO ORTOPEDICO N.T.O. COLELLA s.r.l. Zona PIP Lotto 4 – 73020 SAN CASSIANO (LE) P.I. 02473470751 Tel. 0836/992583 Fax 0836/993416	Legale rappresentante: **COLELLA GRAZIO SALVATORE** Tecnici ortopedici: **COLELLA GRAZIO SALVATORE** **COLELLA STEFANO** **MINERVA GIUSEPPE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 0100034**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA

06.06	APPARECCHI DRTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA LA BUSTAIA DI C. DE PASCALIS Via Montegrappa angolo via XXIV Maggio, 2/4 - 73018 SQUINZANO (LE) P.I. 00648400752 Tel. 0832/784314 Fax 0832/784314	Legale rappresentante: **DE PASCALIS CARMELA** Tecnico ortopedico: **PARISI MASSIMILIANO** **PARISI FRANCESCO** **DE PASCALIS CARMELA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01005757**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIDNE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO

P.A.SAN di Giovanni Antonio Parlati Via Corsica, 26 - TAVIANO P.I. 02097100750 Tel.0833/914204	Legale rappresentante: **PARLATI GIOVANNI ANTONIO** Tecnico ortopedico: **PARLATI GIOVANNI** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000387**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTHO SAM Via Macchiaioli, 47 - TAVIANO P.I. 04660960750	Legale rappresentante: **PICCINNO ANOREA** Tecnico ortopedico: **PICCINNO ANOREA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01032234**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

C.T.O. LABORATORIO ORTOPEDICO s.r.l.u. Via A. De Gasperi, 9 - TAURISANO P.I. 04647990755 Tel.0833/621355	Legale rappresentante: **PREITE DONATELLA** Tecnico ortopedico: **D'AMICO GIANFRANCO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01026711**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO

12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA FE.VI. s.r.l. Via Giambattista Morgagni, 30 – 73039 TRICASE (LE) P.I. 03860630759 Tel./Fax 0833/542394	Legale rappresentante: **CAZZATO VITO** Tecnico ortopedico: **CAZZATO VITO** **CAZZATO FEDERICA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000292**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

AMPLIAUDIO – CENTRO DI CORREZIONE UDITIVA srl Via Leuca, 48 – LECCE	Legale rappresentante: **BONETTI PIETRI IVAN**

P.I. 02101950745 Tel/fax: 0832/217757	Tecnici audio protesisti : **BONETTI PIETRI IVAN** **PAGANI DARIO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

TARANTO ACUSTICA s.r.l. Viale Leopardi, 160/B - LECCE P.I. 02773720731 Tel/Fax: 0832/318276 - 310413	Legale rappresentante: **GRILLI ALVARO** Tecnico audio protesista : **LEONE GAETANO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

C.A.I. Centro Audiologico Internazionale s.r.l. Sede regionale della azienda di ROMA via Giacomo Leopardi, 84-86 – LECCE via Lecce, 45 - GALLIPOLI P.I. 06764391006	Legale rappresentante: **PALMIRO ROBERTO D'AMICO** Tecnici audio protesisti : **PALMIRO ROBERTO D'AMICO** **LORENA CAIRO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

CENTRO ACUSTICO SALENTINO di Calcagnile Francesco Via Trieste, 15 - COPERTINO P.I. 04513660755 Tel/fax: 0832/247460	Legale rappresentante: **CALCAGNILE FRANCESCO** Tecnico audio protesista: **CALCAGNILE FRANCESCO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AUDIOMEDICAL di Giannuzzi Giuseppe Via Akau, 16 – 73020 CASTRIGNANO DEI GRECI P.I.03872540756	Legale rappresentante: **GIANNUZZI GIUSEPPE** Tecnici audio protesisti : **GIANNUZZI GIUSEPPE**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

CENTRO AUDIOPROTESICO FRANCESCO MAIORANO s.r.l. Via Lizzanello, 31/B – CAVALLINO (LE)	Legale rappresentante: **MAIORANO FRANCESCO** Tecnici audio protesisti : **MAIORANO FRANCESCO**

P.I. 04446450753 Tel: 0832/ 1796280 cell. 368/3624443 Fax: 0832/179322	

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AUDIO ACUSTICA 2 s.r.l. Via Santa Caterina Novella, 40 – GALATINA Via Roma, 81 – TRICASE Via Ferrari, 84 - CASARANO Via M.llo Viterbo, 14/16/18 - MAGLIE P.I. 03311640753 Tel: 0836/428526 Fax:0836/329123	Legale rappresentante: **COLAGIORGIO ROBERTO** Tecnici audio protesisti : **ROMANO EMANUELA (sede di GALATINA)** **DONNO FEDERICA (sede di TRICASE)** **TOMASI EMANUELA ASSUNTA (sede di CASARANO)** **COSTANTINO ELISA (sede di MAGLIE)**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

FONUDITO Via Cutrofiano, 117 - 73022 CORIGLIANO D'OTRANTO (LE) P.I. 04113830756 Tel/Fax 0836/471166	Legale rappresentante: **MARTI FABIO** Tecnico audioprotesista : **MARTI FABIO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

COOICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

FONUDITO srl v.le Rossini, 88/A - **LECCE** Via Gallipoli, 162 - GALATINA P.I. 04457090753 Tel/Fax 0832/231730 – 0836/471166	Legale rappresentante: **MARTI FABIO** Tecnico audioprotesista : **LIURGO MICHELE – GIURA FEDERICA per la sede di Lecce** **NUCERA ALESSANDRA - CUNA MARCO per la sede di Galatina**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

COOICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

COL.AUDIO Via F.lli Allatini, 24 - 73039 TRICASE (LE) P.I. 03722640756 Tel. 0833/ 772143 Fax 0833/ 772143	Legale rappresentante: **COLACI MASSIMO** Tecnico audioprotesista : **COLACI MASSIMO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO

21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTIO

OTTICA RUCCO Via Ludovico Ariosto, 48 – 73100 LECCE P.I. 04201720754 Tel/fax: 0832/307863	Legale rappresentante: **RUCCO ALESSANDRO** Tecnico ottico: **RUCCO ALESSANDRO** **PALADINI DANIELE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01018966**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.30.21	PROTESI OCULARI SU MISURA	SU MISURA
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA
21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE E INCLINABILE	PREDISPOSTO
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

VISIONOTTICA VERNALEONE Via C.Mariano, 302 - COPERTINO P.I. 03698530759 Tel 0832/453095	Legale rappresentante: **VERNALEONE ALESSANDRO** Tecnico ottico: **VERNALEONE ALESSANDRO** **STEFANIZZI SILVIO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01025968**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.30.21	PROTESI OCULARI SU MISURA	SU MISURA
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA

OTTICA MAGGINO CLINIQUE OPTOMETRIQUE

Via Filomarini, 29 – GALLIPOLI (LE)

Tel./Fax 0833/263184

Legale rappresentante: **MAGGINO RAFFAELLA**

Tecnico optometrista: **MAGGINO RAFFAELLA**

Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01023232**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA

OTTICA SALENTINA di G.Errico & C. s.a.s.

P.zza Cappuccini, 24 – 73939 TRICASE

P.I. 02398020756

Tel: 0833/544189
Fax:0833/545596

Legale rappresentante: **ERRICO GIANFRANCO**

Tecnico ottico: **ERRICO GIANFRANCO**

Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01020655**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.30.21	PROTESI OCULARI SU MISURA	SU MISURA
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA

21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA

ASL TARANTO

CASA DEL BUSTO Via Pupino, 46 - TARANTO P.I. 00857790737 Tel/fax 099/1525871	Legale rappresentante: **LOSCO GIUSEPPE** Tecnico ortopedico: **LOSCO GIUSEPPE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000479**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

RIZZOLI ORTOPEDIA s.p.a. (in curatela) Via Lago Trasimeno. 2/2 – TARANTO sede operativa di BUDRIO (BO) P.I. 02178881203	Legale rappresentante: **ZANZI MARCO** Tecnici ortopedici: **GIACOBBE MAURIZIO**

Tel. 099/7729018	Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01018973**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA G. LORE' snc di Stasi Maria Margherita & c. Via Di Palma, 1/B – 74123 TARANTO P.I. 00095710737 Tel. 099/4534147 Fax 099/4551491	Legale rappresentante: **STASI MARIA MARGHERITA** Tecnici ortopedici: **STASI MARIA MARGHERITA** **STELLA ANTONIO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000124**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA

06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ISTITUTO ORTOPEDICO PODOLOGICO ITALIANO di Enrico Cicorella Via Lucania, 3 – TARANTO sede legale e commerciale Via temenide, 3/A,3/B – TARANTO laboratorio di produzione P.I. 02230460731	Legale rappresentante: **CICORELLA ENRICO** Tecnico ortopedico: **CICORELLA ENRICO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01023786**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

NUOVA ORTOPEDIA ITALIANA s.r.l. Via Bruno, 38/40 - TARANTO P.I.	Legale rappresentante: **BATTISTA MARIA** Tecnico ortopedico: **BATTISTA MARIA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 010209579**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

NOVA SALUS di Staffieri Nicola Sede legale extraregionale: via Minozzi, 19/23 – Matera Sede regionale: via Tagliamento, 9/11 - GINOSA P.I. 01080040775	Legale rappresentante: **STAFFIERI NICOLA** Tecnici ortopedici: **STAFFIERI NICOLA** Orario di apertura: lun-mar-mer-ven 9,00-13,00 / 17,00-20,00 gio-sab 9,00-13,00 Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01018938**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

LA NUOVA SANITARIA

Via Galvani, 4 – 74015 MARTINA FRANCA (TA)

P.I. 00952410736

Tel. 080/4809655
Fax 080/4837130

Legale rappresentante: **AMEDEO SEMERARO**

Tecnici ortopedici: **VITALE GINO**
PAMELA DE SIATI

Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01016167**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO

03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

REMEOIUM SANITARIA Viale Marconi, 90/C – 74016 MASSAFRA (TA) Tel./Fax 099/880447S	Legale rappresentante: **CAROELLICCHIO NICOLA** Tecnico ortopedico: **GIANNICO ORAZIO ANTONIO** Iscrizione al Ministero della Salute: senza iscrizione

COOICI OEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	OESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREOISPOSTO
06.03.09.003/018	ORTESI SPINALI	SU MISURA
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

TOMBOLINI OFFICINE ORTOPEOICHE srl Via San Giovanni zona industriale – 74027 SAN GIORGIO JONICO (TA) Via Minniti, 23 angolo via Oberdan,89 – TARANTO (filiale) Via Stazione, 7 – CASTELLANETA (filiale) P.I. 01937190732	Legale rappresentante: **TOMBOLINI GIUSEPPE** Tecnici ortopedici: sede di San Giorgio Jonico **TOMBOLINI GIUSEPPE** **TOMBOLINI ORESTE** **TOMBOLINI PAOLO** **CALABRO' GIOVANNI** Filiale di Taranto

Tel. 099/5927761 Fax 099/5919865 SAN GIORGIO JONICO Tel.099/4527870 Fax 099/4540308 FILIALE DI TARANTO	**TOMBOLINI ANTONIO lun-mar-mer-gio-ven 9,00/13,00** **CALABRO' GIOVANNI mar-gio-ven 9,00/13,00** Filiale di Castellaneta **LAURIA GIUSEPPE lun 9,00/13,00 mer-gio 15,00/19,00** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000060**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

LA SANITARIA ORTOPEDIA srl Sede legale: via Vittorio Emanuele, 11 - SAVA Sede operativa: Via Giulio Cesare,56 - SAVA P.I. 01920700737	Legale rappresentante: **SOLOPERTO MARIA SANTA** Tecnici ortopedici: **SOLOPERTO MARIA SANTA** Orario di apertura: lun-mar-mer-ven-sab 9,00-12,30 / 17,00-20,30 gio 9,00-12,30 Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000390**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.12.03.003 – 06.12.03.021	PLANTARE PREDISPOSTO	PREDISPOSTO
06.33.03	CALZATURE ORTOPEDICHE DI SERIE	PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

TARANTO ACUSTICA s.r.l. ViaCagliari, 73 – 74121 TARANTO Via Pacelli, 12 – MANDURIA P.I. 02773720731 Tel. 099/7302420 Fax 099/7301805 TARANTO Tel. 099/9742055 Fax 099/9742055 MANDURIA	Legale rappresentante: **GRILLI ALVARO** Tecnico audioprotesista : **GRILLI ALVARO (sede di TARANTO)** **MAZZEI ALESSANDRA (sede di MANDURIA)**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

ALMAFON CENTRO ACUSTICO v.le Trentino, 72/A – 74121 TARANTO P.I. 02433720733 Tel/fax: 099/7392002	Legale rappresentante: **MARCOLEONI PIERFILIPPO** Tecnici audio protesisti : **MARCOLEONI PIERFILIPPO** **MARIANO STEFANIA** **ALBANESE FABRIZIO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

CENTRI ACUSTICI CASATTA s.r.l. Via Laclos, 15/B – TARANTO P.I. 02812491203 Tel/fax: 099/332980	Legale rappresentante: **CASATTA MARCELLO** Tecnici audioprotesisti : **CASATTA MARCELLO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

CENTRO PER L'UDITO PHONIES s.r.l. Viale Liguria, 11 c/d – 74121 TARANTO P.I. 01096280738 Tel/fax: 099/7327411	Legale rappresentante: **DI MASO CARLO** Tecnici audioprotesisti : **DI MASO CARLO** **DI MASO ALESSANDRO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

CAM s.r.l. v.le Della Libertà, 42 – 74015 MARTINA FRANCA tel/fax: 080/4808041	Legale rappresentante: **STORELLI ANTONIO – STORELLI SERGIO** Tecnici audio protesisti : **STORELLI ANTONIO** **STORELLI SERGIO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

MILANO s.a.s. di Piero Milano & C. Via Marche, 1 – SAN GIORGIO JONICO P.I. 02336050733 Tel: 099/5916306	Legale rappresentante: **MILANO PIERO** Tecnico ottico: **MILANO PIERO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01025118**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.30.21	PROTESI OCULARI SU MISURA	SU MISURA
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA
21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE E INCLINABILE	SU MISURA
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per la promozione della Salute, delle persone e delle pari opportunità
Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica
Ufficio Organizzazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica – Ufficio 3

ALLEGATO B alla D.D. n.

ELENCO DELLE IMPRESE **INCLUSE CON RISERVA** NELL'ELENCO DEFINITIVO AGGIORNATO A DICEMBRE 2014

ASL BA

AMPLIFON s.p.a. via Papa Giovanni XXIII, 147 – BARI tel.080/5046473 p.zza Umberto I, 24/25 – BARI tel.080/5232145 fax 080/5232145 via Verdi, 9/A – BITONTO tel.080/3756100 fax 080/3756100 p.zza Garibaldi, 59 A/B – MOLFETTA tel.080/3354769 fax 080/3354769 via Capitano Pirrelli, 60/62 – MONOPOLI Tel: 080/9372560 P.I. 04923960159	Legale rappresentante: **FRANCO MOSCETTI** Tecnici audio protesisti:**DE MARIA DANILO - PASCALE ROSA (sede di Bari-viaP.Giovanni XXIII)** **DE MARIA DANILO (sede di Bari – p.zza Umbertol)** **CATALDI GIOVANNA - DE DATO DAMIANO (sede di Bitonto)** **SALERNO TOMMASO (sede di Molfetta)** **FANIZZI LUDOVICA (sede di Monopoli)**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

STIMOLO SONORO srls – insegna Amplifon Viale Japigia, 72 - Bari P.IVA 07602190725 Tel: 080/5588168	Legale rappresentante: **PASCALE ROSA** Tecnici audio protesisti: **PASCALE ROSA**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AMPLIFON S.P.A. di BONAVITA DARIO Via Vittorio Veneto, 98/102 Altamura P.IVA Tel: 080/3162014	Legale rappresentante: **BONAVITA DARIO** Tecnici audio protesisti: **BONAVITA DARIO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AMPLIFON S.P.A. di CORTIGIANO PIERMATTIA Corso Umberto I,132 Putignano P.IVA 06554780723	Legale rappresentante: **CORTIGIANO PIERMATTIA** Tecnici audio protesisti: **CORTIGIANO PIERMATTIA**

Tel:080/4059648	

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

ASL BT

AMPLIFON s.p.a. Via Firenze, 25 – ANDRIA Tel: 0883/541097 fax: 0883/541097 Via Monfalcone, 2 L/M – BARLETTA Tel: 0883/536223 fax: 0883/536223 P.I. 04923960159	Legale rappresentante: **FRANCO MOSCETTI** Tecnici audio protesisti : **DE CANDIA VITO (ANDRIA)** **LO STORTO SERGIO (BARLETTA)**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AMPLIFON s.p.a. di SPINA GIUSEPPE Corso Cavour, 74/76 - TRANI Tel. – fax: 0883/484128 P.I. 07535320720	Legale rappresentante: **SPINA GIUSEPPE** Tecnici audio protesisti : **SPINA GIUSEPPE**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

ASL BR

AMPLIFON s.p.a. via Aldo Moro, 23 – BRINDISI Tel: 0831/526476 fax: 0831/526476 via regina Elena, 13/15 – FRANCAVILLA FONTANA Tel: 0831/843313 fax: 0831/843313 P.I. 04923960159	Legale rappresentante: **FRANCO MOSCETTI** Tecnici audio protesisti :**NOCE RAFFAELE-GIOVINAZZO MASSIMILIANO (filiale di BRINDISI)** **CALIANDRO ANTONIO-PIRAINO IDA(filiale di FRANCAVILLAFONTANA)**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

ASL FG

AMPLIFON s.p.a. via Della Repubblica, 5 – FOGGIA tel.0881/776424 fax 0881/776424 v.le Matteotti, 27 – SAN SEVERO tel 0882/225104 fax 0882/225104 p.zza Marconi, 17 - MANFREDONIA c.so Garibaldi, 31 – CERIGNOLA tel.0885/413006 fax 0885/413006 P.I. 04923960159	Legale rappresentante: **FRANCO MOSCETTI** Tecnici audio protesisti : **FORNELLI MICHELE-CASSITTI ROSA-ROBUSTO CLEMENTINA-FERRICCHIO MARIA** (sede **di FOGGIA)** **SCHIAVONE VINCENZO-SCHIAVONE MAURIZIO** (sede **di SAN SEVERO** **DI GIUSEPPE ANTONIO** (sede **di MANFREDONIA)** **ZULLO ALBERTO** (sede **di CERIGNOLA)**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

CENTRO ACUSTICO SUB DAUNO s.a.s. del dott.GIAMBATTISTA CESARE denominata AMPLIFON s.p.a. Via Vittorio Veneto, 51/53 - LUCERA P.I. 03723860718 Tel/fax: 0881/546545	Legale rappresentante: **GIAMBATTISTA CESARE** Tecnici audio protesisti : **GIAMBATTISTA CESARE**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

ASL LE

AMPLIACUSTICA SNC DI MARCHESE F. E LEO G. **(insegna AMPLIFON s.p.a.)** v.le Japigia, 47/49 – LECCE P.I. 02674750753 tel.0832/458346 fax 0832/458346	Legale rappresentante: **MARCHESE FAUSTO e LEO GIORGIO** Tecnici audio protesisti : **LEO GIORGIO** **MARCHESE FAUSTO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

DE SANTIS RAFFAELE **(insegna AMPLIFON s.p.a.)** via Liguria, 31 – GALATINA P.I. 02535570754 tel.0836/567354 fax 0836/567354	Legale rappresentante: **DE SANTIS RAFFAELE** Tecnici audio protesisti : **DE SANTIS RAFFAELE**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

S&D ACUSTIC S.R.L. **(insegna AMPLIFON s.p.a.)** Via XXV Luglio, 4 – 73048 NARDO' P.I. 04443070752 Tel/fax: 0833/571704	Legale rappresentante: **ISOLA DAMIANO** Tecnici audio protesisti : **ISOLA DAMIANO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AEFFE - VOX SNC DI FELLINE E FUSO **(insegna AMPLIFON s.p.a.)** via Matino, 60 – CASARANO c.so Roma, 35 – TRICASE P.I. 03875530754 tel.0833/591210 fax 0833/591210 sede di Casarano tel.0833/546867 fax 0833/546867 sede di Tricase	Legale rappresentante: **FUSO ANTONIO** Tecnici audio protesisti : **FUSO ANTONIO (sede di Casarano)** **FELLINE ANTONIO (sede di Tricase)**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

ASL TA

AMPLIFON s.p.a. Via Roma, 21 – MANDURIA P.zza Verdi, 2 – GROTTAGLIE P.I. 04923960159	Legale rappresentante: **FRANCO MOSCETTI** Tecnici audio protesisti : **SUMA GIUSEPPE - CANTU' MORENA** **(sede di Manduria e Grottaglie)** **SUMA MARINA (sede di Manduria)**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AUDILOG S.A.S di Corrado Camisotti & C. **(insegna AMPLIFON)** Piazza Cesare Battisti, 64/B – Taranto P.I. 02490220734 Tel: 099/4776312 fax: 099/4774849	Legale rappresentante: **CAMISOTTI CORRADO** Tecnico audioprotesista : **CAMISOTTI CORRADO** **TERRANOVA SANDRA**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AUDIVAL S.A.S. di Francesco Valenti & C. **(insegna AMPLIFON)** Corso Roma, 139/141 - Massafra P.IVA 02876000734	Legale rappresentante: **VALENTI FRANCESCO** Tecnico audioprotesista : **VALENTI FRANCESCO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per la promozione della Salute, delle persone e delle pari opportunità
Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica
Ufficio Organizzazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica – Ufficio 3

ALLEGATO C alla D.D. n.

IMPRESE CHE **NON VENGONO INSERITE** NELL'ELENCO REGIONALE DEFINITIVO AGGIORNATO A GIUGNO 2015 IN QUANTO HANNO OTTENUTO PARERE SFAVOREVOLE DA PARTE DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

ASL BT	
Istituto Acustico Centro Controllo Sordità s.r.l."MAICO" sede di Barletta Piazza Federico di Svevia, 30 – Barletta	PARERE SFAVOREVOLE espresso per mancanza di requisiti strutturali e tecnologici, come da nota prot. 032556/15 del 8/6/2015 trasmessa dal Direttore del SISP della ASL BT, agli atti con prot. AOO151-17317 del 09/06/2015. Nel verbale di sopralluogo del 12/05/2015 allegato al predetto parere sfavorevole è specificato quanto segue: • in riferimento ai requisiti strutturali – locali non adeguati all'esercizio, all'accoglienza, all'individuazione, prove e adattamento, all'applicazione, all'addestramento ed assistenza; – mancanza dello spazio accoglienza (consueling-consegne) – mancanza della sala prove • in riferimento ai requisiti tecnologici – mancanza di cabina silente o locale insonorizzato Tuttavia, al verbale di sopralluogo è allegata una relazione tecnica a firma di un ingegnere nella quale è precisato che presso la sede della ditta in oggetto è presente un locale insonorizzato realizzato secondo le principali norme tecniche EN ISO UNI 10343 e UNI 10844. Pertanto, pur ritenendo superata la carenza del requisito tecnologico, permangono le carenze relative ai requisiti strutturali.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE 13 luglio 2015, n. 241

DIEF 2014 - 2015. Progetto Sperimentale Trattamento della Patologia del Gioco d'Azzardo. Assegnazione somme alle AA.SS.LL.

Il giorno 13 luglio 2015, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione

LA DIRIGENTE DEL 5ERVIZIO PROGRAMMAZIONE A5SISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 Luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165 del 30.03.01 e succ. modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Vista l'art. 18 del Digs 196/03 "Codice in materia di protezione del dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Alta Professionalità dell'Ufficio n° 4 e confermata dalla Dirigente del precitato Ufficio, dalla quale emerge quanta segue:

VISTO CHE:

con provvedimento n. 867 del 29 aprile 2015 la Giunta regionale ha approvato il "Documento d'Indirizzo Economico Funzionale del Servizio Sanitario Regionale. Ripartizione 2014-2015."

tra i progetti di rilevanza regionale, ex art. 10 della L.R. 38/94, approvati con il predetto atto giuntale, rientra ii "Progetto Sperimentale Trattamento della Patologia del Gioco d'Azzardo", di durata triennale e con un finanziamento annuo complessivo di € 350.000,00 da ripartire tra le sei Aziende Sanitarie Locali.

PRECISATO CHE:

la somma spettante a ciascuna Azienda Sanitaria è da intendersi quale integrazione delle risorse impiegate dall'Azienda per l'assistenza sanitaria agli utenti con problemi di dipendenza patologica dal gioco d'azzardo;

In considerazione delle indicazioni contenute nella predetta DGR n. 867/2015 Si propone, con il presente atto:

1. di assegnare alle AA.SS.LL. la somma complessiva di € 350.000,00 per il finanziamento del "Progetto Sperimentale Trattamento della Patologia del Gioco d'Azzardo", di cui si allega in copia ii progetto integrale, quale parte sostanziale del presente atto;

2. di assegnare a ciascuna ASL la somma rilevabile dall'allegata tabella precisando che alla ASL di Bari e assegnata una somma leggermente superiore in virtù dell'utenza in carica:

Creditori	Partita Iva	Quota assegnata
ASL BAT	06391740724	€ 58.000
ASL BARI	06534340721	€ 60.000
ASL BRINDISI	01647800745	€ 58.000
ASL FOGGIA	03499370710	€ 58.000
ASL LECCE	04008300750	€ 58.000
ASL TARANTO	02026690731	€ 58.000

3. di stabilire che ciascuna ASL provveda a presentare, entro il 31/1/2016, un report sullo stato di realizzazione del progetto e sui costi sostenuti 16, nell'Esercizio Finanziario 2015, al fine di consentire al competente Servizio la liquidazione delle somme effettivamente spese a valere sul finanziamento è finalizzato;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini,

secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 16 Novembre 2001 n. 28 e s.m. e i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla Dirigente dell'Ufficio interessato;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal titolare dell' A.P. e dalla Dirigente dell'Ufficio 4;

richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Per i motivi in premessa richiamati che qui si intendono integralmente riportati:

DETERMINA

di assegnare, in favore delle AA.SS.11., la somma complessiva di € 350.000,00 per il finanziamento del "Progetto Sperimentale Trattamento della Patologia del Gioco d'Azzardo", di cui Si allega in copia il progetto integrale, quale parte sostanziale del presente atto;

di ripartire la predetta somma di € 350.000,00 (Trecentocinquantamila/00 euro) assegnando a ciascuna ASL la somma rilevabile dall'allegata tabella, precisando che alle ASL di Bari 6 assegnata una somma leggermente superiore in virtù dell'utenza in carico:

Creditori	Partita Iva	Quota assegnata
ASL BAT	06391740724	€ 58.000
ASL BARI	06534340721	€ 60.000
ASL BRINDISI	01647800745	€ 58.000
ASL FOGGIA	03499370710	€ 58.000
ASL LECCE	04008300750	€ 58.000
ASL TARANTO	02026690731	€ 58.000

di stabilire che ciascuna ASL provveda a presentare, entro ii 31/1/2016, un report sullo stato di realizzazione del progetto e sui costi sostenuti nell'Esercizio Finanziario 2015, al fine di consentire al competente Servizio la liquidazione delle somme effettivamente spese a valere sul finanziamento finalizzato.

Il presente atto originate, composto da n. 12 facciate, è depositato presso il Servizio PATP, via Gentile n.52 - Bari.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it/ affisso all'Albo dell'Assessorato alle Politiche della Salute;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia All'Assessorato al Welfare;
- sarà disponibile net sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- adottato in un unico originate, è composto da n. 12 facciate.

La Dirigente del Servizio PATP
Dott.ssa Giovanna Labate

REGIONE PUGLIA

TITOLO: PROGETTO " SERVIZIO SPERIMENTALE DIPARTIMENTALE PER IL TRATTAMENTO DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO (GAP)"

REFERENTE: **Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione**

DURATA: **Triennale**

IMPORTO ANNUO ASSEGNATO: **€ 350.000,00**

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 5 della Legge 8 novembre 2012, n. 189 ha previsto l'inserimento, nei livelli essenziali di assistenza, delle prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette da ludopatia, intesa come patologia che caratterizza i soggetti affetti da sindrome da gioco con vincita in denaro, cosi' come definita dall'Organizzazione mondiale della sanita' (G.A.P.).

Al riguardo, il Gruppo Interregionale Tossicodipendenze della Conferenza delle Regioni ha inviato alla Commissione Salute un documento sulle prestazioni minime da garantire ai soggetti con forme di dipendenza patologica da gioco d'azzardo ai fini dell'aggiornamento dei LEA.

Ad oggi, tale aggiornamento non è stato ancora effettuato, sia per quanto concerne il GAP, che, in generale, per l'aggiornamento di tutti i LEA.

Pertanto, diverse Regioni stanno, comunque, procedendo, in via sperimentale, alla realizzazione di specifici Servizi per la presa in carico sanitaria di utenti con sindrome da GAP.

IMPIANTO PROGETTUALE:

In Italia il Gioco D'Azzardo è un fenomeno sociale diffuso e pervasivo, rappresenta la terza industria italiana per fatturato dopo Eni e Fiat. Nel 2012 gli Italiani hanno speso nel gioco 87.100 milioni di euro e la Puglia 6000 milioni di euro con una spesa media procapite di circa 1500 euro; tali dati si riferiscono agli introiti dei giochi "leciti", ossia quelli regolamentati dall' Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato (AAMS).

A fronte del numero significativo di informazioni economiche sul fenomeno del gioco, non corrispondono dati certi sul numero della popolazione coinvolta in un'attività di gioco problematico o a rischio.

La prima ricerca nazionale, elaborata dall'**Eurispes** nel 2000, ha stimato che, su 45 milioni di italiani tra i 18 e gli 80 anni, 8 milioni giochino ad un solo gioco e 24 milioni a più di un gioco. Secondo l'Eurispes, la maggioranza dei giocatori appartiene alle fasce più deboli della popolazione, nello specifico il 47% degli indigenti, il 56% degli appartenenti al ceto medio - basso, il 66% dei disoccupati.

La ricerca più recente è stata elaborata dal **CNR** e pubblicata di recente su Springer Science. Secondo lo studio il 42% della popolazione campionata, nella fascia di età 15-64, ha giocato somme di denaro almeno una volta nel corso degli ultimi 12 mesi.

Il rischio di sviluppare forme di **gioco patologico** si attesta infatti, secondo le ricerche

internazionali, tra l'1 ed il 3% della popolazione, a seconda che siano calcolati sull'arco della vita o sull'ultimo anno. In Italia ciò equivale a ***700.000*** persone in "età di gioco". La pervasiva diffusione del gioco nel nostro paese e la rapida trasformazione del mercato, compreso la sua diffusione tramite la rete, presentano un potenziale rischio di dipendenza sempre più crescente.

In questo senso, risultano allarmanti le conclusione della "Ricerca nazionale sulle abitudini di gioco", elaborata nel 2008 dal **Coordinamento Nazionale Gruppi per Giocatori di Azzardo**. La ricerca, che ha coinvolto 1750 persone in sette regioni italiane, evidenzia come l'82% del campione sia un giocatore più o meno accanito, con una frequenza di gioco che per il 12% è più di tre volte alla settimana. Significativo anche il tempo di gioco: l'11,6% degli intervistati dichiara di giocare più di 3 ore alla settimana.

In sintesi: l' 8,4% dei giocatori dichiara di giocare più di tre volte alla settimana per più di tre ore al giorno.

L'elaborazione dei dati raccolti fanno concludere che le persone con problemi di dipendenza da gioco rappresentino il 2,75% del totale, il che, parametrato sulla popolazione nazionale, prefigurerebbe una ***percentuale doppia di giocatori patologici: 1.353.000 persone*** contro i 700.000 ipotizzati dal confronto con le ricerche internazionali. L'ipotesi sembra confermata dalla già citata ricerca del CNR, secondo la quale circa 500.000 giovani nella fascia di età 15-24 anni siano giocatori problematici, pari al 9% di chi si è dichiarato giocatore. Una percentuale leggermente inferiore, ossia l'8%, per la fascia di età 25-64 anni. I giocatori a rischio sono in genere maschi, con bassa scolarizzazione ed inclini ad usare alcol e fumo. Il legame tra gioco patologico ed altri comportamenti di addiction, spesso in comorbilità, sono stati evidenziati più volte: basti pensare alla prevalenza del 16% di giocatori di azzardo nei tossicodipendenti in trattamento (Spunt, 1995), fino ad arrivare al 33% considerando anche gli alcolisti.

Il Gioco d'azzardo patologico (GAP) è una Malattia neuro-psico-biologica del cervello, spesso cronica e recidivante, che si esplicita con comportamenti patologici compulsivi e specifica sintomatologia neurovegetativa, associata a gravi conseguenze fisiche, psichiche e sociali per l'individuo e la sua famiglia.

Il Gioco d'azzardo patologico è conseguenza secondaria di un iniziale comportamento volontario di gioco d'azzardo che diventa persistente in un individuo che presenta particolari condizioni neuropsichiche di vulnerabilità allo sviluppo di dipendenza se sottoposto a stimoli di gioco

Il nuovo DSM-5 inserisce il Disturbo da Gioco d'Azzardo (Gambling Disorder) nel capitolo dei: Disturbi Correlati alle Sostanze e Dipendenze (Substance Related and Addictive Disorders).

Il Gioco d'azzardo si divide in: Gioco d'azzardo Informale e ricreativo, Gioco d'azzardo problematico e Gioco d'azzardo patologico.

Il Gioco d'azzardo Informale e ricreativo è un comportamento fisiologico con necessità di consapevolezza dei potenziali rischi e caratterizzato da una fruizione saltuaria e la Motivazione prevalente è quella della socializzazione e competizione.

Il Gioco d'azzardo problematico a rischio è un comportamento volontario che mette a rischio la salute psicofisica e sociale dell'individuo,che può avere una possibile evoluzione prognostica negativa verso una forma di malattia (Gioco d'Azzardo Patologico) in grado di produrre compromissione dello stato di benessere e di salute individuale; tale condizione è prevenibile ed estinguibile.

Il sistema di intervento attuale risulta carente di servizi che offrano modalità specifiche di intervento per il trattamento del GAP; questa tipologia di "nuovi dipendenti" presenta caratteristiche sociali, culturali, di età e di sesso diversificate con un ulteriore elemento di problematicità che è legato alla percezione del livello di consapevolezza del proprio comportamento di giocatore, in quanto spesso compatibile con i tempi di vita, di lavoro e familiari. Si rende quindi necessario elaborare modalità di intervento differenziali che supportino

la presa di coscienza della propria condizione di dipendenza, centrino l'intervento sulla motivazione al cambiamento e sul rafforzamento delle abilità di gestione del craving e della ricaduta, che agiscano verso una modifica personale dello stile di pensiero, di comportamento e di vita, strutturando un intervento sia sul soggetto portatore della patologia che sull'intero nucleo familiare. Fondamentale risulta infatti il coinvolgimento della rete familiare nel percorso di emancipazione dalla dipendenza da gioco.

In questa prospettiva la sperimentazione di interventi innovativi sulle forme di dipendenza da gioco intende muoversi attorno alle seguenti linee guida:

- Essere di durata più breve rispetto ai percorsi più "tradizionali" e comunque tale da rendersi compatibile con la permanenza del soggetto nel tessuto sociale, lavorativo e familiare
- Avere una alta specificità di intervento sulla patologia con modelli strutturati al fine di poter incidere in profondità sul comportamento disadattivo e sui nuclei problematici della personalità.
- Prevedere interventi di sostegno e di consulenza rivolti alla famiglia.
- Prevedere una fase di accompagnamento e consolidamento del lavoro psicoterapeutico attraverso la partecipazione a gruppi di auto aiuto e terapeutici rivolti al soggetto e alla famiglia.
- Prevedere una fase di collegamento con le Associazioni di volontariato, i gruppi GA e GAMANON e il privato sociale
- Prevedere interventi di prevenzione, informazione e aggancio precoce delle situazioni a rischio attraverso la costituzione di un sito WEB, di un numero verde, di un help-line e di altri strumenti che permettano una corretta informazione e che consentano di raggiungere la popolazione giovanile e i giocatori problematici ponendosi in un'ottica di prevenzione e trattamento nei confronti di questi target difficilmente raggiungibili.
- Organizzare Incontri pubblici, dibattiti,conferenze stampa e corsi di formazione su target specifici.

OBIETTIVO COMPLESSIVO:

IL Progetto si posiziona nell'area degli interventi sulle Dipendenze Comportamentali e nello specifico sul GAP, che richiede, con carattere di urgenza, interventi di prevenzione, cura e riabilitazione; di fronte al crescere dell'incidenza del fenomeno il sistema di intervento necessita di azioni che siano non solo di ascolto e sostegno, ma di tipo specialistico e ben strutturate per far fronte ai bisogni complessi di cura del soggetto affetto da GAP e della sua famiglia in funzione della gravità e della dipendenza.

La sperimentazione intende implementare, sul territorio della Regione Puglia, una modalità di intervento multidimensionale integrata per il trattamento dei comportamenti problematici legati al gioco d'azzardo patologico e favorire la costruzione di una rete con le Associazioni di volontariato, il privato sociale, le Istituzioni e gli altri Servizi .

Il Progetto, di durata triennale, si pone come obiettivo l'organizzazione di un "Servizio Sperimentale Dipartimentale sul Gioco D'azzardo Patologico" proponendo una modalità innovativa d'intervento per la prevenzione, la diagnosi e la cura del disturbo da GAP.

Il Gioco D'azzardo Patologico è per il DSM V una dipendenza patologica comportamentale, spesso cronica e recidivante, che si esplicita con comportamenti patologici compulsivi associata a gravi conseguenze fisiche, psichiche e sociali per l'individuo e la sua famiglia.

In considerazione della complessità del disturbo da GAP è necessario strutturare **un percorso differenziato e specialistico nell'ambito di ogni Dipartimento delle Dipendenze Patologiche,** con un modello terapeutico specifico che tenga conto della vasta gamma di espressioni

fenomeniche e dei bisogni di prevenzione, diagnosi e trattamento.

Il Servizio Sperimentale per Gioco D'azzardo Patologico dovrà essere a valenza Dipartimentale, con un modello di intervento che integra l'approccio "clinico" con quello "di rete" erogando interventi psicodiagnostici e psicoterapeutici, interventi medici specialistici, interventi educazionali e di counselling, consulenza finanziaria e legale (Fondazione Antiusura) rivolti al soggetto e ai familiari e che garantisca interventi di prevenzione rivolti alla popolazione generale, alla popolazione giovanile e a quella a rischio, attraverso processi informatizzati, siti web, piattaforme on-line, numero verde, corsi di formazione e materiale informativo.

L'equipe terapeutica multidisciplinare dedicata, anche a tempo parziale, sarà formata da medico, psicologo-psicoterapeuta, infermiere, assistente sociale, educatore, con l'integrazione di un esperto informatico e di un consulente finanziario-legale.

L'approccio terapeutico adottato è quello multidisciplinare con integrazione tra le diverse professionalità che portano avanti l'intervento terapeutico; integrazione tra i diversi Servizi (Sert, Salute Mentale, Servizio Sociale, ecc.); integrazione tra il Servizio Pubblico, il Privato Sociale, i gruppi di Autoaiuto, le Associazioni di volontariato, la Fondazione Antiusura e tutte le risorse del territorio.

Si precisa l'importanza della fase diagnostica medica e psicologica e della fase trattamentale con interventi di counselling informativi, motivazionali, educazionali, e clinica con trattamenti terapeutici psicologici di sostegno e psicoterapeutici, individuali, di coppia, familiari e di gruppo, Il modello operativo utilizzato è quello della presa in carico del soggetto e della sua famiglia, attraverso un intervento cognitivo-comportamentale e sistemico-relazionale diversificando le forme di accompagnamento per la famiglia.

L'obiettivo è di organizzare un'équipe che prenda in carico sia il soggetto portatore della patologia che i famigliari, in modo da rispondere alle esigenze della complessità della problematica in modo articolato ed efficace e di fornire inoltre una consulenza finanziaria e legale anche attraverso convenzioni con Associazioni di volontariato, cooperative ecc. e garantire eventuali consulenze psichiatriche attraverso protocolli di collaborazione con il Servizio di Salute Mentale. Ulteriore obiettivo è quello di incidere sulla cultura del gioco riducendo i rischi relativi al gioco problematico e patologico attraverso interventi di informazione, sensibilizzazione e prevenzione che saranno articolati in interventi rivolti alla popolazione scolastica da attivarsi con la collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione (educazione alla salute); interventi rivolti alla popolazione generale e giovanile attraverso tecniche di outrich cioè siti web, piattaforme on-line, numero verde, materiale informativo come previsto dalla legge Balduzzi e corsi di formazione, incontri pubblici,conferenze stampa e trasmissioni televisive. Fondamentale è la costruzione di una rete sul territorio attraverso la collaborazione e lo scambio tra Enti pubblici, volontariato e privato sociale.

I soggetti destinatari potenziali dell'iniziativa saranno:

Giocatori d'azzardo patologici e Familiari di giocatori d'azzardo.

Giocatori problematici a rischio

Tossicodipendenti ed alcoldipendenti in trattamento, con patologia prevalente di gambling.

Popolazione generale, popolazione giovanile e a rischio

Si prevede inoltre il raccordo fra diverse esperienze innovative territoriali grazie a Tavoli di Confronto periodici tra sperimentazioni parallele sulle diverse ASL, auspicando una regia regionale di coordinamento .

OBIETTIVO INTERMEDIO:

Progettazione operativa

La parte operativa del progetto si articolerà in 4 macro-azioni:
Coordinamento e Formazione dell'équipe; Implementazione del modello operativo e attività a favore dei destinatari; Interventi di Prevenzione; Costruzione di una Rete territoriale.

1. **COORDINAMENTO E FORMAZIONE DELL'ÈQUIPE DI PROGETTO**

Si prevede di coinvolgere nel Coordinamento del Servizio, nella formazione dell'equipe e nell'implementazione delle attività operatori con una documentata formazione ed esperienza nel settore; questi si occuperanno della formazione e dell'istituzione dell'equipe e delle modalità operative, individuate dalla letteratura scientifica, come le più efficaci nel trattamento dei Giocatori D'azzardo Patologici.

2. **IMPLEMENTAZIONE DEI PROGRAMMI AMBULATORIALI E ATTIVITA' A FAVORE DEI DESTINATARI**

LA METODOLOGIA D'INTERVENTO CLINICO :

A. FASE DI ACCOGLIENZA-

Counselling informativo sulla patologia GAP, sull'organizzazione e le modalità d'intervento del Servizio sia al giocatore che alla famiglia, ascolto, colloquio motivazionale, accoglienza della richiesta d'aiuto ed eventuale riformulazione. La richiesta di aiuto arriva spesso dalla famiglia del giocatore che necessita di un counselling informativo o motivazionale. In tale fase si privilegia l'ascolto e l'accoglimento, fornendo uno spazio di consultazione psicologica al paziente e ai familiari, condizione che agisce come rinforzo e modifica il clima relazionale.

B. FASE DI PRESA IN CARICO –

Compilazione della cartella clinica e sanitaria.

C. FASE DI OSSERVAZIONE E DIAGNOSI

- Colloquio medico, visita medica e diagnosi
- Colloquio psicologico e valutazione psicodiagnostica
- Somministrazione test e questionari specifici per la diagnosi da Gioco D'azzardo Patologico.
- Valutazione psicologica del sistema familiare.
- Consulenza relativa alla condizione finanziaria e legale

D. FASE TRATTAMENTALE (variabile in relazione al soggetto e al trattamento)

Terapia farmacologica, sostegno psicologico, intervento socio-educativo, gruppi di sostegno con i giocatori e con le famiglie, psicoterapia individuale, di coppia e familiare, psicoterapia di gruppo con giocatori e famiglie, consulenza finanziaria e legale, invio ad Associazioni di Giocatori Anonimi (GA), Familiari di Giocatori Compulsivi (GAM-NON) e alle Comunità Terapeutiche per un intervento residenziale se necessario.

E. FASE DI CONSOLIDAMENTO

F. FASE DI VALUTAZIONE E DI FOLLOW UP

Monitoraggio della condizione di astinenza a sei mesi, a un anno a due anni

3. INTERVENTI DI PREVENZIONE

a) Saranno rivolti alla popolazione scolastica e ai docenti attraverso i GIA e i protocolli d'intesa con i Dipartimenti di Prevenzione delle ASL;
b) alla popolazione generale attraverso incontri e dibattiti pubblici;
c) alla popolazione giovanile attraverso siti e programmi on-line;
d) alla popolazione a rischio attraverso un numero verde, help-line telefoniche per GAP, help-line telefoniche per usura, sistemi di autovalutazione del proprio grado di problematicità con programmi on-line, piattaforme on-line, materiale informativo e tutto ciò che possa consentire un aggancio precoce e accesso al Servizio e ai percorsi di cura.

4. COSTRUZIONE DI UNA RETE TERRITORIALE

Attraverso protocolli d'intesa con i Servizi Sanitari: Dipartimento di Salute Mentale, per eventuali consulenze psichiatriche; il Dipartimento di Prevenzione, per l'ambito della prevenzione scolastica; le Associazioni di volontariato, la Fondazione Antiusura, il privato sociale ed il coinvolgimento della rete dei MMG.

RISULTATI ATTESI:

- Promuovere una nuova cultura sul gioco d'azzardo che parta da una reale conoscenza delle probabilità di vincita e dei rischi correlati a tale comportamento.
- Favorire l'accessibilità ai Servizi in modo precoce intervenendo in modo mirato sul giocatore patologico e sulla famiglia per contenere i danni sanitari, economici e lavorativi.
- Creare una rete territoriale di supporto e orientamento.
- Contenere i costi sanitari e sociali della patologia in considerazione degli effetti sull' intero nucleo familiare .
- Presa in carico dei soggetti e delle famiglie.
- Esito positivo dei trattamenti superiore al 50%
- Stabilizzazione del servizio / gruppo operativo oltre i termini della sperimentazione.
- Attività di promozione e informazione sulle attività del servizio
- Maggiore capacità di controllo e di gestione del comportamento di gioco.
- Sviluppo della rete con gli altri servizi sanitari, con i MMG, con le Associazioni di Volontariato, la Fondazione Antiusura e gli altri Enti, pubblici e privati, che lavorano nello stesso settore di intervento.

INDICATORI:

La natura del progetto con strutturazione di modelli di intervento sperimentali sui giocatori d'azzardo patologico impone un costante monitoraggio e una particolare attenzione alla valutazione dei risultati.

Un primo livello di lavoro si concentrerà sulla **valutazione di processo**.

L'andamento delle attività progettuali saranno monitorate per comprendere se:

- L'intervento terapeutico riesce a coinvolgere la popolazione target;
- Le attività realizzate sono conformi alle attività progettate;
- Le attività di prevenzione sono efficaci relativamente ai diversi target di riferimento
- Le risorse materiali e finanziare sono sufficienti;

- Il personale è adeguato a compiere i compiti richiesti.

Gli strumenti che verranno utilizzati per il monitoraggio delle attività saranno *una scheda di registrazione dei servizi offerti ed una scheda anagrafica per la raccolta delle informazioni relative ai destinatari delle attività progettuali.*

In particolare verranno registrati e rielaborati i dati in merito a:

a) Numero e caratteristiche socio-demografiche dei soggetti inseriti nelle attività di progetto.

b) Rapporto tra soggetti contattati e soggetti che completano una valutazione diagnostica.

c) Rapporto tra soggetti contattati e soggetti presi in carico.

d) Numero e durata degli interventi ambulatoriali.

f) Numero degli eventuali interventi residenziali brevi attivati.

g) Valutazione di impatto e di esito al fine di una eventuale estensione del servizio offerto e di stabilizzazione.

h) Rapporto soggetti con esito positivo (riduzione stato di dipendenza verificato con test)) e soggetti presi in carico.

i) Rapporto tra soggetti presi in carico e soggetti trattati in collaborazioni di rete.

I risultati saranno oggetto di riflessione e confronto con tutti gli attori coinvolti nelle attività progettuali.

I dati raccolti costituiranno l'ossatura della relazione operativa dell'intervento.

L'importanza dell'elaborazione dei dati è inoltre finalizzata a comprendere:

- Eventuali divergenze tra quanto si sta realizzando e quello che è stato progettato.
- La congruenza con gli obiettivi proposti.
- La maggiore o minore incidenza delle azioni previste.
- La necessita di operare aggiustamenti in itinere per migliorare e/o ricalibrare gli interventi.

L'utilizzo della raccolta dei dati fornirà inoltre il secondo livello del lavoro di valutazione, quello del confronto con i risultati attesi.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 13 luglio 2015, n. 333

FSC 2007-2013 - D.G.R. 1992/2013 e D.G.R. n. 447 del 17/03/2015 "Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale" - Intervento denominato OpenLabs - Approvazione delle Specifiche funzionali e delle Specifiche delle procedure e dei criteri di aggiudicazione della gara e mandato al Servizio Programmazione Acquisti per l'espletamento delle procedure di affidamento di un appalto pre commerciale ai sensi dell'art. 19 co. 1 lett. f) del D.Lgs. n. 163/2006 relativo a servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale funzionali alla realizzazione di un nuovo sistema che consenta di minimizzare la produzione, migliorare la qualità e favorire il riuso dei fanghi nei processi di trattamento e depurazione delle acque reflue urbane.

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Vista la circolare del Responsabile della Trasparenza prot. AOO_008 n. 599 del 06/11/2013 sugli adempimenti necessari circa gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14/03/2013;

Vista la circolare del Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria prot. AOO_116/17496/DIR del 13/11/2013 riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni di cui al D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la D.G.R. del 29 dicembre 2011, n. 3044 e il DPGR n. 1 del 02/01/2012 con cui è stato individuato il Servizio Ricerca Industriale ed Innovazione nell'ambito della razionalizzazione organizzativa dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione;

Vista la D.G.R. n. 338 del 20/02/2012 con cui è stata nominata la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione;

Vista l'A.D. del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 06/03/2013 avente ad oggetto la razionalizzazione delle competenze degli uffici dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione;

Vista l'A.D. del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione n. 360 del 28/10/2013 con il quale è stato nominato il Responsabile delle Azioni per Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI della Linea d'Intervento 1.4 del P.O. FESR 2007-2013;

Vista la DGR n. 1513 del 24/07/2012 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle assegnazioni del CIPE nei confronti della Regione Puglia a valere sulla quota regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013 (delibere 62/2011, 78/2011, 7/2012, 8/2012, 60/2012, 87/2012, 92/2012);

Vista la DGR n. 2787 del 14 dicembre 2012 di

approvazione dello schema di Accordo di programma Quadro rafforzato per settore di intervento, e di nomina del Dirigente pro tempore del Servizio Attuazione del Programma quale Responsabile Unico delle Parti (RUPA), e del Dirigente protempore del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA) per l'APQ rafforzato riferito al settore ricerca, autorizzando entrambi a predisporre e sottoscrivere congiuntamente l'APQ;

Vista la Convenzione sottoscritta in data 11/07/2014 - rep. 015967 - tra la Regione Puglia e la società *in house* InnovaPuglia S.p.A. sulla base dello schema approvato con DGR n. 1404 del 04/07/2014;

Vista l'A.D. n. 10 del 11/07/2014 della Direttrice dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione che detta disposizioni attuative sui rapporti tra la Regione Puglia e la società *in house* InnovaPuglia spa;

Vista l'A.D. n. 12 del 15/12/2014 della Direttrice dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione di modifica dell'A.D. n. 10 del 11/07/2014 disciplinante la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Puglia e la società *in house* InnovaPuglia spa.

Premesso che

- in data 20 maggio 2013 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dai Ministeri dell'Istruzione, Università e Ricerca e dello Sviluppo Economico l'Accordo di Programma Quadro per l'attuazione degli interventi regionali afferenti al settore Ricerca, individuati nella Deliberazione CIPE n. 78/2011, costituenti il "Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale", per la cui realizzazione erano assegnati 95 milioni di euro di dotazione finanziaria del Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);
- il Programma si avvale di una analisi preliminare dei fabbisogni espressi in ciascuno degli ambiti di intervento delle politiche regionali, avviata con DGR n. 992 del 21 maggio 2013, e offre un quadro di riferimento per le sfide globali per:
  - Sicurezza ambientale e agricoltura sostenibile
  - Industria creativa
  - Energia sostenibile
  - Salute, benessere e dinamiche socio-culturali
  - Città e territori sostenibili
- il Programma prevede quale azione di accompagnamento quella centrata sul "Rafforzamento dell'impatto dei risultati" da affidare alle società in house della Regione, riservando una quota non superiore al 2% dell'importo complessivo dello stesso Programma;
- con Deliberazione n. 1992 del 25/10/2013 (BURP n. 151 del 19/11/2013) la Giunta Regionale ha definito le modalità attuative degli interventi previsti nel succitato Programma, sintetizzate nelle schede tecniche per gli interventi "Cluster tecnologici regionali", "OpenLabs" e "FutureInResearch", affidando alla dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione (RUA dell'APQ Ricerca) l'adozione di ogni atto necessario per l'attuazione di detti interventi e di ogni eventuale adeguamento tecnico-amministrativo;
- per effetto delle riduzioni agli stanziamenti spettanti alle Regioni definite nella Delibera CIPE n. 14 dell'8 marzo 2013, la dotazione finanziaria dell'APQ Ricerca è stata ridotta ad euro 84.892.372,83 con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2248 del 30/11/2013 (pari ad euro 2.963.088,95) e n. 652 dell'8/04/2014 (pari ad euro 7.144.538,22). Con entrambi gli atti la Giunta Regionale ha conferito mandato ai responsabili dei singoli APQ di provvedere alla riduzione delle risorse attraverso il definanziamento di interventi che presentano elevate criticità di attuazione e/o l'eliminazione di economie derivanti dagli interventi aggiudicati, da comunicare al RUPA individuato nel Dirigente pro-tempore del Servizio Attuazione del Programma;
- la strategia regionale per la Specializzazione intelligente "Smart Puglia 2020" è stata approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 434 del 14/03/2014;
- con A.D. n. 363 del 16/06/2014 si è provveduto ad adottare la riprogrammazione delle risorse FSC ex Del. CIPE n. 78/2011 a copertura dell'APQ Ricerca, successivamente comunicata al Tavolo dei sottoscrittori con nota del 23/06/2014 prot. 144/3123;

- con nota prot. AOO_165/730 del 06/03/2015 il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma ha comunicato che nella seduta del 20/02/2015 il CIPE, ai sensi della propria deliberazione n. 21/2014, ha preso atto della proposta di rimodulazione degli interventi FSC 2007-2013 formulata dalla Regione Puglia, rimodulando il piano finanziario del *Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale - OpenLabs* definendo il costo totale dell'intervento pari a € 15.611.256,85;
- con DGR n. 477 del 17/03/2015 la Giunta della Regione Puglia ha approvato gli indirizzi per avvio delle procedure inerenti l'intervento *OpenLabs* del *Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale* di cui alla DGR 1992/2013.

Considerato che

- l'intervento *OpenLabs*, insieme a *Future in Research* e a *Cluster Tecnologici Regionali*, è individuato dalla stessa strategia "SmartPuglia2020" come Azione Ponte per l'attuazione di nuovi approcci metodologici a sostegno della ricerca e innovazione, con particolare riferimento all'integrazione di fondi europei, nazionali e regionali, nonché alla promozione della domanda pubblica come strumento ulteriore e alternativo ai bandi di finanziamento della ricerca collaborativa fra organizzazioni pubbliche e private;
- *OpenLabs* si pone quale leva della domanda pubblica di innovazione e strumento per qualificare l'offerta e tradurre in priorità di ricerca e innovazione gli obiettivi delle policy, le aspettative sociali e i trend tecnologici attraverso gli strumenti più opportuni nell'ambito delle nuove forme di appalto pubblico per l'innovazione e delle nuove prassi cooperative della quadrupla elica, anche avvalendosi dell'esperienza maturata con gli "Appalti Pubblici per l'Innovazione", attivati con l'Azione 1.4.3 del PO Fesr 2007-2013.

Valutato che

- la stessa DGR 477/2015, sopra citata, ha confermato l'affidamento a questo Servizio regionale del coordinamento di tutte le attività necessarie a mantenere aggiornata la raccolta dei fabbisogni pubblici di innovazione, rilevabili in primo luogo dal confronto con le Aree di Coordinamento regionali per le loro stesse peculiarità funzionali;
- per la definizione dei fabbisogni connessa all'acquisizione di soluzioni innovative, questo Servizio ha quindi coinvolto, oltre a tutte le direzioni delle Aree organizzative della Regione Puglia, anche le Agenzie regionali, le società in house e partecipate interessate;
- ad oggi, gli esiti di questa attività, incrociati con gli indirizzi che il Governo regionale ha nel tempo espresso sul tema, verificati con l'Area ed il Servizio competenti e confrontati nel merito anche con la società controllata Acquedotto Pugliese S.p.A., hanno fatto emergere il tema della gestione delle risorse idriche quale priorità che, per prima e tra le altre - senza ritenersi esaustiva, dovrà interessare l'avvio dell'intervento OpenLab;

Considerato altresì che

- l'intervento in oggetto ha una dotazione finanziaria di 15,611 milioni di euro a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, ma per il suo carattere strategico si configura come una modalità stabile di attuazione delle azioni previste dall'Obiettivo Tematico 1 del PO FESR 2014-2020, di prossima approvazione da parte della Commissione europea, laddove la promozione e lo stimolo della ricerca e innovazione si traducono nella generazione di progettualità di forte impatto in termini di innovazione sociale e che integrano discipline diverse, cui a loro volta corrispondono evidenti masse critiche di competenza sul territorio regionale.
- con DGR n. 477 del 17/03/2015 la Giunta Regionale ha deliberato di dare mandato alla Dirigente del Servizio Ricerca industriale e Innovazione di procedere all'avvio dell'intervento *OpenLabs*, avvalendosi del supporto tecnico di InnovaPuglia S.p.a. con copertura finanziaria pari a € 15.611.256,85 garantita dalle risorse finanziarie iscritte nella UPB 02.08.02 del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione al capitolo di spesa 1147025 "INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA FONDO PER LO SVILUPPO E COESIONE 2007/2013 - DELIBERE CIPE N. 62/2011 - SETTORE DI INTERVENTO RICERCA";
- con A.D. n. 100 del 31/03/2015 (Burp n. 49 del 09/04/2015) è stato prenotato l'impegno di spesa complessivamente pari a € 15.611.256,85 per l'at-

tuazione dell'intervento *OpenLaabs,* nonché pubblicato L'avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse a partecipare alla procedura di consultazione preliminare di mercato ai fini della preparazione di appalto pre-commerciale per l'acquisizione di servizi di ricerca e sviluppo;

- che, come da crono programma di cui al suddetto Avviso Pubblico, il 19 e 20 maggio 2015 c'è stata l'audizione collettiva delle imprese, organismi di ricerca e liberi professionisti che hanno richiesto di partecipare alla Consultazione e il 26 giugno 2015 sono stati pubblicati i verbali dell'Audizione collettiva, nonché avviato il *forum online*, chiuso il 08/06/2015;
- con DGR n. 953 del 12/05/2015 è stato approvato lo schema di Convenzione Quadro per la disciplina delle attività relative ad iniziative in tema di ricerca e sviluppo funzionali ad Appalti Pubblici per l'Innovazione tra Regione Puglia e Acquedotto Pugliese SpA; convenzione sottoscritta digitalmente il 08/06/2015;
- la Scheda 2 di dettaglio dei fabbisogni, di cui all'allegato D dell'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse a partecipare alla procedura di consultazione preliminare di mercato ai fini della preparazione di appalto pre-commerciale per l'acquisizione di servizi di ricerca e sviluppo (A.D. n. 100 del 31/03/2015) prevede l'intervento *OpenLabs* nel *Trattamento, riduzione e riuso dei fanghi nei processi di depurazione delle acque reflue urbane*;
- Con A.D. n. 317 del 25/06/2015 è stato approvato il Piano Operativo per l'affidamento a InnovaPuglia SpA dell'attività di Organismo Intermedio per l'intervento *Open Labs* FSC 2007-2013, impegnando, altresì, la somma di € 120.000,00 per l'anno 2015.

Ritenuto

- di dover approvare le Specifiche funzionali e le Specifiche della procedura e dei criteri di aggiudicazione della gara per l'affidamento di un appalto pre-commerciale ai sensi dell'art.19 co.1 lett.f) del D.Lgs.n. 163/2006 relativo a servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale funzionali alla realizzazione di un nuovo sistema che consenta di minimizzare la produzione, migliorare la qualità e favorire il riuso dei fanghi nei processi di trattamento e depurazione delle acque reflue urbane e, altresì, di dare mandato al Servizio Programmazione Acquisti all'espletamento delle procedure di gara.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale, in quanto le somme poste a base di gara - pari per un totale ad € 3.416.000 (imponibile € 2.800.000 + IVA 22% € 616.000,00) - sono già state prenotate con A.D. n. 100 del 31/03/2015 su FSC - Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013, Cap.1147025, variazione n. 295 del 02/04/2015 in osservanza alle disposizioni di cui al punto 5 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato A2 al D. Lgs. 118/2011).

La Dirigente del Servizio
Adriana Agrimi

Ritenuto di dover provvedere in merito,

D E T ER M I N A

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di approvare, relativamente alla Scheda 2 sul *Trattamento, riduzione e riuso dei fanghi nei processi di depurazione delle acque reflue urbane* di cui all'Avviso approvato con A.D. n. 100 del

31/03/2015, il documento “Specifiche funzionali - fanghi” (allegato n° 1) e il documento “Specifiche della procedura e dei criteri di aggiudicazione della gara - fanghi” (allegato n° 2);

- di dare mandato al Servizio Programmazione Acquisti di espletare le procedure di affidamento secondo le modalità di cui all’art. 19 comma 1 lettera f) del D. Lgs. 163/2006, con adozione degli atti di gara da predisporre sulla base dei contenuti di cui agli allegati 1 e 2 al presente provvedimento;

- di individuare, ai sensi della L. 241/1990, il responsabile del procedimento per il finanziamento del servizio di ricerca industriale e sviluppo sperimentale di cui alla scheda 2 nella persona del dott. Giuseppe Albanese;

- di dare atto che con successive determinazioni si provvederà alle liquidazioni e ai pagamenti derivanti dalle suddette acquisizioni, compatibilmente con le deliberazioni di Giunta Regionale adottate in ottemperanza ai vincoli derivanti dal raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica di cui al patto di stabilità interno, nonché secondo le condizioni e modalità stabilite dai documenti di gara da predisporre e approvare a cura del Dirigente del Servizio Programmazione Acquisti;

- di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all’originale:
  - al Segretariato della Giunta Regionale;
  - al Dirigente del Servizio Attuazione del Programma (RUPA);
  - al Dirigentedel Servizio Programmazione Acquisti;
  - di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it;
  - di rendere il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, immediatamente esecutivo.

La Dirigente del Servizio
Adriana Agrimi

ALLEGATO N. 1

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

APPALTI PUBBLICI PER L'INNOVAZIONE

Gara per l'affidamento di un appalto pre-commerciale ai sensi dell'art.19 co.1 lett.f) del D.Lgs.n. 163/2006 relativo a servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale funzionali alla realizzazione di un nuovo sistema che consenta di minimizzare la produzione, migliorare la qualità e favorire il riuso dei fanghi nei processi di trattamento e depurazione delle acque reflue urbane

SPECIFICHE FUNZIONALI
FANGHI

1. OGGETTO

Oggetto del presente appalto è l'attività di ricerca e sviluppo sperimentale, consistente nell'elaborazione di soluzioni innovative, nella predisposizione di uno studio di fattibilità, nella progettazione tecnica, nella messa a punto e sperimentazione di prototipi in un contesto operativo reale, secondo le fasi in cui si articola la procedura, con l'obiettivo di individuare le soluzioni più idonee ad affrontare e risolvere l'esigenza riportata nelle presenti specifiche funzionali.

Il documento riporta pertanto la descrizione dei requisiti minimi che la *Soluzione Innovativa Prototipale* di seguito anche "Soluzione Innovativa", di cui al disciplinare di gara e meglio descritta successivamente, deve possedere, oltre che la definizione delle linee guida per l'esecuzione dei servizi di studio di fattibilità, progettazione tecnica, prototipazione, test e sperimentazione in un contesto operativo reale, come descritto nel disciplinare di gara, oggetto delle Fasi I, II e III della procedura.

La presente procedura di appalto pre-commerciale ha per oggetto la prestazione del servizio di ricerca industriale e sviluppo sperimentale funzionale alla realizzazione di un **nuovo sistema che consenta di minimizzare la produzione, migliorare la qualità e favorire il riuso dei fanghi nei processi di trattamento e depurazione delle acque reflue urbane** successivamente detto anche "Soluzione Innovativa" nel rispetto di quanto meglio specificato nella sezione n. 3.

Il nuovo sistema deve essere conforme ai requisiti generali e di progettazione previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro, ai fini della certificazione CE e da ogni altra normativa vigente.

Si precisa che la presente procedura non ha ad oggetto l'acquisto della "Soluzione Innovativa" risultante dall'attività di ricerca e sviluppo e che, quindi, i Fornitori affidatari non potranno vantare, nei confronti della Regione Puglia, alcun diritto, pretesa e/o affidamento sull'acquisto da parte della medesima degli apparati, sistemi, prodotti e/o servizi che costituiscono oggetto della "Soluzione Innovativa" proposta.

2. DESCRIZIONE DEL PROBLEMA

Il fabbisogno di innovazione qui descritto è stato inserito dalla Regione Puglia nel "Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale" (DGR n. 1992/2013) ed è funzionale a traguardare alcuni degli aspetti peculiari relativi alle cinque "sfide sociali" assunte ad obiettivi strategici nella Strategia di Specializzazione intelligente "Smart Puglia 2020" (DGR n. 1732/2014). La definizione degli aspetti funzionali relativi al fabbisogno di cui all'oggetto è stata predisposta con il supporto di

Acquedotto Pugliese SpA come da convenzione approvata con DGR n. 953 del 12/05/2015 e sottoscritta digitalmente il 08/06/2015.

Gli impianti di depurazione delle acque reflue urbane presentano principalmente delle linee di trattamento fanghi del tipo convenzionale con digestione anaerobica e/o aerobica e successiva stazione di disidratazione meccanica dei fanghi.

Dal trattamento delle acque di scarico urbane si producono mediamente 35-50g di solidi secchi per abitanti equivalenti per giorno [g/(A.E. × d)],

dove

g = grammi di solidi secchi

A.E. = abitanti equivalenti

d = die

Tale produzione può variare in relazione all'efficienza depurativa da conseguire per lo scarico dell'acqua reflua effluente.

L'Acquedotto Pugliese gestisce 187 impianti di depurazione per un totale di 5,5 milioni di A.E. serviti. La maggior parte degli impianti (> 55%) ha una potenzialità inferiore a 20.000 A.E. ed in particolare:

	Impianti > 50.000 A.E.	Impianti 20.000-50.000 A.E.	Impianti < 20.000 A.E.	Totale impianti
Totale area Bari	9	12	6	27
Totale area BAT	4	4	3	11
Totale area Brindisi	4	7	5	16
Totale area Foggia	5	6	61	72
Totale area Lecce	7	14	17	38
Totale area Taranto	4	8	11	23
Totale	**33**	**51**	**103**	**187**
% sul totale	**17,6%**	**27,3%**	**55,1%**	

L'adeguamento impiantistico dei depuratori e l'estensione della rete fognaria porterà nei prossimi anni a un inevitabile aumento della produzione dei fanghi, ed in particolare:

- Anno 2014: 206.670 tonnellate/tal-quale;

- Anno 2015: 230.000 tonnellate/tal-quale (stima);
- Anno 2020-2021: 360.000 tonnellate/tal-quale (stima).

Il fango di depurazione "tal–quale" prodotto allontanato/da allontanare dai depuratori presenta una concentrazione della sostanza secca dell'ordine del 20-25%.

Il trattamento e la gestione finale dei fanghi rappresenta oggi una delle maggiori criticità degli impianti di depurazione sia per i costi molto elevati in ragione soprattutto dalle operazioni finali di smaltimento o recupero fuori sito, sia per la difficoltà di avere disponibilità di siti idonei all'interno del territorio regionale.

In Italia esistono circa 15.000 impianti. Su un campione di 12.500 impianti, la capacità depurativa complessiva è pari a 64 milioni di A.E.

3. REQUISITI DELLA SOLUZIONE INNOVATIVA

La "Soluzione innovativa" proposta dal concorrente deve possedere i seguenti requisiti minimi in termini di

<u>funzionalità che consenta</u>

- *la riduzione della putrescibilità dei fanghi ad alto contenuto organico dimensionato nel valore della riduzione della concentrazione dei solidi volatili maggiore del 30%;*
- *la minimizzazione della produzione dei fanghi con una riduzione pari ad almeno il 20% rispetto ai trattamenti convenzionali;*
- *il trattamento/trasformazione del rifiuto in risorsa ai sensi dell'art. 127 del d.lgs. n. 152/2006.*

<u>utilizzo che garantisca</u>

- Il miglior efficientamento tecnico-economico dell'impianto riscontrabile in termini di relazione tra efficienza depurativa dell'impianto (D), consumi di energia (E), consumi di reagenti e combustibile (R), costi (C) e gestione dei fanghi (F).

  La valutazione dell'efficientamento (V) è un valore numerico riassuntivo di tutti gli aspetti tecnico-economici considerati e si determina calcolando una somma pesata di tutti gli indici.

  $V = DxP_D + FxP_F + ExP_E + RxP_R + CxP_C$

  Dove

  P_D= peso relative alla componente D

P_E= peso relative alla componente E

P_F= peso relative alla componente F

P_R= peso relative alla componente R

P_C= peso relative alla componente C

La somma di tutti i pesi considerati nella formula sopra riportata deve essere uguale ad 1.

Per il calcolo di ciascun indice si devono definire i valori degli indicatori che contribuiscono a caratterizzare il particolare indice considerato. Nella tabella seguente sono riassunti gli indicatori standard per la definizione degli indici; in particolare, per ciascun indicatore sono riportati: la definizione, la simbologia adottata, gli indici di riferimento per ciascun indicatore.

Nome indicatore	Unità di misura	Indici di riferimento
Rendimenti di rimozione degli inquinanti	%	Efficienza depurativa dell'impianto (D)
Concentrazione in uscita degli inquinanti	Mg/L	Efficienza depurativa dell'impianto (D)
Produzione totale di fango	kgSS/d	Gestione dei fanghi (F)
Rapporto tra SSV e SST nel fango	-	Gestione dei fanghi (F)
Umidità	%	Gestione dei fanghi (F)
Quantitativo di fanghi destinato a recupero energetico	%	Gestione dei fanghi (F)
Quantitativo di fanghi destinato a recupero di materia	%	Gestione dei fanghi (F)
Energia elettrica per il sistema di fornitura dell'ossigeno	kWh/d	Consumi di energia (E)
Energia elettrica per altri processi presenti nell'impianto	kWh/d	Consumi di energia (E)
Energia elettrica autoprodotta	kWh/d	Consumi di energia (E)

nell'impianto		
Energia termica autoprodotta nell'impianto	kWh/d	Consumi di energia (E)
Consumo di reagenti in linea acque e linea fanghi	Kg/d	Consumi di reagenti e combustibile (R)
Costo relativo al personale	€/d	Costi (C)
Costo relativo al consumo di energia elettrica	€/d	Costi (C)
Costo relativo al consumo di reagenti	€/d	Costi (C)
Costo di smaltimento dei fanghi	€/d	Costi (C)
Costo relativo alla manutenzione ordinaria	€/d	Costi (C)
Altri costi di gestione	€/d	Costi (C)

- il miglior livello di sostenibilità ambientale dell'impianto, anche in relazione al contesto in cui gli impianti esistenti sono localizzati, atteso che le attuali linee di trattamento utilizzano una tecnologia convenzionale di gestione aerobica o anaerobica dei fanghi;
- la praticabilità della soluzione proposta anche in termini di test funzionali riproducibili in scala reale oltre ad indicare l'iter autorizzativo necessario per la fase prototipale/sperimentale e per la realizzazione su scala reale della stessa;

<u>installazione, gestione e manutenzione</u>

- La soluzione deve prevedere tempi e costi di manutenzione contenuti, affidabilità nel tempo e contenuti consumi energetici;
- La soluzione innovativa non dovrà ridurre la normale efficienza depurativa complessiva dell'impianto;
- I dati acquisiti in campo devono essere prodotti in formato standard ed interfacciabili con le più comuni piattaforme informative gestionali.

omologazione/certificazione

Compatibilità in generale con le norme di sicurezza ambientale applicabili.

La "Soluzione innovativa" proposta dal concorrente dovrà essere testata in un contesto operativo reale (pilota) che interesserà impianti depurativi con potenzialità superiore a 20.000 A.E.

4. CARATTERISTICHE DEI SERVIZI

SERVIZI DI FASE I – Studio di fattibilità

I servizi di Ricerca e Sviluppo oggetto della prima fase (Fase I) consistono nell'elaborazione di una soluzione innovativa per la realizzazione di un nuovo sistema che consenta di minimizzare la produzione, migliorare la qualità e favorire il riuso dei fanghi nei processi di trattamento e depurazione delle acque reflue urbane (specifiche in sezione n.3), descritta ed analizzata in uno studio di fattibilità contenente gli elementi minimi di seguito elencati ed esplicati:

1) Capacità di soddisfare il fabbisogno

- Analisi e diagnosi del problema attuale

Identificazione dei vincoli normativi e ambientali, analisi delle esigenze degli utilizzatori e degli aspetti rilevanti del problema.

- Analisi dello stato dell'arte e valutazione delle alternative tecnologiche

Identificazione delle soluzioni note e/o in commercio e/o delle possibili opzioni tecnologiche alternative perseguibili e analisi comparata dei relativi vantaggi e svantaggi.

- Individuazione e descrizione di massima della soluzione innovativa proposta

Descrizione delle specifiche generali del dispositivo proposto, dando evidenza sia di quelle correlate ai requisiti posti dall'Amministrazione, sia di quelle proposte dal concorrente in chiave migliorativa.

2) Livello di innovazione

- Analisi del livello di innovazione rispetto allo stato dell'arte

Dimostrazione della capacità della soluzione di innovare significativamente il

settore di riferimento e di migliorare sostanzialmente l'ambito di operatività nel quale è destinata ad essere inserita, oltre all'indicazione della (eventuale) acquisizione e del (legittimo) utilizzo di diritti di proprietà industriale e/o intellettuale altrui.

3) Industrialità e fattibilità tecnica

- Analisi del rischio di fattibilità tecnica

Identificazione dei fattori di rischio per la realizzazione e produzione della soluzione secondo un processo industriale adeguato al mercato di riferimento.

4) Riduzione del costo complessivo

- Analisi delle modalità per la riduzione del costo complessivo

Indicazione delle modalità di realizzazione della soluzione innovativa proposta, evidenziando gli accorgimenti proposti per la riduzione dei costi della soluzione lungo tutto il ciclo di vita (produzione, consegna, installazione, uso, manutenzione, gestione, dismissione e smaltimento).

5) Riduzione degli impatti ambientali

- Analisi delle modalità per la riduzione degli impatti ambientali

Indicazione delle modalità di realizzazione della soluzione innovativa proposta, con particolare riferimento agli accorgimenti ideati per assicurare la sostenibilità ambientale lungo tutto il ciclo di vita (produzione, consegna, installazione, uso, manutenzione, gestione, dismissione e smaltimento).

6) Qualità dell'organizzazione del progetto

- Analisi della fattibilità organizzativa

Descrizione dell'organizzazione del progetto, delle metodologie di project management, di prevenzione e governo dei rischi operativi, dei meccanismi operativi di funzionamento. Individuazione delle competenze tecnico-scientifiche e manageriali del team effettivamente impegnato nel progetto. Pianificazione delle attività progettuali attraverso la predisposizione di un Gantt relativo alle attività di progettazione tecnica e di sviluppo prototipale, test e sperimentazione sul campo e dei relativi punti di controllo e snodi decisionali (milestones).

Il concorrente, ai fini della partecipazione alla Fase I della procedura di appalto

pre-commerciale, oltre alla presentazione di uno "Studio di fattibilità", deve presentare una "Proposta di Business Plan" contenente gli elementi descrittivi e qualitativi di sostenibilità economica della soluzione proposta necessari per lo sviluppo del "Business Plan", oggetto della successiva Fase II (e per la cui predisposizione saranno fornite indicazioni nella Lettera di Invito di Fase II) da presentare nella stessa successiva Fase II. Il documento di "Proposta di Business Plan" deve essere costruito tenendo conto delle seguenti linee guida.

- Identificazione dei parametri del business plan

Identificazione ed elencazione nominale delle voci di costo, di ricavo, dei driver di mercato e delle relative metriche di misurazione proposte (i.e: €/quantità/giorni, etc.). A titolo esemplificativo per voci di costo si intendono costi dell'intero ciclo di vita del dispositivo dalla progettazione, all'industrializzazione e produzione, alla gestione e tutela dei diritti di proprietà intellettuale, alla commercializzazione, alla promozione e al marketing, all'installazione, alla gestione in esercizio, alla manutenzione fino alla dismissione. Allo stesso modo per voci di ricavo a titolo esemplificativo si intendono voci anch'esse relative a tutto il ciclo di vita del dispositivo. A titolo esemplificativo per voci sui driver di mercato si intendono la stima delle dimensioni e i trend evolutivi dei mercati di riferimento e dei potenziali e possibili ambiti/settori di applicazione anche diversi dal contesto idrico.

La "Proposta di Business Plan" non dovrà contenere alcun dato numerico economico, ma limitarsi alla descrizione qualitativa e non quantitativa delle voci ivi contenute: l'indicazione economico-quantitativa avverrà nella II fase.

I criteri indicati nel documento di "Proposta di Business Plan" potranno essere presi in considerazione dalla Regione Puglia per definire i criteri di determinazione del Business Plan che i concorrenti ammessi alla Fase II dovranno presentare.

SERVIZI DI FASE II – Progettazione tecnica

I servizi di Ricerca e Sviluppo oggetto della seconda fase (Fase II) consistono nella progettazione tecnica della soluzione innovativa per un nuovo sistema che consenta di minimizzare la produzione, migliorare la qualità e favorire il riuso dei fanghi nei processi di trattamento e depurazione delle acque reflue urbane proposta e selezionata nella Fase I, da documentarsi mediante l'elaborazione di un progetto tecnico articolato secondo i requisiti e gli elementi minimi di seguito elencati:

a) Descrizione di dettaglio della soluzione innovativa proposta

Elencazione e descrizione delle caratteristiche tecniche ed applicative della

soluzione in modo che risulti evidente la correlazione e la rispondenza ai requisiti funzionali e prestazionali espressi nel corpo del presente documento e alle eventuali specifiche proposte in chiave migliorativa dal concorrente, eventualmente mediante l'elaborazione di use-case; elencazione e descrizione dettagliata dei requisiti derivanti dalle leggi vigenti per la certificazione CE.

b) Elaborazione dei disegni tecnici della soluzione innovativa proposta

Sviluppo e descrizione del disegno del dispositivo e delle sue componenti tecniche, evidenziandone gli aspetti di particolare innovazione rispetto allo stato dell'arte e fornendo indicazione degli eventuali componenti tutelati da brevetto e per i quali sono stati assolti eventuali diritti di proprietà industriale e/o intellettuale altrui.

c) Definizione di dettaglio delle modalità di realizzazione della soluzione innovativa

Elencazione e descrizione delle specifiche tecniche di realizzazione del prototipo e di produzione industriale della soluzione, argomentandone l'effettiva realizzabilità tecnico-pratica, fornendo separata e chiara evidenza degli specifici accorgimenti e delle misure adottate per assicurare la sostenibilità ambientale e la riduzione dei costi della soluzione lungo tutto il ciclo di vita.

d) Descrizione delle modalità proposte per la sperimentazione

Definizione di proposte, non vincolanti per l'Amministrazione, per la conduzione delle verifiche del dispositivo nel contesto operativo individuato per la sperimentazione.

e) Descrizione dell'organizzazione delle attività di ricerca

Descrizione dell'organizzazione e delle competenze tecnico-scientifiche del team di ricerca effettivamente impegnato nel progetto.

f) Piano di realizzazione del progetto

Aggiornamento del Gantt presentato in Fase I relativo alle attività di sviluppo prototipale e di sperimentazione di Fase III e dei relativi punti di controllo.

Oltre alla presentazione di un progetto tecnico, oggetto dell'offerta tecnica di Fase II è anche la presentazione di un "Business Plan" redatto secondo le indicazioni di seguito sintetizzate, oltre che sulle successive indicazioni che

saranno fornite nella Lettera di Invito di Fase II.

- Definizione del business plan

Elaborazione e compilazione delle informazioni inerenti al mercato di riferimento, alle strategie di posizionamento, alle proiezioni economico-finanziarie richieste nella Lettera di Invito alla Fase II, tenendo conto delle proposte di indicatori e metriche fornite dai concorrenti in Fase I.

SERVIZI DI FASE III – Prototipazione , test e sperimentazione sul campo

Alla luce delle ulteriori indicazioni fornite dall'Amministrazione atte a dettagliare ulteriori requisiti funzionali che si rendessero necessari alla luce dello sviluppo del progetto tecnico della soluzione innovativa proposta, i servizi di R&S oggetto della terza fase (Fase III) consistono nella realizzazione del prototipo, nel test e nella sua sperimentazione in un contesto reale.

In particolare, il servizio di prototipazione ha come obiettivo la realizzazione, ovvero la costruzione del primo esemplare (rispetto a una sequenza di eguali o similari realizzazioni successive). Tale prototipo, sebbene possa essere costruito in parte in modo artigianale, deve consentire di valutare eventuali limiti e problemi di industrializzazione del prodotto, oltre a dover essere rispondente alle specifiche tecniche descritte nel progetto tecnico presentato in Fase II.

Sul prototipo verranno effettuate le attività di test e di sperimentazione con la finalità di misurare le reali prestazioni e funzioni, oltre che di individuare eventuali deficienze di progetto, di tipo strutturale, ergonomico, funzionale, prestazionale.

Più precisamente, il test del prototipo verrà svolto presso un impianto di depurazione (sezione 3) con la finalità di verificarne la rispondenza ai requisiti di sicurezza, usabilità e sperimentabilità nel contesto operativo reale, oltre che il grado di rispondenza dello stesso al progetto tecnico.

L'attività di sperimentazione è finalizzata a misurare e valutare le prestazioni e le funzionalità del prototipo in un contesto operativo reale (sezione 3)

Al fine di ottimizzare la risposta al fabbisogno di innovazione posto alla base del presente bando, la Fase in oggetto potrebbe prevedere meccanismi ricorsivi di interazione tra il Committente e il Concorrente, oltre che richiedere ulteriori attività di R&S secondo le modalità dettagliate nel Contratto di Sviluppo Sperimentale stipulato al termine della Fase II e descritto nel Disciplinare di gara, con il fine ultimo di rendere la soluzione prototipale rispondente al fabbisogno di innovazione. Resta in ogni caso l'obbligo per il Concorrente di sviluppare un prototipo avente i requisiti per la certificazione CE prevista, secondo le leggi vigenti, senza che questo comporti modifiche sostanziali.

Anche alla luce delle proposte (non vincolanti) fornite dai Concorrenti nel progetto tecnico di Fase II, i prototipi sviluppati e selezionati saranno

sperimentati secondo le procedure e le normative vigenti.

Al fine di predeterminare un (nuovo) mercato ricettivo per i dispositivi innovativi realizzati e di abilitare una (potenziale) riduzione del tempo di ingresso dell'innovazione nel mercato, la Regione Puglia potrà determinare una divulgazione dei risultati della ricerca relativamente all'esito e ai risultati delle attività di R&S e alle evidenze che sono emerse dalla comparazione di soluzioni alternative e dalle sperimentazioni sul campo, pur nel rispetto dei diritti di privativa e secondo quanto stabilito nel Contratto di Gestione dei diritti di proprietà intellettuale stipulato tra le parti.

ALLEGATO N. 2

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

APPALTI PUBBLICI PER L'INNOVAZIONE

Gara per l'affidamento di un appalto pre-commerciale ai sensi dell'art.19 co.1 lett.f) del D.Lgs.n. 163/2006 relativo a servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale funzionali alla realizzazione di un nuovo sistema che consenta di minimizzare la produzione, migliorare la qualità e favorire il riuso dei fanghi nei processi di trattamento e depurazione delle acque reflue urbane

SPECIFICHE DELLA PROCEDURA

E DEI CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

DELLA GARA – FANGHI

DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA

La procedura di gara sarà articolata in tre fasi come di seguito specificato:

FASE I

La Fase I della presente procedura ha ad oggetto la presentazione e la successiva valutazione di uno studio di fattibilità relativo alla Soluzione Innovativa richiesta, nel quale i concorrenti dovranno presentare:

- uno "Studio di Fattibilità": nel quale deve essere descritta la soluzione che intendono proporre per il perseguimento delle esigenze descritte nel Capitolato Tecnico, dando evidenza agli elementi innovativi della soluzione ideata rispetto allo stato dell'arte e agli elementi di fattibilità da un punto di vista tecnico;
- una "Proposta di Business Plan" nel quale dovranno essere indicati gli elementi essenziali del mercato di riferimento ed i parametri inerenti la sostenibilità economica della soluzione (tra questi, una lista non esaustiva può comprendere: la stima delle dimensioni potenziali del mercato di riferimento, la previsione sui trend evolutivi del mercato di riferimento, le applicazioni collaterali in altri settori etc.) che sulla base dello Studio di Fattibilità potranno essere presi in considerazione da Regione Puglia per definire i criteri di determinazione del Business Plan che i concorrenti ammessi alla Fase II dovranno presentare.

La "Proposta di Business Plan" non dovrà contenere alcun dato numerico economico, ma limitarsi alla descrizione qualitativa e non quantitativa delle voci ivi contenute: l'indicazione economico-quantitativa avverrà nella II fase.

Ad esito delle valutazioni della Regione Puglia, sarà selezionato un numero massimo di **12 (dodici)** concorrenti, ammessi alla partecipazione della successiva Fase II. Il minimo numero dei concorrenti ammessi alla Fase II è pari a 4 (quattro). Nel caso in cui non si raggiunga il numero minimo di concorrenti ammessi alla Fase II, la procedura di appalto si concluderà e i concorrenti partecipanti nulla potranno pretendere a titolo di indennità o di compenso di qualsiasi tipo o di risarcimento del danno, nemmeno ai sensi degli articoli 1337 e 1338 del codice civile.

Non saranno comunque ammessi alla Fase II i concorrenti che abbiano presentato "Studi di fattibilità" che non abbiano conseguito il punteggio tecnico minimo pari, almeno, a 50/100, come indicato di seguito nei criteri di aggiudicazione.

FASE II

La Fase II della presente procedura ha ad oggetto la presentazione:

- dell'Offerta Tecnica, composta dal "Progetto tecnico";
- dell'Offerta Economica relativa ai servizi di sviluppo del prototipo ed alla sperimentazione relativi alla successiva Fase III, corredata dal "Business plan";

I concorrenti che si siano collocati ai primi **4 (quattro)** posti della graduatoria saranno ammessi alla successiva Fase III. Il minimo numero di soggetti

ammessi alla Fase III è pari a 2 (due). Nel caso in cui non si raggiunga il numero minimo di soggetti ammessi alla Fase III, la procedura di appalto si concluderà e nel caso ci sia un solo soggetto ammesso alla Fase III a quest'ultimo sarà riconosciuto un corrispettivo per la redazione di quanto richiesto nelle Fase I e nella Fase II pari ad Euro 25.000,00 IVA esclusa
Nel caso in cui si raggiunga il numero minimo di soggetti ammessi alla Fase III, ai concorrenti risultati aggiudicatari della Fase I e che nella Fase II abbiano presentato offerte conseguendo un punteggio tecnico minimo (PT=32,5+7,5=40) di non esclusione, come meglio specificato di seguito, verrà riconosciuto un corrispettivo per la redazione di quanto richiesto nella Fase I e della Fase II, pari ad Euro 25.000,00 IVA esclusa.

FASE III
La Fase III della presente procedura ha ad oggetto lo sviluppo del prototipo nonché la sperimentazione in ambiente reale dello stesso.
La Fase III verrà aggiudicata ai concorrenti collocati ai primi **quattro posti** della graduatoria di Fase II, i quali sottoscriveranno un Contratto di Sviluppo Sperimentale, con il quale assumeranno l'impegno a sviluppare il prototipo o la serie sperimentale, nonché a svolgere una fase di sperimentazione e test dello/a stesso/a volta a pervenire ad una soluzione rispondente al fabbisogno.
I **quattro** concorrenti aggiudicatari si impegneranno a presentare il prototipo entro 8 mesi consecutivi dalla stipula del Contratto di Sviluppo Sperimentale, mentre la successiva attività di sperimentazione avrà durata di 4 mesi consecutivi decorrenti dalla presentazione e validazione del prototipo.
La fase di sperimentazione potrà prevedere meccanismi di interazione tra il Committente e il Concorrente al fine di ottimizzare la risposta al fabbisogno pubblico di innovazione posto alla base del presente bando. Si precisa che l'interazione non avrà ad oggetto elementi che possano influire sui punteggi tecnici ed economici assegnati.
Contestualmente alla stipula del Contratto di Sviluppo Sperimentale, ai **quattro** concorrenti verrà versato un acconto del **40%** dell'importo di aggiudicazione.
Il prototipo risultante dovrà possedere i requisiti per la certificazione e omologazione, secondo le leggi vigenti, senza che questo comporti modifiche sostanziali.
Esaurita la Fase III, secondo quanto riportato al successivo paragrafo 12, ove sia stata sviluppata una soluzione innovativa suscettibile di sfruttamento commerciale (attraverso protezione brevettuale o tutela negoziale), le parti procederanno alla stipula di un Contratto di gestione dei diritti di proprietà intellettuale.

CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA

Le offerte di Fase I verranno selezionate sulla base della valutazione e del punteggio assegnato al solo studio di fattibilità presentato.

La graduatoria verrà formata in ragione del solo criterio di valutazione relativo all'offerta tecnica di seguito stabilito:

Criteri di valutazione	Punteggio massimo
Offerta tecnica (PT)	100,00
Totale (PT)	100,00

Con riferimento all'unico criterio di valutazione per la Fase I della presente procedura, il Punteggio totale è determinato dalla valutazione dei seguenti sub-criteri:

Tabella 1 - Criteri per l'assegnazione del Punteggio Tecnico in Fase I

Codice	Sub-criterio	Descrizione	Punteggio tecnico massimo	Punteggio tecnico minimo di ammissibilità
1	Capacità di soddisfare il fabbisogno	Livello di rispondenza della soluzione (in termini di qualità e di completezza) ai requisiti funzionali e prestazionali.	26,00	13,00
2	Livello di Innovazione	Capacità della soluzione di innovare e migliorare sostanzialmente l'ambito di operatività nel quale è destinata ad essere inserita.	24,00	12,00
3	Industrialità e fattibilità tecnica	Realizzabilità e riproducibilità della soluzione secondo un processo industriale adeguato rispetto al mercato di riferimento	18,00	9,00
4	Riduzione del	Accorgimenti adottati per	14,00	7,00

	costo complessivo	limitare i costi della soluzione lungo tutto il ciclo di vita (produzione, consegna, installazione, uso, manutenzione, gestione, dismissione e smaltimento)		
5	Riduzione degli impatti ambientali	Accorgimenti e misure adottati per assicurare la sostenibilità ambientale della soluzione lungo tutto il ciclo di vita (produzione, consegna, installazione, uso, manutenzione, gestione, dismissione e smaltimento)	10,00	5,00
6	Qualità dell'organizzazione di progetto	Coerenza e qualità dell'organizzazione del lavoro rispetto agli obiettivi e delle competenze tecnico-scientifiche del team di ricerca effettivamente impegnato nel progetto.	8,00	4,00
		Totale	100,00	50,00

Per ciascuno dei sub-criteri sopra indicati, relativi ad elementi qualitativi di valutazione del punteggio tecnico, ogni membro della Commissione di gara attribuirà un coefficiente discrezionale compreso tra 0 e 1, indicando al massimo una cifra decimale dopo la virgola. Quindi, la Commissione di gara calcolerà la media aritmetica dei coefficienti assegnati dai componenti per ogni sub-criterio.

Il punteggio tecnico attribuito a ciascun concorrente per ciascun sub-criterio sarà quindi ottenuto moltiplicando la media dei coefficienti per il corrispondente punteggio tecnico massimo riportato nella precedente Tabella 1.

Il punteggio complessivo sarà quindi dato dalla somma dei punteggi ottenuti per ciascuno dei sub-criteri relativi alla singola offerta.

Con riferimento al punteggio tecnico PT questo sarà assegnato considerando le prime due cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento (es. PT: 50,2367 punteggio attribuito PT:50,23).

Per ciò che concerne la Proposta di Business Plan essa non sarà oggetto di valutazione e conseguente attribuzione di punteggio, ma costituirà esclusivamente una base informativa e conoscitiva per la Regione Puglia al fine di predisporre modalità omogenee di redazione dei Business Plan che costituiranno parte integrante dell'Offerta richiesta in Fase II.

La Regione Puglia selezionerà fino ad un massimo di 12 (dodici) concorrenti da ammettere alla successiva Fase II, sulla base del punteggio assegnato agli studi di fattibilità presentati secondo i parametri di cui alla precedente Tabella 1. Si precisa che la valutazione degli studi di fattibilità avverrà esclusivamente in base a parametri di valutazione afferenti il merito tecnico e la qualità dello studio di fattibilità.

I concorrenti classificatisi ai primi nove posti della graduatoria saranno invitati a partecipare alla Fase II.

Non saranno comunque ammessi alla Fase II – e pertanto esclusi dalla graduatoria – i concorrenti che abbiano presentato studi fattibilità che non abbiano conseguito il punteggio tecnico minimo di ammissibilità per ogni *Sub criterio*, pari almeno ai valori riportati nella colonna "punteggio tecnico minimo di ammissibilità" della Tabella 1.

FASE II

La Fase II ed il relativo contratto di Sviluppo Sperimentale verranno aggiudicati a favore dei primi 4 (quattro) concorrenti.

Le offerte presentate per la Fase II saranno aggiudicate a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in conformità all'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006; la graduatoria verrà formata in ragione dei criteri di valutazione di seguito stabiliti:

Criteri di valutazione	Punteggio massimo
Offerta tecnica (PT)	80,00
Offerta economica (PE)	20,00
Totale (PTOT)	100,00

Il Punteggio Totale (PTOT) sarà così determinato:

PTOT=PT+PE

dove

PT = somma dei punti attribuiti all'Offerta tecnica;

PE = somma dei punti attribuiti all'Offerta economica

Punteggio tecnico PT

Con riferimento al criterio di valutazione dell'Offerta tecnica, il Punteggio Tecnico (PT) è determinato dalla sommatoria dei punteggi attribuiti all'offerta in base ai seguenti sub-criteri:

PT = PT(Progetto) + PT(Business Plan)

con

PT(Progetto) = somma dei punteggi attribuiti al Progetto Tecnico (Tabella 2)

PT(Business Plan) = somma dei punteggi attribuiti al Business Plan (Tabella 3)

Tabella 2 - Criteri per l'assegnazione del Punteggio PT(Progetto) in Fase II

Codice	Sub-criterio	Descrizione	Punteggio tecnico massimo	Punteggio tecnico minimo di ammissibilità
1	Livello di Innovazione	Capacità degli elementi tecnici del progetto di innovare e migliorare l'ambito di operatività, nonché livello di coerenza con i medesimi fattori espressi nello studio di fattibilità.	16,00	8,00
2	Capacità di soddisfare il fabbisogno	Capacità degli elementi tecnici del progetto di rispondere alla soluzione in termini di qualità e completezza ai requisiti funzionali e prestazionali, nonché livello di coerenza con i medesimi fattori espressi nello studio di fattibilità.	16,00	8,00

3	Industrialità e fattibilità tecnica	Capacità degli elementi tecnici del progetto di essere oggetto di industrialità e fattibilità tecnica, nonché livello di coerenza con i medesimi fattori espressi nello studio di fattibilità.	14,00	7,00
4	Riduzione del costo complessivo	Capacità degli elementi tecnici del progetto di limitare i costi della soluzione lungo tutto il ciclo di vita, nonché livello di coerenza con i medesimi fattori espressi nello studio di fattibilità.	12,00	6,00
5	Riduzione degli impatti ambientali	Capacità degli elementi tecnici del progetto di assicurare la sostenibilità ambientale della soluzione lungo tutto il ciclo di vita, nonché livello di coerenza con i medesimi fattori espressi nello studio di fattibilità.	7,00	3,50
		Totale	65,00	32,50

Non saranno comunque ammessi alla Fase III – e pertanto esclusi dalla graduatoria – i concorrenti che abbiano presentato offerte che non abbiano conseguito il punteggio tecnico minimo di ammissibilità per ogni *Sub criterio*, pari almeno ai valori riportati nella colonna "punteggio tecnico minimo di ammissibilità" della Tabella 2.

Tabella 3 - Criteri per l'assegnazione del Punteggio PT(Business Plan) in Fase II

Codice	Sub-criterio	Punteggio tecnico massimo	Punteggio tecnico minimo di ammissibilità

1	Sostenibilità	9,00	4,50
2	Visione strategica e commerciale	6,00	3,00
	Totale	15,00	7,5

Non saranno comunque ammessi alla Fase III – e pertanto esclusi dalla graduatoria – i concorrenti che abbiano presentato offerte che non abbiano conseguito il punteggio tecnico minimo di ammissibilità per ogni *Sub criterio*, pari almeno ai valori riportati nella colonna "punteggio tecnico minimo di ammissibilità" della Tabella 3.

Per ciascuno dei sub-criteri sopra indicati, relativi ad elementi qualitativi di valutazione del Progetto Tecnico e del Business Plan, ogni membro della Commissione di gara attribuirà un coefficiente discrezionale compreso tra 0 e 1, indicando al massimo una cifra decimale dopo la virgola. Quindi, la Commissione di gara calcolerà la media aritmetica dei coefficienti assegnati dai componenti per ogni sub-criterio.

Il punteggio tecnico attribuito a ciascun concorrente per ciascun sub-criterio, relativo alla valutazione del Progetto Tecnico e del Business Plan, sarà quindi ottenuto moltiplicando la media dei coefficienti per il corrispondente punteggio tecnico massimo riportato rispettivamente nelle precedenti Tabelle 2 e 3.

Il punteggio complessivo del Progetto Tecnico e del Business Plan saranno quindi dati dalla somma dei punteggi ottenuti per ciascuno dei sub-criteri relativi alla singola offerta.

Con riferimento al punteggio tecnico PT questo sarà assegnato considerando le prime due cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento (es. PT: 60,5472 punteggio attribuito PT: 60,54).

Punteggio economico PE

Con riferimento al criterio di valutazione dell'Offerta economica, il Punteggio Economico (PE) è determinato applicando la seguente formula di aggiudicazione:

PE = 20,00 X (BA-Pi)/BA

Dove

BA = è l'importo massimo posto a base d'asta

Pi = è il prezzo offerto dal singolo concorrente, IVA esclusa

Relativamente all'Offerta economica sottoposta per la Fase II della presente procedura, non sono ammesse, pena l'esclusione dalla procedura, offerte in aumento rispetto alla base d'asta, come di seguito meglio specificato.

Con riferimento al punteggio tecnico PE, questo sarà assegnato considerando le prime due cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento (es. PE: 16,5472 punteggio attribuito PE: 16,54).

Base d'Asta Complessiva

Con riferimento alla FASE II, l'importo massimo complessivo posto a base d'asta (BA), non superabile in sede di offerta, pena l'esclusione dalla gara, è pari ad Euro 625.000,00 IVA esclusa.

La base d'asta sopra citata dovrà essere comprensiva degli oneri per la sicurezza (per rischi da interferenza), non soggetti a ribasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 13 luglio 2015, n. 334

FSC 2007-2013 - D.G.R. 1992/2013 e D.G.R. n. 447 del 17/03/2015 "Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale" - Intervento denominato OpenLabs - Approvazione delle Specifiche funzionali e delle Specifiche delle procedure e dei criteri di aggiudicazione della gara e mandato al Servizio Programmazione Acquisti per l'espletamento delle procedure di affidamento di un appalto pre-commerciale ai sensi dell'art. 19 co. 1 lett. f) del D.Lgs. n. 163/2006 relativo a servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale funzionali alla realizzazione di un nuovo dispositivo per la localizzazione delle perdite idriche delle condotte, il monitoraggio dello stato delle condotte e il rilevamento georeferenziato delle condotte nelle reti idriche urbane di distribuzione.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Vista la circolare del Responsabile della Trasparenza prot. AOO_008 n. 599 del 06/11/2013 sugli adempimenti necessari circa gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14/03/2013;

Vista la circolare del Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria prot. AOO_116/17496/DIR del 13/11/2013 riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni di cui al D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la D.G.R. del 29 dicembre 2011, n. 3044 e il DPGR n. 1 del 02/01/2012 con cui è stato individuato il Servizio Ricerca Industriale ed Innovazione nell'ambito della razionalizzazione organizzativa dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione;

Vista la D.G.R. n. 338 del 20/02/2012 con cui è stata nominata la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione;

Vista l'A.D. del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 06/03/2013 avente ad oggetto la razionalizzazione delle competenze degli uffici dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione;

Vista l'A.D. del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione n. 360 del 28/10/2013 con il quale è stato nominato il Responsabile delle Azioni per Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI della Linea d'Intervento 1.4 del P.O. FESR 2007-2013;

Vista la DGR n. 1513 del 24/07/2012 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle assegnazioni del CIPE nei confronti della Regione Puglia a valere sulla quota regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013 (delibere 62/2011, 78/2011, 7/2012, 8/2012, 60/2012, 87/2012, 92/2012);

Vista la DGR n. 2787 del 14 dicembre 2012 di approvazione dello schema di Accordo di programma Quadro rafforzato per settore di intervento, e di nomina del Dirigente pro tempore del Servizio Attuazione del Programma quale Responsabile Unico delle Parti (RUPA), e del Dirigente protempore del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA) per l'APQ rafforzato riferito al settore ricerca, autorizzando entrambi a predisporre e sottoscrivere congiuntamente l'APQ;

Vista la Convenzione sottoscritta in data 11/07/2014 - rep. 015967 - tra la Regione Puglia e la società *in house* InnovaPuglia S.p.A. sulla base dello schema approvato con DGR n. 1404 del 04/07/2014;

Vista l'A.D. n. 10 del 11/07/2014 della Direttrice dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione che detta disposizioni attuative sui rapporti tra la Regione Puglia e la società *in house* InnovaPuglia spa;

Vista l'A.D. n. 12 del 15/12/2014 della Direttrice dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione di modifica dell'A.D. n. 10 del 11/07/2014 disciplinante la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Puglia e la società *in house* InnovaPuglia spa.

Premesso che

- in data 20 maggio 2013 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dai Ministeri dell'Istruzione, Università e Ricerca e dello Sviluppo Economico l'Accordo di Programma Quadro per l'attuazione degli interventi regionali afferenti al settore Ricerca, individuati nella Deliberazione CIPE n. 78/2011, costituenti il "Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale", per la cui realizzazione erano assegnati 95 milioni di euro di dotazione finanziaria del Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);
- il Programma si avvale di una analisi preliminare dei fabbisogni espressi in ciascuno degli ambiti di intervento delle politiche regionali, avviata con DGR n. 992 del 21 maggio 2013, e offre un quadro di riferimento per le sfide globali per:
  - Sicurezza ambientale e agricoltura sostenibile
  - Industria creativa
  - Energia sostenibile
  - Salute, benessere e dinamiche socio-culturali
  - Città e territori sostenibili
- il Programma prevede quale azione di accompagnamento quella centrata sul "Rafforzamento dell'impatto dei risultati" da affidare alle società in house della Regione, riservando una quota non superiore al 2% dell'importo complessivo dello stesso Programma;
- con Deliberazione n. 1992 del 25/10/2013 (BURP n. 151 del 19/11/2013) la Giunta Regionale ha definito le modalità attuative degli interventi previsti nel succitato Programma, sintetizzate nelle schede tecniche per gli interventi "Cluster tecnologici regionali", "OpenLabs" e "FutureInResearch", affidando alla dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione (RUA dell'APQ Ricerca) l'adozione di ogni atto necessario per l'attuazione di detti interventi e di ogni eventuale adeguamento tecnico-amministrativo;
- per effetto delle riduzioni agli stanziamenti spettanti alle Regioni definite nella Delibera CIPE n. 14 dell'8 marzo 2013, la dotazione finanziaria dell'APQ Ricerca è stata ridotta ad euro 84.892.372,83 con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2248 del 30/11/2013 (pari ad euro 2.963.088,95) e n. 652 dell'8/04/2014 (pari ad euro 7.144.538,22). Con entrambi gli atti la Giunta Regionale ha conferito mandato ai responsabili dei singoli APQ di provvedere alla riduzione delle risorse attraverso il definanziamento di interventi che presentano elevate criticità di attuazione e/o l'eliminazione di economie derivanti dagli interventi aggiudicati, da comunicare al RUPA individuato nel Dirigente pro-tempore del Servizio Attuazione del Programma;
- la strategia regionale per la Specializzazione intelligente "Smart Puglia 2020" è stata approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 434 del 14/03/2014;
- con A.D. n. 363 del 16/06/2014 si è provveduto ad adottare la riprogrammazione delle risorse FSC ex Del. CIPE n. 78/2011 a copertura dell'APQ Ricerca, successivamente comunicata al Tavolo dei sottoscrittori con nota del 23/06/2014 prot. 144/3123;

- con nota prot. AOO_165/730 del 06/03/2015 il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma ha comunicato che nella seduta del 20/02/2015 il CIPE, ai sensi della propria deliberazione n. 21/2014, ha preso atto della proposta di rimodulazione degli interventi FSC 2007-2013 formulata dalla Regione Puglia, rimodulando il piano finanziario del *Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale - OpenLabs* definendo il costo totale dell'intervento pari a € 15.611.256,85;
- con DGR n. 477 del 17/03/2015 la Giunta della Regione Puglia ha approvato gli indirizzi per avvio delle procedure inerenti l'intervento *OpenLabs* del *Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale* di cui alla DGR 1992/2013.

Considerato che

- l'intervento *OpenLabs*, insieme a *Future in Research* e a *Cluster Tecnologici Regionali*, è individuato dalla stessa strategia "SmartPuglia2020" come Azione Ponte per l'attuazione di nuovi approcci metodologici a sostegno della ricerca e innovazione, con particolare riferimento all'integrazione di fondi europei, nazionali e regionali, nonché alla promozione della domanda pubblica come strumento ulteriore e alternativo ai bandi di finanziamento della ricerca collaborativa fra organizzazioni pubbliche e private;
- *OpenLabs* si pone quale leva della domanda pubblica di innovazione e strumento per qualificare l'offerta e tradurre in priorità di ricerca e innovazione gli obiettivi delle policy, le aspettative sociali e i trend tecnologici attraverso gli strumenti più opportuni nell'ambito delle nuove forme di appalto pubblico per l'innovazione e delle nuove prassi cooperative della quadrupla elica, anche avvalendosi dell'esperienza maturata con gli "Appalti Pubblici per l'Innovazione", attivati con l'Azione 1.4.3 del PO Fesr 2007-2013.

Valutato che

- la stessa DGR 477/2015, sopra citata, ha confermato l'affidamento a questo Servizio regionale del coordinamento di tutte le attività necessarie a mantenere aggiornata la raccolta dei fabbisogni pubblici di innovazione, rilevabili in primo luogo dal confronto con le Aree di Coordinamento regionali per le loro stesse peculiarità funzionali;
- per la definizione dei fabbisogni connessa all'acquisizione di soluzioni innovative, questo Servizio ha quindi coinvolto, oltre a tutte le direzioni delle Aree organizzative della Regione Puglia, anche le Agenzie regionali, le società in house e partecipate interessate;
- ad oggi, gli esiti di questa attività, incrociati con gli indirizzi che il Governo regionale ha nel tempo espresso sul tema, verificati con l'Area ed il Servizio competenti e confrontati nel merito anche con la società controllata Acquedotto Pugliese S.p.A., hanno fatto emergere il tema della gestione delle risorse idriche quale priorità che, per prima e tra le altre - senza ritenersi esaustiva, dovrà interessare l'avvio dell'intervento OpenLab;

Considerato altresì che

- l'intervento in oggetto ha una dotazione finanziaria di 15,611 milioni di euro a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, ma per il suo carattere strategico si configura come una modalità stabile di attuazione delle azioni previste dall'Obiettivo Tematico 1 del PO FESR 2014-2020, di prossima approvazione da parte della Commissione europea, laddove la promozione e lo stimolo della ricerca e innovazione si traducono nella generazione di progettualità di forte impatto in termini di innovazione sociale e che integrano discipline diverse, cui a loro volta corrispondono evidenti masse critiche di competenza sul territorio regionale.
- con DGR n. 477 del 17/03/2015 la Giunta Regionale ha deliberato di dare mandato alla Dirigente del Servizio Ricerca industriale e Innovazione di procedere all'avvio dell'intervento *OpenLabs*, avvalendosi del supporto tecnico di InnovaPuglia S.p.a. con copertura finanziaria pari a € 15.611.256,85 garantita dalle risorse finanziarie iscritte nella UPB 02.08.02 del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione al capitolo di spesa 1147025 "INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA FONDO PER LO SVILUPPO E COESIONE 2007/2013 - DELIBERE CIPE N. 62/2011 - SETTORE DI INTERVENTO RICERCA";
- con A.D. n. 100 del 31/03/2015 (Burp n. 49 del 09/04/2015) è stato prenotato l'impegno di spesa complessivamente pari a € 15.611.256,85 per l'at-

tuazione dell'intervento *OpenLaabs,* nonché pubblicato L'avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse a partecipare alla procedura di consultazione preliminare di mercato ai fini della preparazione di appalto pre-commerciale per l'acquisizione di servizi di ricerca e sviluppo;

- che, come da crono programma di cui al suddetto Avviso Pubblico, il 19 e 20 maggio 2015 c'è stata l'audizione collettiva delle imprese, organismi di ricerca e liberi professionisti che hanno richiesto di partecipare alla Consultazione e il 26 giugno 2015 sono stati pubblicati i verbali dell'Audizione collettiva, nonché avviato il *forum online*, chiuso il 08/06/2015;
- con DGR n. 953 del 12/05/2015 è stato approvato lo schema di Convenzione Quadro per la disciplina delle attività relative ad iniziative in tema di ricerca e sviluppo funzionali ad Appalti Pubblici per l'Innovazione tra Regione Puglia e Acquedotto Pugliese SpA; convenzione sottoscritta digitalmente il 08/06/2015;
- la Scheda 3 di dettaglio dei fabbisogni, di cui all'allegato D dell'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse a partecipare alla procedura di consultazione preliminare di mercato ai fini della preparazione di appalto pre-commerciale per l'acquisizione di servizi di ricerca e sviluppo (A.D. n. 100 del 31/03/2015) prevede l'intervento *OpenLabs* nel *Rilevamento e monitoraggio perdite Rete primaria e di distribuzione*;
- Con A.D. n. 317 del 25/06/2015 è stato approvato il Piano Operativo per l'affidamento a InnovaPuglia SpA dell'attività di Organismo Intermedio per l'intervento *Open Labs* FSC 2007-2013, impegnando, altresì, la somma di € 120.000,00 per l'anno 2015.

Ritenuto

- di dover approvare le Specifiche funzionali e le Specifiche della procedura e dei criteri di aggiudicazione della gara per l'affidamento di un appalto pre-commerciale ai sensi dell'art.19 co.1 lett.f) del D.Lgs.n. 163/2006 relativo a servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale funzionali alla realizzazione di un nuovo dispositivo per la localizzazione delle perdite idriche delle condotte, il monitoraggio dello stato delle condotte e il rilevamento georeferenziato delle condotte nelle reti idriche urbane di distribuzione e, altresì, di dare mandato al Servizio Programmazione Acquisti all'espletamento delle procedure di gara.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale, in quanto le somme poste a base di gara - pari per un totale ad € 3.416.000 (imponibile € 2.800.000 + IVA 22% € 616.000,00) - sono già state prenotate con A.D. n. 100 del 31/03/2015 su FSC - Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013, Cap.1147025, variazione n. 295 del 02/04/2015 in osservanza alle disposizioni di cui al punto 5 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato A2 al D. Lgs. 118/2011).

La Dirigente del Servizio
Adriana Agrimi

Ritenuto di dover provvedere in merito,

D E T ER M I N A

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di approvare, relativamente alla Scheda 3 sul *Rilevamento e monitoraggio perdite Rete primaria e di distribuzione* di cui all'Avviso approvato con A.D. n. 100 del 31/03/2015, il documento "Specifiche funzionali - rilevamento perdite" (allegato n°

1) e il documento “Specifiche della procedura e dei criteri di aggiudicazione della gara - rilevamento perdite” (allegato n° 2);

- di dare mandato al Servizio Programmazione Acquisti di espletare le procedure di affidamento secondo le modalità di cui all’art. 19 comma 1 lettera f) del D. Lgs. 163/2006, con adozione degli atti di gara da predisporre sulla base dei contenuti di cui agli allegati 1 e 2 al presente provvedimento;

- di individuare, ai sensi della L. 241/1990, il responsabile del procedimento per il finanziamento del servizio di ricerca industriale e sviluppo sperimentale di cui alla scheda 3 nella persona del dott. Giuseppe Albanese;

- di dare atto che con successive determinazioni si provvederà alle liquidazioni e ai pagamenti derivanti dalle suddette acquisizioni, compatibilmente con le deliberazioni di Giunta Regionale adottate in ottemperanza ai vincoli derivanti dal raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica di cui al patto di stabilità interno, nonché secondo le condizioni e modalità stabilite dai documenti di gara da predisporre e approvare a cura del Dirigente del Servizio Programmazione Acquisti;

- di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all’originale:
  - al Segretariato della Giunta Regionale;
  - al Dirigente del Servizio Attuazione del Programma (RUPA);
  - al Dirigente del Servizio Programmazione Acquisti;
  - di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it;
  - di rendere il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, immediatamente esecutivo.

La Dirigente del Servizio
Adriana Agrimi

ALLEGATO N. 1

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

APPALTI PUBBLICI PER L'INNOVAZIONE

Gara per l'affidamento di un appalto pre-commerciale ai sensi dell'art. 19 co. 1 lett.f) del D. Lgs. n. 163/2006 relativo a servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale funzionali alla realizzazione di un nuovo dispositivo per la localizzazione delle perdite idriche delle condotte, il monitoraggio dello stato delle condotte e il rilevamento georeferenziato delle condotte nelle reti idriche urbane di distribuzione

SPECIFICHE FUNZIONALI
RILEVAMENTO PERDITE

1. OGGETTO

Oggetto del presente appalto è l'attività di ricerca e sviluppo sperimentale, consistente nell'elaborazione di soluzioni innovative, nella predisposizione di uno studio di fattibilità, nella progettazione tecnica, nella messa a punto e sperimentazione di prototipi in un contesto operativo reale, secondo le fasi in cui si articola la procedura, con l'obiettivo di individuare le soluzioni più idonee ad affrontare e risolvere l'esigenza riportata nelle presenti specifiche funzionali.

Il documento riporta pertanto la descrizione dei requisiti minimi che la *Soluzione Innovativa Prototipale* di seguito anche "Soluzione Innovativa", di cui al disciplinare di gara e meglio descritta successivamente, deve possedere, oltre che la definizione delle linee guida per l'esecuzione dei servizi di studio di fattibilità, progettazione tecnica, prototipazione, test e sperimentazione in un contesto operativo reale, come descritto nel disciplinare di gara, oggetto delle Fasi I, II e III della procedura

La presente procedura di appalto pre-commerciale ha per oggetto la prestazione del servizio di ricerca industriale e sviluppo sperimentale funzionale alla realizzazione di **un nuovo dispositivo per la localizzazione delle perdite idriche delle condotte, il monitoraggio dello stato delle condotte e il rilevamento georeferenziato delle condotte nelle reti idriche urbane di distribuzione** successivamente detto anche "Soluzione Innovativa" nel rispetto di quanto meglio specificato nella sezione n.3.

Il dispositivo deve essere conforme ai requisiti generali e di progettazione previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro, ai fini della certificazione CE e da ogni altra normativa vigente.

Si precisa che la presente procedura non ha ad oggetto l'acquisto della "Soluzione Innovativa" risultante dall'attività di ricerca e sviluppo e che, quindi, i Fornitori aggiudicatari non potranno vantare, nei confronti della Regione Puglia alcun diritto, pretesa e/o affidamento sull'acquisto da parte della medesima degli apparati, sistemi, prodotti e/o servizi che costituiscono oggetto della "Soluzione Innovativa" proposta.

2. DESCRIZIONE DEL PROBLEMA

Il fabbisogno di innovazione qui descritto è stato identificato dalla Regione Puglia nel "Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale" (DGR n. 1992/2013) ed è funzionale a traguardare alcuni degli aspetti peculiari relativi alle cinque "sfide sociali"

assunte ad obiettivi strategici nella Strategia di Specializzazione intelligente "Smart Puglia 2020" (DGR n. 1732/2014). La definizione degli aspetti funzionali relativi al fabbisogno di cui all'oggetto è stata predisposta con il supporto di Acquedotto Pugliese SpA come da convenzione vigente approvata con DGR n. 953 del 12/05/2015 e sottoscritta digitalmente il 08/06/2015.

Il monitoraggio, rilevamento e localizzazione delle perdite idriche nelle condotte di distribuzione a livello urbano sono generalmente eseguiti con sistemi "hardware-based", ossia con apparecchiature di campo, basate su sensori per la individuazione delle perdite.

Le tecniche di ricerca perdite che si utilizzano, sono generalmente funzionali alle condizioni sul campo e alle diverse conformazioni e tipologie di terreni, allo stato delle condotte etc. e pertanto non è possibile utilizzarne una che sia adatta per tutte le circostanze. Alcuni aspetti ambientali e strutturali (rumorosità, tipologia dei materiali, etc.) concorrono a determinare l'applicabilità delle diverse tecniche, ma tali aspetti, da soli, non sono sempre sufficienti al rispetto dei requisiti di base su sensibilità, accuratezza, affidabilità, attendibilità e minimo costo.

A livello nazionale il censimento ISTAT dell'acqua per uso civile pubblicato a giugno 2014 ha rilevato che le perdite nelle reti comunali di distribuzione in Italia sono cresciute del 19,7% tra il 2008 ed il 2012, passando da 2,611 a 3,125 miliardi di metri cubi. Nello stesso periodo il tasso percentuale di perdite (volume di perdite in rapporto al volume immesso nelle reti) ha subito un incrementato del 5,3%, passando da 32,1% a 37,4%.

Non sono disponibili dati pubblici relativi all'estensione complessiva delle reti idriche in Italia, la cui lunghezza può essere stimata in oltre 350.000 km, sulla base delle ricognizioni effettuate nella redazione dei primi Piani d'Ambito.

I dati relativi alla rete idrica di distribuzione in Puglia sono così riassunti: Numero di reti: 354 (comuni serviti: 238); Lunghezza tronchi delle reti di distribuzione: 14.496 km; Lunghezza di derivazione utenti (allacciamenti): 4.793 km; Numero totale di allacciamenti: 958.630.

I materiali principali di cui sono composte le condotte delle reti di distribuzione sono da intendersi come di seguito indicato in percentuale rispetto al totale: ghisa (86,3%), acciaio/ferro (7,1%), materiali sintetici plastici (4,9%), altro (1,7%).

3. REQUISITI DELLA SOLUZIONE INNOVATIVA

La "Soluzione innovativa" proposta dal concorrente deve possedere i seguenti requisiti minimi in termini di

funzionalità che consenta di

- *localizzare* le perdite idriche nella condotta
- *monitorare* lo stato della condotta (spessore, natura, materiale e diametro della condotta, presenza di incrostazioni e/o fessurazioni, etc.)
- eseguire *rilevazioni* (non invasive) georeferenziate plano-altimetriche (tre dimensioni) della condotta idrica e relativa rappresentazione

utilizzo che garantisca

- Sensibilità intesa come una misura dell'entità della perdita che la soluzione innovativa è capace di individuare in rapporto al tempo richiesto dalla stessa per fornire un allarme nel più breve tempo possibile, nel caso in cui quella perdita si verifichi. Il rapporto tra l'entità della perdita e il tempo di risposta del sistema dipende dalla tecnica usata.
- Accuratezza, intesa come una misura delle prestazioni della soluzione innovativa in relazione a parametri come: i) la portata minima persa migliorativa rispetto al grado di accuratezza dei sistemi tradizionali elettroacustici (circa 0,05l/s); ii) la definizione della posizione della perdita migliorativa rispetto al grado di accuratezza dei sistemi tradizionali (entro 1÷2 metri). Un sistema che stima questi parametri, con un accettabile grado di tolleranza, si può considerare accurato.
- Affidabilità, intesa come una misura della capacità della soluzione innovativa di consentire di prendere decisioni accurate circa la possibile esistenza di una perdita su una condotta. Essa è direttamente correlata alla probabilità di individuare una perdita, posto che essa esista realmente, e alla probabilità di individuarne erroneamente una, posto che nessuna perdita si sia verificata.
- Attendibilità, intesa come una misura della capacità della soluzione innovativa di continuare a funzionare e a fornire informazioni utili in condizioni ordinarie di variabilità nel tempo della pressione e della portata.
- Robustezza, intesa come idealmente non vulnerabile o assoggettabile a furti o atti di vandalismo

Installazione, gestione e manutenzione

- La soluzione innovativa non deve alterare l'esercizio della condotta ed i relativi livelli di servizio
- Il costo chilometrico e la produttività (di installazione, gestione e manutenzione) giornaliera per l'esecuzione dell'indagine devono essere migliorativi rispetto ai valori di riferimento delle tecniche tradizionali (elettroacustiche).

- I dati acquisiti in campo devono essere prodotti in formato standard ed interfacciabili con le più comuni piattaforme informative gestionali.
- La soluzione deve assicurare tempi e costi di manutenzione contenuti, durabilità e bassi consumi energetici

omologazione/certificazione

- Compatibilità con l'uso potabile dell'acqua trasportata nella condotta idrica e più in generale con le norme di sicurezza ambientale applicabili.
- Sviluppare una soluzione innovativa avente i requisiti per la certificazione CE prevista, secondo le leggi vigenti

La "Soluzione innovativa" proposta dal concorrente dovrà essere testata in un contesto operativo reale (pilota) costituito dalla parte di rete relativa al comparto di distribuzione idrica costituta da condotte magliate in pressione (diametro maggiore uguale a 80mm) e la dimensione di test sarà quella di una rete cittadina di medie dimensioni (circa 50km di tronchi).

4. CARATTERISTICHE DEI SERVIZI

SERVIZI DI FASE I – Studio di fattibilità

I servizi di Ricerca e Sviluppo oggetto della prima fase (Fase I) consistono nell'elaborazione di una soluzione innovativa per la realizzazione di un nuovo dispositivo per la localizzazione delle perdite idriche delle condotte, il monitoraggio dello stato delle condotte e il rilevamento georeferenziato delle condotte nelle reti idriche urbane di distribuzione (specifiche in sezione n.3), descritta ed analizzata in uno studio di fattibilità contenente gli elementi minimi di seguito elencati ed esplicati:

1) Capacità di soddisfare il fabbisogno

- Analisi e diagnosi del problema attuale

Identificazione dei vincoli normativi e ambientali, analisi delle esigenze degli utilizzatori e degli aspetti rilevanti del problema.

- Analisi dello stato dell'arte e valutazione delle alternative tecnologiche

Identificazione delle soluzioni note e/o in commercio e/o delle possibili opzioni tecnologiche alternative perseguibili e analisi comparata dei relativi vantaggi e svantaggi.

- Individuazione e descrizione di massima della soluzione innovativa proposta

Descrizione delle specifiche generali del dispositivo proposto, dando evidenza sia di quelle correlate ai requisiti posti dall'Amministrazione, sia di quelle proposte dal concorrente in chiave migliorativa.

2) Livello di innovazione

- Analisi del livello di innovazione rispetto allo stato dell'arte

Dimostrazione della capacità della soluzione di innovare significativamente il settore di riferimento e di migliorare sostanzialmente l'ambito di operatività nel quale è destinata ad essere inserita, oltre all'indicazione della (eventuale) acquisizione e del (legittimo) utilizzo di diritti di proprietà industriale e/o intellettuale altrui.

3) Industrialità e fattibilità tecnica

- Analisi del rischio di fattibilità tecnica

Identificazione dei fattori di rischio per la realizzazione e produzione della soluzione secondo un processo industriale adeguato al mercato di riferimento.

4) Riduzione del costo complessivo

- Analisi delle modalità per la riduzione del costo complessivo

Indicazione delle modalità di realizzazione della soluzione innovativa proposta, evidenziando gli accorgimenti proposti per la riduzione dei costi della soluzione lungo tutto il ciclo di vita (produzione, consegna, installazione, uso, manutenzione, gestione, dismissione e smaltimento).

5) Riduzione degli impatti ambientali

- Analisi delle modalità per la riduzione degli impatti ambientali

Indicazione delle modalità di realizzazione della soluzione innovativa proposta, con particolare riferimento agli accorgimenti ideati per assicurare la sostenibilità ambientale lungo tutto il ciclo di vita (produzione, consegna, installazione, uso, manutenzione, gestione, dismissione e smaltimento).

6) Qualità dell'organizzazione di progetto

- Analisi della fattibilità organizzativa

Descrizione dell'organizzazione del progetto, delle metodologie di project

management, di prevenzione e governo dei rischi operativi, dei meccanismi operativi di funzionamento. Individuazione delle competenze tecnico-scientifiche e manageriali del team effettivamente impegnato nel progetto. Pianificazione delle attività progettuali attraverso la predisposizione di un Gantt relativo alle attività di progettazione tecnica e di sviluppo prototipale, test e sperimentazione sul campo e dei relativi punti di controllo e snodi decisionali (milestones).

Il concorrente, ai fini della partecipazione alla Fase I della procedura di appalto pre-commerciale, oltre alla presentazione di uno "Studio di fattibilità", deve presentare una "Proposta di Business Plan" contenente gli elementi di sostenibilità economica, della soluzione proposta, necessari per lo sviluppo del "Business Plan" oggetto della successiva Fase II (e per la cui predisposizione saranno fornite indicazioni nella Lettera di Invito di Fase II) da presentare nella successiva Fase II. Il documento di "Proposta di Business Plan" deve essere costruito tenendo conto delle seguenti linee guida.

- Identificazione dei parametri del business plan

Identificazione ed elencazione nominale delle voci di costo, di ricavo, dei driver di mercato e delle relative metriche di misurazione proposte (i.e: €/quantità/giorni, etc.). A titolo esemplificativo per voci di costo si intendono costi dell'intero ciclo di vita del dispositivo dalla progettazione, all'industrializzazione e produzione, alla gestione e tutela dei diritti di proprietà intellettuale, alla commercializzazione, alla promozione e al marketing, all'installazione, alla gestione in esercizio, alla manutenzione fino alla dismissione. Allo stesso modo per voci di ricavo a titolo esemplificativo si intendono voci anch'esse relative a tutto il ciclo di vita del dispositivo. A titolo esemplificativo per voci sui driver di mercato si intendono la stima delle dimensioni e i trend evolutivi dei mercati di riferimento e dei potenziali e possibili ambiti/settori di applicazione anche diversi dal contesto idrico.

La "Proposta di Business Plan" non dovrà contenere alcun dato numerico economico, ma limitarsi alla descrizione qualitativa e non quantitativa delle voci ivi contenute: l'indicazione economico-quantitativa avverrà nella II fase.

I criteri indicati nel documento di "Proposta di Business Plan" potranno essere presi in considerazione dalla Regione Puglia per definire i criteri di determinazione del Business Plan che i concorrenti ammessi alla Fase II dovranno presentare.

SERVIZI DI FASE II – Progettazione tecnica

I servizi di Ricerca e Sviluppo oggetto della seconda fase (Fase II) consistono nella progettazione tecnica della soluzione innovativa per un nuovo dispositivo per la localizzazione delle perdite idriche delle condotte, il monitoraggio dello stato delle condotte e il rilevamento georeferenziato delle condotte nelle reti idriche urbane di distribuzione proposta e selezionata nella Fase I, da documentarsi mediante l'elaborazione di un progetto tecnico articolato secondo i requisiti e gli elementi minimi di seguito elencati:

a) Descrizione di dettaglio della soluzione innovativa proposta

Elencazione e descrizione delle caratteristiche tecniche ed applicative della soluzione in modo che risulti evidente la correlazione e la rispondenza ai requisiti funzionali e prestazionali espressi nel corpo del presente documento e alle eventuali specifiche proposte in chiave migliorativa dal concorrente, eventualmente mediante l'elaborazione di use-case; elencazione e descrizione dettagliata dei requisiti derivanti dalle leggi vigenti per la certificazione CE.

b) Elaborazione dei disegni tecnici della soluzione innovativa proposta

Sviluppo e descrizione del disegno del dispositivo e delle sue componenti tecniche, evidenziandone gli aspetti di particolare innovazione rispetto allo stato dell'arte e fornendo indicazione degli eventuali componenti tutelati da brevetto e per i quali sono stati assolti eventuali diritti di proprietà industriale e/o intellettuale altrui.

c) Definizione di dettaglio delle modalità di realizzazione della soluzione innovativa

Elencazione e descrizione delle specifiche tecniche di realizzazione del prototipo e di produzione industriale della soluzione, argomentandone l'effettiva realizzabilità tecnico-pratica, fornendo separata e chiara evidenza degli specifici accorgimenti e delle misure adottate per assicurare la sostenibilità ambientale e la riduzione dei costi della soluzione lungo tutto il ciclo di vita.

d) Descrizione delle modalità proposte per la sperimentazione

Definizione di proposte, non vincolanti per l'Amministrazione, per la conduzione delle verifiche del dispositivo nel contesto operativo individuato per la sperimentazione.

e) Descrizione dell'organizzazione delle attività di ricerca

Descrizione dell'organizzazione e delle competenze tecnico-scientifiche del team di ricerca effettivamente impegnato nel progetto.

f) Piano di realizzazione del progetto

Aggiornamento del Gantt presentato in Fase I relativo alle attività di sviluppo prototipale e di sperimentazione di Fase III e dei relativi punti di controllo.

Oltre alla presentazione di un progetto tecnico, oggetto dell'offerta tecnica di Fase II è anche la presentazione di un "Business Plan" redatto secondo le indicazioni di seguito sintetizzate, oltre che sulle successive indicazioni che saranno fornite nella Lettera di Invito di Fase II.

- Definizione del business plan

Elaborazione e compilazione delle informazioni inerenti al mercato di riferimento, alle strategie di posizionamento, alle proiezioni economico-finanziarie richieste nella Lettera di Invito alla Fase II, tenendo conto delle proposte di indicatori e metriche fornite dai concorrenti in Fase I.

SERVIZI DI FASE III – Prototipazione , test e sperimentazione sul campo

Alla luce delle ulteriori indicazioni fornite dall'Amministrazione atte a dettagliare ulteriori requisiti funzionali che si rendessero necessari alla luce dello sviluppo del progetto tecnico della soluzione innovativa proposta, i servizi di R&S oggetto della terza fase (Fase III) consistono nella realizzazione del prototipo, nel test e nella sua sperimentazione in un contesto reale.

In particolare, il servizio di prototipazione ha come obiettivo la realizzazione, ovvero la costruzione del primo esemplare (rispetto a una sequenza di eguali o similari realizzazioni successive). Tale prototipo, sebbene possa essere costruito in parte in modo artigianale, deve consentire di valutare eventuali limiti e problemi di industrializzazione del prodotto, oltre a dover essere rispondente alle specifiche tecniche descritte nel progetto tecnico presentato in Fase II.

Sul prototipo verranno effettuate le attività di test e di sperimentazione con la finalità di misurare le reali prestazioni e funzioni, oltre che di individuare eventuali deficienze di progetto, di tipo strutturale, ergonomico, funzionale, prestazionale.

Più precisamente, il test del prototipo verrà svolto su un tratto della rete idrica urbana di distribuzione (sezione 3) con la finalità di verificarne la rispondenza ai requisiti di sicurezza, usabilità e sperimentabilità nel contesto operativo reale,

oltre che il grado di rispondenza dello stesso al progetto tecnico.

L'attività di sperimentazione è finalizzata a misurare e valutare le prestazioni e le funzionalità del prototipo in un contesto operativo reale (sezione 3)

Al fine di ottimizzare la risposta al fabbisogno di innovazione posto alla base del presente bando, la Fase in oggetto potrebbe prevedere meccanismi ricorsivi di interazione tra il Committente e il Concorrente, oltre che richiedere ulteriori attività di R&S secondo le modalità dettagliate nel Contratto di Sviluppo Sperimentale stipulato al termine della Fase II e descritto nel Disciplinare di gara, con il fine ultimo di rendere la soluzione prototipale rispondente al fabbisogno di innovazione. Resta in ogni caso l'obbligo per il Concorrente di sviluppare un prototipo avente i requisiti per la certificazione CE prevista, secondo le leggi vigenti, senza che questo comporti modifiche sostanziali.

Anche alla luce delle proposte (non vincolanti) fornite dai Concorrenti nel progetto tecnico di Fase II, i prototipi sviluppati e selezionati saranno sperimentati secondo le procedure e le normative vigenti.

Al fine di predeterminare un (nuovo) mercato ricettivo per i dispositivi innovativi realizzati e di abilitare una (potenziale) riduzione del tempo di ingresso dell'innovazione nel mercato, la Regione Puglia potrà determinare una divulgazione dei risultati della ricerca relativamente all'esito e ai risultati delle attività di R&S e alle evidenze che sono emerse dalla comparazione di soluzioni alternative e dalle sperimentazioni sul campo, pur nel rispetto dei diritti di privativa e secondo quanto stabilito nel Contratto di Gestione dei diritti di proprietà intellettuale stipulato tra le parti.

ALLEGATO N. 2

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

APPALTI PUBBLICI PER L'INNOVAZIONE

Gara per l'affidamento di un appalto pre-commerciale ai sensi dell'art.19 co.1 lett.f) del D.Lgs.n. 163/2006 relativo a servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale funzionali alla realizzazione di un nuovo sistema per la localizzazione delle perdite idriche delle condotte, il monitoraggio dello stato delle condotte e il rilevamento georeferenziato delle condotte nelle reti idriche urbane di distribuzione

SPECIFICHE DELLA PROCEDURA

E DEI CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

DELLA GARA – RILEVAMENTO PERDITE

DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA

La procedura di gara sarà articolata in tre fasi come di seguito specificato:

FASE I

La Fase I della presente procedura ha ad oggetto la presentazione e la successiva valutazione di uno studio di fattibilità relativo alla Soluzione Innovativa richiesta, nel quale i concorrenti dovranno presentare:

- uno "Studio di Fattibilità": nel quale deve essere descritta la soluzione che intendono proporre per il perseguimento delle esigenze descritte nel Capitolato Tecnico, dando evidenza agli elementi innovativi della soluzione ideata rispetto allo stato dell'arte e agli elementi di fattibilità da un punto di vista tecnico;
- una "Proposta di Business Plan" nel quale dovranno essere indicati gli elementi essenziali del mercato di riferimento ed i parametri inerenti la sostenibilità economica della soluzione (tra questi, una lista non esaustiva può comprendere: la stima delle dimensioni potenziali del mercato di riferimento, la previsione sui trend evolutivi del mercato di riferimento, le applicazioni collaterali in altri settori etc.) che sulla base dello Studio di Fattibilità potranno essere presi in considerazione da Regione Puglia per definire i criteri di determinazione del Business Plan che i concorrenti ammessi alla Fase II dovranno presentare.

La "Proposta di Business Plan" non dovrà contenere alcun dato numerico economico, ma limitarsi alla descrizione qualitativa e non quantitativa delle voci ivi contenute: l'indicazione economico-quantitativa avverrà nella II fase.

Ad esito delle valutazioni della Regione Puglia, sarà selezionato un numero massimo di **12 (dodici)** concorrenti, ammessi alla partecipazione della successiva Fase II. Il minimo numero dei concorrenti ammessi alla Fase II è pari a 4 (quattro). Nel caso in cui non si raggiunga il numero minimo di concorrenti ammessi alla Fase II, la procedura di appalto si concluderà e i concorrenti partecipanti nulla potranno pretendere a titolo di indennità o di compenso di qualsiasi tipo o di risarcimento del danno, nemmeno ai sensi degli articoli 1337 e 1338 del codice civile.

Non saranno comunque ammessi alla Fase II i concorrenti che abbiano presentato "Studi di fattibilità" che non abbiano conseguito il punteggio tecnico minimo pari, almeno, a 50/100, come indicato di seguito nei criteri di aggiudicazione.

FASE II

La Fase II della presente procedura ha ad oggetto la presentazione:

- dell'Offerta Tecnica, composta dal "Progetto tecnico";
- dell'Offerta Economica relativa ai servizi di sviluppo del prototipo ed alla sperimentazione relativi alla successiva Fase III, corredata dal "Business plan";

I concorrenti che si siano collocati ai primi **4 (quattro)** posti della graduatoria saranno ammessi alla successiva Fase III. Il minimo numero di soggetti

ammessi alla Fase III è pari a 2 (due). Nel caso in cui non si raggiunga il numero minimo di soggetti ammessi alla Fase III, la procedura di appalto si concluderà e nel caso ci sia un solo soggetto ammesso alla Fase III a quest'ultimo sarà riconosciuto un corrispettivo per la redazione di quanto richiesto nelle Fase I e nella Fase II pari ad Euro 25.000,00 IVA esclusa
Nel caso in cui si raggiunga il numero minimo di soggetti ammessi alla Fase III, ai concorrenti risultati aggiudicatari della Fase I e che nella Fase II abbiano presentato offerte conseguendo un punteggio tecnico minimo (PT=32,5+7,5=40) di non esclusione, come meglio specificato di seguito, verrà riconosciuto un corrispettivo per la redazione di quanto richiesto nella Fase I e della Fase II, pari ad Euro 25.000,00 IVA esclusa.

FASE III
La Fase III della presente procedura ha ad oggetto lo sviluppo del prototipo nonché la sperimentazione in ambiente reale dello stesso.
La Fase III verrà aggiudicata ai concorrenti collocati ai primi **quattro posti** della graduatoria di Fase II, i quali sottoscriveranno un Contratto di Sviluppo Sperimentale, con il quale assumeranno l'impegno a sviluppare il prototipo o la serie sperimentale, nonché a svolgere una fase di sperimentazione e test dello/a stesso/a volta a pervenire ad una soluzione rispondente al fabbisogno.
I **quattro** concorrenti aggiudicatari si impegneranno a presentare il prototipo entro 8 mesi consecutivi dalla stipula del Contratto di Sviluppo Sperimentale, mentre la successiva attività di sperimentazione avrà durata di 4 mesi consecutivi decorrenti dalla presentazione e validazione del prototipo.
La fase di sperimentazione potrà prevedere meccanismi di interazione tra il Committente e il Concorrente al fine di ottimizzare la risposta al fabbisogno pubblico di innovazione posto alla base del presente bando. Si precisa che l'interazione non avrà ad oggetto elementi che possano influire sui punteggi tecnici ed economici assegnati.
Contestualmente alla stipula del Contratto di Sviluppo Sperimentale, ai **quattro** concorrenti verrà versato un acconto del **40%** dell'importo di aggiudicazione.
Il prototipo risultante dovrà possedere i requisiti per la certificazione e omologazione, secondo le leggi vigenti, senza che questo comporti modifiche sostanziali.
Esaurita la Fase III, secondo quanto riportato al successivo paragrafo 12, ove sia stata sviluppata una soluzione innovativa suscettibile di sfruttamento commerciale (attraverso protezione brevettuale o tutela negoziale), le parti procederanno alla stipula di un Contratto di gestione dei diritti di proprietà intellettuale.

CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA

Le offerte di Fase I verranno selezionate sulla base della valutazione e del punteggio assegnato al solo studio di fattibilità presentato.

La graduatoria verrà formata in ragione del solo criterio di valutazione relativo all'offerta tecnica di seguito stabilito:

Criteri di valutazione	Punteggio massimo
Offerta tecnica (PT)	100,00
Totale (PT)	100,00

Con riferimento all'unico criterio di valutazione per la Fase I della presente procedura, il Punteggio totale è determinato dalla valutazione dei seguenti sub-criteri:

Tabella 1 - Criteri per l'assegnazione del Punteggio Tecnico in Fase I

Codice	Sub-criterio	Descrizione	Punteggio tecnico massimo	Punteggio tecnico minimo di ammissibilità
1	Capacità di soddisfare il fabbisogno	Livello di rispondenza della soluzione (in termini di qualità e di completezza) ai requisiti funzionali e prestazionali.	26,00	13,00
2	Livello di Innovazione	Capacità della soluzione di innovare e migliorare sostanzialmente l'ambito di operatività nel quale è destinata ad essere inserita.	24,00	12,00
3	Industrialità e fattibilità tecnica	Realizzabilità e riproducibilità della soluzione secondo un processo industriale adeguato rispetto al mercato di riferimento	18,00	9,00
4	Riduzione del	Accorgimenti adottati per	14,00	7,00

	costo complessivo	limitare i costi della soluzione lungo tutto il ciclo di vita (produzione, consegna, installazione, uso, manutenzione, gestione, dismissione e smaltimento)		
5	Riduzione degli impatti ambientali	Accorgimenti e misure adottati per assicurare la sostenibilità ambientale della soluzione lungo tutto il ciclo di vita (produzione, consegna, installazione, uso, manutenzione, gestione, dismissione e smaltimento)	10,00	5,00
6	Qualità dell'organizzazione di progetto	Coerenza e qualità dell'organizzazione del lavoro rispetto agli obiettivi e delle competenze tecnico-scientifiche del team di ricerca effettivamente impegnato nel progetto.	8,00	4,00
		Totale	100,00	50,00

Per ciascuno dei sub-criteri sopra indicati, relativi ad elementi qualitativi di valutazione del punteggio tecnico, ogni membro della Commissione di gara attribuirà un coefficiente discrezionale compreso tra 0 e 1, indicando al massimo una cifra decimale dopo la virgola. Quindi, la Commissione di gara calcolerà la media aritmetica dei coefficienti assegnati dai componenti per ogni sub-criterio.

Il punteggio tecnico attribuito a ciascun concorrente per ciascun sub-criterio sarà quindi ottenuto moltiplicando la media dei coefficienti per il corrispondente punteggio tecnico massimo riportato nella precedente Tabella 1.

Il punteggio complessivo sarà quindi dato dalla somma dei punteggi ottenuti per ciascuno dei sub-criteri relativi alla singola offerta.

Con riferimento al punteggio tecnico PT questo sarà assegnato considerando le prime due cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento (es. PT: 50,2367 punteggio attribuito PT:50,23).

Per ciò che concerne la Proposta di Business Plan essa non sarà oggetto di valutazione e conseguente attribuzione di punteggio, ma costituirà esclusivamente una base informativa e conoscitiva per la Regione Puglia al fine di predisporre modalità omogenee di redazione dei Business Plan che costituiranno parte integrante dell'Offerta richiesta in Fase II.

La Regione Puglia selezionerà fino ad un massimo di 12 (dodici) concorrenti da ammettere alla successiva Fase II, sulla base del punteggio assegnato agli studi di fattibilità presentati secondo i parametri di cui alla precedente Tabella 1. Si precisa che la valutazione degli studi di fattibilità avverrà esclusivamente in base a parametri di valutazione afferenti il merito tecnico e la qualità dello studio di fattibilità.

I concorrenti classificatisi ai primi nove posti della graduatoria saranno invitati a partecipare alla Fase II.

Non saranno comunque ammessi alla Fase II – e pertanto esclusi dalla graduatoria – i concorrenti che abbiano presentato studi fattibilità che non abbiano conseguito il punteggio tecnico minimo di ammissibilità per ogni *Sub criterio*, pari almeno ai valori riportati nella colonna "punteggio tecnico minimo di ammissibilità" della Tabella 1.

FASE II

La Fase II ed il relativo contratto di Sviluppo Sperimentale verranno aggiudicati a favore dei primi 4 (quattro) concorrenti.

Le offerte presentate per la Fase II saranno aggiudicate a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in conformità all'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006; la graduatoria verrà formata in ragione dei criteri di valutazione di seguito stabiliti:

Criteri di valutazione	Punteggio massimo
Offerta tecnica (PT)	80,00
Offerta economica (PE)	20,00
Totale (PTOT)	100,00

Il Punteggio Totale (PTOT) sarà così determinato:

PTOT=PT+PE

dove

PT = somma dei punti attribuiti all'Offerta tecnica;

PE = somma dei punti attribuiti all'Offerta economica

Punteggio tecnico PT

Con riferimento al criterio di valutazione dell'Offerta tecnica, il Punteggio Tecnico (PT) è determinato dalla sommatoria dei punteggi attribuiti all'offerta in base ai seguenti sub-criteri:

PT = PT(Progetto) + PT(Business Plan)

con

PT(Progetto) = somma dei punteggi attribuiti al Progetto Tecnico (Tabella 2)

PT(Business Plan) = somma dei punteggi attribuiti al Business Plan (Tabella 3)

Tabella 2 - Criteri per l'assegnazione del Punteggio PT(Progetto) in Fase II

Codice	Sub-criterio	Descrizione	Punteggio tecnico massimo	Punteggio tecnico minimo di ammissibilità
1	Livello di Innovazione	Capacità degli elementi tecnici del progetto di innovare e migliorare l'ambito di operatività, nonché livello di coerenza con i medesimi fattori espressi nello studio di fattibilità.	16,00	8,00
2	Capacità di soddisfare il fabbisogno	Capacità degli elementi tecnici del progetto di rispondere alla soluzione in termini di qualità e completezza ai requisiti funzionali e prestazionali, nonché livello di coerenza con i medesimi fattori espressi nello studio di fattibilità.	16,00	8,00

3	Industrialità e fattibilità tecnica	Capacità degli elementi tecnici del progetto di essere oggetto di industrialità e fattibilità tecnica, nonché livello di coerenza con i medesimi fattori espressi nello studio di fattibilità.	14,00	7,00
4	Riduzione del costo complessivo	Capacità degli elementi tecnici del progetto di limitare i costi della soluzione lungo tutto il ciclo di vita, nonché livello di coerenza con i medesimi fattori espressi nello studio di fattibilità.	12,00	6,00
5	Riduzione degli impatti ambientali	Capacità degli elementi tecnici del progetto di assicurare la sostenibilità ambientale della soluzione lungo tutto il ciclo di vita, nonché livello di coerenza con i medesimi fattori espressi nello studio di fattibilità.	7,00	3,50
		Totale	65,00	32,50

Non saranno comunque ammessi alla Fase III – e pertanto esclusi dalla graduatoria – i concorrenti che abbiano presentato offerte che non abbiano conseguito il punteggio tecnico minimo di ammissibilità per ogni *Sub criterio*, pari almeno ai valori riportati nella colonna "punteggio tecnico minimo di ammissibilità" della Tabella 2.

Tabella 3 - Criteri per l'assegnazione del Punteggio PT(Business Plan) in Fase II

Codice	Sub-criterio	Punteggio tecnico massimo	Punteggio tecnico minimo di ammissibilità

1	Sostenibilità	9,00	4,50
2	Visione strategica e commerciale	6,00	3,00
	Totale	15,00	7,5

Non saranno comunque ammessi alla Fase III – e pertanto esclusi dalla graduatoria – i concorrenti che abbiano presentato offerte che non abbiano conseguito il punteggio tecnico minimo di ammissibilità per ogni *Sub criterio*, pari almeno ai valori riportati nella colonna "punteggio tecnico minimo di ammissibilità" della Tabella 3.

Per ciascuno dei sub-criteri sopra indicati, relativi ad elementi qualitativi di valutazione del Progetto Tecnico e del Business Plan, ogni membro della Commissione di gara attribuirà un coefficiente discrezionale compreso tra 0 e 1, indicando al massimo una cifra decimale dopo la virgola. Quindi, la Commissione di gara calcolerà la media aritmetica dei coefficienti assegnati dai componenti per ogni sub-criterio.

Il punteggio tecnico attribuito a ciascun concorrente per ciascun sub-criterio, relativo alla valutazione del Progetto Tecnico e del Business Plan, sarà quindi ottenuto moltiplicando la media dei coefficienti per il corrispondente punteggio tecnico massimo riportato rispettivamente nelle precedenti Tabelle 2 e 3.

Il punteggio complessivo del Progetto Tecnico e del Business Plan saranno quindi dati dalla somma dei punteggi ottenuti per ciascuno dei sub-criteri relativi alla singola offerta.

Con riferimento al punteggio tecnico PT questo sarà assegnato considerando le prime due cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento (es. PT: 60,5472 punteggio attribuito PT: 60,54).

Punteggio economico PE

Con riferimento al criterio di valutazione dell'Offerta economica, il Punteggio Economico (PE) è determinato applicando la seguente formula di aggiudicazione:

PE = 20,00 X (BA-Pi)/BA

Dove

BA = è l'importo massimo posto a base d'asta

Pi = è il prezzo offerto dal singolo concorrente, IVA esclusa

Relativamente all'Offerta economica sottoposta per la Fase II della presente procedura, non sono ammesse, pena l'esclusione dalla procedura, offerte in aumento rispetto alla base d'asta, come di seguito meglio specificato.

Con riferimento al punteggio tecnico PE, questo sarà assegnato considerando le prime due cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento (es. PE: 16,5472 punteggio attribuito PE: 16,54).

Base d'Asta Complessiva

Con riferimento alla FASE II, l'importo massimo complessivo posto a base d'asta (BA), non superabile in sede di offerta, pena l'esclusione dalla gara, è pari ad Euro 625.000,00 IVA esclusa.

La base d'asta sopra citata dovrà essere comprensiva degli oneri per la sicurezza (per rischi da interferenza), non soggetti a ribasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 13 luglio 2015, n. 259

L.R. 37/85 - Trasferimento del titolo autorizzativo alla coltivazione della cava di sabbie calcarenitiche in località "Amici" del Comune di GROTTAGLIE (TA) - Foglio n. 83 p.lla n. 61 alla Società LINEA AMBIENTE s.r.l. - sede legale in Rovato (BS) Via XXV Aprile n. 18 - p. IVA 00719900987.

L'anno 2015, addì 13 del mese di Luglio, presso la sede del Servizio Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

VISTA la L.R. 04 febbraio 1997 n. 7, art.4, 3° comma, artt. 5 e 6 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

VISTA la l.r. 7/80 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e succ. modificazioni;

VISTO il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128;

VISTO il D. L.vo 9 aprile 2008, n. 81;

VISTO il D.Lgs. 25 novembre 1996, n. 624;

VISTA la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i. Direttiva in materia di Attività Estrattive;

VISTA la D.G.R. n.580 del 15.05.2007 di approvazione del PRAE e s.m.i. apportate con D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;

VISTO il D.L.vo n.117 del 30.05.2008 di attuazione della direttiva 2006/21/ce relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive;

VISTA la D.G.R. 09.09.2014 n. 1845 recante "Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - modifica funzioni deliberazione di G.R. 3044 del 29.12.2011", di attribuzione al Servizio Ecologia delle funzioni di programmazione nel Settore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 1 ottobre 2014 n. 653 - Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - modifica funzioni;

VISTO l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20.10.2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, recante "riasetto organizzativo degli Uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche";

VISTO l'ATTO del Dirigente del Servizio Ecologia del 17.11.2014, n. 371, con il quale, ai sensi dell'ex art. 45 della L.R. 10/2007, le funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive sono delegate all'ing. Angelo LEFONS;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente, come da apposita Relazione in atti n. 39 del 10/07/2015 sottoscritta dal responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

La Società ECOLEVANTE S.p.A. veniva autorizzata con DET. DIR. n. 36 del 15.11.2006, di trasferimento del titolo autorizzativo, originariamente concesso con DEC. DIR. N. 110 del 11/12/2000 alla Ditta Del Prete Salvatore, e successive proroghe dell'origi-

naria autorizzazione: DET. Titolare P.O. n. 38 del 15/03/2010, DET. DIR. n. 58 del 04.04.2014 e n. 66 del 10.04.2014 di rettifica, con scadenza 30.03.2021, ad esercire la cava di sabbie calcarenitiche in località "Amici", ricadente sulla p.lla n.61 del Fg. n. 83 del Comune di Grottaglie (TA);

con istanza acquisita agli atti del 15.01.2015 prot. 1187 e successiva del 22.04.2015 prot. 5458, il Sig. CONTER Alessandro in qualità di legale rappresentante della Società ECOLEVANTE S.p.A., chiedeva il trasferimento dell'autorizzazione alla coltivazione della cava in favore della Società LINEA AMBIENTE s.r.l. il cui legale rappresentante è la Sig.ra RUBONI Gabriella con sede c/o LINEA AMBIENTE Via XXV Aprile n. 18 Rovato (BS) p. IVA 00719900987;

con istanza acquisita agli atti del 15.01.2015 prot. 1188 e successiva del 22.04.2015 prot. n. 5460 la Sig.ra RUBONI Gabriella, legale rappresentante della Società LINEA AMBIENTE s.r.l. chiedeva il trasferimento del titolo autorizzativo, di cui sopra, rispettando il piano di coltivazione e di recupero presentato a suo tempo ed approvato da questo Ufficio della cava di che trattasi;

Considerato che:

l'area di cava di cui alla particella n.61 del Foglio n. 83 di Grottaglie, è in disponibilità della Società LINEA AMBIENTE s.r.l. proprietaria dei terreni per uso cava come da atto di Fusione del 27.11.2014 - all. A, registrato il 02.12.2014 al n. 30312 presso l'Agenzia delle Entrate Uff. Brescia 2, in atti;

la Società LINEA AMBIENTE s.r.l. ha documentato le capacità tecniche ed economiche;

l'istanza è ammissibile in quanto regolarmente documentata in conformità al disposto di cui all'art. 12 della L.R. 37/85;

Ritenuto di proporre, ai soli fini minerari, il trasferimento dell'autorizzazione della cava in oggetto dalla Società ECOLEVANTE S.p.A. alla Società LINEA AMBIENTE s.r.l. con l'aggiornamento delle prescrizioni di cui alla relazione n. 39 del 10/07/2015.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
ATTIVITA' ESTRATTIVE

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

La Società LINEA AMBIENTE s.r.l. in persona del legale rappresentante Sig.ra RUBONI Gabriella nata a Brescia il 18.05.1964 e residente a Rovato c/o LINEA AMBIENTE Via XXV Aprile n. 18 - p. IVA 00719900987 - è

AUTORIZZATA

1. a subentrare nella titolarità della cava di sabbie calcarenitiche in loc. "Amici"del Comune di Grottaglie (TA) - Fg. n.83 p.lla n. 61, fino al 30.03.2021;

2. di confermare le condizioni e gli obblighi imposti dalla DET. DIR. n. 58 del 04.04.2014 di proroga e n. 66 del 10.04.2014 di rettifica; dall'originario DEC. DIR. N. 110 del 11/12/2000 di autorizzazione rilasciato alla Ditta Del Prete Salvatore, nonché ogni altro eventuale ordine e/o diffida impartiti dal Servizio Ecologia - Ufficio Attività Estrattive, dall'Ufficio Attività estrattive, che qui si intendono integralmente trascritti;

3. **Prescrizioni e obblighi dell'esercente:**

a. La Ditta deve trasmettere al Servizio Ecologia - Ufficio Attività Estrattive - ogni anno entro il 31 marzo, unitamente alla scheda statistica, il piano topografico quotato dei lavori di coltivazione della cava in scala 1:1000 con l'indicazione del volume estratto e delle eventuali superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, nonché, la ricevuta dell'avvenuto versamento della tariffa sui volumi estratti, l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei fronti di cui alle Ordinanze n. 1-2 e 3 del 2011;
b. Condurre i lavori di coltivazione della cava e realizzare le opere di recupero delle aree di cava secondo le modalità previste dal progetto agli atti di questo Ufficio con DET. DIR. 58 del 04.04.2014 e di rettifica n. 66 del 10.04.2014 fino al 30.03.2021, nonché dal DEC. DIR. N. 110 del 11/12/2000 di autorizzazione rilasciato alla Ditta Del Prete Salvatore;
c. La cava deve essere tenuta in attività, eventuali sospensioni, anche temporanee saltuarie o periodiche devono essere comunicate alla Regione Puglia - Servizio Ecologia, Ufficio Attività Estrattive - Modugno (BA) e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Ufficio;
d. Per ogni danno provocato ad opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore dei lavori, ciascuno per quanto di competenza;
e. Prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione ambientale delle aree di cava;
f. L'Esercente titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare al Servizio Ecologia, Ufficio Attività Estrattive, con almeno dodici mesi di anticipo la data di ultimazione dei lavori di coltivazione;
g. Qualora nel corso dei lavori di estrazione fossero rinvenuti reperti archeologici, la Ditta è tenuta a sospendere i lavori e darne comunicazione, alla Soprintendenza Archeologica della Puglia, Palazzo Pantaleo - Via Duomo, 33 - 74123 Taranto, a norma dell'art. 87 del D.L. n. 490/99;
h. A garanzia dei lavori di recupero ambientale, si conferma l'importo di € 140.000,00 (euro centoquarantamila/00) come garanzia finanziaria che può essere resa sotto forma anche fidejussoria/assicurativa per l'adozione degli obblighi derivanti dall'autorizzazione stessa, in relazione alle opere come previste dal piano di recupero. Detta garanzia finanziaria non può essere svincolata se non dopo l'avvenuto collaudo ai sensi dell'art. 25 della L.R. 37/85, il tutto con l'intesa che ove si proceda in danno per inosservanza della esecuzione dei lavori di recupero ambientale, la Ditta in questione è tenuta ad integrare, ove necessario, i costi effettivamente sostenuti;
i. Il presente provvedimento è valido fino al 30.03.2021 e potrà essere prorogato, su istanza degli interessati aventi diritto, qualora sussistano motivati interessi di produzione e di sviluppo economico;
j. La presente autorizzazione non pregiudica gli eventuali diritti di terzi;
k. Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l.r. 37/85 e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dell'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni e/o nulla osta scadenti nel periodo di vigenza del presente provvedimento;
l. Il terreno vegetale riveniente dalla rimozione del cappellaccio deve essere depositato in cava in prossimità delle fasce di rispetto e utilizzato successivamente, nelle opere di recupero:
   - l'Esercente deve utilizzare unicamente il materiale di risulta e/o sfrido proveniente dalla coltivazione della cava stessa. Pertanto tutto il materiale di sfrido e/o di risulta deve essere messo a deposito temporaneo all'interno del perimetro di cava;

- è fatto divieto assoluto di utilizzare materiale di qualsiasi genere proveniente dall'esterno cava, se non preventivamente autorizzato;

m. Sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di antinquinamento, sanitaria, tutela paesaggistico - ambientale, ecc.;

n. La realizzazione di fabbricati e/o impianti per l'utilizzo immediato del materiale estratto, in area di pertinenza di cava, deve acquisire il parere favorevole da parte del Servizio Ecologia - Ufficio Attività Estrattive, i comuni provvedono poi a determinare gli oneri di urbanizzazione e la relativa riscossione a carico dell'Esercente, come previsto dalle leggi vigenti giusta disposizione dirigenziale sulle "Pertinenze di cava" del 15.02.2011 prot. 785. I fabbricati, gli impianti e le opere realizzate saranno di fatto considerate "pertinenze di cava" solo dopo l'avvenuta comunicazione, da parte dell'Esercente, del certificato di agibilità e/o collaudo delle stesse;

o. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva;

p. La presente autorizzazione è personale e pertanto non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;

q. L'autorizzazione scade di diritto all'atto della cessazione del diritto dell'esercente;

r. ottenuto il titolo autorizzativo l'esercente:
- deve adempiere agli obblighi di cui all'art.6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti (D.S.S., D.E., attestazione di stabilità dei fronti, ecc. ecc.);
- deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;

s. L'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dal Servizio Ecologia- Ufficio Attività Estrattive competente, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt.16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi.

4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e successive modiche ed integrazioni;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;

d) sarà trasmesso in copia all'Assessore competente;

e) sarà notificato in copia alla ditta Linea Ambiente s.r.l. ed al Sindaco del Comune di Grottaglie (TA);

f) la presente determinazione è immediatamente esecutiva;

g) Il presente provvedimento viene trasmesso in copia al Dirigente del Servizio Ecologia;

Il Dirigente dell'Ufficio Attività Estrattive
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE 2 luglio 2015, n. 10

Progetto Ambiente Bacino Lecce Due S.u.r.l." - Procedura di Riesame AIA rilasciata con DCD n. 36/2007 e smi dell'Impianto complesso di Gestione di RSU ubicato nel Comune di Poggiardo, loc. Pastorizze. D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., art 29 octies.

L'anno **2015** addì **2** del mese di **luglio** in Modugno

(BA), presso l'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante "Riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche", con la quale il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha provveduto, tra l'altro, alla ridenominazione dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;

Vista la Determina del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25 del 03/07/2012 con la quale è stato affidato l'incarico al dott. MAESTRI GIUSEPPE di responsabile dell'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale;

Vista la Determina del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 4/2015 con la quale è stato affidato l'incarico ad interim al dott. MAESTRI GIUSEPPE di responsabile dell'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale;

Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 4 del 09/03/2015 di "Delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio AIA, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45".

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 152/06 e smi: «*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)*»;
- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "*Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse*";
- il D.M. 24.4.2008, denominato "*Decreto Interministeriale Tariffe*";
- la DGRP n. 1113 del 19/05/2011 "*Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006*";
- la Legge 241/90: "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*";
- l'articolo 35 della L.R. 19/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia*";
- la L.R. 3 del 12 febbraio 2014 "*Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale*";
- il Decreto Legislativo 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS "*Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali*;

- il D.M. Ambiente 29/01/2007, che ha approvato "*Le linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC 5 Gestione dei rifiuti: Impianti di trattamento meccanico biologico*";
- il RR n. 26 del 9 Dicembre 2013 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia*" (attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. 152/06 e smi);
- la L.R. n. 23 del 16 Aprile 2015 "*Modifiche alla legge regionale 22 gennaio 1999, n. 7, come modificata e integrata dalla legge regionale 14 giugno 2007, n. 17*".

Vista la relazione dell'Ufficio, espletata dal Funzionario Istruttore Dr.ssa Francesca VISICCHIO così formulata:

Ritenuto necessario provvedere, secondo i disposti del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., all'individuazione delle condizioni di esercizio dell'impianto in coerenza con i disposti normativi sopra richiamati tanto al fine di garantire un più elevato livello di protezione dell'ambiente;

vista la domanda e relativa documentazione presentata ai sensi dell'art. 29-*octies* del D.Lgs. 152/06 e smi dalla Società **Progetto Ambiente Bacino Lecce Due S.u.r.l.**, perfezionata con nota acquisita e registrata al protocollo della Regione Puglia - Ufficio AIA al n. 561 del 05.02.2013, per il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DCD n. 36/2007 e smi per l'impianto di trattamento RSU a servizio dell'ex ATO LE/2 ubicato nel Comune di Poggiardo, loc Pastorizze con annessa Discarica dedicata ubicata nel Comune di Origliano d'Otranto (LE);

visto che con nota del 11 febbraio 2013 prot n.636 l'Ufficio ha comunicato l'avvio del procedimento di Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DCD n. 36/2007 e smi per l'impianto di trattamento RSU a servizio dell'ex ATO LE/2 ubicato nel Comune di Poggiardo, loc Pastorizze con annessa Discarica dedicata ubicata nel Comune di Corigliano d'Otranto (LE);

preso atto degli esiti della Conferenza di Servizi tenutasi in data 19 marzo 2013 presso l'Ufficio AIA della Regione Puglia, durante la quale, come da verbale in atti nonché in possesso di tutti gli Enti e/o Uffici coinvolti, sono stati chiesti al Gestore chiarimenti in merito alla documentazione presente agli atti.

preso atto del sopralluogo svolto presso l'impianto in data 14 maggio 2013

viste le numerose comunicazioni trasmesse dal Comune di Poggiardo in merito alla problematica "Odori molesti" particolarmente intensi nel periodo estivo.

visto che in data 18.12.2014 si è svolto il secondo sopralluogo presso l'impianto, svolta al fine di comprendere meglio la fase di conferimento dei rifiuti nell'area di ricezione in quanto ritenuta una delle fasi di maggior impatto olfattivo.

preso atto degli esiti della Conferenza di Servizi tenutasi in data 18 maggio 2015 presso l'Ufficio AIA della Regione Puglia, durante la quale, come da verbale in atti nonché in possesso di tutti gli Enti e/o Uffici coinvolti, l'Ufficio ha deciso di separare il procedimento di rinnovo dell'AIA (DCD n. 36/2007 e smi) relativo alla Discarica ubicata nel Comune di Corigliano da quello relativo all'impianto ubicato nel Comune di Poggiardo in quanto impianti ubicati in siti non contigui e non direttamente connessi tra loro.

considerato che in data 03.06.2015 (acquisita al prot. al n. 2266 del 04.06.2015) e in data 16.06.2015 (acquisita al prot. al n. 2503 del 18.06.2015) il Gestore ha trasmesso la documentazione integrativa relativa all'impianto ubicato nel Comune di Poggiardo e richiesta dall'Ufficio AIA in data 19.05.2015 prot. n. 1991;

preso atto degli esiti della Conferenza di Servizi tenutasi in data 23 giugno 2015 presso l'Ufficio AIA della Regione Puglia, durante la quale, come da verbale in atti nonché in possesso di tutti gli Enti e/o Uffici coinvolti è stato deciso di autorizzare l'impianto alle condizioni stabilite e riportate nel verbale di Conferenza.

In sede di Conferenza:

1. È stato precisato che il procedimento di rinnovo AIA è convertito in procedimento di riesame in linea con quanto riportato nella Circolare del

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare del 27.10.2014 prot. 0022295, punto 3 lettera b).

2. È stata acquisita documentazione integrativa;

3. Arpa Puglia ha espresso parere favorevole al PMeC, con le modifiche dei limiti discussi e concordati;

4. La Provincia di Lecce ha espresso parere favorevole riservandosi la formulazione di eventuali prescrizioni da comunicare all'Autorità competente;

5. Il Comune e l'ATO si riservano di trasmettere il proprio parere definitivo, entro lunedì 29 giugno, in aggiunta a quanto già condiviso e concordato nell'odierna conferenza.

6. È stato acquisito il parere favorevole della ASL con prescrizioni;

Il Gestore dichiara di essere in possesso della certificazione ISO 14001:2004 per l'attività svolta.

Nella stessa sede è stato chiesto al Gestore di trasmettere ulteriori chiarimenti a quanto già stabilito e concordato.

considerato che in data 30.06.2015 (acquisita al prot. al n. 2691 e n. 2706 del 30.06.2015) il Gestore ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta in sede di CDS del 23.06.2015;

visto e considerato che il Comune di Poggiardo ha trasmesso in data 30.06.2015 con nota registrata al protocollo dell'Ufficio n. 2735 del 01.07.2015 il parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- *"è necessario adottare misure di contenimento delle emissioni odorigene per il periodo di malfunzionamento in cui è ammesso lo stoccaggio non superiore a tre giorni";*
- *"emissione di prescrizioni relative al lavaggio dei mezzi in uscita una volta chiarito quali siano gli obblighi del gestore e dei trasportatori rispetto a tale azione; si vuole far notare che è indispensabile che tali mezzi siano igienizzati una volta usciti dall'area di ricezione perché in tale area vi è il contato diretto tra rifiuti/eluati e gomme del mezzo di trasporto. Per tale motivo si deve operare il lavaggio del mezzo prima che i mezzi escano fuori dal perimetro dell'impianto";*
- *"I portelloni dell'impianto siano sempre chiusi, ovvero siano aperti in condizioni di estrema necessità, esclusivamente per l'ingresso e l'uscita dei mezzi".*

visto che l'OGA Lecce non ha trasmesso i pareri secondo la tempistica stabilita in sede di Conferenza di Servizi del 23.06.2015.

visto che non è pervenuta alcuna ulteriore osservazione dagli Enti interessati.

preso atto che il Gestore è in possesso della certificazione ISO 14001:2004 per l'attività svolta.

preso atto che il Gestore con nota del 4 febbraio 2015 ha trasmesso, all'Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia, la polizza fideiussoria definitiva a copertura del periodo 31.12.2014 - 31.12.2015.

preso atto che il Gestore con nota prot. 2691 del 30.06.2015 ha trasmesso copia della ricevuta del versamento della tariffa istruttoria Ti relativa al procedimento di rilascio dell'AIA, pari a € 17.210,00.

Tutto quanto sopra esposto, si sottopone al Dirigente dell'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale, unitamente all'allegato A per il provvedimento di competenza che riterrà più opportuno adottare.

Il Funzionario Istruttore
Dr.ssa Francesca Visicchio

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE,

Lette e fatte proprie la relazione che precede e l'allegato A che qui si intendono approvati ed integralmente richiamati e trascritti;

Tutto ciò premesso

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

di concludere favorevolmente la procedura di riesame dell' AIA rilasciata con DCD n. 36/2007 e smi dell'Impianto complesso di Gestione di RSU ubicato nel Comune di Poggiardo, loc. Pastorizze. D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., art 29 *octies* (codice attività IPPC 5.3.b -1 All. VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi), alle condizioni e prescrizioni previste secondo tempi e modalità riportate nel presente provvedimento e nel "Documento Tecnico" allegato A composto di n.26 (ventisei) facciate.

Di stabilire che:

1. sarà previsto di riesaminare il presente atto qualora si verifichi una delle condizioni di cui all'art. 29-octies del D.lgs. 152/06 e smi;
2. il presente provvedimento ha una validità pari a 12 (dodici) anni;
3. il Documento Tecnico (composto di Allegato A - Allegato B "Piano di Monitoraggio e Controllo" - Allegato C "Stato di adozione delle BAT", è parte integrante del presente provvedimento;
4. per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011 "*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali*";
5. Il gestore dovrà adeguare l'importo delle garanzie finanziarie alla disciplina nazionale definita dall'emanando Decreto Ministeriale di cui all'art. 195 comma 2 lettera g) e comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e smi.
6. Il gestore è tenuto ad estendere, entro 60 giorni, la validità temporale delle garanzie finanziarie già prestate in favore dell'Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia, adeguandole alla validità della presente AIA - 12 anni, e riportare come soggetto beneficiario la REGIONE PUGLIA.

L'Arpa Puglia - Dipartimento Provinciale di Lecce e la Provincia di Lecce, ognuno nell'ambito delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale da parte del Gestore ivi compresa l'osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento ed allegati tecnici.

L'Arpa Puglia, cui sono demandati i compiti di Autorità di Controllo, accerterà quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione con oneri a carico del Gestore da calcolare con le modalità previste dalla DGRP n. 1113 del 19/05/2011.

di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Rischio Industriale, al Gestore alla Società "**Progetto Ambiente Bacino Lecce Due S.u.r.l.,**" con sede legale presso il Comune di Massafra (TA) contrada "Forcellana San Sergio" snc

di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente Autorizzazione e di ogni suo successivo aggiornamento, dei dati relativi al monitoraggio ambientale, presso il Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia, presso la Provincia di Lecce e presso il Comune di Poggiardo;

di dare evidenza del presente provvedimento alla Provincia di Lecce, al Comune di Poggiardo, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica, all'ARPA Puglia Dap LE, alla ASL competente per territorio, al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, all'OGA di Lecce.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è redatto in unico originale, composto da n. 10 facciate e dell'allegato "Documento Tecnico" che si compone degli Allegati "Allegato A di n. 26 (ventisei) facciate, Allegato B "Piano di monitoraggio e controllo" Maggio 2015 di n. 46 (quarantasei) facciate acquisito con nota al prot. n. 2266 del 04/05/2015, Allegato C "Stato di appli-

cazione BAT" di n. 18 (diciotto) facciate, per un totale di 100 (cento) pagine;

b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R n° 161 del 22.02.2008:
   - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
   - nel Portale Ambientale regionale (http://ambiente.regione.puglia.it/)
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
e) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Si attesta che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente ad interim d'Ufficio
Dott. Giuseppe Maestri

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE
Autorizzazione Integrata Ambientale – Progetto Ambiente Bacino Lecce Due Surl– Impianto di Poggiardo(LE)

Allegato A

all'Autorizzazione Integrata Ambientale della
Progetto Ambiente Bacino Lecce Due S.U.R.L.

Sommario

Allegato A

1 IDENTIFICAZIONE IMPIANTO

2 INQUADRAMENTO URBANISTISTICO E TERRITORIALE

3 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ED AUTORIZZATI CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO

4 DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO COMPLESSO

4.1 Area ricezione (R13)

4.2 Pretrattamento (Operazione R12)

4.3 Biostabilizzazione (Operazione R12)

- Descrizione area biostabilizzazione

4.4 Vagliatura (Operazione R12)

4.5 Produzione FSC (Operazione R12)

4.6 Conferimento in discarica

4.7 Vagliatura secondaria – produzione RBM da destinare a Recuperi ambientali.

4.8 Separazione magnetica (Operazione R12)

5 GESTIONE DEI RIFIUTI

5.1 POTENZIALITÀ IMPINATISTICA

5.2 RIFIUTI AUTORIZZATI IN INGRESSO ALL'ISTALLAZIONE

5.2.1 Linea di biostabilizzazione e selezione

5.3 PRESCRIZIONI GENERALI SUL CONFERIMENTO

5.4 PRESCRIZIONI OPERATIVE

5.5 GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI

5.5.1 PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

6 EMISSIONI ATMOSFERICHE

6.1 Emissioni convogliate

6.2 Emissioni Diffuse

7 GESTIONE ACQUE

7.1 Approvvigionamento Idrico

7.2 Gestione acque di processo

7.3 Gestione Acque Meteoriche e acque di lavaggio

- Grigliatura;

- Separazione acqua di prima pioggia e seconda pioggia;

- Dissabbiatura e disoleazione acque di seconda pioggia;
- Grigliatura;
- Separazione acqua di prima pioggia e seconda pioggia;
- Dissabbiatura e disoleazione acque di seconda pioggia;

7.3.1 Prescrizioni di carattere generale
7.4 VASCHE DI STOCCAGGIO RIFIUTI LIQUIDI
7.5 Gestione acque reflue civili
7.6 Scarichi Idrici
7.7 Monitoraggio Acque Sotterranee
8 EMISSIONI SONORE
9 GESTIONE ALLARMI RADIOMETRICI
10 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO
11 ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E CONDIZIONI DI ESERCIZIO
12 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO
12.1 Condizioni relative alla gestione dell'impianto
12.2 Comunicazioni e requisiti di notifica generali
13 RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE
14 PIANO DI DISMISSIONE
15 STATO DI ATTUAZIONE DELLE BAT DI SETTORE

1 IDENTIFICAZIONE IMPIANTO

ATTIVITÀ 1 denominazione	**IMPIANTO COMPLESSO DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI URBANI A SERVIZIO DEL BACINO ATO LE/2 LINEA DI SELEZIONE E BIOSTABILIZZAZIONE E PRODUZIONE FSC**

da compilare per ogni attività IPPC:

5.3 b - 1	109.07	90.02	E 90.00.1
codice IPPC[1]	codice NOSE-P[2]	codiceNACE[3]	codice ISTAT

classificazione IPPC	Impianti di gestione rifiuti mediante una combinazione di operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 75 ton/giorno mediante trattamento biologico.	in esercizio
classificazione NOSE-P	Trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti	stato impianto
classificazione NACE	Smaltimento ed eliminazione di rifiuti	
classificazione ISTAT	Raccolta e smaltimento di rifiuti solidi	Progetto Ambiente Bacino Lecce Due ragione sociale

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Taranto n. 160698

comune	POGGIARDO			prov.	LE	CAP	73037
frazione o località	LOCALITA' PASTORIZZE						
via e n. civico							
telefono	0836 909524	fax		e-mail	progettoambientele2p@libero.it		
coordinate geografiche		18° 22' 43.75	E		40° 04' 28.35	N	

Sede legale (se diversa da quella dell'impianto)

comune	MASSAFRA	prov.	TA	CAP	74100
frazione o località	CONTRADA FORCELLARA				
via e n. civico	LOCALITÀ SAN SERGIO SNC				
telefono	099 8801566	fax	099 8805708	e-mail	info@cogeam.com
partita IVA	02648840730				

Responsabile legale

nome	ANTONIO	cognome	ALBANESE		
nato a	MASSAFRA	prov. (TA)		il	22/05/1963
residente a	MASSAFRA	prov. (TA)		CAP	74100
via e n. civico	VIA NICOTERA n.9				
telefono	099 8801566	fax	099 8805708	e-mail	antonio.albanese@cisaonline.it
codice fiscale	LBNNTN63E22F027U				

Referente IPPC

nome	CARMINE	cognome	CARELLA

telefono	333 9536363	fax	080 5657049	e-mail	ingcarminecarella@virgilio.it
indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)	C.da Forcellara-San Sergio snc, 74016 Massafra (TA)				

Superficie complessiva impianto	51.974
Superficie coperta	11.577
Superficie piazzali	19.630

Responsabile tecnico: ING. CARMINE CARELLA

Responsabile per la sicurezza: ING. VITTORIO BILARDI

Numero totale addetti: 15

Turni di lavoro

1 -	dalle 07:00	alle	13:15	dal lunedì al sabato
2 -	dalle 13:00	alle	19:00	dal lunedì al sabato
3 -	dalle	alle		
4 -	dalle	alle		

Periodicità dell'attività: [X] tutto l'anno

gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic

Anno di inizio dell'attività: 2009

Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione:

Data di presunta cessazione attività: 2027

2 INQUADRAMENTO URBANISTISTICO E TERRITORIALE

Foglio	Particelle
3	399

3 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ED AUTORIZZATI CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO

Numero di riferimento	Documentazione allegata all'istanza prot AOO_169_2266 del 04/06/2015	Emissione
-	Schede	Maggio 2015
AIA - Allegato P2	Impianto TMB – Poggiardo: Estratto topografico e mappa catastale	Aprile 2015
AIA - Allegato P4	Impianto TMB – Poggiardo:Planimetria Generale	Aprile 2015
AIA - Allegato P5	Impianto TMB – Poggiardo: Planimetria con indicazione dei punti di emissione in atmosfera	Aprile 2015
AIA - Allegato P6	Impianto TMB – Poggiardo: Planimetria rete idrica e individuazione scarichi idrici	Aprile 2015
AIA - Allegato P7	Impianto TMB – Poggiardo: Planimetria con individuazione delle sorgenti sonore	Aprile 2015
AIA - Allegato P8	Impianto TMB – Poggiardo: Planimetria aree deposito materie prime ed ausiliarie prodotti intermedi e rifiuti	
-	Impianto TMB – Poggiardo: Planimetria Ubicazione vasche interrate e serbatoi	-
Tavola Unica	Planimetria Generale e Particolari dell'area di confinamento	Febbario 2014. Rev 1
1.0	Relazione Tecnica Generale	Maggio 2015
	Piano di Monitoraggio e Controllo	Maggio 2015
	Gestione allarmi radiometrici in impianti di trattamento e smaltimento	Maggio 2015
	Certificazione Prove di Tenuta vasche e serbatoi con "MASS TECNOLOGY TANK INTEGRIT TEST SYSTEM"	Gennaio 2015
	Relazione sullo stato di applicazione delle BAT	Maggio 2015
	Quadro di sintesi dei controlli ambientali	Maggio 2015
	Piano di Sorveglianza e Controllo - 2014	
	Relazioni sull'ottemperanza delle prescrizioni autorizzative	Maggio 2015
allegato 6	Dossier – Ultimi Certificati di analisi	
allegato 2	Relazione di Sintesi non tecnica	-
-	Relazione di verifica	Maggio 2015
allegato 3	valutazione impatto acustico	28 novembre 2014

Numero di riferimento	Documentazione allegata all'istanza prot AOO_169_2503 del 18/06/2015	Emissione
-	Schema a Blocchi e bilancio di massa	-
-	Possibilità di produrre RBM – opzione 2	-

Numero di riferimento	Documentazione acquisita in sede di CDS del 23/06/2015	Emissione
-	Caratteristiche dei materiali prodotti	-

Numero di riferimento	Documentazione acquisita in sede di CDS del 30/06/2015	Emissione
-	Produzione di RBM per ripristini ambientali	-

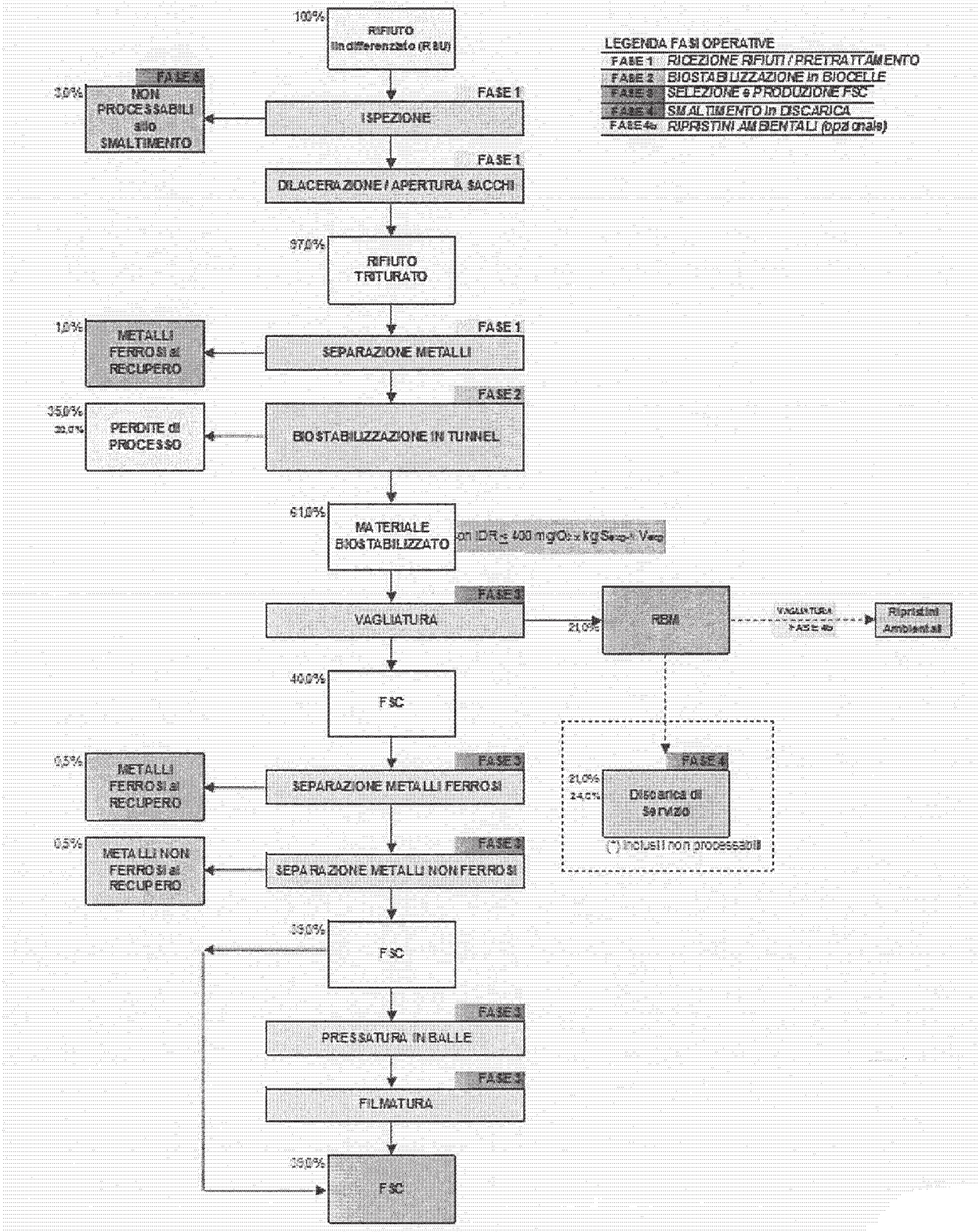
4 DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO COMPLESSO

Quanto di seguito è stato tratto, ai fini descrittivi, dall'Allegato 1 denominato "Relazione tecnica Generale" prot n.2266 del 04/06/2015

L'impianto complesso riceve i rifiuti solidi urbani indifferenziati, residuali della raccolta differenziata, prodotti nei comuni dell'ex ATO Le/2. L'installazione comprende una linea di biostabilizzazione, una di selezione automatica ed una linea di produzione FSC. Il rifiuto biostabilizzato, come previsto dalla pianificazione regionale, è avviato alla discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Corigliano d'Otranto (attualmente non in esercizio).

L'impianto complesso lavora secondo il seguente schema a blocchi meglio esplicitato nei successivi paragrafi:

AIA - ALLEGATO 4
SCHEMA A BLOCCHI E BILANCIO DI MASSA
IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI URBANI - POGGIARDO - A SERVIZIO DEL BACINO ex LE2



NOTA: Tutte le percentuali indicate sono di progetto e pertanto riferite a caratteristiche merceologiche standard dei rifiuti in ingresso
Tali valori potrebbero risentire di variazioni in eccesso o in difetto al mutare delle caratteristiche merceologiche dei rifiuti in ingresso

4.1 Area ricezione (R13)

Il rifiuto indifferenziato conferito presso l'impianto viene scaricato nell'area identificata con il numero 7, dove un operatore controlla che non vi siano rifiuti non processabili prima dell'avvio dell'intera massa rifiuti alla successiva fasi. I rifiuti autorizzati in ingresso all'impianto sono identificati nel presente allegato al punto 5.2.1.

Il Capannone adibito alla ricezione rifiuti ha una superficie pari a circa 1.579 mq dei quali circa 1.200 mq sono adibiti al deposito di tali rifiuti, con una capacità utile totale di circa 4.200 m3 (h = circa 3,50 m) tale da assicurare un'autonomia di stoccaggio pari ad almeno 3 giorni.

I rifiuti non processabili, rivenienti nell'area di ricezione vengono intercettati e gestiti come rifiuti prodotti dal gestore ed avviati ad impianti terzi.

4.2 Pretrattamento (Operazione R12)

La fase di pretrattamento avviene sempre nel capannone identificato con il numero 7. I rifiuti vengono avviati ala fase di pretrattamento tramite pala gommata. La fase di pretrattamento consiste in una triturazione primaria ed una successiva separazione magnetica.

La linea di pretrattamento è attiva, salvo condizioni di fermo impianto per 312 g/anno, e lavorano su un due turni di 6 h/giorno (effettive 11 h/giorno) con una potenzialità max pari a 50 tonn/ora.

4.3 Biostabilizzazione (Operazione R12)

Il processo di biostabilizzazione avviene all'intero dei biotunnel che vengono caricati dal fondo verso i portoni di accesso tramite pale gommate. Il processo avviene attraverso l'insufflazione di aria dal basso. Tale processo, dura complessivamente 14 giorni e comunque fino a quanto non viene raggiunta, per la massa rifiuti processata, il valore di IRD (reale) pari a 400 mg O_2/Kg $VS^{-1}h^{-1}$.

La linea di biostabilizzazione è attiva, salvo condizioni di fermo impianto per 365 g/anno, e lavorano 24 h/giorno.

Il processo è finalizzato ad ottenere un RBM con le seguenti caratteristiche

- IRD (reale) ≤ 400 mg O_2/Kg $VS^{-1}h^{-1}$.
- UMIDITÀ ≤ 40%

- Descrizione area biostabilizzazione

L'area adibita al processo di biostabilizzazione è identificata dal numero 12 dove sono presenti 17 biocelle di dimensioni:

-	Larghezza	8	mt
-	Lunghezza	30	mt
-	Altezza totale	6	mt
-	Altezza riempimento	4	mt
-	Volume totale	5760	mc
-	Volume utile cadauno	960	mc

Ciascuna biocella è caratterizzata da pavimentazione areata, dove sono presenti gli ugelli di insufflazione attraverso i quali viene trasmessa l'aria necessaria per il biooprocesso. Le biocelle sono dotate di tubazioni che permettono di allontanare le acque ottenute dal processo convogliandole nella vasca ubicata STR-5 di circa 161,40 mc.

4.4 Vagliatura (Operazione R12)

A valle del processo di biostabilizzazione i rifiuti, attraverso pala gommata, vengono avviti alla fase di vagliatura all'interno dell'area 8. L'operazione di vagliatura è effettuata attraverso l'impiego di un vaglio rotante con sezione ottagonale caratterizzata da fori di diametro < 50 mm che permettono di ottenere una frazione di sopravaglio (frazione secca con diametro > 50 mm) e una frazione di sottovaglio (frazione con pezzatura < 50 mm).

La linea di selezione ha una potenzialità pari a 50 tonn/ora.

4.5 Produzione FSC (Operazione R12)

La frazione di sopravaglio (frazione secca con diametro > 50 mm) attualmente viene compressa avviata ad una postazione di compattazione e filmatura, avvolta in materiale plastico e stoccate all'esterno del capannone, in un'area coperta da tettoie e dotata di pavimentazione impermeabile (area identificata al n. 9). In alternativa la FSC può essere convogliata direttamente sui mezzi, destinati agli impianti di produzione di CSS.

La frazione di sopravaglio in uscita dal processo di vagliatura, al netto della frazione metallica, avrà le seguenti caratteristiche:

- UMIDITÀ ≤ 25%;
- PCI ≥ 13.000 KJ/Kg t.q.

L'eventuale frazione di FSC respinta può essere riprocessata in testa all'impianto di biostabilizzazione.

4.6 Conferimento in discarica

La frazione di sottovaglio (frazione con pezzatura < 50 mm) ottenuta dal processo di vagliatura rappresenta il rifiuto avviare in discarica. Il caricamento di tale rifiuto sui mezzi di trasporto, avviene attraverso il caricamento dei cassoni (STR-4a)(vedi planimetria AIA- Allegato P8: Planimetria aree deposito materie prime ed ausiliarie prodotti intermedi e rifiuti – Rev.0 - Aprile 2015)

In caso di emergenza potreanno essere utilizzate le seguenti postazioni:

- (STR-4b) da utilizzare per caricare direttamente i semi rimorchi da avviare in discarica in caso di indisponibilità di cassoni;
- (STR-4c) da utilizzare per caricare direttamente i semi rimorchi in caso di avaria del nastro o indisponibilità dei cassoni;

Prescrizione:

La zona indicata con STR- 4b dovrà essere utilizzata, in via eccezionale, solo in casi di indisponibilità operativa di cassoni. In ogni caso qualora dovesse essere utilizzata tale opzione per il deposito del rifiuto prodotto la quantità complessiva del rifiuto presente nell'area 7, area di ricezione rifiuti in ingresso (STR-1) + (STR-4b) non deve superare il quantitativo R13 autorizzato.

I portelloni dell'impianto dovranno essere aperti in condizioni di estrema necessità, ovvero per le operazioni associate all'ingresso e l'uscita dei mezzi. Il Gestore in tutti gli altri casi dovrà assicurare la chiusura degli stessi.

4.7 Vagliatura secondaria – produzione RBM da destinare a Recuperi ambientali.

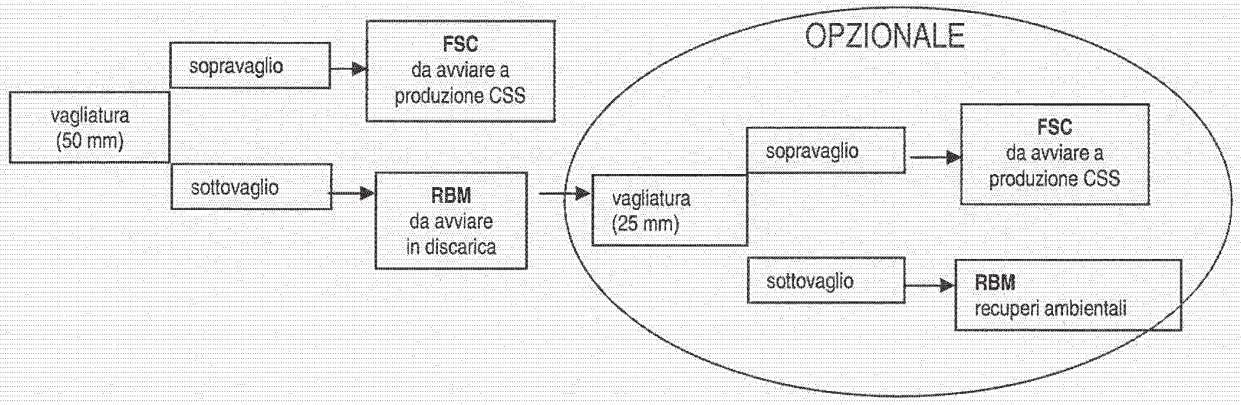
Su indicazione dell'OGA è possibile procedere ad una ulteriore raffinazione del rifiuto (RBM) effettuando l'operazione di vagliatura della frazione di sottovaglio (50 mm) al fine di ottenere un rifiuto da utilizzare per ripristini ambientali, secondo la schematizzazione riportata.

La percentuale di rifiuto da avviare a tale operazione sarà di volta in volta stabilita dall'OGA Lecce.

L'operazione di vagliatura avviene attraverso l'impiego di un vaglio mobile a tamburo rotante di potenza nominale pari a 8-10 t/h.

L'operazione viene svolta all'interno dell'area di ricezione rifiuti in ingresso (7) cosi come indicato nell'elaborato "Produzione di RBM per ripristini ambientali" – Giugno 2015, sempre nel rispetto del quantitativo R13 autorizzato.

La frazione di sottovaglio sarà utilizzata per recuperi ambientali mentre la frazione di sopravaglio sarà preferibilmente avviata, unitamente alla frazione di sopravaglio proveniente dall'operazione di vagliatura (50 mm) ad impianti di produzione di CSS.



4.8 Separazione magnetica (Operazione R12)

Nell'istallazione sono presenti diversi dispositivi che operano per intercettare la frazione metallica presente nei rifiuti indifferenziati. Sono presenti:

1) un separatore magnetico per metalli ferrosi dopo la triturazione primaria;

2) un separatore magnetico per metalli ferrosi sul materiale in uscita dalla vagliatura sulla FSC (sopravaglio)

3) un separatore a correnti passive per metalli non ferrosi a valle del predetto separatore.

Le frazioni metalliche intercettate saranno raccolte in appositi cassonetti ed avviati a recupero presso impianti terzi.

5 GESTIONE DEI RIFIUTI

5.1 POTENZIALITÀ IMPINATISTICA

La Società dovrà gestire le operazioni di smaltimento e recupero previste dall'allegato B e C alla parte IV del D.Lgs. 156/06 e smi e secondo le potenzialità di seguito illustrate.

Tipologia rifiuti	Operazioni Autorizzate – Allegato B e C alla parte IV del D.Lgs n.152/06 e smi	Operazione Autorizzata	Attività*	Capacità massima autorizzata (tonn)	Ricezione massima giornaliera (tonn/g)	Ricezione massima annua (tonn/anno)
Rifiuti Urbani non pericolosi Solidi	Messa in riserva/	R13	Zona di ricevimento (7)	1650 (3 giorni di raccolta)		
	Messa in riserva	R13	Stoccaggio della FSC da avviare ad impianti di produzione CSS (9)	2.500 t		
	Trattamento fisico-chimico e Trattamento Biologico/ Scambio di rifiuti	R12	Triturazione Biostabilizzazione Vagliatura		**550*** (50 tonn/ora per 2 turni = 11 ore)	**171.600** (312giorni)
	Trattamento Biologico/ Scambio di rifiuti	R12	Vagliatura a 255 mm per produzione di rifiuto da avviare non avviare in discarica (OPZIONALE)		80 t/giorno (10 t/h)	24.960 (312 giorni)
	Scambio di rifiuti	R12	recupero frazione metallica		20	6240 (312giorni)

* il valore indicato come trattamento giornaliero è svincolato dal quantitativo dei rifiuti che entrano nell'impianto giornalmente. Tale valore pari a 550 t/g è strettamente connesso alla sola potenzialità dei mezzi impiegati per le operazioni di recupero. Indipendentemente dal quantitativo dei rifiuti in ingresso il Gestore non potrà accogliere nell'area di ricezione più di 1.650 tonn di rifiuti.

5.2 RIFIUTI AUTORIZZATI IN INGRESSO ALL'ISTALLAZIONE

Di seguito si riportano i codici CER dei rifiuti autorizzati in ingresso alle linee impiantistiche autorizzate.

5.2.1 Linea di biostabilizzazione e selezione

Codice	Descrizione
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati
20 03 02	rifiuti dei mercati
20 03 03	residui della pulizia stradale
19 12 12	frazione secca respinta da impianti di produzione CSS
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata (prodotta da altri impianti)

5.3 PRESCRIZIONI GENERALI SUL CONFERIMENTO

1. I rifiuti autorizzati in ingresso all'impianto complesso sono quelli corrispondenti ai codici CER riportati al punto 5.2.1. e si tratta di rifiuti urbani indifferenziati o assimilati ai sensi di legge, provenienti dalla raccolte dei rifiuti urbani, residuali da attività di raccolta differenziata, prodotti all'interno dei Comuni appartenenti all'ex Ato Le/2, o dei Comuni Identificati all'interno della vigente pianificazione regionale. È fatto salvo quanto vorrà essere disposto da provvedimenti *extra ordinem* o dalla deliberazione da parte dell'Autorità di Governo d'Ambito ai sensi dell'art.15 comma b della L.R. 24/2012 e s.m.i..

2. I rifiuti in ingresso saranno sottoposti ad un protocollo di accettazione che consisterà nell'individuazione preliminare della provenienza del carico, nell'esame visivo seguito dalla identificazione (verifica dei documenti di trasporto e titoli abilitativi/autorizzativi), eventuale controllo analitico se necessario e pesatura. Sarà inoltre effettuato un controllo radiometrico. I rifiuti dovranno essere avviati a trattamento non oltre 24 ore dalla data della loro presa incarico presso l'impianto. In caso di malfunzionamenti dell'impianto è autorizzato allo stoccaggio per un periodo non superiore ai 3 giorni.

3. In caso il malfunzionamento dovesse durare più di tre giorni dovrà essere comunicato all'Autorità competente in ogni caso il Gestore è tenuto ad adottare misure di contenimento delle emissioni odorigene per tutto il periodo di durata del malfunzionamento.

4. Al fine di scongiurare la diffusione di emissioni maleodoranti, particolarmente intense nel periodo estivo, durante la fase di accettazione del rifiuto si prescrive che oltre al lavaggio gomme venga previsto anche il lavaggio del cassone esterno dei mezzi di trasporto per eliminare le tracce di eluato a cui in genere sono associati gli odori molesti. Considerato che quanto prescritto comporta l'utilizzo di importanti volumi d'acqua, qualora il Gestore non sia in grado di gestire una zona autonoma di lavaggio, si invita lo stesso ad assicurarsi che i mezzi impiegati per il conferimento dei rifiuti siano lavati in altro luogo, (fatta eccezione del lavaggio gomme che deve necessariamente essere effettuato prima che il mezzo si allontani dal perimetro dell'impianto) chiedendo alle aziende terze di esibire un documento che attesti la frequenza e il luogo del lavaggio del mezzo. Tale prescrizione potrà essere modificata a seguito di una proposta alternativa da parte dell'OGA d'intesa con il servizio regionale rifiuti.

5. i rifiuti identificati con il CER 191212, indicati al punto 5.2.1., ed autorizzati in ingresso alla linea di biostabilizzazione rappresentano la FSC prodotta dall'istallazione, di cui alla presente AIA, e rappresentano i rifiuti eventualmente respinti dal Gestore dell'impianto di produzione di CSS.

6. Il Gestore, diversamente da quanto richiesto, non è autorizzato a ricevere i rifiuti ingombrati identificati con il CER 200307. I rifiuti ingombranti eventualmente rinvenuti nell'area di ricezione dei rifiuti indifferenziati (CER 20 03 01) verranno respinti e gestiti secondo le procedure di non conformità, come indicato nel documento PMeC, ovvero come dichiarato dal Gestore viene caricato sul camion e respinti.

8. La FSC da avviare agli impianti di produzione di CSS dovrà avere un valore di umidità non superiore al 25%; Qualora non dovesse essere raggiunto tale valore il Gestore dovrà riprocessare la FSC nel processo di biostabilizzazione;

9. A valle della biostabilizzazione, da effettuare nella misura minima di 14 giorni, dovrà essere garantito un indice respirometrico Ird reale ≤ 400 mgO2/kgSV*h; Qualora non dovesse essere raggiunto tale valore il Gestore dovrà riprocessare il rifiuto;

5.4 PRESCRIZIONI OPERATIVE

1. Il gestore dovrà aver cura di adottare ogni utile accorgimento per evitare la miscelazione tra le acque di prima pioggia, quelle di dilavamento successive a quelle di prima pioggia incidenti sulle superfici asfaltate a servizio dell'impianto e il percolato degli impianti.

2. Le acque di dilavamento successive a quelle di prima pioggia, accumulate nei bacini drenanti, potranno essere utilizzate per il controllo delle polveri sulla discarica e per il controllo dell'umidità dei materiale filtrante del biofiltro, ovvero riutilizzate per irrigare le aree a verde, nel rispetto delle indicazioni riportate nel seguito del presente allegato.

3. Il gestore è tenuto a mantenere le emissioni al di sotto dei limiti riportati nel presente allegato e imposti dalla normativa vigente e a contenerle, in ogni caso, ai livelli più bassi possibili a seguito dell'utilizzo, cui è tenuto, della migliore tecnologia man mano disponibile.

4. Il gestore è tenuto a gestire l'impianto in modo tale da garantire il minore impatto possibile sull'ambiente anche sul piano visivo e percettivo.

5. I prelievi e le analisi, previste nell'attività di monitoraggio, devono essere effettuate avvalendosi di personale qualificato ed in laboratori competenti, preferibilmente indipendenti.

6. Le analisi previste nell'attività di monitoraggio devono essere condotte secondo metodiche di riferimento nazionali (UNI, CNR) e/o internazionali (CEN, ISO) o altre, comunque previa intesa con ARPA.

5.5 GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI

Di seguito sono indicati i principali rifiuti prodotti dalla gestione dell'impianto. Il presente quadro è esclusivamente indicativo non è vincolante.

Descrizione rifiuto		Attività di provenienza	Codice C.E.R.	Tipo di rifiuto	Stato fisico	Destinazione	
1	RBM	Impianto di biostabilizzazione, selezione	190501	speciale	solido	Discarica di servizio/soccorso	D
2	Frazione secca combustibile	Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	191212	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato	R
3	Non processabili	Impianto di biostabilizzazione, selezione	200301	urbano	solido	Discarica di servizio/soccorso	D
4	Polveri del filtro a maniche	Filtro a maniche	190599	speciale	solido	Impianto di smaltimento all'uopo autorizzato	D
5	Metalli ferrosi	Impianto di biostabilizzazione, selezione	191202	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato	R
6	Metalli non ferrosi	Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	191203	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato	R

7	Acque di processo	Impianto di biostabilizzazione, selezione	190599	speciale	liquido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato	D
8	Acque di prima pioggia	Dilavamento piazzali impermeabilizzati	161002	speciale	liquido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato	D
9	Toner	uffici	080318	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato	D
10	Olio idraulico esausto	Manutenzione Impianto di biostabilizzazione,	130208	speciale	liquido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato	R
11	Olio motore idraulico	Manutenzione Impianto di biostabilizzazione,selezione	130208	speciale	liquido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato	R
12	altre emulsioni	Manutenzione Impianto di biostabilizzazione,selezione	130208	speciale	liquido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato	D
13	Imballaggi con sostanze pericolose	Impianto di biostabilizzazione, selezione	150110	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato	D
14	Batterie al piombo	Manutenzione Impianto di biostabilizzazione, selezione	160601	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato	R
15	Filtri olio	Manutenzione Impianto di biostabilizzazione,	160107	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato	R
16	Filtri aria e stracci usati	Manutenzione Impianto di biostabilizzazione	150203	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato	D
17	Assorbenti, materiali filtranti	Manutenzione Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	150202	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato	D
18	Tappetti di nastri trasportatori	Manutenzione Impianto di biostabilizzazione, selezione	170203	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato	D/R
19	Acque di lavaggio mezzi	Manutenzione Impianto di biostabilizzazione, selezione	161002	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato	D
20	Acque reflue	uffici	190899	speciale	liquido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato	D
21	Fanghi da fosse imhoff	uffici	200304	urbano	liquido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato	D

5.5.1 PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti prodotti dovrà essere osservato quanto disposto dalla vigente normativa in materia:

1. nella gestione dei rifiuti prodotti dovranno essere rispettate le condizioni del "deposito temporaneo" di cui all'art. 183 c. 1, lett. bb) del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

2. per i rifiuti prodotti derivanti dal processo produttivo, inviati a recupero o smaltimento presso impianti terzi, debitamente autorizzati, e non gestiti in deposito temporaneo dovranno essere rispettati i criteri stabiliti dal DM 5 febbraio 98 e s.m.e.i., ed in particolare le norme tecniche individuate nell'allegato 5 al citato decreto che di seguito si riportano integralmente:

   - ✓ i rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e destinati allo smaltimento, da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero. Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero;

   - ✓ la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi;

   - ✓ devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione degli aerosol e di polveri;

   - ✓ le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie

prime;

- ✓ deve essere distinto il settore per il conferimento da quello di messa in riserva;
- ✓ il settore della messa in riserva deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, opportunamente separate;
- ✓ ove la messa in riserva dei rifiuti avvenga in cumuli, questi devono essere realizzati su basamenti pavimentati o, qualora sia richiesto dalle caratteristiche del rifiuto, su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti che permettono la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante. L'area deve avere una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta a tenuta di capacità adeguate, il cui contenuto deve essere periodicamente avviato all'impianto di trattamento;
- ✓ lo stoccaggio in cumuli di rifiuti che possano dar luogo a formazione di polveri deve avvenire in aree confinate; tali rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura anche mobili;

3. in particolare per tutti i rifiuti prodotti, sia per quelli avviati a discarica che per i rimanenti avviati ad altro destino, il gestore dovrà provvedere alla caratterizzazione analitica completa in occasione del primo conferimento ad impianto di destinazione e, successivamente, con frequenza almeno annuale e, comunque, ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti.

4. i recipienti contenenti i rifiuti speciali devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche del contenuto e devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti la natura dei rifiuti stessi. Tali recipienti devono essere provvisti sia di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto sia di dispositivi atti a rendere sicure ed agevoli le operazioni di riempimento, svuotamento e movimentazione;

5. i contenitori destinati allo stoccaggio dei rifiuti devono essere disposti in modo tale da garantire una facile ispezionabilità ed una sicura movimentazione;

6. lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo tale da preservare i contenitori dall'azione degli agenti atmosferici e da impedire che eventuali perdite possano defluire in corpi recettori superficiali e/o profondi (in particolare sul terreno, in pozzi, ecc.); nel caso di utilizzo di cassoni, gli stessi devono inoltre essere obbligatoriamente dotati di sistemi di chiusura superiore;

7. tutti i piazzali interessati dalla movimentazione dei rifiuti (deposito e operazioni di carico e scarico) devono essere opportunamente impermeabilizzati;

8. il Gestore dovrà verificare con frequenza mensile per tutte le aree di stoccaggio inteso come messa in riserva, deposito preliminare e/o messa in riserva il rispetto dei criteri sopra riportati, la verifica della corretta etichettatura sui contenitori, il rispetto del criterio per il deposito temporaneo e la valutazione delle giacenze mediante apposita scheda/ registro;

9. Le aree destinate al deposito preliminare, alla messa in riserva dei rifiuti dovranno essere coperte, delimitate e identificate;

10. Le singole zone di stoccaggio dei rifiuti devono essere identificate con apposita cartellonistica indicante il codice CER del rifiuto presente in deposito;

11. In particolate dovranno essere monitorati, per:

FSC: parametro Umidità con frequenza mensile;
parametro PCI con frequenza Trimestrale

6 EMISSIONI ATMOSFERICHE

I punti di emissione elencati nelle seguenti tabelle sono identificati nella Tavola AIA – Allegato P5 "Planimetria con impianto di emissione in atmosfera" rev aprile 2015.

6.1 Emissioni convogliate

N.	Provenienza Reparto – Macchina	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Portata Aeriforme (Nm^3/h)	Sostanza Inquinante	Valore limite L.R. n. 23/2015	Valore BAT	VLE autorizz. con la presente AIA	Tip. di abbattimento	Frequenza di monitoraggio
E1	Tutte le aree di impianto	2	145.440	Polveri		5 – 20 mg/Nm^3	5 mg/Nm^3	Biofiltro	Semestrale
				Ammoniaca + Ammine espresse come NH_3		< 1 - 20 mg/Nm^3	5 mg/Nm^3		
				H_2S			5 mg/Nm^3		
				COT		7 – 20 mg/Nm^3	20 mg/Nm^3		
				Odori		< 500 – 6.000 UO/m^3	300 UO/m^3		
				Limonene	500 mg/Nm^3		500 mg/Nm^3		
				Fenolo	20 mg/Nm^3		20 mg/Nm^3		
				H2S e composti solforati totali	1 mg/Nm^3		1 mg/Nm^3		
				Metilammina	20 mg/Nm^3		20 mg/Nm^3		
				Dimetilammina	20 mg/Nm^3		20 mg/Nm^3		
				Acido acetico	30 mg/Nm^3		30 mg/Nm^3		
E2	Gruppo elettrogeno di Emergenza	Attività classificata tra quelle di cui all'art.271 co.2 inserita nell'allegato IV parte 1							

1. Relativamente al monitoraggio da condurre sul biofiltro si prescrive al Gestore di redigere un registro numerato e firmato in ogni pagina, nel quale dovranno essere annotate le seguenti informazioni:

   - verifiche relative all'attività di monitoraggio;
   - portata ed eventuali perdite di carico (periodicità: mensile);
   - stato di compattazione del materiale filtrante (periodicità: mensile);
   - ripristino dell'altezza del letto filtrante (periodicità: semestrale);
   - sistema di umidificazione a monte del biofiltro (periodicità: mensile);

- pulizia delle tubazioni interne con acqua a pressione all'interno del plenum (periodicità: quadrimestrale).

2. Il Gestore dovrà implementare il sistema di controllo dei parametri del biofiltro per il controllo del pH (range 7-8.5) e della temperatura (range 20-40°C)

Per le misure discontinue degli autocontrolli, il Gestore deve:

- ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2.3 della Parte V del D.lgs. 152/06;
- riportare i dati relativi su apposito registro previsto dal punto 2.7 – Allegato VI alla parte quinta del D.lgs. 152/06 e smi;
- comunicare alla Regione Puglia, Provincia di Bari, ARPA Puglia – DAP Bari e Comune con anticipo di almeno 30 giorni, le date degli autocontrolli;
- trasmettere alla Regione Puglia, Provincia di Bari, ARPA Puglia – DAP Bari e Comune i certificati d'analisi con la stessa frequenza prevista per il monitoraggio;
- **compilare il DB CET (Catasto delle emissioni territoriali) .**

PRESCRIZIONI RELATIVE AI METODI DI PRELIEVO E ANALISI EMISSIONI ATMOSFERA

Il Gestore è tenuto a rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati:

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione

Ogni punto di emissione deve essere numerato ed identificato univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento. È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs. n. 81/08 e norme di buona tecnica). L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievie misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolino la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, etc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge.

I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono

considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno.

L'accesso ai punti di campionamento può essere garantito anche a mezzo di attrezzature mobili regolarmente dotate dei necessari dispositivi di protezione.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

Incertezza delle misurazioni

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti con metodi normati e/o ufficiali devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso. Qualora l'incertezza non venisse indicata, si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il Gestore dell'impianto in oggetto è tenuto ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni atmosferiche con la periodicità stabilita nel piano di monitoraggio.

La data, l'orario, i risultati delle misure, il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito registro con pagine numerate firmate dal responsabile dell'impianto e mantenuti a disposizione per tutta la durata della presente AIA

6.2 Emissioni Diffuse

Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Tipo di Sostanza inquinante	Limite emissione	Tipo imp. abbattim.	Frequenza monitoraggio
ED1	Impianto in fase di gestione	Polveri totali	10 mg/m3	Bagnatura piste per controllo polveri	Semestrale
		COT	-		
		metano	-		
ED2	Impianto in fase di gestione	COT	-	Bagnatura piste per controllo polveri	
		metano	-		

Prescrizioni

1) Il Gestore dovrà assicurare la costante umidificazione dei piazzali e delle aree maggiormente soggette al transito di veicoli e, per le superfici pavimentate con i materiali impermeabili (asfalto, cemento, ecc.), la pulizia giornaliera, con particolare attenzione e maggiore frequenza nei periodi siccitosi e ventosi.

2) Il Gestore dovrà rispettare quanto previsto dal PMC approvato e quanto riportato nel presente documento. Cosi come previsto dalla L.R n.23/2015 di aggiornamento dell'attuale LR n. 7/99, il Gestore dovrà entro un anno dalla data di pubblicazione della citata Legge Regionale, presentare all'autorità competente gli eventuali adeguamenti previsti dalla stessa, sia in termini strutturali che in termini di monitoraggio;

7 GESTIONE ACQUE

Le sigle riportate nella seguente tabella sono riportate nella planimetria (Tav. Rev_0 "AIA – Allegato P6: Planimetria rete idrica e individuazione scarichi idrici" aprile 2015)

7.1 Approvvigionamento idrico

Si riporta la tabella delle risorse idriche:

Tipo fonte	Uso	Prescrizione operativa
Acqua trasportata tramite autobotte e stoccata in apposite cisterne	Uso civile	//
Pozzo P	impianto antincendio; irrigazione delle aree a verde;	Come da quanto contenuto nell'Autorizzazione dell' Assessorato alle Opere Pubbliche - Settore LL. PP. - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale di LECCE n° 2915/07 del 1° luglio 2008.

7.2 Gestione acque di processo

E previsto un sistema di raccolta e riutilizzo degli eluati provenienti dai processi di trattamento dei rifiuti nei seguenti

Tipologia	Provenienza	Destinazione	Recupero
Acque di processo (eluati)	area maturazione secondaria (13)	vasca di raccolta acque maturazione secondaria (31)	Umidificazione
Acque di processo (eluati)	area manovra biotunnel (22), biotunnel (8), area ricevimento / pretrattamento (7)	vasca di raccolta ubicata sotto locale pompe (17)	Umidificazione cumuli di rifiuti nei biotunnel

7.3 Gestione Acque Meteoriche e acque di lavaggio

- Le acque meteoriche di dilavamento e di lavaggio dei piazzali esterni dovranno essere gestite secondo previsto negli elaborati di progetto e secondo quanto di seguito indicato.
- Le acque di lavaggio dei piazzali e le acque meteoriche dilavanti le superfici impermeabilizzate vengono convogliate, attraverso idonee pendenze, planimetria A0 – planimetria con reti e scarichi idrici, verso le

relative vasche di trattamento. Le acque di prima pioggia (RR n. 26 del 09.12.2013) vengono separate dalle successive e gestite come rifiuto.

Denominazione pozzetto di campionamento	Provenienza	Trattamento	Recapito Finale
S1 (pozzetto indicato nella planimetria A0 – planimetria con reti e scarichi idrici)	Acque di seconda Pioggia provenienti dai dall'area dell'impianto di trattamento (piazzali e tetti).	- Grigliatura; - Separazione acqua di prima pioggia e seconda pioggia; - Dissabbiatura e disoleazione acque di seconda pioggia;	Bacino di drenaggio superficiale
S2 (pozzetto indicato nella planimetria A0 – planimetria con reti e scarichi idrici)	Acque di seconda Pioggia provenienti dai dall'area di discarica (canaletta perimetrale compresa l'area di dilavamento *capping* provvisorio).	- Grigliatura; - Separazione acqua di prima pioggia e seconda pioggia; - Dissabbiatura e disoleazione acque di seconda pioggia;	Bacino di drenaggio superficiale

Denominazione pozzetto di campionamento	Composizione media		Frequenza monitoraggio*	
	Parametri	Limiti	Gestione	
S1 (pozzetto indicato nella planimetria A0 – planimetria con reti e scarichi idrici)	I parametri da monitorare son quelli riportati nella Tabella 4 (scarico sul suolo), allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i. più il parametro Idrocarburi totali	D.Lgs 152/06 - Allegato 5 alla Parte terza : **Tabella 4**, in caso di immissione nei primi strati del sottosuolo.	Semestrale	
S2 (pozzetto indicato nella planimetria A0 – planimetria con reti e scarichi idrici)	I parametri da monitorare son quelli riportati nella Tabella 4 (scarico sul suolo), allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i. più il parametro Idrocarburi totali	D.Lgs 152/06 - Allegato 5 alla Parte terza : Tabella 4, in caso di immissione nei primi strati del sottosuolo.	**Gestione O.**	**Gestione P.O.**
			Trimestrale	Semestrale

*** Il campione deve essere prelevato immediatamente prima dello scarico.**

7.3.1 Prescrizioni di carattere generale

- Attualmente non è previsto alcun recupero delle acque meteoriche. Il Gestore entro 30 giorni dovrà presentare un progetto del recupero di tali acque da impiegare per le esigenze idriche dell'impianto (es. lavaggio ruote, mitigazione delle polveri, antincendio, irrigazione, etc...).
- è tenuto ad annotare sul registro di gestione dell'impianto di trattamento, da conservare presso la sede dell'impianto a disposizione dell'autorità di controllo, le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria

- è tenuto ad adottare misure gestionali e di profilassi igienico sanitarie atte a prevenire, soprattutto nel periodo estivo diffusione di odori molesti, proliferazione di insetti e larve e di ogni altra situazione pregiudizievole per i lavori e per l'ambiente;
- è tenuto ad eseguire periodici e adeguati interventi di manutenzione alle opere fognarie interessate dallo scorrimento delle acque piovane al fine di garantire l'efficienza del drenaggio, in particolare alle vasche di sedimentazione, accumulo, al sistema di grigliatura e disoleatura, verificando che non vi siano occlusioni dello stesso che potrebbero arrecare pregiudizio allo smaltimento finale;
- è tenuto ad adottare tutte le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento eventualmente causato dal non corretto funzionamento dell'impianto di trattamento;
- è tenuto ad utilizzare il sistema di convogliamento delle acque meteoriche, per convogliare le sole acque di pioggia con esclusione di ogni altra tipologia di rifiuti liquidi di diversa natura e provenienza da quelle di pioggia, garantendo il massimo controllo nei riguardi di possibili immissioni abusive;
- è tenuto ad assicurare la corretta impermeabilizzazione dei piazzali su cui transitano i mezzi e che vengono interessate dal dilavamento delle acque meteoriche.
- è tenuto ad assicurare lo smaltimento dei fanghi, olii e grassi rivenienti dalle stazioni di sedimentazione, accumulo e disoleazione mediante ditte autorizzate;
- è tenuto ad utilizzare per quanto attiene le tubazioni, materiali conformi alle normative e regolamenti vigenti;

7.4 VASCHE DI STOCCAGGIO RIFIUTI LIQUIDI

Sono presenti le seguenti vasche dedicate allo stoccaggio dei rifiuti liquidi provenienti dai processi generati dall'installazione.

N. IDENTIFICATIVO VASCA	N. vasche	TIPOLOGIA REFLUO STOCCATO	METODOLOGIA UTILIZZATA PER TENUTA	FREQUENZA MONITORAGGIO	sistema abbattimento	MONITORAGGIO emissione	Adeguata alle BAT Si/No
STR7	2	Acque prima pioggia	verifica livello, osservato su un periodo minimo di 48 ore.	Annuale	NO	NO	Non applicabile
STR5 ***Biotunnel, Biofiltro, Aia maturaz.***	3	Eluati di processo	verifica livello, osservato su un periodo minimo di 48 ore.	Annuale	NO	NO	NO la vasca è interrata
STR8	1	Percolato da discarica	verifica livello, osservato su un periodo minimo di 48 ore.	Annuale	NO	NO	NO la vasca è interrata
STR6	2	Reflui civili	verifica livello, osservato su un periodo minimo di 48 ore.	Annuale	NO	NO	Non applicabile

7.5 Gestione acque reflue civili

I reflui civili vengono convogliati in fossa IMHOFF e gestiti come rifiuto - STR6

7.6 Scarichi Idrici

Il processo industriale non prevede scarichi industriali.

7.7 Monitoraggio Acque Sotterranee

Il monitoraggio della componente "acque sotterranee" dovrà essere condotto secondo quanto di seguito riportato e secondo le modalità e le tempistiche previste dagli elaborati progettuali approvati.

Quadro illustrativo di massima e prescrizioni specifiche

Matrice ambientale	Punto di monitoraggio	Parametro
ACQUE SOTTERRANEE	Pozzo P (28) (pozzo spia)	Livello falda pH **Parametri 1:** Ph, T, cond. Elettrica, ossidabilità di Kubel, cloruri, solfati, Fe, Mn, N-ammoniacale, Nnitrico,N-nitroso **Parametri 2**: BOD5, TOC, Ca, Na, K, Fluoruri, IPA, As, Hg, Cu, Cd, Cr-tot, Cr(VI), Ni, Pb, Mg, Zn, Cianuri, Composti Organo Alogenati (cloruro di vinile), Fenoli, Pesticidi fosforati tot, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Solventi clorurati.
	Pozzo Ps (27) (pozzo di servizio)	Livello falda pH **Parametri 1:** Ph, T, cond. Elettrica, ossidabilità di Kubel, cloruri, solfati, Fe, Mn, N-ammoniacale, Nnitrico,N-nitroso **Parametri 2**: BOD5, TOC, Ca, Na, K, Fluoruri, IPA, As, Hg, Cu, Cd, Cr-tot, Cr(VI), Ni, Pb, Mg, Zn, Cianuri, Composti Organo Alogenati (cloruro di vinile), Fenoli, Pesticidi fosforati tot, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Solventi clorurati. **Parametri 3:** Parametri per controllo idoneità acqua ad uso igienico-sanitario previsti

I parametri verranno monitorati con una frequenza annuale.

8 EMISSIONI SONORE

Il documento di Valutazione di Impatto Acustico presentata dal gestore ed allegato all'istanza di cui al presente provvedimento, già approvato dal Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia, riporta quali limiti di immissione ambientale

- **70 dBA diurno**
- **60 dBA notturno**

a seguito di dette risultanze, dall'analisi acustica presentata e dd in conformità al DPCM 1/3/91, Ln. 447 /95, DPCM del 14/11/97, il, DM del 16/3/98 e alla LR Puglia n. 3 /2002, l'impatto acustico determinato rientra nei valori standard e non produce inquinamento acustico

Il Comune di Poggiardo non si è ancora dotato di Classificazione Acustica del territorio Comunale ai sensi della Legge 26/10/1995 n. 447. Non essendo disponibile il Piano di classificazione acustica sono applicabili i limiti del DPCM 1 marzo 1991. Le misurazioni delle emissioni acustiche dovranno essere effettuate da un tecnico competente in acustica, ai sensi della Legge 447/95, nel rispetto del Decreto Ministro Ambiente 16 marzo 1998 e della Circolare 6 settembre 2004 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio "Circolare 6 settembre 2004 Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali". Le suddette misurazioni dovranno essere effettuate con la frequenza indicata nel piano di Monitoraggio e Controllo approvato da ARPA e comunque a seguito di eventuali modifiche impiantistiche che possano determinare un incremento dell'impatto acustico. Le misurazioni dell'inquinamento acustico dovranno essere inserite in apposite relazioni tecniche anch'esse redatte da un tecnico competente in acustica.

Le relazioni acustiche dovranno dimostrare la conformità alla normativa vigente dei livelli di rumore prodotti dall'impianto in esame, tramite l'utilizzo di opportuni modelli propagativi che, partendo dai dati acustici di progetto di tutte le sorgenti, operanti in condizioni di pieno regime lavorativo, comprese quelle oggetto di modifica e/o ampliamento, consentano di fornire valutazioni relative al livello globale di rumore atteso in punti esterni al perimetro dell'area industriale e ritenuti acusticamente rappresentativi. Dette analisi previsionali dovranno, quindi, trovare piena validazione tramite opportune misure condotte nei suddetti punti di stima e tramite misure di verifica dei livelli di rumore eseguite nei pressi dei recettori individuati. Al fine di minimizzare l'impatto acustico, il Gestore dovrà in particolare:

• mantenere chiusi i portoni dello stabilimento, fatte salve le normali esigenze produttive;

• verificare periodicamente lo stato di usura di tutte le apparecchiature che comportano impatto acustico provvedendo alla sostituzione delle parti usurate quando necessario;

• intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di impianti o parti essi provochino un evidente inquinamento acustico.

9 GESTIONE ALLARMI RADIOMETRICI

L'installazione è dotata di portale per la rilevazione della radioattività in conformità a quanto disposto nella DGR Puglia n.1096/12 "Gestione allarmi radiometrici in impianti di trattamento/smaltimento RSU".

Entro 90 giorni il Gestore dovrà realizzare le aree dedicate alla gestione degli allarmi radiometrici, previo parere dei vigili del fuoco territorialmente competente.

10 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo predisposto per l'impianto e presentato dal Gestore, visti gli accertamenti istruttori eseguiti da ARPA Puglia, è riportato in allegato.

a) Il Gestore dovrà attuare il presente Piano di monitoraggio e Controllo rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare, nelle parti non in contrasto con il presente allegato.

b) Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al presente Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.

c) Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche dovranno essere inviati all'ARPA Puglia – DAP di Lecce , alla Regione Puglia Assessorato all'Ecologia e alla Provincia di Lecce per i successivi controlli del rispetto delle prescrizioni da parte dell'ARPA ed eventuale adozione di provvedimenti amministrativi da parte della Regione Puglia/Provincia e, in caso di violazioni penalmente rilevanti, anche alla competente Autorità Giudiziaria.

d) Il Gestore effettuerà i controlli programmati dell'impianto rispettando la periodicità stabilità dal presente Piano di Controllo e coinvolgendo le autorità competenti e autorità di controllo attraverso modalità e procedure da concordare.

e) ARPA potrà effettuare il controllo programmato in contemporanea agli autocontrolli del Gestore.

11 ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E CONDIZIONI DI ESERCIZIO

La Ditta **Società Progetto Ambiente Bacio LE/2** è tenuta a rispettare i limiti, le condizioni, le prescrizioni e gli obblighi della presente sezione.

È' fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto senza preventivo assenso dell'Autorità Competente.

prescrizione:

Il Gestore, entro 30 giorni conteggiati a partire dal rilascio del provvedimento, dovrà informare l'Autorità Competente se, per l'attività autorizzata, è necessario predisporre la relazione di riferimento secondo i criteri riportati nell'allegato

1 al DM 272 del 13.11.2014. Tale prescrizione resta valida salvo diversi ultimi indirizzi che potrebbero modificarne la tempistica.

12 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO

12.1 Condizioni relative alla gestione dell'impianto

L'impianto dovrà essere condotto con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto.

Le eventuali modifiche all'impianto dovranno essere orientate a scelte impiantistiche che permettano di:

- ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
- ottimizzare i recuperi comunque intesi, con particolare riferimento al recupero delle acque meteoriche;
- diminuire le emissioni in atmosfera con particolare attenzione a quelle odorigene.

12.2 Comunicazioni e requisiti di notifica generali

a) Il Gestore dell'impianto è tenuto a presentare alla Regione Puglia, al Comune di Poggiardo, alla Provincia di Lecce ed ARPA Puglia annualmente entro il 30 Aprile una relazione relativa all'anno solare precedente, che contenga almeno:

- i dati relativi al Piano di Monitoraggio;
- un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
- un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'impresa nel tempo, valutando, tra l'altro, il posizionamento rispetto alle MTD (in modo sintetico, se non necessario altrimenti).

Qualora l'Autorità competente ritenga utile predisporre un modello da utilizzare per tali comunicazioni, sarà reso disponibile.

b) Per ogni eventuale modifica impiantistica, il Gestore deve trasmettere a Regione e Provincia la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011.

c) Il Gestore deve comunicare il prima possibile (e comunque entro le 8 ore successive all'evento), in modo scritto (fax) alla Regione, alla Provincia, all'ARPA Puglia – DAP LE e al Comune particolari circostanze quali:

-le fermate degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera, senza la possibilità di fermare immediatamente l'impianto asservito, con le modalità indicate dal punto specifico "Emissioni in atmosfera" sopra ;
-malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio;
-incidenti di interesse ambientale che abbiano effetti all'esterno dello stabilimento (effettuare inoltre comunicazione telefonica immediata all'ARPA - DAP di LE).

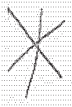
Il Gestore, nella medesima comunicazione, deve stimare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi.
Successivamente, nel più breve tempo possibile, il Gestore deve ripristinare le normali condizioni di esercizio.

d) Qualora il Gestore decida di cessare l'attività, deve preventivamente comunicare e successivamente confermare con raccomandata a/r alla Regione Puglia, Provincia e al Comune la data prevista di termine dell'attività

13 RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE

L'istallazione di cui al presente provvedimento non è soggetto agli adempimenti di cui al D.Lgs n. 334/99 e smi (attuazione della direttiva 96/82 CE - Seveso bis).

Arpa puglia in occasione della prima verifica dovrà accertare quanto indicato dal Gestore.



14 PIANO DI DISMISSIONE

Il Gestore dovrà, entro 60 giorni conteggiati a partire dalla data di notifica del provvedimento, presentare il progetto per la dismissione dell'impianto.

15 STATO DI ATTUAZIONE DELLE BAT DI SETTORE

Attualmente non è previsto alcun recupero delle acque meteoriche. Il Gestore entro 60 giorni dovrà presentare un progetto del recupero di tali acque da impiegare per le esigenze idriche dell'impianto (es. lavaggio ruote, mitigazione delle polveri, antincendio, irrigazione, etc...).

Allegato B

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.R.L.

D.Lgs. n. 152/06

Autorizzazione Integrata Ambientale

Piano di Monitoraggio e Controllo

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE SRL

maggio 2015

Ing. Carmine Carella

LE/DUE PROGETTO AMBIENTE S.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648830731
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313

INDICE

PREMESSA

1.1 Attività

1.2 Provvedimenti autorizzativi

2. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

2.1 Schema impianto

2.2 Capacità produttiva

3. PIANO DI SORVEGLIANZA CONTROLLO E MONITORAGGIO

3.1 Finalità del piano

3.2 Disciplinare tecnico dei flussi di materiale

3.2.1 Impianto di biostabilizzazione

3.3 Rifiuti prodotti

3.4 Disciplinare tecnico di gestione delle manutenzioni

3.5 Gestione scarichi idrici

3.6 Gestione sversamenti occasionali da macchine e attrezzature

3.7 Gestione della documentazione di registrazione scheda sistri

3.8 Gestione delle non conformità, delle azioni correttive e preventive

3.9 Gestione della documentazione aziendale

3.10 Gestione del monitoraggio aziendale

3.10.1 Gestione e comunicazione dei risultati del monitoraggio

3.10.2 Gestione dei dati: validazione e valutazione

4. PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO

4.1 Programma delle emergenze

4.2 Programma di monitoraggio

4.2.1 Individuazione componenti ambientali e punti di controllo monitoraggio

4.2.2 Scelta degli inquinanti, parametri da monitorare

4.2.3 Metodologie di monitoraggio, tempi e limiti di riferimento

4.2.4 Gestione dell'incertezza della misura

4.2.5 Accesso ai punti di campionamento misura

4.2.6 Emendamenti al piano di monitoraggio

4.2.7 Catasto informatizzato delle emissioni territoriali (CET)

4.2.8 Espressioni dei risultati di monitoraggio

4.3 Quadro sintetico degli interventi di monitoraggio e controllo

Allegato 1 - Procedura per il controllo di cui al provvedimento di GR di Puglia n.1096/2012
Allegato 2 - Quadro sintetico degli interventi di monitoraggio e controllo.

PREMESSA

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo riguarda esclusivamente l'impianto di Trattamento dei RSU provenienti da Comuni del ex ATO LE/2, ubicato in Poggiardo (LE), località "Pastorizze" (come richiesto dalla Regione Puglia con nota n. 1991 del 19/05/2015) è conforme alle indicazioni della Linea Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" che costituisce l'Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372" (Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 Giugno 2005), così come modificato ed integrato dal Decreto del Ministro dell'Ambiente del 29 Gennaio 2007 : "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59." (GU n. 130 del 7-6-2007 - Suppl. Ordinario n.133)

Esso viene predisposto per l'impianto di Complesso di trattamento di Rifiuti Urbani a servizio dei Comuni del ex bacino LE 2 costituito da linea di selezione, biostabilizzazione e produzione FSC di cui all'attività IPPC riportate nell'allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs n.152/2006 categoria Gestione dei rifiuti, al punto *5.3b – 1)*, come introdotto testualmente dall'art.26 del D.lgs n. 46/2014 :

" 5.3 Gestione dei rifiuti

.....

b) Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:

1) trattamento biologico;

......"

1.1 Attività

1. Impianto di Biostabilizzazione, Selezione e produzione FSC (Codici attività: R3 – R5 – R13); (Codice NACE : 90.02) *ATTIVITA' NON IPPC* connessa funzionalmente; sito in Poggiardo(LE)

5.3 b – 1)	109.07	90.02	O 90.00.1
codice IPPC[1]	codice NOSE-P[2]	codiceNACE[3]	codice ISTAT

classificazione IPPC[1]	Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi con capacità > 50 ton/g
classificazione NOSE-P[2]	Trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti
classificazione NACE[3]	Smaltimento ed eliminazione dei rifiuti
classificazione ISTAT	Raccolta e smaltimento di rifiuti solidi

In esercizio

stato impianto

Progetto Ambiente Bacino Lecce Due S.r.l.

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di TARANTO n. 60697

Indirizzo dell'impianto

comune	POGGIARDO	prov.	LE	CAP	73037
frazione o località	LOCALITA' "PASTORIZZE"				
via e n. civico					
telefono	0836 909524	fax		e-mail	Progettoambientele2p@libero.it
coordinate geografiche	18° 22' 43,75" E		40° 04' 28,35" N		

Sede legale (se diversa da quella dell'impianto)

comune	MASSAFRA	prov.	TA	CAP	74016
frazione o località	CONTRADA FORCELLARA SAN SERGIO SNC				
via e n. civico					
telefono	099 8801566	fax	099 8805708	e-mail	info@cogeam.com
partita IVA	02 648830731				

Responsabile legale

nome	ANTONIO	cognome	ALBANESE		
nato a	MASSAFRA	prov. (TA)		il	22/05/1963
residente a	MASSAFRA	prov. (TA)		CAP	74016
via e n. civico	VIA NICOTERA n.9				
telefono	099 8801566	fax	099 8805708	e-mail	Antonio.albanese@cisaonline.it
codice fiscale	LBNNTN63E22F027U				

Referente IPPC

nome	CARMINE	cognome	CARELLA		
telefono	333 9536363	fax	080 5657049	e-mail	ingcarminecarella@virgilio.it
indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)	C.da Forcellara-San Sergio snc, 74016 Massafra (TA)				

Superficie complessiva m^2 51.974

[1] Vedere allegato I D.Lgs 59/05

[2] Classificazione standard Europea delle fonti di emissione (Dec. 2000/479/CE)

[3] Classificazione standard europea delle attività economiche (definizione di impresa adottata dalla Commissione UE: comunicazione n. 96/C 213/04 del 23/07/96 – richiamata nel Reg. CE 70/2000)

Superficie coperta m^2	11.577
Superficie piazzali. m^2	19.630
Superficie discarica. m^2	-
Superficie impianto recupero Biogas m^2	-
Volume totale discarica m^3	-
Volume residuo discarica m^3	-

Responsabile tecnico: ING. CARMINE CARELLA

Responsabile per la sicurezza: ING VITTORIO BILARDI

Numero totale addetti: 15

Turni di lavoro: 1 - dalle 07:00 alle 13:15 da lunedì a sabato

Periodicità dell'attività: [X] tutto l'anno

Anno di inizio dell'attività: 2009

Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione:

Data di presunta cessazione attività: 2027

1.2 Provvedimenti autorizzativi

Tabella n.1

Settore interessato	Numero autorizzazione / Data di emissione	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
Aria	36/CD 31/01/2007	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia	/	/
Acqua	36/CD 31/01/2007	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia	/	/
Rifiuti	36/CD 31/01/2007	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia	/	/
IPCC	36/CD 31/01/2007	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia	D.Lgs. 152/06 D.Lgs 59/05	/
V.I.A.	Det. n. 607 21/12/2006	Regione Puglia Assessorato Ecologia Settore Ecologia Ufficio VIA	D.Lgs 152/06 L.R. Puglia 11/01	Parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni
	Det.n.217 14/04/2008	Regione Puglia Assessorato Ecologia Settore Ecologia Ufficio VIA	D.Lgs 152/06 L.R. Puglia 11/01	Giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni
Variante al progetto Aggiornamento AIA	89/CD 01/07/2008	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia	D.Lgs 152/06 L.R. Puglia 59/05	Autorizzazione variante e validazione progetto esecutivo
Variante al progetto	68/CD 11/07/2011	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia	D.Lgs. 152/06	Lavori in variante e intervento di messa in sicurezza – vecchia discarica
Collaudo tecnico - amministrativo	Art.200 DPR 554/99 31/05/2010	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia	DPR 554/99	Presa in consegna anticipata dell'impianto di trattamento rifiuti urbani di Poggiardo

- **nota del RUP n. 1564 del 06 novembre 2012** in merito alle procedura di gestione degli allarmi dei portali radiometrici in attuazione della Delibera di G.R. di Puglia n. 1096/2012 su tutto il territorio regionale.

2. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

2.1 Schema impianto

Il RU indifferenziato, conferito all'impianto, a seguito al processo di trattamento dovrà essere trasformato, in :

- FSC e successivamente inviato presso l'impianto di Cavallino per la produzione di CDR ;
- RBD (rifiuto biostabilizzato da discarica) destinato alla discarica;
- RBM (rifiuto biostabilizzato maturo o FOS) a prevalente contenuto organico utilizzato, destinato alla discarica, ed utilizzato anche per recuperi ambientali.

I rifiuti in ingresso all'impianto saranno sottoposti al ciclo di lavorazione di seguito descritto.

- triturazione primaria;
- deferrizzazione metalli ferrosi;
- biostabilizzazione in biotunnel (con ciclo di 12-14 gg);
- produzione frazione secca combustibile (FSC);

Dopo una biostabilizzazione della durata di circa 12-14gg, il materiale, con IRD Indice Respirometrico Dinamico max di 400 mg-O_2/kg-$VS^{-1}h^{-1}$, viene mandato alla vagliatura ove si produrranno due frazioni: secca ed umida, ognuna delle quali seguirà un ciclo di trattamento differente:

La frazione secca verrà trattata con i seguenti processi:

- separazione balistica degli inerti
- separazione dei metalli
- pressatura in balle e filmatura

La frazione umida, verrà inviata allo smaltimento in discarica di servizio e/o usata per ripristini ambientali, su decisione della Autorità d'Ambito. I rifiuti conferiti all'impianto verranno gestiti dal momento del loro ingresso nell'impianto fino alla loro uscita definitiva attraverso le seguenti fasi:

- Controllo ed accettazione dei rifiuti in ingresso;
- Trattamento dei rifiuti;
- Valutazione della qualità dei prodotti ottenuti;
- Operazioni di invio dei rifiuti prodotti verso la destinazione di smaltimento o recupero finale.

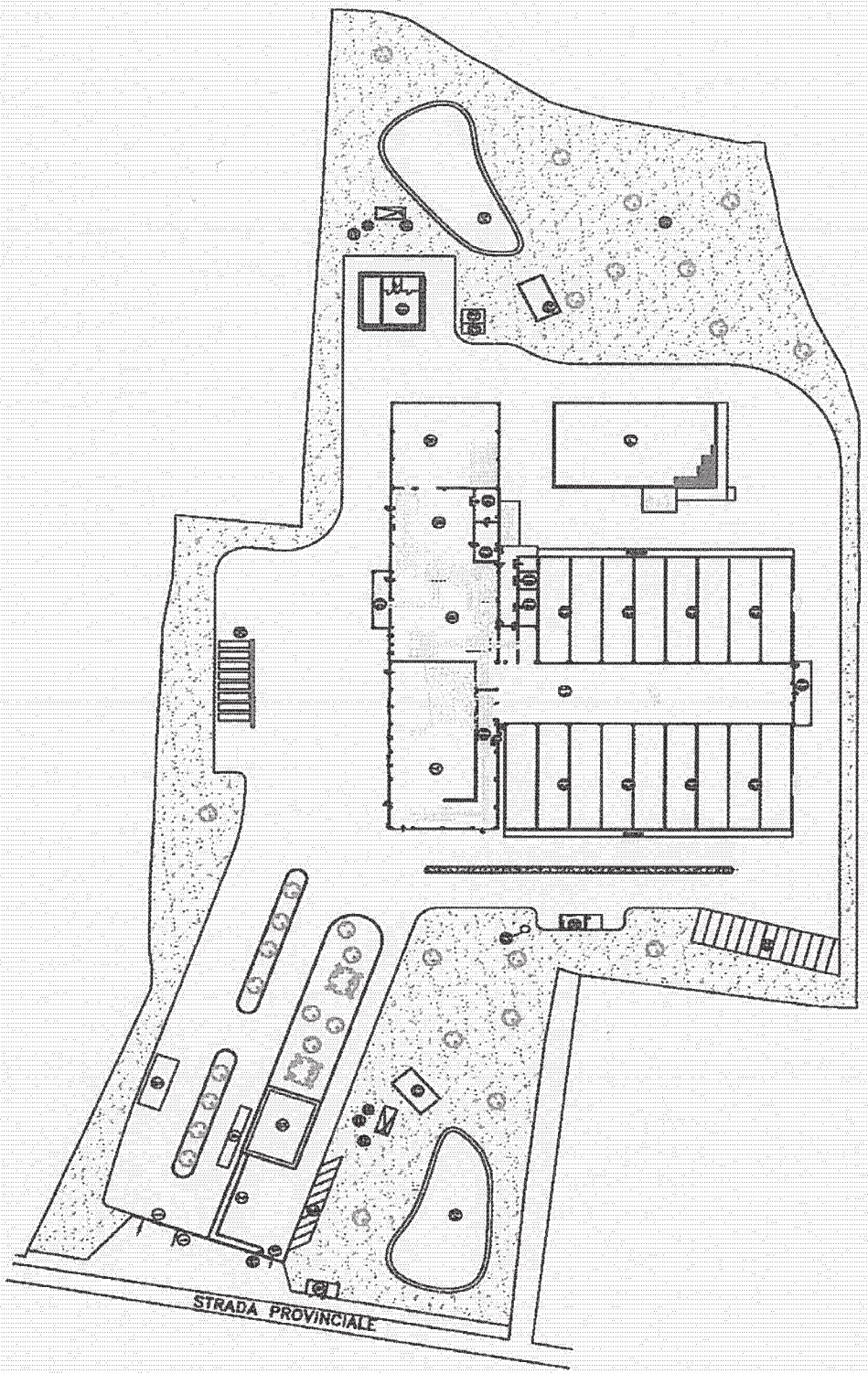


Fig. 1 ***Impianto Complesso Poggiardo LE 2***

2.2 Capacità produttiva

Tab. 2 – Elenco dei materiali trattati all'anno solare precedente alla presentazione della domanda (**anno di riferimento 2014**)

N. progr.	Rifiuti conferibili (*)	Potenzialità impianto ton/anno	Quantità trattata ton/anno	Stato fisico	Modalità di stoccaggio
1	RSU ed assimilati	129.000 ton/a	103.174 ton/a	solido	Eventuale deposito temporaneo in capannone chiuso
2	Altri rifiuti		-	solido	//

Materiale in ingresso 1	**GRUPPO CODICI CER 20** Rifiuti urbani (rifiuti domestici ed assimilabili prodotti da attività commerciali industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata **CER 20 02 03 - Altri rifiuti biodegradabili** **CER 20 03 01 - Rifiuti urbani non differenziati** **CER 20 03 02 - Rifiuti dei mercati** **CER 20 03 03 - Rifiuti della pulizia delle strade** **CER 20 03 07 - Rifiuti ingombranti**

Materiale in ingresso 2	**GRUPPO CODICI CER 19** Rifiuti prodotti da impianti di trattamento di rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale **CER 19 12 12 – Altri rifiuti** (prodotta da altri impianti - scarti della produzione di CDR/CSS) **CER 19 05 01 – Parte di rifiuti urbani e simili non compostata** (prodotta da altri impianti)

Tab. 3 – Elenco dei prodotti finiti relativi all'anno solare precedente alla presentazione della domanda. (**anno di riferimento 2014**)

N. progr.	Tipo di prodotto, manufatto o altro (*)	Quantità prodotta ton/anno	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Emissioni Diffuse Gassose/Fuggitive (Si/No)
1	FSC (Frazione Secca Combustibile)	40.575,6 ton/a	solido	Eventuale deposito temporaneo in apposita area	SI
2	RBD / RBM	21.894,5 ton/a	solido	Eventuale deposito temporaneo in apposita area	SI
3	Metalli ferrosi	1.783 ton/a	solido	deposito temporaneo in appositi cassoni	No
4	Metalli non ferrosi	4,0 ton/a	solido	deposito temporaneo in appositi cassoni	No

Materiale in uscita 1	**CER 19 12 12 – Frazione secca combustibile** (da avviare alla produzione di CDR)
Materiale in uscita 2	**CER 19 05 01 – RBD / RBM** (da avviare ad impianti all'uopo autorizzati)
Materiale in uscita 3	**CER 19 12 02 – Metalli ferrosi** (da avviare ad impianti all'uopo autorizzati)
Materiale in uscita 4	**CER 19 12 03 – Metalli non ferrosi** (da avviare ad impianti all'uopo autorizzati)

3. PIANO DI MONITORAGGIO e CONTROLLO

3.1 Finalità del piano

In attuazione dell'art. 29 sexies (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del D.Lgs. n.152/2006, il Piano di Monitoraggio e Controllo, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) in corso di rilascio per le attività IPPC dell'impianto e farà, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta, oltre che di raccolta di dati per comunicazioni agli enti, di verifica della buona gestione dell'impianto e di verifica delle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) adottate.

La società Progetto Ambiente Bacino Lecce Due srl effettua la conduzione degli impianti, il trattamento dei flussi di materiali all'interno e all'esterno dell'impianto e o smaltimento dei residui di processo con le modalità operative di seguito indicate:

- tutte le operazioni di trattamento dei rifiuti avverranno secondo le modalità nei luoghi indicati nel progetto esecutivo; in particolare il ricevimento dei rifiuti avrà luogo in appositi locali mantenuti in leggera depressione, con ricambio d'aria meccanico; l'aria sarà aspirata e convogliata verso un idoneo sistema di filtrazione;
- saranno adottate misure per evitare versamenti del materiale o spandimenti di liquami dagli automezzi e dalle attrezzature;
- il recapito sull'idrografia superficiale delle acque meteoriche non inquinate sarà effettuato, previa realizzazione di un sistema di raccolta delle acque di prima pioggia di capacità adeguata;
- sarà evitato lo stoccaggio all'aperto, ove non espressamente previsto dal progetto approvato, anche solo provvisorio, dei materiali conferiti;
- all'interno degli spazi coperti sarà assicurata la corretta movimentazione delle masse in trattamento e degli scarti;

- gli spazi esterni saranno mantenuti in buon ordine e le reti tecnologiche sempre in perfetta efficienza;
- tutte le operazioni saranno eseguite nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;
- La società Progetto Ambiente Bacino Lecce Due srl, nell'esecuzione dei lavori di gestione dell'impianto, impiegherà costantemente mezzi meccanici adeguati e perfettamente efficienti;
- gli operatori di detti mezzi saranno in possesso dei permessi e dei requisiti necessari per la guida degli stessi;
- Nel periodo di gestione verranno registrate, a cura dei preposti alla conduzione, le prestazioni, i rendimenti, le eventuali avarie, i tempi di fermo e relative cause, e tutte le informazioni per consentire una valutazione globale dell'efficienza e della funzionalità dell'impianto;

3.2 - Disciplinare tecnico di gestione dei flussi di materiali

3.2.1 Impianto di biostabilizzazione

Le tipologie di rifiuti che possono essere conferite all'impianto, così come individuate nel Capitolato Speciale d'Appalto e nel contratto sottoscritto, sono costituite esclusivamente da:

- **rifiuti solidi urbani indifferenziati provenienti dalla raccolta del bacino**;
- rifiuti assimilabili ai rifiuti domestici, derivanti da attività industriali, artigianali e commerciali, **assimilati agli urbani per qualità e quantità in attuazione del D.lgs n.152/06**;

All'arrivo del camion, prima della pesa, l'addetto ai controlli in accettazione effettua un controllo dei documenti e verifica che il mezzo sia stato preventivamente autorizzato.

Vi è contestualmente la verifica di eventuale contaminazione radioattiva, come da nota del RUP n.1564 del 6 novembre 2012 in attuazione delle indicazioni di cui al provvedimento di GR di Puglia n.1096/2012 (vedi allegato 1).

A seguito di un controllo positivo l'addetto procede alle operazioni di pesatura del carico e alla registrazione dello stesso. L'addetto provvede inoltre alla registrazione del formulario sul registro di carico e scarico.

I mezzi in ingresso all'impianto devono essere idonei a garantire la protezione dei rifiuti trasportati dagli agenti atmosferici, devono risultare in efficiente stato di manutenzione e periodicamente sottoposti a bonifiche.

All'atto del primo conferimento, ogni automezzo deve esibire un attestato di iscrizione all'Albo di

Gestione Rifiuti in conformità del DM 406/98 ed s.m.i.

L'addetto ai controlli in accettazione autorizza l'ingresso dei soli mezzi che siano stati preventivamente qualificati.

Prima dell'autorizzazione all'ingresso l'addetto ispeziona visivamente il mezzo, verificando che lo stesso non produca :

- sversamenti di rifiuti e/o di percolati ed emissioni di polveri,
- eccessiva rumorosità,

Se dovesse verificarsi una delle azioni riportate, respinge il mezzo emettendo un rapporto di non conformità al fornitore.

Nel caso in cui si manifestino gravi irregolarità nel conferimento o ripetuti episodi di conferimenti irregolari, viene informato il Direttore Tecnico che decide in merito alle azioni da intraprendere nei confronti della ditta trasportatrice o del personale interno.

Nel caso in cui l'automezzo sia sporco o si sia sporcato durante le operazioni di movimentazione all'interno dell'impianto, lo stesso viene indirizzato all'apposita piazzola di lavaggio automezzi.

L'addetto ai controlli in accettazione consente l'accesso dei mezzi di terzi esclusivamente negli orari di accettazione previsti. Nel caso in cui il controllo abbia esito positivo, l'addetto all'accettazione indirizza il mezzo verso l'area di scarico.

Prima di indirizzare il mezzo presso l'area di scarico, l'addetto emette apposito cedolino di pesata, annota sul formulario di identificazione del rifiuto i dati rilevati, e appone apposito timbro e firma per avvenuto conferimento.

Nel caso in cui si ha evidenza di rifiuti non conformi o sospetti, gli stessi, dopo aver informato il Direttore Tecnico, vengono sottoposti a specifiche analisi. Tutti i rifiuti in uscita dall'impianto (ad esempio : eventuale materiale non conforme individuato nei rifiuti in ingresso – conferimento respinto) sono identificati, classificati e, previa annotazione sugli appositi registri di carico e scarico (per rifiuti prodotti all'interno dell'impianto) inviati ad idonei impianti di trattamento e smaltimento.

Durante l'operazione di scarico, l'addetto allo scarico controlla visivamente il tipo di rifiuto, verificandone la tipologia e controllando che non siano presenti rifiuti non conformi.

Nel caso in cui i controlli in accettazione diano esito negativo (errori nella documentazione, non conformità del mezzo) il carico viene respinto e l'addetto emette un rapporto non conformità al fornitore.

Terminati i controlli in accettazione l'autista viene indirizzato verso l'area di scarico. All'atto dello scarico il palista controlla visivamente la qualità del rifiuto scaricato anche al fine di accertarsi che non vi siano componenti non processabili o non accettabili dall'impianto.

Eventuali rifiuti non conformi che siano stati individuati successivamente allo scarico sono segregati in apposita area materiale non conforme e a seconda dei casi viene emesso un rapporto di non conformità al fornitore e gli vengono addebitati eventuali costi della non conformità (es: smaltimento presso impianti autorizzati).

Nel caso in cui si ha evidenza di rifiuti non conformi o sospetti, gli stessi, dopo aver informato il Direttore Tecnico, sono sottoposti a specifiche analisi. Il concessionario si impegna ad effettuare sui rifiuti conferiti all'impianto i trattamenti definiti nel progetto tecnico in conformità a quanto di seguito disciplinato.

Il conferimento del RU indifferenziato da trattare, avviene in un fabbricato chiuso e tamponato, mantenuto in costante depressione

I materiali conferiti, saranno scaricati dagli automezzi di conferimento, sul pavimento del fabbricato. La movimentazione dei RSU avverrà con pala gommata. L'operatore alla pala gommata effettua anche una prima ispezione per individuare ed eliminare dal ciclo di trattamento eventuali rifiuti non processabili.

L'alimentazione della linea di triturazione primaria avviene con la pala gommata, che spinge il materiale da trattare sul trasportatore. La pretriturazione viene con trituratore lento, a coltelli a comando idraulico.

In testa al nastro trasportatore di scarico del RU triturato, è presente un separatore magnetico che separa eventuali metalli ferrosi presenti. I metalli separati sono raccolti in un box in attesa di essere prelevati e trasferiti ai centri di recupero.

I RU triturati e deferrizzati, sono scaricati in un box di raccolta da dove vengono poi prelevati da una pala gommata ed avviati alla biostabilizzazione in biotunnel.

I biotunnel sono caricati attraverso la porta anteriore mediante pala meccanica, l'operatore della pala cura anche la distribuzione del materiale all'interno del biotunnel.

Una volta completato il caricamento, il portone viene chiuso e inizia il processo. L'Aria viene insufflata nel materiale dal basso attraverso il pavimento, che è dotato di un sistema di distribuzione integrato nel getto di calcestruzzo armato che formerà il pavimento stesso. La durata del ciclo di trattamento per la biostabilizzazione del RSU sarà di una durata utile (12-14gg) per il raggiungimento di un Indice

Respirometrico Dinamico max di 400 mg-O_2/kg-$VS^{-1}h^{-1}$, (reale e misurato all'uscita del biotunnel).

Alla fine del trattamento il materiale viene ripreso con pala gommata e depositato nel bunker di alimentazione e dosaggio della linea di selezione e vagliatura. Il materiale estratto dai biotunnel con pala gommata, è inviato ad un alimentatore di dosaggio della linea, collegato a sua volta ad un trasportatore di alimentazione del vaglio. Il vaglio vibrante opera la separazione del materiale in due flussi:

- frazione di sottovaglio, RBM (a prevalente contenuto di materiale organico);
- frazione di sopravaglio, FSC (a prevalente contenuto di materiale secco).

La frazione di sottovaglio è avviata, in parte, con nastri trasportatori ad una postazione di distribuzione su cassoni. I cassoni saranno poi movimentati dagli automezzi che trasporteranno tale frazione alla discarica.

L'RBM, in sintonia con l'opzione 2 del decreto del Commissario delegato n. 296 del 30/09/2002, verrà vagliato con pezzatura inferiore a 25 mm. (tale opzione sarà svolta al fine di consentire l'applicazione dell'art.6, lettera p) del D.lgs n.36/03 su disposizioni dell'OGA detterà indicazioni in merito). La frazione di sopravaglio, FSC, sarà avviata alla produzione del CDR/CSS presso l'impianto sito in Cavallino.

3.3 Rifiuti prodotti

Tutti i rifiuti prodotti dall'impianto verranno preventivamente identificati, classificati e, annotati sul relativo registro cronologico, essi saranno raggruppati nella zona di deposito temporaneo e/o di stoccaggio e inviati ad idonei impianti di trattamento e smaltimento secondo le tempistiche e modalità prescritte dalla normativa vigente in merito. Anche tutti i mezzi di proprietà della società utilizzati per la movimentazione interna o per il trasporto dei rifiuti prodotti saranno mantenuti in perfetto stato ed evitare emissioni di polveri o/e fumi e sversamenti accidentali di percolato e/o rifiuti. Il Gestore si impegna inoltre, per tutta la durata della gestione, a compilare la documentazione del Sistema di Gestione Ambientale e di Qualità e quella prevista per legge; inoltre con il rilascio del provvedimento AIA si provvederà ad avviare l'applicazione del SISTRI, di cui al Decreto Ministeriale n. 52 del 18/02/2011 e smi. Nella tabella n.4 sono riportati i rifiuti prodotti dall'impianto gestito da Progetto Ambiente Bacino Lecce Due srl.

Tabella n.4

Descrizione rifiuto		Attività di provenienza	Codice C.E.R.	Tipo di rifiuto	Stato fisico	Destinazione
1	RBD/RBM	Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	190501	speciale	solido	Discarica di servizio
2	Frazione secca combustibile	Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	191212	speciale	solido	Impianto all'uopo autorizzato
3	Non processabili	Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	200301	urbano	solido	Impianto all'uopo autorizzato
4	Polveri del filtro a maniche	Filtro a maniche	190599	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
5	Metalli ferrosi	Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	191202	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
6	Metalli non ferrosi	Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	191203	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
7	Acque di processo	Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	190599	speciale	liquido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
8	Acque di prima pioggia	Dilavamento piazzali impermeabilizzati	161002	speciale	liquido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
9	Toner	uffici	080317	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
10	Toner	uffici	080318	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
11	Imballaggi	Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	150110	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
12	Assorbenti, materiali filtranti	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	150202	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
13	Olio esausto	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	130208	speciale	liquido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato

14	Filtri olio	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	160107	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
15	Componenti contenenti sostante pericolose	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	160121	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
16	Componenti non specificati altrimenti	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	160121	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
17	Apparecchiature fuori uso	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	160213	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
18	Batterie al piombo	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	160601	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
19	Batterie al Nichel-cadmio	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	160602	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
20	Batterie alcaline	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	160602	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
21	Acque reflue	uffici	190899	speciale	liquido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
22	Fanghi da fosse imhoff	uffici	200304	urbano	liquido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato

3.4 - Disciplinare tecnico di gestione delle manutenzioni

La presente sezione del disciplinare ha lo scopo di regolamentare tutte le modalità di gestione delle attrezzature e degli impianti (attività di manutenzione). Le norme riportate nel presente paragrafo si applicano a tutte le attrezzature presenti negli impianti ed in particolare a quelle che hanno influenza sulla qualità della gestione o che influenzano gli aspetti ambientali e di sicurezza degli impianti. Lo scopo è quello di garantire una corretta manutenzione delle attrezzature al fine di consentirne un utilizzo ottimale ed una durata delle stesse secondo le indicazioni progettuali.

Definizioni

Attrezzatura: ogni macchina, impianto e attrezzo direttamente impiegato per le lavorazioni o funzionale ad un altra attrezzatura con il fine di consentirne il corretto funzionamento.

Manutenzione di esercizio: Si intende per manutenzione di esercizio la manutenzione effettuata dal personale di conduzione e che consiste, a titolo esemplificativo e non limitativo, nella verifica in campo del funzionamento delle varie apparecchiature, nella registrazione di tiranterie, catenarie, serraggio di guarnizioni, premistoppa ecc., registrazione di valvole, regolatori di pressione, ecc., controlli di livello, cambio di sonde, termocoppie, fusibili, lampade, nella verifica dei vari parametri elettrici, regolazioni amperometriche, pulizie filtri, lavaggi di parti degli impianti, verifica del regolare funzionamento mediante strumenti campione, degli apparecchi di segnalazione e comando.

Manutenzione ordinaria programmata: Si intende per manutenzione ordinaria programmata l'esecuzione di tutti gli interventi previsti nelle schede tecniche che il costruttore ha fornito per ogni macchina o sezione d'impianto. Tali interventi sono effettuati dal personale della manutenzione e da quello adibito alla conduzione.

Si precisa inoltre che la manutenzione ordinaria programmata sarà effettuata di norma avendo cura di interrompere il meno possibile l'attività complessiva dell'impianto, mettendo di norma in sosta solo la macchina od il particolare oggetto dell'intervento.

Gli interventi di manutenzione ordinaria programmata, oltre ai rabbocchi e cambi di olii lubrificanti prevedono tutto il sistema di ingrassaggi e lubrificazioni, tarature, controllo, settaggi, etc. Dovranno essere effettuati tutti i lavori di conservazione delle macchine come: sostituzione di cuscinetti, giunti parastrappi e di dilatazione, nonché i controlli dei leverismi di movimentazione, serrande di parzializzazione, riduttori di pressione, regolatori di flusso, valvole, pressostati, etc., nonché riprese di verniciature e coibentazioni.

Gli interventi di manutenzione ordinaria programmata prevedono anche il ripristino e/o la sostituzione di parti usurabili come clapet, serrante parzializzatrici, piastre, valvole stellari, barrotti di nastri trasportatori, elementi di nastri, etc.

Manutenzione di guasto accidentale: Si intende per manutenzione di guasto accidentale l'esecuzione degli interventi di ripristino di guasti accidentali avvenuti a carico di macchinari e sezioni particolari e/o complessivi degli impianti.

La manutenzione di guasto sarà realizzata di norma dal personale di gestione con l'intervento eventuale di personale specializzato esterno, a seconda l'importanza e la gravità del guasto stesso. Il

Concessionario provvederà quindi ad effettuare tutte le operazioni manutentive (di esercizio, ordinaria programmata, di guasto), fornendo il personale occorrente; ove non fosse sufficiente il personale di gestione per la manutenzione di guasto, il Concessionario provvederà a fornire anche personale specialistico esterno. Sarà sempre a carico del Concessionario la fornitura del materiale occorrente per tutte le manutenzioni, nonché il materiale occorrente per il funzionamento di tutto il processo industriale come sotto descritti:

Il Concessionario si impegna ad effettuare la manutenzione con le modalità operative si seguito disciplinate. All'atto dell'acquisto di una nuova attrezzatura, il richiedente avendo valutato con il Resp. operativo degli impianti, con il D.T. gli aspetti di natura tecnica richiede al RSQAS il parere in merito agli aspetti ambientali e di sicurezza per la nuova attrezzatura. Il RQAS può a seconda dei casi, autorizzare l'acquisto o richiedere una ricerca di soluzioni alternative tese al miglioramento degli aspetti ambientali e di sicurezza relativi alla nuova attrezzatura. Nei casi più semplici l'Autorizzazione del RSQAS avviene mediante apposizione di data e sigla sul retro della documentazione di analisi della nuova attrezzatura (schede tecniche del fornitore, offerta del fornitore, ordine, documentazione di analisi interna).

Nel caso in cui, da una prima analisi della richiesta, il RSQAS valuti la possibilità che la nuova attrezzatura possa introdurre nuovi aspetti ambientali e/o modifiche sostanziali agli aspetti ambientali esistenti, provvede ad effettuare una analisi degli aspetti ambientali al fine di individuare soluzioni migliorative dal punto di vista ambientale e di sicurezza. All'arrivo dell'attrezzatura il RSQAS verifica che durante le operazioni di installazione e/o di manutenzione siano rispettati gli standard minimi di sicurezza e verifica la sicurezza funzionale dell'impianto prima di renderlo operativo. I personale addetto all'impiego delle attrezzature viene formato dal RSQAS in collaborazione con il Resp. funzionale e/o con la ditta che ha curato l'engineering o che effettua la manutenzione e/o mediante consulenti esterni sul corretto utilizzo dell'attrezzatura per evitare rischi per la salute degli Operai, per la qualità della produzione, per il rispetto dell'ambiente. Per attrezzature complesse e che comportino notevoli rischi per la salute e per l'ambiente, il Responsabile funzionale decide, in collaborazione con il RSQAS i casi in cui è necessario predisporre un istruzione operativa o realizzare un manuale operativo.

L'istruzione operativa o manuale operativo integra gli aspetti impiantistici e processuali tipici della macchina e descritti nel manuale d'uso e manutenzione della macchina fornito dal costruttore, con aspetti impiantistici aziendali (interfacciamento con impianti generali di stabilimento, con impianti di

abbattimento, con manuali di emergenza, con le caratteristiche specifiche delle risorse umane che utilizzano l'attrezzatura, etc.), al fine di costituire un manuale unico di riferimento in materia di qualità, sicurezza e ambiente relativo alla attrezzatura considerata. L'istruzione o manuale descrive il comportamento dell'operatore in condizioni normali, anormali e di emergenza. Ove possibile una specifica attrezzatura viene assegnata ad un unico responsabile che deve provvedere a mantenerla in perfetta efficienza mediante operazioni di manutenzione condotte in autonomia e operazioni di manutenzione straordinarie programmate e/o autorizzate dal Responsabile operativo dell'impianto

Ogni persona che riscontra un guasto o un deterioramento deve segnalarlo immediatamente al Responsabile operativo di impianto che è anche responsabile della manutenzione degli impianti e risponde al D.T. in merito alla corretta attuazione della manutenzione secondo le indicazioni del presente disciplinare e con le modalità previste dai manuali d'uso e manutenzione e dai piani di manutenzione approvati.

Al momento della messa in opera delle attrezzature si provvede ad aggiornare "l'elenco attrezzature" su supporto cartaceo o informatizzato e ad intestare una "scheda manutenzione attrezzature" in cui riporta il programma di manutenzione ordinaria, straordinaria e a guasto.

Il programma delle manutenzioni e controlli viene redatto in base a:

- manuali delle case costruttrici, esperienza storica del Responsabile di funzione, prescrizioni legali, istruzioni e/o manuale operativo dell'attrezzatura, indicazioni del RSQAS.

Ai fini di garantire una ottimizzazione della manutenzione delle macchine, per l'impianto complesso di selezione e biostabilizzazione è stato prevista una integrazione tra il software di supervisione e controllo dell'impianto con il software che gestisce la manutenzione. Tale integrazione ha la finalità di agevolare e completare l'attività degli addetti alla conduzione, gestione e manutenzione dell'impianto.

Il sistema proposto consente, sulla base delle rilevazioni dei tempi di lavorazione delle macchine effettuata dal sistema di supervisione, di richiamare la scheda di manutenzione programmata al raggiungimento delle ore di funzionamento previste. La soluzione proposta consente di raggiungere i seguenti obiettivi:

- ridurre le spese di manutenzione;
- aumentare l'efficienza dell'impianto.

La riduzione delle spese di manutenzione è conseguente al corretto e tempestivo utilizzo dei componenti di usura e ricambio ed alla razionalizzazione degli interventi.

L'efficienza dell'impianto aumenta in conseguenza della riduzione delle fermate originate da guasti e

rotture provocate da errate procedure di manutenzione.

3.5 Gestione scarichi idrici

L'impianto produrrà uno scarico sul suolo derivante dal trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione delle acque di seconda pioggia. L'impianto di trattamento in questione verrà mantenuto come da dichiarazione del costruttore; su di esso verranno eseguite le pulizie ordinarie atte a garantire il regolare funzionamento, in particolare si provvederà con frequenza mensile alla pulizia delle griglie di convogliamento delle acque meteoriche nelle vasche di raccolta a monte dei trattamenti successivi. Il responsabile operativo dell'impianto provvede inoltre alla verifica dei livelli di soluzione oleose da gestire come rifiuto, raccolte a valle dell'impianto di disoleazione. La soluzione verrà caratterizzata e inviata a impianti di smaltimento all'uopo autorizzati. Le acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio piazzali vengono raccolte in idonee vasche e trattate come rifiuto (trasportate verso impianti all'uopo autorizzati). Anche le acque provenienti dai servizi igienici verranno raccolte in idoneo impianto e trattate come rifiuto (trasportate verso impianti all'uopo autorizzati) in conformità dei Regolamenti regionali vigenti.

3.6 Gestione sversamenti accidentali da macchinari e attrezzature

Le possibili fonti di emissioni accidentali idriche per malfunzionamento/rottura dei macchinari sono state individuate nelle avarie di pompe (con perdita di oli) e dei compressori con perdita di acqua.

Tali eventualità sono legate ad eventi casuali e difficilmente prevedibili seppur si considera condizione sufficiente a ridurne l'evenienza la periodica manutenzione che verrà effettuata. In sede di alloggiamento di questi sistemi potrà esser comunque presa in considerazione la possibilità di dotarli di appositi bacini di contenimento.

Si precisa che tutte le superfici di lavorazione sono perfettamente impermeabilizzate. L'unica possibilità di emissione accidentale idrica che potrebbe verificarsi è durante le operazioni di campionamento per la successive analisi chimiche (prelievo del percolato), che verranno prevenute mediante l'adozione di procedure operative di gestione atte a ridurne l'evenienza ed a fronteggiarla.

3.7 Gestione della documentazione di registrazione Scheda di Movimentazione / SISTRI

I rifiuti in arrivo ed in uscita dagli impianti saranno accompagnati da "Scheda di Movimentazione SISTRI" o altra documentazione prevista dalla normativa vigente, redatta su modelli conformi alla normativa vigente in merito, fatta eccezione per i casi in cui la norma solleva da tale incombenza.

Il gestore annoterà sulla Scheda SISTRI di propria competenza le informazioni richieste dalla normativa : in particolare il giorno e l'ora di conferimento, l'attività di smaltimento effettuata, il peso accettato a destino, eventuali prelievi di controllo effettuati e quant'altro richiesto nella stessa scheda. Verranno respinti tutti i carichi privi della documentazione di accompagnamento prevista dalla norma.

Registro cronologico

Presso l'impianto saranno aggiornati i registri cronologici dell'attività IPPC in questione, come da DM n.52 del 18/02/2011, ed in particolare essi verranno utilizzati per annotare tutte le informazioni richieste sulla natura e sulle caratteristiche quantitative dei rifiuti sia in ingresso che in uscita dall'impianto.

L'aggiornamento dei registri verrà effettuato con cadenza giornaliera o comunque entro i limiti stabiliti dall'art. 16 del DM n. 52 del 18/02/2011 in caso di gestione rifiuti o entro i limiti stabiliti dall'art. 13 dello stesso DM in caso di rifiuti prodotti.

Giornale di esercizio

Il giornale di esercizio è il registro di annotazione della gestione dell'impianto. Sarà costituito da fogli, numerati e vidimati (anche dal direttore dell'impianto), sui quali saranno riportati tutti i dati inerenti la gestione giornaliera dell'impianto. In particolare a fine giornata all'atto della consegna della documentazione di registrazione giornaliera della gestione da parte dei Responsabili operativi degli impianti si provvederà ad aggiornare il giornale di esercizio.

Il giornale di esercizio farà riferimento al protocollo in ingresso assegnato alle singole schede di registrazione e le schede saranno archiviate unitamente al giornale conservandone l'originale riportante la firma degli addetti e del Responsabile operativo dell'impianto. Sul giornale saranno riportati i dati relativi a:

- Registrazione degli interenti di manutenzione programmata su macchine, attrezzature;
- Eventuali emergenze e gli interventi effettuati con la specifica dei tempi per il ripristino delle normali condizioni operative degli impianti;
- Registrazione degli interventi eseguiti per assicurare il controllo operativo dei processi;
- Registrazione delle verifiche ispettive;

Modulistica del Sistema di gestione Ambientale/Qualità:

La modulistica del Sistema di gestione della qualità/ambiente e sicurezza, utile alla registrazione delle avvenute sorveglianze controlli e monitoraggi, verrà conservata in accordo alle procedure specifiche dai responsabili di funzione.

- Registrazione dei monitoraggi ambientali eseguiti in accordo agli apposti piani di monitoraggio e piani di sorveglianza e controllo
- Registrazione degli interventi riportati sul giornale di esercizio interenti di manutenzione programmata su macchine, attrezzature e interventi di taratura macchina;
- Eventuali emergenze e gli interventi effettuati con la specifica dei tempi per il ripristino delle normali condizioni operative degli impianti;
- Registrazione degli interventi eseguiti per assicurare il controllo operativo dei processi;
- Registrazione delle verifiche ispettive;
- L'annotazione delle comunicazioni provenienti dagli Enti di controllo;
- Eventuali visite ispettive e di controllo e le visite didattiche.

Ai fini della automazione e semplificazione dei flussi e della compilazione della documentazione di esercizio (rilevazione carichi, compilazione dei registri cronologici, schede SISTRI etc.) è stata prevista l'adozione di un software del tipo Win-Waste per ottimizzare le operazioni amministrative.

3.8 Gestione delle non conformità delle azioni correttive e preventive

La presente sezione del disciplinare ha lo scopo di regolamentare le modalità di gestione delle non conformità del processo produttivo, del prodotto, le non conformità ambientali e di sicurezza. Lo scopo è quello di garantire la registrazione di eventuali anomalie e di individuare le cause che le hanno prodotte al fine di evitare che le stesse possano ripetersi. Secondo scopo della presente sezione è di regolamentare le modalità con cui il Gestore garantirà la gestione delle azioni correttive e le eventuali azioni di tipo preventivo che possano evitare l'insorgere di anomalie. A tal fine le non conformità saranno suddivise in funzione di:

- non conformità, azioni correttive e preventive riferite all'accettazione dei rifiuti,
- non conformità, azioni correttive e preventive riferite alla gestione operativa degli impianti,
- non conformità, azioni correttive e preventive riferite al Sistema di Gestione della Qualità, Ambiente e Sicurezza,
- non conformità, azioni correttive e preventive riferite ai Reclami dei "Clienti", ovvero a segnalazioni da parte degli Enti di controllo o di cittadini su qualsiasi aspetto relativo alla gestione degli impianti, agli aspetti ambientali e/o di sicurezza.

La gestione delle non conformità, l'analisi e la risoluzione è del Responsabile del Sistema di Gestione della Qualità/Ambiente e del Responsabile della Sicurezza (RSPP) che informano in caso di non conformità gravi immediatamente il Direttore Tecnico, che decide in merito alle azioni da intraprendere. Chiunque rilevi delle condizioni di difformità dei processi rispetto a quanto disciplinato e previsto in sede progettuale deve segnalarlo al responsabile operativo dell'impianto e/o al Direttore Tecnico. I rapporti di non conformità, qualunque sia la tipologia della non conformità, vengono raccolti in un "Rapporto Azioni Correttive e preventive".

Tali attività potranno essere svolte, in base alle esigenze, da un gruppo di persone interne ed eventualmente con l'ausilio di consulenze esterne. L'azione correttiva è sempre riesaminata ed approvata dal D.T. L'azione correttiva potrà comportare delle modifiche ai processi produttivi e/o gestionali. Alla scadenza della data prevista per l'azione correttiva, i responsabili qualità/ambiente e sicurezza verificano l'efficacia della stessa e ne registrano i risultati mediante apposita procedura. Al fine di individuare possibili azioni preventive e per poterle porre subito in essere, tutto il personale è chiamato a:

- monitorare l'andamento dei processi produttivi, gestionali e di controllo al fine di individuare eventuali deviazioni;
- proporre modifiche ai processi ed alle attrezzature utilizzate,
- monitorare le prestazioni ambientali delle attività, dei processi e dell'organizzazione, segnalando il tutto ai responsabili qualità/ambiente e sicurezza.

In sede di riunione di riesame annuale del sistema di gestione qualità e ambiente, il responsabile qualità/ambiente e sicurezza predispone una relazione sul totale delle tipologie delle non conformità rilevate e sulle relative azioni correttive intraprese al fine di analizzarne i contenuti ed in funzione di questi stabilire possibili azioni preventive, allo scopo di ridurre i costi aziendali derivanti dall'applicazione delle azioni correttive. Il Gestore si impegna a riportare i risultati delle azioni correttive, preventive e delle non conformità emerse nella relazione annuale da inviare agli Enti di controllo.

3.9 Gestione della comunicazione aziendale

La presente sezione del disciplinare ha lo scopo di regolamentare le modalità con cui il Gestore garantirà efficaci canali di comunicazione all'interno dell'organizzazione e con l'esterno, allo scopo di consentire, da un lato il necessario supporto informativo al personale, dall'altro la trasparenza della gestione nei confronti delle parti esterne. Il campo di applicazione della presente sezione si estende a tutti i processi aziendali ed in particolare: operativi, gestionali, di supporto, amministrativi e di controllo

dell'azienda. Le richieste di informazione sulle attività svolte dall'azienda possono pervenire via telefono e/o al numero verde appositamente attivato, via fax, e-mail o postale, sono raccolte in prima battuta dalla segreteria che le inoltra agli uffici interessati.

L'ufficio amministrativo gestisce direttamente i contatti formali con Enti esterni (Banche, denunce a INAIL, ecc.), con la collaborazione dei responsabili delle aree interessate. Quando le comunicazioni riguardano informazioni relative alla gestione ambientale, chi le riceve passa la comunicazione al Responsabile Ambiente o al Direttore Tecnico. Quando le comunicazioni riguardano la richiesta di notizie di carattere generale o di tipo amministrativo/contabile, le stesse sono gestite direttamente dall'addetto ufficio amministrativo, salvo il caso in cui non debba intervenire il Responsabile Amministrativo.

Le comunicazioni con i fornitori provenienti da ciascun impianto sono inoltrate dal responsabile operativo dell'impianto alla sede centrale. A seconda di casi tali comunicazioni possono essere gestite direttamente dall'ufficio acquisti o se necessario inoltrate all'ufficio tecnico per le valutazioni necessarie o dal Direttore tecnico. Tutte le comunicazioni in ingresso ed in uscita sono registrate e protocollate dalla sede centrale. Se la comunicazione riguarda un reclamo o una lamentela su aspetti ambientali e di sicurezza è inoltrata ai rispettivi Responsabili che decidono il da farsi eventualmente informando il D.T. che comunque emettono un rapporto non conformità gestito come da apposita procedura.

3.10 Gestione del monitoraggio ambientale

La presente sezione del disciplinare regolamenta le modalità per la pianificazione, la sorveglianza, il controllo e la misurazione nel tempo degli aspetti ambientali legati alla presenza degli impianti al fine di garantire un monitoraggio ambientale costante e la sorveglianza e il controllo dello stato dell'ambiente circostante.

Il Gestore si impegna effettuare un monitoraggio ambientale secondo le modalità che verranno indicate sul provvedimento AIA e che sono riportate nei piani di monitoraggio e nei piani di sorveglianza e controllo. Il Gestore si impegna altresì, a dare immediata comunicazione alle parti interessate e agli organi competenti, attivando immediatamente le azioni di protezione necessarie, nel caso in cui dall'attività di monitoraggio dovessero emergere valori anomali.

Il Responsabile Ambientale ha la responsabilità per l'attuazione dei piani di monitoraggio e di sorveglianza e controllo ambientale degli impianti. Il Responsabile Ambientale provvede alla pianificazione e alla registrazione del monitoraggio avvalendosi delle risorse interne, dei responsabili di figura e dei referenti esterni alla società appositamente individuati sul Programma di monitoraggio ambientale. Il programma, per ciascun aspetto ambientale individuato in sede di studio di impatto ambientale e per ciascuna attività operativa definisce i parametri da monitorare al fine di avere un controllo temporale dell'andamento degli aspetti e della gestione ambientale.

3.10.1 Gestione e comunicazione dei risultati del monitoraggio

Il gestore si impegna a conservare su idoneo supporto informatico/registro tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno cinque anni. I risultati del monitoraggio, delle sorveglianze e dei controlli sono comunicati alle parti interessate. In particolare entro il mese di marzo di ogni anno solare il gestore trasmette, a Regione, Provincia, Dipartimento Provinciale ARPA , una sintesi dei risultati del PdMeC (su supporto informatico - file.xls) raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.

3.10.2 Gestione dei dati: validazione e valutazione

Il processo logico di trattamento dei dati acquisiti tramite il PdMeC è costituito dalle seguenti operazioni sequenziali:

- validazione
- archiviazione
- valutazione e restituzione.

Le operazioni saranno eseguite dai Responsabile Qualità/Ambiente e sicurezza, che ne cureranno la tenuta, l'aggiornamento e la diffusione.

4. PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO

Sul programma di sorveglianza e controllo ivi riportato a seguire sono esplicitate le fasi operative ritenute maggiormente critiche, correlate all'attività IPPC di riferimento. Per ognuna di esse sono stati individuati gli aspetti da monitorare con le relative modalità e frequenze e la risorsa incaricata della verifica dell'efficacia. In particolare nel Programma di Sorveglianza e Controllo sono riportati i controlli a carico del Gestore durante la fase di esercizio impianto, gestione operativa della discarica e sua gestione post operativa. Nell'ambito del presente documento è stato redatto anche il piano di sorveglianza e controllo (a seguire).

ATTIVITA' IPPC	FASE OPERATIVA	ASPETTO DA MONITORARE	FREQUENZA	MODALITA'	RISORSE INCARICATE
5.3 b – 1)	FASE DI GESTIONE OPERATIVA - Accettazione rifiuti in ingresso impianto	Conformità della documentazione di accompagnamento	Ad ogni conferimento	Controllo della scheda sistri ed analisi di accompagnamento del rifiuto	Addetto all'accettazione/pesa
		Conformità del trasportatore	Ad ogni conferimento	Controllo delle autorizzazioni al trasporto	Addetto all'accettazione/pesa
		Controllo visivo	Ad ogni conferimento	Controllo sulla tipologia del rifiuto trasportato (presenza di residui non conformi) e stato manutenzione del mezzo ed eventuale sversamento accidentale di rifiuti e/o percolamento liquidi	Addetto all'accettazione/pesa
		Quantità dei rifiuti	Ad ogni conferimento	Pesatura rifiuti	Addetto all'accettazione/pesa
		Controllo dell'avvenuta registrazione dei rifiuti conferiti	Giornalmente	Mediante controllo del registro cronologico	Responsabile amministrativo
		Numero dei Rapporti di non conformità emessi a seguito di conferimento non regolare	Mensile	Analisi dei rapporti di non conformità emessi dall'addetto all'accettazione	Responsabile amministrativo / Responsabile qualità/ambiente e di Sicurezza
		Costi totali di trattamento delle non conformità emessi a seguito dei carichi respinti	Annuale	Elaborazione dei dati sulla base dell'analisi dei rapporti di non conformità	Responsabile amministrativo
		Controllo radiometrico	Ad ogni conferimento	Utilizzo del Portale di Rilevazione Dinamica	Addetto all'accettazione/pesa
				In caso di rilevazione positiva (allarme) confermata dalla procedura operativa inviare il mezzo alla Zona di Decadimento	Esperto Qualificato
			Utilizzo della area per il decadimento	Controllo con strumento Portatile	Esperto Qualificato
			Individuazione e rimozione	Utilizzo della procedura approvata da ARPA Puglia di individuazione e rimozione	Esperto Qualificato

ATTIVITA' IPPC	FASE OPERATIVA	ASPETTO DA MONITORARE	FREQUENZA	MODALITA'	RISORSE INCARICATE
5.3 b – 1)	GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI	Deposito temporaneo e corretto smaltimento e/o recupero	Settimanale	Verifica delle quantità e modalità del deposito temporaneo, registrazione dei quantitativi in deposito e invio al corretto smaltimento e/o recupero dei rifiuti prodotti entro i termini normativi	Responsabile impianto e Responsabile della manutenzione
		Quantità dei rifiuti prodotti	Ad ogni scarico	Verifica delle autorizzazioni dell'impianto di destinazione, del trasportatore incaricato, verifica del carico sul mezzo di trasporto, Pesa dei rifiuti in uscita, registrazione dei dati sul registro di carico/scarico.	Addetto all'accettazione/pesa
5.3 b – 1)	ACQUE METEORICHE	Quantitativi smaltiti	Mensile	Determinazione quantitativi smaltiti sulla base dei dati registrati sul registro di carico/scarico	Responsabile impianto
		Manutenzione impianto di trattamento di grigliatura dissabbiatura e disoleazione della seconda pioggia	Mensile	Verifica della pulizia delle griglie di convogliamento delle acque meteoriche e del livello di soluzione reflue acquosa oleosa nella vasca a valle dell'impianto di disoleazione delle acque di seconda pioggia	Responsabile impianto
			Mensile	Verifica della corretta gestione dei reflui e/o rifiuti prodotti della pulizia dell'impianto di trattamento acque di seconda pioggia	Responsabile impianto
5.3 b – 1)	VERIFICHE ISPETTIVE	Verifiche ispettive periodiche di tutte le gestioni	Mensile	Analisi dello stato dell'impianto e verbalizzazione	Responsabile Ambiente/qualità e Sicurezza e Direttore Tecnico

ATTIVITA' IPPC	FASE OPERATIVA	ASPETTO DA MONITORARE	FREQUENZA	MODALITA'	RISORSE INCARICATE
5.3 b – 1)	STATISTICHE	Tutte	Annuale	Elaborazione dei risultati della gestione e del monitoraggio da predisporre per la riunione annuale, risultati di: non conformità, sorveglianza e controllo degli impianti, analisi dei rifiuti, bilancio annuale dei rifiuti trattati, elaborazione di tabelle riassuntive annuali	Responsabile impianto, Responsabile Ambiente/qualità e Sicurezza e Direttore Tecnico
	RELAZIONE ANNUALE	Elaborazione annuale della relazione per invio ad ente di controllo	Annuale	Elaborazione dei dati di processo e di gestione, dei dati di monitoraggio e analisi dei rapporti di non conformità	Responsabile di figura
	GESTIONE DELLE EMERGENZE	Tutte comprese le ambientali	All'occorrenza	Analisi delle cause e registrazione delle situazioni di emergenza	Responsabile della sicurezza, addetti all'emergenza
	PRESCRIZIONI LEGALI	Applicazione della normativa vigente e verifica dell'aggiornamento normativo	Settimanale	Verifica dell'applicazione della normativa vigente e delle diposizioni in merito, verifica dell'emanazione di nuova normativa di settore	Responsabile ambiente/qualità e di sicurezza e Direttore Tecnico
	NON CONFORMITÀ RILEVATE	Tutti	Al verificarsi di una non conformità	Verifica delle cause e registrazione della non conformità su apposita scheda	Responsabili di figura
	RECLAMI DALL'ESTERNO	Presenza di reclami da parte dell'esterno	Mensile	Analisi dei rapporti di non conformità, Analisi delle cause intrapresa di azioni correttive e preventive in merito	Responsabile Ambiente/Qualità e Direttore Tecnico
	MONITORAGGI AMBIENTALI	Verifica dell'attuazione del piano di monitoraggio	Settimanale	Verifica dell'esecuzione di tutti gli interventi riportati nel piano di monitoraggio del rispetto delle frequenze stabilite e registrazione degli esiti analitici	Responsabile Ambientale
	SISTEMA DI GESTIONE	Tutti	Annuale	Verifiche ispettive da parte di ente di controllo ISO 9001:2008 e ISO 14001:2004	Istituto esterno di verifica

11.1 Programma delle emergenze

TIPOLOGIA DI RISCHIO	ATTIVITA'	*Programma di prevenzione dall'emergenza*	*Programma protezione (Interventi)*
Sicurezza e salute dei lavoratori	5.3 b – 1)	Documento di valutazione dei rischi adottato ai sensi del D.Lgs 81/2008 e relative azioni	Interventi di Pronto Soccorso previsti dal Documento di valutazione dei rischi adottato ai sensi del D.Lgs 81/2008
Emergenza Incendio	5.3 b – 1)	Interventi previsti dal piano di emergenza incendio che sarà elaborato dal Concessionario (Datore di lavoro) in fase di avvio dell'impianto ai sensi del D.M. 10.3.1998. e come disciplinato dal Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai V.V.F.. Inoltre sono strumenti di prevenzione: - La manutenzione programmata effettuata in accordo alla specifica sezione del presente disciplinare, - La sorveglianza e il controllo dei presidi antincendio che sarà registrata su apposito "registro controlli antincendio" predisposto ai sensi del D.M. 10.3.98. - Formazione e informazione continua dei lavoratori come disciplinato da apposita sezione del disciplinare e previsto dal D.Lgs 81/2008 - Simulazioni di emergenza incendio	- Procedure di intervento previste dal piano di emergenza incendio. - Procedure di chiamata rapida dei mezzi di soccorso esterno previste dal piano di emergenza approvato dai Vigili del Fuoco. - Se necessario, su motivato parere dei VVF e del D.T comunicazione dello stato di emergenza ai Sindaci dei Comuni limitrofi per limitare gli effetti sulla popolazione di incendi non più controllati.
Sversamenti di liquidi da parte del personale interno	IPPC 5.3 b – 1) Viabilità interna e aree operative	- Manutenzione dei mezzi come da apposito disciplinare di manutenzione; - Formazione del personale.	- Asportazione immediata dei liquidi e pulizia dei mezzi e/o delle aree; - Emissione di un rapporto non conformità al personale;
Sversamenti di liquidi da parte di terzi	IPPC 5.3 b – 1) Viabilità interna e aree operative	- Qualificazione preventiva degli automezzi in ingresso come da disciplinare. - Controlli in accettazione sui mezzi in ingresso come da disciplinare;	- Rapporto di non conformità al fornitore; - Nel caso di sversamenti ripetuti da parte dello stesso fornitore segnalazione alle autorità competenti; - Asportazione immediata del percolato da parte del personale interno e pulizia delle aree interessate; - Pulizia del mezzo nell'apposito impianto ed addebito dei costi al fornitore;

TIPOLOGIA DI RISCHIO	ATTIVITA'	*Programma di prevenzione dall'emergenza*	*Programma protezione (Interventi)*
Conferimento di rifiuti non conformi	Attività IPPC 5.3 b – 1)	- Corretta gestione dell'impianto di trattamento a monte dello smaltimento finale come da disciplinare di gestione e secondo il progetto approvato. - Svolgimento dei controlli in accettazione come da disciplinare; - Formazione del personale sulle procedure previste dal disciplinare	- Segregazione in apposite aree dei rifiuti non conformi individuati in accettazione;
Emissione odori e polveri	**Trasporto e movimentazione**	- Manutenzione della viabilità interna (pulizia) - Predisposizione di cartelli con limiti di velocità all'interno dello stabilimento; - Pulizia periodica degli automezzi interni; - Controlli in accettazione sulle emissioni odorigene provenienti dai mezzi esterni in ingresso all'impianto;	- Individuazione della fonte (automezzi interni/viabilità) e intervento straordinario di pulizia e/o modifiche alla pianificazione dei relativi interventi.
Diffusione di insetti, parassiti e ratti	Attività IPPC 5.3 b – 1)	Interventi mensili di derattizzazione, disinfestazione e lotta antilalare	- Aumento delle frequenze e/o aumento dell'intensità dei trattamenti. - Interventi specifici
Emissioni in atmosfera	Attività IPPC 5.3 b – 1)	- Regolare manutenzione e monitoraggio	- Indicazioni da Programma delle mautenzioni

4.2 Programma di monitoraggio

Il Gestore, avvalendosi di laboratori qualificati ed autorizzati, svolgerà le attività di monitoraggio di cui è responsabile, in accordo con la normativa vigente in merito e secondo quanto riassunto nel programma di monitoraggio.

4.2.1 Individuazione componenti ambientali interessate e punti di controllo

Nel programma di monitoraggio, riportato nelle tabelle che seguono sono state individuate le componenti ambientali da monitorare per verificare e quantificare le prestazioni ambientali dell'impianto. Per ogni comparto ambientale individuato sono stati proposti i monitoraggi da effettuare e le frequenze minime di indagine.

4.2.2 Scelta degli inquinanti / parametri da monitorare

La scelta degli inquinanti da monitorare riportati nel programma di monitoraggio, secondo le norme di riferimento, è stata condotta in relazione al tipo di processo produttivo.

Si specificano di seguito quelli ritenuti maggiormente rilevanti al fine di controllare il comparto aria e acque, maggiormente interessati dall'attività in essere:

1. Sostanze a bassa soglia olfattiva, concentrazione di odore, polveri totali, NH_3, H_2S per il monitoraggio del Biofiltro; per il monitoraggio della torcia e motore del Biogas CH_4, CO_2, O_2, H_2S, Polveri totali, NH_3, Mercaptani, Composti volatili
2. Sostanze quali CH_4, COT e polveri totali in atmosfera per il monitoraggio dell'emissione diffusa;
3. ph,Temperatura, conducibilità elettrica, ossidabilità di Kubel, concentrazione di cloruri, solfati, Fe, Mn, N-ammoniacale, N-nitrico, N-nitroso, BOD_5, TOC, Ca, Na, K, Floruri, IPA, As, Hg, Cu, Cd, Cr-tot, Cr(VI), Ni, Pb, Mg, Zn, Cianuri, Composti organo alogenati (Cloruro di vinile), Fenoli, Pesticidi fosforati totali, solventi organici aromatici, solventi organici azotati e solventi clorurati per il controllo della composizione delle acque di falda da campionare a monte e valle della discarica nei pozzi spia scelti in funzione dell'andamento di falda;
4. Tutti i parametri della Tabella 4 allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs n. 152/06 per il controllo della composizione delle acque di scarico.
5. Rumore esterno allo stabilimento per il monitoraggio della sorgente sonora

La misurazione dei parametri avverrà nei punti, scelti come maggiormente significativi, riportati anch'essi sul piano di monitoraggio e indicati nelle planimetrie allegate alle analisi..

Per i rifiuti in ingresso all'impianto e per quelli prodotti, il PdMeC prevede una serie di controlli/registrazioni finalizzati a dimostrare la conformità della gestione aziendale in materia alle specifiche determinazioni dell'autorizzazione e, per il conferimento in impianto.

Salvo quanto richiesto dalle norme di settore specifiche, il PdMeC prevede le seguenti modalità di monitoraggio riguardante:

- analisi merceologica e IRD sul rifiuto in ingresso da effettuare semestralmente;
- verifica di conformità ai sensi del D.M. Amb. 27/09/2010 "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica".

I monitoraggi relativi i rifiuti in ingresso ivi riportati sono riassunti nel programma di monitoraggio.

4.2.3 Metodologie di monitoraggio, tempi di monitoraggio e limiti di riferimento

I parametri saranno monitorati con Misure dirette discontinue effettuate da laboratori terzi autorizzati e convenzionati con l'Ente gestore. Le metodiche saranno concordate con ARPA Puglia e conformi alla normativa vigente in merito.

I limiti di riferimento per i parametri da monitorare sono conformi alla normativa nazionale vigente in merito, e relativamente i limiti di emissione essi sono stati ridotti del 20% dalla L.R. n. 7/99.

Le metodiche di monitoraggio per i punti di emissione e i limiti normativi sono riportati di seguito nella tabella n.6 "Metodiche di monitoraggio e Limiti Emissioni in atmosfera".

Le frequenze di tutti monitoraggi ed i parametri, saranno conformi a quanto previsto per la fase di gestione operativa e post operativa, dal Decreto Legislativo n.36/03 e, per tutte le attività IPPC dell'impianto, a quanto previsto dalla normativa vigente.

Tutti monitoraggi ed i parametri sono riportati nel piano di monitoraggio di seguito descritto.

ATTIVITA' IPPC	COMP. AMBIENTALE	FASE OPERATIVA	TIPO DI MONITORAGGIO E PARAMETRI DI CONTROLLO	FREQUENZA		MODALITA' E PUNTI DI INDAGINE
				GEST-OPERATIVA	POST-CHIUSURA	
5.3 b – 1)	ARIA	GESTIONE OPERATIVA IMPIANTO - Monitoraggio della qualità dell'aria esterno dell'impianto – **Emissioni diffuse**	Qualità dell'aria – COT , CH_4 e polveri	Semestrale	-	Campionamento a monte e valle dell'intero sito lungo la direzione dominante del vento al momento del campionamento
5.3 b – 1)	ARIA/SICUREZZA	GESTIONE IMPIANTO - Monitoraggio delle **Emissioni diffuse interno capannoni**	Qualità dell'aria – Emissioni diffuse interno capannoni (D. Lgs 81/08) Polveri totali	Trimestrale	-	Campionamento a monte e valle dell'intero sito lungo la direzione dominante del vento al momento del campionamento
			Qualità dell'aria – Emissioni diffuse interno capannoni (D. Lgs 81/08) Contaminazione Microbica	Semestrale	-	
5.3 b – 1)	RUMORE	**Emissioni acustiche**	Rumore ambiente esterno misura Leq in base a quanto previsto da DPCM 01/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo l.447/95	Annuale	-	Campionamento punti esterni alla fascia di rispetto lungo il perimetro dell'intero sito
	SICUREZZA	**Emissioni acustiche**	Esposizione dei lavoratori al rumore (D. Lgs 81/08) – Misura Leq	Annuale	-	Campionamento interno alle zone di lavorazione come da D.Lgs 81/08

ATTIVITA' IPPC	COMP. AMBIENTALE	FASE OPERATIVA	TIPO DI MONITORAGGIO E PARAMETRI DI CONTROLLO	FREQUENZA		MODALITA' E PUNTI DI INDAGINE
				GEST. OPERATIVA	POST - CHIUSURA	
5.3 b – 1)	ACQUE / RIFIUTO	Classificazione **Acque di prima pioggia**	Classificazione Regolamento CE 1272/2008 e Dlgs 152/06	Trimestrale	-	Campionamento secondo norme di riferimento
5.3 b – 1)	ACQUE	Composizione acque di scarico **seconda pioggia** (dopo trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione prima dello scarico sul suolo)	Tabella 4 allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/06	Annuale	Annuale	Campionamento medio composito nel pozzetto di ispezione finale dello scarico a monte dello scarico sul suolo
5.3 b – 1)	ARIA	ESERCIZIO IMPIANTO Emissione convogliata **BIOFILTRO E1**	Analisi dell'emissione convogliata in atmosfera Polveri Tot., H_2S, Concentrazione Odore, NH_3	Semestrale	-	Campionamento secondo norma di riferimento
			Analisi dell'emissione convogliata in atmosfera determinazione Sostanze a bassa soglia olfattiva	Annuale	-	
5.3 b – 1)	ACQUE SOTTERRANEE	ESERCIZIO IMPIANTO **Monitoraggio acque di falda**	Parametri per controllo idoneità acqua ad uso igienico -sanitario	Annuale		Campionamento delle acque sotterranea nel pozzo servizio
5.3 b – 1)	RIFIUTI	ESERCIZIO IMPIANTO **Acque processo impianto**	Analisi di classificazione regolamento CE 1272/2008 e D.lgs 152/06	Semestrale		Campionamento rappresentativo secondo norma UNI 10802:2004
5.3	RIFIUTI	ESERCIZIO IMPIANTO **FSC** prodotta	Umidità	Da settimanale a mensile		Campionamento rappresentativo secondo norma di riferimento

ATTIVITA' IPPC	COMP. AMBIENTALE	FASE OPERATIVA	TIPO DI MONITORAGGIO E PARAMETRI DI CONTROLLO	FREQUENZA	MODALITA' E PUNTI DI INDAGINE
5.3 b – 1	RIFIUTI	ESERCIZIO IMPIANTO **Acque processo impianto**	Analisi di classificazione regolamento CE 1272/2008 e D.lgs 152/06	Semestrale	Campionamento rappresentativo secondo norma UNI 10802:2004
	RIFIUTI	ESERCIZIO IMPIANTO **Acque lavaggio mezzi**	Analisi di classificazione regolamento CE 1272/2008 e Dlgs 152/06	Semestrale	Campionamento rappresentativo secondo norma UNI 10802:2004
	RIFIUTI	ESERCIZIO IMPIANTO **Polveri filtro a maniche**	Analisi di classificazione regolamento CE 1272/2008 e Dlgs 152/06	Annuale	Campionamento rappresentativo secondo norma UNI 10802:2004
	RIFIUTI	ESERCIZIO IMPIANTO **Scarti del deferrizzatore**	Analisi di classificazione regolamento CE 1272/2008 e Dlgs 152/06	Semestrale	Campionamento rappresentativo secondo norma UNI 10802:2004 e/o norma di riferimento
	RIFIUTI	ESERCIZIO IMPIANTO **Rifiuti urbani indifferenziati in ingresso**	Analisi merceologica, densità ed umidità dei rifiuti in ingresso	Semestrale	Campionamento rappresentativo secondo norma di riferimento
			I.R.D. non biostabilizzato	Semestrale	
	RIFIUTI	ESERCIZIO IMPIANTO **Rifiuto Biostabilizzato**	I.R.D. biostabilizzato	Trimestrale	Campionamento rappresentativo secondo norma di riferimento
	RIFIUTI	ESERCIZIO IMPIANTO **Rifiuto Biostabilizzato da Discarica**	Caratterizzazione per ammissibilità in discarica al D.M. 27/09/2010, Rapporto Carbonio/Azoto, Densità, Umidità	Annuale	Campionamento rappresentativo secondo norma di riferimento

Tabella n. 6 – Emissioni in atmosfera – Parametri, limiti e metodica di analisi e campionamento

Denom.	Parametri	Metodica di analisi	Metodica di campionamento	Valori limite	
				Val.	U.M.
E1 biofiltro	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	UNI EN 13284-1:2003	10	mg/Nm³
	NH_3	Metodo UNICHIM 632:1984. Manuale 122, Parte II	Metodo UNICHIM 632:1984. Manuale 122, Parte II	250	mg/Nm³
	H_2S	Metodo UNICHIM 634 : 1984. Manuale 122, parte II	Metodo UNICHIM 634 : 1984. Manuale 122, parte II	5	mg/Nm³
	Concentrazione di odore	Olfattometria Dinamica secondo la Norma UNI EN 13725:2004	Olfattometria Dinamica secondo la Norma UNI EN 13725:2004	300	OU_E/m^3
	Sostanze a bassa soglia olfattiva				
	Etilbenzene	UNI 13649:2002	UNI 13649:2002	20	Ppm
	Stirene	UNI 13649:2002	UNI 13649:2002	20	ppm
	Isopropilbenzene (cumene)	UNI 13649:2002	UNI 13649:2002	20	ppm
	a-pinene	UNI 13649:2002	UNI 13649:2002	5	ppm
	Limonene	UNI 13649:2002	UNI 13649:2002	20	ppm
	Dimetilsolfuro	NIOSH 2542: 1994	NIOSH 2542: 1994	5	ppm
	Etilmercaptano	NIOSH 2542: 1994	NIOSH 2542: 1994	20	ppm
	Fenolo	IL026 rev00 2002	IL026 rev00 2002	20	ppm
	H2S e composti solforati totali	Metodo UNICHIM 634:1984. Manuale 122, Parte II	Metodo UNICHIM 632:1984. Manuale 122, Parte II	5	ppm
	Naftalene	MU 825:1989 + MU 871:1990	MU 825:1989 + MU 871:1990	20	ppm
	Metilammina	NIOSH 2010:1994	NIOSH 2010:1994	5	ppm
	Dimetilammina	NIOSH 2010:1994	NIOSH 2010:1994	5	ppm
	Acido acetico	NIOSH 1603:1994	NIOSH 1603:1994	20	ppm
	Acido butirrico	IL065 rev02 2008	IL065 rev02 2008	20	ppm
	Acido valerianico	IL065 rev02 2008	IL065 rev02 2008	20	ppm

4.2.4 Gestione dell'incertezza della misura

Il gestore dell'impianto nella fornitura delle risultanze analitiche riporterà l'incertezza complessiva associata ad ogni singola misura in funzione della metodica e/o della strumentazione utilizzata (documentazione prodotta da soggetti terzi incaricati, così come indicato nel Punto H delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005).

4.2.5 Accesso ai punti di campionamento

Il gestore garantirà un accesso permanente e sicuro ai punti di campionamento e monitoraggio,

assicurando che i sistemi di accesso degli operatori ai punti rispettino le norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.).

4.2.6 Emendamenti al piano di monitoraggio

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come dettagliati nel Piano di monitoraggio, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'autorità competente.

4.2.7 Catasto informatizzato delle emissioni territoriali (CET)

Sarà assicurata l'alimentazione via web del CET gestito da Arpa Puglia, residente presso il sito internet dell'Agenzia in applicazione del Del. Giunta Reg.le 28 dicembre 2009, n. 2613, Emissioni in atmosfera D.Lgs. n.152/2006. Art. 269 comma 4 lettera b) e comma 5. Art. 281 comma 1: Disposizioni in merito alle comunicazioni, inerenti l'esercizio degli impianti soggetti alla normativa, anche se non specificatamente indicato nell'AIA rilasciata.

In particolare il Gestore si impegna:

- Tutte le misure saranno eseguite da personale qualificato, secondo le metodiche indicate e/o presso laboratori accreditati e certificati,
- I campionamenti e/o le misure in regime di autocontrollo saranno eseguiti nei periodi di normale funzionamento dell'impianto.
- Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, tali da non garantire il rispetto delle condizioni di autorizzazione, comporterà la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti. Tali avarie o malfunzionamenti saranno comunicati entro 8 ore alla Autorità competente, all'ARPA ed al Sindaco, come disposto dall'art. 271, comma 14 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. secondo precise procedure che il Gestore deve definire anche ai fini delle necessarie rendicontazioni.

- Dare tempestiva comunicazione alle Autorità competenti di eventuali superamenti dei valori limite prescritti, oltre che riportarli nei report, al di là della redazione del PdMeC;

4.2.8 Espressione dei risultati del monitoraggio

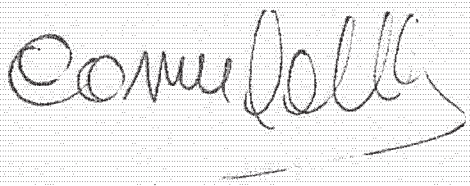
Le unità di misura che saranno utilizzate, sia singolarmente che in combinazione, saranno riportate sui relativi certificati (con le metodiche di riferimento riconosciute anche a livello internazionale ed adatte ai relativi parametri) e riguarderanno:

- Concentrazioni;
- Portate di massa;
- Unità di misura specifiche e fattori di emissione;
- Altre unità di misura relative al valore di emissione;
- Unità di misura normalizzate.

4.3 Quadro sintetico degli interventi di monitoraggio e contollo

In allegato 2 si riporta il quadro sintetico degli interventi di monitoraggio e controllo.

Ing. Carmine Carella



Allegato 1 - Procedura per il controllo di cui al provvedimento di GR di Puglia n.1096/2012

Allegato 2 - Quadro sintetico degli interventi di monitoraggio e controllo.

IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI URBANI A SERVIZIO DEL BACINO LE/2

Quadro sintetico degli interventi di monitoraggio e controllo.

Il monitoraggio ambientale sarà condotto secondo quanto previsto negli elaborati progettuali approvati e nel Piano di Monitoraggio già approvato. Di seguito un quadro di sintesi dei monitoraggi.

Tabella 1 Frequenza dei controlli – Impianto Trattamento Rifiuti urbani.

MONITORAGGI		PARAMETRI	FREQUENZA
Rifiuti urbani indifferenziati in ingresso		Analisi merceologica	Semestrale
		I.R.D. non biostabilizzato	Semestrale
Rifiuto biostabilizzato		I.R.D. biostabilizzato	Trimestrale
Eluato di processo		Composizione (1)	Semestrale
Emissioni diffuse monte/valle area esterna impianto		Composizione (3)	Semestrale
Emissioni in aria		Biofiltro (3)	Semestrale
Rumore ambiente esterno (Emissioni acustiche)		Misura Leq (5)	Annuale
Esposizione dei lavoratori al rumore (D.Lgs 81/08)		Misura Leq	Annuale
Emissioni diffuse in ambiente interno capannoni (D.Lgs 81/08)		Polveri Totali	Trimestrale
		Contaminazione Microbica	Semestrale
Acque 1^ pioggia		Classificazione Regolamento CE 1272/2008 e Dlgs 152/06	Trimestrale
Acque superficiali di drenaggio 2^ pioggia		Tab.4 All.5 Parte III Dlgs 152/06	Annuale
Altri rifiuti	Acque reflue biostabilizzazione	Classificazione Regolamento CE 1272/2008 e Dlgs 152/06	Semestrale
	Acque lavaggio mezzi	Classificazione Regolamento CE 1272/2008 e Dlgs 152/06	Semestrale
	Polveri filtro a maniche	Classificazione Regolamento CE 1272/2008 e Dlgs 152/06	Annuale
	Scarti del deferrizzatore	Classificazione Regolamento CE 1272/2008, Dlgs 152/06 e DM 5/2/98	Semestrale
Acque sotterranee (falda)		Livello	Annuale
		Composizione (2) Paramentri 1, 2 e 3	Annuale

(1) I parametri da misurare, con le relative metodiche di campionamento e analisi, sono riportati nella Tabella A;

(2) I parametri da misurare, con le relative metodiche di campionamento, analisi e limiti sono riportati nella Tabella B;
(3) I parametri da misurare, con le relative metodiche di campionamento, analisi e limiti sono riportati nelle Tabelle C1a, C1b e C2;
(4) I parametri da misurare sono: precipitazioni, temperatura aria, direzione e velocità vento, evaporazione e umidità atmosferica
(5) In base a quanto previsto da DPCM 01/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo L. 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale

Tabella A – Eluato di processo – parametri e metodica di analisi e campionamento

Parametri	Metodica di Analisi	Metodica di campionamento
CONDUCIBILITA' ELETTRICA	APAT CNR IRSA 2030 MAN 29:2003	UNI 10802:2004
pH	CNR IRSA 1Q64 VOL. 3 1985	
CLORURI	APHA STANDAR METHODS FOR THE EXAMINATION OF WATER AND WASTE WATER, ED. 21 sett. 2005, 4500B - APAT CNR IRSA 4090 A1 MAN. 29:2003	
AZOTO ammoniacale	CNR IRSA 7Q64 VOL. 3 1986	
AZOTO nitroso	EPA 9056A 2007	
AZOTO nitrico	EPA 9056A 2007	
BOD5	APAT CNR IRSA 5120 B1 MAN 29:2003	
COD	APAT CNR IRSA 5130 B1 MAN 29:2003	
IDROCARBURI	EPA 3510C 1996 + EPA 5021A 2003 + EPA 8115C 2007	
As	EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007	
Hg	EPA 3010A 1992 + EPA 6010C 2007	
Cu	EPA 3040A 1996 + EPA 6010C 2007	
Cd	EPA 3040A 1996 + EPA 6010C 2007	
Cr totale	EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007	
Cr VI	CNR IRSA 16Q64 VOL. 3 1986	
Ni	EPA 3040A 1996 + EPA 6010C 2007	
Pb	EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007	
Mg	EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007	
Zn	EPA 3040A 1996 + EPA 6010C 2007	
Fe	EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007	

Tabella B – Acque sotterranee IMPIANTO – parametri e limiti

Denominazione	Composizione media Parametri	Limiti
P (pozzi spia)	Livello falda	-
	Parametri 1: Ph, T, cond. Elettrica, ossidabilità di Kubel, cloruri, solfati, Fe, Mn, N-ammoniacale, N-nitrico, N-nitroso	D. Lgs. 152/06 Parte IV Tit. V All.5 Tab.2

	Parametri 2: BOD5, TOC, Ca, Na, K, Fluoruri, IPA, As, Hg, Cu, Cd, Cr-tot, Cr(VI), Ni, Pb, Mg, Zn, Cianuri, Composti Organo Alogenati (cloruro di vinile), Fenoli, Pesticidi fosforati tot, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Solventi clorurati	D. Lgs. 152/06 Parte IV Tit. V All.5 Tab.2
Ps (pozzo servizio)	Livello falda	-
	Parametri 1: Ph, T, cond. Elettrica, ossidabilità di Kubel, cloruri, solfati, Fe, Mn, N-ammoniacale, N-nitrico, N-nitroso	D. Lgs. 152/06 Parte IV Tit. V All.5 Tab.2
	Parametri 2: BOD5, TOC, Ca, Na, K, Fluoruri, IPA, As, Hg, Cu, Cd, Cr-tot, Cr(VI), Ni, Pb, Mg, Zn, Cianuri, Composti Organo Alogenati (cloruro di vinile), Fenoli, Pesticidi fosforati tot, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Solventi clorurati	D. Lgs. 152/06 Parte IV Tit. V All.5 Tab.2
	Parametri 3: Parametri per controllo idoneità acqua ad uso igienico-sanitario	D.Lgs. 31/01 Allegato I

Tabella C1 – Emissioni in atmosfera IMPIANTO

Fase operativa/Attività	DIFFUSE		CONVOGLIATE		FUGGITIVE	
	Den.	Provenienza/Tipo	Den.	Provenienza	Den.	Prov.
Esercizio Impianto	EDi	Odori, movimentazione mezzi	E1	BIOFILTRO	/	/

Tabella C2 – Emissioni in atmosfera – Parametri, limiti e metodica di analisi e campionamento

Den.	Parametri	Metodica di analisi	Metodica di campionamento	Valori limite	
				Val.	U.M.
ED1 (*)	Polveri	M.U. 1998:2005	M.U. 1998:2005	10	mg/Nm³
	COT	M.U. 2238:2009		/	mg/Nm³
	CH_4	ASTM D1945-03		/	mg/Nm³
ED2 (*)	COT	M.U. 2238:2009	M.U. 1998:2005	/	mg/Nm³
	CH_4	ASTM D1945-03		/	mg/Nm³
E1(**) biofiltro	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	UNI EN 13284-1:2003	10	mg/Nm³
	NH_3	Metodo UNICHIM 632:1984. Manuale 122, Parte II	Metodo UNICHIM 632:1984. Manuale 122, Parte II	250	mg/Nm³

E1(**) biofiltro	H_2S	Metodo UNICHIM 634 : 1984. Manuale 122, parte II	Metodo UNICHIM 634 : 1984. Manuale 122, parte II	5	mg/Nm³
	Concentraz. di odore	Olfattometria Dinamica secondo la Norma UNI EN 13725:2004	Olfattometria Dinamica secondo la Norma UNI EN 13725:2004	300	OU_E/m^3
	Sostanze a bassa soglia olfattiva				
	Etilbenzene	UNI 13649:2002	UNI 13649:2002	20	Ppm
	Stirene	UNI 13649:2002	UNI 13649:2002	20	ppm
	Isopropilbenzene (cumene)	UNI 13649:2002	UNI 13649:2002	20	ppm
	a-pinene	UNI 13649:2002	UNI 13649:2002	5	ppm
	Limonene	UNI 13649:2002	UNI 13649:2002	20	ppm
	Dimetilsolfuro	NIOSH 2542: 1994	NIOSH 2542: 1994	5	ppm
	Etilmercaptano	NIOSH 2542: 1994	NIOSH 2542: 1994	20	ppm
	Fenolo	IL026 rev00 2002	IL026 rev00 2002	20	ppm
	H2S e composti solforati totali	Metodo UNICHIM 634:1984. Manuale 122, Parte II	Metodo UNICHIM 632:1984. Manuale 122, Parte II	5	ppm
	Naftalene	MU 825:1989 + MU 871:1990	MU 825:1989 + MU 871:1990	20	ppm
	Metilammina	NIOSH 2010:1994	NIOSH 2010:1994	5	ppm
	Dimetilammina	NIOSH 2010:1994	NIOSH 2010:1994	5	ppm
	Acido acetico	NIOSH 1603:1994	NIOSH 1603:1994	20	ppm
	Acido butirrico	IL065 rev02 2008	IL065 rev02 2008	20	ppm
	Acido valerianico	IL065 rev02 2008	IL065 rev02 2008	20	ppm

(*) Analisi da effettuare su un campione di aria prelevato lungo la direttrice principale del vento dominante al momento del campionamento, a monte e a valle della discarica ed a monte e a valle dell'impianto

(**) E' in corso la verifica per gli adempimenti alla Legge Regionale n.23/2015, di cui si riserva la presentazione della apposita relazione.

Allegato C

DOCUMENTO DI APPLICAZIONE DELLE BAT

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.R.L.

D.Lgs. n. 152/06

Autorizzazione Integrata Ambientale

RELAZIONE sullo STATO di APPLICAZIONE delle BAT

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.r.l.

Maggio 2015

Ing. Carmine Carella

1. Premessa

La seguente relazione è da considerarsi ad integrazione della "*Relazione di Adeguamento alle Migliori Tecnologie Disponibili (MTD)*" a firma dell'ing. Carmine Carella e consegnata come integrazione alla pratica di Aggiornamento AIA richiesta dal Servizio Ecologia – Ufficio Grandi Impianti della Regione Puglia.

L'impianto in oggetto è un impianto complesso per il trattamento dei rifiuti solidi urbani destinato alla preparazione del materiale da inviare ad un impianto di produzione di CDR (impianto di piano), pertanto le Migliori Tecniche Disponibili riferibili all'impianto sono quelle riportate nel D.M.A. del 29 gennaio 2007 relativamente al punto 5) *Gestione dei Rifiuti – Linee Guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle Migliori Tecniche Disponibili per gli impianti di selezione, produzione CDR e trattamento di apparecchiature elettriche ed elettroniche dismesse*.

In particolare si è fatto riferimento ai seguenti punti del documento allegato al D.M.A. 29 gennaio 2007, per quanto concerne l'impianto complesso di trattamento dei rifiuti urbani:

- **punto D** (che descrive i processi e le tecnologie di selezione, produzione CDR, trattamento delle apparecchiature elettriche ed elettroniche) in particolare i seguenti sottopunti:
  - ***punto D.5.3*** dove sono riportati i processi di produzione di combustibile da rifiuti indifferenziati tramite processo di bioessicazione/biostabilizzazione; lo stato di applicazione è riportato nelle tabelle seguenti.
  - ***Punto D.3.1 – Stoccaggio***
  - ***punto D.7.2*** dove è riportata la descrizione delle tecnologie disponibili per la produzione di combustibili da rifiuti; si veda la Relazione di Adeguamento alle Migliori Tecnologie Disponibili (MT)" a firma dell'ing. Carmine Carella.

- **punto E** (che riporta i concetti generali sulla scelta delle Migliori Tecnologie di settore) in particolare i seguenti sottopunti:
  - ***punto E.4*** dove sono riportate le Migliori Tecniche e tecnologie degli impianti di selezione e produzione di combustibile da rifiuti; lo stato di applicazione è riportato nelle tabelle seguenti.
  - ***punto E.6*** dove sono riportate le Migliori tecniche di gestione degli impianti di selezione, produzione CDR e trattamento RAEE

IMPIANTO COMPLESSO

Punto D.5.3 – Produzione di combustibile da rifiuti indifferenziati tramite processo di bioessicazione/biostabilizzazione

Produzione di combustibile al elevato P.C.I. da rifiuti indifferenziati ottenuta tramite processo di bioessiccazione, che consiste nel produrre la reazione di fermentazione della parte organica insieme con gli altri rifiut. Il riscaldamento della massa e una intensa aerazione provocano una biostabilizzazione/essiccazione non solo della frazione umida ma anche di altre frazioni come carta, legno, tessili, plastica.

MTD Descrizione	Stato di Applicazione	NOTE
Caratteristiche del processo		
La perdita di massa dovuta all'ossidazione della frazione umida ed all'essiccazione delle altre frazioni è di circa il 25%	Applicata	-
il Potere Calorifico Inferiore del materiale che si ottiene dopo almeno 14 giorni di permanenza nel reattore è circa 15.000 KJ/Kg	Applicata	Il tempo di permanenza dei rifiuti indifferenziati nei biotunnel è di 10-12 giorni come da autorizzazione
stabilità biologica, determinata con metodi respirometrici (Indice di Respirazione Dinamico – IRD), il parametro di riferimento del materiale bioessiccato non raffinato si assume non superiore a 700 mgO_2 x Kg SV^{-1} h^{-1}	Applicata	Il valore per l'IRD del rifiuto biostabilizzato maturo (RBM) dalla normativa regionale non deve essere superiore a 400 mgO_2 x Kg SV^{-1} h^{-1}.
Descrizione del processo		
Scarico in fossa	Non applicata	Lo scarico del rifiuto in ingresso avviene a pavimento in apposita area attrezzata chiusa perché lo scarico in fossa è fonte di cattivi odori (essendo difficile la pulizia e manutenzione)
Triturazione primaria	Applicata	-
Biostabilizzazione o bioessiccazione dell'intera massa in reattore o biotunnel o biocella con aereazione forzata. Tempo di permanenza 7-14 gg	Applicata	Biostabilizzazione in biotunnel per un tempo di 10-12 gg
Vagliatura primaria	Applicata	Vagliatura con vaglio rotante a sezione ottagonale
Deferrizzazione primaria	Applicata	Elettromagnete
Deferrizzazione secondaria	Applicata	Magnete permanente
Triturazione secondaria	Non Applicabile	Questa operazione è comunque effettuata nell'impianto di piano per la produzione CDR/CSS dove viene conferita la Frazione secca prodotta nell'impianto in oggetto
Separazione aeraulica degli inerti e altri materiali ad elevata densità	Non Applicabile	Questa operazione è comunque effettuata nell'impianto di piano per la produzione CDR/CSS dove viene conferita la Frazione secca prodotta nell'impianto in

		oggetto
Asportazione metalli ferrosi	Applicata	-
Addensamento o pellettizzazione o semplice pressatura a secondo del tipo di alimentazione del forno di destinazione	Applicata	Pressatura e filmatura della FSC prodotta o in alternativa scarico del materiale sfuso
Trattamento degli scarti (da vagliatura e da selezione aeraulica) per recuperare inerti o metalli	Sarà applicata per ottemperare al D.Lgs 36/03 art.6 comma 1 punto p)	Come è noto vi è la deroga allo smaltimento del RBD con potere calorifico > 13000 Kj fino al 31 dicembre 20013

Punto E.4 – Migliori Tecniche e tecnologie Disponibili degli impianti di selezione e produzione combustibile da rifiuti		
MTD Descrizione	**Stato di Applicazione**	**NOTE**
Punto E.4.1 – Configurazioni di base degli impianti		
Presenza di una zona separata per la ricezione e l'accumulo temporaneo dei rifiuti in ingresso	Applicata	-
Presenza di una zona separata per il trattamento	Applicata	-
Presenza di una zona separata per lo stoccaggio dei materiali trattati ed il carico su mezzi in uscita	Applicata	-
Punto E.4.2 – Ricezione e stoccaggio		
Le zone di ricezione e tutte le aree di stoccaggio di matrici ad elevata putrescibilità devono essere: – realizzate al chiuso – dotate di pavimento in calcestruzzo impermeabilizzato – dotate di opportuni sistemi di aspirazione e trattamento dell'aria esausta – dotate di sistema di raccolta degli eventuali percolati	Applicata	-
Le zone di ricezione e tutte le aree di stoccaggio di rifiuti a bassa putrescibilità devono essere: – realizzate almeno sotto tettoia o all'aperto in cassoni chiusi – dotate di pavimento in asfalto o calcestruzzo – dotate di sistema di raccolta delle acque di lavaggio delle aree stesse	Applicata	-
Tutte le aree di stoccaggio, nelle quali sia prevista la presenza non episodica di operatori, devono essere realizzate in modo tale da essere facilmente lavabili	Applicata	-
Tutte le aree di stoccaggio temporaneo (non a scopo di processo biologico) di rifiuti ad elevata putrescibilità, nelle quali sia prevista la presenza non episodica di operatori, devono essere liberate e	Applicata	-

lavate con adeguata frequenza		
Punto E.4.3 - Movimentazioni		
Qualora la movimentazione dei rifiuti sia eseguita da un operatore su pala meccanica, ragno o gru ponte, la cabina di manovra della macchina deve essere dotata di climatizzatore e di un sistema di filtrazione adeguato alle tipologie di rifiuti da movimentare	Applicata	-
In caso di movimentazione di rifiuti ad elevata putrescibilità con pala gommata o ragno, tutte le aree di manovra devono essere realizzate in calcestruzzo corazzato	Applicata	-
Punto E.4.4 - Modalità di realizzazione dei sistemi di selezione		
Tutte le linee di selezione meccanica devono essere realizzate: – all'interno di capannone chiuso – in aree dotate di sistemi di copertura	Applicata	-
Le linee di selezione realizzate al chiuso devono essere dotate di un impianto di aspirazione di polveri e/o odori	Applicata	Sistema di aspirazione con cappe e carter di chiusura per i nastri
Tutte le superfici su cui sono posizionate le macchine di trattamento meccanico devono essere dotate di adeguata pavimentazione impermeabilizzata e di sistema di raccolta delle acque di lavaggio	Applicata	-
Gli impianti di selezione meccanica devono essere realizzati in modo da ridurre al minimo la presenza continuativa di operatori all'interno delle aree di trattamento; a tale scopo devono essere previsti sistemi di controllo remoto degli impianti (da sala controllo).	Applicata	Non sono presenti sistemi di pesatura automatica sull'alimentazione e sulle uscite dei materiali perché non necessari. E' presente una pesa nella sezione di ingresso all'impianto.
Negli impianti di selezione deve essere esclusa qualsiasi operazione di cernita manuale su RU tal quali o frazioni residue dopo raccolta differenziata	Applicata	-
Punto E.4.5 - Tecniche da considerare nella preparazione del combustibile dei rifiuti		
Separazione aeraulica	Non Applicabile	Questa operazione è comunque effettuata nell'impianto di piano per la produzione CDR/CSS dove viene conferita la Frazione secca prodotta nell'impianto in oggetto
Separazione magnetica	Applicata	Installazione in linea con il nastro di trasporto rifiuto
Separazione metalli non ferrosi	Applicata	Installazione separatore a correnti parassite (ECS)

Vagli rotanti	Applicata	Regolazione velocità di rotazione, sezione ottagonale
Punto E.4.6 - Monitoraggio del funzionamento delle macchine e programmazione della manutenzione		
Presenza di sistemi di ingrassaggio e lubrificazione automatici o centralizzati	Applicata	Ingrassatori
Presenza di cuscinetti autolubrificanti	Applicata	-
Contatori ore di funzionamento, per la programmazione degli interventi di manutenzione	Applicata	-
Pulsantiere locali per azionamento manuale delle macchine durante le manutenzioni	Applicata	-
Possibilità di accesso in tutte le zone con mezzi di sollevamento per interventi di modifica o manutenzione	Applicata	-
Punto E.4.7 – Accorgimenti per limitare la diffusione di rifiuti negli ambienti di lavoro		
Negli impianti di selezione devono essere previsti accorgimenti in grado di impedire la fuoriuscita dei rifiuti dai nastri e dalle macchine di trattamento per mantenere la pulizia degli impianti; a tale scopo occorre mettere in opera: – nastri trasportatori ampiamente dimensionati dal punto di vista volumetrico – pulitori sulle testate dei trasportatori e nastrini pulitori al di sotto dei trasportatori – carterizzazioni – cassonetti di raccolta dei materiali di trascinamento in corrispondenza delle testate posteriori o dei rulli di ritorno – strutture metalliche di supporto delle macchine tali da permettere il passaggio di macchine di pulizia dei pavimenti.	Applicata	Il nastrino pulitore è presente sui principali nastri trasportatori, tutti gli altri nastri sono invece dotati di pulitori
Punto E.4.8 – Limitazione delle emissioni		
Limitazione delle emissioni di polveri		
Devono essere previsti: – ricambi d'aria degli ambienti chiusi in cui si svolgono le operazioni di trattamento – sistemi di aspirazione concentrata (cappe, tramogge, ecc)	Applicata	-
Deve essere assicurato un numero di ricambi d'aria adeguato all'intensità delle emissioni ed alla presenza degli operatori all'interno del capannone, variabile da 1 a 4	Applicata	Il sistema di aspirazione realizzato prevede n.4 ricambi d'aria
L'aria aspirata da entrambi i sistemi deve essere trattata con filtri a tessuto aventi caratteristiche tali da assicurare un'efficienza pari ad almeno il 98%	Applicata	-

delle emissioni in ingresso.		
Va inoltre prevista: – la pulizia automatica delle maniche – l'evacuazione delle polveri tramite contenitori a tenuta – la caratterizzazione delle polveri raccolte al fine di individuare le modalità di smaltimento	Applicata	-
Mettere in atto un piano dettagliato relativo alla gestione degli odori che indichi: – le più importanti attività che producono odori e le sorgenti di odore – le rilevazioni ambientali eseguite e le tecniche utilizzate per controllare le emissione odorose – le operazioni eseguite per valutare l'esposizione agli odori dei diversi recettori – i risultati dei monitoraggi e dei reclami ricevuti – le azioni da intraprendere in caso di eventi anormali o di condizioni che possono generare problemi di odori – i sistemi utilizzati per ridurre le emissioni osmogene – i criteri, le modalità ed i sistemi utilizzati nella fase di accettazione di specifici flussi di rifiuti	Da applicare	E' in corso lo studio di una procedura affidata ad un società esterna all'uopo specializzata per verificare altresì l'ottemperanza alla nuova legge regionale sulle emissioni odorigene a modifica della L.R. n.7/1999
Limitazione delle emissioni odorose		
In impianti di selezione meccanica secco-umido su rifiuti urbani tal quali o dopo raccolta differenziata. In questo caso l'aria aspirata può essere trattata con gli stessi presidi ambientali usati per il trattamento dell'aria estratta dai locali dove avviene la stabilizzazione delle sostanze organiche, in particolare scrubber ad umido e filtri biologici	Applicata	Utilizzo di un biofiltro
Occorre tenere il filtro biologico in buone condizioni di funzionamento e di manutenzione. A tal fine: – l'aria che arriva al biofiltro deve essere molto umida – il particolato deve essere rimosso – i gas devono essere raffreddati alla temperatura ottimale per l'attività biologica – si deve controllare giornalmente la temperatura del gas uscente e la pressione all'ingresso del filtro – il contenuto di umidità del filtro deve essere regolarmente controllato – deve essere presente un allarme di bassa temperatura che può danneggiare il filtro e la popolazione microbica – il mezzo filtrante deve essere supportato in modo da permettere un facile e regolare passaggio	Applicata	-

dell'aria senza perdite di carico – il mezzo deve essere rimosso quando inizia a disintegrarsi, impedendo il passaggio dell'aria		
Limitazione delle emissioni liquide		
Gli impianti devono essere dotati di un sistema di raccolta delle acque di scarico in cui sono distinte – la raccolta ed il trattamento delle acque di processo – la raccolta ed il trattamento delle acque sanitarie – la raccolta ed il trattamento delle acque di prima pioggia – la raccolta ed il trattamento o il recupero delle acque meteoriche	Applicata	Nell'impianto è prevista soltanto la raccolta separata delle acque poiché il trattamento è affidato ad impianti esterni (escluso le acque meteoriche eccedenti la prima pioggia)
In ogni caso deve essere valutata la possibilità di riutilizzo delle acque	Applicata	È in corso la valutazione dell'utilizzo per uso irriguo le acque di seconda pioggia trattate
Le acque di lavaggio delle aree di accumulo di rifiuto e le acque di processo (percolati) devono essere raccolte in un sistema fognario indipendente dalle acque meteoriche ed inviate a depurazione in loco o ad opportuni serbatoi o vasche di stoccaggio temporaneo, provvisti di contenimento a norma di legge, per il successivo invio ad impianto di depurazione centralizzato	Applicata	-
Le acque di prima pioggia cadenti sulle superfici coperte, scoperte e impermeabilizzate all'interno della recinzione dell'impianto devono essere raccolte in apposite vasche e inviate a depurazione dopo analisi del tipo di inquinanti contenuti	Applicata	-
Accorgimenti gestionali da seguire sono: – considerare la possibilità di trattamento in impianti centralizzati esistenti nel territorio dell'impianto – introdurre specifici controlli e misure per aumentare l'affidabilità dell'abbattimento negli impianti degli inquinanti – introdurre un sistema di monitoraggio degli impianti e di registrazione dei dati – avere un sistema automatico di raccolta delle acque di prima pioggia – verificare periodicamente la tenuta delle impermeabilizzazione dei serbatoi, delle biocelle e dei biotunnel, la continuità dei pavimenti in cemento etc.	Applicata	Istruzione specifica
Prevenzione della produzione dei rifiuti		
La gestione deve comunque conformarsi alle normative in vigore; è bene tenere presente che si	Applicata	-

deve identificare, caratterizzare e quantificare ciascun flusso di rifiuti che si genera nell'impianto e che deve essere rimosso dall'installazione. Individuare quindi il sistema di gestione di ogni tipo di rifiuto, indicando i possibili recuperi, tenere in ordine i documenti che indicano come, dove, quando il rifiuto è stato recuperato o smaltito.		
Limitazioni nella produzione dei rumori		
È necessario preliminarmente individuare le principali sorgenti di rumori e vibrazioni (comprese sorgenti casuali) e le più vicine posizioni sensibili al rumore. Al fine di limitare i rumori è necessario acquisire, per ogni sorgente principale di rumore, le seguenti informazioni: – posizione della macchina nella planimetria dell'impianto – funzionamento – ore di funzionamento – tipo di rumore – contributo al rumore complessivo dell'ambiente	Applicata	-
È anche necessario eseguire campagne di misure e mappare i livelli di rumore nell'ambiente.	Applicata	-
Tutte le macchine devono essere messe a norma e devono essere dotate di sistemi di abbattimento dei rumori, i particolare i trituratori primari. I livelli sonori medi sulle 8 ore del turno di lavoro non devono superare gli 80 dB(A) misurate alla quota di 1,6 m dal suolo a distanza di 1 m da ogni apparecchiatura.	Applicata	-
Le macchine che superano i limiti previsti dalle norme devono essere insonorizzate. All'esterno dei capannoni devono essere verificati i livelli di rumore inferiori a quelli ammessi dalla zonizzazione comunale, normalmente inferiori a 60 dB.	Applicata	-
Limitazioni delle infestazioni		
La gestione dell'impianto deve prevedere campagne di disinfezione e disinfestazione con frequenza adeguata all'incidenza dei casi riscontrata.	Applicata	-
Possono essere previsti sistemi automatici di disinfezione e/o disinfestazione, nelle ore notturne, con irrorazione di prodotti abbattenti per insetti, in particolare sulle aree di ricezione e sulle fosse rifiuti. Occorre comunque verificare che i prodotti usati non compromettano la qualità dei prodotti recuperati	Applicata	-
Possono essere, inoltre, usati dispositivi di cattura e distruzione degli insetti (di tipo a scarica elettrica o	Applicata	-

altri) usati secondo le norme di sicurezza.		

Punto E.6 – Migliori tecniche di gestione degli impianti di selezione, produzione CDR e trattamento RAEE		
MTD Descrizione	**Stato di Applicazione**	**NOTE**
Nelle procedure operative di gestione e di manutenzione, il criterio guida deve essere quello di minimizzare il contatto diretto degli operatori con i rifiuti, la loro permanenza in ambienti in cui sono presenti polveri e/o sostanze potenzialmente dannose per la salute, le operazioni di interveneto manuale sulle macchine ed apparati tecnologici	Applicata	-
Punto E.6.1 – Piano di gestione operativa		
In fase di esercizio gli impianti di selezione, produzione CDR e trattamento RAEE devono disporre di un piano di gestione operativa che individui le modalità e le procedure necessarie a garantire un elevato grado di protezione sia dell'ambiente che degli operatori presenti sull'impianto. In particolare il piano di gestione deve contenere: – procedure di accettazione dei rifiuti da trattare – tempi e modalità di stoccaggio dei rifiuti, tal quali ed a fine trattamento, e dei reagenti – criteri e modalità di miscelazione ed omogeneizzazione dei rifiuti da trattare – procedure di certificazione dei rifiuti trattati ai fini dello smaltimento o recupero – procedure di monitoraggio e di controllo del processo di trattamento, dei sistemi di protezione ambientale e dei dispositivi di sicurezza installati – procedure di ripristino ambientale dopo la chiusura dell'impianto in relazione alla destinazione urbanistica dell'area	Applicata	-
Controllo dei rifiuti in ingresso, attraverso la verifica e la corretta compilazione dei documenti di accompagnamento e la loro conformità alla tipologia di rifiuti conferiti mediante controllo visivo	Applicata	-
In conduttore dell'impianto deve sorvegliare il rispetto, da parte del trasportatore, delle norme di sicurezza, dei segnali di percorso e delle accortezze per eliminare i rischi di rilasci e perdite di rifiuti; in fase di scarico, inoltre, gli eventuali materiali non conformi devono essere depositati in area dedicata	Applicata	-
Tramite il piano di gestione operativa si deve ottenere: – garantire l'alimentazione delle linee di trattamento, il corretto funzionamento delle	Applicata	-

macchine, la prontezza degli interventi in caso di guasto – prevedere i possibili rischi per la sicurezza dei lavoratori e per l'ambiente in seguito a cattivo funzionamento, difficoltà al trattamento dei rifiuti – realizzare tutti i possibili recuperi di materiale e risparmi di energia e materie di consumo – eseguire le operazioni di gestione e manutenzione in modo da minimizzare il contatto diretto degli operatori con i rifiuti, la loro permanenza in ambienti in cui sono presenti polveri e/o sostanteze potenzialmente dannose per la salute, le operazioni di intervento manuale sulle macchine ed apparati tecnologici – eseguire il controllo delle apparecchiature di difesa e monitoraggio ambientale relative in particolare alle emissioni – garantire la raccolta e la validazione dei dati, la predisposizione delle comunicazioni agli enti di controllo e al pubblico – attuare un controllo di gestione che permetta di verificare gli indici di rendimento dell'impianto in relazione agli obiettivi di progetto		
Tabelle che individuano in via generalizzata ed a titolo esemplificativo fasi e tipi di controllo per una linea di produzione CDR		
Stoccaggio rifiuti I rifiuti urbani indifferenziati vengono scaricati nell'area dedicata (stoccaggio su pavimento a raso o in fossa), L'operatore prima delle successive lavorazioni deve assicurare che tra i rifiuti in ingresso non vi siano materiali indesiderati; qualora tali materiali fossero presenti deve provvedere a rimuoverli e a depositarli in apposita area. Il controllo del prodotto è di tipo visivo. L'area di stoccaggio è mantenuta in depressione mediante aspirazione d'aria con un numero minimo di 3 ricambi per ora. L'operatore deve verificare il funzionamento del sistema di aspirazione della zona di stoccaggio del materiale. In caso di necessità è opportuno prevedere la possibilità di intervenire sulle portate aspirate. L'alimentazione delle linee di processo è effettuato mediante sistemi su carroponte o con ala meccanica.	Applicata	-
Triturazione I rifiuti vengono movimentati dall'area di stoccaggio fino al trituratore-aprisacco; qualora per la movimentazione venga utilizzato un nastro a velocità variabile l'operatore deve regolare adeguatamente la portata e controllare la lavorazione. Il trituratore lacera i sacchi pieni e tritura il materiale in essi contenuto. Il trituratore deve essere dotato di sistemi automatici di arresto e eventuale eliminazione dei materiali intriturabili.	Applicata	-

Vagliatura Effettuata la triturazione il materiale viene movimentato fino al vaglio. Il vaglio dà origine a due differenti flussi di materiali: frazione umida a prevalente matrice organica; frazione secca (sovvallo). Tali flussi vengono poi movimentati fino all'area di caricamento o di ulteriore trasformazione. L'operatore controlla l'eventuale ostruzione dei fori del vaglio. E' opportuno prevedere la possibilità di estrarre (mediante ulteriore vaglio o utilizzo di vagli a più sezioni con differente foratura anche materiali fini Q < 20 mm	Applicata	È utilizzato un vaglio rotante a sezione ottagonale che aumenta l'efficienza di selezione.
Deferrizzazione Mediante separatore magnetico la frazione secca e quella umida vengono stoccaggio materiali private della loro componente ferrosa, che viene raccolta in un apposito volume ferrosi e di stoccaggio. L'operatore deve controllare giornalmente il livello di caricamento per riempimento dello stoccaggio e, qualora sia pieno, provvedere a mandare il riutilizzo materiale a recupero.	Applicata	-
FRAZIONE UMIDA **Smaltimento** Nel caso in cui la frazione umida deferrizzata sia direttamente caricata su camion per il conferimento agli impianti di smaltimento, l'operatore deve controllare che in fase di caricamento non vi sia dispersione di materiale nell'area circostante; qualora questo accada deve provvedere alla pulizia dell'area interessata. **Stabilizzazione** La frazione umida deferrizzata può essere sottoposta a biossidazione accelerata	Applicata	-
Caricamento La frazione secca deferrizzata (sovvallo CDR) viene caricata su camion. L'operatore deve controllare che in fase di caricamento non vi sia dispersione di materiale nell'area circostante; qualora questo accada deve provvedere alla pulizia dell'area interessata.	Applicata	-
Asportazione metalli non magnetici Mediante dispositivo a correnti indotte vengono asportati metalli non ferrosi (alluminio, rame soprattutto) dal sovvallo secco che viene raccolto in un apposito volume di stoccaggio. L'operatore deve controllare giornalmente il livello di riempimento dello stoccaggio e qualora sia pieno provvedere a mandare il materiale a recupero	Applicata	-
Triturazione secondaria Il rifiuto viene ridotto in pezzatura inferiore a 100 mm tramite raffinatore. L'operatore deve controllare la produzione della macchina e intervenire quando questa si blocca per la presenza di rifiuti intriturabili.	Non Applicabile	Questa operazione è comunque effettuata nell'impianto di piano per la produzione CDR/CSS dove viene conferita la Frazione secca prodotta nell'impianto in oggetto

Separazione aeraulica Mediante un separatore aeraulico vengono asportati dal sovvallo secco oggetti pesanti e ad elevata densità. L'operatore deve controllare la messa a punto della macchina, il livello di riempimento dello stoccaggio e qualora sia pieno provvedere a mandare il materiale a scarto.	Non Applicabile	Questa operazione è comunque effettuata nell'impianto di piano per la produzione CDR/CSS dove viene conferita la Frazione secca prodotta nell'impianto in oggetto
Pressatura del fluff Il fluff può essere pressato in balle legate con reggette o con fili di plastica per la spedizione a distanza. L'operatore deve verificare che la pressa sia alimentata correttamente e controllare la dimensione e la tenuta delle balle. Le balle confezionate sono movimentate da una macchina e stoccate in attesa della spedizione. Lo stoccaggio non deve superare la quantità consentita.	Applicata	La pressatura riguarda la FSC da avviare alla produzione di CDR/CSS È utilizzata una pressa con legatura con filo d'acciaio. La macchina è capace di funzionare anche con filo di plastica. Le balle pressate e legate sono poi filmate
Addensamento o pellettizzazione In alternativa alla pressatura il fluff può essere addensato o pellettizzato in pellettizzazione cilindri o mattoncini. L'operatore deve verificare che la produzione sia conforme come pressatura e dimensioni dei materiali alle specifiche. Deve inoltre prendere i campioni necessari per il controllo di qualità del CDR. In caso di blocco della macchina deve essere verificata la causa ed eventualmente modificato il ciclo di produzione.	Non applicata	Verrà applicata in caso di specifiche richieste della centrale che utilizza il combustibile per impiego energetico
Disinfestazione Deve essere previsto un idoneo programma di disinfestazione per l'eliminazione di eventuali mosche, ratti o altri animali.	Applicata	-
Acque di percolazione Le acque di percolazione provenienti dalla zona di stoccaggio del materiale in lavorazione devono essere convogliate mediante apposita rete nella vasca di raccolta del percolato. Successivamente devono essere inviate ad impianti di depurazione mediante autobotte o trattate in sito. Deve essere monitorato normalmente il livello di riempimento del sistema di accumulo.	Applicata	-
Controllo odori Nell'area dove viene effettuato il processo di selezione meccanica deve essere installato un sistema di aspirazione che provveda a ricambiare l'aria; l'aspirazione dall'interno deve garantire. inoltre, la necessaria depressione per evitare la propagazione dei cattivi odori verso l'esterno. L'operatore deve verificare il funzionamento del ventilatore. L'aria estratta viene mandata al biofiltro e all'eventuale torre di lavaggio per essere depurata. L'operatore deve provvedere ad un'accurata manutenzione del biofiltro garantendone il necessario rado di umidità.	Applicata	Utilizzazione di biofiltro
Controllo gas di scarico e rumore L'operatore deve provvedere a far tenere accesi i	Applicata	-

motori dei mezzi in lavorazione e scarico per il temo strettamente necessario,		
Punto E.6.2 – Piano di gestione operativa		
Predisposizione ed adozione di un programma di sorveglianza e controllo, previsto, peraltro, in alcune leggi regionali a carico di tutti gli impianti di gestione dei rifiuti finalizzato a garantire che: – tutte le sezioni impiantistiche assolvano alle funzioni per le quali sono progettate in tutte le condizioni operative previste – vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente ed i disagi per la popolazione – venga assicurato un tempestivo intervento in caso di incidenti ed adottate procedure/ sistemi che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo – venga garantito l'addestramento costante del personale impiegato nella gestione – venga garantito alle autorità competenti ed al pubblico l'accesso ai principali dati di funzionamento, ai dati relativi alle emissioni, ai rifiuti prodotti, nonché alle altre informazioni sulla manutenzione e controllo, inclusi gli aspetti legati alla sicurezza – vengano adottate tutte le misure per prevenire rilasci e/o fughe di sostanze inquinanti	Applicata	-
Il controllo e la sorveglianza dovrebbero essere condotti avvalendosi di personale qualificato ed indipendente ed i prelievi e le analisi previste per garantire il rispetto dei limiti alle emissioni, indicate nei documenti autorizzativi, dovrebbero essere effettuati da laboratori competenti, preferibilmente indipendenti, operanti in regime di qualità secondo le norme della famiglia ISO 9000 per le specifiche determinazioni indicate nel provvedimento autorizzativo.	Applicata	-
Punto E.6.3 – Strumenti di gestione ambientale		
Personale La responsabilità della gestione dell'impianto di trattamento deve essere affidata ad una persona competente, tutto il personale deve essere adeguatamente addestrato	Applicata	-
Benchmarking Risulta opportuno analizzare e confrontare, con cadenza periodica, i processi, i metodi adottati e i risultati raggiunti, sia economici che ambientali, con quelli di altri impianti e organizzazioni che effettuano le stesse attività.	Applicata	-
Certificazione Le attività connesse con la gestione dell'impianto e		

le varie procedure operative che le regolamentano devono far parte di un apposito manuale di gestione al quale il gestore dell'impianto dovrà attenersi. Vanno promosse le azioni relative all'adozione di sistemi di gestione ambientale (EMAS), nonché di certificazione ambientale (ISO 14090) e soprattutto l'adesione al sistema EMAS.	Applicata	La società è registrata ISO 14001 n. EMS-5307/S con scadenza 28.01.2017
Sistemi di supervisione e controllo Per gli impianti che trattano elevate quantità di rifiuti, tutti i sistemi, gli apparati e le apparecchiature costituenti l'impianto devono essere sottoposti ad un efficiente ed affidabile sistema di supervisione e controllo che ne consenta la gestione in automatico.	Applicata	-
Comunicazione e consapevolezza pubblica E' necessaria la predisposizione di un programma di comunicazione periodica cha preveda: – la diffusione periodica di rapporti ambientali; – la comunicazione periodica a mezzo stampa locale; – la distribuzione di materiale informativo; – l'apertura degli impianti per le visite del pubblico; – - la diffusione periodica dei dati sulla gestione dell'impianto,	In fase di applicazione	La società ha deciso di dotarsi di un piano di comunicazione sociale ed ambientale
Punto E.6.4 – Aspetti di pianificazione e gestione		
Trasporti e collegamento al sistema viario Deve essere garantito un collegamento viario idoneo al transito dei mezzi per il conferimento dei rifiuti e per l'allontanamento dei residui. Il conferimento dei rifiuti mediante ferrovia, se fattibile dal punto di vista tecnico-economico, è da privilegiare. Al fine di ridurre i costi di trasporto e l'impatto sull'ambiente è necessario prevedere l'impiego di autocarri con la massima portata utile, di conseguenza è necessario verificare la disponibilità di strade adeguate.	Applicata	-

Punto D.3.1 – Stoccaggio *D.M.A. del 29 gennaio 2007 – 5)Gestione dei Rifiuti – Linee Guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle Migliori Tecniche Disponibili per gli impianti di Trattamento Meccanico Biologico*		
MTD **Descrizione**	**Stato di Applicazione**	**NOTE**
Nelle fasi di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti nel caso di trattamento meccanico-biologico, occorre assicurare:		
Utilizzo di fosse di ricezione o di serbatoi di	Applicata in parte	La funzione di equalizzazione è affidata alla gestione dei rifiuti

equalizzazione		in ingresso tramite pala gommata ed alla grande tramoggia del trituratore primario
Il funzionamento nell'area di stoccaggio chiusa di un impianto di estrazione aria con un tasso di ricambio di 3-4 volumi di aria/h	Applicata	L'intero impianto, e quindi le sue sezioni, è dotato di un sistema di aspirazione dell'aria dimensionato complessivamente per garantire il ricambio di n.4 volumi d'aria per ora, in tutte le sezioni.
Purificazione dell'aria esausta e suo riutilizzo	Applicata	L'aria di processo è parzialmente ricircolata all'interno delle stesse biocelle per manterene le condizioni di temperatura e umidità. L'aria esausta è invece avviata ad un biofiltro prima di essere rilasciata.
Utilizzo di superfici e apparecchiature di lavoro facili da pulire	Applicata	
Minimizzare i tempi di stoccaggio dei rifiuti nella zona di consegna	Applicata	A meno di problemi tecnici, l'area conferimento dei rifiuti in ingresso è svuotata ogni giorni per essere avviata alle lavorazioni successive
Pulire regolarmente il pavimento dell'area stoccaggio	Applicata	
Pulire i nastri trasportatori e tutti gli altri macchinari almeno una volta la settimana	Applicata	
Impiego combinato di porte ad alzata rapida e automatica riducendo al minimo i tempi di apertura	Applicata	Sono presenti dei portoni ad alzata rapida per l'ingresso nel capannone di ricezione con opportuni sistemi automatici di apertura/chiusura.
Responsabilizzazione dello staff preposto alla disciplina del flusso di veicoli nell'area di ingresso	Applicata	
Installazione di serrande d'aria che creano uno sbarramento all'aria circostante verso la porta di apertura	Non Applicata	La presenza di flussi d'aria nelle sezioni di ingresso rischierebbe di creare un ambiente di lavoro più polveroso (rendendo più difficile il deposito delle polveri) e inoltre c'è il rischio di alterare l'intero bilancio dell'aria dell'impianto
Facilitare il deposito delle polveri	Applicata	In contrasto con il punto precedente
Prevedere l'aspirazione in prossimità dei punti di estrazione e nella zona di accesso, con conseguente	Applicata	L'intero sistema di aspirazione delle arie prevede una linea di

depolverizzazione		aspirazione dell'aria attraverso cappe di aspirazione, installate nei punti di maggiore produzione di polveri, per la successiva depoverazione con filtro a maniche.
Applicare una copertura al nastro trasportatore	Non Applicabile	La presenza di copertura sui nastri trasportatori renderebbe più lunghe le attività di manutenzione e di piccolo intervento con rischio di aumentare i tempi di fermo-impianto
Pulire regolarmente le zone di stoccaggio, i pavimenti e le vie di traffico	Applicata	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE 2 luglio 2015, n. 11

Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre S.u.r.l." -Procedura di Riesame AIA rilasciata con DCD n. 38/2007 e smi dell'Impianto complesso di Gestione di RSU ubicato nel Comune di Ugento, loc. Burgesi. D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., art 29 octies.

L'anno **2015** addì **2** del mese di **luglio** in Modugno (BA), presso l'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante "Riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche", con la quale il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha provveduto, tra l'altro, alla ridenominazione dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;

Vista la Determina del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25 del 03/07/2012 con la quale è stato affidato l'incarico al dott. MAESTRI GIUSEPPE di responsabile dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti ora denominato Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale;

Vista la Determina del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 4/2015 con la quale è stato affidato l'incarico ad interim al dott. MAESTRI GIUSEPPE di responsabile dell'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale;

Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 4 del 09/03/2015 di "Delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio AIA, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45".

Visti inoltre:
- il D.Lgs. 152/06 e smi: «*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)*»;
- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "*Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse*";
- il D.M. 24.4.2008, denominato "*Decreto Interministeriale Tariffe*";
- la DGRP n. 1113 del 19/05/2011 "*Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006*";
- la Legge 241/90: "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*";
- l'articolo 35 della L.R. 19/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia*";

- la L.R. 3 del 12 febbraio 2014 "*Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale*";
- il Decreto Legislativo 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS "*Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali*;
- il D.M. Ambiente 29/01/2007, che ha approvato "*Le linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC 5 Gestione dei rifiuti: Impianti di trattamento meccanico biologico*";
- il RR n. 26 del 9 Dicembre 2013 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia*" (attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. 152/06 e smi);
- la L.R. n. 23 del 16 Aprile 2015 "*Modifiche alla legge regionale 22 gennaio 1999, n. 7, come modificata e integrata dalla legge regionale 14 giugno 2007, n. 17*".
- Il Decreto Legislativo n. 36 del 13 gennaio 2003 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" stabilisce requisiti operativi e tecnici per i rifiuti e le discariche, misure, procedure e orientamenti tesi a prevenire o a ridurre il più possibile la ripercussioni negative sull'ambiente, in particolare l'inquinamento delle acque superficiali, delle acque sotterranee, del suolo e dell'atmosfera, e sull'ambiente globale, compreso l'effetto serra, nonché i rischi per la salute umana risultanti dalle discariche di rifiuti, durante l'intero ciclo di vita della discarica.
- Il DM 27/09/2010: "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica" - Abrogazione Dm 3 agosto 2005, stabilisce i criteri e le procedure di ammissibilità dei rifiuti nelle discariche, in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36.

Vista la relazione dell'Ufficio, espletata dal Funzionario Istruttore Dr.ssa Francesca VISICCHIO così formulata:

Ritenuto necessario provvedere, secondo i disposti del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., all'individuazione delle condizioni di esercizio dell'impianto in coerenza con i disposti normativi sopra richiamati tanto al fine di garantire un più elevato livello di protezione dell'ambiente;

vista la domanda e relativa documentazione presentata ai sensi dell'art. 29-*octies* del D.Lgs. 152/06 e smi dalla Società **Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre S.u.r.l.**, pervenuta in data 31.12.2012 e registrata al protocollo della Regione Puglia - Ufficio IPPC/AIA al n. 34 del 03.01.2013, perfezionata con documentazione trasmessa in data 04.02.2013 e registrata al protocollo della Regione Puglia - Ufficio AIA al n. 562 del 05.02.2013 per il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DCD n. 38/2007 e smi per l'impianto di recupero trattamento RSU a servizio dell'ex ATO LE/3 con annessa Discarica dedicata ubicata ad Ugento (LE) in loc. Burgesi;

visto che con nota del 11 febbraio 2013 prot n.664 l'Ufficio ha comunicato l'avvio del procedimento il Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DCD n. 38/2007 e smi per l'impianto di trattamento RSU a servizio dell'ex ATO LE/3 con annessa Discarica dedicata ubicata ad Ugento (LE) in loc. Burgesi;

visto che in data 26 marzo 2013 si è svolta la Conferenza di servizi convocata con la stessa nota di comunicazione di avvio del procedimento prot n.664 del 26 marzo 2013;

preso atto degli esiti della Conferenza di Servizi tenutasi in data 26 marzo 2013 presso l'Ufficio AIA della Regione Puglia, durante la quale, come da verbale in atti nonché in possesso di tutti gli Enti e/o Uffici coinvolti, la conferenza ha chiesto al Gestore chiarimenti e la trasmissione di documentazione integrativa.

visto che in data 09.05.2013 si è svolto il sopralluogo presso l'impianto.

considerato che in data 21.05.2013 (acquisita al prot. al n. 2228 del 22.05.2013) il Gestore ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta in sede di CDS del 26.03.2013;

preso atto degli esiti della Conferenza di Servizi tenutasi in data 08 ottobre 2013 presso l'Ufficio AIA della Regione Puglia, durante la quale, come da verbale in atti nonché in possesso di tutti gli Enti e/o Uffici coinvolti, la conferenza ha chiesto al Gestore chiarimenti e la trasmissione di documentazione integrativa.

considerato che in data 24.10.2013 (acquisita al prot. al n. 4486 del 24.10.2013) il Gestore ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta in sede di CDS del 08.10.2013;

considerato che in data 11.07.2014 l'ufficio con nota prot. n. 2842 ha chiesto al Gestore la trasmissione di ulteriore documentazione integrativa;

considerato che in data 09.09.2014 (acquisita al prot. al n. 3515 del 11.09.2015) il Gestore ha trasmesso parte della documentazione integrativa richiesta in data 11.07.2014, successivamente integrata con ulteriore documentazione trasmessa in data 30.10.2014 (acquisita al prot. al n. 4220 del 30.10.2014), in data 06.11.2014 (acquisita al prot. al n. 4383 del 07.11.2014) ed in data 27.11.2014 (acquisita al prot. al n. 4780 del 28.11.2014)

preso atto degli esiti della Conferenza di Servizi tenutasi in data 01 dicembre 2014 presso l'Ufficio AIA della Regione Puglia, durante la quale, come da verbale in atti nonché in possesso di tutti gli Enti e/o Uffici coinvolti:

1. la conferenza ha chiesto al Gestore chiarimenti e la trasmissione di documentazione integrativa necessaria per chiarire alcuni aspetti emersi in sede di Conferenza.
2. è stato chiarito, così come riportato nella circolare del MATT prot. n. 22295 del 27.10.2014, che l'attività di recupero energetico da biogas proveniente da discarica, in quanto attività connessa alla categoria AIA (Cod. iPPC 5.3.b -1 e 5.4) necessita, per l'esercizio, di analogo titolo autorizzativo;
3. è stato precisato che il procedimento di rinnovo AIA è convertito in procedimento di riesame in linea con quanto riportato nella Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare del 27.10.2014 prot. 0022295, punto 3 lettera b).
4. è stato chiesto al comune di Ugento di fornire chiarimenti in ordine ai contenuti dell'autorizzazione rilasciata dal Comune alla Società Green Energy.

Considerato che Arpa Puglia, rispettivamente con nota del 19.01.2015 acquisita al prot. dell'Ufficio al n. 256 del 21.01.2015 e con nota del 21.05.2015 acquisita al prot. dell'Ufficio al n. 2045 del 22.05.2015 ha fornito i chiarimenti richiesti in sede di CDS del 1 dicembre 2015 alla FSC e alla RBM e ha stabilito i livelli di guardia delle matrice acque sotterranee previsti dal D.Lgs. n. 36/2003 al punto 5.1 allegato 2;

Considerato che il Comune di Ugento non ha fornito i chiarimenti richiesti in sede di CDS del 1 dicembre 2014 in ordine ai contenuti dell'autorizzazione rilasciata alla Società Green Energy.

visto che il Gestore con nota acquisita al protocollo dell'ufficio n. 2203 del 01.06.2015 ha trasmesso il piano di intervento previsto al punto 5.1 dell'allegato 2 al D.Lgs. n. 36/2003 e smi da adottare in caso di raggiungimento dei livelli di guardia stabiliti (Istruzione Operativa - Raggiungimento livelli di guardia - maggio 2015)

visto che con nota prot. n. 2263 del 04.06.2015 l'Ufficio ha chiesto ad Arpa Puglia di esprimere il parere ai sensi dell'art. 29-*quater* comma 6 del D.Lgs. n.152/06 e smi*"per quanto riguarda le modalità di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente". Con la stessa nota è stato chiesto agli enti coinvolti nel procedimento* di esprimere eventuali osservazioni diverse da quelle già espresse in sede di CDS del 1 dicembre 2014.

visto che non è pervenuta alcuna osservazione dagli Enti interessati.

visto che in data 01 luglio 2015 con nota acquisita al protocollo dell'Ufficio al numero 2748 del 01.06.2015 Arpa Puglia ha trasmesso il parere favorevole sia al PMC rev. dicembre 2015 che al piano di intervento.

preso atto che il Gestore è in possesso della certificazione ISO 14001:2004 per l'attività svolta.

preso atto che il gestore con nota del 4 febbraio 2015 ha trasmesso, all'Ufficio del Commissario

Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia, la polizza fideiussoria definitiva a copertura del periodo 31.12.2014 - 31.12.2015.

preso atto che il Gestore ha trasmesso copia della ricevuta del 10.06.1015 del versamento della tariffa istruttoria Ti relativa al procedimento di rilascio dell'AIA, pari a € 28.890,00.

Tutto quanto sopra esposto, si sottopone al Dirigente dell'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale, unitamente all'allegato A per il provvedimento di competenza che riterrà più opportuno adottare.

Il Funzionario Istruttore
Dr.ssa Francesca Visicchio

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE,

Lette e fatte proprie la relazione che precede e l'allegato A che qui si intendono approvati ed integralmente richiamati e trascritti;

Tutto ciò premesso

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

di concludere favorevolmente la procedura di riesame dell' AIA rilasciata con DCD n. 38/2007 e smi dell'Impianto complesso di Gestione di RSU ubicato nel Comune di Ugento, loc. Burgesi. D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., art 29 *octies* (codice attività IPPC 5.3.b -1 e 5.4 All. VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi), alle condizioni e prescrizioni previste secondo tempi e modalità riportate nel presente provvedimento e nel "Documento Tecnico" allegato composto di n.37 (trentasette) facciate.

Di stabilire che:

1. sarà previsto di riesaminare il presente atto qualora si verifichi una delle condizioni di cui all'art. 29-octies del D.lgs. 152/06 e smi;
2. il presente provvedimento ha una validità pari a 12 (dodici) anni;
3. il Documento Tecnico (composto di Allegato A - Allegato B "Piano di Monitoraggio e Controllo" - Allegato C "Parere Arpa Puglia - Dap Lecce" ed Allegato D "Stato di adozione delle BAT" è parte integrante del presente provvedimento;
4. per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011 "*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali*";
5. Il gestore dovrà adeguare l'importo delle garanzie finanziarie alla disciplina nazionale definita dall'emanando Decreto Ministeriale di cui all'art. 195 comma 2 lettera g) e comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e smi.
6. Il gestore è tenuto ad estendere, entro 60 giorni, la validità temporale delle garanzie finanziarie già prestate in favore dell'Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia, adeguandole alla validità della presente AIA - 12 anni, e riportare come soggetto beneficiario la REGIONE PUGLIA.

L'Arpa Puglia - Dipartimento Provinciale di Lecce e la Provincia di Lecce, ognuno nell'ambito delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale da parte del Gestore ivi compresa l'osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento ed allegati tecnici.

L'Arpa Puglia, cui sono demandati i compiti di Autorità di Controllo, accerterà quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione con oneri a carico del Gestore da calcolare con le modalità previste dalla DGRP n. 1113 del 19/05/2011.

di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Rischio Industriale, al Gestore alla Società "**Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre S.u.r.l.,**" con sede legale presso il Comune di Massafra (TA) contrada "Forcellana San Sergio" snc

di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione e di ogni suo successivo aggiornamento, dei dati relativi al monitoraggio ambientale, presso il Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia, presso la Provincia di Lecce e presso il Comune di Ugento;

di dare evidenza del presente provvedimento alla Provincia di Lecce, al Comune di Ugento, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica, all'ARPA Puglia Dap LE, alla ASL competente per territorio, al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, all'OGA di Lecce.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è redatto in unico originale, composto da n. 11 facciate e dell'allegato "Documento Tecnico" che si compone degli Allegati "Allegato A di n. 37 (trentasette) facciate, Allegato B "Piano di monitoraggio e controllo" Dicembre 2014 di n. 59 (cinquantanove) facciate acquisito con nota al prot. n. 532 del 09/02/2015, Allegato C "Parere Arpa Puglia - DAP di LECCE" con nota prot. n. 2748 del 01/07/2015 di n. 2 (due) facciate, Allegato D "Stato di applicazione BAT" - n. 25 (venticinque) facciate, per un totale di 134 (cento trentaquattro) pagine;
b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R n° 161 del 22.02.2008:
   - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
   - nel Portale Ambientale regionale (http://ambiente.regione.puglia.it/)
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
e) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Si attesta che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Dirigente ad interim d'Ufficio
Dott. Giuseppe Maestri

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE
Autorizzazione Integrata Ambientale – Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre Surl– Impianto di Ugento (LE)

Allegato A

all'Autorizzazione Integrata Ambientale della
Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre S.U.R.L.

Sommario

Allegato A

1 IDENTIFICAZIONE IMPIANTO

2 INQUADRAMENTO URBANISTISTICO E TERRITORIALE

3 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ED AUTORIZZATI CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO

4 DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO COMPLESSO

4.1 Area ricezione (R13)

4.2 Pretrattamento (Operazione R12)

4.3 Biostabilizzazione (Operazione R12)

- Descrizione area biostabilizzazione

4.4 Vagliatura (Operazione R12)

4.5 Produzione FSC (Operazione R12)

4.6 Maturazione secondaria (Operazione R12)

4.7 Separazione magnetica (Operazione R12)

4.8 Discarica

5 GESTIONE DEI RIFIUTI

5.1 POTENZIALITÀ IMPINATISTICA

5.2 RIFIUTI AUTORIZZATI IN INGRESSO ALL'ISTALLAZIONE

5.2.1 Linea di biostabilizzazione e selezione
5.2.2 Linea di maturazione secondaria
5.2.3 Discarica di servizio
5.2.4 Discarica con funzione soccorso

5.3 PRESCRIZIONI GENERALI SUL CONFERIMENTO

5.4 PRESCRIZIONI OPERATIVE

5.5 PRESCRIZIONI DI CHIUSURA E POST-CHIUSURA

5.6 GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI

5.6.1 PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

6 EMISSIONI ATMOSFERICHE

6.1 Emissioni convogliate

6.2 Emissioni Diffuse

6.3 RECUPERO ENERGETICO DEL BIOGAS

7 GESTIONE ACQUE

7.1 Approvvigionamento Idrico

7.2 Gestione percolato
7.3 Gestione acque di processo
7.4 Gestione Acque Meteoriche e acque di lavaggio
- Grigliatura;
- Separazione acqua di prima pioggia e seconda pioggia;
- Dissabbiatura e disoleazione acque di seconda pioggia;
- Grigliatura;
- Separazione acqua di prima pioggia e seconda pioggia;
- Dissabbiatura e disoleazione acque di seconda pioggia;
7.4.1 Prescrizioni di carattere generale
7.5 VASCHE DI STOCCAGGIO RIFIUTI LIQUIDI
7.6 Gestione acque reflue civili
7.7 Scarichi Idrici
7.8 Monitoraggio Acque Sotterranee
7.8.1 Prescrizioni
8 EMISSIONI SONORE
9 GESTIONE ALLARMI RADIOMETRICI
9.1 Prescrizioni relative
10 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO
11 ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E CONDIZIONI DI ESERCIZIO
12 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO
12.1 Condizioni relative alla gestione dell'impianto
12.2 Comunicazioni e requisiti di notifica generali
13 RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE
14 PIANO DI DISMISSIONE
15 STATO DI ATTUAZIONE DELLE BAT DI SETTORE

1 IDENTIFICAZIONE IMPIANTO

Figura 1 – Ubicazione sito (Ortofoto 2011)

ATTIVITÀ 1 denominazione	**IMPIANTO COMPLESSO DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI URBANI A SERVIZIO DEL BACINO ATO LE/3 - DISCARICA**			
da compilare per ogni attività IPPC:				
5.4	109.06	38.21		E 38.21
codice IPPC[1]	codice NOSE-P[2]	codiceNACE[3]		codice ISTAT
classificazione IPPC[1]	Gestione rifiuti, discariche che ricevono più di 10 ton/giorno di rifiuti o con una capacità totale> 25.000 t/anno ad esclusione delle discariche per rifiuti inerti.			in esercizio
classificazione NOSE-P[2]	Discariche (smaltimento di rifiuti solidi nel terreno)			stato impianto
classificazione NACE[3]	Smaltimento ed eliminazione di rifiuti			
classificazione ISTAT	Raccolta e smaltimento di rifiuti solidi			Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre
				ragione sociale
Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Taranto n. 60697				

ATTIVITÀ 2 denominazione	**IMPIANTO COMPLESSO DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI URBANI A SERVIZIO DEL BACINO ATO LE/3 LINEA DI SELEZIONE E BIOSTABILIZZAZIONE E PRODUZIONE FSC**

da compilare per ogni attività IPPC:

5.3 b - 1	109.07	38.21	E 38.21
codice IPPC[1]	codice NOSE-P[2]	codiceNACE[3]	codice ISTAT

classificazione IPPC	Impianti di gestione rifiuti mediante una combinazione di operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 75 ton/giorno mediante trattamento biologico.	in esercizio
classificazione NOSE-P	Trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti	stato impianto
classificazione NACE	Smaltimento ed eliminazione di rifiuti	
classificazione ISTAT	Raccolta e smaltimento di rifiuti solidi	Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre
		ragione sociale

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Taranto n. 60697

comune	UGENTO	prov.	LE	CAP	73059
frazione o località	LOCALITA' BURGESI				
via e n. civico					
telefono	0833 958548	fax		e-mail	progettoambientele3@libero.it
coordinate geografiche		18° 12' 52,17"	E	39° 53' 40,37"	N

Sede legale (se diversa da quella dell'impianto)

comune	MASSAFRA	prov.	TA	CAP	74100
frazione o località	CONTRADA FORCELLARA				
via e n. civico	LOCALITÀ SAN SERGIO SNC				
telefono	099 8801566	fax	099 8805708	e-mail	info@cogeam.com
partita IVA	02648840730				

Responsabile legale

nome	ANTONIO	cognome	ALBANESE		
nato a	MASSAFRA	prov. (TA)		il	22/05/1963
residente a	MASSAFRA	prov. (TA)		CAP	74100
via e n. civico	VIA NICOTERA n.9				
telefono	099 8801566	fax	099 8805708	e-mail	antonio.albanese@cisaonline.it
codice fiscale	LBNNTN63E22F027U				

Referente IPPC

nome	CARMINE	cognome	CARELLA		
telefono	333 9536363	fax	080 5657049	e-mail	ingcarminecarella@virgilio.it
indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)	C.da Forcellara-San Sergio snc, 74016 Massafra (TA)				

Superficie complessiva impianto	222.802 m^2
Superficie coperta	7.243 m^2
Superficie piazzali	27.700 m^2
Superficie discarica m^2	89.756 m^2
Superficie impianto rec. Biogas	400 m^2

DISCARICA				
	Volumi(m^3)	Superficie(m2)		
I Settore	140.000			
I Settore	186.000			
I Settore	172.000		Volume residuo (m^3)	
Totale	498.000	89.756	(30/06/2014)	254.606

Responsabile tecnico: ING. CARMINE CARELLA

Responsabile per la sicurezza: ING. VITTORIO BILARDI

Numero totale addetti: 11

Turni di lavoro
1 - dalle 07:00 alle 13:15 dal lunedì al sabato
2 - dalle alle
3 - dalle alle
4 - dalle alle

Periodicità dell'attività [X] tutto l'anno

gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic

Anno di inizio dell'attività: 2009

Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione:

Data di presunta cessazione attività: 2027

2 INQUADRAMENTO URBANISTISTICO E TERRITORIALE

Foglio	Particelle
94	143

3 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ED AUTORIZZATI CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO

Numero di riferimento	Documentazione allegata all'istanza prot AOO_169_34 del 03/01/2013	Emissione
allegato 2	Sintesi non tecnica	-
allegato 3	valutazione impatto acustico e planimetria emissioni acustiche	-

Numero di riferimento	Documentazione allegata all'istanza prot AOO_169_562 del 05/02/2013	Emissione
-	Relazione di Adeguamento alle BAT	gennaio 2013

Numero di riferimento	Documentazione acquisita in sede di Conferenza di Servizi del 26/03/2013	Emissione
AIA 3	Chiusure laterali tettoie piante e sezioni - Rev 0	marzo 2013
AIA 4	Coperture biofiltri piante e sezioni - Rev 0	marzo 2013

Numero di riferimento	Documentazione acquisita con integrazione prot AOO_169_2228 del 22/05/2013	Emissione
-	Relazione sullo stato di applicazione delle BAT	maggio 2013

Numero di riferimento	Documentazione acquisita in sede di Conferenza di Servizi del 08/10/2013	Emissione
AIA 5	Planimetria generale impianto con indicazione dell'area di confinamento di cui al DGR n.1096/2012	settembre 2013

Numero di riferimento	Documentazione acquisita con integrazione prot AOO_169_4486 del 24/10/2013	Data emissione
-	Monografia pozzi	Ottobre 2013
AIA	Procedura di gestione allarmi radiometrici	Ottobre 2013
	Inquadramento catastale	
	planimetria di inquadramento con indicazione dei pozzi di monitoraggio e delle isopieze della falda profonda	

Numero di riferimento	Documentazione acquisita con integrazione prot AOO_169_3515 del 11/09/2014	Emissione
-	Documentazione di riferimento Schede (revisione 2014)	-
-	Relazione sullo stato di applicazione delle BAT- integrazione	luglio 2014
AIA – Allegato 5	Planimetria impianto con emissioni – Rev 2	luglio 2014
AIA – Allegato 7	Planimetria con indicazione delle sorgenti di rumore – Rev 0	luglio 2014
AIA – Allegato 4	Planimetria con reti e scarichi idrici – Rev 2	luglio 2014
AIA – Allegato 10	Planimetria aree di stoccaggio – Rev 0	luglio 2014
AIA – Allegato 4	Planimetria generale impianto e discarica – Rev 2	luglio 2014
AIA – Allegato 2	Estratto topografico e mappa catastale – Rev 2	luglio 2014

Numero di riferimento	Documentazione acquisita con integrazione prot AOO_169_4220 del 30/10/2014	Emissione
Allegato 1	Relazione Tecnica AIA	ottobre 2014
4.2.15 bis	*Elaborato esplicativo Discarica di servizio/soccorso Planimetria capping di chiusura provvisoria Rev 0	luglio 2014
4.2.18 bis- 1/2	*Elaborato esplicativo Sezioni chiusura provvisoria Discarica di servizio/soccorso - 1/2	luglio 2014
4.2.18 bis- 2/2	*Elaborato esplicativo Sezioni chiusura provvisoria Discarica di servizio/soccorso - 2/2	luglio 2014
4.2.15 ter	*Elaborato esplicativo Discarica di servizio/soccorso Planimetria capping di chiusura definitivo Rev 0	ottobre 2014
4.2.18 ter- 1/2	*Elaborato esplicativo Sezioni chiusura definitiva Discarica di servizio/soccorso - 1/2 - rev1	ottobre 2014
4.2.18 ter- 2/2	*Elaborato esplicativo Sezioni chiusura definitiva Discarica di servizio/soccorso - 1/2 - rev1	ottobre 2014

Numero di riferimento	Documentazione acquisita con integrazione prot AOO_169_4751 del 27/11/2014	Emissione
-	Caratteristiche dei materiali prodotti	novembre 2014

Numero di riferimento	Documentazione acquisita con integrazione prot AOO_169_532 del 09/02/2015	Emissione
-	Nota di chiarimento	
-	schema a blocchi	-
-	Piano di sorveglianza e controllo	dicembre 2014

Numero di riferimento	Documentazione acquisita con integrazione prot AOO_169_2203 del 01/06/2015	Emissione
-	Istruzione Operativa raggiungimento Livelli di Guardia	maggio 2015

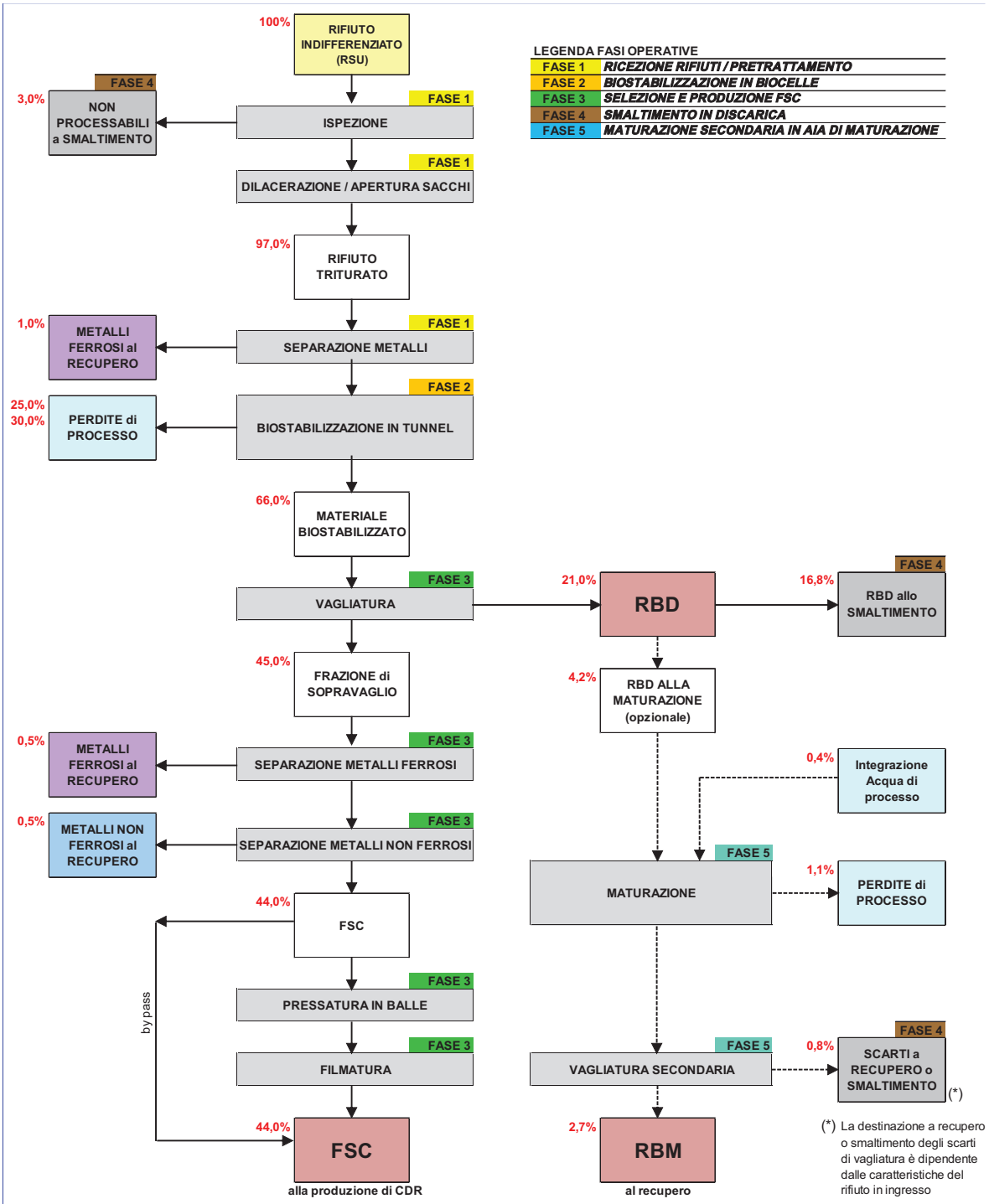
* il seguente elaborato non comporta modifica al progetto originario autorizzato con DCD n. 170/2007 è stato redatto al fine di meglio rappresentare le informazioni degli elaborati già approvati.

4 DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO COMPLESSO

Quanto di seguito è stato tratto, ai fini descrittivi, dall'Allegato 1 denominato "Relazione tecnica AIA" prot n.4220 del 30/10/2014

L'installazione sorge in un'area dedicata all'attività estrattiva. L'impianto complesso riceve i rifiuti solidi urbani indifferenziati, residuali della raccolta differenziata, prodotti nei comuni dell'ex ATO Le/3. L'installazione comprende una linea di biostabilizzazione, una di selezione automatica ed una discarica di per rifiuti non pericolosi così come individuati nell'elaborato AIA - Allegato 4 denominato Planimetria generale impianto e discarica – rev 2 di luglio 2014 (prot. n. 3515 del 11.09.2014).

L'impianto complesso lavora secondo il seguente schema a blocchi meglio esplicitato nei successivi paragrafi.



NOTA: Tutte le percentuali indicate sono di progetto e pertanto riferite a caratteristiche merceologiche standard dei rifiuti in ingresso

Tali valori potrebbero risentire di variazioni in eccesso o in difetto al mutare delle caratteristiche merceologiche dei rifiuti in ingresso

4.1 Area ricezione (R13)

Il rifiuto indifferenziato conferito presso l'impianto viene scaricata nell'area identificato con il numero 7, dove un operatore controlla che non vi siano rifiuti non processabili prima dell'avvio dell'intera massa rifiuti alla successiva fasi. I rifiuti autorizzati in ingresso all'impianto sono identificati nel presente allegato al punto 5.2.1.

Il Capannone adibito alla ricezione rifiuti ha una superficie pari a circa 1.579 mq dei quali circa 1.200 mq sono adibiti al deposito di tali rifiuti, con una capacità utile totale di circa 3.600 m3 (h = circa 3,00 m) tale da assicurare un'autonomia di stoccaggio pari ad almeno 3 giorni.

I rifiuti non processabili, rivenienti nell'area di ricezione vengono intercettati e gestiti come rifiuti prodotti dal gestore ed avviati ad impianti terzi.

4.2 Pretrattamento (Operazione R12)

La fase di pretrattamento avviene sempre nel capannone identificato con il numero 7. I rifiuti vengono avviati ala fase di pretrattamento tramite pala gommata. La fase di pretrattamento consiste in una triturazione primaria ed una successiva separazione magnetica.

La linea di pretrattamento è attiva, salvo condizioni di fermo impianto per 312 g/anno, e lavorano su un unico turno di 7 h/giorno con una potenzialità max pari a 60 tonn/ora.

4.3 Biostabilizzazione (Operazione R12)

Il processo di biostabilizzazione avviene all'intero dei biotunnel che vengono caricati dal fondo verso i portoni di accesso tramite pale gommate. Il processo avviene attraverso l'insufflazione di aria dal basso. Tale processo, avviene attraverso 4 fasi e complessivamente dura non meno di inferiore a 7 giorni e comunque fino a quanto non viene raggiunta, per la massa rifiuti processata, il valore di IRD (reale) pari a 800 mg O_2/Kg $VS^{-1}h^{-1}$.

La linea di biostabilizzazione è attiva, salvo condizioni di fermo impianto per 365 g/anno, e lavorano 24 h/giorno.

- Descrizione area biostabilizzazione

L'area adibita al processo di biostabilizzazione è identificata dal numero 22 dove sono presenti 6 biocelle di dimensioni:

-	Larghezza	8	mt
-	Lunghezza	30	mt
-	Altezza totale	6	mt
-	Altezza riempimento	4	mt
-	Volume totale	5760	mc
-	Volume utile cadauno	960	mc

Ciascuna biocella è caratterizzata da pavimentazione areata, dove sono presenti gli ugelli di insufflazione attraverso i quali viene trasmessa l'aria necessaria per il biooprocesso. Le biocelle sono dotate di tubazioni che permettono di allontanare le acque ottenute dal processo convogliandole nella vasca ubicata all'esterno dei fabbricati di circa 180 mc.

4.4 Vagliatura (Operazione R12)

A valle del processo di biostabilizzazione i rifiuti, attraverso pala gommata, vengono avviti alla fase di vagliatura all'interno dell'area 9*. L'operazione di vagliatura è effettuata attraverso l'impiego di un vaglia a tamburo rotante con sezione ottagonale caratterizzata da fori di diametro < 80 mm che permettono di ottenere una frazione di sopravaglio (frazione secca con diametro > 60 mm) e una frazione di sottovaglio (frazione umida con pezzatura < 60 mm).

La linea di selezione è attiva, salvo condizioni di fermo impianto per 312 g/anno, e lavorano su un unico turno di 7 h/giorno con una potenzialità max pari a 45 tonn/ora.

4.5 Produzione FSC (Operazione R12)

La frazione di sopravaglio attualmente viene compressa avviata ad una pressa imballatrice, avvolta in materiale plastico e stoccate all'esterno del capannone, in un'area coperta da tettoie e dotata di pavimentazione impermeabile (area identificata al n. 10). In alternativa la FSC può essere convogliata direttamente sui mezzi, destinati agli impianti di produzione di CSS.

La frazione di sopravaglio in uscita dal processo di vagliatura, al netto della frazione metallica, avrà le seguenti caratteristiche:

- UMIDITÀ ≤ 25% ± 15%;
- PCI ≥ 13.000 KJ/Kg t.q.

L'eventuale frazione di FSC respinta può essere riprocessata in testa all'impianto di biostabilizzazione.

4.6 Maturazione secondaria (Operazione R12)

Il 20% della frazione di sottovaglio subisce un ulteriore trattamento biologico della durata di 25 giorni finalizzato ad ottenere le un RBM con le seguenti caratteristiche:

- IRD (reale) ≤ 400 mg O_2/Kg $VS^{-1}h^{-1}$.
- UMIDITÀ ≤ 40%
- PEZZATURA ≤ 40 mm

Il rifiuto ottenuto avrà le caratteristiche dell'RBM riportate nella DGR 646/2009.

- **Descrizione area maturazione secondaria**

L'area adibita al processo di maturazione secondaria è identificata dal numero 13 ed è suddivisa in 2 settori ciascuno di dimensioni:

-	Larghezza	12	mt
-	Lunghezza	24	mt
-	Lunghezza con pavimentazione areata	20	mt
-	Altezza totale	7,5	mt
-	Altezza riempimento	3,5	mt
-	Volume totale	840	mc

A termine del trattamento il materiale viene sotto posto a vagliatura in un vaglio a tamburi rotante che permetterà la separazione di un a frazione con pezzatura inferiore a 25 mm.

La frazione di sottovaglio (≤ 25 mm) rappresenta il RBM che dovrà essere stoccata sul corpo discarica.

La frazione di sopravaglio (≥ 25 mm) rappresenta una FSC che sarà gestita come rifiuto prodotto ed avviata ad impianti per la produzione di CSS.

Il materiale ottenuto (RBM), verificati le caratteristiche di cui sopra, verrà stoccato sul corpo della discarica ed utilizzato come materiale di copertura giornaliera della discarica nella seguente proporzione: 50% inerte e max 50% RBM.

4.7 Separazione magnetica (Operazione R12)

Nell'istallazione sono presenti diversi dispositivi che operano per intercettare la frazione metallica presente nei rifiuti indifferenziati. Sono presenti:

a. un separatore elettromagnetico primario installato dopo il trituratore primario che intercetta i metalli ferrosi
b. un separatore magnetico secondario con magnete permanente installato lungo la linea di sopravaglio, dopo il vaglio, che provvede ad intercettare i metalli ferrosi.
c. un separatore a correnti parassite (ECS) installato dopo il separatore magnetico secondario che permette di intercettare una frazione metallica ferrosa e non ferrosa.

Le frazioni metalliche intercettate saranno raccolte in appositi cassonetti ed avviati a recupero presso impianti terzi.

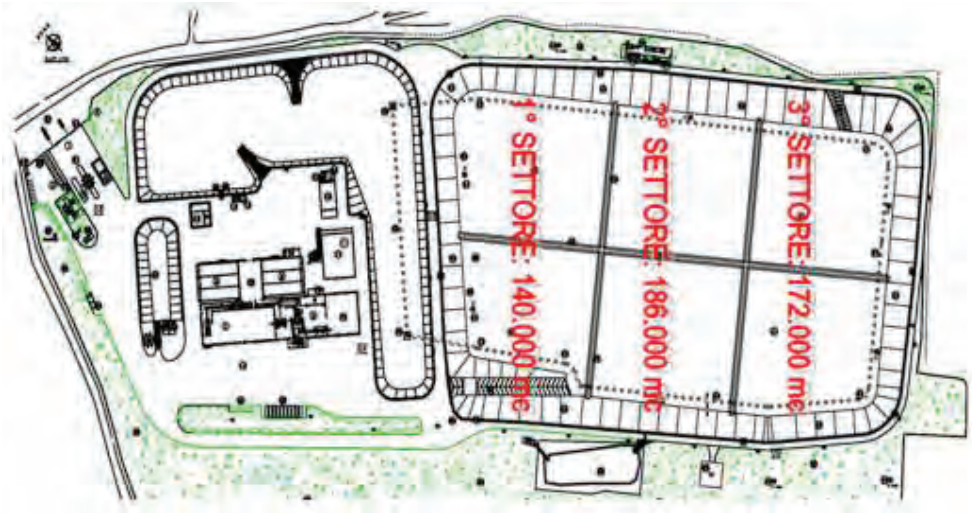
4.8 Discarica.

La discarica ha le caratteristiche di un discarica per rifiuti non pericolosi (Allegato 1 al D.Lgs. n.36/2003 e smi) ed è autorizzata al conferimento dei rifiuti elencati al punto 5.2.3.

In caso di malfunzionamento dell'impianto la discarica assumerà la funzione di soccorso e potrà ricevere i rifiuti riportati al punto 5.2.4.

Il catino è suddiviso in 3 settori, ciascuno suddiviso in due lotti funzionali separati tra loro da argini in materiale argilloso. Ciascun lotto è dotato di pozzo di sollevamento del percolato.

La volumetria complessiva è pari a 498.000 mc circa, così suddivisa:



A protezione della discarica è realizzata una trincea drenante profonda circa m 5,5 e larga m 1,5 che corre lungo tutto il perimetro della discarica. La trincea ha la funzione di intercettare e drenare la falda superficiale, in modo da limitare e regolarizzare le oscillazioni del livello piezometrico sotto la discarica. Nel sistema drenante sono presenti due pozzi di aggottamento acque, posti a valle idrogeologico della falda superficiale, finalizzati ad allontanare le acque convogliandole nella canaletta perimetrale di *run of.*
In ciascuno pozzo è alloggiata una pompa sommersa automatica in grado di allontanare le acque di falda convogliandole, previo trattamento, nella trincea disperdente.

Nella discarica sono stati smaltiti alla data del 30.10.2014 circa 161.559,98 ton di rifiuti. In discarica sono stati smaltiti oltre ai rifiuti autorizzati anche i rifiuti urbani provenienti dai Comuni dall'ex ATO LE 2 (impianto di Poggiardo) in ottemperanza a quanto disposto da provvedimenti emergenziali

- **Gestione percolato Discarica**

Ciascun settore della discarica è dotato di un pozzetto di sollevamento del percolato munito di pompa che attraverso tubazioni permette il convogliamento dello stesso all'interno della vasca dedicata (37). Il percolato raccolto viene allontanato dalla discarica e gestito come rifiuto presso impianti terzi.
La produzione e la relativa gestione del percolate è limitata ai soli settori in esercizio e a quelli chiusi.

- **Gestione Biogas Discarica**

A fine coltivazione di ciascun settore, a valle delle procedure di risagomatura, si procederà alla realizzazione delle opere di intercettazione e captazione del biogas, in accordo con gli elaborati grafici:
- 4.2.13 PLANIMERIA IMPINTO DI CAPTAZIONE ASPIRAZIONE E COMBUSTIONE DEL BIOGAS Rev. febbraio 2007 approvato con DCD n. 170/2007;
- 4.2.14 PLANIMERIA IMPINTO DI CAPTAZIONE ASPIRAZIONE E COMBUSTIONE DEL BIOGAS raggio di influenza pozzi Rev. febbraio 2007 approvato con DCD n. 170/2007.

- **Gestione Acque meteoriche discarica**

Acque che insistono sul corpo discarica: ciascun settore della discarica è separato dall'altro da argini di sbarramento impermeabilizzati. La presenza di tali argini permette di allontanare le acque meteoriche cadute sui settori non in esercizio, attraverso un collegamento idraulico con la canaletta perimetrale ed avviate alla vasca di trattamento acque meteoriche.
Le acque meteoriche che ruscellano sui settori di discarica coperti vengono avviate alla vasca di trattamento acque meteoriche.
Acque meteoriche esterne al corpo discarica: la canaletta perimetrale alla discarica rappresenta un presidio per evitare che le acque meteoriche "pulite" possano raggiungere i rifiuti smaltiti in ciascun settore. Queste acque vengono attraverso idonee pendenze avviate alla vasca di trattamento acque meteoriche.

5 GESTIONE DEI RIFIUTI

5.1 POTENZIALITÀ IMPINATISTICA

La Società dovrà gestire le operazioni di smaltimento e recupero previste dall'allegato B e C alla parte IV del D.Lgs. 156/06 e smi e secondo le potenzialità di seguito illustrate.

Tipologia rifiuti	Operazioni Autorizzate – Allegato B e C alla parte IV del D.Lgs n.152/06 e smi	Operazione Autorizzata	Attività*	Capacità massima autorizzata (tonn)	Ricezione massima giornaliera (tonn/g)	Ricezione massima annua (tonn/anno)
Rifiuti Urbani non pericolosi Solidi	Messa in riserva/	R13	Zona di ricevimento (7)	1.260 (3 giorni)		
	Messa in riserva	R13	Stoccaggio della FSC da avviare ad impianti di produzione CSS (10)	798 t (7 giorni)		
	Trattamento fisico-chimico e Trattamento Biologico/ Scambio di rifiuti	R12	Triturazione Biostabilizzazione Vagliatura		**420*** (60tonn/ora per 1 turno = 7 ore)	**131.040** (312giorni)
	Trattamento Biologico/ Scambio di rifiuti	R3	Biostabilizzazione secondaria Produzione RBM		33,6	12.264 (365 giorni)
	Scambio di rifiuti	R12	recupero frazione metallica		10	320 (312giorni)
	Deposito sul suolo	D1	Discarica per lo smaltimento di RBD	498.000 mc		

* il valore indicato come trattamento giornaliero è svincolato dal quantitativo dei rifiuti che entrano nell'impianto giornalmente. Tale valore pari a 420 t/g è strettamente connesso alla sola potenzialità dei mezzi impiegati per le operazioni di recupero. Indipendentemente dal quantitativo dei rifiuti in ingresso il Gestore non potrà accogliere, nell'area di ricezione più di 1.260 tonn di rifiuti.

5.2 RIFIUTI AUTORIZZATI IN INGRESSO ALL'ISTALLAZIONE

Di seguito si riportano i codici CER dei rifiuti autorizzati in ingresso alle linee impiantistiche autorizzate.

5.2.1 Linea di biostabilizzazione e selezione

Codice	Descrizione
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati
20 03 02	rifiuti dei mercati
20 03 03	residui della pulizia stradale
19 12 12	frazione secca respinta da impianti di produzione CSS

5.2.2 Linea di maturazione secondaria

Codice	Descrizione
19 05 01	frazione di sottovaglio proveniente dalla linea di biostabilizzazione e vagliatura

5.2.3 Discarica di servizio

Codice	Descrizione
19 05 01	- frazione di sottovaglio proveniente dalla linea di biostabilizzazione e vagliatura e non avviata al processo di maturazione secondaria. - scarti della maturazione secondaria

5.2.4 Discarica con funzione soccorso

Codice	Descrizione
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata (prodotta da altri impianti)
19 12 12	Altri rifiuti (prodotta da altri impianti - scarti della produzione di cdr/css)
19 05 01	rifiuti provenienti da trattamenti parziali dell'impianto

5.3 PRESCRIZIONI GENERALI SUL CONFERIMENTO

1. I rifiuti autorizzati in ingresso all'impianto complesso sono quelli corrispondenti ai codici CER riportati al punto 5.2.1. e si tratta di rifiuti urbani indifferenziati o assimilati ai sensi di legge, provenienti dalla raccolte dei rifiuti urbani, residuali da attività di raccolta differenziata, prodotti all'interno dei Comuni appartenenti all'ex Ato Le/3, o dei Comuni Identificati all'interno della vigente pianificazione regionale. È fatto salvo quanto vorrà essere disposto da provvedimenti *extra ordinem* o dalla deliberazione da parte dell'Autorità di Governo d'Ambito ai sensi dell'art.15 comma b della L.R. 24/2012 e s.m.i..

2. I rifiuti in ingresso saranno sottoposti ad un protocollo di accettazione che consisterà nell'individuazione preliminare della provenienza del carico, nell'esame visivo seguito dalla identificazione (verifica dei documenti di trasporto e titoli abilitativi/autorizzativi), eventuale controllo analitico se necessario e pesatura. Sarà inoltre effettuato un controllo radiometrico. I rifiuti dovranno essere avviati a trattamento non oltre 24 ore dalla data della loro presa incarico presso l'impianto. In caso di malfunzionamenti dell'impianto è autorizzato allo stoccaggio per un periodo non superiore ai 3 giorni.

3. In caso il malfunzionamento dovesse durare più di tre giorni dovrà essere comunicato all'Autorità competente.

4. Al fine di scongiurare la diffusione di emissioni maleodoranti, particolarmente intense nel periodo estivo, durante la fase di accettazione del rifiuto si prescrive che oltre al lavaggio gomme venga previsto anche il lavaggio del cassone esterno dei mezzi di trasporto per eliminare le tracce di eluato a cui in genere sono associati gli odori molesti. Considerato che quanto prescritto comporta l'utilizzo di importanti volumi d'acqua, qualora il Gestore non sia in grado di gestire una zona autonoma di lavaggio, si invita lo stesso ad assicurarsi che i mezzi impiegati per il conferimento dei rifiuti siano lavati in altro luogo, chiedendo alle aziende terze di esibire un documento che attesti la frequenza e il luogo del lavaggio del mezzo. Tale prescrizione potrà essere modificata a seguito di una proposta alternativa da parte dell'OGA d'intesa con il servizio regionale rifiuti.

5. i rifiuti identificati con il CER 191212, indicati al punto 5.2.1., ed autorizzati in ingresso alla linea di biostabilizzazione rappresentano la FSC prodotta dall'istallazione, di cui alla presente AIA, e rappresentano i rifiuti eventualmente respinti dal Gestore dell'impianto di produzione di CSS.

6. Il Gestore, diversamente da quanto richiesto, non è autorizzato a ricevere i rifiuti ingombrati identificati con il CER 200307. I rifiuti ingombranti eventualmente rinvenuti nell'area di ricezione dei rifiuti indifferenziati (CER 20 03 01) verranno trattati come rifiuti non processabili e quindi avviati ad impianti terzi per il successivo recupero/smaltimento.

7. I rifiuti ammessi in discarica sono quelli corrispondenti ai codici CER riportati al precedente punto 5.2.3 e si tratta della frazione di sottovaglio proveniente dalla linea di biostabilizzazione e vagliatura e degli scarti di lavorazione provenienti dalle linee impiantistiche di cui alla presente autorizzazione.

8. In caso di fermo impianto la discarica assumerà funzione di soccorso per ricevere i fiuti identificati al punto 5.2.4 che comunque dovranno aver subito i trattamenti minimi richiesti dalla circolare del Ministero dell'ambiente, della tutela del Territorio e del Mare prot. n. 42442/GAB del 06.08.2013

9. In ogni caso non potrà mai essere conferito in discarica il rifiuto tal quale (20 03 01) in linea con la circolare del Ministero dell'ambiente, della tutela del Territorio e del Mare prot. n. 42442/GAB del 06.08.2013

10. La discarica potrà assumere le funzioni di soccorso previste dal Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani approvato con Decreto del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia n.296/2002 in caso di avaria dell'impianto di trattamento di durata superiore a tre giorni. Il gestore dovrà comunicare, entro 24 ore dal verificarsi dell'avaria, all'Autorità Competente ed alla Provincia le motivazioni ed i tempi necessari per il rientro alle condizioni ordinarie.

11. Il Gestore dovrà garantire l'entrata in funzione del processo di maturazione secondaria entro 12 settimane, conteggiate a partire dalla data di efficacia del provvedimento.

12. Il Gestore deve garantire il rispetto delle normative vigenti relative ai criteri di ammissibilità ed in relazione ai requisiti costruttivi degli impianti, segnalando tempestivamente alle Autorità Competenti il respingimento di carichi o difformità occorse durante le operazioni di conferimento relative alle caratteristiche del rifiuto conferito.

13. La copertura giornaliera dovrà essere effettuata mediante l'impiego di materiale inerte, preferibilmente materiale recuperato. A partire dalla data di attivazione dell'impianto di produzione di RBM, la copertura giornaliera dovrà essere effettuata utilizzando una miscela di materiali inerti miscelati ad RBM nella percentuale 50% inerte max 50% RBM e comunque nella misura da poter garantire il rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs. n. 36/2003 al punto 2.10 allegato1.

14. la FSC da avviare agli impianti di produzione di CSS dovrà avere un valore di umidità non superiore al 25% ± 15%; Qualora non dovesse essere raggiunto tale valore il Gestore dovrà riprocessare la FSC nel processo di biostabilizzazione;

15. A valle della biostabilizzazione, da effettuare nella misura minima di 7 giorni, dovrà essere garantito un indice respirometrico Ird reale ≤ 800 mgO2/kgSV*h; Qualora non dovesse essere raggiunto tale valore il Gestore dovrà riprocessare il rifiuto;

5.4 PRESCRIZIONI OPERATIVE

1. Il gestore dovrà aver cura di adottare ogni utile accorgimento per evitare la miscelazione tra le acque di prima pioggia, quelle di dilavamento successive a quelle di prima pioggia incidenti sulle superfici asfaltate a servizio dell'impianto e il percolato della discarica e degli impianti.

2. Le acque di dilavamento successive a quelle di prima pioggia, accumulate nei bacini drenanti, potranno essere utilizzate per il controllo delle polveri sulla discarica e per il controllo dell'umidità dei materiale filtrante del biofiltro, ovvero riutilizzate per irrigare le aree a verde, nel rispetto delle indicazioni riportate nel seguito del presente allegato.

3. Dovranno essere adottate modalità operative di gestione e post-gestione, nonché gli interventi atti ad assicurare adeguate condizioni igienico sanitarie nel rispetto del D.Lgs. n.36/03.

4. Tutti i rilievi topografici e la quota di chiusura della discarica dovranno essere univocamente riferiti al caposaldo identificato con posizione ed altitudine note, materializzato e segnalato da adeguata cartellonistica che riporti coordinate e quote. Nelle vicinanze non dovranno esserci (né allo stato attuale, né in futuro) ostacoli fissi che possano limitarne l'uso per il quale il caposaldo è stato installato. Il punto di riferimento dovrà essere agganciato (con una precisione adeguata) a punti fiduciali del Catasto o a capisaldi appartenenti a linee di livellazione di alta precisione (sia IGM che di altri Enti). Il punto di riferimento dovrà essere evidenziato e adeguatamente protetto al fine di assicurare elevata durabilità .

5. Il gestore è tenuto a mantenere le emissioni al di sotto dei limiti riportati nel presente allegato e imposti dalla normativa vigente e a contenerle, in ogni caso, ai livelli più bassi possibili a seguito dell'utilizzo, cui è tenuto, della migliore tecnologia man mano disponibile.

6. Il gestore è tenuto a gestire l'impianto in modo tale da garantire il minore impatto possibile sull'ambiente anche sul piano visivo e percettivo.

7. I prelievi e le analisi, previste nell'attività di monitoraggio, devono essere effettuate avvalendosi di personale qualificato ed in laboratori competenti, preferibilmente indipendenti.

8. Le analisi previste nell'attività di monitoraggio devono essere condotte secondo metodiche di riferimento nazionali (UNI, CNR) e/o internazionali (CEN, ISO) o altre, comunque previa intesa con ARPA.

9. Il gestore dovrà trasmettere, così come disposto dall'art. 13, comma 5 del D.Lgs. 36/03, a cadenza annuale, alla Regione Puglia, alla Provincia, al Comune e all'Arpa una relazione completa di tutte le informazioni sui risultati della gestione della discarica e dei programmi di controllo e sorveglianza, nonché dei dati e delle informazioni relative ai controlli effettuati. In particolare la relazione deve contenere almeno i seguenti elementi:
   - quantità e tipologia dei rifiuti smaltiti e loro andamento stagionale;
   - prezzi di conferimento;
   - andamento dei flussi e del volume di percolato, le relative procedure di trattamento e smaltimento nonché la correlazione fra la quantità di percolato prodotta e smaltita ed i parametri meteoclimatici rilevati;
   - quantità di biogas prodotto ed estratto e relative procedure di trattamento e smaltimento unitamente ad analisi economica previsionale tesa a valutare la fattibilità del recupero energetico;
   - volume occupato e capacità residua nominale della discarica;
   - i risultati dei controlli effettuati sui rifiuti conferiti ai fini della loro ammissibilità in discarica circa le eventuali non conformità;
   - analisi economica finalizzata a verificare la possibilità di utilizzare aggregati riciclati provenienti da centri di recupero di rifiuti inerti per la copertura giornaliera e provvisoria dei rifiuti;
   - tutti i risultati delle attività di monitoraggio con, in particolare, la rappresentazione grafica dei risultati delle analisi delle acque di falda per mezzo di diagrammi di comparazione e commenti sull'andamento dei valori ottenuti nel tempo anche in funzione delle eventuali differenze riscontrate fra i campione prelevati dai piezometri ubicati monte e valle dell'impianto.

Con riferimento al rifiuto conferito in discarica il Gestore è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni indicate dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. agli artt. 187, 188,189 e 190

5.5 PRESCRIZIONI DI CHIUSURA E POST-CHIUSURA

1. Il gestore comunicherà alle autorità competenti, almeno 15 giorni prima, la data prevista per la cessazione dell'attività di discarica. Il profilo finale del piano di posa dei rifiuti non dovrà superare le quote progettualmente previste e riportate nell'elaborato di progetto: 4.2.15 bis – ELABORATO ESPLICATIVO: Discarica di servizio/soccorso- rev 0 – Luglio 2014: Planimetria capping di chiusura provvisoria, nonché riportate nelle relative sezioni di cui agli elaborati: 4.2.18bis 1/2 e 4.2.18bis 2/2 rev 1 Ottobre 2014.

2. Il Gestore dovrà realizzare i pozzi per l'estrazione del biogas, per ciascun settore, entro novanta giorni dalla data in cui viene raggiunta la quota massima di abbancamento di ciascun settore. A valle della realizzazione dei pozzi, e comunque nei successivi novanta giorni dovranno essere concluse le procedure per la copertura provvisoria di ciascun settore.

3. Per ciascun settore di discarica, una volta raggiunta la quota massima di abbancamento progettualmente prevista, dovrà essere realizzata, la copertura provvisoria, progettualmente prevista in HDPE, finalizzata a limitare l'infiltrazione delle acque meteoriche e ad isolare la massa di rifiuti in corso di assestamento. Il Gestore dovrà assicurare la manutenzione della copertura provvisoria fino alla realizzazione della copertura definitiva.

4. La copertura provvisoria dovrà comunque mantenere separati i rifiuti dall''ambiente esterno (consentendo il passaggio di gas e/o di liquidi laddove previsto dal progetto), garantire un regolare deflusso delle acque superficiali e consentire un equilibrato (seppur temporaneo) inserimento paesaggistico.

5. La copertura definitiva della discarica sarà effettuata dal gestore entro 5 anni dalla cessazione dell'attività di discarica e previa verifica dell'esaurimento dei fenomeni di assestamento del corpo rifiuti e della conformità della morfologia del corpo della discarica – in particolare in relazione alla capacità di allontanamento delle acque meteoriche-, da effettuare di concerto con le Autorità competenti alla sorveglianza e controllo del territorio.

6. La discarica, o una parte della stessa, è considerata definitivamente chiusa solo con la comunicazione dell'approvazione della chiusura definitiva da parte dell'autorità competente (PROVINCIA); tale approvazione intercorrerà al massimo entro i 180 giorni successivi alla comunicazione del gestore, corredata da tutta la documentazione di collaudo, relativa alla ultimazione dei lavori di chiusura. La copertura finale dovrà rispettare quanto previsto dall'allegato 1 al D.Lgs. n. 36/03 in relazione agli strati previsti ed alle relative caratteristiche dei materiali da utilizzare ed in coerenza con l'elaborato progettuale 4.2.15 ter Elaborato Esplicativo Discarica di servizio/soccorso. Planimetria capping di chiusura definitivo. Rev o – Ottobre 2014 e relative sezioni riportate negli elaborati 4.2.18 ter 1/2 e 4.2.18 ter 2/2 approvati con il presente provvedimento.

7. La durata della post gestione della discarica decorre dalla data di approvazione della chiusura di cui al punto precedente ed è fissata in 30 anni e comunque fino a che l'Ente territoriale competente accerti che la discarica non comporta rischi per la salute e l'ambiente, così come disposto dal Dlgs 36/03 e successive modifiche.

8. Il Gestore dovrà effettuare rilevazioni topografiche del corpo discarica. 5.7 allegato 2 del D.Lgs. n. 36/2003 con frequenza semestrali per i primi tre anni e successivamente con frequenza annuale, e trasmetterne i risultati.

5.6 GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI

Di seguito sono indicati i principali rifiuti prodotti dalla gestione dell'impianto. Il presente quadro è esclusivamente indicativo non è vincolante.

Descrizione rifiuto		Attività di provenienza	Codice C.E.R.	Tipo di rifiuto	Stato fisico	Destinazione	
1	RBD/RBM	Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	190501	speciale	solido	Discarica di servizio/soccorso	D/R
2	Frazione secca combustibile	Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	191212	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato	R
3	Non processabili	Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	200301	urbano	solido	Impianto all'uopo autorizzato	D/R
4	Polveri del filtro a maniche	Filtro a maniche	190599	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato	D
5	Metalli ferrosi	Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	191202	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato	R
6	Metalli non ferrosi	Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	191203	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato	R
7	Percolato	Discarica	190703	speciale	liquido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato	D

8	Acque di processo	Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	190599	speciale	liquido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato	D
9	Acque di prima pioggia/lavaggio mezzi	Dilavamento piazzali impermeabilizzati	161002	speciale	liquido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato	D
10	Toner	uffici	080317	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato	D
11	Toner	uffici	080318	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato	D
12	Imballaggi	Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	150110	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato	R
13	Assorbenti, materiali filtranti	Manutenzione Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	150202	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato	D
14	Olio esausto	Manutenzione Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	130208	speciale	liquido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato	R
15	Filtri olio	Manutenzione Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	160107	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato	R
16	Componenti contenenti sostante pericolose	Manutenzione Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	160121	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato	D
17	Componenti non specificati altrimenti	Manutenzione Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	160122	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato	D
18	Apparecchiature fuori uso	Manutenzione Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	160213	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato	R
19	Batterie al piombo	Manutenzione Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	160601	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato	R
20	Batterie al Nichel-cadmio	Manutenzione Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	160602	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato	R
21	Batterie alcaline	Manutenzione Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	160602	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato	R
22	Acque reflue	uffici	190899	speciale	liquido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato	D
23	Fanghi da fosse imhoff	uffici	200304	urbano	liquido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato	D
24	Oli sintetici per circuiti idraulici	Manutenzione Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	130111	speciale	liquido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato	R
25	Assorbenti, materiali filtranti diversi da 150202 (come i filtri aria)	Manutenzione Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	150203	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato	D

26	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose, compresi i contenitori a pressione (come le bombolette spray)	Manutenzione Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	150111	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato	D
27	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso (come parti di bavette e nastri...)	Manutenzione Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	160216	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato	D/R

5.6.1 PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti prodotti dovrà essere osservato quanto disposto dalla vigente normativa in materia:

1. nella gestione dei rifiuti prodotti dovranno essere rispettate le condizioni del "deposito temporaneo" di cui all'art. 183 c. 1, lett. bb) del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

2. per i rifiuti prodotti derivanti dal processo produttivo, inviati a recupero o smaltimento presso impianti terzi, debitamente autorizzati, e non gestiti in deposito temporaneo dovranno essere rispettati i criteri stabiliti dal DM 5 febbraio 98 e s.m.e.i., ed in particolare le norme tecniche individuate nell'allegato 5 al citato decreto che di seguito si riportano integralmente:

   - ✓ i rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e destinati allo smaltimento, da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero. Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero;

   - ✓ la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi;

   - ✓ devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione degli aerosol e di polveri;

   - ✓ le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;

   - ✓ deve essere distinto il settore per il conferimento da quello di messa in riserva;

   - ✓ il settore della messa in riserva deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, opportunamente separate;

   - ✓ ove la messa in riserva dei rifiuti avvenga in cumuli, questi devono essere realizzati su basamenti pavimentati o, qualora sia richiesto dalle caratteristiche del rifiuto, su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti che permettono la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante. L'area deve avere una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta a tenuta di capacità adeguate, il cui contenuto deve essere periodicamente avviato all'impianto di trattamento;

   - ✓ lo stoccaggio in cumuli di rifiuti che possano dar luogo a formazione di polveri deve avvenire in aree confinate; tali rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura anche mobili;

3. in particolare per tutti i rifiuti prodotti, sia per quelli avviati a discarica che per i rimanenti avviati ad altro destino, il gestore dovrà provvedere alla caratterizzazione analitica completa in occasione del primo conferimento ad impianto di destinazione e, successivamente, con frequenza almeno annuale e, comunque, ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti.

4. i recipienti contenenti i rifiuti speciali devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche del contenuto e devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti la natura dei rifiuti stessi. Tali recipienti devono essere provvisti sia di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto sia di dispositivi atti a rendere sicure ed agevoli le operazioni di riempimento, svuotamento e movimentazione;

5. i contenitori destinati allo stoccaggio dei rifiuti devono essere disposti in modo tale da garantire una facile ispezionabilità ed una sicura movimentazione;

6. lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo tale da preservare i contenitori dall'azione degli agenti atmosferici e da impedire che eventuali perdite possano defluire in corpi recettori superficiali e/o profondi (in particolare sul terreno, in pozzi, ecc.); nel caso di utilizzo di cassoni, gli stessi devono inoltre essere obbligatoriamente dotati di sistemi di chiusura superiore;

7. tutti i piazzali interessati dalla movimentazione dei rifiuti (deposito e operazioni di carico e scarico) devono essere opportunamente impermeabilizzati;

8. il Gestore dovrà verificare con frequenza mensile per tutte le aree di stoccaggio inteso come messa in riserva, deposito preliminare e/o messa in riserva il rispetto dei criteri sopra riportati, la verifica della corretta etichettatura sui contenitori, il rispetto del criterio per il deposito temporaneo e la valutazione delle giacenze mediante apposita scheda/ registro;

9. Le aree destinate al deposito preliminare, alla messa in riserva dei rifiuti dovranno essere coperte, delimitate e identificate;

10. Le singole zone di stoccaggio dei rifiuti devono essere identificate con apposita cartellonistica indicante il codice CER del rifiuto presente in deposito;

11. In particolate dovranno essere monitorati, per:

FSC: parametro Umidità con frequenza mensile;
parametro PCI con frequenza Trimestrale

RBM: parametro Umidità con controlli a fine processo per lotti
parametro pezzatura a fine processo per lotti.
IRD (reale) a fine processo per lotti.

6 EMISSIONI ATMOSFERICHE

I punti di emissione elencati nelle seguenti tabelle sono identificati nella Tavola AIA – Allegato 5 "Planimetria Impianto con emissioni" rev 2 del luglio 2014.

6.1 Emissioni convogliate

N.	Provenienza Reparto – Macchina	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Portata Aeriforme (Nm^3/h)	Sostanza Inquinante	Valore limite L.R. n. 7/99	Valore BAT	VLE autorizz. con la presente AIA	Tip. di abbattimento	Frequenza di monitoraggio
E1	Area di ricezione e pretrattamento (7)	2	130.000	**Polveri**		5 – 20 mg/Nm^3	**5 mg/Nm^3**	**Biofiltro**	**Semestrale**

	biotunnel (8-22) selezione (9)			**Acidi Organici (acetico, butirrico, propionico)**			**Σ = 20 ppm**		
				Mercaptani			**5 mg/Nm^3**		
				Ammoniaca + Ammine espresse come NH_3		< 1 - 20 mg/Nm^3	**5 mg/Nm^3**		
				H_2S			**5 mg/Nm^3**		
				COT		7 – 20 mg/Nm^3	**20 mg/Nm^3**		
				Odori		< 500 – 6.000 UO/m^3	**300 UO/m^3**		
E2	Aia di maturazione secondaria (13)	2	9.000	**Polveri**		5 – 20 mg/Nm^3	**5 mg/Nm^3**	**Biofiltro**	**Semestrale**
				Acidi Organici (acetico, butirrico, propionico)			**Σ = 20 ppm**		
				Mercaptani			**5 mg/Nm^3**		
				Ammoniaca + Ammine espresse come NH_3		< 1 - 20 mg/Nm^3	**5 mg/Nm^3**		
				H_2S			**5 mg/Nm^3**		
				COT		7 – 20 mg/Nm^3	**20 mg/Nm^3**		
				Odori		< 500 – 6.000 UO/m^3	**300 UO/m^3**		
E3	**Torcia***	In caso di impossibilità di avviare il biogas a recupero energetico la termodistruzione deve avvenire in idonea **camera di combustione** a temperatura T> 850°C, concentrazione di O_2 > 0 o = 3% in volume e tempo di ritenzione > 0 = 0,3 s. Devono, comunque, essere rispettate le condizioni operative come previste da D.Lgs 36/2003.							
E5	Gruppo elettrogeno di Emergenza(1)	Attività classificata tra quelle di cui all'art.271 co.2 inserita nell'allegato IV parte 1							

Prescrizioni:

1. Il Gestore, almeno 15 giorni prima della messa in esercizio della linea di maturazione secondaria, deve darne comunicazione alla Regione Puglia - Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, al Comune, alla Provincia ed al Dipartimento ARPA competente per territorio. Il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in sei mesi a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Dalla data di messa a regime decorre il termine di 10 giorni nel corso dei quali il Gestore è tenuto ad eseguire un ciclo di campionamento pari ad almeno 3, volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati.
   Gli esiti delle rilevazioni analitiche devono essere presentati non oltre 15 giorni dall'ultimo campionamento alle Autorità precedentemente indicate.

Arpa Puglia - DAP Lecce effettuerà il primo accertamento circa il rispetto della presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 269 comma 6 del D.lgs. 152/06 e smi, entro sei mesi dalla data di messa a regime.

2. Per il biofiltro a servizio dell'aia di maturazione secondaria, identificato con E2, il Gestore, prima della messa in esercizio dell'impinato, dovrà inviare ad Arpa Puglia la divisione in sub_aree dei biofiltri, al fine di condividere le modalità campionamento.

3. Relativa al monitoraggio da condurre sui biofiltri si prescrive al Gestore di redigere un registro numerato e firmato in ogni pagina, nel quale dovranno essere annotate le seguenti informazioni:

   - verifiche relative all'attività di monitoraggio;
   - portata ed eventuali perdite di carico (periodicità: mensile);
   - stato di compattazione del materiale filtrante (periodicità: mensile);
   - ripristino dell'altezza del letto filtrante (periodicità: semestrale);
   - sistema di umidificazione a monte del biofiltro (periodicità: mensile);
   - pulizia delle tubazioni interne con acqua a pressione all'interno del plenum (periodicità: quadrimestrale).

4. Il Gestore dovrà implementare il sistema di controllo dei parametri del biofiltro per il controllo del pH (range 7-8.5) e della temperatura (range 20-40°C)

5. La torcia di sicurezza deve consentire la combustione del biogas in condizioni di emergenza assicurando:
   - il mantenimento di valori di temperatura adeguati a limitare l'emissione di inquinanti e la produzione di fuliggine;
   - l'omogeneità della temperatura all'interno della camera di combustione;
   - un adeguato tempo di residenza del biogas all'interno della camera di combustione;
   - un sufficiente grado di miscelazione tra biogas ed aria di combustione;
   - un valore sufficientemente elevato della concentrazione di ossigeno libero nei fumi effluenti.
6. Al fine di conferire al sistema una maggiore affidabilità la torcia deve essere dotata di sistemi automatici di accensione e controllo della fiamma. Deve, comunque, essere cura del gestore garantire la perfetta efficienza del sistema di combustione di emergenza del biogas (torcia) e del sistema utilizzato in condizioni normali.
7. Il gestore dovrà tenere un apposito registro al fine di garantire la tracciabilità del funzionamento della torcia e delle cause che hanno generato l'invio di tali gas.

Per le misure discontinue degli autocontrolli, il Gestore deve:

- ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2.3 della Parte V del D.lgs. 152/06;
- riportare i dati relativi su apposito registro previsto dal punto 2.7 – Allegato VI alla parte quinta del D.lgs. 152/06 e smi;
- comunicare alla Regione Puglia, Provincia di Bari, ARPA Puglia – DAP Bari e Comune con anticipo di almeno 30 giorni, le date degli autocontrolli;
- trasmettere alla Regione Puglia, Provincia di Bari, ARPA Puglia – DAP Bari e Comune i certificati d'analisi con la stessa frequenza prevista per il monitoraggio;
- **compilare il DB CET (Catasto delle emissioni territoriali) .**

PRESCRIZIONI RELATIVE AI METODI DI PRELIEVO E ANALISI EMISSIONI ATMOSFERA

Il Gestore è tenuto a rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati:

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione

Ogni punto di emissione deve essere numerato ed identificato univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento. È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs. n. 81/08 e norme di buona tecnica). L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievie misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolino la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, etc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge.

I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno.

L'accesso ai punti di campionamento può essere garantito anche a mezzo di attrezzature mobili regolarmente dotate dei necessari dispositivi di protezione.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

Incertezza delle misurazioni

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti con metodi normati e/o ufficiali devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso. Qualora l'incertezza non venisse indicata, si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il Gestore dell'impianto in oggetto è tenuto ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni atmosferiche con la periodicità stabilita nel piano di monitoraggio.

La data, l'orario, i risultati delle misure, il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito registro con pagine numerate firmate dal responsabile dell'impianto e mantenuti a disposizione per tutta la durata della presente AIA.

6.2 Emissioni Diffuse

Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Tipo di Sostanza inquinante	Limite emissione	Tipo imp. abbattim.	Frequenza monitoraggio	
					Gest. Op.	Gest.Post.Op.
ED5 ED6 ED7 ED8 perimetro impianto	Impianto in fase di gestione	Polveri totali	10 mg/m3	Bagnatura piste per controllo polveri	Semestrale	Semestrale
		COT	-			
		metano	-			
Sigla di Emissione	**Provenienza Reparto - Macchina**	**Tipo di Sostanza inquinante**	**Limite emissione**	**Tipo imp. abbattim.**	**Frequenza monitoraggio**	
ED1 ED2 ED3 ED4 perimetro discarica	Produzione di Biogas/ Fasi di coltivazione e Post-gestione	Polveri totali	10 mg/m3	Bagnatura piste per controllo polveri	Mensile	Semestrale
		COT	-			
		metano	-			

Prescrizioni

1) Il Gestore dovrà assicurare la costante umidificazione dei piazzali e delle aree maggiormente soggette al transito di veicoli e, per le superfici pavimentate con i materiali impermeabili (asfalto, cemento, ecc.), la pulizia giornaliera, con particolare attenzione e maggiore frequenza nei periodi siccitosi e ventosi.

2) Il Gestore dovrà rispettare quanto previsto dal PMC approvato e quanto riportato nel presente documento. Cosi come previsto dalla L.R n.23/2015 di aggiornamento dell'attuale LR n. 7/99, il Gestore dovrà entro un anno dalla data di pubblicazione della citata Legge Regionale, presentare all'autorità competente gli eventuali adeguamenti previsti dalla stessa, sia in termini strutturali che in termini di monitoraggio;

3) Il Gestore è tenuto ad integrare il PMC, entro 60 giorni, prevedendo il monitoraggio delle emissioni gassose esterne al corpo della discarica al fine di individuare eventuali migrazioni di gas nel suolo e sottosuolo. I pozzi spia dovranno essere realizzati, all'esterno dell'area di conferimento dei rifiuti, laddove le condizioni al contorno lo consentano, e per ciascuno dovrà essere previsto un controllo mensile (mediante rilevamento della presenza di

metano) di eventuali diffusioni del biogas. Tali pozzi devono estendersi fino a raggiungere la quota di fondo della discarica. Nel caso in cui venga riscontrata la presenza di biogas nei pozzi spia occorre:

1. identificare le cause e le vie di fuga;
2. intensificare la captazione nelle zone corrispondenti;
3. attuare misure per interventi di emergenza.

4) La Società dovrà garantire quanto previsto dal D.Lgs n. 36/2006, ovvero è tenuta a gestire la discarica in modo tale da ridurre al minimo il rischio per l'ambiente e per la salute umana con l'obiettivo di non far percepire la presenza della discarica al di una ristretta fascia di rispetto (punto 2.5 allegato 1), così come è tenuto ad adottare misure idonee a ridurre al minimo i disturbi ed i rischi provenienti dalla discarica, nel rispetto della L.R. n. 7/99, e causati da:
   - emissioni di odori, essenzialmente dovuti al gasi di discarica;
   - produzione di polvere;
   - materiali trasportati dal vento;
   - rumore e traffico;
   - uccelli, parassiti ed insetti;
   - formazione di aerosol;
   - incendi.
5) Il sistema per la gestione del biogas dovrà essere sottoposto a regolari interventi di manutenzione che garantiscano elevati livelli di efficienza e dovrà essere dotato di apposita torcia di combustione del biogas dotata di dispositivi automatici di accensione in caso di fermo impianto di recupero energetico o di impossibilità di recupero energetico.

6.3 RECUPERO ENERGETICO DEL BIOGAS

Attualmente è previsto il recupero energetico del biogas proveniente dai lotti di discarica chiusi. L'attività di recupero è gestita dalla Società Green Energy srl con Autorizzazione Comunale.

7 GESTIONE ACQUE

Le sigle riportate nella seguente tabella sono riportate nella planimetria (Tav. Rev_1 " AIA 2 Planimetria con reti e scarichi idrici" del 05/2013)

7.1 Approvvigionamento Idrico

Si riporta la tabella delle risorse idriche:

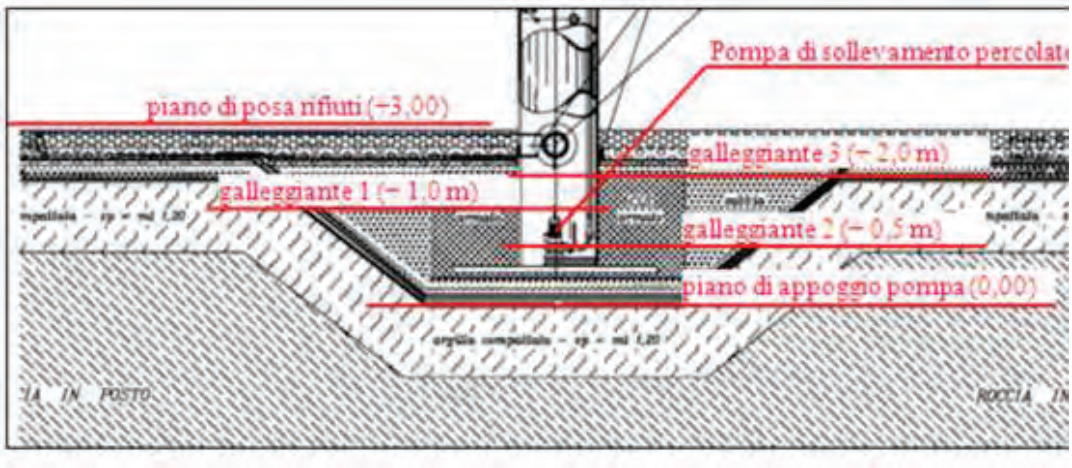
Tipo fonte	Uso	Prescrizione operativa
Acqua trasportata tramite autobotte e stoccata in apposite cisterne	Uso civile	//
Pozzo P	impianto antincendio; irrigazione delle aree a verde;	Come da quanto contenuto nell'Autorizzazione dell' Assessorato alle Opere Pubbliche - Settore LL. PP. - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale di LECCE n° 2915/07 del 1° luglio 2008.

7.2 Gestione percolato

E previsto un sistema di raccolta dei percolati provenienti dai lotti di discarica in coltivazione. Il percolato viene convogliato verso il relativo pozzo di sollevamento indicato in figura, per il quale è previsto un battente minimo pari a 0,50 cm dal piano di alloggio pompa e comunque al di sotto del piano di posa dei rifiuti.

Il percolato viene prelevato e convogliato all'interno della vasca dedicata (37), interrata di dimensioni 17x17x4(h) per essere successivamente avviato a smaltimento presso impianti terzi autorizzati.

Nella vasca di accumulo del percolato è installato un allarme di massimo livello.



Prescrizione

1. Il gestore è tenuto a garantire il mantenimento di un battente idraulico del percolato minimo, compatibile con i sistemi di estrazione.

Per la vasca di accumulo del percolato dovrà essere garantito un adeguato franco di sicurezza.

Parametri	Frequenza monitoraggio	
	Gestione	Post-gestione
Volume	In continuo	Semestrale
Livello	Mensile	
Cond Elettrica	Trimestrale	Semestrale
pH		
Cloruri		
Azoto Ammoniacale		
Azoto Nitrico		
Azoto Nitroso		
BOD 5		
COD		
IDROCARBURI		
As		
Hg		
Cu		
Cd		
Cr totale		
Cr VI		
Ni		
Pb		
Mg		
Zn		
Fe		

7.3 Gestione acque di processo

E previsto un sistema di raccolta e riutilizzo degli eluati provenienti dai processi di trattamento dei rifiuti nei seguenti

Tipologia	Provenienza	Destinazione	Recupero
Acque di processo (eluati)	area maturazione secondaria (13)	vasca di raccolta acque maturazione secondaria (31)	Umidificazione
Acque di processo (eluati)	area manovra biotunnel (22), biotunnel (8), area ricevimento / pretrattamento (7)	vasca di raccolta ubicata sotto locale pompe (17)	Umidificazione cumuli di rifiuti nei biotunnel

7.4 Gestione Acque Meteoriche e acque di lavaggio

- Le acque meteoriche di dilavamento e di lavaggio dei piazzali esterni dovranno essere gestite secondo previsto negli elaborati di progetto e secondo quanto di seguito indicato.
- Le acque di lavaggio dei piazzali e le acque meteoriche dilavanti le superfici impermeabilizzate vengono convogliate, attraverso idonee pendenze, planimetria A0 – planimetria con reti e scarichi idrici, verso le relative vasche di trattamento. Le acque di prima pioggia (RR n. 26 del 09.12.2013) vengono separate dalle successive e gestite come rifiuto.

Denominazione pozzetto di campionamento	Provenienza	Trattamento	Recapito Finale
S1 (pozzetto indicato nella planimetria A0 – planimetria con reti e scarichi idrici)	Acque di seconda Pioggia provenienti dai dall'area dell'impianto di trattamento (piazzali e tetti).	- Grigliatura; - Separazione acqua di prima pioggia e seconda pioggia; - Dissabbiatura e disoleazione acque di seconda pioggia;	Bacino di drenaggio superficiale
S2 (pozzetto indicato nella planimetria A0 – planimetria con reti e scarichi idrici)	Acque di seconda Pioggia provenienti dai dall'area di discarica (canaletta perimetrale compresa l'area di dilavamento *capping* provvisorio).	- Grigliatura; - Separazione acqua di prima pioggia e seconda pioggia; - Dissabbiatura e disoleazione acque di seconda pioggia;	Bacino di drenaggio superficiale

Denominazione pozzetto di campionamento	Composizione media		Frequenza monitoraggio*	
	Parametri	Limiti	Gestione	
S1 (pozzetto indicato nella planimetria A0 – planimetria con reti e scarichi idrici)	I parametri da monitorare son quelli riportati nella Tabella 4 (scarico sul suolo), allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i. più il parametro Idrocarburi totali	D.Lgs 152/06 - Allegato 5 alla Parte terza : **Tabella 4**, in caso di immissione nei primi strati del sottosuolo.	Semestrale	
S2 (pozzetto indicato nella planimetria A0 – planimetria con reti e scarichi idrici)	I parametri da monitorare son quelli riportati nella Tabella 4 (scarico sul suolo), allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i. più il parametro Idrocarburi totali	D.Lgs 152/06 - Allegato 5 alla Parte terza : Tabella 4, in caso di immissione nei primi strati del sottosuolo.	**Gestione O.**	**Gestione P.O.**
			Trimestrale	Semestrale

*** Il campione deve essere prelevato immediatamente prima dello scarico.**

7.4.1 Prescrizioni di carattere generale

- Attualmente non è previsto alcun recupero delle acque meteoriche. Il Gestore entro 60 giorni dovrà presentare un progetto del recupero di tali acque da impiegare per le esigenze idriche dell'impianto (es. lavaggio ruote, mitigazione delle polveri, antincendio, irrigazione, etc...).
- è tenuto ad annotare sul registro di gestione dell'impianto di trattamento, da conservare presso la sede dell'impianto a disposizione dell'autorità di controllo, le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- è tenuto ad adottare misure gestionali e di profilassi igienico sanitarie atte a prevenire, soprattutto nel periodo estivo diffusione di odori molesti, proliferazione di insetti e larve e di ogni altra situazione pregiudizievole per i lavori e per l'ambiente;
- è tenuto ad eseguire periodici e adeguati interventi di manutenzione alle opere fognarie interessate dallo scorrimento delle acque piovane al fine di garantire l'efficienza del drenaggio, in particolare alle vasche di sedimentazione, accumulo, al sistema di grigliatura e disoleatura, verificando che non vi siano occlusioni dello stesso che potrebbero arrecare pregiudizio allo smaltimento finale;
- è tenuto ad adottare tutte le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento eventualmente causato dal non corretto funzionamento dell'impianto di trattamento;
- è tenuto ad utilizzare il sistema di convogliamento delle acque meteoriche, per convogliare le sole acque di pioggia con esclusione di ogni altra tipologia di rifiuti liquidi di diversa natura e provenienza da quelle di pioggia, garantendo il massimo controllo nei riguardi di possibili immissioni abusive;
- è tenuto ad assicurare la corretta impermeabilizzazione dei piazzali su cui transitano i mezzi e che vengono interessate dal dilavamento delle acque meteoriche.
- è tenuto ad assicurare lo smaltimento dei fanghi, olii e grassi rivenienti dalle stazioni di sedimentazione, accumulo e disoleazione mediante ditte autorizzate;
- è tenuto ad utilizzare per quanto attiene le tubazioni, materiali conformi alle normative e regolamenti vigenti;
- a valle della realizzazione del *capping* definitivo le acque meteoriche non dovranno più essere separate (acque di prima e seconda pioggia) e per le stesse non dovrà essere necessario alcun trattamento prima della dispersione sul suolo.

7.5 VASCHE DI STOCCAGGIO RIFIUTI LIQUIDI

Sono presenti le seguenti vasche dedicate allo stoccaggio dei rifiuti liquidi provenienti dai processi generati dall'installazione.

N. IDENTIFICATIVO VASCA	N. vasche	TIPOLOGIA REFLUO STOCCATO	METODOLOGIA UTILIZZATA PER TENUTA	FREQUENZA MONITORAGGIO	sistema abbattimento	MONITORAGGIO emissione	Adeguata alle BAT Si/No
STR7	2	Acque prima pioggia	verifica livello, osservato su un periodo minimo di 48 ore.	Annuale	NO	NO	Non applicabbile
STR5 ***Biotunnel, Biofiltro, Aia maturaz.***	3	Eluati di processo	verifica livello, osservato su un periodo minimo di 48 ore.	Annuale	NO	NO	NO la vasca è interrata
STR8	1	Percolato da discarica	verifica livello, osservato su un periodo minimo di 48 ore.	Annuale	NO	NO	NO la vasca è interrata
STR6	2	Reflui civili	verifica livello, osservato su un periodo minimo di 48 ore.	Annuale	NO	NO	Non applicabile

prescrizioni

1. Il Gestore dovrà entro 10 settimane, conteggiate a partire dalla data di notifica del presente provvedimento, adeguare la vasca di stoccaggio del percolato (STR8) installando all'interno serbati di volumetria adeguata. L'attuale vasca esistente fungerebbe così da "bacino di contenimento"; i serbatoi dovranno essere dotati di attacco per svuotamento e carico su automezzi regolarmente autorizzati ex D.lgs n.152/2006 per il trasporto e smaltimento in impianti terzi. Per tale vasca dovrà essere prevista la gestione degli sfiati e relativo sistema di abbattimento; L'ultimazione dei lavori dovrà essere comunicata all'autorità competente.
2. Tutte le vasche utilizzate per la raccolta dei rifiuti liquidi provenienti dai processi autorizzati devono essere dotate di misurazioni di livello, e periodicamente essere sottoposte a verifiche di tenuta;

7.6 Gestione acque reflue civili

I reflui civili vengono convogliati in fossa IMHOFF e gestiti come rifiuto - STR6

7.7 Scarichi Idrici

Il processo industriale non prevede scarichi industriali.

7.8 Monitoraggio Acque Sotterranee

Il monitoraggio della componente "acque sotterranee" dovrà essere condotto secondo quanto di seguito riportato e secondo le modalità e le tempistiche previste dagli elaborati progettuali approvati.

Quadro illustrativo di massima e prescrizioni specifiche

Matrice ambientale	Punto di monitoraggio		Parametro	Frequenza	
	Monte	Valle		Gestione	Post-gestione
ACQUE SOTTERRANEE (falda profonda)	**Pozzo P3 Pozzo P4**	**Pozzo P1**	Livello falda	Mensile	Semestrale
			pH temperatura conducibilità elettrica ossidabilità Kubel cloruri solfati ferro manganese azoto ammoniacale azoto nitrico azoto nitroso	Trimestrale	Semestrale
			As Cu Cd Cr totale Cr VI Hg Ni Pb Mg Zn	Annuale	Annuale
		Pozzo P2	BOD5 TOC Ca Na K Floruri IPA cianuri composti organoalogenati (compreso cloruro di vinile) Fenoli pesticidi fosforati e totali solventi organici e aromatici solventi organici azotati solventi clorurati		
ACQUE SOTTERRANEE (falda superficiale)	**Pozzo S2 Pozzo S3**	**PozzoS1**			
ACQUE SOTTERRANEE (falda profonda)	**Pozzo P (pozzo di approvvigionamento/ monitoraggio)**		Parametri previsti dall'Autorizzazione all'emungimento rilasciata dal Genio Civile prot. 291507/2008.		
ACQUE SOTTERRANEE (Trincea drenante)	**Pozzo di aggottamento (TR-1) Pozzo di aggottamento (TR-2)**		in ciascun pozzo è alloggiata una pompa sommersa, , in grado di garantire l'estrazione di acqua assicurando una portata di 5 l/s. **(per questi pozzi non è previsto alcun monitoraggio)**		

I valori limite sono quelli riportati nella tabella 2, allegato 5 del D.Lgs. n. 152/06.

Livelli di guardia

Matrice ambientale	Punto di monitoraggio		Parametro	Valore di guardia
	Monte	Valle		
ACQUE SOTTERRANEE (falda profonda)	**Pozzo P3 Pozzo P4**	**Pozzo P1**	cond	2800 µS/cm
		Pozzo P2	O2	-
			pH	6,5
			Azoto	0,5 mg/l
			ammoniacale NH4	50 mg/l
			Azoto Nitrico NO3 –nitrato	0,1 mg/l
			Azoto nitroso No2 – nitriti	-
			Cl	0,1 mg/l
			SO4	0,19 mg/l
			Fe	0,45 mg/l
			Mn	2800
ACQUE SOTTERRANEE (falda superficiale)	**Pozzo S2 Pozzo S3**	**PozzoS1**	**NO***	

*Sarà cura dell'autorità competente, al verificarsi di campionamenti rappresentativi della falda superficiale, stabilire i relativi livelli di guardia.

7.8.1 Prescrizioni

1. Il Gestore in caso di raggiungimento dei livelli di guardia stabiliti dovrà attuare quanto previsto nel piano di intervento rappresentato dal documento approvato: "***istruzione operativa raggiungimento livelli di guardia"- maggio 2015.*** Il Gestore dovrà ripetere quanto prima il campionamento per verificare il dato ottenuto e contestualmente informare Arpa Puglia e l'Autorità competente AIA;

8 EMISSIONI SONORE

Il documento di Valutazione di Impatto Acustico presentata dal gestore ed allegato all'istanza di cui al presente provvedimento, già approvato dal Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia, riporta quali limiti di immissione ambientale

- **70 dBA diurno**
- **60 dBA notturno**

a seguito di dette risultanze, dall'analisi acustica presentata e dd in conformità al DPCM 1/3/91, Ln. 447 /95, DPCM del 14/11/97, il, DM del 16/3/98 e alla LR Puglia n. 3 /2002, l'impatto acustico determinato rientra nei valori standard e non produce inquinamento acustico

Il Comune di Ugento non si è ancora dotato di Classificazione Acustica del territorio Comunale ai sensi della Legge 26/10/1995 n. 447. Non essendo disponibile il Piano di classificazione acustica sono applicabili i limiti del DPCM 1 marzo 1991. Le misurazioni delle emissioni acustiche dovranno essere effettuate da un tecnico competente in acustica, ai sensi della Legge 447/95, nel rispetto del Decreto Ministro Ambiente 16 marzo 1998 e della Circolare 6 settembre 2004 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio "Circolare 6 settembre 2004 Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali". Le suddette misurazioni dovranno essere effettuate con la frequenza indicata nel piano di Monitoraggio e Controllo approvato da ARPA e comunque a seguito di eventuali modifiche impiantistiche che possano determinare un incremento dell'impatto acustico. Le misurazioni dell'inquinamento acustico dovranno essere inserite in apposite relazioni tecniche anch'esse redatte da un tecnico competente in acustica.

Le relazioni acustiche dovranno dimostrare la conformità alla normativa vigente dei livelli di rumore prodotti dall'impianto in esame, tramite l'utilizzo di opportuni modelli propagativi che, partendo dai dati acustici di progetto di tutte le sorgenti, operanti in condizioni di pieno regime lavorativo, comprese quelle oggetto di modifica e/o ampliamento, consentano di fornire valutazioni relative al livello globale di rumore atteso in punti esterni al perimetro dell'area industriale e ritenuti acusticamente rappresentativi. Dette analisi previsionali dovranno, quindi, trovare piena validazione tramite opportune misure condotte nei suddetti punti di stima e tramite misure di verifica dei livelli di rumore eseguite nei pressi dei recettori individuati. Al fine di minimizzare l'impatto acustico, il Gestore dovrà in particolare:

• mantenere chiusi i portoni dello stabilimento, fatte salve le normali esigenze produttive;

• verificare periodicamente lo stato di usura di tutte le apparecchiature che comportano impatto acustico provvedendo alla sostituzione delle parti usurate quando necessario;

• intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di impianti o parti essi provochino un evidente inquinamento acustico.

9 GESTIONE ALLARMI RADIOMETRICI

L'installazione è dotata di portale per la rilevazione della radioattività in conformità a quanto disposto nella DGR Puglia n.1096/12 "Gestione allarmi radiometrici in impianti di trattamento/smaltimento RSU", nonché conformemente a quanto riportato negli elaborati "Procedura di gestione allarmi radiometrici" di Ottobre 2013 e Planimetria Generale Impianto, con indicazione dell'area di confinamento di cui alla DGR n.1096/2012.

9.1 Prescrizioni relative

Il Gestore dovrà realizzare, in riferimento agli obblighi dettati dalla DGRP n.1096 del 05/06/2012 entro e non oltre 6 mesi dal rilascio del provvedimento. A valle della realizzazione dell'opera dovrà essere data comunicazione all'Autorità Competente AIA nonché ad Arpa Puglia-DAP Lecce che dovrà emettere il proprio parere definitivo (nota arpa del 15.07.2014 prot. n.39306).

10 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo predisposto per l'impianto e presentato dal Gestore, visti gli accertamenti istruttori eseguiti da ARPA Puglia, è riportato in allegato.

a) Il Gestore dovrà attuare il presente Piano di monitoraggio e Controllo rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare, nelle parti non in contrasto con il presente allegato.

b) Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al presente Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.

c) Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche dovranno essere inviati all'ARPA Puglia – DAP di Lecce , alla Regione Puglia Assessorato all'Ecologia e alla Provincia di Lecce per i successivi controlli del rispetto delle prescrizioni da parte dell'ARPA ed eventuale adozione di provvedimenti amministrativi da parte della Regione Puglia/Provincia e, in caso di violazioni penalmente rilevanti, anche alla competente Autorità Giudiziaria.

d) Il Gestore effettuerà i controlli programmati dell'impianto rispettando la periodicità stabilità dal presente Piano di Controllo e coinvolgendo le autorità competenti e autorità di controllo attraverso modalità e procedure da concordare.

e) ARPA potrà effettuare il controllo programmato in contemporanea agli autocontrolli del Gestore.

11 ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E CONDIZIONI DI ESERCIZIO

La Ditta **Società Progetto Ambiente Bacio LE/3** è tenuta a rispettare i limiti, le condizioni, le prescrizioni e gli obblighi della presente sezione.

È fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto senza preventivo assenso dell'Autorità Competente.

Il Gestore, entro 60 giorni conteggiati a partire dal rilascio del provvedimento, dovrà informare l'Autorità Competente se, per l'attività autorizzata, è necessario predisporre la relazione di riferimento secondo i criteri riportati nell'allegato 1 al DM 272 del 13.11.2014. Tale prescrizione resta valida salvo diversi ultimi indirizzi che potrebbero modificarne la tempistica.

12 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO

12.1 Condizioni relative alla gestione dell'impianto

L'impianto dovrà essere condotto con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto.

Le eventuali modifiche all'impianto dovranno essere orientate a scelte impiantistiche che permettano di:

- ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
- ottimizzare i recuperi comunque intesi, con particolare riferimento al recupero delle acque meteoriche;
- diminuire le emissioni in atmosfera con particolare attenzione a quelle odorigene.

12.2 Comunicazioni e requisiti di notifica generali

Il Gestore dell'impianto è tenuto a presentare alla Regione Puglia, al Comune di Ugento, alla Provincia di Lecce ed ARPA Puglia annualmente entro il 30 Aprile una relazione relativa all'anno solare precedente, che contenga almeno:

- i dati relativi al Piano di Monitoraggio;
- un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
- un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'impresa nel tempo, valutando, tra l'altro, il posizionamento rispetto alle MTD (in modo sintetico, se non necessario altrimenti).

Qualora l'Autorità competente ritenga utile predisporre un modello da utilizzare per tali comunicazioni, sarà reso disponibile.

Per ogni eventuale modifica impiantistica, il Gestore deve trasmettere a Regione e Provincia la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011.

Il Gestore deve comunicare il prima possibile (e comunque entro le 8 ore successive all'evento), in modo scritto (fax) alla Regione, alla Provincia, all'ARPA Puglia – DAP LE e al Comune particolari circostanze quali:

-le fermate degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera, senza la possibilità di fermare immediatamente l'impianto asservito, con le modalità indicate dal punto specifico "Emissioni in atmosfera" sopra ;
-malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio;
-incidenti di interesse ambientale che abbiano effetti all'esterno dello stabilimento (effettuare inoltre comunicazione telefonica immediata all'ARPA - DAP di BA).

Il Gestore, nella medesima comunicazione, deve stimare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi.
Successivamente, nel più breve tempo possibile, il Gestore deve ripristinare le normali condizioni di esercizio.

Qualora il Gestore decida di cessare l'attività, deve preventivamente comunicare e successivamente confermare con raccomandata a/r alla Regione Puglia, Provincia e al Comune la data prevista di termine dell'attività

13 RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE

L'istallazione di cui al presente provvedimento non è soggetto agli adempimenti di cui al D.Lgs n. 334/99 e smi (attuazione della direttiva 96/82 CE - Seveso bis).

14 PIANO DI DISMISSIONE

Il Gestore dovrà, entro 60 giorni conteggiati a partire dalla data di notifica del provvedimento, presentare il progetto per la dismissione dell'impianto.

15 STATO DI ATTUAZIONE DELLE BAT DI SETTORE

1. Il Gestore dovrà entro 10 settimane, conteggiate a partire dalla data di notifica del presente provvedimento, adeguare la vasca di stoccaggio del percolato (STR8) installando all'interno serbati di volumetria adeguata. L'attuale vasca esistente fungerebbe così da "bacino di contenimento"; i serbatoi dovranno essere dotati di attacco per svuotamento e carico su automezzi regolarmente autorizzati ex D.lgs n.152/2006 per il trasporto e smaltimento in impianti terzi. Per tale vasca dovrà essere prevista la gestione degli sfiati e relativo sistema di abbattimento; L'ultimazione dei lavori dovrà essere comunicata all'autorità competente.
2. Attualmente non è previsto alcun recupero delle acque meteoriche. Il Gestore entro 60 giorni dovrà presentare un progetto del recupero di tali acque da impiegare per le esigenze idriche dell'impianto (es. lavaggio ruote, mitigazione delle polveri, antincendio, irrigazione, etc...).

Allegato B

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

D.Lgs. n. 152/06

Autorizzazione Integrata Ambientale

Regione Puglia
Rischio Industriale
AOO_169
09/02/2015 - 0000532
Protocollo: Ingresso

Piano di Sorveglianza Controllo Monitoraggio e Emergenze

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE SURL

dicembre 2014

Ing. Carmine Carella

INDICE

PREMESSA

1.1 Attività

1.2 Provvedimenti autorizzativi

2. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

2.1 Schema impianto

2.2 Capacità produttiva

3. PIANO DI SORVEGLIANZA CONTROLLO E MONITORAGGIO

3.1 Finalità del piano

3.2 Disciplinare tecnico dei flussi di materiale

3.2.1 Impianto di biostabilizzazione

3.2.2 Discarica

3.3 Rifiuti prodotti

3.4 Disciplinare tecnico di gestione delle manutenzioni

3.5 Gestione scarichi idrici

3.6 Gestione sversamenti occasionali da macchine e attrezzature

3.7 Gestione della documentazione di registrazione scheda sistri

3.8 Gestione delle non conformità, delle azioni correttive e preventive

3.9 Gestione della documentazione aziendale

3.10 Gestione del monitoraggio aziendale

3.10.1 Gestione e comunicazione dei risultati del monitoraggio

3.10.2 Gestione dei dati: validazione e valutazione

4. PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO.....

4.1 Programma delle emergenze.....

4.2 Programma di monitoraggio.....

4.2.1 Individuazione componenti ambientali e punti di controllo monitoraggio.....

4.2.2 Scelta degli inquinanti, parametri da monitorare.....

4.2.3 Metodologie di monitoraggio, tempi e limiti di riferimento .....

4.2.4 Gestione dell'incertezza della misura.....

4.2.5 Accesso ai punti di campionamento misura.....

4.2.6 Emendamenti al piano di monitoraggio.....

4.2.7 Catasto informatizzato delle emissioni territoriali (CET).....

4.2.8 Espressioni dei risultati di monitoraggio.....

4.2.9 Quadro sintetico e piantine degli interventi di monitoraggio e controllo .....

5. GESTIONE ALLARMI RADIOMETRICI .....

5.1 Area di parcheggio temporaneo.....

5.2 Metodica di intervento.....

5.3 Aree e tempi di intervento.....

5.4 Operazioni dopo la caratterizzazione.....

PREMESSA

Il presente Piano di Sorveglianza Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della Linea Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" che costituisce l'Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372" (Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 Giugno 2005), così come modificato ed integrato dal Decreto del Ministro dell'Ambiente del 29 Gennaio 2007 : "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59." (GU n. 130 del 7-6-2007 - Suppl. Ordinario n.133)

Esso viene predisposto per l'impianto di Complesso di trattamento di Rifiuti Urbani a servizio dei Comuni del ex bacino LE 3 costituito da linea di selezione, biostabilizzazione e produzione FSC con annessa discarica di servizio/soccorso approvato di cui alle attività IPPC riportate nell'allegato VII alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/2006 categoria Gestione dei rifiuti, ai punti:

- punto 5.4: Gestione dei rifiuti

Discariche che ricevono > 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 ton, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti 5.3.

1.1 Attività

1. **Impianto di Biostabilizzazione, Selezione e produzione FSC** (Codici attività: R3 – R5 – R13); (Codice NACE rev2 : 38.21) *ATTIVITA' IPPC* connessa funzionalmente;
2. **Discarica di servizio/soccorso** (Codici attività : D1 – D15) (Codice NACE rev.2 : 38.21);
3. **Impianto di produzione di Energia Elettrica** alimentato a biogas (Codici attività : R1); (Codice NACE : 35.11). *ATTIVITA' NON IPPC* connessa funzionalmente; **gestita dalla società Green Energy S.r.l.** autorizzato in conformità delle procedure ex art. 6 comma 1 lettera E della LR 25 del 2012 con provvedimento unico n.23/13 e iscritto presso il registro degli impianti con codice BIOA_RG2014

ATTIVITÀ' 1 – IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI URBANI, COSTITUITO DA LINEA DI SELEZIONE, BIOSTABILIZZAZIONE E PRODUZIONE FSC (CODICI ATTIVITA' R3 –R5-R13)
ATTIVITA' IPPC – connessa funzionalmente

5.3	109.07	38.21	E38.21
codice IPPC[1]	codice NOSE-P[2]	codiceNACE rev[3]	codice ISTAT

classificazione IPPC[1]	Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi con capacità > 50 ton/g
classificazione NOSE-P[2]	Trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti
classificazione NACE[3]	Smaltimento ed eliminazione dei rifiuti
classificazione ISTAT	Raccolta e smaltimento di rifiuti solidi

In esercizio
stato impianto

Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre surl

ATTIVITÀ' 2 – DISCARICA DI SERVIZIO/SOCCORSO (CODICI ATTIVITA' D1-D15)

5.4	109.06	90.02	E38.21
codice IPPC[1]	codice NOSE-P[2]	Codice NACE rev2[3]	codice ISTAT

classificazione IPPC[1]	Gestione rifiuti, discariche, ad esclusione delle discariche per rifiuti inerti, > 10 t/g o con capacità totale > 25.000 t/anno
classificazione NOSE-P[2]	Discariche (smaltimento di rifiuti solidi nel terreno)
classificazione NACE[3]	Smaltimento ed eliminazione dei rifiuti
classificazione ISTAT	Raccolta e smaltimento di rifiuti solidi

In esercizio
stato impianto

Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre surl

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di TARANTO n. 60697

Indirizzo dell'impianto

Comune	UGENTO	prov.	LE	CAP	73059
frazione o località	LOCALITA' BURGESI				
via e n. civico					
Telefono	0833 958548	fax		e-mail	Progettoambientele3@libero.it
coordinate geografiche	18° 12' 52,17" E		39° 53' 40,37" N		

Sede legale (se diversa da quella dell'impianto)

Comune	MASSAFRA	prov.	TA	CAP	74016
frazione o località	CONTRADA FORCELLARA SAN SERGIO SNC				
via e n. civico					
Telefono	099 8801566	fax	0998805708	e-mail	info@cogeam.com
partita IVA	02648840730				

[1] Vedere allegato I D.Lgs 59/05
[2] Classificazione standard Europea delle fonti di emissione (Dec. 2000/479/CE)
[3] Classificazione standard europea delle attività economiche (definizione di impresa adottata dalla Commissione UE: comunicazione n. 96/C 213/04 del 23/07/96 – richiamata nel Reg. CE 70/2000)

Responsabile legale

nome	ANTONIO	cognome	ALBANESE		
nato a	MASSAFRA	prov. (TA)	il	22/05/1963	
residente a	MASSAFRA	prov. (TA)	CAP	74016	
via e n. civico	Libertini, n.71/B				
Telefono	099 8801566	fax	099 8805708	e-mail	Antonio.albanese@cisaonline.it
codice fiscale	LBNNTN63E22F027U				

Referente IPPC

nome	CARMINE	cognome	CARELLA		
Telefono	333 9536363	fax	080 5657049	e-mail	ingcarminecarella@virgilio.it
indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)	C.da Forcellara-San Sergio snc, 74016 Massafra (TA)				

Superficie complessiva m^2	222.802	
Superficie coperta m^2	7.243	
Superficie piazzali. m^2	27.700	
Superficie discarica. m^2	89.756	
Superficie impianto recupero Biogas m^2	400	
Volume totale discarica m^3	498.00	
Volume residuo discarica m^3	**254.606***	**al 30/06/2014**

Responsabile tecnico: ING. CARMINE CARELLA

Responsabile per la sicurezza: ING VITTORIO BILARDI

Numero totale addetti: 11

Turni di lavoro: 1 - dalle 07:00 alle 13:15 da lunedì a sabato

Periodicità dell'attività: [X] tutto l'anno

Anno di inizio dell'attività: 2009

Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione:

Data di presunta cessazione attività: 2027

*** N.B. nell'impianto sono state smaltite (al 30/06/2014) 155.174,66 t di residui provenienti dall'impianto provenienti dall'impianto di Poggiardo (LE) che dovranno essere recuperate come riportato al Punto n.11 del provvedimento autorizzativo.**

1.2 Provvedimenti autorizzativi

Tabella n.1

Settore interessato	Numero autorizzazione / Data di emissione	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
Aria	38/CD 31/01/2007	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia	/	/
Acqua	38/CD 31/01/2007	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia	/	/
Rifiuti	38/CD 31/01/2007	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia	/	/
Energia	/	/	/	/
IPCC	38/CD 31/01/2007	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia	D.Lgs. 152/06 D.Lgs 59/05	/
V.I.A.	Det. n. 475 27/10/2006	Regione Puglia Assessorato Ecologia Settore Ecologia Ufficio VIA	D.Lgs 152/06 L.R. Puglia 11/01	Parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni
	Seduta del 25/03/2009			Parere di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni
I Variante al progetto Aggiornamento AIA	32/CD 03/04/2009	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia	D.Lgs. 152/06 D.Lgs 59/05	/
II Variante al progetto Aggiornamento AIA	75/CD 09/06/2009	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia	D.Lgs. 152/06 D.Lgs 59/05	/
Collaudo tecnico-amministrativo	17/02/2011	Commissione di collaudo deposito presso gli uffici del CD il 12/04/2011	/	/

- **nota del RUP n. 1564 del 06 novembre 2012** in merito alle procedura di gestione degli allarmi dei portali radiometrici in attuazione della Delibera di G.R. di Puglia n. 1096/2012 su tutto il territorio regionale.

2. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

2.1 Schema impianto

Il RU indifferenziato, conferito all'impianto, a seguito al processo di trattamento dovrà essere trasformato, in :

- FSC e successivamente inviato presso l'impianto di Cavallino per la produzione di CDR ;
- RBD (rifiuto biostabilizzato da discarica) destinato alla discarica;
- RBM(rifiuto biostabilizzato maturo o FOS) recuperato come materiale di ricopertura giornaliero nella stessa discarica.

I rifiuti in ingresso all'impianto saranno sottoposti al ciclo di lavorazione di seguito descritto.

- triturazione primaria;
- deferrizzazione metalli ferrosi;
- biostabilizzazione in biotunnel;
- produzione frazione secca combustibile (FSC);

A seguito della vagliatura si produrranno due frazioni, secca ed umida. Ognuna delle quali seguirà un ciclo di trattamento differente:

La frazione secca verrà trattata con i seguenti processi:

- separazione balistica degli inerti
- separazione dei metalli
- pressatura in balle e filmatura

La frazione umida sarà suddivisa in due ulteriori frazioni, la frazione RBD sarà inviata allo smaltimento in discarica per la produzione di RBM da usare come materiale di ricopertura giornaliera di discariche e ripristini ambientali.

I rifiuti conferiti all'impianto verranno gestiti dal momento del loro ingresso nell'impianto fino alla loro uscita definitiva attraverso le seguenti fasi:

- Controllo ed accettazione dei rifiuti in ingresso;
- Trattamento dei rifiuti;
- Valutazione della qualità dei prodotti ottenuti;
- Operazioni di invio dei rifiuti prodotti verso la destinazione di smaltimento o recupero finale.

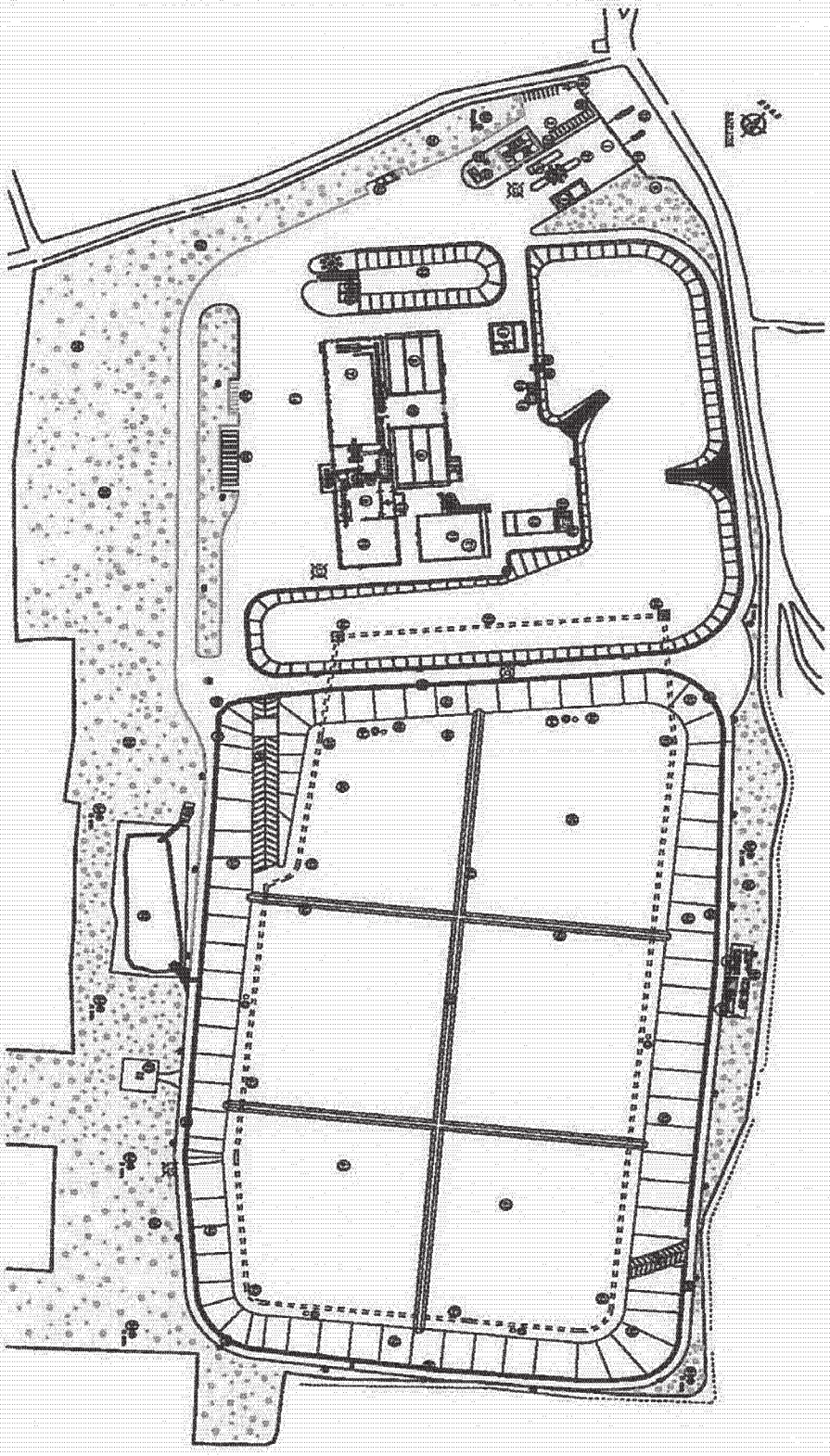


Fig. 1 ***Impianto Complesso LE 3***

2.2 Capacità produttiva

Tab. 2 – Elenco dei materiali trattati all'anno solare precedente alla presentazione della domanda (**anno di riferimento 2011**)

N. progr.	Rifiuti conferibili (*)	Potenzialità impianto ton/anno	Quantità trattata ton/anno	Stato fisico	Modalità di stoccaggio
1	RSU ed assimilati	**81.000 ton/a**	72.220	solido	Eventuale deposito temporaneo in capannone chiuso
2	Frazione secca e Frazione umida prodotta da altri impianti		40.510	solido	//
3	Pneumatici fuori uso		-	solido	Eventuale deposito temporaneo in aree della discarica

Materiale in ingresso 1	**GRUPPO CODICI CER 20** Rifiuti urbani (rifiuti domestici ed assimilabili prodotti da attività commerciali industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata **CER 20 02 03 - Altri rifiuti biodegradabili** **CER 20 03 01 - Rifiuti urbani non differenziati** **CER 20 03 02 - Rifiuti dei mercati** **CER 20 03 03 - Rifiuti della pulizia delle strade** **CER 20 03 07 - Rifiuti ingombranti**

Materiale in ingresso 2	**GRUPPO CODICI CER 19** Rifiuti prodotti da impianti di trattamento di rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale **CER 19 12 12 – Altri rifiuti** (prodotta da altri impianti - scarti della produzione di CDR/CSS) **CER 19 05 01 – Parte di rifiuti urbani e simili non compostata** (prodotta da altri impianti)

Materiale in ingresso 3	**CER 16 01 03 – Pneumatici fuori uso** Come da art. 5, c.1, punto O, del D.Lgs 36/03 – materiali di ingegneria

Tab. 3 – Elenco dei prodotti finiti relativi all'anno solare precedente alla presentazione della domanda. (**anno di riferimento 2011**)

N. progr.	Tipo di prodotto, manufatto o altro (*)	Quantità prodotta ton/anno	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Emissioni Diffuse Gassose/Fuggitive (Si/No)
1	FSC(Frazione Secca Combustibile)	22.632 ton/a	solido	Eventuale deposito temporaneo in apposita area	SI
2	RBD / RBM	32.268 ton/a	solido	Eventuale deposito temporaneo in apposita area	SI
3	Metalli ferrosi	332 ton/a	solido	deposito temporaneo in appositi cassoni	No
4	Metalli non ferrosi	4 ton/a	solido	deposito temporaneo in appositi cassoni	No

Materiale in uscita 1	**CER 19 12 12 – Frazione secca combustibile** (da avviare alla produzione di CDR)
Materiale in uscita 2	**CER 19 12 02 – Metalli ferrosi** (da avviare ad impianti all'uopo autorizzati)
Materiale in uscita 3	**CER 19 12 03 – Metalli non ferrosi** (da avviare ad impianti all'uopo autorizzati)

4. PIANO DI SORVEGLIANZA CONTROLLO E MONITORAGGIO

3.1 Finalità del piano

In attuazione dell'art. 29 sexies (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del D.Lgs. n.152/2006, il Piano di Monitoraggio e Controllo, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) in corso di rilascio per le attività IPPC dell'impianto e farà, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta, oltre che di raccolta di dati per comunicazioni agli enti, anche di verifica della buona gestione dell'impianto e di verifica delle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) adottate.

La società Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre surl effettua la conduzione degli impianti, il trattamento dei flussi di materiali all'interno e all'esterno dell'impianto e o smaltimento dei residui di processo con le modalità operative di seguito indicate:

- tutte le operazioni di trattamento dei rifiuti avverranno secondo le modalità nei luoghi indicati nel progetto esecutivo; in particolare il ricevimento dei rifiuti avrà luogo in appositi locali mantenuti in leggera depressione, con ricambio d'aria meccanico; l'aria sarà aspirata e convogliata verso un idoneo sistema di filtrazione;
- saranno adottate misure per evitare versamenti del materiale o spandimenti di liquami dagli automezzi e dalle attrezzature;
- il recapito sull'idrografia superficiale delle acque meteoriche non inquinate sarà effettuato, previa realizzazione di un sistema di raccolta delle acque di prima pioggia di capacità adeguata;
- sarà evitato lo stoccaggio all'aperto, ove non espressamente previsto dal progetto approvato, anche solo provvisorio, dei materiali conferiti;
- all'interno degli spazi coperti sarà assicurata la corretta movimentazione delle masse in trattamento e degli scarti;
- gli spazi esterni saranno mantenuti in buon ordine e le reti tecnologiche sempre in perfetta efficienza;
- tutte le operazioni saranno eseguite nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;
- La società Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre surl, nell'esecuzione dei lavori di gestione dell'impianto, impiegherà costantemente mezzi meccanici adeguati e perfettamente efficienti;

- gli operatori di detti mezzi saranno in possesso dei permessi e dei requisiti necessari per la guida degli stessi;
- Nel periodo di gestione verranno registrate, a cura dei preposti alla conduzione, le prestazioni, i rendimenti, le eventuali avarie, i tempi di fermo e relative cause, e tutte le informazioni per consentire una valutazione globale dell'efficienza e della funzionalità dell'impianto;

3.2 - Disciplinare tecnico di gestione dei flussi di materiali

3.2.1 Impianto di biostabilizzazione

Le tipologie di rifiuti che possono essere conferite all'impianto, così come individuate nel Capitolato Speciale d'Appalto e nel contratto sottoscritto, sono costituite esclusivamente da:

- **rifiuti solidi urbani indifferenziati provenienti dalla raccolta del bacino**;
- **rifiuti assimilabili ai rifiuti domestici, derivanti da attività industriali, artigianali e commerciali, assimilati agli urbani per qualità e quantità in attuazione del D.lgs n.152/06, del regolamento ARO 9 deliberazione n.4 del 2013 e regolamenti dei comuni interessati;**

All'arrivo del camion, prima della pesa, l'addetto ai controlli in accettazione effettua un controllo dei documenti e verifica che il mezzo sia stato preventivamente autorizzato. A seguito di un controllo positivo l'addetto procede alle operazioni di pesatura del carico e alla registrazione dello stesso. L'addetto provvede inoltre alla registrazione del formulario sul registro di carico e scarico.

I mezzi in ingresso all'impianto devono essere idonei a garantire la protezione dei rifiuti trasportati dagli agenti atmosferici, devono risultare in efficiente stato di manutenzione e periodicamente sottoposti a bonifiche.

All'atto del primo conferimento, ogni automezzo deve esibire un attestato di iscrizione all'Albo di Gestione Rifiuti in conformità del DM 406/98 e del D.lgs 152/2006.

L'addetto ai controlli in accettazione autorizza l'ingresso dei soli mezzi che siano stati preventivamente qualificati.

Prima dell'autorizzazione all'ingresso l'addetto ispeziona visivamente il mezzo, verificando che lo stesso non produca:

- sversamenti di rifiuti e/o di percolati, emissioni di polveri ed eccessiva rumorosità,

Se dovesse verificarsi una delle azioni riportate, respinge il mezzo emettendo un rapporto di non conformità al fornitore o nel caso in cui il mezzo sia di proprietà della stessa ditta emette un rapporto non conformità interno.

Nel caso in cui si manifestino gravi irregolarità nel conferimento o ripetuti episodi di conferimenti irregolari, viene informato il Direttore Tecnico che decide in merito alle azioni da intraprendere nei confronti della ditta trasportatrice o del personale interno.

Nel caso in cui l'automezzo sia sporco o si sia sporcato durante le operazioni di movimentazione all'interno dell'impianto, lo stesso viene indirizzato all'apposita piazzola di lavaggio automezzi.

L'addetto ai controlli in accettazione consente l'accesso dei mezzi di terzi esclusivamente negli orari di accettazione previsti. Nel caso in cui il controllo abbia esito positivo, l'addetto all'accettazione indirizza il mezzo verso l'area di scarico.

Prima di indirizzare il mezzo presso l'area di scarico, l'addetto emette apposito cedolino di pesata, annota sul formulario di identificazione del rifiuto i dati rilevati, e appone apposito timbro e firma per avvenuto conferimento.

Nel caso in cui si ha evidenza di rifiuti non conformi o sospetti, gli stessi, dopo aver informato il Direttore Tecnico, vengono sottoposti a specifiche analisi.

Tutti i rifiuti in uscita dall'impianto (ad esempio: eventuale materiale non conforme individuato nei rifiuti in ingresso – conferimento respinto) sono identificati, classificati e, previa annotazione sugli appositi registri di carico e scarico (per rifiuti prodotti all'interno dell'impianto) inviati ad idonei impianti di trattamento e smaltimento.

Durante l'operazione di scarico, l'addetto allo scarico controlla visivamente il tipo di rifiuto, verificandone la tipologia e controllando che non siano presenti rifiuti non conformi.

Nel caso in cui i controlli in accettazione diano esito negativo (errori nella documentazione, non conformità del mezzo) il carico viene respinto e l'addetto emette un rapporto non conformità al fornitore.

Terminati i controlli in accettazione l'autista viene indirizzato verso l'area di scarico. All'atto dello scarico il palista controlla visivamente la qualità del rifiuto scaricato anche al fine di accertarsi che non vi siano componenti non processabili o non accettabili dall'impianto.

Eventuali rifiuti non conformi che siano stati individuati successivamente allo scarico sono segregati in apposita area materiale non conforme e a seconda dei casi viene emesso un rapporto di non conformità al fornitore e gli vengono addebitati eventuali costi della non conformità (es: smaltimento presso impianti autorizzati).

Nel caso in cui si ha evidenza di rifiuti non conformi o sospetti, gli stessi, dopo aver informato il Direttore Tecnico, sono sottoposti a specifiche analisi. Il concessionario si impegna ad effettuare sui

rifiuti conferiti all'impianto i trattamenti definiti nel progetto tecnico in conformità a quanto di seguito disciplinato.

Il conferimento del RU indifferenziato da trattare, avviene in un fabbricato chiuso e tamponato, mantenuto in costante depressione

I materiali conferiti, saranno scaricati dagli automezzi di conferimento, sul pavimento del fabbricato. La movimentazione dei RSU avverrà con pala gommata. L'operatore alla pala gommata effettua anche una prima ispezione per individuare ed eliminare dal ciclo di trattamento eventuali rifiuti non processabili.

L'alimentazione della linea di triturazione primaria avviene con la pala gommata, che spinge il materiale da trattare sul trasportatore. La pretriturazione viene con trituratore lento, a coltelli a comando idraulico.

In testa al nastro trasportatore di scarico del RU triturato, è presente un separatore magnetico che separa eventuali metalli ferrosi presenti. I metalli separati sono raccolti in un box in attesa di essere prelevati e trasferiti ai centri di recupero.

I RU triturati e deferrizzati, sono scaricati in un box di raccolta da dove vengono poi prelevati da una pala gommata ed avviati alla biostabilizzazione in biotunnel.

I biotunnel sono caricati attraverso la porta anteriore mediante pala meccanica, l'operatore della pala cura anche la distribuzione del materiale all'interno del biotunnel.

Una volta completato il caricamento, il portone viene chiuso e inizia il processo. L'Aria viene insufflata nel materiale dal basso attraverso il pavimento, che è dotato di un sistema di distribuzione integrato nel getto di calcestruzzo armato che formerà il pavimento stesso. La durata del ciclo di trattamento per la biostabilizzazione del RSU sarà di una durata utile per il raggiungimento di un **I**ndice **R**espirometrico **D**inamico **R**eale max di 800 mg-O_2/kg-$VS^{-1}h^{-1}$, misurato all'uscita del biotunnel.

Alla fine del trattamento il materiale viene ripreso con pala gommata e depositato nel bunker di alimentazione e dosaggio della linea di selezione e vagliatura. Il materiale estratto dai biotunnel con pala gommata, è inviato ad un alimentatore di dosaggio della linea, collegato a sua volta ad un trasportatore di alimentazione del vaglio. Il vaglio vibrante opera la separazione del materiale in due flussi:

- frazione di sottovaglio, RBD (a prevalente contenuto di materiale organico);
- frazione di sopravaglio, FSC (a prevalente contenuto di materiale secco).

La frazione di sottovaglio è avviata, in parte, con nastri trasportatori ad una postazione di distribuzione su cassoni. I cassoni saranno poi movimentati dagli automezzi che trasporteranno tale frazione alla discarica. La frazione organica è distribuita su cassoni per mezzo di un trasportatore mobile e reversibile. Il trasportatore mobile e reversibile è munito di due sensori di livello che ad intervalli prestabiliti, misurano la quantità di materiale presente nei cassoni e di conseguenza ne regolano la rotazione e il senso di marcia.

La maturazione secondaria del RBD sarà attivata su indicazione dell'Autorità d'Ambito.

L'RBD destinato alla produzione di RBM, in sintonia con l'opzione 2 del decreto del Commissario delegato n. 296 del 30/09/2002, verrà avviato alla maturazione secondaria e disposto in cumulo sul pavimento aerato di un fabbricato chiuso e mantenuto in aspirazione e/o in una biocella all'uopo destinata (su indicazione dell'autorità di gestione di competenza OGA).

Al termine del trattamento il materiale verrà vagliato con vaglio a tamburo vibrante per il recupero di RBM con pezzatura inferiore a 25 mm. La frazione di sopravaglio, FSC, sarà avviata alla produzione del CDR/CSS presso l'impianto sito in Cavallino.

3.2.2 Discarica

Il gestore si impegna a garantire che la gestione della produzione nell'impianto di discarica di servizio/soccorso sia realizzato in conformità al presente disciplinare al fine di consentire una organizzazione ottimale delle lavorazioni all'interno dell'impianto in tutte le fasi della gestione operativa e post-operativa, garantendo gli obiettivi di protezione ambientale e sicurezza degli impianti. I rifiuti in ingresso all'impianto sono sottoposti al ciclo di lavorazione di seguito descritto.

- Controlli in accettazione dei rifiuti in ingresso;
- Trasporto e scaricamento dei rifiuti in discarica;
- Operazioni di abbancamento e compattazione dei rifiuti;
- Operazioni di sistemazione giornaliera della discarica;
- Operazioni di chiusura dei lotti/chiusura definitiva;

Controlli in accettazione e autorizzazione all'ingresso

Tutti i rifiuti accettati dall'impianto sono esclusivamente quelli che siano stati sottoposti ad una "caratterizzazione di base" allo scopo di verificarne la conformità del rifiuto a quanto riportato nell'autorizzazione dell'impianto. La caratterizzazione iniziale del rifiuto in ingresso è effettuata dal Concessionario sulla base della normativa vigente. Il D.T. provvederà a definire apposito piano annuale di controllo della composizione dei rifiuti in ingresso all'impianto.

I mezzi in ingresso all'impianto devono essere idonei a garantire la protezione dei rifiuti trasportati dagli agenti atmosferici, devono risultare in efficiente stato di manutenzione e periodicamente sottoposti a bonifiche. All'atto del primo conferimento, ogni automezzo deve esibire un attestato di iscrizione all'Albo di Gestione Rifiuti in conformità del D.lgs n.152/06 (già previste dal DM 406/98).

L'addetto ai controlli in accettazione autorizza l'ingresso dei soli mezzi che siano stati preventivamente qualificati.

Prima dell'autorizzazione all'ingresso l'addetto ispeziona visivamente il mezzo, verificando che lo stesso non produca :

- versamenti di rifiuti e/o di percolati ed emissioni polveri,
- eccessiva rumorosità,

in tal caso, respinge il mezzo emettendo un rapporto di non conformità al fornitore o nel caso in cui il mezzo sia di proprietà della stessa ditta emette un rapporto non conformità interno.

Nel caso in cui si manifestino gravi irregolarità nel conferimento o ripetuti episodi di conferimenti irregolari, viene informato il Direttore Tecnico che decide in merito alle azioni da intraprendere nei confronti della ditta trasportatrice o del personale interno.

Nel caso in cui l'automezzo sia sporco o si sia sporcato durante le operazioni di movimentazione all'interno dell'impianto, lo stesso viene indirizzato all'apposita piazzola di lavaggio automezzi. Durante l'operazione di scarico, l'addetto allo scarico controlla visivamente il tipo di rifiuto, verificandone la tipologia e controllando, che non siano presenti rifiuti non conformi.

Le operazioni di scarico e di abbancamento sono effettuate secondo il piano di coltivazione della discarica vigente. Il piano viene aggiornato con frequenza semestrale dal D.T. con frequenza settimanale. Il D.T. è aggiornato dal Responsabile di impianto sull'andamento dei conferimenti.

Con frequenza stabilita dal piano di monitoraggio ambientale, sulla base dell'andamento dei conferimenti e dei rilievi effettuati sul corpo della discarica, il D.T. provvede ad aggiornare il piano di coltivazione e determina il grado di compattazione dei rifiuti in discarica.

Al termine della giornata si procede alla ricopertura giornaliera con le modalità tecniche definite in sede progettuale e secondo le indicazioni impartite quotidianamente dal responsabile operativo dell'impianto. Il Responsabile operativo dell'impianto provvede all'aggiornamento della documentazione giornaliera di sua competenza (schede di manutenzione, registrazione dei monitoraggi, etc. riportate in allegato) che viene inviata al RSQAS e al D.T. ciascuno nell'ambito delle proprie competenze.

Il D.T. al raggiungimento delle volumetrie previste a progetto programma le attività di chiusura dei singoli lotti di discarica.

Durante la fase di post-chiusura (la cui durata sebbene variabile è stimata non inferiore a 30 anni) saranno svolte le attività finalizzate a garantire che il processo evolutivo, nei suoi aspetti, prosegua sotto controllo in modo da mantenere in sicurezza l'impianto fino alla sua fase ultima in cui la produzione delle emissioni si può considerare praticamente trascurabile. Allo stesso modo si provvederà a garantire anche il corretto intervento di recupero ambientale che consente il reinserimento ambientale nell'area, attraverso interventi tesi alla ricostruzione dell'habitat naturali ai fini di compensazione ecologica e di riqualificazione estetica-paesaggistica.

La discarica sarà dotata di un impianto per l'estrazione e il convogliamento del biogas, attraverso una rete di captazione collegata ad un sistema di aspirazione e combustione del biogas di discarica, a seguito di accertamento della effettiva presenza mediante analisi specializzata. La combustione del gas di discarica avverrà tramite torcia statica ad accensione automatica.

Verrà inoltre garantita durante la fase di post gestione della discarica l'estrazione e il trattamento del percolato prodotto i cui controlli, sorveglianze e monitoraggi sono riportati nei rispettivi piani.

3.3 Rifiuti prodotti

Tutti i rifiuti prodotti dall'impianto verranno preventivamente identificati, classificati e, annotati sul relativo registro cronologico, essi saranno raggruppati nella zona di deposito temporaneo e/o di stoccaggio e inviati ad idonei impianti di trattamento e smaltimento secondo le tempistiche e modalità prescritte dalla normativa vigente in merito.
Anche tutti i mezzi di proprietà della società utilizzati per la movimentazione interna o per il trasporto dei rifiuti prodotti saranno mantenuti in perfetto stato ed evitare emissioni di polveri o/e fumi e sversamenti accidentali di percolato e/o rifiuti.
Il Gestore si impegna inoltre, per tutta la durata della gestione, a compilare la documentazione del Sistema di Gestione Ambientale e di Qualità e quella prevista per legge; inoltre con il rilascio del provvedimento AIA.

Nella tabella n.4 sono riportati i rifiuti prodotti dall'impianto gestito da **Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre surl**.

Tabella n.4

Descrizione rifiuto		Attività di provenienza	Codice C.E.R.	Tipo di rifiuto	Stato fisico	Destinazione
1	RBD/RBM	Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	190501	speciale	solido	Discarica di servizio/soccorso
2	Frazione secca combustibile	Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	191212	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
3	Non processabili	Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	200301	urbano	solido	Impianto all'uopo autorizzato
4	Polveri del filtro a maniche	Filtro a maniche	190599	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
5	Metalli ferrosi	Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	191202	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
6	Metalli non ferrosi	Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	191203	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
7	Percolato	Discarica	190703	speciale	liquido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
8	Acque di processo	Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	190599	speciale	liquido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
9	Acque di prima pioggia/lavaggio mezzi	Dilavamento piazzali impermeabilizzati	161002	speciale	liquido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
10	Toner	uffici	080317	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
11	Toner	uffici	080318	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
12	Imballaggi	Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	150110	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
13	Assorbenti, materiali filtranti	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	150202	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
14	Olio esausto	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	130208	speciale	liquido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato

15	Filtri olio	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	160107	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
16	Componenti contenenti sostante pericolose	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	160121	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
17	Componenti non specificati altrimenti	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	160121	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
18	Apparecchiature fuori uso	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	160213	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
19	Batterie al piombo	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	160601	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
20	Batterie al Nichel-cadmio	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	160602	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
21	Batterie alcaline	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	160602	speciale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
22	Acque reflue	uffici	190899	speciale	liquido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
23	Fanghi da fosse imhoff	uffici	200304	urbano	liquido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato

3.4 - Disciplinare tecnico di gestione delle manutenzioni

La presente sezione del disciplinare ha lo scopo di regolamentare tutte le modalità di gestione delle attrezzature e degli impianti (attività di manutenzione). Le norme riportate nel presente paragrafo si applicano a tutte le attrezzature presenti negli impianti ed in particolare a quelle che hanno influenza sulla qualità della gestione o che influenzano gli aspetti ambientali e di sicurezza degli impianti.

Lo scopo è quello di garantire una corretta manutenzione delle attrezzature al fine di consentirne un utilizzo ottimale ed una durata delle stesse secondo le indicazioni progettuali.

Definizioni

Attrezzatura: ogni macchina, impianto e attrezzo direttamente impiegato per le lavorazioni o funzionale ad un altra attrezzatura con il fine di consentirne il corretto funzionamento.

Manutenzione di esercizio: Si intende per manutenzione di esercizio la manutenzione effettuata dal personale di conduzione e che consiste, a titolo esemplificativo e non limitativo, nella verifica in campo del funzionamento delle varie apparecchiature, nella registrazione di tiranterie, catenarie, serraggio di guarnizioni, premistoppa ecc., registrazione di valvole, regolatori di pressione, ecc., controlli di livello, cambio di sonde, termocoppie, fusibili, lampade, nella verifica dei vari parametri elettrici, regolazioni amperometriche, pulizie filtri, lavaggi di parti degli impianti, verifica del regolare funzionamento mediante strumenti campione, degli apparecchi di segnalazione e comando.

Manutenzione ordinaria programmata: Si intende per manutenzione ordinaria programmata l'esecuzione di tutti gli interventi previsti nelle schede tecniche che il costruttore ha fornito per ogni macchina o sezione d'impianto. Tali interventi sono effettuati dal personale della manutenzione e da quello adibito alla conduzione.

Si precisa inoltre che la manutenzione ordinaria programmata sarà effettuata di norma avendo cura di interrompere il meno possibile l'attività complessiva dell'impianto, mettendo di norma in sosta solo la macchina od il particolare oggetto dell'intervento.

Gli interventi di manutenzione ordinaria programmata, oltre ai rabbocchi e cambi di olii lubrificanti prevedono tutto il sistema di ingrassaggi e lubrificazioni, tarature, controllo, settaggi, etc. Dovranno essere effettuati tutti i lavori di conservazione delle macchine come: sostituzione di cuscinetti, giunti parastrappi e di dilatazione, nonché i controlli dei leverismi di movimentazione, serrande di parzializzazione, riduttori di pressione, regolatori di flusso, valvole, pressostati, etc., nonché riprese di verniciature e coibentazioni.

Gli interventi di manutenzione ordinaria programmata prevedono anche il ripristino e/o la sostituzione di parti usurabili come clapet, serrante parzializzatrici, piastre, valvole stellari, barrotti di nastri trasportatori, elementi di nastri, etc.

Manutenzione di guasto accidentale: Si intende per manutenzione di guasto accidentale l'esecuzione degli interventi di ripristino di guasti accidentali avvenuti a carico di macchinari e sezioni particolari e/o complessivi degli impianti.

La manutenzione di guasto sarà realizzata di norma dal personale di gestione con l'intervento eventuale di personale specializzato esterno, a seconda l'importanza e la gravità del guasto stesso. Il Concessionario provvederà quindi ad effettuare tutte le operazioni manutentive (di esercizio, ordinaria

programmata, di guasto), fornendo il personale occorrente; ove non fosse sufficiente il personale di gestione per la manutenzione di guasto, il Concessionario provvederà a fornire anche personale specialistico esterno. Sarà sempre a carico del Concessionario la fornitura del materiale occorrente per tutte le manutenzioni, nonché il materiale occorrente per il funzionamento di tutto il processo industriale come sotto descritti:

Il Concessionario si impegna ad effettuare la manutenzione con le modalità operative si seguito disciplinate. All'atto dell'acquisto di una nuova attrezzatura, il richiedente avendo valutato con il Resp. operativo degli impianti, con il D.T. gli aspetti di natura tecnica richiede al RSQAS il parere in merito agli aspetti ambientali e di sicurezza per la nuova attrezzatura. Il RQAS può a seconda dei casi, autorizzare l'acquisto o richiedere una ricerca di soluzioni alternative tese al miglioramento degli aspetti ambientali e di sicurezza relativi alla nuova attrezzatura.

Nei casi più semplici l'Autorizzazione del RSQAS avviene mediante apposizione di data e sigla sul retro della documentazione di analisi della nuova attrezzatura (schede tecniche del fornitore, offerta del fornitore, ordine, documentazione di analisi interna).

Nel caso in cui, da una prima analisi della richiesta, il RSQAS valuti la possibilità che la nuova attrezzatura possa introdurre nuovi aspetti ambientali e/o modifiche sostanziali agli aspetti ambientali esistenti, provvede ad effettuare una analisi degli aspetti ambientali al fine di individuare soluzioni migliorative dal punto di vista ambientale e di sicurezza. All'arrivo dell'attrezzatura il RSQAS verifica che durante le operazioni di installazione e/o di manutenzione siano rispettati gli standard minimi di sicurezza e verifica la sicurezza funzionale dell'impianto prima di renderlo operativo.

Il personale addetto all'impiego delle attrezzature viene formato dal RSQAS in collaborazione con il Resp. funzionale e/o con la ditta che ha curato l'engineering o che effettua la manutenzione e/o mediante consulenti esterni sul corretto utilizzo dell'attrezzatura per evitare rischi per la salute degli Operai, per la qualità della produzione, per il rispetto dell'ambiente. Per attrezzature complesse e che comportino notevoli rischi per la salute e per l'ambiente, il Responsabile funzionale decide, in collaborazione con il RSQAS i casi in cui è necessario predisporre un istruzione operativa o realizzare un manuale operativo.

L'istruzione operativa o manuale operativo integra gli aspetti impiantistici e processuali tipici della macchina e descritti nel manuale d'uso e manutenzione della macchina fornito dal costruttore, con aspetti impiantistici aziendali (interfacciamento con impianti generali di stabilimento, con impianti di abbattimento, con manuali di emergenza, con le caratteristiche specifiche delle risorse umane che utilizzano l'attrezzatura, etc.), al fine di costituire un manuale unico di riferimento in materia di qualità, sicurezza e ambiente relativo alla attrezzatura considerata. L'istruzione o manuale descrive il comportamento dell'operatore in condizioni normali, anormali e di emergenza.

Ove possibile una specifica attrezzatura viene assegnata ad un unico responsabile che deve provvedere a mantenerla in perfetta efficienza mediante operazioni di manutenzione condotte in autonomia e operazioni di manutenzione straordinarie programmate e/o autorizzate dal Responsabile operativo dell'impianto

Ogni persona che riscontra un guasto o un deterioramento deve segnalarlo immediatamente al Responsabile operativo di impianto che è anche responsabile della manutenzione degli impianti e risponde al D.T. in merito alla corretta attuazione della manutenzione secondo le indicazioni del presente disciplinare e con le modalità previste dai manuali d'uso e manutenzione e dai piani di manutenzione approvati.

Al momento della messa in opera delle attrezzature si provvede ad aggiornare "l'elenco attrezzature" su supporto cartaceo o informatizzato e ad intestare una "scheda manutenzione attrezzature" in cui riporta il programma di manutenzione ordinaria, straordinaria e a guasto.

Il programma delle manutenzioni e controlli viene redatto in base a:

manuali delle case costruttrici, esperienza storica del Responsabile di funzione, prescrizioni legali, istruzioni e/o manuale operativo dell'attrezzatura, indicazioni del RSQAS.

Ai fini di garantire una ottimizzazione della manutenzione delle macchine, per l'impianto complesso di selezione e biostabilizzazione è stato prevista una integrazione tra il software di supervisione e controllo dell'impianto con il software che gestisce la manutenzione. Tale integrazione ha la finalità di agevolare e completare l'attività degli addetti alla conduzione, gestione e manutenzione dell'impianto. Il sistema proposto consente, sulla base delle rilevazioni dei tempi di lavorazione delle macchine effettuata dal sistema di supervisione, di richiamare la scheda di manutenzione programmata al raggiungimento delle ore di funzionamento previste.

La soluzione proposta consente di raggiungere i seguenti obiettivi:

- ridurre le spese di manutenzione;
- aumentare l'efficienza dell'impianto.

La riduzione delle spese di manutenzione è conseguente al corretto e tempestivo utilizzo dei componenti di usura e ricambio ed alla razionalizzazione degli interventi.

L'efficienza dell'impianto aumenta in conseguenza della riduzione delle fermate originate da guasti e rotture provocate da errate procedure di manutenzione.

3.5 Gestione scarichi idrici

L'impianto produrrà uno scarico sul suolo derivante dal trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione delle acque di seconda pioggia.

L'impianto di trattamento in questione verrà mantenuto come da dichiarazione del costruttore; su di esso verranno eseguite le pulizie ordinarie atte a garantire il regolare funzionamento, in particolare si provvederà con frequenza mensile alla pulizia delle griglie di convogliamento delle acque meteoriche nelle vasche di raccolta a monte dei trattamenti successivi. Il responsabile operativo dell'impianto provvede inoltre alla verifica dei livelli di soluzione oleose da gestire come rifiuto, raccolte a valle dell'impianto di disoleazione. La soluzione verrà caratterizzata e inviata a impianti di smaltimento all'uopo autorizzati.

Le acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio piazzali verranno raccolte in idonee vasche e trattate come rifiuto (trasportate verso impianti all'uopo autorizzati).

Anche le acque provenienti dai servizi igienici verranno raccolte in idoneo impianto e trattate come rifiuto (trasportate verso impianti all'uopo autorizzati).

La verifica della tenuta delle vasche utilizzate per lo stoccaggio dei reflui da avviare a smaltimento verrà effettuata con una frequenza semestrale.

3.6 Gestione sversamenti accidentali da macchinari e attrezzature

Le possibili fonti di emissioni accidentali idriche per malfunzionamento/rottura dei macchinari sono state individuate nelle avarie di pompe (con perdita di oli) e dei compressori con perdita di acqua.

Tali eventualità sono legate ad eventi casuali e difficilmente prevedibili seppur si considera condizione sufficiente a ridurne l'evenienza la periodica manutenzione che verrà effettuata. In sede di alloggiamento di questi sistemi potrà esser comunque presa in considerazione la possibilità di dotarli di appositi bacini di contenimento. Si precisa che tutte le superfici di lavorazione sono perfettamente impermeabilizzate. L'unica possibilità di emissione accidentale idrica che potrebbe verificarsi è durante le operazioni di campionamento per la successive analisi chimiche (prelievo eluato), che verranno prevenute mediante l'adozione di procedure operative di gestione atte a ridurne l'evenienza ed a fronteggiarla.

3.7 Gestione della documentazione

I rifiuti in arrivo ed in uscita dagli impianti saranno accompagnati da formulario o altra documentazione prevista dalla normativa vigente, redatta su modelli conformi alla normativa vigente in merito, fatta eccezione per i casi in cui la norma solleva da tale incombenza.

Il gestore annoterà sul registro di propria competenza le informazioni richieste dalla normativa: in particolare il giorno e l'ora di conferimento, l'attività di smaltimento effettuata, il peso accettato a destino, eventuali prelievi di controllo effettuati e quant'altro richiesto nella stessa scheda. Verranno respinti tutti i carichi privi della documentazione di accompagnamento prevista dalla norma.

Registro cronologico

Presso l'impianto saranno aggiornati i registri cronologici dell'attività IPPC in questione, come da DM n.52 del 18/02/2011, ed in particolare essi verranno utilizzati per annotare tutte le informazioni richieste sulla natura e sulle caratteristiche quantitative dei rifiuti sia in ingresso che in uscita dall'impianto.

L'aggiornamento dei registri verrà effettuato con cadenza giornaliera o comunque entro i limiti stabiliti dall'art. 16 del DM n. 52 del 18/02/2011 in caso di gestione rifiuti o entro i limiti stabiliti dall'art. 13 dello stesso DM in caso di rifiuti prodotti.

Giornale di esercizio

Il giornale di esercizio è il registro di annotazione della gestione dell'impianto. Sarà costituito da fogli, numerati e vidimati (anche dal direttore dell'impianto), sui quali saranno riportati tutti i dati inerenti la gestione giornaliera dell'impianto. In particolare a fine giornata all'atto della consegna della documentazione di registrazione giornaliera della gestione da parte dei Responsabili operativi degli impianti si provvederà ad aggiornare il giornale di esercizio.

Il giornale di esercizio farà riferimento al protocollo in ingresso assegnato alle singole schede di registrazione e le schede saranno archiviate unitamente al giornale conservandone l'originale riportante la firma degli addetti e del Responsabile operativo dell'impianto. Sul giornale saranno riportati i dati relativi a:

- Registrazione degli interenti di manutenzione programmata su macchine, attrezzature;
- Eventuali emergenze e gli interventi effettuati con la specifica dei tempi per il ripristino delle normali condizioni operative degli impianti;
- Registrazione degli interventi eseguiti per assicurare il controllo operativo dei processi;
- Registrazione delle verifiche ispettive;

Modulistica del Sistema di gestione Ambientale/Qualità:

La modulistica del Sistema di gestione della qualità/ambiente e sicurezza, utile alla registrazione delle avvenute sorveglianze controlli e monitoraggi, verrà conservata in accordo alle procedure specifiche dai responsabili di funzione.

- Registrazione dei monitoraggi ambientali eseguiti in accordo agli apposti piani di monitoraggio e piani di sorveglianza e controllo
- Registrazione degli interventi riportati sul giornale di esercizio interenti di manutenzione programmata su macchine, attrezzature e interventi di taratura macchina;
- Eventuali emergenze e gli interventi effettuati con la specifica dei tempi per il ripristino delle normali condizioni operative degli impianti;

- Registrazione degli interventi eseguiti per assicurare il controllo operativo dei processi;
- Registrazione delle verifiche ispettive;
- L'annotazione delle comunicazioni provenienti dagli Enti di controllo;
- Eventuali visite ispettive e di controllo e le visite didattiche.

Ai fini della automazione e semplificazione dei flussi e della compilazione della documentazione di esercizio (rilevazione carichi, compilazione dei registri cronologici, schede SISTRI etc.) è stata prevista l'adozione di un software del tipo Win-Waste per ottimizzare le operazioni amministrative.

3.8 Gestione delle non conformità delle azioni correttive e preventive

La presente sezione del disciplinare ha lo scopo di regolamentare le modalità di gestione delle non conformità del processo produttivo, del prodotto, le non conformità ambientali e di sicurezza. Lo scopo è quello di garantire la registrazione di eventuali anomalie e di individuare le cause che le hanno prodotte al fine di evitare che le stesse possano ripetersi. Secondo scopo della presente sezione è di regolamentare le modalità con cui il Gestore garantirà la gestione delle azioni correttive e le eventuali azioni di tipo preventivo che possano evitare l'insorgere di anomalie. A tal fine le non conformità saranno suddivise in funzione di:

- non conformità, azioni correttive e preventive riferite all'accettazione dei rifiuti,
- non conformità, azioni correttive e preventive riferite alla gestione operativa degli impianti,
- non conformità, azioni correttive e preventive riferite al Sistema di Gestione della Qualità, Ambiente e Sicurezza,
- non conformità, azioni correttive e preventive riferite ai Reclami dei "Clienti", ovvero a segnalazioni da parte degli Enti di controllo o di cittadini su qualsiasi aspetto relativo alla gestione degli impianti, agli aspetti ambientali e/o di sicurezza.

La gestione delle non conformità, l'analisi e la risoluzione è del Responsabile del Sistema di Gestione della Qualità/Ambiente e del Responsabile della Sicurezza (RSPP) che informano in caso di non conformità gravi immediatamente il Direttore Tecnico, che decide in merito alle azioni da intraprendere. Chiunque rilevi delle condizioni di difformità dei processi rispetto a quanto disciplinato e previsto in sede progettuale deve segnalarlo al responsabile operativo dell'impianto e/o al Direttore Tecnico. I rapporti di non conformità, qualunque sia la tipologia della non conformità, vengono raccolti in un "Rapporto Azioni Correttive e preventive".

Tali attività potranno essere svolte, in base alle esigenze, da un gruppo di persone interne ed eventualmente con l'ausilio di consulenze esterne. L'azione correttiva è sempre riesaminata ed

approvata dal D.T. L'azione correttiva potrà comportare delle modifiche ai processi produttivi e/o gestionali. Alla scadenza della data prevista per l'azione correttiva, i responsabili qualità/ambiente e sicurezza verificano l'efficacia della stessa e ne registrano i risultati mediante apposita procedura.
Al fine di individuare possibili azioni preventive tutto il personale è chiamato a:

- monitorare l'andamento dei processi produttivi, gestionali e di controllo al fine di individuare eventuali deviazioni;
- proporre modifiche ai processi ed alle attrezzature utilizzate,
- monitorare le prestazioni ambientali delle attività, dei processi e dell'organizzazione, segnalando il tutto ai responsabili qualità/ambiente e sicurezza.

In sede di riunione di riesame annuale del sistema di gestione qualità e ambiente, il responsabile qualità/ambiente e sicurezza predispone una relazione sul totale delle tipologie delle non conformità rilevate e sulle relative azioni correttive intraprese al fine di analizzarne i contenuti ed in funzione di questi stabilire possibili azioni preventive, allo scopo di ridurre i costi aziendali derivanti dall'applicazione delle azioni correttive. Il Gestore si impegna a riportare i risultati delle azioni correttive, preventive e delle non conformità emerse nella relazione annuale da inviare agli Enti di controllo.

3.9 Gestione della comunicazione aziendale

La presente sezione del disciplinare ha lo scopo di regolamentare le modalità con cui il Gestore garantirà efficaci canali di comunicazione all'interno dell'organizzazione e con l'esterno, allo scopo di consentire, da un lato il necessario supporto informativo al personale, dall'altro la trasparenza della gestione nei confronti delle parti esterne. Il campo di applicazione della presente sezione si estende a tutti i processi aziendali ed in particolare: operativi, gestionali, di supporto, amministrativi e di controllo dell'azienda. Le richieste di informazione sulle attività svolte dall'azienda possono pervenire via telefono e/o al numero verde appositamente attivato, via fax, e-mail o postale, sono raccolte in prima battuta dalla segreteria che le inoltra agli uffici interessati. L'ufficio amministrativo gestisce direttamente i contatti formali con Enti esterni (Banche, denunce a INAIL, ecc.), con la collaborazione dei responsabili delle aree interessate. Quando le comunicazioni riguardano informazioni relative alla gestione ambientale, chi le riceve passa la comunicazione al Responsabile Ambiente o al Direttore Tecnico. Quando le comunicazioni riguardano la richiesta di notizie di carattere generale o di tipo amministrativo/contabile, le stesse sono gestite direttamente dall'addetto ufficio amministrativo, salvo il caso in cui non debba intervenire il Responsabile Amministrativo.
Le comunicazioni con i fornitori provenienti da ciascun impianto sono inoltrate dal responsabile operativo dell'impianto alla sede centrale. A seconda di casi tali comunicazioni possono essere

gestite direttamente dall'ufficio acquisti o se necessario inoltrate all'ufficio tecnico per le valutazioni necessarie o dal Direttore tecnico. Tutte le comunicazioni in ingresso ed in uscita sono registrate e protocollate dalla sede centrale. Se la comunicazione riguarda un reclamo o una lamentela su aspetti ambientali e di sicurezza è inoltrata ai rispettivi Responsabili che decidono il da farsi eventualmente informando il D.T. che comunque emettono un rapporto non conformità gestito come da apposita procedura.

3.10 Gestione del monitoraggio ambientale

La presente sezione del disciplinare regolamenta le modalità per la pianificazione, la sorveglianza, il controllo e la misurazione nel tempo degli aspetti ambientali legati alla presenza degli impianti al fine di garantire un monitoraggio ambientale costante e la sorveglianza e il controllo dello stato dell'ambiente circostante.

Il Gestore si impegna effettuare un monitoraggio ambientale secondo le modalità che verranno indicate sul provvedimento AIA e che sono riportate nei piani di monitoraggio e nei piani di sorveglianza e controllo. Il Gestore si impegna altresì, a dare immediata comunicazione alle parti interessate e agli organi competenti, attivando immediatamente le azioni di protezione necessarie, nel caso in cui dall'attività di monitoraggio dovessero emergere valori anomali. Il Responsabile Ambientale ha la responsabilità per l'attuazione dei piani di monitoraggio e di sorveglianza e controllo ambientale degli impianti. Il Responsabile Ambientale provvede alla pianificazione e alla registrazione del monitoraggio avvalendosi delle risorse interne, dei responsabili di figura e dei referenti esterni alla società appositamente individuati sul Programma di monitoraggio ambientale. Il programma, per ciascun aspetto ambientale individuato in sede di studio di impatto ambientale e per ciascuna attività operativa definisce i parametri da monitorare al fine di avere un controllo temporale dell'andamento degli aspetti e della gestione ambientale.

3.10.1 Gestione e comunicazione dei risultati del monitoraggio

Il gestore si impegna a conservare su idoneo supporto informatico/registro tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno cinque anni. I risultati del monitoraggio, delle sorveglianze e dei controlli sono comunicati alle parti interessate. In particolare entro il mese di marzo di ogni anno solare il gestore trasmette, a Regione, Provincia, Dipartimento Provinciale ARPA , una sintesi dei risultati del PdMeC (su supporto informatico - file.xls) raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.

3.10.2 Gestione dei dati: validazione e valutazione

Il processo logico di trattamento dei dati acquisiti tramite il PdMeC è costituito dalle seguenti operazioni sequenziali:

- validazione
- archiviazione
- valutazione e restituzione.

Le operazioni saranno eseguite dai Responsabile Qualità/Ambiente e Sicurezza, che ne cureranno la tenuta, l'aggiornamento e la diffusione.

4. PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO

Sul programma di sorveglianza e controllo ivi riportato a seguire sono esplicitate le fasi operative ritenute maggiormente critiche, correlate all'attività IPPC di riferimento. Per ognuna di esse sono stati individuati gli aspetti da monitorare con le relative modalità e frequenze e la risorsa incaricata della verifica dell'efficacia. In particolare nel Programma di Sorveglianza e Controllo sono riportati i controlli a carico del Gestore durante la fase di esercizio impianto, gestione operativa della discarica e sua gestione post operativa.

Nell'ambito del presente documento è stato redatto anche il piano di sorveglianza e controllo (a seguire).

ATTIVITA' IPPC	FASE OPERATIVA	ASPETTO DA MONITORARE	FREQUENZA	MODALITA'	RISORSE INCARICATE
5.4	FASE DI GESTIONE OPERATIVA - Accettazione rifiuti in ingresso impianto	Conformità della documentazione di accompagnamento	Ad ogni conferimento	Controllo della scheda sistri ed analisi di accompagnamento del rifiuto	Addetto all'accettazione/pesa
		Conformità del trasportatore	Ad ogni conferimento	Controllo delle autorizzazioni al trasporto	Addetto all'accettazione/pesa
		Controllo visivo	Ad ogni conferimento	Controllo sulla tipologia del rifiuto trasportato (presenza di residui non conformi) e stato manutenzione del mezzo ed eventuale sversamento accidentale di rifiuti e/o percolamento liquidi	Addetto all'accettazione/pesa
		Quantità dei rifiuti	Ad ogni conferimento	Pesatura rifiuti	Addetto all'accettazione/pesa
		Controllo dell'avvenuta registrazione dei rifiuti conferiti	Giornalmente	Mediante controllo del registro cronologico	Responsabile amministrativo
		Numero dei Rapporti di non conformità emessi a seguito di conferimento non regolare	Mensile	Analisi dei rapporti di non conformità emessi dall'addetto all'accettazione	Responsabile amministrativo / Responsabile qualità/ambiente e di Sicurezza
		Costi totali di trattamento delle non conformità emessi a seguito dei carichi respinti	Annuale	Elaborazione dei dati sulla base dell'analisi dei rapporti di non conformità	Responsabile amministrativo
5.4	FASE DI GESTIONE OPERATIVA - Coltivazione discarica	Controllo dei rifiuti conferiti	Ad ogni conferimento	Verifica della conformità del rifiuto scaricato	Addetto alla coltivazione della discarica
		Compattazione dei rifiuti e copertura dei rifiuti in discarica	Giornaliera	Verifica della compattazione e copertura con materiale inerte	Addetto alla coltivazione della discarica
		Rilevazione della topografia della discarica e aggiornamento del piano di coltivazione	Mensile	Rilevo topografico	Ufficio Tecnico
		Controllo dell'integrità dei teli e delle saldature	Settimanale	Controllo visivo	Ufficio tecnico e Direttore Tecnico
		Verifica delle pendenze delle scarpate dei lotti in fase di coltivazione	Giornaliera	Verifica delle pendenze anche mediante rilievo	Responsabile operativo d'impianto
		Aspersione di acqua su pista di accesso alla discarica	Giornaliera nei periodi secchi	Aspersione di acqua su piste di accesso della discarica	Responsabile operativo d'impianto

ATTIVITA' IPPC	FASE OPERATIVA	ASPETTO DA MONITORARE	FREQUENZA	MODALITA'	RISORSE INCARICATE
5.4	FASE DI GESTIONE OPERATIVA - Gestione percolato	Livello di percolato in discarica	Giornaliero	Verifica del livello del percolato nel pozzo di raccolta per stabilire altezza del battente idraulico	Responsabile operativo impianto
		Quantità di percolato smaltito	Mensile	Verifica delle quantità prodotte sulla base dei dati registrati sul registro di carico/scarico	Responsabile amministrativo
5.4	FASE DI GESTIONE OPERATIVA - Gestione del biogas prodotto	Regolazione verifica e registrazione delle portate aspirate	Giornaliero	Regolazione valvole	Addetto alla Manutenzione
5.4	FASE DI GESTIONE POST OPERATIVA - Gestione percolato	Livello di percolato in discarica	Mensile	Verifica del livello del percolato nel pozzo di raccolta per stabilire altezza del battente idraulico	Responsabile operativo impianto
		Quantità di percolato smaltito	Mensile	Verifica delle quantità prodotte sulla base dei dati registrati sul registro di carico/scarico	Responsabile amministrativo
5.4	FASE DI GESTIONE POST OPERATIVA - Gestione del biogas prodotto	Regolazione verifica e registrazione delle portate aspirate	Giornaliero	Regolazione valvole	Addetto alla Manutenzione
5.4	FASE DI GESTIONE POST OPERATIVA - Controllo visivo	Controllo integrità del telo di copertura e delle saldature ed eventuali interventi e verifica dell'assestamento	Mensile	Controllo visivo e anche mediante rilievo topografico	Ufficio Tecnico e Responsabile operativo impianto

ATTIVITA' IPPC	FASE OPERATIVA	ASPETTO DA MONITORARE	FREQUENZA	MODALITA'	RISORSE INCARICATE
5.3	Controlli di accettazione e/o scarico in impianto di Biostabilizzazione – ESERCIZIO IMPIANTO	Conformità della documentazione di accompagnamento	Ad ogni conferimento	Controllo della Scheda SISTRI e/o Formulario ed analisi di accompagnamento del rifiuto	Addetto all'accettazione/pesa
		Conformità del trasportatore	Ad ogni conferimento	Controllo delle autorizzazioni al trasporto	Addetto all'accettazione/pesa
		Controllo di radioattività	Ad ogni conferimento	Mediante rilevatore fisso	Addetto all'accettazione/pesa
		Quantità dei rifiuti	Ad ogni conferimento	Pesatura rifiuti	Addetto all'accettazione/pesa
		Controllo dell'avvenuta registrazione dei rifiuti conferiti	Giornalmente	Mediante controllo del cronologico	Responsabile impianto
		Controllo della tipologia dei rifiuti conferiti ed eventuale presenza di non processabili o indefiniti da stoccare in apposita area e/o inviare allo smaltimento	Ad ogni conferimento	Controllo stato manutenzione del mezzo ed eventuale sversamento accidentale di rifiuti e/o percolamento liquidi	Addetto allo scarico nel capannone di ricezione
		Numero dei Rapporti di non conformità emessi a seguito di conferimento non regolare	Mensile	Analisi dei rapporti di non conformità emessi dall'addetto all'accettazione	Responsabile impianto / Responsabile qualità/ambiente e di Sicurezza
		Movimentazione dei rifiuti prodotti dalla lavorazione nell'impianto	Ad ogni trasferimento tra reparti	Pesatura dei rifiuti movimentati	Addetto all'accettazione/pesa
		Manutenzioni programmate	Frequenza stabilite da manuali d'uso e manutenzione	Esecuzione degli interventi di manutenzione e registrazione degli stessi su schede di manutenzione, giornale impianto sul software gestionale	Addetto alla manutenzione e responsabile operativo d'impianto
		Numero interventi di manutenzione per attrezzatura	Annuale	Analisi delle schede di registrazione della manutenzione	Responsabile impianto - Responsabile qualità/ambiente

5.3	Lavorazioni in Impianto di Biostabilizzazione – ESERCIZIO IMPIANTO	Tempistica di risposta dei fornitori chiamati in caso di emergenza per sostituzione e/o manutenzione	Ogni intervento	Verifica del lasso di tempo tra chiamata e fine intervento del fornitore come da rapporto di intervento rilasciato dal medesimo	Responsabile impianto
		Tempistica di indisponibilità delle attrezzature e / o macchinari	All'occorrenza	Analisi delle registrazioni effettuate sulle schede di manutenzione e sul giornale dell'impianto	Responsabile dell'impianto
		Verifica del trasporto e movimentazione dei mezzi	Ad ogni scarico	Verifica delle norme di sicurezza che regolano il trasporto e la movimentazione del rifiuto da scaricare in impianto	Addetto all'accettazione/pesa e Responsabile impianto
		Verifica pulizia dei capannoni di lavorazione	Giornaliera	Verifica della pulizia dei capannoni di lavorazione e controllo sulla corretta esecuzione degli eventuali interventi di lavaggio	Responsabile impianto
5.3 – 5.4	TENUTA DELLA STRUTTURA - VIABILITÀ E STRUTTURE CIVILI	Controllo dello stato delle recinzioni, della viabilità interna e di eventuali riparazioni effettuate	Mensile e ad ogni intervento	Controllo visivo della recinzione, controllo dello stato di impermeabilizzazione dei piazzali, controllo dello stato di pulizia della viabilità di servizio della discarica	Responsabile impianto
		Annaffiatura e manutenzione del verde	Quindicinale	Verifica dello stato di manutenzione del verde, verifica degli interventi realizzati di pulizia, potatura e piantumazioni varie	Responsabile impianto
		Derattizzazione e disinfestazione	mensile	Verifica dell'esecuzione e registrazione degli interventi di derattizzazione e disinfestazione dell'impianto	Responsabile impianto

ATTIVITA' IPPC	FASE OPERATIVA	ASPETTO DA MONITORARE	FREQUENZA	MODALITA'	RISORSE INCARICATE
5.3 – 5.4	GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI	Deposito temporaneo e corretto smaltimento e/o recupero	Settimanale	Verifica delle quantità e modalità del deposito temporaneo, registrazione dei quantitativi in deposito e invio al corretto smaltimento e/o recupero dei rifiuti prodotti entro i termini normativi	Responsabile impianto e Responsabile della manutenzione
		Quantità dei rifiuti prodotti	Ad ogni scarico	Verifica delle autorizzazioni dell'impianto di destinazione, del trasportatore incaricato, verifica del carico sul mezzo di trasporto, Pesa dei rifiuti in uscita, registrazione dei dati sul registro di carico/scarico.	Addetto all'accettazione/pesa
5.3 – 5.4	ACQUE METEORICHE	Quantitativi smaltiti	Mensile	Determinazione quantitativi smaltiti sulla base dei dati registrati sul registro di carico/scarico	Responsabile impianto
		Manutenzione impianto di trattamento di grigliatura dissabbiatura e disoleazione della seconda pioggia	Mensile	Verifica della pulizia delle griglie di convogliamento delle acque meteoriche e del livello di soluzione reflue acquosa oleosa nella vasca a valle dell'impianto di disoleazione delle acque di seconda pioggia	Responsabile impianto
			Mensile	Verifica della corretta gestione dei reflui e/o rifiuti prodotti della pulizia dell'impianto di trattamento acque di seconda pioggia	Responsabile impianto
		Bilancio idrico della discarica	Mensile	Sulla base della piovosità e dei quantitativi di percolato e delle acque meteoriche smaltiti	Responsabile impianto
5.3 – 5.4	VASCHE REFLUI VERIFICHE ISPETTIVE	Verifica tenuta vasche reflui	Semestrale	Analisi della tenuta della vasche utilizzate per lo stoccaggio dei reflui da avviare a smaltimento	Responsabile impianto e responsabile della manutenzione
5.3 – 5.4	VERIFICHE ISPETTIVE	Verifiche ispettive periodiche di tutte le gestioni	Mensile	Analisi dello stato dell'impianto e verbalizzazione	Responsabile Ambiente/qualità e Sicurezza e Direttore Tecnico

ATTIVITA' IPPC	FASE OPERATIVA	ASPETTO DA MONITORARE	FREQUENZA	MODALITA'	RISORSE INCARICATE
5.3 – 5.4	STATISTICHE	Tutte	Annuale	Elaborazione dei risultati della gestione e del monitoraggio da predisporre per la riunione annuale, risultati di: non conformità, sorveglianza e controllo degli impianti, analisi dei rifiuti, bilancio annuale dei rifiuti trattati, elaborazione di tabelle riassuntive annuali	Responsabile impianto, Responsabile Ambiente/qualità e Sicurezza e Direttore Tecnico
5.3 – 5.4	RELAZIONE ANNUALE	Elaborazione annuale della relazione per invio ad ente di controllo	Annuale	Elaborazione dei dati di processo e di gestione della discarica, dei dati di monitoraggio e analisi dei rapporti di non conformità	Responsabile di figura
5.3 – 5.4	GESTIONE DELLE EMERGENZE	Tutte comprese le ambientali	All'occorrenza	Analisi delle cause e registrazione delle situazioni di emergenza	Responsabile della sicurezza, addetti all'emergenza
5.3 – 5.4	PRESCRIZIONI LEGALI	Applicazione della normativa vigente e verifica dell'aggiornamento normativo	Settimanale	Verifica dell'applicazione della normativa vigente e delle diposizioni in merito, verifica dell'emanazione di nuova normativa di settore	Responsabile ambiente/qualità e di sicurezza e Direttore Tecnico
5.3 – 5.4	NON CONFORMITÀ RILEVATE	Tutti	Al verificarsi di una non conformità	Verifica delle cause e registrazione della non conformità su apposita scheda	Responsabili di figura
5.3 – 5.4	RECLAMI DALL'ESTERNO	Presenza di reclami da parte dell'esterno	Mensile	Analisi dei rapporti di non conformità, Analisi delle cause intrapresa di azioni correttive e preventive in merito	Responsabile Ambiente/Qualità e Direttore Tecnico
5.3-5.4	MONITORAGGI AMBIENTALI	Verifica dell'attuazione del piano di monitoraggio	Settimanale	Verifica dell'esecuzione di tutti gli interventi riportati nel piano di monitoraggio del rispetto delle frequenze stabilite e registrazione degli esiti analitici	Responsabile Ambientale
5.3 – 5.4	SISTEMA DI GESTIONE	Tutti	Annuale	Verifiche ispettive da parte di ente di controllo ISO 9001:2008 e ISO 14001:2004	Istituto esterno di verifica

IV.1 Programma delle emergenze

TIPOLOGIA DI RISCHIO	ATTIVITA'	*Programma di prevenzione dall'emergenza*	*Programma protezione (Interventi)*
Sicurezza e salute dei lavoratori	**Tutte le attività IPPC**	Documento di valutazione dei rischi adottato ai sensi del D.Lgs 81/2008 e relative azioni	Interventi di Pronto Soccorso previsti dal Documento di valutazione dei rischi adottato ai sensi del D.Lgs 81/2008
Emergenza Incendio	**Tutte le attività IPPC**	Interventi previsti dal piano di emergenza incendio che sarà elaborato dal Concessionario (Datore di lavoro) in fase di avvio dell'impianto ai sensi del D.M. 10.3.1998. e come disciplinato dal Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai V.V.F.. Inoltre sono strumenti di prevenzione: - La manutenzione programmata effettuata in accordo alla specifica sezione del presente disciplinare, - La sorveglianza e il controllo dei presidi antincendio che sarà registrata su apposito "registro controlli antincendio" predisposto ai sensi del D.M. 10.3.98. - Formazione e informazione continua dei lavoratori come disciplinato da apposita sezione del disciplinare e previsto dal D.Lgs 81/2008 - Simulazioni di emergenza incendio	- Procedure di intervento previste dal piano di emergenza incendio. - Procedure di chiamata rapida dei mezzi di soccorso esterno previste dal piano di emergenza approvato dai Vigili del Fuoco. - Se necessario, su motivato parere dei VVF e del D.T comunicazione dello stato di emergenza ai Sindaci dei Comuni limitrofi per limitare gli effetti sulla popolazione di incendi non più controllati.
Emissioni di biogas in atmosfera eventuale	**IPPC 5.4**	- Qualità dei trattamenti di stabilizzazione/solidificazione a monte - Realizzazione delle manutenzioni dei sistemi di estrazione e della torcia secondo le indicazioni del progettista e come da disciplinare tecnico.	- Ottimizzare/potenziare la captazione del biogas.
Emissioni in atmosfera	**IPPC 5.4 – Torcia di combustione biogas**	- Regolare manutenzione e monitoraggio - Sistema di sorveglianza in caso di spegnimento della torcia.	- Torcia di emergenza nel caso di spegnimento della prima.
Infiltrazioni di biogas nel suolo	**IPPC 5.4**	- Gestione operativa della discarica come da progetti approvati e conferimento di materiali inertizzati che non generano biogas; - Portate di captazione del biogas.	- Elaborazione di apposito progetto di bonifica;
Allagamenti dovuti a fenomeni meteorici intensi	**IPPC 5.4**	- Piano di coltivazione della discarica per lotti con separazione delle acque meteoriche dal percolato come previsto da D.Lgs 36/03; - Disponibilità di fornitori di riserva per l'allontanamento veloce in caso di emergenza.	- Attivazione pompe di emergenza per prelievo delle acque ed invio all'impianto di trattamento; - Chiamata di urgenza al fornitore e nel caso di indisponibilità chiamare il fornitore di emergenza.

Miscelazione delle acque meteoriche con il percolato	**IPPC 5.4**	- Piano di coltivazione della discarica che garantisce la separazione delle acque meteoriche dal percolato; - Ricerca di fornitori (trasporto e trattamento e predisposizione di "contratti di emergenza" con gli stessi che garantiscano tempi e capacità di intervento adeguati;	- Prelievo immediato dalla discarica e smaltimento del refluo misto come percolato o sulla base di analisi specifica; - Se necessario, chiamare il fornitore di emergenza per il trasporto ad impianto idoneo, come da contratto;
Sversamenti di liquidi da parte del personale interno	**IPPC 5.3- 5.4 - Viabilità interna e aree operative**	- Manutenzione dei mezzi come da apposito disciplinare di manutenzione; - Formazione del personale.	- Asportazione immediata dei liquidi e pulizia dei mezzi e/o delle aree; - Emissione di un rapporto non conformità al personale;
Sversamenti di liquidi da parte di terzi	**IPPC 5.3- 5.4 - Viabilità interna e aree operative**	- Qualificazione preventiva degli automezzi in ingresso come da disciplinare. - Controlli in accettazione sui mezzi in ingresso come da disciplinare;	- Rapporto di non conformità al fornitore; - Nel caso di sversamenti ripetuti da parte dello stesso fornitore segnalazione alle autorità competenti; - Asportazione immediata del percolato da parte del personale interno e pulizia delle aree interessate; - Pulizia del mezzo nell'apposito impianto ed addebito dei costi al fornitore;
Conferimento di rifiuti non conformi	**IPPC 5.3 -5.4**	- Corretta gestione dell'impianto di trattamento a monte dello smaltimento finale come da disciplinare di gestione e secondo il progetto approvato. - Svolgimento dei controlli in accettazione come da disciplinare; - Formazione del personale sulle procedure previste dal disciplinare	- Segregazione in apposite aree dei rifiuti non conformi individuati in accettazione;

Emissioni di odori	Attività IPPC 5.4	- Manutenzione e regolazione dei sistemi di captazione percolato; - Attuazione del programma di monitoraggio come da disciplinare; - Attuazione del programma di sorveglianza e controllo come da disciplinare;	- Verificare la presenza del biogas (analisi specifica da parte del D.T.), e provvedere con impianto di estrazione dello stesso; - Attivazione dell'impianto di deodorizzazione.
Emissione odori e polveri	Trasporto e movimentazione	- Manutenzione della viabilità interna (pulizia) - Predisposizione di cartelli con limiti di velocità all'interno dello stabilimento; - Pulizia periodica degli automezzi interni; - Controlli in accettazione sulle emissioni odorigene provenienti dai mezzi esterni in ingresso all'impianto;	- Individuazione della fonte (automezzi interni/viabilità) e intervento straordinario di pulizia e/o modifiche alla pianificazione dei relativi interventi.
Diffusione di insetti, parassiti e ratti	Attività IPPC 5.3-5.4	Interventi mensili di derattizzazione, disinfestazione e lotta antilarie	- Aumento delle frequenze e/o aumento dell'intensità dei trattamenti, - Interventi specifici

				Nel caso in cui dal Programma di sorveglianza e controllo sia in fase operativa che post operativa si dovessero riscontrare parametri fuori norma ed un conseguente inquinamento della falda e/o del terreno si provvederà immediatamente a: - Analisi del problema specifico da parte del direttore tecnico e misure di portata e concentrazione per individuare la tipologia dei fenomeni in atto, - puntuale individuazione della fonte (discarica /serbatoi), - aspirazione di tutto il percolato presente in discarica e stoccaggio dello stesso in cisterne di emergenza da trattare successivamente; - attivare l'emungimento delle acque dalla falda con portate adeguate in relazione all'inquinamento riscontrato. Le portate di emungimento dalla falda saranno determinate dal Direttore tecnico in modo tale da creare un depressione all'interno del corpo idrico che impedisca la ulteriore diffusione degli inquinanti. Nel caso di inquinamento del suolo, si procederà con gli interventi di bonifica sulla base di un progetto specifico.
Inquinamento (falda) causato da perdite di percolato	IPPC 5.4	- Realizzazione della discarica secondo le modalità progettuali approvate; - Gestione della discarica in accordo con il disciplinare tecnico di gestione; - Verifiche previste dal programma di monitoraggio e dal programma di sorveglianza e controllo;		

4.2 Programma di monitoraggio

Il Gestore, avvalendosi di laboratori qualificati ed autorizzati, svolgerà le attività di monitoraggio di cui è responsabile, in accordo con la normativa vigente in merito e secondo quanto riassunto nel programma di monitoraggio.

4.2.1 Individuazione componenti ambientali interessate e punti di controllo

Nel programma di monitoraggio, riportato nelle tabelle che seguono sono state individuate le componenti ambientali da monitorare per verificare e quantificare le prestazioni ambientali dell'impianto. Per ogni comparto ambientale individuato sono stati proposti i monitoraggi da effettuare e le frequenze minime di indagine.

4.2.2 Scelta degli inquinanti / parametri da monitorare

La scelta degli inquinanti da monitorare riportati nel programma di monitoraggio, secondo le norme di riferimento, è stata condotta in relazione al tipo di processo produttivo.

Si specificano di seguito quelli ritenuti maggiormente rilevanti al fine di controllare il comparto aria e acque, maggiormente interessati dall'attività in essere:

- ***BIOFILTRO***:
  - Polveri Tot., Mercaptani, COT, Acidi Organici (acetico, butirrico, propionico), H_2S, Concentrazione Odore, NH_3 + Ammine espresse come NH_3
- ***TORCIA E MOTORE DEL BIOGAS(Green Energy s.r.l** autorizzazione n.23/13 del 06/08/2013)*
  - CH_4, CO_2, O_2, H_2S, Polveri totali, NH_3, Mercaptani, Composti volatili.

I risultati analitici dei controlli vengono inviati alla società scrivente con cadenza semestrale

- ***EMISSIONI DIFFUSE***
  - CH_4, COT e polveri totali in atmosfera
- ***ACQUE DI FALDA***
  - ph,Temperatura, conducibilità elettrica, ossidabilità di Kubel, concentrazione di cloruri, solfati, Fe, Mn, N-ammoniacale, N-nitrico, N-nitroso, BOD_5, TOC, Ca, Na, K, Floruri, IPA, As, Hg, Cu, Cd, Cr-tot, Cr(VI), Ni, Pb, Mg, Zn, Cianuri, Composti organo alogenati (Cloruro di vinile), Fenoli, Pesticidi fosforati totali, solventi organici aromatici, solventi organici azotati e solventi clorurati per il controllo della composizione delle da campionare a monte e valle della discarica.

Nei punti di monitoraggio individuati viene rilevato il livello di falda. Il piano di monitoraggio comprende i parametri fondamentali, contrassegnati con l'asterisco, riportati nella tabella 1 del Allegato al D.lgs 36/03. Per un monitoraggio significativo si è ritenuto importante effettuare tutti i rilevamenti analitici di cui alla citata tabella 1; in particolare in presenza di valori anomali dei parametri

fondamentali. I livelli di controllo saranno determinati in base alle variazioni locali della qualità delle acque freatiche, a confronto con i dati rilevati in passato. In particolare, in funzione della soggiacenza della falda, delle formazioni idrogeologiche specifiche del sito e della qualità delle acque sotterranee è stato individuato un **livello di attenzione (LA)** per i vari inquinanti da sottoporre a verifica (pari ad una *oscillazione positiva superiore al 20% stabilita sul valore medio delle analisi effettuate su di un intervallo temporale non inferiore a 5 anni)* ed un **livello di guardia (LG)** (pari al 80% del limite di cui alla tabella 2 allegato 5 della parte quarta del D.lgs n.152/06). Entrambi i livelli non indicano una presenza di contaminazione conclamata ma richiamano l'attenzione degli Enti competenti ad un maggior monitoraggio delle matrici ambientali del territorio.

In caso di **raggiungimento del livello di attenzione**, una volta ripetuto al più presto il campionamento per verificare la significatività dei dati, si provvederà ad informare l'autorità di controllo e l'ARPA per procedere, congiuntamente, alle necessarie valutazioni e considerazioni sugli eventi rilevati: distinguendo, per i superamenti eventualmente rilevati a monte ed a valle, una azione specifica ed autonoma di competenza dell'Ente di controllo, prevedendo comunque un eventuale ampliamento delle sostanze da indagare (si pensi, ad esempio, a sversamenti accidentali e/o abusivi nelle vicinanze dell'impianto oppure alla presenza a monte di aziende che utilizzano nel loro ciclo di lavorazione sostanze potenzialmente inquinanti per la falda).

In caso di **raggiungimento del livello di guardia (LA)** per alcune delle sostanze (pari al 80% del limite di cui alla tabella 2 allegato 5 della parte quarta del D.lgs n.152/06 - come riportato nelle tabelle seguenti) si provvederà (dopo aver ripetuto al più presto il campionamento) ad informare l'autorità di controllo e l'ARPA predisponendo, nel contempo, una matrice di riferimento che possa mettere in relazione l'attività antropica presente nell'area (comprensiva della discarica di servizio/soccorso e connotata dalla composizione del percolato prodotto) e le variazioni eventualmente rilevate (ad esempio la presenza di un incremento singolo dello ione Fe+ che non si può correlare con l'attività di trattamento rifiuti - **discarica controllata** - in termini di "causa effetto", in quanto la "eventuale" perdita nel sistema di tenuta comporterebbe la presenza di numerosi altri metalli pesanti, in concentrazioni analoghe e comparabili).

In caso di superamento della **concentrazione soglia di contaminazione (CSC)** nelle acque sotterranee, secondo la tabella 2 allegato 5 della parte quarta del decreto legislativo 152/06, si provvederà ad informare l'autorità di controllo ed ARPA in attesa di predisporre quanto riportato nell'Allegato 2 al Titolo 5° della Parte IV del TUA - CRITERI GENERALI PER LA CARATTERIZZAZIONE DEI SITI CONTAMINATI - in relazione al paragrafo PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI INDAGINI AMBIENTALI FINALIZZATO ALLA DEFINIZIONE DELLO STATO AMBIENTALE DEL SOTTOSUOLO, ed in particolare al punto :

Le indagini avranno l'obiettivo di:

- *verificare l'esistenza di inquinamento di suolo, sottosuolo e acque sotterranee;*
- *definire il grado, l'estensione volumetrica dell'inquinamento;*
- *delimitare il volume delle aree di interramento di rifiuti;*
- *individuare le possibili vie di dispersione e migrazione degli inquinanti dalle fonti verso i potenziali ricettori;*
- *ricostruire le caratteristiche geologiche ed idrogeologiche dell'area al fine di sviluppare il modello concettuale definitivo del sito;*
- *ottenere i parametri necessari a condurre nel dettaglio l'analisi di rischio sito specifica;*
- *individuare i possibili ricettori.*

A tal fine devono essere definiti:

- *l'ubicazione e tipologia delle indagini da svolgere, sia di tipo diretto, quali sondaggi e piezometri, sia indiretto, come i rilievi geofisici;*
- *il piano di campionamento di suolo, sottosuolo, rifiuti e acque sotterranee;*
- *il piano di analisi chimico-fisiche e le metodiche analitiche;*
- *la profondita' da raggiungere con le perforazioni, assicurando la protezione degli acquiferi profondi ed evitando il rischio di contaminazione indotta dal campionamento;*
- *le metodologie di interpretazione e restituzione dei risultati.*

Le operazioni di caratterizzazione e analisi ambientale dovranno determinare, quindi, lo stato o meno di contaminazione sulla base delle concentrazioni soglia di rischio (CSR) rinvenienti dalla elaborazione analisi di rischio sito specifica secondo i principi illustrati nell'allegato 1 alla parte quarta del D.Lgs. 152/06

D.lgs n.36/03 - ALLEGATO n.1 - Tabella n.1 - Analisi delle acque

Parametri * con asterisco i ***Parametri Fondamentali***
****pH***
****temperatura***
****Conducibilità elettrica***
****Ossidabilità Kübel***
BOD5
TOC
Ca, Na, K
****Cloruri***
****Solfati***
Fluoruri
IPA
****Metalli: Fe, Mn,***
Metalli: As, Cu, Cd, Cr totale, Cr VI, Hg, Ni, Pb , Mg, Zn
Cianuri
****Azoto ammoniacale, nitroso e nitrico***
Composti organoalogenati (compreso cloruro di vinile)
Fenoli
Pesticidi fosforati e totali
Solventi organici aromatici, azotati e solventi clorurati

*Il **livello di attenzione**, secondo il Dlgs 36/2003, è individuato **con un range del 20%** rispetto ai valori medi riscontrati riportati nelle tabelle seguenti, dei parametri in "neretto".*

POZZO P1: valori medi parametri

PARAMETRO	U.M.	valore medio
pH		**7,1**
Temperatura	°C	**18**
Conducibilità elettrica	µS/cm	**2500**
Ossidabilità di Kübel	mg/l	**2**
Cloruri	mg/l	**570**
Solfati	mg/l	**80**
Ferro	µg/l	**60**
Manganese	µg/l	**<5,0**
Azoto Ammoniacale-NH_4	mg/l	**<0,020**
Azoto nitroso	µg/l	**<20,0**
BOD5	mg/l	< 5,0
TOC	mg/l	< 1,0
Ca	mg/l	90
Na	mg/l	370
K	mg/l	18
Fluoruri	µg/l	200
IPA	µg/l	< 0,0020
As	µg/l	< 1,00
Cu	µg/l	50
Cd	µg/l	0,5
Cr tot	µg/l	< 5,0
Cr VI	µg/l	< 0,5
Hg	µg/l	< 0,10
Ni	µg/l	3
Pb	µg/l	< 1,0
Mg	mg/l	65
Zn	µg/l	400
Cianuri	µg/l	< 5,0
Composti organoalogenati	mg/l	< 0.036
Fenoli	µg/l	< 0,10
Pesticidi fosf. e tot	mg/l	0,01
Solv. Org.aromat.	mg/l	< 0,10
Solventi organici Azotati	mg/l	< 0,10
Solventi clorurati	mg/l	< 0,050

POZZO P2: valori medi parametri

PARAMETRO	U.M.	valore medio
pH		**7,2**
Temperatura	°C	**18**
Conducibilità elettrica	µS/cm	**2500**
Ossidabilità di Kübel	mg/l	**< 1,0**
Cloruri	mg/l	**550**
Solfati	mg/l	**80**
Ferro	µg/l	**70**
Manganese	µg/l	**< 5,0**
Azoto Ammoniacale-NH_4	mg/l	**< 0,020**
Azoto nitroso	µg/l	**< 20,0**
BOD5	mg/l	< 5,0
TOC	mg/l	< 1,0
Ca	mg/l	85
Na	mg/l	390
K	mg/l	20
Fluoruri	µg/l	200
IPA	µg/l	< 0,0020
As	µg/l	< 1,00
Cu	µg/l	30
Cd	µg/l	0,5
Cr tot	µg/l	<5,0
Cr VI	µg/l	<0,5
Hg	µg/l	<0,10
Ni	µg/l	2,5
Pb	µg/l	<1,0
Mg	mg/l	65
Zn	µg/l	330
Cianuri	µg/l	< 5,0
Composti organoalogenati	mg/l	< 0.036
Fenoli	µg/l	< 0,10
Pesticidi fosf. e tot	mg/l	< 0,010
Solv. Org.aromat.	mg/l	< 0,10
Solventi organici Azotati	mg/l	< 0,10
Solventi clorurati	mg/l	< 0,050

POZZO P3: valori medi parametri

PARAMETRI	U.M.	valore medio
pH		**7,5**
Temperatura	°C	**17,8**
Conducibilità elettrica	µS/cm	**2580**
Ossidabilità di Kübel	mg/l	**< 1,0**
Cloruri	mg/l	**550**
Solfati	mg/l	**80**
Ferro	µg/l	**50**
Manganese	µg/l	**< 5,0**
Azoto Ammoniacale-NH_4	mg/l	**< 0,020**
Azoto nitroso	µg/l	**< 20,0**
BOD5	mg/l	< 5,0
TOC	mg/l	< 1,0
Ca	mg/l	85
Na	mg/l	390
K	mg/l	18
Fluoruri	µg/l	180
IPA	µg/l	< 0,0020
As	µg/l	< 1,00
Cu	µg/l	50
Cd	µg/l	< 0,5
Cr tot	µg/l	<5,0
Cr VI	µg/l	<0,5
Hg	µg/l	<0,10
Ni	µg/l	2
Pb	µg/l	<1,0
Mg	mg/l	60
Zn	µg/l	450
Cianuri	µg/l	<5,0
Composti organoalogenati	mg/l	< 0.036
Fenoli	µg/l	< 0,10
Pesticidi fosf. e tot	mg/l	< 0,010
Solventi organici aromatizzati	mg/l	< 0,10
Solventi organici Azotati	mg/l	< 0,10
Solventi clorurati	mg/l	< 0,050

POZZO P4: valori medi parametri

PARAMETRO	U.M.	valore medio
pH		**7,5**
Temperatura	°C	**18**
Conducibilità elettrica	µS/cm	**2500**
Ossidabilità di Kübel	mg/l	**< 1,0**
Cloruri	mg/l	**570**
Solfati	mg/l	**80**
Ferro	µg/l	**60**
Manganese	µg/l	**< 5,0**
Azoto Ammoniacale-NH_4	mg/l	**< 0,020**
Azoto nitroso	µg/l	**< 20,0**
BOD5	mg/l	< 5,0
TOC	mg/l	< 1,0
Ca	mg/l	90
Na	mg/l	400
K	mg/l	20
Fluoruri	µg/l	200
IPA	µg/l	< 0,0020
As	µg/l	< 1,00
Cu	µg/l	50
Cd	µg/l	< 0,5
Cr tot	µg/l	<5,0
Cr VI	µg/l	<0,5
Hg	µg/l	<0,10
Ni	µg/l	2
Pb	µg/l	<1,0
Mg	mg/l	65
Zn	µg/l	250
Cianuri	µg/l	<5,0
Composti organoalogenati	mg/l	< 0.036
Fenoli	µg/l	< 0,10
Pesticidi fosf. e tot.	mg/l	< 0,010
Solventi organici aromatizzati	mg/l	< 0,10
Solventi organici Azotati	mg/l	< 0,10
Solventi clorurati	mg/l	< 0,050

Livello di guardia richiesto al punto 5.1 del Dlgs 36/2003, è individuato con limite inferiore del 20% rispetto alle concentrazioni(CSC) individuate nella tabella 2 Allegato 5 Titolo V Parte Quarta del decreto Legislativo 152/06

Tab. **POZZI - P1, P2, P3,P4** - *Valori (CSC) e Livello di Guardia (LG)*

PARAMETRO	U.M.	Limite D.lgs n.152/06	Livello Guardia
Solfati	mg/l	250	200
Ferro	µg/l	200	160
Manganese	µg/l	50	40
Azoto nitroso	µg/l	500	400
Fluoruri	µg/l	1500	1200
Σ IPA	µg/l	0,1	0,08
As	µg/l	10	8
Cu	µg/l	1000	800
Cd	µg/l	5	4
Cr tot	µg/l	50	40
Cr VI	µg/l	5	4
Hg	µg/l	1	0,8
Ni	µg/l	20	16
Pb	µg/l	10	8
Zn	µg/l	3000	2400
Cianuri	µg/l	50	40
Σ organoalogenati cancerogeni	µg/l	10	8
2-Clorofenolo	µg/l	180	144
2,4-diclorofenolo	µg/l	110	88
pentaclorofenolo	µg/l	0,5	0,4
2,4,6 triclorofenolo	µg/l	5	4
Benzene	µg/l	1	0,8
Etilbenzene	µg/l	50	40
Stirene	µg/l	25	20
Toluene	µg/l	15	12
Para-Xilene	µg/l	10	8
Nitrobenzene	µg/l	3,5	2,8
Σ Fitofarmaci	µg/l	0,5	0,4
Analina	µg/l	10	8
Difenilammina	µg/l	910	728
p-Toluidina	µg/l	0,35	0,28
1,1-Dicloroetano	µg/l	810	648
1,2-Dicloroetilene	µg/l	60	0,48
1,2-Dicloropropano	µg/l	0,15	0,12
1,1, 2,2-Tetracloroetano	µg/l	0,05	0,04
1,1, 2-Tricloroetano	µg/l	0,2	0,16
1,2,3-Tricloropropano	µg/l	0,001	0,0008

- **ACQUE DI SCARICO**
  - Tutti i parametri della Tabella 4 allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs n. 152/06 per il controllo della composizione delle acque di scarico

- **RUMORE**
  - Rumore esterno allo stabilimento per il monitoraggio della sorgente sonora

La misurazione dei parametri avverrà nei punti, scelti come maggiormente significativi, riportati anch'essi sul piano di monitoraggio e indicati nelle planimetrie allegate al PdMeC.

Per i rifiuti in ingresso all'impianto e per quelli prodotti, il PdMeC prevede una serie di controlli/registrazioni finalizzati a dimostrare la conformità della gestione aziendale in materia alle specifiche determinazioni dell'autorizzazione e per il conferimento in impianto.

Salvo quanto richiesto dalle norme di settore specifiche, il PdMeC prevede le seguenti modalità di monitoraggio riguardante:

- analisi merceologica e IRD sul rifiuto in ingresso da effettuare semestralmente;
- verifica di conformità ai sensi del D.M. Amb. 27/09/2010 "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica".

I monitoraggi relativi i rifiuti in ingresso ivi riportati sono riassunti nel programma di monitoraggio.

4.2.3 Metodologie di monitoraggio, tempi di monitoraggio e limiti di riferimento

I parametri saranno monitorati con Misure dirette discontinue effettuate da laboratori terzi autorizzati e convenzionati con l'Ente gestore. Le metodiche saranno concordate con ARPA Puglia e conformi alla normativa vigente in merito. I limiti di riferimento per i parametri da monitorare sono conformi alla normativa nazionale vigente in merito. Le metodiche di monitoraggio per i punti di emissione e i limiti normativi sono riportati di seguito nella tabella n.6 "Metodiche di monitoraggio e Limiti Emissioni in atmosfera".

Le frequenze di tutti monitoraggi ed i parametri, saranno conformi a quanto previsto per la fase di gestione operativa e post operativa, dal Decreto Legislativo n. 36/03 e, per tutte le attività IPPC dell'impianto, a quanto previsto dalla normativa vigente. Tutti monitoraggi ed i parametri sono riportati nel piano di monitoraggio di seguito descritto, che ha ricevuto il parere del DAP di Lecce.

PUNTI CAMPIONAMENTO	COMP. AMBIENTALE	FASE OPERATIVA	TIPO DI MONITORAGGIO E PARAMETRI DI CONTROLLO	FREQUENZA		MODALITA' E PUNTI DI INDAGINE
				GEST-OPERATIVA	POST-CHIUSURA	
ED1, ED2, ED3, ED4	ARIA	GESTIONE DELLA DISCARICA - Monitoraggio della qualità dell'aria della discarica **Emissioni diffuse**	Qualità dell'aria – COT , CH_4 e polveri totali	Mensile	Semestrale	Campionamento a monte e valle dell'intero sito lungo la direzione dominante del vento al momento del campionamento
ED5, ED6,ED7, ED8	ARIA	GESTIONE OPERATIVA IMPIANTO - Monitoraggio della qualità dell'aria esterno dell'impianto **Emissioni diffuse**	Qualità dell'aria – COT , CH_4 e polveri totali	Semestrale	-	Campionamento a monte e valle dell'intero sito lungo la direzione dominante del vento al momento del campionamento
POSTAZIONI LAVORO	ARIA/ SICUREZZA	GESTIONE IMPIANTO - **Monitoraggio ambienti lavoro**	Qualità dell'aria interno capannoni (D. Lgs 81/08): Polveri totali	Trimestrale	-	Campionamento nei luoghi di lavoro
			Qualità dell'aria interno capannoni (D. Lgs 81/08): Contaminazione Microbica	Semestrale	-	
PUNTI ESTERNI IMPIANTO	RUMORE	**Emissioni acustiche**	Rumore ambiente esterno misura Leq in base a quanto previsto da DPCM 01/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo l.447/95	Annuale	-	Campionamento punti esterni alla fascia di rispetto lungo il perimetro dell'intero sito
POSTAZIONI LAVORO	SICUREZZA	**Emissioni acustiche**	Esposizione dei lavoratori al rumore (D. Lgs 81/08) – Misura Leq	Annuale	-	Campionamento interno alle zone di lavorazione come da D.Lgs 81/08

PUNTI CAMPIONAMENTO	COMP. AMBIENTALE	FASE OPERATIVA	TIPO DI MONITORAGGIO E PARAMETRI DI CONTROLLO	FREQUENZA		MODALITA' E PUNTI DI INDAGINE
				GEST. OPERATIVA	POST - CHIUSURA	
VASCA I° PIOGGIA	ACQUE / RIFIUTO	Classificazione **Acque di prima pioggia**	Classificazione Regolamento CE 1272/2008 e Dlgs 152/06	Trimestrale	-	Campionamento secondo norme di riferimento
POZZETTO ISPEZIONE	ACQUE	Composizione acque di scarico **seconda pioggia** (dopo trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione prima dello scarico sul suolo)	Tabella 4 allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/06	Annuale	Annuale	Campionamento medio composito nel pozzetto di ispezione finale dello scarico a monte dello scarico sul suolo
E1, E2	ARIA	ESERCIZIO IMPIANTO - Emissione convogliata	Analisi dell'emissione convogliata in atmosfera Polveri Tot., Mercaptani, COT, Acidi Organici (acetico, butirrico, propionico), H_2S, Concentrazione Odore, NH_3 + Ammine espresse come NH_3	Semestrale	-	Campionamento secondo norma di riferimento
			Analisi dell'emissione convogliata in atmosfera determinazione Sostanze a bassa soglia olfattiva	Annuale	-	
E3, E4	ARIA	**Torcia E3 / Motore Biogas E4**	**IMPIANTO GESTITO DALLA SOCIETÀ GREEN ENERGY SRL**			

P1, P2, P3, P4, S1, S2, S3	ACQUE SOTTERRANEE	FASE DI GESTIONE OPERATIVA DISCARICA - **Monitoraggio acque di falda**	Misura del Livello	Mensile	Misura del livello statico delle acque sotterranea nei pozzi spia a monte, valle e pozzo di servizio
		FASE DI GESTIONE POST CHIUSURA DISCARICA - **Monitoraggio acque di falda**	Misura del Livello	Semestrale	Misura del livello statico delle acque sotterranea nei pozzi spia a monte, valle e pozzo di servizio
P1, P2, P3, P4, S1, S2, S3	ACQUE SOTTERRANEE	FASE DI GESTIONE OPERATIVA DISCARICA - **Monitoraggio acque di falda**	Composizione delle acque di falda (Determinazione di: ph,T, cond.elet, ossidabiltà di Kubel, cloruri, solfati, Fe, Mn, N-ammoniacale, N-nitrico, N-nitroso)	Trimestrale	Campionamento delle acque sotterranea nei pozzi spia a monte, valle e pozzo di servizio
		FASE DI GESTIONE POST CHIUSURA DISCARICA - **Monitoraggio acque di falda**	Composizione delle acque di falda (Determinazione di: ph,T, cond.elet, ossidabiltà di Kubel, cloruri, solfati, Fe, Mn, N-ammoniacale, N-nitrico, N-nitroso)	Semestrale	Campionamento delle acque sotterranea nei pozzi spia a monte, valle e pozzo di servizio
		FASE DI GESTIONE OPERATIVA E POST CHIUSURA DISCARICA - **Monitoraggio acque di falda**	Composizione delle acque di falda (BOD5, TOC, Ca, Na, K, Floruri, IPA, As, Hg, Cu, Cd, Cr-tot, Cr(VI), Ni, Pb, Mg, Zn, Cianuri, Composti organo alogenati (Cloruro di vinile), Fenoli, Pesticidi fosforati tot, Solventi organici aromatici, solventi organici azotati, solventi clorurati)	Annuale	Campionamento delle acque sotterranea nei pozzi spia a monte, valle e pozzo di servizio
P serv.	ACQUE SOTTERRANEE	FASE DI GESTIONE OPERATIVA IMPIANTO **Monitoraggio acque di falda**	Parametri per controllo idoneità acqua ad uso igienico -sanitario	Annuale	Campionamento delle acque sotterranea nel pozzo servizio

POZZETTO CANALETTA	ACQUE	FASE DI GESTIONE OPERATIVA DISCARICA **Acque provenienti da canaletta perimetrale corpo discarica**	Tab. 4 All.5 Parte III Dlgs. 152/06	Trimestrale	Acque provenienti da canaletta perimetrale corpo discarica
		FASE DI GESTIONE POST CHIUSURA DISCARICA **Acque provenienti da canaletta perimetrale corpo discarica**	Tab. 4 All.5 Parte III Dlgs. 152/06	Semestrale	Acque provenienti da canaletta perimetrale corpo discarica
POZZETTO PERIMETRO DISCARICA	ACQUE	FASE DI GESTIONE OPERATIVA DISCARICA **Acque superficiali di drenaggio tal quali pozzetto di raccolta perimetro discarica**	Classificazione Regolamento CE 1272/2008 e Dlgs 152/06	Trimestrale	Acque superficiali di drenaggio
		FASE DI GESTIONE POST CHIUSURA DISCARICA **Acque superficiali di drenaggio tal quali pozzetto di raccolta perimetro discarica**	Classificazione Regolamento CE 1272/2008 e Dlgs 152/06	Semestrale	Acque superficiali di drenaggio
CMT, CAR 1, CAR 2	DATI METEO	FASE DI GESTIONE OPERATIVA e POST CHIUSURA DISCARICA **Rilevazione dati meteo-climatici**	Rilevazione di: Precipitazioni - Temperatura - Direzione e velocità del vento - Evaporazione - Umidità atmosferica	Giornaliera	Registrazione ed elaborazione dati della centralina meteo

PUNTI CAMPIONAMENTO	COMP. AMBIENTALE	FASE OPERATIVA	TIPO DI MONITORAGGIO E PARAMETRI DI CONTROLLO	FREQUENZA	MODALITA' E PUNTI DI INDAGINE
DISCARICA	SUOLO	FASE DI GESTIONE OPERATIVA DISCARICA - **Topografia dell'area**	Struttura e composizione della discarica	Annuale	Rilievo Topografico
			Comportamento di assestamento del corpo di discarica	Semestrale	Rilievo Topografico
		FASE DI GESTIONE POST OPERATIVA DISCARICA - **Topografia dell'area**	Comportamento di assestamento del corpo di discarica	Semestrale per i primi tre anni poi annuale	Rilievo Topografico
VASCA PERCOLATO	RIFIUTI	FASE DI GESTIONE OPERATIVA DISCARICA - **Percolato discarica**	Volume	Mensile	-
			Analisi di classificazione regolamento CE 1272/2008 e D.lgs 152/06 - Tab. n. 6	Trimestrale	Campionamento rappresentativo secondo norma UNI 10802:2004
VASCA PERCOLATO	RIFIUTI	FASE DI GESTIONE POST CHIUSURA DISCARICA - **Percolato discarica**	Volume	Semestrale	-
			Analisi di classificazione regolamento CE 1272/2008 e D.lgs 152/06 - Tab. n. 6	Semestrale	Campionamento rappresentativo secondo norma UNI 10802:2004

VASCA PROCESSO	RIFIUTI	ESERCIZIO IMPIANTO - **Acque processo impianto**	Analisi di classificazione regolamento CE 1272/2008 e D.lgs 152/06	Semestrale	Campionamento rappresentativo secondo norma UNI 10802:2004
VASCA LAVAGGIO MEZZI	RIFIUTI	ESERCIZIO IMPIANTO - **Acque lavaggio mezzi**	Analisi di classificazione regolamento CE 1272/2008 e Dlgs 152/06	Semestrale	Campionamento rappresentativo secondo norma UNI 10802:2004
BIG BAGS STR10	RIFIUTI	ESERCIZIO IMPIANTO - **Polveri filtro a maniche**	Analisi di classificazione regolamento CE 1272/2008 e Dlgs 152/06	Annuale	Campionamento rappresentativo secondo norma UNI 10802:2004
CASSONE STR3	RIFIUTI	ESERCIZIO IMPIANTO - **Scarti del deferrizzatore**	Analisi di classificazione regolamento CE 1272/2008 e Dlgs 152/06	Semestrale	Campionamento rappresentativo secondo norma UNI 10802:2004 e/o norma di riferimento
ZONA RICEZIONE STR1	RIFIUTI	ESERCIZIO IMPIANTO - **Rifiuti urbani indifferenziati in ingresso**	Analisi merceologica, densità ed umidità dei rifiuti in ingresso	Semestrale	Campionamento rappresentativo secondo norma di riferimento
			I.R.D. reale non biostabilizzato	Semestrale	
BIOCELLE	RIFIUTI	ESERCIZIO IMPIANTO - **Rifiuto Biostabilizzato**	I.R.D.reale* biostabilizzato	Trimestrale	Campionamento rappresentativo secondo norma di riferimento

CASSONE STR4	RIFIUTI	ESERCIZIO IMPIANTO - **Rifiuto Biostabilizzato da Discarica**	Caratterizzazione per ammissibilità in discarica al D.M. 27/09/2010, Rapporto Carbonio/Azoto, Densità, Umidità	Annuale	Campionamento rappresentativo secondo norma di riferimento
CASSONE STR2	RIFIUTI	ESERCIZIO IMPIANTO - **FSC** prodotta	Umidità/potere calorifico inf.	Da settimanale a mensile	Campionamento rappresentativo secondo norma di riferimento
BIOCELLA	RIFIUTI	FASE DI GESTIONE OPERATIVA DISCARICA **Rifiuto in trattamento**	Temperatura	Quotidiano/settimanale	

- Al fine di avere un riscontro oggettivo sul compimento dei processi di biostabilizzazione previsti in sede di autorizzazione intendiamo adattare la metodica per la valutazione dell'Indice Respirometrico sul campione Reale e non potenziale

Tabella n.5 – **Percolato discarica – Parametri e metodica di analisi e di campionamento**

Parametri	Metodica di Analisi	Metodica di campionamento
CONDUCIBILITA' ELETTRICA	APAT CNR IRSA 2030 MAN 29:2003	UNI 10802:2004
pH	CNR IRSA 1Q64 VOL. 3 1985	
CLORURI	EPA 9056A 2007	
AZOTO ammoniacale	CNR IRSA 7Q64 VOL. 3 1986	
AZOTO nitroso	EPA 9056 2007	
AZOTO nitrico	EPA 9056A 2007	
BOD5	APAT CNR IRSA 5120 B1 MAN 29:2003	
COD	APAT CNR IRSA 5130 B1 MAN 29:2003	
IDROCARBURI	MADEP VPH2004 + UNI EN 14039 2005	
As	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	
Hg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	
Cu	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	
Cd	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	
Cr totale	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	
Cr VI	CNR IRSA 16Q64 VOL. 3 1986	
Ni	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	
Pb	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	
Mg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	
Zn	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	
Fe	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	

Tabella n. 6 – **Emissioni in atmosfera – Parametri, limiti e metodica di analisi e campionamento**

Denom.	Parametri	Metodica di analisi	Metodica di campionamento	Valori limite	
				Val.	U.M.
POZZI (P,P1, P2, P3, P4, S1, S2, S3)	pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003			
	temperatura	APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003			
	Conducibilità elettrica	APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003			
	Ossidabilità Kubel	UNI EN ISO 8467:1997			
	BOD5	APHA Standard Methods			
	TOC	UNI EN 1484:1999			
	Ca, Na, K	EPA 6010C 2007			
	Cloruri	EPA 9056 2007			
	Solfati	EPA 9056 2007		250	mg/l
	Fluoruri	EPA 9056 2007		1500	µg/l
	IPA	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		0,1	µg/l
	Metalli:Fe	EPA 6010C 2007		200	µg/l
	Metalli: Mn	EPA 6010C 2007		50	µg/l
	Metalli: As, Cu, Cd, Cr totale, Cr VI, Hg, Ni, Pb, Mg, Zn	EPA 6010C 2007 + UNI EN 1483: 2008		Tabella 2 All.5 Tit.V Parte IV D.Lgs 152/06	
	Cianuri	M.U. 2251:08		50	µg/l
	Azoto ammoniacale e nitrico	APAT CNR IRSA 4030 + EPA 9056° 2007			
	Azoto nitroso	M.U. 2251:08		500	µg/l
	Composti organo alogenati (compreso cloruro di vinile)	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		Tabella 2 All.5 Tit.V Parte IV D.Lgs 152/06	
	Fenoli	EPA 3510C 1996 + EPA 8270 D 2007			
	Pesticidi fosforati e totali	EPA 3510C 1996 + EPA 8270 D 2007			
	Solventi organici aromatici	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		Tabella 2 All.5 Tit.V Parte IV D.Lgs 152/06	
	Solventi organici	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		Tabella 2 All.5 Tit.V Parte IV D.Lgs 152/06	

Denom.	Parametri	Metodica di analisi	Metodica di campionamento	Valori limite	
				Val.	U.M.
E1 / E2 biofiltro	**Polveri totali**	UNI EN 13284-1:2003	UNI EN 13284-1:2003	5	mg/Nm³
	NH_3	Metodo UNICHIM 632:1984. Manuale 122, Parte II	Metodo UNICHIM 632:1984. Manuale 122, Parte II	5	mg/Nm³
	H_2S	Metodo UNICHIM 634 : 1984. Manuale 122, parte II	Metodo UNICHIM 634 : 1984. Manuale 122, parte II	5	mg/Nm³
	Concentrazione di odore	Olfattometria Dinamica secondo la Norma UNI EN 13725:2004	Olfattometria Dinamica secondo la Norma UNI EN 13725:2004	300	OU_E/m^3
	Sostanze a bassa soglia olfattiva				
	Sostanze a livello olfattivo ≤0,001 ppm	UNI 13649:2002	UNI 13649:2002	≤ 5	ppm
	Sostanze a livello olfattivo ≤0,01 ppm	UNI 13649:2002	UNI 13649:2002	≤ 20	ppm
	COT			20	mg/Nm³
	Mercaptani			5	mg/Nm³

	Acidi Organici (acetico, butirrico, propionico)			≤20	ppm
E4 / E3 motori biogas / torcia	**Emissioni gestite dalla società Green Energy srl**				

4.2.4 Gestione dell'incertezza della misura

Il gestore dell'impianto nella fornitura delle risultanze analitiche riporterà l'incertezza complessiva associata ad ogni singola misura in funzione della metodica e/o della strumentazione utilizzata (documentazione prodotta da soggetti terzi incaricati, così come indicato nel Punto H delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005).

4.2.5 Accesso ai punti di campionamento

Il gestore garantirà un accesso permanente e sicuro ai punti di campionamento e monitoraggio, assicurando che i sistemi di accesso degli operatori ai punti rispettino le norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.).

4.2.6 Emendamenti al piano di monitoraggio

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come dettagliati nel Piano di monitoraggio, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'autorità competente.

4.2.7 Catasto informatizzato delle emissioni territoriali (CET)

Sarà assicurata l'alimentazione via web del CET gestito da Arpa Puglia, residente presso il sito internet dell'Agenzia in applicazione del Del. Giunta Reg.le 28 dicembre 2009, n. 2613, Emissioni in atmosfera D.Lgs. n. 152/2006. Art. 269 comma 4 lettera b) e comma 5. Art. 281 comma 1: Disposizioni in merito alle comunicazioni, inerenti l'esercizio degli impianti soggetti alla normativa, anche se non specificatamente indicato nell'AIA rilasciata.

In particolare il Gestore si impegna:

- Tutte le misure saranno eseguite da personale qualificato, secondo le metodiche indicate e/o presso laboratori accreditati e certificati,
- I campionamenti e/o le misure in regime di autocontrollo saranno eseguiti nei periodi di normale funzionamento dell'impianto.
- Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento,

tali da non garantire il rispetto delle condizioni di autorizzazione, comporterà la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti. Tali avarie o malfunzionamenti saranno comunicati entro 8 ore alla Autorità competente, all'ARPA ed al Sindaco, come disposto dall'art. 271, comma 14 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. secondo precise procedure che il Gestore deve definire anche ai fini delle necessarie rendicontazioni.

- Dare tempestiva comunicazione alle Autorità competenti di eventuali superamenti dei valori limite prescritti, oltre che riportarli nei report, al di là della redazione del PdMeC;

4.2.8 Espressione dei risultati del monitoraggio

Le unità di misura che saranno utilizzate, sia singolarmente che in combinazione, saranno riportate sui relativi certificati (con le metodiche di riferimento riconosciute anche a livello internazionale ed adatte ai relativi parametri) e riguarderanno:

- Concentrazioni;
- Portate di massa;
- Unità di misura specifiche e fattori di emissione;
- Altre unità di misura relative al valore di emissione;
- Unità di misura normalizzate.

4.3 Quadro sintetico e piantine degli interventi di monitoraggio e contollo

In allegato si riportano il quadro sintetico degli interventi di monitoraggio e controllo e le piantine ove sono riportati sigla e posizione degli stessi punti

5 GESTIONE ALLARMI RADIOMETRICI

La società scrivente ha provveduto all'installazione del portale radiometrico per la rilevazione della radioattività in conformità a quanto disposto nella DGR Puglia n. 1096/12 "Gestione allarmi radiometrici in impianti di trattamento/smaltimento RSU", dotandosi della consulenza di un esperto qualificato che supporterà la gestione operativa degli allarmi radiometrici (vedi apposita procedura approvata dal CD con nota prot.n. 1564/CD del 06/11/2012. Il portale è posizionato a monte ed a valle della pesa per controllare i veicoli che trasportano il rifiuto al momento del passaggio attraverso l'area di misura.

5.1 Area di parcheggio temporaneo

L' area di sosta (assolutamente temporanea) dell'impianto ove parcheggiare i mezzi in attesa dell'intervento di individuazione e rimozione della sorgente radioattiva è individuata nella zona posteriore dell'impianto, come da parere ARPA Puglia DAP di Lecce n. 39306 del 15 luglio 2014.

5.2 Metodica di intervento

La movimentazione dovrà avvenire ad esclusiva responsabilità e cura del personale del produttore/con feritore/e/o di ditta dallo stesso incaricata per gli interventi, sotto la guida e responsabilità dell'esperto Qualificato e di un Direttore Tecnico per gli aspetti non concernenti il rischio da radiazioni ionizzanti.

La ditta incaricata dello smaltimento, ovvero il conferitore, dovrà preliminarmente, all'avvio delle attività, fornire un piano operativo di sicurezza che includa anche il rischio da radiazioni ionizzanti ed escluda in qualunque condizione ed in ogni potenziale attività qualunque esposizione del pubblico e del personale dell'impianto e/o di terzi. Dovrà inoltre essere fornito preliminarmente accordo con il conferitore autorizzato per il trattamento finale.

5.3 Aree e tempi di intervento

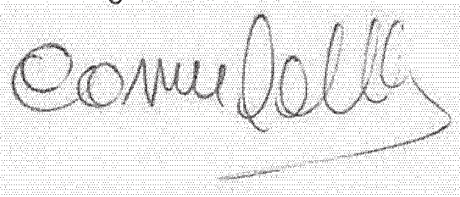
Le aree di intervento individuate possono essere identificata nella "area impianto – trattamento", che garantirebbe l'immediato trattamento della frazione resasi "libera" da eventuale contaminazioni.

5.4 Operazioni dopo la caratterizzazione

Il produttore/conferitore, anche a mezzo della ditta incaricata, provvederà al Trattamento finale del materiale caratterizzato nel tempo tecnicamente più breve possibile

Dicembre 2014

Ing. Carmine Carella



Allegato C

PARERE ARPA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di Lecce

Via Maglietta,2 73100 Lecce
Tel./fax 0832/1810007 / 342579
E-mail dap @arpa.puglia.it

SERVIZIO RISCHIO INDUSTR
ASSEGNATO A UFFICIO
(art. 4 L. 241/1990 e s.m.i.)
DATA
IL DIRIGENTE DEL
ASSEGNATO A
(art. 5 L. 241/1990 e s.m.i.)
IL RESP. UFF.

Si trasmette a mezzo PEC

Rif. R/16/2015
Prot. 30/06/15

Regione Puglia
Rischio Industriale
AOO_169
01/07/2015 - 0002748
Protocollo: Ingresso

Spett.le Regione Puglia
Assessorato all'Ecologia
Settore Ecologia
Servizio rischio indistriale
Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale
Dott. Giuseppe MAESTRI
c/o Ex Enaip- Zona Industriale- Via delle Magnolie 8
70026 Modugno –Bari
Pec: servizio.rischioindustriale@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., art 29 octies. Procedura di Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza Ambientale in Puglia n. 38/2007 e s.m.i. rilasciato alla Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre S.r.l. – Cod. IPPC 5.3 e 5.4.

Seguito e riferimento alla nota trasmessa da Codesta Regione, con prot. 0002263 del 04/06/2015 con la quale si chiede di esprimere il parere definitivo riguardo specificatamente:

- al PMC aggiornato-rev dicembre 2014;
- piano di intervento previsto al punto 5.1 dell'allegato 2 al D.Lgs. n 36/2003 e s.m.i. da adottare in caso di raggiungimento dei livelli di guardia stabiliti (istruzione operativa - Raggiungimento livelli di guardia-Maggio 2015);

esaminati:

- tutti gli elaborati presentati anche con il contributo del CRA (Centro Regionale Aria di Arpa Puglia) e dell'U.O.C. Acqua e Suolo;
- le integrazioni acquisite agli atti nel corso dell'iter istruttorio a seguito delle varie CdS tenutesi;

richiamate le prescrizioni riportate nel parere di competenza acquisite nella CdS del 08/10/2013, si esprime valutazione tecnica positiva per quanto di competenza ai sensi dell'art. 29 quater, comma 6 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Il Funzionario
dott. ing. Ettore Però

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE
- 1 LUG 2015
ARRIVO

DIPARTIMENTO DI LECCE ARPA Puglia

Il Direttore del Dipartimento
(dott. ing. Roberto Bucci)

Allegato D

DOCUMENTO DI APPLICAZIONE DELLE BAT

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

D.Lgs. n. 152/06

Autorizzazione Integrata Ambientale

RELAZIONE SULLO STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.u.r.l.

Maggio 2013

Ing. Carmine Carella

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. – **Società Unipersonale a Responsabilità Limitata**
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 –Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso: Località "*Burgesi*", 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

1. Premessa

La seguente relazione è da considerarsi ad integrazione della "*Relazione di Adeguamento alle Migliori Tecnologie Disponibili (MTD)*" a firma dell'ing. Carmine Carella e consegnata come integrazione alla pratica di Aggiornamento AIA richiesta dal Servizio Ecologia – Ufficio Grandi Impianti della Regione Puglia.

L'impianto in oggetto è un impianto complesso per il trattamento dei rifiuti solidi urbani destinato alla preparazione del materiale da inviare ad un impianto di produzione di CDR (impianto di piano), pertanto le Migliori Tecniche Disponibili riferibili all'impianto sono quelle riportate nel D.M.A. del 29 gennaio 2007 relativamente al punto 5) *Gestione dei Rifiuti – Linee Guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle Migliori Tecniche Disponibili per gli impianti di selezione, produzione CDR e trattamento di apparecchiature elettriche ed elettroniche dismesse.*

In particolare si è fatto riferimento ai seguenti punti del documento allegato al D.M.A. 29 gennaio 2007, per quanto concerne l'impianto complesso di trattamento dei rifiuti urbani:

- **punto D** (che descrive i processi e le tecnologie di selezione, produzione CDR, trattamento delle apparecchiature elettriche ed elettroniche) in particolare i seguenti sottopunti:
  - ***punto D.5.3*** dove sono riportati i processi di produzione di combustibile da rifiuti indifferenziati tramite processo di bioessicazione/biostabilizzazione; lo stato di applicazione è riportato nelle tabelle seguenti.
  - ***punto D.7.2*** dove è riportata la descrizione delle tecnologie disponibili per la produzione di combustibili da rifiuti; si veda la Relazione di Adeguamento alle Migliori Tecnologie Disponibili (MT)" a firma dell'ing. Carmine Carella.

- **punto E** (che riporta i concetti generali sulla scelta delle Migliori Tecnologie di settore) in particolare i seguenti sottopunti:
  - ***punto E.4*** dove sono riportate le Migliori Tecniche e tecnologie degli impianti di selezione e produzione di combustibile da rifiuti; lo stato di applicazione è riportato nelle tabelle seguenti.
  - ***punto E.6*** dove sono riportate le Migliori tecniche di gestione degli impianti di selezione, produzione CDR e trattamento RAEE

Per quanto riguarda la discarica si è fatto riferimento ai "Criteri Costruttivi e Gestionali" contenuti nell'Allegato 1 del D.Lgs 36/03, in particolare alle indicazioni del punto 2 "Impianti per rifiuti non pericolosi e per rifiuti pericolosi"

IMPIANTO COMPLESSO

Punto D.5.3 – Produzione di combustibile da rifiuti indifferenziati tramite processo di bioessicazione/biostabilizzazione

Produzione di combustibile al elevato P.C.I. da rifiuti indifferenziati ottenuta tramite processo di bioessiccazione, che consiste nel produrre la reazione di fermentazione della parte organica insieme con gli altri rifiut. Il riscaldamento della massa e una intensa aerazione provocano una biostabilizzazione/essiccazione non solo della frazione umida ma anche di altre frazioni come carta, legno, tessili, plastica.

MTD Descrizione	Stato di Applicazione	NOTE
Caratteristiche del processo		
La perdita di massa dovuta all'ossidazione della frazione umida ed all'essiccazione delle altre frazioni è di circa il 25%	Applicata	-
il Potere Calorifico Inferiore del materiale che si ottiene dopo almeno 14 giorni di permanenza nel reattore è circa 15.000 KJ/Kg	Applicata	Il tempo di permanenza dei rifiuti indifferenziati nei biotunnel è di 7 giorni come da autorizzazione
stabilità biologica, determinata con metodi respirometrici (Indice di Respirazione Dinamico – IRD), il parametro di riferimento del materiale bioessiccato non raffinato si assume non superiore a 700 mgO_2 x Kg SV^{-1} h^{-1}	Applicata	Il valore per l'IRD del rifiuto biostabilizzato previsto dalla normativa regionale non deve essere superiore a 800 mgO_2 x Kg SV^{-1} h^{-1}.
Descrizione del processo		
Scarico in fossa	Non applicata	Lo scarico del rifiuto in ingresso avviene a pavimento in apposita area attrezzata chiusa perché lo scarico in fossa è fonte di cattivi odori (essendo difficile la pulizia e manutenzione)
Triturazione primaria	Applicata	-
Biostabilizzazione o bioessiccazione dell'intera massa in reattore o biotunnel o biocella con aereazione forzata. Tempo di permanenza 7-14 gg	Applicata	Biostabilizzazione in biotunnel per un tempo di 7 gg
Vagliatura primaria	Applicata	Vagliatura con vaglio rotante a sezione ottagonale
Deferrizzazione primaria	Applicata	Elettromagnete
Deferrizzazione secondaria	Applicata	Magnete permanente
Triturazione secondaria	Non Applicabile	Questa operazione è comunque effettuata nell'impianto di piano per la produzione CDR dove viene conferita la Frazione secca prodotta nell'impianto in

		oggetto
Separazione aeraulica degli inerti e altri materiali ad elevata densità	Non Applicabile	Questa operazione è comunque effettuata nell'impianto di piano per la produzione CDR/CSS dove viene conferita la Frazione secca prodotta nell'impianto in oggetto
Asportazione metalli ferrosi	Applicata	-
Addensamento o pellettizzazione o semplice pressatura a secondo del tipo di alimentazione del forno di destinazione	Applicata	Pressatura e filmatura della FSC prodotta o in alternativa scarico del materiale sfuso
Trattamento degli scarti (da vagliatura e da selezione aeraulica) per recuperare inerti o metalli	Sarà applicata per ottemperare al D.Lgs 36/03 art.6 comma 1 punto p)	Come è noto vi è la deroga allo smaltimento del RBD con potere calorifico > 13000 Kj fino al 31 dicembre 20013

Punto E.4 – Migliori Tecniche e tecnologie Disponibili degli impianti di selezione e produzione combustibile da rifiuti		
MTD Descrizione	**Stato di Applicazione**	**NOTE**
Punto E.4.1 – Configurazioni di base degli impianti		
Presenza di una zona separata per la ricezione e l'accumulo temporaneo dei rifiuti in ingresso	Applicata	-
Presenza di una zona separata per il trattamento	Applicata	-
Presenza di una zona separata per lo stoccaggio dei materiali trattati ed il carico su mezzi in uscita	Applicata	-
Punto E.4.2 – Ricezione e stoccaggio		
Le zone di ricezione e tutte le aree di stoccaggio di matrici ad elevata putrescibilità devono essere: – realizzate al chiuso – dotate di pavimento in calcestruzzo impermeabilizzato – dotate di opportuni sistemi di aspirazione e trattamento dell'aria esausta – dotate di sistema di raccolta degli eventuali percolati	Applicata	-
Le zone di ricezione e tutte le aree di stoccaggio di rifiuti a bassa putrescibilità devono essere: – realizzate almeno sotto tettoia o all'aperto in cassoni chiusi – dotate di pavimento in asfalto o calcestruzzo	Applicata	-

–dotate di sistema di raccolta delle acque di lavaggio delle aree stesse		
Tutte le aree di stoccaggio, nelle quali sia prevista la presenza non episodica di operatori, devono essere realizzate in modo tale da essere facilmente lavabili	Applicata	-
Tutte le aree di stoccaggio temporaneo (non a scopo di processo biologico) di rifiuti ad elevata putrescibilità, nelle quali sia prevista la presenza non episodica di operatori, devono essere liberate e lavate con adeguata frequenza	Applicata	-
Punto E.4.3 - Movimentazioni		
Qualora la movimentazione dei rifiuti sia eseguita da un operatore su pala meccanica, ragno o gru ponte, la cabina di manovra della macchina deve essere dotata di climatizzatore e di un sistema di filtrazione adeguato alle tipologie di rifiuti da movimentare	Applicata	-
In caso di movimentazione di rifiuti ad elevata putrescibilità con pala gommata o ragno, tutte le aree di manovra devono essere realizzate in calcestruzzo corazzato	Applicata	-
Punto E.4.4 - Modalità di realizzazione dei sistemi di selezione		
Tutte le linee di selezione meccanica devono essere realizzate: –all'interno di capannone chiuso –in aree dotate di sistemi di copertura	Applicata	-
Le linee di selezione realizzate al chiuso devono essere dotate di un impianto di aspirazione di polveri e/o odori	Applicata	Sistema di aspirazione con cappe e carter di chiusura per i nastri
Tutte le superfici su cui sono posizionate le macchine di trattamento meccanico devono essere dotate di adeguata pavimentazione impermeabilizzata e di sistema di raccolta delle acque di lavaggio	Applicata	-
Gli impianti di selezione meccanica devono essere realizzati in modo da ridurre al minimo la presenza continuativa di operatori all'interno delle aree di trattamento; a tale scopo devono essere previsti sistemi di controllo remoto degli impianti (da sala controllo).	Applicata	Non sono presenti sistemi di pesatura automatica sull'alimentazione e sulle uscite dei materiali perché non necessari. E' presente una pesa nella sezione di ingresso all'impianto.
Negli impianti di selezione deve essere esclusa qualsiasi operazione di cernita manuale su RU tal quali o frazioni residue dopo raccolta differenziata	Applicata	-

Punto E.4.5 - Tecniche da considerare nella preparazione del combustibile dei rifiuti		
Separazione aeraulica	Non Applicabile	Questa operazione è comunque effettuata nell'impianto di piano per la produzione CDR/CSS dove viene conferita la Frazione secca prodotta nell'impianto in oggetto
Separazione magnetica	Applicata	Installazione in linea con il nastro di trasporto rifiuto
Separazione metalli non ferrosi	Applicata	Installazione separatore a correnti parassite (ECS)
Vagli rotanti	Applicata	Regolazione velocità di rotazione, sezione ottagonale
Punto E.4.6 - Monitoraggio del funzionamento delle macchine e programmazione della manutenzione		
Presenza di sistemi di ingrassaggio e lubrificazione automatici o centralizzati	Applicata	Ingrassatori
Presenza di cuscinetti autolubrificanti	Applicata	-
Contatori ore di funzionamento, per la programmazione degli interventi di manutenzione	Applicata	-
Pulsantiere locali per azionamento manuale delle macchine durante le manutenzioni	Applicata	-
Possibilità di accesso in tutte le zone con mezzi di sollevamento per interventi di modifica o manutenzione	Applicata	-
Punto E.4.7 – Accorgimenti per limitare la diffusione di rifiuti negli ambienti di lavoro		
Negli impianti di selezione devono essere previsti accorgimenti in grado di impedire la fuoriuscita dei rifiuti dai nastri e dalle macchine di trattamento per mantenere la pulizia degli impianti; a tale scopo occorre mettere in opera: – nastri trasportatori ampiamente dimensionati dal punto di vista volumetrico – pulitori sulle testate dei trasportatori e nastrini pulitori al di sotto dei trasportatori – carterizzazioni – cassonetti di raccolta dei materiali di trascinamento in corrispondenza delle testate posteriori o dei rulli di ritorno – strutture metalliche di supporto delle macchine tali da permettere il passaggio di macchine di pulizia dei pavimenti.	Applicata	Il nastrino pulitore è presente sul nastro di uscita dal trituratore primario, tutti gli altri nastri sono invece dotati di pulitori
Punto E.4.8 – Limitazione delle emissioni		

Limitazione delle emissioni di polveri		
Devono essere previsti: – ricambi d'aria degli ambienti chiusi in cui si svolgono le operazioni di trattamento – sistemi di aspirazione concentrata (cappe, tramogge, ecc)	Applicata	-
Deve essere assicurato un numero di ricambi d'aria adeguato all'intensità delle emissioni ed alla presenza degli operatori all'interno del capannone, variabile da 1 a 4	Applicata	Il sistema di aspirazione realizzato prevede n.4 ricambi d'aria
L'aria aspirata da entrambi i sistemi deve essere trattata con filtri a tessuto aventi caratteristiche tali da assicurare un'efficienza pari ad almeno il 98% delle emissioni in ingresso.	Applicata	-
Va inoltre prevista: – la pulizia automatica delle maniche – l'evacuazione delle polveri tramite contenitori a tenuta – la caratterizzazione delle polveri raccolte al fine di individuare le modalità di smaltimento	Applicata	-
Mettere in atto un piano dettagliato relativo alla gestione degli odori che indichi: – le più importanti attività che producono odori e le sorgenti di odore – le rilevazioni ambientali eseguite e le tecniche utilizzate per controllare le emissione odorose – le operazioni eseguite per valutare l'esposizione agli odori dei diversi recettori – i risultati dei monitoraggi e dei reclami ricevuti – le azioni da intraprendere in caso di eventi anormali o di condizioni che possono generare problemi di odori – i sistemi utilizzati per ridurre le emissioni osmogene – i criteri, le modalità ed i sistemi utilizzati nella fase di accettazione di specifici flussi di rifiuti	Da applicare	E' in corso lo studio di una procedura affidata ad un società esterna all'uopo specializzata
Limitazione delle emissioni odorose		
In impianti di selezione meccanica secco-umido su rifiuti urbani tal quali o dopo raccolta differenziata. In questo caso l'aria aspirata può essere trattata con gli stessi presidi ambientali usati per il trattamento dell'aria estratta dai locali dove avviene la stabilizzazione delle sostanze organiche, in particolare scrubber ad umido e filtri biologici	Applicata	Utilizzo di un biofiltro

Occorre tenere il filtro biologico in buone condizioni di funzionamento e di manutenzione. A tal fine: – l'aria che arriva al biofiltro deve essere molto umida – il particolato deve essere rimosso – i gas devono essere raffreddati alla temperatura ottimale per l'attività biologica – si deve controllare giornalmente la temperatura del gas uscente e la pressione all'ingresso del filtro – il contenuto di umidità del filtro deve essere regolarmente controllato – deve essere presente un allarme di bassa temperatura che può danneggiare il filtro e la popolazione microbica – il mezzo filtrante deve essere supportato in modo da permettere un facile e regolare passaggio dell'aria senza perdite di carico – il mezzo deve essere rimosso quando inizia a disintegrarsi, impedendo il passaggio dell'aria	Applicata	-
Limitazione delle emissioni liquide		
Gli impianti devono essere dotati di un sistema di raccolta delle acque di scarico in cui sono distinte – la raccolta ed il trattamento delle acque di processo – la raccolta ed il trattamento delle acque sanitarie – la raccolta ed il trattamento delle acque di prima pioggia – la raccolta ed il trattamento o il recupero delle acque meteoriche	Applicata	Nell'impianto è prevista soltanto la raccolta separata delle acque poiché il trattamento è affidato ad impianti esterni (escluso le acque meteoriche eccedenti la prima pioggia)
In ogni caso deve essere valutata la possibilità di riutilizzo delle acque	Non Applicata	Sarà valutata la possibilità di utilizzare per uso irriguo le acque di seconda pioggia trattate
Le acque di lavaggio delle aree di accumulo di rifiuto e le acque di processo (percolati) devono essere raccolte in un sistema fognario indipendente dalle acque meteoriche ed inviate a depurazione in loco o ad opportuni serbatoi o vasche di stoccaggio temporaneo, provvisti di contenimento a norma di legge, per il successivo invio ad impianto di depurazione centralizzato	Applicata	-
Le acque di prima pioggia cadenti sulle superfici coperte, scoperte e impermeabilizzate all'interno della recinzione dell'impianto devono essere raccolte in apposite vasche e inviate a depurazione	Applicata	-

dopo analisi del tipo di inquinanti contenuti		
Accorgimenti gestionali da seguire sono: – considerare la possibilità di trattamento in impianti centralizzati esistenti nel territorio dell'impianto – introdurre specifici controlli e misure per aumentare l'affidabilità dell'abbattimento negli impianti degli inquinanti – introdurre un sistema di monitoraggio degli impianti e di registrazione dei dati – avere un sistema automatico di raccolta delle acque di prima pioggia – verificare periodicamente la tenuta delle impermeabilizzazione dei serbatoi, delle biocelle e dei biotunnel, la continuità dei pavimenti in cemento etc.	Applicata	Istruzione specifica
Prevenzione della produzione dei rifiuti		
La gestione deve comunque conformarsi alle normative in vigore; è bene tenere presente che si deve identificare, caratterizzare e quantificare ciascun flusso di rifiuti che si genera nell'impianto e che deve essere rimosso dall'installazione. Individuare quindi il sistema di gestione di ogni tipo di rifiuto, indicando i possibili recuperi, tenere in ordine i documenti che indicano come, dove, quando il rifiuto è stato recuperato o smaltito.	Applicata	-
Limitazioni nella produzione dei rumori		
È necessario preliminarmente individuare le principali sorgenti di rumori e vibrazioni (comprese sorgenti casuali) e le più vicine posizioni sensibili al rumore. Al fine di limitare i rumori è necessario acquisire, per ogni sorgente principale di rumore, le seguenti informazioni: – posizione della macchina nella planimetria dell'impianto – funzionamento – ore di funzionamento – tipo di rumore – contributo al rumore complessivo dell'ambiente	Applicata	-
È anche necessario eseguire campagne di misure e mappare i livelli di rumore nell'ambiente.	Applicata	-
Tutte le macchine devono essere messe a norma e devono essere dotate di sistemi di abbattimento dei rumori, i particolare i trituratori primari. I livelli sonori medi sulle 8 ore del turno di lavoro non devono superare gli 80 dB(A) misurate alla quota di	Applicata	-

1,6 m dal suolo a distanza di 1 m da ogni apparecchiatura.		
Le macchine che superano i limiti previsti dalle norme devono essere insonorizzate. All'esterno dei capannoni devono essere verificati i livelli di rumore inferiori a quelli ammessi dalla zonizzazione comunale, normalmente inferiori a 60 dB.	Applicata	-
Limitazioni delle infestazioni		
La gestione dell'impianto deve prevedere campagne di disinfezione e disinfestazione con frequenza adeguata all'incidenza dei casi riscontrata.	Applicata	-
Possono essere previsti sistemi automatici di disinfezione e/o disinfestazione, nelle ore notturne, con irrorazione di prodotti abbattenti per insetti, in particolare sulle aree di ricezione e sulle fosse rifiuti. Occorre comunque verificare che i prodotti usati non compromettano la qualità dei prodotti recuperati	Applicata	-
Possono essere, inoltre, usati dispositivi di cattura e distruzione degli insetti (di tipo a scarica elettrica o altri) usati secondo le norme di sicurezza.	Applicata	-

Punto E.6 – Migliori tecniche di gestione degli impianti di selezione, produzione CDR e trattamento RAEE		
MTD Descrizione	**Stato di Applicazione**	**NOTE**
Nelle procedure operative di gestione e di manutenzione, il criterio guida deve essere quello di minimizzare il contatto diretto degli operatori con i rifiuti, la loro permanenza in ambienti in cui sono presenti polveri e/o sostanze potenzialmente dannose per la salute, le operazioni di interveneto manuale sulle macchine ed apparati tecnologici	Applicata	-
Punto E.6.1 – Piano di gestione operativa		
In fase di esercizio gli impianti di selezione, produzione CDR e trattamento RAEE devono disporre di un piano di gestione operativa che individui le modalità e le procedure necessarie a garantire un elevato grado di protezione sia dell'ambiente che degli operatori presenti sull'impianto. In particolare il piano di gestione deve contenere: – procedure di accettazione dei rifiuti da trattare – tempi e modalità di stoccaggio dei rifiuti, tal quali	Applicata	-

ed a fine trattamento, e dei reagenti – criteri e modalità di miscelazione ed omogeneizzazione dei rifiuti da trattare – procedure di certificazione dei rifiuti trattati ai fini dello smaltimento o recupero – procedure di monitoraggio e di controllo del processo di trattamento, dei sistemi di protezione ambientale e dei dispositivi di sicurezza installati – procedure di ripristino ambientale dopo la chiusura dell'impianto in relazione alla destinazione urbanistica dell'area		
Controllo dei rifiuti in ingresso, attraverso la verifica e la corretta compilazione dei documenti di accompagnamento e la loro conformità alla tipologia di rifiuti conferiti mediante controllo visivo	Applicata	-
In conduttore dell'impianto deve sorvegliare il rispetto, da parte del trasportatore, delle norme di sicurezza, dei segnali di percorso e delle accortezze per eliminare i rischi di rilasci e perdite di rifiuti; in fase di scarico, inoltre, gli eventuali materiali non conformi devono essere depositati in area dedicata	Applicata	-
Tramite il piano di gestione operativa si deve ottenere: – garantire l'alimentazione delle linee di trattamento, il corretto funzionamento delle macchine, la prontezza degli interventi in caso di guasto – prevedere i possibili rischi per la sicurezza dei lavoratori e per l'ambiente in seguito a cattivo funzionamento, difficoltà al trattamento dei rifiuti – realizzare tutti i possibili recuperi di materiale e risparmi di energia e materie di consumo – eseguire le operazioni di gestione e manutenzione in modo da minimizzare il contatto diretto degli operatori con i rifiuti, la loro permanenza in ambienti in cui sono presenti polveri e/o sostanteze potenzialmente dannose per la salute, le operazioni di intervento manuale sulle macchine ed apparati tecnologici – eseguire il controllo delle apparecchiature di difesa e monitoraggio ambientale relative in particolare alle emissioni – garantire la raccolta e la validazione dei dati, la predisposizione delle comunicazioni agli enti di controllo e al pubblico – attuare un controllo di gestione che permetta di verificare gli indici di rendimento dell'impianto	Applicata	-

in relazione agli obiettivi di progetto		
Tabelle che individuano in via generalizzata ed a titolo esemplificativo fasi e tipi di controllo per una linea di produzione CDR		
Stoccaggio rifiuti I rifiuti urbani indifferenziati vengono scaricati nell'area dedicata (stoccaggio su pavimento a raso o in fossa), L'operatore prima delle successive lavorazioni deve assicurare che tra i rifiuti in ingresso non vi siano materiali indesiderati; qualora tali materiali fossero presenti deve provvedere a rimuoverli e a depositarli in apposita area. Il controllo del prodotto è di tipo visivo. L'area di stoccaggio è mantenuta in depressione mediante aspirazione d'aria con un numero minimo di 3 ricambi per ora. L'operatore deve verificare il funzionamento del sistema di aspirazione della zona di stoccaggio del materiale. In caso di necessità è opportuno prevedere la possibilità di intervenire sulle portate aspirate. L'alimentazione delle linee di processo è effettuato mediante sistemi su carroponte o con ala meccanica.	Applicata	-
Triturazione I rifiuti vengono movimentati dall'area di stoccaggio fino al trituratore-aprisacco; qualora per la movimentazione venga utilizzato un nastro a velocità variabile l'operatore deve regolare adeguatamente la portata e controllare la lavorazione. Il trituratore lacera i sacchi pieni e tritura il materiale in essi contenuto. Il trituratore deve essere dotato di sistemi automatici di arresto e eventuale eliminazione dei materiali intriturabili.	Applicata	-
Vagliatura Effettuata la triturazione il materiale viene movimentato fino al vaglio. Il vaglio dà origine a due differenti flussi di materiali: frazione umida a prevalente matrice organica; frazione secca (sovvallo). Tali flussi vengono poi movimentati fino all'area di caricamento o di ulteriore trasformazione. L'operatore controlla l'eventuale ostruzione dei fori del vaglio. E' opportuno prevedere la possibilità di estrarre (mediante ulteriore vaglio o utilizzo di vagli a più sezioni con differente foratura anche materiali fini Q < 20 mm	Applicata	È utilizzato un vaglio rotante a sezione ottagonale che aumenta l'efficienza di selezione.
Deferrizzazione Mediante separatore magnetico la frazione secca e quella umida vengono stoccaggio materiali private della loro componente ferrosa, che viene raccolta in un apposito volume ferrosi e di stoccaggio. L'operatore deve controllare giornalmente il livello di caricamento per riempimento dello stoccaggio e,	Applicata	-

qualora sia pieno, provvedere a mandare il riutilizzo materiale a recupero.		
FRAZIONE UMIDA **Smaltimento** Nel caso in cui la frazione umida deferrizzata sia direttamente caricata su camion per il conferimento agli impianti di smaltimento, l'operatore deve controllare che in fase di caricamento non vi sia dispersione di materiale nell'area circostante; qualora questo accada deve provvedere alla pulizia dell'area interessata. **Stabilizzazione** La frazione umida deferrizzata può essere sottoposta a biossidazione accelerata	Applicata	-
Caricamento La frazione secca deferrizzata (sovvallo CDR) viene caricata su camion. L'operatore deve controllare che in fase di caricamento non vi sia dispersione di materiale nell'area circostante; qualora questo accada deve provvedere alla pulizia dell'area interessata.	Applicata	-
Asportazione metalli non magnetici Mediante dispositivo a correnti indotte vengono asportati metalli non ferrosi (alluminio, rame soprattutto) dal sovvallo secco che viene raccolto in un apposito volume di stoccaggio. L'operatore deve controllare giornalmente il livello di riempimento dello stoccaggio e qualora sia pieno provvedere a mandare il materiale a recupero	Applicata	-
Triturazione secondaria Il rifiuto viene ridotto in pezzatura inferiore a 100 mm tramite raffinatore. L'operatore deve controllare la produzione della macchina e intervenire quando questa si blocca per la presenza di rifiuti intriturabili.	Non Applicabile	Questa operazione è comunque effettuata nell'impianto di piano per la produzione CDR/CSS dove viene conferita la Frazione secca prodotta nell'impianto in oggetto
Separazione aeraulica Mediante un separatore aeraulico vengono asportati dal sovvallo secco oggetti pesanti e ad elevata densità. L'operatore deve controllare la messa a punto della macchina, il livello di riempimento dello stoccaggio e qualora sia pieno provvedere a mandare il materiale a scarto.	Non Applicabile	Questa operazione è comunque effettuata nell'impianto di piano per la produzione CDR/CSS dove viene conferita la Frazione secca prodotta nell'impianto in oggetto
Pressatura del fluff Il fluff può essere pressato in balle legate con reggette o con fili di plastica per la spedizione a distanza. L'operatore deve verificare che la pressa sia alimentata correttamente e controllare la dimensione e la tenuta delle balle. Le balle	Applicata	La pressatura riguarda la FSC da avviare alla produzione di CDR/CSS È utilizzata una pressa con

confezionate sono movimentate da una macchina e stoccate in attesa della spedizione. Lo stoccaggio non deve superare la quantità consentita.		legatura con filo d'acciaio. La macchina è capace di funzionare anche con filo di plastica. Le balle pressate e legate sono poi filmate
Addensamento o pellettizzazione In alternativa alla pressatura il fluff può essere addensato o pellettizzato in pellettizzazione cilindri o mattoncini. L'operatore deve verificare che la produzione sia conforme come pressatura e dimensioni dei materiali alle specifiche. Deve inoltre prendere i campioni necessari per il controllo di qualità del CDR. In caso di blocco della macchina deve essere verificata la causa ed eventualmente modificato il ciclo di produzione.	Non applicata	Verrà applicata in caso di specifiche richieste della centrale che utilizza il combustibile per impiego energetico
Disinfestazione Deve essere previsto un idoneo programma di disinfestazione per l'eliminazione di eventuali mosche, ratti o altri animali.	Applicata	-
Acque di percolazione Le acque di percolazione provenienti dalla zona di stoccaggio del materiale in lavorazione devono essere convogliate mediante apposita rete nella vasca di raccolta del percolato. Successivamente devono essere inviate ad impianti di depurazione mediante autobotte o trattate in sito. Deve essere monitorato normalmente il livello di riempimento del sistema di accumulo.	Applicata	-
Controllo odori Nell'area dove viene effettuato il processo di selezione meccanica deve essere installato un sistema di aspirazione che provveda a ricambiare l'aria; l'aspirazione dall'interno deve garantire. inoltre, la necessaria depressione per evitare la propagazione dei cattivi odori verso l'esterno. L'operatore deve verificare il funzionamento del ventilatore. L'aria estratta viene mandata al biofiltro e all'eventuale torre di lavaggio per essere depurata. L'operatore deve provvedere ad un'accurata manutenzione del biofiltro garantendone il necessario rado di umidità.	Applicata	Utilizzazione di biofiltro
Controllo gas di scarico e rumore L'operatore deve provvedere a far tenere accesi i motori dei mezzi in lavorazione e scarico per il temo strettamente necessario,	Applicata	-
Punto E.6.2 – Piano di gestione operativa		

Predisposizione ed adozione di un programma di sorveglianza e controllo, previsto, peraltro, in alcune leggi regionali a carico di tutti gli impianti di gestione dei rifiuti finalizzato a garantire che: – tutte le sezioni impiantistiche assolvano alle funzioni per le quali sono progettate in tutte le condizioni operative previste – vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente ed i disagi per la popolazione – venga assicurato un tempestivo intervento in caso di incidenti ed adottate procedure/ sistemi che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo – venga garantito l'addestramento costante del personale impiegato nella gestione – venga garantito alle autorità competenti ed al pubblico l'accesso ai principali dati di funzionamento, ai dati relativi alle emissioni, ai rifiuti prodotti, nonché alle altre informazioni sulla manutenzione e controllo, inclusi gli aspetti legati alla sicurezza – vengano adottate tutte le misure per prevenire rilasci e/o fughe di sostanze inquinanti	Applicata	-
Il controllo e la sorveglianza dovrebbero essere condotti avvalendosi di personale qualificato ed indipendente ed i prelievi e le analisi previste per garantire il rispetto dei limiti alle emissioni, indicate nei documenti autorizzativi, dovrebbero essere effettuati da laboratori competenti, preferibilmente indipendenti, operanti in regime di qualità secondo le norme della famiglia ISO 9000 per le specifiche determinazioni indicate nel provvedimento autorizzativo.	Applicata	-
Punto E.6.3 – Strumenti di gestione ambientale		
Personale La responsabilità della gestione dell'impianto di trattamento deve essere affidata ad una persona competente, tutto il personale deve essere adeguatamente addestrato	Applicata	-
Benchmarking Risulta opportuno analizzare e confrontare, con cadenza periodica, i processi, i metodi adottati e i risultati raggiunti, sia economici che ambientali, con quelli di altri impianti e organizzazioni che effettuano le stesse attività.	Applicata	-

Certificazione Le attività connesse con la gestione dell'impianto e le varie procedure operative che le regolamentano devono far parte di un apposito manuale di gestione al quale il gestore dell'impianto dovrà attenersi. Vanno promosse le azioni relative all'adozione di sistemi di gestione ambientale (EMAS), nonché di certificazione ambientale (ISO 14090) e soprattutto l'adesione al sistema EMAS.	In fase di applicazione	La società ha già deciso di avviare le procedure di registrazione EMAS ed ISO 14090
Sistemi di supervisione e controllo Per gli impianti che trattano elevate quantità di rifiuti, tutti i sistemi, gli apparati e le apparecchiature costituenti l'impianto devono essere sottoposti ad un efficiente ed affidabile sistema di supervisione e controllo che ne consenta la gestione in automatico.	Applicata	-
Comunicazione e consapevolezza pubblica E' necessaria la predisposizione di un programma di comunicazione periodica cha preveda: – la diffusione periodica di rapporti ambientali; – la comunicazione periodica a mezzo stampa locale; – la distribuzione di materiale informativo; – l'apertura degli impianti per le visite del pubblico; – - la diffusione periodica dei dati sulla gestione dell'impianto,	In fase di applicazione	La società ha deciso di dotarsi di un piano di comunicazione sociale ed ambientale
Punto E.6.4 – Aspetti di pianificazione e gestione		
Trasporti e collegamento al sistema viario Deve essere garantito un collegamento viario idoneo al transito dei mezzi per il conferimento dei rifiuti e per l'allontanamento dei residui. Il conferimento dei rifiuti mediante ferrovia, se fattibile dal punto di vista tecnico-economico, è da privilegiare. Al fine di ridurre i costi di trasporto e l'impatto sull'ambiente è necessario prevedere l'impiego di autocarri con la massima portata utile, di conseguenza è necessario verificare la disponibilità di strade adeguate.	Applicata	-

DISCARICA DI SERVIZIO/SOCCORSO

D. Lgs 36/03 – Allegato 1 – punto 2		
MTD Descrizione	**Stato di Applicazione**	**NOTE**
2.2 - Protezione delle matrici ambientali Al fine di garantire l'isolamento del corpo dei rifiuti dalle matrici ambientali, la discarica deve soddisfare i seguenti requisiti tecnici:		
sistema di regimazione e convogliamento delle acque superficiali;	Applicata	Canaletta di scolo lungo il perimetro della discarica già realizzata e recentemente completata con l'allestimento degli altri lotti.
impermeabilizzazione del fondo e delle sponde della discarica;	Applicata	Come previsto dal progetto
impianto di raccolta e gestione del percolato;	Applicata	È stata realizzata una vasca interrata per la raccolta del percolato collegata con tubazioni interrate ad ogni pozzetto di sollevamento
impianto di captazione e gestione del gas di discarica	In corso di applicazione	È in corso la realizzazione dell'impianto di aspirazione e recupero del biogas
sistema di copertura superficiale della discarica.	Da applicare	Come previsto dal progetto, la copertura della discarica sarà realizzata nel corso della gestione della stessa e la copertura finale sarà realizzata al termine del periodo di gestione previsto
2.3 - Controllo delle acque e gestione del percolato		
Devono essere adottate tecniche di coltivazione e gestionali atte a minimizzare l'infiltrazione dell'acqua meteorica nella massa dei rifiuti	Applicata	Per quanto concerne la viabilità di servizio della discarica, non è necessario un sistema di captazione perché la viabilità non è asfaltata.
Per quanto consentito dalla tecnologia, tali acque meteoriche devono essere allontanate dal perimetro dell'impianto per gravità, anche a mezzo di idonee canalizzazioni dimensionate sulla base delle piogge più intense contempo di ritorno di 10 anni	Applicata	-
Il percolato e le acque di discarica devono essere captati, raccolti e smaltiti per tutto il tempo di vita della discarica, secondo quanto stabilito nell'autorizzazione, e comunque per un tempo non inferiore a 30 anni dalla data di chiusura definitiva dell'impianto	Applicata	-

Il sistema di raccolta del percolato deve essere progettato e gestito in modo da: minimizzare il battente idraulico di percolato sul fondo della discarica al minimo compatibile con i sistemi di sollevamento e di estrazione; prevenire intasamenti od occlusioni per tutto il periodo di funzionamento previsto; resistere all'attacco chimico dell'ambiente della discarica; sopportare i carichi previsti.	Applicata	Come previsto dal progetto esiste una rete di raccolta e sollevamento del percolato da ogni settore di discarica ed una rete di monitoraggio sottotelo
Il percolato e le acque raccolte devono essere trattate in impianto tecnicamente idoneo di trattamento al fine di garantirne lo scarico nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia.	Applicata	Trattamento e smaltimento presso impianto esterno autorizzato
2.4 - Protezione del terreno e delle acque		
2.4.1 – Criteri generali	Applicata	– Come previsto dal progetto
2.4.2 – Barriera geologica	Applicata	– Come previsto dal progetto
2.4.3 – Copertura superficiale finale	Applicata	– Come previsto dal progetto; – da realizzare
2.5 – Controllo dei gas		
Le discariche che accettano rifiuti biodegradabili devono essere dotati di impianti per l'estrazione dei gas che garantiscano la massima efficienza di captazione e il conseguente utilizzo energetico.	Applicata	– Come previsto dal progetto; – da realizzare.
La gestione del biogas deve essere condotta in modo tale da ridurre al minimo il rischio per l'ambiente e per la salute umana; l'obiettivo è quello di non far percepire la presenza della discarica al di fuori di una ristretta fascia di rispetto.	Applicata	– Come previsto dal progetto; – da realizzare.
Poiché il naturale assestamento della massa dei rifiuti depositati può danneggiare il sistema di estrazione del biogas, è indispensabile un piano di mantenimento dello stesso, che preveda anche l'eventuale sostituzione dei sistemi di captazione deformati in modo irreparabile.	Applicata	– Come previsto dal progetto
E' inoltre indispensabile mantenere al minimo il livello del percolato all'interno dei pozzi di captazione del biogas, per consentirne la continua funzionalità, anche con sistemi di estrazione del percolato eventualmente formatosi; tali sistemi devono essere compatibili con la natura di gas esplosivo, e rimanere efficienti anche nella fase post-operativa.	Applicata	– Come previsto dal progetto; – da realizzare.
Il sistema di estrazione del biogas deve essere dotato di sistemi per l'eliminazione della condensa; l'acqua di condensa può essere eccezionalmente	Applicata	– Come previsto dal progetto; – da realizzare.

reimmessa nel corpo della discarica		
Il gas deve essere di norma utilizzato per la produzione di energia, anche a seguito di un eventuale trattamento, senza che questo pregiudichi le condizioni di sicurezza per la salute dell'uomo e per l'ambiente.	Applicata	– Come previsto nelle schede AIA presentate; – da realizzare.
Nel caso di impraticabilità del recupero energetico la termodistruzione del gas di discarica deve avvenire in idonea camera di combustione a temperatura T>850°, concentrazione di ossigeno = 3% in volume e tempo di ritenzione = 0,3 s.	Applicata	– Come previsto dal progetto; – da realizzare.
Il sistema di estrazione e trattamento del gas deve essere mantenuto in esercizio per tutto il tempo in cui nella discarica è presente la formazione del gas e comunque per il periodo necessario, come indicato all'articolo 13, comma 2	Applicata	– Come previsto dal progetto; – da realizzare.
2.6 – Disturbi e rischi		
Il gestore degli impianti di discarica per rifiuti non pericolosi e pericolosi deve adottare misure idonee a ridurre al minimo i disturbi ed i rischi provenienti dalla discarica e causati da: – emissioni di odori, essenzialmente dovuti al gasi di discarica; – produzione di polvere; – materiali trasportati dal vento; – rumore e traffico; – uccelli, parassiti ed insetti; – formazione di aerosol; – incendi.	Applicata	-
2.7 – Stabilità		
Inoltre deve essere verificata in corso d'opera la stabilità del fronte dei rifiuti scaricati, come al successivo punto 2.10, e la stabilità dell'insieme terreno di fondazione-discarica con particolare riferimento alla stabilità dei pendii ai sensi del decreto del Ministro dei lavori pubblici in data 11 marzo 1988, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1° giugno 1988, tenendo conto dei normali assestamenti dovuti alla degradazione dei rifiuti.	Applicata	Come previsto dal progetto e dal Piano di Monitoraggio e Controllo;
2.8 – Protezione fisica degli impianti		
La discarica deve essere dotata di recinzione per impedire il libero accesso al sito di persone ed animali.	Applicata	-
Il sistema di controllo e di accesso agli impianti deve prevedere un programma di misure volte ad impedire lo scarico illegale. Il sito di discarica deve essere individuato a mezzo di idonea segnaletica.	Applicata	L'impianto è già dotato di sistema di videosorveglianza ed è attrezzato per la gestione con il nuovo sistema di gestione dei

		rifiuti (SISTRI)
La coperture giornaliera della discarica, di cui al punto 2.10, deve contribuire al controllo di volatili e piccoli animali.	Applicata	-
2.9 – Dotazione di attrezzature e personale		
Gli impianti di discarica di rifiuti non pericolosi e pericolosi devono essere dotati, direttamente o tramite apposita convenzione, di laboratori idonei per le specifiche determinazioni previste per la gestione dell'impianto.	Applicata	-
La gestione della discarica deve essere affidata a persona competente a gestire il sito ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera b), e deve essere assicurata la formazione professionale e tecnica del personale addetto all'impianto anche in relazione ai rischi da esposizione agli agenti specifici in funzione del tipo di rifiuti smaltiti	Applicata	-
In ogni caso il personale dovrà utilizzare idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) in funzione del rischio valutato	Applicata	-
Il personale al quale vengono affidati gli interventi di emergenza deve essere preliminarmente istruito ed informato sulle tecniche di intervento di emergenza ed aver partecipato ad uno specifico programma di addestramento all'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI)	Applicata	-
2.10 – Modalita' e criteri di coltivazione		
E' vietato lo scarico di rifiuti polverulenti o finemente suddivisi soggetti a dispersione eolica, in assenza di specifici sistemi di contenimento e/o modalità di conduzione della discarica atti ad impedire tale dispersione.	Applicata	-
Lo scarico dei rifiuti deve essere effettuato in modo da garantire la stabilità della massa di rifiuti e delle strutture collegate.	Applicata	-
I rifiuti vanno deposti in strati compatti e sistemati in modo da evitare, lungo il fronte di avanzamento, pendenze superiori al 30%	Applicata	-
La coltivazione deve procedere per strati sovrapposti e compattati, di limitata ampiezza, in modo da favorire il recupero immediato e progressivo dell'area della discarica	Applicata	-
L'accumulo dei rifiuti deve essere attuato con criteri di elevata compattazione, onde limitare successivi fenomeni di instabilità	Applicata	-
Occorre limitare la superficie dei rifiuti esposta all'azione degli agenti atmosferici, e mantenere, per quanto consentito dalla tecnologia e dalla	Applicata	-

morfologia dell'impianto, pendenze tali da garantire il naturale deflusso delle acque meteoriche al di fuori dell'area destinata al conferimento dei rifiuti		
I rifiuti che possono dar luogo a dispersione di polveri o ad emanazioni moleste e nocive devono essere al più presto ricoperti con strati di materiali adeguati; è richiesta una copertura giornaliera dei rifiuti con uno strato di materiale protettivo di idoneo spessore e caratteristiche. La copertura giornaliera può essere effettuata anche con sistemi sintetici che limitino la dispersione eolica, l'accesso dei volatili e l'emissione di odori	Applicata	-
Qualora le tecniche precedentemente esposte di rivelassero insufficienti ai fini del controllo di insetti, larve, roditori ed altri animali, è posto l'obbligo di effettuare adeguate operazioni di disinfestazione e derattizzazione	Applicata	-
Lo stoccaggio di rifiuti tra loro incompatibili deve avvenire in distinte aree della discarica, tra loro opportunamente separate e distanziate.	Non applicabile	Trattasi di discarica di servizio ad impianto di trattamento dei rifiuti urbani

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

D.Lgs. n. 152/06

Autorizzazione Integrata Ambientale

RELAZIONE SULLO STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT integrazione

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.u.r.l.

Luglio 2014 ***Ing. Carmine Carella***

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. – Società Unipersonale a Responsabilità Limitata
Sede legale ed Uffici Amministrativi: Contrada *"Forcellara San Sergio"* snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 –Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso: Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

La seguente relazione è da considerarsi ad integrazione della "*Relazione di Adeguamento alle Migliori Tecnologie Disponibili (MTD)*" a firma dell'ing. Carmine Carella e consegnata come integrazione alla pratica di Aggiornamento AIA richiesta dal Servizio Ecologia – Ufficio Grandi Impianti della Regione Puglia e della "Relazione sullo stato di applicazione delle BAT" sempre a firma dell'ing. C.Carella del maggio 2013.

L'impianto in oggetto è un impianto complesso per il trattamento dei rifiuti solidi urbani destinato alla preparazione del materiale da inviare ad un impianto di produzione di CDR (impianto di piano), pertanto le Migliori Tecniche Disponibili riferibili all'impianto sono quelle riportate nel D.M.A. del 29 gennaio 2007 relativamente al punto 5) *Gestione dei Rifiuti – Linee Guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle Migliori Tecniche Disponibili per gli impianti di selezione, produzione CDR e trattamento di apparecchiature elettriche ed elettroniche dismesse.*

Tuttavia nelle richieste di integrazione pervenute da parte dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti della Regione Puglia, nell'ambito dell'iter di rinnovo dell'AIA, si chiede di fare una verifica con D.3.1 "Stoccaggio" relativo alle BAT per gli impianti di "Trattamento Meccanico Biologico" contenute nello stesso D.M.A, del 29 gennaio 2007.

Pur ricordando che tali informazioni sono già contenute nelle precedenti relazioni già consegnate (punto E.4.2), si riporta di seguito quanto richiesto.

Punto D.3.1 – Stoccaggio *D.M.A. del 29 gennaio 2007 – 5)Gestione dei Rifiuti – Linee Guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle Migliori Tecniche Disponibili per gli impianti di Trattamento Meccanico Biologico*		
MTD Descrizione	**Stato di Applicazione**	**NOTE**
Nelle fasi di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti nel caso di trattamento meccanico-biologico, occorre assicurare:		
Utilizzo di fosse di ricezione o di serbatoi di equalizzazione	Applicata in parte	La funzione di equalizzazione è affidata alla gestione dei rifiuti in ingresso tramite pala gommata ed alla grande tramoggia del trituratore primario
Il funzionamento nell'area di stoccaggio chiusa di un impianto di estrazione aria con un tasso di ricambio di 3-4 volumi di aria/h	Applicata	L'intero impianto, e quindi le sue sezioni, è dotato di un sistema di aspirazione dell'aria dimensionato complessivamente per garantire il ricambio di n.4 volumi d'aria per ora, in tutte le sezioni.
Purificazione dell'aria esausta e suo riutilizzo	Applicata	L'aria di processo è parzialmente ricircolata all'interno delle stesse biocelle per manterene le condizioni di temperatura e umidità. L'aria esausta è invece avviata ad un biofiltro prima di essere rilasciata.

Utilizzo di superfici e apparecchiature di lavoro facili da pulire	Applicata	
Minimizzare i tempi di stoccaggio dei rifiuti nella zona di consegna	Applicata	A meno di problemi tecnici, l'area conferimento dei rifiuti in ingresso è svuotata ogni giorni per essere avviata alle lavorazioni successive
Pulire regolarmente il pavimento dell'area stoccaggio	Applicata	
Pulire i nastri trasportatori e tutti gli altri macchinari almeno una volta la settimana	Applicata	
Impiego combinato di porte ad alzata rapida e automatica riducendo al minimo i tempi di apertura	Applicata	Sono presenti dei portoni ad alzata rapida per l'ingresso nel capannone di ricezione con opportuni sistemi automatici di apertura/chiusura.
Responsabilizzazione dello staff preposto alla disciplina del flusso di veicoli nell'area di ingresso	Applicata	
Installazione di serrande d'aria che creano uno sbarramento all'aria circostante verso la porta di apertura	Non Applicata	La presenza di flussi d'aria nelle sezioni di ingresso rischierebbe di creare un ambiente di lavoro più polveroso (rendendo più difficile il deposito delle polveri) e inoltre c'è il rischio di alterare l'intero bilancio dell'aria dell'impianto
Facilitare il deposito delle polveri	Applicata	In contrasto con il punto precedente
Prevedere l'aspirazione in prossimità dei punti di estrazione e nella zona di accesso, con conseguente depolverizzazione	Applicata	L'intero sistema di aspirazione delle arie prevede una linea di aspirazione dell'aria attraverso cappe di aspirazione, installate nei punti di maggiore produzione di polveri, per la successiva depoverazione con filtro a maniche.
Applicare una copertura al nastro trasportatore	Non Applicabile	La presenza di copertura sui nastri trasportatori renderebbe più lunghe le attività di manutenzione e di piccolo intervento con rischio di aumentare i tempi di fermo-impianto
Pulire regolarmente le zone di stoccaggio, i pavimenti e le vie di traffico	Applicata	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 30 aprile 2015, n. 974

Mobilità in deroga 2013 - 2014. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenchi trasmessi da INPS Regionale il 24.03.2015 e 27.03.2015 - Varie.

Il giorno 30 aprile 2015 in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Paola Riglietti;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Visto il verbale di Accordo del 01.02.2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps e che le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo (punto 5);

Visto il verbale di accordo del 24.03.2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1.2.2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12.04. 2013;

Visto il verbale di accordo del 27.09.2013;

Visto il verbale di accordo del 14.01.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18.03.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 05.11.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale interpretativo dell'accordo del 18 marzo 2014 sottoscritto il 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Considerati gli elenchi trasmessi **dall'Inps in data 24.03.2015 e 27.03.2015** dei lavoratori le cui istanze sono state istruite e risultate negative, per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nell'allegato "A".

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di **non considerare ammissibili** alla mobilità in deroga n. **12** lavoratori (di cui all' allegato "A" che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione) le cui istruttorie sono state espletate dall'INPS secondo quanto previsto dal punto 5 dell'Accordo del 1 febbraio 2013 e del 18 dicembre 2014 Regione Puglia e Parti Sociali e successive modifiche ed integrazioni e sono risultate negative per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nell'allegato "A".

Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP, che costituisce notifica agli interessati.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo

b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 5 facciate, compreso all'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

	codicefiscale	cognome	nome	Motivo Reiezione
1	MCCPTR53D21A893B	MICCIONE	PIETRO	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE
2	FMIPNG79L41F376X	FIUME	PIERANGELA	PERCEPITO ASPI
3	LNVFNC72C61F376O	LANEVE	FRANCA	PERCEPITA MINIASPI
4	LTRVCN64R12F376H	LATORRE	VINCENZO	NO PROROGA AL 31/12/2013 NO DOMANDE
5	PTRLGU52B07F376M	PETROSILLO	LUIGI	NO PROROGA AL 31/12/2013
6	FNTNTN60P61F376I	FONTANA	ANTONIA	PERCEPITO ASPI
7	GRNGPP65A18F376V	GUARNIERI	GIUSEPPE	PERCEPITO ASPI
8	SLPFLC60M17F376S	SOLPASSO	FELICE	NO PROROGA AL 31/12/2013 DOM FT
9	SMRVTI63R02F376K	SEMERARO	VITO	PERCEPITO ASPI
10	GRCPTR77C10F376S	GRECO	PIETRO	NO PROROGA ANNO 2013 PROV DA DS ORDINARIA
11	CSTLRD68H08A662O	CASTRO	LEONARDO	TARDIVA PRESENTAZIONE DOMANDA
12	CHCCMN72E04A669Z	checchia	carmine	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 30 aprile 2015, n. 975

Mobilità in deroga. Revoca parziale A.D. n. 51 del 04.02.2014. Elenco trasmesso dall'INPS il 01.12.2014.

Il giorno 30 aprile 2015 in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Paola Riglietti;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Considerato che, il lavoratore inserito nell'allegato "A" che fa parte integrante del presente provvedimento, sulla base dell'istruttoria operata dall'INPS circa la sussistenza dei requisiti la cui positiva conclusione è stata comunicata dallo stesso Istituto, sono stati autorizzati con determina n. **51 del 04.02.2014;**

Considerato che con nota del **01.12.2014,** l'INPS ha comunicato all'Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro che a seguito di ulteriori verifiche da parte dello stesso Istituto, è emerso che al contrario di quanto inizialmente comunicato, il lavoratore inserito nell'allegato "A", che fa parte integrante del presente provvedimento, non ha diritto al trattamento di mobilità in deroga per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato;

Premesso quanto sopra e preso atto di quanto comunicato dall'INPS, si rende necessario provvedere alla revoca, limitatamente al lavoratore indicato nell'allegato "A", del provvedimento di autorizzazione n. **51 del 04.02.2014;**

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia

di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Vista la nuova istruttoria dell'INPS che modifica quella inizialmente trasmessa, comunicata con nota del **01.12.2014**, di revocare limitatamente al lavoratore indicato nell'allegato "A" il provvedimento di autorizzazione n. **51 del 04.02.2014** per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato**.**

L'INPS non è autorizzata ad erogare il trattamento di mobilità in deroga in favore del lavoratore suindicato e, se nel caso, è invitata a procedere al recupero dell'erogato.

Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo

b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 5 facciate compreso l'allegato "A", è adottato in originale

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

ALLEGATO A

	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	DETERMINA AUTORIZZATIVA 51 DEL 04/02/2014	MOTIVO ESCLUSIONE	nota INPS di revoca	PERIODO DI REVOCA
1	BUFANO	GIOVANNI	BFNGNN90L15D508I	51	titolare di ds agr nel corso dell'anno 2013	01/12/2014	01/05/2013 30/06/2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 30 aprile 2015, n. 976

Mobilità in deroga. Revoca parziale A.D. n. 27 del 21.01.2014. Elenco trasmesso dall'INPS il 03.02.2015.

Il giorno 30 aprile 2015 in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Paola Riglietti;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Considerato che, il lavoratore inserito nell'allegato "A" che fa parte integrante del presente provvedimento, sulla base dell'istruttoria operata dall'INPS circa la sussistenza dei requisiti la cui positiva conclusione è stata comunicata dallo stesso Istituto, sono stati autorizzati con determina n. **27 del 21.01.2014**;

Considerato che con nota del **03.02.2015,** l'INPS ha comunicato all'Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro che a seguito di ulteriori verifiche da parte dello stesso Istituto, è emerso che al contrario di quanto inizialmente comunicato, il lavoratore inserito nell'allegato "A", che fa parte integrante del presente provvedimento, non ha diritto al trattamento di mobilità in deroga per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato;

Premesso quanto sopra e preso atto di quanto comunicato dall'INPS, si rende necessario provvedere alla revoca, limitatamente al lavoratore indicato nell'allegato "A", del provvedimento di autorizzazione n. **27 del 21.01.2014**

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia

di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Vista la nuova istruttoria dell'INPS che modifica quella inizialmente trasmessa, comunicata con nota del **03.02.2015**, di revocare limitatamente al lavoratore indicato nell'allegato "A" il provvedimento di autorizzazione n. **27 del 21.01.2014** per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato**.**

L'INPS non è autorizzata ad erogare il trattamento di mobilità in deroga in favore del lavoratore suindicato e, se nel caso, è invitata a procedere al recupero dell'erogato.

Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo

b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 5 facciate compreso l'allegato "A", è adottato in originale

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

ALLEGATO A

	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	DETERMINA AUTORIZZATIVA 27 DEL 21/01/2014	MOTIVO ESCLUSIONE	nota INPS di revoca	PERIODO DI REVOCA
1	CHIEFA	PIETRO STEFANO	CHFPRS54T26F027J	27	Il licenziamento del 14/05/2011 è stato annullato su sentenza per impugnativa dello stesso	03/02/2015	01/01/2013 30/04/2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 30 aprile 2015, n. 977

Mobilità in deroga 2012. Revoca parziale A.D. n. 71 del 28.02.2013. Elenco trasmesso dall'INPS il 03.02.2015.

Il giorno 30 aprile 2015 in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Paola Riglietti;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 20 aprile 2011;

Visto l'accordo del 22.12.2011 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 22.12.2011, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Considerato che, i lavoratori inseriti nell'allegato "A" che fa parte integrante del presente provvedimento, sulla base dell'istruttoria operata dall'INPS circa la sussistenza dei requisiti la cui positiva conclusione è stata comunicata dallo stesso Istituto, sono stati autorizzati con determina n. **71 del 28.02.2013;**

Considerato che con nota del **03.02.2015,** l'INPS ha comunicato all'Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro che a seguito di ulteriori verifiche da parte dello stesso Istituto, è emerso che al contrario di quanto inizialmente comunicato, i lavoratori inseriti nell'allegato "A", che fa parte integrante del presente provvedimento, non hanno diritto al trattamento di mobilità in deroga per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato;

Premesso quanto sopra e preso atto di quanto comunicato dall'INPS, si rende necessario provvedere alla revoca, limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A", del provvedimento di autorizzazione n. **71 del 28.02.2013**

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Vista la nuova istruttoria dell'INPS che modifica quella inizialmente trasmessa, comunicata con nota del **03.02.2015**, di revocare limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A" il provvedimento di autorizzazione n. **71 del 28.02.2013,** per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato**.**

L'INPS non è autorizzata ad erogare il trattamento di mobilità in deroga in favore dei lavoratori suindicati e, se nel caso, è invitata a procedere al recupero dell'erogato.

Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo

b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 5 facciate compreso l'allegato "A", è adottato in originale

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

ALLEGATO A

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	DETERMINA AUTORIZZATIVA 71 DEL28/02/2013	MOTIVO ESCLUSIONE	nota INPS di revoca	PERIODO DA REVOCARE
FRONTEDDU	MONICA	FRNMNC74H57L219A	71	Amministratore Unico Net Impianti srl dal 18/11/2009	03/02/2015	01/11/2012 31/12/2012
CHIEFA	PIETRO STEFANO	CHFPRS54T26F027J	71	Il licenziamento del 14/05/2011 è stato annullato su sentenza per impugnativa dello stesso	03/02/2015	01/11/2012 31/12/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 30 aprile 2015, n. 978

Mobilità in deroga 2012. Revoca parziale A.D. n. 72 del 28.02.2013. Elenco trasmesso dall'INPS il 01.12.2014.

Il giorno 30 aprile 2015 in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Paola Riglietti;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 20 aprile 2011;

Visto il verbale di accordo del 22.12.2011 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 22.12.2011, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Considerato che, i lavoratori inseriti nell'allegato "A" che fa parte integrante del presente provvedimento, sulla base dell'istruttoria operata dall'INPS circa la sussistenza dei requisiti la cui positiva conclusione è stata comunicata dallo stesso Istituto, sono stati autorizzati con determina n. **72 del 28.02.2013;**

Considerato che con nota del **01.12.2014,** l'INPS ha comunicato all'Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro che a seguito di ulteriori verifiche da parte dello stesso Istituto, è emerso che al contrario di quanto inizialmente comunicato, i lavoratori inseriti nell'allegato "A", che fa parte integrante del presente provvedimento, non hanno diritto al trattamento di mobilità in deroga per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato;

Premesso quanto sopra e preso atto di quanto comunicato dall'INPS, si rende necessario provvedere alla revoca, limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A", del provvedimento di autorizzazione n. **72 del 28.02.2013**

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Vista la nuova istruttoria dell'INPS che modifica quella inizialmente trasmessa, comunicata con nota del **01.12.2014**, di revocare limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A" il provvedimento di autorizzazione n. **72 del 28.02.2013,** per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato**.**

L'INPS non è autorizzata ad erogare il trattamento di mobilità in deroga in favore dei lavoratori suindicati e, se nel caso, è invitata a procedere al recupero dell'erogato.

Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo

b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 5 facciate compreso l'allegato "A", è adottato in originale

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

ALLEGATO A

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	DETERMINA AUTORIZZATIVA 72 DEL28/02/2013	MOTIVO ESCLUSIONE	nota INPS di revoca	PERIODO DA REVOCARE
VANTAGGIATO	FEDERICO	VNTFRC76T17B180N	72	NON HA FRUITO PER INETRO DSO	01/12/2014	01/11/2012 31/12/2012
VINCITORIO	MARIA	VNCMRA82L68F152J	72	DECADUTA PERCHE LAV. AUTONOMA DAL 1.6.2012.	01/12/2014	01/11/2012 31/12/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 30 aprile 2015, n. 979

Mobilità in deroga 2012. Revoca parziale A.D. n. 121 del 29.03.2013. Elenco trasmesso dall'INPS il 01.12.2014.

Il giorno 30 aprile 2015 in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Paola Riglietti;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 20 aprile 2011;

- Visto il verbale di accordo del 22.12.2011 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 22.12.2011, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Considerato che, i lavoratori inseriti nell'allegato "A" che fa parte integrante del presente provvedimento, sulla base dell'istruttoria operata dall'INPS circa la sussistenza dei requisiti la cui positiva conclusione è stata comunicata dallo stesso Istituto, sono stati autorizzati con determina n. **121 del 29.03.2013;**

Considerato che con nota del **01.12.2014,** l'INPS ha comunicato all'Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro che a seguito di ulteriori verifiche da parte dello stesso Istituto, è emerso che al contrario di quanto inizialmente comunicato, i lavoratori inseriti nell'allegato "A", che fa parte integrante del presente provvedimento, non hanno diritto al trattamento di mobilità in deroga per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato;

Premesso quanto sopra e preso atto di quanto comunicato dall'INPS, si rende necessario provvedere alla revoca, limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A", del provvedimento di autorizzazione n. **121 del 29.03.2013**

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Vista la nuova istruttoria dell'INPS che modifica quella inizialmente trasmessa, comunicata con nota del **01.12.2014**, di revocare limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A" il provvedimento di autorizzazione n.**121 del 29.03.2013,** per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato**.**

L'INPS non è autorizzata ad erogare il trattamento di mobilità in deroga in favore dei lavoratori suindicati e, se nel caso, è invitata a procedere al recupero dell'erogato.

Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo

b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 5 facciate compreso l'allegato "A", è adottato in originale

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

ALLEGATO A

	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	DETERMINA AUTORIZZATIVA 121 DEL 29/03/2013	MOTIVO ESCLUSIONE	nota INPS di revoca	PERIODO DI REVOCA
1	greco	gabriella	GRCGRL74M56E882B	121	reddito da cococo superiore a 8000 euro	01/12/2014	22/09/2012 31/12/2012
2	NICOLI'	CELESTINO	NCLCST66C10I066N	121	titolare di mob ord	01/12/2014	07/11/2012 31/12/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VAS 10 luglio 2015, n. 257

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Valutazione Ambientale Strategica del "Piano di Lottizzazione del comparto 60 - A del PRG" comprensiva di Valutazione d'Incidenza - Autorità procedente: Comune di Ugento - Parere Motivato.

L'anno 2015, addì 10 del mese di luglio, presso la sede dell'Area *"Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'attuazione delle OO.PP."* - Servizio Ecologia, Viale delle Magnolie n.6/8, Z.I. Modugno (BA),

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO VAS

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Determinazione n. 99 del 21/05/2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 21 comma 1 "*Le procedure di VAS avviate precedentemente alla data di entrata in vigore della presente legge sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento*";

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 34 del 15/02/2012 "*D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Lottizzazione comparto 60 - A del PRG di Ugento - Autorità procedente: Comune di Ugento*";

Premesso che:

- con nota prot. n. 13271 del 23/06/2011, acquisita al prot. n. AOO_089/7101 del 12/07/2011, il Comune di Ugento - Settore Urbanistica e Assetto del Territorio - presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS del *Piano di Lottizzazione del comparto 60 - A del PRG per insediamenti produttivi*, allegando la relativa documentazione, su supporto cartaceo ed informatico;
- con nota prot. n. AOO_089/1840 del 28/02/2012, l'Ufficio VAS notificava al Comune di Ugento - Settore Urbanistica e Assetto del Territorio - la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 34 del 15/02/2012 di assoggettamento alla VAS ai sensi degli artt. 13-18 precisando che "*alla luce della procedura di verifica di assoggettabilità espletata, che ha permesso di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, è possibile per l'Autorità Procedente avviare la redazione del Rapporto Ambientale ai sensi del comma 3 dell'art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.*";

- con nota prot. n. 20798 del 19/9/2012, acquisita al prot. n. AOO_089/8399 del 17/10/2012, il Responsabile dell'Ufficio di gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento" forniva ai proponenti e all'Ufficio VAS le proprie considerazioni e indicazioni relativamente al piano in oggetto;
- con nota prot. n. AOO_089/8737 del 23/10/2012, l'Ufficio VAS forniva indicazioni in merito alla procedura in oggetto;
- con nota prot. n. 23938 del 29/10/2012, acquisita al prot. n. AOO_089/9353 del 7/11/2012, il Comune di Ugento - Settore Urbanistica e Assetto del Territorio - trasmetteva il Piano di Lottizzazione, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica;
- con nota prot. n. AOO_089/9437 del 9/11/2012, l'Ufficio VAS richiamava gli adempimenti procedurali di cui agli artt. 13 co. 5-6 e 14 co. 1.
- con nota prot. n. AOO_148/124 del 10/1/2013, acquisita al prot. n. AOO_089/854 del 30/1/2013, la Regione Puglia - Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità riferiva che "*gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza del Servizio scrivente*";
- con nota prot. n. 2201 del 18/2/2013, acquisita al prot. n. AOO_089/2200 del 28/2/2013, l'Autorità di Bacino della Puglia chiedeva nuovi approfondimenti relativamente a quanto presente nel rapporto ambientale preliminare;
- con nota prot. n. 4463 del 20/2/2013, acquisita al prot. n. AOO_089/2095 del 26/2/2013, il Comune di Ugento comunicava la decorrenza del periodo di consultazione, gli estremi del BURP su cui era stato pubblicato il relativo avviso e trasmetteva i pareri dell'Ufficio di *Gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento"* (nota prot. n. 20798 del 19/9/2012) e dell'Autorità di Bacino della Puglia (nota prot. n. 2201 del 18/2/2013);
- con nota prot. n. 16703 del 28/11/2013, acquisita al prot. n. AOO_089/12061 del 20/12/2013, l'Autorità di Bacino della Puglia, in riscontro dello studio idraulico integrativo trasmesso dal comune, rilevava che "*l'ipotesi lottizzazione vada rielaborata tenendo indenne da modifiche morfologiche o realizzazione di fabbricati le aree allegabili a 200 anni individuate nello studio presentato*".
- con nota prot. n. 2894 del 6/3/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/2697 del 14/3/2014, l'Autorità di Bacino della Puglia, in riscontro ulteriori integrazioni allo studio idraulico trasmesso dal comune, richiedeva alcune modifiche allo stesso studio,
- con nota prot. n. AOO_089/3650 del 11/04/2014, l'Ufficio VAS chiedeva all'amministrazione comunale la trasmissione degli elaborati di piano, comprensivi di studio d'incidenza, Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica,laddove aggiornati e/o modificati rispetto a quanto già inviato in precedenza, in virtù delle osservazioni e condizioni formulate dall'Autorità di bacino della Puglia,
- con nota prot. n. 1128 del 29/1/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/3198 del 5/3/2015, l'Autorità di Bacino della Puglia, a seguito della trasmissione dell'ultima versione dello studio idraulico, riteneva compatibile la proposta di lottizzazione a "*condizione di mantenere inalterata la morfologia e la destinazione d'uso del lembo della maglia interessato da pericolosità di esondazione*", prescrizione che dovrà essere assicurata dal responsabile del procedimento.
- con nota prot. n. AOO_089/3857 del 17/03/2015, l'Ufficio VAS ribadiva quanto già richiesto con nota prot. n. AOO_089/3650 del 11/04/2014, nonché gli esiti della consultazione effettuata;
- con nota prot. n. 6964 del 3/4/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/5579 del 24/4/2015, il Comune di Ugento riscontrava quanto richiesto.

Visto il comma 1 dell'art. 21 della l.r. 44 del 18.12.2012 in cui si stabilisce che "*Le procedure di VAS avviate precedentemente alla data di entrata in vigore della presente legge sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento.*".

Considerato che, con nota prot. n. 23938 del 29/10/2012, acquisita al prot. n. AOO_089/9353 del 7/11/2012, il Comune di Ugento ha presentato istanza di Valutazione Ambientale Strategica per il Piano di Lottizzazione del comparto 60 - A del PRG.

Considerato altresì che:

con nota prot. n. 13271 del 23/06/2011, acquisita al prot. n. AOO_089/7101 del 12/07/2011, il Comune di Ugento presentava istanza di verifica di

assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione del comparto 60 - A del PRG;

con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 34 del 15/02/2012 "*D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Lottizzazione comparto 60 - A del PRG di Ugento - Autorità procedente: Comune di Ugento*" è stato disposto l'assoggettamento a Valutazione Ambientale Strategica, rilevando la necessità di approfondire, nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica, gli aspetti relativi:

- all'idrologia evidenziati in fase di consultazione dall'Adb puglia in quanto l'area di intervento è "*posta in pertinenza fluviale (art. 10 delle NTA del PAI) e pertanto ai fini della fattibilità dell'intervento dovrà essere prodotto uno studio di compatibilità idrologico-idraulico da sottoporre a parere dell'AdB Puglia*"
- alla componente "Natura e Biodiversità", in quanto l'area oggetto di intervento è al confine con la "zona 1" del Parco naturale regionale "Litorale di Ugento", istituito con l.r. 28 maggio 2007 n. 13 e con il Sito di Importanza Comunitaria "Litorale di Ugento" IT9150009, di cui la relativa scheda Bioitaly così definisce i caratteri ambientali "*sito di elevata valenza paesaggistica in cui le ondulazioni delle serre costiere degradano verso il mare. Una serie di canaloni naturali di origine erosiva solcano le ondulazioni delle serre, noti localmente come gravinelle. La macchia di Ugento è la più vasta area macchiosa attualmente presente nel Salento. La pineta ospita una popolazione dell'endemica* Ophrys parvimaculata." In particolare nella stessa si sottolineava che "*Alcune azioni previste dal progetto, con particolare riferimento alla realizzazione della viabilità di servizio, appaiono interferire in maniera diretta con la duna interposta tra l'area di intervento e la fascia litoranea tanto con conseguenti ripercussioni sulla vegetazione presente.*"
- alla componente "Ambiente marino costiero", in quanto "*non sono stati valutati gli impatti cumulativi sull'ambiente marino costiero (elevata criticità dell'erosione costiera e stato di degrado dei cordoni dunali) dovuti all'incremento del carico antropico in un tratto di costa già interessato da pressione derivante da attività turistiche*".

Inoltre con la stessa DD *"In considerazione della particolare ubicazione dell'area di intervento (esterna ma in adiacenza ad Aree protette e a Siti della Rete Natura 2000) si reputa necessario assoggettare il progetto in esame alla procedura di Valutazione di incidenza al fine di verificare preventivamente quali potrebbero essere gli effetti della realizzazione delle opere e come essi potrebbero riverberarsi sulle componenti ambientali, oggetto di particolare tutela, congiuntamente alle altre forme di pressione antropica già in atto".*

con nota prot. n. AOO_089/1840 del 28/02/2012 l'Ufficio VAS, notificando al Comune di Ugento la suddetta Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 34 del 15/02/2012 di assoggettamento alla VAS, precisava che "*alla luce della procedura di verifica di assoggettabilità espletata, che ha permesso di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, è possibile per l'Autorità Procedente avviare la redazione del Rapporto Ambientale ai sensi del comma 3 dell'art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.*".

alla luce della procedura di verifica di assoggettabilità espletata, che ha incluso la consultazione con i Soggetti Competenti in Materia Ambientale e che ha permesso di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, il Comune di Ugento, in qualità di autorità procedente, ha avviato la redazione del rapporto ambientale ai sensi dell'art. 13 del D. LGS. 152/2006 e s.m.i.

Preso atto:

- del parere favorevole del CUR n. 08/2011 (prot. n. 65 del 30/3/2011) - allegato 11.1. del Rapporto Ambientale;
- del nulla-osta forestale con prescrizioni relativamente al vincolo idrogeologico rilasciato dal Servizio Tecnico - Sezione provinciale di Lecce del Servizio regionale Foreste (prot. 21917 del 5/10/2010) - allegato 11.2. del Rapporto Ambientale;
- del parere paesaggistico favorevole con prescrizioni di cui alla DGR n. 407 del 11 marzo 2015.

Si procede all'istruttoria relativa al Piano di Lottizzazione in oggetto secondo le norme di cui agli artt. 11-18 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. considerando altresì che la limitrofa presenza dei siti rete

Natura 2000 implica, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e della DGR n. 304/2006 e ss.mm.ii., la necessità dello svolgimento della procedura di valutazione di incidenza, come disposto nella DD n. 34 del 15/02/2012. Essa, in base all'articolo 10, comma 3 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (come ulteriormente specificato dall'art. 17, commi 1 e 3 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii.), è interna alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Nell'ambito della procedura cui il presente provvedimento si riferisce, sono individuate le seguenti Autorità:

- l'Autorità Procedente è il Comune di Ugento ai sensi del art. 5 comma 1 lettera q) del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- l'Autorità Competente è l'Ufficio VAS, presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (art. 7 comma 6 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.), la quale è competente altresì per la Valutazione di Incidenza rientrando il PdL nella categoria dei "*piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*" (art. 6 comma 1bis della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii.).

ESITI DELLA CONSULTAZIONE

- La consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale e con il pubblico è avvenuta attraverso le seguenti modalità:
  - nell'ambito della verifica di assoggettabilità alla VAS, l'Ufficio VAS, con nota prot. n. AOO_89/8795 del 19/9/2011, ha avviato la consultazione sul Rapporto Ambientale Preliminare coinvolgendo i soggetti con competenza ambientale (Regione Puglia - Ufficio Parchi e Tutela Della Biodiversità, Servizio Assetto del Territorio, Servizio Urbanistica, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Lavori Pubblici, Servizio Risorse Naturali, Servizio Tutela delle Acque, Provincia di Lecce - Settore Lavori pubblici e mobilità, Settore Territorio, ambiente e programmazione strategica, Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile), Autorità di Bacino della Puglia, Arpa Puglia, Azienda Sanitaria Locale di Lecce, Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici);
  - con avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 168 del 22/11/2012, il Comune di Ugento, al fine di mettere a disposizione del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica, ha reso noto il deposito della suddetta documentazione presso le sedi dello stesso comune, della Provincia e della Regione Puglia, Ufficio Valutazione Ambientale Strategica;
  - con la pubblicazione sul sito dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente dei suddetti atti;
  - con nota prot. n. 26857 del 30/11/2012, con cui il Comune di Ugento comunicava ai soggetti competenti in materia ambientale la pubblicazione della documentazione inerente la VAS;
  - I contributi pervenuti durante tutte le fasi di suddetta consultazione sono così riassunti:

o nella fase di verifica di assoggettabilità alla VAS (riconducibile all'art. 13 comma 2 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.):

- l'Autorità di Bacino della Puglia evidenziava che l'area di intervento è "*posta in pertinenza fluviale (art. 10 delle NTA del PAI) e pertanto ai fini della fattibilità dell'intervento dovrà essere prodotto uno studio di compatibilità idrologico-idraulico da sottoporre a parere dell'AdB Puglia*".
  - nella fase di consultazione pubblica ai sensi dell'art. 14 della D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.:
    - l'Autorità di Bacino della Puglia che evidenziava dapprima "*la necessità di operare degli approfondimenti … e un approccio idraulico meno approssimativo*" successivamente, a seguito della trasmissione dello studio idraulico integrativo, specificava "*che l'ipotesi di lottizzazione vada rielaborata*", chiedeva la trasmissione di integrazioni allo studio di compatibilità idrologica e idraulica, ed infine, tenendo conto dello studio idraulico presentato, riteneva "*la proposta di lottizzazione … compatibile col PAI a condizione di mantenere inalterata la morfologia e la destinazione d'uso del lembo della maglia interessato da pericolosità d'esondazione così come evidenziato in dettaglio nella tavola denominata "Area inondabile - Particolare area d'interesse*". Inoltre richiamava il responsabile del procedimento ad inserire tale prescri-

zione nel titolo abilitativo finale e l'attuazione alle figure previste dalla normativa vigente.

- la Regione Puglia - Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità riferiva che "*gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza del Servizio scrivente*";

- il Comune di Ugento, con nota prot. n. 6964 del 3/4/2015, comunicava gli esiti della consultazione, precisando che "*la Scrivente non ha controdeduzioni da esprimere in riferimento al Piano e al Rapporto Ambientale*".

SI OSSERVA tuttavia che, non essendo presente nella documentazione agli atti la tavola denominata *"Area inondabile - Particolare area d'interesse"*, non è evidente la coerenza fra le indicazioni dettate dall'Autorità di Bacino nel relativo parere e la documentazione di Piano (datata giugno 2009), attesa la numerosa corrispondenza intercorsa e i relativi atti tecnici prodotti, non agli atti dell'Ufficio. Pertanto SI PRESCRIVE di chiarire tale aspetto nella Dichiarazione di Sintesi ed evidenziare negli elaborati di Piano il rispetto della prescrizione impartita in conformità alla citata tavola.

Relativamente alla consultazione si rileva inoltre che:

- durante la stesura del Rapporto Ambientale l'Ente provvisorio di Gestione del Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento"- Comune di Ugento con nota del prot. n. 20798 in data 19/09/2012 sottolineava quanto di seguito:
  - *"il PdL in oggetto debba necessariamente rivedere la propria progettualità inerente la viabilità di penetrazione al demanio …*
  - *la realizzazione dei un'area a parcheggio di mq 1.049 a ridosso dell'area demaniale possa comportare un aggravio della pressione antropica lungo la fascia costiera… si suggerisce di convertire parte dell'area a parcheggio, che dovrà essere necessariamente realizzato con pavimento erboso, in area a verde caratterizzata anche dalla presenza di infrastrutture per la mobilità lenta…*
  - *la realizzazione della strada pedonale di accesso al demanio, prevista in progetto della larghezza di 8 m, possa essere modificata in un sentiero massimo 2 metri caratterizzato da tappeto erboso. La parte rimanente potrà essere trasformata in area a verde.*
  - *al fine di mitigare l'impatto paesaggistico …si ritiene necessario:*
    - *individuare una nuova soluzione progettuale che tenda ad arretrare i manufatti edilizi alla linea di demanio al fine di aumentare, in termini di estensione dell'area, la zona a verde pubblico. Tale azione favorirebbe la realizzazione di barriera visiva sicuramente più efficace nella mitigazione dell'impatto paesaggistico - panoramico delle opere;*
    - *prevedere la realizzazione della perimetrazione esterna dei lotti con una muratura in pietra a secco…*
  - *al fine di garantire la naturalità e la implementazione della rete ecologica del Parco si dovranno prevedere le seguenti prescrizioni:*
    - *le recinzioni dovranno essere caratterizzate ogni trenta metri dalla presenza di opportuni cunicoli con dimensioni minime di cm 30 x 30, in modo da favorire il regolare deflusso delle acque meteoriche e dil transito di piccoli animali;*
    - *l'utilizzo per le aree a verde di specie vegetali arboree ed arbustive autoctone …*
  - *al fine di eliminare di impatti negativi sulla falda e, quindi, sul sistema delle aree umide e ed ei canali e dei bacini del consorzio di Bonifica Ugento e Li foggi, si suggerisce di prevedere la realizzazione dell'impianto di fognatura nera con previsione deli allaccio al realizzando impianto fognante comunale delle marine".*

Nello stesso Rapporto Ambientale si espone come tali osservazioni siano state prese in considerazione, in particolare:

- *"In merito al punto 1) …il lottizzante ha sposato pienamente le prescrizioni … In particolare per quanto riguarda la realizzazione di forme di fruizione-compatibile e **l'allestimento di infrastrutture per la mobilità lenta**, si prevede di ridurre la strada pedonale di accesso al demanio da 8 m a 2 m e di prevedere la sua realizzazione a pavimento erboso, al fine di destinare la restante fascia di 6 m in parte per l'allestimento di una infrastruttura per la mobilità lenta (Figura 3-9) conforme a quelle che il Comune di Ugento sta realizzando sul territorio comunale grazie al finanziamento del PO FESR 2007/2013, e la*

restante parte a verde pubblico così come indicato nell'Allegato 11.9. Detta installazione sarà inserita come costo nella relazione finanziaria allegata al PdL e recepita, come impegno dei lottizzanti, nella convenzione da stipulare.

- *… in merito **all'aggravio della pressione antropica** lungo la fascia costiera da parte del parcheggio del PdL di 1050 mq, si premette preliminarmente che la previsione del parcheggio, così come del verde pubblico attrezzato, è prescritta dalle N.T.A. del P.R.G. quali aree standard da cedere al Comune di Ugento. Quindi, il comune, che attualmente rappresenta anche l'Ente di Gestione Provvisoria del Parco-Litorale di Ugento", potrà disporre della gestione di tale area come meglio crede.*

  Comunque si ritiene necessario sottolineare che l'area in cui ricade la lottizzazione in oggetto, pari a 8.500 mq, attualmente è interamente utilizzata a parcheggio da parte di macchine e camper per l'accesso alla spiaggia. Pertanto la presente lottizzazione soddisfa i criteri del parco di ridurre la pressione antropica sulla fascia costiera in quanto si passa da 8.500 mq a 1.050 mq di zona destinata a parcheggio, anche perché l'insediamento residenziale non supera i 70 abitanti fissi.

  Tale parcheggio inoltre, è molto più piccolo (circa 1/3) di quello attualmente in all'interno dell'area Parco e confinante con il presente PdL (Figura 8-1; Figura 8-2). Comunque, in fase di progettazione esecutiva si potrà pensare di ridurre la superficie utile a parcheggio, se fattibile sulla base degli standard urbanistici, nei modi preferiti al comune ad esempio aiuole, chiosco ecc…

  Per migliorare la compatibilità ambientale del parcheggio e della viabilità in genere, queste superfici verranno completamente realizzate con pavimentazione erbosa spontanea (Figura 8-3) (vedere valutazione d'incidenza) ed il parcheggio verrà anche arredato con piantumazione arborea".
- In merito alla richiesta di individuare una soluzione progettuale che tenda ad *"**arretrare i manufatti edilizi** rispetto alla linea di demanio al fine di aumentare, in termini di estensione areale, la zona a verde pubblico. … si sottolinea che ai sensi dell'Art. 21 della L.R. n.56/80 il presente PdL è stato inviato al Comitato Urbanistico Regionale che ha espresso parere favorevole sotto l'aspetto paesaggistico. …*

  Dalle simulazioni realizzate, si evince che un'apposita copertura arborea ed arbustiva limitrofa al PdL è sufficiente a mascherare l'impatto visivo dei manufatti edilizi. …Pertanto la realizzazione di due boschetti mitigherà l'impatto paesaggistico menzionato dal l'Ente Parco. …. si pensa che un maggiore arretramento dei volumi dalla linea del demanio, rispetto a quello di progetto, comporterebbe lo spostamento del parcheggio in posizione più a ridosso del demanio con allungamento della strada di accesso, nonché, per poter utilizzare la volumetria consentita, un compattamento delle volumetrie nei lotti edificatori di competenza con la creazione, in tal caso, di barriera visiva "continua". Quindi, si avrebbe un peggioramento complessivo dell'intervento. …
- *Per quanto concerne **la realizzazione dei muretti a secco**, si ritiene che essa debba essere comunque contestualizzata al territorio di riferimento e non prescritta come elemento a prescindere. Nel Salento i muretti a secco sono nati dalla necessità dei contadini di spietrare i terreni per renderli coltivabili. … Il presente PdL è localizzato nella parte periferica di un'area urbanizzata tipizzata come "Zona C6- Completamento periferico" dove non sono presenti muretti a secco nelle aree limitrofe e dove non si ravvedono elementi caratteristici di un paesaggio agrario, anzi, si denotano forme di paesaggio urbano degradato come visibile delle foto riportate nel documento. Pertanto non si vede la necessità di realizzare un muretto a secco di recinzione come elemento migliorativo dal punto di vista paesaggistico perché non sarebbe rappresentativo del contesto territoriale di riferimento.*

  Tuttavia bisogna sottolineare che sono pervenute due prescrizioni non integrabili tra loro: una dal Comitato Urbanistico Regionale (Allegato 11.1) che prevede di realizzare per le superfici verticali degli edifici, delle recinzioni e dei manufatti edilizi, il colore bianco; la seconda pervenuta dall'Ente provvisorio di gestione del Parco-Comune di Ugento, che consiglia di realizzare muretti a secco senza l'utilizzo di malta cementizia (Allegato 11.9).

  Poiché la fase progettuale è di tipo preliminare, la tipologia di muretto da realizzare, ovvero se sarà una muratura in pietra a secco, oppure un muretto di altezza massima di un metro con tufo

bianco senza intonaco o con intonaco bianco, sarà decisa in fase esecutiva sulla base dei pareri pervenuti dalla VAS".

- In merito alla **possibilità di transito di piccoli animali** si riferisce che *" il PdL non costituisce un vero ostacolo alla rete ecologica, in quanto è improbabile la mobilità di animali tra il Parco ed il Poseidone, a causa della recinzione che perimetra il Poseidone (si veda sezione 3.5). Comunque, al fine di garantire la naturalità e l'implementazione della rete ecoclogica del Parco, si prevede di ridurre al minimo la muratura perimetrale sia in altezza che in lunghezza. In particolare la muratura attualmente presente lungo il lato confinante con il parcheggio del parco (Figura 8-5) potrebbe essere demolito lasciando tutto quel lato completamente aperto, favorendo quindi una maggiore permeabilità orizzontale dell'area sia per le acque meteoriche che per gli animali. La muratura che verrà realizzata presenterà comunque le indicazioni fornite dal parco di creare dei cunicoli di dimensione minima di 30x30 cm.*
- *Per quanto concerne invece **la scelta di specie vegetali** arboree ed arbustive, anche queste sono state selezionate con cura sulla base delle caratteristiche dell'area e delle indicazioni del parco che sono state ritenute coerenti. Comunque maggiori dettagli verranno forniti nella Valutazione di Incidenza.*
- *Per quanto riguarda la prescrizione relativa alla **realizzazione della rete fognaria** (Allegato 11.9), il progetto del presente PdL, sottoposto a valutazione del Parco, prevedeva già la realizzazione della condotta di fogna nera in previsione dell'allaccio all'impianto di fogna comunale nel momento in cui verrà realizzata nel territorio di Torre San Giovanni."(*pagg. 170-172)

SI OSSERVA tuttavia che nella documentazione di Piano (datata giugno 2009) non è aggiornata alle considerazioni sopra riportate.

ATTIVITÀ TECNICO-ISTRUTTORIA

Valutazione del Piano di Lottizzazione del comparto 60 - A del PRG e del Rapporto Ambientale

Il Rapporto Ambientale è stato valutato tenendo conto dei principali aspetti indicati nell'Allegato VI del Decreto, facendo riferimento ai contenuti della Variante.

L'attività tecnico-istruttoria ha riguardato:

1. gli elaborati trasmessi con nota prot. n. del 2710 del 28/1/2013, acquisita al prot. n. AOO_089/1121 del 05/02/2013 costituiti da:

- Tavola 1 - Relazione Tecnica (agg. Giugno 2009)
- Tav. 1bis Relazione Tecnica Paesaggistica (D.P.C.M. 12.12.05) e Documentazione Fotografica (aggiornamento Febbraio 2008)
- Tav. 1 Ter Integrativa (Sistema di raccolta e utilizzo acque piovane L.R. 10.06.08 n.13 art. 5 comma 2)
- Tavola 2/A: Elaborati grafici: 1. Corografia 2. Stralcio P.R.G. e dati di P.R.G. 3. Stralcio del foglio di mappa catastale 4. Stralcio dall'Aerofotogrammetria
- Tavola 2/B Elaborati grafici: 1. Stato di fatto - piano quotato 2. Viabilita' e parcheggi di P.di L. Sezione stradale Profilo longitudinale stradale 3. Azzonamento - dati di P. di L. 4. Lotti quotati 5. Tabella dei lotti 6. Normativa
- Tavola 2/C Elaborati grafici (aggiornamento Giugno 2009) 1. Tipi edilizi (scala 1:500) Tipi edilizi (scala 1:200) Sezioni tipi edilizi (scala 1:200) 2. Planovolumetria 3. Particolare verde attrezzato e arredo urbano 4. Profili su strade 5. Reti di urbanizzazione 6. Rappresentazione lottizzazione su scala P.R.G.
- Tav. 3 - Norme tecniche di attuazione (aggiornamento Giugno 2009)
- Tav. 4 - Relazione finanziaria (aggiornamento Giugno 2009)
- Tav. 5 - Schema di convenzione (aggiornamento Giugno 2009)
- pareri ottenuti
- DCC n. 7 del 13.02.2010 di adozione del PdL
- Rapporto ambientale Preliminare
- Titolo di proprietà
- DD del Servizio Ecologia Regione Puglia n.34 del 15.02.2012
- Parere Ente provvisorio di Gestione del Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento"
- Tav. 1/VAS Stato di fatto - piano quotato (aggiornamento settembre 2012)
- Tav. 1.1/VAS Profilo longitudinali su strade di PdL (aggiornamento settembre 2012)
- Tav. 1.2/VAS Foto area (stato di fatto) e restituzione foto realistica (aggiornamento settembre 2012)

- Valutazione d'incidenza ambientale:
  - Tav. 2.1/VAS Scheda screening
  - Tav. 2.2/VAS Valutazione appropriata
  - Tav. 2.2.1/VAS Tavola di inquadramento territoriale
  - Tav. 2.2.2/VAS Tavola dei vincoli
  - Tav. 2.2.3/VAS Tavola dell'uso del suolo
  - Tav. 2.2.4/VAS Tavola delle unità ecosistemiche
- Studio di compatibilità idrogeologica e idraulica
  - Tav. 3/VAS Relazione
  - Tav. 3.1/VAS Area d'intervento su CTR/2008 e reticolo idrografico
  - Tav. 3.2/VAS Rilievo topografico di dettaglio e planimetria e sezioni
  - Tav. 3.3/VAS Modello digitale del terreno da CTR/2008 e da quote rilevate in situ
  - Tav. 3.4/VAS Analisi morfologica quantitativa sui volumi idrici invasabili alla quota massima di 0.9 m slm.
- Valutazione ambientale strategica
  - Rapporto ambientale
  - Sinesi non tecnica

2. gli esiti della consultazione così come elencati nelle premesse e sopra illustrati;

3. nota prot. n. 6964 del 3/4/2015, con cui il Comune di Ugento ha comunicato gli esiti della consultazione, precisando che "*la Scrivente non ha controdeduzioni da esprimere in riferimento al Piano e al Rapporto Ambientale, già adeguati al parere dell'Ufficio gestione del Parco*".

Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali della Variante

Trattasi di un Piano di lottizzazione attuativo del PRG vigente, approvato con DGR n. 3846 del 01/08/1990, relativo al *Comparto n. 60-A* e tipizzato dal PRG come C6, *"completamento periferico"*.

"Trattasi della lottizzazione di una superficie di mq. 8.500, ubicata a sud dell'abitato della Marina di Torre S. Giovanni tra il canale dell'Ente di Bonifica ed il demanio ed a confine con fabbricati esistenti, ricadente nella particella 673 del foglio 97, avente superficie catastale complessiva di mq. 12.912. L'area libera da fabbricati risulta nell'intero provvista, lungo il perimetro, di recinzione con rete metallica ancorata su cordolo in muratura nonché di siepe e alberature di recente impianto; si presenta con pendenza dal demanio (sud-est) verso il canale di bonifica (nord-ovest)" (Relazione Tecnica, pag. 2).

Inquadramento urbanistico

"I parametri edilizi di zona sono così sintetizzabili:
Indice di Fabbricabilità Territoriale: IFT = 0,8 mc/mq
Indice di Utilizzazione fondiaria: UF:= 0,5 mq/mq;
Rapporto di Copertura: RC = 0,3 mq/mq;
altezza massima: H max 7.50 m;
piani fuori terra: max numero 2
distacco minimo dal ciglio stradale: 10 m;
distanza dagli edifici: 10m;
distanza minima dai confini: 5m;
area da destinarsi a verde e parcheggi: 20%." (Rapporto Ambientale, d'ora in poi RA, pag. 19)

"*Nella zona "C6" è consentita la destinazione residenziale, commerciale, attività ricreative e ricettive per l'80% della volumetria totale, mentre per il restante 20% è consentita la destinazione ad attività compatibili e complementari alla residenza previste dall'art. 3 del DM 1444/68.*"(RA, pag. 20).

"In particolare allo stato la situazione urbanistico-edilizia in adiacenza dell'area interessata risulta la seguente:

- *il territorio sul lato Nord presenta maglie urbanistiche completamente edificate ed urbanizzate con insediamenti residenziali e alberghieri anche a più piani;*
- *il territorio sui lati Sud ed Est è interessato dalla presenza di fabbricati e nuclei di edificato già "sanato" ai sensi della L.47/85, con previsione di recupero urbanistico dell'area, serviti da strade anche asfaltate e da pubblica illuminazione; insiste altra viabilità in tout-venant a servizio del canale di bonifica e come accesso al litorale;*
- *il territorio sul lato Ovest (demanio e mare) è interessato dalla prevista costruzione del porto turistico con lavori in parte già realizzati.*

Trattasi quindi di zona inserita in un contesto significativamente edificato e comunque, urbanisticamente utilizzato e ambientalmente compromesso che necessità di un complessivo recupero e riqualificazione, realizzabili con l'attuazione del presente P.di.L." (Relazione Tecnica, pag. 3).

Obiettivi

Il piano in oggetto ha come obiettivo principale "*quello di realizzare una struttura di tipo residenziale, coadiuvata da altri servizi di pubblico interesse*". Nello specifico: "*Si intende promuovere un modello insediativo basato su di una visione di*

sistema capace di coniugare e produrre qualità urbana e dell'ambiente, valori paesaggistici ed integrazione di accessibilità ed infrastrutture, valorizzando una porzione del tessuto urbano dell'abitato di della Marina di Torre San Giovanni attraverso una sua nuova "ri-contestualizzazione" rispetto ad aspetti di tipo (Figura 3-7):

- *economico: sviluppando al suo interno attività ricreative;*
- *di coesione sociale: attraverso lo sviluppo di spazi verdi e aree pubbliche che potranno essere funzionali anche al Parco Naturale Regionale limitrofo;*
- *di tipologia insediativa: con spazi idonei alla vita della famiglia e creati su standard qualitativi elevati coerenti alle indicazioni e disposti della LR 13/2008 "Norme sull'abitare sostenibile";*
- *strutturale, attraverso un'opportuna disposizione della viabilità per migliorare qualitativamente e non quantitativamente l'accessibilità all'area;*
- *di qualità paesaggistica: attraverso la valorizzazione dello spazio percettivo e del valore locale del paesaggio nella realizzazione degli spazi edificati e nell'integrazione delle emergenze di verde pubblico e privato".* (RA, pag. 22)

Proposta di Piano e azioni

La proposta di Piano prevede la suddivisione della superficie fondiaria di 4.250 mq in tre lotti e la realizzazione di edifici su due piani fuori terra con possibilità di costruzioni a schiera o isolate. *"la consistenza complessiva dell'insediamento del PdL n. 60-A è di 6.800 mc di cui 5.440 mc è destinata alle residenze, mentre 1.360 mc destinata a scopi non residenziali"* (RA, pag. 20)

"l'intervento comporterà un insediamento residenziale di circa 70 abitanti (fissi) e la realizzazione di circa 420 mq di superficie di pavimento per attività ricreative (quale quantità minima prescritta dalle N.T.A. del P.R.G. per il settore 60A) che, a sua volta, potrà comportare la presenza temporanea di circa 100 persone, quindi per un totale di 170 utenti. Lo stesso numero (170 persone) può essere valutato nel caso di destinazione di tutta la volumetria ad attività ricettiva, considerando un indice capitario volumetrico di 40 mc/abitante (mc. 6800/40 mc/ab = 170 abitanti).

In merito alla sistemazione urbanistica, il piano prevede una viabilità carrabile di penetrazione verso il demanio che termina in un ampio parcheggio da cui si accede al verde pubblico attrezzato ed alla zona demaniale mediante un attraversamento pedonale di 2m di ampiezza." (RA, pag. 22)

Per la zona a verde a confine con esso si prevede, perciò, la sua sistemazione alla stessa quota delle dune, con possibilità di ottenere così un'area pubblica di relax sul mare a disposizione dei bagnanti e della collettività.

L'ubicazione della stessa fascia di verde consente un adeguato arretramento dei volumi dal litorale e costituisce barriera visiva tra lo stesso, il mare e le costruzioni previste. Rispetto alla suddetta quota i volumi realizzabili nel lotto adiacente, si prevedono parzialmente interrati, con il risultato di ottenere altezze fuori terra più contenute, limitando a sua volta l'effetto di barriera visiva dall'interno verso il verde pubblico ed il mare.

Anche rispetto al canale di bonifica per le costruzioni si è previsto un'adeguata distanza (25 mt.)." (Relazione Tecnica, pag. 4)

"I tre lotti previsti dall'ipotesi di PdL sono distinti in due gruppi in ragione dell'ipotesi più articolata avanzata, ovvero una destinazione sia residenziale, che ricreativa, ed infine ricettiva (il lotto L3).

Sono quindi previste azioni di cantiere per la realizzazione degli edificati, così come azioni derivanti dall'uso delle infrastrutture, con la specifica di azione turistica per il lotto 3.

*Per le zone destinate a verde pubblico attrezzato (Vpa) sono previste azioni connesse alla realizzazione e cantierizzazione, oltre quelle successive di manutenzione e fruizione (in particolare degli spazi a ridosso della fascia dunale del Demanio). In modo analogo per le aree dedicate alla viabilità (Vpp) e gli spazi di parcheggio (Sp) sono individuate azioni generali distinte in cantiere e realizzazione, manutenzione e di fruizione per l'ultimo" (*RA, pag. 15). Di seguito si riporta lo schema delle azioni/interventi previsti per ogni zona del PdL:

Azzonamento	Descrizione	Interventi/Azioni generali
L1, L2	Lotti edificatori per uso residenziale, ricreativo	Cantiere e realizzazione Fruizione
L3	Lotto edificatorio per uso residenziale, ricreativo e ricettivo	Cantiere e realizzazione Fruizione Attività turistica
Vpa	Verde pubblico attrezzato	Cantiere e realizzazione Manutenzione Fruizione
Vpp	Viabilità e percorsi pedonali	Cantiere e realizzazione Manutenzione
Sp	Spazi di parcheggio	Cantiere e realizzazione Manutenzione Fruizione

La variante non sembra rappresentare, almeno a questo livello di pianificazione, un quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di progetti, che potrebbero ricadere nel campo di applicazione del Decreto Legislativo 152/06 e smi e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

Tuttavia SI RAMMENTA CHE la procedura di VAS non esonera da eventuali procedure di VIA o assoggettabilità a VIA, qualora necessarie.

Coerenza con piani e programmi

Nel paragrafo 4.6 del Rapporto Ambientale è stata effettuata l'analisi di coerenza del Piano con la vigente pianificazione sovraordinata, in particolare sono stati utilizzati i seguenti:

1. *Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P) e gli indirizzi dell'adottato Piano Paesistico Territoriale Regionale (PPTR);*
2. *Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG);*
3. *Piano di Tutela delle Acque (PTA);*
4. *Piano dell'Assetto Idrogeologico (PAI);*
5. *Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR);*
6. *Piano Regionale dei Trasporti (PRT);*
7. *Piano di Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA);*
8. *Piano Regionale delle Coste (PRC);*
9. *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);*
10. *Piano Strategico Area Vasta "Sud Salento" (PSAV);*
11. *Piano Urbano della Mobilità (PUM) dell'Area Vasta "Sud Salento";*
12. *Piano Regolatore Generale del Comune di Ugento (PRG);*
13. *Cenni sul "Piano di Gestione del Parco Naturale Regionale - Litorale di Ugento (PGP).*
14. *Intervento 4.4 Azione 1 del PO FESR 2007-2003 Asse 4 - Linea di Intervento 4.4 - Azione 4.4.1.*
15. *Gestione dei Rifiuti.*

L'analisi ha quindi evidenziato che "*Il quadro che emerge spiega come il Piano di Lottizzazione non si discosti dalla direttrice di sviluppo sostenibile tracciata in momenti diversi dagli strumenti sovraordinati. … L'unica incoerenza che potrebbe essere messa in evidenza è il consumo di suolo che potenzialmente accomuna tutti i Piani di Lottizzazione. Se si analizza nello specifico il cambiamento che il PdL può comportare rispetto all'uso attuale si può notare che la situazione potrebbe non essere peggiorativa, perché attualmente tale lotto è fortemente sfruttato durante il periodo estivo per area a parcheggio, Infatti, non presenta attualmente una chiara destinazione di uso o tipologia colturale (incolto adibito a parcheggio). Naturalmente tutto questo si ripercuote anche su altri aspetti ambientali, come la vegetazione che attualmente è di tipo infestante.*".(RA, pag. 74)

Si OSSERVA che tale analisi, per completezza, avrebbe dovuto verificare anche il rapporto del PdL con il Piano Regionale Antincendio Boschivo. A tal proposito SI PRESCRIVE di effettuare suddetta analisi e darne evidenza nella dichiarazione di sintesi.

Analisi del contesto ambientale e della sua evoluzione in assenza del piano

Si riportano di seguito i tratti principali dell'analisi

del contesto di cui ai capitoli 4 e 5 del Rapporto Ambientale (gli estratti fra virgolette) e da quanto dedotto dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica e atti in uso presso questo Ufficio. Sono evidenziate per ogni componente o tematica le caratteristiche e le problematiche maggiormente rilevanti dal punto di vista ambientale:

Acqua

- *"Il comparto 60-A è ubicato fra il cordone dunale retrostante il litorale sabbioso e la strada che costeggia il canale di bonifica del Consorzio Ugento Li Foggi".*
- l'area oggetto di intervento è quindi "*situata in pertinenza fluviale*" (AdB Puglia, nota prot. n. 11125 del 29/9/2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. AOO_89/9438 del 13/10/2011), per cui sono stati prodotti appositi studi ed è stato rilasciato dall'Autorità di Bacino il relativo parere favorevole con prescrizioni (AdB Puglia, nota prot. n. 1128 del 29/1/2015, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. AOO_89/3198 del 5/3/2015);
- l'area in oggetto non ricade in aree identificate come a rischio o a elevata pericolosità geomorfologica o a probabilità di inondazione ai sensi del PAI;
- l'area in oggetto è classificata *come vulnerabile alla contaminazione salina* ai sensi del PTA;
- *"i terreni su cui ricade il lotto del PdL è stato classificato dal PTCP della provincia di Lecce come: "zona in cui l'acquifero è protetto da terreni a bassa permeabilità".*
- *"Dalla carta sulla pericolosità rispetto agli allagamenti redatta in seno al PTCP della Provincia di Lecce emerge come la zona del comparto ricada in un'area ad "alta" o "molto alta" pericolosità (Figura 5-10).*
- l'area risulta *in zona sottoposta a Vincolo idrogeologico: "Il committente comunque ha ottenuto dal Servizio Foreste della regione Puglia, sezione di Lecce, il nulla-osta per i movimenti di terreno"*
- "*Per ciò che riguarda la zona in cui ricade il comparto 60-A, Torre San Giovanni, attualmente non è ancora operante la rete di fognatura nera*"
- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il comune di Ugento convoglia detti reflui al proprio impianto di depurazione cittadino, che, dai dati del PTA, risulta dimensionato con una potenzialità di 20.000 AE a fronte di un carico generato pari a 30.822 AE; nello stesso piano sono previsti interventi di potenziamento.

Ambiente marino e costiero

- *"Il Pdl ricade lungo una fascia costiera del comune di Ugento classificata come C3.S1. (C3. Costa a bassa criticità; S1. Costa ad elevata sensibilità ambientale) (…). Infatti il tratto costiero in questione è interessato da "Linea di riva in evoluzione" secondo lo studio condotto nell'ambito del PTC dal 1992 al 2005 (…). Questo fenomeno è confermato anche dopo il 2005 da un confronto della Carta Tecnica Regionale del 2006 disponibile nel SIT Puglia, con l'ortofoto disponibile in BingMap del 2011 (). Da questo semplice confronto si può notare come il tratto costiero interessato dal PdL è in fase di ripascimento registrando un avanzamento della spiaggia anche di circa 80 metri."*
- *"I dati forniti dall'Arpa sulla qualità delle acque di balneazione mostrano un peggioramento nel periodo che va dal 2010 al 2012"*
- *"CRITICITA'*
  - *Fruizione turistica.*
  - *Impoverimento degli apporti solidi (sabbia, ghiaia e ciottoli) a mare e disturbo della loro dispersione lungo la costa.*
  - *Attività costruttive in zona costiera (infrastrutture portuali, edificati prossimi alla linea di riva, opere di difesa costiera realizzate, al contrario, con lo scopo di intervenire sui processi erosivi).*
  - *Modifica correnti marine*
  - *Inquinamento dell'acqua*
  - *Opere ingegneristiche che possono modificare il trasporto solido litoraneo dei sedimenti e modificare le condizioni naturali di equilibrio delle spiagge accelerandone i processi erosivi."*

Suolo

- *"In riferimento al PTCP l'area ricade nella zonizzazione "aree pianificate"(zone B, C, D non servite da pendoli) ed il Piano di Coordinamento Provinciale pone come obiettivo per tali aree la riqualificazione anche attraverso un'adeguata infrastrutturazione."*
- *"Il Comune di Ugento risulta essere caratterizzato per la stragrande maggioranza da livelli di media sensibilità per la vulnerabilità alla desertificazione (Figura 5-11). Anche l'indice ESA indica come*

buona parte del comune ricada nella classe C1 (minore criticità) e F3 (fragile)".

- *"tutta l'area adibita a parcheggio e le strade di accesso sono sterrate e utilizzate prive di accorgimenti … ambiente che da anni ormai risulta comunque compromesso, infatti non presenta attualmente una chiara destinazione di uso o tipologia colturale (incolto adibito a parcheggio) … una porzione dell'area sembra caratterizzata da un forte compattamento che si protrae negli anni che potrebbe essere provocato dal calpestio delle auto"*

Natura e biodiversità

- Il sito in oggetto è *"localizzato in un'area a ridosso del Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento"* e del SIC "Litorale di Ugento" IT9150009
- *"L'area dei bacini è delimitata verso l'interno dalla strada litoranea che conduce a Santa Maria di Leuca a ridosso della quale si trovano le cosiddette Serre di Ugento dove crescono formazioni di macchia mediterranea alta e bassa, recentemente vessate da numerosi incendi. Le Serre, attraversate dalle "gravinelle" sono caratterizzate da pareti sub-verticali e da un particolare microclima che consente la crescita di numerose associazioni vegetazionali, tra cui le endemiche leccete. … l'area ha un alto pregio naturalistico. Sono presenti nel parco circa 400 taxa (appartenenti a 251 generi e 70 famiglie) su 1300 taxa presenti nell'intero Salento.*
- *"Da uno studio condotto dal Dipartimento di Zoologia dell'Università degli Studi di Bari è possibile rilevare inoltre che nei bacini sono presenti diverse specie con valenza conservazionistica ai sensi della Direttiva Uccelli…. si riscontra anche la presenza di Anfibi e Rettili considerati di importanza comunitaria secondo gli allegati II e IV della Direttiva CEE 92/43 … La marcata biodiversità vegetazionale è alla base della presenza di un'enorme varietà di insetti"*
- *"Per la natura fortemente antropizzata delle aree limitrofe, soprattutto in direzione dell'abitato di Torre San Giovanni, il valore ecologico del sito è piuttosto modesto e non offre alcuna funzionalità per le specie stanziali presenti negli ambienti umidi e costieri. Esso, inoltre, è interessato dal flusso migratorio di specie poco selettive che interessano con i loro movimenti tutte le aree costiere della Provincia. La flora del sito è molto comune e banale, di tipo infestante, priva di elementi di valore biogeografico e conservazionistico. Si tratta, infatti, di una comunissima flora prevalentemente di tipo infestante, ruderale e sinantropico ampiamente diffusa in tutte le aree similari del Salento (Estratto della Valutazione di Incidenza)".*
- "CRITICITA'
  - Pressione *antropica lungo la costa legata alla densità abitativa.*
  - *Pressione antropica legata alla densità dei turisti nella stagione estiva.*
  - *Incendi*
  - *Apertura strade e viabilità di servizi in genere*
  - *Abbandono generalizzato di rifiuti solidi urbani ed inerti di vario tipo"*

Paesaggio

- *"La zona è caratterizzata da una serie di bacini artificiali (Suddenna, Bianca, Ulmo, Rottacapozza Nord e Sud, Spunderati Nord e Sud), frutto di una serie di progetti di risanamento che si sono susseguiti nel tempo. I bacini sono collegati tra loro ed al mare attraverso dei canali che sfociano a Torre San Giovanni e Punta Macalone."*
- *"Dal punto di vista culturale e storico, nell'area di pertinenza del PdL non sono presenti elementi di rilievo"*
- L'area in oggetto è interessate dalle seguenti componenti individuate dal PPRT, approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015:
  - 6.1.2 componenti idrologiche
    - BP - Territori costieri(art 142, comma 1, lett. a, del Codice)
    - UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico(art. 143, comma 1, lett. e, del Codice)
    - UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (Rete ecologica Regionale) (art. 143, comma 1, lett. e, del Codice)
  - 6.2.1 componenti botanico vegetazionali
    - UCP - Area di rispetto dei boschi (art 143, comma 1, lett. e, del Codice);
  - 6.2.2 componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
    - UCP - Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (art. 143, comma 1, lettera e, del Codice)
  - 6.3.1 componenti culturali e insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136 del Codice)

Mobilità e trasporti
- il forte afflusso di turisti nella stagione estiva provoca un aumento del traffico veicolare nell'area di Torre San Giovanni;
- criticità del sistema della mobilità, pensato quasi esclusivamente per il traffico motorizzato e carente di percorsi protetti e qualificati per la mobilità lenta, pedonale e ciclabile;
- carenza di servizi pubblici;

Clima acustico e qualità dell'aria
- L'area *"ricade nella zona D quindi non mostra particolari criticità, come quasi tutti i comuni della provincia salentina"*

Rifiuti
- *"nel suo complesso la quantità totale di R.S.U. prodotta nel Comune di Ugento così come il quantitativo procapite è aumentato dal 2007 al 2011;*
- *nel periodo estivo aumenta la produzione procapite di R.S.U., probabilmente a causa della presenza di un massiccio contingente di turisti, ma allo stesso tempo diminuisce la percentuale di raccolta differenziata;*
- *la percentuale di raccolta differenziata, pur essendo aumentata nel periodo investigato, dal 8,14% nel 2007 al 13,76% nel 2011, risulta sempre inferiore rispetto al valore dell'A.T.O. 3 (circa il 18,71%) e al valore regionale (circa il 17,9%) per l'anno 2011".*
- *In particolare, … si può notare l'assenza di un sistema di raccolta differenziata nell'area di interesse del Comparto 60-A, ed inoltre come l'unico cassonetto presente non sia sufficiente a garantire la raccolta dei rifiuti nel contesto di riferimento. Un aspetto importante è anche il conferimento dei rifiuti in orari che possono aumentare la produzione di cattivi odori."*

Popolazione, salute, turismo
- *"Ugento è il comune che nella provincia registra il maggior numero di presenze turistiche, seguito solo da Otranto, in particolare hanno soggiornato nel territorio 632.391 italiani e 174.776 stranieri, cioè 17,39% del totale provinciale"*
- *"presenti molte strutture ricettive … Rispetto al dato provinciale la percentuale di alberghi a 4 stelle è molto elevata (12%), come anche il numero di alberghi ad una stella e residenze turistico alberghiere che sono l'11% del totale provinciale. Gli esercizi complementari e bed and breakfast sono un numero piuttosto esiguo, solo 43 a fronte dei 1446 provinciali. Questo ci permette di capire la tipologia di turisti che frequenta il territorio".*
- l'area in esame è classificata ad "*alta vulnerabilità*" agli incendi nonché classificata, nei riguardi del rischio incendi "*R3*" in una scala di gravità da 1 a 4, secondo le cartografie delle aree di interfaccia messe a disposizione dal Centro Funzionale Regionale multirischio (CFRm) in collaborazione con il Centro Operativo Regionale (COR) della Protezione Civile della Regione Puglia, consultabile mediante webgis,;
- *CRITICITA'*
  - *Progressivo processo di invecchiamento della popolazione residente;*
  - *Contrazione del mercato del lavoro*.
  - *Affollamento delle località balneari.*
  - *Incremento della produzione di rifiuti solidi urbani sia nelle marine che nella città.*
  - *Incremento della produzione di scarichi fognari.*
  - *Aumento del traffico veicolare in certi momenti della giornata e dell'incidentalità serale.*
  - *Incremento del consumo di acqua potabile*

Energia
- nel territorio del comune di Ugento "*sono presenti ed in esercizio 146 impianti fotovoltaici a terra per una potenza totale di 25.710 kW. In particolare, di questi impianti, 110 rientrano nella categoria di potenza fino a 20kW, 4 nella categoria di potenza compresa fra i 20 kW ed i 50 kW, mentre i restanti 32 ricadono nella categoria di impianti con più di 50kWdi potenza*"
- i consumi energetici nel settore domestico fra il 1990 e il 2010 hanno registrato un aumento, in particolare nel settore residenziale, probabilmente dovuti alla "*diffusione più capillare di nuovi dispositivi quali, ad esempio, i dispositivi elettronici e, negli ultimissimi anni, dei piccoli impianti di climatizzazione estiva*".
- Il territorio comunale ha una grande potenzialità per l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili: *il 25.5 % della superficie comunale sia idonea per*

impianti eolici con un numero di torri eoliche realmente instabili pari a 147 …; la potenzialità fotovoltaica di impianti installabili sui tetti è di 14.54 MWp che coprirebbe i consumi elettrici comunali per il 60 %. Altra fonte di energia rinnovabile in un territorio fortemente agricolo come quello di Ugento è quella derivante dalle biomasse generate dalla potatura di olivo. La superficie che ha questo potenziale di produzione è di 4517.03 ha e genera 18474 tonnellate di biomassa con un potenziale energetico di 28152,144 GJ/anno".

Clima

- *CRITICITA'*
  - *"Aumento temperatura nel periodo estivo per forte irraggiamento e scarsa ventilazione*
  - *Eventi estremi di piovosità*
  - *Possibili situazioni di superamento dei limiti di legge per gli inquinanti dell'aria a fronte di un aumento del traffico veicolare e un accrescersi dell'effetto "isola di calore".*

Descrizione degli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o nazionale pertinenti alla Variante

Nel paragrafo 2.2. relativo alla *Sostenibilità ambientale*, in relazione allo scenario ambientale di riferimento e in coerenza con gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello comunitario, nazionale e regionale (VI Programma di Azione Ambientale 2002-2012 dell'Unione Europea, "Linee guida per Agende 21 Locali" (2000) dell'Agenzia Nazionale Protezione Ambiente (ANPA) e delibera CIPE n. 57 del 2 agosto 2002 (Gazzetta Ufficiale n.255 30 Ottobre 2002, supplemento ordinario n.205), Legge regionale n. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile"), sono individuati una serie di obiettivi di sostenibilità ambientale.

Quindi sono stati selezionati "*alla luce delle priorità del quadro nazionale e regionale*" quelli che meglio possono essere coniugati all'attuazione del PdL ed in particolare:

Comparto/Matrice	Obiettivo di sostenibilità
1. Popolazione e rischio per la salute umana	1-1. Riduzione esposizione all'inquinamento o stress
	1-3. Promozione delle scelte territoriali condivise
2. Clima e qualità dell'aria	2-1. Contenimento emissioni di gas clima alteranti ed inquinati atmosferici
	2-2 Riduzione delle alterazioni climatiche locali (Effetto Isola di Calore)
3. Acque superficiali e per suo potabile	*3-1. Incentivare il recupero e riuso delle acque*
	3-2. Ridurre i consumi di risorsa idrica
	3-3. Contenere fonti di inquinamento delle acque marine da scarichi civili
4. Acque sotterranee	4-1 Tutela dei corpi idrici sotterranei
5. Suolo	*5-1. Contenere l'impermeabilizzazione delle superfici libere*
6. Assetto idrogeomorfologico	6-1. Supportare una corretta fruizione della fascia costiera
	6-2. Contenere i fattori di pressione sul sistema dunale e della fascia costiera.
7. Flora e vegetazione	7-1. Supporto e diffusione di flora endemica
	7-2. Incentivare l'educazione ambientale e la fruizione sostenibile del patrimonio naturalistico
8. Fauna	8-1. Supporto al mantenimento di fauna in contesti urbanizzati (soprattutto endemica)
9. Habitat	9-1. Valorizzazione di spazi a supporto dalle fauna e flora (soprattutto endemica)
10. Paesaggio	10-1. Miglioramento del tessuto urbano
	10-2. Favorire lo sviluppo di un adeguato water-front in aree portuali
11.Rumore	11-1. Contenere l'esposizione a climi sonori nocivi e ridurne l'alterazione
12. Inquinamento elettromagnetico e da fonti luminose	12-1. Interramento e/o mascherature reti tecnologiche
	12-2. Contenimento dell'inquinamento luminoso
13. Energia	13-1. Promuovere il risparmio energetico e produzione da fonti rinnovabili
	13-2. Incentivare l'efficienza energetica nel settore civile
14. Rifiuti	*14-1. Allinearsi agli obiettivi del PRGRSU di raccolta differenziata*
15. Mobilità e trasporti	15-1. Favorire la realizzazione di infrastrutture a basso impatto
	15-2. Migliorare l'efficienza ambientale degli spostamenti di cose e persone

Nel capitolo 4 viene effettuata una analisi di coerenza con detti obiettivi che evidenzia:

"*il PdL presenti un certo grado di coerenza con le indicazioni di sostenibilità locale dello sviluppo e questo principalmente alla luce di:*

- *l'adesione ai principi e la relativa valorizzazione degli edifici in progetto in fase esecutiva alla luce dei disposti della Legge regionale n. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" e delle sue linee guida applicative, sia nel contesto residenziale, che in generale nelle opere edilizie (obiettivo 13-2);*
- *il contenimento delle superfici impermeabili di nuova realizzazione ed l'impiego di scelte tecniche in fase progettuale di permeabilizzazione delle superfici a parcheggio (obiettivo 5- 1);*
- *l'impiego in fase progettuale di scelte tecniche per l'integrazione di pannelli per la produzione di energia elettrica ed il riscaldamento di acqua sanitaria (obiettivo 13-1) a seguito di autorizzazione;*
- *l'incremento di spazi a verde pubblico (obiettivo 8-1, 9-1, 10-1) ed il potenziamento dei servizi per la comunità (i.e., hub del sistema delle piste ciclabili del parco);*
- *interventi tecnici in fase di progettazione degli interventi di misure per il contenimento dei consumi idrici sia negli interventi residenziali che ricettivi (obiettivo 3-2);*
- *la predisposizione di un sistema di recupero delle acque meteoriche ed accantonamento in cisterna per l'impiego nell'irrigazione degli spazi verdi del complesso (obiettivo 3-1 e 3-2);*
- *l'eliminazione del potenziale rischio di sorgenti di inquinamento dannose alla salute dei cittadini, allo stato qualitativo delle acque di falda ed in generale alle condizioni delle acque della fascia costiera (obiettivo 3-3 e 4-1);*
- *il miglioramento del sistema viario locale, con il potenziamento di spazi per la mobilità pedonale a basso impatto, la valorizzazione degli snodi di mobilità pubblica (hub sistema delle piste ciclabili) e la realizzazione di spazi di parcheggio adeguati a servizio del complesso e della fruizione della fascia costiera (obiettivo 6-1, 15-1 e 15-2);*
- *realizzare progetti locali di intervento alla gestione della pressione antropica sul sistema dunale della fascia costiera (obiettivo 6-2);*
- *la predisposizione di spazi per la raccolta differenziata non solo per utenze commerciali ma anche per quelle cittadine nel contesto del potenziamento ed efficientamento della dislocazione dei punti di raccolta nel tessuto urbano (obiettivo 14-1);*
- *contribuire alla riduzione delle emissioni in atmosfera ed all'effetto "isola di calore" degli spazi a parcheggio e pedonali attraverso l'impiego di scelte progettuali che mirino ad una maggiore efficienza energetica ed alla presenza di superfici verdi nelle aree a parcheggio e sulle strutture edilizie (obiettivo 2-2);*

***Permangono alcuni elementi di incongruenza con l'insieme di criteri di sostenibilità selezionati**, ed in particolare:*

- *la realizzazione di nuovi edificati di tipo residenziale, ricettivo e ricreativo, su di un tratto di fascia costiera è di per sé un fattore di incongruenza con un più generale principio di fruizione sostenibile alla luce del forte carico antropico già presente nell'area (obiettivo 6- 1). Questa anomalia è però più il risultato del percorso evolutivo dell'insediamento di Torre San Giovanni e della natura dello strumento urbanistico del Comune di Ugento che specificatamente individuano in quegli spazi aree idonee ad interventi come quelli connessi al PdL;*
- *la realizzazione di spazi insediativo non può che aggiungere un maggiore peso all'insieme dei fattori di pressione che intervengono localmente sul tratto del cordone dunale (obiettivo 6-2), resta comunque oggetto di una valutazione di maggiore dettaglio (che esula dal presente rapporto per ragioni di scala e di oggetto, ma che meglio è indirizzata nell'allegata Valutazione di Incidenza Ambientale) la stima dei potenziali impatti in termini di effettivo degrado aggiunto al tratto di dune, alla comunità vegetale ivi ospitata ed al complesso di dinamiche di carica/ricarica della dune nei suoi rapporti con la spiaggia;*
- *solo l'esame di un progetto di dettaglio per la realizzazione degli spazi di verde pubblico attrezzato potrà consentire di meglio valutare l'interferenza con l'attuale configurazione del water-front dell'area portuale. Per ragioni precauzionali questa interferenza è valutata in senso negativo per l'insieme dei corpi edificati, benché nel complesso per la loro localizzazione e per la continuità fisica*

instaurata con l'attuale edificato, non si ritiene che questi possano di per sé configurarsi come una compromissione dell'attuale profilo (obiettivo 11-1);

- *la realizzazione di spazi ricreativi e ricettivi è di per se necessariamente connessa ad un incremento della rumorosità di fondo (obiettivo 11-1), resta comunque necessario uno specifico approfondimento (che esula dalla portata del presente Rapporto Ambientale) per comprendere l'attuale clima sonoro e stimare un eventuale interazione con le scelte di PdL;*
- *il PdL non presta particolare attenzione al tema dell'inquinamento luminoso in termini di illuminazione pubblica, allineandosi di fatto allo stato attuale delle scelte della marina di Torre San Giovanni (obiettivo 12-2).*"

Analisi degli effetti ambientali e misure di mitigazione

Nel capitolo 6 del Rapporto Ambientale è esposta la valutazione dei presumibili impatti diretti, riportata poi in forma sintetica in Tabella 6-1 per l'analisi della fase di cantiere ed in Tabella 6-22 per l'analisi della fase di esercizio, indicando "*Segno, Durata, Entità, Frequenza e Reversibilità*".

"L'apertura del cantiere è sicuramente l'intervento a più forte impatto a breve termine, indipendentemente dalla natura e dalla consistenza dell'opera che deve essere eseguita. …

Tali operazioni determinano degli effetti all'ambiente che riguardano per i consumi, gli sbancamenti, le escavazioni, l'asportazione di suolo, i consumi idrici ed energetici; per gli ingombri, i volumi fuori terra delle opere ed i muri perimetrali/recinzioni; per le emissioni, quelle di polveri e gas inquinanti da parte del traffico, quelle di polveri derivanti dalle attività di scavo, quelle acustiche prodotte dal transito dei mezzi e dalle attività di cantiere.

Si evidenzia che questa fase rileva come i principali comparti interessati siano:

- *suolo: per l'occupazione e l'impermeabilizzazione e l'accumulo di materiale connesso alle fasi di scavo e costruzione. …;*
- *gli aspetti legati alla componente idrogeomofologica risultano interessati per l'escavazione e i rischi connessi all'alterazione locale del piano di falda in ragione del sistema di fondazioni, di cisterne e della vicinanza al tratto di costa;*
- *rumore: per le vibrazioni ed i suoni connessi alle diverse attività di cantiere, azione che necessità un'attenzione particolare in ragione della prossimità alle zone naturali protette, ovvero un coordinamento con l'Ente Parco al fine di poter iniziare i lavori in un periodo non idoneo ad interferenze in particolare con l'avifauna;*
- *rifiuti: per il materiale derivante sia dalla demolizione, dallo scavo, dalla eventuale bonifica e dalle opere di ristrutturazione e recupero dell'edificato;*
- *nel complesso il comparto biodiversità (i.e., flora, fauna ed habitat), risulta alterato localmente e sono presenti interferenze comunque solo prossime alla zona di intervento (ovvero di estensione limitata all'intorno dell'area di cantiere), …;*
- *popolazione ed aria: ovvero principalmente per la rumorosità e l'emissione di particolato e gas dai macchinari;*

Altre linee di impatto risultano di minor rilevanza, benché sia necessario ricordare che:

- *l'inquinamento luminoso potrebbe generare interferenze limitate qualora il cantiere non venisse realizzato in specifici periodi lontani da fasi riproduttive dell'avifauna notturna;*
- *il traffico associato alla fase di cantiere, soprattutto di tipo pesante potrà essere un fattore di disturbo rilevante a meno di non individuare e pilotare la movimentazione di materiali da subito lungo precise direttrici.*

La fase di esercizio presenta caratteri diversi da quella di cantiere. …

Il funzionamento del complesso descritto dal PdL presenta caratteri in linea con un'area turistica a forte densità urbana con prevalenza di attività residenziale e ricreativo-ricettiva, rimanendo così evidenti aspetti riconducibili a:

- *rumore: legato alle attività ricreativa anche per la fruizione della spiaggia, al traffico veicolare legato alla movimentazione di persone ed al funzionamento dei punti ricreativi e ricettivi, ancorché in assenza di uno specifico piano del rumore o di una zonazione acustica risulta difficoltoso valutare quantitativamente il carico aggiunto o la reale alterazione del clima sonoro;*
- *trasporto: rumore, emissioni e rischio di incidentalità/furto per la presenza di veicoli sia merci che per persone. La possibilità di considerare parte degli spazi a parcheggio quali per il sistema di*

cicloviabilità dell'area dovrebbe aiutare a compensare il maggiore carico di traffico;
- *qualità dell'aria: presenza di sorgenti diffuse e puntiformi di gas ed emissioni legate al riscaldamento/condizionamento ed al traffico veicolare;*
- *consumo di risorse: in particolare di acqua ed energia per il funzionamento. In entrambi i casi scelte tecniche in fase realizzativa possono apportare adeguate forme di mitigazione che vanno dal recupero/riuso delle acque per irrigazione, all'impiego di sistemi di illuminazione e riscaldamento/condizionamento ad alta efficienza, all'integrazione di quote di energia da fonti rinnovabili per arrivare alla certificazione energetica delle strutture."*

A cui si sommano anche i seguenti:
- produzione di reflui ("acque grigie" e "acque nere");
- impedimento a larga scala alle possibili interconnessioni fra le situazioni agricole e naturali presenti nell'ambito in oggetto;
- impedimento al "*complesso di dinamiche di carica/ricarica della dune nei suoi rapporti con la spiaggia*";
- incremento della produzione di rifiuti.

"Al fine di contenere e mitigare gli effetti potenzialmente negativi comunque associabili all'attuazione del PdL, in particolare sulla popolazione e su elementi di sensibilità del contesto, oltre che valorizzare gli elementi di pregio della proposta sono state elaborate specifiche proposte da attuarsi in fase progettuale ed esecutiva rispetto alle azioni legate all'attuazione degli interventi. L'insieme delle proposte da considerarsi quale parte integrante del PdL e legate agli approfondimenti del presente Rapporto Ambientale sono descritte in Tabella 6-7" di seguito riportate:
- *"Ampliamento delle superfici permeabili attraverso l'integrazione delle coperture con grigliati erbosi spontanei, che richiedono una basso apporto idrico, in particolare negli spazi adibiti a parcheggio per autoveicoli.*
- *Applicare i disposti della LR 13/2008 "Norme sull'abitare sostenibile" e i contenuti del Regolamento regionale 10 febbraio 2010, n. 10 in merito alla certificazione energetica degli edifici, per quanto concerne i volumi a destinazione residenziale.*
- *Bagnature periodiche per contenere la produzione di polveri, in modo tale da eliminarne la presenza sulle superfici fogliari degli esemplari arborei/arbustivi e sui prati presenti durante la fase di cantiere;*
- *Concertare l'Amministrazione comunale del Comune di Ugento e con l'Ente Gestore del Parco Naturale Regionale strategie per la revisione dell'assetto viario complessivo del quartiere al fine di contenere i rischi connessi alla fase di cantiere.*
- *Copianificare l'apertura del cantiere a seguito dei lavori previsti per l'attuazione del PdL in collaborazione con l'Ente Gestore del Parco Naturale Regionale.*
- *Copianificazione con l'ATO LE/03 la realizzazione di un'apposita area attrezzata (i.e., ecopiazzuola) per l'intercettazione-separazione delle tipologie di rifiuto prodotte, il loro temporaneo deposito e l'avvio a recupero degli RSU e degli assimilati ad RSU, per supportare il perseguimento degli obiettivi del Piano Regionale dei RSU e del Piano d'Ambito (quando in vigore) e della più recente normativa nazionale ed internazionale.*
- *Eliminazione dell'opzione di realizzare volumi negli edificati al di sotto del piano di campagna nelle Norme Tecniche di Attuazione (art. 6 Tipi edilizi).*
- *Favorire scelte progettuali e tecniche che impieghino nelle opere di nuova edificazione rivestimenti ed arredi che più corrispondono ai concetti della bio-edilizia, o comunque facilmente riciclabili e privi di pericolosità e tossicità.*
- *Garantire un clima acustico buono in fase di esercizio del complesso ed in particolare attivare scelte progettuali e tecnico/tecnologiche atte a contenere verso i 3 dB (A) in meno in confronto ai limiti del DPR 14/11/1997 in corrispondenza dei confini delle strutture, perseguire la classe III per le zone residenziali e IV per le aree con permanenza.*
- *Identificare scelte progettuali che mirino al contenimento dell'inquinamento luminoso negli ambienti pubblici, in quelli privati e negli spazi di parcheggio attraverso l'impiego di tecnologie a basso consumo, alimentate in parte da fonti rinnovabili (generate in loco) e con corpi illuminanti che riducano la dispersione dei flussi luminosi verso l'alto.*

- *Identificare scelte progettuali per realizzare un sistema di rete duale per l'approvvigionamento idrico per acque potabili e per usi non potabili.*
- *Identificazione di scelte tecnologiche in fase progettuale per l'ottimizzazione dei sistemi di riscaldamento/raffrescamento al fine di contenere le emissioni in atmosfera.*
- *Identificazione e messa in atto di strategie e scelte tecniche/tecnologiche per il contenimento e la riduzione dei consumi energetici assicurando per gli spazi ricreativi performance superiori ai requisiti energetici stabiliti dal D.Lgs. n.311 del 29/12/2006 e ss.mm.ii. per i parametri indicati per la zona climatica C, ed il perseguimento del livello energetico a).*
- *Il rifacimento del profilo a ridosso dell'area retrodunale dovrà essere concertato e copianificato con l'Ente Gestore del Parco Naturale Regionale, anche alla luce dei materiali da impiegare ed alle essenze vegetali da utilizzare.*
- *Impiegare in fase di arredo del verde esclusivamente specie della flora mediterranea locale e preferenzialmente di tipo endemico, con adeguata descrizione e comunicazione verso i cittadini della natura degli esemplari. Si rimanda all'appendice del RA per un elenco degli esemplari.*
- *Integrazione del sistema di irrigazione con il recupero di acque di pioggia.*
- *La fase di cantierizzazione deve essere programmata al meglio in termini temporali durante l'anno, congiuntamente alla pianificazione sia degli spazi interni per deposito e/o stoccaggio temporaneo dei materiali sia delle modalità e linee di accesso al cantiere, con particolare attenzione a contenere interferenze con gli elementi di criticità del paesaggio urbano (es. canale e punti di aggregazione) sia come produzione di polveri ed emissioni gassose, che come rumore e vibrazione.*
- *La realizzazione degli spazi verdi pubblici dovrà essere concertata e copianificato con l'Ente Gestore del Parco Naturale Regionale, anche alla luce dei materiali da impiegare ed alle essenze vegetali da utilizzare.*
- *Monitoraggio stato dei pozzi neri per eliminare potenziali perdite, soprattutto durante il periodo estivo.*
- *Posa di reti o barriere mobili per la protezione di individui arboreo/arbustivi prossimi alle aree di lavorazione che non risulti indispensabile sottoporre a taglio;*
- *Potenziamento delle coperture a verde di arredo urbano con l'introduzione di "giardini verticali" per l'assorbimento di CO2 e la regolazione termica.*
- *Predisporre in fase progettuale dispositivi tecnologici per la riduzione del consumo di acqua per uso potabile.*
- *Prioritaria deve essere la copianificazione dell'apertura del cantiere con l'Ente Gestore del Parco Naturale Regionale al fine di poter contenere forme di interferenza con la fauna e con l'Amministrazione comunale al fine di contenere le interferenze con la stagione turistica.*
- *Prioritariamente impiegare sistemi di illuminazione a basso consumo come lampade a ioduri-metallici o tecnologia a LED colorati.*
- *Progettare ed attuare la realizzazione di impianti fotovoltaici e solari integrati per l'integrazione dei consumi energetici ed il riscaldamento di acqua calda sanitaria, nel rispetto della natura architettonica del manufatto.*
- *Progettare un impianto di gestione ed ottimizzazione del funzionamento dei dispositivi di illuminazione che permetta di controllare/razionalizzare i consumi di energia elettrica in rapporto all'illuminazione naturale per gli spazi ricreativi/ricettivi.*
- *Riduzione dell'effetto "Isola di calore" e delle reazioni fotochimiche attraverso l'impiego di coperture per pavimentazione mediante autobloccanti combinati con grigliato erboso.*
- *Valutazione del riutilizzo in loco del materiale di scavo in fase di cantiere."*

Tuttavia SI OSSERVA che tali misure non sono presenti all'interno delle NTA, le quali risulta che non siano state modificate rispetto alla originaria versione trasmessa con l'istanza di verifica di assoggettabilità alla VAS (prot. n. 13271 del 23/06/2011). Pertanto si PRESCRIVE di recepire le indicazioni sopra riportate nelle NTA, unitamente alle disposizioni indicate nei pareri resi e il richiamo al rispetto delle misure disposte dal PTA per le aree vulnerabili alla contaminazione salina (M.2.10 allegato 14), sebbene al momento il PdL non preveda l'installazione di pozzi.

Inoltre, attesa la presenza di aree ad "alta" e "molto alta" pericolosità agli allegamenti (classe 3) SI RICHIAMA quanto previsto nelle NTA del PTCP della provincia di Lecce "*Per gli interventi ricadenti nelle zone a pericolosità 3 dovrà essere allegato allo strumento urbanistico uno studio idrogeologico-idraulico che individui i problemi dell'area oggetto dell'intervento e che indichi le opere necessarie alla mitigazione del rischio. L'attuazione delle nuove previsioni di piano dovrà essere subordinata alla realizzazione preliminare delle opere atte a garantire la piena funzionalità delle nuove previsioni senza aggravio del carico idraulico nelle aree adiacenti*".

Infine SI RACCOMANDA per la prevenzione degli incendi, di prevedere, in relazione alla tipologia di rischio e vulnerabilità evidenziata, specifiche misure per gli edifici e per gli utenti al fine di assicurare le seguenti priorità:

I. Salvezza e sicurezza della popolazione residente nella zona;
II. Controllo e circoscrizione dell'incendio;
III. Contenimento del danno alla proprietà.

Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

Nel paragrafo 6.3 sono esposte le possibili alternative: sono stati considerati tre differenti scenari di riferimento che sono:

- *"alternativa zero" o scenario di evoluzione in assenza di realizzazione e/o attuazione della proposta di PdL (i.e., il mantenimento dell'attuale stato delle tendenza per l'area in esame, ovvero uno spazio privo di edificazione con uso a parcheggio a servizio dell'accesso alla fascia costiera);*
- *"alternativa uno" o scenario di realizzazione e/o attuazione del PdL per come elaborato in sede di ipotesi generale di Piano Regolatore Generale (P.R.G.) ed in particolare alla luce delle tipologie insediative presenti;*
- *"alternativa due" o scenario di realizzazione e/o attuazione del PdL per come elaborato a seguito del processo di VAS. Dobbiamo ricordare che il PdL identifica la possibilità di due soluzioni attuative di cui una con sola "destinazione di uso residenziale e ricreativo" ed una seconda con "destinazione di uso ad attività ricettiva, residenziale e ricreativa". Delle due quest'ultima viene assunta in quanto maggiormente legata a fattori di potenziale impatto.*

L'analisi conclude che "*Risulta evidente come l'ipotesi due sia migliorativa per il contenimento dei potenziali effetti negativi su di una parte delle matrici/comparti valutati, mentre per altri le due soluzioni non presentano alcuna differenza. La seconda risulta quindi da preferire alla prima, se non altro per questi aspetti. Il valore dell'ipotesi due è generalmente più alto della uno, mostrando una minore incidenza sulla variazione di fondo. Nel caso del consumo del suolo, la realizzazione di nuove strutture carica ulteriormente la tendenza al consumo, ma con la seconda ipotesi con performance superiori alla prima. Nel caso del comparto della biodiversità il segno passa da negativo a positivo fra prima e seconda alternativa, mostrando una maggiore attenzione verso questi temi della nuova versione del PdL*"

SI OSSERVA tuttavia che le ipotesi contemplate non prevedono una diversa alternativa d'uso dell'area e/o un'ipotesi di localizzazione della lottizzazione in altre aree comunali, ed esempio recuperando aree dismesse e/o abbandonate e/o già compromesse dal punto di vista ambientale.

Ciò in ragione sia degli obiettivi di sostenibilità considerati relativi al principio di fruizione sostenibile (obiettivo 6- 1) e al contenimento dei fattori di pressione sulla duna e la costa (obiettivo 6-2) che risultano, come evidenziato, incongruenti con la realizzazione di nuovi edificati di tipo residenziale, ricettivo e ricreativo, su di un tratto di fascia costiera sia anche delle criticità evidenziate nell'analisi di contesto (*Fruizione turistica*, *Attività costruttive in zona costiera (infrastrutture portuali, edificati prossimi alla linea di riva, opere di difesa costiera realizzate, al contrario, con lo scopo di intervenire sui processi erosivi, Pressione antropica lungo la costa legata alla densità abitativa, Pressione antropica legata alla densità dei turisti nella stagione estiva, Affollamento delle località balneari)* che evidenziano un forte carico antropico già presente nell'area.

SI OSSERVA pertanto che le esposte ragioni della scelta delle alternative si riconducono all'alternativa meno dannosa fra quelle riportate e non tengono conto degli aspetti appena richiamati. SI PRE-

SCRIVE quindi di illustrare nella Dichiarazione di Sintesi, in conformità a quanto previsto all'art. 17 co. 1 lett. c) del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., in che modo le considerazioni ambientali, anche quelle prima evidenziate, sono state integrate nel piano, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano, in considerazione delle alternative possibili.

Misure relative al monitoraggio e controllo degli impatti

L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino g*li effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune.* La *descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto* è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato I del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale. A tal fine è stato redatto una *Proposta di Monitoraggio del Pdl* (capitolo 7). Sostanzialmente esso consiste nell'elencazione di indicatori ed indici, raccolti per scopi specifici da singoli Enti, a diverse scale (comunale e di piano di lottizzazione). Per ognuno di essi è indicato l'inquadramento nel schema DPSIR, l'unità di misura, la frequenza di rilevazione, l'obiettivo di riferimento, l'interpretazione e la fonte.

Inoltre sono quantificate le risorse necessarie per lì espletamento dello stesso.

SI OSSERVA tuttavia che non sono individuati i target di riferimento e quindi le eventuali e necessarie azioni da intraprendere (cd. *misure correttive*), né sono chiare le responsabilità per la sua realizzazione, nonchè la periodicità dei report sul monitoraggio.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare con quanto carente in sede di Dichiarazione di Sintesi.

Sintesi non Tecnica

Il Rapporto Ambientale è corredato della Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Valutazione di incidenza

Descrizione dello stato dei luoghi

Come detto in precedenza, l'area in cui si intende attuare il PdL, è esterna ma adiacente alla zona 1 del Parco naturale regionale "Litorale di Ugento" nonché all'omonimo SIC di cui si riportano gli habitat e le specie secondo la relativa scheda Bioitaly[1]:

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggle/frlecce/fr009le.htm

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Foreste dunali di *Pinus pinea*, *Pinus pinaster*, *Pinus halepensis* (*)	**65%**
Vegetazione annua delle linee di deposito marine	**65%**
Perticaia costiera di ginepri (*Juniperus* spp.) (*)	**5%**
Erbari di posidonie (*)	**53%**
Dune mobili embrionali	**3%**
Formazioni di *Euphorbia dendroides*	**2%**
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	**2%**

SPECIE FAUNA DIRETTIVA79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Uccelli: *Sterna sandvicensis; Anas crecca; Anas penelope; Anas platyrhynchos; Alcedo atthis; Anas strepera; Sterna albifrons; Gallinula chloropus; Aythya ferina; Ixobrychus minutus; Himantopus himantopus; Egretta garzetta; Circus aeruginosus; Circus pygargus; Ardea purpurea; Anas querquedula; Fulica atra; Ardeola ralloides.*

Rettili e anfibi: *Bombina variegata; Elaphe quatuorlineata; Elaphe situla.*

Si evidenzia che nella citata scheda Bioitaly le cause della vulnerabilità del Sito sono riconducibili "*all'abusivismo edilizio e all'eccessiva urbanizzazione. La pineta è sottoposta a degrado per eccessiva frequentazione. I bacini sono utilizzati per l'acquacoltura e hanno perso le loro caratteristiche naturali. Non mancano incendi, eliminazione del sottobosco per evitare danni da fuoco. Apertura strade e viabilità di servizi in genere. Abbandono generalizzato di rifiuti solidi urbani ed inerti di vario tipo*".

Nella Valutazione di incidenza appropriata si riporta l'elenco floristico delle specie censite nel-

l'area del PdL. Si afferma, inoltre, che "*Tra le specie riportate non vi è alcuna specie notevole sotto il profilo della tutela poiché non è stata rilevata la presenza né di specie appartenenti alla Lista rossa nazionale o regionale, né comunque, specie rare o di elevato interesse fitogeografico. Analogamente occorre sottolineare che le specie arboree ed arbustive dei filari perimetrali o di confine sono state inserite con funzione di barriere frangivento e, tranne il pino d'Aleppo e la tamerice, sono completamente estranee alla flora locale trattandosi prevalentemente di piante di provenienza esotica il cui impiego risulta addirittura dannoso trattandosi, in alcuni casi, di esotiche giudicate invasive e quindi a rischio di naturalizzazione delle aree naturali*." (Valutazione di incidenza, p. 31) Sulla base dell'elenco floristico, la vegetazione del sito di intervento è stata inquadrata "*nella classe fitosociologica* Stellarietea mediae *R. Tx., Lohm. & Preising. in R. Tx. 1950, classe che comprende la vegetazione terofitica (cioè erbacea a ciclo annuale) che si rinviene su suoli nitrificati per attività antropozoogena propria dei terreni soggetti a utilizzo antropico*" mentre la vegetazione potenziale della zona "*è rappresentata dalla lecceta e, in particolare, dall'associazione fitosociologica Cyclamino - Quercetum ilicis subass. myrtetosum Biondi, Casavecchia, Beccarisi, Medagli, Zuccarello 2005*" (*ibidem*, p. 21).

Per quanto riguarda gli aspetti faunistici nella Valutazione di incidenza si sostiene che l'area del PdL, contiguo ad aree edificate e distante da aree di valenza naturalistica quali zone umide, macchie e pinete, ha un modesto valore ecologico non avendo "*una valenza faunistica specifica e le specie di fauna che lo frequentano sono generaliste ed attraversano il sito in maniera del tutto occasionale.*" (*ibidem*, p. 32)

Relativamente alla valutazione degli impatti sulle varie componenti biologiche nella Valutazione di incidenza si afferma quanto segue (*ibidem*, p. 34 - 36):

a. flora e vegetazione: "*impatto sostanzialmente nullo nel breve, medio e lungo periodo*";

b. fauna: "*impatto scarsamente significativo nullo nel breve, medio e lungo periodo. una qualche forma di disturbo alla fauna potrebbe verificarsi durante le fasi di cantiere, ma l'impattività dell'opera su tale componente ambientale è interamente assorbibile (reversibile) nella fase di esercizio*";

c. suolo: "*la realizzazione delle ipotesi di Pdl avrà un impatto irreversibile e duraturo sulla perdita di suolo potenzialmente idoneo alla rinaturalizzazione se lasciato incolto per un lungo periodo di tempo. Bisogna sottolineare, tuttavia, che l'area in questione è fuori i vincoli diretti di tutela (esterna al SIC e al Parco naturale regionale) e pertanto una rinaturalizzazione spontanea dell'area si reputa un'ipotesi alquanto remota che, di fatto, riduce in parte gli impatti negativi derivanti dalla perdita di suolo*";

d. habitat/ecosistemi: "*nessun habitat ascrivibile alla Direttiva 92/43/CEE è stato rilevato nell'area in questione e conseguentemente nessun ecosistema di pregio. Inoltre, essendo l'area di intervento ubicata in prossimità di aree già edificate e rientrante nei territori costruiti, non è funzionale ad alcuna direttrice di spostamento reale della fauna. Pertanto il sito non ha alcun ruolo specifico nell'ottica delle cosiddette "Reti ecologiche". In sintesi l'intervento avrà impatto sostanzialmente nullo nel breve, medio e lungo periodo per habitat ed ecosistemi di pregio naturalistico*"

Tra le misure di mitigazione previste si dichiara che (*ibidem*, pp. 36 - 38):

a. il PdL esclude il prelievo e l'utilizzo di acque da eventuali pozzi in maniera da non interferire con le dinamiche della falda acquifera;

b. il complesso sarà dotato di siepi perimetrali realizzate con arbusti a fogliame denso e sempreverde di tipo autoctono (quercia spinosa, leccio, mirto, lentisco, ecc.);

c. le aree verdi di pertinenza del complesso saranno realizzate utilizzando specie autoctone tipiche dell'area mediterranea ed in particolare con arbusti della macchia che in autunno producono semi e bacche utili al sostentamento della fauna;

d. i fabbricati non formeranno barriere continue, ma avranno idonee soluzioni di continuità per favorire la permeabilità da parte della fauna. Le recinzioni perimetrali, da realizzarsi con materiali e metodi tipici del territorio, dovranno avere idonei varchi per il passaggio della fauna;

e. il complesso dovrà essere dotato di un sistema di ruscellamento superficiale in grado di consentire il naturale deflusso delle acque meteoriche di provenienza esterna, rispettando la naturale pendenza del terreno;

f. le superfici interne del complesso (viali, piazzole, parcheggi, ecc.) dovranno avere una pavimentazione tale da consentire l'assorbimento e il deflusso nel sottosuolo delle acque piovane, conformemente alla prescrizione del CUR prot. n. 65 del 30/03/2011. Sono proposte pavimentazioni realizzate con materiale misto cava/tufina con stabilizzante ecologico (es. Levostab 99) o superfici erbacee spontanee opportunamente e periodicamente sfalciate;

g. illuminazione artificiale rivolta verso l'interno del complesso al fine di ridurre i fenomeni di inquinamento luminoso;

h. installazione di pannelli solari sui tetti per la produzione di acqua calda per i sanitari;

i. si propone la riqualificazione ecologica del litorale sabbioso adiacente all'area soggetta a lottizzazione. Al fine di ricostituire l'habitat prioritario di dune a ginepro (2250* - Dune costiere con *Juniperus* spp.) il proponente potrebbe ripristinare le vegetazione a ginepro coccolone, tipico delle formazioni arbustive - arboree del retroduna, favorendo contestualmente il consolidamento e il ripristino verso la linea di costa della vegetazione erbacea di duna mobile (dune con *Ammophila arenaria*) e duna embrionale (dune con *Agropyron junceum*). Tale operazione comporterebbe così l'aumento della sezione trasversale della duna ed il ripristino della classica successione degli habitat del litorale sabbioso.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Litorale di Ugento", cod. IT9150009 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto si esprime parere favorevole a condizione che si che si pongano in essere le predette misure di mitigazione precedentemente citate e contenute nella Valutazione di incidenza che qui si intendono integralmente richiamate, nonché le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle impartite dal Comune di Ugento, in qualità di Ente di gestione transitoria del Parco naturale regionale "Litorale di Ugento" (1 - 4) e dall'Autorità di Bacino della Puglia (10):

1. ritenuto che la prevista realizzazione dell'area a parcheggio di mq 1.049 a ridosso dell'area demaniale possa comportare un aggravio pressione antropica lungo la fascia costiera, si suggerisce di convertire parte dell'area a parcheggio, che dovrà essere necessariamente realizzato con pavimento erboso, in area a verde caratterizzata anche dalla presenza di infrastrutture per la mobilità lenta;

2. ridurre la strada pedonale di accesso al demanio da 8 m a 2 m e prevedere la sua realizzazione a pavimento erboso, al fine di destinare la restante fascia di 6 m in parte per l'allestimento di una infrastruttura per la mobilità lenta, conforme a quelle che il Comune di Ugento sta realizzando sul territorio comunale grazie al finanziamento del PO FESR 2007/2013, e la restante parte a verde pubblico;

3. le recinzioni dovranno essere caratterizzate ogni trenta metri dalla presenza di opportuni cunicoli con dimensione minime di cm 30 x 30 in modo da favorire il regolare deflusso delle acque meteoriche ed il transito dei piccoli animali;

4. al fine di eliminare gli impatti negativi sulla falda e, quindi, sul sistema delle aree umide e dei canali e dei bacini del Consorzio di Bonifica di Ugento e Li Foggi, sia assicurata la realizzazione dell'impianto di fognatura nera con previsione di allaccio al realizzando impianto fognante comunale alle marine e nel *medio tempore*, ossia fino alla messa in atto dell'allaccio alla rete pubblica, conformemente alla normativa di settore, un idoneo sistema di smaltimento dei reflui per la lottizzazione in oggetto;

5. il parcheggio di cui al punto 1. dovrà essere ad uso esclusivo dei residenti della lottizzazione;

6. siano realizzati lavori di ricostituzione della copertura vegetale nelle aree più prossime alla costa nella porzione meridionale dell'area di intervento che dovranno essere lasciate libere da edificazioni così come prescritto dalle Autorità competenti al rilascio dei pareri di compatibilità paesaggistica. Il progetto di ricostituzione della copertura vegetale in tale area dovrà essere assoggettato alla preventiva valutazione del Comune di Ugento, in qualità di Ente di gestione transitoria del Parco naturale regionale "Litorale di Ugento", nonché al rilascio del parere di Valutazione di incidenza da parte della Provincia di Lecce;

7. siano realizzati i lavori di riqualificazione ecologica del litorale sabbioso adiacente all'area soggetta a lottizzazione, così come prospettato nella Valutazione di incidenza;

8. ai fini della corretta realizzazione di quanto prescritto ai punti precedenti tali lavori dovranno essere preceduti da un adeguato studio della flora, della vegetazione e del paesaggio vegetale prossimo alle aree di intervento, ossia dei tre differenti livelli a cui può essere analizzata la copertura vegetale. Inoltre, a tal fine, si prescrive di seguire, ove necessario, le indicazioni contenute nelle "*Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di Ingegneria naturalistica nella Regione Puglia*";

9. per i predetti lavori devono essere utilizzate specie vegetali arboree e arbustive coerenti con la vegetazione potenziale del sito. A tal fine è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive indigene secondo quanto definito dall'art. 2 comma 1 lett d) punto 2 del D.lgs 10 novembre 2003 n. 386. Il materiale di impianto impiegabile, coerentemente con quanto sopra precisato, dovrà essere reperito necessariamente all'interno di boschi da seme ricompresi nel territorio della Regione Puglia tenendo conto, eventualmente, anche della regione di provenienza in cui è ricompresa l'area di intervento. L'individuazione della regione di provenienza è definita in base alla suddivisione del territorio regionale rappresentata nell'Allegato E della Determinazione del Dirigente Settore Foreste 21 dicembre 2009, n. 757 (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 21 del 02-02-2010);

10. sia mantenuta inalterata la morfologia e la destinazione d'uso del lembo della maglia interessato da pericolosità di inondazione così come evidenziato in dettaglio nella tavola denominata "Area inondabile - Particolare area di interesse"

11. qualsiasi intervento all'interno dell'area in esame dovrà essere assoggettato alla procedura di valutazione di incidenza ai sensi del D.P.R. 120/2003 e della D.G.R. 304/2006.

Conclusioni

In definitiva, si rileva che:

- **il Piano si riferisce agli elaborati scritto grafici così come adottati con DCC n. 7 del 13/01/2010, senza tenere in giusta considerazione le specificità ambientali e paesaggistiche rilevate in sede di VAS e indicate nel Rapporto Ambientale;**
- **la realizzazione dell'edificazione, così come delineata dal Piano adottato con DCC n. 7 del 13/01/2010, può determinare impatti, che potrebbero incidere su alcune componenti ambientali;**
- **nel Rapporto ambientale sono proposte alcune misure di mitigazione degli impatti;**
- **i SCMA hanno fornito indicazioni, osservazioni e pareri al fine di contenere gli impatti e tutelare le componenti ambientali;**
- **permangono alcune incongruenze fra quanto proposto dal piano e gli obiettivi di sostenibilità scelti, in relazione alla pressione antropica della costa;**
- **le NTA del Piano non contengono:**
  - **le misure di mitigazione proposte in sede di VAS e indicate nel Rapporto Ambientale,**
  - **le considerazioni ambientali scaturite dall'interlocuzione con i SCMA;**
  - **le prescrizioni e/o indicazioni impartite dagli enti preposti alla tutela delle componenti ambientali.**

Considerati tuttavia

- **la natura e l'entità degli impatti indotti dalle trasformazioni previste,**
- **la localizzazione e l'estensione nello spazio dell'area interessata,**
- **gli obiettivi di sostenibilità scelti e le relative considerazioni ambientali illustrate;**
- **le analisi ambientali effettuate, le conseguenti misure di mitigazione e di monitoraggio proposte,**
- **gli esiti della consultazione e i pareri resi.**

In via conclusiva si RITIENE che la proposta di Piano in oggetto potrà effettivamente contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, a condizione che l'Autorità procedente provveda, prima dell'approvazione del Piano, alle opportune revisioni degli elaborati di Piano tenendo conto delle osservazioni e prescrizioni sopra evidenziate, che dovranno essere puntualmente considerate nella Dichiarazione di Sintesi, ai sensi dell'art. 17 co. 1 lett. b della D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., e garantendo in ogni caso il rispetto delle disposizioni contenute nella Valutazione d'incidenza prima riportata, nonché di quelle già indi-

cate dagli enti preposti alla tutela delle componenti ambientali.

Tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di Valutazione d'Incidenza del **Piano di Lottizzazione del comparto 60 - A del PRG in località Torre san Giovanni** nel Comune di **Ugento.**

Richiamate integralmente le osservazioni e prescrizioni sopra riportate, SI RAMMENTA quanto segue:

- ai sensi del comma 5 dell'art. 11 del Decreto, "*la VAS costituisce per i piani e programmi*" a cui si applicano le disposizioni del suddetto decreto "*parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione",* e che, ai sensi del comma 3 dell'art. 13 del Decreto, "*il Rapporto Ambientale costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione*", pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente la coerenza del Rapporto Ambientale con gli altri elaborati di piano.
- secondo quanto previsto dall'art. 15 c. 2 del Decreto, "*L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente, provvede, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato di cui al comma 1 e dei risultati delle consultazioni transfrontaliere, alle opportune revisioni del piano o programma*", pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento del Rapporto Ambientale e del Piano, alla luce del parere motivato.
- secondo quanto previsto dall'art. 16 del Decreto, "*Il piano o programma ed il rapporto ambientale, insieme con il parere motivato e la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, sono trasmessi all'organo competente all'adozione o approvazione del piano o programma*".
- l'organo competente all'approvazione di cui all'art. 16 del Decreto dovrà, nei modi previsti dall'art. 17 del Decreto, rendere pubblici:
  - il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
  - la dichiarazione di sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stata scelta la Variante, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
  - le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del Decreto.
- il parere di Valutazione d'incidenza è vincolante secondo quanto indicato dal DPR 357/97 e ss.mm.ii..

Tale parere non esclude né esonera l'Autorità procedente e/o i proponenti dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, inclusa la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale laddove prevista ai sensi della L.R. 11/01 e s.m.i. e D. Lgs 152/06 e s.m.i.; è altresì condizionato alla legittimità delle procedure amministrative messe in atto dalla Autorità procedente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- **di dichiarare quanto espresso in narrativa parte integrante del presente provvedimento;**

- **esprimere, ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012 e s.m.i., parere motivato** di Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione d'Incidenza, del ***Piano di Lottizzazione del comparto 60 - A del PRG*" - Autorità procedente: Comune di Ugento**, con tutte le osservazioni e prescrizioni ivi richiamate;

- **di dover precisare che il presente provvedimento:**
  - **si riferisce esclusivamente alla VAS e alla Valutazione d'incidenza del Piano in oggetto;**
  - **non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alla Valutazione d'incidenza dei progetti, alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;**

- **di notificare** il presente provvedimento all'Autorità procedente **Comune di Ugento,** a cura dell'Ufficio VAS;

- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale *www.regione.puglia.it*;

- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. ___ facciate:
  - sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it;
  - sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it, sezione "VAS-Servizi online"), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

Il Dirigente dell'Ufficio VAS
Ing. A. Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 13 luglio 2015, n. 258

SUAP 12386/2015. PSR 2007-2013 - Misura 311 Az. 5 "ampliamento dell'area concimaia esistente e impianto di cogenerazione a biogas (Potenza elettrica 99 kWe)" - Comune di Martina Franca. Proponente: AZ. zootecnica SCIALPI s.s.. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5200.

L'anno 2015 addì 13 del mese di Luglio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e V.INC.A, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E V.INC.A"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministra-

tive susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

VISTO il D.P.G.R. n. 653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1845/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio Ecologia;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "V.I.A. e VINCA";

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA" all'Ing. Antonello Antonicelli;

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia **AOO_089/8570 del 22/06/2015**, il SUAP del Comune di Martina Franca trasmetteva istanza e relativa documentazione di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) ex D.G.R. 304/2006, per il progetto emarginato in epigrafe, proposto dal sig. Giuseppe Tagliente, in qualità di rappresentante legale dell'Azienda Zootecnica Scialpi s.s.;

PREMESSO altresì che:

- in base alla documentazione in atti, il presente progetto proposto dall'Azienda Zootecnica Scialpi s.s. in agro di Martina Franca (TA) risulta ammesso ai benefici a valere sulla Misura di finanziamento 311 azione 5 "*Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da biomasse, da colture e/o da residui colturali e dall'attività zootecnica, da sottoprodotti dell'indu-*

stria agroalimentare e da altre fonti energetiche rinnovabili, purchè limitati ad una potenza di 1 MW" del PSR 2007-2013 di cui al Bando pubblicato sul BURP n. 119/2013;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "*fase di screening*" del procedimento in epigrafe.

Descrizione degli interventi

Oggetto del presente provvedimento è il progetto, proposto dall'Az. zootecnica Scialpi in adesione al relativo bando di co-finanziamento ed assentito mediante Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 D.Lgs 28 del 03/03/2011 e delle Linee Guida Nazionali sull'installazione delle energie rinnovabili D.M. 10/09/2010, relativo ai seguenti interventi (pp. 3-4 "*Relazione Tecnica*"):

- ampliamento dell'area concimaia, con installazione di una nuova vasca e di locali tecnici ad essa annessi, funzionale alla conversione dei reflui zootecnici e delle biomasse vegetali, già presenti nell'azienda zootecnica proponente quale "scarto", in fertilizzanti naturali mediante un processo di digestione anaerobica;
- installazione di un impianto di cogenerazione, di potenza pari a 99 kWe, alimentato da fonte rinnovabile biogas derivante dal suddetto processo;

Le opere saranno ubicate all'interno dell'Azienda Zootecnica Scialpi s.s. sita in agro di Martina Franca alla Strada Massafra Zona F n. 1026.

Si riporta di seguito quanto sintetizzato dal tecnico progettista in sede di "*Scheda anagrafica*" (*pag. 2*) in relazione alla tipologia del piano/progetto:

"(..omissis..).

Saranno dunque realizzate una vasca in c.a. (nuova vasca concimaia) coperta da una cupola gasometrica in membrana EPDM di colore verde, una tramoggia per il carico delle matrici palabili, un locale pompe, un locale antincendio, una torcia di sicurezza ed infine un'area adibita allo stoccaggio dei fertilizzanti naturali (digestato).

Le opere saranno posizionate su dei basamenti in conglomerato cementizio; la viabilità interna ed esterna sarà costituita in battuta di pietrisco permeabile all'acqua piovana; saranno realizzate aiuole e una bordura in essenze locali intorno al perimetro esterno dell'impianto. La recinzione sarà in ferro e verniciata di verde.

Il piano su cui sorgeranno le opere sarà raccordato al piano di campagna circostante mediante profilo mediante profilo in terreno con debole pendenza."

Le dimensioni dell'impianto saranno le seguenti (*pag. 2 della "Scheda Anagrafica")*:

- vol. nuova vasca 1206,00 mc;
- vol. locale pompe 35,10 mc;
- vol. locale antincendio 32 mc;
- sup. area concimaia 1170,00 mq;
- sup. area impianto a biogas 195,00 mq.

L'impianto a biogas, in regime di cogenerazione, avrà una potenza elettrica di 99 kWe, con produzione elettrica annua di circa 800.000 kWh, e una potenza termica pari a 112,5 kWt, con produzione termica annua di circa 900.000 kWh, considerando 8.000 ore di funzionamento annue. L'energia termica prodotta sarà utilizzata principalmente per soddisfare le richieste di riscaldamento dell'impianto stesso, la restante parte sarà dissipata con un dissipatore termico che agisce per convezione. L'energia elettrica prodotta, invece, sarà venduta a terzi tramite allaccio alla rete elettrica nazionale (*pag. 17, "Relazione Tecnica"*).

A seguito del processo di digestione anaerobica, si otterrà il cosiddetto "digestato", da cui, mediante un meccanismo di separazione, si otterranno una frazione solida, da utilizzare per la concimazione dei suoli (spandimento a mezzo spandiletame come avviene per i compost) al posto dei fertilizzanti chimici, e una frazione liquida (liquame chiarificato), da utilizzare per la fertirrigazione con conseguente riduzione dei consumi di acqua irrigua. L'Azienda Scialpi è già dotata di tutte le attrezzature per effettuare tali operazioni. (*pp. 17 e 18, "Relazione Tecnica"*).

L'ubicazione complessiva delle opere proposte è riportata nella Tavola n. 4 "*Planimetria generale degli interventi*" agli atti.

Per quel che concerne gli aspetti ambientali e igienico-sanitari, nell'elab.02 "*Descrizione del processo*", pag. 26, si legge:

- "***Verifica della tenuta della vasca di digestione**: sotto la platea di fondazione sarà presente un telo impermeabile che verrà risvoltato e fissato al bordo inferiore della vasca. Esso sarà dotato di pozzetti di ispezione attraverso i quali il personale*

addetto all'impianto dovrà verificare semestralmente l'assenza di liquidi;

- ***Verifica delle emissioni convogliate in atmosfera**: i controlli sulle emissioni saranno annuali. Il camino di evacuazione fumi del gruppo di cogenerazione sarà dotato di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo U.N.I.CHIM. M.U.422; per ciò che concerne l'accessibilità saranno garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08. I prelievi saranno effettuati a norma UNI EN 13725/2004 e i risultati saranno comunicati alle autorità competenti;*
- ***Acque di scarico e di falda**: non sono previsti scarichi in acqua superficiale;*
- ***Manutenzione periodica**: sarà eseguita da personale specializzato a cadenza periodica e in base alle necessità dell'impianto."*

L'impianto sarà monitorato a distanza sia dalla centrale operativa del fornitore, in grado di intervenire in remoto e/o mediante l'invio di personale di assistenza, sia dal gestore dello stesso (pag. 23, elab.02 "*Descrizione del processo*").

Descrizione del sito di intervento

La zona interessata dagli interventi è individuata catastalmente in agro di Martina Franca al fg di mappa 164, p.lle 1, 9 e 44, e risulta tipizzata in parte a zona "F2/1" - Zona propriamente Agricola e in parte a zona "F2/3" - Zona Agricola - Boschi, così come definita dal vigente Piano Regolatore e relative norme di attuazione (*pp. 6 e 7, "Relazione Tecnica").*

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 e pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015, si rileva la presenza di:

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "*Murgia di Sud-Est")*

Ambito di paesaggio: *Murgia dei Trulli;*
Figura territoriale: *Boschi di Frango.*

La medesima superficie rientra del SIC "*Murgia di Sud - Est*", **cod. IT9130005,** estesa 64.700 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda BioItaly[1]:

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggta/frtaran/fr005ta.htm

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Il paesaggio presenta lievi ondulazioni e ha un substrato di calcarenite pleistocenica stratificato sul calcare cretacico. Aree boschive con prevalenza di querceti a Quercus trojana in buone condizioni vegetazionali con presenza di aree boschive sempreverdi (leccio) ed esempi di vegetazione a Ostrja e Carpinus. Inoltre vi e' la presenza di formazioni con Quercus virgiliana.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*)	*5%*
Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*5%*
Querceti di Quercus trojana	*20%*
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	*5%*
Foreste di Quercus ilex	*10%*

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Rettili e anfibi:*Elaphe quatuorlineata, Elaphe situla, Testudo hermanni, Bombina variegata*

Invertebratii: *Melanargia arge*

VULNERABILITA'

Le aree boschive suddette sono in condizioni discrete, ma risultano facilmente vulnerabili se sottoposte a ceduazioni troppo drastiche ed a pascolamento eccessivo. Problemi di alterazione del paesaggio umanizzato per edificazione e macinatura pietre

***(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE**: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.*

CONSIDERATO che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto WMS Service/Geoportale Nazionale 1994-97 in b/n e 2000,

SIT-Puglia 2006 e 2013 e dalla disamina della documentazione in atti, con particolare riferimento a quella fotografica, l'intervento proposto si colloca in stretta aderenza al nucleo aziendale già esistente e comunque all'interno di superfici pertinenziali, occupate da seminativi;

- i tecnici progettisti, in sede di "*Scheda Anagrafica di screening*" agli atti, hanno evidenziato la non riconducibilità della presente proposta progettuale alle categorie progettuali contenute negli allegati della L.R. 11/2001 e s.m.i.;
- gli stessi tecnici progettisti, in sede di "Relazione Tecnica" (cfr: pag. 9), affermano che "*La disposizione delle opere è rispondente ai requisiti imposti dal Regolamento Regionale (Puglia) 30 dicembre 2010 n.24. Infatti l'impianto di generazione di energia rinnovabile, ovvero il cogeneratore, ricade unicamente in zona S.I.C. nella quale, secondo l'Allegato 3 al Regolamento, sono ammissibili gli impianti a biogas identificati in Allegato 2 allo stesso Regolamento con codici "B.1" e "B.2". Difatti l'impianto in progetto presenta le caratteristiche per classificarlo nella tipologia "B.2" del citato Regolamento, trattandosi di opere strettamente connesse alla struttura agricola esistente e in essa ricomprese*"
- per quanto sinora detto, non si ravvisano incidenze significative sul sito oggetto di intervento né sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Taranto e il Comune di Martina Franca, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "*Murgia di Sud-Est*", cod. IT9130005, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1) l'illuminazione dell'intero complesso ed in particolare quella degli spazi aperti, dovrà essere realizzata rispettando le misure per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico previste dalla L.R. Del 23 novembre 2005 n. 15 e s.m.i;

2) per la prevista recinzione in ferro, si dovrà preferire l'utilizzo di strutture ad infissione anziché cordoli di fondazione;

3) la vegetazione proposta a bordura dovrà essere autoctona, scelta in base alle specie già presenti *in loco*;

4) eventuali nuovi percorsi funzionali all'intervento a farsi dovranno essere realizzati con l'ausilio di materiale non impermeabile.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

IL DIRIGENTE AD INTERIM
DELL'UFFICIO V.I.A. E V.INC.A.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il presente progetto

proposto dall'Az. Zootecnica Scialpi s.s. in agro di Martina Franca (TA) ed ammesso ai benefici a valere sulla Misura di finanziamento 311 az. 5 "*Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da biomasse, da colture e/o da residui colturali e dall'attività zootecnica, da sottoprodotti dell'industria agroalimentare e da altre fonti energetiche rinnovabili, purché limitati ad una potenza di 1 MW*" del PSR 2007-2013 di cui al Bando pubblicato sul BURP n. 119/2013, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate**;**

- di dichiarare che il presente provvedimento **è immediatamente esecutivo;**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e VINCA, al SUAP del Comune di Martina Franca;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  - al proponente sig. Giuseppe Tagliente, in qualità di rappresentante legale dell'Azienda Zootecnica Scialpi s.s.;
  - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
  - al responsabile della misura 311 az. 5 - Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
  - alla Provincia di Taranto;
  - al Comune di Martina Franca;
  - al CFS - Comando p.le di Taranto;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 15 luglio 2015, n. 201

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Misura 133 "Attività di Informazione e Promozione". Bando pubblicato nel BURP n. 74 del 28/05/2015. Concessione degli aiuti.

Il giorno 15 luglio 2015 nella sede dell'Area dello Sviluppo Rurale,

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013
DOTT. GABRIELE PAPA PAGLIARDINI

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n.1290/2005 recante: "Regolamento del Consiglio relativo al finanziamento della politica agricola comune";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTI i Regolamenti (CE) del Consiglio n. 74/2009 del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009, che modificano il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 pubblicata sul B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la Decisione C(2012) 9700 del 19/12/2012 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, ed in particolare l'art. 88, che dispone la possibilità di continuare ad applicare gli interventi, nell'ambito dei Programmi approvati dalla Commissione ai sensi del Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio anteriormente al 01/01/2014;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR per quanto concerne l'anno 2014;

VISTO il Regolamento (UE) n. 335/2013 della Commissione del 12/04/2013 che modifica il Reg. (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTA la scheda della Misura 133 - "Attività di Informazione e Promozione" del PSR 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTI i criteri di selezione della Misura 133 proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013 e riportati nel bando;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 122 del 21/05/2015, pubblicata sul BURP n. 74 dell'28/05/2015, con la quale è stato approvato il Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto della Misura 133 - "Attività di Informazione e Promozione" del PSR 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 131 del 04/06/2015 pubblicata sul BURP n. 81 del 11/06/2015 con la quale sono state apportate delle integrazioni al paragrafo -6- del bando pubblicato sul BURP n. 74 del 28/05/2015;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n.178 del 30/06/2015 di nomina della Commissione per la valutazione della qualità del progetto e della verifica degli altri punteggi dichiarati nell'elaborato tecnico-informatico allegato alla domanda di aiuto;

VISTO quanto disposto al paragrafo 8.3 - "Istruttoria tecnico-amministrativa" del predetto bando ed effettuata la valutazione di merito della documentazione presentata a corredo della domanda di aiuto di cui al paragrafo 7.2;

DATO ATTO che a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa è stata definita l'ammissibilità a finanziamento delle singole domande di aiuto a valere sulla Misura 133 e che, di conseguenza, è stata determinata per le stesse la spesa ammissibile post-istruttoria, la spesa ammessa a finanziamento ed il relativo aiuto pubblico;

CONSIDERATOche nel corso dell'attuazione della Misura si sono verificate delle economie rivenienti da rinunce alla realizzazione dei progetti ammessi ai benefici e da minori spese sostenute per la realizzazione di alcuni progetti;

CONSIDERATOche si rende necessario utilizzare totalmente le risorse pubbliche assegnate per il periodo di programmazione 2007-2013alla Misura 133, nonché alla Misura 132 per la quale si sono verificate notevoli economie rispetto al programmato;

CONSIDERATOche l'ulteriore disponibilità di risorse finanziarie consente di ammettere a finanziamento tutti i progetti collocati nella graduatoria, compresi i progetti che prevedono una spesa ammissibile superiore ai 200.000,00 euro.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, il Responsabile della Misura 133 propone:

- di ammettere a finanziamento tutti i progetti collocati nella graduatoria approvata con D.A. di G. n. 185 del 10/07/2015, così come riportati nell'Allegato A parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che resta confermato quanto altro previsto dal Bando approvato con D.A. di G. n. 122 del 21/05/2015, pubblicato sul BURP n. 74 del 28/05/2015.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Legs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

SEZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il sottoscritto dichiara che non è stato predisposto il documento "per estratto" perché il provvedimento non comporta alcun mutamento quali-

tativo o quantitativo di entrata di spesa ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo.

Il Responsabile della Misura 133
Rag. Domenico Laera

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2007-2013

VISTA la proposta del Responsabile della Misura 133 "Attività di Informazione e Promozione" Rag. Domenico Laera;

RITENUTO per le motivazioni riportate nel succitato documento, e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

D E T E R M I N A

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate:

- di ammettere ai benefici della Misura 133 del PSR 2007-2013 i soggetti riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, con l'indicazione per ciascuno di essi dell'importo della spesa ammissibile post-istruttoria, della spesa ammessa a finanziamento e dell'aiuto pubblico concesso;

- di dare atto che l'Allegato A si compone di n. 1 (una) pagina e riporta n. 26 (ventisei) soggetti beneficiari (primo della lista CONSORZIO PER LA VALORIZZAZIONE E LA TUTELA DEL PANE DI ALTAMURA D.O.P., ultimo della lista GUGLIELMI SAVERIO DI GUGLIELMI R.DO &V.ZO SNC);

- di specificare che le spese ammissibili a finanziamento sono quelle riportate al paragrafo 6.1 - "Spese ammissibili e conto dedicato" dell'Allegato A della determinazione dell'Autorità di Gestione n. 122 del 21/05/2015 pubblicata nel B.U.R.P. n. 74 del 28/05/2015;

- di stabilire che le Attività di Informazione e Promozione ammesse ai benefici dovranno concludersi **improrogabilmente entro il 31/10/2015** per consentire la liquidazione degli aiuti entro il termine previsto dalla normativa comunitaria, pena la revoca del contributo;

- si precisa che non possono essere concesse proroghe al precitato termine che assume carattere di perentorietà;

- di stabilire che il beneficiario dovrà presentare al Responsabile della Misura, entro 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di concessione degli aiuti, apposita dichiarazione il cui facsimile è disponibile sul sito www.svilupporurale.regione.puglia.it, con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel presente provvedimento;

- di precisare che l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore (Agea) e, pertanto, i beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento sul portale SIAN, su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale e presentare copia cartacea della stessa, corredata della necessaria documentazione, all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale (Responsabile della Misura 133);

- è fatto obbligo a ciascun beneficiario, anteriormente all'inizio dell'attività e, comunque, preliminarmente alla compilazione della domanda di pagamento (acconto/saldo), di aprire un "conto corrente dedicato" intestato al soggetto beneficiario dell'aiuto e di implementare lo stesso nel "fascicolo aziendale", sul quale far transitare tutte le fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione delle attività, di natura pubblica o privata (ivi compresi i mezzi propri);

- di stabilire che l'aiuto concesso deve essere erogato mediante acconti su stato di avanzamento degli interventi/attività svolti e saldo al termine degli stessi, conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:
  - domanda di pagamento di acconto;
  - domanda di pagamento del saldo;

- di stabilire che potranno essere presentate una

domanda di pagamento di acconto a fronte di uno stato di avanzamento della attività che giustifichi tale erogazione;
la domanda di pagamento dell'acconto non potrà essere inferiore al 40% dell'aiuto concesso, e non superiore al 90% dello stesso;

- la domanda di pagamento deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN e la copia cartacea della stessa, corredata della documentazione giustificativa delle spese sostenute e delle attività svolte, della relazione esplicativa delle attività già espletate nonché di altra eventuale documentazione ritenuta necessaria, deve essere inviata all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale (Responsabile della Misura 133) - Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 BARI;

- di stabilire che la domanda di pagamento- nella forma di **acconto**- deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN **non oltre il 20 settembre 2015**. La copia cartacea della domanda di pagamento dovrà essere corredata dalla necessaria documentazione (relazione sulle attività svolte nell'ambito del "Progetto di informazione e promozione", contabilità analitica con dettaglio di tutti giustificativi di spesa elencati per singola attività, fatture originali quietanzate e in copia con relative liberatorie, estratto del conto corrente dedicato).

- Inoltre, la stessa deve pervenire all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro 45/47- 70121 BARI - Responsabile della Misura 133 - entro e non oltre il **decimo giorno** (sabato e festivi compresi) dalla data del rilascio della stessa sul portale SIAN. Qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;

- di stabilire che la domanda di pagamento- nella forma di **saldo** - deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN **improrogabilmente entro il quinto giorno** (sabato e festivi compresi) dalla data di ultimazione delle attività. La copia cartacea della domanda di pagamento dovrà essere corredata dalla necessaria documentazione (relazione finale sulle attività svolte nell'ambito del "Progetto di informazione e promozione", contabilità analitica con dettaglio di tutti giustificativi di spesa elencati per singola attività, fatture originali quietanzate e in copia con relative liberatorie, estratto del conto corrente dedicato) e deve pervenire all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 BARI- Responsabile della Misura 133 - **improrogabilmente entro il quinto giorno (10/11/2015 -** sabato e festivi compresi) dalla data del rilascio della stessa sul portale SIAN. Qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;

- di stabilire che nel caso di mancato rispetto dei termini per la presentazione delle domande di pagamento di acconto e di saldo si procederà all'applicazione di una riduzione dei benefici concessi in conformità a quanto stabilito,per la Misura 133, nella Deliberazione di Giunta regionale n. 1734 del 7/09/2012, pubblicata nel BURP n. 138 del 25/09/2012;

- è fatto obbligo a ciascun beneficiario di rispettare i seguenti impegni e norme:

IMPEGNI

a) inviare tutti i materiali di informazione, promozione e pubblicità Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 BARI - Responsabile della Misura 133 - preventivamente al loro utilizzo e per l'ammissibilità della relativa spesa - al fine di verificare la coerenza con le attività ammesse a contributo e con la normativa comunitaria e nazionale;
b) consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione,mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
c) custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'attività ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicu-

rata almeno fino a cinque anni dalla data di ultimazione delle attività;

d) osservare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento,l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) n. 1974/2006;
e) restituire le somme percepite, in caso di mancato rispetto delle norme, di non mantenimento degli obblighi e degli impegni assunti, nonché di altri inadempimenti o irregolarità riscontrati nel corso dell'attuazione dell'operazione.

NORME

a) sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i;
b) previste dalla legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal relativo Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009, di cui all'art.2;

- di stabilire che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità - rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, nel Bando della Misura 133 nonché nel presente provvedimento di concessione del contributo - saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità a quanto stabilito per la Misura di riferimento, nello specifico provvedimento di Giunta regionale n. 1734 del 7/09/2012, pubblicato nel BURP n. 138 del 25/09/2012;

- di precisare che le attività ammesse a finanziamento non potranno essere oggetto di varianti sostanziali che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali sono stati attribuiti i punteggi ai fini della formulazione della graduatoria;

- di incaricare il Responsabile della Misura 133 di comunicare, a mezzo raccomandata A/R, a ciascun soggetto beneficiario riportato nell'elenco di cui all'Allegato -A- la concessione degli aiuti ai sensi della Misura 133 - specificando la spesa ammissibile post-istruttoria, la spesa ammessa a finanziamento ed il relativo contributo pubblico - e quanto stabilito nel presente provvedimento;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà pubblicato nel sito internet del PSR Puglia 2007-2013 www.svilupporurale.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - il presente atto, composto da n° 08 facciate e di un Allegato A composto da n. 1 pagina è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione PSR Puglia 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2007-2013
(Dott. Gabriele Papa Pagliardini)

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Programma Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013
ASSE I – Misura 133 "Attività di Informazione e Promozione"
Bando pubblicato nel BURP n. 74 del 28/05/2015

ELENCO DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO

N.	RAGIONE SOCIALE	P.IVA	SPESA AMMISSIBILE POST ISTRUTTORIA (euro)	SPESA AMMESSA (euro)	AIUTO PUBBLICO CONCESSO (euro)
1	CONSORZIO PER LA VALORIZZAZIONE E LA TUTELA DEL PANE DI ALTAMURA D.O.P.	06363240729	€ 199.359,30	€ 199.359,30	€ 139.551,51
2	CONSORZIO DI TUTELA - DOC CACC'E MMITTE DI LUCERA	03945720716	€ 109.180,00	€ 109.180,00	€ 76.426,00
3	CONSORZIO DI TUTELA - DOC TAVOLIERE	03830560714	€ 74.200,00	€ 74.200,00	€ 51.940,00
4	CONSORZIO VOLONTARIO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEL VINO DOC GRAVINA	05268310728	€ 160.007,00	€ 160.007,00	€ 112.004,90
5	CANTINA E OLEIFICIO SOCIALE DI SAN MARZANO SOCIETA' COOPERATIVA	00090040734	€ 199.200,50	€ 199.200,50	€ 139.440,35
6	CANTINE DUE PALME SOCIETA' COOPERATIVA	01430150746	€ 215.180,00	€ 215.180,00	€ 150.626,00
7	LE CARNI PUGLIESI - SOCIETA' CONSORTILE AGRICOLA A R.L.	07410290725	€ 196.100,00	€ 196.100,00	€ 137.270,00
8	ASSOCIAZIONE CULTURALE PUGLIA IN ROSE'	93457480726	€ 256.732,00	€ 256.732,00	€ 179.712,40
9	CEREAL QUALITY	07174530720	€ 17.300,25	€ 17.300,25	€ 12.110,18
10	CANTINA SOCIALE COOPERTIVA VECCHIA TORRE SCA	00151230752	€ 53.000,00	€ 53.000,00	€ 37.100,00
11	O.P. FOODAUNIA ORGANIZZAZIONE DEI PRODUTTORI OLIVICOLI SOC.COOP A R.L.	03992250716	€ 149.460,00	€ 149.460,00	€ 104.622,00
12	OLIVICOLTORI DI PUGLIA	04453240758	€ 199.810,00	€ 199.810,00	€ 139.867,00
13	ASSOCIAZIONE PRIMA QUALITA' BIO	91113270721	€ 67.830,00	€ 67.830,00	€ 47.481,00
14	BIOL ITALIA ASS.NE DI PRODUTTORI BIOLOGICI PER IL MIGLIORAMENTO	93389430724	€ 138.862,50	€ 138.862,50	€ 97.203,75
15	FILIERA VITIVINIVOLA PUGLIESE DEL NEGROAMARO	07083540729	€ 206.700,00	€ 206.700,00	€ 144.690,00
16	PUGLIA BEST WINE	02228010746	€ 328.918,00	€ 328.918,00	€ 230.242,60
17	CONSORZIO MOVIMENTO TURISMO DEL VINO PUGLIA	93211340729	€ 569.463,80	€ 569.463,80	€ 398.624,66
18	CONSORZIO PUGLIA NATURA	05316850725	€ 177.870,00	€ 177.870,00	€ 124.509,00
19	ASSOCIAZIONE BUONATERRA	07778030721	€ 21.200,00	€ 21.200,00	€ 14.840,00
20	ASSOCIAZIONE DEI FRANTOIANI DI PUGLIA A.F.P.	93386150721	€ 60.420,00	€ 60.420,00	€ 42.294,00
21	CONSORZIO TASTE&TOUR IN MASSERIA	07746940720	€ 84.270,00	€ 84.270,00	€ 58.989,00
22	VENTO DI MAESTRALE	90089420724	€ 127.200,00	€ 127.200,00	€ 89.040,00
23	PASTIFICIO ATTILIO MASTROMAURO - GRANORO S.R.L.	03379290723	€ 212.796,06	€ 212.796,06	€ 148.957,24
24	CONSORZIO PARCO DELLA PERANZANA	03812150716	€ 125.610,00	€ 125.610,00	€ 87.927,00
25	DELIZIA S.P.A.	04874620729	€ 200.022,00	€ 200.022,00	€ 140.015,40
26	GUGLIELMI SAVERIO DI GULIELMI R.DO & V.ZO SNC	03401970722	€ 84.937,80	€ 84.937,80	€ 59.456,46
		Totale	**€ 4.235.629,21**	**€ 4.235.629,21**	**€ 2.964.940,45**

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CONSORZIO BONIFICA CAPITANATA
Deliberazione 8 giugno 2015, n. 1377

Occupazione abusiva.

IL CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA

RENDE NOTO

che, con Deliberazione delta Deputazione Amministrativa n. 1377 del 08/06/2015, ha ordinato ai sigg. Stipulante Enrico, domiciliato in Manfredonia alla Piazza Gianno n. 28; Rinaldi Luciano, domiciliato in Manfredonia alla Via Raffaello n. 35; Padovano Giuseppe, domiciliato in Manfredonia alla Via Raffaello n. 45, ed a chiunque occupi abusivamente I terreni ex "Valle da Pesca" in agro di Manfredonia, contraddistinti in catasto al foglio 52 p.lla 3 in ditta Consorzio per la Bonifica delta Capitanata e costituenti bene di interesse pubblico a destinazione vincolata di patrimonio naturale, di rilasciare detti terreni, liberi e vuoti da persone e cose, entro 60 gg. dalla pubblicazione delta Presente Ordinanza all'Albo Consortile, avvertendo che in caso di mancato rilascio nei modi e termini richiesti, si procederà, con i poteri di autotutela possessoria in via amministrativa, esercitati ex art. 823, comma 2 Cod. Civ., ad immettere il Consorzio per la Bonifica delta Capitanata, con l'assistenza delle Forze dell'Ordine, net piena possesso delle predette aree ad ogni effetto di Legge.

Contro l'ordinanza è ammesso il ricorso al TAR Puglia - sede di Bari, nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Consortile, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione all'Albo Consortile.

Chiunque voglia prendere visione integrale del suddetto provvedimento, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente www.consorzio.fg.it, potrà recarsi presso la sede di questo Consorzio, sito in Corso Roma, 2 - Foggia.

Il Direttore Generale
Dott. Francesco Santoro

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

CONSIGLIO REGIONALE UFFICIO AFFARI GENERALI

Avviso pubblico alla manifestazione di interesse per la Costituzione di un Registro delle organizzazioni di terzo settore per la formalizzazione di partnership.

In esecuzione della determinazione del Dirigente dell'Ufficio Affari Generali della Segreteria Generale del Consiglio n. 68 del 10/07/2015.

ART. 1
FINALITA' DELL'AVVISO

E' istituito un Registro dei soggetti del cosiddetto terzo settore per la formalizzazione di partnership con l'Ufficio del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della liberta personale. Tale registro avrà la finalità di individuare organizzazioni di volontariato ed associazioni in ambito sociale. culturale e civile con le quali ii Garante potrà stipulare apposite convenzioni, aventi a oggetto iniziative coerenti con la propria attività istituzionale presso la popolazione detenuta e presso l'utenza di soggetti condannati e non astretti in istituto nonché presso tutte le tipologie di potenziali beneficiari (migranti limitati nella liberta, persone sottoposte a trattamento sanitario obbligatorio) dell'azione istituzionale del garante stesso.

ART. 2
DESTINATARI DELVAVVISO

Possono essere iscritti nel Registro tutti i soggetti del terzo settore, come definiti dal DPCM del 30 marzo 2001, che hanno tra i propri scopi istituzionali anche l'attività di volontariato sociale, in particolare:

- Le Associazioni di Volontariato, cosi come definite e riconosciute dalla legge 11 agosto 1991, n. 266 Legge Quadro sul Volontariato;
- Le Associazioni di Promozione Sociale, come definite e riconosciute dalla legge 7 dicembre 2000,

n. 383 Disciplina delle associazioni di promozione sociale;
- Gli organismi della cooperazione;
- Le cooperative sociali.

ART. 3
REQUISITI

I soggetti interessati all'iscrizione nel registro, devono possedere i seguenti requisiti:
- Esperienza nello specifico settore di azione, siccome descritto nel curriculum sociale;
- Presenza all'interno della compagine associativa o sociale di figure professionali che abbiano sviluppato esperienze dirette, nell'ambito del settore di riferimento.

ART. 4
ARTICOLAZIONE DEL REGISTRO

Il Registro sarà articolato in tre sezioni:
- Associazioni di volontariato;
- Organismi della cooperazione, cooperative sociali, fondazioni, patronati;
- Atri soggetti privati non a scopo di lucro;

Il Registro indica:
- La denominazione dell'Ente;
- La data di iscrizione
- La sede centrale e l'ambito territoriale prevalente in cui opera l'Ente;
- Recapiti telefonici, fax e posta elettronica;
- Tipologia attività svolte;

Il Registro è pubblico e chiunque vi può accedere e prenderne visione.

ART. 5
ATTIVITA' PREVISTE

Le Associazioni di Volontariato e gli altri soggetti indicati, iscritti al Registro potranno essere incaricati di svolgere attività cosi come descritte all'art.1 del presente avviso, sulla base di apposite convenzioni stipulate con l'Ufficio del Garante.

Tutti i Soggetti iscritti nel Registro potranno presentare progetti inerenti le tematiche del reinserimento sociale, culturale e civile, nonché del recupero dei detenuti e dei soggetti condannati e non astretti in istituto di pena nonché tutte le altre tipologie di potenziali beneficiari (migranti limitati nella libertà, persone sottoposte a trattamento sanitario obbligatorio).

Detti progetti verranno valutati dal Garante anche mediante proposta di realizzazione in collaborazione con altre istituzioni pubbliche e private.

ART. 6
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di iscrizione al Registro dovrà essere presentata all'Ufficio del Garante entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e dovrà contenere, a pena di inammissibilità, le seguenti indicazioni:

1) Denominazione sociale e sede legale

2) Estremi dell'atto costitutivo e/o dello statuto

3) Generalità del legale rappresentante

4) Dettagliata descrizione dell'attività svolta nonché del campo di azione in cui opera, supportato da esperienze che ne giustificano l'indicazione, la qualificazione professionale ed esperienziale dei volontari the collaborano con l'associazione, il curriculum associativo, afferente, tra l'altro, la descrizione della rete istituzionale costruita nel corso dell'esperienza associativa e del radicamento nel territorio di riferimento;

5) Eventuale indicazione del nominativi di soci/associati/volontari che abbiano sviluppato esperienze dirette, nell'ambito del settore di riferimento, con l'allegazione dei curricula formativi e professionali del predetti.

L'invio della domanda comporta l'integrale conoscenza, accettazione e rispetto delle regole contenute nel presente Avviso.

Alla domanda dovrà essere allegata copia fotostatica del documento di identità del legale rappresentante nonché copia della statuto o dell'atto costitutivo.

Il plico contenente la domanda (completa in tutte le sue parti) e la relativa documentazione dovrà pervenire al protocollo dell'Ufficio del Garante, sito in Viale Unita d'Italia 24/c - Bari, tramite consegna a mano o a mezzo del servizio postale raccomandata a/r.

Il plico, indirizzato all'Ufficio del Garante regionale della persone sottoposte a misure restrittive della liberta personale, dovrà indicare, oltre al mittente, Poggetto: "Iscrizione al Registro del Terzo Settore per la fonnalizzazione delle partnership"

ART. 7
MOTIVI DI ESCLUSIONE

Saranno escluse le domande:

- Che non recano in allegato il documento di riconoscimento in corso di validità del rappresentante legale;
- Prive di firma del legale rappresentante;
- Pervenute dopo la data di scadenza del presente avviso;
- Dei soggetti che non risultano in possesso dei requisiti del presente avviso.

ART. 8
SELEZIONE DELLE DOMANDE

L'Ufficio del Garante procederà alla iscrizione delle associazioni nel Registro di cui sopra previa verifica del possesso dei requisiti cosi come previsti dal presente avviso.

Il Registro verrà approvato con apposita determinazione del Dirigente dell'Ufficio Affari Generali della Segreteria Generale del Consiglio regionale che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Registro verrà aggiornato annualmente sulla base di avvisi pubblici da pubblicarsi periodicamente.

Dalla iscrizione nel Registro non potrà derivare alcun diritto in capo all'associazione. Eventuali diritti e/o obblighi potranno configurarsi solo a seguito della stipula della convenzione di cui sopra si è detto.

ART. 9
TRATTAMENTO DEI DATI

I dati forniti dai soggetti interessati saranno trattati conformemente al D.Lgs. 196/2003 e limitatamente all'utilizzo necessario alle finalità della presente manifestazione di interesse.

Rasta salva la normativa del diritto di accesso agli atti amministrativi di cui alla legge 241 del 7 agosto 1990 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Titolare e Responsabile del trattamento dei dati e la Dott.ssa Ettorre Rocca Anna.

ART. 10
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Il Responsabile del procedimento 6 la Dott.ssa Ettorre Rocca Anna.

Gli esiti relativi alle procedure di cui al presente avviso saranno resi disponibili, a partire dalla seconda decade di Settembre 2015, sul portale ufficiale del Consiglio regionale della Puglia al seguente indirizzo internet:
http://www.consiglio.puglia.it/altre_strutture/garantepersone.asp, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (riferimento: portale ufficiale della Regione Puglia nella sezione "Avvisi").

Per eventuali informazioni 6 possibile chiedere chiarimenti tramite e-mail ai seguenti indirizzi di posta elettronica:
ettorre.rocca@consiglio.puglia.it.,
messore.valter@consiglio.puglia.it.

Il Dirigente dell'Ufficio Affari Generali
della Segreteria Generale del Consiglio
Dott.ssa Ettorre Rocca Anna

INNOVAPUGLIA

Gara telematica a procedura aperta per l'affidamento, mediante l'utilizzo dell'Accordo Quadro di cui all'art. 59 del D.Lgs. n. 163/2006, di servizi di sviluppo, manutenzione software, supporto alle attività di comunicazione e addestramento, nonché contact center per il servizio telematico EmPULIA. CIG [6327963044].

SEZIONE I:
AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) **DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO:** InnovaPuglia S.p.A. - Str. prov. Casamassima km 3, 70010 Valenzano BARI Italia.

Punto di contatto: Giannangelo Porrelli; Fax: 080.455 18 68; e-mail:
ufficio.gare@innova.puglia.it; ufficiogare.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it.

Indirizzo(i) internet / Profilo di committente: www.innova.puglia.it. Portale EmPULIA; indirizzo internet: www.empulia.it

Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati.

Il disciplinare di gara e la documentazione complementare sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati.

Le domande di partecipazione e le offerte vanno inviate a: Le offerte, esclusivamente in forma telematica, dovranno essere inviate tramite la piattaforma EmPULIA; indirizzo internet: www.empulia.it

I.2) **TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRIN-CIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ:** Organismo di diritto pubblico.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) **DESCRIZIONE**

II.1.1) **Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:** Gara telematica a procedura aperta per l'affidamento, mediante l'utilizzo dell'Accordo Quadro di cui all'art. 59 del D.Lgs. n. 163/2006, di servizi di sviluppo, manutenzione software, supporto alle attività di comunicazione e addestramento, nonché contact center per il servizio telematico EmPULIA.

II.1.2) **Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi:** Servizi; Categoria N. 07; Luogo principale di esecuzione: Puglia - codice NUTS ITF4.

II.1.3) **L'avviso riguarda:** appalto pubblico sopra soglia comunitaria.

II.1.5) **Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:**

Servizi di sviluppo, manutenzione software, supporto alle attività di comunicazione e addestramento, nonché contact center per il servizio telematico EmPULIA.

II.1.6) **CPV: 72260000-5**.

II.1.7) **L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP):** Sì

II.1.8) **Divisione in lotti:** No. **Lotto unico**: Fornitura di servizi di sviluppo, integrazione, manutenzione, consulenza software e supporto per la piattaforma EmPULIA.

II.1.9) **Ammissibilità di varianti:** No

II.2) **QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO**

II.2.1) **Quantitativo o entità totale:** Importo stimato a base d'asta:

€ 581.600,00 IVA esclusa, di cui € 0,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso.

II.2.2) **Opzioni:** NO

II.3) **DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE:** gg. 730 (settecentotrenta) naturali e consecutivi dalla data di contrattualizzazione; servizio di manutenzione in garanzia per dodici mesi a decorrere dalla data di accettazione della fornitura/servizio.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) **CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO**

III.1.1) **Cauzioni e garanzie richieste:** Indicate nel disciplinare di gara.

III.1.2) **Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:** Le condizioni di pagamento sono indicate nel disciplinare di gara.

III.1.3) **Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:** ex art. 37 D.Lgs. 163/2006: mandato speciale con rappresentanza.

III.2) **CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

III.2.1) **Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:** Sono ammessi gli operatori economici di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, che dimostrino l'insussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38, comma 1 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i e alla legge regionale 28/2006 Regione Puglia.

III.2.2) **Capacità economica e finanziaria:** aver realizzato, nel biennio precedente alla data del bando, un fatturato globale pari ad almeno l'importo a base d'asta; n.2 referenze bancarie.

III.2.3) **Capacità tecnica:** aver realizzato, nel biennio precedente alla data del bando, servizi di progettazione, realizzazione e manutenzione di una piattaforma di e-procurement per centrale di committenza di livello regionale e/o Soggetti Aggregatori iscritti all'elenco dei soggetti aggregatori ai sensi dell' art. 9 del D.L. 66/2014 convertito con modificazioni dalla L. 89/2014, per un valore complessivo almeno pari al valore posto a base d'asta.

SEZIONE IV:
PROCEDURA

IV.1) IV.1.1) **TIPO DI PROCEDURA:** Aperta, accordo quadro concluso con un solo operatore.

IV.2) **CRITERI DI AGGIUDICAZIONE**

IV.2.1) **Criteri di aggiudicazione:** (offerta economicamente più vantaggiosa) ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006. Criteri e pesi sono indicati nella documentazione di gara.

IV.3) **INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO**

IV.3.3) **Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare oppure il documento descrittivo:** Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti: 11/09/2015.

IV.3.4) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** domanda di partecipazione entro e non oltre le ore **12:00:00 del 17/09/2015**, pena esclusione.

IV.3.6) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione:** Italiano.

IV.3.7) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 180 giorni naturali e consecutivi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

IV.3.8) **Modalità apertura offerte:** Giorno **22/09/2015,** ore 10:30; Luogo:
vedi punto I.1.

SEZIONE VI:
ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) **APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI**: Si, parzialmente. Piano di Azione e Coesione Linea di Intervento 1.5, Azione 1.5.3.

VI.3) **INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:**
Tutti i requisiti richiesti devono essere posseduti, pena l'esclusione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di sospendere/modificare/annullare la procedura, a proprio insindacabile giudizio, qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa e per qualunque ragione, senza che gli offerenti possano esercitare alcuna pretesa a titolo risarcitorio e/o d'indennizzo. Non è ammesso il subappalto, fermo restando quanto previsto dall'art. 118
D.Lgs. 163/2006. È vietata la cessione del contratto. Il presente Appalto è disciplinato dal D.Lgs. 163/2006 e dagli atti di gara, con specifico riferimento al presente Avviso, al Disciplinare di gara e ai suoi allegati. I dati raccolti saranno trattati ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003. Responsabile Unico del Procedimento è il responsabile del Servizio Gare e Appalti: Ing. Antonio Scaramuzzi. Il codice CIG, con relativo importo da versare per la partecipazione sono: Lotto Unico: **CIG 6327963044**, € 70,00 (settanta/00); le modalità per il versamento sono indicate nel disciplinare, a pena di esclusione.

VI.4) **PROCEDURE DI RICORSO**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** TAR per la Puglia - Sede di Bari- piazza G. Massari 6 - 70122 BARI.

VI.5) **DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA GUUE:** 09/07/2015.

Il Direttore Generale
Ing. Francesco Surico

INNOVAPUGLIA

Gara telematica a procedura aperta per la fornitura di "Servizi per la diffusione del sistema Aurora" CIG [6334648CE3].

SEZIONE I:
AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) **DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO:** InnovaPuglia S.p.A. - Str. prov. Casamassima km 3, 70010 Valenzano BARI Italia.

Punto di contatto: Giannangelo Porrelli; Fax: 080.455 18 68; e-mail: ufficio.gare@innova.puglia.it; ufficiogare.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it.

Indirizzo(i) internet / Profilo di committente: www.innova.puglia.it.

Portale EMPULIA; indirizzo internet: www.empulia.it

Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati.

Il disciplinare di gara e la documentazione complementare sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati.

Le domande di partecipazione e le offerte vanno inviate a: Le offerte, esclusivamente in forma telematica, dovranno essere inviate tramite la piattaforma EMPULIA; indirizzo internet: www.empulia.it

I.2) **TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ:** Organismo di diritto pubblico.

SEZIONE II:
OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) **DESCRIZIONE**

II.1.1) **Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:** Gara telematica a procedura aperta per l'affidamento dei servizi per la diffusione del sistema Aurora.

II.1.2) **Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi:** Servizi; Categoria N. 07; Luogo principale di esecuzione: Puglia - codice NUTS ITF4.

II.1.3) **L'avviso riguarda:** appalto pubblico sopra soglia comunitaria.

II.1.5) **Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:**

L'appalto ha per oggetto la fornitura di servizi software per la diffusione del sistema di gestione documentale relativa alla fase delle indagini preliminari denominato Aurora presso gli uffici di Procura pugliesi.

II.1.6) **CPV: 72262000-9.**

II.1.7) **L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP):** Sì

II.1.8) **Divisione in lotti:** No. **Lotto unico**: Fornitura di servizi software per la diffusione del sistema Aurora.

II.1.9) **Ammissibilità di varianti:** No

II.2) **QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO**

II.2.1) **Quantitativo o entità totale:** Importo stimato a base d'asta:

€ 589.000,00 IVA esclusa, di cui € 0,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso.

II.2.2) **Opzioni:** No.

II.3) **DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE:** gg. 313 (trecentotredici) naturali e consecutivi dalla data di contrattualizzazione; servizio di manutenzione ed assistenza per 5 (cinque) mesi a decorrere dalla data di verifica di conformità con esito positivo della fornitura.

SEZIONE III:
INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) **CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO**

III.1.1) **Cauzioni e garanzie richieste:** Indicate nel disciplinare di gara.

III.1.2) **Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni appli-**

cabili in materia: Le condizioni di pagamento sono indicate nel disciplinare di gara.

III.1.3) **Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:** ex art. 37 D.Lgs. 163/2006: mandato speciale con rappresentanza.

III.2) **CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

III.2.1) **Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:** Sono ammessi gli operatori economici di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, che dimostrino l'insussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38, comma 1 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i e alla legge regionale 28/2006 Regione Puglia.

III.2.2) **Capacità economica e finanziaria:** aver realizzato, nel triennio precedente alla data del bando, un fatturato globale pari ad almeno l'importo a base d'asta; n.2 referenze bancarie.

III.2.3) **Capacità tecnica:** aver realizzato, nel triennio precedente alla data del bando, servizi analoghi a quelli oggetto dell'appalto per un valore complessivo almeno pari al valore posto a base d'asta.

SEZIONE IV:
PROCEDURA

IV.1) IV.1.1) **TIPO DI PROCEDURA:** Aperta, in modalità telematica.

IV.2) **CRITERI DI AGGIUDICAZIONE**

IV.2.1) **Criteri di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006. Criteri e pesi sono indicati nella documentazione di gara.

IV.3) **INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO**

IV.3.3) **Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare oppure il documento descrittivo:** Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti: 04/09/2015.

IV.3.4) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** domanda di partecipazione entro e non oltre le ore **12:00:00** del **10/09/2015**, pena esclusione.

IV.3.6) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione:** Italiano.

IV.3.7) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 180 giorni naturali e consecutivi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

IV.3.8) **Modalità apertura offerte:** Giorno **15/09/2015**, ore 10:00; Luogo: vedi punto I.1.

SEZIONE VI:
ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) **APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI**: Si - PO FESR 2000 - 2006

Attuazione dei progetti finanziati mediante l'utilizzo delle risorse liberate.

VI.3) **INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:**

Tutti i requisiti richiesti devono essere posseduti, pena l'esclusione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di sospendere/modificare/annullare la procedura, a proprio insindacabile giudizio, qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa e per qualunque ragione, senza che gli offerenti possano esercitare alcuna pretesa a titolo risarcitorio e/o d'indennizzo. È ammesso il subappalto, fermo restando quanto previsto dall'art. 118 D.Lgs. 163/2006. È vietata la cessione del contratto. Il presente Appalto è disciplinato dal D.Lgs 163/2006 e dagli atti di gara, con specifico riferimento al presente Avviso, al Disciplinare di gara e ai suoi allegati. I dati raccolti saranno trattati ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003. Responsabile Unico del Procedimento è il responsabile del Servizio Gare e Appalti: Ing. Antonio Scaramuzzi.

Il codice CIG, con relativo importo da versare per la partecipazione sono: Lotto Unico: **CIG 6334648CE3**, € 70,00 (settanta/00); le modalità per il versamento sono indicate nel disciplinare, a pena di esclusione.

VI.4) **PROCEDURE DI RICORSO**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** TAR per la Puglia - Sede di Bari- piazza G. Massari 6 - 70122 BARI.

VI.5) **DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA GUUE:** 15/07/2015.

Il Direttore Generale
Ing. Francesco Surico

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

Avviso sorteggio sostituzione componente regionale supplente cessato dal servizio, Commissione concorso pubblico Farmacista Dirigente - disciplina Farmacia Ospedaliera ASL TA di Taranto.

SI RENDE NOTO

che in data 27.07.2015, nella stanza n. 82 - Corpo E2 del I° piano dell'Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Via Gentile n. 52 di Bari, in applicazione dell'art, 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n, 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio relative alla sostituzione del componente di designazione regionale supplente cessato dal servizio, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico, indetto dall'ASL TA di Taranto di Farmacista Dirigente della disciplina di Farmacia Ospedaliera.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giovanni Campobasso

ARPA PUGLIA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 unita di personale, profilo di Assistente Tecnico - Perito Chimico - Cat. C. da assegnare al Dipartimento provinciale di Taranto. Riapertura termini.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 477 del 09/07/2015, dichiarata immediatamente eseguibile, sono riaperti i termini di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo indeterminato di n. 2 unità di personale, profilo di Assistente Tecnico - Perito Chimico - CAT. C da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto.

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 477 del 09/07/2015;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2001, n. 368, "Attuazione della direttiva 1999/70/CE relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato concluso dall'UNICE, dal CEEP e dal CES";

Visto il D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale";

Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

Visto l'art. 50, comma 2, del C.C.N.L. 20/09/2001 Comparto Sanità

IL DIRETTORE GENERALE DELL'ARPA PUGLIA

RENDE NOTO CHE

Sono riaperti i termini del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 unità di personale, profilo di Assistente Tecnico - Perito Chimico - Cat. C da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto.

Ai sensi del D.lgs. n. 66/2010, si determina, a seguito di cumulo con le riserve relative ad altri concorsi banditi dall'ARPA Puglia, la riserva di un posto in favore dei militari di truppa delle Forze armate, congedati senza demerito.

I candidati che hanno già presentato la domanda di partecipazione al concorso entro il 06/07/2015 **possono** integrare la stessa con ulteriori informazioni o documenti, **qualora lo ritengano utile.**

I candidati utilmente classificati nella graduatoria di merito, a seguito della assunzione a tempo pieno e indeterminato delle 2 unità di personale risultate vincitrici del concorso *de quo,* potranno essere, successivamente, assunti per esigenze organizzative di altri Servizi/Laboratori di ARPA Puglia, previa valutazione della congruità del profilo professionale rispetto alle mansioni da affidare.

Articolo 1
Tipologia del concorso

1. Sono riaperti i termini del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 2 unità di personale - profilo di profilo di Assistente Tecnico - Perito Chimico - Cat. C da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto.

2. È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla Legge n. 125/1991 e dall'art. 35 del D.lgs. n. 165/2001.

Articolo 2
Applicazione delle riserve
e delle preferenze

1. Ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, con il presente concorso si determina la riserva di un posto a favore delle seguenti categorie di volontari delle Forze Armate congedati senza demerito:

- Volontari in ferma breve di tre o più anni;
- Volontari in ferma prefissata di uno o quattro anni;
- Ufficiali di complemento in ferma biennale ed in ferma prefissata.

2. Coloro che intendono avvalersi della riserva prevista nel precedente comma devono farne espressa menzione nella domanda di partecipazione al concorso, pena la decadenza dal relativo beneficio. Non sarà ammessa alcuna dichiarazione successiva.

3. Qualora non vi siano candidati idonei aventi titolo alla riserva di cui al comma 1, la graduatoria del concorso in questione verrà utilizzata secondo l'ordine generale di merito.

4. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a preferenza, si applica l'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994.

Articolo 3
Trattamento economico

1. Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale relativo al profilo professionale a concorso, fascia economica iniziale, eventuale assegno per il nucleo familiare (se ed in quanto dovuto per legge), oltre trattamento economico accessorio previsto dal vigente C.C.N.L. 31/07/2009.

2. Su tutti gli emolumenti sopra indicati sono operate le ritenute di legge sia fiscali che previdenziali e assistenziali.

Articolo 4
Requisiti per l'ammissione al concorso

1. Per l'ammissione al presente concorso gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

a) Cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla Unione Europea. *Ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994, i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea debbono possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della cittadinanza italiana, godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana*;

b) Essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;

c) Essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001);

d) Essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE (art. 38, comma 3-bis, D.lgs. n. 165/2001);

e) Essere cittadino non comunitario, titolare dello status di rifugiato (art. 38, comma 3-bis, d.lgs. n. 165/2001);

f) Avere adeguata conoscenza della lingua italiana

g) Età non inferiore agli anni 18;

h) Idoneità fisica all'impiego;

i) Godimento dei diritti civili e politici (anche negli Stati di appartenenza o di provenienza per i cittadini membri dell'Unione Europea);

j) Non aver riportato condanne penali, anche di applicazione della pena su richiesta ex art. 444 c.p.p., e non essere stati interdetti o sottoposti a misure che escludono, secondo le leggi vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;

k) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero licenziati ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che lo stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

l) Posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva, per i soggetti tenuti all'assolvimento di tale obbligo;

REQUISITI SPECIFICI

1. Essere in possesso del seguente titolo di studio: diploma di istruzione secondaria di secondo grado, di durata quinquennale, con uno dei seguenti indirizzi: chimica, chimica industriale, tecnico chimico biologico, tecnico di laboratorio chimico-biologico, tecnico delle industrie chimiche ovvero di titolo dichiarato equipollente per legge.

L'equipollenza o equivalenza dei titoli di studio è soltanto quella prevista dal legislatore e non è suscettibile di interpretazione analogica. Per i titoli equipollenti o equivalenti dovranno essere indicati gli estremi del relativo provvedimento che ne dichiara l'equipollenza o l'equivalenza. Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano.

2. Tutti i requisiti prescritti devono essere **posseduti e dichiarati** dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande.

3. Per carenza dei suddetti requisiti, l'Amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione dalla procedura selettiva, con motivato provvedimento.

4. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 15 maggio 1997, n. 127, la partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età. Non è consentito l'accesso a chi ha superato i limiti di età previsti per il collocamento in quiescenza i sensi della normativa vigente

5. In relazione ai suddetti requisiti, l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato o prodotto.

Articolo 5
Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice e sottoscritta dal concorrente, a pena di esclusione, deve essere formulata secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (allegato A).

2. La firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

3. La domanda dovrà essere indirizzata al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari e inoltrata con una delle seguenti modalità:

A) A mezzo posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, riportante nell'oggetto la dicitura "Riapertura dei termini di presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 unità di personale, profilo di Assistente Tecnico - Perito Chimico - Cat. C da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto".

- La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) esclusivamente personale, a pena di esclusione. Non sarà, pertanto, ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire **in** un'unica spedizione (non superiore a 2MB) solo in formato PDF con i seguenti allegati:
- Domanda di partecipazione;
- Cartella (zippata) con tutta la documentazione.
- La validità della trasmissione e della ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

B) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo indicato al comma 3 del presente articolo;

C) consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'ARPA Puglia, sito in Bari al Corso Trieste n. 27, dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00 ed il martedì ed giovedì anche dalle ore 15:00 alle ore 17:00.
   - In tali ultimi due casi, le domande dovranno riportare sulla busta il mittente nonché la dicitura "Riapertura dei termini di presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 unità di personale, profilo di Assistente Tecnico - Perito Chimico - Cat. C da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto".
   - E' esclusa ogni altra forma di trasmissione. Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o della casella di posta elettronica certificata.

4. L'invio o l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione sono privi di effetto.

5. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita o consegnata entro il termine perentorio di trenta giorni successivi alla data di pubblicazione dell'estratto del presente concorso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto termine coincida con un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo.

6. La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, in caso di trasmissione a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento.

7. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Articolo 6
Contenuto della domanda di partecipazione

1. Nella domanda di partecipazione al concorso, redatta secondo l'allegato modello A, debitamente datata e firmata, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, consapevole delle responsabilità penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, quanto segue:

a) Il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita, la residenza, il domicilio, il codice fiscale;

b) il possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere cittadino di uno Stato dell'Unione Europea o di essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001) ovvero di essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE (art. 38, comma 3-bis, D.lgs. n. 165/2001) ovvero di essere cittadino non comunitario, titolare dello status di rifugiato ed in quanto tale di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) Il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) Di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso che impediscano la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), della Legge 55/90, così come modificata e integrata dall'art.1, comma 1,

della Legge 16/92 e ai sensi degli artt. 4 e 5 della Legge 97/2001 e, in caso contrario, le condanne riportate;

e) Di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero dichiarato decaduto da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che lo stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero licenziati da altro impiego pubblico ai sensi della vigente normativa contrattuale;

f) La posizione nei confronti degli obblighi di leva, per i soli candidati di sesso maschile;

g) Il possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

h) Il possesso del titolo di studio richiesto con l'indicazione dell'istituto scolastico che lo ha rilasciato, dell'anno scolastico nel quale è stato conseguito nonché della votazione finale;

i) L'eventuale possesso di titoli di preferenza a parità di merito previsti dall'articolo 11 del presente bando;

j) Di beneficiare della riserva del posto ai sensi del D. Lgs. n. 66/2010, indicando la categoria di appartenenza tra quelle indicate all'art. 2 del presente bando;

k) L'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, presso cui il candidato chiede di ricevere le comunicazioni relative alla procedura concorsuale, qualora diverso da quello di residenza, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni, nonché ogni recapito (compresi numero di cellulare ed indirizzo e-mail) che il candidato ritiene utile comunicare ai fini della presente procedura selettiva. In caso di mancata dichiarazione, vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda. Secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 82/2005, il candidato può indicare un proprio indirizzo di posta elettronica certificata quale suo domicilio digitale al fine delle comunicazioni relative alla presente procedura concorsuale. A tale proposito, si fa presente che per coloro che inoltreranno la domanda di partecipazione a mezzo PEC nonché per coloro che eleggeranno in domanda il proprio domicilio digitale, ogni comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale verrà effettuata esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarato.

l) La lingua straniera per la prova orale, a scelta tra inglese, francese, spagnolo e tedesco**.**

2. I candidati dovranno, inoltre, dichiarare:

- di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto;
- che le informazioni indicate nella domanda, quelle contenute nel curriculum formativo e professionale e in tutti gli eventuali titoli allegati corrispondono a verità.

3. Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi. La domanda deve essere corredata da apposita certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap e giustifichi quanto richiesto nella domanda. Al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti necessari, la certificazione medica di cui sopra deve essere necessariamente allegata alla domanda di partecipazione.

4. I candidati devono esprimere nella stessa domanda il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

Articolo 7
Documentazione da allegare alla domanda

1) A corredo della domanda, i concorrenti devono allegare, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

A) Elenco in carta semplice dei documenti presentati, datato e firmato dal candidato;
B) Copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
C) Dettagliato curriculum formativo-professionale redatto secondo il modello di cui all'allegato B, datato e sottoscritto in originale;
D) Documentazione inerente i requisiti specifici di accesso;
E) Documentazione attestante la condizione di appartenenza ad una delle categorie di volontari delle Forze Armate congedati senza demerito, di cui all'art. 2 del presente bando;
F) Documentazione inerente i titoli che danno diritto ad usufruire della preferenza, a parità di valutazione, indicati art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994;
G) Pubblicazioni, le quali devono essere edite a stampa e prodotte in originale ovvero in foto-

copia autocertificata con le modalità descritte alla successivo comma 2;

H) Qualsiasi altra documentazione/certificazione pertinente che i candidati ritengano opportuno produrre ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito;

I) Copia fotostatica del permesso di soggiorno o attestazione dello status di rifugiato

J) Apposita certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap, ove trattasi di soggetto portatore.

2. La succitata documentazione può essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge. In alternativa alle modalità innanzi indicate, la stessa deve essere resa:

- Mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, ovvero
- In fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, che dichiari la conformità della copia all'originale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.
- I modelli della dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000, e della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/00, sono reperibili sul sito istituzionale dell'Agenzia *www.arpa.puglia.it*, link *"Concorsi",* sezione "*Modulistica".*
- Alle suddette dichiarazioni sostitutive, i candidati dovranno allegare **- pena la mancata valutazione dei titoli autocertificati** - una fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità.

3. Non occorre presentare documenti o dichiarazioni sostitutive, ove i documenti e le certificazioni siano state dichiarate in modo completo, con il riporto di tutti i dati essenziali nel curriculum che deve essere reso e sottoscritto nelle forme e ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000.

4. I documenti, i titoli e le certificazioni possono essere oggetto cumulativamente di una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 45 - 46 D.P.R. N. 445/2000.

5. Ai sensi dell'art. 40, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, così come modificato dall'art. 15 della legge 12/12/2011, n. 183 "*Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47*".

6. Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nell'elenco di cui alla lettera a), comma 1, del presente articolo.

7. In caso di accertamento di indicazioni non rispondenti a veridicità, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

8. Si precisa che per quanto attiene ai titoli, per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di aggiornamento).

9. Nella documentazione relativa ai servizi svolti presso Enti del Servizio Sanitario Nazionale, anche se autocertificati, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

10. I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero, da un traduttore ufficiale.

Articolo 8
Motivi di esclusione

1) L'ammissione o l'esclusione dal concorso sono disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale, su conforme istruttoria dell'Unità Operativa Servizio Gestione Risorse Umane e Politiche del Personale. L'esclusione è comunicata entro trenta giorni dalla esecutività del relativo provvedimento con nota in cui è indicata la motivazione dell'esclusione medesima.

2) Costituiscono motivi di esclusione:

A) La trasmissione, la spedizione o la consegna della domanda di partecipazione oltre il termine di scadenza previsto dal bando;
B) La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando di concorso;
C) La presentazione della domanda con mezzi diversi rispetto a quelli prescritti dall'art. 5 del bando;
D) La mancanza della firma in calce alla domanda di ammissione;
E) La mancata presentazione del curriculum formativo e professionale datato e firmato;
F) La mancata presentazione della copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
G) La mancata sottoscrizione del curriculum formativo-professionale.

3) Sarà, comunque, pubblicato sul sito web dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), l'elenco dei candidati ammessi al concorso, che vale a tutti gli effetti come comunicazione.

Articolo 9
Commissione esaminatrice

1. La Commissione esaminatrice sarà nominata con Deliberazione del Direttore Generale di Arpa Puglia nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 27/03/2001, n. 220.

Articolo 10
Prove e materie d'esame

1. Le prove d'esame si svolgeranno sulle seguenti materie:

a) metodiche e tecniche utilizzate per gli esami chimici e tossicologici su matrici ambientali;

b) chimica generale ed inorganica;

c) chimica organica;

d) chimica analitica;

e) ricerca di contaminanti ambientali;

f) normative vigenti e gli aspetti tecnico-organizzativi riguardanti la Qualità e la Sicurezza nei Laboratori di prova.

2. La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 30 punti per titoli;

b) 70 punti per le prove d'esame.

3. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 20 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

4. Le prove d'esame sono le seguenti:

a) Prova scritta: soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica sulle materie sopra elencate.

b) Prova pratica: esecuzione di prove di laboratorio riguardanti gli argomenti previsti per la prova scritta ovvero relazione scritta sul procedimento analitico da eseguire.

c) Prova orale: colloquio sulle materie oggetto delle prove scritta e pratica, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire e sulla specificità dell'ARPA Puglia, con particolare riferimento alla Legge regionale istitutiva n. 6 del 22.01.1999 e s.m.i. ed al Regolamento regionale 10 giugno 2008, n. 7 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 16/06/2008. Nell'ambito della prova orale, sarà accertata la conoscenza della lingua straniera prescelta (inglese, francese, tedesco, spagnolo), tramite lettura e traduzione di testi. Nell'ambito di detta prova orale, sarà, inoltre, accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature informatiche e delle relative applicazioni più diffuse.

5. La Commissione potrà essere integrata, per la sola valutazione delle relative prove, da componenti esperti di informatica e di lingue straniere.

6. Il superamento della prova scritta e la partecipazione alla successiva prova teorico-pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova pratica e la partecipazione alla successiva prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20. La prova orale è superata con il conseguimento di una valutazione di almeno 14/20, che comprenderà anche la valutazione relativa alla conoscenza della lingua straniera prescelta e alla conoscenza dell'uso delle apparecchiature informatiche e delle relative applicazioni più diffuse.

Articolo 11
Eventuale prova preselettiva

1) Ai sensi dell'art. 3 comma. 4 del D.P.R. n. 220/2001, qualora i partecipanti al concorso in argomento siano in numero superiore a 100, l'Amministrazione si riserva la facoltà di far precedere le prove d'esame da una prova preselettiva di tipo attitudinale e professionale, consistente nella risoluzione di quesiti a risposta multipla tese a verificare

l'attitudine allo svolgimento delle funzioni della propria categoria nonché ad accertare il livello di conoscenza delle materie d'esame.

2) I quesiti da sottoporre ai candidati sono individuati dalla Commissione Esaminatrice.

3) Ai sensi dell'art. 20, comma 2 - bis, legge n. 104/1992, il candidato portatore di handicap affetto da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista. In tal caso, il candidato deve dichiararlo nella domanda e allegare, alla stessa, apposita certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap e il grado di invalidità.

4) I candidati non possono avvalersi, durante la prova preselettiva, di codici, di raccolte normative, di testi, di appunti di qualsiasi natura e di strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati.

5) Il diario delle prove preselettive del concorso, comprensivo di giorno, ora e sede di svolgimento sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV^ Serie speciale concorsi e sul sito istituzionale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it - sezione "concorsi", con un preavviso di almeno 20 giorni rispetto alla data di effettuazione. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.

6) I candidati sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova preselettiva muniti di un valido documento di riconoscimento.

7) La mancata presentazione alla prova preselettiva, ancorché dipendente da forza maggiore o caso fortuito, comporterà la non ammissione al concorso.

8) Le modalità e i criteri di valutazione della prova preselettiva saranno resi noti prima dell'inizio della prova medesima.

9) L'elenco dei candidati che hanno superato la prova preselettiva, secondo l'ordine dei punteggi attribuiti, sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito istituzionale di questa Agenzia www.arpa.puglia.it sezione "concorsi". Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.

1) Avranno superato la prova preselettiva e saranno ammessi a sostenere la prova **scritta n. 40 candidati (numero di candidati pari a 20 volte i posti messi a concorso) sulla base della graduatoria dei punteggi conseguiti dai partecipanti**. Saranno, comunque, ammessi alla predetta prova scritta i candidati che abbiano conseguito nella prova preselettiva il punteggio uguale del 40° candidato in graduatoria.

2) Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

3) La prova preselettiva potrà essere gestita con l'ausilio di azienda specializzata in selezione del personale.

Articolo 12
Diario delle prove

1. Il diario della prova scritta verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami" non meno di **quindici (15) giorni** prima della prova stessa nonché sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia
www.arpa.puglia.it. - sezione concorsi, con valore di notifica a tutti gli effetti.

2. L'avviso di convocazione alla prova pratica e alla prova orale verrà notificato ai singoli candidati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ovvero a mezzo posta elettronica certificata - a coloro che **inoltreranno la domanda di partecipazione a mezzo PEC nonché a coloro che eleggeranno in domanda il proprio domicilio digitale** - almeno **venti (20) giorni** prima della data delle prove stesse. In ogni caso, ne verrà data notizia sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. - sezione concorsi, con valore di notifica a tutti gli effetti.

3. Per essere ammesso a sostenere ogni singola prova, il candidato dovrà esibire un documento di riconoscimento in corso di validità, pena la non ammissione alla prova stessa. Il candidato che non si presenterà a sostenere una delle prove previste sarà considerato rinunciatario. Non è consentita l'ammissione alla prova dopo che la stessa abbia avuto inizio.

4. Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi.

5. E' tassativamente vietato utilizzare nei locali della prova telefoni cellulari od altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno.

Articolo 13
Valutazione dei titoli

1. La valutazione dei titoli è limitata ai soli candidati presenti alla prova scritta ed è effettuata, secondo i criteri di cui all'art. 11 del DPR n. 220/2001, prima della valutazione della prova stessa.

2. I 30 punti a disposizione della Commissione per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) Titoli di carriera: massimo punti 15:

b) Titoli accademici e di studio: massimo punti 4:

c) Pubblicazioni e titoli scientifici: massimo punti 3:

d) Curriculum formativo e professionale: massimo punti 8:

La Commissione, prima di procedere alla valutazione dei titoli, fissa i criteri con cui assegnare i punteggi per le diverse categorie degli stessi. Nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, a convegni o a seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi. Il punteggio attribuito dalla commissione è globale e motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo.

Articolo 14
Formazione della graduatoria

1. La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Sono esclusi, dalla graduatoria, i candidati che non abbiano conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

2. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove scritta, pratica ed orale.

4. Il Direttore Generale dell'Agenzia, verificata la regolarità degli atti, provvederà, con apposito atto deliberativo, alla approvazione della graduatoria di merito e la stessa è immediatamente efficace.

5. La graduatoria del concorso sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché all'Albo dell'ARPA Puglia e sul sito ufficiale di ARPA Puglia: www.arpa.puglia.it. - Link "Concorsi".

Articolo 15
Titoli di preferenza

1) A parità di merito, ai fini della compilazione della graduatoria di cui al precedente articolo, hanno preferenza le categorie di cittadini che sono in possesso dei titoli di cui all'art. 5, comma 4, del D.P.R. n. 487/1994.

2) A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 487/1994.

3) A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata: a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno; b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche; c) dalla minore età.

Articolo 16
Nomina dei vincitori ed assunzione in servizio

1) L'Agenzia, verificata la sussistenza dei requisiti attraverso la documentazione probatoria, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro. La nomina decorrerà, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

2) Il nominato dovrà assumere servizio, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi, entro 30 giorni dal termine indicato nella lettera di nomina. La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei.

3) Il vincitore immesso in servizio, salva la possibilità di trasferimento d'ufficio nei casi previsti dalla legge, ha l'obbligo, ai sensi dell'art. 35, comma 5 bis del D.lgs. 165/2001, di prestare l'attività presso la sede di servizio cui è assegnato per almeno 5 anni.

Articolo 17
Adempimenti dei vincitori

1) I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Agenzia - ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro - a presentare, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso, la seguente documentazione:

A) I documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

B) Il certificato generale del casellario giudiziale;

C) I titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza, a parità di valutazione.

2) Il candidato vincitore, che rinuncia all'assunzione, è escluso dalla graduatoria. In tal caso, l'Agenzia potrà procedere alla chiamata in servizio di altro candidato idoneo secondo l'ordine di posizione occupata nella graduatoria di merito.

3) L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso, in base alla normativa vigente.

Articolo 18
Trattamento dei dati personali

1) Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni, i dati personali forniti dai candidati, ai fini della procedura concorsuale, saranno raccolti e trattati, anche con l'uso di sistemi informatizzati, dal personale dell'ARPA Puglia per le finalità di gestione della procedura di selezione e per i provvedimenti conseguenti.

2) Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissione, pena l'esclusione dalla partecipazione alla procedura concorsuale.

3) I candidati godono del diritto di accesso ai dati personali e degli altri diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003.

4) Il titolare del trattamento è l'ARPA Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Umane.

Articolo 19
Norme finali

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere, di prorogare o di revocare il presente bando nonché di sospendere o di rinviare le prove selettive nonché di non procedere all'assunzione del vincitore in ragione di esigenze al momento non valutabili né prevedibili.

2. Il presente bando costituisce "*lex specialis*" della procedura selettiva e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta, implicitamente, l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

3. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali ed al regolamento dell'ARPA Puglia.

4. Per eventuali informazioni, gli interessati possono rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPA Puglia - Corso Trieste n. 27 - 70126 Bari. Tel. 080/5460512 - 506 - 502.

5. Il presente bando, nonché i fac-simile della domanda, del curriculum e dei modelli di autocertificazione sono visionabili e direttamente scaricabili dal sito dell'Agenzia all'indirizzo Internet: www.arpa.puglia.it (link concorsi) a partire dalla data di pubblicazione dell'estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il Direttore Generale
Prof. Giorgio Assennato

ALLEGATO A - Schema di domanda

Al Direttore Generale ARPA PUGLIA
Corso Trieste, n.27
70126 BARI

Il/La sottoscritto/a _____ Nato/a a _____ Prov. _____ il _____ e residente in _____ Prov. _____ alla Via/Corso/Piazza _____ n. _____ e domiciliato/a in _____ Prov. _____ alla Via/Corso/Piazza _____ n. _____ Codice Fiscale: _____

CHIEDE

Di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 unità di personale, profilo di Assistente Tecnico - Perito Chimico – Cat. C da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____ e, per estratto sulla G.U.R.I. n. _____ del _____.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R., sotto la propria responsabilità, dichiara di:

a) Essere cittadino italiano □
b) Essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea □
c) Essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001) □
d) Essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE (art. 38, comma 3-bis, D.lgs. n. 165/2001) □
e) Essere cittadino non comunitario, titolare dello status di rifugiato (art. 38, comma 3-bis, d.lgs. n. 165/2001) □
f) Godere dei diritti civili e politici (anche negli Stati di appartenenza o di provenienza per i cittadini membri dell'Unione Europea) □
g) (Per i cittadini stranieri) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana □
h) Essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;
i) Non aver riportato condanne penali e di non avere precedenti penali in corso;
j) Non essere stato destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero dichiarato/a decaduto/a da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che lo stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ovvero licenziato/a da altro impiego pubblico ai sensi della vigente normativa contrattuale;
k) Trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
l) Essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

m) Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992 si specifica che: _____ e che, pertanto, ha bisogno di un tempo aggiuntivo di _____ per l'espletamento delle prove previste dal bando □ e/o di aver bisogno dei seguenti ausili _____ (specificare se gli ausili sono forniti dal candidato o se vi deve provvedere l'Agenzia)

n) All'uopo si allega la seguente certificazione: _____

o) Essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito nell'anno scolastico _____ presso l'istituto scolastico _____ di _____ con la votazione di _____;

p) Avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto _____;

q) Beneficiare della riserva del posto ai sensi del D. Lgs. n. 66/2010 (indicare la categoria di appartenenza tra quelle indicate all'art. 2 del presente bando) _____

r) Scegliere la seguente straniera per la prova orale (a scelta tra inglese, francese, spagnolo e tedesco) _____

s) Eleggere domicilio digitale al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.) _____

t) Non avendo eletto il domicilio digitale di cui sopra, l'indirizzo presso cui deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa al concorso è _____ Comune _____ Provincia _____ C.A.P. _____ tel./fax _____ cellulare _____ riservandosi di comunicare, tempestivamente, ogni eventuale variazione dello stesso;

u) Aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto;

v) Che le informazioni sopra indicate, quelle contenute nel curriculum formativo e professionale e in tutti gli eventuali titoli allegati, corrispondono a verità.

Il/La sottoscritto/a, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196, esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura.

Data_____ FIRMA

ALLEGATO B

CURRICULUM FORMATIVO-PROFESSIONALE
(Sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000)

Il / La sottoscritto/a

Cognome	Nome	
Data di nascita	Comune di nascita	Prov.
Codice fiscale		
Cittadinanza		
Indicare una delle opzioni di cui alle lettere B □ C □ D □ E □ di cui all'art. 4 del bando		
Indirizzo di residenza	Numero civico	
Comune di residenza	Prov.	CAP
Indirizzo di domicilio	Numero civico	
Comune del domicilio	Prov.	CAP
☎Telefono	Indirizzo di posta elettronica	
cellulare	Indirizzo di posta elettronica certificata	

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, presenta il seguente curriculum formativo-professionale per la partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 unità di personale, profilo di Assistente Tecnico - Perito Chimico – Cat. C da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____ e, per estratto sulla G.U.R.I. n. _____ del _____.
In particolare, dichiara il possesso dei seguenti titoli culturali, formativi e professionali (valutabili ai sensi del D.P.R. 27/03/2001, n. 220):

A) **TITOLI DI CARRIERA**

_____
_____
_____
_____

B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

_____
_____
_____
_____
_____

C) **PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI** (Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e presentate in originale o copia autenticata accompagnata da apposita "dichiarazione sostitutiva", altrimenti non saranno prese in considerazione)

_____
_____
_____
_____

D) ALTRI TITOLI

_____
_____
_____
_____
_____

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____ F I R M A _____

(Per esteso)

Allegare copia documento di identità in corso di validità

ARPA PUGLIA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 5 unità di personale - profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (CAT. D) - Ingegnere Ambiente e Territorio.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 5 unità di personale - profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (CAT. D) - Ingegnere Ambiente e Territorio.

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 477 del 09/07/2015;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, articolo 35, comma 3-bis*;*

Visto il D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 *"Regolamento recante disciplina concorsuale del Personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale;*

Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 *"Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";*

IL DIRETTORE GENERALE DELL'ARPA PUGLIA

RENDE NOTO CHE

In esecuzione del piano assunzioni 2015 e del piano assunzioni 2016, è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 5 unità di personale - profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) - Ingegnere Ambiente e Territorio, di cui n.1 (una) unità sul budget assunzioni 2015 e n.4 (quattro) unità sul budget assunzioni 2016. Le unità da assumere saranno destinate come segue: due unità alla Direzione Scientifica (di cui una unità sul Budget assunzioni 2015); n. 1 unità al D.A.P. di Lecce, n. 1 unità per il DAP di Brindisi e n. 1 unità per il DAP di Barletta - Andria - Trani, previo esperimento delle procedure di mobilità di cui agli artt. 34 bis e 30 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m. e i.. Pertanto, ove la procedura concorsuale si concluda nel 2015, si dovrà procedere alla assunzione nello stesso anno 2015 di una sola unità da assegnare alla Direzione Scientifica, riservando l'assunzione delle ulteriori quattro unità nel 2016.

Si dà atto che, con Deliberazione di Giunta Regionale del 19 maggio 2015, n. 1036, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 83 del 16/06/2015, la Regione Puglia ha approvato le Direttive per le Agenzie Regionali e gli Enti strumentali della Regione Puglia in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa di personale, escludendo l'ARPA Puglia dal divieto di assunzione di personale, ad eccezione del personale amministrativo, in applicazione della Legge di stabilità n. 190 del 23/12/2014, art. 1, comma 424;

I candidati utilmente classificati nella graduatoria di merito, a seguito della assunzione a tempo pieno e indeterminato delle unità di personale risultate vincitrici del concorso, potranno essere successivamente assunti, con scorrimento della graduatoria fino alla validità della stessa, per esigenze organizzative di altri Servizi/Laboratori di ARPA Puglia, previa valutazione della congruità del profilo professionale rispetto alle mansioni da affidare.

L'efficacia della presente procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di assegnazione di personale in disponibilità di cui all'art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001 ovvero della procedura di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30, comma 2 *bis*, del D. Lgs. n. 165/2001. Pertanto, l'ARPA Puglia si riserva la facoltà di revocare o di non proseguire l'espletamento della presente procedura concorsuale, senza che nei candidati possa sorgere alcun diritto o pretesa, qualora i posti stessi vengano coperti mediante le predette procedure di mobilità.

Articolo 1
Tipologia della selezione

1. E' indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 5 unità di personale - profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (CAT. D) - Ingegnere

Ambiente e Territorio, di cui due unità da assegnare alla Direzione Scientifica (n. 1 unità per il piano assunzione 2015 e n. 1 unità per il piano 2016), n. 1 unità al D.A.P. di Lecce, n. 1 unità per il DAP di Brindisi e n. 1 unità per il DAP di Barletta - Andria - Trani (come previsto dal piano assunzioni 2016).

2. È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla Legge n. 125/1991 e dall'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001.

Articolo 2
Riserve

1. Ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, con il presente concorso si determina una riserva del 30% dei posti a concorso pari a 1, con frazione di 0,50, a favore delle seguenti categorie di volontari delle Forze Armate congedati senza demerito:

- Volontari in ferma breve di tre o più anni;
- Volontari in ferma prefissata di uno o quattro anni;
- Ufficiali di complemento in ferma biennale ed in ferma prefissata.

2. La frazione, di cui al comma 1, verrà cumulata con le riserve relative a successivi concorsi per l'assunzione di personale banditi dall'ARPA Puglia ovvero sarà utilizzata nel caso in cui si proceda ad ulteriori assunzioni attingendo alla graduatoria degli idonei.

3. I candidati, che intendono avvalersi dei benefici previsti dal D.lgs. n. 66/2010, devono farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione. L'assenza di tale dichiarazione equivale a rinuncia ad usufruire dei benefici in parola. **Non sarà ammessa alcuna dichiarazione successiva.**

4. Ai sensi dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., con la presente procedura concorsuale si determina una riserva dei posti, fino al 40% dei posti pari a n. 1 unità, a favore dei titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che, alla data di pubblicazione del bando, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze dell'ARPA Puglia. Ove la riserva militare di cui al precedente punto 1 non venga assegnata, la presente riserva a favore degli interni sarà corrispondentemente incrementata di n. 1 unità.

5. Qualora non vi siano candidati idonei aventi titolo alle riserve di cui ai commi 1 e 4, la graduatoria del concorso in questione verrà utilizzata secondo l'ordine generale di merito.

6. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a preferenza, si applica l'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994.

Articolo 3
Trattamento economico

1. Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale relativo al profilo professionale a concorso, fascia economica iniziale, eventuale assegno per il nucleo familiare (se ed in quanto dovuto per legge), oltre trattamento economico accessorio previsto dal vigente C.C.N.L. 31/07/2009.

2. Su tutti gli emolumenti sopra indicati sono operate le ritenute di legge sia fiscali che previdenziali e assistenziali.

Articolo 4
Tequisiti richiesti

1. Per l'ammissione al presente concorso gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti

requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla Unione Europea.Ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994, i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea debbono possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della cittadinanza italiana, godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) Essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;

c) Essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001);

d) Essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE (art. 38, comma 3-bis, D.lgs. n. 165/2001);

e) Essere cittadino non comunitario, titolare dello status di rifugiato (art. 38, comma 3-bis, d.lgs. n. 165/2001);

f) Avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

g) Età non inferiore agli anni 18;

h) Idoneità fisica all'impiego;

i) Godimento dei diritti civili e politici (anche negli Stati di appartenenza o di provenienza per i cittadini membri dell'Unione Europea);

j) Non aver riportato condanne penali, anche di applicazione della pena su richiesta ex art. 444 c.p.p., e non essere stati interdetti o sottoposti a misure che escludono, secondo le leggi vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;

k) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero licenziati ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che lo stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

l) Posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva, per i soggetti tenuti all'assolvimento di tale obbligo;

2. Per l'ammissione alla procedura concorsuale, sono richiesti i seguenti

requisiti specifici:

A. Titolo di studio:

I candidati dovranno essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- Laurea (L) in Ingegneria civile e ambientale (classe 08), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 509/1999, o corrispondente
- Laurea (L) in Ingegneria civile e ambientale (classe L-7), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 270/2004 ovvero
- Diploma di laurea (DL) in Ingegneria per l'ambiente e il territorio, conseguito secondo il vecchio ordinamento universitario, o corrispondente
- Laurea specialistica (LS) in Ingegneria per l'ambiente e il territorio (classe 38/S), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 509/1999, o corrispondente
- Laurea magistrale (LM) in Ingegneria per l'ambiente e il territorio (classe LM-35) o Ingegneria della sicurezza (LM-26), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 270/2004
- Laurea magistrale (LM ex D.M. n. 271/04) in ingegneria civile (classe LM-23) o ingegneria dei sistemi edilizi (classe LM-24) o ingegneria della sicurezza (classe LM-26) o ingegneria per l'ambiente ed il territorio (classe LM-35).

L'equipollenza o equivalenza dei predetti titoli di studio è soltanto quella prevista dal legislatore e non è suscettibile di interpretazione analogica. Per i titoli equipollenti o equivalenti dovranno essere indicati gli estremi del relativo provvedimento che ne dichiara l'equipollenza o l'equivalenza. Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano.

B. Abilitazione all'esercizio professionale

In relazione ai suddetti requisiti di abilitazione, l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato o prodotto.

3) Tutti i requisiti prescritti devono essere **posseduti e dichiarati** dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione e devono, altresì, permanere per tutto il procedimento concorsuale e fino al momento della nomina.

4) Per carenza dei suddetti requisiti, l'Amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione dalla procedura concorsuale, con motivato provvedimento.

5) Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 15 maggio 1997, n. 127, la partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età. Non è consentito l'accesso a chi ha superato i limiti di età previsti per il collocamento in quiescenza ai sensi della normativa vigente.

6) In relazione ai suddetti requisiti, l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato o prodotto.

Articolo 5
Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda di ammissione alla procedura concorsuale, redatta in carta semplice e sottoscritta dal concorrente, **a pena di esclusione**, deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (allegato A).

2. La firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

3. Le domande di partecipazione al concorso ed il modello del curriculum formativo-professionale (Allegato B), allegati al presente bando, dovranno essere indirizzate al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari e inoltrate mediante una delle seguenti modalità:

a) A mezzo posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, riportante nell'oggetto la dicitura *"Domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n.* 5 unità di personale - profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (CAT. D) - Ingegnere Ambiente e Territorio".
   - La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà, pertanto, ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. **L'invio deve avvenire in un'unica spedizione (non superiore a 2 MB)** con i seguenti allegati e soltanto in formato PDF:
   - Domanda di partecipazione;
   - Cartella (zippata) con documentazione ulteriore.
   - **La validità della trasmissione e della ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna**.

b) A mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari;

c) Consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'ARPA Puglia, sito in Bari al Corso Trieste n. 27, dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00 ed il martedì ed il giovedì anche dalle ore 15:00 alle ore 17:00.
   - In tali ultimi due casi, le domande dovranno riportare sulla busta il mittente nonché la dicitura *"Domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n.* 5 unità di personale - profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (CAT. D) - Ingegnere Ambiente e Territorio".

4) E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda di partecipazione al concorso. Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali.

5) **La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita o consegnata entro il termine perentorio di trenta giorni successivi alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.** Qualora detto termine coincida con un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo.

6) L'eventuale invio, o riserva di invio, successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

7) La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

8) L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dei candidati oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Articolo 6
Contenuto della domanda di partecipazione

1. Nella domanda di partecipazione al concorso, redatta secondo l'allegato modello A, **debitamente datata e firmata**, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle responsabilità penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, quanto segue:

a) Il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita, la residenza, il domicilio, il codice fiscale;

b) il possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere cittadino di uno Stato dell'Unione Europea o di essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001) ovvero di essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE (art. 38, comma 3-bis, D.lgs. n. 165/2001) ovvero di essere cittadino non comunitario, titolare dello status di rifugiato ed in quanto

tale di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) Il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) Di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso che impediscano la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), della Legge 55/90, così come modificata e integrata dall'art.1, comma 1, della Legge 16/92 e ai sensi degli artt. 4 e 5 della Legge 97/2001 e, in caso contrario, le condanne riportate;

e) Di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero dichiarato decaduto da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che lo stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero licenziati da altro impiego pubblico ai sensi della vigente normativa contrattuale;

f) La posizione nei confronti degli obblighi di leva, per i soli candidati di sesso maschile;

g) Il possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

h) Il possesso del titolo di studio richiesto con l'indicazione dell'Università degli Studi che lo ha rilasciato, dell'anno accademico nel quale è stato conseguito nonché della votazione finale;

i) Il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione;

j) L'eventuale possesso di titoli di preferenza a parità di merito previsti dal bando;

k) L'eventuale diritto alla riserva del posto ai sensi del D. Lgs. n. 66/2010, indicando la categoria di appartenenza tra quelle indicate all'art. 2 del presente bando;

l) L'eventuale diritto alla riserva del posto, ai sensi dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001

m) Di essere, eventualmente, affetto da invalidità uguale o superiore all'80% e di non essere tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista, ai sensi dell'art. 20, comma 2 - bis, legge n. 104/1992;

n) L'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, presso cui il candidato chiede di ricevere le comunicazioni relative alla procedura concorsuale, qualora diverso da quello di residenza, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni, nonché ogni recapito (compresi numero di cellulare ed indirizzo e-mail) che il candidato ritiene utile comunicare ai fini della presente procedura. In caso di mancata dichiarazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda. Secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 82/2005, il candidato può indicare un proprio indirizzo di posta elettronica certificata quale suo domicilio digitale al fine delle comunicazioni relative alla presente selezione. A tale proposito, si fa presente che **per coloro che inoltreranno la domanda di partecipazione a mezzo PEC nonché per coloro che eleggeranno in domanda il proprio domicilio digitale, ogni comunicazione relativa alla presente selezione verrà effettuata esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarato**.

o) La lingua straniera per la prova orale, a scelta tra inglese, francese, spagnolo e tedesco**.**

2. I candidati dovranno, inoltre, dichiarare:

- di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto;
- che le informazioni sopra indicate, quelle contenute nel curriculum formativo e professionale e in tutti gli eventuali titoli allegati corrispondono a verità.

3. Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi. La domanda deve essere corredata da apposita certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap e giustifichi quanto richiesto nella domanda. Al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti necessari, la certificazione medica di cui sopra deve essere necessariamente allegata alla domanda di partecipazione.

4. I candidati devono esprimere nella stessa domanda il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

Articolo 7

Documentazione da allegare alla domanda

1. A corredo della domanda, i candidati devono allegare la seguente documentazione:

A) Elenco, in carta semplice, dei documenti presentati, datato e firmato dal candidato;

B) Copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;

C) Dettagliato *curriculum* formativo-professionale, redatto secondo l'allegato "B", datato e sottoscritto in originale;

D) Eventuali documenti e titoli ritenuti utili ai fini della valutazione del *curriculum*;

E) Documentazione inerente i titoli che danno diritto ad usufruire della preferenza, a parità di valutazione;

F) Pubblicazioni, le quali devono essere edite a stampa e prodotte in originale ovvero in fotocopia autocertificata con le modalità descritte alla successivo comma 2;

G) Qualsiasi altra documentazione/certificazione pertinente che i candidati ritengano opportuno produrre ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito;

H) Apposita certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap, ove trattasi di soggetto portatore.

2. La succitata documentazione può essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge. In alternativa alle modalità innanzi indicate, la stessa deve essere resa:

- Mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, ovvero
- In fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, che dichiari la conformità della copia all'originale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.
- I modelli della dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000, e della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/00, sono reperibili sul sito istituzionale dell'Agenzia *www.arpa.puglia.it*, link *"Concorsi",* sezione "*Modulistica".*
- Alle suddette dichiarazioni sostitutive, i candidati dovranno allegare **- pena la mancata valutazione dei titoli autocertificati** - una fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità.

3. Non occorre presentare documenti o dichiarazioni sostitutive, ove i documenti e le certificazioni siano state dichiarate in modo completo, con il riporto di tutti i dati essenziali nel curriculum che deve essere reso e sottoscritto nelle forme e ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000.

4. I documenti, i titoli e le certificazioni possono essere oggetto cumulativamente di una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 45 - 46 D.P.R. N. 445/2000.

5. Ai sensi dell'art. 40, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, così come modificato dall'art. 15 della legge 12/12/2011, n. 183 "*Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47*".

6. Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nell'elenco di cui alla lettera a), comma 1, del presente articolo.

6. In caso di accertamento di indicazioni non rispondenti a veridicità, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

7. Si precisa che per quanto attiene ai titoli, per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di aggiornamento).

8. Nella documentazione relativa ai servizi svolti presso Enti del Servizio Sanitario Nazionale, anche se autocertificati, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

9. I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero, da un traduttore ufficiale.

Articolo 8
Motivi di esclusione

1) L'ammissione o l'esclusione dal concorso sono disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale, su conforme istruttoria dell'Unità Operativa Servizio Gestione Risorse Umane e Politiche del Personale. L'esclusione è comunicata entro trenta giorni dalla esecutività del relativo provvedimento con nota in cui è indicata la motivazione dell'esclusione medesima.

2) Costituiscono motivi di esclusione:

A) La trasmissione, la spedizione o la consegna della domanda di partecipazione oltre il termine di scadenza previsto dal bando;

B) La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando di concorso;

C) La presentazione della domanda con mezzi diversi rispetto a quelli prescritti dall'art. 5 del bando;

D) La mancanza della firma in calce alla domanda di ammissione;

E) La mancata presentazione del curriculum formativo e professionale datato e firmato;

F) La mancata presentazione della copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;

G) La mancata sottoscrizione del curriculum formativo-professionale.

3) Sarà, comunque, pubblicato sul sito web dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), l'elenco dei candidati ammessi al concorso, che vale a tutti gli effetti come comunicazione.

Articolo 9
Commissione esaminatrice

1. La Commissione esaminatrice è nominata con Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 6 del D.P.R. 27/03/01, n. 220.

Articolo 10
Valutazione dei titoli

1. La valutazione dei titoli è limitata ai soli candidati presenti alla prova scritta ed è effettuata, secondo i criteri di cui all'art. 11 del DPR n. 220/2001, prima della correzione della prova stessa.

2. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

A. 30 punti per titoli;

B. 70 punti per le prove di esame.

3. I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

A. 30 punti per la prova scritta;

B. 20 punti per la prova pratica;

C. 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra le seguenti categorie:

A. 10 PUNTI PER TITOLI DI CARRIERA

- Esperienza lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata con contratti di lavoro subordinato presso Enti Pubblici: 2,00 ad anno;
- Possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale da oltre due anni: punti 1

B. 5 PUNTI PER TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO:

1. Voto del titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso (massimo 1 punto) attribuito nel seguente modo:

A. Da 100 a 105 punti 0,50

B. Da 106 a 110 e lode punti 1,00

2. Ulteriore laurea attinente alla professionalità richiesta: punti 1,00. (Lauree valutabili massimo una).

3. Dottorato di ricerca attinente alla professionalità richiesta: punti 3,00 (Titoli valutabili massimo uno), in particolare per attività connesse alla analisi ed ottimizzazione dei processi industriali;

4. Master universitario 120 c.f.u. di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: punti 2,00 (Titoli valutabili massimo uno);

5. Master universitario 60 cfu di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno);

6. Attività accademica post laurea di perfezionamento annuale attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno)*;*

C. 5 PUNTI PER PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI:

Per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli scientifici, si terrà conto dell'importanza delle riviste, della continuità e dei contenuti dei singoli lavori, dell'attinenza dei lavori all'oggetto del concorso, dell'eventuale collaborazione di più autori e verrà attribuito il seguente punteggio:

1. Pubblicazione Individuale su rivista di rilevanza internazionale: punti 1,50 a pubblicazione attinente

2. Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale fino a tre autori: punti 1 a pubblicazione attinente;

3. Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale con più di tre autori: punti 0,75 a pubblicazione attinente;

4. Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale fino a tre autori: punti 0,75 a pubblicazione attinente;

5. Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con più di tre autori: punti 0,5 a pubblicazione

La rilevanza internazionale delle riviste, ove non oggettivamente nota, sarà evincibile dalla presenza della pubblicazione presso almeno tre siti web di edizione straniera ed editi in lingua inglese o in più lingue.

Saranno considerate soltanto le pubblicazioni attinenti alla professionalità e alle materie oggetto del concorso.

D. 10 punti per curriculum formativo e professionale, con diretto riferimento al profilo professionale da ricoprire.

I punti disponibili per la valutazione del curriculum verranno attribuiti dalla Commissione esaminatrice previo esame delle attività professionali e di studio del candidato formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e inerenti alla posizione funzionale da conferire. In tale categoria, rientrano anche le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore, nonché incarichi di insegnamento conferiti da Enti Pubblici, etc.

Considerati i principi richiamati, saranno attribuiti i seguenti punteggi:

1. Esperienza lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata con co.co.co. o co.co.pro. o attività libero professionale: punti 0,6 all'anno;

2. Certificazioni relative a conoscenze linguistiche e/o informatiche: punti 0,2 per certificazione;

3. Frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della selezione pubblica, se effettuati dopo il conseguimento della laurea e di durata superiore a 5 giorni: punti 0,2 a corso;

4. Frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della selezione pubblica, se effettuati dopo il conseguimento della laurea e di durata minima di 3 giorni fino a un massimo di 5 giorni: punti 0,1 a corso;

5. Attività di ricerca o stage post laurea attinenti al profilo professionale da ricoprire presso Enti Pubblici o privati: 0,6 all'anno;

6. Attività di docenza presso Università attinenti al profilo professionale da ricoprire (minimo integrato): punti: 0,6 a corso;

7. Attività di docenza presso Pubbliche Amministrazioni o Privati attinenti al profilo professionale da ricoprire: punti: 0,3 a corso;

8. Altri titoli/esperienze lavorative non rientranti nelle precedenti categorie ed attinenti al profilo professionale da ricoprire: punti 0,50

3. La valutazione dei titoli sarà limitata ai soli candidati presenti alla prova scritta e verrà effettuata prima della valutazione del relativo elaborato.

4. Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto agli interessati prima dell'espletamento della prova orale.

Articolo 11
Prove di esame

1. A norma di quanto previsto dall'art. 43 del D.P.R. 27/03/2001, n. 220, le prove di esame del concorso consistono in una prova scritta, una prova teorico-pratica ed una prova orale e sono rivolte alla verifica del possesso di competenze che afferiscono allo specifico profilo professionale.

2. Le prove d'esame sono le seguenti:

a) **PROVA SCRITTA**: svolgimento di un elaborato su uno dei seguenti argomenti:

- Autorizzazione Integrata Ambientale;
- Analisi dei Rischi Antropici finalizzata alla Tutela degli Ecosistemi;
- Normativa in materia ambientale e di sicurezza industriale.

A tal fine, la Commissione Esaminatrice predisporrà tre tracce, tra cui verrà sorteggiata la traccia da svolgere.

b) **PROVA TEORICO-PRATICA**: predisposizione di relazioni tecniche o soluzione di quesiti relativi alle attività ispettive oggetto del concorso

c) **PROVA ORALE**: colloquio nelle materie delle prove scritte e pratiche, con riferimento alla norma-

tiva in materia ambientale e della sicurezza nonché ai compiti connessi alla funzione da conferire; competenze e organizzazione dell'ARPA Puglia di cui alla L.R. 22/01/1999 n. 6 e s.m.i. e al Regolamento regionale 10/06/2008 n. 7, pubblicato sul B.U.R. Puglia n. 94 del 16/06/2008. Nell'ambito della prova orale, sarà accertata la conoscenza della lingua straniera prescelta (inglese, francese, tedesco, spagnolo), tramite lettura e traduzione di testi. Nell'ambito di detta prova orale, sarà, inoltre, accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature informatiche e delle relative applicazioni più diffuse.

3. Il superamento della prova scritta e la partecipazione alla successiva prova teorico-pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova pratica e la partecipazione alla successiva prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20. La prova orale è superata con il conseguimento di una valutazione di almeno 14/20, che comprenderà anche la valutazione relativa alla conoscenza della lingua straniera prescelta e alla conoscenza dell'uso delle apparecchiature informatiche e delle relative applicazioni più diffuse.

4. Il diario della prova scritta verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami" non meno di **quindici (15) giorni** prima della prova stessa nonché sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia
www.arpa.puglia.it. - sezione concorsi.

5. L'avviso di convocazione alla prova pratica e alla prova orale verrà notificato ai singoli candidati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ovvero a mezzo posta elettronica certificata - a coloro che **inoltreranno la domanda di partecipazione a mezzo PEC nonché a coloro che eleggeranno in domanda il proprio domicilio digitale** - almeno **venti (20) giorni** prima della data delle prove stesse. In ogni caso, ne verrà data notizia sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. - sezione concorsi, con valore di notifica a tutti gli effetti.

6. La Commissione potrà essere integrata, per la sola valutazione delle relative prove di idoneità, da componenti esperti di informatica e di lingue straniere. Le prove di informatica e di lingua straniera si terranno al termine della prova orale.

7. Per essere ammesso a sostenere ogni singola prova, il candidato dovrà esibire un documento di riconoscimento in corso di validità, pena la non ammissione alla prova stessa. Il candidato che non si presenterà a sostenere una delle prove previste sarà considerato rinunciatario. Non è consentita l'ammissione alla prova dopo che la stessa abbia avuto inizio.

8. Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi.

9. I candidati possono avvalersi durante la prova scritta e la prova teorico-pratica di codici e di raccolte normative non commentati. Sono esclusi strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati. I candidati che trasgrediscono a tale disposizione saranno esclusi.

Articolo 12
Prova preselettiva

1) Ai sensi dell'art. 3 comma. 4 del D.P.R. n. 220/2001, qualora i partecipanti al concorso in argomento siano in numero superiore a 100, l'Amministrazione si riserva la facoltà di far precedere le prove d'esame da una prova preselettiva di tipo attitudinale e professionale, consistente nella risoluzione di quesiti a risposta multipla tese a verificare l'attitudine allo svolgimento delle funzioni della propria categoria nonché ad accertare il livello di conoscenza delle materie d'esame.

2) I candidati titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che, alla data di pubblicazione dei bandi, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze di questa Amministrazione sono esonerati dalla prova preselettiva. Il numero di tali candidati non concorre al computo del numero di 100 candidati al fine dell'espletamento della prova preselettiva.

3) Ai sensi dell'art. 20, comma 2 - bis, legge n. 104/1992, il candidato portatore di handicap affetto da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista. In tal caso, il candidato deve dichiararlo nella domanda e allegare, alla stessa, apposita certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap e il grado di invalidità.

4) I quesiti da sottoporre ai candidati sono individuati dalla Commissione Esaminatrice.

5) I candidati non possono avvalersi durante la prova preselettiva di codici, raccolte normative, testi, appunti di qualsiasi natura e di strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati.

6) Il diario delle prove preselettive del concorso, comprensivo di giorno, ora e sede di svolgimento sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV^ Serie speciale concorsi e sul sito istituzionale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it - sezione "concorsi", con un preavviso di almeno 20 giorni rispetto alla data di effettuazione. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.

7) I candidati sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova preselettiva muniti di un valido documento di riconoscimento.

8) La mancata presentazione alla prova preselettiva, ancorché dipendente da forza maggiore o caso fortuito, comporterà la non ammissione al concorso.

9) Le modalità e i criteri di valutazione della prova preselettiva saranno resi noti prima dell'inizio della prova medesima.

10) L'elenco dei candidati che hanno superato la prova preselettiva, secondo l'ordine dei punteggi attribuiti, sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito istituzionale di questa Agenzia www.arpa.puglia.it sezione "concorsi". Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.

11) Avranno superato la prova preselettiva e saranno ammessi a sostenere la prova **scritta n. 50 candidati (numero di candidati pari a 10 volte i posti messi a concorso) sulla base della graduatoria dei punteggi conseguiti dai partecipanti**. Saranno, comunque, ammessi alla predetta prova scritta i candidati che abbiano conseguito nella prova preselettiva il punteggio uguale del 50° candidato in graduatoria.

12) Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

13) La prova preselettiva potrà essere gestita con l'ausilio di azienda specializzata in selezione del personale.

Articolo 13
Formazione della graduatoria

1. La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Sono esclusi, dalla graduatoria, i candidati che non abbiano conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

2. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove scritta, pratica ed orale.

4. Il Direttore Generale dell'Agenzia, verificata la regolarità degli atti, provvederà, con apposito atto deliberativo, alla approvazione della graduatoria di merito e la stessa è immediatamente efficace.

5. La graduatoria del concorso sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché all'Albo dell'ARPA Puglia e sul sito ufficiale di ARPA Puglia: www.arpa.puglia.it. Link "Concorsi".

Articolo 14
Titoli di preferenza

1) A parità di merito, ai fini della compilazione della graduatoria di cui al precedente articolo, hanno preferenza le categorie di cittadini che sono in possesso dei titoli di cui all'art. 5, comma 4, del D.P.R. n. 487/1994.

2) A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 487/1994.

3) A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata: a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno; b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche; c) dalla minore età.

Articolo 15
nomina dei vincitori ed assunzione in servizio

1) L'Agenzia, verificata la sussistenza dei requisiti attraverso la documentazione probatoria, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro.

La nomina decorrerà, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

2) Il nominato dovrà assumere servizio, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi, entro 30 giorni dal termine indicato nella lettera di nomina. La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei.

3) Il vincitore immesso in servizio, salva la possibilità di trasferimento d'ufficio nei casi previsti dalla legge, ha l'obbligo, ai sensi dell'art. 35, comma 5 bis del D.lgs. 165/2001, di prestare l'attività presso la sede di servizio cui è assegnato per almeno 5 anni.

Articolo 16
Adempimenti dei vincitori

1) I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Agenzia - ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro - a presentare, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso, la seguente documentazione:

A) I documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

B) Il certificato generale del casellario giudiziale;

C) I titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza, a parità di valutazione.

2) Il candidato vincitore, che rinuncia all'assunzione, è escluso dalla graduatoria. In tal caso, l'Agenzia potrà procedere alla chiamata in servizio di altro candidato idoneo secondo l'ordine di posizione occupata nella graduatoria di merito.

3) L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso, in base alla normativa vigente.

Articolo 17
Trattamento dei dati personali

1) Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni, i dati personali forniti dai candidati, ai fini della selezione, saranno raccolti e trattati, anche con l'uso di sistemi informatizzati, dal personale dell'ARPA Puglia per le finalità di gestione della procedura di selezione e per i provvedimenti conseguenti.

2) Il conferimento di tali dati è obbligatorio, ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissione, pena l'esclusione dalla selezione.

3) I candidati godono del diritto di accesso ai dati personali e degli altri diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003.

4) Il titolare del trattamento è l'ARPA Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Umane.

Articolo 18
Norme finali

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere, di prorogare o di revocare il presente bando nonché di sospendere o di rinviare le prove selettive nonché di non procedere all'assunzione del vincitore in ragione di esigenze al momento non valutabili né prevedibili.

2. Il presente bando costituisce "*lex specialis*" della procedura concorsuale e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta, implicitamente, l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

3. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali ed al regolamento dell'ARPA Puglia.

4. Per eventuali informazioni, gli interessati possono rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPA Puglia - Corso Trieste n. 27 - 70126 Bari. Tel. 080/5460512 - 506 - 502.

5. Il presente bando, nonché i fac-simile della domanda, del curriculum e dei modelli di autocertificazione sono visionabili e direttamente scaricabili dal sito dell'Agenzia all'indirizzo Internet: www.arpa.puglia.it (link concorsi) a partire dalla data di pubblicazione dell'estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il Direttore Generale
Prof. Giorgio Assennato

ALLEGATO A

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

AL DIRETTORE GENERALE
dell'ARPA PUGLIA
CORSO TRIESTE, n. 27
70126 BARI

Il sottoscritto/a _____, nato a _____ il _____ e residente in _____ (provincia di_____) alla Via/Piazza _____ n. _____, C.A.P._____ domiciliato in _____ (Prov. Di _____) alla Via/Piazza _____ C.A.P._____ Codice Fiscale _____ Telefono _____ FAX _____ Cellulare_____ E- mail _____ P.E.C. _____

CHIEDE

Di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 5 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (CAT. D) – Ingegnere Ambiente e Territorio, bandito con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del _____ e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____ e sulla GURI n._____ del _____.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R., sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

a) Di essere cittadino italiano □
b) Di essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea □
c) Di essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001) □
d) Di essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE (art. 38, comma 3-bis, D.lgs. n. 165/2001) □
e) Di essere cittadino non comunitario, titolare dello status di rifugiato (art. 38, comma 3-bis, d.lgs. n. 165/2001) □
f) Di godere dei diritti civili e politici (anche negli Stati di appartenenza o di provenienza per i cittadini membri dell'Unione Europea) □
g) (Per i cittadini stranieri) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana □
h) Essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;
i) Non aver riportato condanne penali e di non avere precedenti penali in corso**;**
j) Non essere stato destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero dichiarato/a decaduto/a da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che lo stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ovvero licenziato/a da altro impiego pubblico ai sensi della vigente normativa contrattuale;

k) Trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;

l) Essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

m) Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, si specifica che: _____ e che, pertanto, ha bisogno di un tempo aggiuntivo di _____ per l'espletamento delle prove previste dal bando □ e/o di aver bisogno dei seguenti ausili _____ (specificare se gli ausili sono forniti dal candidato o se vi deve provvedere l'Agenzia)

n) All'uopo, si allega la seguente certificazione: _____

o) Di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito in data _____ presso la Facoltà di _____ dell'Università degli Studi di _____, con la votazione di _____;

p) Di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione conseguita in data _____ presso _____;

q) Di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto _____;

r) Di aver maturato tre anni di servizio alle dipendenze di questa Amministrazione in quanto titolare di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato dal _____ al _____

s) Di beneficiare della riserva del posto ai sensi del D. Lgs. n. 66/2010 (indicare la categoria di appartenenza tra quelle indicate all'art. 2 del presente bando) _____

t) Scegliere la seguente straniera per la prova orale (a scelta tra inglese, francese, spagnolo e tedesco) _____

u) Eleggere domicilio digitale al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.) _____

v) Non avendo eletto il domicilio digitale di cui sopra, l'indirizzo presso cui deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa al concorso è _____ Comune _____ Provincia _____ C.A.P. _____ tel./fax _____ cellulare _____e-mail_____ riservandosi di comunicare, tempestivamente, ogni eventuale variazione dello stesso;

w) Di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto;

x) Che le informazioni sopra indicate, quelle contenute nel curriculum formativo e professionale e in tutti gli eventuali titoli allegati, corrispondono a verità.

Il/La sottoscritto/a, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196, esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura.

Data_____ (firma per esteso)

ALLEGATO B

CURRICULUM FORMATIVO-PROFESSIONALE

(Debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000)

Il / La sottoscritto/a

Cognome		Nome	
Data di nascita	Comune di nascita		Prov.
Codice fiscale			
Cittadinanza			
Indicare una delle opzioni di cui alle lettere B □ C □ D □ E □ di cui all'art. 4 del bando			
Indirizzo di residenza		Numero civico	
Comune di residenza		Prov.	CAP
Indirizzo di domicilio		Numero civico	
Comune del domicilio		Prov.	CAP
☎Telefono	Indirizzo di posta elettronica		
cellulare	Indirizzo di posta elettronica certificata		

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, presenta il seguente curriculum formativo-professionale per la partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 5 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (CAT. D) – Ingegnere Ambiente e Territorio, bandito con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del _____ e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____ e sulla GURI n. _____ del _____.

In particolare, dichiara il possesso dei seguenti titoli culturali, formativi e professionali (valutabili ai sensi del D.P.R. 27/03/2001, n. 220):

A) **TITOLI DI CARRIERA**

_____

_____

_____

_____

_____

B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

_____

_____

_____

_____

_____

_____

C) **PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI** (Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e presentate in originale o copia autenticata accompagnata da apposita "dichiarazione sostitutiva", altrimenti non saranno prese in considerazione)

_____

_____

_____

_____

_____

D) ALTRI TITOLI

_____

_____

_____

_____

_____

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____ F I R M A _____

(Per esteso)

Allegare copia documento di identità in corso di validità

ARPA PUGLIA

Avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 5 posti - profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) - Ingegnere Ambiente e Territorio.

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 477 del 09/07/2015;

Visto l'art. 30 D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

Visto il D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 *"Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale;*

Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 *"Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";*

IL DIRETTORE GENERALE DELL'ARPA PUGLIA

RENDE NOTO CHE

In esecuzione del piano assunzioni 2015 e del piano assunzioni 2016, è indetto un avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 5 posti di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) - Ingegnere Ambiente e Territorio di cui due unità da assegnare alla Direzione Scientifica (n. 1 unità per il piano assunzione 2015 e n. 1 unità per il piano 2016), n. 1 unità al D.A.P. di Lecce, n. 1 unità per il DAP di Brindisi e n. 1 unità per il DAP di Barletta - Andria - Trani (si come previsto dal piano assunzioni 2016).

L'ARPA Puglia si riserva la facoltà di revocare ovvero di non proseguire l'espletamento del presente avviso, senza che nei candidati possa sorgere alcun diritto o pretesa, qualora il posto stesso venga coperto mediante il previo esperimento della procedura di assegnazione di personale in disponibilità di cui all'art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001.

Articolo 1
Requisiti di ammissione

1) Gli interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

A. Essere dipendenti, a tempo pieno e indeterminato, di Aziende Ospedaliere o di Aziende Sanitarie Locale del Servizio Sanitario ovvero di altre Pubbliche Amministrazioni, inquadrati nella categoria, nel profilo e nella fascia economica richiesti;

B. Aver superato il periodo di prova nel medesimo profilo;

C. Essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- Laurea (L) in Ingegneria civile e ambientale (classe 08), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 509/1999, o corrispondente
- Laurea (L) in Ingegneria civile e ambientale (classe L-7), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 270/2004 ovvero
- Diploma di laurea (DL) in Ingegneria per l'ambiente e il territorio, conseguito secondo il vecchio ordinamento universitario, o corrispondente
- Laurea specialistica (LS) in Ingegneria per l'ambiente e il territorio (classe 38/S), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 509/1999, o corrispondente
- Laurea magistrale (LM) in Ingegneria per l'ambiente e il territorio (classe LM-35) o Ingegneria della sicurezza (LM-26), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 270/2004
- Laurea magistrale (LM ex D.M. n. 271/04) in ingegneria civile (classe LM-23) o ingegneria dei sistemi edilizi (classe LM-24) o ingegneria della sicurezza (classe LM-26) o ingegneria per l'ambiente ed il territorio (classe LM-35).

L'equipollenza o equivalenza dei predetti titoli di studio è soltanto quella prevista dal legislatore e non è suscettibile di interpretazione analogica. Per i titoli equipollenti o equivalenti dovranno essere indicati gli estremi del relativo provvedimento che ne dichiara l'equipollenza o l'equivalenza. Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano.

D. Essere in possesso della abilitazione all'esercizio professionale nella Sezione A - Settore Civile Ambientale.

E. Avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire;

F. Non avere subito, alla data di pubblicazione del presente avviso, condanne penali e non avere procedimenti penali in corso;

G. Non avere subito, nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso, sanzioni disciplinari definitive e non avere procedimenti disciplinari in corso.

2) Tutti i requisiti di ammissione, pena l'esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, devono essere posseduti e dichiarati alla data di presentazione della domanda.

3) La mancanza di uno solo dei requisiti comporterà la non ammissione alla procedura ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto dell'effettivo trasferimento, la decadenza dal diritto.

4) Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante produzione del documento originale o di copia autenticata o autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/2000, a pena di esclusione dalla procedura di mobilità.

Articolo 2
Domanda di partecipazione

1. Nella domanda di partecipazione al presente avviso di mobilità, redatta secondo l'allegato modello A, debitamente datata e firmata, l'aspirante deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle responsabilità penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, quanto segue:

A. Il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita, la residenza, il domicilio, il codice fiscale;

B. Il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

C. Di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso e, in caso contrario, le condanne riportate;

D. l'Amministrazione Pubblica di appartenenza;

E. La titolarità di un rapporto di lavoro subordinato di pubblico impiego, a tempo indeterminato, con inquadramento nel profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (cat. D) - Ingegnere Ambiente e Territorio;

F. Di aver superato, con esito positivo, il periodo di prova nel medesimo profilo presso la Amministrazione di appartenenza;

G. Il possesso del titolo di studio richiesto, con indicazione dell'Università degli Studi che lo ha rilasciato, dell'anno accademico nel quale è stato conseguito nonché della votazione finale;

H. Il possesso di abilitazione all'esercizio della professione;

I. Il possesso dell'idoneità fisica al posto da ricoprire;

J. Di non avere subito, nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso, sanzioni disciplinari definitive e di non avere procedimenti disciplinari in corso;

K. L'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, presso cui il candidato chiede di ricevere le comunicazioni relative alla procedura di mobilità qualora diverso da quello di residenza, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni, nonché il recapito telefonico, eventuale numero di cellulare, l'indirizzo e-mail e l'indirizzo di posta elettronica certificata. In caso di mancata dichiarazione, vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda**. Secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 82/2005, il candidato può indicare un proprio indirizzo di posta elettronica certificata quale suo domicilio digitale, al fine delle comunicazioni relative al presente avviso. A tale proposito, si fa presente che, per coloro che eleggeranno, in domanda, il proprio domicilio digitale, ogni comunicazione relativa al presente avviso verrà effettuata, esclusivamente, all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarato.**

2. I candidati devono esprimere, nella stessa domanda, il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

Articolo 3
Documentazione da allegare alla domanda

1. A corredo della domanda, i candidati devono allegare la seguente documentazione:

A) Elenco, in carta semplice, dei documenti presentati, datato e firmato dal candidato;

B) Copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;

C) Dettagliato *curriculum* formativo-professionale, redatto secondo l'allegato "B", datato e sottoscritto in originale;

D) Autocertificazione relativa al servizio prestato, riportante, altresì, il trattamento economico fondamentale in godimento;

E) Certificato del collegio medico delle Aziende UU.SS.LL. competenti o del Medico competente aziendale attestante la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione;

F) Eventuali documenti e titoli ritenuti utili ai fini della valutazione del *curriculum*;

G) Documentazione inerente i titoli che danno diritto ad usufruire della preferenza, a parità di valutazione;

H) Qualsiasi altra documentazione/certificazione pertinente che i candidati ritengano opportuno produrre ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito.

2) La succitata documentazione può essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge. In alternativa alle modalità innanzi indicate, la stessa deve essere resa:

- Mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, ovvero
- In fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, che dichiari la conformità della copia all'originale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.
- I modelli della dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000, e della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/00, sono reperibili sul sito istituzionale dell'Agenzia *www.arpa.puglia.it*, link *"Concorsi",* sezione "*Modulistica".*
- Alle suddette dichiarazioni sostitutive, i candidati dovranno allegare **- pena la mancata valutazione dei titoli autocertificati** - una fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità.

3) Non occorre presentare documenti o dichiarazioni sostitutive, ove i documenti e le certificazioni siano state dichiarate in modo completo, con il riporto di tutti i dati essenziali nel curriculum che deve essere reso e sottoscritto nelle forme e ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000.

4) I documenti, i titoli e le certificazioni possono essere oggetto cumulativamente di una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 45 - 46 D.P.R. N. 445/2000.

5. Ai sensi dell'art. 40, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, così come modificato dall'art. 15 della legge 12/12/2011, n. 183 "*Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47*".

6. Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nell'elenco di cui alla lettera a), comma 1, del presente articolo.

6. In caso di accertamento di indicazioni non rispondenti a veridicità, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

7. Si precisa che per quanto attiene ai titoli, per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di aggiornamento).

Articolo 4
Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda di partecipazione all'avviso di mobilità, redatta in carta semplice e sottoscritta dal concorrente, a pena di esclusione, deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (allegato A).

2. La firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

3. Le domande di partecipazione all'avviso di mobilità in oggetto ed il modello del *curriculum* formativo-professionale (ALLEGATO B), allegati al presente bando, dovranno essere indirizzate al DIRETTORE GENERALE dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari e inoltrate mediante una delle seguenti modalità:

a) A mezzo posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, riportante nell'oggetto la dicitura "Domanda di partecipazione all'avviso di mobilità volontaria

regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 5 posti - profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) - Ingegnere Ambiente e Territorio". La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà, pertanto, ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione (**non superiore a 2 MB)** con i seguenti allegati e soltanto in formato PDF:

- Domanda di partecipazione;
- Cartella (zippata) con documentazione ulteriore.
- La validità della trasmissione e della ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

b) A mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al suindicato indirizzo;

b) Consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'ARPA Puglia, sito in Bari al Corso Trieste n. 27, dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00 ed il martedì ed il giovedì anche dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

- In tali ultimi due casi, le domande dovranno riportare sulla busta il mittente nonché la dicitura "Domanda di partecipazione all'avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 5 posti - profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) - Ingegnere Ambiente e Territorio".

4) E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda di partecipazione all'avviso di mobilità in parola. Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali.

5) L'eventuale invio o riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

6) La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita o consegnata entro il termine perentorio di **trenta giorni successivi alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**. Qualora detto termine coincida con un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo. La spedizione della domanda oltre il suddetto termine, comporta l'esclusione dalla selezione.

7) La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

8) L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dei candidati oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Articolo 5
Motivi di esclusione

1. Alla procedura di mobilità in oggetto saranno ammessi tutti coloro che presenteranno domanda di partecipazione in regola con i requisiti indicati nel presente bando.

2. L'ammissione o l'esclusione dalla procedura di mobilità sono disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale, su conforme istruttoria dell'Unità Operativa Servizio Gestione Risorse Umane e Politiche del Personale. L'esclusione è comunicata entro trenta giorni dalla esecutività del relativo provvedimento con nota in cui è indicata la motivazione dell'esclusione medesima.

3. Costituiscono motivi di esclusione:

A) La trasmissione, la spedizione o la consegna della domanda di partecipazione oltre il termine di scadenza previsto dal bando;

B) La mancanza dei requisiti di ammissione richiesti dal bando;

C) La presentazione della domanda con mezzi diversi rispetto a quelli prescritti dall'art. 4 del bando;

D) La mancanza della firma in calce alla domanda di ammissione;

E) La mancata presentazione del curriculum formativo e professionale datato e firmato;

F) La mancata presentazione della copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;

G) La mancata sottoscrizione del curriculum formativo-professionale;

4. Sarà, comunque, pubblicato sul sito web dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), l'elenco dei candidati ammessi alla procedura di mobilità in oggetto, che vale a tutti gli effetti come comunicazione

Articolo 6
Commissione esaminatrice

1. La Commissione esaminatrice è nominata con Deliberazione del Direttore Generale di Arpa Puglia nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 6 del D.P.R. 27/03/01, n. 220.

Articolo 7
Modalità di svolgimento della procedura di mobilità

1. La Commissione stabilirà, preliminarmente, le modalità di valutazione in relazione alle caratteristiche proprie del posto da ricoprire e valuterà la professionalità dei candidati nell'ambito dei criteri di scelta prestabiliti nel bando, con particolare riferimento al *curriculum* posseduto da ciascuno di essi.

2. Verrà, pertanto, effettuata una preventiva valutazione dei curricula. Per i soli candidati i cui *curricula* siano valutati positivamente, la Commissione procederà all'espletamento del colloquio, volto alla valutazione delle capacità professionali, con particolare riferimento alle esperienze lavorative acquisite nelle materie indicate nel presente avviso.

3. La Commissione dispone complessivamente di 50 punti, di cui n. 20 per il curriculum e n. 30 per il colloquio.

v Valutazione del curriculum (fino ad un massimo di 20 punti).

I 20 punti per la valutazione del *curriculum*, con diretto riferimento alle esperienze lavorative e formative acquisite relativamente alla posizione specifica da ricoprire, sono così ripartiti:

a) Titoli di servizio - max punti 10

Esperienza lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata con contratti di lavoro subordinato presso Enti Pubblici: 2,00 ad anno;

Possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale da oltre due anni: punti 1

b) Titoli accademici e di studio - max punti 5

- Voto del titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso (massimo 1 punto) attribuiti nel seguente modo:
- Da 100 a 105 punti 0,50
- Da 106 a 110 e lode punti 1,00
- Ulteriore laurea attinente alla professionalità richiesta: punti 1,00. (Lauree valutabili massimo una).
- Dottorato di ricerca attinente alla professionalità richiesta: punti 3,00 (Titoli valutabili massimo uno), in particolare per attività connesse alla analisi ed ottimizzazione dei processi industriali;
- Master universitario 120 c.f.u. di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: punti 2,00 (Titoli valutabili massimo uno);
- Master universitario 60 cfu di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno);
- Attività accademica post laurea di perfezionamento annuale attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno)*;*

c) Titoli vari (corsi di formazione, aggiornamento, congressi, convegni, seminari, pubblicazioni, incarichi di insegnamento conferiti da Enti pubblici o privati, docenze svolte presso Enti pubblici o privati, attività didattiche presso scuole del SSN o di altre Pubbliche Amministrazioni in materie attinenti alla professionalità richiesta) - max punti 5.

Per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli scientifici, si terrà conto dell'importanza delle riviste, della continuità e dei contenuti dei singoli lavori, dell'attinenza dei lavori all'oggetto del concorso, dell'eventuale collaborazione di più autori e verrà attribuito il seguente punteggio:

- Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale fino a tre autori: punti 1 a pubblicazione attinente;
- Pubblicazione Individuale su rivista di rilevanza internazionale: punti 1,50 a pubblicazione attinente;
- Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale con più di tre autori: punti 0,75 a pubblicazione attinente;
- Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale fino a tre autori: punti 0,75 a pubblicazione attinente;
- Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con più di tre autori: punti 0,5 a pubblicazione

La rilevanza internazionale delle riviste, ove non oggettivamente nota, sarà evincibile dalla presenza

della pubblicazione presso tre siti di edizione straniera ed editi in lingua inglese o in più lingue.

Saranno considerate soltanto le pubblicazioni attinenti all'oggetto del concorso.

- Prova colloquio (fino ad un massimo di punti 30).

4. Gli aspiranti, i cui *curricula* siano stati valutati positivamente, dovranno sostenere un colloquio sulle seguenti materie:

- Autorizzazione Integrata Ambientale;
- Analisi dei Rischi Antropici finalizzata alla Tutela degli Ecosistemi;
- Normativa in materia ambientale e di sicurezza industriale
- Conoscenza delle competenze e organizzazione dell'ARPA Puglia di cui alla L.R. 22/01/1999 n. 6 e s.m.i. e al Regolamento regionale 10/06/2008 n. 7, pubblicato sul B.U.R. Puglia n. 94 del 16/06/2008.

5. Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

6. L'elenco dei candidati ammessi a sostenere il colloquio, nonché la data, l'ora ed il luogo ove questo si terrà, saranno pubblicati sul sito dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), almeno quindici (15) giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova, con valore di notifica a tutti gli effetti.

7. Al colloquio, gli aspiranti devono presentarsi muniti di documento di identità, in corso di validità.

8. Il candidato che non si presenterà a sostenere il colloquio, anche se a causa di forza maggiore o caso fortuito, sarà considerato rinunciatario e, quindi, non ammesso alla procedura di mobilità.

Articolo 8
Formazione della graduatoria

1) Al termine dei colloquio, la Commissione formulerà una graduatoria di merito sulla base della somma dei punteggi riportati dai candidati per il curriculum e per il colloquio.

2) Sono esclusi, dalla graduatoria, i candidati che non abbiano conseguito la valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

3) A parità di punteggio, saranno prese in considerazione eventuali documentate situazioni familiari, per ciascuna delle quali sarà attribuito un punteggio aggiuntivo, come di seguito indicato:

a) riconoscimento beneficio legge n. 104/92 di cui all'art. 33 - punti 0,50;

b) genitore o altro familiare entro il terzo grado, con invalidità superiore ai 2/3 a carico: Punti 0,50;

c) ricongiunzione al coniuge - punti 1;

d) figli minori fino a tre anni di età - punti 0,50;

e) senza coniuge e con figli conviventi a carico - punti 1;

f) per ogni figlio minorenne convivente a carico - punti 0,50;

g) coniuge legalmente ed effettivamente separato - punti 1.

3) Per essere oggetto di valutazione da parte della Commissione, è necessario che le situazioni sopraelencate siano dimostrate allegando alla domanda apposita documentazione o autocertificazione.

4) La graduatoria, formulata dalla Commissione di Valutazione come sopra specificato, sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale.

Articolo 9
Nomina dei vincitori

1. Il trasferimento dei candidati dichiarati vincitori della procedura di mobilità è, in ogni caso, subordinato al rilascio del nulla osta da parte dell'Ente di provenienza. L'onere di acquisire detto nulla osta nei termini richiesti dalla scrivente Agenzia ricade sul candidato dichiarato vincitore, pena la conseguente decadenza dal diritto al trasferimento.

2. Il concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio mediante stipula del contratto individuale di lavoro, dovrà:

a) far pervenire il parere favorevole al trasferimento della amministrazione di appartenenza, fatta salva l'applicazione dell'art. 19, commi 2 e 3 del CCNL 20.09.2001 del Comparto Sanità. La mancata acquisizione di detto parere nei termini indicati nella richiesta dell'ARPA Puglia, **comunque non superiore ad un mese**, comporta la decadenza dalla graduatoria finale di merito. In tal caso, con le stesse modalità, si procederà allo scorrimento della graduatoria;

b) rilasciare dichiarazione in ordine alla disponibilità ad assumere servizio presso la sede assegnata e di accettare le condizioni previste dalle vigenti normative in materia di impiego presso le Pubbliche Amministrazioni, incluse quelle concernenti divieti o limitazioni al libero esercizio della professione;

3. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore della presente procedura, in base alla normativa vigente.

4. Al fine di assicurare la stabilità della Struttura di assegnazione, il dipendente mobilitati non potrà chiedere trasferimento presso altre Amministrazioni prima di due anni di servizio effettivo. Parimenti, durante lo stesso periodo, non potrà chiedere di essere trasferito in altre sedi dell'Agenzia, fatti salvi i casi di ristrutturazione delle unità operative di appartenenza e/o di trasferimento d'ufficio per comprovate esigenze organizzative.

Articolo 10
Trattamento economico

1. Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale relativo al profilo professionale a concorso, fascia economica iniziale, eventuale assegno per il nucleo familiare (se ed in quanto dovuto per legge), oltre trattamento economico accessorio previsto dal vigente C.C.N.L. 31/07/2009.

2. Su tutti gli emolumenti sopra indicati sono operate le ritenute di legge sia fiscali che previdenziali e assistenziali.

Articolo 11
Trattamento dei dati personali

1) Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni, i dati personali forniti dai candidati, ai fini della procedura di mobilità, saranno raccolti e trattati, anche con l'uso di sistemi informatizzati, dal personale dell'ARPA Puglia per le finalità di gestione della procedura di selezione e per i provvedimenti conseguenti.

2) Il conferimento di tali dati è obbligatorio, ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissione, pena l'esclusione dalla selezione.

3) I candidati godono del diritto di accesso ai dati personali e degli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.

4) Il titolare del trattamento è l'ARPA Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Umane.

Articolo 12
Norme finali

1) Per tutto quanto non contemplato nel presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia.

2) L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere, di prorogare o di revocare il presente bando, anche successivamente alla approvazione della graduatoria di merito, senza che i candidati possano sollevare eccezioni o vantare diritti di sorta.

3) Il presente avviso sarà pubblicato, integralmente, sul Bollettino Ufficiale della Repubblica Italiana e sul sito istituzionale dell'Agenzia, nonché, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, fermo restando che la data di presentazione della domanda scade il trentesimo (30°) giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

4) Per eventuali informazioni, gli interessati possono rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPA Puglia - Corso Trieste n. 27 - 70126 Bari. Tel. 080/5460512 - 506 - 502.

5) Il presente avviso, nonché i fac-simile della domanda, del curriculum e dei modelli di autocertificazione sono visionabili e direttamente scaricabili dal sito dell'Agenzia all'indirizzo Internet:
www.arpa.puglia.it (link concorsi) a partire dalla data di pubblicazione dell'estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il Direttore Generale
Prof. Giorgio Assennato

ALLEGATO A
FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

AL DIRETTORE GENERALE
DELL'ARPA PUGLIA
CORSO TRIESTE, 27
70126 BARI

Il sottoscritto/a _____, residente in _____ (provincia di _____) alla Via/Piazza _____n. _____, C.A.P._____, domiciliato in _____(provincia di _____) alla Via/Piazza/Corso/Viale _____ C.A.P._____ Codice Fiscale _____ Telefono _____ FAX _____ Cellulare _____ E- mail _____ P.E.C. _____

CHIEDE

Di essere ammesso/a a partecipare all'avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 5 posti – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Ambiente e Territorio, bandito con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del _____ e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____ e per estratto sulla G.U.R.I. n. _____ del _____.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R., sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

a) Di godere dei diritti civili e politici
b) Di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;
c) Di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
d) Di essere titolare di un rapporto di lavoro subordinato di pubblico impiego, a tempo indeterminato, con inquadramento nel profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Ambiente e Territorio presso _____ dal _____
e) Di aver superato, con esito positivo, il periodo di prova nel medesimo profilo presso la Amministrazione di appartenenza;
f) Di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso e, in caso contrario, le condanne riportate;
g) Di non avere subito, nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso, sanzioni disciplinari definitive e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
h) Di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito in data _____ presso la Facoltà di _____

dell'Università degli Studi di _____, con la votazione di _____;

i) Di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione conseguita in data _____ presso _____;

j) Di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto _____;

k) Di eleggere domicilio digitale al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.) _____

l) Non avendo eletto il domicilio digitale di cui sopra, l'indirizzo presso cui deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa alla procedura di mobilità è _____ Comune _____ Provincia _____ C.A.P. _____ tel./fax _____ cellulare _____ e-mail_____ riservandosi di comunicare, tempestivamente, ogni eventuale variazione dello stesso;

m) Di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto;

n) Che le informazioni sopra indicate, quelle contenute nel curriculum formativo e professionale e in tutti gli eventuali titoli allegati, corrispondono a verità;

Il/La sottoscritto/a, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196, esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura.

Il/La sottoscritto/a allega alla presente domanda:

1. Data_____ Firma per esteso

ALLEGATO B

CURRICULUM FORMATIVO-PROFESSIONALE

(Debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000)

Il / La sottoscritto/a

Cognome		Nome	
Data di nascita	Comune di nascita		Prov.
Codice fiscale			
Cittadinanza			
Indirizzo di residenza			Numero civico
Comune di residenza		cap.	Prov.
cellulare	fax		
☎ Telefono	Indirizzo di posta elettronica		
Indirizzo del Domicilio	Indirizzo di posta elettronica certificata		

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, presenta il seguente curriculum formativo-professionale per la partecipazione all'avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 5 posti – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Ambiente e Territorio, bandito con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del _____ e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____ e per estratto sulla G.U.R.I. n. _____ del _____.

In particolare, dichiara il possesso dei seguenti titoli culturali, formativi e professionali (valutabili ai sensi del D.P.R. 27/03/2001, n. 220):

A) **TITOLI DI SERVIZIO**

_____

_____

_____

_____

B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

_____

_____

_____

_____

_____

C) **ALTRI TITOLI**

_____

_____

_____

_____

_____

D) **PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI (**Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e presentate in originale o copia autenticata accompagnata da apposita "dichiarazione sostitutiva". In caso contrario, non saranno prese in considerazione)

_____

_____

_____

_____

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____ F I R M A _____

ASL BA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di Dirigente Avvocato - Ruolo Professionale.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 1238 dell'8 luglio 2015, indice concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di dirigente Avvocato.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale dell'Area della Dirigenza S.P.T.A..

Il rapporto di lavoro conseguente al presente bando è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal D.P.R. 10/12/97 n. 483.

Al presente concorso saranno applicate:
- le disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125 e D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- le disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92;
- le disposizioni di cui all'art. 35 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i;
- le disposizione di cui al DPR 487 del 09/05/1994 e s.m.i..

ART. 1
REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al Concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

REQUISITI SPECIFICI

a) Diploma di Laurea "DL di vecchio ordinamento" in Giurisprudenza oppure la corrispondente Laurea Magistrale o Laurea Specialistica;

b) Titolo di Avvocato;

c) Anzianità di cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità prestato in Enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale di settimo, ottavo livello, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni; l'ammissione è altresì consentita, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i., ai candidati in possesso di esperienze lavorative di durata almeno quinquennale, maturata successivamente al conseguimento del titolo di studio, con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuativa presso pubbliche amministrazioni ovvero di attività documentate di durata almeno quinquennale presso studi professionali privati, società, istituti di ricerca aventi contenuti analoghi a quello previsto per il profilo professionale a concorso.

L'esperienza lavorativa di cinque anni è da intendersi svolta complessivamente in una o più delle tipologie di cui sopra;

d) Iscrizione all'ordine professionale. Tale requisito non è richiesto per i pubblici dipendenti.

REQUISITI GENERALI

1) Essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornamenti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);

2) idoneità fisica all'impiego nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 26 del d.lgs n. 106/2009. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;

3) Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;

4) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

5) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per per-

sistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

Tutti i requisiti prescritti ed i titoli, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci.

ART. 2
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E TASSA DI CONCORSO

Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line disponibile nella sezione concorsi/domande on-line del sito internet istituzionale www.asl.bari.it.

La procedura di compilazione delle domande deve essere effettuata entro e non oltre le ore 24.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di esclusione**.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa. L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Per la compilazione della domanda, entro il termine fissato, i candidati devono:

1. collegarsi all'indirizzo dell' Azienda: **www.asl.bari.it**

2. selezionare sulla Homepage la voce "concorsi/domanda on-line";

3. compilare, registrare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione al concorso utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, della tassa di concorso di € 10,00, da effettuarsi **entro i termini di scadenza del bando** ed **esclusivamente** mediante bonifico bancario intestato ASL BA - Servizio Tesoreria - Banca Popolare di Bari - **IBAN: IT57X0542404297000000000202**. Il versamento deve riportare nella causale la dicitura: Cod. 00031 - Contributo di partecipazione **al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di Dirigente Avvocato.**

La tassa di concorso dovrà essere pagata entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.

L'omissione dei dati obbligatori richiesti nel modulo di domanda on-line, non consente la registrazione dei dati ed il successivo invio on-line della stessa domanda.

ART. 3
DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

a) concorso al quale intendono partecipare;

b) cognome e nome;

c) luogo e data di nascita;

d) residenza ed eventuale recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso;

e) numero di un documento di identità in corso di validità;

f) codice fiscale;

g) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornamenti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.)

h) titolo di studio posseduto e requisiti specifici di ammissione di cui all'art. 1;

i) idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;

j) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;

k) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;

l) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);

m) i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;

n) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà presentare il giorno della prima prova d'esame), nonché l'eventuale esonero dalla prova preselettiva ai sensi dell'Art. 20, comma 2 bis;

o) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;

p) di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo **www.asl.bari.it** - sezione concorsi;

q) di autorizzare l'ASL Bari al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003;

r) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Bari per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

s) di aver effettuato il versamento della tassa di concorso **pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico bancario intestato a:** ASL BA - Servizio Tesoreria - Banca Popolare di Bari - IBAN: IT57X0542404297000000000202, indicando come causale del versamento: "Codice 00031 Contributo di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di Dirigente Avvocato. La tassa di concorso dovrà essere **pagata entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura,** indicando nel form di domanda on-line: **nome intestatario, data di esecuzione, istituto di credito e numero di CRO.**

I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

A corredo della domanda di partecipazione gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli "**ELEMENTI DI VALUTAZIONE"** allegati al presente bando.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della

domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo la prova scritta e, comunque, prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

ART. 4
AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi alle prove concorsuali, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato, dall'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione.

L'Amministrazione della ASL potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

ART. 5
PRESELEZIONE

L'Azienda Sanitaria Locale di Bari, ai sensi dell'art. 35 - comma 3 - del D. Lgs n. 165/2001 e s.m.i. nonché dell'Art. 7 del D.P.R. 487/94, in presenza di un numero di partecipanti al concorso superiore a 50, procederà ad espletare una prova preselettiva, avvalendosi anche di Aziende specializzate in selezione del personale.

In tal caso, tutti i candidati che hanno presentato istanza di partecipazione con le modalità e nei termini stabiliti dal presente bando, salvo diversa comunicazione da parte dell'Amministrazione, sono ammessi con riserva a sostenere la prova preselettiva.

Il punteggio ottenuto nella prova preselettiva non concorre in alcun modo alla formazione della graduatoria finale del concorso.

La sede, Il giorno, l'ora di svolgimento della preselezione e l'elenco dei candidati saranno pubblicati sul sito internet aziendale **www.asl.bari.it** - sezione concorsi e sulla Gazzetta Ufficiale almeno quindici giorni prima dell'espletamento della stessa; pertanto ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere la preselezione.

Saranno ammessi, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

Per essere ammessi alla prova preselettiva i candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento di riconoscimento.

La prova preselettiva, consistente in una serie di quiz a risposta multipla, verterà sulle materie previste per le prove d'esame. Le indicazioni e le modalità di svolgimento della prova, nonché i criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa.

Saranno ammessi alla prova scritta i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati in graduatoria entro i primi **50 posti**. Saranno ammessi, altresì, tutti i candidati aventi **il medesimo punteggio del candidato collocatosi al cinquantesimo posto.**

Nella preselezione non si applicano le riserve e preferenze previste dalla normativa vigente.

L'elenco dei candidati che hanno superato la prova preselettiva, nonché la data, il luogo e l'ora di convocazione degli stessi candidati per lo svolgimento della successiva prova scritta, sarà pubblicato sul sito internet aziendale *www.asl.bari.it,* non meno di 15 giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Tale pubblicazione ha valore di notifica, sia dei risultati che di convocazione, a tutti gli effetti di legge.

I beneficiari della legge n. 104/1992 e dell'art. 16 della legge 68/1999 che hanno specificato nella domanda l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove d'esame in relazione al proprio handicap e l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, dovranno presentarsi in sede di prova preselettiva oltreché muniti di un valido documento di riconoscimento, anche della documentazione attestante la disabilità posseduta e l'attestazione dei tempi aggiuntivi riconosciuti.

La mancata presentazione alla prova preselettiva, ancorché dipendente da caso fortuito o forza maggiore, comporterà l'automatica esclusione dalla procedura concorsuale.

ART. 6
COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. 483/97.

ART. 7
PROVE D'ESAME

AI candidati idonei a sostenere le prove concorsuali, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella sezione concorsi del sito internet istituzionale
www.asl.bari.it, con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova teorico-pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

Tutti i candidati idonei alla prova scritta, dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di:

1. copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore;

2. domanda di partecipazione debitamente firmata;

3. ricevuta di bonifico per il pagamento della tassa di concorso.

Il termine fissato per la consegna della domanda e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo è priva di effetti. Inoltre, è escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'Azienda in occasione di altre procedure amministrative.

Pertanto, la mancata consegna della medesima domanda e dei relativi documenti prescritti comporta l'inammissibilità del Candidato a sostenere la prova.

I Candidati ammessi al concorso sosterranno una prova scritta, una prova teorico pratica e una prova orale:

a) ***Prova scritta***: svolgimento di un tema in diritto amministrativo o costituzionale o civile o penale;

b) ***Prova teorico pratica***: predisposizione di atti riguardanti l'attività di servizio o stesura di un atto difensionale di diritto e procedura civile o di diritto amministrativo;

c) *Prova orale*: colloquio nelle materie delle prove scritte**,** nonché su legislazione degli appalti e contratti, diritto sanitario e normative sui contratti collettivi di lavoro del comparto sanità, gestione dei sinistri di medical malpractice in ambito stragiudiziale e di attività di patrocinio legale in cause di responsabilità sanitaria.

Nell'ambito della prova orale è altresì accertata, attraverso la lettura e la traduzione di testi, la conoscenza della lingua inglese, nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse (Art. 37 del D. Lgs 165/2001).

A tal fine la Commissione Esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti.

Per quanto concerne lo svolgimento delle prove si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. 483/97.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

ART. 8
PUNTEGGIO

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Nella valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 - 61 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483.

ART. 9
GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria finale di merito dei candidati idonei sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame.

La graduatoria finale di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati, tenuto conto della riserva stabilita dal presente bando e con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'Art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale li approva. La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, formulata dalla Commissione esaminatrice, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della ASL ed è immediatamente efficace.

La graduatoria finale di merito rimane efficace per un termine di diciotto mesi dalla data di pubblicazione, o secondo i termini previsti dalle norme di legge vigenti nel tempo, per eventuali coperture dei posti che successivamente dovessero rendersi disponibili sulla base delle effettive disponibilità di bilancio nel momento in cui viene a verificarsi detta condizione.ì

La graduatoria finale degli idonei costituirà anche graduatoria per assunzioni a tempo determinato nello stesso profilo professionale.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale www.asl.bari.it, **sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.**

ART. 10
IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori del concorso sono invitati, a mezzo raccomandata A.R., a prendere servizio entro trenta giorni - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ASL BA prima dell'immissione in servizio.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs 30.3.2001, n.165.

L'ASL BA, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà essere stabilita entro i 30 giorni successivi dalla comunicazione di assunzione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

ART. 11
NORME FINALI

Per tutto quanto non previsto si fa riferimento alla normativa contrattuale ed a quella vigente in materia.

Con la partecipazione al presente concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande.

Per ottenere **informazioni riguardanti il concorso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda**, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari - Tel. 080/5842296 - 2377 - 2312 - 2582 nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00, oppure potranno consultare il sito Internet: www.asl.bari.it - sezione concorsi.

Per **informazioni sull'assistenza tecnica** relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, oltre a consultare la Guida e le Faq scaricabili, è attivo, **dal lunedì al venerdì** un servizio e-mail al seguente indirizzo: info@csselezioni.it al quale potranno essere segnalati gli eventuali problemi ed i propri recapiti telefonici. L'intervento di risoluzione del problema potrà avvenire mediante comunicazione a mezzo mail o contatto telefonico diretto. Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

ART. 12
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso e all'avviso o comunque acquisiti a tal fine dall' AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Area Gestione Risorse Umane.

PUBBLICITÀ

Il Presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web della ASL BA, quale allegato al provvedimento deliberativo.

Il Direttore Area Gestione Risorse Umane
Francesco Lippolis

Il Direttore Generale ASL BA
Vito Montanaro

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI
Dirigenti Avvocati

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) 10 punti per i titoli di carriera;

b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;

c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;

d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Nella valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 61 ed agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 e 23 del D.P.R. 483/97.

Titoli di carriera (max 10 punti):

1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;

2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;

3) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

Titoli accademici e di studio (max 3 punti):

costituiranno oggetto di valutazione:

a) specializzazione di livello universitario in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire;

b) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso purchè attinenti alla posizione funzionale da conferire;

Pubblicazioni (max 3 punti):

le pubblicazioni e gli abstract/poster saranno valutati solo se attinenti alla posizione funzionale da conferire e solo se allegati in formato PDF nella piattaforma informatica in sede di compilazione della domanda.

Curriculum formativo e professionale (max 4 punti):

costituiranno oggetto di valutazione:

- incarichi di collaborazione, libero professionali, di consulenza o contratti vari atipici e occasionali in profilo attinente;
- corsi di aggiornamento (come discente/docente);
- master, corsi di perfezionamento, stages;
  vattività di ricerca;
- attività di docenza.

Saranno particolarmente valutati i titoli comprovanti l'esperienza nella gestione dei sinistri di medical malpractice in ambito stragiudiziale e di attività di patrocinio legale in cause di responsabilità sanitaria.

ASL BA

Avviso pubblico di mobilità volontaria per la copertura di un posto di Dirigente Amministrativo Area Gestione Risorse Finanziarie.

IL DIRETTORE GENERALE

RENDE NOTO

che in esecuzione della deliberazione n. 1248 del 10/07/2015, ê indetto avviso pubblico di mobilita per l'assunzione a tempo indeterminato, mediante trasferimento tra Enti pubblici del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Nazionale, di n. 1 Dirigenti Amministrativo da assegnare all'Area Gestione Risorse Finanziarle.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E DI AMMISSIONE

Gli interessati all'avviso di mobilita volontaria devono essere in possesso dei seguenti requisiti.

Per il profilo professionale di Dirigente Amministrativo da assegnare all'Area Gestione Risorse Finanziarie, possono partecipare tutti i dipendenti:

1. con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e orario di lavoro full-time di AA.SS.LL., di AA.OO. del S.S.N., di IRCCS di diritto pubblico appartenenti al S.S.N., degli altri Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o di Enti ed Istituti di cui all'art. 15-undecies del D.lgs. n. 502/1992, assunti nel profilo professionale di Dirigente Amministrativo, mediante concorso pubblico o mobilita da altre AA.SS.LL., AA.OO. del S.S.N., IRCCS di diritto pubblico appartenenti al S.S.N., Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o da Enti ed Istituti di cui all'art. 15-undecies del D.lgs. n. 502/1992;

2. che abbiano superato il periodo di prova;

3. che abbiano superato ii periodo di permanenza nella prima sede di assunzione previsto dal comma 5-bis dell'art. 35 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i.;

4. che non abbiano raggiunto i limiti anagrafici e/o contributivi per il collocamento a riposo;

5 che siano fisicamente idonei all'impiego e alle mansioni specifiche richieste;

6. che non abbiano riportato condanne penali e non abbiano procedimenti penali in corso;

7 che non siano stati valutati negativamente a seguito di verifica dei risultati e/o delle attività di Dirigenti, ai sensi dell'art. 26 e seguenti del CCNL dell'Area della Dirigenza S.P.T.A., come richiamati dall'art. 10 del CCNL 2006/2009;

8. che non abbiano subito sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale nell'ultimo biennio ne abbiano in corso procedimenti disciplinari;

9. specifico requisito professionale: (ai sensi e per gli effetti dell'art 30, co. I [b-bis) D.lgs. 165/2001 e sm.i." Le amministrazioni fissando preventivamente i requisiti e le competenze professionali richieste, con indicazione dei requisiti da possedere"). Comprovata esperienza lavorativa presso l'Area Gestione Risorse Finanziarie di Aziende pubbliche del Servizio Sanitario Nazionale; in particolare il candidato deve documentare una consolidata competenza in gestione tributaria e riempimento fiscale, il tutto attraverso il curriculum formativo e professionale.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso oltre che all'atto del trasferimento. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti comporta l'esclusione dalla procedura ovvero, in caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento stesso.

Al personale trasferito sarà attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dal vigente CCNL della Dirigenza S.P.T.A.

MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in carta semplice usando lo schema esemplificativo riportato in calce (allegato A), devono essere inviate "Al Direttore Generale Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari - c/o U.O. Concorsi e Assunzioni - Settore Mobilita - Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari (BA)", entro e non oltre il 300 giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale - Concorsi; il bando verrà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regionale Puglia e sul sito web aziendale alla voce "Concorsi", a pena di esclusione:

- a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento; per le domande pervenute oltre il termine, fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. [Sulla busta indicare "Istanza di partecipazione all'avviso di mobilita volontaria per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo da assegnare all'Area Gestione Risorse Finanziarie];
- inviata mediante Posta Elettronica Certificata [PEC] all'indirizzo: agruconcorsi.aslbari@pec.rupar.puglia.it (esclusivamente in formato "pdf") secondo quanto previsto dall'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.; nell'oggetto della mail dovrà essere riportata la dicitura (Istanza di partecipazione all'avviso di mobilita volontaria per la copertura n. 1 posto di Dirigente Amministrativo da assegnare all'Area Gestione Risorse Finanziarie). La validità di tale invio, cosi come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido rinvio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale ovvero da PEC non personale.

La domanda (debitamente sottoscritta) e gli allegati devono essere inviati in formato pdf, inserendo il tutto, ove possibile, in un unico file.

Qualora il suddetto giorno sia festivo, il termine s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti 6 perentorio; l'eventuale riserva di invio documenti 6 priva di effetto.

L'Azienda declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento delle domande o dei documenti spediti a mezzo servizio postale, nonché nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato "A"), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1) il cognome e il nome;
2) la procedura di mobilita alla quale si partecipa;
3) la data, il luogo di nascita e la residenza;
4) la situazione familiare e/o sociale;

5) il possesso della cittadinanza italiana [sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla repubblica] ovvero della cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea purché in possesso dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza;

6) il Comune o Stato estero di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

7] l'aver o il non aver riportato condanne penali e raver o il non aver procedimenti penali in corso;

8] l'aver o il non aver subito sanzioni disciplinari nel corso dell'ultimo biennio;

9) di essere in possesso del diploma di laurea _____ conseguito in data _____ presso _____;

10) di essere in possesso dell'abilitazione professionale _____ conseguita nell'anno _____ presso _____ e di possedere altresì il diploma di specializzazione in _____ conseguito il _____ presso _____ della durata di _____ (ove prevista);

11) l'iscrizione all'Ordine _____ della Provincia di _____ (ove prevista);

12) di essere attualmente dipendente a tempo indeterminato della seguente Azienda/Ente pubblico del Comparto Sanità _____ nel profilo professionale di _____ dal _____ con rapporto di lavoro a tempo pieno;

13) di aver superato il periodo di prova nel profilo professionale attualmente ricoperto;

14) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

15) di essere fisicamente idoneo all'impiego e alle mansioni specifiche richieste;

16) di accettare tutte le condizioni contenute nel bando e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura e degli adempimenti conseguenti;

17) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione; in caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. Il candidato assume l'onere di comunicare tempestivamente ogni successivo cambiamento del suddetto domicilio.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.p.r. n. 445/2000, non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal presente avviso.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici o altri motivi non imputabili a colpa dell'Azienda.

Le istanze di mobilita già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione dell'avviso di mobilita sulla Gazzetta Ufficiale IVª Serie Speciale - Concorsi, non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Coloro che avessero già inviato la domanda di trasferimento all'Azienda al di fuori della procedura descritta, dovranno ripresentarla per essere ammessi alla procedura dell'avviso di mobilità di cui al presente avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti, a pena di esclusione:

1) curriculum formativo e professionale datato e firmato, autocertificato ai sensi di legge secondo l'allegato modello "B". Il curriculum formativo e professionale, qualora non reso con finalità di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produrrà attribuzione di alcun punteggio;

2) l'attestazione di versamento del contributo di partecipazione alla mobilita volontaria non rimborsabile di € 10,00 da effettuarsi esclusivamente mediante bonifico bancario intestato ASL BA - Servizio Tesoreria - Banca Popolare di Bari - coordinate: IBAN IT57X0542404297000000000202 - con la causale "Cod. 00031 - Contributo di partecipazione all'avviso di mobilita n. (indicare il profilo professionale per cui si concorre);

3) copia fotostatica fronte retro di un documento di identità in corso di validità;

4) elenco, in carta semplice e in triplice copia, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati (mentre dei documenti serve una sola copia), numerati progressivamente in relazione al corrispondente documento o titolo.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011 e della direttiva del Ministero della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione n. 61547 del 22.12.2011, a far data dal I gennaio 2012, l'Azienda potrà accettare esclusivamente le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 del d.p.r. 445/00.

Le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide soltanto net rapporti fra privati.

I candidati devono attenersi scrupolosamente a tali disposizioni nella predisposizione della domanda di partecipazione alla presente procedura.

L'amministrazione a campione, ovvero laddove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni, si riserva di effettuare idonei controlli. Qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il partecipante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e sarà segnalato giudiziaria per dichiarazioni mendace.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per una corretta valutazione dei titoli di carriera, accademici e di studio, titoli scientifici, partecipazioni a congressi, convegni o seminari, ecc., la dichiarazione resa dal candidato mediante curriculum formativo e professionale datato e firmato, autocertificato ai sensi dei legge, secondo l'allegato modello "B", deve contenere tutti gli elementi conoscitivi essenziali del certificato originale, pena la non valutazione.

Per i servizi prestati, pena la non valutazione, l'interessato è tenuto a specificare:

- la tipologia della struttura presso la quale il servizio è attualmente svolto; per eventuali altri servizi la tipologia della struttura presso la quale gli stessi sono stati prestati (se pubblica, privata convenzionata e/o accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale, privata non convenzionata);
- il rapporto di lavoro a tempo indeterminato indicando la denominazione e sede dell'Amministrazione, ii profilo professionale di inquadramento, ed eventuali altri rapporti di lavoro a tempo determinato;
- l'orario di lavoro svolto, se a tempo pieno, definito o parziale (in questo caso indicarne la percentuale);
- il preciso periodo del servizio con l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione e con la precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego per aspettative non retribuite,
- per i periodi di servizio prestato all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera, è necessario che gli interessati specifichino, l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi di cessazione, il profilo professionale di inquadramento. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, Il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente [indicare estremi del provvedimento di riconoscimento].

L'interessato inoltre è tenuto ad indicare, pena la non valutazione, per:

- le attività svolte in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, l'esatta denominazione e indirizzo del committente, il profilo professionale e di inquadramento, la struttura presso la quale l'attività stata svolta, la data di inizio della collaborazione e l'eventuale data di termine della stessa, l'impegno orario settimanale e/o mensile, l'oggetto del contratto o del progetto e l'apporto del candidato alla sua realizzazione;
- i titoli di studio posseduti, l'indicazione completa della data, sede e denominazione dell'Istituto in cui gli stessi sono stati conseguiti. Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità (indicare estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento),
- la frequenza a corsi di aggiornamento: denominazione dell'Ente che ha organizzato il corso, oggetto del corso, data di svolgimento e se trattasi di eventi conclusisi con verifica finale o con conseguimento di crediti formativi (in questo caso indicare ii numero dei crediti),

- gli incarichi di docenza conferiti da Enti pubblici: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza e ore effettive di lezione svolte.

I lavori scientifici (articoli, comunicazioni, abstracts, poster, ecc.) devono essere edite a stampa e sono valutati solo se presentati in originale, in copia autentica ovvero in copia dichiarata conforme all'originale (con le modalità di cui agli artt. 19 e 47 del D.p.r. 445/00). I partecipanti devono presentare i lavori avendo cura di evidenziare il proprio nome e indicando il numero progressivo con cui sono contrassegnate nell'elenco dei documenti.

AMMISSIONE E/O ESCLUSIONE DEI CANDIDATI DALLA SELEZIONE

Il Direttore Generale con provvedimento motivato stabilisce l'ammissione o l'eventuale esclusione dei candidati dalla presente selezione.

Saranno esclusi dalla procedura di mobilita:

a) i candidati che non sottoscrivono la domanda di partecipazione;

b) i candidati che non risultano inquadrati giuridicamente nel profilo professionale messo a selezione e in possesso del requisito specifico professionale;

c9 i candidati che non abbiano superato ii periodo di permanenza nella prima sede di assunzione previsto dal comma 5-bis dell'art. 35 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i.;

d) i candidati che non allegano copia fotostatica fronte retro di un documento di identità in corso di validità;

e) i candidati che non allegano curriculum formativo e professionale datato e firmato;

f) i candidati che non dichiarano nella domanda di essere fisicamente idonei alla mansione specifica messa a selezione senza alcuna limitazione;

g) i candidati che non allegano elenco, in carta semplice e in triplice copia, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati (mentre dei documenti serve una sola copia];

h) i candidati che presentano la domanda di mobilita prima o oltre il termine stabilito sulla Gazzetta Ufficiale IVª Serie Speciale - Concorsi;

i) i candidati che non rispettano le modalità di trasmissione della domanda stabilite dal bando;

j) i candidati che non allegano l'attestazione di versamento del contributo di partecipazione alla mobilita;

k) i candidati che non dichiarano nella domanda di partecipazione l'accettazione di tutte le condizioni stabilite dal bando di selezione;

l) i candidati che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso PP.AA., per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'esclusione verrà notificata agli interessati nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e l'accertamento delle competenze professionali degli aspiranti, verrà effettuata da una apposita Commissione Esaminatrice, nominata con apposito provvedimento ad insindacabile giudizio del Direttore Generale, composta da tre membri, di cui due componenti fissi ed uno afferente all'Area di destinazione del posto messo a selezione.

La Commissione è presieduta dal Direttore Amministrativo, ovvero da un Dirigente da lui delegato, quale primo componente fisso; il secondo componente (fisso) è il Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane, o Dirigente dell'Area, suo delegato. Il terzo componente è un Direttore di S.C. nel profilo professionale/ruolo messo a selezione. Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario della U.O. Concorsi e Assunzioni.

VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La Commissione Esaminatrice procederà alla valutazione dei candidati ammessi alla selezione sulla base:

1 - prova colloquio;

2 -anzianità di servizio, strettamente relativa all'area, ruolo e profilo messo a selezione, prestato con rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, esclusivamente a rapporti di lavoro dipendente;

3 -numero dei figli;

4 -avvicinamento al coniuge oppure al proprio nucleo familiare;

5 -curriculum formativo e professionale.

Per l'assegnazione dei punteggi, la Commissione Esaminatrice terra conto dei criteri fissati dal Rego-

lamento aziendale in materia di mobilita in entrata di cui alla deliberazione del D.G. n. 2690 del 16-12-2009 "Dirigenza dei ruoli Sanitario, Professionale, Tecnico ed Amministrativo":

a. Anzanità di servizio prestato nella stessa posizione funzionale in Aziende Sanitarie e/o Ospedaliere e/o Enti pubblici per il servizio nel profilo professionale messo a selezione, la Commissione assegnerà al candidato 1,00 per anno, per un massimo 10 punti; punti 0,08 a mese trascurando la frazione inferiore ai 15 giorni (ed arrotondandola viceversa);

b. Per i figli punti 0,100 per ciascun figlio e punteggio di 0,500 nel caso di situazione di handicap dello stesso;

c. Per l'avvicinamento, indistintamente al coniuge o al nucleo familiare, punti 0,100 e punti 0,500 nel caso di situazione di handicap del coniuge o di un componete il proprio nucleo familiare;

d. Curriculum per un massimo di 15 punti La Commissione assegnerà i 15 punti tenendo presente:

1. Incarichi di responsabilità;

2. Tipologia delle prestazioni effettuate in relazione al profilo messo a selezione e al tipo di attività sia con rapporto di servizio pubblico che privato;

3 Soggiorni di studio o di addestramento professionale attinenti al profilo professionale messo a selezione;

4. Attività didattica nel profilo professionale messo a selezione presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario di laurea o di specializzazione presso scuole di formazione del personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

5 Partecipazione a corsi di aggiornamento professionale che abbiano finalità di formazione;

6. Attività di ricerca;

7 Pubblicazioni e produzione scientifica prettamente pertinente al settore su riviste italiane ed estere;

e. Il colloquia e diretto alla valutazione delle capacita tecnico - professionali del candidato.

La Commissione per il colloquia dispone di 30 punti e il colloquia si intende superato con un punteggio uguale o super/ore a 21/30; conseguentemente un punteggio inferiore comporterà la mera apposizione della formula di giudizio di "non idoneità" e, quindi la consequenziale non valutazione dei titoli allegati alla domanda e la non inclusione nella graduatoria. La data e il luogo del colloquia verranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o per posta elettronica, o mediante telegramma, con preavviso di almeno 5 giorni, all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione. I candidati dovranno presentarsi con un documento valido di riconoscimento. La mancata presentazione al colloquia nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, determina l'esclusione del candidato ammesso dalla procedura di mobilita.

GRADUATORIA

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non ha conseguito la prevista valutazione di sufficienza nel colloquio (21/30).

La graduatoria sarà formulata dalla Commissione Esaminatrice, secondo l'ordine dei punti riportati da ciascun candidato limitatamente al solo fine di individuare il posto/i messo/i a selezione.

II Direttore Generale Azienda provvederà con proprio atto deliberativo all'approvazione della graduatoria ed alla nomina del/i vincitore/i al trasferimento di che trattasi.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'assunzione mediante trasferimento del candidato dichiarato vincitore della procedura di mobilità è subordinata:

a) al conseguimento del giudizio di idoneità (piena ed incondizionata) nel profilo professionale/ ruolo messo a selezione effettuata dal Medico competente di questa ASL;

b) al rilascio del nulla osta nei termini contrattuali e di legge da parte dell'Amministrazione di provenienza.

II dipendente mobilitato non potrà trasferirsi presso altre Aziende o End del S.S.N. prima di due anni di servizio effettivo ai sensi del comma 10 art. 12 L.R. 12/2005;

Alla data di assunzione il vincitore non dovrà presentare residui di congedo ordinario maturati presso l'Azienda di provenienza.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Al sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione del dati personal' (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196], si informano i candidati che il trattamento del dati personali da essi forniti in sede

di partecipazione al concorso e all'avviso o comunque acquisiti a tal fine dall'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari 6 finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane], con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati 6 necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice [D.lgs. n. 196/2003], in particolare, il diritto di accedere al propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste a:

Responsabile: U.O. Gestione del Personale Convenzionato

dott. Onofrio, Secondino

Indirizzo: Via Lungomare Starita n. 6 (70123 - BARI -)

Tel: 080.5842549

E-mail: onofrio.secondino@ast.bari.it

NORME DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non contemplato dal presente avviso si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

La partecipazione alla selezione presuppone 'Integrate conoscenza ed accettazione, da parte del candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative al documenti ed atti da presentare.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso ove ricorrano validi motivi, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa risarcitoria o diritto di sorta. Il presente avviso potrà essere revocato anche in caso di comprovate disponibilità in esubero di Dirigenti nel profilo professionale/ruolo messo a selezione presso altre ASL o Enti del S.S.R. e di mancata autorizzazione alle deroghe per le assunzioni di alcuni o di tutti i profili messi a selezione da parte della Regione Puglia.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. Concorsi e Assunzioni - Settore Mobilità, sito in Bari, Lungomare Starita, 6, tel. 080/5842514-2375 (dott. Lorenzo Fruscio).

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, 6 il Titolare di P.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo.

Il Direttore Area Gestione Risorse Umane
Francesco Lippolis

Il Direttore Generale
Vito Montanaro

Domanda di partecipazione
Allegato "A"

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
c/o U.O. CONCORSI E ASSUNZIONI - SETTORE MOBILITA'
LUNGOMARE STARITA, 6
70132 BARI (BA)

Il sottoscritto __ *(cognome)* _____ *(nome)* _____,

CHIEDE

di essere ammesso alla mobilità volontaria tra Enti pubblici del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Nazionale, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo da assegnare all'Area Gestione Risorse Finanziarie, pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale IVa Serie Speciale – Concorsi n. _____ del _____e sul B.U. della Regione Puglia n. _____ del _____.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

A tale scopo, il sottoscritto, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di essere nat __ a _____ il _____ e di risiedere attualmente _____ in Via _____ n. _____ cap_____;
2. di essere di stato civile: _____ e di avere n. _____ figli;
3. di essere in possesso della cittadinanza _____ (specificare se italiana o di altro Stato);
4. di essere/non essere iscritt_ nelle liste elettorali del Comune di _____ (1);
5. di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso (2);
6. di avere/non avere procedimenti disciplinari in corso_____;
7. di essere in possesso del diploma di laurea:_____ conseguito in data _____ [gg/mm/aa] presso _____;
8. di essere in possesso dell'abilitazione professionale:_____ conseguita nell'anno _____ [gg/mm/aa] presso _____ e di possedere altresì il diploma di specializzazione in: _____ conseguito il _____ presso _____ della durata di _____ ;
9. di essere iscritto all'Ordine _____ della Provincia di _____ al n. _____ dal _____ (ove previsto);
10. di essere attualmente dipendente a tempo indeterminato della seguente Azienda/Ente pubblico del Comparto Sanità _____ nel profilo professionale di Dirigente _____ _____ dal _____ [gg/mm/aa] con rapporto di lavoro a tempo pieno;
11. di aver superato il periodo di prova nel profilo professionale attualmente ricoperto dal _____ [gg/mm/aa];
12. di essere fisicamente idoneo all'impiego e alla mansione specifica messa a selezione senza alcuna limitazione;
13. di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;

14. di accettare tutte le condizioni contenute nel bando anche con espresso riferimento alle norme di salvaguardia e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;

15. che l'indirizzo al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig. _____Via _____ C.A.P. _____ Comune _____ Prov. _____

Tel. _____ Cellulare _____ e-mail_____;

Allega alla presente domanda i seguenti documenti e titoli:

1) curriculum formativo e professionale datato e firmato autocertificato ai sensi dei legge secondo l'allegato modello "B";

2) l'attestazione in originale del versamento del contributo di partecipazione alla mobilità volontaria non rimborsabile di € 10,00;

3) fotocopia fronte-retro del seguente documento di identità in corso di validità _____ N°_____ rilasciato il_____ dal _____ con scadenza il_____.

4) elenco, in carta semplice e in triplice copia, dei documenti ed eventuali titoli presentati datato e firmato.

_____

(luogo,data)

Firma

_____

(firma per esteso e leggibile)

(1) in caso positivo, specificare in quale Comune; in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

(2) in caso affermativo, specificare quali;

ALLEGATO " B"

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il sottoscritto/a_____ con riferimento all'avviso pubblico di mobilità volontaria tra Enti pubblici del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Nazionale per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo da assegnare all'Area Gestione Risorse Finanziarie, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, richiamate dall'art. 76, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del succitato D.P.R. e, informato su quanto previsto dal D.Lg.vo 196/2003,

DICHIARA

quanto segue:

DATI PERSONALI

Nome

Cognome

Data nascita

Luogo di nascita

Residenza

Recapiti telefonici

E-mail:

Stato civile

SITUAZIONE FAMILIARE

Che la *propria famiglia* abita a _____provincia (_____)
indirizzo _____ è così composta:

1) _____*intestatario scheda*
(cognome nome)

_____
(nato a) (il) (stato civile)

_____ _____
(particolare situazione personale)

2) _____
(cognome nome)

_____
(nato a) (il) (stato civile)

_____ _____
(particolare situazione personale)

3) _____
(cognome nome)

_____
(nato a) (il) (stato civile)

_____ _____

4) _____
(cognome nome)

_____
(nato a) (il) (stato civile)

_____ _____
(particolare situazione personale)

di avere *l'esigenza di avvicinarsi al proprio coniuge* _____ oppure
(nome e cognome)

al *proprio nucleo familiare* _____
(nome e cognome)

residente_____ provincia (_____) indirizzo_____ n. _____

FORMAZIONE

Diploma di Laurea _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____ (GG/MM/AA) con votazione _____;

Abilitazione all'esercizio della Professione _____conseguita _____ (GG/MM/AA) con votazione _____;

Iscrizione all'Ordine dei _____ della Provincia di _____ con anzianità dal _____(GG/MM/AA) al n. _____;

POST-LAUREAM

Corsi di Perfezionamento in _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Master in _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Dottorato di Ricerca in _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Borsa di studio in _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Diploma di Specializzazione _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

POST- SPECIALIZZAZIONE

Corsi di Perfezionamento in _____

conseguito presso l'Università _____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Master in _____

conseguito presso l'Università _____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Certificazione di competenza in _____

conseguito presso l'Università/Ente_____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

ATTIVITA' DIDATTICA (strettamente inerente al profilo professionale messo a selezione)

DOCENZE

Ente _____

corso di Laurea o altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti _____;

RELATORE

Ente _____

corso di Laurea o altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti _____;

MODERATORE

Ente _____

corso di Laurea o altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti _____;

ORGANIZZATORE DI EVENTI SCIENTIFICI

Ente _____

corso di Laurea o altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti _____;

INIZIATIVE DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

PARTECIPAZIONE A CORSI IN QUALITA' DI UDITORE

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

CONVEGNO

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

CONGRESSO- MEETING

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

SEMINARIO

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

ALTRO

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

ATTIVITA' SCIENTIFICA

PUBBLICAZIONI SU RIVISTE NAZIONALI

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____ data _____

PUBBLICAZIONI SU RIVISTE INTERNAZIONALI

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____ data _____

COMUNICAZIONI

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____ data _____

ABSTRACTS

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____ data _____

POSTER

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____ data _____

ATTIVITA' PROFESSIONALE

Di *prestare attualmente* servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato in nel profilo professionale di Dirigente _____ presso l'unità operativa _____ dell'Azienda Sanitaria Locale di _____ ovvero dell'Ente/Azienda _____ con sede legale alla Via _____ cap _____ città _____, a decorrere dal _____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____, con le seguenti interruzioni del servizio:

- dal _____ al _____ per motivi di _____;
- dal _____ al _____ per motivi di _____;

Di *aver prestato* i seguenti servizi (precisare presso quale Ente/Azienda, se accreditato e/o convenzionato con SSN, natura del rapporto se subordinato, convenzionato, coordinato e continuativo, libero professionale, decorrenza del rapporto di lavoro e fine rapporto di lavoro, orario di lavoro settimanale, eventuali interruzioni del servizio) :

- Ente _____ accreditato e/o convenzionato _____ (SI, se accreditato e/o convenzionato, oppure NO) con sede legale alla Via _____ città _____ dal _____ al _____ in qualità di _____ presso l'unità operativa/servizio/reparto _____ con contratto di lavoro di tipo _____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____ nonché con le seguenti interruzioni del servizio:
  - dal _____ al _____ per motivi di _____;
  - dal _____ al _____ per motivi di _____;

Di *svolgere o di aver svolto i seguenti incarichi di responsabilità (ex art. 27 CCNL 8.6.2000 Dirigenza S.P.T.A.* (indicare la tipologia dell'incarico e gli estremi del provvedimento)

_____

_____

_____

_____

_____

Tipologie delle prestazioni correlate al profilo professionale messo a selezione (allegare idonea certificazione attestata dal Responsabile di S.C./ Direzione Aziendale)

_____

_____

_____

ALTRO

_____

_____

_____

(Altra idonea documentazione da cui sia possibile dedurre attitudini professionali in relazione alle mansioni da svolgere)

Le dichiarazioni sopraindicate devono essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione del curriculum formativo e professionale (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, Unità Operative presso le quali i servizi sono stati prestati, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, crediti formativi conseguiti, ecc...).

_____

(luogo,data)

Firma

_____

(firma per esteso e leggibile)

ENELCO DEI TITOLI
(in triplice copia)

Il sottoscritto/a_____

preso visione dell'avviso pubblico di mobilità volontaria tra Enti del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Nazionale per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo da assegnare all'Area Gestione Risorse Finanziarie, elenca i seguenti documenti e titoli:

1) _____
2) _____
3) _____

_____
(luogo,data)

Firma

_____
(firma per esteso e leggibile)

ASL BA

Avviso pubblico di mobilità volontaria per la copertura di un posto di Dirigente Amministrativo Area Gestione Risorse Umane - U.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo.

IL DIRETTORE GENERALE

RENDE NOTO

che in esecuzione della deliberazione n. 1246 del 10/07/2015, 6 indetto avviso pubblico di mobilita per l'assunzione a tempo indeterminato, mediante trasferimento tra Enti pubblici del Comparto Sanita del Servizio Sanitario Nazionale, di n. 1 Dirigenti Amministrativo da assegnare all'Area Gestione Risorse Umane - U.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E DI AMMISSIONE

Gli interessati all'avviso di mobilita volontaria devono essere in possesso del seguenti requisiti.

Per il profilo professionale di Dirigente Amministrativo da assegnare all'Area Gestione Risorse Umane - U.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo, possono partecipare tutti i dipendenti:

1. con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e orario di lavoro full-time di AA.SS.LL., di AA.OO. del S.S.N., di IRCCS di diritto pubblico appartenenti al S.S.N., degli altri Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o di Enti ed Istituti di cui all'art. 15-undecies del D.lgs. n. 502/1992, assunti nel profilo professionale di Dirigente Amministrativo, mediante concorso pubblico o mobilita da altre AA.SS.LL., AA.OO. del S.S.N., IRCCS di diritto pubblico appartenenti al S.S.N., Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o da Enti ed Istituti di cui all'art. 15-undecies del D.lgs. n. 502/1992;

2 che abbiano superato ii periodo di prova;

3. che abbiano superato ii periodo di permanenza nella prima sede di assunzione previsto dal comma 5-bis dell'art. 35 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i.;

4. che non abbiano raggiunto i limiti anagrafici e/o contributivi per il collocamento a riposo;

5 che siano fisicamente idonei all'impiego e alle mansioni specifiche richieste;

6. che non abbiano riportato condanne penali e non abbiano procedimenti penali in corso;

7. che non siano stati valutati negativamente a seguito di verifica del risultati e/o delle attività di Dirigenti, ai sensi dell'art. 26 e seguenti del CCNL dell'Area della Dirigenza S.P.T.A., come richiamati dall'art. 10 del CCNL 2006/2009;

8. che non abbiano subito sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale nell'ultimo biennio ne abbiano in corso procedimenti disciplinari;

9. specifico requisito professionale: (al sensi e per gli effetti dell'art. 30, co. 1 (b-bis) D.lgs. 165/2001 e s.m.i.". Le amministrazioni, fissando preventivamente i requisiti e le competenze professionali richieste, con indicazione dei requisiti da possedere"). Comprovata esperienza lavorativa presso la U.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo di Aziende pubbliche del Servizio Sanitario Nazionale; in particolare il candidato deve documentare una consolidata competenza 1) nelle procedure di reclutamento di personale dirigenziale e non dirigenziale presso il S.S.N. mediante concorso, avvisi pubblici, selezioni interne, mobilita (in entrata ed in uscita e di compensazione), categorie protette, strutture complesse in tutte le fasi propedeutiche, interprocedimentali e conclusive; 2) nella redazione di tutti gli atti consequenziali alle procedure assunzionali sopra richiamate; 3) nella programmazione del fabbisogno del personale e nella relativa gestione della dotazione organica, nonché una conoscenza specifica, precisa e puntuale dell'intera normativa di settore nazionale e regionale, ii tutto attraverso il curriculum formativo e professionale.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso oltre che all'atto del trasferimento. Il mancato possesso anche di uno solo del requisiti comporta l'esclusione dalla procedura ovvero, in caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento stesso.

Al personale trasferito sarà attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dal vigente CCNL della Dirigenza S.P.T.A.

MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione alla selezione,

redatte in carta semplice usando lo schema esemplificativo riportato in calce (allegato A), devono essere inviate "Al Direttore Generale Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari - c/o U.O. Concorsi e Assunzioni - Settore Mobilita- Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari IBA)", entro e non oltre il 300 giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale - Concorsi; il bando verrà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regionale Puglia e sul sito web aziendale alla voce "Concorsi", a pena di esclusione:

- a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento; per le domande pervenute oltre il termine, fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. [Sulla busta indicare "Istanza di partecipazione all'avviso di mobilita volontaria per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo da assegnare all'Area Gestione Risorse Umane - U.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo];
- inviata mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: agruconcorsi.aslbari@pec.rupar.puglia.it (esclusivamente in formato "pdf") secondo quanto previsto dall'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.; nell'oggetto della mail dovra essere riportata la dicitura l'istanza di partecipazione all'avviso di mobilita volontaria per la copertura n. 1 posto di Dirigente Amministrativo da assegnare all'Area Gestione Risorse Umane - U.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo). La validità di tale invio, cosi come stabilito dalla normativa vigente, 6 subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da case/la di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale ovvero da PEC non persona/c. La domanda [debitamente sottoscritta] e gli allegati devono essere inviati in formato pdf, inserendo il tutto, ove possibile, in un unico file.

Qualora il suddetto giorno sia festivo, il termine s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti 6 perentorio; l'eventuale riserva di invio documenti 6 priva di effetto.

L'Azienda declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento delle domande o dei documenti spediti a mezzo servizio postale, nonché nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo [allegato "A"], i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1) il cognome e il nome;

2) la procedura di mobilita alla quale si partecipa;

3) la data, il luogo di nascita e la residenza; 4] la situazione familiare e/o sociale;

5) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini Italiani, gli italiani non appartenenti alla repubblica) ovvero della cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea purché in possesso dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza;

6) il Comune o Stato estero di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

7) l'aver o il non aver riportato condanne penali e l'aver o il non aver procedimenti penali in corso;

8) l'aver o il non aver subito sanzioni disciplinari net corso dell'ultimo biennio;

9) di essere in possesso del diploma di laurea _____ conseguito in data _____ presso _____;

10) di essere in possesso dell'abilitazione professionale _____ conseguita nell'anno _____ presso _____ e di possedere altresì il diploma di specializzazione in _____ conseguito il _____ presso _____ della durata di _____ (ove prevista);

11) l'iscrizione all'Ordine _____ della Provincia di _____ (ove prevista);

12) di essere attualmente dipendente a tempo indeterminato della seguente Azienda/Ente pubblico del Comparto Sanità _____ nel profilo professionale di _____ dal _____ con rapporto di lavoro a tempo pieno;

13) di aver superato il periodo di prova nel profilo professionale attualmente ricoperto;

14) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

15) di essere fisicamente idoneo all'impiego e alle mansioni specifiche richieste;

16) di accettare tutte le condizioni contenute nel band° e dare espresso assenso al trattamento dei dati personal', finalizzato alla gestione della procedura e degli adempimenti conseguenti;

17) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione; in caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. II candidato assume l'onere di comunicare tempestivamente ogni successivo cambiamento del suddetto domicilio.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.p.r. n. 445/ 2000, non deve essere autenticata. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal presente avviso.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici o altri motivi non imputabili a colpa dell'Azienda.

Le istanze di mobilita già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione dell'avviso di mobilita sulla Gazzetta Ufficiale IVª Serie Speciale - Concorsi, non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Coloro che avessero già inviato la domanda di trasferimento all'Azienda al di fuori della procedura descritta, dovranno ripresentarla per essere ammessi alla procedura dell'avviso di mobilita di cui al presente avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti, a pena di esclusione:

1) curriculum formativo e professionale datato e firmato, autocertificato ai sensi dei legge secondo l'allegato modello "B". curriculum formativo e professionale, qualora non reso con finalità di autocertificazione, ha unicamente Lino scopo informativo e, pertanto, non produrrà attribuzione di alcun punteggio;

2) l'attestazione di versamento del contributo di partecipazione alla mobilità volontaria non rimborsabile di € 10,00 da effettuarsi esclusivamente mediante bonifico bancario intestato ASL BA - Servizio Tesoreria - Banca Popolare di Bari - coordinate: IBAN IT57X0542404297000000000202 - con la causale "Cod. 00031 - Contributo di partecipazione all'avviso di mobilita n. (indicare il profilo professionale per cui si concorre);

3) copia fotostatica fronte retro di un documento di identità in corso di validità;

4) elenco, in calla semplice e in triplice copia, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati (mentre dei documenti serve una sola copia), numerati progressivamente in relazione al corrispondente documento o titolo.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011 e della direttiva del Ministero della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione n. 61547 del 22.12.2011, a far data dal 1 gennaio 2012, l'Azienda potrà accettare esclusivamente le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 del d.p.r. 445/00.

Le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide soltanto nel rapporti fra privati.

I candidati devono attenersi scrupolosamente a tali disposizioni nella predisposizione della domanda di partecipazione alla presente procedura.

L'amministrazione a campione, ovvero laddove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni, si riserva di effettuare idonei controlli. Qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il partecipante decadrà dal benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e sarà segnalato all'autorità giudiziaria per dichiarazioni mendace.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per una corretta valutazione dei titoli di carriera, accademici e di studio, titoli scientifici, partecipazioni a congressi, convegni o seminari, ecc., la dichiarazione resa dal candidato mediante curriculum formativo e professionale datato e firmato, autocertificato ai sensi dei legge, secondo l'allegato modello "B", deve contenere tutti gli elementi conoscitivi essenziali del certificato originale, pena la non valutazione.

Per i servizi prestati, pena la non valutazione, l'interessato è tenuto a specificare:

- la tipologia della struttura presso la quale il servizio è attualmente svolto; per eventuali altri servizi la tipologia della struttura presso la quale gli stessi sono stati prestati [se pubblica, privata convenzionata e/o accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale, privata non convenzionata);
- il rapporto di lavoro a tempo indeterminato indicando la denominazione e sede dell'Amministrazione, il profilo professionale di inquadramento, ed eventuali altri rapporti di lavoro a tempo determinato;
- l'orario di lavoro svolto, se a tempo pieno, definito o parziale (in questo caso indicarne la percentuale);
- il preciso periodo del servizio con l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione e con la precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego per aspettative non retribuite,
- per i periodi di servizio prestato all'estero o presso organismi internazionali, valutabili net titoli di carriera, è necessario che gli interessati specifichino, l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi di cessazione, il profitto professionale di inquadramento. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente (indicare estremi del provvedimento di riconoscimento),

L'interessato inoltre è tenuto ad indicare, pena la non valutazione, per:

- le attività svolte in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, l'esatta denominazione e indirizzo del committente, ii profilo professionale e di inquadramento, la struttura presso la quale l'attività stata svolta, la data di inizio della collaborazione e l'eventuale data di termine della stessa, l'impegno orario settimanale e/o mensile, l'oggetto del contratto o del progetto e l'apporto del candidato alla sua realizzazione;
- i titoli di studio posseduti, l'indicazione completa della data, sede e denominazione dell'Istituto in cui gli stessi sono stati conseguiti. Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità (indicare estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento),
- la frequenza a corsi di aggiornamento: denominazione dell'Ente che ha organizzato ii corso, oggetto del corso, data di svolgimento e se trattasi di eventi conclusisi con verifica finale o con conseguimento di crediti formativi (in questo caso indicare Il numero dei crediti),
- gli incarichi di docenza conferiti da Enti pubblici: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza e ore effettive di lezione svolte.

I lavori scientifici (articoli, comunicazioni, abstracts, poster, ecc.) devono essere edite a stampa e sono valutati solo se presentati in originale, in copia autentica ovvero in copia dichiarata conforme all'originale (con le modalità di cuo agli artt. 19 e 47 del D.p.r. 445/00). I partecipanti devono presentare i lavori avendo cura di evidenziare ii proprio nome e indicando il numero progressivo con cui sono contrassegnate nell'elenco dei documenti.

AMMISSIONE E/O ESCLUSIONE DEI CANDIDATI DALLA SELEZIONE

Il Direttore Generale con provvedimento motivato stabilisce l'ammissione o l'eventuale esclusione dei candidati dalla presente selezione.

Saranno esclusi dalla procedura di mobilita:

a) i candidati che non sottoscrivono la domanda di partecipazione;

b) i candidati che non risultano inquadrati giuridicamente nel profilo professionale messo a selezione e in possesso del requisito specifico professionale;

c) i candidati che non abbiano superato Il periodo di permanenza nella prima sede di assunzione previsto dal comma 5 -bis dell'art. 35 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i.;

d) i candidati che non allegano copia fotostatica fronte retro di un documento di identità in corso di validità;

e) i candidati che non allegano curriculum formativo e professionale datato e firmato;

f) i candidati che non dichiarano nella domanda di essere fisicamente idonei alla mansione specifica messa a selezione senza alcuna limitazione;

g) i candidati che non allegano elenco, in calla semplice e in triplice copia, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati (mentre dei documenti serve una sola copia);

h) i candidati che presentano la domanda di mobilita prima o oltre il termine stabilito sulla Gazzetta Ufficiale IVª Serie Speciale - Concorsi;

i) i candidati che non rispettano le modalità di trasmissione della domanda stabilite dal bando;

j) i candidati che non allegano l'attestazione di versamento del contributo di partecipazione alla mobilita;

k) i candidati che non dichiarano nella domanda di partecipazione l'accettazione di tutte le condizioni stabilite dal bando di selezione;

I) i candidati che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso PP.AA., per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'esclusione verrà notificata agli interessati net termini stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e l'accertamento delle competenze professionali degli aspiranti, verrà effettuata da una apposita Commissione Esaminatrice, nominata con apposito provvedimento ad insindacabile giudizio del Direttore Generale, composta da tre membri, di Cu! due componenti fissi ed uno afferente all'Area di destinazione del posto messo a selezione.

La Commissione è presieduta dal Direttore Amministrativo, ovvero da un Dirigente da lui delegato, quale primo componente fisso; ii secondo componente (fisso) è il Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane, o Dirigente dell'Area, suo delegato. Il terzo componente è un Direttore di S.C. nel profilo professionale/ruolo messo a selezione. Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario della U.O. Concorsi e Assunzioni.

VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La Commissione Esaminatrice procederà alla valutazione dei candidati ammessi alla selezione sulla base:

1 - prova colloquio;

2 - anzianitò di servizio, strettamente relativa all'area, ruolo e profilo messo a selezione, prestato con rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, esclusivamente a rapporti di lavoro dipendente;

3 - numero dei figli;

4 - avvicinamento al coniuge oppure al proprio nucleo familiare;

5 - curriculum formativo e professionale.

Per l'assegnazione dei punteggi, la Commissione Esaminatrice terra conto dei criteri fissati dal Regolamento aziendale in materia di mobilita in entrata di cui alla deliberazione del D.G. n. 2690 del 16-12-2009 "Dirigenza dei ruoli Sanitario, Professionale, Tecnico ed Amministrativo":

a. Anzianità di servizio prestato nella stessa posizione funzionale in Aziende 5anitarie e/o Ospedaliere e/o Enti pubblici: per il servizio net profilo professionale messo a selezione, la Commissione assegnerà al candidato 1,00 per anno, per un massimo 10 punti; punti 0,08 a mese trascurando la frazione inferiore al 15 giorni (ed arrotondandola viceversa];

b. Per i figli, punti 0,100 per ciascun figlio e punteggio di 0,500 net caso di situazione di handicap dello stesso;

c. Per l'avvicinamento, indistintamente al coniuge o al nucleo familiare, punti 0,100 e punti 0,500 nel caso di situazione di handicap del coniuge o di un componete II proprio nucleo familiare;

d. Curriculum per un massimo di 15 punti. La Commissione assegnerà i 15 punti tenendo presente:

1. Incarichi di responsabilità;

2. Tipologia delle prestazioni effettuate in relazione al profilo messo a selezione e al tipo di attività sia con rapporto di servizio pubblico che privato;

3 Soggiorni di studio o di addestramento professionale attinenti al profilo professionale messo a selezione;

4. Attivit,1 didattica net profilo professionale messo a selezione presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario di laurea o di specializzazione presso scuole di formazione del personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

5. Partecipazione a corsi di aggiornamento professionale che abbiano finalità di formazione;

6. Attività di ricerca;

7 Pubblicazioni e produzione scientifica prettamente pertinente al settore su riviste italiane ed estere;

e. Il colloquio e diretto alla valutazione delle capacita tecnico - professionali del candidato.

La Commissione per il colloquio dispone di 30 punti e il colloquio si intende superato con un punteggio uguale o superiore a 21/30; conseguentemente un punteggio inferiore comporterà la mera apposizione della formula di giudizio di "non idoneità" e, quindi, la consequenziale non valutazione dei titoli allegati alla domanda e la non inclusione nella graduatoria. La data e il luogo del colloquio verranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o per posta elettronica, o mediante telegramma, con preavviso di almeno 5 giorni, all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione. I candidati dovranno presentarsi con un documento valido di riconoscimento. La mancata presentazione al colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, determina l'esclusione del candidato ammesso dalla procedura di mobilita.

GRADUATORIA

E' escluso dalla graduatoria ii candidato che non ha conseguito la prevista valutazione di sufficienza nel colloquio (21/30).

La graduatoria sarà formulata dalla Commissione Esaminatrice, secondo l'ordine dei punti riportati da ciascun candidato limitatamente al solo fine di individuare ii posto/i messo/i a selezione.

Il Direttore Generale Azienda provvederà con proprio atto deliberativo all'approvazione della graduatoria ed alla nomina del/i vincitore/i al trasferimento di che trattasi.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'assunzione mediante trasferimento del candidato dichiarato vincitore della procedura di mobilita 6 subordinata:

a) al conseguimento del giudizio di idoneità (piena ed incondizionata) nel profilo professionale/ ruolo messo a selezione effettuata dal Medico competente di questa ASL;

b) al rilascio del nulla osta nei termini contrattuali e di legge da parte dell'Amministrazione di provenienza.

II dipendente mobilitato non potrà trasferirsi presso altre Aziende o Enti del S.S.N. prima di due anni di servizio effettivo ai sensi del comma 10 art. 12 L.R. 12/2005;

Alla data di assunzione il vincitore non dovrà presentare residui di congedo ordinario maturati presso l'Azienda di provenienza.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONAL!

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali [decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196], si informano i candidati die il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso e all'avviso o comunque acquisiti a tal fine dall'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati 6 necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Al candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003], in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste a:

Responsabile: U.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo

dott. Onofrio Secondino

Indirizzo: Via Lungomare Starita n. 6 (70123 - BARI -)

Tel: 080.5842549

E-mail: onofrio.secondino@asl.bari.it

NORME DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non contemplato dal presente avviso si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

La partecipazione alla selezione presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso ove ricorrano validi motivi, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa risarcitoria o diritto di sorta. Il presente avviso potrà essere revocato anche in caso di comprovate disponibilità in esubero di Dirigenti nel profilo professionale/ruolo messo a selezione presso altre ASL o Enti del S.S.R. e di mancata autorizzazione alle deroghe per le assunzioni di alcuni o di tutti i profili messi a selezione da parte della Regione Puglia.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. Concorsi e Assunzioni - Settore Mobilita, sito in Bari, Lungomare Starita, 6, tel. 080/5842544-2375 [dott. Lorenzo Fruscio].

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, 6 il Titolare di P.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo.

Il Direttore Area Gestione Risorse Umane
Francesco Lippolis

Il Direttore Generale
Vito Montanaro

Domanda di partecipazione
Allegato "A"

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
c/o U.O. CONCORSI E ASSUNZIONI - SETTORE MOBILITA'
LUNGOMARE STARITA, 6
70132 BARI (BA)

Il sottoscritto __ *(cognome)* _____ *(nome)* _____,

CHIEDE

di essere ammesso alla mobilità volontaria tra Enti pubblici del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Nazionale, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo da assegnare all'Area Gestione Risorse Umane - U.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo, pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale IV^a^ Serie Speciale – Concorsi n. _____ del _____e sul B.U. della Regione Puglia n. _____ del _____.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

A tale scopo, il sottoscritto, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di essere nat __ a _____ il _____ e di risiedere attualmente _____ in Via _____ n. _____ cap_____;
2. di essere di stato civile: _____ e di avere n. _____ figli;
3. di essere in possesso della cittadinanza _____ (specificare se italiana o di altro Stato);
4. di essere/non essere iscritt_ nelle liste elettorali del Comune di _____ (1);
5. di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso (2);
6. di avere/non avere procedimenti disciplinari in corso_____;
7. di essere in possesso del diploma di laurea:_____ conseguito in data _____ (gg/mm/aa) presso _____;
8. di essere in possesso dell'abilitazione professionale:_____ conseguita nell'anno _____ (gg/mm/aa) presso _____ e di possedere altresì il diploma di specializzazione in: _____ conseguito il _____ presso _____ della durata di _____ ;
9. di essere iscritto all'Ordine _____ della Provincia di _____ al n. _____ dal _____ (ove previsto);
10. di essere attualmente dipendente a tempo indeterminato della seguente Azienda/Ente pubblico del Comparto Sanità _____ nel profilo professionale di Dirigente _____ _____ dal _____ (gg/mm/aa) con rapporto di lavoro a tempo pieno;
11. di aver superato il periodo di prova nel profilo professionale attualmente ricoperto dal _____ (gg/mm/aa);
12. di essere fisicamente idoneo all'impiego e alla mansione specifica messa a selezione senza alcuna limitazione;
13. di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;

14. di accettare tutte le condizioni contenute nel bando anche con espresso riferimento alle norme di salvaguardia e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;

15. che l'indirizzo al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig. _____Via _____ C.A.P. _____ Comune _____ Prov. _____

Tel. _____ Cellulare _____ e-mail_____;

Allega alla presente domanda i seguenti documenti e titoli:

1) curriculum formativo e professionale datato e firmato autocertificato ai sensi dei legge secondo l'allegato modello "B";

2) l'attestazione in originale del versamento del contributo di partecipazione alla mobilità volontaria non rimborsabile di € 10,00;

3) fotocopia fronte-retro del seguente documento di identità in corso di validità _____ N°_____ rilasciato il_____ dal _____ con scadenza il_____.

4) elenco, in carta semplice e in triplice copia, dei documenti ed eventuali titoli presentati datato e firmato.

_____

(luogo,data)

Firma

_____

(firma per esteso e leggibile)

(1) in caso positivo, specificare in quale Comune; in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

(2) in caso affermativo, specificare quali;

ALLEGATO " B"

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il sottoscritto/a_____ con riferimento all'avviso pubblico di mobilità volontaria tra Enti pubblici del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Nazionale per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo da assegnare all'Area Gestione Risorse Umane - U.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, richiamate dall'art. 76, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del succitato D.P.R. e, informato su quanto previsto dal D.Lg.vo 196/2003,

DICHIARA

quanto segue:

DATI PERSONALI

Nome

Cognome

Data nascita

Luogo di nascita

Residenza

Recapiti telefonici

E-mail:

Stato civile

SITUAZIONE FAMILIARE

Che la *propria famiglia* abita a _____provincia (_____)
indirizzo _____ è così composta:

1) _____*intestatario scheda*
(cognome nome)

_____
(nato a) (il) (stato civile)

_____ _____
(particolare situazione personale)

2) _____
(cognome nome)

_____
(nato a) (il) (stato civile)

_____ _____
(particolare situazione personale)

3) _____
(cognome nome)

_____
(nato a) (il) (stato civile)

_____ _____

4) _____
(cognome nome)

_____
(nato a) (il) (stato civile)

_____ _____
(particolare situazione personale)

di avere *l'esigenza di avvicinarsi al proprio coniuge* _____ oppure
(nome e cognome)

al *proprio nucleo familiare* _____
(nome e cognome)

residente_____ provincia [_____] indirizzo_____ n. _____

FORMAZIONE

Diploma di Laurea _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____ [GG/MM/AA] con votazione _____;

Abilitazione all'esercizio della Professione _____conseguita _____ [GG/MM/AA] con votazione _____;

Iscrizione all'Ordine dei _____ della Provincia di _____ con anzianità dal _____[GG/MM/AA] al n. _____;

POST-LAUREAM

Corsi di Perfezionamento in _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____[GG/MM/AA] con votazione _____ e di anni _____;

Master in _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____[GG/MM/AA] con votazione _____ e di anni _____;

Dottorato di Ricerca in _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____[GG/MM/AA] con votazione _____ e di anni _____;

Borsa di studio in _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____[GG/MM/AA] con votazione _____ e di anni _____;

Diploma di Specializzazione _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____[GG/MM/AA] con votazione _____ e di anni _____;

POST- SPECIALIZZAZIONE

Corsi di Perfezionamento in _____

conseguito presso l'Università _____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Master in _____

conseguito presso l'Università _____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Certificazione di competenza in _____

conseguito presso l'Università/Ente_____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

ATTIVITA' DIDATTICA (strettamente inerente al profilo professionale messo a selezione)

DOCENZE

Ente _____

corso di Laurea o altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti _____;

RELATORE

Ente _____

corso di Laurea o altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti _____;

MODERATORE

Ente _____

corso di Laurea o altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti _____;

ORGANIZZATORE DI EVENTI SCIENTIFICI

Ente _____

corso di Laurea o altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti _____;

INIZIATIVE DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

PARTECIPAZIONE A CORSI IN QUALITA' DI UDITORE

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

CONVEGNO

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

CONGRESSO- MEETING

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

SEMINARIO

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

ALTRO

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

ATTIVITA' SCIENTIFICA

PUBBLICAZIONI SU RIVISTE NAZIONALI

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____ data _____

PUBBLICAZIONI SU RIVISTE INTERNAZIONALI

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____ data _____

COMUNICAZIONI

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____ data _____

ABSTRACTS

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____data_____

POSTER

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____data_____

ATTIVITA' PROFESSIONALE

Di *prestare attualmente* servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato in nel profilo professionale di Dirigente _____ presso l'unità operativa _____ dell'Azienda Sanitaria Locale di _____ ovvero dell'Ente/Azienda _____ con sede legale alla Via _____ cap _____ città _____, a decorrere dal _____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____, con le seguenti interruzioni del servizio:

- dal _____ al _____ per motivi di _____;
- dal _____ al _____ per motivi di _____;

Di *aver prestato* i seguenti servizi (precisare presso quale Ente/Azienda, se accreditato e/o convenzionato con SSN, natura del rapporto se subordinato, convenzionato, coordinato e continuativo, libero professionale, decorrenza del rapporto di lavoro e fine rapporto di lavoro, orario di lavoro settimanale, eventuali interruzioni del servizio) :

- Ente _____ accreditato e/o convenzionato _____ (SI, se accreditato e/o convenzionato, oppure NO) con sede legale alla Via _____ città _____ dal _____ al _____ in qualità di _____ presso l'unità operativa/servizio/reparto_____ con contratto di lavoro di tipo_____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____ nonché con le seguenti interruzioni del servizio:
  - dal _____ al _____ per motivi di _____;
  - dal _____ al _____ per motivi di _____;

Di *svolgere o di aver svolto i seguenti incarichi di responsabilità (ex art. 27 CCNL 8.6.2000 Dirigenza S.P.T.A.* (indicare la tipologia dell'incarico e gli estremi del provvedimento)

_____

_____

_____

_____

_____

Tipologie delle prestazioni correlate al profilo professionale messo a selezione (allegare idonea certificazione attestata dal Responsabile di S.C./Direzione Aziendale)

_____

_____

_____

ALTRO

_____

_____

_____

(Altra idonea documentazione da cui sia possibile dedurre attitudini professionali in relazione alle mansioni da svolgere)

Le dichiarazioni sopraindicate devono essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione del curriculum formativo e professionale (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, Unità Operative presso le quali i servizi sono stati prestati, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, crediti formativi conseguiti, ecc...).

_____

(luogo,data)

Firma

_____

(firma per esteso e leggibile)

ENELCO DEI TITOLI
(in triplice copia)

Il sottoscritto/a_____

preso visione dell'avviso pubblico di mobilità volontaria tra Enti del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Nazionale per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo da assegnare all'Area Gestione Risorse Umane - U.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo, elenca i seguenti documenti e titoli:

1) _____
2) _____
3) _____

_____
(luogo,data)

Firma

_____
(firma per esteso e leggibile)

ASL BA

Avviso pubblico di mobilità volontaria per la copertura di un posto di Dirigente Amministrativo Area Gestione Risorse Umane - U.O. Gestione Personale Convenzionato.

IL DIRETTORE GENERALE

RENDE NOTO

che in esecuzione della deliberazione n. 1247 del 10/07/2015, 6 indetto avviso pubblico di mobilita per l'assunzione a tempo indeterminato, mediante trasferimento tra Enti pubblici del Comparto Sanita del Servizio Sanitario Nazionale, di n. I Dirigenti Amministrativo da assegnare all'Area Gestione Risorse Umane - U.O. Gestione Personale Convenzionato.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E DI AMMISSIONE

Gli interessati all'avviso di mobilita volontaria devono essere in possesso del seguenti requisiti.

Per il profilo professionale di Dirigente Amministrativo da assegnare all'Area Gestione Risorse Umane - U.O. Gestione Personale Convenzionato, possono partecipare tutti i dipendenti:

1. con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e orario di lavoro full-time di AA.SS.LL., di AA.OO. del S.S.N., di IRCCS di diritto pubblico appartenenti al S.S.N., degli altri Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o di Enti ed Istituti di cui all'art. 15-undecies del D.lgs. n. 502/1992, assunti nel profilo professionale di Dirigente Amministrativo, mediante concorso pubblico o mobilita da altre AA.SS.LL., AA.00. del S.S.N., IRCCS di diritto pubblico appartenenti al S.S.N., Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o da Enti ed Istituti di cui all'art. 15-undecies del D.lgs. n. 502/1992;

2. che abbiano superato il periodo di prova;

3 che abbiano superato il periodo di permanenza nella prima sede di assunzione previsto dal comma 5-bis dell'art. 35 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i.;

4. che non abbiano raggiunto i limiti anagrafici e/o contributivi per il collocamento a riposo;

5. che siano fisicamente idonei all'impiego e alle mansioni specifiche richieste;

6. che non abbiano riportato condanne penali e non abbiano procedimenti penali in corso;

7 che non siano stati valutati negativamente a seguito di verifica del risultati e/o delle attività di Dirigenti, ai sensi dell'art. 26 e seguenti del CCNL dell'Area della Dirigenza S.P.T.A., come richiamati dall'art. 10 del CCNL 2006/2009;

8. che non abbiano subito sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale nell'ultimo biennio ne abbiano in corso procedimenti disciplinari;

9. specifico requisito professionale: [ai sensi e per gli effetti dell'art. 30, co. 1 [b-b/s) D.lgs. 165/2001 e s.m.i" [...] Le amministrazioni; fissando preventivamente i requisiti e le competenze professionali richieste, [..], con indicazione del requisiti da possedere"). Comprovata esperienza lavorativa presso la U.O. Gestione del Personale Convenzionato di Aziende pubbliche del Servizio Sanitario Nazionale; in particolare il candidato deve documentare una consolidata competenza 1) nelle procedure inerenti i rapporti con il personale convenzionale presso il S.S.N. per l'assistenza primaria, specialistica, ambulatoriale ed emergenza territoriale; 2) nella formalizzazione dei conferimenti degli incarichi a tempo determinato, provvisori e di sostituzione; 3) nella predisposizione degli atti di liquidazione delle competenze mensili, spettanti a tutti i medici convenzionati; 4] nel fornire supporto amministrato al Comitati Aziendali di Medicina Generale e di PLS, nella cura della corrispondenza con la Regione, le 00.SS. in materia; 5) nella predisposizione di tutte le graduatorie aziendali a tempo determinato ed indeterminato; il tutto attraverso il curriculum formativo e professionale.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso oltre che all'atto del trasferimento. Il mancato possesso anche di uno solo del requisiti comporta l'esclusione dalla procedura ovvero, in caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento stesso.

Al personale trasferito sarà attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dal vigente CCNL della Dirigenza S.P.T.A.

MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione alla selezione,

redatte in calla semplice usando lo schema esemplificativo riportato in calce (allegato A), devono essere inviate "Al Direttore Generale Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari - c/o U.O. Concorsi e Assunzioni - Settore Mobilita - Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari (BA]", entro e non oltre 11 300 giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale - Concorsi; il bando verrà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regionale Puglia e sul sito web aziendale alla voce "Concorsi", a pena di esclusione:

- a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento; per le domande pervenute oltre ii termine, fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. [Sulla busta indicare "Istanza di partecipazione all'avviso di mobilita volontaria per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo da assegnare all'Area Gestione Risorse Umane - U.O. Gestione Personale Convenzionato];
- inviata mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: agruconcorsi.aslbari@pec.ruparguplia.it (esclusivamente in formato "pdf") secondo quanto previsto dall'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.; nell'oggetto della mail dovrà essere riportata la dicitura (Istanza di partecipazione all'avviso di mobilità volontaria per la copertura n. 1 posto di Dirigente Amministrativo da assegnare all'Area Gestione Risorse Umane - U.O. Gestione Personale Convenzionato). La validità di tale invio, cosi come stabilito dalla normativa vigente, e subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido rinvio da case/la di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale ovvero da PEC non personale. La domanda (debitamente sottoscritta) e gli allegati devono essere inviati in formato pdf, inserendo il tutto, ove possibile, in un unico file.

Qualora il suddetto giorno sia festivo, il termine s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e del documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio documento è priva di effetto.

L'Azienda declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento delle domande o del documenti spediti a mezzo servizio postale, nonché nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato "A"), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1) il cognome e ii nome;

2] la procedura di mobilita alla quale si partecipa;

3) la data, il luogo di nascita e la residenza;

4) la situazione familiare e/o sociale;

5) ii possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla repubblica) ovvero della cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea purché in possesso dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza;

6) Il Comune o Stato estero di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

7) l'aver o il non aver riportato condanne penali e raver o il non aver procedimenti penali in corso;

8) l'aver o il non aver subito sanzioni disciplinari nel corso dell'ultimo biennio;

9) di essere in possesso del diploma di laurea _____ conseguito in data _____ presso _____;

10) di essere in possesso dell'abilitazione professionale _____ conseguita nell'anno _____ presso _____ e di possedere altresì il diploma di specializzazione in _____ conseguito il _____ presso _____ della durata di _____ (ove prevista);

11) l'iscrizione all'Ordine _____ della Provincia di _____ (ove prevista);

12)di essere attualmente dipendente a tempo indeterminato della seguente Azienda/Ente pubblico del Comparto Sanità _____ nel profilo professionale di _____ dal _____ con rapporto di lavoro a tempo pieno;

13) di aver superato il periodo di prova nel profilo professionale attualmente ricoperto;

14) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

15) di essere fisicamente idoneo all'impiego e alle mansioni specifiche richieste;

16) di accettare tutte le condizioni contenute nel bando e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura e degli adempimenti conseguenti;

17) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione; in caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. Il candidato assume l'onere di comunicare tempestivamente ogni successivo cambiamento del suddetto domicilio.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.p.r. n.145/2000, non deve essere autenticata. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal presente avviso.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici o altri motivi non imputabili a colpa dell'Azienda.

Le istanze di mobilita già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione dell'avviso di mobilita sulla Gazzetta Ufficiale IVª Serie Speciale - Concorsi, non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Coloro che avessero già inviato la domanda di trasferimento all'Azienda al di fuori della procedura descritta, dovranno ripresentarla per essere ammessi alla procedura dell'avviso di mobilita di cui al presente avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti, a pena di esclusione:

1) Il curriculum formativo e professionale datato e firmato, autocertificato ai sensi dei legge secondo l'allegato modello "B". Il curriculum formativo e professionale, qualora non reso con finalità di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produrrà attribuzione di alcun punteggio;

2) l'attestazione di versamento del contributo di partecipazione alla mobilita volontaria non rimborsabile di € 10,00 da effettuarsi esclusivamente mediante bonifico bancario intestato ASL BA - Servizio Tesoreria - Banca Popolare di Bari - coordinate: IBAN IT57X0542404297000000000202 - con la causale "Cod. 00031 - Contributo di partecipazione all'avviso di mobilita n. (indicare il profilo professionale per cui si concorre);

3) copia fotostatica fronte retro di un documento di identità in corso di validità;

4)elenco, in carta semplice e in triplice copia, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati (mentre dei documenti serve una sola copia), numerati progressivamente in relazione al corrispondente documento o titolo.

Si ricorda che ai sensi dell'art 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011 e della direttiva del Ministero della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione n. 61547 del 22122011, a far data dal 1° gennaio 2012, l'Azienda potrà accettare esclusivamente le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 del d.p.r. 445/00.

Le certificazioni rilasciate dalla PA. in ordine a start, qualità personali e fatti sono valide soltanto nei rapporti fra privati.

I candidati devono attenersi scrupolosamente a tali disposizioni nella predisposizione della domanda di partecipazione alla presente procedura.

L'amministrazione a campione, ovvero laddove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni, si riserva di effettuare idonei controlli. Qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il partecipante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e sarà segnalato all'autorità giudiziaria per dichiarazioni mendace.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per una corretta valutazione dei titoli di carriera, accademici e di studio, titoli scientifici, partecipazioni a congressi, convegni o seminari, ecc., la dichiarazione resa dal candidato mediante curriculum formativo e professionale datato e firmato, autocertificato ai sensi dei legge, secondo l'allegato modello "B", deve contenere tutti gli elementi conoscitivi essenziali del certificato originale, pena la non valutazione.

Per i servizi prestati, pena la non valutazione, l'interessato è tenuto a specificare:

- la tipologia della struttura presso la quale il servizio è attualmente svolto; per eventuali altri servizi la tipologia della struttura presso la quale gli stessi sono stati prestati (se pubblica, privata convenzionata e/o accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale, privata non convenzionata);
- Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato indicando la denominazione e sede dell'Amministrazione, il profilo professionale di inquadramento, ed eventuali altri rapporti di lavoro a tempo determinato;
- l'orario di lavoro svolto, se a tempo pieno, definito o parziale [in questo caso indicarne la percentuale];
- il preciso periodo del servizio con l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione e con la precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego per aspettative non retribuite,
- per i periodi di servizio prestato all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera, è necessario che gli interessati specifichino, l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi di cessazione, il profilo professionale di inquadramento. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, ii necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente (indicare estremi del provvedimento di riconoscimento).

L'interessato inoltre ê tenuto ad indicare, pena la non valutazione, per:

- le attività svolte in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, l'esatta denominazione e indirizzo del committente, il profilo professionale e di inquadramento, la struttura presso la quale l'attività stata svolta, la data di inizio della collaborazione e l'eventuale data di termine della stessa, l'impegno orario settimanale e/o mensile, l'oggetto del contratto o del progetto e rapporto del candidato alla sua realizzazione;
- i titoli di studio posseduti, l'indicazione completa della data, sede e denominazione dell'Istituto in cui gli stessi sono stati conseguiti. Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità [indicare estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento],
- la frequenza a corsi di aggiornamento: denominazione dell'Ente che ha organizzato il corso, oggetto del corso, data di svolgimento e se trattasi di eventi conclusisi con verifica finale o con conseguimento di crediti formativi (in questo caso indicare ii numero dei crediti),
- gli incarichi di docenza conferiti da Enti pubblici: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza e ore effettive di lezione svolte.

I lavori scientifici (articoli, comunicazioni, abstracts, poster, ecc.) devono essere edite a stampa e sono valutati solo se presentati in originale, in copia autentica ovvero in copia dichiarata conforme all'originale (con le modalità di cui agli artt. 19 e 47 del D.p.r. 445/00). I partecipanti devono presentare i lavori avendo cura di evidenziare Il proprio nonne e indicando il numero progressivo con cui sono contrassegnate nell'elenco dei documenti.

AMMISSIONE E/O ESCLUSIONE DEI CANDIDATI DALLA SELEZIONE

Il Direttore Generale con provvedimento motivato stabilisce l'ammissione o l'eventuale esclusione dei candidati dalla presente selezione.

Saranno esclusi dalla procedura di mobilita:

a) i candidati che non sottoscrivono la domanda di partecipazione;

b] i candidati che non risultano inquadrati giuridicamente nel profilo professionale messo a selezione e in possesso del requisito specifico professionale;;

c) I candidati che non abbiano superato ii periodo di permanenza nella prima sede di assunzione previsto dal comma 5 -bis dell'art. 35 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i.;

d) i candidati che non allegano copia fotostatica fronte retro di un documento di identità in corso di validità;

e) i candidati che non allegano curriculum formativo e professionale datato e firmato;

f) i candidati che non dichiarano nella domanda di essere fisicamente idonei alla mansione specifica messa a selezione senza alcuna limitazione;

g) i candidati che non allegano elenco, in carta semplice e in triplice copia, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati (mentre dei documenti serve una sola copia);

h) i candidati che presentano la domanda di mobilita prima o oltre il termine stabilito sulla Gazzetta Ufficiale IV' Serie Speciale - Concorsi;

i) i candidati che non rispettano le modalità di trasmissione della domanda stabilite dal bando;

j) i candidati che non allegano l'attestazione di versamento del contributo di partecipazione alla mobilita;

k) i candidati che non dichiarano nella domanda di partecipazione l'accettazione di tutte le condizioni stabilite dal bando di selezione;

I) i candidati che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso PP.AA., per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'esclusione verrà notificata agli interessati nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e l'accertamento delle competenze professionali degli aspiranti, verrà effettuata da una apposita Commissione Esaminatrice, nominata con apposito provvedimento ad insindacabile giudizio del Direttore Generale, composta da tre membri, di cui due componenti fissi ed uno afferente all'Area di destinazione del posto messo a selezione.

La Commissione è presieduta dal Direttore Amministrativo, ovvero da un Dirigente da lui delegato, quale primo componente fisso; il secondo componente (fisso) e il Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane, o Dirigente dell'Area, suo delegato. Il terzo componente e un Direttore di S.C. nel profilo professionale/ruolo messo a selezione. Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario della U.O. Concorsi e Assunzioni.

VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La Commissione Esaminatrice procederà alla valutazione dei candidati ammessi alla selezione sulla base:

1 - prova colloquio;

2 - anzianità di servizio, strettamente relativa all'area, ruolo e profilo messo a selezione, prestato con rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, esclusivamente a rapporti di lavoro dipendente;

3 - numero dei figli;

4 - avvicinamento al coniuge oppure al proprio nucleo familiare;

5 - curriculum formativo e professionale.

Per l'assegnazione dei punteggi, la Commissione Esaminatrice terra conto dei criteri fissati dal Regolamento aziendale in materia di mobilita in entrata di cui alla deliberazione del D.G. n. 2690 del 16-12-2009 "Dirigenza dei ruoli Sanitario, Professionale, Tecnico ed Amministrativo":

a. Anzianità di servizio prestato nella stessa posizione funzionale in Aziende Sanitarie e/o Ospedaliere e/o Enti pubblici per il servizio net profilo professionale messo a selezione, la Commissione assegnerà al candidato 1,00 per anno, per un M35511170 10 punti; punti 0,08 a mese trascurando la frazione inferiore ai 15 giorni (ed arrotondandola vice versa];

b. Per i figli, punti 01100 per ciascun figlio e punteggio di 0,500 nel caso di situazione di handicap dello stesso;

c. Per l'avvicinamento, indistintamente al coniuge o al nucleo familiare, punti 0,100 e punti 0,500 net caso di situazione di handicap del coniuge o di un componete II proprio nucleo familiare;

d. Curriculum per un massimo di 15 punti.

La Commissione assegnerà i 15 punti tenendo presente:

1. Incarichi di responsabilità;

2. Tipologia delle prestazioni effettuate in relazione al profilo messo a selezione e al tipo di attività sia con rapporto di servizio pubblico che privato;

3. Soggiorni di studio o di addestramento professionale attinenti al proprio professionale messo a selezione;

4. Attività didattica net proprio professionale messo a selezione presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario di laurea o di specializzazione presso scuole di formazione del personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

5. Partecipazione a corsi di aggiornamento professionale che abbiano finalità di formazione;

6. Attività di ricerca;

7. Pubblicazioni e produzione scientifica prettamente pertinente al settore su riviste italiane ed estere;

e. Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacita tecnico - professionali del candidato.

La Commissione per il colloquio dispone di 30 punti e il colloquio si intende superato con un punteggio uguale o superiore a 21/30; conseguentemente un punteggio inferiore comporterà la mera apposizione della formula di giudizio di "non idoneità" e, quindi; la consequenziale non valutazione dei titoli allegati alla domanda e la non inclusione nella graduatoria. La data e il luogo del colloquio verranno comunicate al candidati con lettera raccomandata con 31/1450 di ricevimento, o per posta elettronica, o mediante telegramma, con preavviso di almeno 5 giorni; all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione. I candidati dovranno presentarsi con un documento valido di riconoscimento. La mancata presentazione al colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, determina l'esclusione del candidato ammesso dalla procedura di mobilità.

GRADUATORIA

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non ha conseguito la prevista valutazione di sufficienza nel colloquio (21/30).

La graduatoria sarà formulata dalla Commissione Esaminatrice, secondo l'ordine dei punti riportati da ciascun candidato limitatamente al solo fine di individuare il posto/i messo/i a selezione.

Il Direttore Generale Azienda provvederà con proprio atto deliberativo all'approvazione della graduatoria ed alla nomina del/i vincitore/i al trasferimento di che trattasi.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'assunzione mediante trasferimento del candidato dichiarato vincitore della procedura di mobilita 6 subordinata:

a) al conseguimento del giudizio di idoneità (piena ed incondizionata) nel profilo professionale /ruolo messo a selezione effettuata dal Medico competente di questa ASL;
b) al rilascio del nulla osta nei termini contrattuali e di legge da parte dell'Amministrazione di provenienza.

Il dipendente mobilitato non potrà trasferirsi presso altre Aziende o Enti del S.S.N. prima di due anni di servizio effettivo ai sensi del comma 10 art. 12 L.R. 12/2005;

Alla data di assunzione il vincitore non dovrà presentare residui di congedo ordinario maturati presso l'Azienda di provenienza.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Al sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso e all'avviso o comunque acquisiti a tal fine dall'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari 6 finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati 6 necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione pu6 precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste a:

Responsabile: U.O. Gestione del Personale Convenzionato

dott. Onofrio Secondino

Indirizzo: Via Lungomare Starita n. 6 (70123 - BARI -)

Tel: 080.5842549

E-mail: onofrio.secondino@asl.bari.it

NORME DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non contemplato dal presente avviso si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

La partecipazione alla selezione presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso ove ricorrano validi motivi, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa risarcitoria o diritto di sorta. Il presente avviso potrà essere revocato anche in caso di comprovate disponibilità in esubero di Dirigenti nel profilo professionale/ruolo messo a selezione presso altre ASL o Enti del S.S.R. e di mancata autorizzazione alle deroghe per le assunzioni di alcuni o di tutti i profili messi a selezione da parte della Regione Puglia.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. Concorsi e Assunzioni - Settore Mobilita, sito in Bari, Lungomare Starita, 6, tel. 080/5842544-2375 (dott. Lorenzo Fruscio).

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, è il Titolare di P.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo.

Il Direttore Area Gestione Risorse Umane
Francesco Lippolis

Il Direttore Generale
Vito Montanaro

Domanda di partecipazione
Allegato "A"

ASLBA

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
c/o U.O. CONCORSI E ASSUNZIONI - SETTORE MOBILITA'
LUNGOMARE STARITA, 6
70132 BARI (BA)

Il sottoscritto __ *(cognome)* _____ *(nome)* _____,

CHIEDE

di essere ammesso alla mobilità volontaria tra Enti pubblici del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Nazionale, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo da assegnare all'Area Gestione Risorse Umane - U.O. Gestione Personale Convenzionato, pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale IV^a^ Serie Speciale – Concorsi n. _____ del _____e sul B.U. della Regione Puglia n. _____ del _____.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

A tale scopo, il sottoscritto, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di essere nat __ a _____ il _____ e di risiedere attualmente _____ in Via _____ n. _____ cap_____;
2. di essere di stato civile: _____ e di avere n. _____ figli;
3. di essere in possesso della cittadinanza _____ (specificare se italiana o di altro Stato);
4. di essere/non essere iscritt_ nelle liste elettorali del Comune di _____ (1);
5. di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso (2);
6. di avere/non avere procedimenti disciplinari in corso_____;
7. di essere in possesso del diploma di laurea:_____ conseguito in data _____ (gg/mm/aa) presso _____;
8. di essere in possesso dell'abilitazione professionale:_____ conseguita nell'anno _____ (gg/mm/aa) presso _____ e di possedere altresì il diploma di specializzazione in: _____ conseguito il _____ presso _____ della durata di _____ ;
9. di essere iscritto all'Ordine _____ della Provincia di _____ al n. _____ dal _____ (ove previsto);
10. di essere attualmente dipendente a tempo indeterminato della seguente Azienda/Ente pubblico del Comparto Sanità _____ nel profilo professionale di Dirigente _____ _____ dal _____ (gg/mm/aa) con rapporto di lavoro a tempo pieno;
11. di aver superato il periodo di prova nel profilo professionale attualmente ricoperto dal _____ (gg/mm/aa);
12. di essere fisicamente idoneo all'impiego e alla mansione specifica messa a selezione senza alcuna limitazione;
13. di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;

14. di accettare tutte le condizioni contenute nel bando anche con espresso riferimento alle norme di salvaguardia e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;

15. che l'indirizzo al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig. _____Via _____ C.A.P. _____ Comune _____ Prov. _____

Tel. _____ Cellulare _____ e-mail_____;

Allega alla presente domanda i seguenti documenti e titoli:

1) curriculum formativo e professionale datato e firmato autocertificato ai sensi dei legge secondo l'allegato modello "B";

2) l'attestazione in originale del versamento del contributo di partecipazione alla mobilità volontaria non rimborsabile di € 10,00;

3) fotocopia fronte-retro del seguente documento di identità in corso di validità _____ N°_____ rilasciato il_____ dal _____ con scadenza il_____.

4) elenco, in carta semplice e in triplice copia, dei documenti ed eventuali titoli presentati datato e firmato.

_____

(luogo,data)

Firma

_____

(firma per esteso e leggibile)

(1) in caso positivo, specificare in quale Comune; in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

(2) in caso affermativo, specificare quali;

ALLEGATO " B"

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il sottoscritto/a_____ con riferimento all'avviso pubblico di mobilità volontaria tra Enti pubblici del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Nazionale per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo da assegnare all'Area Gestione Risorse Umane - U.O. Gestione Personale Convenzionato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, richiamate dall'art. 76, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del succitato D.P.R. e, informato su quanto previsto dal D.Lg.vo 196/2003,

DICHIARA

quanto segue:

DATI PERSONALI

Nome

Cognome

Data nascita

Luogo di nascita

Residenza

Recapiti telefonici

E-mail:

Stato civile

SITUAZIONE FAMILIARE

Che la *propria famiglia* abita a _____provincia (_____)
indirizzo _____ è così composta:

1) _____*intestatario scheda*

(cognome nome)

_____

(nato a) (il) (stato civile)

_____ _____

(particolare situazione personale)

2) _____

(cognome nome)

_____

(nato a) (il) (stato civile)

_____ _____

(particolare situazione personale)

3) _____

(cognome nome)

_____

(nato a) (il) (stato civile)

_____ _____

4) _____

(cognome nome)

_____

(nato a) (il) (stato civile)

_____ _____

(particolare situazione personale)

di avere *l'esigenza di avvicinarsi al proprio coniuge* _____ oppure
(nome e cognome)

al *proprio nucleo familiare* _____
(nome e cognome)

residente_____ provincia (_____) indirizzo_____ n. _____

FORMAZIONE

Diploma di Laurea _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____ (GG/MM/AA) con votazione _____;

Abilitazione all'esercizio della Professione _____conseguita _____ (GG/MM/AA) con votazione _____;

Iscrizione all'Ordine dei _____ della Provincia di _____ con anzianità dal _____(GG/MM/AA) al n. _____;

POST-LAUREAM

Corsi di Perfezionamento in _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Master in _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Dottorato di Ricerca in _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Borsa di studio in _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Diploma di Specializzazione _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

POST- SPECIALIZZAZIONE

Corsi di Perfezionamento in _____

conseguito presso l'Università _____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Master in _____

conseguito presso l'Università _____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Certificazione di competenza in _____

conseguito presso l'Università/Ente_____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

ATTIVITA' DIDATTICA (strettamente inerente al profilo professionale messo a selezione)

DOCENZE

Ente _____

corso di Laurea o altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti _____;

RELATORE

Ente _____

corso di Laurea o altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti _____;

MODERATORE

Ente _____

corso di Laurea o altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti _____;

ORGANIZZATORE DI EVENTI SCIENTIFICI

Ente _____

corso di Laurea o altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti _____;

INIZIATIVE DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

PARTECIPAZIONE A CORSI IN QUALITA' DI UDITORE

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

CONVEGNO

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

CONGRESSO- MEETING

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

SEMINARIO

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

ALTRO

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

ATTIVITA' SCIENTIFICA

PUBBLICAZIONI SU RIVISTE NAZIONALI

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____ data _____

PUBBLICAZIONI SU RIVISTE INTERNAZIONALI

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____ data _____

COMUNICAZIONI

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____ data _____

ABSTRACTS

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____ data _____

POSTER

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____ data _____

ATTIVITA' PROFESSIONALE

Di *prestare attualmente* servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato in nel profilo professionale di Dirigente _____ presso l'unità operativa _____ dell'Azienda Sanitaria Locale di _____ ovvero dell'Ente/Azienda _____ con sede legale alla Via _____ cap _____ città _____, a decorrere dal _____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____, con le seguenti interruzioni del servizio:

- dal _____ al _____ per motivi di _____;
- dal _____ al _____ per motivi di _____;

Di *aver prestato* i seguenti servizi (precisare presso quale Ente/Azienda, se accreditato e/o convenzionato con SSN, natura del rapporto se subordinato, convenzionato, coordinato e continuativo, libero professionale, decorrenza del rapporto di lavoro e fine rapporto di lavoro, orario di lavoro settimanale, eventuali interruzioni del servizio) :

- Ente _____ accreditato e/o convenzionato _____ (SI, se accreditato e/o convenzionato, oppure NO) con sede legale alla Via _____ città _____ dal _____ al _____ in qualità di _____ presso l'unità operativa/servizio/reparto _____ con contratto di lavoro di tipo _____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____ nonché con le seguenti interruzioni del servizio:
  - dal _____ al _____ per motivi di _____;
  - dal _____ al _____ per motivi di _____;

Di *svolgere o di aver svolto i seguenti incarichi di responsabilità (ex art. 27 CCNL 8.6.2000 Dirigenza S.P.T.A.* (indicare la tipologia dell'incarico e gli estremi del provvedimento)

_____

_____

_____

_____

_____

Tipologie delle prestazioni correlate al profilo professionale messo a selezione [allegare idonea certificazione attestata dal Responsabile di S.C./Direzione Aziendale]

_____

_____

_____

ALTRO

_____

_____

_____

[Altra idonea documentazione da cui sia possibile dedurre attitudini professionali in relazione alle mansioni da svolgere]

Le dichiarazioni sopraindicate devono essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione del curriculum formativo e professionale [date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, Unità Operative presso le quali i servizi sono stati prestati, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, crediti formativi conseguiti, ecc...].

_____

[luogo,data]

Firma

_____

[firma per esteso e leggibile]

ENELCO DEI TITOLI
(in triplice copia)

Il sottoscritto/a_____

preso visione dell'avviso pubblico di mobilità volontaria tra Enti del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Nazionale per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo da assegnare all'Area Gestione Risorse Umane - U.O. Gestione Personale Convenzionato, elenca i seguenti documenti e titoli:

1) _____
2) _____
3) _____

_____
(luogo,data)

Firma

_____
(firma per esteso e leggibile)

ASL BA

Avviso pubblico di mobilità volontaria per la copertura di due posti di Dirigente Amministrativo Area Gestione Patrimonio.

IL DIRETTORE GENERALE

RENDE NOTO

che in esecuzione della deliberazione n. 1245 del 10/07/2015, 6 indetto avviso pubblico di mobilita per l'assunzione a tempo indeterminato, mediante trasferimento tra Enti pubblici del Comparto Sanita del Servizio Sanitario Nazionale, di n. 2 Dirigenti Amministrativi da assegnare all'Area Gestione Patrimonio.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E DI AMMISSIONE

Gli interessati all'avviso di mobilita volontaria devono essere in possesso del seguenti requisiti.

Per il profilo professionale di Dirigente Amministrativo da assegnare all'Area Gestione Patrimonio, possono partecipare tutti i dipendenti:

1. con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e orario di lavoro full-time di AA.SS.LL., di AA.OO. del S.S.N., di IRCCS di diritto pubblico appartenenti al S.S.N., degli altri Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o di Enti ed Istituti di cui all'art. 15 - undecies del D.lgs. n. 502/1992, assunti nel profilo professionale di Dirigente Amministrativo, mediante concorso pubblico o mobilita da altre AA.SS.LL., AA.OO. del S.S.N., IRCCS di diritto pubblico appartenenti al S.S.N., Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o da Enti ed Istituti di cui all'art. 15 - undecies del D.lgs. n. 502/1992;

2. che abbiano superato il periodo di prova;

3. che abbiano superato il periodo di permanenza nella prima sede di assunzione previsto dal comma 5-bis dell'art. 35 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i.;

4. che non abbiano raggiunto i limiti anagrafici e/o contributivi per il collocamento a riposo;

5 che siano fisicamente idonei all'impiego e alle mansioni specifiche richieste;

6. che non abbiano riportato condanne penali e non abbiano procedimenti penali in corso;

7 che non siano stati valutati negativamente a seguito di verifica del risultati e/o delle attività di Dirigenti, ai sensi dell'art. 26 e seguenti del CCNL dell'Area della Dirigenza S.P.T.A., come richiamati dall'art. 10 del CCNL 2006/2009;

8 che non abbiano subito sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale nell'ultimo biennio ne abbiano in corso procedimenti disciplinari;

9. specifico requisito professionale: (ai sensi e per gli effetti dell'art. 30, co. 1 (b-bis] Digs. 165/2001 e [...] Le amministrazioni, fissando preventivamente i requisiti e le competenze professionali richieste, C017 indicazione dei requisiti da possedere"). Comprovata esperienza lavorativa presso l'Area Gestione Patrimonio di Aziende pubbliche del Servizio Sanitario Nazionale; in particolare il candidato deve documentare una consolidata competenza nelle procedure di gara di beni e servizi e di procedure di inventariato presso il S.S.N., nonché conoscenza specifica della normativa di settore nazionale e regionale, il tutto attraverso il curriculum formativo e professionale.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso oltre che all'atto del trasferimento. Il mancato possesso anche di uno solo del requisiti comporta l'esclusione dalla procedura ovvero, in caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento stesso.

Al personale trasferito sarà attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dal vigente CCNL della Dirigenza S.P.T.A.

MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in carta semplice usando lo schema esemplificativo riportato in calce (allegato A), devono essere inviate "Al Direttore Generale Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari - c/o U.O. Concorsi e Assunzioni - Settore Mobilita - Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari (BA)", entro e non oltre il 300giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale - Concorsi; II bando verrà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regionale Puglia e sul sito web aziendale alla voce "Concorsi", a pena di esclusione:

- a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento; per le domande pervenute oltre ii termine, fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. (Sulla busta indicare "Istanza di partecipazione all'avviso di mobilita volontaria per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Amministrativo da assegnare all'Area Gestione Patrimonio];
- inviata mediante Posta Elettronica Certificata [PEC] all'indirizzo: agruconcorsi.aslbari@pec.rupar.puglia.it (esclusivamente in formato "pdf") secondo quanto previsto dall'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.; nell'oggetto della mail dovrà essere riportata la dicitura (istanza di partecipazione all'avviso di mobilita volontaria per la copertura n. 2 posti di Dirigente Amministrativo da assegnare all'Area Gestione Patrimonio). La validità di tale invio, cosi come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido rinvio da casella di posta elettronica semplice/ordinarla anche se indirizzata alla PEC aziendale ovvero da PEC non personale. La domanda (debitamente sottoscritta) e gli allegati devono essere inviati in formato pdf, inserendo il tutto, ove possibile, in un unico file.

Qualora il suddetto giorno sia festivo, il termine s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio;l'eventuale riserva di invio documenti priva di effetto.

L'Azienda declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento delle domande o dei documenti spediti a mezzo servizio postale, nonché nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato "A"), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1) il cognome e il nome;

2) la procedura di mobilita alla quale si partecipa;

3) la data, il luogo di nascita e la residenza;

4) la situazione familiare e/o sociale;

5) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla repubblica] ovvero della cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea purché in possesso dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza;

6) il Comune o Stato estero di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

7) l'aver o il non aver riportato condanne penali e raver o il non aver procedimenti penali in corso;

8) raver o il non aver subito sanzioni disciplinari nel corso dell'ultimo biennio;

9) di essere in possesso del diploma di laurea _____ conseguito in data _____ presso _____;

10) di essere in possesso dell'abilitazione professionale _____ conseguita nell'anno _____ presso _____ e di possedere altresì il diploma di specializzazione in _____ conseguito il _____ presso _____ della durata di _____ (ove prevista);

11) l'iscrizione all'Ordine _____ della Provincia di _____ (ove prevista);

12) di essere attualmente dipendente a tempo indeterminato della seguente Azienda/Ente pubblico del Comparto Sanità _____ nel profilo professionale di _____ dal _____ con rapporto di lavoro a tempo pieno;

13)di aver superato il periodo di prova nel profilo professionale attualmente ricoperto;

14) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

15) di essere fisicamente idoneo all'impiego e alle mansioni specifiche richieste;

16) di accettare tutte le condizioni contenute nel bando e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura e degli adempimenti conseguenti;

17) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione; in caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. Il candidato assume l'onere di comunicare tempestivamente ogni successivo cambiamento del suddetto domicilio.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.p.r. n. 445/2000, non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal presente avviso.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici o altri motivi non imputabili a colpa dell'Azienda.

Le istanze di mobilita già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione dell'avviso di mobilita sulla Gazzetta Ufficiale IVª Serie Speciale - Concorsi, non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Coloro che avessero già inviato la domanda di trasferimento all'Azienda al di fuori della procedura descritta, dovranno ripresentarla per essere ammessi alla procedura dell'avviso di mobilita di cui al presente avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti, a pena di esclusione:

1) curriculum formativo e professionale datato e firmato, autocertificato ai sensi dei legge secondo l'allegato modello "B". Il curriculum formativo e professionale, qualora non reso con finalità di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produrrà attribuzione di alcun punteggio;

2) l'attestazione di versamento del contributo di partecipazione alla mobilita volontaria non rimborsabile di € 10,00 da effettuarsi esclusivamente mediante bonifico bancario intestato ASL BA - Servizio Tesoreria - Banca Popolare di Bari - coordinate: IBAN 1T57X0542404297000000000202 - con la causale "Cod. 00031 - Contributo di partecipazione all'avviso di mobilita n. (indicare il profilo professionale per cui si concorre);

3) copia fotostatica fronte retro di un documento di identità in corso di validità;

4) elenco, in carta semplice e in triplice copia, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati (mentre dei documenti serve una sola copia], numerati progressivamente in relazione al corrispondente documento o titolo.

Si ricorda che ai sensi dell'art 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011 e della direttiva del Ministero della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione n. 61547 del 22.12.2011, a far data dal 1° gennaio 2012, l'Azienda potrà accettare esclusivamente le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 del d.p.r. 445/00.

Le certificazioni rilasciate dalla PA. in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide soltanto nel rapporti fra privati.

I candidati devono attenersi scrupolosamente a tali disposizioni nella predisposizione della domanda di partecipazione alla presente procedura.

L'amministrazione a campione, ovvero laddove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni, si riserva di effettuare idonei controlli. Qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, ii partecipante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e sari segnalato all'autorità giudiziaria per dichiarazioni mendace.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per una corretta valutazione dei titoli di carriera, accademici e di studio, titoli scientifici, partecipazioni a congressi, convegni o seminari, ecc., la dichiarazione resa dal candidato mediante curriculum formativo e professionale datato e firmato, autocertificato ai sensi dei legge, secondo l'allegato modello "B", deve contenere tutti gli elementi conoscitivi essenziali del certificato originale, pena la non valutazione.

Per i servizi prestati, pena la non valutazione, l'interessato e tenuto a specificare:

- la tipologia della struttura presso la quale ii servizio è attualmente svolto; per eventuali altri servizi la tipologia della struttura presso la quale gli stessi sono stati prestati [se pubblica, privata convenzionata e/o accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale, privata non convenzionata);
- il rapporto di lavoro a tempo indeterminato indicando la denominazione e sede dell'Amministrazione, ii profilo professionale di inquadramento, ed eventuali altri rapporti di lavoro a tempo determinato;
- l'orario di lavoro svolto, se a tempo pieno, definito o parziale (in questo caso indicarne la percentuale);

- il preciso periodo del servizio con l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione e con la precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego per aspettative non retribuite,
- per i periodi di servizio prestato all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera, è necessario che gli interessati specifichino, l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi di cessazione, ii profilo professionale di inquadramento. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente [indicare estremi del provvedimento di riconoscimento].

L'interessato inoltre è tenuto ad indicare, pena la non valutazione, per:

- le attività svolte in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, l'esatta denominazione e indirizzo del committente, il profilo professionale e di inquadramento, la struttura presso la quale l'attività stata svolta, la data di inizio della collaborazione e l'eventuale data di termine della stessa, l'impegno orario settimanale e/o mensile, l'oggetto del contratto o del progetto e rapporto del candidato alla sua realizzazione;
- i titoli di studio posseduti, l'indicazione completa della data, sede e denominazione dell'Istituto in cui gli stessi sono stati conseguiti. Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, la necessaria equipollenza al diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità (indicare estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento),
- la frequenza a corsi di aggiornamento: denominazione dell'Ente che ha organizzato il corso, oggetto del corso, data di svolgimento e se trattasi di eventi conclusisi con verifica finale o con conseguimento di crediti formativi (in questo caso indicare ii numero dei crediti),
- gli incarichi di docenza conferiti da Enti pubblici: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza e ore effettive di lezione svolte.

I lavori scientifici (articoli, comunicazioni, abstracts, poster, ecc.) devono essere edite a stampa e sono valutati solo se presentati in originale, in copia autentica ovvero in copia dichiarata conforme all'originale [con le modalità di cui agli artt. 19 e 47 del D.p.r. 445/00]. I partecipanti devono presentare i lavori avendo cura di evidenziare ii proprio nome e indicando ii numero progressivo con cui sono contrassegnate nell'elenco dei documenti.

AMMISSIONE E/O ESCLUSIONE DEI CANDIDATI DALLA SELEZIONE

Il Direttore Generale con provvedimento motivato stabilisce l'ammissione o l'eventuale esclusione dei candidati dalla presente selezione.

Saranno esclusi dalla procedura di mobilita:

a) i candidati che non sottoscrivono la domanda di partecipazione;

b) i candidati che non risultano inquadrati giuridicamente nel profilo professionale messo a selezione e in possesso del requisito specifico professionale;

c)i candidati che non abbiano superato periodo di permanenza nella prima sede di assunzione previsto dal comma 5 -bis dell'art. 35 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i.;

d) i candidati che non allegano copia fotostatica fronte retro di un documento di identità in corso di validità;

e) i candidati che non allegano curriculum formativo e professionale datato e firmato;

f) i candidati che non dichiarano nella domanda di essere fisicamente idonei alla mansione specifica messa a selezione senza alcuna limitazione;

g) i candidati che non allegano elenco, in calla semplice e in triplice copia, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati (mentre dei documenti serve una sola copia);

h) i candidati che presentano la domanda di mobilita prima o oltre termine stabilito sulla Gazzetta Ufficiale IVª Serie Speciale - Concorsi;

i) i candidati che non rispettano le modalità di trasmissione della domanda stabilite dal bando;

j) i candidati che non allegano l'attestazione di versamento del contributo di partecipazione alla mobilita;

k) i candidati che non dichiarano nella domanda di partecipazione l'accettazione di tutte le condizioni stabilite dal bando di selezione;

I) i candidati che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso PP.AA., per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'esclusione verrà notificata agli interessati nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e l'accertamento delle competenze professionali degli aspiranti, verrà effettuata da una apposita Commissione Esaminatrice, nominata con apposito provvedimento ad insindacabile giudizio del Direttore Generale, composta da tre membri, di cui due componenti fissi ed uno afferente all'Area di destinazione del posto messo a selezione.

La Commissione e presieduta dal Direttore Amministrativo, ovvero da un Dirigente da lui delegato, quale primo componente fisso; il secondo componente (fisso) è II Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane, o Dirigente dell'Area, suo delegato. Il terzo componente è un Direttore di S.C. nel profilo professionale/ruolo messo a selezione. Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario della U.O. Concorsi e Assunzioni.

VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La Commissione Esaminatrice procederà alla valutazione dei candidati ammessi alla selezione sulla base:

1 - prova colloquio;

2 - anzianità di servizio, strettamente relativa all'area, ruolo e profilo messo a selezione, prestato con rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, esclusivamente a rapporti di lavoro dipendente;

3 - numero dei figli;

4 - avvicinamento al coniuge oppure al proprio nucleo familiare;

5 - curriculum formativo e professionale.

Per l'assegnazione dei punteggi, la Commissione Esaminatrice terra conto dei criteri fissati dal Regolamento aziendale in materia di mobilita in entrata di cui alla deliberazione del D.G. n. 2690 del 16-12-2009 "Dirigenza dei ruoli Sanitario, Professionale, Tecnico ed Amministrativo":

a. Anzianità di servizio prestato nella stessa posizione funzionale in Aziende Sanitarie e/o Ospedaliere e/o Enti pubblici per il servizio nel profilo professionale MOSSO a selezione, la Commissione assegnerà al candidato 1,00 per anno, per un massimo 10 punti; punti 0,08 a mese trascurando la frazione inferiore al 15 giorni (ed arrotondandola vice versa];

b. Per! figli, punti 0,100 per ciascun figlio e punteggio di 0,500 net caso di situazione di handicap dello stesso;

c. Per l'avvicinamento, indistintamente al coniuge o al nucleo familiare, punti 0,100 e punti 0,500 net caso di situazione di handicap del coniuge o di un componete il proprio nucleo familiare;

d. Curriculum per un 1718SSiM0 di 15 punti. La Commissione assegnerà i 15 punti tenendo presente:

1. incarichi di responsabilità;

2 Tipologia delle prestazioni effettuate in relazione al profilo messo a selezione e al tipo di attività sia con rapporto di servizio pubblico che privato;

Soggiorni di studio o di addestramento professionale attinenti al profilo professionale messo a selezione;

4. Attività didattica net profilo professionale messo a selezione presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario di laurea o di specializzazione presso scuole di formazione del personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

5. Partecipazione a corsi di aggiornamento professionale che abbiano finalità di formazione; Attività di ricerca; 7 Pubblicazioni e produzione scientifica prettamente pertinente al settore su riviste italiane ed estere;

e. Il colloquio e diretto alla valutazione delle capacita tecnico - professionali del candidato.

La Commissione per il colloquio dispone di 30 punti e il colloquio si intende superato con un punteggio uguale o superiore a 21/30; conseguentemente un punteggio inferiore comporterà la mera apposizione della formula di giudizio di "non idoneità" e, quindi, la consequenziale non valutazione dei titoli allegati alla domanda e la non inclusione nella graduatoria. La data e il luogo del colloquio verranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o per posta elettronica, o mediante telegramma, con preavviso

di almeno 5 giorni, all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione. I candidati dovranno presentarsi con un documento valido di riconoscimento. La mancata presentazione al colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, determina l'esclusione del candidato ammesso dalla procedura di mobilita.

GRADUATORIA

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non ha conseguito la prevista valutazione di sufficienza nel colloquio (21/30).

La graduatoria sarà formulata dalla Commissione Esaminatrice, secondo l'ordine dei punti riportati da ciascun candidato limitatamente al solo fine di individuare il posto/i messo/i a selezione.

Il Direttore Generale Azienda provvederà con proprio atto deliberativo all'approvazione della graduatoria ed alla nomina del/i vincitore/i al trasferimento di che trattasi.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'assunzione mediante trasferimento del candidato dichiarato vincitore della procedura di mobilita è subordinata:

a) al conseguimento del giudizio di idoneità (piena ed incondizionata) nel profit° professionale/ ruolo messo a selezione effettuata dal Medico competente di questa ASL;
b) al rilascio del nulla osta nei termini contrattuali e di legge da parte dell'Amministrazione di provenienza.

II dipendente mobilitato non potrà trasferirsi presso altre Aziende o Enti del S.S.N. prima di due anni di servizio effettivo ai sensi del comma 10 art. 12 L.R. 12/2005;

Alla data di assunzione ii vincitore non dovrà presentare residui di congedo ordinario maturati presso l'Azienda di provenienza.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Al sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione del dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento del dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso e all'avviso o comunque acquisiti a tal fine dall'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. II conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione pile) precludere tale valutazione.

Al candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice [D.lgs. n. 196/2003], in particolare, II diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste a:

Responsabile: U.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo

dott. Onofrio Secondino

Indirizzo: Via Lungomare Starita n. 6 (70123 - BARI -)

Tel: 080.5842549

E-mail: onofrio.secondino@asl.bari.it

NORME DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non contemplato dal presente avviso si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

La partecipazione alla selezione presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte del candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti l'assunzione del personale presso ii Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative al documenti ed atti da presentare.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare II presente avviso ove ricorrano validi motivi, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa risarcitoria o diritto di sorta. Il presente avviso potrà essere revocato anche in caso di comprovate disponibilità in esubero di Dirigenti nel profilo professionale/ruolo messo a selezione presso altre ASL o Enti del S.S.R. e di mancata autorizzazione alle deroghe per le assunzioni di alcuni o di tutti i profili messi a selezione da parte della Regione Puglia.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. Concorsi e Assunzioni - Settore Mobilita, sito in Bari, Lungomare Starita, 6, tel. 080/5842544-2375 (dott. Lorenzo Fruscio].

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, è II Titolare di P.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo.

Il Direttore Area Gestione Risorse Umane
Francesco Lippolis

Il Direttore Generale
Vito Montanaro

Domanda di partecipazione
Allegato "A"

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
c/o U.O. CONCORSI E ASSUNZIONI - SETTORE MOBILITA'
LUNGOMARE STARITA, 6
70132 BARI (BA)

Il sottoscritto __ *(cognome)* _____ *(nome)* _____,

CHIEDE

di essere ammesso alla mobilità volontaria tra Enti pubblici del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Nazionale, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Amministrativo da assegnare all'Area Gestione Patrimonio, pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale IV^a^ Serie Speciale – Concorsi n. _____ del _____e sul B.U. della Regione Puglia n. _____ del _____.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

A tale scopo, il sottoscritto, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di essere nat __ a _____ il _____ e di risiedere attualmente _____ in Via _____ n. _____ cap_____;
2. di essere di stato civile: _____ e di avere n. _____ figli;
3. di essere in possesso della cittadinanza _____ (specificare se italiana o di altro Stato);
4. di essere/non essere iscritt_ nelle liste elettorali del Comune di _____ (1);
5. di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso (2);
6. di avere/non avere procedimenti disciplinari in corso_____;
7. di essere in possesso del diploma di laurea:_____ conseguito in data _____ (gg/mm/aa) presso _____;
8. di essere in possesso dell'abilitazione professionale:_____ conseguita nell'anno _____ (gg/mm/aa) presso _____ e di possedere altresì il diploma di specializzazione in: _____ conseguito il _____ presso _____ della durata di _____ ;
9. di essere iscritto all'Ordine _____ della Provincia di _____ al n. _____ dal _____ (ove previsto);
10. di essere attualmente dipendente a tempo indeterminato della seguente Azienda/Ente pubblico del Comparto Sanità _____ nel profilo professionale di Dirigente _____ _____ dal _____ (gg/mm/aa) con rapporto di lavoro a tempo pieno;
11. di aver superato il periodo di prova nel profilo professionale attualmente ricoperto dal _____ (gg/mm/aa);
12. di essere fisicamente idoneo all'impiego e alla mansione specifica messa a selezione senza alcuna limitazione;
13. di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;

14. di accettare tutte le condizioni contenute nel bando anche con espresso riferimento alle norme di salvaguardia e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;

15. che l'indirizzo al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig. _____Via _____ C.A.P. _____ Comune _____ Prov. _____

Tel. _____ Cellulare _____ e-mail_____;

Allega alla presente domanda i seguenti documenti e titoli:

1) curriculum formativo e professionale datato e firmato autocertificato ai sensi dei legge secondo l'allegato modello "B";

2) l'attestazione in originale del versamento del contributo di partecipazione alla mobilità volontaria non rimborsabile di € 10,00;

3) fotocopia fronte-retro del seguente documento di identità in corso di validità _____ N°_____ rilasciato il_____ dal _____ con scadenza il_____.

4) elenco, in carta semplice e in triplice copia, dei documenti ed eventuali titoli presentati datato e firmato.

_____

(luogo,data)

Firma

_____

(firma per esteso e leggibile)

(1) in caso positivo, specificare in quale Comune; in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

(2) in caso affermativo, specificare quali;

ALLEGATO " B"

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il sottoscritto/a_____ con riferimento all'avviso pubblico di mobilità volontaria tra Enti pubblici del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Nazionale per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Amministrativo da assegnare all'Area Gestione Patrimonio, Assunzioni e Gestione del Ruolo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, richiamate dall'art. 76, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del succitato D.P.R. e, informato su quanto previsto dal D.Lg.vo 196/2003,

DICHIARA

quanto segue:

DATI PERSONALI

Nome

Cognome

Data nascita

Luogo di nascita

Residenza

Recapiti telefonici

E-mail:

Stato civile

SITUAZIONE FAMILIARE

Che la *propria famiglia* abita a _____provincia (_____)
indirizzo _____ è così composta:

1) _____*intestatario scheda*
(cognome nome)

_____
(nato a) (il) (stato civile)

_____ _____
(particolare situazione personale)

2) _____
(cognome nome)

_____
(nato a) (il) (stato civile)

_____ _____
(particolare situazione personale)

3) _____
(cognome nome)

_____
(nato a) (il) (stato civile)

_____ _____

4) _____
(cognome nome)

_____
(nato a) (il) (stato civile)

_____ _____
(particolare situazione personale)

di avere *l'esigenza di avvicinarsi al proprio coniuge* _____ oppure
(nome e cognome)

al *proprio nucleo familiare* _____
(nome e cognome)

residente_____ provincia (_____) indirizzo_____ n. _____

FORMAZIONE

Diploma di Laurea _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____ (GG/MM/AA) con votazione _____;

Abilitazione all'esercizio della Professione _____conseguita _____ (GG/MM/AA) con votazione _____;

Iscrizione all'Ordine dei _____ della Provincia di _____ con anzianità dal _____(GG/MM/AA) al n. _____;

POST-LAUREAM

Corsi di Perfezionamento in _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Master in _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Dottorato di Ricerca in _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Borsa di studio in _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Diploma di Specializzazione _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

POST- SPECIALIZZAZIONE

Corsi di Perfezionamento in _____

conseguito presso l'Università _____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Master in _____

conseguito presso l'Università _____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Certificazione di competenza in _____

conseguito presso l'Università/Ente_____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

ATTIVITA' DIDATTICA (strettamente inerente al profilo professionale messo a selezione)

DOCENZE

Ente _____

corso di Laurea o altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti _____;

RELATORE

Ente _____

corso di Laurea o altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti _____;

MODERATORE

Ente _____

corso di Laurea o altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti _____;

ORGANIZZATORE DI EVENTI SCIENTIFICI

Ente _____

corso di Laurea o altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti _____;

INIZIATIVE DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

PARTECIPAZIONE A CORSI IN QUALITA' DI UDITORE

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

CONVEGNO

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

CONGRESSO- MEETING

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

SEMINARIO

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

ALTRO

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

ATTIVITA' SCIENTIFICA

PUBBLICAZIONI SU RIVISTE NAZIONALI

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____ data _____

PUBBLICAZIONI SU RIVISTE INTERNAZIONALI

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____ data _____

COMUNICAZIONI

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____ data _____

ABSTRACTS

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____data_____

POSTER

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____data_____

ATTIVITA' PROFESSIONALE

Di *prestare attualmente* servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato in nel profilo professionale di Dirigente _____ presso l'unità operativa _____ dell'Azienda Sanitaria Locale di _____ ovvero dell'Ente/Azienda _____ con sede legale alla Via _____ cap _____ città _____, a decorrere dal _____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____, con le seguenti interruzioni del servizio:

- dal _____ al _____ per motivi di _____;
- dal _____ al _____ per motivi di _____;

Di *aver prestato* i seguenti servizi (precisare presso quale Ente/Azienda, se accreditato e/o convenzionato con SSN, natura del rapporto se subordinato, convenzionato, coordinato e continuativo, libero professionale, decorrenza del rapporto di lavoro e fine rapporto di lavoro, orario di lavoro settimanale, eventuali interruzioni del servizio) :

- Ente _____ accreditato e/o convenzionato _____ (SI, se accreditato e/o convenzionato, oppure NO) con sede legale alla Via _____ città _____ dal _____ al _____ in qualità di _____ presso l'unità operativa/servizio/reparto_____ con contratto di lavoro di tipo_____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____ nonché con le seguenti interruzioni del servizio:
  - dal _____ al _____ per motivi di _____;
  - dal _____ al _____ per motivi di _____;

Di *svolgere o di aver svolto i seguenti incarichi di responsabilità (ex art. 27 CCNL 8.6.2000 Dirigenza S.P.T.A.* (indicare la tipologia dell'incarico e gli estremi del provvedimento)

_____

_____

_____

_____

_____

Tipologie delle prestazioni correlate al profilo professionale messo a selezione (allegare idonea certificazione attestata dal Responsabile di S.C./Direzione Aziendale)

_____

_____

_____

ALTRO

_____

_____

_____

(Altra idonea documentazione da cui sia possibile dedurre attitudini professionali in relazione alle mansioni da svolgere)

Le dichiarazioni sopraindicate devono essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione del curriculum formativo e professionale (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, Unità Operative presso le quali i servizi sono stati prestati, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, crediti formativi conseguiti, ecc...).

_____

(luogo,data)

Firma

_____

(firma per esteso e leggibile)

ENELCO DEI TITOLI
(in triplice copia)

Il sottoscritto/a_____

preso visione dell'avviso pubblico di mobilità volontaria tra Enti del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Nazionale per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Amministrativo da assegnare all'Area Gestione Patrimonio, elenca i seguenti documenti e titoli:

1) _____
2) _____
3) _____

_____
[luogo,data]

Firma

_____
[firma per esteso e leggibile]

ASL BA

Avviso pubblico di mobilità volontaria per la copertura di un posto di Dirigente Analista U.O. Analisi e Sviluppo del Sistema Informativo.

IL DIRETTORE GENERALE

RENDE NOTO

che in esecuzione della deliberazione n. 1172 del 30/06/2015, e indetto avviso pubblico di mobilita per l'assunzione a tempo indeterminato, mediante trasferimento tra Enti pubblici del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Nazionale, di n. 1 Dirigenti Analista da assegnare alla U.O. Analisi e Sviluppo del Sistema Informativo.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E DI AMMISSIONE

Gli interessati all'avviso di mobilita volontaria devono essere in possesso del seguenti requisiti.

Per il profilo professionale di Dirigente Analista, possono partecipare tutti i dipendenti:

1. con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e orario di lavoro full-time di AA.SS.LL., di AA.OO. del S.S.N., di IRCCS di diritto pubblico appartenenti ai S.S.N., degli altri Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o di Enti ed Istituti di cui all'art. 15-undecies del D.lgs. n. 502/1992, assunti nel profilo professionale di Dirigente Analista, mediante concorso pubblico o mobilita da altre AA.SS.LL., AA.OO. del S.S.N., IRCCS di diritto pubblico appartenenti ai S.S.N., Enti del Compaq° di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o da Enti ed Istituti di cui all'art. 15 - undecies del D.lgs. n. 502/1992;

2. che abbiano superato il periodo di prova;

3. che abbiano superato il periodo di permanenza nella prima sede di assunzione previsto dal comma 5-bis dell'art. 35 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i.;

4. che non abbiano raggiunto i limiti anagrafici e/o contributivi per il collocamento a riposo;

5. che siano fisicamente idonei all'impiego e alle mansioni specifiche richieste;

6. che non abbiano riportato condanne penali e non abbiano procedimenti penali in corso;

7. che non siano stati valutati negativamente a seguito di verifica del risultati e/o delle attività di Dirigenti, ai sensi dell'art. 26 e seguenti del CCNL dell'Area della Dirigenza S.P.T.A., come richiamati dall'art. 10 del CCNL 2006/2009;

8. che non abbiano subito sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale nell'ultimo biennio ne abbiano in corso procedimenti disciplinari;

9. specifico requisito professionale: (ai sensi e per gli effetti dell'art. 30, co. 1 [1,-bis) D.lgs. 165/2001 e s.m.i." [...] Le amministrazioni, fissando preventivamente I requisiti e le competenze professionali richieste, [...], con indicazione del requisiti da possedere"). Comprovata lavorativa presso la U.O. Analisi e Sviluppo del Sistema Informativo di Aziende Pubbliche del Sistema Sanitario Nazionale; in particolare il candidato deve documentare una consolidata e pluriennale esperienza in attività di pianificazione, programmazione, controllo, capacita di analisi e di conoscenza e gestione dei flussi informativi nazionali e regionali e di reportistica precipuamente correlati alle attività socio-sanitarie, documentabile nelle forme di legge nonché anche attraverso curriculum formativo e professionale.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso oltre che all'atto del trasferimento. Il mancato possesso anche di uno solo del requisiti comporta l'esclusione dalla procedura ovvero, in caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento stesso.

Al personale trasferito sarà attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dal vigente CCNL della Dirigenza S.P.T.A.

MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in calla semplice usando lo schema esemplificativo riportato in calce (allegato A), devono essere inviate "Al Direttore Generale Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari - c/o U.O. Concorsi e Assunzioni - Settore Mobilità - Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari(BA)", entro e non oltre il 300 giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale - Concorsi; ii bando verrà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regionale Puglia e sul sito web aziendale alla voce "Concorsi", a pena di esclusione:

- a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento; per le domande pervenute oltre ii termine, fa fede ii timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. (Sulla busta indicare "Istanza di partecipazione all'avviso di mobilita volontaria per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Analista];
- inviata mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: agruconcorsi.aslbari@pec.rupar.puglia.it [esclusivamente in formato "pdf") secondo quanto previsto dall'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.; nell'oggetto della mail dovrà essere riportata la dicitura (Istanza di partecipazione all'avviso di mobilita volontaria per la copertura n. 1 posto di Dirigente Analista). La validità di tale invio, cosi come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido rinvio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale ovvero da PEC non personale. La domanda (debitamente sottoscritta) e gli allegati devono essere inviati in formato pdf, inserendo il tutto, ove possibile, in un unico file.

Qualora il suddetto giorno sia festivo, ii termine s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio documenti priva di effetto.

L'Azienda declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento delle domande o dei documenti spediti a mezzo servizio postale, nonché nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato "A"), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 145/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1) il cognome e ii nome;

2) la procedura di mobilita alla quale si partecipa;

3) la data, il luogo di nascita e la residenza;

4) la situazione familiare e/o sociale;

5) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla repubblica) ovvero della cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea purché in possesso dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza;

6) il Comune o Stato estero di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

7) raver o il non aver riportato condanne penali e l'aver o il non aver procedimenti penali in corso;

8) raver o il non aver subito sanzioni disciplinari nel corso dell'ultimo biennio;

9) di essere in possesso del diploma di laurea _____ conseguito in data _____ presso _____;

10) di essere in possesso dell'abilitazione professionale _____ conseguita nell'anno _____ presso _____ e di possedere altresì il diploma di specializzazione in _____ conseguito il _____ presso _____ della durata di _____ (ove prevista);

11) l'iscrizione all'Ordine _____ della Provincia di _____ (ove prevista);

12 di essere attualmente dipendente a tempo indeterminato della seguente Azienda/Ente pubblico del Comparto Sanità _____ nel profilo professionale di _____ dal _____ con rapporto di lavoro a tempo pieno;

13) di aver superato il periodo di prova net profilo professionale attualmente ricoperto;

14) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

15) di essere fisicamente idoneo all'impiego e alle mansioni specifiche richieste;

16) di accettare tutte le condizioni contenute nel bando e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura e degli adempimenti conseguenti;

17) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione; in caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. Il candidato assume l'onere di comunicare tempestivamente ogni successivo cambiamento del suddetto domicilio.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.p.r. n. 445/2000, non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal presente avviso.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici o altri motivi non imputabili a colpa dell'Azienda.

Le istanze di mobilita già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione dell'avviso di mobilita sulla Gazzetta Ufficiale IVª Serie Speciale - Concorsi, non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Coloro che avessero già inviato la domanda di trasferimento all'Azienda al di fuori della procedura descritta, dovranno ripresentarla per essere ammessi alla procedura dell'avviso di mobilita di cui al presente avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti, a pena di esclusione:

1) curriculum formativo e professionale datato e firmato, autocertificato ai sensi dei legge secondo l'allegato modello "B". II curriculum formativo e professionale, qualora non reso con finalità di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produrrà attribuzione di alcun punteggio;

2) l'attestazione di versamento del contributo di partecipazione alla mobilita volontaria non rimborsabile di € 10,00 da effettuarsi esclusivamente mediante bonifico bancario intestato ASL BA - Servizio Tesoreria - Banca Popolare di Bari - coordinate: IBAN 1T57X0542404297000000000202 - con la causale "Cod. 00031 - Contributo di partecipazione all'avviso di mobilita n. (indicare il profilo professionale per cui si concorre);

3) copia fotostatica fronte retro di un documento di identità in corso di validità;

4) elenco, in carta semplice e in triplice copia, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati (mentre dei documenti serve una sola copia), numerati progressivamente in relazione al corrispondente documento o titolo.

Si ricorda che ai sensi dell'art 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011 e della direttiva del Ministero della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione n. 61547 del 22122011, a far data dal 1 gennaio 2012, l'Azienda potrà accettare esclusivamente le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 del d.p.r. 445/00.

Le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide soltanto nei rapporti fra privati

I candidati devono attenersi scrupolosamente a tali disposizioni nella predisposizione della domanda di partecipazione alla presente procedura.

L'amministrazione a campione, ovvero laddove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni, si riserva di effettuare idonei controlli. Qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, ii partecipante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e sara segnalato all'autorità giudiziaria per dichiarazioni mendaci.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per una corretta valutazione dei titoli di carriera, accademici e di studio, titoli scientifici, partecipazioni a congressi, convegni o seminari, ecc., la dichiarazione resa dal candidato mediante curriculum formativo e professionale datato e firmato, autocertificato ai sensi dei legge, secondo l'allegato modello "B", deve contenere tutti gli elementi conoscitivi essenziali del certificato originale, pena la non valutazione.

Per i servizi prestati, pena la non valutazione, l'interessato è tenuto a specificare:

- la tipologia della struttura presso la quale ii servizio è attualmente svolto; per eventuali altri servizi la tipologia della struttura presso la quale gli stessi sono stati prestati (se pubblica, privata convenzionata e/o accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale, privata non convenzionata);
- il rapporto di lavoro a tempo indeterminato indicando la denominazione e sede dell'Amministrazione, il profilo professionale di inquadramento, ed eventuali altri rapporti di lavoro a tempo determinato;
- l'orario di lavoro svolto, se a tempo pieno, definito o parziale (in questo caso indicarne la percentuale);

- il preciso periodo del servizio con l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione e con la precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego per aspettative non retribuite,
- per i periodi di servizio prestato all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera, è necessario che gli interessati specifichino, l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi di cessazione, il profilo professionale di inquadramento. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, il necessario riconoscimento, al fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente (indicare estremi del provvedimento di riconoscimento),

L'interessato inoltre è tenuto ad indicare, pena la non valutazione, per:

- le attività svolte in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, l'esatta denominazione e indirizzo del committente, ii profilo professionale e di inquadramento, la struttura presso la quale l'attività stata svolta, la data di inizio della collaborazione e l'eventuale data di termine della stessa, l'impegno orario settimanale e/o mensile, l'oggetto del contratto o del progetto e l'apporto del candidato alla sua realizzazione;
- i titoli di studio posseduti, l'indicazione completa della data, sede e denominazione dell'Istituto in cui gli stessi sono stati conseguiti. Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, la necessaria equipollenza al diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità (indicare estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento),
- la frequenza a corsi di aggiornamento: denominazione dell'Ente che ha organizzato 1 corso, oggetto del corso, data di svolgimento e se trattasi di eventi conclusisi con verifica finale o con conseguimento di crediti formativi (in questo caso indicare il numero del crediti),
- gli incarichi di docenza conferiti da Enti pubblici: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza e ore effettive di lezione svolte.

I lavori scientifici (articoli, comunicazioni, abstracts, poster, ecc.) devono essere edite a stampa e sono valutati solo se presentati in originale, in copia autentica ovvero in copia dichiarata conforme all'originale [con le modalità di cui agli artt. 19 e 47 del D.p.r. 445/00]. I partecipanti devono presentare i lavori avendo cura di evidenziare Il proprio nome e indicando Il numero progressivo con cui sono contrassegnate nell'elenco del documenti.

AMMISSIONE E/O ESCLUSIONE DEI CANDIDATI DALLA SELEZIONE

Il Direttore Generale con provvedimento motivato stabilisce l'ammissione o l'eventuale esclusione del candidati dalla presente selezione.

Saranno esclusi dalla procedura di mobilita:

a) i candidati che non sottoscrivono la domanda di partecipazione;

b) i candidati che non risultano inquadrati giuridicamente nel profilo professionale messo a selezione e in possesso del requisito specifico professionale;

c) i candidati che non abbiano superato ii periodo di permanenza nella prima sede di assunzione previsto dal comma 5 -bis dell'art. 35 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i.;

d) i candidati che non allegano copia fotostatica fronte retro di un documento di identità in corso di validità;

e) i candidati che non allegano curriculum formativo e professionale datato e firmato;

f) i candidati che non dichiarano nella domanda di essere fisicamente idonei alla mansione specifica messa a selezione senza alcuna limitazione;

g) i candidati che non allegano elenco, in calla semplice e in triplice copia, datato e firmato, del documenti e titoli presentati (mentre dei documenti serve una sola copia);

h) i candidati che presentano la domanda di mobilita prima o oltre il termine stabilito sulla Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale - Concorsi;

i) i candidati che non rispettano le modalità di trasmissione della domanda stabilite dal bando;

j) i candidati che non allegano l'attestazione di versamento del contributo di partecipazione alla mobilita;

k) i candidati che non dichiarano nella domanda di partecipazione l'accettazione di tutte le condizioni stabilite dal bando di selezione;

l) i candidati che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso PP.AA., per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'esclusione verrà notificata agli interessati nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione del titoli e l'accertamento delle competenze professionali degli aspiranti, verrà effettuata da una apposita Commissione Esaminatrice, nominata con apposito provvedimento ad insindacabile giudizio del Direttore Generale, composta da tre membri, di cui due componenti fissi ed uno afferente all'Area di destinazione del posto messo a selezione.

La Commissione è presieduta dal Direttore Amministrativo, ovvero da un Dirigente da lui delegato, quale primo componente fisso; il secondo componente (fisso) è il Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane, o Dirigente dell'Area, suo delegato. Il terzo componente è un Direttore di S.C. nel profilo professionale/ruolo messo a selezione. Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario della U.O. Concorsi e Assunzioni.

VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La Commissione Esaminatrice procederà alla valutazione del candidati ammessi alla selezione sulla base:

1 - prova colloquio;

2 - anzianità di servizio, strettamente relativa all'area, ruolo e profilo messo a selezione, prestato con rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, esclusivamente a rapporti di lavoro dipendente;

3 - numero del figli;

4 - avvicinamento al coniuge oppure al proprio nucleo familiare;

5 - curriculum formativo e professionale.

Per l'assegnazione del punteggi, la Commissione Esaminatrice terra conto del criteri fissati dal Regolamento aziendale in materia di mobilita in entrata di cui alla deliberazione del D.G. n. 2690 del 16-12-2009 "Dirigenza del ruoli Sanitario, Professionale, Tecnico ed Amministrativo":

a. Anzianità di servizio prestato nella stessa posizione funzionale in Aziende Sanitarie e/o Ospedaliere e/o Enti pubblici per il servizio nel profilo professionale messo a selezione, la Commissione assegnerà al candidato 1,00 per anno, per un massimo 10 punti; punti 0,08 a mese trascurando la frazione inferiore ai 15 giorni (ed arrotondandola vice versa);

b. Per i figli, punti 0,100 per ciascun figlio e punteggio di 0,500 net caso di situazione di handicap dello stesso;

c. Per l'avvicinamento, indistintamente al coniuge o al nucleo familiare, punti 0,100 e punti 0,500 net caso di situazione di handicap del coniuge o di un componete II proprio nucleo familiare;

d. Curriculum per un massimo di 15 punti

La Commissione assegnerà /15 punti tenendo presente:

1. Incarichi di responsabilità;

2. Tipologia delle prestazioni effettuate in relazione al profilo messo a selezione e al tipo di attività sia con rapporto di servizio pubblico che privato;

3. Soggiorni di studio o di addestramento professionale attinenti al profilo professionale messo a selezione;

4. Attività didattica net profilo professionale messo a selezione presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario di laurea o di specializzazione presso scuole di formazione del personate sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

5. Partecipazione a corsi di aggiornamento professionale che abbiano finalità di formazione;

6. Attività di ricerca;

7. Pubblicazioni e produzione scientifica prettamente pertinente al settore su riviste italiane ed estere;

e. II colloquia è diretto alla valutazione delle capacita tecnico - professionale del candidato.

La Commissione per il colloquio dispone di 30 punti e il colloquia si intende superato con un punteggio uguale o superiore a 21/30; conseguentemente un punteggio inferiore comporterà la mera apposizione della formula di giudizio di "non idoneità" e, quindi, la consequenziale non valutazione dei titoli allegati alla domanda e la non inclusione nella graduatoria. La data e il luogo del colloquia verranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o per posta elettronica, o mediante telegramma, can preavviso

di almeno 5 giorni all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione. I candidati dovranno presentarsi con un documento valido di riconoscimento. La mancata presentazione al colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, determina l'esclusione del candidato ammesso dalla procedura di mobilita.

GRADUATORIA

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non ha conseguito la prevista valutazione di sufficienza nel colloquio (21/30).

La graduatoria sarà formulata dalla Commissione Esaminatrice, secondo l'ordine del punti riportati da ciascun candidato limitatamente al solo fine di individuare II posto/i messo/i a selezione.

II Direttore Generale Azienda provvederà con proprio atto deliberativo all'approvazione della graduatoria ed alla nomina del/i vincitore/i al trasferimento di che trattasi.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'assunzione mediante trasferimento del candidato dichiarato vincitore della procedura di mobilita è subordinata:

a) al conseguimento del giudizio di idoneità [piena ed incondizionata] nel profilo professionale/ ruolo messo a selezione effettuata dal Medico competente di questa ASL;
b) al rilascio del nulla osta nel termini contrattuali e di legge da parte dell'Amministrazione di provenienza.

Il dipendente mobilitato non potrà trasferirsi presso altre Aziende o Enti del S.S.N. prima di due anni di servizio effettivo ai sensi del comma 10 art. 12 L.R. 12/2005;

Alla data di assunzione ii vincitore non dovrà presentare residui di congedo ordinario maturati presso l'Azienda di provenienza.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione del dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che ii trattamento del dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso e all'avviso o comunque acquisiti a tal fine dall'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane], con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, net modi e net limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, ii diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste a:

Responsabile: U.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo

dott. Onofrio Secondino

Indirizzo: Via Lungomare Starita n. 6 (70123 - BARI -)

Tel: 080.5842549

E-mail: onofrio.secondino@asl.bari.it

NORME DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non contemplato dal presente avviso si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

La partecipazione alla selezione presuppone !Integrate conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso ove ricorrano validi motivi, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa risarcitoria o diritto di sorta. Il presente avviso potrà essere revocato anche in caso di comprovate disponibilità in esubero di Dirigenti net profilo professionale/ruolo messo a selezione presso altre ASL o Enti del S.S.R. e di mancata autorizzazione alle deroghe per le assunzioni di alcuni o di tutti i profili messi a selezione da parte della Regione Puglia.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. Concorsi e Assunzioni - Settore Mobilita, sito in Bari, Lungomare Starita, 6, tel. 080/5842544-2375 [dott. Lorenzo Fruscio].

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, è il Titolare di P.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo.

Il Direttore Area Gestione Risorse Umane
Francesco Lippolis

Il Direttore Generale
Vito Montanaro

Domanda di partecipazione
Allegato "A"

ASLBA

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
c/o U.O. CONCORSI E ASSUNZIONI - SETTORE MOBILITA'
LUNGOMARE STARITA, 6
70132 BARI (BA)

Il sottoscritto __ *(cognome)* _____ *(nome)* _____,

CHIEDE

di essere ammesso alla mobilità volontaria tra Enti pubblici del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Nazionale, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Analista da assegnare alla U.O. Analisi e Sviluppo del Sistema Informativo, pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale IV^a^ Serie Speciale – Concorsi n. _____ del _____e sul B.U. della Regione Puglia n. _____ del _____.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

A tale scopo, il sottoscritto, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di essere nat __ a _____ il _____ e di risiedere attualmente _____ in Via _____ n. _____ cap_____;
2. di essere di stato civile: _____ e di avere n. _____ figli;
3. di essere in possesso della cittadinanza _____ (specificare se italiana o di altro Stato);
4. di essere/non essere iscritt_ nelle liste elettorali del Comune di _____ (1);
5. di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso (2);
6. di avere/non avere procedimenti disciplinari in corso_____;
7. di essere in possesso del diploma di laurea:_____ conseguito in data _____ (gg/mm/aa) presso _____;
8. di essere in possesso dell'abilitazione professionale:_____ conseguita nell'anno _____ (gg/mm/aa) presso _____ e di possedere altresì il diploma di specializzazione in: _____ conseguito il _____ presso _____ della durata di _____ ;
9. di essere iscritto all'Ordine _____ della Provincia di _____ al n. _____ dal _____ (ove previsto);
10. di essere attualmente dipendente a tempo indeterminato della seguente Azienda/Ente pubblico del Comparto Sanità _____ nel profilo professionale di Dirigente _____ _____ dal _____ (gg/mm/aa) con rapporto di lavoro a tempo pieno;
11. di aver superato il periodo di prova nel profilo professionale attualmente ricoperto dal _____ (gg/mm/aa);
12. di essere fisicamente idoneo all'impiego e alla mansione specifica messa a selezione senza alcuna limitazione;
13. di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;

14. di accettare tutte le condizioni contenute nel bando anche con espresso riferimento alle norme di salvaguardia e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
15. che l'indirizzo al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig. _____Via _____ C.A.P. _____ Comune _____ Prov. _____

Tel. _____ Cellulare _____ e-mail_____;

Allega alla presente domanda i seguenti documenti e titoli:

1) curriculum formativo e professionale datato e firmato autocertificato ai sensi dei legge secondo l'allegato modello "B";
2) l'attestazione in originale del versamento del contributo di partecipazione alla mobilità volontaria non rimborsabile di € 10,00;
3) fotocopia fronte-retro del seguente documento di identità in corso di validità _____ N°_____ rilasciato il_____ dal _____ con scadenza il_____.
4) elenco, in carta semplice e in triplice copia, dei documenti ed eventuali titoli presentati datato e firmato.

_____

(luogo,data)

Firma

_____

(firma per esteso e leggibile)

(1) in caso positivo, specificare in quale Comune; in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(2) in caso affermativo, specificare quali;

ALLEGATO " B"

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il sottoscritto/a_____ con riferimento all'avviso pubblico di mobilità volontaria tra Enti pubblici del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Nazionale per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Analista da assegnare alla U.O. Analisi e Sviluppo del Sistema Informativo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, richiamate dall'art. 76, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del succitato D.P.R. e, informato su quanto previsto dal D.Lg.vo 196/2003,

DICHIARA

quanto segue:

DATI PERSONALI

Nome

Cognome

Data nascita

Luogo di nascita

Residenza

Recapiti telefonici

E-mail:

Stato civile

SITUAZIONE FAMILIARE

Che la *propria famiglia* abita a _____provincia (_____)
indirizzo _____ è così composta:

1) _____*intestatario scheda*
(cognome nome)

_____
(nato a) (il) (stato civile)

_____ _____
(particolare situazione personale)

2) _____
(cognome nome)

_____
(nato a) (il) (stato civile)

_____ _____
(particolare situazione personale)

3) _____
(cognome nome)

_____
(nato a) (il) (stato civile)

_____ _____

4) _____
(cognome nome)

_____
(nato a) (il) (stato civile)

_____ _____
(particolare situazione personale)

di avere *l'esigenza di avvicinarsi al proprio coniuge* _____ oppure
(nome e cognome)

al *proprio nucleo familiare* _____
(nome e cognome)

residente_____ provincia (_____) indirizzo_____ n. _____

FORMAZIONE

Diploma di Laurea _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____ (GG/MM/AA) con votazione _____;

Abilitazione all'esercizio della Professione _____conseguita _____ (GG/MM/AA) con votazione _____;

Iscrizione all'Ordine dei _____ della Provincia di _____ con anzianità dal _____(GG/MM/AA) al n. _____;

POST-LAUREAM

Corsi di Perfezionamento in _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Master in _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Dottorato di Ricerca in _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Borsa di studio in _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Diploma di Specializzazione _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

POST- SPECIALIZZAZIONE

Corsi di Perfezionamento in _____

conseguito presso l'Università _____

nell'anno accademico _____[GG/MM/AA] con votazione _____ e di anni _____;

Master in _____

conseguito presso l'Università _____

nell'anno accademico _____[GG/MM/AA] con votazione _____ e di anni _____;

Certificazione di competenza in _____

conseguito presso l'Università/Ente_____

nell'anno accademico _____[GG/MM/AA] con votazione _____ e di anni _____;

ATTIVITA' DIDATTICA (strettamente inerente al profilo professionale messo a selezione)

DOCENZE

Ente _____

corso di Laurea o altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti _____;

RELATORE

Ente _____

corso di Laurea o altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti _____;

MODERATORE

Ente _____

corso di Laurea o altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti _____;

ORGANIZZATORE DI EVENTI SCIENTIFICI

Ente _____

corso di Laurea o altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti _____;

INIZIATIVE DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

PARTECIPAZIONE A CORSI IN QUALITA' DI UDITORE

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

CONVEGNO

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

CONGRESSO- MEETING

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

SEMINARIO

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

ALTRO

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

ATTIVITA' SCIENTIFICA

PUBBLICAZIONI SU RIVISTE NAZIONALI

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____ data _____

PUBBLICAZIONI SU RIVISTE INTERNAZIONALI

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____ data _____

COMUNICAZIONI

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____ data _____

ABSTRACTS

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____data_____

POSTER

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____data_____

ATTIVITA' PROFESSIONALE

Di *prestare attualmente* servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato in nel profilo professionale di Dirigente _____ presso l'unità operativa _____ dell'Azienda Sanitaria Locale di _____ ovvero dell'Ente/Azienda _____ con sede legale alla Via _____ cap _____ città _____, a decorrere dal _____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____, con le seguenti interruzioni del servizio:

- dal _____ al _____ per motivi di _____;
- dal _____ al _____ per motivi di _____;

Di *aver prestato* i seguenti servizi (precisare presso quale Ente/Azienda, se accreditato e/o convenzionato con SSN, natura del rapporto se subordinato, convenzionato, coordinato e continuativo, libero professionale, decorrenza del rapporto di lavoro e fine rapporto di lavoro, orario di lavoro settimanale, eventuali interruzioni del servizio) :

- Ente _____ accreditato e/o convenzionato _____ (SI, se accreditato e/o convenzionato, oppure NO) con sede legale alla Via _____ città _____ dal _____ al _____ in qualità di _____ presso l'unità operativa/servizio/reparto_____ con contratto di lavoro di tipo_____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____ nonché con le seguenti interruzioni del servizio:
  - dal _____ al _____ per motivi di _____;
  - dal _____ al _____ per motivi di _____;

Di *svolgere o di aver svolto i seguenti incarichi di responsabilità (ex art. 27 CCNL 8.6.2000 Dirigenza S.P.T.A.* (indicare la tipologia dell'incarico e gli estremi del provvedimento)

_____

_____

_____

_____

_____

Tipologie delle prestazioni correlate al profilo professionale messo a selezione [allegare idonea certificazione attestata dal Responsabile di S.C./Direzione Aziendale]

ALTRO

[Altra idonea documentazione da cui sia possibile dedurre attitudini professionali in relazione alle mansioni da svolgere]

Le dichiarazioni sopraindicate devono essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione del curriculum formativo e professionale [date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, Unità Operative presso le quali i servizi sono stati prestati, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, crediti formativi conseguiti, ecc...].

[luogo,data]

Firma

[firma per esteso e leggibile]

ENELCO DEI TITOLI
(in triplice copia)

Il sottoscritto/a_____

preso visione dell'avviso pubblico di mobilità volontaria tra Enti del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Nazionale per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Analista da assegnare alla U.O. Analisi e Sviluppo del Sistema Informativo, elenca i seguenti documenti e titoli:

1) _____
2) _____
3) _____

_____
[luogo,data]

Firma

_____
[firma per esteso e leggibile]

ASL BR

Bando di concorso per titoli ed esami per la copertura di un posto di Dirigente Fisico.

Il giorno 08/07/2015 presso la sede dell'Azienda Sanitaria Locale BR sita in Brindisi alla via Napoli n.8

Sull'argomento in oggetto, il Dirigente dell'Area Gestione del Personale, dr.ssa Maria Grazia COLUCCIA**,** a seguito dell'istruttoria effettuata dal funzionario sig.a Antonella PELLEGRINO e della relazione della dr.ssa Vincenza SARDELLI, Dirigente Amministrativo dell'U.O.C. "Assunzioni, concorsi e gestione delle dotazioni organiche", relaziona quanto appresso:

Premesso che la Giunta Regionale Pugliese con deliberazione n. 1824 del 06.08.2014 ha autorizzato, in deroga al blocco del turn over, l'assunzione a tempo indeterminato, tra gli altri, di n. 1 Dirigente Fisico, con le procedure previste dal D. Lgs. 30.03.2001 n.165 e s.m.i e nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'art.2, comma 71, della legge n.191/2009 e s.m.i.;

Preso atto che:
- giusta deliberazione n. 539 del 20.03.2012, è stata esperita procedura di mobilità interregionale per Dirigente Fisico;
- giusta deliberazione n. 1094 del 02.07.2015 è stata ritenuta conclusa la mobilità interregionale per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Fisico;

Premesso che nella dotazione organica aziendale risulta vacante 1 posto di Dirigente Fisico;

Valutate le esigenze di servizio aziendali e ritenuto di dover bandire concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Fisico;

Tenuti presenti l'art. 35 del D. Lgs. 30.03.2001 n.165 e s.m.i, il D.Lgs. 30.12.1992 n.502 e s.m.i. e il D.P.R. 10.12.1997 n.483;

Richiamato il provvedimento n. 1406 del 20.05.2009 "approvazione delle Linee guida per la predisposizione, adozione e pubblicazione delle deliberazioni del Direttore Generale e delle Determinazioni dei Dirigenti delegati";

Tanto premesso, si propone l'adozione dell'atto deliberativo concernente l'indizione del concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di 1 posto di Dirigente Fisico, di cui, ognuno nell'ambito della propria competenza, attesta la legittimità e conformità alla vigente normativa europea, nazionale e regionale.

Il Funzionario istruttore
Antonella Pellegrino

Il Dirigente di Settore
Dr. ssa Vincenza Sardelli

Il Dirigente Area Gestione Personale
Dr.ssa Maria Grazia Coluccia

IL DIRETTORE GENERALE
DR. GIUSEPPE PASQUALONE

nominato con deliberazione della Giunta Regionale Pugliese n. 160 del 10 febbraio 2015, coadiuvato dal Direttore Amministrativo Dr. Giovanni GIANNOCCARO e dal Direttore Sanitario Dr. Angelo Raffaele GRECO

ESAMINATA e FATTA propria la relazione istruttoria e la proposta del Dirigente Responsabile dell'Area Gestione del Personale Dr.ssa Maria Grazia COLUCCIA;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e il Direttore Sanitario per le rispettive competenze

D E L I B E R A

Per i motivi esposti in premessa che in questa sede si intendono integralmente riportati e approvati:
- di bandire, secondo lo schema di cui all' allegato bando che fa parte integrante del presente provvedimento, concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di 1 posto di Dirigente Fisico.

- di incaricare l'Area Gestione del Personale per i provvedimenti conseguenti.

Il Direttore Amministrativo
Dr. Giovanni Giannoccaro

Il Direttore Sanitario
Dr. Angelo Raffaele Greco

Il Direttore Generale
Dr. Giuseppe Pasqualone

In esecuzione della deliberazione n. 1152 del 08/07/2015 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di:

1 posto di DIRIGENTE FISICO

Ai sensi dell'art.7 del Decreto Leg.vo 30.3.2001, n.165 e successive modificazioni ed integrazioni è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. Si applica, inoltre, quanto previsto dall'art.27, comma 6, del Decreto Leg.vo 11.4.2006, n.198.

E' fatta salva la percentuale dei posti da riservare ai militari delle tre forze armate congedati senza demerito di cui all'art.18 del Decreto Leg:vo 8.5.2001, n.215 ed agli ufficiali in ferma biennale o prefissata di cui all'art.11, comma 1 lettera c), del Decreto Leg.vo 31.7.2003, n.236.

Trattamento economico

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare ai concorsi coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1) Requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) idoneità fisica all'impiego.

2) Requisiti specifici:

a) diploma di laurea in fisica;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o in disciplina affine. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data del 1°.2.98 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti per la partecipazione ai concorsi devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.

Per essere ammessi al concorso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR - Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi -. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Le domande possono essere inviate anche mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) all'indirizzo:
protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it. Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) i titoli di studio posseduti;

f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) gli eventuali titoli che danno diritto ad usufruire, a parità di punti, di preferenza o precedenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R 9.5.94 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

1) idonea certificazione attestante il possesso del requisiti specifici di cui al sopraindicato punto 2, lettere a) e b): per le specializzazioni di cui al D. Leg.vo 8.8.91 n.257, la certificazione deve riportare, ai fini dell'assegnazione dello specifico punteggio, l'indicazione del loro conseguimento ai sensi della norma medesima;

2) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R 28.11.2000 n.445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

3) elenco, in triplice copia e in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art.46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art.46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del D.P.R. 445/2000.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice sarà costituita ai sensi dell'art.49 del D.P.R. 10.12.1997 n.483. Le operazioni di sorteggio dei relativi componenti avranno luogo il giorno **06/08/2015 ore 10,00**, presso la sede della Direzionale Generale Aziendale - sala riunioni - sita in Brindisi alla via Napoli 8.

Prove d'esame

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta: svolgimento di un tema su argomenti inerenti alla disciplina a concorso e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica: esecuzione di misure strumentali o di prove di laboratorio o soluzione di un test su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, con relazione scritta sul procedimento seguito;

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

I candidati dichiarati vincitori dovranno presentare, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso:

1) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

2) certificato generale del casellario giudiziale;

3) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza o preferenza a parità di valutazione.

La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Le assunzioni conseguenti all'espletamento del concorso potranno essere effettuate nel rispetto dei limiti di spesa disposti dall'art.1, comma 565, della Legge 27.12.2006, n.296 e delle Legge Regionali in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto Leg.vo 30.12.92 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.97 n. 483, al D.P.R. 10.12.97, n.484 e al Decreto Leg.vo 30.3.2001 n.165.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 - 536718.

Il Direttore Generale
Dr. Giuseppe Pasqualone

ALLEGATO - Schema di domanda

Al Direttore Generale

dell'Azienda Sanitaria Locale BR

Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi

Il sottoscritto _____

nato a _____il _____

residente in _____

via _____n. _____

chiede di partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami ad 1 posto di DIRIGENTE FISICO.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale che – ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR n. 445/2000 – può derivare da dichiarazioni mendaci,

dichiara

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana_____) ;
b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime) .
c) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);
d) di essere in possesso della laurea in _____ conseguita presso l'Università di _____ in data _____ e della specializzazione in _____ conseguita presso l'Università di _____ in data _____;
e) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
f) di aver prestato o di prestare servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni _____ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;

g) di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto _____ ;

h) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura ;

i) di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative al presente concorso pubblico : Città _____ Cap _____, via _____ n. ___ - recapito telefonico _____- , riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;

2) elenco in triplice copia dei documenti e titoli.

Data_____ Firma _____

ASL BR

Bando di concorso per titoli ed esami per la copertura di un posto di Dirigente Medico disciplina Pediatria.

Il giorno 08/07/2015 presso la sede dell'Azienda Sanitaria Locale BR sita in Brindisi alla via Napoli n.8

Sull'argomento in oggetto, il Dirigente dell'Area Gestione del Personale, dr.ssa Maria Grazia COLUCCIA**,** a seguito dell'istruttoria effettuata dal funzionario sig.a Antonella PELLEGRINO e della relazione della dr.ssa Vincenza SARDELLI, Dirigente Amministrativo dell'U.O.C. "Assunzioni, concorsi e gestione delle dotazioni organiche", relaziona quanto appresso:

Premesso che la Giunta Regionale Pugliese con deliberazione n. 183 del 19.02.2014 ha autorizzato, in deroga al blocco del turn over, l'assunzione a tempo indeterminato, tra gli altri, di n. 1 Dirigente Medico della disciplina di Pediatria, con le procedure previste dal D. Lgs. 30.03.2001 n.165 e s.m.i e nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'art.2, comma 71, della legge n.191/2009 e s.m.i.;

Preso atto che:
- giusta deliberazione n. 1757 del 08.10.2014, è stata esperita procedura di mobilità, per Dirigente Medico della disciplina di Pediatria;
- giusta deliberazione n. 1090 del 02.07.2015 è stata ritenuta conclusa la mobilità interregionale per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina di Pediatria;

Valutate le esigenze di servizio aziendali e ritenuto di dover bandire concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente medico della disciplina di Pediatria;

Tenuti presenti l'art. 35 del D. Lgs. 30.03.2001 n.165 e s.m.i, il D.Lgs. 30.12.1992 n.502 e s.m.i. e il D.P.R. 10.12.1997 n.483;

Richiamato il provvedimento n. 1406 del 20.05.2009 "approvazione delle Linee guida per la predisposizione, adozione e pubblicazione delle deliberazioni del Direttore Generale e delle Determinazioni dei Dirigenti delegati";

Tanto premesso, si propone l'adozione dell'atto deliberativo, concernente l'oggetto, di cui, ognuno nell'ambito della propria competenza, attesta la legittimità e conformità alla vigente normativa europea, nazionale e regionale;

Il Funzionario istruttore
Antonella Pellegrino

Il Dirigente di Settore
Dr. ssa Vincenza Sardelli

Il Dirigente Area Gestione Personale
Dr. ssa Maria Grazia Coluccia

IL DIRETTORE GENERALE
DR. GIUSEPPE PASQUALONE,

nominato con deliberazione della Giunta Regionale Pugliese n. 160 del 10 febbraio 2015, coadiuvato dal Direttore Amministrativo Dr. Giovanni GIANNOCCARO e dal Direttore Sanitario Dr. Angelo Raffaele GRECO

ESAMINATA e FATTA propria la relazione istruttoria e la proposta del Dirigente Responsabile dell'Area Gestione del Personale Dr.ssa Maria Grazia COLUCCIA;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario per le rispettive competenze

D E L I B E R A

per i motivi esposti in premessa che in questa sede si intendono integralmente riportati e approvati:
- di bandire, secondo lo schema di cui all'allegato bando che fa parte integrante del presente provvedimento, concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente medico della disciplina di Pediatria.
- di incaricare l'Area Gestione del Personale per i provvedimenti conseguenti.

Il Direttore Amministrativo
Dr. Giovanni Giannoccaro

Il Direttore Sanitario
Dr. Angelo Raffaele Greco

Il Direttore Generale
Dr. Giuseppe Pasqualone

In esecuzione della deliberazione n. 1151 del 08/07/2015 è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

n. 1 posti di Dirigente medico della disciplina di Pediatria

Ai sensi dell'art.7 del Decreto Leg.vo 30.03.2001, n.165 e successive modificazioni ed integrazioni è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. Si applica, inoltre, quanto previsto dall'art.27, comma 6, del Decreto Leg.vo 11.04.2006, n.198.

E' fatta salva la percentuale dei posti da riservare ai militari delle tre forze armate congedati senza demerito di cui all'art.18 del Decreto Leg:vo 08.05.2001, n.215 ed agli ufficiali in ferma biennale o prefissata di cui all'art.11, comma 1 lettera c), del Decreto Leg.vo 31.07.2003, n.236.

Trattamento economico

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1) Requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) idoneità fisica all'impiego.

2) Requisiti specifici:

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o in disciplina affine. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data dell' 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti per la partecipazione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.

Per essere ammessi al concorso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR - Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi -. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Le domande possono essere inviate anche mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) all'indirizzo:
protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it. Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

a) la data e il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) gli eventuali titoli che danno diritto ad usufruire, a parità di punti, di preferenza o precedenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R 09.05.1994 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì,

esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

1) idonea certificazione attestante il possesso del requisiti specifici di cui al sopraindicato punto 2);

2) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R 28.11.2000 n.445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

3) elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art.46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art.46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del D.P.R. 445/2000.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice sarà costituita ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997 n.483. Le operazioni di sorteggio dei relativi componenti avranno luogo il giorno **06/08/2015 ore 10,00**, presso la sede della Direzionale Generale Aziendale - sala riunioni - sita in Brindisi alla via Napoli 8.

Prove d'esame

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

I candidati dichiarati vincitori dovranno presentare, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso:

1) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

2) certificato generale del casellario giudiziale;

3) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza o preferenza a parità di valutazione.

La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Le assunzioni conseguenti all'espletamento del concorso potranno essere effettuate nel rispetto dei limiti di spesa disposti dall'art.2, comma 71, della Legge 23.12.2009, n.191 e s.m.i.-.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando, anche alla luce dell'emanando DPCM di cui al comma 5 del D.L. 31.08.2013 n.101, convertito dalla legge 30.10.2013 n.125.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto Leg.vo 30.12.1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al D.P.R. 10.12.1997, n.484 e al Decreto Leg.vo 30.03.2001 n.165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 - 536178/536727.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Pasqualone

ALLEGATO - Schema di domanda

Al Direttore Generale

dell'Azienda Sanitaria Locale BR

Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi

Il sottoscritto _____

nato a _____il _____

residente in _____

via _____n. _____

chiede di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI PEDIATRIA.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale che – ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR n. 445/2000 – può derivare da dichiarazioni mendaci,

dichiara

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana_____) ;
b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime) .
c) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);
d) di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita presso l'Università di _____ in data _____ e della specializzazione in _____ conseguita presso l'Università di _____ in data _____;
e) di essere iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____ dal _____ al n._____ ;
f) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;

g) di aver prestato o di prestare servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni _____ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;

h) di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto _____ ;

i) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura ;

j) di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative al presente concorso pubblico : Città _____ Cap _____, via _____ n.___- recapito telefonico _____-, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;

2) elenco dei documenti e titoli.

Data_____ Firma _____

ASL TA

Avviso sorteggio dei componenti Commissione Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Neonatologia.

SI RENDE NOTO

che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nell'aula "Socrate", sita presso la sede dell'Azienda, in Viale Virgilio n. 31 - Taranto, alle ore 9.00, avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, dei componenti effettivo e supplente della Commissione Esaminatrice del concorso pubblico di Dirigente Medico disciplina di Neonatologia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 54 del 16/04/2015 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale - Concorsi ed esami n. 32 del 24/04/2015..

Il Direttore Generale
Avv. Stefano Rossi

ASL TA

Avviso pubblico per soli titoli per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di Cps Tecnico della riabilitazione psichiatrica.

In esecuzione della Deliberazione del D.G. n. 922 del 15/07/2015 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica - cat D.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. Comparto Sanità.

E' garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro,ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e successive mod. ed integrazioni.

La procedura per l'espletamento del presente avviso è disciplinata dal D.P.R. n. 220 del 20 marzo 2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

1) REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Possono partecipare al presente avviso pubblico tutti i cittadini comunitari e non, nel rispetto delle disposizioni di cui agli art. 38 del D.Lgs 165/2001 e 22, comma 2 del D. Lgs 251/2007. I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- idoneità fisica all'impiego.
  Prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;
- laurea in Tecnica della riabilitazione psichiatrica ovvero diploma universitario di tecnico della riabilitazione psichiatrica o titoli conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti ai sensi del D.M. Sanità 27 luglio 2000;
- assenza di condanne e di procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al presente avviso pubblico.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

2) DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione, redatte usando lo schema esemplificativo riportato in calce, ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio 31 - 74121 Taranto, devono essere trasmesse esclusivamente, a pena di esclusione, per via telematica mediante PEC personale (posta elettronica certificata) entro il 10° (decimo) giorno successivo alla data di pubblica-

zione del presente avviso nella Bollettino Ufficiale Regione Puglia (scadenza bando).

Pertanto in applicazione della L.150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al presente avviso e la relativa documentazione deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

protocollo.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it.

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB) con il seguente allegato solo in formato PDF in un unico file:

- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo riportato in calce;

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, nell'oggetto dell'e-mail inviata tramite pec, deve essere indicato come codice identificativo la seguente dicitura: "**Istanza di partecipazione all'avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica - cat D.**

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- Eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.

Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione all'avviso e pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione all'avviso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, a pena di esclusione.

Nella domanda di ammissione, redatta secondo lo schema esemplificativo riportato in calce al presente avviso, gli aspiranti dovranno dichiarare, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e successive mm. ed int., sotto la propria responsabilità:

- il cognome ed il nome, la data ed il luogo di nascita, nonché la residenza;
- l'essere cittadino di _____;
- l'idoneità fisica all'impiego;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate, in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
- diploma di laurea in tecnica ella riabilitazione psichiatrica con l'indicazione completa della data, sede e denominazione dell'Istituto in cui lo stesso è stato conseguito; il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso, la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità (decreto ministeriale);
- ulteriori titoli di studio: master, corsi universitari di specializzazione, corsi di perfezionamento e dottorati di ricerca attinenti il profilo professionale, oggetto di selezione con indicazione della data, della durata, sede e denominazione degli istituti in cui sono stati conseguiti;
- gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni in qualità di tecnico della riabilitazione psichiatrica e le cause di risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- Le pubblicazioni e/o abstracts attinenti il profilo professionale oggetto di selezione;
- Corsi/Congressi/convegni di aggiornamento attinenti il profilo professionale oggetto di selezione;
- di non esser stato destituito o dispensato dall'impiego presso una P.A., né decaduto da altro impiego;
- i titoli che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio, ai sensi della normativa vigente;

- l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del d. lgs 196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura;

l'indirizzo di posta elettronica certificata (Pec) presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessità di autenticazione; Non è necessario allegare altra documentazione, dovendo l'istanza, compilata sulla base del fax simile allegato al presente atto, essere resa sotto forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/00. Si specifica inoltre che per una precisa valutazione, le dichiarazione rese in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/00 all'interno dell' istanza di partecipazione, dovranno essere redatte in modo analitico dal concorrente e contenere tutti gli elementi e informazioni previste dalla certificazione che sostituiscono, quali: denominazione del datore di lavoro (pubblico, privato, case di cura convenzionate), la qualifica, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo o di collaborazione), tipologia del rapporto di lavoro (rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con indicazione delle ore), eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo, le date di inizio e di fine del servizio (indicando con precisione giorno, mese, anno). Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare l'ente che ha organizzato il corso, l'oggetto, la durata, la data di svolgimento dello stesso e l'eventuale esame finale. Per gli incarichi di docenza devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e il periodo in cui è stato svolto, con indicazione del giorno /mese/anno). Relativamente alle pubblicazioni e agli abstracts indicare la rivista che ha curato la pubblicazione, la data, l'argomento, primo autore o coautore o unico autore della stessa.

Non verranno valutati altresì gli insegnamenti in materie non attinenti il profilo a selezione.

Verranno valutati altresì solo i titoli e i Corsi, Congressi, Convegni, Seminari conseguiti e svolti successivamente alla data di conseguimento del titolo richiesto come requisito di ammissione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dal candidato.

L'Azienda, prima della stipula del contratto a tempo determinato, verificherà quanto dichiarato nella domanda di partecipazione.

3) AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è deliberata dal Direttore Generale.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa Deliberazione.

Sono causa di esclusione:

- presentazione della domanda oltre i termini perentori;
- il mancato possesso anche di uno dei requisiti di ammissione di cui al punto 1) precedente;
- l'invio della domanda a mezzo pec senza i requisiti di cui all'art. 2 del presente bando;

4) TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 Dicembre 1996, n. 675e successive mod. ed integrazioni, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti, presso il Dipartimento Risorse Umane, Economico, Finanziario e Affari generali dell'ASL TA, per le finalità di gestione della presente selezione pubblica e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La messa a disposizione di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione.

5) COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale sarà così composta:

Presidente: Dirigente Sanitario Professioni infermieristiche / della riabilitazione;

2 componenti: Dirigente sanitario delle professioni infermieristiche / della riabilitazione / Collaboratore professionale sanitario;

Segretario: dipendente amministrativo appartenente a categoria non inferiore alla C;

6) MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLA SELEZIONE

La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli e servizi di lavoro indicati e autocertificati nella domanda di partecipazione, redatta sul modello esemplificativo in calce al presente bando, con i criteri previsti dal D.P.R. 220/01.

Per i titoli, la Commissione disporrà di un punteggio massimo di punti 30,0000 così ripartiti:

a) Titoli di carriera: Punti 10,0000
b) Titoli accademici e di studio: Punti 4,0000
c) Pubblicazioni e titoli scientifici: Punti 3,0000
d) Curriculum formativo e professionale: Punti 13,0000

7) DECLARATORIE

Se due o più candidati ottengono a conclusione delle operazioni di valutazione pari punteggio si applicano i criteri di cui all'allegato all'art. 5, comma 4 del DPR 487/94 e ss.mm. ed ii.

La partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

8) APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine delle operazioni, la Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria di merito, secondo i criteri di cui al Dpr 220/01 ed in caso di parità di punteggio in considerazione dei criteri di cui all'allegato all'art. 5, comma 4 del DPR 487/94 e ss.mm. ed ii.

Successivamente, l'approvazione della graduatoria sarà oggetto di apposita Deliberazione del Direttore Generale.

Il presente bando non costituisce vincolo finanziario per l'Azienda Sanitaria Locale Taranto che espressamente, al fine di non determinare l'insorgenza di incaute obbligazioni procederà al conferimento degli incarichi a tempo determinato di tecnico della riabilitazione psichiatrica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte il presente avviso senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per qualunque informazione o chiarimenti inerente il presente avviso gli interessati potranno rivolgersi presso l 'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e Gestione Amm.va del Personale Convenzionato Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio n° 31, Taranto - Tel. 099/7786190 - 189 - 195.

Il Direttore Generale
Avv. Stefano Rossi

Schema domanda di partecipazione

Al Direttore Generale
dell'Asl Taranto
v.le Virgilio, 31
74121 taranto

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

_____
(cognome e nome)

CHIEDE

di partecipare all' **AVVISO PUBBLICO** PER SOLI TITOLI PER IL CONFERIMENTO DI EVENTUALI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO – TECNICO DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA – CAT D.

A tal fine, sotto propria personale responsabilità, ai sensi del D.P.R. n°445/00, consapevole delle sanzioni penali e delle conseguenze di decadenza dai benefici conseguiti, nel caso di dichiarazioni false o mendaci

DICHIARA ,

- di essere nato/a a _____(prov._____) il_____
- di essere residente a _____ (prov._____)

  in Via_____n._____

  CAP.LOCALITA'_____
  prov._____)

cellulare_____
e-mail/pec:_____

- di essere idoneo all'impiego;
- di essere cittadino_____;
- di conoscere la lingua italiana (solo per i cittadini stranieri);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;
- di non aver mai riportato condanne penali ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali – e/o

Procedimenti penali in corso:_____

- di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione al presente avviso pubblico:

● **Diploma di laurea in**

_____

durata anni_____conseguita in data_____conseguita presso_____

- di non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni

oppure

- di aver prestato (o di prestare) servizio presso pubbliche Amministrazioni e di non essere stato destituito/a, dispensato/a o licenziato/a dalla Pubblica Amministrazione

- di essere/non essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a preferenza o riserva posti, in caso di parità di punteggio (art.5 DPR 487/94);

TITOLI DI CARRIERA

● di aver prestato (o di prestare) servizio come tecnico della riabilitazione psichiatrica presso le seguenti Aziende Sanitarie :

denominazione	**periodo**		**Tipologia di rapporto**	**Ore profuse**
	dal	al		
	gg/mm/aaa	gg/mm/aaaa		

● di aver prestato (o di prestare) servizio presso altre pubbliche amministrazioni (Ministeri, Enti Pubblici, Comune, Provincia, Regione ecc……compreso eventuale Servizio Militare: (indicare la qualifica e le mansioni svolte):

denominazione	**periodo**		**Tipologia di rapporto**	**Ore profuse**
	dal	al		
	gg/mm/aaa	gg/mm/aaaa		

- di aver prestato (o di prestare) i seguenti servizi come Tecnico della riabilitazione psichiatrica presso le seguenti Case di Cura convenzionate o accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale:

denominazione	periodo		Tipologia di rapporto	Ore profuse
	dal	al		
	gg/mm/aaa	gg/mm/aaaa		

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

(oltre al titolo specifico di ammissione richiesto dal bando)

- di possedere i seguenti titoli:

–
–
–

(con indicazione della data, della durata , sede e denominazione degli istituti in cui titoli sono stati conseguiti).

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

- di aver prodotto le pubblicazioni e/o abstracts edite a stampa attinenti il profilo di selezione:

–
–
–

(indicando la rivista che ha curato la pubblicazione, l'argomento, la data e l'autore o coautore e distinguere gli abstract dalle pubblicazioni scientifiche)

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Servizi resi con rapporto libero professionale:

- di aver prestato (o di prestare) servizio come tecnico della riabilitazione psichiatrica presso le seguenti Aziende Sanitarie, con rapporto libero professionale :

denominazione	periodo		Tipologia di rapporto	Ore profuse
	dal	al		
	gg/mm/aaa	gg/mm/aaaa		

- di aver prestato (o di prestare) i seguenti servizi come tecnico della riabilitazione psichiatrica presso le seguenti Case di Cura non convenzionate o accreditate.

denominazione	**periodo**		**Tipologia di rapporto**	**Ore profuse**
	dal	al		
	gg/mm/aaa	gg/mm/aaaa		

- attività espletate attinenti il profilo oggetto di selezione, a seguito del conferimento di borse di studio:

denominazione	**periodo**		**Tipologia di rapporto**	**Ore profuse**
	dal	al		
	gg/mm/aaa	gg/mm/aaaa		

- di aver frequentato i seguenti corsi/convegni/seminari, attinenti il profilo oggetto di selezione

(indicare: Ente organizzatore, titolo, durata, eventuale esame finale,in qualità di relatore o di partecipante)

–
–
–

- di aver svolto la seguente attività didattica relativa al profilo oggetto di selezione:

(indicare Ente c/o il quale si è svolto, corso di studio o disciplina insegnata, durata e ore di insegnamento settimanali o giornaliere)

–
–
–

- di aver svolto la seguente ulteriore attività, attinente il profilo oggetto di selezione:

–
–
–

- di autorizzare il trattamento dei dati personali, ai sensi del D.L.vo n°196/03;
  (si informa che i dati dichiarati sul presente modello sono strettamente correlati al procedimento amministrativo per cui sono stati prodotti e, pertanto, la loro mancata produzione impedisce l'avvio o la conclusione dello stesso.)

L'indirizzo di posta elettronica (Pec) presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione, è la seguente:

PEC:_____

tel/cell:_____

☐ il/la sottoscritto/a altresì allega copia del documento di riconoscimento

DATA _____ FIRMA

_____

(non è richiesta l'autentica di tale firma)

N:B: LA DOMANDA DEVE ESSERE COMPILATA IN STAMPATELLO, FIRMATA E DATATA._

COMUNE DI FASANO

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di due specialisti di vigilanza (Cat. D) con riserva di un posto al personale dipendente.

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato, di due specialisti di vigilanza - categoria D1 - con riserva del 50% al personale interno appartenente alla categoria immediatamente inferiore.

Le domande di ammissione, in busta chiusa recante dicitura esterna "Concorso specialista di vigilanza Categoria D1", devono essere presentate all'Ufficio Arrivo, oppure spedite per raccomandata A.R. o corriere espresso al Comune di Fasano, piazza Ciaia, 72015 Fasano (BR), oppure per posta elettronica certificata all'indirizzo comunefasano@pec.rupar.puglia.it, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie speciale - concorsi ed esami.

L'avviso integrale ed il modello di domanda di partecipazione sono disponibili sul sito internet www.comune.fasano.br.it

Per informazioni tel. 080 4394390 - A. Nardelli

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione per una figura professionale, con laurea in Giurisprudenza, di Supporto Avanzato (B) alle attività relative al Progetto di ricerca "Dalla sicurezza del paziente alla sicurezza aziendale: percorsi innovativi nell'ambito della gestione del rischio".

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 389 del 02.07.2015, indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m. e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), prorogabile annualmente, previa verifica dei risultati raggiunti, per un periodo complessivo di massimo anni tre, per una figura professionale di Supporto Avanzato (B), in possesso di laurea in Giurisprudenza, alle attività relative al Progetto di ricerca "Dalla sicurezza del paziente alla sicurezza aziendale: percorsi innovativi nell'ambito della gestione del rischio".

Art. 1
Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

a) Cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;

b) Laurea Specialistica in Giurisprudenza;

c) Comprovata e documentata esperienza, nell'ambito del risk management in sanità.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancata, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Valutazione della reale esposizione dell'Istituto alle richieste di risarcimento e procedere alla mappatura dei rischi basato sui principi legati ai due modelli di H.W. Heinrich (il triangolo di Heinrich) e quello di J.T. Reason (Swiss Cheese);
- Minimizzazione degli effetti economici dei sinistri da responsabilità sanitaria mediante la formulazione di proposte in materia di ritenzione del rischio ovvero di trasferimento dello stesso sul mercato assicurativo;
- Progettazione ed applicazione di sistemi di sicurezza proattivi che partendo dall'esistente consentano lo sviluppo pieno delle Raccomandazioni Ministeriali in tema di Rischio Clinico, con particolare riferimento alle Raccomandazioni nn. 1, 7, 9, 12, 14, 17;

Cronogramma delle pubblicazioni da produrre:

1) raccolta ed analisi dati 2013-2017 riconducibili al rischio clinico su Unità Operative target (dati relativi a sinistri denunciati, segnalazioni di near miss, segnalazioni di emosorveglianza, numero di segnalazioni di Incident reporting, numero di reclami attinenti la sicurezza del paziente) con attribuzione del punteggio sul livello di rischio e comparazione di eventuali costi assicurativi, entro il 31.12.2017;

2) Valutazione delle barriere (pesature dei dati con i punteggi medi ottenuti dall'autovalutazione effettuata da tutte le UU.OO. coinvolte relativamente al grado di maturità di alcune barriere, ovvero prassi operative finalizzate a migliorare e garantire la sicurezza dei pazienti), entro il 30.06.2018;

3) Identificazione priorità di intervento con applicazione del Metodo FMEA/FMECA, entro il 31.12.2018;

Art. 2
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative.

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice e debitamente firmata, deve essere indirizzata al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, indicando come oggetto "*Domanda di partecipazione allo specifico concorso*", ed inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione;

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC.
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Dovranno inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta elettronica.

Art. 3
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare:

1. curriculum professionale datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000). La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento

di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000).

Art. 4

Ammissione alla selezione.

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione dei candidati alla selezione verrà stabilita dalla Commissione Esaminatrice.

Art. 5

Modalità di selezione

La selezione si articola in due fasi:

- valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidasti con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce in particolare oggetto di valutazione:
  - qualificazione professionale;
  - grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
  - ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

  Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda.

- il colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia infine le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.

  Al colloquio sono ammessi solo i candidati che sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

Art. 6

Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:

- **un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;**
- **un punteggio massimo di 40/100 nelle valutazione della prova colloquio.**

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti il medesimo profilo professionale il Dirigente proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine dato dalla commissione.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 7
Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, avrà durata pari ad anni 1 (uno), prorogabile annualmente, previa verifica dei risultati raggiunti, per un periodo complessivo di massimo anni tre, e decorrerà dalla data di stipula del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso annuale lordo dell'incarico, sarà pari ad ad € 23.000,00, oltre oneri ed IRAP, variabili in funzione delle variazioni previdenziali di legge e delle diverse aliquote delle casse previdenziali, e tale importo trova capienza sui fondi del suddetto Progetto, alla voce "Personale", giusta delibera n. 359/2015;

Art. 8
Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo di indizione dell'Avviso ed all'Albo dell'Istituto.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 9
Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 10
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonchè delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Isti-

tuto - Viale Orazio Flacco n. 65 - 70124 Bari - tel. 0805555148/149.

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Quaranta

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 2 incarichi di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), per n. 2 figure professionali, con laurea in Ingegneria Elettronica/Biomedica, di Supporto Avanzato (B) alle attività di ricerca.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 390.del 02.07.2015., indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 2 incarichi di collaborazione della durata di anni 1 (uno), prorogabili annualmente, previa verifica dei risultati raggiunti, per un periodo complessivo di massimo anni tre, per due figure professionali di Supporto Avanzato (B), in possesso di laurea in Ingegneria Elettronica/Biomedica, alle attività di ricerca relative al Progetto "Dalle nuove tecnologie alla innovazione gestionale:informatizzazione dell'intero ciclo di vita delle apparecchiature per la ricerca" (delibera n. 359/2015);

Art. 1
Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

a) Cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;

b) Laurea in Ingegneria Elettronica o Biomedica o equipollenti;

c) Abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere;

d) Comprovata e documentata esperienza, almeno annuale presso Servizi di Ingegneria Clinica con mansione di gestione del ciclo di vita delle apparecchiature elettromedicali utilizzate in ambito di ricerca (collaudo, manutenzione, verifiche di sicurezza) e gestione delle procedure di acquisizione (indagini di mercato, capitolati tecnici, centrali di committenza) di attrezzature destinate alla ricerca;

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancata, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Ricognizione del parco macchine presente nell'IRCCS adibito alle attività di ricerca ed inserimento dati in software gestionali;
- Analisi dello stato del parco macchine IRCCS destinato alla ricerca, finalizzato all'ottenimento di un indice di Priorità di Sostituzione (IPS);
- Applicazione del modello IPS per la creazione in IRCCS di un indice di Priorità di Nuovo Acquisto (IPNA) per la ricerca;
- Gestione informatizzata della manutenzione, con particolare riferimento alla gestione interna delle verifiche periodiche di sicurezza elettrica sulle attrezzature di ricerca;
- Integrazione con software AGREF per attività di Benchmark specifico per IRCCS.

Art. 2
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative.

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice e debitamente firmata, deve essere indirizzata al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, indicando come oggetto "*Domanda di partecipazione allo specifico concorso*", ed inviata tramite il servizio postale

a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione;

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC.
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Dovranno inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta elettronica.

Art. 3
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare:

1. curriculum professionale datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000). La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000).

Art. 4
Ammissione alla selezione.

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione dei candidati alla selezione verrà stabilita dalla Commissione Esaminatrice.

Art. 5
Modalità di selezione

La selezione si articola in due fasi:

- valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidasti con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce in particolare oggetto di valutazione:
  - qualificazione professionale;
  - grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
  - ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda.

- il colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia infine le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.

Al colloquio sono ammessi solo i candidati che sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

Art. 6
Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:

- **un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;**
- **un punteggio massimo di 40/100 nelle valutazione della prova colloquio.**

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti il medesimo profilo professionale il Dirigente proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine dato dalla commissione.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 7
Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

Gli incarichi conferiti ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, avranno durata pari ad anni 1 (uno), prorogabili annualmente, previa verifica dei risultati raggiunti, per un periodo complessivo di massimo anni tre, e decorreranno dalla data di stipula dei contratti individuali di lavoro.

I contratti individuali di lavoro potranno essere sottoscritti soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso annuale lordo degli incarichi, sarà pari ad ad € 23.000,00, oltre oneri ed IRAP, variabili in funzione delle variazioni previdenziali di legge e delle diverse aliquote delle casse previdenziali, e

troverà capienza sui fondi del Progetto di ricerca "Dalle nuove tecnologie alla innovazione gestionale: informatizzazione dell'intero ciclo di vita delle apparecchiature per la ricerca" (delibera n. 359/2015);

Art. 8
Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo di indizione dell'Avviso ed all'Albo dell'Istituto.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 9
Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 10
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonchè delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto - Viale Orazio Flacco n. 65 - 70124 Bari - tel. 0805555148/149.

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Quaranta

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m. e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione, per n.1 figura professionale di "Medico Junior", laureato in Medicina e Chirurgia e con specializzazione in Medicina Legale e delle Assicurazioni, per le attività di ricerca relative al Progetto "Dalla sicurezza del Paziente alla sicurezza aziendale: percorsi innovativi nell'ambito della gestione del rischio".

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 388 del 02.07.2015 indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m. e

i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione, per n.1 figura professionale di "Medico Junior", laureato in Medicina e Chirurgia e con specializzazione in Medicina Legale e delle Assicurazioni, per le attività di ricerca relative al Progetto "Dalla sicurezza del Paziente alla sicurezza aziendale: percorsi innovativi nell'ambito della gestione del rischio".

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Valutazione della reale esposizione dell'Istituto alle richieste di risarcimento e procedere alla mappatura dei rischi basato sui principi legati ai due modelli di H.W. Heinrich (il triangolo di Heinrich) e quello di J.T. Reason (Swiss Cheese);
- Minimizzazione degli effetti economici dei sinistri da responsabilità sanitaria mediante la formulazione di proposte in materia di ritenzione del rischio ovvero di trasferimento dello stesso sul mercato assicurativo;
- Progettazione ed applicazione di sistemi di sicurezza proattivi che partendo dall'esistente consentano lo sviluppo pieno delle Raccomandazioni Ministeriali in tema di Rischio Clinico, con particolare riferimento alle Raccomandazioni nn. 1,7,9,12,14,17;

Cronogramma delle pubblicazioni da produrre:

1) raccolta ed analisi dati 2013-2017 riconducibili al rischio clinico su Unità Operative target (dati relativi a sinistri denunciati, segnalazioni di near miss, segnalazioni di emosorveglianza, numero di segnalazioni di Incident reporting, numero di reclami attinenti la sicurezza del paziente) con attribuzione del punteggio sul livello di rischio e comparazione di eventuali costi assicurativi, entro il 31.12.2017;

2) Valutazione delle barriere (pesature dei dati con i punteggi medi ottenuti dall'autovalutazione effettuata da tutte le UU.OO. coinvolte relativamente al grado di maturità di alcune barriere, ovvero prassi operative finalizzate a migliorare e garantire la sicurezza dei pazienti), entro il 30.06.2018;

3) Identificazione priorità di intervento con applicazione del Metodo FMEA/FMECA, entro il 31.12.2018;

Art. 1
Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

a) Cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;

b) Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia;

c) Abilitazione all'esercizio professionale ed iscrizione all'Albo professionale;

d) Specializzazione in Medicina Legale e delle Assicurazioni, conseguita da non più di tre anni alla scadenza del bando;

e) Essere autore/coautore di almeno 2 pubblicazioni scientifiche impattate;

f) Conoscenza della lingua inglese.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Art. 2
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative.

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice e debitamente firmata, deve essere indirizzata al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, indicando come oggetto "*Domanda di partecipazione allo specifico concorso*", ed inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC - risorse.umane@pec.oncologico.bari.it); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione;

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documenta-

zione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC**.**
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Dovranno inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta PEC.

Art. 3
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare:

1. curriculum professionale datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000). La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000).

Art. 4
Ammissione alla selezione.

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione dei candidati alla selezione verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice.

Art. 5
Modalità di selezione

La selezione si articola in due fasi:

- valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà

conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidasti con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce in particolare oggetto di valutazione:
- qualificazione professionale;
- grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
- ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda.

- il colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia infine le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.

Al colloquio sono ammessi solo i candidati che sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

Art. 6
Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:
- **un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;**
- **un punteggio massimo di 40/100 nelle valutazione della prova colloquio.**

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti il medesimo profilo professionale il Dirigente proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine dato dalla commissione.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 7
Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, avrà decorrenza dalla data di stipula del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso annuale della collaborazione, così come previsto nel Regolamento dell'Istituto di cui alla delibera 328/2013, sarà pari ad Euro 35.000,00, oltre oneri ed IRAP variabili in funzione delle variazioni previdenziali di legge e delle diverse aliquote delle casse previdenziali, e che lo stesso graverà sui fondi del Progetto "Dalla sicurezza del Paziente alla sicurezza aziendale: percorsi innovativi nell'ambito della gestione del rischio",alla voce "Personale", giusta deliberazione n. 359/2015.

Art. 8
Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo di indizione dell'Avviso ed all'Albo dell'Istituto.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 9
Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 10
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonchè delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto - Viale Orazio Flacco n. 65 - 70124 Bari - tel. 0805555148.

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Quaranta

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 16, comma 3 della legge regionale del 12.04.2001, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che il Servizio Viabilità della Provincia di Brindisi ha depositato, presso gli Uffici della Provincia di Brindisi e presso il Comune di Brindisi, gli atti e gli elaborati progettuali dei lavori, da realizzarsi nel territorio del Comune di Brindisi, relativi al progetto *Potenziamento del collegamento tra l'area industriale di Brindisi ed il parco merci di Tuturano mediante la realizzazione di una bretella tra la S.S. 613 e la ex S.S. 16 e il potenziamento della S.P. 88. Lotto a e Lotto b*, in relazione al quale detto Servizio ha presentato istanza, con nota n.26956 del 20.05.2015, di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.ii..

L'opera, divisa in due lotti, riguarda il collegamento tra la S.S. 613 e la S.S.16 all'altezza del realizzando parco merci di Tuturano (lotto A) ed il potenziamento della S.P.88 (lotto B) nel tratto adiacente la zona industriale di Brindisi.

Il lotto A riguarda principalmente il completamento dell'intersezione sfalsata tra la viabilità esistente e la SS 613, mentre il lotto B riguarda principalmente il potenziamento dell'asse viario tra lo scavalcamento esistente della viabilità di Z.I. ed il tratto prospiciente il nastro trasportatore, oltre alla sistemazione di una intersezione a rotatoria tra la viabilità di Z.I e la S.P. 88, il tutto come da allegati elaborati progettuali.

I predetti elaborati rimarranno depositati per 45 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, durante i quali chiunque potrà consultarli nella loro interezza.

Entro 45 giorni dalla pubblicazione dell'avviso chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni

Il Dirigente
Dr. Ing. Vito Ingletti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

La Ditta E2I ENERGIE SPECIALI SPA ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di Valutazione Impatto Ambientale per l'integrale ricostruzione di un impianto di produzione energia eolica da ubicarsi nei comuni di Celle San Vito e Faeto loc. San Vito-Ciuccia-Crepacore della potenza di 24 mw composto da 8 aerogeneratori, ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A., ha determinato, con atto n. 1704 del 08/07/2015 parere negativo in merito alla procedura di VIA del progetto di che trattasi.

COMUNE DI APRICENA

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

Con determinazione n. 480 del 14.07.2013 il responsabile del Settore Tecnico del Comune di Apricena, sentito il comitato tecnico comunale per la VIA, si è espresso sul progetto di approfondimento della cava in esercizio su area in Comune di Apricena al F. 17 p.lle 11-13-14-60 proposto dalla ditta SAMMARCO sas con giudizio di non assoggettabilità a VIA subordinato al rispetto di alcune prescrizioni. Il testo integrale della determinazione è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Apricena.

Arch. Francesco delli Muti

SOCIETA' ERP

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La ERP S.r.l. - ENERGIE RINNOVABILI PUGLIESI con sede in Ariano Irpino (AV) alla C.da CUPAMORTE, N. 42 dà avviso di aver depositato presso i comuni di Ascoli Satriano, nonché la Provincia di Foggia - servizio Ambiente, via Telesforo n. 25, la Regione Puglia - settore Energia, c.so Sonnino n. 177 Bari e la Regione Puglia - servizio Ecologia, VIA e VAS, via delle Magnolie, n. 6/8 Modugno, il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale relativo alla realizzazione di un parco eolico ubicato in agro di Ascoli Satriano alla località San Mercurio, composto da n. 21 aerogeneratori, strade di collegamento, cavidotto interrato e sottostazione di consegnaper l'immissione dell'energia prodotta nella RTN. Gli aerogeneratori saranno costituiti da torre tubolare, navicella e rotore a tre pale.

Entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente annuncio sul B.U.R.P. chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare in forma scritta osservazioni alla Provincia di Foggia - servizio Ambiente, via Telesforo n. 25, Foggia.

ERP S.r.l. Energie Rinnovabili Pugliesi
Il legale rappresentante
Castagnozzi Nicola

SOCIETA' MARCOPOLO ENGINEERING

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

La società MARCOPOLO ENGINEERING S.p.A. - Sistemi Ecologici - con sede legale in Via XI settembre 37 - 12011 Borgo San Dalmazzo (CN) PRESENTA domanda di pronuncia di compatibilità ambientale alla Provincia di Taranto - Settore 09 - Ecologia ed Ambiente - Aree Protette e Parco Naturale Terra delle Gravine - Protezione Civile - Servizio Ecologia e Ambiente, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. ed ai sensi degli artt. 16 e 17 della L.R. 11/2001 - che prevedono l'assoggettamento delle opere in oggetto alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, in quanto sono opere rientranti tra quelle elencate nella categoria progettuale di cui al punto 7 lettera z.b) dell'allegato IV del D. Lgs. del 03/04/2006 n. 152 e s.m.i., e di cui al punto B.2g/3 dell'allegato B della L.R. 11/2001 e s.m.i. e COMUNICA che a far data dal 23/07/2015, la documentazione necessaria per l'avvio del procedimento istruttorio è depositata presso il Comune di Taranto, la Provincia di Taranto, l'Arpa Puglia DAP Taranto e l'ASL di Taranto.

Il progetto prevede l'insieme di opere per la messa in sicurezza di un lotto della discarica di rifiuti speciali non pericolosi di proprietà della società Italcave S.p.A., sita nel comune di Taranto, Loc. La Riccia Giardinello, attraverso la captazione, depurazione e distruzione del biogas, tossico e nocivo, impiegandolo come combustibile per produrre energia elettrica verde, anziché bruciarlo in torcia. Il progetto prevede che l'impianto sia realizzato completamente all'interno della discarica, sia per quanto concerne la rete di captazione del biogas, che il punto di produzione di energia elettrica alimentato dal biogas prodotto dal lotto II della discarica, sia per quanto riguarda le opere di connessione alla rete elettrica nazionale. L'impianto di produzione di energia elettrica è composto da 1 gruppo elettrogeno Jenbacher con potenza pari a 995 kW elettrici ovvero 2462 kW termici. Nella discarica è presente un altro impianto di produzione di energia elettrica di pari potenza alimentato da biogas prodotto da un altro lotto (Lotto I) della medesima discarica.

Copia della documentazione relativa agli elaborati di progetto è a disposizione del pubblico per la consultazione presso i seguenti uffici:

Provincia di TARANTO - Settore 09 - Ecologia ed Ambiente - Aree Protette e Parco Naturale Terra delle Gravine - Protezione Civile - Servizio Ecologia e Ambiente - Via Lago di Bolsena 2 - 74121 Taranto (TA);

Comune di Taranto - Palazzo di Città, P.zza Municipio n.1 - 74121 Taranto (TA).

Chiunque può prendere visione degli elaborati progettuali depositati e può presentare osservazioni in forma scritta entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione.

Marcopolo Engineering S.p.A. - Sistemi Ecologici
Il Presidente e Amministratore Delegato
Antonio Bertolotto

Rettifiche

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 8 luglio 2015, n. 142

Albo Regionale dello Spettacolo - L.R. n. 6/2004, art. 8 - Regolamento n. 11/2007 Art. 7 - comma 3 lettera b) - Cancellazione e diniego all'iscrizione all'Albo Regionale dello Spettacolo per l'anno 2015.

Nel Bollettino Ufficiale del 16/07/2015, n. 101 per mero errore materiale bisogna apportare la seguente errata corrige:

A causa di rettifiche nel testo del provvedimento, si rende necessaria la ripubblicazione integrale della Determinazione Dirigenziale del Servizio Cultura e Spettacolo n.142 del 8. 07. 2015, con relativo Allegato.

Il giorno 08/07/2015 in Bari, nella sede del Servizio Cultura e Spettacolo, via Gobetti, 26

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/97 e s.m.;

Visti gli artt. 4, 16 e 17 del D.Lgs. n.165/2001 e s. m.;

Visti gli artt. 15 e 16 del D.P.G.R. n.161 del 22/02/2008;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Vista la L.R. del 29/04/2004 n.6;

Visto il Regolamento Regionale n. 11/07 e s.m.i.;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.P.G.R. n. 675 del 17/06/2011, pubblicato sul Burp n. 99 del 23/06/2011, che ha Istituito il Servizio Cultura e Spettacolo;

Visto il D.P.G.R. n. 885 del 19/09/2011 di rettifica del suddetto D.P.G.R. n. 675/2011.

Considerato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte della P.O. competente

Vista la relazione di seguito riportata:

Con determinazione del Dirigente Ad Interim del Servizio Cultura e Spettacolo n. 135 del 29 giugno 2015 si è provveduto ad aggiornare l'Albo Regionale dello Spettacolo per l'anno 2015, istituito dall'art. 8 della L.R. n. 6/04 sulla base delle previsioni contenute nel Regolamento Regionale n. 11/07 e s.m.i.

Considerato che:
- alla data del 30 aprile c.a., n. 17 soggetti già iscritti all'Albo Regionale dello Spettacolo nell'anno 2014, non hanno presentato nei termini e secondo le modalità prescritte, l'autocertificazione prevista, All.A3, (art. 7 comma 3 lettera b punto 2 del Reg. n. 11/07 e art. 27 comma 1 lettera b);
- n. 1 soggetto iscritto all'Albo, ha presentato in cartaceo istanza di riconferma dei requisiti oltre il termine di presentazione previsto dall'art. 7 comma 1 del Reg. n. 11/07 e art. 25 comma 1 lettera a);
- n. 2 soggetti iscritti all'Albo, pur avendo concluso la procedura telematica di riconferma dei requisiti - All.A3, non hanno presentato il rendiconto a consuntivo dell'attività finanziata nell'anno 2014, entro i termini e secondo le modalità stabilite (art. 7 comma 3 lettera b punto 3 del Reg. n.11/07 e art. 15 comma 1);
- n. 3 soggetti, di cui n. 1 ha presentato l'istanza di riconferma in cartaceo, non sono più in possesso dei requisiti specifici di settore previsti dall'art. 5 e dall'art. 27 comma 1 lettera a) del Regolamento dello Spettacolo n. 11/07 e s.m.i.;
- n. 20 nuovi soggetti istanti, non hanno superato positivamente l'istruttoria per mancanza dei requisiti necessari per l'iscrizione all'Albo, ai sensi dell'art. 25 comma 1 lettere a) b) c) del Reg. n.11/07;

Per quanto sopra premesso, con il presente provvedimento, si procede alla cancellazione e alla non ammissione nell'Albo Regionale dello Spettacolo per l'anno 2015, dei soggetti indicati negli allegati A, B, C, D, E al presente atto.

Si precisa che:
- nell'Allegato "A" sono stati indicati n. 17 soggetti che non hanno presentato nei termini e secondo le modalità prescritte, l'autocertificazione prevista, All. A3, (art. 7 comma 3 lettera b punto 2 e art. 27 comma 1 lettera b);
- nell'Allegato "B" è stato indicato n. 1 soggetto che ha presentato istanza di riconferma dei requisiti oltre il termine di presentazione previsto dall'art. 7 comma 1 e art. 25 comma 1 lettera a);
- nell'Allegato "C" sono stati indicati n. 2 soggetti che pur avendo regolarmente prodotto istanza di riconferma dei requisiti - All. A3 - non hanno presentato il rendiconto a consuntivo dell'attività finanziata nell'anno 2014, entro i termini e secondo le modalità stabilite (art. 7 comma 3 lettera b punto 3 e art. 15 comma 1);
- nell'Allegato "D" sono stati indicati n. 3 soggetti, che pur avendo presentato l'autocertificazione All. A3 entro i termini previsti, non sono più in possesso dei requisiti specifici di settore previsti dall'art. 5 e dall'art. 27 comma 1 lettera a) del Regolamento dello Spettacolo n. 11/07 e s.m.i.;
- nell'Allegato "E" sono stati indicati n. 20 nuovi soggetti per i quali, ai sensi dell'art. 25 comma 1,

lettere a) b) c) del Regolamento n. 11/07, non sono stati riscontrati in fase istruttoria, i requisiti necessari per l'iscrizione all'Albo.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/01 U.P.B. e ss.mm.li.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né ma carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Per quanto in premessa riportato e che qui si intende integralmente richiamato:

- di procedere alla cancellazione dall'Albo Regionale dello Spettacolo dei soggetti indicati nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, già iscritti nell'Albo 2014, ma che non hanno presentato nei termini, secondo le modalità prescritte, l'autocertificazione prevista, All. A3, (art. 7 comma 3 lettera b punto 2 e art. 27 comma 1 lettera b del Regolamento n. 11/07);

- di procedere alla cancellazione dall'Albo Regionale dello Spettacolo del soggetto indicato nell'Allegato "B", parte integrante del presente provvedimento, che ha presentato istanza di riconferma dei requisiti oltre il termine di presentazione previsto dall'art. 7 comma 1 e art. 25 comma 1 lettera a) del Regolamento Regionale n. 11/07;

- di procedere alla cancellazione dall'Albo Regionale dello Spettacolo, di quei soggetti indicati nell'allegato "C", parte integrante del presente provvedimento, che pur avendo regolarmente prodotto istanza di riconferma dei requisiti - All. A3 - non hanno presentato il rendiconto a consuntivo dell'attività finanziata nell'anno 2014, entro i termini e secondo le modalità stabilite (art. 7 comma 3 lettera b punto 3 e art. 15 comma 1 del Regolamento Regionale n. 11/07);

- di procedere alla cancellazione dall'Albo Regionale dello Spettacolo dei soggetti indicati nell'allegato "D", parte integrante del presente provvedimento, che non sono più in possesso dei requisiti specifici di settore previsti dall'art. 5 e dall'art. 27 comma 1 lettera a) del Regolamento dello Spettacolo n. 11/07 e s.m.i.;

- di procedere alla non ammissione dei nuovi soggetti istanti, riportati nell'allegato "E", parte integrante del presente provvedimento, per i quali, ai sensi dell'art 6 e dell'art. 25 comma 1, lettere a) b) c) del Reg. n. 11/07, non sono stati riscontrati in fase istruttoria, i requisiti necessari per l'iscrizione all'Albo;

- di notificare gli esiti del presente provvedimento ai soggetti interessati.

Il presente provvedimento:

a) sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo del Servizio Cultura e Spettacolo ove resterà affisso per 10 giorni lavorativi;

b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;

d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

e) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Mediterraneo Cultura e Turismo;

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale composto da n. 4 pagine e n. 5 allegati, A - B - C - D - E, per complessive n. 15 pagine.

Il Dirigente ad interim del Servizio
Francesco Palumbo

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO DEI SAPERI E DEI TALENTI
SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO

ALBO REGIONALE DELLO SPETTACOLO 2015

ALLEGATO A

Cancellazioni ai sensi dell'art.27 comma 1 lettera b) del Reg. n. 11/07
(soggetti che non hanno presentato l'autocertificazione All. A3)
Totale n. 17 soggetti

SETTORE: **TEATRO**

ATTIVITÀ DI PRODUZIONE

N.	TIPOLOGIA SOGGETTO	DENOMINAZIONE	CITTA' SEDE LEGALE	PROV SEDE LEGALE
1.	SOCIETA' COOPERATIVA	CENTRO POLIVALENTE DI CULTURA GRUPPO ABELIANO	Bari	BA
2.	COOPERATIVA A R.L.	KISMET	Bari	BA
3.	ASSOCIAZIONE CULTURALE	TEATRARTE	Molfetta	BA
4.	SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CERCHIO DI GESSO	Foggia	FG

32688 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 106 del 23-07-2015

SETTORE: **MUSICA**

ATTIVITÀ DI **PRODUZIONE D'AUTORE E POPOLARE**

N.	TIPOLOG. SOGGETTO	DENOMINAZIONE	CITTA' SEDE LEGALE	PROV SEDE LEGALE
1.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	ARCI TERRA NOSTRA	Troia	FG

ATTIVITA' DI PRODUZIONE CONCERTISTICA

N.	TIPOLOG. SOGGETTO	DENOMINAZIONE	CITTA' SEDE LEGALE	PROV SEDE LEGALE
1.	ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE	SUNSEA BIG BAND	Polignano A Mare	BA

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E DIFFUSIONE

N.	TIPOLOG. SOGGETTO	DENOMINAZIONE	CITTA' SEDE LEGALE	PROV SEDE LEGALE
1.	ASSOCIAZIONE MUSICALE	CORO DAUNO U.GIORDANO	Foggia	Fg
2.	ASSOCIAZIONE MUSICALE	ASSOCIAZIONE MUSICALE DOMENICO SARRO	Trani	Bt

ATTIVITÀ DI FESTIVAL

N.	TIPOLOG. SOGGETTO	DENOMINAZIONE	CITTA' SEDE LEGALE	PROV SEDE LEGALE
1.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	TRESSETT CIRCOLO ARCI	Giovinazzo	BA

ATTIVITÀ DI RASSEGNE

N.	TIPOLOG. SOGGETTO	DENOMINAZIONE	CITTA' SEDE LEGALE	PROV SEDE LEGALE
1.	SOCIETA' A R.L.	AREA METROPOLITANA S.R.L.	Giovinazzo	BA
2.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE FORMENTIS	Monopoli	BA
3.	ASSOCIAZIONE CULTURALE	BUCOBUM	Noci	BA
4.	ASSOCIAZIONE	CENTRO ARTISTICO SOCIALE ITALSUD -NON SOLO JAZZ	Foggia	FG
5.	ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE	CHI E' DI SCENA!?	Turi	BA

SETTORE **DANZA**

ATTIVITÀ DI PRODUZIONE

N.	TIPOLOG. SOGGETTO	DENOMINAZIONE	CITTA' SEDE LEGALE	PROV SEDE LEGALE
1.	FONDAZIONE	FONDAZIONE CONCERTI NICCOLO' PICCINNI	Bari	Ba

ATTIVITÀ DI RASSEGNE

N.	TIPOLOG. SOGGETTO	DENOMINAZIONE	CITTA' SEDE LEGALE	PROV SEDE LEGALE
1.	ASSOCIAZIONE CULTURALE E DI PROMOZIONE CULTURALE E ARTISTICA	COMPAGNIA DI DANZA MEDIBALLET - ASSOCIAZIONE CULTURALE	Acquaviva delle Fonti	Ba

32700 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 106 del 23-07-2015

SETTORE **CINEMA**

ATTIVITA' DI ESERCIZIO

N.	TIPOLOG. SOGGETTO	DENOMINAZIONE	CITTA' SEDE LEGALE	PROV SEDE LEGALE
1.	DITTA INDIVIDUALE	PETRUZZI GIOVANBATTISTA - CINEMA ETOILE	Monopoli	Bari

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO DEI SAPERI E DEI TALENTI
SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO

ALBO REGIONALE DELLO SPETTACOLO 2015

ALLEGATO B

Cancellazioni ai sensi dell'art.25 comma 1 lettera a) del Reg. n. 11/07
(soggetti che hanno presentato l'autocertificazione All. A3 oltre il termine previsto dall'art. 7 comma 1 del Reg. n. 11/07)
Totale n. 1 soggetto

SETTORE: **TEATRO**

ATTIVITÀ DI RASSEGNE

N.	TIPOLOGIA SOGGETTO	DENOMINAZIONE	CITTA' SEDE LEGALE	PROV. SEDE LEGALE
1.	ASSOCIAZIONE	COMPAGNIA TEATRALE COLPI DI SCENA	Gravina In Puglia	BA

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO DEI SAPERI E DEI TALENTI
SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO

ALBO REGIONALE DELLO SPETTACOLO 2015

ALLEGATO C

Cancellazioni ai sensi dell'art.27 comma 1 lettera c) del Reg. n. 11/07
(soggetti che non hanno rendicontato entro i termini e secondo le modalità previste dall'art. 7 comma 3 lettera b punto 3 e art. 15 comma 1 del Reg. n. 11/07)
Totale n. 2 soggetti

SETTORE: **MUSICA**

ATTIVITA' DI **PROMOZIONE E DIFFUSIONE**

N.	TIPOLOGIA SOGGETTO	DENOMINAZIONE	CITTA' SEDE LEGALE	PROV SEDE LEGALE
1.	ASSOCIAZIONE CULTURALE E MUSICALE	A. DVORAK	Molfetta	Ba

ATTIVITA' DI **FESTIVAL**

N.	TIPOLOGIA SOGGETTO	DENOMINAZIONE	CITTA' SEDE LEGALE	PROV SEDE LEGALE
1.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	ARCI COMITATO TERRITORIALE BARI	BARI	BA

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO DEI SAPERI E DEI TALENTI
SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO

ALBO REGIONALE DELLO SPETTACOLO 2015

ALLEGATO D

Cancellazioni ai sensi dell'art. 5 comma 5 e art. 27 comma 1 lettera a) del Reg. n. 11/07
(soggetti che non posseggono più i requisiti specifici di settore)

Totale n. 3 soggetti

SETTORE: **MUSICA**

ATTIVITA' DI **RASSEGNE**

N.	TIPOLOGIA SOGGETTO	DENOMINAZIONE	CITTA' SEDE LEGALE	PROV SEDE LEGALE
1.	CIRCOLO CULTURALE RICREATIVO	CIRCOLO ARCI ALTER	Cisternino	Br

SETTORE: **DANZA**

ATTIVITA' DI **RASSEGNE**

N.	TIPOLOGIA SOGGETTO	DENOMINAZIONE	CITTA' SEDE LEGALE	PROV SEDE LEGALE
1.	ASSOCIAZIONE	ADC COMUNICAZIONE	Corsano	Le

SETTORE: **CINEMA**

ATTIVITA' DI **FESTIVAL**

N.	TIPOLOGIA SOGGETTO	DENOMINAZIONE	CITTA' SEDE LEGALE	PROV SEDE LEGALE
1.	ASSOCIAZIONE	ASSOCIAZIONE IL SERRAGLIO	Massafra	Ta

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO DEI SAPERI E DEI TALENTI
SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO

ALBO REGIONALE DELLO SPETTACOLO 2015

ALLEGATO E

SOGGETTI NON AMMESSI (totale n. 20)

SETTORE: **TEATRO**

ATTIVITA' DI DISTRIBUZIONE

1. **ASSOCIAZIONE CULTURALE VINCENZO TISCI - BARI**
   Inammissibile per mancanza della relazione artistica dettagliata ai sensi dell'art. 6 comma 5 lettera d) del Regolamento Regionale n. 11/07 e s.m.i.

ATTIVITA' DI ESERCIZIO

2. **ORFEO S.R.L. - TARANTO**
   Inammissibile per mancanza dei requisiti generali di cui all'art. 5 comma 1 lettera f) del Regolamento Regionale n. 11/07.

ATTIVITA' DI FESTIVAL

3. **Società Cooperativa Teatrale Ariete – BARI**
   Inammissibile per mancanza del requisito generale di almeno 2 anni di finanziamenti pubblici nell'ultimo triennio - art. 5 comma 1 lettera f del regolamento regionale n. 11/07 e s.m.i.

ATTIVITA' DI RASSEGNE

4. **ASSOCIAZIONE CULTURALE MARLUNA TEATRO – TRANI(BT)**
   Inammissibile per mancanza dei requisiti generali previsti dall'art. 5 comma 1 lettera f) del Regolamento Regionale n. 11/07 e s.m.i.

SETTORE: **MUSICA**

ATTIVITA' DI PRODUZIONE BANDISTICA

1. **ASSOCIAZIONE CULTURALE NOTE NEL PENTAGRAMMA – MESAGNE -(BR)**
   Inammissibile per mancanza del requisito dei finanziamenti pubblici - art. 5 comma 1 lettera f) del regolamento regionale n. 11/07 e s.m.i.

ATTIVITA' DI PRODUZIONE CONCERTISTICA

2. **ORCHESTRA FILARMONICA VALENTE – CASARANO (LE)**
   Inammissibile per mancanza del requisito dell'attività svolta in maniera continuativa per un periodo di almeno 3 anni, art. 5 comma 2.2 lettera a) del Regolamento Regionale n. 11/07 e s.m.i.

ATTIVITA' DI PROMOZIONE E DIFFUSIONE

3. **CENTRO D'INCONTRO MUSICALE – SANNICANDRO DI BARI (BA)**
   Inammissibile per mancanza dei requisiti specifici di settore ai sensi dell'art. 5 comma 2.2. lettera h) del Regolamento regionale n. 11/07 e s.m.i.

4. **GLITTER SAS DI N. CECERE E C. – LOCOROTONDO (BA)**
   Inammissibile per mancanza dei requisiti previsti dall'art. 5 comma 1 lettere b-c - comma 2.2 lettera h del Regolamento regionale n. 11/07 e s.m.i.

5. **0831 SRL - BRINDISI (BR)**
   Inammissibile per mancanza dei requisiti generali ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera f - art. 6 comma 2.2. lettera h del Regolamento regionale n. 11/07 e s.m.i.

6. **SOC. COOP. PER AZIONI OFFICINE CANTELMO - LECCE**
   Inammissibile ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera f e art. 6 comma 1 del Reg.n.11/07

ATTIVITA' DI FESTIVAL

7. **ASSOCIAZIONE CULTURALE PLAYED IN ITALY – BARLETTA(BT)**
   Inammissibile per mancanza dei requisiti specifici di settore ai sensi dell'art. 5 comma 2.2 lettera i) del regolamento regionale n. 11/07 e s.m.i.

8. **CTS - LE G.A.B. "LUPIAE" – LECCE (LE)**
   Inammissibile per mancanza del requisito dell'attività prevalente di spettacolo.
   ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento Reg. n. 11/07 e s.m.i.

ATTIVITA' DI RASSEGNE

9. **ASSOCIAZIONE RADIO INCONTRO – POLIGNANO A MARE(BA)**
   Inammissibile per mancanza dei requisiti specifici di settore previsti dall'art. 5 comma 2.2. lettera j e art. 2 comma 5 del regolamento regionale n. 11/07 e s.m.i.

SETTORE: **CINEMA**

ATTIVITA' DI FESTIVAL

1. **FOTO CINE CLUB FOGGIA – FOGGIA(FG)**
   Inammissibile per manca requisito generale art. 5 comma 1 lettera f) del Regolamento Regionale n. 11/07 e s.m.i." fruizione da più di un anno di finanziamenti per l'attività di spettacolo da parte dello Stato o della Regione o degli Enti Locali Territoriali o di altri Enti e Istituzioni pubbliche".

ATTIVITA' DI RASSEGNE

2. **PRO LOCO DI PULSANO – PULSANO (TA)**
   Inammissibile per mancanza del requisito generale di cui all'art. 5 comma 1 lettera f) e all'art. 6 comma 1 del Regolamento Regionale n. 11/07 e s.m.i.

SETTORE: **MUSICA E DANZA POPOLARE**

1. **ARAKNE COMPAGNIA MEDITERRANEA – MARTIGNANO (LE)**
   Inammissibile per mancanza dei requisiti previsti dall'art. 4 comma 4 del Regolamento regionale n. 12 del 27 giugno 2014

2. **ASD TARANTARTE – CORSANO (LE)**
   Inammissibile per mancanza dei requisiti previsti dall'art. 4 comma 4 del Regolamento regionale n. 12

3. **ASS MULTICULTURALE VIBRAZIONI POPOLARI – MARTIGNANO (LE)**
   Inammissibile per mancanza dei requisiti previsti dal Regolamento Regionale n. 12 del 27 giugno 2014 (Legge Regionale 22 ottobre 2012, n. 30)

4. **ASSOCIAZIONE MUSICALE CULTURALE I CALANTI – UGENTO(LE)**
   Inammissibile per mancanza dei requisiti previsti dall'art. 4 comma 3 lettera B. del Regolamento Regionale n. 12/ 2014

SETTORE: **SPETTACOLO VIAGGIANTE**

1. PAROLE E MUSICA - FOGGIA (FG)

Inammissibile per mancanza della documentazione prevista dall'art. 6 comma 5 lettere l) ed m) del Regolamento Regionale n. 11/07 e s.m.i.

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza